REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIV | BARI, 3 LUGLIO 2023 | **n. 63**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 597
DGR n. 349/2022. Sistema di incentivazioni finalizzati alla redazione dei PAESC. Nuovo atto di indirizzo e programmazione ulteriori risorse. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.. 41095

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 603
Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021. 41104

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 619
Decreto n. 55 del 29 marzo 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in Agricoltura - Piano nazionale di ripresa e resilienza". Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Puglia, il Comune di Manfredonia, il Comune di Foggia e il Politecnico di Bari. 41233

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 620
Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato. 41249

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 621
Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, n.r.g. 93/2022 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 41265

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 622
Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Martina Franca n.50/2023, di Lucera n. 57/2023 e di Taranto n. 472/2023. 41273

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 623
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) previa variazione al bilancio

di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 - incidente stradale fauna selvatica del 17.12.21. 41279

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 624
Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH di cui alla D.G.R. n. 1056/2018 - Proroga. 41285

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 625
PNRR Missione 6 Salute. M6C1.1.2.2 "Implementazione delle Centrali Operative Territoriali (COT)". Approvazione Linee GUIDA REGIONALI PER L'IMPLEMENTAZIONE DI UNA PIATTAFORMA PER LA GESTIONE DELLA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE (COT). 41288

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 626
DGR 412/2023. Istituzione del tavolo tecnico "Acquisizione aggregata di beni e servizi sanitari"...... 41312

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 627
Piano regionale di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021 in attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 6 febbraio 2023, recante: "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021". 41320

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 628
Piano regionale di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2022 in attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 24 gennaio 2023, recante: "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico spettro autistico per l'anno 2022". 41360

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 629
ACN 28/04/2022 Medici di Medicina Generale – Istituzione Comitato Regionale art. 11 - Modifica D.G.R. n.1989 del 30/11/2021 - Surroga componenti di parte pubblica - Determinazioni..... 41384

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 631
Interreg Europe 2021-2027. Progetto LOTTI. Presa d'atto. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025. Approvazione schema di Partnership Agreement. Approvazione schema di Accordo tra Regione Puglia e ARTI. 41389

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 632
Programma Horizon Europe 2021-2027. Approvazione Progetto "RESIST" (Regions for climate change resilience through Innovation, Science and Technology). Presa d'Atto. Variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 41424

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 633
Autorizzazione alla partecipazione della rappresentanza regionale a "Assemblea Generale Associazione Europea delle Vie Francigene - CALAIS" 25-27 Maggio 2023 - Piano Strategico del Turismo (DGR n. 191/17, e successive DGR n. 256/2018, n. 1200/2018, n. 891/2019, n. 415/2020, n. 1224/2020, n. 591/2022, n. 959/2022, n. 701/2022, n. 554/2022, n. 939/2022 e n. 183/2023)...... 41721

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 634
Attivazione Misura "Sostegno Familiare" in favore delle persone in condizioni di gravissima disabilità non

autosufficienza. Fondo per la non autosufficienza 2022-2024 e Fondo regionale Non Autosufficienza 2023-2024 in esecuzione dell'Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024 approvato con Del. G.R n. 318/2023. Approvazione linee di indirizzo...... 41727

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 635
Del. G.R. n. 687 del 12/05/2020 e ss.mm.ii. Contributo Covid-19 in favore delle persone in condizioni di gravissime disabilità e non autosufficienza. Prosecuzione Misura-Atto di indirizzo 2023...... 41742

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2023, n. 642
Art. 12, co. 2, L.R. Puglia n. 31/2014 ed omologa L.R. Basilicata n. 28/2014. Presa d'atto dei lavori della Commissione di esperti nominata con D.P.G.R. n. 103/2023 ed approvazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB)...... 41752

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 656
POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020. Asse X - Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base". "Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2022-2023". Variazione al bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi del dell'art.51, c.2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii. ... 41780

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 671
Realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale da parte delle istituzioni scolastiche regionali di istruzione professionale accreditate, ai sensi del D.Lgs. 61/2017 e degli accordi tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. Criteri per l'erogazione dei contributi per le annualità 2023 e 2024...... 41793

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 672
Criteri e modalità di assegnazione delle borse di studio a.s. 2022/2023 per studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado (art. 9, co. 4 del D.Lgs n. 63/2017) 41803

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 680
Avviso C 2022 "Sostegno alle eccellenze sportive". Disposizioni 41809

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 681
L.R. n. 32/2022, art. 62: Valorizzazione e promozione della tradizione ceramistica pugliese. Approvazione delle modalità di accesso, erogazione e rendicontazione del contributo di cui al comma 1...... 41815

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2023, n. 705
Contributi per investimenti di cui all'ex art.1, c.134 e ss. L.145/2018 assegnate per l'annualità 2021 - DGR n.1776/2022 - Revoca e riassegnazione ex art.1, c.136-bis L.145/2018. Applicazione avanzo di amministrazione presunto e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ex art.51 D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii. 41822

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2023, n. 709
L. n. 560/93 - ARCA PUGLIA CENTRALE- Localizzazione dei fondi rivenienti dalla alienazione di alloggi di ERP relativi all'anno 2021 pari a € 1.239.655,38 e di parte dei fondi rivenienti dalle vendite relative all'anno 2022 pari a € 723.113,26 per un totale complessivo pari a € 1.962.768,64..... 41833

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2023, n. 710
D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento. Istituzione Sezione di Dipartimento e rimodulazione funzioni. 41840

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2023, n. 720
Piano degli indicatori di bilancio - Rendiconto 2022 - art.18 bis D.Lgs. 118/2011. Adozione..... 41848

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 808
D.Lgs. 502/92 art. 8 quinquies - Fondi di remunerazione regionali per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate dedicate per la Salute Mentale età adulta ed età evolutiva valevoli per l'anno 2023..... 41870

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 809
D.Lgs. 502/92 art. 8 quinquies - Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate dedicate per le Dipendenze Patologiche valevole per l'anno 2023..... 41885

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 810
D.Lgs. 502/92 art. 8 quinquies - Fondo di remunerazione regionale valevole per l'anno 2023 per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate dedicate per la Riabilitazione 41897

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 830
Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 28 aprile 2022.- Recepimento Accordo Integrativo Regionale...... 41914

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 870
Programma Venatorio regionale annata 2023 /2024: approvazione...... 41968

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 872
Adempimenti di cui all'art. 1 della Legge regionale 2 novembre 2022, n. 23 - Selezione del Direttore dell'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro (c.d. "ARPAL Puglia")..... 41987

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2023, n. 900
PROROGA DELLA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE A SEGUITO DELLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE..... 41992

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 597

DGR n. 349/2022. Sistema di incentivazioni finalizzati alla redazione dei PAESC. Nuovo atto di indirizzo e programmazione ulteriori risorse. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Assessore allo Sviluppo Economico, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario preposto e confermata dalla Dirigente della Sezione Transizione Energetica, riferisce quanto segue.

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011"* che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.
- L'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.
- L'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione.
- Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)".*
- Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*".
- Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*.".
- la DGR n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Premesso che:

- l'orientamento strategico alla decarbonizzazione del settore energetico trova espressione, a livello internazionale, nei *Sustainable Development Goals* ("SDGs") dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e nelle politiche europee.
- In Italia, il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima ("PNIEC") prevede il completo phase-out dal carbone entro il 2025 seguito, al 2030, dall'obiettivo di copertura di consumi lordi di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili ("FER") per il 55,4%. In tale contesto, la Regione Puglia rappresenta un punto di riferimento nazionale per le politiche relative alle energie rinnovabili e ai processi di decarbonizzazione.
- Al fine di raggiungere gli obiettivi intermedi e finali, la Regione deve integrare i propri strumenti per il governo del territorio e per il sostegno all'innovazione nei settori produttivi con specifiche disposizioni, a favore dell'efficienza energetica e dell'uso delle fonti rinnovabili.
- Per perseguire tali finalità, con DGR n. 2180 del 28 dicembre 2016, è stato istituito un gruppo di lavoro interassessorile in materia di cambiamenti climatici con funzioni consultive, coordinato dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, al fine di garantire il supporto ai processi decisionali delle politiche regionali. Con la stessa Delibera la Giunta ha disposto la successiva individuazione dei componenti del richiamato Gruppo

di Lavoro ed il supporto dello stesso da parte di componenti esterni dotati di specifiche professionalità in materia di cambiamenti climatici.

- Con successivo atto n. 1154 del 13 luglio 2017, così come modificata con DGR n. 1965/2019, la Giunta regionale ha deliberato la candidatura presso la Commissione Europea della Regione Puglia a Coordinatore del "*Patto dei Sindaci per il clima e l'energia*" (di seguito "Patto") e l'istituzione della Struttura di coordinamento Regionale con l'obiettivo di rilanciare l'iniziativa e supportare gli Enti Locali nella pianificazione di azioni per affrontare, in modo coordinato e con una strategia comune, gli effetti potenziali dei cambiamenti climatici e le politiche di mitigazione oltre che di adattamento.
- Ad aprile 2018 il Presidente della Regione Puglia ha sottoscritto la dichiarazione di impegno dei Coordinatori territoriali della Regione Puglia al fine di sostenere la visione del Patto dei Sindaci per territori decarbonizzati e capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici, dove garantire l'accesso ad un'energia sicura, sostenibile e alla portata di tutti.
- In continuità con le suddette attività ed in coerenza con quanto proposto a livello europeo e nazionale, con DGR n. 1575 del 17 settembre 2020 è stato avviato il percorso di definizione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) al fine di mettere a sistema le esperienze e le informazioni ad oggi disponibili e individuare adeguate misure in grado di rafforzare la resilienza dei territori al fine di migliorare la capacità di reagire positivamente agli stress indotti dai cambiamenti climatici. Detta Strategia consentirà inoltre, nell'ambito del ruolo di coordinatore territoriale del "*Patto dei Sindaci per il clima e l'energia*" della Regione Puglia di cui alla DGR n. 1154 del 13 luglio 2017, così come modificata con DGR n. 1965/2019, di fornire le informazioni di dettaglio agli Enti locali per adeguare o elaborare i Piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) relativamente al tema dell'adattamento.
- Con Determinazioni del Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana sono stati affidati a soggetti esterni i servizi relativi alla "*Struttura di assistenza tecnica di supporto al Gruppo di coordinamento regionale*", alla "*Struttura di coordinamento territoriale"* di cui alla citata DGR n. 1154 del 13 luglio 2017 oltre che di "*Supporto per la redazione della Strategia regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici*" e relative attività di comunicazione.

Considerato che:

- i firmatari del Patto assumono l'impegno di raggiungere e superare gli obiettivi dei propri Paesi su clima ed energia (per l'Europa la riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030), adottando un approccio integrato per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico.
- Gli stessi devono approvare, entro due anni dalla deliberazione del Consiglio Comunale, un Piano d'Azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), contenente l'insieme coordinato di azioni che intendono porre in atto e che costituiscono il fulcro delle politiche di transizione ecologica degli Enti locali.
- Gli impegni dei Comuni firmatari del "vecchio" Patto dei Sindaci sono scaduti nel 2020 e che le amministrazioni comunali sono chiamate a rinnovare gli obiettivi al 2030 attraverso la sottoscrizione del documento di impegno del nuovo Patto dei Sindaci C&E oltre che la redazione dei PAESC.
- L'Amministrazione ha ritenuto opportuno adottare iniziative volte ad incentivare la redazione dei PAESC da parte dei Comuni aderenti al nuovo Patto dei Sindaci C&E, al fine di attuare capillarmente una più efficace politica di transizione ecologica e lotta ai Cambiamenti Climatici. Tale iniziativa si è tradotta in un sistema di *voucher* concessi agli Enti locali per sostenere la redazione del PAESC.

Tenuto conto che:

- con DGR n. 2046 del 03/11/2021, la Giunta ha provveduto a:
  a) dettare le linee di indirizzo per l'adozione di un Avviso Pubblico da indirizzare alle Amministrazioni locali pugliesi aderenti al Patto dei Sindaci per l'Energia ed il Clima con le informazioni relative al sistema di incentivazione per la redazione del PAESC
  b) istituire un apposito capitolo di spesa U1701028 "Spesa per la redazione del PAESC – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali";
  c) stanziare l'importo di euro 933.000,00, applicando l'avanzo di amministrazione, per l'adozione del suddetto Avviso Pubblico.

- Con DGR n. 349 del 14 marzo 2022 la Giunta ha deliberato, non essendo stato possibile pubblicare il predetto avviso pubblico entro il 31/12/2021:
  a) di applicare l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di euro 933.000,00 riveniente dalle economie vincolate derivanti dalle somme applicate con DGR n. 2046/2021 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2021;
  b) di confermare l'adozione di un Avviso Pubblico rivolto alle Amministrazioni locali pugliesi aderenti al Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima con le informazioni relative al sistema di incentivazione finalizzato alla redazione del PAESC,
  c) di dare mandato alla Dirigente della Sezione Transizione Energetica di procedere alla predisposizione dello stesso.
- Con Determina dirigenziale n. 130 del 20 giugno 2022 è stato dunque approvato l'Avviso Pubblico e si è proceduto alla prenotazione in parte spesa - in attuazione della DGR n. 349 del 14 marzo 2022 - di reiscrizione dell'avanzo di amministrazione sul pertinente capitolo di spesa n. 1701028 per euro 933.000,00, al fine di dare copertura finanziaria all'"*Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzate alla redazione dei PAESC con emissione di voucher*".
- Con Determina dirigenziale n. 250 del 2 dicembre 2022 sono stati approvati gli elenchi delle istanze (ammesse e non ammesse) pervenute fino alla data del 30 settembre 2022 ed è stato impegnato l'importo di euro 598.000,00. Alla data del 31/12/2022 la residua somma di Euro 335.000,00 non è stata impegnata e, pertanto, è confluita nell'avanzo di amministrazione presunto.
- A far data dalle ore 12:01 del 30 settembre 2022 e fino alla data di chiusura dell'Avviso Pubblico, prorogata alle ore 12:00 del 30 dicembre 2022 con Determina Dirigenziale n. 195 del 23 settembre 2022, risultano pervenute complessivamente n. 61 istanze che, a seguito di valutazione istruttoria, sono risultate tutte ammissibili a finanziamento, per un importo complessivo di euro 515.000,00.
- A seguito di invio di integrazione documentale, anche l'istanza del Comune di Leverano, ammessa precedentemente con riserva, è risultata ammissibile per l'importo di euro 6.000,00.
- Pertanto alla data del 30/12/2022 risultano ammissibili a finanziamento complessivamente n. 143 istanze per un importo complessivo di euro 1.119.000,00.

Dato atto che:

- dell'importo stanziato con la DGR n. 349/2022 di 933.000,00, alla data del 31/12/2022, risulta utilizzata ed impegnata la somma di euro 598.000,00.
- La somma di 335.000,00, non essendo stata impegnata entro la data del 31/12/2022, è confluita nell'avanzo di amministrazione presunto.
- Al fine di completare il procedimento amministrativo già avviato, occorre dare copertura alle ulteriori 62 istanze, di cui 61 pervenute a far data dalle ore 12:01 del 30 settembre 2022 e fino alle ore 12:00 del 30 dicembre 2022 e n. 1 ammessa con riserva nella DD n. 250/2022 e ammessa definitivamente a contributo a seguito di integrazione documentale, per un importo complessivo di euro 521.000,00.

Verificato che:

- sulla base di una più ampia ricognizione effettuata dalla Struttura proponente, ad oggi risulta disponibile la somma di euro 521.000,00 sui capitoli di spesa collegati al capitolo E3065081, derivante dai proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai sensi del D.L.vo del 29/12/2003 n. 387 e confluita nell'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31/12/2022.
- al fine di dare impulso ai procedimenti amministrativi già avviati, risulta indispensabile utilizzare le risorse indicate per dare copertura alle n. 62 istanze risultate ammissibili ma non finanziate.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che sussistano i presupposti per proporre alla Giunta regionale:

- di applicare l'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e

della DGR n. 87 del 08/02/2023 per un importo complessivo di euro 521.000,00 rivenienti dalle economie vincolate dei capitoli di spesa collegati al capitolo E3065081, derivante dai proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - D.L.vo del 29/12/2003 n. 387 e confluito nell'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31/12/2022.

- Di apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come indicato nella successiva Sezione Copertura Finanziaria del presente provvedimento per un importo pari ad euro 521.000,00
- Di provvedere ad assegnare l'importo complessivo di euro 521.000,00 per l'esecuzione dell'Avviso Pubblico *"Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzati alla redazione dei PAESC con emissione di voucher",* approvato con Determina dirigenziale n. 130 del 20 giugno 2022 al fine di permettere il finanziamento delle istanze pervenute a far data dalle ore 12:01 del 30 settembre 2022 e fino alle ore 12:00 del 30 dicembre 2022 e dell'istanza ammessa con riserva con la DD 250/2022 ed ammessa definitivamente a contributo a seguito di integrazione documentale.
- Di confermare che la Dirigente della Sezione Transizione Energetica potrà procedere alla predisposizione di tutti gli atti amministrativo e contabili conseguenti all'approvazione della presente deliberazione.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE*."

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29 dicembre 2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, derivante dall'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di Euro 521.000,00 (cinquecentoventunomila/00), riveniente dalle economie vincolate dei capitoli di spesa collegati al capitolo E3065081, derivanti dai proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - D.L.vo del 29/12/2003 n. 387 e confluita nell'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31/12/2022.

BILANCIO AUTONOMO

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione Esercizio Finanziario 2023	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ **€** 521.000,00	+ **€** 0,00
12.06	U1701028	Spese per la redazione del PAESC. Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali	17.01.01	U.1.04.01.02.000	+ € 521.000,00	+ € 521.000,00
10.04	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art.51, L.R. N. 28/2001).	20.01.01	U.1.10.01.01.000	+ **€** 0,00	- € 521.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Agli impegni delle somme complessivamente esigibili nell'esercizio finanziario 2023 si procederà con successivi provvedimenti di competenza della Sezione Transizione Energetica.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 comma 4 lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di applicare** l'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di euro 521.000,00 dalle economie vincolate dei capitoli di spesa collegati al capitolo E3065081, derivanti dai proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - D.L.vo del 29/12/2003 n. 387 e confluito nell'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31/12/2022.
3. **Di apportare,** ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento per un importo complessivo pari ad euro 521.000,00.
4. **Di autorizzare** la spesa derivante dal presente provvedimento, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

5. **Di provvedere** ad assegnare l'importo complessivo movimentato con il presente provvedimento pari ad euro 521.000,00 per l'esecuzione dell'Avviso Pubblico *"Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzati alla redazione dei PAESC con emissione di voucher",* approvato con Determina dirigenziale n. 130 del 20 giugno 2022, al fine di consentire il finanziamento delle istanze pervenute dalle ore 12:01 del 30 settembre 2022 alle ore 12:00 del 30 dicembre 2022 nonché dell'istanza ammessa con riserva con la DD n. 250/2022 ed ammessa definitivamente a contributo a seguito di integrazione documentale.
6. **Di confermare** che la Dirigente della Sezione Transizione Energetica potrà procedere alla predisposizione di tutti gli atti amministrativi e contabili conseguenti all'approvazione della presente deliberazione.
7. **Di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
8. **Di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Giorgia Barbieri

Il Dirigente del Servizio
Francesco Corvace

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Angela Cistulli

La Direttora ai sensi dell'art. 18, commGMaT+101,:0D0 ecreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo economico
Alessandro Delli Noci

Il Vice Presidente con delega al Bilancio
Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, di concerto con l'Assessore al Bilancio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di applicare** l'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti

del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di euro 521.000,00 dalle economie vincolate dei capitoli di spesa collegati al capitolo E3065081, derivanti dai proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - D.L.vo del 29/12/2003 n. 387 e confluito nell'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31/12/2022.

3. **Di apportare,** ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento per un importo complessivo pari ad euro 521.000,00.
4. **Di autorizzare** la spesa derivante dal presente provvedimento, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
5. **Di provvedere** ad assegnare l'importo complessivo movimentato con il presente provvedimento pari ad euro 521.000,00 per l'esecuzione dell'Avviso Pubblico *"Avviso pubblico a sportello per incentivazioni finalizzati alla redazione dei PAESC con emissione di voucher",* approvato con Determina dirigenziale n. 130 del 20 giugno 2022, al fine di consentire il finanziamento delle istanze pervenute dalle ore 12:01 del 30 settembre 2022 alle ore 12:00 del 30 dicembre 2022 nonché dell'istanza ammessa con riserva con la DD n. 250/2022 ed ammessa definitivamente a contributo a seguito di integrazione documentale.
6. **Di confermare** che la Dirigente della Sezione Transizione Energetica potrà procedere alla predisposizione di tutti gli atti amministrativi e contabili conseguenti all'approvazione della presente deliberazione.
7. **Di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
8. **Di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …/…../……. n. protocollo ……

Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
						in aumento	in diminuzione	
		Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE		**20**	**Fondi e Accantonamenti**					
	Programma	1	Fondi di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**521.000,00 €**	
Totale Programma		**1**	**Fondi di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**521.000,00 €**	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e Accantonamenti***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**521.000,00 €**	
MISSIONE		**17**	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**					
	Programma	1	Fonti energetiche					
	Titolo	2	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		**521.000,00 €**		
				previsione di cassa		**521.000,00 €**		
Totale Programma		**1**	**Fonti energetiche**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**521.000,00 €**		
				previsione di cassa		**521.000,00 €**		
TOTALE MISSIONE		**17**	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**521.000,00 €**		
				previsione di cassa		**521.000,00 €**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**521.000,00 €**		
				previsione di cassa		**521.000,00 €**	**521.000,00 €**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**521.000,00 €**		
				previsione di cassa		**521.000,00 €**	**521.000,00 €**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**521.000,00 €**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**521.000,00 €**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**521.000,00 €**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ERI	DEL	2023	2	26.04.2023

DGR N. 349/2022. SISTEMA DI INCENTIVAZIONI FINALIZZATI ALLA REDAZIONE DEI PAESC. NUOVO ATTO DI INDIRIZZO E PROGRAMMAZIONE ULTERIORI RISORSE. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 8 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023 # 2025 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
26.04.2023 10:24:17
GMT+01:00

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 603

Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021.

Il Vicepresidente, Assessore con delega alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della struttura di supporto alla pianificazione territoriale e al coordinamento della programmazione comunitaria, confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027 riferisce quanto segue:

Visto il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
Visto il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «*Cooperazione territoriale europea*» (*Interreg*) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
Visto il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
Visto il Reg. n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
Vista la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.
Con Delibera n. 556 del 20/04/2022, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria.
Ai sensi dell'art. 23 del Reg. (UE) n. 1060/2021 la Commissione ha valutato il Programma, formulando osservazioni e concluso il negoziato formale con Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 di approvazione del Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ritenendolo conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali.
Con Deliberazione n. 1812 del 07/12/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione e successivamente con Deliberazione n. 130 del 16/02/2023, la Giunta Regionale, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, definendone la composizione con l'individuazione dei componenti istituzionali della Regione, dello Stato, degli Enti Locali e dei rappresentanti del Partenariato economico e sociale locale.
Ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1 del RDC l'Autorità di Gestione svolge tra le sue funzioni quella relativa alla selezione delle operazioni, ad eccezione di quelle di cui all'art. 33 paragrafo 3 lettera d), ovvero le operazioni delle strategie dei gruppi di azione locale.
All'art 73, paragrafo 1, il RDC prevede che l'AdG elabori e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza (ai sensi dell'art. 40, paragrafo 2), applichi criteri e procedure di selezione che:

- siano non discriminatori e trasparenti;
- garantiscano l'accessibilità per le persone con disabilità e la parità di genere;
- tengano conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo

sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE.

Nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 40 paragrafo 2 lett. a) del Reg. UE 1060/2021, il Comitato di Sorveglianza ha approvato nella riunione di insediamento del 09/03/2023 il Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021- 2027".

Sulla base di quanto suesposto si propone alla Giunta di:

- prendere atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
diretto x
indiretto
neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziarla e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Vicepresidente, Assessore con delega alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. di dare mandato all'Autorità di Gestione del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027 di trasmettere il presente provvedimento ai componenti del Comitato di Sorveglianza;
4. di dare mandato all'Autorità di Gestione di apportare eventuali modifiche non sostanziali, rinvenienti da correzione di refusi, precisazioni da parte dei componenti del Comitato di Sorveglianza.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Struttura “Supporto alla pianificazione e
al coordinamento della Programmazione Comunitaria”
Dott.ssa Francesca Pastoressa

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
Dott. Pasquale Orlando

Il Vicepresidente, Assessore con delega alla Programmazione
Avv. Raffaele Piemontese

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente, Assessore con delega alla Programmazione;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027”, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. di dare mandato all’Autorità di Gestione del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027 di trasmettere il presente provvedimento ai componenti del Comitato di Sorveglianza;
4. di dare mandato all’Autorità di gestione di apportare eventuali modifiche non sostanziali, rinvenienti da correzione di refusi, precisazioni, da parte dei componenti del Comitato di Sorveglianza
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Pasquale Orlando
02.05.2023
10:34:02
GMT+01:00

COMITATO DI SORVEGLIANZA

PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021-2027

Bari
9 Marzo 2023
The Nicolaus Hotel

OdG p.4
Approvazione metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni

REGIONE PUGLIA

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027

CCI 2021IT16FFPR002

METODOLOGIA E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

Introduzione

Il presente documento, in coerenza con quanto disposto dagli artt. 40 "*Funzioni del Comitato di Sorveglianza*" e 73 "*Selezione delle operazioni da parte dell'Autorità di Gestione*" del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché dal Programma Regionale Puglia (CCI 2021IT16FFPR002) approvato dalla Commissione con Decisione europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, descrive la **metodologia e i criteri di selezione** delle operazioni cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e dal Fondo Sociale Europeo Plus per il periodo di programmazione 2021-2027.

Il documento è organizzato in due sezioni: una prima relativa alla descrizione delle **procedure e dei criteri di selezione delle operazioni** da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, una seconda che evidenzia invece la metodologia ed i criteri di selezione che la Regione Puglia intende adottare per l'ammissione delle operazioni al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale.

Nel corso dell'attuazione della programmazione 2021-2027, i criteri potranno essere ulteriormente declinati e sottoposti a revisione anche sulla base dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento applicabile, dell'esperienza attuativa e delle indicazioni e raccomandazioni che potranno emergere all'esito delle attività di monitoraggio e valutazione del PR FESR-FSE+.

REGIONE PUGLIA

Premessa

Il presente documento fornisce una descrizione delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale Puglia 2021-2027 – (CCI 2021IT16FFPR002). Il Programma Regionale è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con propria Deliberazione n. 1812 del 7 dicembre 2022.

Le procedure ed i criteri di selezione delle operazioni sono elaborati dall'Autorità di Gestione (AdG) in ottemperanza alle disposizioni previste dagli artt. 72 e 73 del **Regolamento (UE) 1060/2021, recante le disposizioni comuni (RDC)** applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacultura, e le regole finanziarie applicabili a tali Fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

L'art. 72, § 1 del RDC prevede che l'Autorità di Gestione svolga tra le sue funzioni quella relativa alla selezione delle operazioni, ad eccezione di quelle di cui all'art. 33 § 3 lettera d).

All'art 73, § 1, il RDC prevede che l'AdG elabori e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza (ai sensi dell'art. 40, § 2), applichi criteri e procedure di selezione che:

- siano non discriminatori e trasparenti;
- garantiscano l'accessibilità per le persone con disabilità e la parità di genere;
- tengano conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE.

Nell'evidenziare che i criteri e le procedure assicurino che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità, al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del Programma, l'art. 73, § 2 del RDC, stabilisce che l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni:

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

- garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici dello stesso;
- garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante. In particolar modo, per le operazioni dell'obiettivo strategico 1 previsto di all'art. 3 § 1 lett. a) del Reg. (UE) n.1058/2021 corrispondenti agli obiettivi specifici di cui ai sottopunti i) e iv), si dovrà tener conto della coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente.
- garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
- verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportino investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;
- garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione di impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;
- verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione, sia stato osservato il diritto applicabile (ex art. 63 § 6);
- garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;
- garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, § 1, lettera a);
- garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

L'Autorità di gestione garantisce inoltre:

- che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione delle Direttive dell'Unione Europea tengano conto delle prescrizioni ivi riportate (settoriali e generali);

REGIONE PUGLIA

- che le operazioni favoriscano il coinvolgimento anche dei giovani e delle persone fragili e/o svantaggiate

Il PR sarà attuato in sinergia con altri Programmi, tra cui, il POC (Programma Operativo Complementare) ed il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), nonché i Programmi Nazionali e le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione.

Le operazioni previste dal Programma possono essere attuate dalla Regione anche in forma diretta, eventualmente anche tramite gli Enti del sistema regionale e/o gli Organismi Intermedi all'uopo delegati, ovvero nell'ambito dell'attuazione dello strumento degli ITI (OP5 in combinazione con gli OS di altre priorità interessate) tramite Organismi a livello territoriale.

La fase di selezione delle operazioni, nonché l'attuazione delle stesse, sarà caratterizzata dal rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali e dall'applicazione dei principi nelle stesse sanciti.

Con particolare riferimento al Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea si darà compiuta applicazione ai principi di libera concorrenza, di parità di trattamento, imparzialità, non discriminazione, pubblicità e trasparenza, nonché a quanto sancito dalla giurisprudenza europea.

In materia di appalti sarà applicato il Codice dei contratti pubblici e in generale ogni disposizione nazionale e comunitaria in materia. Per gli Aiuti di Stato saranno seguiti i dettami di cui alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, per il cui dettaglio si rimanda al relativo paragrafo del presente documento.

Per gli Strumenti Finanziari il sostegno al Programma sarà determinato sulla base degli esiti della valutazione *ex ante* predisposta ai sensi dell'art. 58.3 del Regolamento (UE) N. 1060/2021; il soggetto attuatore dello strumento finanziario sarà individuato tenendo in considerazione le previsioni di cui all'art. 59 § 3 del Regolamento (UE) N.1060/2021.

Ai sensi dell'art. 40, § 2, del Regolamento (UE) 1060/2021, la metodologia ed i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni sono approvati dal Comitato di Sorveglianza, quale organo deputato alla verifica dell'efficacia e della qualità dell'attuazione del Programma.

In conformità agli articoli 73 § 2 e 63 § 6 del RDC e ss.mm.ii., l'AdG può selezionare operazioni avviate prima della presentazione di una domanda di finanziamento da parte del beneficiario purché tali operazioni non siano completamente attuate (o materialmente portate a termine) prima di tale data, salvo i casi di applicabilità dell'art. 20 §1 lett. b del RDC.

REGIONE PUGLIA

Per le operazioni avviate prima dell'approvazione dei presenti Criteri da parte del CdS, l'AdG formalizzerà la verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai Criteri di selezione del Programma.

Si specifica che quanto presentato in questo documento può essere soggetto ad eventuali successive integrazioni e modifiche che dovranno in ogni caso essere sottoposte ad approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza. I criteri proposti potranno essere ulteriormente specificati ed integrati (all'atto della predisposizione degli strumenti di selezione) con la definizione puntuale di altre tipologie di Criteri di selezione applicabili prevalentemente ad azioni a carattere specialistico, innovativo e sperimentale, fermo restando il rispetto dei principi generali sanciti. Nel corso dell'attuazione della Programmazione 2021-2027, i Criteri di selezione potranno essere sottoposti a revisione anche sulla base dell'esperienza attuativa e delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di Gestione e al Comitato di Sorveglianza in fase di monitoraggio qualitativo e valutazione del Programma.

Alla luce di quanto definito, i Criteri di selezione costituiscono una griglia di riferimento all'interno della quale, per ciascun Avviso/procedura di selezione, saranno coerentemente selezionati i criteri più pertinenti, anche in contemperanza dei parametri determinati dalla normativa specifica di settore.

L'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza conferma che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del PR Puglia 2021-2027.

Il principio DNSH

Il principio del DNSH (*do not significant harm* – non arrecare danno significativo) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di

REGIONE PUGLIA

sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell’ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

In fase di definizione dei criteri di selezione delle operazioni il rispetto del principio del DNSH sarà garantito attraverso il richiamo, sia nei requisiti di ammissibilità sostanziale, sia nei criteri di valutazione tecnica, dei seguenti elementi:

- la verifica di coerenza con la pertinente legislazione ambientale e di mitigazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale;
- la verifica di coerenza con la rilevante programmazione ambientale a livello europeo, nazionale e regionale;
- la verifica di mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali per specifico settore;
- l’attivazione di processi di economia circolare;
- la verifica della garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture e le priorità attribuite a ristrutturazione di edifici con riduzione di emissioni maggiori della media;
- l’applicazione di sistemi certificati di gestione ambientale (es. Ecolabel, ISO 50001);
- l’utilizzo di *Nature Based Solutions* per la realizzazione di interventi sulla prevenzione del dissesto idrogeologico e sulla biodiversità;
- gli interventi che favoriscano il recupero dei materiali e la riduzione della produzione di rifiuti;
- l’utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell’efficienza energetica.

In fase di attuazione delle operazioni il rispetto del principio sarà poi garantito attraverso il monitoraggio ambientale del Programma.

REGIONE PUGLIA

Normativa di riferimento

I riferimenti normativi alla base del presente documento sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021e s.m.i recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 1056/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF);
- Regolamento (UE) n. 852/2020/ del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 Giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 Dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

REGIONE PUGLIA

- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), conformemente alla decisione 2010/48/CE";
- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- Comunicazione C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di COVID-19" del 19/03/2020, come da ultimo modificata con C(2020) 4509 finale del 29/06/2020 così come modificata dalla comunicazione del 18 novembre 2021 C(2021) 8442 final;
- Comunicazione "Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della COVID-19" (C (2020) 1081/01 del 01/04/2020);
- Comunicazione della Commissione gli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale C (2021) 2594 final del 19.4.2021;
- Accordo di partenariato, approvato con decisione di esecuzione n. 4787 del 15 luglio 2022;
- "Codice dei contratti pubblici";
- Carta degli aiuti a finalità regionale, in vigore per tutti gli aiuti concessi dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 (pubblicata il 02.12.2021) n. C(2021) 8655 final, con modifica del 18.3.2022 C (2022) 1545 final;
- Regolamento regionale per gli aiuti in esenzione n.17 del 2014, (come da ultimo modificato con Regolamento n.3 del 04/04/2022), e il Regolamento regionale "de minimis" n.15 del 2014 (come da ultimo modificato con Regolamento n.8 del 23/09/2021);
- Pianificazione di settore regionale.

Attraverso le azioni in cui si articola, il PR sarà attuato in coerenza e nel rispetto delle più importanti strategie europee tra cui Next generation EU, European Green Deal, A Clean Planet for all, Piano di azione per l'economia circolare, Accordo di Parigi, Pilastro europeo dei diritti sociali e Gender Action Plan III.

REGIONE PUGLIA

Metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

I Criteri di selezione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 rispondono a quanto previsto dall'art. 73 del Regolamento (UE) 1060/2021 e ss.mm.ii ed evidenziano talvolta elementi di continuità rispetto al ciclo di Programmazione 2014-2020, ma anche e soprattutto le principali novità derivanti dai nuovi Regolamenti, nonché dalla coerenza con le azioni da attuare, sempre nell'ottica della semplificazione, dello snellimento delle procedure e di conseguenza dell'accelerazione della spesa.

I Criteri di selezione sono stati individuati in ragione della loro immediata applicazione e idoneità ad orientare le scelte di finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire i risultati attesi. Sono articolati per azione e per singole sub tipologie di intervento, laddove previste.

Al fine di anticipare l'avvio del PR 2021-2027, nelle more dell'approvazione dei relativi Criteri da parte del Comitato di Sorveglianza, l'AdG può procedere all'individuazione ed al finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'OP cui fanno riferimento nell'ambito del PR, da sottoporre a successiva analisi di coerenza con i criteri di selezione del PR successivamente approvati.

Le procedure di selezione

In relazione alla tipologia e alla natura delle operazioni da finanziare, l'Autorità di Gestione utilizzerà principalmente i seguenti strumenti di selezione:

- ✓ bandi e Avvisi pubblici;
- ✓ procedure negoziali;
- ✓ manifestazioni di interesse.

Per quanto concerne in particolare gli strumenti di incentivazione alle imprese, laddove possibile e pertinente in funzione della numerosità della platea di potenziali beneficiari, della tipologia di

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

strumento, nonché delle risorse finanziarie disponibili, saranno privilegiate le procedure "**a sportello**" ed "automatiche".

La metodologia

I Criteri di selezione previsti per il FESR, riportati nelle tabelle seguenti sono articolati per OP, per OS e per azione e si distinguono in:

- ✓ **Criteri/requisiti di ammissibilità**
- ✓ **Criteri di Valutazione sostanziale**
- ✓ **Criteri di premialità**

Criteri/requisiti di ammissibilità

Criteri/requisiti di ammissibilità formale

- Le operazioni da selezionare devono necessariamente e preliminarmente scontare la verifica di ammissibilità formale volta a verificare la presenza dei requisiti di eleggibilità delle operazioni. Tali requisiti rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria per la selezione delle operazioni e sono trasversalmente applicati a tutti gli OP e alle azioni previste dal PR Puglia.

  La verifica in oggetto si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità, dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva verifica di ammissibilità sostanziale. I criteri di ammissibilità formale riguardano i requisiti del proponente, dell'operazione e la conformità, e possono essere:

  - ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento;
  - correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);

REGIONE PUGLIA

- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bando, Avviso, manifestazione di interessi), dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

Criteri/requisiti di ammissibilità sostanziale (per obiettivo specifico e azione)

Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione. Tra i criteri di ammissibilità sostanziale, sono individuabili alcuni di carattere generale:

- conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. UE 2021/1060 (ove pertinente)

mentre per quelli di natura specifica si rimanda alle tabelle di seguito riportate.

Criteri di Valutazione sostanziale

- Trattasi di elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate volti a garantire un contributo significativo ed efficace ai risultati attesi dell'Obiettivo di Policy, con particolare riferimento alla qualità tecnica ed economico-finanziaria dell'operazione proposta. Si tratta di criteri la cui verifica è effettuata costruendo strumenti di valutazione in grado di verificare che la proposta progettuale sia adeguata agli standard richiesti nell'ambito dello svolgimento della fase di istruttoria di merito finalizzata ad esprimere una valutazione dell'operazione con l'attribuzione di un punteggio e/o priorità che si conclude nella valutazione di finanziabilità o meno dell'operazione.

REGIONE PUGLIA

Tra i criteri di valutazione sostanziale possono essere individuati anche criteri premiali che possono tradursi in un punteggio aggiuntivo o in una differente percentuale di contributo pubblico.

Criteri per le operazioni selezionate nell'ambito delle Strategie Urbane

Per quanto riguarda gli interventi afferenti le **Strategie urbane** (OP 5) i criteri di selezione sono:

- quelli definiti in riferimento all'azione 9.1 per gli interventi finanziati nella priorità IX (Sviluppo territoriale e urbano), in coerenza con le tipologie ivi previste;
- quelli relativi alle azioni del PR nelle quali si attiva lo strumento dell'ITI (Investimenti Integrati Territoriali), ovvero:
  - Priorità I (Ricerca e competitività): interventi a sostegno delle imprese innovative e delle start up, (o.s 1.1) e a sostegno alla creazione e sviluppo di nuove imprese, anche da parte di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate (o.s 1.3);
  - Priorità II (Economia verde): interventi rivolti alla creazione di comunità energetiche (o.s 2.2), nonché nell'ambito dell'azione 2.13 "Interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e infrastrutturazione verde del territorio" interventi relativi al "patto città campagna" (cfr PPTR Piano Paesaggistico territoriale): interventi di infrastrutturazione verde urbana e periurbana attraverso la costruzione di un sistema connesso di spazi aperti per mezzo dell'incremento delle aree verdi, della dotazione di alberi, la costruzione di "rain garden" e "bioswale" e la rinaturalizzazione di aree abbandonate degradate o sottoutilizzate (o.s. 2.7)
  - Priorità IV (Trasporti)– interventi di potenziamento dei nodi di interscambio (o.s 3.2)
  - Priorità VII (Occupazione giovanile)– interventi di attivazione per l'occupazione giovanile (o.s 4a FSE+)
  - Priorità VIII (Welfare): interventi di contrasto al disagio abitativo, nell'ambito del FESR (o.s 4.3); interventi di presa in carico di soggetti fragili e iniziative per la diffusione della legalità, il contrasto alla violenza di genere e alla tratta (o.s 4k FSE+).

REGIONE PUGLIA

Nel caso in cui le azioni per le quali si attiva l'ITI vengano avviate dopo l'approvazione delle strategie urbane sarà richiesta come requisito di ammissibilità la coerenza con la strategia urbana di riferimento.

REGIONE PUGLIA

I criteri di selezione

Di seguito si riportano i criteri di selezione ripartiti, nell'ambito di ogni Asse Prioritario, per obiettivo specifico e azione e declinati in:

- criteri/requisiti di ammissibilità
- criteri di valutazione sostanziale
- criteri di premialità

Titolo Azione: 1.1 - Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3); • Per le imprese diverse dalle PMI: - i progetti di ricerca promossi esclusivamente in collaborazione con PMI; - acquisto di attrezzature e tecnologie strettamente funzionali allo svolgimento delle attività di ricerca; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Qualità tecnica del progetto di ricerca e sviluppo in termini di: - definizione degli obiettivi - benefici attesi e risultati conseguibili - capacità di aggregazione e contaminazione • Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (ad esempio dal punto di vista del contributo all'innovazione di processo/prodotto, all'utilizzo di metodologie e soluzioni innovative e di rilevanza tecnico-scientifica rispetto allo stato dell'arte, trasferibilità);

REGIONE PUGLIA

	• Rilevanza della ricerca con riferimento ai temi della transizione ecologica e dell'economia circolare; • Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale; • Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico.
Criteri di premialità	• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto; • Ricadute occupazionali in termini di coinvolgimento ed assunzione di giovani ricercatori/ricercatrici nei progetti proposti anche in termini di reshoring; • Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della sicurezza sociale, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile.

Titolo Azione: 1.2 - Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3); • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Qualità della proposta sotto il profilo tecnico e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

	dell'intervento; • Rilevanza e potenziale della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o di processo); • Grado di rispondenza dell'intervento al fabbisogno di innovazione rilevato; • Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale; • Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico; • Rilevanza dei temi della transizione ecologica e dell'economia circolare; • Introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni industriali in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti;
Criteri di premialità	• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto, in termini occupazionali anche attraverso attività di reshoring

Titolo Azione: 1.3 - Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	

REGIONE PUGLIA

Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con le strategie regionali "Smart Puglia 2030"; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Impatto potenziale sui mercati e/o sul sistema della ricerca e/o sulla competitività delle filiere con particolare attenzione alle PMI e/o sulla collettività; • Rilevanza dei fabbisogni che i progetti intendono risolvere; • Contributo a processi di innovazione aperta; • Sostenibilità delle soluzioni lungo tutto il ciclo di vita; • Impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale, anche in riferimento all'impatto di genere; • Qualità, attendibilità, congruenza tecnico-economica, coerenza delle proposte; • Sinergie con altri progetti di ricerca, sviluppo e innovazione in corso.
Criteri di premialita'	• Rilevanza dei temi della transizione ecologica, digitale e dell'economia circolare, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile (ove applicabile); • Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto.

Titolo Azione: 1.4 - Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

Obiettivo Specifico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3); • Rispetto delle disposizioni normative per la definizione delle start-up innovative; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Carattere innovativo delle nuove imprese; • Impatto della proposta progettuale in termini di contenuto tecnologico e crescita potenziale del fatturato; • Coerenza della dimensione del soggetto proponente, della capacità economico-finanziaria (compresi i costi da sostenere) e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale; • Contributo alle strategie di transizione energetica, ecologica e digitale.
Criteri di premialità	• Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale; • Rilevanza della proposta rispetto al tema della sicurezza sociale, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile; • Capacità di connettersi con l'ecosistema dei fondi di investimento e dei capitali a supporto della creazione di impresa innovativa, anche a livello nazionale e internazionale; • Capacità di incrementare la collaborazione tra aziende di maggiore dimensione e le start-up; • Capacità di connettersi con il sistema della ricerca e dell'innovazione e con il sistema industriale e imprenditoriale, anche attraverso programmi di Open Innovation.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 1.5 - Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e sostegno alla collaborazione tra imprese e strutture di ricerca	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con le strategie regionali "Smart Puglia 2030"; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Grado di collaborazione tra imprese, centri di ricerca e di competenza tecnologica e università contenuti nella proposta progettuale; • Componente dimensione dell'investimento in R&I delle imprese sul totale del progetto; • Grado di innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte della ricerca nel settore e contributo del progetto all'innovazione e diversificazione del sistema produttivo regionale; • Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta, di sostenibilità finanziaria e congruenza tecnico-economica; • Coinvolgimento di spin off universitarie e/o start up innovative operanti nel territorio pugliese, o acquisizione di specifico know how e/o brevetti; • Qualità e coerenza progettuale (adeguatezza dei partner di progetto e del modello organizzativo, anche considerando la partecipazione di università e/o centri di ricerca); • Presenza e coinvolgimento nel progetto di ricercatori a servizio dell'innovazione nel sistema produttivo;

Criteri di premialità	• Contributo alla transizione industriale e digitale, dell'economia circolare, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile; • Sinergie con altri progetti di ricerca, sviluppo e innovazione in corso; • Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto, anche in termini di presenza e coinvolgimento nel progetto.

Titolo Azione: 1.6 - Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" e con il Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.

REGIONE PUGLIA

Criteri di valutazione sostanziale	• Ricadute dell'operazione proposta sul potenziamento della capacità di ricerca, tecnologica e di innovazione degli ambiti prioritari della S3; • Contributo dell'infrastruttura all'innovazione e diversificazione del sistema produttivo regionale; • Qualità tecnica e completezza del progetto in termini di definizione degli obiettivi e capacità di posizionamento delle infrastrutture in un contesto regionale, nazionale ed europeo; • Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta, di sostenibilità finanziaria, congruenza tecnico-economica delle proposte (assicurando anche la futura copertura dei costi di gestione e di manutenzione dell'infrastruttura di ricerca).
Criteri di premialità	• Grado di connessione con le infrastrutture nazionali ed europee; • Rilevanza dei temi della transizione ecologica e dell'economia circolare, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile; • Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto.

Titolo Azione: 1.7 – Interventi di digitalizzazione delle imprese	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
Criteri di selezione delle operazioni	

Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la Strategia Digitale Europea, Nazionale e regionale; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Capacità degli interventi di innalzare il livello di maturità digitale dell'impresa proponente (incremento di almeno uno/due componenti, secondo la metodologia DESI, a seconda del livello iniziale di maturità alto/basso); • Validità degli interventi di digitalizzazione in termini di investimenti in piattaforme e soluzioni digitali nei processi produttivi, organizzativi e di mercato delle PMI; • Validità degli interventi a supporto alla trasformazione digitale delle imprese per la valorizzazione delle nuove funzionalità gestionali ed operative nonché al rafforzamento della sicurezza digitale; • Capacità del progetto di favorire una maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni (laddove applicabile); • Capacità del progetto di favorire una maggiore efficienza e integrazione dei processi esterni o di favorire il suo ingresso in nuovi mercati (laddove applicabile); • Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale.
Criteri di premialità	• coerenza con il Digital Europe Programme; • Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030"; • Compatibilità delle tecnologie con la sostenibilità ambientale, evidenziando gli obiettivi di eco innovazione / eco-efficienza / ecologia industriale, anche con il monitoraggio degli impatti economici collegati alla trasformazione digitale.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 1.8 – Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la Strategia Digitale Europea, Nazionale e Regionale in materia di connettività, servizi online, competenze, cloud e cittadinanza digitale; • Coerenza con le direttive e le comunicazioni UE in materia di accessibilità, utilizzo dei dati e sicurezza informatica, ove pertinenti [es. Direttiva (UE) 2016/2102 sull'accessibilità di siti e applicazioni mobili degli enti pubblici, Comunicazione sulla strategia dell'UE in materia di dati (COM (2020) 66 final, direttiva (UE)2019/1024 su open data, ecc.]; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Rilevanza e potenziale innovativo delle proposte; • Impatto organizzativo in termini di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi e/o dei processi di gestione delle infrastrutture digitali; • Grado di Interoperabilità delle soluzioni e/o dei sistemi;

	• Innovatività e/o ampliamento dei servizi pubblici offerti e grado di coinvolgimento degli utilizzatori finali nella definizione dei fabbisogni (laddove applicabile); • Valorizzazione delle infrastrutture regionali e nazionali nella logica del cloud first; • Grado di uso di software libero e/o di soluzioni di riuso e/o degli open data; • Impatto atteso in termini di maggiore fruibilità ed accessibilità dei servizi e/o dei sistemi; • Qualità, coerenza e sostenibilità delle proposte progettuali.
Criteri di premialità	• Utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica laddove applicabile

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 1.9 – Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Qualità e validità della proposta progettuale in ottica di: - coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione; - implementazione di strategie di transizione digitale, di transizione ecologica, di economia circolare; - interventi volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, anche attraverso azioni di open innovation, di marketing, di co design, di progettazione e di internazionalizzazione; • Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico; • Capacità di generare effetti di crescita, sviluppo e/o rafforzamento dell'attività economica, anche con riferimento alla capacità di aggregazione e contaminazione; • Capacità di produrre effetti occupazionali positivi in termini di mantenimento ed incremento degli

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

	addetti; • Valore della produzione effettiva; • Rilevanza dei temi della transizione ecologica e dell'economia circolare. <u>Per le iniziative turistiche:</u> • Capacità di potenziare e qualificare i servizi, di aumentare la destagionalizzazione dell'offerta; turistica e di valorizzare il patrimonio storico, architettonico, artistico, paesaggistico e naturale; • Valorizzazione di ambiti di specializzazione territoriali, di filiera e/o culturali, creativi. <u>Per la creazione di nuove imprese:</u> • Capacità tecnica, organizzativa e gestionale del proponente in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento; • Coerenza della stima dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione.
Criteri di premialità	• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto; • Iscrizione all'albo regionale delle Società Benefit; • Adozione di politiche di Environmental, Social and Governance; • Conseguimento del "rating di legalità"; • Coerenza con la S3 regionale.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 1.10 – Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza degli obiettivi e dei Paesi target individuati con la programmazione regionale in tema di internazionalizzazione: • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi e delle modalità di attuazione dell'intervent; • Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza dell'impresa sui mercati esteri anche attraverso forme aggregate per interventi congiunti di internazionalizzazione Coerenza della dimensione del soggetto proponente, del suo grado di internazionalizzazione, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale; • Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

Criteri di premialità	• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto; • Aggregazioni in reti di imprese; • Conseguimento del "rating di legalità"; • Coerenza con S3 regionale.

Titolo Azione: 1.11 – Interventi di accesso al credito e finanza innovativa	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Qualità dell'operazione sotto l'aspetto progettuale, imprenditoriale e del business model • Sostenibilità economico finanziaria dell'operazione; • Validità e fattibilità delle operazioni finanziarie in termini di capitalizzazione delle imprese, di accesso al mercato dei capitali ed al credito bancario anche attraverso il trasferimento del beneficio ai destinatari finali;

REGIONE PUGLIA

	• Qualità del team nella definizione di operazioni di venture capital e di equity.
Criteri di premialità	• Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto; • Conseguimento del "rating di legalità"; • Adozione di politiche di ESG; • Iscrizione all'albo regionale delle Società Benefit.

Titolo Azione: 1.12 - Interventi di sostegno all'avvio e al rafforzamento delle imprese sociali	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la strategia regionale di riferimento (PRPS e programmazione di Ambito) • Coerenza con la normativa di settore; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico, con indicazione della relativa copertura finanziaria ; • livello di cantierabilità del progetto; • Qualità del progetto dal punto di vista tecnico e dell'inquadramento sociale; • Coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione; • Capacità di generare effetti in termini socio-economici e di inclusione sociale; • Idoneità dell'iniziativa dal punto di vista dell'integrazione socio-lavorativa delle categorie svantaggiate.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione 1.13 – Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e e l'adattabilità delle imprese	
Obiettivo di Policy	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Obiettivo Specifico	RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3); • Interventi rivolti ad imprese finanziate a valere su o.s. 1.1, nonché su o.s. 1.3 se afferenti alle aree di specializzazione intelligente della S3 (nel caso di iniziative presentate da più imprese per lo sviluppo di una filiera, tale requisito può essere posseduto anche da una sola impresa); • Presenza dell'analisi dei bisogni formativi a livello aziendale e/o di filiera*. * La formazione specifica inerente i singoli investimenti oggetto di agevolazione sugli OS 1.1 e OS 1.3 rientra tra le voci di spesa delle azioni dei medesimi OS
Criteri di valutazione sostanziale	• Strategia di sviluppo delle competenze (accuratezza dell'analisi dei bisogni, dei risultati attesi, chiarezza degli obiettivi, durata, modalità formative); • Coinvolgimento degli attori dell'ecosistema regionale nella predisposizione dei fabbisogni di competenze innovative; • Capacità di acquisizione di competenze innovative e/o acquisizione di nuove figure qualificate all'interno delle imprese;

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

	• Potenziamento e sviluppo degli attuali livelli di competenze imprenditoriali e manageriali all'interno delle imprese; • Qualità dell'organismo) formatore rispetto alla riqualificazione delle competenze nelle imprese; • Interventi legati alla transizione ecologica, alla trasformazione digitale, alla transizione industriale, alla riconversione green, in coerenza con la S3; • Coerenza della dimensione del soggetto proponente, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale; • Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico.
Criteri di premialità	• Grado di coinvolgimento nel progetto formativo di Università, Centri di ricerca, Fondazioni, ITS o altri soggetti istituzionali; • Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto; • Progetti formativi di filiera.

REGIONE PUGLIA

Asse Prioritario 2

Titolo Azione: 2.1 Efficientamento energetico di edifici pubblici	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Presenza di diagnosi energetica redatta ai sensi del d.lgs102/2014; • Attestazione di prestazione energetica dell'edificio redatta secondo la normativa vigente ex ante e simulazione ex post; • Presenza di Protocollo Itaca redatto ai sensi di UNI/PdR 13.0, UNI/PdR 13.1, UNI/PdR 13.2; • Coerenza con la pianificazione urbana, territoriale e paesaggistica a livello regionale e locale, ivi inclusa la normativa regionale relativa al consumo di suolo; • Rispetto della normativa concernente l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici, in caso di ristrutturazioni profonde; • Analisi della vulnerabilità sismica dell'edificio nel caso di interventi che consentono di conseguire in uno l'obiettivo di sicurezza statica ed efficientamento energetico., laddove pertinente; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

Criteri di valutazione sostanziale	• Riduzione dei consumi energetici ed emissioni di CO2 determinati dagli interventi di efficientamento; • Classificazione energetica dell'edificio con priorità agli edifici con classe energetica G, F ed E;** • Presenza di soluzioni tecniche atte a garantire la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo del sistema edificio-impianto, in misura non prevalente rispetto agli interventi di efficientamento; • Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento; • Cantierabilità del progetto.
Criteri di premialità	• Utilizzo di elementi di edilizia bioclimatica ovvero architettura bioecologica, nonché attivazione di soluzioni circolari per l'uso e il riutilizzo di materiali edili sostenibili e tecniche di bioedilizia. **sarà richiesto nel bando, come requisito minimo, il salto di due classi. Sarà data maggiore priorità agli edifici che, allo stato dell'arte, si trovano nelle classi energetiche E, F e G.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 2.2 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE)2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con le indicazioni del Piano Energetico Ambientale Regionale e con le normative vigenti relative allo sviluppo territoriale di azioni di intervento relativo alla produzione di energia da fonti rinnovabili; • Mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario; • Coerenza con l'Allegato VI della Direttiva (UE) 2018/2001; • Per gli impianti di climatizzazione a biomassa, rispetto di specifici requisiti, in ordine alle emissioni di particolato, gas climalteranti e livelli di emissione generati da sistemi di abbattimento tali da determinare un impatto ambientale inferiore rispetto ai sistemi sostituiti; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Quantità di energia prodotta da fonte rinnovabile anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni energetici;

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

	• Riduzione del divario tra il fabbisogno energetico richiesto e quello prodotto per l'autoconsumo; • Realizzazione di sistemi di elettrolizzatori per la produzione di idrogeno verde e relativi impianti ausiliari; • Ammodernamento degli impianti PV e di altri sistemi di autoproduzione di energia elettrica da FER, in relazione al proprio ciclo di vita, finalizzati all'autoconsumo; • Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento; • Cantierabilità del progetto.
Criteri di premialità	• Interventi contestuali a favore delle comunità energetiche, e/o smart grids, mobilità elettrica e/o di elettrificazione dei consumi.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 2.3 - Sostegno alla realizzazione di comunità energetiche	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE)2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con le disposizioni normative in materia di costituzione e funzionamento delle comunità dell'energia rinnovabile e delle relative norme tecniche; • Mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario; • Analisi energetica preliminare delle componenti costituenti la Comunità Energetica; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Rapporto tra l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e il fabbisogno energetico scambiato richiesto per l'autoconsumo; • Numero di soggetti destinatari dell'intervento in condizione di povertà energetica e vulnerabilità; • Reinvestimento di parte dei benefici economici ottenuti dalla comunità energetica in servizi alla collettività;

	• Utilizzo di tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente dell'energia anche a supporto degli utilizzatori finali; • Cantierabilità del progetto; • Grado di avanzamento della costituzione della comunità; • Installazione di impianti pilota di energia condivisa per l'autoproduzione di energia per il consumo immediato, lo stoccaggio in sistemi di accumulo e la compensazione dei consumi da rete nell'ottica di una economia collaborativa; • Integrazione e sinergia con azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione degli utenti su comportamenti finalizzati all'utilizzo consapevole e ottimale dell'energia e delle risorse (es. uso consapevole delle risorse idriche, gestione dei rifiuti ecc.) anche finalizzate ai benefici economici conseguenti.
Criteri di premialità	• Presenza di impianti di generazione della comunità e/o consumatori in comuni a bassa densità abitativa; • Grado di integrazione con interventi a favore di smart grids, mobilità elettrica e/o di elettrificazione dei consumi.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 2.4 Realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.3. Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Studio di fattibilità in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di incremento dell'hosting capacity; • Studio in grado di dimostrare i benefici connessi all'istallazione di sistemi di accumulo; • Coerenza/individuazione dell'intervento nell'ambito della pianificazione in materia di energia; • Coerenza/Individuazione dell'intervento nell'ambito del PAES approvato dall'Amministrazione Comunale o del piano energetico comunale (per gli interventi i cui beneficiari sono i comuni); • interventi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smartgrids) e a impianti di produzione da FER, finalizzati all'autoconsumo; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte anche in termini di: - innovatività delle soluzioni tecnologiche

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

	- numero di utenze servite. - Tipologia dei servizi attivati. • Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi: - Riduzione delle interruzioni dell'erogazione elettrica - Incremento della hosting capacity - Contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti - Contributo alla riduzione dei consumi energetici • Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi; • Resilienza della rete, riduzione delle dispersioni di rete; • Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 2.5 - Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile.
Obiettivo Specifico	2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco sistemici.
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Interventi localizzati in aree classificate a rischio o pericolosità dai P.A.I., dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni o dalle mappe di pericolosità e rischio alluvioni, o i cui effetti ricadono su dette aree, ovvero che siano state interessate da eventi calamitosi negli ultimi sei anni: tale requisito, correlato ad una criticità dell'area, deve intendersi soddisfatto anche in aree per le quali è stato adottato o è in corso di adozione un Atto di pianificazione di bacino o una sua variante; • Interventi inseriti nel sistema telematico ReNDIS-web (DPCM 27.09.2021), laddove pertinente; • Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo, rischio sismico e protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore in materia di difesa del suolo, rischio sismico e protezione civile; • Analisi della vulnerabilità sismica dell'edificio (per gli interventi di prevenzione e mitigazione del rischio sismico);

	• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Criteri generali • Qualità tecnica, contenuto innovativo della proposta progettuale e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione dell'opera; • Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico (tale requisito si intende soddisfatto se le opere previste incidono sulle cause o sugli effetti del fenomeno di dissesto); • Cantierabilità dell'intervento; • Classe di pericolosità/rischio dell'area oggetto dell'intervento; • Sostenibilità finanziaria dell'intervento sia in termini di gestione economica sia tecnico manutentiva; • Adozione di sistemi di monitoraggio dell'efficacia dell'intervento con opportuna strumentazione e rilievi periodici. **Mitigazione del rischio da frana e da cavità e contrasto al dissesto idrogeologico** • Interventi individuati nell'ambito di una strategia di contratto di fiume; • Localizzazione dell'intervento in aree per le quali è stato pronunciato lo stato di emergenza; • Popolazione a rischio diretto, considerando le persone esposte ad un rischio che minaccia la loro incolumità nell'area di interesse; • Beni a rischio grave (presenza di edifici strategici, reti infrastrutturali, insediamenti produttivi/commerciali, ecc.) con riferimento alle azioni di messa in sicurezza degli stessi previste dall'intervento proposto; • Completamento di un'opera già iniziata; • Interventi complessi di Comuni associati, organici e multisettoriali coerentemente rivolti al

REGIONE PUGLIA

	raggiungimento di un obiettivo comune, mediante un'azione unitaria e coordinata che superi la dimensione locale; • Interventi integrati di mitigazione del rischio idraulico/idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità; • Interventi secondo soluzioni "*sito-specifiche*" che garantiscano la salvaguardia e la valorizzazione delle peculiarità geomorfologiche, idrogeologiche ecologiche e paesaggistiche del sito interessato specie se esse assumono caratteri di particolare rilevanza (es. siti carsici, ANP, Rete Natura 2000, aree ad elevata naturalità in genere). **Miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale** • Interventi individuati nell'ambito di una strategia di contratto di fiume; • Stato di aggiornamento della pianificazione comunale di emergenza; • Popolazione esposta al rischio connesso (residente e/o turistica); • Estensione territoriale degli elementi esposti al rischio; • Mantenimento ed implementazione dell'ecosistema fluviale, della conservazione dei processi di dinamica dei sedimenti e della funzione di corridoio ecologico del corso d'acqua, nonché alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico; • Grado di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico dell'intervento in termini di progettazione e di tecnologie adottate ai fini della prevenzione. **Messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio** • Stato di aggiornamento della pianificazione comunale di emergenza;

	• Popolazione esposta al rischio connesso (residente e/o turistica); • Estensione territoriale degli elementi esposti al rischio; • Vulnerabilità degli edifici strategici e dei siti oggetto di intervento; • Categoria degli edifici strategici; • Incremento del livello di sicurezza sismica degli immobili oggetto di intervento;
Criteri di premialità	• Negli interventi di riduzione della vulnerabilità sismica delle costruzioni, presenza di strategie progettuali che consentano di conseguire, in uno con l'obiettivo della sicurezza statica, anche l'efficientamento energetico ed idrico dell'edificio

Titolo Azione: 2.6 - Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile.
Obiettivo Specifico	2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco sistemici.
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Interventi localizzati in aree classificate a rischio o pericolosità dai P.A.I., dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni o dalle mappe di pericolosità e rischio alluvioni, o i cui effetti ricadono su dette aree, ovvero che siano state interessate da eventi calamitosi negli ultimi sei anni: tale requisito, correlato ad una criticità dell'area, deve intendersi soddisfatto anche in aree per le quali è stato adottato o è in corso di adozione un

REGIONE PUGLIA

	atto di pianificazione di bacino o una sua variante; • Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo, rischio sismico e protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore in materia di difesa del suolo, rischio sismico e protezione civile; • Interventi inseriti nel sistema telematico ReNDIS-web (DPCM 27.09.2021); • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	**Criteri generali** • Cantierabilità degli interventi; • Mitigazione del rischio idrogeologico: (tale requisito si intende soddisfatto se le opere previste incidono sulle cause o sugli effetti del fenomeno di dissesto;); • Sostenibilità finanziaria dell'intervento sia in termini di gestione economica sia tecnico manutentiva; • Presenza di uno studio preliminare per la valutazione dell'impatto sulla dinamica costiera a scala di unità fisiografica. **Mitigazione del rischio da erosione costiera (costa alta)** • Classe di pericolosità/rischio dell'area oggetto dell'intervento; • Localizzazione dell'intervento in aree per le quali è stato pronunciato lo stato di emergenza; • Popolazione a rischio diretto, considerando le persone esposte ad un rischio che minaccia la loro incolumità nell'area di interesse; • Beni a rischio grave (presenza di edifici strategici, reti infrastrutturali, insediamenti produttivi/commerciali, ecc.) con riferimento alle azioni di messa in sicurezza degli stessi previste dall'intervento proposto;

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

	• Completamento di un'opera già iniziata; • Interventi complessi di Comuni associati, organici e multisettoriali coerentemente rivolti al raggiungimento di un obiettivo comune, mediante un'azione unitaria e coordinata che superi la dimensione locale; • Interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, volti a perseguire, unitamente alla riduzione del rischio idraulico, il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità; • Qualità tecnica, contenuto innovativo della proposta progettuale e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione dell'opera; • Interventi secondo soluzioni "*sito-specifiche*" che garantiscano la salvaguardia e la valorizzazione delle peculiarità geomorfologiche, idrogeologiche ecologiche e paesaggistiche del sito interessato specie se esse assumono caratteri di particolare rilevanza (es. siti carsici, ANP, Rete Natura 2000, aree ad elevata naturalità in genere). **Interventi per il contrasto all'erosione costiera (costa bassa)** • Integrazione con progetti già approvati e/o interventi già avviati di contrasto all'erosione delle coste; • Livello di classificazione delle aree costiere (PRC) e tendenza evolutiva (deliberazione della Giunta regionale n. 1694/2018); • Interventi integrati di mitigazione dell'erosione costiera e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, volti a perseguire il ripristino degli assetti costieri al fine di favorire una maggiore naturalità del litorale, anche con la rimozione di detrattori ambientali e la modifica/integrazione/adattamento delle opere di difesa esistenti; • Popolazione a rischio diretto, considerando le persone esposte ad un rischio che minaccia la loro incolumità nell'area di interesse;

	• Beni a rischio grave (presenza di edifici strategici, reti infrastrutturali, insediamenti produttivi/commerciali, ecc.) con riferimento alle azioni di messa in sicurezza degli stessi previste dall'intervento proposto; • Qualità tecnica, contenuto innovativo della proposta progettuale e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione dell'opera; • Interventi secondo soluzioni "*sito-specifiche*" che garantiscano la salvaguardia e la valorizzazione delle peculiarità geomorfologiche, idrogeologiche, ecologiche e paesaggistiche del sito interessato, specie se esse assumono caratteri di particolare rilevanza (es. ANP, Rete Natura 2000, aree ad elevata naturalità in genere).

Titolo Azione: 2.7 - Interventi per il miglioramento della gestione dei rischi di protezione civile, amplificati dai cambiamenti climatici	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco sistemici
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore in materia di protezione civile; • Interventi ricadenti in aree classificate a rischio o pericolosità individuati dagli strumenti di pianificazione

	di settore specifico o altro documento di riferimento vigente; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Stato di aggiornamento della pianificazione Protezione Civile in ambito provinciale/locale; • Estensione territoriale delle aree esposte al rischio e/o pericolosità; • Qualità tecnica della proposta progettuale, anche in riferimento all'innovazione tecnologica; • Cantierabilità della proposta progettuale; • Popolazione esposta rischio di protezione civile (residente e/o turistica); • Grado di valorizzazione delle aree considerate di interesse naturalistico, culturale e turistico rispetto ai rischi derivanti da pressione antropica o naturali; • Capacità della proposta progettuale di creare tra gli attori territoriali, un'azione sinergica, unitaria e coordinata, finalizzata alla riduzione del rischio; • Sostenibilità ambientale in ambito di protezione civile; • Capacità delle soluzioni proposte di incrementare la conoscenza del rischio sismico ai fini dell'adozione di misure di prevenzione; • Grado di interoperabilità dei sistemi di comunicazione.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione 2.8 Interventi di miglioramento del Servizio idrico integrato	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la normativa di settore comunitaria (direttive 91/271/CE, 2000/60/CE, 2008/56/CE, 1992/43/CE), nazionale (D.lvo. n. 152/2006 e s.m.i., Linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa), e regionale (Regolamenti di attuazione del Piano di Tutela delle Acque); • Coerenza con i vigenti strumenti di programmazione di settore (Piano di Gestione delle Acque, Piano di Tutela delle Acque, Piano d'Ambito 2021/2045 dell'ente di governo del servizio idrico integrato); • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
	• Cantierabilità degli interventi; • Completamento degli interventi strutturali già avviati o in corso di attuazione; • Grado di contribuzione al raggiungimento dei target previsto dagli indicatori dell'obiettivo specifico: • Grado di perseguimento dei livelli minimi essenziali della fornitura del servizio idrico integrato; • Grado di completamento della infrastrutturazione idrica e fognaria-depurativa degli agglomerati interessati, con priorità per quelli a più basso livello di infrastrutturazione presente rispetto alla dimensione espressa in A.E. e per gli agglomerati urbani e costieri con maggiore fluttuazione turistica;

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

	• Grado di riutilizzo dei reflui trattati e di contenimento dei carichi inquinanti (ove pertinente); • Efficienza dei bilanci di massa ed energia; • Efficienza trattamento fanghi e capacità di trattamento e recupero linea fanghi; • Qualità tecnica della proposta progettuale.
	• Grado di innovazione delle soluzioni proposte per la riduzione e il controllo delle perdite di rete (ove pertinente); • Capacità di incidere sul risparmio di acqua potabile (ove pertinente); • Per i Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, non aderenti all'ente di governo dell'unico ambito territoriale ottimale regionale, la selezione degli interventi strutturali sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione: ➢ perseguimento dei livelli minimi essenziali di fornitura dei servizi idrici e fognari-depurativi; ➢ ricorso a sistemi di depurazione/affinamento naturale delle acque, per il miglior inserimento ambientale e paesaggistico; ➢ esistenza di progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi; • esistenza del piano di gestione dei servizi supportata da un'analisi costi-benefici e tariffaria;
Criteri di premialità	• Possesso, da parte del beneficiario/affidatario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.); • Intervento su agglomerati sottoposti a procedura di infrazione in conformità con il Piani di Tutela delle Acque.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione 2.9 Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con le discipline di settore comunitarie (direttiva quadro acque 2000/60/CE, direttiva acque sotterranee 2006/118/CE, direttiva strategia marina 2008/56/CE, direttiva trattamento acque reflue urbane 91/271/CEE, direttiva nitrati 91/676/CEE, direttiva pesticidi 2009/128/CE, direttiva sostanze prioritarie 2013/39/CE, direttiva habitat 1992/43/CEE), nazionali (d.lvo. n. 152/2006 e s.m.i., d.lvo. n. 190/2010, d.lvo. n. 150/2012) e regionali (regolamenti di attuazione, del Piano regionale di tutela delle acque); • Coerenza con i vigenti strumenti di programmazione di settore (Piano di gestione acque e Piano di gestione rischio alluvioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Piano regionale di Tutela delle Acque, e loro programmi di misure, Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, piani di gestione delle aree naturali protette e misure di conservazione per i siti rete natura 2000); • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.

Criteri di valutazione sostanziale	• Capacità dell'Intervento di minimizzare l'uso del suolo e delle risorse ambientali; • Capacità dell'intervento di ottimizzare l'uso sostenibile della risorsa idrica in linea con i principi della Strategia Nazionale per l'economia circolare; • Interventi ricadenti nelle aree con specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento, così come individuate dal Piano regionale di Tutela delle Acque; • Possesso da parte del beneficiario di un sistema di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS, etc.); • Disponibilità di progettazione definitiva oggetto di verifica tecnica di cui agli art 23 e 26 del d.lgs. 50/2016 (dove è pertinente); **Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica**: • Grado di innovazione delle soluzioni prospettate per la riabilitazione e valorizzazione, ecologica e paesaggistica, dei corpi idrici superficiali e sotterranei; • Capacità della proposta progettuale di potenziare i sistemi di monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei e delle pressioni incidenti; • Capacità della proposta progettuale di innescare processi di sperimentazione di tecnologie e di innovazione nell'ambito delle risorse idriche. **Interventi relativi alla valorizzazione dei bacini idrografici:** • Interventi per il rafforzamento della governance: o Sviluppo degli interventi volti alla tutela del territorio, tramite processi partecipativi di coinvolgimento degli attori locali, nella fattispecie Contratti di Fiume;

REGIONE PUGLIA

	○ Avvenuta o dimostrabile potenziale costituzione del partenariato pubblico-privato interessato ai processi partenariali del Contratto di Fiume; ○ Presenza di elementi significativi di natura ambientale, paesaggistica e storico – culturale, individuati quali criticità e valenze rispetto alle caratteristiche territoriali peculiari dell'area del Contratto di Fiume; • Interventi finalizzati alla tutela, alla corretta gestione delle risorse idriche e alla valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico, individuati nell'ambito della strategia di un Contratto di Fiume (art. 68 bis d.l.vo n. 152/2006 e s.m.i.): ○ Attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto e regionali, in particolare del Piano di gestione del rischio alluvioni, del Piano di gestione delle acque e del Piano di Tutela delle Acque regionale; ○ Approccio integrato alla progettazione degli interventi tramite implementazione delle Misure WIN-WIN di pianificazione; ○ Contributo allo sviluppo locale degli interventi volti alla tutela ambientale integrata del territorio coinvolto; ○ **Criterio di premialità**: avanzamento del processo del Contratto di Fiume, misurabile tramite il completamento delle successive fasi del processo (Documento di Intenti, Analisi Conoscitiva, Documento Strategico, Piano d'Azione, Contratto di Fiume Firmato); **Interventi relativi ad infrastrutture per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati:** • Adeguamento dei recapiti finali con infrastruttura per il trattamento delle acque meteoriche finalizzata alla eliminazione e/o adeguamento degli scarichi esistenti non conformi alle norme vigenti;

	• Completamento delle reti pluviali elementari urbane al fine di estendere i bacini serviti e ridurre le aree a rischio allagamenti; • Interventi finalizzati al corretto trattamento; • Interventi finalizzati alla separazione delle reti pluviali dalle reti fognarie miste esistenti; • Interventi ricadenti in aree sensibili; • Interventi ricadenti in aree caratterizzate dalla vulnerabilità della falda; • Interventi ricadenti in aree naturali protette e in siti della rete natura 2000.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione 2.10 Interventi per la gestione dei rifiuti urbani	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con il Piano regionale dei Rifiuti; • Rispetto del principio "chi inquina paga"; • In caso di impianti a trattamento meccanico biologico è consentito solo l'upgrade tecnologico per poter recuperare materia dai rifiuti; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Cantierabilità tecnico/amministrativa; • Qualità progettuale; • Per la realizzazione di nuovi impianti: qualità dell'inserimento paesaggistico; • Minimizzazione sulle matrici ambientali dell'intervento; • Contributo all'incremento del grado di recupero e riuso della materia;

	• Grado di riduzione della quantità di rifiuti urbani conferiti in discarica; • Contributo al completamento della filiera gestionale di rifiuti. Integrazione con altri interventi realizzati o in corso di realizzazione; • "Adeguatezza delle soluzioni organizzative/impiantistiche proposte rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target".
Criteri di premialita'	• Capacità dell'intervento di rispettare il principio di prossimità nella gestione dei rifiuti.

REGIONE PUGLIA

2.11 Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità	
Obiettivo di Policy	2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
Obiettivo Specifico	RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	- Coerenza con le misure previste dal PAF approvato con DGR 1887/2021; - Coerenza con i principali impegni della le Strategia Europea per la Biodiversità (SEB 2030), con gli obiettivi generali e specifici della Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB 2030), Coerenza con gli obiettivi e le misure di conservazione definiti per i Siti Rete Natura 2000 e/o con gli obiettivi e le misure di tutela previste dalle Leggi istitutive delle aree protette e dai Piani territoriali approvati; - Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica vigenti; - Localizzazione dell'intervento in aree naturali protette, in siti della Rete Natura 2000 e/o all'interno della Rete Ecologica Regionale, così come individuata dal PPTR; - Presenza di una procedura di valutazione di incidenza ambientale con indicazione delle misure di mitigazione previste, nel caso i progetti interessino direttamente o indirettamente i siti Natura 2000, nei casi per norma previsti(nel caso di habitat è esclusa; - Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

Criteri di valutazione sostanziale	- Contributo al miglioramento dello stato di conservazione di habitat e/o specie di interesse comunitario individuati ai sensi delle direttive comunitarie “Habitat” e “Uccelli”; - Completezza e qualità della proposta progettuale; - Qualità e sostenibilità economico finanziaria dell’intervento; - Capacità Amministrativa dell'Ente di attuare strategie di conservazione della biodiversità in relazione alle esperienze ed ai risultati conseguiti negli interventi condotti in precedenza; - Capacità di contrastare il degrado e la perdita di biodiversità, attraverso il mantenimento e/o il ripristino di condizioni ottimali di habitat sia interni che costieri, al fine di garantirne alti livelli di vitalità e funzionalità; - Capacità dell’intervento di ridurre la pressione antropica nell’area individuata; - Innovatività in termini di tecniche di tutela e conservazione del patrimonio naturale; - Utilizzo di *Nature Based Solutions* per la realizzazione degli interventi; - Sostenibilità ambientale dei progetti in termini di minimizzazione del consumo e dell'impermeabilizzazione dei suoli; - Presenza di politiche di diffusione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali; - (premialità o valutazione tecnica).
Criteri di premialità:	- Capacità dell’intervento di coniugare una pluralità di obiettivi (es. conservazione della biodiversità, assorbimento del carbonio, sviluppo sostenibile, etc); - Possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, Ecolabel, ecc.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 2.12 - Azioni di rafforzamento della capacità amministrativa	
Obiettivo di Policy	2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
Obiettivo Specifico	RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con le misure previste dal PAF approvato con DGR 1887/2021
Criteri di valutazione sostanziale	• Rispondenza degli interventi agli specifici fabbisogni; • Capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale; • Conseguimento di obiettivi strutturali e permanenti di rafforzamento delle competenze tecniche ed operative della P.A; • Qualità tecnica della proposta: appropriatezza delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere; • Qualità economico/finanziaria della proposta.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

Titolo Azione: 2.13 - Interventi di infrastrutturazione verde del territorio	
Obiettivo di Policy	2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
Obiettivo Specifico	RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Localizzazione dell'intervento in aree pubbliche; • Con riferimento alla "Rete Ecologica Regionale": localizzazione degli interventi, in tutto o in parte, nei territori facenti parte del BP "Fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici come individuati" e degli UCP "Reticolo idrografico della RER", "Lame e Gravine" "Aree umide", del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR); e coerenza con il PPTR ed in particolare con il Progetto territoriale di rilevanza strategica 4.2.1 "La Rete Ecologica Regionale"; • Con riferimento alla "*Valorizzazione integrata delle fasce costiere*": localizzazione nei territori facenti parte della Fascia Costiera (BP "Territori costieri" o BP "Territori contermini ai laghi") e coerenza con lo "Scenario strategico" del PPTR ed in particolare con il progetto territoriale di rilevanza strategica 4.2.4 "La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri"; • Con riferimento al "*Patto città campagna*" e agli interventi di "*infrastrutturazione verde" (inclusi quelli finanziati nell'ambito delle Strategie urbane -OP5),* la localizzazione in aree

REGIONE PUGLIA

	urbane o periurbane e coerenza con il PPTR ed in particolare con il progetto territoriale di rilevanza strategica 4.2.2 "Il patto città campagna"; • Con riferimento ai progetti di rinaturalizzazione e riconnessione dei "*Tratti tratturali*" la localizzazione degli interventi, in tutto o in parte, lungo gli elementi facenti parte dell'UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa: b) Aree appartenenti alla rete dei tratturi"; • Conformità con gli strumenti di gestione e/o con le misure di salvaguardia o conservazione relativi alle aree protette o ai siti naturalistici eventualmente interessati dall'operazione; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Presenza, per l'intervento, di almeno un livello di progettazione di fattibilità tecnico economica dotato di provvedimento di approvazione (solo per opere pubbliche); • Cantierabilità della proposta progettuale; • Riproducibilità dell'intervento (best practices); • Capacità amministrativa dell'Ente locale proponente; • Capacità di produzione/diffusione di conoscenza; • Attività di progettazione partecipata degli interventi; • Innovatività dell'intervento (con riferimento alla sostenibilità e al ricorso a soluzioni verdi); • Capacità di incrementare la biodiversità ed attivare servizi ecosistemici; • Capacità di creare sistemi continui di aree verdi e (naturali e seminaturali) e di connetterli alle aree naturalistiche /paesaggistiche, tramite interventi di deframmentazione; • Estensione della superficie rinverdita con metodi dell'ingegneria naturalistica o "*nature based solutions";*

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

	• Numero di alberi messi a dimora; • Lunghezza rete ecologica che si realizza senza soluzione di continuità; • Superficie di sistemi SUDS, “rain-garden” o altri sistemi “verdi” di ritenzione delle precipitazioni realizzati; • Estensione dalla superficie de-impermeabilizzata; • Superfice di detrattori di qualità paesaggistica rimossi e rinaturalizzati; • Estensione della viabilità lungo la quale si creano sistemi rinverditi continui; • Incremento percentuale di superficie destinata a verde nelle aree urbane consolidate; • Capacità dell’intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici; • Qualità e sostenibilità economico-finanziaria del progetto.
Criteri di premialità	• Ente locale con Piano urbanistico (PUG/PRG) adeguato al PPTR; • Ente locale che ha presentato alla Regione il PUG compatibile con il PPTR; • Ente locale che ha presentato alla Regione proposta di adeguamento al PPTR; • Progetto candidato all’esito di un concorso di idee/progettazione.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 2.14 - Interventi per la Bonifica di siti contaminati	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la pianificazione regionale; • Rispetto del principio "chi inquina paga"; • Area censita nell'Anagrafe dei siti da bonificare; • Area censita nell'elenco degli impianti di discarica di RSU per i quali è richiesta la chiusura definitiva; • individuazione della destinazione/utilizzo dell'area oggetto della bonifica; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Qualità tecnica dell'intervento; • Qualità economico-finanziaria dell'intervento; • Capacità della proposta progettuale di minimizzare gli impatti sulle matrici ambientali;

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

	• Grado di priorità dei siti su cui intervenire prioritariamente (bonifica dei siti contaminati); • Grado di priorità degli impianti di discarica di RSU su cui intervenire prioritariamente (chiusura di impianti di discarica).

REGIONE PUGLIA

2.15 – Interventi per l'attuazione del Piano Regionale della qualità dell'aria e per il monitoraggio della qualità dell'aria	
Obiettivo di Policy	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con le misure e le previsioni del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria; • Coerenza con la normativa nazionale e comunitaria in materia di qualità dell'aria e degli standard ivi previsti; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	- Qualità tecnica ed economico-finanziaria della proposta; - Livello di integrazione dell'intervento con la configurazione attuale della rete e capacità dell'intervento di incidere sulla complessiva ottimizzazione della rete Capacità dell'intervento di garantire standard prestazionali elevati; - Livello di integrazione/integrabilità dell'intervento rispetto agli strumenti utilizzati e pianificati in sede nazionale e comunitaria;

	- Capacità dell'intervento di contribuire alla diffusione e all'accessibilità dei dati relativi alla qualità dell'aria da parte della popolazione.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 3.1 - Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile	
Obiettivo di Policy	3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità
Obiettivo Specifico	2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali, regionali e comunali e/o di area urbana della mobilità in ambito urbano e suburbano; in particolare coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, obbligatori per i Comuni sopra i 100.000 abitanti, e con gli strumenti di pianificazione della mobilità urbana per le città sotto i 100.000 abitanti; • Coerenza con gli strumenti di programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti, al suo Piano attuativo (2021-2030), al Piano Triennale dei Servizi e con gli strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale; • Coerenza con gli strumenti di pianificazione regionale sulla mobilità ciclistica (azione 3.1b; ove previsto); • Coerenza con gli strumenti di pianificazione in ambito ambientale; • Rispetto della normativa comunitaria e di quella nazionale relative ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia (Reg. Ue 1370/2007);

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

	• Mezzi a zero emissioni, in conformità alla normativa comunitaria in materia di veicoli puliti così come definiti dalla Direttiva UE n. 2019/1161 del 20/06/2019, e di investimenti sostenibili come previsto dal Regolamento UE n. 2020/852 e di mitigazione dei cambiamenti climatici ai sensi del Regolamento delegato CE n. 2021/2039 della Commissione (azione 3.1a); • Rispetto della normativa sui diritti per le persone con disabilità; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	**Criteri Generali** • Qualità tecnica della proposta progettuale: • Grado di integrazione della proposta progettuale nel contesto territoriale e trasportistico, anche con riferimento all'integrazione con altre infrastrutture esistenti, in corso di realizzazione e/o programmate; • Grado di accessibilità e integrazione della proposta progettuale anche con riferimento all'inclusione e integrazione sociale; • Cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie per la consegna dei lavori. **Riqualificare i servizi di TPL, attraverso la sostituzione con mezzi a zero emissioni, in ambito urbano, suburbano e metropolitano ed in particolare attraverso i Bus Rapid Transport (BRT)** • Grado di integrazione fra l'acquisto di mezzi a zero emissioni, le infrastrutture Bus Rapid Transport, realizzazione/rifacimento delle banchine di sosta dei mezzi e definizione delle priorità

REGIONE PUGLIA

	semaforiche; • Grado di innovazione tecnologica in un'ottica di integrazione dei mezzi a zero emissioni con i sistemi di trasporto intelligenti (ITS) (integrazione con i sistemi per la gestione del traffico e/o con i sistemi per l'informazione agli utenti). **Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce a scala urbana e suburbana** • Grado di integrazione della proposta progettuale in un ottica di estensione e completamento di sistemi di reti ciclabili esistenti; • Capacità della proposta progettuale di garantire l'utilizzo in termini di sicurezza dell'infrastruttura e dei servizi di mobilità ciclistica; • Grado di innovazione tecnologica dell'infrastruttura e dei servizi di mobilità.
Criteri di premialità	• Presenza del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile per i Comuni sotto i 100.000 abitanti; • Grado di integrazione con sistemi di trasporto intelligenti (per le piste ciclabili); • Adozione di tecnologie di risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche degli impianti, compresa la produzione di energia per la ricarica elettrica (relativamente ai mezzi TPL e di mobilità condivisa) e/o l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

Titolo Azione: 3.2 Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria	
Obiettivo di Policy	3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità
Obiettivo Specifico	2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali, e regionali e comunali e/o di area urbana, della mobilità in ambito urbano e suburbano; in particolare coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, obbligatori per i Comuni sopra i 100.000 abitanti, e con gli strumenti di pianificazione della mobilità urbana per le città sotto i 100.000 abitanti; • Coerenza con gli strumenti di programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti vigente, al suo Piano attuativo (2021-2030), al Piano Triennale dei Servizi e con gli strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	**Criteri generali** • Grado di integrazione della proposta progettuale nel contesto territoriale e trasportistico, anche con riferimento all'integrazione con altre infrastrutture e/o sistemi di trasporto esistenti, in corso di realizzazione e programmate; • Sinergie tra i differenti soggetti che offrono servizi di mobilità; • Grado di innovazione tecnologica;

REGIONE PUGLIA

	• Grado di accessibilità e integrazione della proposta progettuale anche con riferimento all'inclusione e integrazione sociale. **Diffondere servizi di MaaS (Mobility as a Service) per aggregare, modulare ed avvicinare l'offerta di spostamenti alla domanda** • Grado di copertura di una o più applicazioni pubbliche MaaS al fine di ridurre la dispersione dei servizi di mobilità, inglobando informazioni sui servizi di vari operatori (orari, aggiornamenti sui percorsi e le corse dei mezzi TPL, titoli di trasporto integrati, ecc), e integrando con servizi di mobilità dolce e condivisa quali e-bikes, e-scooters, car sharing, ecc; • Applicazione(i) MaaS quanto più possibile estesa a livello territoriale (per evitare che gli operatori della mobilità debbano adattare i requisiti tecnici di un numero eccessivo di MaaS), tecnicamente avanzata e facile da utilizzare (sia per gli operatori della mobilità e per gli utenti), centrata in primis sul trasporto pubblico locale (per garantire equità e economicità del servizio); • Capacità dell'applicazione di offrire soluzioni complete e ridurre l'utilizzo del mezzo privato; • Sostenibilità ambientale della proposta progettuale correlata alla mobilità. **Ammodernare i nodi di scambio fra mobilità urbana ed extra-urbana ricorrendo a soluzioni digitali (ITS)** • Capacità di interconnessione tra scala urbana ed extraurbana degli applicativi di gestione dei sistemi ITS; • Potenzialità della proposta di essere ampliata e implementata con ulteriori moduli/applicativi.
Criteri di premialità	Presenza del Piano Urbano della Mobilità per i Comuni sotto i 100.000 abitanti

Titolo Azione: 4.1 - Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T	
Obiettivo di Policy	3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità
Obiettivo Specifico	3.2 - Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con gli strumenti comunitari, nazionali e regionali, normativi e di regolamentazione, pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione; • Coerenza con gli strumenti di pianificazione/programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti vigente, al suo Piano attuativo (2021-2030) e al Piano Triennale dei Servizi e con altri strumenti di pianificazione/programmazione territoriale pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione; • Coerenza con la strategia Europea sugli obiettivi in materia della Qualità dell'Aria; • Rispetto del la normativa sull'accessibilità per le persone con disabilità (ove applicabile); • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH. <u>*Applicabile al potenziamento dei servizi di trasporto pubblico regionale di linea*</u>: • Acquisto di nuovi mezzi a zero o basse emissioni, in conformità alla normativa comunitaria in materia di veicoli puliti, a basse o zero emissioni, così come definiti dalla Direttiva UE n.

REGIONE PUGLIA

	2019/1161 del 20/06/2019, e di investimenti sostenibili come previsto dal Regolamento UE n. 2020/852 e di mitigazione dei cambiamenti climatici ai sensi del Regolamento delegato CE n. 2021/2039 della Commissione; • Rispetto della normativa comunitaria (Regolamento UE n. 1370/2007) e nazionale relative ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia. *Applicabile agli interventi stradali dedicati alle aree interne*: • Interventi limitati a viabilità secondaria e locale (singola carreggiata e una sola corsia per senso di marcia) a servizio dei Comuni individuati nella mappatura nazionale delle aree interne aggiornata al 2022.
Criteri di valutazione sostanziale	**Criteri generali** • Grado di inserimento e complementarietà dell'intervento nell'ambito del sistema trasportistico con riferimento all'attuazione del modello di esercizio integrato per il trasporto pubblico in ambito regionale; • Impatto dell'intervento sull'efficienza dei collegamenti di medio-lungo raggio (traffico interregionale e di lunga percorrenza); • Qualità della proposta progettuale anche con riferimento all'utilizzo di nuove tecnologie e o innovazione; • Sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento; • Integrazione dell'intervento con le altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione e valorizzazione di interventi già finanziati; • Cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie

	alla consegna dei lavori; • Soluzioni progettuali che prevedono, ove possibile, l'adattamento di strutture e infrastrutture esistenti al fine di evitare il consumo di suolo. **Potenziamento servizi di trasporto pubblico regionale di linea*** • Capacità dell'intervento di contribuire all'attuazione del modello di esercizio integrato per il trasporto pubblico in ambito regionale; • Interventi integrati con sistemi infrastrutturali per la mobilità lenta e sostenibile e con sistemi tecnologici per la gestione dei flussi di traffico e degli spostamenti; • Grado di integrazione di sistemi avanzati di gestione della flotta del beneficiario (sistemi di localizzazione, ecc) **Potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale*** • Interventi integrati con sistemi infrastrutturali per la mobilità lenta e sostenibile e con sistemi tecnologici per la gestione dei flussi di traffico e degli spostamenti; • Grado di soddisfacimento dei criteri imposti dagli Enti di regolazione del settore, ovvero di conformità alle specifiche tecniche di interoperabilità (STI); • Impatto dell'intervento in termini di sicurezza della rete ferroviaria e diminuzione dei tempi di percorrenza; • Livello di integrazione dell'intervento rispetto allo stato dei sottosistemi strutturali della tratta su cui insiste lo stesso.

REGIONE PUGLIA

	<u>Potenziamento collegamenti aree interne</u> • Capacità dell'intervento di migliorare l'accessibilità alle aree interne e/o la sicurezza dell'infrastruttura stradale; • Capacità della proposta progettuale di migliorare le connessioni con le strade di accesso ai poli attrattori; • Capacità dell'intervento di contribuire alla riduzione del rischio sismico o idrogeologico anche mediante utilizzo di nuove tecnologie; • Impiego di agglomerati riciclati in caso di realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra, di sottofondi stradali e ferroviari, e/o realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e piazzali. **<u>Potenziamento nodi di interscambio</u>** • Livello di integrazione con l'interscambio modale ferro/gomma/bici, con le infrastrutture per la ricarica dei mezzi a zero o basse emissioni (relativamente ai mezzi TPL o mobilità dolce e condivisa), con i servizi di Trasporto Pubblico Locale di linea, e con applicazioni tecnologiche per l'informazione all'utenza capacità dell'intervento di migliorare le connessioni di tipo interurbano e urbano/rurale verso i poli attrattori *La Regione si impegna a prevedere nella procedura di selezione degli interventi e nel disciplinare di finanziamento l'impegno del soggetto beneficiario ad aderire ai sistemi di bigliettazione integrata (quando disponibili/attivati)
Criteri di premialità	• Adozione di tecnologie di risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche degli impianti, compresa la produzione di

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

	energia per la ricarica elettrica (relativamente ai mezzi TPL e di mobilità condivisa) e/o l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili; • Possesso, da parte dei beneficiari, di un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO14001, ecc.).

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 4.2 - Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali	
Obiettivo di Policy	Priorità: 4. Trasporti
Obiettivo Specifico	3.2 - Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con gli strumenti comunitari, nazionali e regionali, normativi e di regolamentazione pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione; • Coerenza con gli strumenti di pianificazione/programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti vigente, al suo Piano attuativo (2021-2030), al Piano Triennale dei Servizi e con altri strumenti di pianificazione/programmazione territoriale pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione; • Coerenza con le disposizioni normative e/o i piani per la sicurezza e mitigazione del rischio previsti per le infrastrutture ferroviarie e aeroportuali (rispetto dei criteri imposti dalle norme e dagli enti di regolazione, inclusa la conformità alle specifiche tecniche di interoperabilità); • Rispetto della normativa sull'accessibilità per le persone con disabilità (laddove applicabile); • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

Criteri di valutazione sostanziale	**Criteri generali** • Grado di inserimento e complementarietà dell'intervento nell'ambito del sistema trasportistico anche in riferimento ad altri interventi programmati/finanziati (realizzati o in corso di realizzazione); • Cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie alla consegna dei lavori; • Qualità della proposta progettuale anche con riferimento all'utilizzo di nuove tecnologie, inclusa l'adozione di tecnologie a risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche e degli impianti; • Sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento; • Capacità della proposta progettuale di migliorare la sicurezza e mitigazione del rischio ambientale per le infrastrutture oggetto di intervento e impatto sul sistema trasportistico; • Impiego di agglomerati riciclati in caso di realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra, di sottofondi stradali e ferroviari, e/o realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e piazzali; • Soluzioni progettuali che prevedono, ove possibile, l'adattamento di strutture e infrastrutture esistenti al fine di evitare il consumo di suolo. **Completamento dei sistemi di sicurezza sull'intera rete ferroviaria regionale** • Livello di integrazione dell'intervento rispetto allo stato dei sottosistemi strutturali della tratta su cui insiste lo stesso

REGIONE PUGLIA

	<u>Eliminazione passaggi a livello (P.L.)</u> • Livello di pericolosità del P.L. con particolare riferimento al numero di eventi dannosi occorsi e all'impatto dell'intervento sull'incremento della sicurezza della rete ferroviaria e sulla conseguente diminuzione dei tempi di percorrenza. **<u>Sicurezza degli aeroporti</u>** • Capacità dell'intervento di migliorare i sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca nell'ambito del cielo unico europeo; • Capacità dell'intervento di mitigare il rischio ambientale. **<u>Collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio e i servizi TPL di linea di collegamento con il polo urbano di riferimento</u>** • Capacità dell'intervento di connettere gli aeroporti con le principali arterie di trasporto e/o con stazione ferroviaria o fermata bus del TPL di linea adiacente o autostrada adiacente Capacità dell'intervento di migliorare i servizi di TPL di linea verso il polo urbano di riferimento (in termini di frequenza delle corse con il polo di riferimento, acquisto di nuovo materiale rotabile a zero emissioni per la tratta fra aeroporto e polo urbano di riferimento, bigliettazione integrata e informazione all'utenza su tutti i servizi di trasporto in ambito regionale)
Criteri di premialità	Possesso, da parte del beneficiario, di un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO14001, ecc)

Titolo Azione: 4.3 - Interventi per la riqualificazione e il miglioramento delle infrastrutture nei porti regionali minori esclusi dalla Rete TEN-T, appartenenti alle Autorità di Sistema Portuale	
Obiettivo di Policy	3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità
Obiettivo Specifico	3.2 - Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con gli strumenti comunitari, nazionali e regionali, normativi e di regolamentazione, pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione; • Coerenza con gli strumenti di pianificazione/programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti vigente, al suo Piano attuativo (2021-2030) e al Piano Regionale della Logistica e delle Merci, con altri strumenti di pianificazione/programmazione territoriale pertinenti rispetto al settore di intervento dell'azione (tra cui piani strategici di sviluppo delle ZES), accordi/intese, Documento di Pianificazione Strategica di Sistema portuale (DPSS), Programma Triennale delle Opere Pubbliche (PTOOPP) redatto da Autorità di Sistema, Piano Regolatore Portuale (ove esistente); • All'interno del demanio portuale, gli interventi saranno limitati alle infrastrutture necessarie per garantire finalità di pubblico interesse (es: interventi finalizzati a migliorare la sicurezza della navigazione, opere di mitigazione ambientale); • Rispetto della normativa sull'accessibilità per le persone con disabilità (laddove applicabile);

REGIONE PUGLIA

	• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Capacità degli interventi pubblici di ultimo miglio di i) ridurre la congestione nelle aree urbane, ii) rafforzare la connessione con le principali arterie della rete infrastrutturale ferroviaria e stradale (regionale e nazionale), e iii) favorire l'accesso degli operatori industriali e della logistica alle aree portuali, retro-portuali e agli interporti principali; • Integrazione dell'intervento con le altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione e valorizzazione di interventi già finanziati al fine di rendere più efficienti le infrastrutture già presenti sul territorio; • Impatto dell'intervento sul riequilibrio modale, sul rafforzamento del TPL di linea e sulla riduzione dell'utilizzo del mezzo privato; • Cantierabilità della proposta progettuale, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie alla consegna dei lavori; • Qualità della progettazione anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie, inclusa l'adozione di tecnologie a risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche e degli impianti; • Sostenibilità economico – finanziaria dell'intervento; • Capacità dell'intervento di mitigare il rischio ambientale.
Criteri di premialità	• Possesso, da parte del beneficiario, di un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO14001, ecc)

Azione 6.1 - Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione	
Obiettivo di Policy	4. Un Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RSO4.2. Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Nel caso di interventi su edifici pubblici destinati all'educazione e istruzione, l'edificio deve essere censito in ARES con SNAES validato e l'intervento deve essere inserito e validato nel Repertorio del Fabbisogno regionale di edilizia scolastica, istituito con DGR 887/2019; • Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di: edilizia, norme tecniche per le costruzioni, di criteri energetici NZEB (direttiva europea 2010/31/UE, legge regionale n.24/2006, DGR 3868/2015 e s.m.i., , standard minimi strutturali e funzionali di cui alla normativa nazionale e regionale di riferimento (l.r. n.19/2006 e la R.R. 4/2007Coerenza dell'intervento con la pianificazione urbanistica e paesaggistica; • Nel caso l'intervento preveda adeguamento o miglioramento sismico, l'indice di rischio post operam dichiarato deve essere maggiore o uguale di 0,6 (a seguito della verifica di vulnerabilità sismica); • Nel caso l'intervento preveda l'ottenimento del certificato di agibilità (adeguamento a normativa igienico-sanitaria, impianti tecnologici, antincendio, abbattimento barriere architettoniche), deve essere dimostrato che l'edificio sia in possesso del certificato di collaudo statico (NTC 2008/2018)

REGIONE PUGLIA

	o abbia un indice di rischio ante operam ≥ 0,6 ottenuto da verifica di vulnerabilità sismica; • Presenza di diagnosi energetica redatta ai sensi del d.lgs 102/2014 (solo nel caso che gli interventi di riqualificazione prevedano efficientamento); • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Qualità della proposta progettuale con riferimento al miglioramento delle fruibilità e funzionalità degli ambienti scolastici e universitari; • Cantierabilità della proposta progettuale; • Capacità della proposta di sopperire alla carenza strutturale del contesto (quartiere/comune/contesto intercomunale) ove è localizzato l'edificio oggetto di intervento; • Capacità della proposta di incidere sul contesto socio-economico territoriale di riferimento Presenza della verifica di vulnerabilità sismica; • Grado di integrazione della proposta progettuale nel contesto urbano e complementarietà con altre tipologie di offerta esistenti; • Idoneità della proposta a creare condizioni per sostenere l'occupazione femminile; • Adozione di soluzioni progettuali atte a garantire i diritti delle persone con disabilità Coerenza con il Documento preliminare alla Programmazione scolastica (DPPS) per i servizi educativi e le scuole e coerenza con le strategie di (PRU) Puglia Regione Universitaria.

Titolo Azione: Azione 8.1 - Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali	
Obiettivo di Policy	4. Un Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Conformità alla normativa regionale in materia di Edilizia residenziale Pubblica, abitare sostenibile e di promozione dell'abitare sociale; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	**Interventi per edilizia residenziale pubblica:** • Qualità tecnica della proposta progettuale; • Miglioramento della qualità abitativa in termini di sicurezza, efficienza energetica, adeguamento tecnologico, accessibilità e fruibilità; • Utilizzo di tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente dell'energia anche a supporto degli utilizzatori finali; • Flessibilità compositiva e tipologica degli spazi della residenza in coerenza con le mutate esigenze della domanda abitativa;

REGIONE PUGLIA

	• Coerenza dei servizi abitativi attivati dalla proposta con le fragilità sociali presenti nel contesto - Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento; - riqualificazione degli spazi urbani adiacenti agli edifici oggetto di intervento e promozione dell'accoglienza abitativa con creazione di servizi (premialità); - accessibilità e fruibilità da parte di soggetti con disabilità o ridotta capacità motoria. • Miglioramento della classe energetica dell'edificio nel confronto tra classe energetica edificio ante operam e post operam Grado di copertura dei fabbisogni energetici con impianti da fonti energie rinnovabili; • Utilizzo di tecniche costruttive eco-compatibili e bio-climatiche ai sensi della LR n. 13/2008. **Interventi per edilizia abitativa in favore dei cittadini stranieri regolari** • Coerenza dell'intervento con il Piano Regionale Politiche per le migrazioni • Coerenza con la politica abitativa della Regione • Coerenza con la normativa, comunitaria, nazionale e regionale in materia di integrazione ed inclusione sociale • Localizzazione dell'investimento (immobili fissi) all'interno di centri abitati • Qualità della proposta progettuale, incluso il grado di riqualificazione del patrimonio abitativo (sicurezza, efficienza energetica) • Grado di integrazione della proposta progettuale con altre misure di inclusione sociale ed economica; • Grado di coinvolgimento degli Ambiti sociali e degli Enti del terzo settore; • Capacità della proposta di contribuire alla riduzione delle situazioni di maggiore disagio anche

	delle persone impiegate in agricoltura; Capacità della proposta di garantire principi di desegregazione e non discriminazione in ambito territoriale;

Titolo Azione: 8.2 - Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi	
Obiettivo di Policy	4. Un Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RS04.3 – Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la normativa nazionale e regionale di riferimento; • Coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	Criteri di valutazione generali • Qualità della proposta progettuale; • Cantierabilità della proposta progettuale; • Grado di rigenerazione e rivitalizzazione degli spazi pubblici di aggregazione; • Capacità della proposta progettuale di essere efficace e sostenibile nel tempo, anche in riferimento agli aspetti economici, gestionali e organizzativi;

REGIONE PUGLIA

	• Grado di accessibilità e fruibilità da parte dei soggetti con disabilità; • Capacità della proposta progettuale di garantire l'inclusione e l'integrazione sociale; • Grado di riduzione della marginalità fisica, economica e sociale. • Grado di coinvolgimento della cittadinanza nello sviluppo e attuazione della proposta; • Livello di integrazione con interventi finanziati nell'ambito di altri OS. <u>Realizzazione spazi pubblici di aggregazione</u> • Capacità della proposta progettuale di poter garantire una connessione tra il tessuto urbano e gli spazi di comunità finalizzate alle costruzioni di relazioni sociali; • Sostenibilità della proposta progettuale in termini inserimento nel contesto di riferimento. <u>Riuso di beni immobili e/o terreni confiscati</u> • Capacità della proposta progettuale di ampliare la proposta di servizi alla cittadinanza. <u>Potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo pubblico</u> • Capacità della proposta progettuale di favorire l'inclusione di gruppi svantaggiati; • Capacità della proposta di ampliare l'offerta di servizi del contesto (quartiere, comune, etc) ove è localizzato l'intervento.

Titolo Azione 8.3 - Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali	
Obiettivo di Policy	4. Un Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

Obiettivo Specifico	4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la strategia regionale di riferimento (Piano Regionale Politiche Sociali e programmazione di Ambito); • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Qualità dell'operazione sotto l'aspetto progettuale, anche in termini di analisi di contesto/bisogno; • Sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione; • Grado di coinvolgimento nel progetto di soggetti istituzionali e/o del Terzo settore, ivi comprese le ASP; • Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente e dell'iniziativa sotto il profilo finanziario ed economico, (valido per i beneficiari privati); • Rilevanza della proposta con riferimento ai temi del cambiamento climatico, dell'economia circolare e della trasformazione digitale, ove pertinente; • Capacità tecnica, organizzativa e gestionale del proponente in relazione al contenuto e agli obiettivi dell'intervento (valido per i beneficiari privati); • Congruità del cronoprogramma e coerenza della stima di costi e tempi rispetto alla realizzazione; • Qualità e validità della proposta progettuale in ottica di: ✓ conciliazione tempi di vita-lavoro e di conseguimento di migliori performance per gli obiettivi di servizio sociali; ✓ accessibilità dei servizi per le persone in condizioni di fragilità; ✓ accessibilità delle strutture per le utenze più deboli;

	✓ impatto positivo sul territorio, in termini di animazione territoriale, promozione dell'identità delle comunità locali, di aggregazione sociale e di integrazione dei gruppi a rischio di marginalità, di promozione dello sviluppo socioeconomico; ✓ sostegno dell'occupabilità femminile e, più in generale, delle politiche di genere (cfr. Agenda di Genere); ✓ sostegno a percorsi sperimentali e innovativi, nonché percorsi di potenziamento del welfare aziendale.

Titolo Azione 8.4 - Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina	
Obiettivo di Policy	4. Un Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	4.5 - Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la programmazione regionale della rete ospedaliera; • Coerenza con il Piano di Definizione della rete Ospedaliera in attuazione del DM 70/2015; • Coerenza con il Programma Operativo (sanitario) regionale, di prosecuzione del Piano di Rientro 2022-2024; • Disponibilità del progetto di fattibilità tecnico economico approvato; • Disponibilità del progetto di acquisto approvato (in caso di attrezzature);

	• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Efficacia e sostenibilità della proposta sul piano economico e gestionale rispetto agli obiettivi di equilibrio del SSR; • Grado di potenziamento tecnologico di strutture e servizi sanitari per accrescerne la produttività e ridurre le liste d'attesa delle prestazioni; • Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità ambientale; • Capacità di ridurre la mobilità passiva di quei DRG (raggruppamenti omogenei di diagnosi) che rappresentano causa di mobilità evitabile preferibilmente di tipo chirurgico; • Capacità di contribuire al miglioramento dei Livelli Essenziali di Assistenza; • Capacità di contribuire al miglioramento della qualità dei servizi erogati alla popolazione; • Contributo al miglioramento del grado di innovazione dei modelli assistenziali per garantire la continuità assistenziale ospedale-territorio e contribuisca a ridurre gli accessi alle strutture ospedaliere.
Criteri di premialità	• Innovatività dell'approccio e delle soluzioni proposte; • Trasferibilità dei modelli e delle soluzioni proposte; • Integrazioni con programmi nazionali o altri strumenti che consentono di massimizzare l'impatto dell'intervento; • Disponibilità di un Livello di progettazione approvato più elevato rispetto a quello di ammissibilità.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione 8.5 - Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi	
Obiettivo di Policy	4. Un Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	4.5 - Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con il Piano di definizione della rete territoriale in attuazione del DM 77/2022; • Coerenza con la programmazione della rete di emergenza urgenza; • Coerenza con il Programma Operativo (sanitario) regionale, di prosecuzione del Piano di Rientro 2022-2024; • Disponibilità del progetto di fattibilità tecnico economico approvato; • Disponibilità del progetto di acquisto approvato (in caso di attrezzature); • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Efficacia e sostenibilità della proposta sul piano economico e gestionale rispetto agli obiettivi di equilibrio del SSR; • Grado di potenziamento tecnologico di strutture e servizi sanitari per accrescerne la produttività e ridurre le liste d'attesa delle prestazioni; • Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

	ambientale; • Capacità di ridurre la mobilità passiva di quelle prestazioni che rappresentano causa di mobilità evitabile; • Capacità di contribuire al miglioramento dei Livelli Essenziali di Assistenza; • Capacità di contribuire al miglioramento della qualità dei servizi erogati alla popolazione; • Contributo al miglioramento del grado di innovazione dei modelli assistenziali per garantire la continuità assistenziale ospedale-territorio e contribuisca a ridurre gli accessi alle strutture ospedaliere.
Criteri di premialità	• Innovatività dell'approccio e delle soluzioni proposte; • Trasferibilità dei modelli e delle soluzioni proposte; • Integrazioni con programmi nazionali o altri strumenti che consentono di massimizzare l'impatto dell'intervento; • Disponibilità di un Livello di progettazione approvato più elevato rispetto a quello di ammissibilità.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione 8.6 - Potenziamento dell'assistenza sanitaria famigliare e servizi territoriali	
Obiettivo di Policy	4. Un Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	4.5 - Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la programmazione regionale socio sanitaria; • Coerenza con il Programma Operativo (sanitario) regionale, di prosecuzione del Piano di Rientro 2022-2024; • Disponibilità del progetto di acquisto approvato (in caso di attrezzature); • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Efficacia e sostenibilità della proposta sul piano economico e gestionale rispetto agli obiettivi di equilibrio del SSR; • Grado di potenziamento tecnologico di strutture e servizi sanitari per accrescerne la produttività e ridurre le liste d'attesa delle prestazioni; • Capacità di contribuire alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione della sostenibilità ambientale; • Capacità di contribuire al miglioramento dei Livelli Essenziali di Assistenza; • Capacità di contribuire al miglioramento della qualità dei servizi erogati alla popolazione.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

Criteri di premialità	• Innovatività dell'approccio e delle soluzioni proposte; • Trasferibilità dei modelli e delle soluzioni proposte; • Integrazioni con programmi nazionali o altri strumenti che consentono di massimizzare l'impatto dell'intervento.

Titolo Azione 8.7 – Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura nell'inclusione e innovazione sociale	
Obiettivo di Policy	4 – Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RS04.6 – Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e dell'innovazione sociale (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con i documenti di pianificazione strategica regionale in materia di turismo e cultura; • Coerenza con il Piano Paesaggistico Territoriale, in particolare con il progetto territoriale per il paesaggio regionale e per gli ambiti paesaggistici; • Rispetto dei vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (Codice dei Beni Culturali) e compatibilità con la normativa regionale in materia di beni culturali (l.r. n. 17/2013 e ss.mm.ii.); • Presenza di un Piano di gestione pluriennale riferito ai beni oggetto di intervento, per l'analisi di sostenibilità economico-finanziaria e organizzativo-gestionale, e degli impatti di sviluppo turistico-culturale e socio-economico nel contesto locale di riferimento; • Rispetto della normativa sulla accessibilità anche a soggetti con disabilità;

REGIONE PUGLIA

	• Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Qualità della proposta progettuale; • Integrazione dell'intervento di valorizzazione culturale in un sistema di fruizione tematica e/o territoriale in connessione con le risorse paesaggistiche, naturali e turistiche che concorrono alla valorizzazione territoriale del contesto locale di riferimento e del contesto regionale; • Capacità dell'intervento di incrementare l'accessibilità del patrimonio culturale sia all'utenza con disabilità, sia alle fasce della popolazione più vulnerabili; • Capacità dell'intervento di ridurre l'impatto ambientale derivanti dalle soluzioni tecniche sostenibili scelte per il recupero/rifunzionalizzazione del patrimonio culturale; • Grado di ricaduta dell'intervento sulla comunità locale in termini di contrasto alla povertà educativa, promozione dell'inclusione sociale e integrazione culturale; • Forme innovative di attuazione dell'intervento con specifico riferimento alla capacità di attivazione di partenariato pubblico-privato con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici, di imprese culturali e creative e di organizzazioni sociali e culturali aventi qualifica di ETS (rif.: art. 55-56 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss..mm.ii.); • Elementi di innovazione tecnologica e sociale per il design dei servizi oggetto di sperimentazione/attivazione per i principali target di pubblico; • Contributo dell'intervento alla destagionalizzazione e alla attivazione di nuovi pubblici per i luoghi di cultura; • Sostenibilità economico e finanziaria della proposta progettuale; • Capacità di condivisione con la comunità locale e/o gli stakeholder delle finalità della proposta progettuale.

Titolo Azione: 8.8 - Iniziative di partecipazione giovanile in campo culturale e creativo per la rigenerazione e rivitalizzazione di luoghi della cultura, del patrimonio e di altri spazi pubblici.	
Obiettivo di Policy	4. Un Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
Obiettivo Specifico	RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento; • Proprietà/disponibilità pluriennale in capo agli enti richiedenti degli spazi pubblici esistenti oggetto della proposta progettuale; • Coerenza dell'investimento con gli strumenti urbanistici vigenti e le autorizzazioni amministrative necessarie; • Conformità della proposta con la normativa in materia di diritti delle persone con disabilità; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	• Grado di riuso e riqualificazione funzionale dell'immobile; • Cantierabilità dell'intervento; • Grado di ricaduta dell'investimento sulla comunità locale anche in termini di animazione territoriale, sviluppo di attività culturali e creative, promozione di processi di welfare culturale e coesione sociale; • Coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti;

	• Efficacia e sostenibilità della proposta sul piano economico e gestionale, e del modello organizzativo; • Innovatività della proposta rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al pubblico al quale si rivolge e trasferibilità; • Capacità della proposta progettuale di rispondere ai bisogni del contesto (quartiere, comune, etc) ove è localizzato l'intervento, in termini di qualità dell'ambiente e della vita; • Capacità della proposta progettuale di favorire la partecipazione ed il coinvolgimento della cittadinanza nello sviluppo della proposta e nella sua attuazione.

Titolo Azione: 9.1 – Strategie urbane	
Obiettivo di Policy	OP5 - un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE
Obiettivo Specifico	5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Documento programmatico di rigenerazione urbana (DPRU) o Programma di Rigenerazione Urbana redatti ai sensi dell'art. 3 L.R. 21/2008, quale documento/programma di analisi delle problematiche urbane relative al degrado degli elementi fisici ed alla marginalizzazione sociale ed economica dei quartieri urbani; • coerenza con la pianificazione urbanistica e territoriale locale e regionale; • Coerenza con la normativa regionale in materia di beni culturali (per gli interventi di valorizzazione turistico-culturale delle città); • Coerenza con i documenti di pianificazione strategica regionale in materia di turismo e cultura (per gli interventi di valorizzazione turistico-culturale delle città); • Coerenza con la normativa sui diritti delle persone con disabilità; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	<u>Criteri di selezione della strategia</u> • Qualità dell'analisi dei fabbisogni proposta; • Capacità della strategia di favorire il miglioramento della qualità della vita delle persone e delle

REGIONE PUGLIA

	rispettive comunità; • Grado di integrazione con altre linee di investimento già attivate e finalizzate alla rigenerazione urbana, economica, sociale e culturale. **Interventi di riqualificazione di spazi urbani, attrezzamento e manutenzione di spazi verdi**: • coerenza con la strategia nazionale del verde urbano; • potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici; • Capacità di creare sistemi continui di aree verdi e (naturali e seminaturali) e di connetterli alle aree naturalistiche /paesaggistiche, tramite interventi di deframmentazione; • Estensione della superficie rinverdita con metodi dell'ingegneria naturalistica o "nature based solutions"; • indice di piantumazione (numero di alberi messi a dimora/mq); • connessione a rete ecologica e/o rete ecologica che si realizza senza soluzione di continuità; • superficie di sistemi SUDS, rain-garden o altri sistemi "verdi" di ritenzione delle precipitazioni; • estensione della superficie de-impermeabilizzata; • superficie di detrattori di qualità paesaggistica rimossi o recupero e riqualificazione di opere incompiute; • incremento percentuale di superficie destinata a verde nelle aree urbane consolidate; • beni o spazi storici da riqualificare. **Interventi per le infrastrutture della mobilità ciclistica:** • coerenza con la programmazione regionale e locale in materia di mobilità; • grado di connessione con la rete ciclabile esistente;

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

	• grado di connettività della rete ecologica tramite interventi di deframmentazione, ove coerente; • contributo a garantire la permeabilità del suolo. **Interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici**: • Riduzione del fabbisogno energetico e delle emissioni di CO2 complessive dell'intervento (kWh/anno e kgCO2/anno); • Priorità per edifici che presentano le peggiori caratteristiche dal punto di vista energetico: classificati, secondo il nuovo sistema di certificazione, in classe energetica E o F o G; • Sostenibilità ambientale e resilienza dell'edificio e delle sue pertinenze rispetto ai cambiamenti climatici (soluzioni progettuali bioarchitettoniche e bioclimatiche, de impermeabilizzazione di aree pertinenziali, schermature naturali); • Grado di copertura parziale o totale dei fabbisogni energetico con impianti FER (eventualmente dotati di sistemi di accumulo), nella prospettiva dell'autoconsumo; • impiego di materiali e componenti provenienti da filiere certificate a bassa impronta ecologica (es. EPB); • Utilizzo di metodologie tecniche innovative nella realizzazione dell'intervento in grado di ridurre tempi, costi e impatto ambientale, con particolare attenzione al recupero dei materiali nella fase di fine vita dell'edificio; • Applicazioni di Sistemi di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio al fine di ottimizzare l'uso dell'energia; • Capacità di promuovere l'innovazione ecologica e contribuire alla riduzione dei consumi energetici in termini di efficienza e minimizzazione delle emissioni in atmosfera con raggiungimento almeno del livello 3 di Itaca o il salto di livello di due classi tra ante e post operam in applicazione della Legge

REGIONE PUGLIA

	Regionale 10 giugno 2008 n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile". **Interventi per la valorizzazione turistico-culturale delle città** • Capacità della proposta progettuale di sostenere percorsi sperimentali e/o innovativi per la fruizione del patrimonio culturale; • Capacità della proposta progettuale di ampliare l'accesso all'offerta culturale delle fasce più deboli e più vulnerabili della popolazione; • Grado di attrattività della proposta progettuale in termini di rigenerazione e rivitalizzazione dei luoghi. **Interventi per lo sviluppo dell'offerta turistica innovativa e sostenibile** • Capacità della proposta progettuale di promuovere servizi turistici innovativi; • Grado di integrazione con il contesto socio economico; • Capacità di proporre soluzioni diversificate di fruizione dell'offerta turistica del territorio attraverso la valorizzazione delle caratteristiche dei luoghi.
Criteri di premialità	• Ente locale con Piano urbanistico generale (PUG) approvato o adottato ai sensi della LR 20/2001 o adeguato al PPTR o con adeguamento in corso; • Progetto candidato all'esito di un concorso di idee/progettazione.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

Titolo Azione: 9.2 – Interventi di miglioramento della capacità amministrativa	
Obiettivo di Policy	OP5 - un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.
Obiettivo Specifico	RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio culturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri di valutazione sostanziale	• Rispondenza degli interventi agli specifici fabbisogni; • Capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale; • Conseguimento degli obiettivi di rafforzamento delle competenze tecniche ed operative degli Enti Locali; • Qualità tecnica della proposta: appropriatezza delle metodologie e delle soluzioni gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere; • Coerenza del percorso partecipativo agli obiettivi della strategia proposta.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione 9.3 – Interventi per la valorizzazione turistico-culturale e lo sviluppo territoriale delle aree interne	
Obiettivo di Policy	OP5 - un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.
Obiettivo Specifico	RS05.2 – Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con i documenti di pianificazione strategica regionale in materia di turismo e cultura; • Coerenza con il Piano Paesaggistico Territoriale, in particolare con il progetto territoriale per il paesaggio regionale e per gli ambiti paesaggistici; • Coerenza con la strategia nazionale delle aree interne (SNAI); • Coerenza con la normativa sui diritti delle persone con disabilità; • Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.
Criteri di valutazione sostanziale	*Criteri comuni* • Qualità della proposta progettuale; • Grado di attrattività della proposta progettuale in termini di rigenerazione e rivitalizzazione dei luoghi; • Capacità della proposta progettuale di sostenere percorsi sperimentali e/o innovativi per la fruizione in chiave turistico-culturale del territorio;

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

	Sviluppo territoriale • Idoneità della proposta di soddisfare il fabbisogno del territorio; • Capacità della proposta progettuale di favorire azioni di aggregazione sociale strumentali allo sviluppo in termini di attrattività economica; • Capacità di incrementare la biodiversità e attivare servizi ecosistemici. *Valorizzazione turistico-culturale* • Capacità di sviluppare azioni innovative sul territorio; • Capacità della proposta progettuale di generare lo sviluppo del territorio realizzando fenomeni che per osmosi promuovono patrimonio culturale, naturale e sociale; • Innovatività della proposta progettuale nei modelli di promozione del territorio; • Capacità di valorizzazione in chiave turistica-culturale di ambienti di vita tradizionale per la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale.

REGIONE PUGLIA

Titolo Azione: 9.4 – Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne	
Obiettivo di Policy	OP5 - un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.
Obiettivo Specifico	RS05.2 – Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Coerenza con le strategie di area interna laddove approvate
Criteri di valutazione sostanziale	• Rispondenza degli interventi agli specifici fabbisogni; • Capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale; • Conseguimento di obiettivi di rafforzamento delle competenze tecniche ed operative degli Enti Locali; • Qualità tecnica della proposta: appropriatezza delle metodologie e delle soluzioni gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere; • Capacità della proposta di incidere sulla riorganizzazione della governance locale; • Contributo all'implementazione e sviluppo di gestioni associate di funzioni pubbliche; • Coerenza del percorso partecipativo rispetto agli obiettivi della strategia proposta.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

Titolo Azione 11.1 Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica	
Obiettivo di Policy	Assistenza tecnica agli Stati Membri
Obiettivo Specifico	Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 11. Assistenza Tecnica
Criteri di selezione delle operazioni	
Criteri/requisiti di ammissibilità	• Conformità alla normativa sugli appalti pubblici in materia di acquisizione di beni e servizi.
Criteri di valutazione sostanziale	• Qualità e completezza della proposta di progetto; • Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria; • Rispondenza della proposta ai fabbisogni; • Adeguatezza delle metodologie, delle capacità tecnico-organizzative proposte; • Capacità della proposta di assicurare un trasferimento di conoscenza e la riproducibilità dei risultati al fine di incrementare le competenze dell'Amministrazione. **<u>Criteri di premialità</u>** • Possesso di specifiche certificazioni in coerenza con l'oggetto della proposta

REGIONE PUGLIA

Metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+)

Premessa

Il presente documento descrive la metodologia ed i criteri di selezione che la Regione Puglia intende adottare per l'ammissione delle operazioni al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus a valere sul Programma Regionale (approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022) 8461 del 17/11/2022), per il periodo di programmazione 2021-2027, da parte dell'Autorità di Gestione (AdG)1, delle strutture regionali incaricate (Dipartimenti regionali e Sezioni di Dipartimento non appartenenti alla Struttura Speciale Autorità Gestione del PR nell'ambito della quale è incardinata l'AdG) e degli Organismi Intermedi (OI).

Il documento risponde all'esigenza posta dal Regolamento (UE) 2021/1060 e s.m.i recante disposizioni comuni (RDC) il quale, all'articolo 40.2.(a), prevede che il Comitato di Sorveglianza approvi "*la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni*". Il presente documento è redatto dall'AdG ai sensi degli articoli 72 e 73 del Regolamento (UE) 2021/1060 e s.m.i..

A mente dell'articolo 73.1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e s.m.i "*Per la selezione delle operazioni l'autorità di gestione stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE. I criteri e le procedure assicurano che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del programma*".

L'art. 73.2 dispone, inoltre, che nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione:

[1] Nel prosieguo del documento ogni richiamo all'Autorità di Gestione deve intendersi riferito sia all'Autorità di Gestione, sia alle strutture regionali (Dipartimenti regionali e Sezioni di Dipartimento non appartenenti alla Struttura Speciale Autorità Gestione del POR), ed agli Organismi Intermedi funzionalmente competenti alla selezione delle operazioni.

REGIONE PUGLIA

a) garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;

b) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;

c) garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;

f) verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;

g) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;

i) garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;

j) garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Nel corso dell'attuazione della programmazione 2021-2027, la metodologia ed i criteri di selezione potranno essere integrati e modificati, anche in ragione dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, dell'esperienza attuativa nonché delle indicazioni che potranno emergere a seguito delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma. Si specifica inoltre che la metodologia e i criteri di selezione potranno essere ulteriormente dettagliati in fase di attuazione declinando elementi peculiari connessi alle diverse tipologie di attività realizzabili e alle particolari esigenze derivanti dalle specifiche condizioni di contesto, tipologie di destinatari e finalità dell'operazione, in linea con la strategia e le priorità del PR Puglia FSE+ 2021/2027.

REGIONE PUGLIA

Il documento è articolato come segue:

- nel Capitolo 2.1 vengono descritti gli elementi metodologici per la selezione delle operazioni, focalizzando l'attenzione sulle procedure di selezione a cui la Regione intende ricorrere per la realizzazione delle operazioni previste nell'attuazione del FSE+ del Programma Regionale 2021-2027;
- nel Capitolo 2.2 vengono descritti i di criteri di selezione per ciascuna procedura di selezione prevista.

REGIONE PUGLIA

Metodologia per la selezione delle operazioni

Principi generali e orizzontali

Le operazioni che la Regione intende attuare per il perseguimento delle strategie indicate nel PR Puglia FSE+ 2021/2027 sono programmate, individuate e realizzate secondo quanto previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, oltre che dalle disposizioni contenute nel presente documento.

Come disposto dall'articolo **73.1** del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e s.m.i., nella selezione delle operazioni l'AdG stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio di sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191.1 del TFUE.

In conformità al considerando n. 6 ed all'articolo 9 del Regolamento (UE) 1060/2021 e s.m.i., nonché agli articoli 6 e 8 del Regolamento (UE) 1057/2021, l'AdG assicura il **rispetto dei principi orizzontali** di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione, che costituiscono elementi di carattere generale di cui tener conto e, quindi, assicurarne il rispetto in maniera trasversale a livello di Programma e nelle pertinenti procedure di selezione.

Il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea sarà garantito, in fase di attuazione in coerenza con quanto previsto dalla relazione di autovalutazione della relativa condizione abilitante, dalla presenza di un punto di contatto istituito dall'Autorità di Gestione, incaricato di vigilare **sulla conformità del Programma ai principi della Carta,** a partire dai presenti criteri di selezione, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia.

Il rispetto del principio dell'accessibilità delle persone con disabilità sarà tenuto in considerazione attraverso l'inserimento di un esplicito richiamo nelle procedure di selezione ai diritti delle persone con disabilità, in conformità alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità (UNCRPD).

Il rispetto del principio dello sviluppo sostenibile è garantito dal fatto che le tipologie di azioni proposte nel Programma sono state tutte giudicate compatibili con il principio "*non arrecare un*

REGIONE PUGLIA

danno significativo" (Do Not Significant Harm - DNSH), in quanto a causa della loro natura non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo.

Il rispetto del principio di trasparenza verrà assicurato attraverso l'applicazione della normativa rilevante in tema di trasparenza amministrativa di cui alla legge n. 241/1990 ed al D.lgs. n. 33/2013, nonché attraverso l'attuazione delle previsioni di cui all'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e s.m.i. in tema di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui Programmi.

L'Autorità di gestione garantisce inoltre che le operazioni favoriscano il coinvolgimento anche dei giovani e delle persone fragili e/o svantaggiate

In conformità agli articoli 73.2.f e 63.6 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e s.m.i. l'Adg potrà selezionare operazioni avviate prima della presentazione di una domanda di finanziamento da parte del beneficiario, o di una domanda di contributo da parte di un singolo destinatario, purché tali operazioni non siano completamente attuate (o materialmente portate a termine) prima di tale data, salvo i casi di applicabilità dell'art. 20 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e s.m.i. (Misure temporanee per l'utilizzo dei fondi in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete).

Per le operazioni avviate prima dell'approvazione dei presenti criteri da parte del CdS, l'AdG formalizzerà la verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione del Programma FSE+ 2021-2027.

Inoltre, nell'attuazione del PR Puglia FSE+ 2021/2027, l'AdG garantisce il rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Conformemente al disposto dell'art. 38 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 il presente documento, unitamente agli altri dati e informazioni condivisi con detto comitato è pubblicato sul sito web di cui all'art. 49 del medesimo regolamento.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

Descrizione delle principali procedure di selezione

La metodologia per la selezione delle operazioni da adottare nella programmazione 2021-2027 è da individuare in ragione della natura e delle caratteristiche procedurali ed attuative delle azioni – e dei relativi interventi - previste nel Programma Regionale e dell'esperienza acquisita nel precedente periodo di programmazione: tanto al fine di dare concreto avvio alle operazioni cofinanziate dal FSE+ nel pieno rispetto della normativa vigente.

L'Autorità di Gestione, difatti, individuerà, di volta in volta, la procedura di selezione delle operazioni più idonea in relazione alla tipologia e alla natura delle operazioni che intende finanziare.

In linea generale[2], per la selezione di operazioni a valere sul FSE+ nell'ambito del PR 2021-2027 è possibile ricorrere a procedure di selezione diversificate[3], ossia:

1 Procedure per l'aggiudicazione di contratti pubblici in tutti i casi in cui l'Amministrazione intenda acquisire sul mercato prestazioni di servizi, forniture di beni, esecuzione di lavori;

2 Avvisi pubblici *ex* art. 12 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. finalizzati alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari o all'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere per le forme di sostegno di cui all'art. 52 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 da fornire a persone o enti pubblici e privati (ad esempio, imprese, ETS o soggetti accreditati per l'erogazione di determinati servizi), laddove il beneficio economico sia riferibile ad un obiettivo essenziale perseguito dalla relativa disciplina di settore (normativa e amministrativa). e sia preordinato al soddisfacimento di un interesse di livello politico-istituzionale che trascende, pur perseguendolo, l'interesse dei singoli beneficiari/destinatari;

[2] L'elencazione delle procedure di selezione riportata nel presente paragrafo è meramente esemplificativa e non esaustiva: resta ferma quindi la facoltà per l'AdG di ricorrere ad ulteriori procedure di selezione delle operazioni ritenute maggiormente idonee in relazione alla tipologia e alla natura delle operazioni che intende finanziare (si pensi, tra l'altro, ad affidamenti di incarichi professionali *ex* art. 7, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001, e all'attuazione diretta di talune attività con proprie risorse organizzative).

[3] All'interno di talune macro-tipologie di procedure sono poi individuate procedure specifiche in ragione delle caratteristiche dell'attività finanziata, oppure del livello finanziario dell'affidamento, o anche della tipologia di soggetto destinatario dell'affidamento stesso.

REGIONE PUGLIA

3 Affidamenti "In house" in tutti i casi in cui l'Amministrazione intenda acquisire prestazioni di servizi o forniture di beni mediante l'"*acquisizione*" degli stessi nell'alveo della propria organizzazione – secondo il generale principio di auto-organizzazione amministrativa -, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali (*cfr*., tra gli altri, gli artt. 5 e 192 del D.lgs. n. 50/2016) così come interpretate dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea e dalla giurisprudenza amministrativa;

4 Accordi tra Pubbliche Amministrazioni, laddove l'Amministrazione intenda programmare ed eseguire interventi o prestazioni di interesse pubblico in regime di cooperazione con altre Pubbliche Amministrazioni *ex* 15 della Legge n. 241/1990;

5 Accordi di partenariato tra Amministrazioni Aggiudicatrici laddove l'Amministrazione intenda programmare ed eseguire interventi o prestazioni di interesse pubblico in regime di cooperazione con altre Amministrazioni Aggiudicatrici, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali (*cfr*. art. 5 del D.lgs. n. 50/2016) così come interpretate dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea e dalla giurisprudenza amministrativa;

6 Procedure volte all'attivazione di forme di co-programmazione e co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e in applicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, in applicazione dell'art. 118, comma 4 della Costituzione, per l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente al perseguimento delle finalità sociali;

7 Procedure concertative-negoziali con Enti Territoriali, Enti Locali, Istituzioni Pubbliche ed Autonomie Funzionali, in una logica di *governance* allargata, laddove l'Amministrazione, previa rilevazione dei fabbisogni, intenda individuare una pluralità di operazioni complessivamente ed organicamente tese allo sviluppo territoriale o settoriale negli ambiti del FSE+ in un'ottica di concertazione e negoziazione con i proponenti.

In tutti casi in cui per la selezione di un'operazione sia applicabile più di una delle procedure sopra elencate è ammesso il ricorso all'utilizzo, tra le procedure applicabili, di quella più confacente al fine pubblico da perseguire.

REGIONE PUGLIA

Criteri di selezione

Appalti pubblici

In generale, le procedure finalizzate all'aggiudicazione di contratti pubblici verranno utilizzate in tutti i casi in cui il contratto pubblico sia volto ad ottenere un'utilità specifica per l'Amministrazione, ossia sia idoneo a soddisfare un proprio "*interesse economico diretto*" mediante l'acquisto di servizi, beni o lavori, dietro pagamento di corrispettivo.

Laddove si ricorra all'aggiudicazione di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, forniture o lavori, verrà applicata la pertinente normativa europea, nazionale e regionale, nel rispetto delle soglie di rilevanza europea tempo per tempo previste.

Si fa riferimento, principalmente, al Codice dei contratti pubblici vigente, nonché alla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26/02/2014 sugli appalti pubblici.

Relativamente alla selezione degli operatori economici, oltre al possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei contratti pubblici vigente, verranno utilizzati, in tutto o in parte, i criteri di selezione relativi all'idoneità professionale, alla capacità economica e finanziaria ed alla capacità tecnica e professionale, in funzione dell'attinenza e della proporzionalità degli stessi all'oggetto dell'appalto, tenendo presente l'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione.

In considerazione della natura, delle finalità e delle caratteristiche delle prestazioni acquistabili per il tramite di contratti pubblici e finanziabili a valere sul FSE+, il criterio di aggiudicazione dell'appalto basato sull'offerta economicamente più vantaggiosa rappresenta il criterio maggiormente idoneo a garantire i migliori risultati nella individuazione degli affidatari, salvo casi particolari nei quali può essere utilizzato il criterio del minor prezzo in ragione dell'oggetto dell'appalto e/o dell'importo stimato dello stesso.

In particolare, con riferimento al criterio di aggiudicazione basato sull'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo, verranno valorizzati gli elementi qualitativi dell'offerta e individuati criteri tali da garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici.

REGIONE PUGLIA

Quanto ai criteri di valutazione delle offerte tecniche, in coerenza con l'articolo 95, comma 6, del Codice dei contratti pubblici vigente, la valutazione delle offerte tecniche verrà svolta in base a criteri e sotto criteri che valorizzino, tra l'altro, la qualità del progetto proposto (con riguardo, tra l'altro, alla completezza ed adeguatezza dell'articolazione delle attività previste, al livello di rispondenza ed efficacia delle soluzioni operative e metodologiche individuate, alle soluzioni organizzative previste, al grado di innovatività delle soluzioni proposte, etc.), il costo di utilizzazione e manutenzione avuto anche riguardo ai consumi di energia e delle risorse naturali, alle emissioni inquinanti e ai costi complessivi, inclusi quelli esterni e di mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici, riferiti all'intero ciclo di vita dell'opera, bene o servizio (ove pertinenti in relazione all'oggetto dell'appalto), l'organizzazione, le qualifiche e l'esperienza del personale effettivamente utilizzato nell'appalto, qualora la qualità del personale incaricato possa avere un'influenza significativa sul livello dell'esecuzione dell'appalto, *etc*. Nell'ambito dei criteri e sotto criteri di valutazione delle offerte tecniche, inoltre, potranno essere utilizzati anche criteri tabellari o valorizzati profili di carattere soggettivo qualora consentano di apprezzare meglio il contenuto e l'affidabilità dell'offerta o di valorizzare caratteristiche dell'offerta ritenute particolarmente meritevoli ed incidenti in maniera diretta sulla qualità della prestazione (si pensi, ad esempio, al possesso di una determinata certificazione di qualità).

Inoltre, ben potranno essere presi in considerazione, laddove attinenti all'oggetto dell'appalto, criteri finalizzati ad:

- "*appalti pubblici socialmente responsabili*", in coerenza con quanto definito dalla guida "*Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)*" (2021/C 237/01) della Commissione Europea, ossia appalti che prendono in considerazione l'impatto sulla società dei beni, dei servizi e dei lavori acquistati dal settore pubblico, riconoscendo agli acquirenti pubblici un ruolo propulsivo al fine di garantire che si conseguano vantaggi sociali e si evitino o si attenuino impatti sociali avversi durante l'esecuzione del contratto di appalto;

e/o

REGIONE PUGLIA

- appalti “verdi”. A tal fine potranno essere a riferimento i criteri individuati nei documenti di lavoro della Commissione europea[4].

Al fine di perseguire le finalità relative **alle pari opportunità, generazionali e di genere** e per promuovere l’inclusione lavorativa delle persone disabili, potrà inoltre essere utilizzata in analogia la disposizione contenuta nell’art. 47 del Decreto-legge n. 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge 108/2021.

Quanto, invece, alla pesatura dei punteggi tecnici ed economici, in linea con l’art. 95, comma 10 bis, del Codice dei contratti pubblici vigente, all’offerta economica potrà essere assegnato un punteggio compreso tra il 10% ed il 30% di quello complessivamente previsto dalla procedura di gara e pari a 100.

In linea con quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente e dalle direttive comunitarie in materia di appalti, l’Autorità di Gestione si impegna a garantire l’adozione di misure di pubblicizzazione adeguate e tali da impedire la discriminazione di potenziali offerenti anche attivi in altri Stati membri dell’Unione europea.

A garanzia di un adeguato livello di **pubblicità e trasparenza** l’Autorità di Gestione assicurerà:

- una descrizione piena e non discriminatoria dell'oggetto dell'appalto negli atti di indizione della procedura;
- l'uguaglianza di accesso per gli operatori economici di tutti gli Stati membri;
- il reciproco riconoscimento dei diplomi, dei certificati e degli altri attestati di qualifiche formali;
- termini adeguati per presentare manifestazioni d'interesse o offerte;
- un approccio generale trasparente e oggettivo.

[4] https://ec.europa.eu/environment/gpp/eu_gpp_criteria_en.htm

REGIONE PUGLIA

Avvisi di diritto pubblico

Avvisi pubblici per la selezione di operazioni

La concessione di finanziamenti in forma di sovvenzioni, sovvenzioni soggette a condizioni, strumenti finanziari, o premi e attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere avviene attraverso avvisi pubblici in osservanza della legge sul procedimento amministrativo (art. 12 della L. n. 241/1990 e ss.mm. e i.i). Gli avvisi emanati prevederanno in generale la presenza di una procedura valutativa, generalmente di tipo comparativo delle domande presentate e dichiarate ammissibili, in base ai criteri di selezione illustrati nei capitoli seguenti. Per alcune azioni l'ammissione a finanziamento prevede diversamente solo l'accertamento della ammissibilità e una successiva assegnazione delle risorse finanziarie.

Le procedure di Avviso Pubblico si distinguono in:

- **Avvisi Automatici:** basati sulla cronologia di presentazione delle domande. Tale procedura si giustifica quando è necessario assicurare la rapidità nell'esecuzione delle operazioni e l'efficacia attuativa, La selezione delle operazioni basata sul criterio cronologico si applica principalmente ma non esclusivamente nell'ambito dell'erogazione di contributi individuali alle persone e alle imprese.

- **Avvisi Valutativi a Sportello:** i quali prevedono il ricorso a criteri di selezione valutativi con un punteggio minimo per l'ammissibilità a finanziamento.

- **Avvisi Valutativi a graduatoria:** all'interno dei quali saranno indicati i requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione delle domande per la predisposizione di graduatorie. Gli avvisi dovranno prevedere un punteggio minimo ai fini dell'ammissibilità a finanziamento

Gli avvisi prevederanno di norma una procedura valutativa articolata in due fasi: la prima relativa all'istruttoria di ammissibilità e la seconda di valutazione di tipo comparativo delle proposte dichiarate ammissibili in base ai criteri di selezione illustrati nella valutazione di merito.

VERIFICA DI AMMISSIBILITA'

REGIONE PUGLIA

Per la verifica di ammissibilità, si procede ad accertare la conformità delle domande ai requisiti essenziali per la partecipazione, previsti dall'Avviso pubblico e sotto sinteticamente indicati:

- il rispetto del termine di presentazione delle proposte;
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte;
- la presentazione delle proposte da parte di soggetti proponenti in possesso dei requisiti;
- la completezza della documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni ed alla normativa vigente;
- la sottoscrizione di tutta la documentazione in conformità alle prescrizioni;
- la localizzazione dell'operazione nella Regione Puglia o, in caso di operazioni da attuarsi al di fuori del territorio regionale, individuazione del target di destinatari finali residenti e/o domiciliati nella Regione Puglia.

Per quanto riguarda l'ammissibilità sostanziale si procederà alla verifica della coerenza con i documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali in particolare con il Programma e la priorità, l'obiettivo specifico e la tipologia di intervento selezionato, e con eventuali direttive e indirizzi strategici, nonché con le specifiche previste dell'Avviso di riferimento.

VALUTAZIONE DI MERITO

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte ammissibili sono valutate secondo i seguenti macro-criteri:

I Macro-criteri di valutazione utilizzabili per la selezione delle operazioni sono:

i. Coerenza Progettuale Esterna
ii. Coerenza Progettuale Interna
iii. Qualità
iv. Economicità
v. Premialità

I suddetti Macro-criteri devono essere articolati in appositi sub-criteri di selezione. L'elenco esemplificativo di sub-criteri di seguito contemplati rappresenta un panel di scelte da poter effettuare per la definizione della griglia di valutazione, fermo restando che differenti sub-criteri potranno essere adottati per una maggiore aderenza agli obiettivi che si intende raggiungere con ogni specifico avviso pubblico.

REGIONE PUGLIA

i - Coerenza Progettuale Esterna e con le tematiche secondarie del FSE+

Il criterio assicura la rispondenza rispetto al contesto di riferimento, prendendo in considerazione le analisi che stanno alla base dello sviluppo del progetto proposto, funzionali alla sua valutazione e importanti per comprendere se la proposta possa trovare un effettivo riscontro sul fronte dei fabbisogni professionali, formativi, occupazionali, di inclusione.

ii - Coerenza Progettuale Interna

Il Macro-criterio intende verificare la coerenza tra gli obiettivi e i risultati attesi e la struttura del progetto nonché l'articolazione delle specifiche fasi/attività e le caratteristiche dei destinatari, analizzando aspetti sia di forma sia di contenuto della proposta.

I sub-criteri, a titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno essere i seguenti:

- Coerenza tra gli obiettivi e i risultati attesi del progetto e struttura e articolazione delle attività;
- Coerenza tra obiettivi del progetto, contenuti e metodologie/strumenti didattici identificati;
- Coerenza tra obiettivi e risultati attesi del progetto e processi di monitoraggio e valutazione previsti.

iii - Qualità Progettuale

Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'avviso di riferimento; qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti; complementarietà con gli altri programmi e fondi regionali, nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'avviso. Tale Macro-criterio potrà articolarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nei sub-criteri che seguono:

- Chiarezza espositiva, completezza e coerenza delle informazioni presenti nella proposta progettuale;
- Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, delle modalità di informazione, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni, delle modalità di selezione del target, della fase di riconoscimento di crediti in entrata e nella verifica delle competenze acquisite in uscita (nel caso di attività formative);
- Sussidiarietà ovvero integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali; adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese (*oltre che, nel caso della Priorità*

Inclusione sociale con la rete dei servizi competenti, e della Priorità Istruzione e Formazione con il sistema delle autonomie educative, istituzione scolastiche e Università, enti di ricerca) e con altri eventuali partner a sostegno degli specifici bisogni dei destinatari (*occupabilità, inclusione socio-lavorativa ecc.*);

- Qualità dei servizi offerti (*attività di orientamento, servizio di assistenza per persone svantaggiate o con bisogni specifici, modalità agevolate di accessibilità alle attività anche tramite percorsi formativi online, viaggi di studio e/o visite aziendali*).
- Standard di qualità delle professionalità delle risorse umane impiegate nel progetto, attraverso la valutazione sulla base ad esempio: degli anni di esperienza, o della qualifica, iscrizione ad albi specifici, etc.; con la fissazione negli avvisi di criteri di ammissibilità minimi riferibili alle professionalità impiegate. In tal caso l'utilizzo del sub-criterio in questione si riferisce a punteggi che possono essere assegnati in base ad esperienze maggiori rispetto a quelle definite come standard minimo.

Al Macro-criterio Qualità Progettuale dovrà essere assegnato, in linea generale un peso fino al - 50% del totale.

iv - Economicità

Il presente Macro-criterio si riferisce alla valutazione di congruità dei costi delle operazioni, in rapporto: alle attività previste, all'eventuale disponibilità di un cofinanziamento da parte del beneficiario, ecc. Tale Macro-criterio potrà essere adottato per le operazioni selezionate esclusivamente con le forme di sovvenzione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1060/2021. L'utilizzo del criterio è escluso per la selezione di operazioni il cui costo è assunto nelle forme di opzioni di semplificazioni del costo di cui all'art. 53, paragrafo 1, lettere b), c), d), e), del Reg. (UE) n. 1060/2021. Tale Macro-criterio potrà articolarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nei sub-criteri che seguono:

- Coerenza del quadro economico dell'operazione.
- Congruità del quadro economico dell'operazione.

v - Premialità

Si tratta di criteri che si possono tradurre in un punteggio aggiuntivo o in una differente percentuale di contributo pubblico.

REGIONE PUGLIA

Nei singoli avvisi devono essere previsti, in tutto o in parte, i Macro-criteri sopra definiti; devono essere associati a ciascun Macro-criterio specifici sub-criteri, facendo ricorso a tutti o parte di quelli precedentemente indicati o, in base alla tipologia delle operazioni che si intendono selezionare, utilizzandone ulteriori o diversi, ritenuti maggiormente pertinenti con le finalità dell'avviso stesso. Nel caso di esclusione di utilizzo di un Macro-criterio il peso percentuale ivi contemplato dovrà essere utilizzato in accrescimento dei Macro-criteri utilizzati, al fine di consentire una valutazione su base percentuale. Tutti gli avvisi valutativi devono indicare per i Macro-criteri, i sub-criteri utilizzati con i relativi punteggi, cui si farà ricorso. In tutti i casi in cui è prevista l'applicazione di criteri di valutazione e la conseguente assegnazione di punteggi potrà essere definita all'interno dell'atto che avvia la procedura di selezione (avviso valutativo) una soglia minima di punteggio, il cui conseguimento è ritenuto indispensabile ai fini dell'ammissibilità a finanziamento dell'operazione. Ulteriori più specifiche previsioni al riguardo potranno essere contenute direttamente negli avvisi.

Affidamenti "In house"

In relazione a interventi specifici l'Autorità di Gestione potrà procedere attraverso affidamenti diretti a favore di soggetti in house dopo aver verificato la necessità, nonché i vantaggi che ne derivano in termini di minori costi e maggiore efficienza, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale e dei principi europei e nazionali in materia di appalti pubblici e di concessioni.
Le operazioni di affidamento in house seguiranno le disposizioni contenute nell'articolo 192 del Codice dei contratti pubblici e nelle Linee Guida n.7 dell'ANAC.

In questo tipo di procedure l'Autorità di Gestione dovrà in particolare valutare la convenienza dell'affidamento del servizio rispetto all'alternativa costituita dal ricorso al mercato, anche al fine di dimostrare che quello fornito dal soggetto in house è il servizio economicamente più conveniente ed in grado di garantire la migliore qualità ed efficienza.

Accordi tra Pubbliche Amministrazioni

REGIONE PUGLIA

L'articolo 15 della L. 241/1990 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di stipulare accordi tra di loro al fine di raggiungere obiettivi di interesse comune.

La Regione Puglia, nell'ambito di attuazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, applicherà questo strumento nel rispetto delle normative sopra richiamate, verificando la sussistenza di un effettivo interesse pubblico e la presenza di obiettivi di interesse comune e infine seguendo i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza.

Accordi di partenariato tra Amministrazioni Aggiudicatrici

La direttiva UE 24/2014 all'articolo 12 e in particolare ai paragrafi 4 e 5 – recepito nell'ordinamento interno dall'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 - stabilisce che un contratto concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione della direttiva stessa, e quindi non vi è necessità di espletare le ordinarie procedure di gara, se sussistono tutte le seguenti condizioni:
a) il contratto stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune;
b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
c) le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione.
Nel rispetto, quindi, delle suddette disposizioni e dell'interpretazione alle stesse data dalla giurisprudenza europea e nazionale, la Regione Puglia, nell'ambito di attuazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, applicherà questo strumento verificando la sussistenza dei requisiti sopra richiamati.

Procedure volte all'attivazione di forme di co-programmazione e co-progettazione

Il D.lgs. n.117/2017, altresì denominato Codice del Terzo settore (CTS), ha introdotto, al Capo VII, per le amministrazioni pubbliche, la facoltà di coinvolgere gli Enti del Terzo Settore nello

svolgimento dell'ordinaria attività della pubblica amministrazione ai sensi, degli artt. 55-57 del Codice del Terzo Settore.

Nell'applicazione di questi istituti, la Regione Puglia seguirà le disposizioni contenute all'interno del D.M. 72/2021, contenente le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, le disposizioni contenute nelle Linee Guida n. 17 dell'ANAC in materia di affidamenti di servizi sociali, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022.

Sarà garantito inoltre il rispetto delle previsioni della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero, pubblicità, trasparenza, parità di trattamento e di prevenzione dei conflitti di interesse. Questa tipologia di istituti troverà applicazione soprattutto nell'ambito di interventi a finalità sociale, ed in particolar modo nell'ambito dell'innovazione sociale.

Procedure concertative-negoziali

Nelle procedure -negoziali ai fini della selezione delle operazioni sono adottati requisiti di ricevibilità formale ecriteri di ammissibilità sostanziale e si procede all'applicazione di specifici criteri di valutazione basata sull'attribuzione di punteggi.

L'ammissibilità a finanziamento si ottiene al superamento di un punteggio minimo predefinito (considerato quale soglia minima di qualità progettuale al di sotto della quale il progetto non risulta ammissibile), a seguito di una fase negoziale durante la quale l'Amministrazione formula al soggetto proponente eventuali richieste di adeguamento del progetto agli obiettivi indicati nell'atto di avvio della procedura.

Revisione dei criteri

Il presente documento potrà essere oggetto di revisione da parte del Comitato di Sorveglianza secondo le necessità della programmazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 619

Decreto n. 55 del 29 marzo 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in Agricoltura - Piano nazionale di ripresa e resilienza". Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Puglia, il Comune di Manfredonia, il Comune di Foggia e il Politecnico di Bari.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale" riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale" con il compito di coordinare le attività relative ai temi di propria competenza.
- con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l'"Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Con il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 (*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011*) sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009, con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo.

VISTO

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;il Piano Triennale di Contrasto allo Sfruttamento Lavorativo in Agricoltura e al Caporalato 2020-2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 20.02.2020;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 241, che istituisce il dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and ResilienceFacility), individua sei aree di intervento, tra cui quella dell'Inclusione e Coesione;
- il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 Marzo 2022 n. 55 - Decreto di Riparto Risorse relativo all'intervento M5C2 Investimento 2.2 che dispone la ripartizione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la Missione 5 - Inclusione e Coesione, Componente M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Ambito di intervento 2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento, Investimento 2.2.a Piani Urbani Integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura pari a euro 200 milioni;

CONSIDERATO CHE

- nel 2021 il Comune di Manfredonia ha trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il questionario predisposto da ANCI e Fondazione CITTALIA relativo alle condizioni dei migranti che lavorano nel settore agro-alimentare in cui si sono individuate e descritte due strutture alloggiative temporanee, ubicate nel territorio comunale di Manfredonia, adibite per i lavoratori occupanti nel settore agro- alimentare;

- al Comune di Manfredonia è stato trasmesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) lo schema con i contenuti richiesti dal "Piano di Azione Locale - Format Proposta sintetica di progetto", quale ente assegnatario delle risorse, da compilare in coerenza con le "LINEE GUIDA GESTIONE-ATTUAZIONE/RENDICONTAZIONE/MONITORAGGIO", rivolte a definire i principi e le modalità per l'attuazione delle attività progettuali finalizzate al superamento degli insediamenti abusivi attraverso la realizzazione di nuove soluzioni idonee da adibire all'accoglienza dei lavoratori stranieri impiegati in agricoltura;
- in data 8 novembre 2022 si è tenuto un incontro, in modalità remoto, convocato dalla Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza dei rappresentati della Regione Puglia e dei rappresentanti dei comuni pugliesi assegnatari dei finanziamenti di cui al DM n. 55, per supportare gli enti alla redazione dei documenti (Piano di Azione Locale, Piano finanziario e cronoprogramma) relativamente agli interventi di superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura;
- in data 16 novembre 2022 si è tenuto un incontro presso la sede del Politecnico di Bari alla presenza dei rappresentati della Regione Puglia, dei rappresentanti dei comuni pugliesi assegnatari dei finanziamenti di cui al Decreto Ministeriale n. 55, dei rappresentanti sindacali, delle Università di Foggia e Bari e dei rappresentanti del Politecnico di Bari per confrontarsi sulle problematiche relative agli insediamenti abusivi in agricoltura e condividerne i quadro conoscitivo del fenomeno e le possibili soluzioni oltre ad evidenziare il ruolo di supporto che può dare il Politecnico di Bari, per il tramite della Regione Puglia, nella predisposizione del Piano di Azione locale di ciascun ente assegnatario del finanziamento;
- il coinvolgimento del Politecnico di Bari, a seguito della sottoscrizione con la Regione Puglia di apposito protocollo di intesa a marzo 2023, per la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e formazione e successiva convenzione per il supporto della misura del piano nazionale di ripresa e resilienza volta al superamento degli insediamenti informali dei braccianti stranieri presenti nel territorio della Regione Puglia;
- in data 6.12.2022 e 03.01.2023 si sono tenuti degli incontri presso la sede della Prefettura di Foggia con il Prefetto, i rappresentanti dei Comuni di Foggia e Manfredonia e i rappresentanti del Politecnico di Bari per sollecitare la condivisione della strategia insediativa per il superamento delle problematiche del ghetto di Borgo Mezzanone, da inserire nel "Piano di Azione Locale - Format Proposta sintetica di progetto" predisposto dal Comune di Manfredonia con il supporto del Politecnico di Bari, che prevede anche un eventuale coinvolgimento del Comune di Foggia in quanto alcuni degli interventi ricadono nel territorio comunale di quest'ultimo ente e precisamente nei borghi Incoronata, Cervaro e Segezia;
- il Comune di Foggia ha trovato formale coinvolgimento nel progetto a seguito di richiesta di condivisione del 09.01.2023 pervenuta dal Comune di Manfredonia con nota prot. n. 2668 con la quale è stato trasmesso contestualmente il "Piano di Azione locale - Format Proposta sintetica di progetto" predisposto dal Comune di Manfredonia, relativo ai possibili interventi da mettere in campo per il superamento degli insediamenti abusivi, ubicati a Borgo Mezzanone (FG), con la finalità di contrastare lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura a fronte della riqualificazione delle Borgate site nel Comune di Foggia ex ONC;
- in data 10.01.2023, con nota protocollo generale n. 2675 sottoscritta dalla Commissione Straordinaria, è stata trasmessa dal Comune di Foggia condivisione di massima del piano di Azione proposto dal Comune di Manfredonia che vede il Comune di Foggia come soggetto coinvolto, per alcuni interventi, con un eventuale ruolo di realizzatore o soggetto esecutore esterno, qualora ricadenti nel proprio territorio; e ciò nella considerazione che tale accordo potrebbe costituire un'occasione utile per affrontare in maniera sinergica la piaga della condizione di vita degli abitanti in Borgo Mezzanone (FG) che insiste in parte anche sul territorio di Manfredonia ed in quello Foggia e che gravita inevitabilmente ed in maniera consistente anche sul comune Capoluogo;

- per addivenire all'assegnazione definitiva del finanziamento di cui al DM n. 55 del 29 marzo 2022 il Comune di Manfredonia il 10.01.2023 ha trasmesso all'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il proprio Piano di Azione Locale che prevede una serie di interventi a valere su immobili di proprietà della Regione Puglia e su porzioni di aree ricadenti nel territorio della città di Foggia;

CONSIDERATO, inoltre, che la Prefettura di Foggia ha istituito un tavolo permanente per la Capitanata, di cui sono componenti i comuni della Capitanata destinatari dei fondi di cui al DM n. 55/2022 e la Regione Puglia, al fine di monitorare e coordinare lo stato di attuazione dei Piani di Azione Locali che dovranno essere realizzati entro marzo 2025;

CONSIDERATO che in data 05/04/2023 si è tenuta presso la Prefettura di Foggia una riunione del tavolo tecnico per lo stato di attuazione del piano di azione locale del Comune di Manfredonia e si è condiviso che, per come articolato, è necessario addivenire alla definizione di un accordo di collaborazione tra i Comuni di Manfredonia, Foggia, la Regione Puglia e il Politecnico di Bari;

PRESO ATTO della nota prot. 24551 del 07/04/2023 con cui la Prefettura di Foggia ha trasmesso alla Regione Puglia, ai Comuni di Foggia e Manfredonia ed al Politecnico di Bari la bozza definitiva dell'accordo di collaborazione tra i citati Enti al fine di supportare il Comune di Manfredonia nella piena realizzazione del Piano di Azione Locale presentato al Ministero del Lavoro, che vede interessati tra gli altri immobili/aree di proprietà della Regione Puglia che, nel caso, potrà concedere in uso o alienare al Comune di Manfredonia;

RITENUTO di condividere l'iniziativa intrapresa dal Comune di Manfredonia per la quale si rende necessario sottoscrivere un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

SI PROPONE di approvare lo schema di convenzione proposto dalla Prefettura di Foggia.

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- Vista la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 302. L'impatto di genere stimato è:

❑ diretto ❑ indiretto ☒ neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97.

Il Presidente della Giunta Regionale propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale:

1. **di prendere atto** e condividere quanto riportato nelle premesse;
2. **di approvare** lo schema di Convenzione allegato al presente atto per farne parte integrante;
3. **di dare mandato** al dott. Roberto Venneri - Segretario Generale della Presidenza per la sottoscrizione della Convenzione, con espressa autorizzazione alle eventuali modifiche non sostanziali che dovessero essere necessarie;
4. **di disporre,** a cura della Sezione proponente, la notifica del presente provvedimento ai Comuni di Manfredonia e Foggia, al Politecnico di Bari ed alla Prefettura di Foggia;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Sicurezza del
Cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia
Sociale

(Antonio Tommasi)

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta regionale
(Michele Emiliano)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** e condividere quanto riportato nelle premesse;
2. **di approvare** lo schema di Convenzione allegato al presente atto per farne parte integrante;
3. **di dare mandato** al dott. Roberto Venneri - Segretario Generale della Presidenza per la sottoscrizione della Convenzione, con espressa autorizzazione alle eventuali modifiche non sostanziali che dovessero essere necessarie;
4. **di disporre,** a cura della Sezione proponente, la notifica del presente provvedimento ai Comuni di Manfredonia e Foggia, al Politecnico di Bari ed alla Prefettura di Foggia;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

Il presente documento si compone di 11 facciate e costituisce l'Allegato alla proposta di DGR avente codice CIFRA SIC/DEL/2023/00013

Il dirigente ad interim della Sezione
Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
(Antonio Tommasi)
Antonio Tommasi
02.05.2023 15:33:42
GMT+01:00

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI A BORGO MEZZANONE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL DECRETO N. 55 DEL 29 MARZO 2022 del MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Tra

Il Comune di Manfredonia, C.F. 83000290714, rappresentato dal Sindaco ing. Giovanni Rotice, domiciliato per la carica in Manfredonia alla piazza del Popolo n. 8,

e

Il Comune di Foggia, C.F. 00363460718, rappresentato dalla Commissione Straordinaria per la provvisoria gestione del Comune fino all'insediamento degli organi ordinari giusto Decreto di scioglimento del Presidente della Repubblica del 23.08.2021, pubblicato sulla G. Uff. n. 212 in data 4 settembre 2021

e

La Regione Puglia, C.F. 80017210727, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano o suo Delegato

e

con l'assistenza del Politecnico di Bari nella persona del Magnifico Rettore o suo Delegato

Premesso che:

- l'art. 25 quater, comma 1, del citato decreto legge n. 119/2018, convertito dalla legge n. 136/2018, recante disposizioni in materia di contrasto al fenomeno del caporalato, allo scopo di promuovere la programmazione di una proficua strategia per il contrasto al fenomeno del caporalato e del connesso sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il "Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura";
- con Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR) denominato "Italia domani", strutturato in sedici Componenti raggruppate in sei Missioni, in linea con il Regolamento RRF, tra le quali assume rilevanza la Missione 5 "Inclusione e Coesione";
- con riguardo alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", il PNRR ha stanziato risorse per € 19,81 miliardi, stante la necessità per l'Italia di facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale";

Richiamati

- il *Piano Triennale di Contrasto allo Sfruttamento Lavorativo in Agricoltura e al Caporalato 2020-2022* del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 20.02.2020;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 241, che istituisce il dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and ResilienceFacility), individua sei aree di intervento, tra cui quella dell'Inclusione e Coesione.

Visti

- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) 2020/852 e gli Atti delegati della Commissione del 4 giugno 2021, C(2021) 2800 che descrivono i criteri generali affinché ogni singola attività economica non determini un danno significativo (DNSH, "Do no significantharm"), contribuendo quindi agli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali definiti nell'articolo 17 del medesimo Regolamento UE;
- la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza", che all'Allegato II indica gli elementi di prova per la valutazione di fondo DNSH;
- il Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108, recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"* e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;
- il Decreto Ministeriale 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., che assegna le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU;
- la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

- la Circolare MEF-RGS del 29 ottobre 2021, n. 25 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
- la Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- la Circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 Marzo 2022 n. 55 - Decreto di Riparto Risorse relativo all'intervento M5C2 Investimento 2.2 che dispone la ripartizione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la Missione 5 - Inclusione e Coesione, Componente M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Ambito di intervento 2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento, Investimento 2.2.a Piani Urbani Integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura pari a euro 200.000.000,00;
- il D.D. dell'Unità di Missione del 14.09.2022 n. 6 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il quale è stato decretato che nell'implementazione della Missione 5, Componente 2, Investimento 5, "Piani urbani integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura", le soluzioni alloggiative temporanee e a lungo termine devono essere progettate dai soggetti attuatori assegnatari delle risorse PNRR in modo da garantire che ogni soluzione alloggiativa proposta al lavoratore sia rispettosa dei principi di uguaglianza, parità di trattamento e dignità sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, dalla normativa europea e nazionale di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto e dalla Raccomandazione ILO del 1961, R115 – "RecommendationconcerningWorkers' Housing", inclusa la sezione "suggestionsconcerningmethods of application 2. Housingstandards".

Considerato che:

- il Comune di Manfredonia ha trasmesso nel maggio 2021, nell'ambito del *Piano Triennale di Contrasto allo Sfruttamento Lavorativo in Agricoltura e al Caporalato 2020-2022* del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 20.02.2020, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il questionario predisposto da ANCI e Fondazione CITTALIA relativo alle condizioni dei migranti che lavorano nel settore agro-alimentare in cui si sono individuate e descritte due strutture alloggiative temporanee, ubicate nel territorio comunale di Manfredonia, adibite per i lavoratori occupanti nel settore agro-alimentare;
- al Comune di Manfredonia è stato trasmesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) lo schema con i contenuti richiesti dal "Piano di Azione Locale - Format Proposta sintetica di progetto", quale ente assegnatario delle

risorse, da compilare in coerenza con le "LINEE GUIDA GESTIONE-ATTUAZIONE/RENDICONTAZIONE/MONITORAGGIO", rivolte a definire i principi e le modalità per l'attuazione delle attività progettuali finalizzate al superamento degli insediamenti abusivi;

- in data 8 novembre 2022 si è tenuto un incontro, in modalità remoto, convocato dalla Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza dei rappresentati della Regione Puglia, i rappresentanti dei soli Comuni della Regione Puglia assegnatari dei finanziamenti di cui al Decreto Ministeriale n. 55 per supportare gli enti alla redazione dei documenti (Piano di Azione Locale, Piano finanziario e cronoprogramma) relativamente agli interventi di superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura;
- in data 16 novembre 2022 si è tenuto un incontro presso la sede del Politecnico di Bari alla presenza dei rappresentati della Regione Puglia, i rappresentanti dei soli Comuni della Regione Puglia assegnatari dei finanziamenti di cui al Decreto Ministeriale n. 55, i rappresentanti sindacali, le Università di Foggia e Bari e i rappresentanti del Politecnico di Bari per confrontarsi sulle problematiche relative agli insediamenti abusivi in agricoltura e condividerne i quadro conoscitivo del fenomeno e le possibili soluzioni oltre ad evidenziare il ruolo di supporto che può dare il Politecnico di Bari, per il tramite della Regione Puglia, nella predisposizione del Piano di Azione locale di ciascun ente assegnatario del finanziamento;
- il coinvolgimento del Politecnico di Bari a seguito della sottoscrizione con la Regione Puglia di apposito protocollo di intesa a marzo 2023 per la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e formazione e successiva convenzione per il supporto della misura del piano nazionale di ripresa e resilienza volta al superamento degli insediamenti informali dei braccianti stranieri presenti nel territorio della Regione Puglia;
- in data 6 dicembre 2022 e 3 gennaio 2023 si sono tenuti degli incontri presso la sede della Prefettura di Foggia con il Prefetto, i rappresentanti dei Comuni di Foggia e Manfredonia e i rappresentanti del Politecnico di Bari per sollecitare la condivisione della strategia insediativa per il superamento delle problematiche del ghetto di Borgo Mezzanone, da inserire nel "Piano di Azione Locale - Format Proposta sintetica di progetto" predisposto dal Comune di Manfredonia con il supporto del Politecnico di Bari, che prevede anche un eventuale coinvolgimento del Comune di Foggia in quanto alcuni degli interventi ricadono nel territorio comunale di quest'ultimo ente e precisamente nei borghi Incoronata, Cervaro e Segezia;
- il Comune di Foggia ha trovato formale coinvolgimento nel progetto a seguito di richiesta di condivisione del 9 gennaio 2023 pervenuta dal Comune di Manfredonia con nota prot.n.2668 con la quale è stato trasmesso contestualmente il "*Piano di Azione locale - Format Proposta sintetica di progetto*" predisposto dal Comune di Manfredonia, relativo ai possibili interventi da mettere in campo per il superamento degli insediamenti abusivi, ubicati a Borgo Mezzanone, con la finalità di combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura a fronte della riqualificazione delle Borgate site nel Comune di Foggia ex

ONC;

- in data 10.01.2023 con nota protocollo generale n. 2675, sottoscritta dalla Commissione Straordinaria, è stata trasmessa dal Comune di Foggia condivisione di massima del piano di Azione proposto dal Comune di Manfredonia che vede il Comune di Foggia come soggetto coinvolto,per alcuni interventi, con un eventuale ruolo di soggetto realizzatore o soggetto esecutore, qualora ricadenti nel proprio territorio. E ciò nella considerazione che tale accordo potrebbe costituire un occasione utile per affrontare in maniera sinergica la piaga della condizione di vita degli abitanti in Borgo Mezzanone che insiste in parte anche sul territorio di Manfredonia ed in quello Foggia e che gravita inevitabilmente ed in maniera consistente anche sul comune Capoluogo;
- In data 10.01.2023 il Comune di Manfredonia ha trasmesso alla Unità di Missione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il proprio Piano di Azione Locale, per addivenire all'assegnazione definitiva del finanziamento ripartito con Decreto Ministeriale n. 55 del 29 marzo 2022;

Dato atto che:

- nel Piano di Azione Locale del Comune di Manfredonia, la proposta del Comune *"muove dalla necessità di superare la condizione sfavorevole della concentrazione 'monofunzionale' attraverso la distribuzione dei migranti del Ghetto di Borgo Mezzanone in più contesti. Con l'intenzione di coniugare il superamento dell'emergenza costituita dal ghetto, a beneficio dei 'migranti', con l'attivazione di processi di sviluppo e rigenerazione del territorio, a beneficio di tutti, la strategia elaborata prevede, infatti, la redistribuzione dei migranti nei borghi costruiti dalla ONC nel territorio a sud di Foggia. Partendo da est, si tratta di Borgo Mezzanone (frazione di Manfredonia), Borgo Incoronata, Borgo Cervaro, Borgo Segezia e Borgo Giardinetto (questi ultimi tutte frazioni della città di Foggia). [...] Attualmente, la maggior parte di questi borghi versa in una condizione di abbandono e degrado. Il loro riuso ai fini dell'accoglienza dei braccianti agricoli stranieri, oltre ad implicare il loro recupero e la loro valorizzazione, costituirebbe un'azione 'sostenibile' basata sul riconoscimento e assunzione di strutture insediative esistenti, già dotate di servizi e infrastrutture di base (sebbene da potenziare). L'obiettivo è quello di insediare in ciascuno dei 5 borghi individuati una parte dei 4.000 migranti attualmente concentrati nel ghetto di Borgo Mezzanone, offrendo, attraverso diversi 'tipi' di casa, sia soluzioni abitative stabili che temporanee, corrispondendo in tal modo alle condizioni di stanzialità e nomadismo che connotano il fenomeno.*
- L'Ufficio Urbanistica del Comune di Foggia ha eseguito una preliminare attività di ricognizione del patrimonio pubblico nelle tre borgate Incoronata, Cervaro e Segezia, escludendo Borgo Giardinetto atteso che lo stesso non ricade nel suo territorio, oggetto della proposta del Piano di Azione Locale del Comune di Manfredonia. Da tale attività è

risultata l'assenza di immobili di proprietà comunale utilizzabili ai fini previsti, ma viceversa la presenza di un consistente numero di unità immobiliari e terreni di proprietà della Regione Puglia.

Valutato quindi che rispetto a quanto indicato nella scheda del Piano di Azione Locale redatto dal Comune di Manfredonia, gli immobili pubblici presenti nei Borghi ricadenti nel territorio comunale, Borgo Incoronata, Borgo Cervaro e Borgo Segezia, sono di proprietà della Regione Puglia, la quale diversamente dai Comuni interessati, dispone di strumenti e capacità diretta di approvare ed eseguire gli interventi previsti dal Piano di Azione in argomento;

Ritenuto doversi procedere alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di collaborazione tra il Comune di Manfredonia, soggetto attuatore, e i soggetti coinvolti nella definizione e attuazione degli interventi, Comune di Foggia, Regione Puglia, Politecnico di Bari, al fine di concedere un supporto patrimoniale e progettuale al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

Visti:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- la necessità di declinare la previsione della misura M5-C2-15 Investimento 2.2 a) Piani urbani integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura che nella sua parte descrittiva prevede che "Il decreto ministeriale deve assegnare le risorse in base alla mappatura degli insediamenti abusivi realizzata dal "Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura"". Devono essere definiti gli standard per le soluzioni alloggiative temporanee e a lungo termine", ed in particolare gli standard applicabili;
- il combinato disposto degli articoli 2 e 3 della Costituzione della Repubblica Italiana che riconoscono i diritti inviolabili dell'uomo e la pari dignità sociale delle persone nonché la promozione del pieno sviluppo della persona umana.
- la risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021 sull'accesso a un alloggio dignitoso e a prezzi abbordabili per tutti (2019/2187(INI);
- la Carta Sociale Europea (ratificata il 5 luglio 1999) che all'art. 31 definisce il diritto all'abitazione stabilendo che "le Parti s'impegnano a prendere misure destinate a favorire l'accesso ad un'abitazione di livello sufficiente".

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di collaborazione

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione.

Artic

olo 2

Obie

ttivi

Il presente Accordo di collaborazione disciplina i rapporti tra il Comune di Manfredonia soggetto attuatore e i soggetti coinvolti nella definizione e attuazione degli interventi, Comune di Foggia, Regione Puglia, Politecnico di Bari ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto *"Interventi per il superamento degli insediamenti abusivi a Borgo Mezzanone"* descritti nel Pianodi Azione Locale.

Articolo 3

Descrizione degli Interventi di natura infrastrutturale

Oggetto del presente Accordo di collaborazione sono gli interventi di natura infrastrutturale (nellamisura del 70%) e non infrastrutturale (nella misura del 30%), finanziati per l'importo totale pari a Euro 53.665.905,98, da eseguire nei territori del Comune di Manfredonia e del Comune di Foggia.

Di seguito si riportano gli interventi di natura infrastrutturale, finanziati per un importo pari ad Euro 37.566.134,186 (70% dell'importo totale), individuati nella tabella 3.1 del Piano di Azione Locale redatto dal Comune di Manfredonia riferita ai risultati attesi:

1. Progettazione e realizzazione del potenziamento delle opere di infrastrutturazione primaria e installazione di sistema di videosorveglianza nei borghi sin dall'inizio delle attività;
2. Progettazione e realizzazione del recupero del patrimonio residenziale sito nel territorio del Comune di Manfredonia (area di Borgo Mezzanone), nonché in Borgo Incoronata, Borgo Cervaro e Borgo Segezia, ricadenti nel territorio del Comune di Foggia;
3. Progettazione e realizzazione di nuovi edifici residenziali in attuazione delle aree di espansione (standard e urbanizzazioni) nel territorio del Comune di Manfredonia (nell'area di Borgo Mezzanone) nonché in Borgo Incoronata, Borgo Cervaro e Borgo Segezia, ricadenti nel territorio del Comune di Foggia;
4. Installazione di moduli abitativi leggeri e smontabili in aree rurali con destinazione di prossimità ai luoghi di lavoro dei braccianti agricoli.

I presenti interventi, qualora ricadano in siti che già hanno presenze abitative, antropizzazioni avanzate o destinazioni turistico culturali, anche legate alla tradizione religiosa, dovranno essere destinati all'accoglienza di nuclei familiari, armonizzabili e compatibili con i contestipreesistenti.

Articolo 4

Descrizione degli Interventi di natura non infrastrutturale

Oggetto del presente Accordo di collaborazione sono gli interventi di natura non infrastrutturale, finanziati per un importo pari ad Euro 16.099.771,794 (30% dell'importo totale), da eseguire nei

territori del Comune di Manfredonia e del Comune di Foggia e individuati nella tabella 4.1 delPiano di Azione Locale redatto dal Comune di Manfredonia riferita ai risultati attesi.

Di seguito si riportano gli interventi previsti che saranno oggetto di successive progettazionigenerali e di dettaglio:

1. Realizzazione servizio di trasporto pubblico per collegamento con luoghi di lavoro;
2. Realizzazione di presidi per l'inserimento e l'intermediazione nel mondo lavorativo;
3. Potenziamento dei servizi socio - sanitari (dispensario farmaceutico e poliambulatorio) neiborghi;
4. Potenziamento dei servizi civici (ufficio postale ed ufficio anagrafe) nei borghi;
5. Offerta di servizi di formazione scolastica e intermediazione culturale.

Articolo 5

Impegni delle Parti

Il Comune di Manfredonia, nella sua qualità di Soggetto Attuatore destinatario delle risorse, ovvero, responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento finanziato dal PNRR, si impegna ad attuare gli interventi del Piano di Azione Locale sino alla rendicontazione finale del finanziamento secondo le modalità stabilite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Comune di Foggia, nella sua qualità di *altro soggetto coinvolto* nell'attuazione e nella definizione dell'intervento, si impegna a provvedere alle opere sugli immobili (aree ed edifici) ricadenti nel proprio territorio - previa messa a disposizione degli stessi senza oneri da parte dell'ente proprietario - nonché ai relativi interventi di urbanizzazione, in ossequio a quanto disciplinato dal titolo autorizzativo ministeriale e compatibilmente con i progetti o interventi di riqualificazione in atto già finanziati e/o in corso di esecuzione.

Tutti i soggetti coinvolti nel presente Accordo si impegnano sin d'ora ad assistere la progettualità in parola, garantendo ogni attività di supporto necessaria per favorire la perfetta armonizzazione con le preesistenze antropiche, paesaggistiche e culturali, anche legate alla tradizione religiosa, assicurando all'uopo il supporto di Tecnici, Amministrativi, Assistenti Sociali e Polizia Locale.

La Regione Puglia, nella sua qualità di *altro soggetto coinvolto,* come tale individuato nel Piano di Azione Locale, nonché di proprietario degli immobili siti in Borgo Incoronata, Borgo Cervaro e Borgo Segezia, si impegna a contribuire al reperimento delle risorse

necessarie alla gestione dei nuovi insediamenti, ivi compresa la successiva gestione manutentiva dei manufatti che si vanno a realizzare o a recuperare anche attraverso i propri enti all'uopo istituiti. Si impegna, inoltre, previa verifica dell'esistenza di diritti di terzi, a trasferire la proprietà degli immobili (aree ed edifici), liberi da persone e cose, individuati dal progetto nell'ambito delle previsioni dell'art. 24, comma 3 bis della legge regionale n. 27 del 26 aprile 1995. Si impegna, altresì, a fornire il supporto di assistenza tecnica a tutti i comuni beneficiari, fino al termine della fase di progettazione, nell'ambito dei progetti FAMI.

Il Politecnico di Bari si impegna a supportare, anche attraverso eventuale stipula di specifici accordi attuativi, le attività anzidette attraverso la conoscenza e l'interpretazione del fenomeno degli insediamenti abusivi in agricoltura, e mediante elaborazioni o studi di fattibilità, sia sotto il profilo insediativo che quello socio-culturale volti a favorire l'inclusione e l'inserimento sociale dei lavoratori.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Puglia,il Comune di Manfredonia,il Comune di Foggia e il Politecnico di Bari costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di collaborazione, composto da propri referenti tecnici individuati rispettivamente in ..... per la Regione Puglia, in …… per il Comune di Manfredonia, in per il Comune di Foggia, e in ……. per il Politecnico di Bari. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.Il Comitato tecnico di coordinamento:

a. aggiorna ed approva, su proposta dei referenti degli enti, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
b. approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzi le motivazioni, a condizione:
   - ✓ che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
   - ✓ che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
c. svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di unadelle parti.

Articolo 7

Gestione del finanziamento

Il Comune di Manfredonia è destinatario delle risorse, ovvero, responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento finanziato dal PNRR la cui rendicontazione sarà svolta secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche

Sociali di ammissione e di assegnazione definitiva del finanziamento.

Il Comune di Manfredonia dovrà altresì definire, d'intesa con i sottoscrittori del presente Accordo, modalità organizzative e tecniche che consentano al Comune di Foggia di potersi avvalere, nell'ambito del finanziamento PNRR per la realizzazione del'intervento in parola, delle risorse finanziarie, tecniche e strumentali necessarie per realizzare gli interventi ricadentinel proprio territorio.

Articolo 8

Durata e modifica dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al ……. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro …….. il Comune di Manfredonia dovrà presentare la relativa rendicontazione nelle modalità previste dalla Misura.

Articolo 9

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

Il presente accordo, una volta sottoscritto da tutti i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle rispettive Amministrazioni e trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai fini del perfezionamento e validazione.

Articolo 10

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, dovrà avvenire con la massima conoscenza e pubblicità fatto salvo il rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessariovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Per la Regione Puglia
Il Presidente _____

Per il Comune di Manfredonia

Il Sindaco _____

Per il Comune di Foggia
La Commissione Straordinaria _____

Per il Politecnico di Bari
Il Rettore _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 620

Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato.

Il Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. Responsabile della Struttura "Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza e rapporti con il Partenariato", confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027, riferisce quanto segue.

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante "Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di Sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti";

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);

Visto il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Visto l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2021-2027, adottato con decisione della Commissione C(2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022, e, in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014 avente ad oggetto "Programmazione 2014-2020. Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e le parti economico-sociali";

Vista la Deliberazione n. 556 del 20 aprile 2022 "Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027. Approvazione proposta di Programma Regionale – Rapporto Ambientale" con cui la Giunta Regionale, nell'approvare la proposta di Programma Regionale (in seguito PR) FESR-FSE+ 2021-2027 propedeutica all'avvio del negoziato formale con i Servizi della Commissione, ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, alla quale è stata affidata altresì, ai sensi dell'art 72 del Reg. 1060/2022, la funzione contabile (art. 76);

Visto il Programma Regionale (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022;

Vista la Deliberazione n. 1812 del 7 dicembre 2022 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022;

Vista la Deliberazione n. 130 del 16 febbraio 2023 con cui la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 38 del citato Reg. UE 2021/1060, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 definendone, secondo quanto previsto dall'art. 39 del medesimo Regolamento, la relativa composizione;

Vista la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

Vista la DGR 27 marzo 2023, n. 383 recante DGR n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale;

Considerato che con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027, di richiedere ad ognuno dei soggetti indicati nell'Allegato 1) alla Deliberazione n. 130/2023 la designazione dei propri rappresentanti

(effettivo e supplente) in qualità di componenti/invitati permanenti del/al Comitato di Sorveglianza secondo procedure trasparenti, tenendo conto delle loro competenze e della capacità di partecipare attivamente ai lavori del Comitato (Art. 2, co. 1, Reg. 240/2014), promuovendo la parità tra uomini e donne e la non discriminazione (Art. 10, co. 1, Reg. 240/2014);

Considerato che sulla base della composizione del Comitato di Sorveglianza di cui alla citata deliberazione di Giunta Regionale n. 130 del 16 febbraio 2023, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027, ha provveduto a richiedere le designazioni dei componenti del Comitato di Sorveglianza alle Amministrazioni/Autorità/Organizzazioni/Associazioni in esso rappresentate (in atti);

Considerato che sulla base delle designazioni pervenute (in atti) il Comitato di Sorveglianza si è insediato nel corso della seduta del 9 marzo 2023 dando avvio formalmente all'operatività del Programma Regionale FSR-FSE+ 2021-2027;

Considerato che nella medesima riunione del 9 marzo 2023 il Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 38(2) del Reg. (UE) 2021/1060, ha adottato il proprio Regolamento Interno, si propone di prendere atto del Regolamento interno in parola che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta alla valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 302/22. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* ☒ *neutro*

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziarla e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera a) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale di:

1. fare propria ed approvare la relazione del Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese che qui si intende integralmente riportata;
2. prendere atto del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante, adottato dal Comitato stesso nel corso della seduta di insediamento del 9 marzo 2023;
3. pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

La Responsabile di Struttura
P.O. "Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza
e rapporti con il Partenariato"
(Angela Genchi)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE POR
(Pasquale ORLANDO)

IL VICEPRESIDENTE
ASSESSORE CON DELEGA AL BILANCIO
E ALLA PROGRAMMAZIONE
(Raffaele PIEMONTESE)

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore con Delega al Bilancio e alla Programmazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di fare propria ed approvare la relazione del Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, che qui si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante, adottato dal Comitato stesso nel corso della seduta di insediamento del 9 marzo 2023;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Pasquale Orlando 04.05.2023 15:12:43 GMT+01:00

PROGRAMMA REGIONALE FESR-FSE+ 2021-2027

COMITATO DI SORVEGLIANZA

Regolamento interno

Approvato nella seduta del 9 marzo 2023

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

PREMESSA

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2021-2027, adottato con decisione della Commissione C(2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022, e, in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;

VISTA la Deliberazione n. 556 del 20 aprile 2022 "Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027. Approvazione proposta di Programma regionale – Rapporto Ambientale" con cui la Giunta Regionale ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;

VISTO il Programma Regionale 2021-2027 della Regione Puglia (in seguito PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del C(2022) 8461 del 17 novembre 2022;

REGIONE PUGLIA

VISTA la Deliberazione n. 1812 del 7 dicembre 2022 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022;

VISTA la Deliberazione n. 130 del 16 febbraio 2023 con cui la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (in seguito denominato anche "Comitato") ed ha dato mandato all'Autorità di Gestione del PR di avviare le procedure per la designazione dei nominativi dei componenti indicati dalle rappresentanze ivi individuate;

il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia (CCI 2021IT16FFPR002)

ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

ART. 1
(Composizione)

1. Il Comitato di Sorveglianza (CdS) è presieduto dal Presidente della Giunta o suo delegato.
2. I componenti del Comitato, in conformità a quanto previsto nell'atto istitutivo dello stesso, sono riportati in Allegato 1 e sono distinti tra:
   - **componenti con diritto di voto**, chiamati ad esaminare e approvare quanto previsto dalle norme comunitarie per i CdS;
   - **altri soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo in qualità di invitati permanenti.**
3. Ai sensi dell'articolo 39.2 del Regolamento (UE) 2021/1060 i Rappresentanti della Commissione partecipano ai lavori del Comitato di Sorveglianza in veste consultiva e di sorveglianza.
4. Ciascuno dei componenti può essere sostituito, in caso di impedimento, da un componente supplente appositamente indicato in sede di designazione del componente effettivo dall'Amministrazione, dall'Autorità, dall'Ente o dall'Organizzazione/Associazione rappresentata.
5. Le Amministrazioni/ Autorità/ Organizzazioni/ Associazioni designano i componenti del Comitato di Sorveglianza secondo

REGIONE PUGLIA

procedure trasparenti *(Art. 39 (1) Reg. UE 2021/1060)* tenendo conto delle loro competenze e della capacità di partecipare attivamente ai lavori del Comitato *(Art. 2, co. 1, Reg. 240/2014)*, promuovendo la parità tra uomini e donne e la non discriminazione *(Art. 10, co. 1, Reg. 240/2014)*.

6. E' fatto obbligo alle Amministrazioni/Autorità/Organizzazioni/ Associazioni di comunicare tempestivamente alla Segreteria Tecnica del Comitato di cui al successivo Art. 10 ogni variazione che interessi i nominativi dei propri rappresentanti designati affinché il Comitato possa correttamente svolgere le proprie funzioni.
7. L'elenco dei componenti del CdS è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia nella Sezione dedicata al Comitato di Sorveglianza *(Art. 39 (1) e 49 (1), Reg. UE 2021/1060)*.
8. I componenti del CdS partecipano alle riunioni a titolo gratuito. Le spese di trasporto e soggiorno sono a carico delle Amministrazioni/Enti/Organismi/Associazioni di appartenenza *(Art. 11, lett. g), Reg. 240/2014)*.
9. L'Autorità di Gestione provvede ad informare tempestivamente il CdS in caso di eventuali successive integrazioni e/o aggiornamenti dei componenti.
10. Possono partecipare alle riunioni del CdS, su invito del Presidente, singoli esperti e/o altre Amministrazioni/Organizzazioni/ Associazioni coinvolte nell'utilizzo dei fondi del PR.

ART. 2
(Compiti)

1. Il Comitato esamina l'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi secondo le previsioni del Regolamento (UE) n. 2021/1060.
2. In particolare, ai sensi dell'art. 40 del Reg. UE 2021/1060, il Comitato assolve ai seguenti compiti:

Esamina:

a) i progressi compiuti nell'attuazione del programma e nel conseguimento dei target intermedi e dei target finali;

REGIONE PUGLIA

b) tutte le questioni che incidono sulla performance del programma e le misure adottate per farvi fronte;

c) il contributo del programma al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese che sono connesse all'attuazione del programma;

d) gli elementi della valutazione ex ante elencati all'articolo 58, paragrafo 3, e il documento strategico di cui all'articolo 59, paragrafo 1;

e) i progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché l'eventuale seguito dato agli esiti delle stesse;

f) l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità;

g) i progressi compiuti nell'attuare operazioni di importanza strategica

h) il soddisfacimento delle condizioni abilitanti e la loro applicazione durante l'intero periodo di programmazione;

i) i progressi compiuti nello sviluppo della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, dei partner e dei beneficiari;

j) le informazioni relative all'attuazione del contributo del Programma al programma InvestEU conformemente all'articolo 14 o delle risorse trasferite conformemente all'articolo 26, se del caso.

Esamina ed approva:

a) la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche, fatto salvo l'articolo 33, paragrafo 3, lettere b), c) e d); su richiesta della Commissione, la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche, sono presentati alla Commissione stessa almeno 15 giorni lavorativi prima della loro presentazione al comitato di sorveglianza;
b) la relazione finale in materia di performance del Programma;
c) il piano di valutazione e le eventuali modifiche;

REGIONE PUGLIA

d) le eventuali proposte di modifica del Programma avanzate dall'Autorità di gestione, compresi i trasferimenti in conformità dell'articolo 24, paragrafo 5, e dell'articolo 26;
e) la proposta di deroga di cui all'art. 53 (2) del Reg. UE 2021/1060 da parte dell'Autorità di Gestione relativamente all'obbligo di prevedere le opzioni di costo semplificato per le operazioni al di sotto di 200.000,00 EURO nel settore della ricerca e dell'innovazione.

3. Il Comitato di Sorveglianza può rivolgere raccomandazioni all'Autorità di Gestione, anche in merito a misure volte a ridurre l'onere amministrativo per i beneficiari.
4. Il Comitato esamina la relazione sul coordinamento e attuazione delle azione del PR e del PNRR.

ART. 3
(Condizioni abilitanti)

1. Con riferimento alla composizione del Comitato di Sorveglianza di cui all'art. 1 e al punto h) dell'art. 2, in linea con quanto previsto dalle Relazioni di autovalutazione rispetto alle condizioni abilitanti relative alla **Carta dei diritti fondamentali** e alla **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**, si specifica quanto segue:

a) Carta dei diritti fondamentali:

1. l'Autorità di Gestione garantisce che le principali autorità indipendenti garanti dei diritti fondamentali dell'UE, quali ad esempio il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani, il Dipartimento per le Pari Opportunità, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, siano sistematicamente *invitate e coinvolte nel Comitato di sorveglianza ogni volta che tale Comitato discuta di casi di operazioni sostenute dai Fondi di coesione non conformi alla Carta e/o di denunce riguardanti la Carta* presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69(7) RDC, anche al fine di individuare le più efficaci misure correttive e preventive;
2. *Il "punto di contatto" istituito dall'Autorità di Gestione partecipa al Comitato di Sorveglianza* con il compito di istruire eventuali

REGIONE PUGLIA

reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'Autorità di Gestione attraverso una specifica procedura coerente con l'art. 69(7) RDC, definita nell'Allegato 1 alla Relazione di Autovalutazione.

b) Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità:

1. Qualora il Comitato di Sorveglianza esamini reclami/casi di non conformità, al fine di consentire una efficace azione di vigilanza sul rispetto dei principi della Convenzione UNCRPD, *sarà prevista la partecipazione a tale Comitato dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità*[1];
2. L'Autorità di gestione, con cadenza annuale, riferisce al Comitato di Sorveglianza sul recepimento delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo rivolto alle amministrazioni titolari di programmi 2021-2027 per richiamare il rispetto dei principi della Carta tanto nella fase della programmazione quanto in quella di attuazione nonché sui reclami e sulle segnalazioni di casi di non conformità, sulle valutazioni effettuate e sulle misure correttive.

ART. 4
(Modalita' di funzionamento)

1. Il Comitato di Sorveglianza si riunisce almeno una volta all'anno ed esamina tutte le questioni che incidono sull'avanzamento del Programma verso il conseguimento dei suoi obiettivi.
2. Le riunioni si svolgono presso la sede indicata nell'atto di convocazione o in modalità telematica.
3. Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei componenti aventi diritto di voto è presente all'inizio dei lavori.
4. I componenti del CdS sono tenuti a comunicare alla Segreteria Tecnica di cui al successivo art. 10, entro cinque giorni successivi

[1] Istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

REGIONE PUGLIA

alla data di trasmissione della convocazione di cui al successivo art. 5, la propria partecipazione o quella del proprio supplente. In caso di impossibilità del componente effettivo e del componente supplente a partecipare alla riunione, il componente effettivo può delegare altro soggetto in rappresentanza della medesima Amministrazione/Autorità/Organizzazione dandone tempestiva comunicazione. In tal caso il componente effettivo si accerta preventivamente che il delegato risponda alle previsioni di cui al successivo Art. 11 (Disposizioni sul conflitto di interessi) dandone evidenza nell'atto di delega.

5. Su iniziativa del Presidente o dell'Autorità di Gestione le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali, centrali, della Commissione europea e del partenariato.
6. Ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, in ordine agli adempimenti per il sostegno all'attività del Comitato di Sorveglianza, l'Autorità di Gestione:
   - fornisce tempestivamente al Comitato di Sorveglianza tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti;
   - provvede a dare seguito alle decisioni e alle raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza.

ART. 5
(Ordine del giorno e trasmissione della documentazione)

1. Il Presidente del Comitato stabilisce l'Ordine del Giorno delle riunioni.
2. In caso di urgenza, il Presidente può far esaminare argomenti non iscritti all'Ordine del Giorno.
3. I componenti del Comitato, effettivi e supplenti, nonché gli invitati a titolo permanente, ricevono per posta elettronica la convocazione e l'Ordine del Giorno provvisorio dei lavori al più tardi tre settimane prima della riunione, salvo eccezioni motivate.
4. L'Ordine del Giorno definitivo viene trasmesso ai soggetti di cui al precedente comma 3 per posta elettronica almeno due settimane prima della riunione unitamente ai documenti per i quali è richiesto l'esame e/o l'approvazione da parte del Comitato.
5. In casi di urgenza, il Presidente può derogare ai termini di cui ai paragrafi precedenti.

REGIONE PUGLIA

6. In casi eccezionali e motivati il Presidente può disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno una settimana prima della riunione.

ART. 6
(Deliberazioni)

1. Le deliberazioni del Comitato sono approvate, in via ordinaria, secondo la prassi del consenso. In via straordinaria, le deliberazioni possono essere approvate a seguito di apposita votazione nominale.
2. Il ricorso alla votazione nominale avviene su espressa richiesta di un numero di componenti con diritto di voto che rappresenti la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto e che viene verificata dal Presidente al momento della richiesta. In caso di votazione nominale, ciascun componente del Comitato, invitato dal Presidente, esprime il proprio voto, favorevole o contrario, oppure si astiene. La deliberazione sottoposta a votazione nominale viene approvata a maggioranza dei voti validamente espressi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
3. Il Presidente può rinviare la discussione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva.

ART. 7
(Verbali)

1. Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria Tecnica del Comitato di cui al successivo art. 10 e letta, di norma, alla chiusura della stessa riunione.
2. I verbali delle riunioni devono riportare, oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche l'elenco delle dichiarazioni pervenute dai componenti circa la presenza di uno stato di conflitto di interessi, le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori.
3. L'approvazione del verbale avviene, su iniziativa del Presidente o di altra Autorità, secondo la procedura di consultazione scritta di

REGIONE PUGLIA

cui al successivo art. 8 entro un mese dalla data della riunione del Comitato.

4. Le eventuali osservazioni sono inoltrate per iscritto alla Segreteria Tecnica.

Art. 8
(Consultazione scritta)

1. Nei casi di necessità motivata, il Presidente o l'Autorità di Gestione può attivare una procedura di consultazione scritta del Comitato.
2. La procedura di consultazione scritta può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente art. 6, comma 3.
3. I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai componenti del Comitato con diritto di voto, i quali possono esprimere per iscritto il loro parere entro dieci giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica o entro cinque giorni lavorativi in caso di motivata urgenza, nonché agli altri soggetti invitati a titolo permanente.
4. La mancata espressione per iscritto del proprio parere vale come assenso.
5. La deliberazione viene assunta secondo le modalità e le maggioranze di cui al precedente art. 6, comma 1 e 2.
6. A seguito della conclusione della consultazione scritta, il Presidente informa i componenti circa l'esito della procedura.

Art. 9
(Trasmissione della documentazione)

1. La trasmissione di atti e documenti tra i componenti del CdS e la Segreteria Tecnica del Comitato di cui al successivo art. 10 è effettuata a mezzo posta elettronica ovvero attraverso altra modalità di condivisione digitale.
2. E' fatto obbligo ai componenti del Comitato di comunicare alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica ed ogni altro riferimento utile a favorire il flusso delle comunicazioni, nonché a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione degli stessi.
3. L'indirizzo di posta elettronica della Segreteria Tecnica è: _____.

REGIONE PUGLIA

ART. 10
(Segreteria Tecnica)

1. Il Comitato, per l'espletamento delle sue funzioni, si avvale di un'apposita Segreteria Tecnica, incardinata nella Struttura dell'Autorità di Gestione del Programma.
2. La Segreteria è responsabile dell'organizzazione dei lavori del Comitato, della preparazione e dell'invio della documentazione inerente i lavori, nonché della redazione dei verbali delle riunioni e delle procedure di consultazione scritta. La Segreteria Tecnica è inoltre responsabile dell'aggiornamento della Sezione del sito web dedicata al Comitato di Sorveglianza.
3. La Segreteria Tecnica è autorizzata, su indicazione dell'Autorità di Gestione, ad interagire direttamente con i componenti del Comitato al fine di facilitare le attività proprie del Comitato favorendo il raccordo con le strutture dell'amministrazione regionale coinvolte nell'utilizzo dei fondi FESR e FSE+ del PR.

Art. 11
(Disposizioni sul conflitto di interessi)
(Art. 11, lett. f) Reg. 240/2014)

1. I componenti del CdS depositano presso la Segreteria Tecnica del Comitato specifica dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità a svolgere il ruolo di componente del CdS obbligandosi a notificare tempestivamente qualsiasi variazione concernente stati, qualità personali o fatti oggetto di tale dichiarazione, tali da porli in una situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi. Tale eventuale variazione dovrà essere comunicata alla Segreteria Tecnica prima di ogni riunione del Comitato di Sorveglianza, ai fini di quanto previsto dall'art. 7, comma 2, del presente Regolamento. Analoga comunicazione dovrà altresì essere trasmessa in relazione a ciascuna procedura di consultazione scritta del Comitato.
2. I componenti del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interessi in alcune operazioni cofinanziate dal FESR e/o dal FSE+, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni riguardanti gli aspetti finanziari, i criteri di selezione e, in

REGIONE PUGLIA

generale, tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti di interesse.

Art. 12
(Protezione dei dati)

1. I dati forniti dai componenti del Comitato di Sorveglianza in sede di designazione sono trattati per le finalità strettamente correlate al funzionamento del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Puglia.
   Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: Reg. UE 2021/1060, artt. 38 e 39. La base giuridica è quindi un obbligo legale ex art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679.
   Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: attuazioneprogramma@regione.puglia.it .
   Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it .
   Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti digitali e, segnatamente, attraverso strumentazione informatica nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.
   Periodo di conservazione: I dati sono conservati per il periodo di durata in carica del Comitato.

ART. 13
(Trasparenza e Comunicazione)

1. Ai sensi dell'art. 39 del Reg. (UE) n. 2021/1060 l'elenco dei componenti del Comitato di Sorveglianza è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Puglia, nella Sezione ad esso dedicata.

REGIONE PUGLIA

2. Ai sensi dell'art. 38 del Reg. (UE) 2021/1060, al fine di dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato, i dati e le informazioni condivise nel CdS saranno rese disponibili per la consultazione nell'apposita Sezione del sito web istituzionale della Regione Puglia.
3. Sono altresì resi noti gli esiti delle deliberazioni nonché ogni altro contenuto fatto salvo quanto previsto dall'art. 69 (5) del medesimo Regolamento UE.
4. Il Responsabile della comunicazione del PR FESR-FSE+ 2021-2027 sottopone periodicamente al Comitato una comunicazione sulla qualità e l'efficienza delle azioni informative e pubblicitarie, corredata eventualmente di idonei prodotti dimostrativi.

ART. 14
(Modifiche del Regolamento)

1. Il presente Regolamento può essere modificato con decisione del Comitato.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni previste dalla decisione di esecuzione del PR FESR-FSE+ della Regione Puglia per il periodo 2021-2027, C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, e le norme del Reg. (UE) n. 2021/1060, del Reg. (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1058, nonché dalle pertinenti disposizioni di cui ai Regolamenti delegati e di esecuzione relativi alla programmazione dei fondi SIE 2021-2027.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 621

Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, n.r.g. 93/2022 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".
L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.
Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.
In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".
Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).
Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.
Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con atto di citazione del 15.11.2021, la Regione Puglia veniva chiamata innanzi all'ufficio del giudice di

pace di Lucera al fine di vederne accertata e dichiarata la responsabilità nella causazione dei danni subiti dalla parte attrice in conseguenza di quanto accaduto in data 16.05.2021 lungo la S.S. 693 in provincia di Foggia allorquando il proprio autoveicolo veniva in collisione con fauna selvatica (cinghiale), riportando danni lamentati per complessivi € 908,29;

- la causa veniva iscritta al ruolo generale dell'ufficio del giudice di pace con numero 93/2022 e la Regione Puglia si costituiva in giudizio mediante comparsa di costituzione e risposta;
- nel corso del giudizio con ordinanza del 19.01.2023, il giudice di pace riteneva di sottoporre alle parti una proposta conciliativa alle seguenti condizioni "*per il risarcimento dei danni, la convenuta Regione Puglia, in persona del l.r.p.t., verserà all'attore" … " a tacitazione di ogni pretesa, la somma omnicomprensiva di €800,00; la convenuta Regione Puglia, in persona del l.r.p.t., rifonderà all'attore le spese di lite calcolate, per l'attività processuale sinora svolta nella misura di €250,00 per compenso professionale, oltre oneri accessori di legge, ed €43,00 per spese borsuali"*. Veniva fissata, quindi, l'udienza del 20.04.2023 per prendere atto delle posizioni della parti su tale proposta;
- in data 19.01.2023 l' avvocato interno incaricato dalla Regione, Castellaneta, trasmetteva la proposta del giudice alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, competente sulla fattispecie, precisando che "la ridetta proposta è stata formulata a seguito di attività istruttoria quale la prova per testi e in atti è presente relazione dei carabinieri che ritraggono anche il cinghiale deceduto sul luogo del sinistro. Ciò posto sottopongo la stessa a valutazione della sezione competente";
- seguiva, quindi, scambio di corrispondenze tra la sezione regionale ed il difensore di parte attrice in merito alla precisa quantificazione delle spese e competenze legali secondo le indicazioni date dal giudice;
- successivamente si costituiva per la Regione, l'avv. Colelli, in sostituzione dell'avv. Castellaneta.

Per quanto anzidetto, la competente sezione regionale ritiene che sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto dal giudice in favore della parte attorea in causa al fine di evitare maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente rispetto a quelli già quantificati dal giudice stante l'alea del giudizio e la possibile valutazione negativa in sede di stesura della sentenza di un ingiustificato rifiuto della proposta conciliativa ai sensi dell'art.91 c.p.c. anche alla luce del recente orientamento della giurisprudenza (Cass. Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che, trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi, attribuisce alle Regioni una responsabilità ex art. 2052 c.c.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto della riferita istruttoria svolta dalla Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, con esclusivo riferimento al contenzioso in oggetto, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato Colelli Tiziana Teresa che, a tal fine, sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'art. 4 $^{3\ lett.\ c)}$ della L.R. n.18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 383 del 27.03.2023. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto • neutro

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per

il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

****

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 1.144,00 è assicurata nel seguente modo:

• € 800,00 per l'esercizio finanziario 2023, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99.999, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs.118/2011, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023- 2025, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo 1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2023 Cassa
10.04	U1110090	Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- €800,00	- € 800,00
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+ €800,00	+ €800,00

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

• € 344,00, per l'esercizio finanziario 2023, a titolo di spese procedimentali e legali, da imputare alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente proposta conciliativa.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato, alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza del 19.01.2023, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g. 93/2022, così come meglio specificata in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g. 93/2022, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.144,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €800,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 344,00 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

L'Avvocato incaricato dell'Avvocatura regionale:
Avv. Tiziana Teresa COLELLI

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale:
Avv. Rossana LANZA

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato, alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza del 19.01.2023, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g. 93/2022, così come meglio specificata in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g. 93/2022, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.144,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €800,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 344,00 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2023/00033
causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, n.r.g. 93/2022
- accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c.
previa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€ 800,00**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€ 800,00**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€ 800,00**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€ 800,00**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€ 800,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**€ 800,00**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
13.04.2023 15:53:03
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	33	28.04.2023

CAUSA CONTRO LA REGIONE PUGLIA PENDENTE INNANZI ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI LUCERA, N.R.G. 93/2022 - ACCETTAZIONE PROPOSTA CONCILIATIVA EX ART.185 BIS C.P.C. PREVIA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
02.05.2023 09:41:10
GMT+01:00

Dir

DR. NICO JINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 622

Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Martina Franca n.50/2023, di Lucera n. 57/2023 e di Taranto n. 472/2023.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".
L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.
Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.
In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".
Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).
Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.
Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la

legittimità di debito fuori bilancio derivante dalle sentenze esecutive degli uffici del giudice di pace di Martina Franca n.50/2023, di Lucera n. 57/2023 e di Taranto n. 472/2023 (tutte di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati a veicoli dall'attraversamento stradale di fauna selvatica) veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale in data 22.03.2023 per le prime due sentenze citate il Disegno di Legge n. 30 del 20.03.2023 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 4072), mentre per quella di Taranto il Disegno di Legge n. 31 del 20.03.2023 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 4073);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione dei citati D.d.L., assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73[4] d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tali atti amministrativi;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (€1.726,79 nella sentenza n.50/2023, €3.420,00 nella sentenza n.57/2023, €2.000,00 nella sentenza n.472/2023 per un complessivo di € 7.146,79);
- al fine di consentire l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione delle citate sentenze esecutive degli uffici del giudice di pace si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 7.146,79 al bilancio pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 383 del 27.03.2023. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto • neutro

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 7.146,79 a titolo di sorte capitale è assicurata per l'esercizio finanziario 2023 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023- 2025 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2023 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	-€ 7.146,79	-€ 7.146,79
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 7.146,79	+ € 7.146,79

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.51^2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta

esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale	Il Presidente della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA FOR/DEL/2023/00035

variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 – debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73[4] D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Martina Franca n.50/2023, di Lucera n. 57/2023 e di Taranto n. 472/2023.

ALLEGATO A

(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)

Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€ 7.146,79**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€ 7.146,79**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€ 7.146,79**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€ 7.146,79**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€ 7.146,79**
				previsione di cassa	**0,00**			**€ 7.146,79**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
26.04.2023 06:37:42
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	35	28.04.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 # DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART 734 D.LGS. 118/2011 DERIVANTE DALLE SENTENZE DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DI MARTINAFRANCA N.50/2023, DI LUCERA N. 57/2023 E DI TARANTO N. 472/2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
02.05.2023 09:41:10
GMT+01:00

Dir

DR. NICO JINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 623

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) previa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 - incidente stradale fauna selvatica del 17.12.21.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

Con p.e.c. del 30.03.2022, a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 17.12.2021 in agro di Minervino Murge a causa dell'attraversamento stradale di un animale selvatico (lupo) per cui veniva redatto rapporto di intervento dei Carabinieri (che accertavano la presenza dell'animale morto ed il danno sul veicolo).

La Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - in data 22.04.2022 comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita.

Al fine di dirimere la controversia, in data 17 maggio 2022 le parti hanno stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Michele Simone).

L'accordo sottoscritto, agli atti della Sezione Gestione Sostenibile, ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 7.500,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, la competente sezione regionale ritiene, anche sulla scorta del parere espresso dall'avvocatura regionale in data 22.11.2022 (assunto al prot. AOO_036PROT.22.11.2022.0015603) secondo cui "*profili di responsabilità amministrativa potrebbero derivare nell'ipotesi contraria a quella prospettata dall'Ufficio che vorrebbe immotivatamente rifiutare la sottoscrizione dell'accordo già raggiunto*", che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce alle Regioni una responsabilità ex art. 2052 c.c. quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 383 del 27.03.2023. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto • neutro

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 7.500,00 è assicurata nel seguente modo:

• € 7.500,00 per l'esercizio finanziario 2023, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99.999, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs.118/2011, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo 1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2023 Cassa
10.04	U1110090	Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- €7.500,00	- € 7.500,00
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+ € 7.500,00	+ € 7.500,00

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.
Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente proposta conciliativa.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. $44^{4, \text{ lettere a)}}$

e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 17.12.2021 in agro di Minervino Murge a causa dell'attraversamento stradale di un animale selvatico (lupo), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 7.500,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18^1 del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 17.12.2021 in agro di Minervino Murge a causa dell'attraversamento stradale di un animale selvatico (lupo), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 7.500,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA FOR/DEL/2023/00037

attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 – Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) previa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 – incidente stradale fauna selvatica del 17.12.21.

ALLEGATO A

(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)

Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€ 7.500,00**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€ 7.500,00**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€ 7.500,00**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€ 7.500,00**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€ 7.500,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**€ 7.500,00**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
28.04.2023 12:13:55
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	37	02.05.2023

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) PREVIA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 17.12.21.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
02.05.2023 11:56:55
GMT+01:00

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 624

Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH di cui alla D.G.R. n. 1056/2018 - Proroga.

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, dal responsabile P.O. "Dispositivi Medici e Farmacovigilanza" e confermata dal Dirigente della stessa Sezione, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con deliberazioni della Giunta Regionale n. 2625/2009 e n. 39/2010 è stata rispettivamente istituita e modificata la Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita (GH);
- successivamente, con la D.G.R. 1056/2018 sono stati, tra l'altro, ridefiniti i compiti e le funzioni oltre che l' assetto organizzativo della stessa Commissione regionale GH;
- con successive D.G.R. n. 1681/2019, D.G.R. 2235/2021 e D.G.R. 126/2023, sono stati medio tempore sostituiti alcuni componenti della citata Commissione regionale ed è stata prorogata la validità in carica della stessa, da ultimo fino al 30/04/2023 nelle more del completamento dell'attività istruttoria, avviata dal Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale – Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia, avviata con nota prot. nota prot. AOO_197/ PROT/08/02/2023/00567.

Considerato che:

- ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 1056/2018 e s.m.i., Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH, ha durata in carica biennale e può essere prorogata;
- l'attività istruttoria di cui sopra non è stata ancora ultimata in quanto risultano pervenuti riscontri solo da alcune Aziende del SSR alla suddetta nota circolare del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale – Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia;
- la Commissione Regionale GH svolge una serie di attività in applicazione delle disposizioni di cui alla Nota AIFA n. 39.

Ritenuto, pertanto, necessario:

- garantire la continuità delle attività espletate dalla Commissione Regionale GH, nelle more del completamento dell'attività istruttoria finalizzata alla nomina dei nuovi componenti, mediante la proroga della validità temporale della stessa Commissione fino al 31/10/2023.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

❏ neutro

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e DELLA L.R. 28/01."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di **approvare** quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di **prorogare,** per le motivazioni espresse in narrativa, la durata in carica dei componenti della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH di cui alla D.G.R. 1056/2018, fino al 31/10/2023.
3. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alle azioni conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa la notifica dello stesso ai componenti nominati della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH, ai Direttori Generali delle Aziende del SSR (e, per il tramite, ai Centri aziendali autorizzati dalla regione alla prescrizione di farmaci a base di ormone della crescita di cui alla D.D. 58/2022).
4. Di **dare atto che** ai sensi di quanto previsto dalla citata D.G.R. n. 1056/2018, ai componenti della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH, non è dovuto alcun compenso.
5. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO
Giovanna Lucia Leopolda Cozzolongo

IL FUNZIONARIO PO "DISPOSITIVI MEDICI E FARMACOVIGILANZA"
Maria Cristina Carbonara

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA"
Paolo Stella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO “PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE”
Vito Montanaro

L’ASSESSORE ALLA SALUTE E BENESSERE ANIMALE
Rocco Palese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. Di **approvare** quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.

2. Di **prorogare,** per le motivazioni espresse in narrativa, la durata in carica dei componenti della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell’appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH di cui alla D.G.R. 1056/2018, fino al 31/10/2023.

3. Di **dare mandato** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alle azioni conseguenti all’adozione del presente provvedimento, ivi inclusa la notifica dello stesso ai componenti nominati della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell’appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH, ai Direttori Generali delle Aziende del SSR (e, per il tramite, ai Centri aziendali autorizzati dalla regione alla prescrizione di farmaci a base di ormone della crescita di cui alla D.D. 58/2022).

4. Di **dare atto che** ai sensi di quanto previsto dalla citata D.G.R. n. 1056/2018, ai componenti della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell’appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH, non è dovuto alcun compenso.

5. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 625

PNRR Missione 6 Salute. M6C1.1.2.2 "Implementazione delle Centrali Operative Territoriali (COT)". Approvazione Linee GUIDA REGIONALI PER L'IMPLEMENTAZIONE DI UNA PIATTAFORMA PER LA GESTIONE DELLA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE (COT).

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie confermata dal Dirigente dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie congiuntamente al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il D.Lgs. n.502/1992 s.m.i., che, all'art.2, co.1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la legge regionale n.25 del 2006 che, all'art. 14, prevede che la erogazione di tutta l'attività sanitaria e socio-sanitaria delle strutture territoriali sia posta in capo al Distretto;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- le Conclusioni della Riunione straordinaria del Consiglio europeo del 17 - 21 luglio 2020;
- l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento "Accreditamento delle reti di cure palliative, ai sensi della Legge 15 marzo 2010 n. 38".Rep. Atti n. 118/CSR del 27 luglio 2020;
- la Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021 (COM(2020) 575 final del 17 settembre 2020);
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno Strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Documento di lavoro dei servizi della commissione 'Orientamenti per i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati Membri' (SWD(2021) 12 final del 22 gennaio 2021);
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato dal Governo e trasmesso il 30 aprile alla Commissione Europea;
- la Proposta della Commissione europea di Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (COM(2021) 344 final del 22 giugno 2021) così come approvata nel Consiglio "Economia e finanza" del 13 luglio 2021;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1179 del 14 luglio 2021 ad oggetto: "Recepimento Accordo Stato – Regioni n. 215/CSR del 17 dicembre 2020 ed approvazione del documento "Indicazioni Regione Puglia per l'erogazione di prestazioni in telemedicina". Modifica ed integrazione della D.G.R. n. 951/2019 e n.2111/2020 - nomenclatore specialistica ambulatoriale";
- il D.L. del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, avente ad oggetto "*Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", definisce il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178". Rep. Atti n. 151/ CSR del 4 agosto 2021;
- il D.M. del 6 Agosto 2021 recante disposizioni in tema di "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione", garantisce la ripartizione delle somme e la conseguente assegnazione provvisoria delle stesse alle Regioni e alle Provincie Autonome responsabili dell'attuazione di specifiche linee progettuali all'interno della Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, istituisce uno strumento dell'Unione europea NextGeneration EU, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi pandemica da COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, al fine di fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID- 19, istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, principale componente del NextGeneration EU, ed in particolare gli artt. 17 e 18 con i quali si richiede agli Stati membri di presentare un piano di investimenti e riforme (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito "PNRR");
- il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, che approva il Piano nazionale per gli investimenti complementari (di seguito anche "Piano complementare"), finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli investimenti del PNRR per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;
- il decreto del Ministero dell'Economia e della Finanze del 15 luglio 2021 – comprensivo del suo Allegato - che in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1 comma 7 del sopra citato decreto-legge 6 maggio 2021, individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 sopra richiamato, ed approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo;
- il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ed in particolare:

    - l'art. 1, comma 4, lett. l), che identifica nelle "amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR" (di seguito anche "Amministrazioni titolari") i Ministeri e le strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR;
    - l'art. 1, comma 4, lett. o), che definisce come "Soggetti attuatori" i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR;
    - l'art. 9, comma 1, che prevede che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base di specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente";
    - l'art 14, comma 1, secondo cui le misure e le procedure di accelerazione e semplificazione per l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal decreto in questione si applicano

anche al Piano complementare e ai contratti istituzionali di sviluppo (di seguito anche "CIS"), di cui agli articoli 1 e 6 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88;

- l'art. 56, comma 2, ove si afferma che i CIS, quali strumenti di programmazione negoziata finalizzati ad accelerare la realizzazione degli investimenti, si applicano ai programmi indicati nel PNRR di competenza del Ministero della Salute;

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 ottobre 2021, che riporta le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
- Preso atto che tra le Missioni del PNRR è prevista la Missione 6 Salute, i cui investimenti e riforme sono finalizzati a rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario, garantire equità di accesso alle cure, migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, promuovere la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo di competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale sanitario; la suddetta Missione 6 Salute si articola in Componenti e aree di Investimento tra i quali figura l' Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina Sub investimento 1.2.2 – Implementazione Centrali Operative Territoriali (COT, device e interconnessione aziendale);

Premesso che

L'efficacia del livello di cura e di assistenza fornite dal SSN dipendono fortemente dalla sua capacità di gestire le complessità, pertanto l'utilizzo delle tecnologie odierne offre un supporto notevole per il conseguimento di tale obiettivo. Proprio la difficoltà nel costruire un modello valido di coordinamento delle équipe assistenziali alla scala territoriale è stato spesso un grande ostacolo nell'erogazione di servizi di assistenza, soprattutto domiciliare, che ha poi portato a ricoveri ospedalieri inappropriati, ad accessi al pronto soccorso evitabili oppure a degenze non necessarie in strutture residenziali.

La crisi pandemica legata al COVID-19, ha reso ancora più impellente la necessità di realizzare ed applicare modelli di coordinamento degli interventi efficaci e mirati, che permettessero la collaborazione tra le numerose e diverse figure professionali coinvolte.

Le Centrali Operative Territoriali (COT) finanziate dal PNRR costituiscono, come spiega il DM 77/2022, un nuovo innovativo modello organizzativo di Centrale che svolge funzioni di coordinamento sia della presa in carico della persona, che diventa integrata e coordinata, che del raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza.

A livello nazionale esistono già delle Centrali Operative per la gestione delle emergenze, alle quali verranno quindi affiancate le COT territoriali, per una copertura ancora più capillare del territorio e un servizio più prossimo e appropriato all'utente finale.

L'obiettivo della COT è quello di assicurare continuità, accessibilità e integrazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria. Queste si occupano di erogare servizi quali:

- coordinamento della presa in carico della persona tra i servizi e i professionisti sanitari coinvolti nei diversi setting assistenziali;
- coordinamento/ottimizzazione degli interventi attivando soggetti e risorse della rete assistenziale;
- tracciamento e monitoraggio delle transizioni tra diversi luoghi o livelli clinico assistenziali;

- supporto informativo e logistico ai professionisti della rete;
- monitoraggio dei pazienti in assistenza domiciliare, anche attraverso strumenti di telemedicina.

RICHIAMATI

- il decreto 20 gennaio 2022 del Ministero della Salute, recante la "Ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano per gli investimenti complementari" avente n. registrazione 334 del 18 febbraio 2022 e pubblicato sulla G.U. n. 57 del 9 marzo 2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.134 del 15/02/2022 ad oggetto: "*Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6*" con la quale si è provveduto ad approvare il Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale pugliese;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 536 del 24/04/2022 ad oggetto: "*Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6, D.M. 20 gennaio 2022 – Iscrizione altre somme vincolate, variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011*" con la quale sono state iscritte in bilancio regionale le somme per il finanziamento degli investimenti a valere sul PNRR;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 11/05/2022 "*Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022"* con la quale è stato, in particolare:
  - *approvato la rete dell'assistenza territoriale, in attuazione del PNRR - Missione 6 Componenti 1 e 2 e comprensiva di tutta l'offerta sanitaria che la Regione intende implementare sull'intero territorio regionale;*
  - *autorizzato il Presidente della Giunta regionale a sottoscrivere il Piano Operativo Regionale Investimenti Missione 6 Salute, allegato al CIS, contenente le proposte finanziate con risorse PNRR da caricare sulla Piattaforma Agenas;*
  - *nei termini fissati dall'Unità di Missione, è stato caricato in piattaforma Agenas, a cura delle strutture del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, il Piano Operativo Regionale contenente le proposte da finanziarsi con risorse PNRR.*
- La Deliberazione n. 763 del26 maggio 2022 con la quale è stato approvato il Contratto Interistituzionale di Sviluppo con il suo allegato Piano Operativo;

CONSIDERATO CHE

La Regione Puglia negli ultimi anni, infatti, si è impegnata per soddisfare le nuove e sempre crescenti esigenze di salute da parte dei cittadini pugliesi ed adeguare i servizi sanitari territoriali, nel rispetto dei criteri di qualità e sostenibilità e con l'ambizione di rendere più "prossimali" i servizi di salute senza interrompere – ove presente – o costituendolo il continuum assistenziale tra i molteplici setting assistenziali necessari per gestire la condizione clinica di un cittadino. Il ricorso alla tecnologia è stata una delle risposte che la Regione ha voluto mettere in campo con l'esplorazione di percorsi di telemedicina.

L'avvio delle esperienze sperimentali di utilizzo di piattaforme di telemedicina in Puglia parte da lontano, e si basa sulle iniziative già intraprese in precedenza nell'ambito dei progetti HLCM (Contratto di Programma HLCM - Health Life-Cycle Management - TITOLO II), evoluto in Talisman (Tecnologie di assistenza personalizzata per il miglioramento della qualità della vita – PON Ricerca e Innovazione 2014/2020 e culminate nella piattaforma COVID@Casa, customizzata specificamente per le esigenze di teleassistenza, telemonitoraggio e teleconsulto in periodo pandemico.

Successivamente, con la DGR n. 1088 del 16/07/2020, Regione Puglia ha istituito presso AReSS la *Centrale*

Operativa Regionale per la Telemedicina delle Cronicità e delle Reti Cliniche (CORēHealth), fornendo, altresì, gli indirizzi operativi per la promozione e la diffusione della telemedicina nel servizio sanitario ed autorizzando il finanziamento dell'infrastruttura informativo-tecnologica per la prima fase di avvio della Centrale.

La piattaforma *CORēHealth* prevede la messa in opera di una soluzione applicativa che abilita il modello a livello regionale, prevedendo la trasformazione tecnologica sull'infrastruttura Cloud del Centro Servizi di Innovapuglia (in-house provider della Regione), nonché la reingegnerizzazione e la migrazione dei propri impianti applicativi. Il progetto prevede, tra le altre componenti tecnologiche, le seguenti: Piattaforma per la gestione delle Cronicità e delle Reti Cliniche; Piattaforma di Televisita, Teleconsulto, Telemonitoraggio, Telecooperazione e Teleconferenza; Sistema tracciabilità dispositivi e logistica; Repository clinico; Sinottico Paziente: dispositivo medico certificato per la raccolta dei parametri e dati clinici; Centrale Allarmi AReSS per un monitoraggio centralizzato da parte dell'Agenzia; Piattaforma di Interoperabilità HL7 FHIR per la gestione delle integrazioni; App Mobile per il Cittadino (Android ed IOS), con accesso garantito tramite SPiD, che favorisce il suo coinvolgimento nel percorso assistenziale: restare in contatto col proprio medico specialista e col caregiver (videochiamate e chat); consultare l'agenda delle televisite programmate col proprio team di cura; visualizzare il proprio piano terapeutico; inserire i parametri vitali che vengono comunicati al medico in real time; favorire la misurazione della compliance al percorso di cura (assunzione di farmaci, stile di vita), etc.; Integrazione con il Sistema Informativo Sanitario Regionale (Edotto); Integrazione con il FSE, PNT e con i sistemi LIS, Screening oncologico, RIS/PACS (in fase di progettazione); Integrazione con sistema CUP regionale (in fase di implementazione).

La CORēHealth assume il ruolo di service provider e technical coordinator ed è una piattaforma integrata che si basa sul paradigma della presa in carico dell'assistito cronico e del suo follow up clinico. All'assistito che entra nel processo di presa in carico della Centrale vengono assegnati uno o più PDTA, in base alla condizione clinica che vive e, a partire da questi, gli viene personalizzato un PAI (Piano Assistenziale Individuale) che contiene tutte le prestazioni sanitarie, di telemedicina e tradizionali, e sociosanitarie necessarie per garantire la cura delle proprie patologie.

CORēHealth si integra con il sistema informativo Edotto per il reperimento delle informazioni anagrafiche dell'assistito e sono in corso di realizzazione le integrazioni con il CUP, il sistema dello screening (SIrS), i laboratori analisi pugliesi (LIS). È predisposto per l'integrazione con la cartella clinica elettronica, il Fascicolo Sanitario elettronico e ogni altro sistema clinico necessario a fornire dati e informazioni per la cura del paziente. Inoltre sarà integrato con la Piattaforma Nazionale di Telemedicina per i servizi di Televisita, Teleconsulto, Teleassistenza e Telemonitoraggio di Livello 1 e 2.

Con nota prot. n.ro n.AOO_081/PROT/10/03/2023/0000484 il Dipartimento Promozione della Salute ha trasmesso ad Aress il Capitolato tecnico predisposto da Agenas per la linea di investimento COT Interconnessione, chiedendo nel contempo se la piattaforma CORēHealth possa svolgere il ruolo di piattaforma COT interconnessione.

Aress Puglia ha riscontrato in data 16 marzo 2023 confermando che CORēHealth è un modulo di una piattaforma multi-modulare su cui è attivabile, con acquisizione, il modulo COT che soddisfa la maggioranza dei requisiti previsti dal capitolato tecnico. Tra i requisiti non funzionali, la CORēHealth aderisce allo standard HL7 Fhir ma attualmente il suo sistema informativo non è certificato come dispositivo medico, requisito comunque definito non vincolante. Per quanto riguarda i requisiti di interoperabilità alcune interfacce sono già state realizzate (anagrafe assistiti Edotto), altre sono in fase di realizzazione (CUP, LIS) o in roadmap (CCE, FSE, Edotto etc.).

In data 17 marzo 2023 il documento programmatico è stato trasmesso al Responsabile alla Transizione al Digitale che non ha espresso osservazioni sulla proposta architetturale.

RILEVATO CHE

Dalla disamina effettuata tra il capitolato trasmesso da Agenas e le funzionalità di CORēHealth si evidenzia che la piattaforma regionale presenta già le seguenti funzionalità:

- Recupero e ricezione informazioni e dati sociosanitari paziente,
- Storage informazioni e dati paziente di diversa tipologia,
- Cruscotto monitoraggio transizioni,
- Cruscotto di visualizzazione stato avanzamento pazienti per cui è previsto un trasferimento,
- Creazione reportistica delle transizioni dei pazienti per relativi gestione e monitoraggio.
- calendarizzazione (requisito della COT) con funzionalità di programmazione visite, prestazioni, attività e generazione promemoria automatici ai professionisti coinvolti.

I requisiti di "Accessibilità e usabilità", "Efficienza ed efficacia", "Disponibilità e affidabilità del sistema","Estendibilità e Scalabilità del sistema", "Tracciabilità ed esibizione" e "Conformità alle Linee guida AgID" sono già garantiti dalla attuale CORēHealth. Vengono inoltre garantiti i requisiti di "Gestione della privacy e della sicurezza delle informazioni".

RICHIAMATI, altresì

- Il CIS sottoscritto in data 31 maggio 2022 tra la Regione Puglia e il Ministero della Salute, autorizzato con deliberazione di Giunta regionale 763/2022 e che, conseguentemente, ora risulta possibile dettagliare le attività delegate ai soggetti attuatori esterni, ossia alle Aziende sanitarie del SSR;
- l'art. 5, titolato "Soggetto attuatore", prevede che "*La Regione/Provincia autonoma, quale Soggetto attuatore degli interventi previsti nel presente contratto, si obbliga ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108*";
- l'articolo sopracitato provvede altresì, al comma 1 dalla lett. a) alla lett. ee), ad elencare tutte le attività che devono essere svolte dalla Regione/Provincia autonoma "*direttamente ovvero congiuntamente ed in solido con gli Enti del Servizio sanitario regionale dalla medesima eventualmente delegati all'attuazione degli specifici interventi*";
- l'articolo 5, al comma 2, specifica, altresì, che "*La Regione/Provincia autonoma, quale soggetto attuatore dei singoli interventi, può avvalersi degli Enti del Servizio Sanitario regionale (Soggetti attuatori esterni) per dare esecuzione agli interventi in base alla competenza territoriale dei medesimi. In tal caso può delegare a detti Enti, per ciascun intervento, parte delle attività di cui al comma 1 attraverso specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi nei quali sono specificate le attività da realizzare in riferimento a quelle indicate nella scheda intervento approvata, i tempi, le modalità e i reciproci obblighi relativi all'attuazione dell'intervento in questione, verifiche e monitoraggi e rendicontazione delle procedure e spese nonché dei target e milestone, la modalità di trasferimento delle risorse a fronte delle spese sostenute, al fine di garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione della proposta in oggetto ferma restando la responsabilità congiunta e solidale che essa assume unitamente all'Ente delegato*".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k, propone alla Giunta di:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di approvare **Linee Guida Regionali per l'implementazione di una piattaforma per la Gestione della Centrale Operativa Territoriale (COT)** allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrale e sostanziale;
3. di stabilire che CORēHealth svolga il ruolo di piattaforma tecnologica di gestione della transitional care che permetta alla COT di svolgere il ruolo di integratore e di facilitatore tra l'Ospedale ed il Territorio;
4. di disporre che Aress:
    a) raccolga i fabbisogni da parte delle Aziende Sanitarie Locali, destinatarie del finanziamento PNRR, per l'importo massimo previsto per COT interconnessione come di seguito riportato:

CUP	Ente SSR	Importo Intervento PNRR
E41B22003690006	ASL TARANTO	426.000,00
G79E22000040006	ASL FOGGIA	426.000,00
D95F22000680006	ASL BARI	852.857,00
F88I22000640001	ASL LECCE	497.500,00
J84E22000440006	ASL BRINDISI	284.285,84
C54E22000490006	ASL BARLETTA ANDRIA TRANI -	355.358,00
		2.842.000,84

    b) avvii il rilancio competitivo sulla Convenzione "Sanità digitale – Sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino" per le Pubbliche Amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale come previsto dal Capitolato Tecnico "Progetto per l'implementazione di una piattaforma per la gestione da parte delle Centrale Operativa Territoriale (COT) della transitional care" già trasmesso con nota AOO_081/484 del 10.03.2023.
    c) istituisca un tavolo di lavoro permanente con le Aziende Sanitarie interessate dal progetto delle COT interconnessione unitamente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale- Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;
5. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, quale Responsabile Unico delle Parti, a modificare eventualmente le Linee guida, sempre nell'ambito della cornice programmatoria approvata dal presente provvedimento, a seguito di indicazioni da parte

dell'Unità di Missione 6 e/o di Agenas;

6. di dare mandato alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di notificare il presente provvedimento agli Enti del SSR, ad ARESS, ad Innovapuglia spa;
7. di disporre la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013;
8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie
Concetta LADALARDO

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
Benedetto Giovanni PACIFICO

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Vito MONTANARO

L'Assessore
Rocco PALESE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di approvare **Linee Guida Regionali per l'implementazione di una piattaforma per la Gestione della Centrale Operativa Territoriale (COT)** allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrale e sostanziale;
3. di stabilire che CORēHealth svolga il ruolo di piattaforma tecnologica di gestione della transitional care che permetta alla COT di svolgere il ruolo di integratore e di facilitatore tra l'Ospedale ed il Territorio;
4. di disporre che Aress:
    a) raccolga i fabbisogni da parte delle Aziende Sanitarie Locali, destinatarie del finanziamento PNRR per l'importo massimo previsto per COT interconnessione come di seguito riportato:

CUP	Ente SSR	Importo Intervento PNRR
E41B22003690006	ASL TARANTO	426.000,00
G79E22000040006	ASL FOGGIA	426.000,00

D95F22000680006	ASL BARI	852.857,00
F88I22000640001	ASL LECCE	497.500,00
J84E22000440006	ASL BRINDISI	284.285,84
C54E22000490006	ASL BARLETTA ANDRIA TRANI -	355.358,00
		2.842.000,84

b) avvii il rilancio competitivo sulla Convenzione "Sanità digitale – Sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino" per le Pubbliche Amministrazioni del Servizio Sanitario Nazionale come previsto dal Capitolato Tecnico "Progetto per l'implementazione di una piattaforma per la gestione da parte delle Centrale Operativa Territoriale (COT) della transitional care" già trasmesso con nota AOO_081/484 del 10.03.2023.

c) istituisca un tavolo di lavoro permanente con le Aziende Sanitarie interessate dal progetto delle COT interconnessione unitamente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale- Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;

5. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, quale Responsabile Unico delle Parti, a modificare eventualmente le Linee guida, sempre nell'ambito della cornice programmatoria approvata dal presente provvedimento, a seguito di indicazioni da parte dell'Unità di Missione 6 e/o di Agenas;

6. di dare mandato alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di notificare il presente provvedimento agli Enti del SSR, ad ARESS, ad Innovapuglia spa;

7. di disporre la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: SIS/ DEL / 2023/00002

BENEDETTO
GIOVANNI
PACIFICO
03.05.2023
07:49:06 UTC

ALLEGATO 1

LINEE GUIDA REGIONALI PER L'IMPLEMENTAZIONE DI UNA PIATTAFORMA PER LA GESTIONE DELLA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE (COT)

Sommario

1 Premessa e riferimenti normativi 3
2 Elementi generali dell'iniziativa 3
2.1 Contesto di riferimento 3
2.1.1 COT Interconnessione 4
3 Obiettivi e contenuti dell'iniziativa 4
4 Il Sistema Informativo 5
5 Requisiti funzionali 5
5.1 Descrizione requisiti funzionali 8
6 Requisiti non funzionali 9
6.1 Interoperabilità 10
6.1.1 Interoperabilità con il FSE 2.0 11
7 Architettura di riferimento 11
7.1 Architettura della soluzione 11
7.2 Requisiti e vincoli 13
8 Gestione della privacy e della sicurezza delle informazioni 15

Linee guida regionali per l'implementazione della COT

1 Premessa e riferimenti normativi

Il presente documento ha l'obiettivo di fornire delle linee guida ai singoli Enti Sanitari (ES) sulla predisposizione degli atti relativi alla fornitura del Progetto per l'implementazione una piattaforma per la gestione da parte delle Centrale Operativa Territoriale (COT) della transitional care.

Il Progetto dovrà rispettare tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche vigenti, incluse quelli in materia di "appalti pubblici", i regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti, anche attraverso prescrizioni particolari.

Il Progetto dovrà inoltre essere conforme alle norme tecniche CEI e UNI ovunque applicabili.

Il Progetto dovrà inoltre fare riferimento al *quaderno* redatto da AgeNas in data 29.12.2022 dal titolo "La Centrale Operativa Territoriale: dalla realizzazione all'attivazione".

Rientrano tra i riferimenti normativi le indicazioni regionali contenute nelle Deliberazione Della Giunta Regionale 14 dicembre 2022, n. 1868 Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022".

2 Elementi generali dell'iniziativa

2.1 Contesto di riferimento

Il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), in seguito alla pandemia da COVID-19, ha stanziato circa 236 €Mld, di cui circa 19 €Mld destinati alla sanità. Di questi, 7 €Mld sono destinati ad interventi volti a rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali, il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi sociosanitari.

La Centrale Operativa Territoriale (COT) è un modello organizzativo di back office che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico (PIC) della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali.

Figura 1 COT previste in Regione Puglia

Linee guida regionali per l'implementazione della COT

Le sue funzioni principali sono:

- Coordinamento della presa in carico della persona tra le strutture, servizi e i professionisti sanitari coinvolti nei diversi setting assistenziali (con particolare attenzione alla continuità ospedale-territorio-ospedale);
- Coordinamento/ottimizzazione degli interventi, attivando soggetti e risorse della rete assistenziale;
- Tracciamento e monitoraggio delle transizioni da un luogo di cura all'altro o da un livello clinico assistenziale all'altro;
- Supporto informativo e logistico, ai professionisti della rete assistenziale;
- Raccolta, gestione e monitoraggio dei dati di salute, anche attraverso strumenti di telemedicina.

2.1.1 COT Interconnessione

Il decreto del 20/01/2022, pubblicato nella G.U. n. 57 del 09/03/2022, il Ministero della Salute ha ripartito alla Regione Puglia la somma di € 644.428.861,18 di cui € 2.842.858,33 dedicati al sub investimento interventi COT, Interconnessione aziendale.

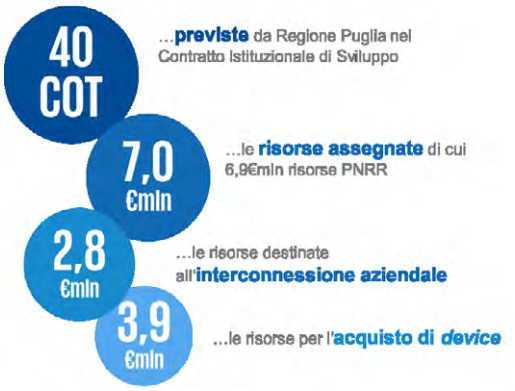


Figura 2 Risorse Regione Puglia

3 Obiettivi e contenuti dell'iniziativa

Le linee guida hanno ad oggetto l'indirizzo del progetto di realizzazione di una piattaforma tecnologica di gestione della transitional care coerente a livello regionale per le 40 COT che verranno implementate sul territorio, come previsto nel Contratto Istituzionale di Sviluppo siglato dalla Regione Puglia in data 26.05.2022 con delibera 763, salvaguardando gli investimenti già effettuati a livello regionale e aziendale.

In particolare, i macro-obiettivi della costituzione della piattaforma tecnologica sono i seguenti:

- Permettere il supporto informativo e logistico ai professionisti della rete assistenziale;
- Permettere la continuità delle cure (ospedale-territorio, territorio-ospedale e territorio-territorio);
- Permettere la collaborazione tra il Punto Unico d'accesso (PUA) e COT;
- Gestire le possibili risposte di tipo sanitario, sociosanitario e socioassistenziale da/verso i setting assistenziali;
- Permettere il supporto a professionisti e strutture per la gestione delle cronicità;
- Permettere, attraverso l'integrazione con le piattaforme nazionali e regionali di telemedicina, il supporto alle attività di tele-controllo e tele-monitoraggio;
- Permettere l'integrazione della centrale operativa 116117 con COT e Unità di valutazione multidisciplinare (UVM);

– Permettere l'integrazione della centrale 118 con le COT.

Il Progetto di implementazione della piattaforma COT dovrà assicurare l'operatività della COT entro il 30.06.2024, data di scadenza determinata dal PNRR per il pieno raggiungimento di tutte le COT sul territorio. Pertanto, gli ES dovranno definire e dettare i tempi dell'iniziativa in coerenza con milestone e target del PNRR (Missione 6 Componente 1 Sub-investimento 1.2.2 Centrali Operative Territoriali)

4 Il Sistema Informativo

L'oggetto principale del Progetto è un sistema informativo a servizio delle funzioni che dovranno essere svolte dalla COT, nonché strumento di facilitazione per la realizzazione del dialogo Ospedale-Territorio.

Il sistema informativo tecnologico a supporto della COT deve mettere a disposizione degli operatori della stessa i seguenti strumenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

– mappatura aggiornata di tutti i servizi della rete territoriale ed ospedaliera, con tutte le informazioni necessarie;
– funzionalità di accesso agli archivi di presa in carico, conservati a livello Regionale ed aziendale, che forniscono l'informazione di quali servizi sanitari sono attivi per coloro per i quali è richiesta, è in corso o è stata completata una transizione con annesse informazioni anagrafiche, contatti del paziente e/o famiglia/caregiver, e stato del soggetto all'interno del setting assistenziale che lo ha in carico;
– cruscotto di gestione e monitoraggio delle transizioni di setting assistenziale con informativa sullo stato e sulle caratteristiche delle stesse (ad esempio trasportabilità paziente, necessità di accompagnamento ecc.), con possibilità di effettuare una programmazione delle transizioni e di ricevere alert a fronte di eventuali scostamenti dalle tempistiche o fasi attese;
– sistema di ricezione e invio notifiche integrato con il cruscotto delle transizioni.

5 Requisiti funzionali

Per gestire le transizioni dei pazienti da un setting all'altro, la COT si prenderà in carico la richiesta espressa dal setting responsabile del caso, anche definito setting inviante (es. MMG, Ospedale, servizio ADI, ecc.), contattando e attivando il servizio necessario alla definizione del setting di destinazione, anche definito setting ricevente (es. RSA, Hospice, ecc.). Il sistema informativo deve essere progettato in modo tale da supportare le esigenze organizzative che permetteranno agli operatori della COT di svolgere il ruolo di coordinamento della presa in carica e raccordo tra i servizi.

Per l'identificazione dei requisiti funzionali, è necessario partire dall'architettura della rete dei servizi sanitari, che fornisce visione dei setting assistenziali coinvolti, che potranno agire da "ente inviante" o "ente ricevente" nella presa in carico del paziente. Lo schema seguente mostra graficamente le interazioni intrinseche alla COT:

Linee guida regionali per l'implementazione della COT

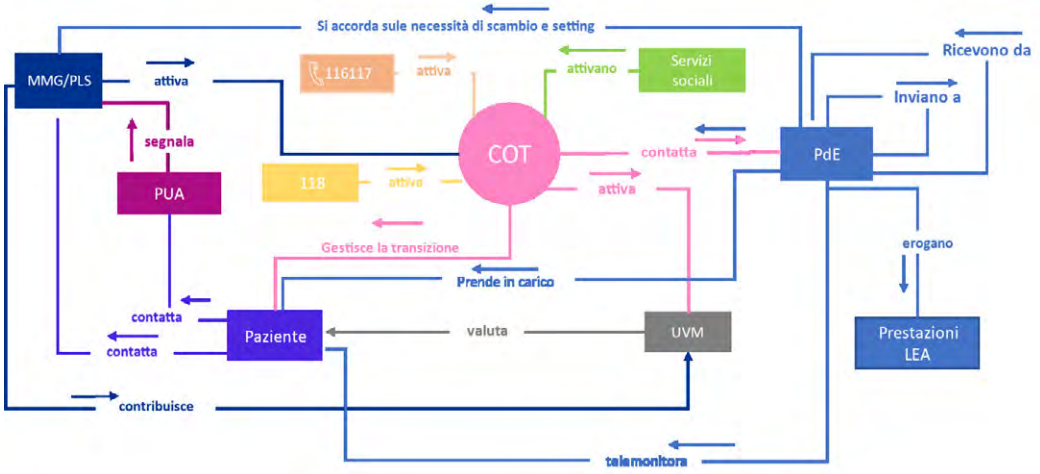


Figura 3 Interazioni della COT

Tale mappatura rappresenta i possibili percorsi di presa in carico dei pazienti che deve gestire la COT. Da questo emerge che gli attori che dovranno interagire direttamente con gli operatori della COT, e che quindi potranno assumere ruoli di setting invianti o riceventi, sono i seguenti:

- MMG/PLS, che identifica il bisogno autonomamente o in accordo con la PUA (Porta Unica d'Accesso), luogo di primo contatto a disposizione del cittadino finalizzato a garantire l'accesso unitario al sistema territoriale degli interventi e servizi sanitari, sociali e sociosanitari;
- UVM: unità composta da medico di famiglia/pediatra, medici specialisti e assistente sociale della zona di residenza, che ha il fine di fornire un ulteriore opinione, per i casi più complessi, sugli interventi che meglio rispondono alle esigenze dei pazienti;
- Punti di Erogazione (PdE): tutti i setting assistenziali che erogano prestazioni LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) sia territoriali che ospedalieri (es. le case di comunità, RSA). In questa categoria di servizi, rientra anche il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) che offre cure sociosanitarie, mediche, infermieristiche, riabilitative e assistenziali presso il domicilio della persona.

Il processo di transizione di un paziente da un setting assistenziale inviante ad un setting assistenziale ricevente è il seguente:

Linee guida regionali per l'implementazione della COT

1 Il setting inviante, tramite la compilazione di schede di valutazione, identifica il bisogno del paziente;

2 Il setting inviante comunica la necessità di trasferimento (o di attivazione dell'UVM per un ulteriore consulto) alla COT, con integrate le informazioni anagrafiche e clinico assistenziali del paziente;

3 La COT riceve la richiesta di cambio setting o attivazione dell'UVM;

4 La COT verifica la presenza di servizi già attivi per il paziente, e procede all'eventuale interruzione di essi;

5 La COT consulta le disponibilità sul territorio per l'attivazione dell'UVM o per identificare il setting ricevente più idoneo al paziente;

6 La COT, una volta identificato il setting ricevente o i componenti dell'UVM, procede con l'attivazione o la richiesta di inserimento;

7 Il setting ricevente/UVM riceve la richiesta di inserimento o di attivazione del servizio inviata dalla COT;

8 Il setting ricevente/UVM conferma la disponibilità per l'inserimento o l'attivazione del servizio;

9 La COT organizza la logistica del trasferimento per il paziente;

10 Il paziente viene trasferito;

11 Il setting ricevente comunica alla COT la conferma di presa in carico del paziente;

La COT comunica l'avvenuto trasferimento a tutti gli attori coinvolti nel processo di presa in carico del paziente.

Il processo di attivazione del tele-monitoraggio per un paziente da parte del MMG è il seguente:

1 Il MMG, autonomamente o in accordo con la PUA, identifica la necessità di attivazione di tele-monitoraggio per il paziente;

2 Il MMG comunica alla COT la necessità di attivazione del tele-monitoraggio (o di attivazione dell'UVM per ulteriore consulto), con integrate le informazioni anagrafiche e clinico assistenziali del paziente;

3 La COT riceve la richiesta di attivazione del tele-monitoraggio da parte del MMG;

4 La COT verifica la presenza di servizi già attivi per il paziente, e procede all'eventuale interruzione di essi;

5 La COT consulta le disponibilità sul territorio per l'identificazione dei professionisti ADI per l'attivazione del tele-monitoraggio;

6 La COT richiede agli operatori ADI la disponibilità per l'erogazione del tele-monitoraggio;

7 Gli operatori ADI confermano la disponibilità e procedono alla consegna dei dispositivi al paziente;

8 La COT riceve la conferma di consegna dei dispositivi e procede con l'attivazione tele-monitoraggio;

9 La COT riceve i dati Patient Generated Healthcare Data (PGHD) tramite l'inserimento manuale da parte degli operatori ADI che hanno in carico il tele-monitoraggio del paziente o tramite la

ricezione automatica dai dispositivi sulla piattaforma di telemedicina (che deve essere integrata con la presente soluzione);

10 La COT visualizza i dati di salute anonimi di tele-monitoraggio per raccogliere, decodificare e classificare il bisogno.

Nello specifico, le linee guida AgeNaS "Per la definizione del modello organizzativo della COT e della relativa infrastruttura tecnico-informatica" si focalizzano su 4 casi d'uso in particolare, da intendersi esemplificativi e non esaustivi, dei processi adottati nelle singole realtà locali:

- Transizione ospedale-territorio;
- Transizione territorio ospedale;
- Transizione territorio-territorio;
- Attivazione del tele-monitoraggio da parte del MMG.

5.1 Descrizione requisiti funzionali

Per permettere agli operatori della COT di svolgere al meglio la propria funzione nei processi sopraindicati, il sistema tecnologico di cui saranno dotati deve soddisfare i seguenti requisiti:

- Funzionalità di recupero e ricezione informazioni relative al paziente;
- Funzionalità di storage delle informazioni relative al paziente;
- Funzionalità di ricezione notifiche e visualizzazione di esse tramite un cruscotto di monitoraggio delle transizioni;
- Funzionalità cruscotto di disponibilità delle strutture e professionisti sanitari sul territorio;
- Funzionalità di suggerimento automatico di disponibilità delle strutture/professionisti sul territorio in base alla tipologia di struttura che si sta ricercando per un paziente;
- Funzionalità di calendarizzazione delle visite/prestazioni/attività;
- Funzionalità che permetta di verificare l'eventuale presenza di servizi già attivi per il paziente per il quale è richiesta una transizione;
- Cruscotto con lo stato di avanzamento dei pazienti per cui è previsto un trasferimento;
- Funzionalità di aggiornamento automatico dei posti letto dei setting assistenziali e disponibilità dei professionisti in base alle transizioni avvenute;
- Funzionalità di creazione reportistica relativa alle transizioni dei pazienti per la gestione e monitoraggio di esse;
- Funzionalità di invio dei report creati tramite la funzionalità 4.6.10 agli attori coinvolti nel processo di presa in carico del paziente;
- Cruscotto di visualizzazione dei dati di salute anonimi raccolti attraverso l'integrazione con la piattaforma di telemedicina;
- Funzionalità che permetta agli operatori delle diverse COT distribuite sulla stessa area geografica di comunicare tra loro.

6 Requisiti non funzionali

La piattaforma COT dovrà, inoltre, possedere una serie di requisiti non funzionali comuni quali:

- **Aderenza e standard:** dal punto di vista di standard dati, l'HL7 FHIR riveste una particolare rilevanza per la strutturazione e la ricezione delle informazioni cliniche da SI esterni. Tale standard deve essere il riferimento per garantire l'interoperabilità e lo scambio delle informazioni cliniche. La soluzione dovrà supportare standard semantici quali ICD-9-CM (International Classification of Diseases), LOINC (Logical Observation Identifiers Names and Codes), AIC (Autorizzazione all'immissione in commercio), ATC (Anatomica Terapeutica Chimica), (SNOMED CT - Systematized Nomenclature of Medicine - Clinical Terms) e OMOP (Observational Medical Outcomes Partnership);
- **Certificato come dispositivo:** È fortemente suggerito, ma non vincolante, che il Sistema Informativo delle COT debba essere predisposto per essere sottoposto ai percorsi previsti dalla normativa vigente per acquisire la certificazione come dispositivo medico (certificazione MDR);
- **Accessibilità e usabilità:** La soluzione proposta deve essere coerente con i principi dettati dalle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA definite da AgID. Il sistema deve garantire a titolo esemplificativo, non esaustivo: rapidità di accesso alle funzioni chiave del sistema; presenza in ogni schermata delle informazioni critiche sul paziente configurabili; la visualizzazione dell'intero percorso della transitional care del paziente in forma cronologica e sintetica; etc;
- **Efficienza ed efficacia:** Il requisito fondamentale di modularità del SI delle COT deve permettere di scindere le funzionalità specifiche delle differenti tipologie di transizioni da quelle comuni e quindi configurare i dati da presentare a seconda dell'ambito di afferenza dell'utente. Deve, inoltre, prevedere sistemi di alert significativi, automatici che devono essere coerenti rispetto alla fase della transizione del paziente;
- **Disponibilità e affidabilità del sistema:** La completa disponibilità dei dati clinici deve essere garantita sempre, anche a fronte di un malfunzionamento del sistema, dell'infrastruttura di comunicazione o di altri sistemi applicativi integrati della Regione e dell'ES. L'infrastruttura tecnologica e l'organizzazione del servizio deve essere coerente con il contesto organizzativo della Regione e degli ES e le loro procedure di Business Continuity e Disaster Recovery
- **Estendibilità del sistema:** Il sistema deve possedere scalabilità di carico, ovvero capacità di aumentare le prestazioni del sistema in funzione della potenza di calcolo complessiva dedicata alla sua esecuzione; scalabilità geografica intesa come capacità del sistema di mantenere inalterata la sua usabilità e utilità indipendentemente dalla distanza fisica dei suoi utenti o delle sue risorse; scalabilità amministrativa, ovvero mantenere inalterata la sua gestibilità indipendentemente da quante organizzazioni lo utilizzano.
- **Tracciabilità ed esibizione:** L'applicativo del sistema informativo COT deve garantire la tracciabilità totale delle operazioni, ossia deve tener traccia, per ciascuna operazione di accesso, visualizzazione, inserimento, modifica o importazione, delle informazioni relative a data, ora e autore della operazione, dandone evidenza a livello di interfaccia, ove richiesto;

Gestione utenze: La soluzione proposta deve prevedere il numero e i differenti livelli di profilazione degli utenti, che in prima battuta dovranno seguire i requisiti organizzativi dettati dal DM77 per una singola COT: 1 coordinatore infermieristico; 3-5 infermieri; 1-2 unità di personale di supporto (psicologi, amministrativi, ecc.). Inoltre, in accordo con i singoli ES, devono essere predisposte le utenze per profili professionali aggiuntivi (es. assistenti sociali, O.S.S.) se previsti. Infine, se necessario, in mancanza dei sistemi informativi nei setting assistenziali invianti e riceventi, dovrà essere predisposto un livello di utenza ad hoc per gli interessati che gli permetta la sola ricezione delle notifiche inviate dagli operatori della COT.

Rientrano, invece tra i requisiti non funzionali specifici l'interoperabilità e il sistema di licensing. Per quest'ultimo è rilevante che in merito alla soluzione fornita la licenza software sia ad uso proprio e illimitato dell'ES.

La soluzione proposta deve essere modellata strutturalmente tenendo conto dei principi di **Security/Privacy by design**, come indicato nelle "Linee guida per la modellazione delle minacce ed individuazione delle azioni di mitigazione conformi ai principi del secure/privacy by design" definite da AgID.

6.1 Interoperabilità

Il progetto deve tener conto delle funzionalità della soluzione che richiedono lo scambio di informazioni e di contesti applicativi con le altre componenti del Sistema Informativo attraverso interfacce applicative che devono consentire l'utilizzo integrato delle funzioni svolte dai diversi componenti.

Queste interfacce devono essere implementate attraverso servizi di cooperazione progettati in funzione delle specifiche modalità di interazione con gli altri componenti.

Rispetto ai sistemi informativi della Regione e dei singoli ES, la soluzione deve interfacciarsi, per garantire interoperabilità, tramite, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Interfaccia con Edotto: Sistema Informativo Sanitario Regionale;
- Interfaccia verso le soluzioni di Cartella Clinica Elettronica (CCE) di cui l'ente dovrà fornire numero e nominativo;
- Interfaccia di Computer Telephony Integration (CTI) con il sistema telefonico della centrale, per il riconoscimento delle chiamate entranti e l'apertura in automatico delle schede relative ai casi in gestione alla COT;
- Interfaccia con Anagrafe Regionale Assistiti e quindi con Anagrafe Nazionale Assistiti (ANA) e Contatti Aziendali attraverso il sistema Master Patient Index (MPI) e relativi contatti del caregiver;
- Interfaccia con i Sistemi di accettazione (ADT), di Gestione Lista di Attesa (LDA) e generici Sistemi di Presa in Carico delle aziende dei territori di riferimento per i privati accreditati;
- Interfaccia con i sistemi di Pronto Soccorso (PS) per avere notizia di eventuali accessi del paziente;
- Interfaccia con il Centro Unico di Prenotazione (CUP) – al fine di avere notizia di quelle che sono le visite e le indagini diagnostiche pianificate per il paziente;

- Interfaccia verso il sistema di gestione dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA) aziendali sul territorio di cui l'ente dovrà fornire numero e nominativo;
- Interfaccia verso i sistemi ospedalieri e dei setting assistenziali territoriali di cui l'ente dovrà fornire numero e nominativo;
- Interfaccia con la cartella del MMG/PLS di cui dovranno fornire numero e nominativo;
- Interfaccia con la cartella ADI di cui l'ente dovrà fornire numero e nominativo.

Le interfacce devono essere implementate attraverso la realizzazione di microservizi REpresentational State Transfer (REST).

La modalità di interazione con le molteplici componenti richiede l'implementazione quindi di due tipi di Servizi nel sistema COT:

- interfacce applicative per invocare le API (Application Programming Interface) dagli opportuni contesti applicativi;
- esposizione di API richiamabili dai sistemi per la ricezione dei dati.

6.1.1 Interoperabilità con il FSE 2.0

Dal progetto deve emergere come il Sistema Informativo garantisce, per tutte le soluzioni fornite, l'interoperabilità con il FSE 2.0. A tale scopo, le soluzioni devono rispondere ai requisiti dettati dalla normativa di riferimento, tra cui le Linee Guida per l'Attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (cfr. Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0: pubblicate le Linee Guida per l'attuazione | Agenzia per l'Italia digitale (agid.gov.it)).

7 Architettura di riferimento

7.1 Architettura della soluzione

L'architettura di riferimento proposta per il sistema informativo della COT, fatti salvi gli investimenti già effettuati dall'ES, rappresenta una soluzione a livello regionale per quanto concerne la user experience e la logica applicativa, ma segmentato a livello aziendale per la gestione e l'archiviazione delle informazioni, favorendo l'interoperabilità delle COT stesse a livello interaziendale. La soluzione è stata individuata per fare in modo che sia attuabile un approccio event-driven e perciò sono stati pensati i macro-moduli, descritti nei seguenti paragrafi, che possono essere suddivisi in: l'Enterprise Service Bus (ESB) per facilitare la trasmissione di messaggi e dati, il Persistance Layer che prevede dei moduli per la gestione del repository delle transizioni con le informazioni necessarie a ricostruire il percorso e i vari stati relativi alla gestione della presa in carico dei pazienti e delle transizioni ad essi associate, l'Event Broker utilizzato per la pubblicazione e il cambiamento di stato delle transizioni, il Business Layer composto dall'Order Entry, il Workflow Engine, il Resource Manager e il BI Engine, ed infine il Cruscotto di Monitoraggio. Tali moduli devono essere realizzati tramite microservizi che consentano l'utilizzo di pratiche agili per lo sviluppo e supportino l'alta disponibilità. Inoltre, il sistema informatico della COT deve essere collocato in server farm, certificate AgID, appropriata rispetto alla classificazione dei dati trattati.

Nel persistance layer dell'infrastruttura tecnologica, Il registry degli archivi di presa in carico deve fornire le informazioni, mantenute a livello aziendale, sui servizi che hanno preso in carico il

paziente e per il quale è in gestione e/o è stata gestita la transizione. I registry delle anagrafiche pazienti, in uso dall'ES, e il registry anagrafiche territoriali e ospedaliere non devono contenere la copia dei dati relative ad anagrafiche esterne ma gli indici, o puntatori, che ne permettano il fetching in maniera efficiente attraverso Application Programming Interface (API) specifiche fornite dai registry esterni.

Il business layer deve implementare le funzioni di immissione, raccolta, gestione e lavorazione delle richieste di transizione di luogo o di setting assistenziale, nell'ambito territoriale di riferimento della COT, seguendo le logiche di gestione delle transizioni predisposte dall'ES.

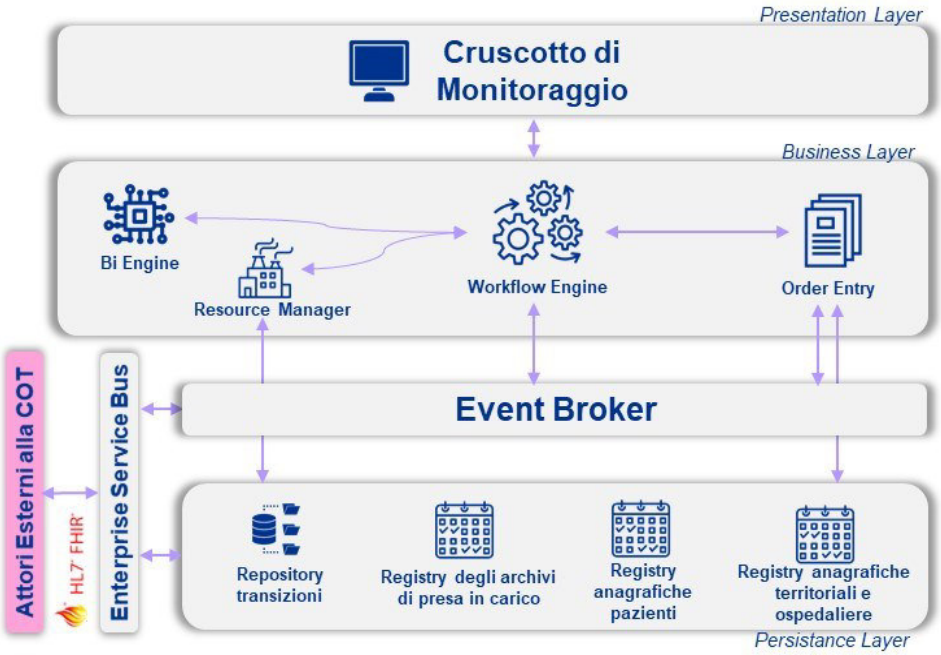
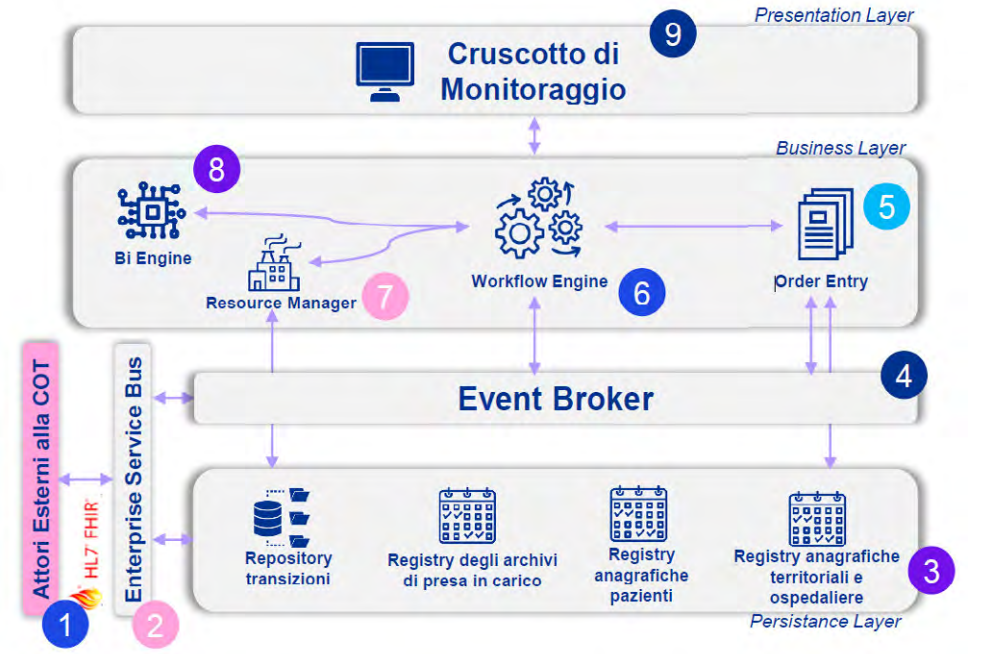


Figura 4 Architettura di riferimento COT

Linee guida regionali per l'implementazione della COT



1. I sistemi informatici dei *setting* assistenziali devono interagire con il S.I. COT, inviando e ricevendo dati (inclusi dati «*near real-time*» della disponibilità dei posti letto e liste d'attesa)
2. Modulo che garantisce lo scambio di dati alimentando e ricevendo dall'*Event Broker* i messaggi necessari per la gestione delle transizioni
3. L'intero *layer* assume una funzione di *repository* per tre tipologie di informazioni: anagrafiche territoriali e ospedaliere, archivi di presa in carico e transizioni avvenute
4. Riceve informazioni e richieste di cambi *setting* dall'esterno attraverso l'*Enterprise Service Bus* ed attribuisce o modifica lo stato delle transizioni
5. Il modulo di *Order Entry* permette di inserire richieste di prestazione ricevute e tracciarne l'evoluzione fino all'esito
6. La richiesta di transizione viene sottoposta al *Workflow Engine* che procede con la prioritizzazione di essa sia in termini temporali che in termini di gravità e/o urgenza.
7. Tale modulo verifica la disponibilità delle risorse e delle strutture presenti sul territorio necessarie per soddisfare il bisogno assistenziale
8. Tale modulo si occupa del monitoraggio delle transizioni e gestisce eventuali scostamenti dal processo atteso
9. Il cruscotto di monitoraggio rappresenta lo strumento di visualizzazione dell'operatore della COT, tramite il quale si occupa della gestione e monitoraggio delle transizioni

7.2 Requisiti e vincoli

In riferimento all'architettura sopra riportata, occorre rimanere il più aderenti possibile al modello proposto da HL7 per quanto riguarda l'infrastruttura FHIR, in particolare devono essere sfruttate le RESTFul API senza operare cambi di paradigma implementativo. Il Progetto dovrà poter coinvolgere anche terze parti, in particolare fornitori di dispositivi di telemedicina, per permettere una corretta attività di tele-monitoraggio da parte degli operatori COT.

Linee guida regionali per l'implementazione della COT

Il Progetto dovrà presentare soluzioni per la corretta gestione delle transizioni. Infatti, le richieste immesse dai servizi ospedalieri e territoriali sono sempre indirizzate alla propria COT di riferimento. Ciascuna COT fa riferimento al servizio Order Entry del proprio ambito aziendale e territoriale. La COT, qualora la transizione non possa essere attuata nello stesso ambito territoriale, deve avere la possibilità di indirizzare e ricevere richieste a/da servizi Order Entry di altre COT che operano su altri ambiti territoriali della stessa organizzazione sociosanitaria o afferiscono ad altre aziende, anche di altre Regioni.

L'Order Entry deve quindi disporre di funzionalità per l'inoltro delle richieste di servizi assistenziali anche ad altri territori e/o distretti della stessa organizzazione aziendale.

Analogamente, l'Order Entry deve implementare funzionalità per ricevere richieste da altri distretti della stessa organizzazione sociosanitaria, di altre organizzazioni della stessa Regione o, eventualmente, da soggetti di livello nazionale.

Il coordinamento delle COT avverrà attraverso:

– L' Implementazione di un Orchestratore che implica un soggetto di livello superiore che coordina l'instradamento di notifiche e messaggi tra le COT;
– Un Orchestratore a livello regionale che cooperi con gli altri Orchestratori per supportare le richieste di transizione dei setting assistenziali che coinvolgono Regioni differenti;
– Un approccio "coreografico" in cui ciascuna COT coopera con gli altri per erogare il servizio desiderato.

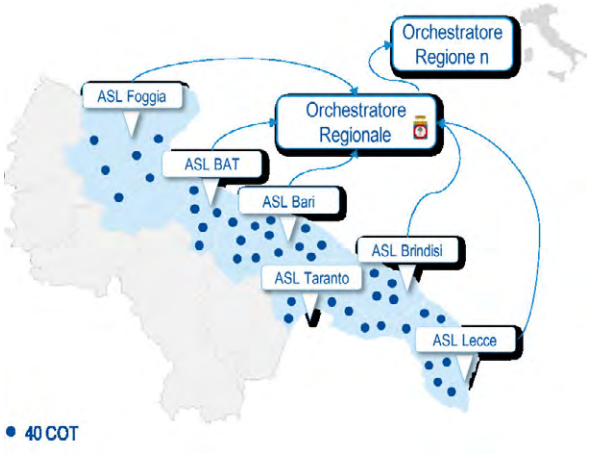


Figura 5 Ruolo dell'Orchestratore

La soluzione richiesta dovrà essere rilasciata sull'infrastruttura individuata dall'ES. Di conseguenza, si predilige, se richiesto dall'ente, una soluzione, che per un semplice rilascio, sia Cloud-Native. La verifica della compatibilità della soluzione per il rilascio verrà effettuata in sede di valutazione del Documento Progettuale di Dettaglio (DPD).

In caso di utilizzo di servizi CLOUD (PAAS/SAAS), è necessario che questi siano presenti sul catalogo dei servizi qualificati da AGID per le PA (Cloud Marketplace AgID).

Si chiede comunque che vengano forniti all'ES i dettagli relativi alle schede tecniche dei servizi e, nel caso in cui si intenda adottare servizi qualificati AgID, deve essere esplicitata la rispondenza alle esigenze di realizzazione imposte dal'ES senza che tale adozione possa introdurre dei lock-in tecnologici.

Relativamente a tali scelte, l'ES si riserva comunque di apporre la sua approvazione.

8 Gestione della privacy e della sicurezza delle informazioni

La sicurezza delle informazioni rappresenta un obiettivo di primaria importanza per gli ES. Al fine di consentire un'efficace ed efficiente gestione della sicurezza delle informazioni sotto tutti gli aspetti, il Progetto dovrà rispettare:

- Le prescrizioni normative in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/03 successivamente rivisto con D.Lgs. 101/18, provvedimenti emanati dal Garante della Privacy);
- Quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali, di seguito General Data Protection Regulation (GDPR));
- Gli standard di settore, in particolare quelle richieste dalla ISO 27001/27002.

La soluzione deve seguire il paradigma Privacy By Design e By Default, secondo i principi sanciti nel GDPR. Relativamente alla gestione dei consensi di ambito Privacy, deve essere prevista la funzionalità di rilevazione dei consensi necessari alla gestione dei dati in essa trattati, con le modalità e gli accorgimenti tecnici previsti dalla normativa vigente (es. consentire la annotazione del consenso Art. 81, visualizzazione e stampa dell'informativa).

Le applicazioni devono garantire il riconoscimento degli utilizzatori tramite sistemi di autenticazione, con profili per gestire livelli differenziati di accesso alle informazioni, e la tracciabilità delle attività e delle modifiche tramite produzione di log specifici, in linea con quanto disposto dalla vigente normativa.

La normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, sulla base di quanto disposto dal Reg. UE 2016/679 (Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali), dal D.lgs. 196/2003, come novellato dal D.lgs. 101/2018, e dai Provvedimenti emanati dalle Autorità competenti italiane ed europee (di seguito, complessivamente, "Normativa Privacy"), è volta a garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 626

DGR 412/2023. Istituzione del tavolo tecnico "Acquisizione aggregata di beni e servizi sanitari".

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti uffici e convalidata dalla Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie e dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia è da anni impegnata nella pianificazione, promozione, organizzazione e sviluppo di attività connesse alla ottimizzazione degli acquisti di beni e servizi sanitari, atteso che la spesa sanitaria, per volumi e tipologie di acquisti, assorbe larga parte delle risorse finanziarie dell'Ente;

- in attuazione dell'art. 9, comma 5 del d.l. 66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 89/2014, l'Amministrazione regionale con l'articolo 20, comma 2, della Legge Regionale n. 37 dell'01.08.2014 ha designato "*la società in house InnovaPuglia S.p.a. soggetto aggregatore della Regione Puglia*";

- lo stesso articolo 20, al comma 4, prevede che "il Soggetto aggregatore fornisce le attività di centralizzazione delle committenze e quelle ausiliarie, come elencate al comma 3, in favore della Regione e delle aziende ed enti del SSR, i quali sono tenuti a ricorrere al Soggetto aggregatore regionale per la acquisizione di lavori, beni e servizi, secondo le modalità individuate negli atti della Programmazione regionale, di cui all'articolo 21";

- il comma 1 dell'art.21 della medesima legge regionale stabilisce che "Fatti salvi specifici obblighi di legge nazionale, con apposita deliberazione di Giunta regionale di approvazione del Piano regionale delle attività negoziali, da adottarsi entro il 31 dicembre di ogni anno, sulla base dell'analisi svolta dalla direzione dell'Area politiche per la promozione della salute (oggi Dipartimento promozione della Salute e del Benessere Animale), sono individuati le categorie di beni e servizi e i lavori che le aziende e gli enti del SSR acquisiscono in forma aggregata o comunque facendo ricorso alle attività del Soggetto aggregatore";

- con DGR n. 2259/2017 è stato disposto che entro il 10 dicembre di ciascun anno il Dipartimento Promozione della salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti trasmetta alla sezione Gestione Integrata Acquisti, a termini di quanto previsto dal sopra citato comma 1 dell'art. 21 della l.r. n. 37/2014, la proposta delle attività negoziali per beni e servizi che le aziende e gli enti del SSR devono acquisire in forma aggregata o comunque facendo ricorso alle attività del Soggetto aggregatore nell'anno successivo;

- con DGR n. 325/2015, così come modificata dalla DGR n. 1344/2015, è stata istituita una struttura tecnica di supporto denominata "Comitato per la Spending Review del Sistema Sanitario Regionale" (d'ora in poi *Comitato*), incardinata nella Direzione del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti *(*oggi Dipartimento promozione della Salute e del Benessere Animale*)*, con i seguenti compiti:

    - fornire supporto tecnico alla Direzione dell'Area Politiche per la promozione della salute (oggi Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale) nell'individuazione delle categorie di beni e servizi e lavori che le aziende e gli enti del SSR acquisiscono in forma aggregata o comunque facendo ricorso alle attività del soggetto aggregatore;
    - monitorare l'andamento degli interventi necessari a garantire il conseguimento degli obiettivi del Piano regionale delle attività negoziali;
    - supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni degli organi regionali relative alla cd. spesa sanitaria;

- i componenti del *Comitato*, alla luce delle modifiche apportate da ultimo con DGR 237/2018, sono:
    - il Direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti (oggi Dipartimento promozione della Salute e del Benessere Animale);
    - il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche (oggi Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie);
    - il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo (oggi Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per Tutti);
    - il Dirigente della Sezione Gestione Integrata Acquisti;
    - i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie pubbliche;
    - un rappresentante dell'Associazione A.E.P&L Sezione Puglia;

Considerato che:

- il tema della "Spending Review", da cui l'omonimo *Comitato*, che ha reso possibile il governo della spesa pubblica attraverso meccanismi di razionalizzazione quali l'armonizzazione dei prezzi sul territorio nazionale e l'aggregazione di grandi volumi di acquisti, necessità oggi più che mai di un cambio di paradigma che leghi l'irrinunciabile ricerca di nuovi risparmi all'innovazione della spesa nell'ottica della creazione di valore;

- in tale rinnovata visione ancor più pregnante è l'esigenza di una struttura di supporto al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che oltre a coordinare la programmazione della spesa sanitaria del complesso delle aziende e degli enti del S.S.R., individuando le categorie di beni, servizi e lavori che devono essere acquisiti in forma aggregata o comunque facendo ricorso alle attività del soggetto aggregatore, ai fini dei summenzionati adempimenti di cui alla l. r. 37/2014, faccia "*rete*" al fine di condividere e aggregare dati, informazioni ed esperienze ed evitare la duplicazione delle iniziative; l'attuale sistema di governance per gli acquisti in sanità, che aveva già visto un allargamento con le DGR n. 2256/2015, n. 73/2016, n. 1584/2016 e da ultimo con le DGR n. 2259/2017 e n. 2260/2017, deve dunque ulteriormente "aprirsi verso l'esterno" generando un circuito virtuoso di sinergie e relazioni che rendano osmotico il passaggio di informazioni, competenze e know-how tra interno ed esterno all'Amministrazione, prevedendo il coinvolgimento degli stakeholders;

- l'Intesa nella Conferenza Stato-Regioni del 10 luglio 2014 sul Patto per la salute per gli anni 2014-2016, all'art. 26 rubricato "*Creazione di un modello istituzionale di HTA dei dispositivi medici"* promuove l'attuazione delle direttive comunitarie sull'*Health Technology Assessment*, HTA, al fine di garantire l'uso di dispositivi medici costo – efficaci e migliorare la capacità del SSN nella selezione dei DM anche in considerazione dell'impatto economico che gli stessi generano;

- all'Area Valutazione e Ricerca (VAR) dell'Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale (AReSS) Regione Puglia è affidata la valutazione delle tecnologie sanitarie (*Health Technology Assessment*, HTA, approccio multidimensionale e multidisciplinare per l'analisi delle implicazioni medico-cliniche, sociali, organizzative, economiche, etiche e legali di una tecnologia, attraverso la valutazione di più dimensioni quali l'efficacia, la sicurezza, costi, l'impatto sociale-organizzativo);

- con DGR n. 1521 del 02/08/2019 è stata disposta la soppressione della Sezione Gestione Integrata Acquisti e la rimodulazione delle competenze in materia di programmazione, monitoraggio e controllo della spesa, da questa precedentemente gestite, in favore della Sezione Raccordo al Sistema Regionale che quindi si ritiene debba diventare componente effettiva del nuovo *tavolo "Acquisizione aggregata di beni e servizi sanitari"* che qui si propone di istituire;

- con DGR n. 1251 del 11/07/2018 che reca: *"Misure per la razionalizzazione delia spesa per Dispositivi Medici - Individuazione delie classi CND prioritarie ai fini dell'implementazione delie azioni di appropriatezza e governo inerenti i Dispositivi Medici acquistati direttamente dalie strutture sanitarie pubbliche del SSR"* sono state identificate le categorie CND a maggior impatto sulla spesa regionale dichiarate prioritarie ai

fini dell'implementazione delle azioni di governo e di appropriatezza nelle strutture sanitarie pubbliche del SSR;

- con DGR n. 2271 del 04/12/2018, n. 2413 del 21/12/2018 e n. 1089 del 18/06/2019 sono state individuate rispettivamente per le categorie CND P, CDN A e CND C, contenute nella DGR n. 1251 del 11/04/2018, le macro categorie merceologiche sulle quali incentrare le azioni di riqualificazione di spesa ed è stato disposto che per queste le Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale procedano, ai fini dell'allineamento dei prezzi di acquisto ai costi medi ponderati a livello nazionale, alla revisione puntuale dello stato dei contratti e delle procedure di gara ed in base agli esiti di tale revisione provvedano:

    a) all'adesione ad eventuali convenzioni attive di CONSIP e/o del Soggetto Aggregatore regionale;

    b) all'espletamento di procedure di gara, in caso di indisponibilità di convenzioni attive di cui al precedente punto a);

    c) in tutti i casi in cui si rilevino scostamenti importanti rispetto al prezzo medio ponderato nazionale come rilevato dal sistema informativo ministeriale NSIS alla rinegoziazione urgente dei prezzi di acquisto con le ditte fornitrici nelle more del completamento di una delle procedure di cui ai precedenti punti a) e b);

- con nota 4099 del 16/01/2023 la Struttura Regionale di Coordinamento delle attività trasfusionali – Centro Regionale Sangue segnalava l'approssimarsi della scadenza del contratto di fornitura di "*plasma di grado farmaceutico inattivato con metodo solvente/detergente*" e della conseguente necessità di individuare in tempi brevi l'Azienda Ospedaliero/ASL che dovrà occuparsi della nuova procedura di gara regionale per tutte le ASL e Aziende Ospedaliere regionali;
- in data 28/03/2023 è stata approvata la D.G.R. n. 412/2023 avente ad oggetto "Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n. 2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa" nell'ambito della quale, con particolare riferimento alla spesa farmaceutica e per dispositivi medici è stato dato mandato al Dirigente della Sezione competente e al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute "(…) *di predisporre, entro 20 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'istruttoria utile alla presentazione da parte dell'Assessore al ramo alla Giunta Regionale di specifici provvedimenti e/o Proposte di Legge (PdL) di programmazione e indirizzo inerenti le seguenti misure urgenti e non differibili per l'incremento dell'attività produttiva, nonché per il contenimento della spesa sanitaria e la qualificazione gestionale e organizzativa negli ambiti ove si registrano maggiori criticità* (…)" tra cui la "(…) b) *riduzione significativa della spesa farmaceutica e per dispositivi medici da parte delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale* (…)".

Per quanto sopra esposto si propone alla valutazione della Giunta regionale di:

- sopprimere il "Comitato Spending Review" istituito con DGR n. 325/2015 e modificato con DGR n. 1344/2015 e DGR n. 237/2018;

- istituire il tavolo "Acquisizione aggregata di beni e servizi sanitari" costituito dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo Sport per Tutti, dal Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa, dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie pubbliche o loro delegati, dal Soggetto aggregatore SarPulia in persona del Direttore Generale della società InnovaPuglia S.p.a. o di suo delegato, dal Direttore dell'Area Valutazione e Ricerca (VAR) dell'Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale (AReSS) Regione Puglia, dal Direttore dell'Area Epidemiologia e Care Intelligence dell'Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale (AReSS) Regione Puglia ed integrato in sede consultiva da

un rappresentante di Confindustria Dispositivi Medici, da un rappresentante di Confindustria Sanità e da un rappresentante di A.F.O.R.P.;

- stabilire che il Soggetto Aggregatore SarPulia avvii entro 30 giorni dall'approvoazione del presente provvedimento un confronto con le Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale in merito all'effettiva attuazione di quanto stabilito con le DGR n. 2271 del 04/12/2018, n. 2413 del 21/12/2018 e n. 1089 del 18/06/2019;

- stabilire che il Soggetto Aggregatore SarPulia avvii in tempi brevi un'interlocuzione con le Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale in merito alla nuova procedura di gara regionale per la fornitura di *"plasma di grado farmaceutico inattivato con metodo solvente/detergente";*

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022

L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 e ss. mm. ii

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 e al Benessere Animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a e lett. d) della Legge regionale n.7/1997:

1. di **prendere atto**, di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di **sopprimere** il "Comitato Spending Review" istituito con DGR n. 325/2015 e modificato con DGR n. 1344/2015 e DGR n. 237/2018;
3. di **istituire** il tavolo "Acquisizione aggregata di beni e servizi sanitari" (d'ora in poi *tavolo)* con i seguenti compiti:
    - fornire supporto al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale nel coordinare la programmazione della spesa sanitaria del complesso delle aziende e degli enti del S.S.R.;
    - fornire supporto tecnico alla Direzione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale nell'individuazione delle categorie di beni e servizi e lavori che le aziende e gli enti del SSR acquisiscono in forma aggregata o comunque facendo ricorso alle attività del soggetto aggregatore;

- monitorare l'andamento degli interventi necessari a garantire il conseguimento degli obiettivi del Piano regionale delle attività negoziali;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni degli organi regionali relative alla cd. spesa sanitaria;
- individuare le categorie di beni e servizi e i lavori che le aziende e gli enti del SSR acquisiscono facendo ricorso alle attività del Soggetto aggregatore;

4. di **stabilire** che il *tavolo* sia costituito dai seguenti componenti effettivi:
   - il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
   - il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;
   - il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo Sport per Tutti;
   - il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa;
   - i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie pubbliche o loro delegati;
   - il Soggetto aggregatore SarPulia in persona del Direttore Generale della società Innovapuglia S.p.a. o di suo delegato;
   - Il Direttore dell'Area Valutazione e Ricerca (VAR) dell'Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale (AReSS) Regione Puglia;
   - Il Direttore dell'Area Epidemiologia e Care Intellicence dell'Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale (AReSS) Regione Puglia;
5. di **stabilire** che le decisioni inerenti alla programmazione degli acquisti di beni e servizi sanitari siano assunte dal *tavolo* costituito dai summenzionati componenti effettivi previa audizione dei seguenti membri aggiuntivi, la cui partecipazione assume carattere esclusivamente consultivo:
   - un rappresentante di Confindustria Dispositivi Medici;
   - un rappresentante di Confindustria Sanità;
   - un rappresentante di A.F.O.R.P.;
6. di **disporre** che il *tavolo* sia coordinato dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo Sport per Tutti e che le attività di segreteria e le altre attività di supporto al funzionamento del medesimo siano svolte dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;
7. di **stabilire** che il *tavolo* si riunisca periodicamente due volte l'anno o su convocazione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
8. di **dare atto** che la partecipazione al suddetto *tavolo* non comporta oneri per l'amministrazione in quanto effettuata *ratione officii*;
9. di **ribadire** che, allo scopo di migliorare la qualità della programmazione complessiva, entro il 31 ottobre di ogni anno le Aziende pubbliche del SSR devono trasmettere alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche l'ipotesi di programmazione degli acquisti per il biennio successivo suddivise per soglie economiche;
10. di **confermare** che sulla base del fabbisogno di acquisti di beni e servizi, il Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale provvederà, dopo aver convocato il *tavolo*, a trasmettere entro il 10 dicembre di ogni anno alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale ai sensi della DGR n. 2259/2017, la proposta delle attività negoziali per beni e servizi che le Aziende pubbliche del SSR devono acquisire in forma aggregata o comunque facendo ricorso alle attività del Soggetto aggregatore nell'anno successivo;
11. di **stabilire** che il Soggetto Aggregatore SarPulia avvii entro 30 giorni dall'approvazione del presente

provvedimento un confronto con le Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale in merito all'effettiva attuazione di quanto stabilito con le DGR n. 2271 del 04/12/2018, n. 2413 del 21/12/2018 e n. 1089 del 18/06/2019 circa la revisione puntuale dello stato dei contratti e delle procedure di gara per le categorie di dispositivi medici di maggior spesa con il fine di programmare, in mancanza, le attività volte alla realizzazione delle gare relative;

12. di **stabilire** che il Soggetto Aggregatore SarPulia preveda nella propria programmazione una gara regionale per la fornitura di *"plasma di grado farmaceutico inattivato con metodo solvente/ detergente";*

13. di **notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, alle Direzione Generali delle Aziende Sanitarie, al Soggetto aggregatore Sarpulia, ad Aress Puglia, a Confindustria Dispositivi Medici, Confindustria Sanità, ad A.F.O.R.P., ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute, MEF) e di trasmetterlo alle Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo Sport per Tutti, alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa e alla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;

14. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

15. di **disporre** la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Vito Marinella

La Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie
Concetta Ladalardo

Il Dirigente ad Interim della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
Benedetto Giovanni Pacifico

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Vito Montanaro

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19
Rocco Palese

LA GIUNTA

– udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. di **prendere atto**, di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di **sopprimere** il "Comitato Spending Review" istituito con DGR n. 325/2015 e modificato con DGR n. 1344/2015 e DGR n. 237/2018;
3. di **istituire** il tavolo "Acquisizione aggregata di beni e servizi sanitari" (d'ora in poi *tavolo)* con i seguenti compiti:
   - fornire supporto al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale nel coordinare la programmazione della spesa sanitaria del complesso delle aziende e degli enti del S.S.R.;
   - fornire supporto tecnico alla Direzione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale nell'individuazione delle categorie di beni e servizi e lavori che le aziende e gli enti del SSR acquisiscono in forma aggregata o comunque facendo ricorso alle attività del soggetto aggregatore;
   - monitorare l'andamento degli interventi necessari a garantire il conseguimento degli obiettivi del Piano regionale delle attività negoziali;
   - supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni degli organi regionali relative alla cd. spesa sanitaria;
   - individuare le categorie di beni e servizi e i lavori che le aziende e gli enti del SSR acquisiscono facendo ricorso alle attività del Soggetto aggregatore;
4. di **stabilire** che il *tavolo* sia costituito dai seguenti componenti effettivi:
   - il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
   - il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;
   - il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo Sport per Tutti;
   - il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa;
   - i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie pubbliche o loro delegati;
   - il Soggetto aggregatore SarPulia in persona del Direttore Generale della società Innovapuglia S.p.a. o di suo delegato;
   - Il Direttore dell'Area Valutazione e Ricerca (VAR) dell'Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale (AReSS) Regione Puglia;
   - Il Direttore dell'Area Epidemiologia e Care Intellicence dell'Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale (AReSS) Regione Puglia;
5. di **stabilire** che le decisioni inerenti alla programmazione degli acquisti di beni e servizi sanitari siano assunte dal *tavolo* costituito dai summenzionati componenti effettivi previa audizione dei seguenti membri aggiuntivi, la cui partecipazione assume carattere esclusivamente consultivo:
   - un rappresentante di Confindustria Dispositivi Medici;
   - un rappresentante di Confindustria Sanità;
   - un rappresentante di A.F.O.R.P.;
6. di **disporre** che il *tavolo* sia coordinato dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo Sport per Tutti e che le

attività di segreteria e le altre attività di supporto al funzionamento del medesimo siano svolte dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;

7. di **stabilire** che il *tavolo* si riunisca periodicamente due volte l'anno o su convocazione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

8. di **dare atto** che la partecipazione al suddetto *tavolo* non comporta oneri per l'amministrazione in quanto effettuata *ratione officii*;

9. di **ribadire** che, allo scopo di migliorare la qualità della programmazione complessiva, entro il 31 ottobre di ogni anno le Aziende pubbliche del SSR devono trasmettere alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche l'ipotesi di programmazione degli acquisti per il biennio successivo suddivise per soglie economiche;

10. di **confermare** che sulla base del fabbisogno di acquisti di beni e servizi, il Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale provvederà, dopo aver convocato il *tavolo*, a trasmettere entro il 10 dicembre di ogni anno alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale ai sensi della DGR n. 2259/2017, la proposta delle attività negoziali per beni e servizi che le Aziende pubbliche del SSR devono acquisire in forma aggregata o comunque facendo ricorso alle attività del Soggetto aggregatore nell'anno successivo;

11. di **stabilire** che il Soggetto Aggregatore SarPulia avvii entro 30 giorni dall'approvazione del presente provvedimento un confronto con le Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale in merito all'effettiva attuazione di quanto stabilito con le DGR n. 2271 del 04/12/2018, n. 2413 del 21/12/2018 e n. 1089 del 18/06/2019 circa la revisione puntuale dello stato dei contratti e delle procedure di gara per le categorie di dispositivi medici di maggior spesa con il fine di programmare, in mancanza, le attività volte alla realizzazione delle gare relative;

12. di **stabilire** che il Soggetto Aggregatore SarPulia preveda nella propria programmazione una gara regionale per la fornitura di *"plasma di grado farmaceutico inattivato con metodo solvente/ detergente";*

13. di **notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, alle Direzione Generali delle Aziende Sanitarie, al Soggetto aggregatore Sarpulia, ad Aress Puglia, a Confindustria Dispositivi Medici, Confindustria Sanità, ad A.F.O.R.P., ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute, MEF) e di trasmetterlo alle Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo Sport per Tutti, alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa e alla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;

14. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

15. di **disporre** la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 627

Piano regionale di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021 in attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 6 febbraio 2023, recante: "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021".

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

VISTO l'art. 1, comma 401, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)» che ha previsto, al fine di garantire la compiuta attuazione della sopra citata legge n. 134/2015, l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero della salute, di un fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico;

VISTO il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30 dicembre 2016 di attuazione dell'art. 1, comma 402;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»;

VISTO in particolare l'art. 1, comma 454, della predetta legge il quale ha previsto, per il fondo di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208, un incremento di 50 milioni di euro per l'anno 2021;

VISTO l'art. 1, comma 402 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come sostituito dall'art. 14 -bis del decreto legge
24 marzo 2022, n. 24 convertito con modificazioni dalla legge 19 maggio 2022, n. 52 che stabilisce che: «con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro per le disabilità, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'università e della ricerca, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse del fondo di cui al comma 401 del presente articolo, fatto salvo quanto previsto al comma 402 -bis , prevedendo che tali risorse siano destinate, nel rispetto della legge 18 agosto 2015, n. 134, e fermo restando quanto stabilito dal decreto del Ministro della salute 30 dicembre 2016, a specifici settori di intervento;

VISTO il decreto del Ministero della Salute del 6 febbraio 2023, recante: "*Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021*";

OSSERVATO che il predetto decreto stabilisce che il fondo, pari a 50 milioni di euro per l'anno 2021, sia destinato:

a) per una quota pari al 15 per cento, allo sviluppo di progetti di ricerca di base o applicata, nonché su modelli clinico-organizzativi e sulle buone pratiche terapeutiche ed educative, da parte di enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate da parte del servizio sanitario nazionale, selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica;
b) per una quota pari al 50 per cento, da ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, all'incremento del personale del Servizio sanitario nazionale preposto all'erogazione degli interventi previsti dalle linee guida sulla diagnosi e sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico elaborate dall'Istituto superiore di sanità;
c) per una quota pari al 15 per cento, a iniziative di formazione quali l'organizzazione di corsi di

perfezionamento e master universitari in analisi applicata del comportamento e altri interventi previsti dalle linee guida di cui alla lettera b) indirizzati al personale e agli operatori del Servizio sanitario nazionale e al personale socio-sanitario, compreso il personale di cui alla medesima lettera b) , sulla base di convenzioni tra università e strutture del Servizio sanitario nazionale;

d) una quota pari al 20 per cento, a iniziative delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano finalizzate, con il supporto dell'Istituto superiore di sanità, allo sviluppo di: 1) una rete di cura territoriale con funzioni di riconoscimento, diagnosi e intervento precoce sui disturbi del neurosviluppo, nel quadro di un'attività di sorveglianza della popolazione soggetta a rischio e della popolazione generale, nell'ambito dei servizi educativi della prima infanzia e dei bilanci di salute pediatrici, nei servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e nei reparti di terapia intensiva neonatale e di neonatologia; 2) progetti di vita individualizzati basati sul concetto di qualità della vita, come definito dall'Organizzazione mondiale della sanità, assicurando percorsi diagnostico-terapeutici, assistenziale ed educativi e la continuità di cura in tutto l'arco della vita, l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale e lavorativa;

VISTO, altresì, che l'articolo 2 del Decreto in analisi prevede che le risorse di cui all'art. 1, comma 1, lettere a), b) , c) e d) pari rispettivamente, per l'anno 2021, a 7,5 milioni di euro, 25 milioni di euro, 7,5 milioni di euro e 10 milioni di euro, sono ripartite, come da tabella di cui all'Allegato 1 del decreto, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, prevedendo una quota fissa di finanziamento per ogni Regione e Provincia autonoma, per contribuire ad una più equa distribuzione delle risorse e la restante quota sulla base della popolazione residente, dunque secondo le seguenti modalità:

a) sviluppo di progetti di progetti di ricerca (7,5milioni di euro): una quota pari al 20% con finalità perequative, la restante quota sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2022;
b) incremento del personale del servizio sanitario nazionale (25 milioni di euro): 5%, con finalità perequative, la restante quota sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2022;
c) iniziative di formazione (7,5 milioni di euro): 5%, con finalità perequative, la restante quota sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2022;
d) sviluppo della rete territoriale e sviluppo e di progetti di vita individualizzati (10 milioni di euro): 5%, con finalità perequative, la restante quota sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2022;

CONSIDERATO che alla Regione Puglia sono stati destinati euro 3.248.527,75 ripartiti, sulla scorta dei criteri surrichiamati, come da tabella di riparto di cui all'allegato 1 del predetto decreto;

VISTO che, in base al decreto in analisi, per l'utilizzo delle risorse di cui alla predetta lettera a), le Regioni e le Province autonome, anche preferibilmente in forma aggregata e coordinandosi tra loro, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del decreto surrichiamato, pubblicano bandi competitivi nei quali sia garantito, tra l'altro, che la procedura per l'esame dei progetti sia svolta in modo da assicurare una netta separazione tra le fasi amministrativa e di verifica delle procedure, e la fase di valutazione ed, inoltre, che le proposte progettuali, dopo la verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal bando, siano ammesse alla valutazione per *peer review*;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 4 del suddetto decreto, quanto alle risorse di cui all'art. 1, lettere b), c) e d), destinate all'incremento del personale del Servizio sanitario nazionale, ad iniziative di formazione e allo sviluppo della rete territoriale e di progetti di vita individualizzati, le Regioni e le Province autonome, entro il 31 marzo 2023, trasmettono al Ministero della salute una delibera nella quale, in attuazione delle disposizioni del presente decreto, sono adottate le iniziative di cui all'allegato 2 del decreto, in merito alle finalità, al monitoraggio ed alla rendicontazione, sentite le autonomie locali, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali;

VISTO che, entro centottanta giorni dal termine predetto, la Cabina di regia istituita con Decreto del Ministro

della Salute 10 aprile 2017 presso la Direzione generale della Prevenzione sanitaria del Ministero della salute, prevista dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 22 dicembre 2016 (Rep. Atti n. 148/CU) con funzioni di coordinamento e monitoraggio delle attività finanziate dal c.d. "Fondo autismo" e integrata, tra l'altro, nella composizione da due rappresentanti dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità delle Presidenza del Consiglio dei ministri, con successiva Intesa 28 aprile 2022 (Rep. Atti n. 63/CU), istituita presso la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute, valuta la coerenza dei contenuti delle delibere delle regioni e delle province autonome alle indicazioni dell'allegato 2 al decreto succitato;

VISTO, altresì, che il Ministero della salute, acquisito il parere favorevole della summenzionata Cabina di regia, nei successivi sessanta giorni, eroga alle regioni ed alle province autonome, il 50% delle risorse di cui all'art. 1, lettere b) , c) e d) e che le regioni e le province autonome, entro il 31 marzo 2024 trasmettono al Ministero della salute una relazione nella quale sono illustrate le iniziative adottate e lo stato di avanzamento delle stesse, rispetto alle indicazioni dell'allegato 2.

CONSIDERATO che il Ministero della salute, acquisito il parere favorevole della Cabina di regia, secondo le modalità previste dal comma 3, entro i successivi sessanta giorni, eroga alle regioni e alle province autonome il saldo delle risorse di cui all'art. 1, lettere b) , c) e d) e che la mancata presentazione della relazione suddetta preclude il trasferimento del saldo e comporta la restituzione parziale o totale delle risorse precedentemente erogate;

CONSIDERATO, altresì, che le Regioni e le Province autonome potranno utilizzare le risorse di cui all'art. 1, lettere b) , c) e d) per le iniziative di cui all'allegato 2, entro il 31 marzo 2026 e che le regioni e le province autonome trasmettono al Ministero della salute, per gli anni 2025 e 2026, entro il 30 settembre di ciascun anno, una relazione annuale, secondo i criteri stabiliti nel summenzionato allegato 2 affinchè la Cabina di regia, nei successivi centottanta giorni, ne valuti la conformità alle disposizioni dell'allegato 2 al decreto e atteso che la mancata o incompleta presentazione delle relazioni annuali comporta il recupero totale o parziale delle risorse precedentemente trasferite;

TENUTO CONTO che il Coordinamento tecnico Area Assistenza Territoriale della Commissione Salute ha richiesto una deroga al termine del 31 marzo 2023 fissato dal decreto per la trasmissione della delibera con la quale le regioni adottano le iniziative finalizzate all'utilizzo delle risorse assegnate e che il Ministero della Salute ha rappresentato che il predetto termine non è un termine perentorio;

CONSIDERATO che, al netto delle somme stanziate per finanziare i progetti di ricerca, le risorse spettanti alla Regione Puglia in forza del predetto art. 1, lettere b) , c) e d) ammontano ad euro 2.779.137,95;

VISTA, altresì, la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Prot. 23819 del 9 febbraio 2023), di risposta al quesito, posto dal Ministero della Salute, diretto a conoscere "*se le risorse di cui al decreto in oggetto, relative all'anno 2021 e destinate all'incremento del personale del Servizio sanitario nazionale per l'attuazione degli interventi ivi previsti – pari a complessivi 25 milioni di euro (50% dell'incremento del fondo di cui all'articolo 1, comma 401, della legge 28 dicembre 2015, n. 208) oggetto di riparto tra le Regioni – possano essere utilizzate in deroga ai limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente in materia di personale (articolo 11, comma 1, del d.l. n. 35 del 2019)*";

ATTESO che la nota surrichiamata, "*tenuto conto che le predette risorse costituiscono un finanziamento aggiuntivo dedicato alla realizzazione dei citati interventi*", chiarisce "*che le spese di personale a valere sulle stesse possano considerarsi in deroga ai richiamati limiti di spesa, fermo restando che tale deroga, atteso il carattere non permanente delle risorse in parola, è finalizzata all'acquisizione di personale temporaneo,*

nel rispetto dei vincoli generali previsti dalla normativa vigente in ordine all'impiego di detta tipologia di personale";

RITENUTO di dover procedere alla ripartizione di tale somma tra le Aziende Sanitarie Locali sul territorio seguendo gli stessi criteri impiegati nel predetto decreto, dunque attribuendo a ciascuna Azienda Sanitaria Locale un importo fisso ottenuto dividendo in parti uguali le quote stanziate dal Ministero con finalità perequative e una restante quota sulla base della popolazione residente;

PRESO ATTO delle risultanze degli incontri tenutisi in data 23 e 28 marzo 2023 con i Responsabili dei Servizi di Neuropsichiatria delle Aziende Sanitarie Locali durante i quali sono stati assegnati specifici indirizzi per la proposta da elaborare e presentare in relazione al Piano regionale di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021, oltre che delle attività di monitoraggio in capo alla Regione sull'utilizzo dei fondi e delle modalità di rendicontazione da parte delle Aziende Sanitarie Locali;

ACQUISITE le proposte di attività da effettuarsi da parte dei Servizi di Neuropsichiatria delle Aziende Sanitarie Locali finalizzate alla cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico mediante utilizzo del fondo 2021;

Si propone di approvare il Piano di regionale di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021 in attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 6 febbraio 2023, recante: "*Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico spettro autistico per l'anno 2021*".

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* X *neutro*

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II "

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione

emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

1. di approvare il Piano regionale di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico in attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 6 febbraio 2023, recante: "*Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021*" di cui all'allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il Piano regionale di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico di cui al presente provvedimento al Ministero della Salute per la valutazione dei contenuti di quest'ultimo da parte della Cabina di regia istituita presso la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, così come stabilito dall'articolo 4 del Decreto succitato;
3. di stabilire che le attività di cui al predetto Piano decorreranno dalla data di valutazione positiva dei contenuti della delibera da parte della predetta Cabina di regia;
4. di stabilire che le attività previste dal Piano saranno finanziate con le risorse di cui al Decreto del Ministero della Salute del 6 febbraio 2023, recante: "*Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021*" e che saranno avviate solo ove la Regione Puglia sia ammessa alla utilizzazione delle risorse di cui al Decreto in parola;
5. di stabilire che la quota del Fondo 2021 relativa all'incremento del personale del Servizio Sanitario Nazionale preposto all'erogazione degli interventi previsti dalle linee guida sulla diagnosi e sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico elaborate dall'Istituto Superiore di Sanità (art. 1, lett. b) Decreto Ministero Salute 6 febbraio 2023) sia utilizzata mediante assunzioni temporanee di personale per le specifiche finalità del Piano regionale, nel rispetto dei vincoli generali previsti dalla normativa vigente in ordine all'impiego di detta tipologia di personale;
6. di stabilire che il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria all'esito dell'approvazione del Piano regionale di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico provveda al monitoraggio delle attività che i Servizi di Neuropsichiatria delle Aziende Sanitarie Locali svolgeranno coerentemente ai contenuto del Piano regionale di cui all'allegato A;
7. di stabilire che i Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali congiuntamente ai Direttori dei Dipartimenti di Salute mentale ed ai Responsabili dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile presenteranno, alla conclusione delle attività relative al Piano regionale di cui all'allegato A, dettagliata relazione circa l'espletamento delle attività approvate con il presente provvedimento, nel rispetto delle indicazioni presenti nel Decreto del Ministero della Salute del 6 febbraio 2023 e nell'allegato A al presente provvedimento;
8. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'approvazione del Piano così come indicato nel precedente punto 2;
9. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute mentale, ai Responsabili dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile delle Aziende Sanitarie Locali, al Ministero della Salute;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario
(Simona Santamato)

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE E BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Rocco Palese)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dal funzionario, dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Di approvare la relazione dell'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate, e per l'effetto:

1. di approvare il Piano regionale di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico in attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 6 febbraio 2023, recante: "*Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021*" di cui all'allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il Piano regionale di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico di cui al presente provvedimento al Ministero della Salute per la valutazione dei contenuti di quest'ultimo da parte della Cabina di regia istituita presso la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, così come stabilito dall'articolo 4 del Decreto succitato;
3. di stabilire che le attività di cui al predetto Piano decorreranno dalla data di valutazione positiva dei contenuti della delibera da parte della predetta Cabina di regia;
4. di stabilire che le attività previste dal Piano saranno finanziate con le risorse di cui al Decreto del Ministero della Salute del 6 febbraio 2023, recante: "*Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi*

per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021" e che saranno avviate solo ove la Regione Puglia sia ammessa alla utilizzazione delle risorse di cui al Decreto in parola;

5. di stabilire che la quota del Fondo 2021 relativa all'incremento del personale del Servizio Sanitario Nazionale preposto all'erogazione degli interventi previsti dalle Linee guida sulla diagnosi e sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico elaborate dall'Istituto Superiore di Sanità (art. 1, lett. b) Decreto Ministero Salute 6 febbraio 2023) sia utilizzata mediante assunzioni temporanee di personale per le specifiche finalità del Piano regionale, nel rispetto dei vincoli generali previsti dalla normativa vigente in ordine all'impiego di detta tipologia di personale;
6. di stabilire che il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria all'esito dell'approvazione del Piano regionale di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico provveda al monitoraggio delle attività che i Servizi di Neuropsichiatria delle Aziende Sanitarie Locali svolgeranno coerentemente ai contenuto del Piano regionale di cui all'allegato A;
7. di stabilire che i Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali congiuntamente ai Direttori dei Dipartimenti di Salute mentale ed ai Responsabili dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile presenteranno, alla conclusione delle attività relative al Piano regionale di cui all'allegato A, dettagliata relazione circa l'espletamento delle attività approvate con il presente provvedimento, nel rispetto delle indicazioni presenti nel Decreto del Ministero della Salute del 6 febbraio 2023 e nell'allegato A al presente provvedimento;
8. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'approvazione del Piano così come indicato nel precedente punto 2;
9. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute mentale, ai Responsabili dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile delle Aziende Sanitarie Locali, al Ministero della Salute;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DEI FONDI PER LA CURA DEI SOGGETTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO

"CRITERI E MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI FONDI PER LA CURA DEI SOGGETTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO PER L'ANNO 2021"

Quanto alle risorse di cui all'art. 1, comma 1, lettere *a), b), c)* e *d)* del Decreto del Ministero della Salute del 6 febbraio 2023, destinate, rispettivamente, allo sviluppo di progetti di ricerca, all'incremento del personale del Servizio sanitario nazionale, ad iniziative di formazione, e allo sviluppo della rete territoriale e di progetti di vita individualizzati, alla Regione puglia spettano complessivamente euro 3.248.527,75.

Tale somma risulta così articolata:
a) sviluppo di progetti di ricerca: euro 469.389,8 di cui un importo di euro 71.428,57 con finalità perequative e la restante quota, pari ad euro 397.961,23, sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2022;
b) incremento del personale del Servizio Sanitario Nazionale: euro 1.634.787,03 di cui euro 59.523,81 con finalità perequative e la restante quota, pari ad euro 1.575.263,22, sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2022;
c) iniziative di formazione: euro 490.436,11 di cui euro 17.857,14 con finalità perequative e la restante quota, pari ad euro 472.578,97 sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2022;
d) sviluppo della rete territoriale e sviluppo e di progetti di vita individualizzati: euro 653.914,81 di cui euro 23.809,52 con finalità perequative e la restante quota, pari ad euro 630.105,29, sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2022.

Risorse finalizzate a finanziare progetti di ricerca

Le risorse tese al finanziamento di progetti di ricerca, pari ad euro 469.389,8 per la Regione Puglia, sono destinate allo sviluppo di progetti di ricerca di base o applicata, nonché su modelli clinico-organizzativi e sulle buone pratiche terapeutiche ed educative, di durata triennale, da parte di enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate da parte del Servizio sanitario nazionale, selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica.

La Regione Puglia, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del Decreto summenzionato, dunque entro il 19 luglio 2023, pubblica un bando competitivo, attualmente in fase di redazione.

La Regione, al fine del trasferimento delle risorse in parola, entro i successivi centottanta giorni, trasmette al Ministero della Salute la documentazione comprovante l'aggiudicazione dei bandi ed i progetti.

Le risorse corrispondenti all'ammontare dei progetti aggiudicati, trasferite dal Ministero della Salute alle Regioni entro sessanta giorni dalla trasmissione della documentazione predetta, previa verifica della stessa, sono trasferite agli aggiudicatari dei progetti ammessi a finanziamento.

I progetti di ricerca, di durata triennale, devono rientrare nei seguenti ambiti:
a) individuazione di nuovi biomarcatori precoci del disturbo dello spettro autistico in popolazioni a rischio;
b) trial clinici per l'identificazione del profilo di efficacia e sicurezza dell'intervento e identificazione dei predittori e moderatori della risposta rivolti al miglioramento delle terapie disponibili;
c) procedure per la valutazione e gestione di disturbi/condizioni co-occorrenti;
d) messa a punto, sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi che assicurino la continuità di cura nell'arco della vita, affrontando specificamente la criticità della transizione dall'età evolutiva all'età adulta;
e) sperimentazione di modelli di assistenza residenziale e semi residenziale e relativa valutazione di qualità dell'intervento tramite individuazione di specifici indicatori;

f) costruzione e relativa sperimentazione di modelli di riferimento per l'integrazione scolastica, la transizione dall'istruzione al lavoro e l'inserimento lavorativo e relativa valutazione della qualità dell'intervento tramite l'individuazione di specifici indicatori;
g) modelli alternativi di intervento con definizione dei relativi *outcome*;
h) individuazione e valutazione degli *outcome* dei percorsi previsti dalle linee guida.

La Regione Puglia garantisce che la procedura per l'esame dei progetti di ricerca sia svolta in modo da assicurare una netta separazione tra la fase amministrativa e di verifica delle procedure e, dopo la verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal bando, la fase di valutazione sia effettuata attraverso *peer review*.

I risultati delle ricerche condotte saranno oggetto di pubblicazione su riviste internazionali con *impact factor*. I risultati delle sperimentazioni, nel rispetto della normativa sulla *privacy*, saranno disponibili su *repository* pubblici al fine di agevolare future attività di ricerca.

La Regione Puglia ne comunica la pubblicazione al Ministero della Salute affinchè quest'ultimo ne curi la diffusione sul proprio sito.

Monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca

Entro il 31 dicembre 2026, la Regione Puglia trasmette al Ministero della Salute il monitoraggio svolto e gli esiti delle ricerche condotte.

Risorse destinate all'incremento del personale, ad iniziative di formazione e allo sviluppo della rete territoriale e di progetti di vita individualizzati

Le risorse finalizzate all'incremento del personale del Servizio Sanitario Nazionale, ad iniziative di formazione e allo sviluppo della rete territoriale e di progetti di vita individualizzati ammontano, per la Regione Puglia, ad euro 2.779.137,95. Tale importo è ottenuto scomputando dalla somma totale di euro 3.248.527,75, spettante alla Regione Puglia in virtù del Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021, le somme tese al finanziamento dei progetti di ricerca (euro 469.389,8).
La somma così ricavata è ripartita tra le Aziende Sanitarie Locali pugliesi sulla scorta degli stessi criteri impiegati nel Decreto ministeriale, dunque attribuendo a ciascuna Azienda Sanitaria Locale un importo fisso ottenuto dividendo in parti uguali le quote stanziate dal Ministero della Salute con finalità perequative e una restante quota sulla base della popolazione residente, come indicato nella seguente tabella.

RIPARTIZIONE FONDI 2021											
		Personale			Formazione			Sviluppo territoriale			
ASL	Popolazione	Fondo per personale	Quota fissa personale	Totale Personale	Fondo Formazione	Quota fissa Formazione	Totale Formazione	Fondo per lo sviluppo territoriale	Quota fissa Sviluppo Territoriale	Totale Sviluppo territoriale	TOTALE PER ASL
ASL BA	1.226.784	492.617,07	9.920,64	502.537,71	147.785,12	2.976,19	150.761,31	197.046,83	3.968,25	201.015,08	854.314,10
ASL BR	381.273	153.100,78	9.920,64	163.021,42	45.930,23	2.976,19	48.906,42	61.240,31	3.968,25	65.208,57	277.136,41
ASL BT	380.616	152.836,96	9.920,64	162.757,60	45.851,09	2.976,19	48.827,28	61.134,79	3.968,25	65.103,04	276.687,91
ASL FG	599.028	240.540,65	9.920,64	250.461,28	72.162,20	2.976,19	75.138,39	96.216,26	3.968,25	100.184,51	425.784,18
ASL LE	775.348	311.342,23	9.920,64	321.262,86	93.402,67	2.976,19	96.378,86	124.536,89	3.968,25	128.505,14	546.146,87
ASL TA	559.892	224.825,53	9.920,64	234.746,16	67.447,66	2.976,19	70.423,85	89.930,21	3.968,25	93.898,46	399.068,47

TOTALE PUGLIA	**3.922.941**	**1.575.263,22**	**59.523,81**	**1.634.787,03**	**472.578,97**	**17.857,14**	**490.436,11**	**630.105,29**	**23.809,52**	**653.914,81**	**2.779.137,95**

All'esito della valutazione positiva della proposta regionale, il Ministero della Salute eroga alla Regione Puglia il 50% delle risorse.

A tal fine, di seguito si allegano le proposte di attività elaborate da ciascun Servizio di Neuropsichiatria delle Aziende Sanitarie Locali sulla scorta degli specifici indirizzi assegnati dalla Regione in occasione degli incontri tenutisi con le predette Aziende in data 23 e 28 marzo 2023.
In particolare, tali proposte progettuali illustrano:
a) gli esiti delle ricognizioni dei fabbisogni;
b) gli obiettivi prefissati rispetto allo specifico contesto territoriale;
c) le iniziative da adottare, per ognuna delle linee di finanziamento, mirate al complessivo efficientamento dei servizi offerti ed alla formazione;
d) le modalità di utilizzo delle risorse assegnate;
e) i risultati attesi.

I progetti sono redatti nel rispetto delle finalità indicate dal Decreto, pertanto:

1. **per l'incremento del personale del Servizio sanitario nazionale,** al fine di assicurare la piena attuazione delle disposizioni dell'art. 3 della legge 18 agosto 2015, n. 134, recante «Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie» i Servizi di Neuropsichiatria infantile delle Aziende Sanitarie Locali, a seguito di una ricognizione dei fabbisogni di personale, utilizzanno le risorse del fondo per l'incremento del personale del Servizio sanitario nazionale, incluso il personale socio-sanitario.
   Tale incremento è finalizzato a potenziare la risposta in tutte le fasi del processo di diagnosi, assistenza e ri/abilitazione, monitoraggio e verifica degli esiti, personali e clinici, ivi inclusi percorsi differenziati per la formulazione e l'attuazione del piano individualizzato e del progetto di vita nell'ambito della presa in carico integrata con l'area socio assistenziale definita nelle Unità di valutazione multidimensionali presenti nelle strutture territoriali del Servizio sanitario nazionale;
2. **per le iniziative di formazione,** i Servizi di Neuropsichiatria infantile delle Aziende Sanitarie Locali, a seguito di una ricognizione dei fabbisogni formativi del personale, utilizzerà le risorse per la frequenza a master universitari di primo e secondo livello di durata almeno annuale ovvero a corsi di perfezionamento universitari ovvero, ancora, per l'organizzazione di corsi di perfezionamento e master universitari di primo e secondo livello anche con contenuti appositamente individuati per rispondere alle esigenze emerse a seguito della ricognizione dei fabbisogni.
3. **per lo sviluppo della rete territoriale e a progetti di vita,** i Servizi di Neuropsichiatria infantile delle Aziende Sanitarie Locali utilizzanno le risorse del fondo allo sviluppo di:
   1. una rete di cura territoriale con funzioni di riconoscimento, diagnosi e intervento precoce sui disturbi del neuro sviluppo;
   2. progetti di vita individualizzati basati sul concetto di qualità della vita, assicurando percorsi diagnostico-terapeutici, assistenziali ed educativi e la continuità di cura in tutto l'arco della vita, l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale e lavorativa.

   Per il raggiungimento dei summenzionati obiettivi, i Servizi di Neuropsichiatria infantile delle Aziende Sanitarie Locali adotteranno misure volte a:
   a) potenziare la presenza e la formazione di équipe multidisciplinari territoriali dedicate ai disturbi dell'autismo, garantendo il coordinamento degli interventi e dei servizi per assicurare la continuità dei percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali nel corso della vita della persona con autismo;
   b) istituire e/o potenziare la rete di coordinamento territoriale tra pediatri di libera scelta, servizi educativi per la prima infanzia, unità di neonatologia/terapie intensive neonatali e neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata alla diagnosi precoce e all'intervento attraverso la sorveglianza della popolazione generale e ad alto rischio;
   c) promuovere ed attivare programmi di formazione specifici per il riconoscimento/valutazione/ intervento precoce;

d) attivare nei servizi di NPIA e di salute mentale, Nuclei funzionali autismo (età evolutiva ed età adulta) e un'équipe di transizione, al fine di implementare un modello innovativo di lavoro in rete tra servizi, per la formulazione del Piano individualizzato e, a seguire, del progetto di vita per le persone con disturbi dello spettro autistico sulla base del costrutto di Qualità di vita;
e) condividere formazione ed esercizio di procedure e strumenti per la elaborazione del profilo di funzionamento e del Piano individualizzato e del progetto di vita per le Persone nello spettro autistico;
f) coordinare le iniziative già avviate in base alle disposizioni vigenti, quali, fra l'altro: la legge 18 agosto 2015, n. 134 recante «Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie» ed individuare un razionale utilizzo delle risorse, in considerazione di tutti i finanziamenti erogati, nonché la legge 22 dicembre 2021, n. 227, recante delega al Governo in materia di disabilità e i successivi decreti attuativi.

Monitoraggio e rendicontazione delle iniziative tese all'incremento del personale, alla formazione e allo sviluppo della rete territoriale e di progetti di vita individualizzati

Quanto alle attività di **monitoraggio**, la Regione Puglia presenta al Ministero della Salute una relazione annuale nella quale illustra:
a) gli esiti delle ricognizioni dei fabbisogni;
b) gli obiettivi prefissati rispetto allo specifico contesto territoriale;
c) le iniziative adottate, per ognuna delle linee di finanziamento, mirate al complessivo efficientamento dei servizi offerti ed alla formazione;
d) le modalità di utilizzo delle risorse assegnate;
e) i risultati raggiunti.

Tale relazione è presentata entro il 31 marzo 2024 e, per gli anni 2025 e 2026, entro il 30 settembre.
In particolare, la relazione da trasmettere entro il 31 marzo 2024 illustra le iniziative adottate e lo stato di avanzamento delle stesse, affinchè il Ministero della Salute possa erogare il saldo delle risorse destinate alle attività in esame. Il saldo del Fondo è utilizzato entro il 31 marzo 2026.

Allo scopo di favorire le predette attività di monitoraggio in capo alla Regione, le Aziende Sanitarie Locali **rendicontano** i progetti presentando alla Regione Puglia, entro il 31 gennaio 2024 e, per gli anni 2025 e 2026, entro il 31 luglio, una relazione nella quale illustrano:
a) gli esiti delle ricognizioni dei fabbisogni;
b) gli obiettivi prefissati rispetto allo specifico contesto territoriale;
c) le iniziative adottate, per ognuna delle linee di finanziamento, mirate al complessivo efficientamento dei servizi offerti ed alla formazione;
d) le modalità di utilizzo delle risorse assegnate;
e) i risultati raggiunti.

SCHEDA DI PROGETTO ASL BARI		
1	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	*La cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico:* definizione di una rete territoriale che possa attuare un intervento precoce con una presa in carico volta a garantire la continuità di cura, l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico.

2	**REGIONE/PROVINCIA RESPONSABILE DEL PROGETTO**	**REGIONE/PROVINCIA :** ASL Bari

3	**REFERENTE REGIONALE RESPONSABILE DEL PROGETTO**	***Cognome Nome Responsabile***	Dott. Cesare Porcelli
		Ruolo e qualifica	Direttore UOS NPIA Bari Area Centrale-Coordinatore Centro Autismo Territoriale ASL Ba
		Recapiti telefonici	0805844053
		e- mail	cesarenatalino.porcelli@asl.bari.it

4	**DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO**	**Data inizio prevista**	**Data termine prevista**
		Dall'approvazione del progetto	31 Dicembre 2026

5	**ESITI DELLE RICOGNIZIONI DEI FABBISOGNI**	ricognizione dei fabbisogni di personale, utilizzano le risorse del presente fondo per l'incremento del personale del Servizio sanitario nazionale, incluso il personale socio-sanitario	Figure professionali: Terapisti della riabilitazione psichiatrica, Neuropsicomotricisti, Educatori, logopedisti e psicologi, medici NPIA
		Ricognizione dei fabbisogniformativi	Formazione di base e avanzata per i disturbi dello spettro autistico, finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie per la diagnosi e interventi in tutto l'arco di vita.

6	**OBIETTIVI prefissati rispetto allo specifico contesto territoriale**

Obiettivo 2: Incremento del personale del Servizio Sanitario Nazionale dedicato all'erogazione degli interventi previsti per la diagnosi e il trattamento dei disturbi dello spettro autistico incoerenza con quanto indicato dalle linee guida elaborate dall'Istituto Superiore di Sanità.

Obiettivo 3: Attivazione o frequenza di master e corsi di perfezionamento universitari, conriferimento agli interventi previsti nelle linee guida dell' ISS ed in particolare all'analisi applicata delcomportamento, indirizzati al personale e agli operatori del Servizio Sanitario Nazionale nonché al personale socio-sanitario, in base a specifiche convenzioni tra Università e Strutture del Servizio Sanitario Nazionale.

Obiettivo 4: Sviluppo di una rete di cura territoriale orientata al riconoscimento, diagnosi e intervento precoce sui disturbi del neurosviluppo e alla realizzazione di progetti di vita individualizzati che tengano conto di quanto definito in termini di qualità dall'Organizzazione mondiale della sanità. Particolare rilievo assumono quindi i percorsi diagnostico-terapeutici, assistenziali ed educativi, la continuità di cura in tutto l'arco della vita, l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale e lavorativa. Deve essere garantita la continuità con le iniziative progettuali regionali e provinciali condotte finora nell'ambito delle precedenti annualità del Fondo Autismo (procedure e protocollo del Network NIDA e dei progetti Quality of life).

7	**DESCRIZIONE DELLE PROGETTUALITA' DAR 17141** **LE INIZIATIVE ADOTTATE, PER OGNUNA DELLE LINEE DI FINANZIAMENTO, MIRATE AL COMPLESSIVO EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI ED ALLA FORMAZIONE**		
	OBIETTIVI	**DESCRIZIONE**	**AZIONI/INDICATORI**
	OBIETTIVO 2 Incremento Personaledel Servizio Sanitario Nazionale	• Reclutamento del personale del Servizio sanitario nazionale,	• Sulla base della rilevazione del fabbisogno del personale
		incluso il personale socio-sanitario, a potenziare la risposta in tutte le fasi del processo di diagnosi, assistenza e riabilitazione abilitazione,	verranno acquisite le seguenti figure professionali: terapisti della riabilitazione psichiatrica, Neuropsicomotricisti, educatori, logopedisti, psicologi, medici NPIA

		monitoraggio e verifica degli esiti, personali e clinici, ivi inclusi percorsi differenziati per la formulazione e l'attuazione del piano individualizzato e del progetto di vita nell'ambito della presa in carico integrata con l'area socio-assistenziale definita nelle Unità di Valutazione Multidimensionali presenti nelle strutture territoriali del Servizio sanitario nazionale, come definite dal decreto del Ministro della salute 23 maggio 2022, n. 77	• Il personale sarà assunto con contratto di collaborazione libero professionale a partita iva.
	OBIETTIVO 3 Iniziative di formazione	• frequenza di master universitari di primo e secondo livello di durata almeno annuale; • frequenza di corsi di perfezionamento universitari od organizzati da enti accreditati. • Organizzazione di corsi di perfezionamento diprimo e secondo livelloanche con contenuti appositamente individuati per rispondere alle esigenze emerse aseguito della ricognizionedei fabbisogni.	• Sulla base dei fabbisogni formativi del personale reclutato nell'ambito dell'obiettivo 2 e del personale presente nelle Aziende Sanitarie si procederà attraverso l'iscrizione a corsi volti all'acquisizione delle indispensabili competenze che fanno riferimento ai modelli Aba, Denver, ESDM, DIR, CAA etc. o l'organizzazione di Corsi/Master universitari italiani all'interno di una lista predisposta e secondo le modalità concordate dal Gruppo Interregionale con l'Osservatorio Nazionale Autismo dell'Istituto Superiore di Sanità. • Individuazione delle figure professionali e del n. di partecipanti alla frequenza di corsi di Perfezionamento o Master
		Sviluppare una rete	• Individuazione delle

	Obiettivo 4: Sviluppo della rete territoriale e progetti di vita	di cura territoriale con funzioni di riconoscimento, diagnosi e intervento precoce sui disturbi del neurosviluppo, nel quadro di un'attività di sorveglianza della popolazione soggetta a rischio e della popolazione generale, nell'ambito dei servizi educativi della prima infanzia e dei bilanci di salute pediatrici, nei servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e nei reparti di terapia intensiva neonatale e di neonatologia; b. progetti di vita individualizzati basati sul concetto di qualità della vita, come definito dall'Organizzazione mondiale della sanità, assicurando percorsi diagnostico-terapeutici, assistenziale ed educativi e la continuità di cura in tutto l'arco della vita, l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale e lavorativa.	ASL/Aziende Ospedaliere del SSN che costituirannola rete • Prosecuzione attività e relativa raccolta dati finanziati tramite i precedenti due Avvisi Pubblici per attivare il Network NIDA e i relativi protocollo/iniziative per il riconoscimento, diagnosi e intervento precoce (fascia 0-6 anni). La Regione/PPAA seguirà leLinee di attività e le iniziative definite dal Ministero della Salute e l'ISS. • Prosecuzione attività finanziate tramite i Fondi Autismo 2019 e 2020 per la definizione di percorsi differenziati per la formulazione del progetto di vita per le persone con disturbo dello spettro autistico (progettualità basate sui costrutti del *quality of life/Budget di salute*). La Regione/PPAA seguirà le Linee di Indirizzo definite dal Ministero della Salutee l'ISS. • Progetto EDUCAUTISTICHIAMOCI (Vedi allegato) • VALUTAZIONE DI BASE E MONITORAGGIO DEI MINORI A RISCHIO IN COLLABORAZIONE CON LE UTIN DELLA ASL BA, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, E LE UO DI NPIA; • SUPPORTO ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA; • AUTISMO E ABA A SCUOLA: TRA FORMAZIONE, INCLUSIONE SCOLASTICA E AUTONOMIA SOCIALE; • DIVERSAMENTETEATRO

	MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE ASSEGNATE

8	**Personale**	euro 502.537,71
	Formazione	euro 150.761,31
	Sviluppo servizi territoriali	euro 201.015,08

9	**RISULTATI ATTESI**	
	Attivazione di una rete territoriale che possa agire nei percorsi di diagnosi e di intervento precoce e precocissimo; attivazione delle procedure di supporto nelle fasi di transizione; avvio di progettualità dedicata per l'inserimento nel mondo del lavoro.	Strutturazione di sedi e servizi "a misura" per l'autismo; particolare attenzione dovrà essere data alla particolare sensorialità degli utenti con autismo. Attenzione all'attivazione dei prerequisiti per l'inserimento lavorativo; formazione delle famiglie e dei contesti; riduzione tempi di attesa per gli interventi.

SCHEDA DI PROGETTO ASL BRINDISI		
1	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	*La cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico:* definizione di una rete territoriale che possa attuare un intervento precoce con una presa in carico volta a garantire la continuità di cura, l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico. **IMPLEMENTAZIONE RETE AUTISMO, ASL BRINDISI,** **TRATTAMENTO RIABILITATIVO PRECOVE FASCIA DI Età PRESCOLARE (0-5 ANNI)** **CORSO FORMAZIONE PACT** (Decreto 6 febbraio 2023. Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021).

2	**REGIONE/PROVINCIA RESPONSABILE DEL PROGETTO**	**REGIONE/PROVINCIA : PUGLIA/BRINDISI**

3	**REFERENTE REGIONALE RESPONSABILE DEL PROGETTO**	***Cognome Nome Responsabile***	Pasca Maria Grazia
		Ruolo e qualifica	Dirigente Medico, NPI referente età evolutiva CAT ASL BR
		Recapiti telefonici	0831/510285
		e- mail	mariagrazia.pasca@asl.brindisi.it

4	**DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO**	**Data inizio prevista**	**Data termine prevista**
		Dalla data di approvazione del progetto	31 dicembre 2026

5	**ESITI DELLE RICOGNIZIONI DEI FABBISOGNI**	ricognizione dei fabbisogni di personale, utilizzano le risorse del presente fondo per l'incremento del personale del Servizio sanitario nazionale, incluso il personale socio-sanitario	presso il CAT di Brindisi i paz. in carico con diagnosi di Spettro Autistico sono passati da 378 nel 2019 a 638 nel 2021 a 790 nel 2022, a 871 nel marzo 2023, 763 minori e 108 adulti, con incremento di nuove diagnosi, nuovi riconoscimenti/anno ; Pertanto si ritiene fondamentale per garantire adeguata presa in carico, completamento ed implementazione del personale previsto per il CAT di Brindisi (

			figura dell'educatore ancora mancante ed una figura di psicologo da dedicare all'età adulta),
		ricognizione dei fabbisogni formativi	Utile formazione continua del personale CAT, attualmente si sta completando formazione del personale con Corso di Alta Formazione dell'ISS sull'Analisi del Comportamento Applicata allo Spettro Autistico; utile Formazione su Parent Training o su PACT (come dimostrato da evidenze scientifiche fondamentale il coinvolgimento della famiglia/genitori, l'intervento mediato dai genitori ha miglior impatto sulla qualità di vita del minore e della famiglia (miglior outcome clinico, riduzione dello stress genitoriale) e carico minore sui costi/spese a livello di SSN; programmi di formazione con le famiglie e le scuole (progetto pilota con Scuola Polo del territorio; collaborazione con sportello Autismo "Blue Heart")

6	**OBIETTIVI prefissati rispetto allo specifico contesto territoriale**

Obiettivo 2: Incremento del personale del Servizio Sanitario Nazionale dedicato all'erogazione degli interventi previsti per la diagnosi e il trattamento dei disturbi dello spettro autistico in coerenza con quanto indicato dalle linee guida elaborate dall'Istituto Superiore di Sanità;

Obiettivo 3: Attivazione o frequenza di master e corsi di perfezionamento universitari, con riferimento agli interventi previsti nelle linee guida dell'Isis ed in particolare all'analisi applicata del comportamento, indirizzati al personale e agli operatori del Servizio Sanitario Nazionale nonché al personale socio-sanitario, in base a specifiche convenzioni tra Università e Strutture del Servizio Sanitario Nazionale;

Obiettivo 4: Sviluppo di una rete di cura territoriale orientata al riconoscimento, diagnosi ed intervento precoce sui disturbi del neurosviluppo e alla realizzazione di progetti di vita individualizzati che tengano conto di quanto definito in termini di qualità dall'Organizzazione mondiale della sanità. Particolare rilievo assumono quindi i percorsi diagnostico-terapeutici,assistenziali ed educativi, la continuità di cura in tutto l'arco della vita, l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale e lavorativa. Deve essere garantita la continuità con le iniziative progettuali regionali e provinciali condotte finora nell'ambito delle precedenti annualità del Fondo Autismo(procedure e protocollo del Network NIDA e dei progetti Quality of life).

7	**DESCRIZIONE DELLE PROGETTUALITA' DAR 17141** **LE INIZIATIVE ADOTTATE, PER OGNUNA DELLE LINEE DI FINANZIAMENTO, MIRATE AL COMPLESSIVO EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI ED ALLA FORMAZIONE**		
	OBIETTIVI	**DESCRIZIONE**	**AZIONI/INDICATORI**
	OBIETTIVO 2 **Incremento Personale del Servizio Sanitario Nazionale**	Come evidenziato dalla raccolta dati epidemiologici ed il costante aumento dell'utenza e la complessità della condizione dello spettro autistico, richiede necessariamente l'acquisizione di personale dedicato, sia sul versante valutativo, che, soprattutto alla cura e ri-abilitazione delle persone con diagnosi di disturbo dello spettro autistico.	Completare equipe del CAT ASL BR - EDUCATORE -TECNICO RIABILITAZIONE PSICHIATRICA Necessario anche Implementare figure: - PSICOLOGO

	I fondi, così come da indicazione del decreto ministeriale, verranno destinati al reclutamento del personale del Servizio sanitario nazionale, incluso il personale socio-sanitario, a potenziare la risposta in tutte le fasi del processo di diagnosi, assistenza e (ri-) abilitazione, monitoraggio e verifica degli esiti, personali e clinici, ivi inclusi percorsi differenziati per la formulazione e l'attuazione del piano individualizzato e del progetto di vita nell'ambito della presa in carico integrata con l'area socio-assistenziale definita nelle Unità di Valutazione Multidimensionali presenti nelle strutture territoriali del Servizio sanitario nazionale, come definite dal decreto del Ministro della salute 23 maggio 2022, n. 77 Obiettivo: avviare precoce presa in carico riabilitativa e tempestiva, subito dopo restituzione della diagnosi, con il coinvolgimento dei genitori e dei vari contesti di vita del bambino.	Per Progetto trattamento precoce 0-5 Anni: - PSICOLOGO - TERAPISTA DELLA NEUROPSICOMOTRICITÀ - LOGOPEDISTA - EDUCATORE - Definizione dei percorsi e delle modalità di reclutamento del personale (evidenze pubbliche) per la realizzazione delle progettualità.
OBIETTIVO 3 Iniziative di formazione	La nostra Azienda in base ai finanziamenti che verranno erogati dalla regione e in accordo con i bisogni definiti nel R.R. n. 9 del 2016, faciliteranno la partecipazione a: • master universitari di primo e secondo livello di durata almeno annuale; • organizzazione di corsi di perfezionamento anche con contenuti appositamente individuati per rispondere alle esigenze emerse a seguito della ricognizione dei fabbisogni.	**Organizzare corso di formazione PACT per personale CAT** I PACT è un intervento evidence-based per la cura dell'autismo, mediato dai genitori, la cui efficacia è stata rigorosamente testata in studi clinici che hanno avuto grande impatto sulla comunità scientifica internazionale. Il PACT è concepito per promuovere le competenze comunicativo-sociali di bambini con disturbo dello spettro autistico (ASD) ed altri disturbi del neurosviluppo. L'intervento segue la gerarchia

	• formazione operatori strutture residenziali per adulti (57 bis) prossimi ad apertura nel nostro territorio	evolutiva delle abilità comunicative e sociali in relazione allo sviluppo di reciprocità sociale, abilità prelinguistiche, linguistiche e pragmatiche. Attraverso il PACT i genitori sono guidati ad individuare le finestre di opportunità in cui possono essere più facilmente sviluppate l'interazione, la comunicazione, l'intenzionalità del bambino e a costruire un contesto di interazione fortemente adattato, in cui le risposte fornite dall'adulto sono sincrone e coerenti con il livello di competenza comunicativa e di comprensione raggiunti dal bambino.

	Obiettivo 4: Sviluppo della rete territoriale e progetti di vita	utile definire: - una rete di cura territoriale con funzioni di riconoscimento, diagnosi e intervento precoce sui disturbi del neurosviluppo, nel quadro di un'attività di sorveglianza della popolazione soggetta a rischio e della popolazione generale, nell'ambito dei servizi educativi della prima infanzia e dei bilanci di salute pediatrici, nei servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e nei reparti di terapia intensiva neonatale e di neonatologia (potenziamento progetto NIDA dell'ISS, finora poco "attivo" nella ASL di Brindisi) - progetti di vita individualizzati basati sul concetto di qualità della vita, come definito dall'Organizzazione mondiale della sanità, assicurando percorsi diagnostico-terapeutici, assistenziale ed educativi e la continuità di cura in tutto l'arco della vita, l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale e lavorativa.	Si propone un **Progetto** per avviare un "modulo" (Secondo Regolamento Regionale n. 9 del 2016) di **trattamento ri-abilitativo precoce**, (entro 2-3 mesi dalla diagnosi; periodo "critico" sia per l'elevato stress genitoriale dopo aver ricevuto la diagnosi, che perle maggiori potenzialità di miglioramento per la plasticità cerebrale), per pz**. fascia di età prescolare (0-5 anni):** trattamento ri-abilitativo intensivo di tipo psicoeducativo, comportamentale/cognitivo-comportamentale, individualizzato-personalizzato ed Integrato (coinvolgimento famiglia/scuola/ambiente), condotto da operatori opportunamente formati da integrare con interventi di altre istituzioni che fanno parte del " Sistema Curante". Il progetto prevede: - 6 ore settimanali (3 accessi a settimana di 2 ore, o 2 accessi di 3 ore) di trattamento ri-abilitativo diretto sul minore secondo modelli Evidence Based nell'ambito della cornice teorica cognitivo-comportamentale (Linee Guida ISS, 2011), con condivisione e coinvolgimento della famiglia (parent coaching; nei primi anni di vita del bambino l 'ambiente è essenzialmente costituito dalle relazioni con i genitori, perciò il trattamento deve sempre prevedere un attivo coinvolgimento dei genitori) ed estendersi a tutti i contesti di vita del bambino che andrà a costituire la vera intensità del trattamento (casa, nido-scuola dell'infanzia-piscina- acquaticità); ciclo: durata 6 mesi, rinnovabile; ciclo successivo da effettuarsi preferibilmente in piccolo gruppo. - seguite da supervisione 4 ore mensili (nido-scuola, casa o in atri contesti di vita), a seconda delle necessità, eseguita con la famiglia, da parte di operatore dell'equipe (meglio se formato con Master in analisi del comportamento) per ulteriori 6/12 mesi.

			In particolare risulta indicato prevedere, subito dopo la diagnosi, un intervento di Parent Support/parent training la cui efficacia è documentata in questa fascia d'età per un miglioramento degli scambi interattivi con ricaduta sulla qualità della vita del bambino e della sua famiglia. Per favorire la generalizzazione delle competenze del bambino si ritiene utile porre il focus su un'adeguata organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività nel corso di una sua giornata abituale, o programmazione settimanale abituale, nell'ottica che le esperienze "quotidiane" possono assumere una valenza terapeutica.
			Strumenti di monitoraggio: utilizzo di Griglie per obiettivi del trattamento con aspetti specifici in ogni caso; utilizzo di scale specifiche per questa fascia di età, validate scientificamente (es. Early Start Denver Model Checklist, , VB-MAPP, PEP-3, Vineland II, Parental Stress Index), in collaborazione con equipe del CAT della ASL di Brindisi già presente, coordinata dalla figura del NPI.

8	**MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE ASSEGNATE**	
	Personale : 163.021,42	
	Formazione: 48.906,42	
	Sviluppo Territoriale: 65.208,57	

9	**RISULTATI ATTESI**		
	Acquisizione e potenziamento personale dedicato alla cura e abilitazione delle persone con diagnosi di autismo, sia per i minori sia per gli adulti	Migliorare la qualità del servizio, ridurre i tempi di attesa da prima visita a restituzione della diagnosi con stesura relativa relazione. Poter avviare, subito dopo la diagnosi, la "presa in cura" con ciclo trattamento precoce fascia 0-5 con coinvolgimento della famiglia e contesto/ambiente Report specifico sul personale acquisito	
	Realizzazione dell'attività di formazione mediante l'iscrizione a corsi specifici o l'organizzazione di Corsi/Master universitari italiani	Formazione specifica di personale nell'ambito della cura e abilitazione dell'autismo, sia del CAT, che del progetto trattamento 0-5, che delle strutture residenziali/semiresidenziali **Corso formazione PACT**	
	Sviluppo della Rete Territoriale: Progetto trattamento precoce 0-5 anni	Avvio "modulo" trattamento precoce individualizzato-personalizzato ed integrato con il coinvolgimento della famiglia, subito dopo la diagnosi, con miglioramento dell'outcome sia sul versante clinico del minore (funzionamento, abilità), che della qualità di vita del minore e della famiglia Report specifico sulla realizzazione delle attività	

SCHEDA DI PROGETTO ASL BAT		
1	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO: DALLA DIAGNOSI PRECOCE ALLA PRESA IN CARICO, AVVIO DI PERCORSI DI VITA INCLUSIVI E IN RETE

2	**REGIONE/PROVINCIA RESPONSABILE DEL PROGETTO**	**REGIONE PUGLIA** **PROVINCIA BAT**

3	**REFERENTE REGIONALE RESPONSABILE DEL PROGETTO**	***Cognome Nome Responsabile***	DOTT.SSA BRIGIDA FIGLIOLIA
		Ruolo e qualifica	Responsabile UOSVD di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza - Centro Autismo Territoriale
		Recapiti telefonici	0883 299925
		e- mail	brigida.figliolia@aslbat.it

4	**DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO**	**Data inizio prevista**	**Data termine prevista**
		Dalla data di approvazione del progetto	31 dicembre 2026

5	ESITI DELLE RICOGNIZIONI DEI FABBISOGNI	La diagnostica in età evolutiva è stata negli anni sostenuta e potenziata, specie nella precocità (primo accesso dai 18 – 20 mesi) mentre risulta insoddisfacente la possibilità di avviare una presa in carico precoce, mirata e qualificata, con gravi conseguenze sullo sviluppo globale dei bambini	Nell'ottica dell'adeguamento organizzativo delle reti sanitarie della provincia BAT si prevede l'assunzione di n 2 terapisti della neuropsicomotricità e numero 2 terapisti di linguaggio
		Necessario aggiornare il personale delle tecniche di intervento sul ASD, previste dalle linee guida nazionali ed internazionali	corsi di formazione

6	**OBIETTIVI prefissati rispetto allo specifico contesto territoriale**

Obiettivo 2: potenziamento di terapisti della neuropsicomotricità (numero 2) e logopedisti (numero 2) con formazione specifica relativa alle tecniche di intervento cognitivo – comportamentale e alla comunicazione aumentativa alternativa, come da linee guida nazionali ed internazionali

Obiettivo 3: partecipazione a Master su Disturbi del neurosviluppo: dalla diagnosi all'intervento

Obiettivo 4: potenziamento di percorsi diagnostico – terapeutici finalizzati alla presa in carico precoce, alla inclusione scolastica e alla inclusione in progetti educativi (motori, musicali e artistici) in rete con ASL, Ente locale, Provveditorato, terzo settore e pediatri di libera scelta e pediatria ospedaliera.

7	**DESCRIZIONE DELLE PROGETTUALITA' DAR 17141** **LE INIZIATIVE ADOTTATE, PER OGNUNA DELLE LINEE DI FINANZIAMENTO, MIRATE AL COMPLESSIVO EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI ED ALLA FORMAZIONE**		
	OBIETTIVI	**DESCRIZIONE**	**AZIONI/INDICATORI**
	OBIETTIVO 2 Incremento Personaledel Servizio Sanitario Nazionale	Reclutamento di n.2 neuropsicomotricisti n.2 logopedisti	Bandi di evidenza pubblica
	OBIETTIVO 3 Iniziative di formazione	Frequenza di master universitari di 1 e 2 livello	Individuazione del personale non formato dedicato alla diagnosi e cura del disturbo di spettro autistico
	Obiettivo 4: Sviluppo della reteterritoriale e progetti di vita	Stesura e sottoscrizione di PDTA a supporto della rete di cura territoriale con funzione di diagnosi ed intervento precoce e screening di popolazione a rischio	Individuazione dei nodi della rete

8	**MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE ASSEGNATE**

	Personale	euro 162.757,60
	Formazione	euro 48.827,28
	Sviluppo servizi territoriali	euro 65.103,04

9	**RISULTATI ATTESI**	
	Abbattimento delle liste di attesa per la presa in carico precoce minori con ASD	
	Potenziamento della rete di screening, di diagnosi e cura precoce e di inclusione sociale	

SCHEDA DI PROGETTO ASL FG		
1	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	La presa in carico dei soggetti con disturbo di spettro: programmi di risocializzazione e inclusione lavorativa nell'area di transizione minori-adulti

2	**REGIONE/PROVINCIA RESPONSABILE DEL PROGETTO**	**REGIONE/PROVINCIA Regione Puglia Provincia di Foggia**

3	**REFERENTE REGIONALE RESPONSABILE DEL PROGETTO**	***Cognome Nome Responsabile***	**Dimalta Savino**
		Ruolo e qualifica	Dirigente Medico- Direttore del DSM
		Recapiti telefonici	0884 510289
		e- mail	savino.dimalta@aslfg.it

4	**DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO**	**Data inizio prevista**	**Data termine prevista**
		Dalla data di approvazione del progetto	31 dicembre 2026

5	**ESITI DELLE RICOGNIZIONI DEI FABBISOGNI**	Fabbisogno personale	n.2 Medici psichiatri n .2 Psicologi n.2 Assistenti Sociali n. 3 Educatori Professionali n.1 Terapista occupazionale n. 1 Collaboratore amministrativo
		Fabbisogno formativo	Formazione degli operatori attraverso specifici percorsi da attivarsi a cura della ASL e di specifici protocolli di intesa con la Università

6	**OBIETTIVI prefissati rispetto allo specifico contesto territoriale**

Obiettivo 2: Incremento Personale del Servizio Sanitario Nazionale.
- Costituzione di équipe lavorative multidisciplinari a sostegno della diagnosi, trattamenti individualizzati e di interventi di tipo psico-sociali, attraverso l'attivazione di contratti di lavoro alle figure professionali specializzate nell'ambito dell'autismo.
- Attivazione di nuovi carichi di lavoro al fine di svolgere le attività descritte ai fini progettuali.

Obiettivo 3: Iniziative di formazione. Costituzione di personale dedicato
- Collaborazione e protocolli d'intesa con l'Università ed altri enti di formazione.
- Corsi di formazione specifici e innovativi nell'ambito della riabilitazione del persone affette da autismo.
- Master di I livello su strumenti diagnostici aggiornati e interventi EBM.

Obiettivo 4: Sviluppo della rete territoriale e progetti di vita
- Realizzazione di programmi di potenziamento delle risorse individuali al fine di migliorare le auonomie.
- Realizzazione di programmi d'intervento di terapia occupazionale e formazione lavorativa
-realizzazione di specifici percorsi di inserimento sociale
-Sostegno da parte dell'équipe psicosociale ai fini dell'integrazione e dell'inclusione lavorativa

7	**DESCRIZIONE DELLE PROGETTUALITA' DAR 17141** **LE INIZIATIVE ADOTTATE, PER OGNUNA DELLE LINEE DI FINANZIAMENTO, MIRATE AL COMPLESSIVO EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI ED ALLA FORMAZIONE**		
	OBIETTIVI	**DESCRIZIONE**	**AZIONI/INDICATORI**
	OBIETTIVO 2 Incremento Personale del Servizio Sanitario Nazionale	Ricognizione del personale in servizio. Individuazione del fabbisogno. Reclutamento unità di personale a completamento delle risorse esistenti.	Acquisizione delle seguenti figure: n.2 Medici psichiatri n . 2 Psicologi n. 2 Assistenti Sociali n. 3 Educatori Professionali n. 1 Terapista occupazionale n. 1 Collaboratore amministrativo

	OBIETTIVO 3 Iniziative di formazione	- Frequenza di master universitari di primo e secondo livello di durata almeno annuale - frequenza di corsi di perfezionamento e master universitari	Organizzazione e iscrizione a corsi/master relativi al tema dell'autismo e dell'intervento.

	Obiettivo 4: Sviluppo della rete territoriale e progetti di vita	Progetti di collaborazione con: associazioni di familiari, enti locali università finalizzati alla costruzione di progetti di vita individualizzati, basati sul concetto Quality of Life (OMS)	lllff- Formulazione di progetti di vita individualizzati con individuazione delle risorse territoriali utili a programmare percorsi differenziati per utente e famiglia. - Protocolli d'intesa fra SNPIA-CSM del territorio, Asl-associazione famiglie, Asl-enti locali

8	**MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE ASSEGNATE**	
	Personale Medici Psichiatri, Psicologi, Educatori professionali, Assistenti Sociali, Terapista occupazionale.	euro 250.461,28
	Formazione	euro 75.138,39
	Sviluppo della rete territoriale	euro 100.184,51

9	**RISULTATI ATTESI**	
		- riduzione del bisogno di residenzialità ed allontanamento dai contesti familiari e sociali e dell'ospedalizzazione - miglioramento delle funzioni autonome - Incremento della qualità di vita del paziente e della famiglia.

SCHEDA DI PROGETTO ASL LECCE		
1	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	***DAL BOZZOLO ALLA CRISALIDE: individuazione di indicatori precoci e modificazione dei fattori contestuali finalizzati a promuovere una migliore qualità di vita in soggetti con ASD***

2	**REGIONE/PROVINCIA RESPONSABILE DEL PROGETTO**	**REGIONE PUGLIA/PROVINCIA LECCE**

3	**REFERENTE REGIONALE RESPONSABILE DEL PROGETTO**	***Cognome Nome Responsabile***	Dr.ssa Maria Luciana Margiotta
		Ruolo e qualifica	Neuropsichiatra Infantile, Responsabile NPI Lecce
		Recapiti telefonici	0832 215988
		e- mail	npi@asl.lecce.it

4	**DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO**	**Data inizio prevista**	**Data termine prevista**
		Dalla data di approvazione del progetto	31 dicembre 2026

5	**ESITI DELLE RICOGNIZIONI DEI FABBISOGNI**	Sulla base delle attività svolte dal CAT ***emergono esigenze di ri-organizzazione*** delle attività di: screening, formazione, assistenza ed intervento specialistico per soggetti con ASD.	Percorsi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi 1-2-3-4 come di seguito operazionalizzati.

6	**OBIETTIVI prefissati rispetto allo specifico contesto territoriale**

Obiettivo 2: Incremento del personale del Servizio Sanitario Nazionale dedicato all'erogazione degli interventi previsti per la diagnosi e il trattamento dei disturbi dello spettro autistico in coerenza con quanto indicato dalle Linee Guida elaborate dall'Istituto Superiore di Sanità.

Obiettivo 3: Frequenza di master e/o corsi di perfezionamento universitari, con riferimento agli interventi previsti nelle Linee Guida dell'ISIS ed in particolare all'analisi applicata del comportamento, indirizzati al personale e agli operatori del SSN nonché al personale socio-sanitario.

Obiettivo 4: Implemento e consolidamento di una rete di cura territoriale orientata al riconoscimento, diagnosi e intervento precoce sui disturbi del neurosviluppo e alla realizzazione di progetti di vita individualizzati che tengano conto di quanto definito in termini di qualità dall'OMS. Particolare rilievo assumono quindi i percorsi diagnostico-terapeutici, assistenziali ed educativi, la continuità di cura in tutto l'arco della vita, l'integrazione scolastica, l'inclusione sociale e lavorativa. Deve essere garantita la continuità con le iniziative progettuali regionali e provinciali condotte finora nell'ambito delle precedenti annualità del Fondo Autismo.

7	**DESCRIZIONE DELLE PROGETTUALITA' DAR 17141** **LE INIZIATIVE ADOTTATE, PER OGNUNA DELLE LINEE DI FINANZIAMENTO, MIRATE AL COMPLESSIVO EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI ED ALLA FORMAZIONE**		
	OBIETTIVI	**DESCRIZIONE**	**AZIONI/INDICATORI**
	OBIETTIVO 2 Incremento del Personale del Servizio Sanitario Nazionale	• Incremento del personale del Servizio Sanitario Nazionale, specializzato e di comprovata esperienza in ambito dei Disturbi dello spettro autistico capace di elaborare strumenti validi alla individuazione e rilevazione di indicatori utili ad un inquadramento diagnostico	• Reclutamento mediante evidenze pubbliche di diverse figure professionali quali: neuropsichiatra infantile, psicologo, logopedista, neuropsicomotricista.

		precoce e di lavorare con le famiglie.	
	OBIETTIVO 3 Iniziative di formazione	• Frequenza di corsi e/o master universitari nazionali ed internazionali incentrati su innovative tecniche di intervento ri-abilitativo ed outcomes per soggetti con ASD.	• Sulla base dei fabbisogni formativi del personale reclutato nell'ambito dell'obiettivo 2 e del personale già presente nell'Azienda Sanitaria si procederà all'iscrizione a corsi e/o master specifici da individuare secondo le modalità concordate dal Gruppo Interregionale con l'Osservatorio Nazionale Autismo dell'Istituto Superiore di Sanità.

Obiettivo 4: Sviluppo della rete territoriale e progetti di vita	• Rafforzamento e miglioramento della comunicazione tra Reparti di Terapia Intensiva neonatale e Neonatologia, PLS, Servizi Educativi della prima Infanzia e NPI per creazione di una rete di cura territoriale con funzioni di riconoscimento, diagnosi e intervento precoce sui disturbi del neurosviluppo.	• Prosecuzione attività e relativa raccolta dati e individuazione di protocolli comuni per il riconoscimento, diagnosi e intervento precoce (fascia 0-6 anni). La Regione/PPAA seguirà le Linee di attività e le iniziative definite dal Ministero della Salute e l'ISS.

8	**MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE ASSEGNATE**	
	Personale	euro 321.262,86
	Formazione	euro 96.378,86
	Sviluppo servizi territoriali	euro 128.505,14

9	**RISULTATI ATTESI**	
		• Miglioramento evidence- based delle attività di screening e valutazione di soggetti con ASD e della qualità della vita di tali soggetti e delle loro famiglie.
		• Creazione di protocolli comuni da parte dei Servizi coinvolti per una diagnosi precoce
		• Riduzione della lista d'attesa
		• Implementazione degli interventi
		• Ampliamento delle conoscenze specialistiche del personale sanitario

SCHEDA DI PROGETTO ASL TARANTO		
1	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO. DALLA DIAGNOSI ALLA PRESA IN CARICO PRECOCE

2	**REGIONE/PROVINCIA RESPONSABILE DEL PROGETTO**	**REGIONE/PROVINCIA PUGLIA-TARANTO**

3	**REFERENTE REGIONALE RESPONSABILE DEL PROGETTO**	***Cognome Nome Responsabile***	DELLAROSA ANNA CRISTINA
		Ruolo e qualifica	DIRETTORE S.C. NEUROPSICHIATRIA INFANZIA E ADOLESCENZA
		Recapiti telefonici	099 4585411
		e- mail	annacristina.dellarosa@asl.taranto.it

4	**DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO**	**Data inizio prevista**	**Data termine prevista**
		Dalla data di approvazione del progetto.	31 dicembre 2026

5	**ESITI DELLE RICOGNIZIONI DEI FABBISOGNI**	La carenza del personale particolarmente per i profili del comparto, ostacola la precocità dei percorsi di diagnosi e presa in carico, in misura proporzionale alla domanda con conseguente incremento delle Liste di attesa.	Si provvederà all'assunzione di nuovo personale (Neuropsichiatra inf., Neurologo, Psichiatra Psicologo, TNPEE, Logopedista, Educatore prof., TRP; OSS, Ass. Sociale, Sociologo, Infermiere)
		Nel corso di tre anni sono stati effettuati i seguenti percorsi. 1 Master ABA II liv. per supervisore, Corso di Formazione Metodo Denver, Corsi per RBT, CAA.	Si procederà alla implementazione dei percorsi di formazione prioritariamente al nuovo personale e a quanti non hanno ancora completato quanto in corso.

6	**OBIETTIVI prefissati rispetto allo specifico contesto territoriale**

Obiettivo 2: Incremento del personale previa valutazione dell'attuale Pianta Organica

Obiettivo 3: Iniziative di Formazione che riprendano i percorsi già effettuati, ulteriormente incrementati anche per le figure neo assunte e sulla base di una specifica analisi dei bisogni di formazione. (Master Universitario A.B.A. II Livello, già verificato BACB, nuovi corsi RBT, CAA,

Obiettivo 4: Implementazione della rete territoriale

7	**DESCRIZIONE DELLE PROGETTUALITA' DAR 17141** **LE INIZIATIVE ADOTTATE, PER OGNUNA DELLE LINEE DI FINANZIAMENTO, MIRATE AL COMPLESSIVO EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI ED ALLA FORMAZIONE**		
	OBIETTIVI	**DESCRIZIONE**	**AZIONI/INDICATORI**
	OBIETTIVO 2 Incremento Personaledel Servizio Sanitario Nazionale	Reclutamento di personale del SSN dei vari profili con l'obiettivo di rendere la diagnosi e la seguente presa in carico la più precoce possibile	Si procederà all'assunzione di Neuropsichiatra Infantile, Psichiatra, Neurologo, Psicologo, Sociologo, Neuropsicomotricista dell'età evolutiva, Logopedista, Educatore

			Professionale, TRP; Infermiere, Assistente Sociale, OSS per costituire équipe multidisciplinare dedicata alla fase di accertamento diagnostico e alla presa in carico secondo una progettualità individualizzata, la più precoce possibile.
	OBIETTIVO 3 Iniziative di formazione	Frequenza di Master universitari di I e II livello di durata annuale, Corsi di Alta formazione	Si privilegerà la partecipazione al personale che non ha ancora avviato specifici percorsi per l'acquisizione di competenze educativo/riabilitative come da Linee Guida nazionali.

	Obiettivo 4: Sviluppo della rete territoriale e progetti di vita	Attivazione di percorsi di riconoscimento precoce mediante attività di follow-up Sia della popolazione generale che di quella a rischio , attraverso un lavoro di rete con i Pediatri di Libera scelta, i Medici di Medicina Generale e con i Servizi educativi della prima infanzia	Secondo le indicazioni definite dal Ministero della Salute e l'ISS.

8	**MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE ASSEGNATE**	
	Personale	euro 234.746,16
	Formazione	euro 70.423,85
	Sviluppo servizi territoriali	euro 93.898,46

9	**RISULTATI ATTESI**	
	Riduzione del tempo di attesa per la realizzazione del percorso diagnostico. Incremento del numero di utenti presi in carico	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 628

Piano regionale di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2022 in attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 24 gennaio 2023, recante: "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico spettro autistico per l'anno 2022".

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

VISTO l'art. 1, comma 401, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)» che ha previsto, al fine di garantire la compiuta attuazione della sopra citata legge n. 134/2015, l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero della salute, di un fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico;

VISTO l'art. 1, comma 181, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che ha integrato il sopra citato comma 401 prevedendo, nell'ambito del summenzionato fondo, un incremento di 27 milioni di euro per l'anno 2022 finalizzato a favorire, nel limite di spesa ivi previsto, iniziative e progetti di carattere socio-assistenziale e abilitativo per le persone con disturbo dello spettro autistico, ai sensi del successivo comma 182 e Considerato che le risorse di cui all'art. 1, predetto risultano iscritte sul capitolo 4395, piano gestionale 1, «Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico», nell'ambito del programma di spesa «Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante», della missione «Tutela della salute» dello stato di previsione del Ministero della salute, per l'anno 2022;

VISTO l'art. 1, comma 402 -bis della legge 28 dicembre 2015, n. 208, così come inserito all'art. 14 -bis , comma 3, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito con modificazioni dalla legge 19 maggio 2022, n. 52, che prevede che con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro per le disabilità e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata, sono definiti i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse di cui al succitato art. 1, comma 181, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, nell'ambito delle finalità previste al citato art. 1, comma 182;

VISTO il decreto del Ministero della Salute del 24 gennaio 2023, recante: "*Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico spettro autistico per l'anno 2022*";

OSSERVATO che il predetto decreto stabilisce che il fondo, pari a 27 milioni di euro per l'anno 2022, sia finalizzato a favorire, nel limite di spesa ivi previsto, iniziative e progetti di carattere socio-assistenziale e abilitativo per le persone con disturbo dello spettro autistico;

CONSIDERATO che, in forza dell'articolo 2 del predetto decreto, tali risorse sono ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, secondo la tabella di cui all'allegato 1 del decreto, per finanziare interventi e progetti aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali nella programmazione e realizzazione degli interventi a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico, e in ottemperanza alle disposizioni dell'allegato 2, che costituiscono parte integrante del decreto, attribuendo una quota fissa, con finalità perequative, pari al 20% del fondo e la restante quota, pari all'80% del fondo, sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2022;

VISTO che, sulla scorta di tali criteri, alla Regione Puglia è stata destinata la somma di euro 1.689.803, 30 di cui euro 257.142,86 con finalità perequative e euro 1.432.660,44 sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2022;

VISTO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto in esame, entro il 31 marzo 2023, le Regioni e le Province autonome trasmettono al Ministero della salute una delibera contenente le iniziative individuate e le relative modalità di attuazione, redatta secondo i criteri previsti dall'allegato 2 del decreto stesso, concernenti la pianificazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle iniziative, sentite le autonomie locali nel rispetto dei modelli organizzativi regionali;

VISTO che, entro centottanta giorni dal termine predetto, la Cabina di regia prevista dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 22 dicembre 2016 (Rep. Atti n. 148/CU) con funzioni di coordinamento e monitoraggio delle attività finanziate dal c.d. "Fondo autismo", integrata, tra l'altro, nella composizione da due rappresentanti dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità delle Presidenza del Consiglio dei ministri, con successiva Intesa 28 aprile 2022 (Rep. Atti n. 63/CU), istituita, con Decreto del Ministero della Salute del 10 aprile 2017, presso la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute, valuta la coerenza dei contenuti delle delibere delle regioni e delle province autonome alle indicazioni dell'allegato 2 al decreto succitato;

VISTO, altresì, che, nei successivi sessanta giorni, il Ministero della salute, acquisito il parere favorevole della summenzionata Cabina di regia e sentito l'ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, eroga alle Regioni e alle Province autonome il 60% delle risorse di cui al decreto;

CONSIDERATO, inoltre, che le Regioni e le Province autonome, entro il 31 marzo 2024, trasmettono al Ministero della salute una relazione nella quale sono illustrate le iniziative adottate e lo stato di avanzamento delle stesse, secondo i criteri stabiliti nel summenzionato allegato 2;

CONSIDERATO, inoltre, che il Ministero della salute, acquisito il parere favorevole della Cabina di regia, secondo le modalità previste dal comma 3, entro i successivi sessanta giorni, eroga alle regioni e alle province autonome il saldo (pari al 40%) delle risorse di cui all'art. 1. La mancata presentazione della relazione di cui al comma 4, preclude il trasferimento del saldo e comporta la restituzione parziale o totale delle risorse precedentemente erogate;

VISTO che le regioni e le province autonome potranno utilizzare le risorse di cui all'art. 1, per lo svolgimento delle iniziative e dei progetti di cui all'allegato 2, entro il 31 marzo 2025 e che trasmettono al Ministero della salute, entro il 30 settembre 2025 una relazione conclusiva, con i contenuti stabiliti nel summenzionato allegato 2 affinchè la Cabina di regia di cui al comma 2, con la procedura di cui al medesimo comma 2, valuta la conformità della stessa alle disposizioni dell'allegato 2 e considerato che la mancata o incompleta presentazione della relazione annuale e/o della relazione conclusiva comporta il recupero totale o parziale delle risorse precedentemente trasferite;

CONSIDERATO che le risorse destinate alle Regioni e Province autonome restano nella disponibilità del Ministero della salute qualora le stesse non provvedano ad avviare le attività richieste dal presente decreto secondo le modalità previste dai comma 1 e 4 dell'art. 3 del decreto in esame, ovvero vengono restituite al Ministero della salute nei casi in cui la Cabina di regia valuti come non coerenti tali attività con i contenuti dell'allegato 2, in esito a quanto previsto al comma 6 dell'art. 3 del decreto. Nei predetti casi il Ministero della salute, verificata l'effettiva disponibilità delle risorse, procede alla ripartizione alle restanti regioni e province autonome secondo i criteri di cui all'art. 2;

TENUTO CONTO che il Coordinamento tecnico Area Assistenza Territoriale della Commissione Salute ha richiesto una deroga al termine del 31 marzo 2023 fissato dal decreto per la trasmissione della delibera con la quale le regioni adottano le iniziative finalizzate all'utilizzo delle risorse assegnate e che il Ministero della Salute ha rappresentato che il predetto termine non è un termine perentorio;

RITENUTO di dover procedere alla ripartizione delle somme stanziate tra le Aziende Sanitarie Locali sul territorio seguendo gli stessi criteri impiegati nel predetto decreto, dunque attribuendo a ciascuna Azienda Sanitaria Locale un importo fisso ottenuto dividendo in parti uguali la quota stanziata dal Ministero con finalità perequative e una restante quota sulla base della popolazione residente;

PRESO ATTO delle risultanze degli incontri tenutisi in data 23 e 28 marzo con i Responsabili dei Servizi di Neuropsichiatria delle Aziende Sanitarie Locali durante i quali sono stati assegnati specifici indirizzi per la proposta da elaborare e presentare in relazione al Piano regionale di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2022, oltre che delle attività di monitoraggio in capo alla Regione sull'utilizzo dei fondi e delle modalità di rendicontazione da parte delle Aziende Sanitarie Locali;

ACQUISITE le proposte di attività da effettuarsi da parte dei Servizi di Neuropsichiatria delle Aziende Sanitarie Locali finalizzate alla cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico mediante utilizzo del fondo 2022;

Si propone di approvare il Piano di regionale di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2022 in attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 24 gennaio 2023, recante: "*Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico spettro autistico per l'anno 2022*".

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ *diretto* ☐ *indiretto* X *neutro*

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II "

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

1. di approvare il Piano regionale di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico in attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 24 gennaio 2023, recante:

"*Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2022*" di cui all'allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere il Piano regionale di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico di cui al presente provvedimento al Ministero della Salute per la valutazione dei contenuti di quest'ultimo da parte della Cabina di regia istituita presso la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, così come stabilito dall'articolo 3 del Decreto succitato;
3. di stabilire che le attività di cui al predetto Piano decorreranno dalla data di valutazione positiva dei contenuti della delibera da parte della predetta Cabina di regia;
4. di stabilire che le attività previste dal Piano saranno finanziate con le risorse di cui al Decreto del Ministero della Salute del 24 gennaio 2023, recante: "*Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2022*" e che saranno avviate solo ove la Regione Puglia sia ammessa alla utilizzazione delle risorse di cui al Decreto in parola;
5. di stabilire che, laddove parte del Fondo 2022 sia impiegata per il finanziamento di interventi di reclutamento di personale a supporto delle specifiche attività previste dal Piano regionale, tali interventi consistano in assunzioni temporanee di personale per le specifiche finalità, nel rispetto dei vincoli generali previsti dalla normativa vigente in ordine all'impiego di detta tipologia di personale;
6. di stabilire che il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria a esito dell'approvazione del Piano regionale di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico provveda al monitoraggio delle attività che i Servizi di Neuropsichiatria delle Aziende Sanitarie Locali svolgeranno coerentemente ai contenuto del Piano regionale di cui all'allegato A;
7. di stabilire che i Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali congiuntamente ai Direttori dei Dipartimenti di Salute mentale ed ai Responsabili dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile presenteranno, alla conclusione delle attività relative al Piano regionale di cui all'allegato A, dettagliata relazione circa l'espletamento delle attività approvate con il presente provvedimento, nel rispetto delle indicazioni presenti nel Decreto del Ministero della Salute del 24 gennaio 2023 e nell'allegato A al presente provvedimento;
8. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'approvazione del Piano così come indicato nel precedente punto 2;
9. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute mentale, ai Responsabili dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile delle Aziende Sanitarie Locali, al Ministero della Salute;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario
(Simona Santamato)

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE E BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Rocco Palese)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dal funzionario, dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Di approvare la relazione dell'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate, e per l'effetto:

1. di approvare il Piano regionale di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico in attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 24 gennaio 2023, recante: "*Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2022*" di cui all'allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il Piano regionale di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico di cui al presente provvedimento al Ministero della Salute per la valutazione dei contenuti di quest'ultimo da parte della Cabina di regia istituita presso la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, così come stabilito dall'articolo 3 del Decreto succitato;
3. di stabilire che le attività di cui al predetto Piano decorreranno dalla data di valutazione positiva dei contenuti della delibera da parte della predetta Cabina di regia;
4. di stabilire che le attività previste dal Piano saranno finanziate con le risorse di cui al Decreto del Ministero della Salute del 24 gennaio 2023, recante: "*Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2022*" e che saranno avviate solo ove la Regione Puglia sia ammessa alla utilizzazione delle risorse di cui al Decreto in parola;
5. di stabilire che, laddove parte del Fondo 2022 sia impiegata per il finanziamento di interventi di reclutamento di personale a supporto delle specifiche attività previste dal Piano regionale, tali interventi consistano in assunzioni temporanee di personale per le specifiche finalità, nel rispetto dei vincoli generali previsti dalla normativa vigente in ordine all'impiego di detta tipologia di personale;
6. di stabilire che il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria a esito dell'approvazione del Piano regionale di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico provveda al monitoraggio delle attività che i Servizi di Neuropsichiatria delle Aziende Sanitarie Locali svolgeranno coerentemente ai contenuto del Piano regionale di cui all'allegato A;

7. di stabilire che i Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali congiuntamente ai Direttori dei Dipartimenti di Salute mentale ed ai Responsabili dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile presenteranno, alla conclusione delle attività relative al Piano regionale di cui all'allegato A, dettagliata relazione circa l'espletamento delle attività approvate con il presente provvedimento, nel rispetto delle indicazioni presenti nel Decreto del Ministero della Salute del 24 gennaio 2023 e nell'allegato A al presente provvedimento;
8. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'approvazione del Piano così come indicato nel precedente punto 2;
9. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute mentale, ai Responsabili dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile delle Aziende Sanitarie Locali, al Ministero della Salute;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DEI FONDI PER LA CURA DEI SOGGETTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO

"CRITERI E MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI FONDI PER LA CURA DEI SOGGETTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO PER L'ANNO 2022"

Il Decreto del Ministero della Salute del 24 gennaio 2023, all'art. 1 assegna risorse finalizzate a favorire iniziative e progetti di carattere socio-assistenziale e abilitativo per le persone con disturbo dello spettro autistico, che, in riferimento alla Regione Puglia ammontano, complessivamente, ad euro 1.689.803,30.

Tale somma si compone di un importo di euro 257.142,86 con finalità perequative e della restante quota, pari ad euro 1.432.660,44, assegnata sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2022.

L'importo totale predetto è ripartito tra le Aziende Sanitarie Locali pugliesi sulla scorta degli stessi criteri impiegati nel Decreto ministeriale, dunque attribuendo a ciascuna Azienda Sanitaria Locale un importo fisso ottenuto dividendo in parti uguali le quote stanziate dal Ministero della Salute con finalità perequative e una restante quota sulla base della popolazione residente, come indicato nella seguente tabella.

RIPARTIZIONE FONDI 2022				
ASL	**Popolazione**	**Quota popolazione per ASL**	**Quota fissa per ASL**	**Totale per ASL**
ASL BA	1.226.784,00	448.022,26	42.857,14	**490.879,41**
ASL BR	381.273,00	139.241,13	42.857,14	**182.098,27**
ASL BT	380.616,00	139.001,19	42.857,14	**181.858,34**
ASL FG	599.028,00	218.765,39	42.857,14	**261.622,53**
ASL LE	775.348,00	283.157,56	42.857,14	**326.014,70**
ASL TA	559.892,00	204.472,90	42.857,14	**247.330,04**
TOTALE PUGLIA	**3.922.941,00**	**1.432.660,44**	**257.142,86**	**1.689.803,30**

All'esito della valutazione positiva della proposta regionale, il Ministero della Salute eroga alla Regione Puglia il 60% delle risorse surrichiamate.

A tal fine, di seguito si allegano le proposte di attività elaborate da ciascun Servizio di Neuropsichiatria delle Aziende Sanitarie Locali sulla scorta degli specifici indirizzi assegnati dalla Regione in occasione degli incontri tenutisi con le predette Aziende in data 23 e 28 marzo 2023.

In particolare, tali proposte progettuali illustrano:
a) la tipologia di iniziative individuate;
b) il riparto delle somme destinate a ciascuna tipologia;
c) i soggetti interessati che sono stati coinvolti (Aziende sanitarie, Comuni, Enti del terzo settore, etc.);
d) le modalità di attuazione delle iniziative individuate con specifico cronoprogramma;
e) i benefici attesi, con l'indicazione delle platee di beneficiari stimati;
f) le risorse destinate al potenziamento degli interventi già previsti dalla programmazione regionale.

Pianificazione delle iniziative

Le iniziative della Regione Puglia sono individuate nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1 del Decreto ministeriale, dunque al fine di favorire iniziative e progetti di carattere socio-assistenziale e abilitativo per le persone con disturbo dello spettro autistico.

Inoltre, le iniziative in parola, la cui attuazione è volta alla promozione della qualità di vita delle persone su indicate, sono adottate in ossequio ai modelli organizzativi regionali nella programmazione e realizzazione degli interventi a favore di tali soggetti e nel rispetto degli elementi qualificanti di seguito identificati.

La Regione Puglia identifica iniziative volte al miglioramento dell'assistenza alle persone con disturbo dello spettro autistico, sia in termini di efficacia in relazione alla vita sociale degli interessati sia di adeguamento organizzativo delle reti sanitarie e socioassistenziali regionali, quali:

a) interventi di assistenza sanitaria e sociosanitaria previsti dalle linee guida sulla diagnosi e sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto superiore di sanità;
b) percorsi per la promozione delle competenze di vita e di socializzazione;
c) interventi mirati a garantire la necessaria integrazione tra l'assistenza sanitaria, sociale ed educativa nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato, definiti all'interno del PEI/PAI, privilegiando gli interventi che prevedono una presa in carico integrata, globale e unitaria definita nelle Unità di valutazione multidimensionali presenti nelle strutture territoriali del Servizio sanitario nazionale, come definite dal decreto del Ministro della salute 23 maggio 2022, n. 77;
d) pianificare e attuare il Piano/progetto individualizzato attraverso interventi abilitativi (sanitari e/o socio-assistenziali) che prevedano: momenti individuali e in piccoli gruppi volti allo sviluppo delle autonomie, abilità sociali, promozione dello sviluppo psicosessuale, e alla prevenzione e protezione da comportamenti discriminatori e/o bullismo; la prevenzione, identificazione e il management di comportamenti problematici/emergenze comportamentali; percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di autonomia domestica e abitativa;
e) iniziative o progetti finalizzati a percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento;
f) iniziative o progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa;
g) interventi anche in modalità gruppale finalizzati alla formazione/confronto/supporto dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico;
h) effettuare il monitoraggio e la verifica degli esiti, almeno ogni dodici mesi, con particolare riferimento agli esiti di tipo: personale (espressione di ciò che è interessante e desiderabile per la persona), funzionale (esiti di percorsi volti a migliorare il funzionamento della persona in termini di comportamenti socialmente rilevanti) e clinici (esiti degli interventi volti a garantire sia una buona condizione di salute fisica, sia la riduzione di comportamenti-problema, che interferiscono con una piena fruizione delle opportunità offerte dalla Comunità).

Le regioni e le province autonome costituiranno un gruppo interregionale con l'Osservatorio nazionale autismo dell'Istituto superiore di sanità per avvalersi, del supporto tecnico-scientifico dell'ISS, affinché gli interventi previsti nel presente decreto siano effettuati in accordo con le linee guida dell'ISS e in continuità con le iniziative regionali e le linee d'azione attivate finora tramite le precedenti annualità del Fondo autismo e delineate nel decreto ministeriale 30 dicembre 2016.

La Regione Puglia assicura il necessario raccordo con la Cabina di regia citata nelle premesse.

Monitoraggio e rendicontazione

Quanto alle attività di monitoraggio, la Regione Puglia, entro il 31 marzo 2024, trasmette al Ministero della Salute una relazione dettagliando chiaramente i seguenti elementi, indicati nell'allegato 2 del Decreto ministeriale:

a) la tipologia di iniziative individuate;
b) il riparto delle somme destinate a ciascuna tipologia;
c) i soggetti interessati che sono stati coinvolti (Aziende sanitarie, Comuni, Enti del terzo settore, etc.);
d) le modalità di attuazione delle iniziative individuate con specifico cronoprogramma; e) i benefici attesi, con l'indicazione delle platee di beneficiari stimati;
f) le risorse destinate al potenziamento degli interventi già previsti dalla programmazione regionale.
Tale relazione illustra le iniziative adottate e lo stato di avanzamento delle stesse, affinchè il Ministero della Salute, acquisito il parere favorevole della Cabina di regia, possa erogare il saldo delle risorse destinate alle attività in esame, pari al 40% della somma totale. Le risorse del Fondo sono utilizzate entro il 31 marzo 2025.

La Regione Puglia trasmette al Ministero della Salute, entro il 30 settembre 2025, una relazione conclusiva, recante gli stessi contenuti di cui alla precedente relazione, stabiliti nel summenzionato allegato 2.
La Cabina di regia, entro centottanta giorni da tale termine, valuta la conformità della stessa alle disposizioni dell'allegato 2.
La mancata o incompleta presentazione della relazione annuale e/o della relazione conclusiva comporta il recupero totale o parziale delle risorse precedentemente trasferite.

Allo scopo di favorire le predette attività di monitoraggio in capo alla Regione, le Aziende Sanitarie Locali **rendicontano** i progetti presentando alla Regione Puglia, entro il 31 gennaio 2024 e, per il 2025, entro il 31 luglio, una relazione nella quale illustrano:
a) gli esiti delle ricognizioni dei fabbisogni;
b) gli obiettivi prefissati rispetto allo specifico contesto territoriale;
c) le iniziative adottate, per ognuna delle linee di finanziamento, mirate al complessivo efficientamento dei servizi offerti ed alla formazione;
d) le modalità di utilizzo delle risorse assegnate;
e) i risultati raggiunti.

La Regione Puglia individua, quale referente regionale per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle iniziative summenzionate, il Dirigente del Servizio "*Strategie e Governo dell'assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità*", presso la Sezione "*Strategie e Governo dell'Offerta*" del Dipartimento Salute.

SCHEDA DI PROGETTO ASL BA		
1	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	*La cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico:* definizione di una rete territoriale che possa attuare un intervento precoce con una presa in carico volta a garantire la continuità di cura, l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico.
2	**REGIONE/PROVINCIA RESPONSABILE DEL PROGETTO**	**REGIONE/PROVINCIA ASL BA**

3	**REFERENTE REGIONALE RESPONSABILE DEL PROGETTO**	***Cognome Nome Responsabile***	Dott. Cesare Porcelli
		Ruolo e qualifica	Dir. Resp. UO NPIA Bari Area Centrale Coord. Centro Autismo territoriale ASL BA
		Recapiti telefonici	0805844053
		e- mail	cesarenatalino.porcelli@asl.bari.it cesareporcelli@asl.bari.it

4	**DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO**	**Data inizio prevista**	**Data termine prevista**
		Dalla data di approvazione del progetto	31 dicembre 2025
5	**TIPOLOGIA DI INIZIATIVE INDIVIDUATE**	La ASL BA ha identificato le iniziative volte al miglioramento dell'assistenza alle persone con disturbo dello spettro autistico, sia in termini di efficacia in relazione alla vita sociale degli interessati sia di adeguamento organizzativo delle reti sanitarie e socio-assistenziali regionali/provinciali affinché gli interventi previsti nel presente decreto siano effettuati in accordo con le Linee Guida dell'ISS e in continuità con le iniziative regionali e le linee d'azione attivate finora tramite le precedenti annualità del Fondo Autismo e delineate nel DM 30.12.2016.	Attivazione di equipe multidisciplinari di valutazione/Pronto intervento finalizzate alla precoce definizione ed intervento sui fattori di rischio ed esplosione dei comportamenti problema in adolescenza ed età adulta; Attivazione di una equipe stabile per la formazione ed accompagnamento verso maggiore autonomia e, dove possibile, inserimento nel mondo del lavoro; Attivazione di equipe di supporto alle aziende che accolgono persone con ASD

			….
6	**RIPARTO DELLE SOMME DESTINATE A CIASCUNA TIPOLOGIA**		
	Attivazione di equipe multidisciplinari di valutazione/Pronto intervento finalizzate alla precoce definizione ed intervento sui fattori di rischio ed esplosione dei comportamenti problema in adolescenza ed età adulta;	medici NPIA/psichiatra psicologi Tecnici della riabilitazione psichiatrica Educatori professionali Assistenti Sociali SPESA TOTALE PREVISTA € 400.000,00; Maestri D'Arte : SPESA TOTALE PREVISTA € 90.879,41	
	Attivazione di una equipe stabile per la formazione ed accompagnamento verso maggiore autonomia e, dove possibile, inserimento nel mondo del lavoro; Attivazione di equipe di supporto alle aziende che accolgono persone con ASD		
7	**SOGGETTI INTERESSATI CHE SONO STATI COINVOLTI (AZIENDE SANITARIE, COMUNI, ENTI DELTERZO SETTORE, ETC.);**		
	Cooperative ed altri Enti del terzo settore; Comune di Bari; Scuola		
8	**MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE INDIVIDUATE CON SPECIFICO CRONOPROGRAMMA**		
	INIZIATIVE	**DESCRIZIONE**	**AZIONI/INDICATORI**
	Attivazione equipe multidisciplinari formate da tutte le figure professionali	La ASL BA si doterà di una equipe che opererà su tutto il territorio aziendale formata da medici, psicologi, EP e TERP; maestri d'arte	Formazione di progetti individualizzati di intervento; Contatti con le agenzie per il lavoro; attivazione di una lista di aziende disponibili ad accogliere persone con ASD formate
	Attivare il Nucleo funzionale Autismo in ASL BA, per la valutazione e definizione/attuazione di un Piano o progetto individualizzato da monitorare ed eventualmente rivalutare sulla base degli esiti.	La ASL BA si doterà di una equipe che opererà su tutto il territorio aziendale formata da medici, psicologi, EP e TERP, Assistenti Sociali; maestri d'arte	Numero di valutazioni effettuate

	Attivare in ASL BA un'Equipe di transizione da attivare nelle fasi di passaggio (dai servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza ai servizi disabilità adulti e psichiatria dell'adulto) o nel momento dell'uscita dalla scuola, per la programmazione di attività e interventi e la definizione del Progetto di Vita da monitorare ed eventualmente rivalutare sulla base degliesiti.	Attivazione di equipe multidisciplinare	Numero di utenti coinvolti
	Management delle emergenze comportamentali	Attivazione di una equipe specializzata nella gestione in acuto dei comportamenti problema	Numero di interventi effettuati

9	**I BENEFICI ATTESI, CON L'INDICAZIONE DELLE PLATEE DI BENEFICIARI STIMATI**	
		Miglioramento della qualità di vita; riduzione del ricorso a centri di ricovero extraregionali; riduzione dei fenomeni di aggressuività.

SCHEDA DI PROGETTO ASL BR			
1	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	Implementazione di Progetti Terapeutico-Riabilitativi Individuali, finalizzati all'inclusione sociale e alla qualità di vita attraverso la formazione al lavoro e gli inserimenti lavorativi, in favore di adulti con ASD	
2	**REGIONE/PROVINCIA RESPONSABILE DEL PROGETTO**	**REGIONE/PROVINCIA: PUGLIA/BRINDISI**	
3	**REFERENTE REGIONALE RESPONSABILE DEL PROGETTO**	***Cognome Nome Responsabile***	Saponaro Alessandro
		Ruolo e qualifica	Responsabile UOSD "Coordinamento Rete Autismo", DSM ASL Brindisi– psichiatra
		Recapiti telefonici	
		e- mail	alessandro.saponaro@asl.brindisi.it

		Data inizio prevista	**Data termine prevista**
4	**DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO**	Dalla data di approvazione del progetto	31 dicembre 2025

5	**TIPOLOGIA DI INIZIATIVE INDIVIDUATE**	progetti di vita individualizzati basati sul concetto di qualità della vita, come definito dall'Organizzazione mondiale della sanità, assicurando percorsi diagnosticoterapeutici, assistenziale ed educativi e la continuità di cura in tutto l'arco della vita, l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale e lavorativa.	iniziative o progetti terapeutico-riabilitativi sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa; reclutamento del personale dedicato per le funzioni di tutoring; formazione sul campo del personale di tutoring; monitoraggio e verifica degli esiti in termini di qualità di vita e inserimenti lavorativi

6	**RIPARTO DELLE SOMME DESTINATE A CIASCUNA TIPOLOGIA**
	182.098.27 euro assegnati alla ASL Brindisi da ripartizione fondi 2022, suddiviso tra: personale: 160.000 ,00 euro; formazione: 22.098,27 euro.
7	**SOGGETTI INTERESSATI CHE SONO STATI COINVOLTI (AZIENDE SANITARIE, COMUNI, ENTI DELTERZO SETTORE, ETC.);**
	DSM e CAT Asl Brindisi per la progettazione dei Progetti Terapeutico-Riabilitativi Individuali; Comuni, associazioni, Enti/Aziende del territorio per la partnership.
8	**MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE INDIVIDUATE CON SPECIFICO CRONOPROGRAMMA**

INIZIATIVE	**DESCRIZIONE**	**AZIONI/INDICATORI**

	Realizzazione di Progetti terapeutico-riabilitativi individuali (PTRI) finalizzati alla formazione, inclusione sociale e lavorativa, con tutoraggio a cura di personale ad hoc, in favore di adulti con ASD di livello 1 o 2 di funzionamento secondo DSM5, non già occupati in attività di studio, formazione o lavoro	I PTRI costituiscono lo strumento sanitario per la formulazione, la realizzazione, la verifica e la valutazione dei percorsi terapeutico-riabilitativi finalizzati al benessere e all'empowerment della persona attraverso la formazione, l'inclusione sociale, il tirocinio e l'inserimento lavorativo in varie forme. Tali PTRI saranno formulati dall'èquipe del CAT e saranno implementati con l'ausilio di personale ad hoc: Assistente Sociale e tecnico della riabilitazione psichiatrica, che costituiranno un nucleo operativo in rete con le omologhe figure professionali già in organico presso i vari CSM del territorio ASL, secondo la residenza dei beneficiari.	Reclutamento personale -Psicologo -Terapista della riabilitazione psichiatrica (implementazione del CAT Asl Br) -Ass. sociale Individuazione platea degli adulti con Disturbo Spettro Autistico (progetto pilota fino a 40 adulti) beneficiari dei PTRI; individuazione e stipula accordi di partnership con i soggetti coinvolti; implementazione dei PTRI con tutoraggio per tirocini/esperienze lavorative. Indicatori: numero di PTRI attivati; verifica di gradimento ed esito dei progetti con strumenti di valutazione standardizzati e report finale; numero di eventuali utenti che otterranno inserimento lavorativo stabile

9	**I BENEFICI ATTESI, CON L'INDICAZIONE DELLE PLATEE DI BENEFICIARI STIMATI**	
	Inclusione sociale e lavorativa; Apprendimento di abilità e competenze ai fini lavoratici; possibilità di inserimenti lavorativi stabili Miglioramento qualità di vita e self-confidence (da valutare con apposite scale di esito).	Fino a 40 utenti adulti del territorio di tutta la ASL Brindisi con ASD, a livello di funzionamento medio e alto (livelli 1 e 2 della classificazione DSM5)

SCHEDA DI PROGETTO ASL BAT				
1	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	La cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico: dalla diagnosi alla presa in carico inclusiva e in rete nella fascia di età della transizione		
2	**REGIONE/PROVINCIA RESPONSABILE DEL PROGETTO**	**REGIONE PUGLIA PROVINCIA BAT**		
3	**REFERENTE REGIONALE RESPONSABILE DEL PROGETTO**	***Cognome Nome Responsabile***	Dott. Brigida Figliolia	
		Ruolo e qualifica	Responsabile UOSVD di Neuropsichiatria infanzia e adolescenza – Centro Autismo territoriale	
		Recapiti telefonici	0883 299925	
		e- mail	brigida.figliolia@aslbat.it	
4	**DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO**	**Data inizio prevista**	**Data termine prevista**	
		Dalla data di approvazione del progetto	31 dicembre 2025	
5	**TIPOLOGIA DI INIZIATIVE INDIVIDUATE**	In riferimento alla esperienza già avviata in ASL BT attraverso il "Progetto UBUNTU" (Delibera ASL n 941/2021), si vuole potenziare l'assistenza rivolta ai soggetti con disturbo dello spettro autistico nella fascia adolescenza - giovane adulto (14 – 25 anni) attraverso percorsi socializzanti ed inclusivi in rete, fino all'inserimento lavorativo	Percorsi di potenziamento delle autonomie personali e sociali Progetti inclusivi e Laboratori educativi/formativi di giardinaggio, cucina, attività motoria, arte figurativa e teatrale.	
6	**RIPARTO DELLE SOMME DESTINATE A CIASCUNA TIPOLOGIA**			
	Riparto somme: - Assunzione n 4 educatori sanitari con un costo complessivo di circa 160.000,00 euro - Costo maestri di arte ed esperti attività motoria e cucina, tirocini formativi per soggetti fragili, per un costo complessivo di circa 21.858,34 euro	Reclutamento personale Assegno per di esperti Costi materiale di consumo per i laboratori		
7	**SOGGETTI INTERESSATI CHE SONO STATI COINVOLTI (AZIENDE SANITARIE, COMUNI, ENTI DELTERZO SETTORE, ETC.);**			

ASL, Ente Locale, Terzo Settore (Cooperativa tipo B),

8	**MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE INDIVIDUATE CON SPECIFICO CRONOPROGRAMMA**		
	INIZIATIVE	**DESCRIZIONE**	**AZIONI/INDICATORI**
	Progetto cucina	laboratorio di apprendimento degli strumenti di base dell'arte culinaria e di pasticceria	Acquisizione di competenze di preparazione del cibo e sue specifiche procedure
	Progetto giardinaggio	laboratorio di apprendimento degli strumenti di base per la cura del verde degli spazi di cura	Acquisizione di competenze di cura delle piante e delle specifiche procedure
	Progetto attività motoria	laboratorio di attività motoria per la acquisizione di competenze di autoregolazione, potenziamento delle autonomie personali e sociali	attività a corpo libero, minibaskin, pallavolo, calcio,
	Progetto teatro/cinema	attività di laboratorio teatrale e sceneggiatura, musica e regia	espressione delle emozioni attraverso l'arte teatrale, musicale e le tecniche di regia

9	**I BENEFICI ATTESI, CON L'INDICAZIONE DELLE PLATEE DI BENEFICIARI STIMATI**	
	Potenziare le autonomie personali e sociali Potenziare la capacità di autoregolazione e l'autostima Potenziare le competenze finalizzate all'inserimento lavorativo	Gruppi di inclusione sociale tra neurotipici e neurodiversi, anche attraverso i PDTA con le scuole superiori Inserimento lavorativo attraverso convenzione in rete con Ufficio Regionale Del Lavoro

<table>
<tr><td colspan="5">SCHEDA DI PROGETTO
ASL FG</td></tr>
<tr><td>1</td><td colspan="2">TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO</td><td colspan="2">-Disturbo di Spettro- Interventi abilitativi/riabilitativi- Potenziamento della rete di assistenza territoriale.</td></tr>
<tr><td>2</td><td colspan="2">REGIONE/PROVINCIA RESPONSABILE DEL PROGETTO</td><td colspan="2">REGIONE/PROVINCIA Regione Puglia - Provincia di Foggia- ASL FG</td></tr>
<tr><td rowspan="4">3</td><td rowspan="4">REFERENTE REGIONALE RESPONSABILE DEL PROGETTO</td><td>Cognome Nome Responsabile</td><td colspan="2">Dimalta Savino</td></tr>
<tr><td>Ruolo e qualifica</td><td colspan="2">Dirigente Medico- Direttore del DSM</td></tr>
<tr><td>Recapiti telefonici</td><td colspan="2">0884 510289</td></tr>
<tr><td>e- mail</td><td colspan="2">savino.dimalta@aslfg.it</td></tr>
<tr><td>4</td><td colspan="2">DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO</td><td>Data inizio prevista</td><td>Data termine prevista</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td>Dalla data di approvazione del progetto</td><td>31 dicembre 2025</td></tr>
<tr><td rowspan="2">5</td><td colspan="2" rowspan="2">TIPOLOGIA DI INIZIATIVE INDIVIDUATE</td><td rowspan="3">Attivazione di n. 2 Strutture Ambulatoriali di cui una riservata a minori di età compresa tra 6 e 11 anni e l'altra riservata a minori tra 12 e 18 anni. Potenziamento della struttura riabilitativa già esistente e riservata a minori di anni 6. Il presente progetto è in continuità con le iniziative regionali e con le linee di azione attivate fino ad ora.</td><td>Attivazione di n. 1 Struttura Ambulatoriale di Assistenza estensiva riservata a minori di età compresa tra 6 e 11 anni</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td>Attivazione di n. 1 Struttura Ambulatoriale di Assistenza estensiva riservata a minori di età compresa tra 12 e 18 anni</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2"></td><td>Potenziamento della struttura riabilitativa intensiva già esistente nel territorio ASL FG e riservata a minori di anni 6.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">6</td><td colspan="4">RIPARTO DELLE SOMME DESTINATE A CIASCUNA TIPOLOGIA</td></tr>
<tr><td colspan="2">Reclutamento di personale :
Medici NPI, Psicologi, Logoterapisti, Terapisti della Neuropsicomotricità, Educatori professionali, Assistenti Sociali, Terapista occupazionale- Tecnico EEG-</td><td colspan="2">€ 230.622,53</td></tr>
</table>

	Personale amministrativo	
	Formazione specifica del personale: organizzazione partecipazione a corsi di formazione aziendale e/o Universitari con specifico riferimento alle pratiche EBM	€15.000,00
	Potenziamento degli ambulatori territoriali: acquisto di strumenti di valutazione diagnostici e elettroencefalografo	€ 16.000,00
7	**SOGGETTI INTERESSATI CHE SONO STATI COINVOLTI (AZIENDE SANITARIE, COMUNI, ENTI DEL TERZO SETTORE, ETC.);**	
	Azienda Sanitaria Locale ASL FG Associazione di familiari	

8	**MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE INDIVIDUATE CON SPECIFICO CRONOPROGRAMMA**		
	INIZIATIVE	**DESCRIZIONE**	**AZIONI/INDICATORI**
	Attivazione delle nuove strutture e potenziamento di quelle esistenti	Attivazione di due strutture destinate alla presa in carico dei minori affetti da DSA di età compresa tra 12 e 18 anni e potenziamento di quella esistente destinata a minori < 6 anni *entro il 31/12/2023*	Apertura all'utenza delle due strutture indicate-potenziamento dell'esistente. Indicatori: numero di utenti ammessi al trattamento
	Potenziamento degli organici	Completamento degli organici con assunzione di figure professionali come dettagliato al punto 6 *entro il 1/02/2024*	Indicatore: Numero di nuovi operatori assunti
	Acquisto di Elettroencefalografo e materiale psicodiagnostico	Attivazione di percorsi diagnostici e di presa in carico con implementazione di progetti terapeutico - riabilitativi : *dall'inizio del progetto al termine previsto*	Indicatore: Rendicontazione su quanto acquistato e stesura di progetti
	Formazione specifica del personale	Attivazione di corsi di formazione aziendale e partecipazione a percorsi formativi universitari per un numero selezionato di operatori con successiva trasmissione degli apprendimenti a tutti gli operatori con rispetto delle specifiche operatività : a partire da	Numero di operatori che partecipano alla formazione e ricadute operative della formazione intrapresa

		settembre 2023	

9	**I BENEFICI ATTESI, CON L'INDICAZIONE DELLE PLATEE DI BENEFICIARI STIMATI**	
	Implementazione di nuovi percorsi terapeutici riabilitativi con particolare riguardo alla transizione dall'area prescolare e scolare all'adolescenza al fine di consentire obiettivi di autonomia e progetti di vita indipendenti nell'età adulta.	Almeno il 50% dei minori affetti da DSA residenti nel territorio aziendale

		SCHEDA PROGETTO ASL LE	
1	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	***IL LOGOS CHE CURA:*** *promuovere una migliore qualità di vita di soggetti con ASD attraverso il potenziamento delle abilità conversazionali ed il contenimento delle patologie in comorbilità*	
2	**REGIONE/PROVINCIA RESPONSABILE DEL PROGETTO**	**REGIONE PUGLIA/PROVINCIA LECCE**	
3	**REFERENTE REGIONALE RESPONSABILE DEL PROGETTO**	***Cognome Nome Responsabile***	Dr.ssa Maria Luciana Margiotta
		Ruolo e qualifica	Neuropsichiatra Infantile. Responsabile NPI di Lecce
		Recapiti telefonici	0832 215988
		e- mail	npi@asl.lecce.it

4	**DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO**	**Data inizio prevista**	**Data termine prevista**
		Dalla data di approvazione del progetto	**31 Dicembre 2025**

5	**TIPOLOGIA DI INIZIATIVE INDIVIDUATE**		
	• Individuazione e valutazione degli outcomes dei percorsi previsti dalle LG • Procedure per la valutazione e gestione di disturbi/condizioni co-occorrenti		

6	**RIPARTO DELLE SOMME DESTINATE A CIASCUNA TIPOLOGIA**	
	Personale	**2 Psicologi (160.000 Euro); 1 Logopedista (40.000 Euro); 1 Psicomotricista (40.000 Euro). Totale 240.000 Euro**
	Formazione	**86.014,7 Euro**
7	**SOGGETTI INTERESSATI CHE SONO STATI COINVOLTI (AZIENDE SANITARIE, COMUNI, ENTI DEL TERZO SETTORE, ETC.);**	
	Neuropsichiatria Infantile ASL LECCE, Comuni, Enti del Terzo Settore	

8		**MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE INDIVIDUATE CON SPECIFICO CRONOPROGRAMMA**	
	INIZIATIVE	**DESCRIZIONE**	**AZIONI/INDICATORI**
	• Individuazione e valutazione degli outcomes previsti dalle LG.0	• per minori dai 0-ai 6 anni con ASD e ritardo dello sviluppo. • Implementazione di interventi psicoeducativi ad impostazione cognitivo-comportamentale, individuali e di gruppo per bambini/ adolescenti (6-18 anni) finalizzati al potenziamento	• Valutazione specialistica sulle modalità comunicativo-relazionali del minore con ASD e trattamento logopedico, neuropsicomotorio e psicoeducativo. Valutazione dell'efficacia pre e post-trattamento sulla qualità della vita dei soggetti con ASD. • Utilizzo di schede conversazionali e

		delle capacità comunicative, affettive e sociali (social skills training).	funzionali allo sviluppo della teoria della mente, utilizzo di tecniche di role plaining, peer education. • Ampliamento del personale specialistico: Psicologi, Logopedisti e Psicomotricisti.
	• Procedure per la valutazione e gestione di disturbi/condizioni co-occorrenti.	• Identificazione di eventuali disturbi in comorbilità con la diagnosi di ASD (DI, ADHD, DOC, DAG, DP, Esordi psicotici…) per minori dai 6 ai 18 anni. • Individuazione di indicatori prognostici predittivi di sviluppo di problematiche co-occorrenti. • Trattamenti integrati di tipo psicoterapeutico e farmacologico.	• formazione di un data base per l'individuazione dei disturbi più frequentemente co-occorrenti. • Individuazione di segni patognomonici di disturbi in comorbilità, mediante schede di rilevazione e questionari. • Schede di rilevazione pre e post intervento. Valutazione degli outcomes ottenuti.

9	**I BENEFICI ATTESI, CON L'INDICAZIONE DELLE PLATEE DI BENEFICIARI STIMATI**	
	Miglioramento della pratica di screening e di progettazione degli interventi individualizzati	Soggetti con ASD
	Miglioramento delle abilità comunicative e relazionali.	Soggetti con ASD e familiari
	Prevenzione dei Disturbi in comorbidità	Soggetti con ASD
	Miglioramento del lavoro di rete	Famiglia/Servizi Territoriali/scuola
	Miglioramento della qualità di vita dei soggetti con ASD e dei familiari/caregiver	Soggetti con ASD e famiglie/caregiver

SCHEDA DI PROGETTO ASL TA				
1	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	*La cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico nella fase di transizione (Adolescente-giovane adulto):* definizione di una rete territoriale per la presa in carico orientata alla integrazione e all'inclusione sociale e lavorativa.		
2	**REGIONE/PROVINCIA RESPONSABILE DEL PROGETTO**	**REGIONE/PROVINCIA**		
3	**REFERENTE REGIONALE RESPONSABILE DEL PROGETTO**	***Cognome Nome Responsabile***	DELLAROSA ANNA CRISTINA	
		Ruolo e qualifica	DIRETTORE NPIA ASL TARANTO	
		Recapiti telefonici	099 4585411	
		e- mail	annacristina.dellarosa@asl.taranto.it	
4	**DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO**	**Data inizio prevista**		**Data termine prevista**
		Dalla data di approvazione del progetto.		31 dicembre 2025
5	**TIPOLOGIA DI INIZIATIVE INDIVIDUATE**	La regione/PPAA ha identificato le iniziative volte al miglioramento dell'assistenza alle persone con disturbo dello spettro autistico, sia in termini di efficacia in relazione alla vita sociale degli interessati sia di adeguamento organizzativo delle reti sanitarie e socio-assistenziali regionali/provinciali affinché gli interventi previsti nel presente decreto siano effettuati in accordo con le Linee Guida dell'ISS e in continuità con le iniziative regionali e le linee d'azione attivate finora tramite le precedenti annualità del Fondo Autismo e delineate nel DM 30.12.2016.		**1) Iniziative finalizzate a creare** momenti individuali e di piccolo gruppo volti allo sviluppo delle autonomie, abilità sociali, promozione dello sviluppo psicosessuale, e alla prevenzione e protezione da comportamenti discriminatori e/o bullismo. 2) Iniziative o progetti finalizzati a percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento. 4)Interventi anche in modalità gruppale finalizzati alla formazione/confronto/supporto dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico.

			.
6	**RIPARTO DELLE SOMME DESTINATE A CIASCUNA TIPOLOGIA**		
	PERSONALE	euro 82.444,04	
	PROGETTI	euro 164.886,00	
7	**SOGGETTI INTERESSATI CHE SONO STATI COINVOLTI (AZIENDE SANITARIE, COMUNI, ENTI DELTERZO SETTORE, ETC.);**		
Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) e SISL della ASL di Taranto, Associazioni di genitori presenti sul territorio, Enti Locali, Istituti scolastici per il tramite dell'Ufficio Scolastico regionale e provinciale, Enti del Terzo Settore			

8	**MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE INDIVIDUATE CON SPECIFICO CRONOPROGRAMMA**		
	INIZIATIVE	**DESCRIZIONE**	**AZIONI/INDICATORI**
	PROGETTO "SPECIAL ME"	Costruzione di un gruppo di adolescenti/giovani adulti per sostenere le capacità espressive e comunicative, le abilità sociali; Costruzione di un gruppo di genitori per sostenerli nella relazione coi figli con funzionamento atipico	Utilizzo di tecniche arti-terapiche e a mediazione corporea. Mutuo-aiuto- self help- peer mediation intervention Numero di utenti coinvolti con i rispettivi genitori Somministrazione di questionari di benessere Monitoraggio della partecipazione ai gruppi
	DAL ME AL TE AL NOI	Avvio percorsi laboratoriali per la stimolazione delle abilità sociali, comunicative, di autonomia tramite attività artistiche, musicali, manuali, teatrali; Avvio percorsi di educazione sessuale e affettiva;	Costruzione dell'Equipe di Transizione per l'analisi della domanda e per l'avvio ai percorsi; Pianificazione di un progetto individualizzato secondo i principi della Quality of Life Costruzione dei percorsi

			Monitoraggio degli accessi Monitoraggio delle presenze Valutazione delle abilità pre, in itinere e post percorso.
	SPERIMENTAZIONE LAVORO	Costruzione di una rete con artigiani locali (agricoltori, artigiani, maestri d'arte, ecc) Avvio di percorsi di sperimentazione supervisionata di orientamento professionale	Valutazione delle abilità in ingresso Orientamento (affidamento all'esperto) Costruzione del percorso Valutazione del benessere soggettivo; valutazione delle abilità sociali, comunicative di autonomia pre, in itinere e post

9	**I BENEFICI ATTESI, CON L'INDICAZIONE DELLE PLATEE DI BENEFICIARI STIMATI**	
	Aumento degli indicatori di Qualità della vita negli adolescenti e giovani adulti con diagnosi di Disturbo dello Spettro dell'autismo; Aumento degli indicatori di Qualità della vita nelle famiglie di adolescenti e giovani adulti con diagnosi con disturbo dello spettro dell'autismo; Beneficiari stimati: 50 utenti 100 genitori	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 629

ACN 28/04/2022 Medici di Medicina Generale – Istituzione Comitato Regionale art. 11 - Modifica D.G.R. n.1989 del 30/11/2021 - Surroga componenti di parte pubblica - Determinazioni

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e confermata dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue:

Premesso che:

- In applicazione dell'art 2 nonies , Legge 26 maggio 2004, n. 138, di conversione in legge del D.L. 29 marzo 2004, n. 81, la Conferenza Stato/Regioni, in data 28/04/2022 ha approvato il nuovo Accordo Collettivo Nazionale (di seguito ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale;

- L'art. 11, del citato ACN, ha confermato per ciascuna Regione, la Costituzione del Comitato Regionale (di seguito Comitato) ed individuato i compiti e le attribuzioni che di seguito si riportano:
    - formulare pareri e proposte sulla programmazione sanitaria regionale;
    - fornire indirizzi ed esprimere pareri alle Aziende ed ai Comitati Aziendali per l'uniforme applicazione dell'Accordo Integrativo Regionale;
    - effettuare il monitoraggio degli Accordi Attuativi Aziendali;
    - formulare indirizzi sui temi della formazione di interesse regionale;
    - avanzare proposte su obiettivi e progetti di prioritario interesse per la medicina generale;
    - promuovere richieste di pareri alla SISAC da parte della Regione, che si impegna a dare tempestiva comunicazione degli esiti al Comitato.

Preso atto che:

- il Comitato, a norma del comma 1) del predetto art. 11, è composto dalla delegazione di parte pubblica e di parte sindacale, mentre ai fini della composizione e del funzionamento, si adotta la formula della delegazione da ritenersi valida sia per le OO.SS. che per la parte Pubblica, secondo i criteri, le modalità e rappresentatività stabilite dall'art. 15 del succitato ACN – 28/04/2022;

- con Delibere di Giunta Regionale n. 936 del 28/6/2005, n. 2040 del 30/12/2005, n. 1730 del 21/11/2006, n. 2321 del 22/12/2015, n. 45 del 31/01/2017, n. 1294 del 09/07/2019 e per ultima la n. 1989 del 30/11/2021, sono stati individuati i componenti del Comitato Regionale, di parte pubblica, ivi compresa la figura del segretario del Comitato, preposto alla organizzazione e tenuta dei verbali oltre che ai rapporti epistolari con le AA.SS.LL. insistenti nella Regione Puglia;

- la componente di parte pubblica risultava così costituita:
    1) Presidente - Presidente della Giunta con delega Assessore alla Salute e al Benessere Animale o suo delegato;
    2) Componente - dr. Vito Montanaro
    3) Componente - dr. Antonio Mario Lerario
    4) Componente - dr. Vito Carbone
    5) Componente - dr. Paolo Stella
    6) Componente - dr. Benedetto Giovanni Pacifico
    7) Segretaria – dott.ssa Isabella Cavallo

Accertato che**:**

- a seguito delle acclarate modifiche intervenute in ordine alla riorganizzazione delle Sezioni del Dipartimento, nonché dell'emanazione del nuovo ACN – 28/04/2022 occorre procedere alla surroga dei componenti di parte pubblica, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa del succitato Comitato Regionale della Medicina Generale, sia nella componente sindacale che nella componente di parte pubblica;

Preso atto delle comunicazioni fatte dalle OO.SS rappresentative ai sensi dell'Art. 15 dell'ACN 28/04/2022 che hanno designato:

O.S. FIMMG
dr. Donato Monopoli (titolare)
dr. Nicola Calabrese (sostituto)
O.S. SMI
dr. Michele Falcone (titolare)
dr. Francesco Pazienza (sostituto)
O.S. SNAMI
dr. Giovanni Sportelli (titolare)
dr. Antonio De Sabato (sostituto)
O.S. Federazione Cisl Medici
dott. ssa Marcella Scrima (titolare)

Si propone:

A. di costituire il Comitato Regionale ai sensi dell' Art. 11 dell' ACN 28/04/2022; prevedendo le delegazioni sia di parte Pubblica che di parte Sindacale;

B. di modificare la componente di parte pubblica del Comitato Regionale art. 11 ACN 28/04/2022, individuando Dirigenti Regionali che svolgeranno gratuitamente le funzioni loro assegnate;

C. di stabilire che la segreteria del comitato venga affidata a un dipendente regionale, con comprovata esperienza e conoscenza degli istituti disciplinati dall'ACN 28/04/2022 e ss.mm.ii., che svolgerà gratuitamente la funzione assegnata;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/03 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato regolamento UE".

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto
☐ indiretto
☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e confermata dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97,

propone alla Giunta:

A. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
B. di procedere alla costituzione del Comitato Regionale ai sensi dell'Art. 11 dell'ACN 28/04/2022, individuando le componenti di parte pubblica e sindacale;
C. di prendere atto delle comunicazioni fatte dalle OO.SS rappresentative ai sensi dell'Art. 15 dell' ACN 28/04/2022 che hanno designato:

O.S. FIMMG
dr. Donato Monopoli (titolare)
dr. Nicola Calabrese (sostituto)
O.S. SMI
dr. Michele Falcone (titolare)
dr. Francesco Pazienza (sostituto)
O.S. SNAMI
dr. Giovanni Sportelli (titolare)
dr. Antonio De Sabato (sostituto)
O.S. Federazione Cisl Medici
dott. ssa Marcella Scrima (titolare)

D. di modificare le DD.GG.RR. n. 936 del 28/6/2015, n. 2040 del 30.12.2015, n. 1730 del 21/11/2006, n. 2321 del 22/12/2015, n. 45 del 31/01/2017, n. 1294 del 09/07/2019 e per ultima la n. 1989 del 30/11/2021, nelle parti relative alla designazione della delegazione di parte pubblica in seno al Comitato Regionale art. 11 ACN 28/04/2022, che risulterà così costituita:

1) Presidente - Assessore alla Salute e al Benessere Animale o suo delegato;
2) Componente -
3) Componente -
4) Componente -
5) Componente -
6) Componente -
7) Segretaria/o -

E. di stabilire che le funzioni di segretario, saranno svolte da un dipendente regionale con comprovata esperienza e conoscenza degli istituti disciplinati dall' ACN 28/04/2022, che svolgerà gratuitamente la funzione assegnata;
F. di disporre che il presente atto sia notificato, a cura della Segreteria del Comitato a tutti i componenti ed ai DD.GG. delle AA.SS.LL., oltre che alle OO.SS. della Medicina Generale;
G. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente atto.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"
Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
Mauro NICASTRO

Il sottoscritto DIRETTORE di Dipartimento Promozione non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Vito MONTANARO

L'Assessore: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente di Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

A. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
B. di procedere alla costituzione del Comitato Regionale ai sensi dell'Art. 11 dell'ACN 28/04/2022, individuando le componenti di parte pubblica e sindacale;
C. di prendere atto delle comunicazioni fatte dalle OO.SS rappresentative ai sensi dell'Art. 15 dell' ACN 28/04/2022 che hanno designato:

O.S. FIMMG
dr. Donato Monopoli (titolare)
dr. Nicola Calabrese (sostituto)
O.S. SMI
dr. Michele Falcone (titolare)
dr. Francesco Pazienza (sostituto)

O.S. SNAMI
dr. Giovanni Sportelli (titolare)
dr. Antonio De Sabato (sostituto)
O.S. Federazione Cisl Medici
dott. ssa Marcella Scrima (titolare)

D. di modificare le DD.GG.RR. n. 936 del 28/6/2015, n. 2040 del 30.12.2015, n. 1730 del 21/11/2006, n. 2321 del 22/12/2015, n. 45 del 31/01/2017, n. 1294 del 09/07/2019 e per ultima la n. 1989 del 30/11/2021, nelle parti relative alla designazione della delegazione di parte pubblica in seno al Comitato Regionale art. 11 ACN 28/04/2022, che risulterà così costituita:

1) Presidente - Assessore alla Salute e al Benessere Animale Dott. Rocco Palese o suo delegato;
2) Componente - Dott. Vito Montanaro - Direttore di Dipartimento;
3) Componente - Dott. Mauro Nicastro - Dirigente di Sezione;
4) Componente - Dott. Vito Carbone - Dirigente di Servizio;
5) Componente - Dott. Paolo Stella - Dirigente di Sezione;
6) Componente - Dott. Benedetto Giovanni Pacifico - Dirigente Sezione;
7) Segretaria/o - Dott. Gianluca Ranieri - Dipartimento Salute Regione Puglia

E. di stabilire che le funzioni di segretario, saranno svolte da un dipendente regionale con comprovata esperienza e conoscenza degli istituti disciplinati dall' ACN 28/04/2022, che svolgerà gratuitamente la funzione assegnata;
F. di disporre che il presente atto sia notificato, a cura della Segreteria del Comitato a tutti i componenti ed ai DD.GG. delle AA.SS.LL., oltre che alle OO.SS. della Medicina Generale;
G. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente atto.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 631

Interreg Europe 2021-2027. Progetto LOTTI. Presa d'atto. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025. Approvazione schema di Partnership Agreement. Approvazione schema di Accordo tra Regione Puglia e ARTI.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Ing. Alessandro Delli Noci, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Dipartimento Sviluppo Economico di concerto con la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "*Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*", che abroga la Direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati) e il D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice Privacy");
- la Legge n.241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n.1974 del 07/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", quale atto di alta organizzazione che disciplina l'organizzazione amministrativa della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n.15 del 28/01/2021, che ha emanato l'atto di alta organizzazione relativo alle strutture della Presidenza e della Giunta Regionale "*Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0*" e successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- il D.P.G.R. n.263 del 10/08/2021 - "*Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*" e ss. mm. e ii., con particolare riferimento all'istituzione, presso il Dipartimento Sviluppo Economico, della Sezione "*Ricerca e Relazioni Internazionali*", cui competono, tra le altre, le funzioni di coordinamento e promozione delle sinergie tra gli interventi regionali nelle materie di competenza e i Programmi europei di tipo diretto di concerto con le competenti Autorità di Gestione regionali;
- la D.G.R. n.1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R n.302 del 07/03/2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la nota AOO_195/PROT/21/04/2023/0000147 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG)-Disciplina transitoria prosecuzione fase sperimentale";
- la D.G.R. n.1211 del 12/08/2022, avente ad oggetto: "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n.22.Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- il D.P.G.R. n.380 del 15/09/2022, avente ad oggetto: "Adozione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.o". Ulteriori integrazioni e modifiche".

Premesso che:

- l'Europa è da sempre la culla dell'industria. Da secoli è pioniera nell'innovazione industriale e ha contribuito a migliorare il modo in cui, in tutto il mondo, si produce, si consuma e si fa affari;
- nel corso di tutta la sua lunga storia, l'industria si è dimostrata capace di guidare il cambiamento e oggi si assiste ad una duplice transizione, ecologica e digitale, che:
    a) tocca ogni componente dell'economia, della società e dell'industria;
    b) richiede nuove tecnologie, cui dovranno corrispondere gli investimenti e l'innovazione necessari;

c) crea nuovi prodotti, servizi, mercati e modelli di business;
d) da forma a nuovi tipi di figure professionali inedite che richiederanno competenze non ancora disponibili;
e) richiede il passaggio dall'attuale produzione lineare all'economia circolare;

- le regioni con un'identità manifatturiera tradizionale si trovano, pertanto, ad affrontare una transizione economica basata sulla modernizzazione industriale e l'adattamento ambientale;
- il successo della transizione industriale dipende dalla capacità dell'Autorità pubblica di guidare la duplice transizione, stimolare competitività, diventando l'acceleratore e il motore del cambiamento e dell'innovazione;
- la sfida per l'autorità pubblica è pertanto quella di progettare politiche per la rigenerazione industriale economicamente vantaggiosa, che non solo limitino l'impatto socio-economico potenzialmente negativo e l'insoddisfazione tra i cittadini, ma che, basandosi sull'eredità manifatturiera, mirino a ricreare le identità e le competenze locali e le utilizzino per aumentare le opportunità nei settori della specializzazione intelligente (S3).

Premesso altresì che:

- la pandemia e i segnali sempre più frequenti degli impatti dei cambiamenti climatici hanno riportato in primo piano, con nuova evidenza e urgenza, il grande tema delle transizioni digitale ed ecologica, oggi anche al centro anche dell'agenda strategica e politica della Regione Puglia;
- la struttura produttiva regionale è caratterizzata da una preponderanza di imprese di servizi operanti prevalentemente nel commercio e nel turismo. I settori raggruppati sotto l'etichetta "Manifattura sostenibile" insieme contribuiscono a circa il 65% del fatturato della produzione regionale, impiegano il 63% della forza lavoro e coprono circa il 68% delle esportazioni. Si differenziano per struttura, radicamento territoriale, capacità competitiva e innovazione: quelli legati al Made in Italy tradizionale hanno bisogno di innovare i propri modelli organizzativi e produttivi (Agroalimentare, Arredamento Casa e Moda); altri a più alto contenuto tecnologico (*Aerospace, Automotive* e *Advanced automation*) stanno affrontando una difficile fase di transizione tecnologica;
- la regione deve anche fronteggiare il contraccolpo del suo patrimonio industriale legato ai due siti industriali di Brindisi (centrale a carbone) e Taranto (ex acciaieria Ilva). In entrambi i casi, la popolazione locale ha subito impatti ecologici, ma anche economici e perdite di posti di lavoro. Si tratta di siti che richiedono un impegno significativo da parte delle autorità pubbliche, per coinvolgere i cittadini e contribuire a forgiare un'identità locale in grado di supportare una trasformazione economica più sostenibile che non lasci indietro nessuno;
- con DGR n. 569 del 27 aprile 2022, la Regione Puglia ha approvato il Documento Strategico "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) che descrive i principali elementi della strategia regionale in materia di R&I per il ciclo di programmazione 2021-2027 dei Fondi UE e definisce una nuova articolazione delle filiere regionali dell'innovazione, individuando i punti di forza e di debolezza, nonché le opportunità di sviluppo;
- la Strategia di Specializzazione Intelligente si basa su tre principi chiave, corrispondenti alle aree prioritarie di innovazione individuate quali produzione sostenibile, salute umana e ambientale e Comunità digitali, creative e inclusive, individuando, altresì, le principali leve di policy sulle quali è necessario intervenire per migliorare la competitività della filiera, in termini di: competenze, networking, attrazione investimenti, R&S&I, internazionalizzazione, governance;
- il tema della transizione industriale, nella S3, è trasversale a tutti i settori e utilizzato come dimensione chiave per analizzare quelli più bisognosi di affrontare la ristrutturazione, in termini di tipologia di prodotto, tecnologie, competenze della forza lavoro, adeguamento ai nuovi standard normativi e ambientali;
- la Strategia di Specializzazione Intelligente può essere arricchita attraverso la condivisione di esperienze, anche su scala europea, per migliorare la capacità di progettare e attuare politiche regionali a sostegno della rigenerazione industriale innovativa, basata sull'identità locale.

Atteso che:

- nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea è finanziato, dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), il programma *Interreg Europe*. Esso ha l'obiettivo di rafforzare la coesione economica e sociale in Europa e ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni attraverso tre principali linee di intervento:
    a) cooperazione transfrontaliera (Interreg A) fra regioni limitrofe (Nuts 3) per promuovere lo sviluppo integrato fra regioni confinanti aventi frontiere marittime e terrestri in due o più Stati membri o fra regioni confinanti in almeno uno Stato membro e un Paese terzo sui confini esterni dell'UE diversi da quelli interessati dai programmi nell'ambito degli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione;
    b) cooperazione transnazionale (Interreg B) su territori transnazionali più estesi (Nuts 2), che coinvolge partner nazionali, regionali e locali e comprendente anche la cooperazione marittima transfrontaliera nei casi che non rientrano nella cooperazione transfrontaliera, in vista del conseguimento di un livello più elevato di integrazione territoriale di tali territori;
    c) cooperazione interregionale (Interreg C) che coinvolge tutti gli Stati membri dell'Unione Europea e mira a rafforzare l'efficacia della politica di coesione, promuovendo lo scambio di esperienze, l'individuazione e la diffusione di buone prassi;
- la Commissione europea ha adottato il Programma di Cooperazione interregionale "*Interreg Europe 2021-2027*" (di seguito: Programma) con Decisione C (2022) 4868 del 5 luglio 2022. Tale Programma dispone di una dotazione finanziaria totale pari a € 379.482.670 di fondi FESR e la sua area geografica comprende l'intero territorio dell'Unione Europea, comprese le aree insulari e ultraperiferiche, e due Paesi non membri dell'UE - la Norvegia e la Svizzera - che partecipano al Programma con fondi propri;
- l'obiettivo generale del Programma è supportare lo scambio e il trasferimento di esperienze, di approcci innovativi e il rafforzamento delle competenze e capacità delle autorità pubbliche e delle altre organizzazioni rilevanti nelle politiche pubbliche nei diversi paesi dell'Unione europea, con lo scopo di migliorare i loro strumenti di politica di sviluppo regionale (detti "*policy instrument*"), inclusi i programmi finanziati con i fondi comunitari, quali il PR FESR e il PR FSE+ 2021-2027;
- quanto ai contenuti, il Programma ha selezionato unicamente l'obiettivo specifico Interreg: "*Una migliore governance della cooperazione*" (c.d. ISO1), che mira a rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche rilevanti nelle politiche di sviluppo regionale. All'interno di questo obiettivo specifico, il Programma spazia in un ampio spettro di temi di sviluppo regionale che toccano tutti e cinque gli Obiettivi di Policy della programmazione 2021-2027: una Europa più intelligente, verde, sociale, connessa e vicina ai cittadini. Oltre a ciò, il Programma supporta ulteriori tematiche correlate alla gestione delle "policies", quali, ad esempio, quelle della valutazione e del monitoraggio, degli Aiuti di Stato, degli affidamenti pubblici, degli strumenti finanziari;
- nelle more dell'approvazione del Programma da parte della Commissione europea, l'Autorità di Gestione, la Regione Nord-Pas-de-Calais con sede a Lille (Francia), ha aperto dal 5 aprile al 31 maggio 2022 il primo bando (di seguito: Bando), con una dotazione finanziaria di 130 milioni di Euro di fondi FESR, rendendo note le modalità di partecipazione e la documentazione necessaria alla candidatura attraverso la pubblicazione nel sito internet del Programma: https://www.interregeurope.eu.

Atteso altresì che:

- la Regione Puglia è soggetto eleggibile nei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea per il periodo 2021/2027, tra cui l'Interreg Europe e pertanto i Dipartimenti ed i Servizi regionali sono soggetti titolati a partecipare alle *call for proposal* sia in qualità di capofila che di partner e partner associato, sottoscrivendo le proposte progettuali e svolgendo i successivi adempimenti in caso di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse;
- nel maggio scorso, a seguito di interlocuzioni tra il Regional Council of Päijät-Häme, per il tramite della Società Resolvo SRL, e la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia (quale Segreteria Tecnica della S3), l'Amministrazione

Regionale ha dato avvio alla partecipazione, in qualità di partner, al primo Bando Interreg Europe 2021-2027, aderendo, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico - *Smarter Europe, (iv) sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità*, alla candidatura del progetto LOTTI - *Local identity driving traditional industry transition* (di seguito LOTTI);

- il progetto, preparato con il supporto tecnico della sopra richiamata società Resolvo srl (che cura l'istruttoria di preparazione della proposta approvata nonché la gestione del progetto e nel suo sviluppo metodologico), vede come Lead Partner il Consiglio regionale di Päijät-Häme (Finlandia), che guida un Consorzio cui partecipa la Regione Puglia con altri 6 partner europei:
  a) Innovation & Management Centre CLG T/A WestBIC (Irlanda);
  b) Northern and Western Regional Assembly (Irlanda);
  c) Grand E-nov+ (Francia);
  d) Marshal's Office of the Silesian Voivodship (Polonia);
  e) Regional Ministry of Economy and Finance of the Government of Cantabria (Spagna);
  f) European Projects Office of the Government of Cantabria (Spagna);
- l'obiettivo generale del progetto LOTTI è quello di migliorare la capacità delle autorità pubbliche di progettare e attuare politiche che promuovano una transizione innovativa, sostenibile, resiliente e guidata dai cittadini guidata dalla tradizione e dall'identità industriale;
- gli obiettivi specifici del progetto LOTTI, raggiunti attraverso lo scambio interregionale e il collegamento alle priorità S3 in ciascuna Regione, sono di supportare le autorità pubbliche a:
  a) coinvolgere i cittadini in un approccio proattivo alla transizione industriale, utilizzando l'identità locale come fonte di opportunità e mezzo per affrontare i contraccolpi spesso presenti di fronte alla trasformazione socio-economica;
  b) ricreare identità locali che possano favorire un'innovazione tecnologica e non, efficace ed attrattiva dei contesti industriali tradizionali;
  c) collegare l'identità locale con la possibilità di nuovi posti di lavoro, imprese e opportunità imprenditoriali, basate su settori S3 e una rigenerazione della produzione industriale e dei locali;
- grazie ai risultati e alle buone pratiche di altre regioni partner, la Regione, partecipando al progetto LOTTI Puglia mira a:
  a) revisionare il documento Strategico Smart Puglia 2030 (S3): all'interno del sistema di monitoraggio e valutazione previsto nella S3 per consentire un progressivo adeguamento della strategia, l'apprendimento interregionale porterà ad una migliore integrazione del concetto di identità locale con quello di transizione industriale;
  b) prevedere nuovi progetti finanziati e misure attuate per i settori nell'ambito della priorità della produzione sostenibile, comprese le attività che combinano l'identità locale con la possibilità di nuove competenze, posti di lavoro, imprese e opportunità imprenditoriali. Smart Puglia 2030 non finanzia direttamente i progetti; infatti, i bandi per nuovi progetti sono previsti nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2021-27, che opera sulla base delle disposizioni S3. Il Progetto LOTTI fornirà elementi unici per definire i requisiti e allineare meglio i progetti alle esigenze del territorio;
- alla scadenza del Bando, i progetti presentati sono stati complessivamente 134, con il coinvolgimento di 780 organizzazioni di tutta l'area di programma. Il Comitato di Sorveglianza del Programma, durante l'incontro svoltosi il 13 e 14 dicembre 2022 a Praga (Repubblica Ceca), ha approvato per il finanziamento 72 proposte, rinvenibili al seguente link https://www.interregeurope.eu/news-and-events/news/the-results-of-our-first-call-are-out.

  Tra le proposte selezionate il più volte richiamato Progetto Lotti con budget assegnato alla Regione Puglia pari a € 195.800,00.

Dato atto che:

- l'implementazione dei progetti da parte delle strutture regionali prevede, oltre alle attività tecniche da sviluppare in conformità al dossier di candidatura, i correlati *task* di gestione del budget, di

monitoraggio dell'avanzamento della spesa e di rendicontazione della stessa al fine di ottenerne il rimborso;

- ai fini della trasparenza degli atti e della tracciabilità dei flussi finanziari, il budget di competenza della Regione Puglia per l'attuazione delle progettualità assegnate, sarà stanziato su specifici capitoli di spesa e di entrata, da costituire, a carico del bilancio di previsione;
- l'80% delle suddette risorse, pari a € 156.640,00, saranno trasferite dal Lead Partner del progetto alla Regione Puglia, quale quota comunitaria di competenza in misura corrispondente alle spese ammissibili e certificate dal certificatore di primo livello e previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- il restante 20% delle suddette risorse, pari a € 39.160,00 corrisponde al cofinanziamento nazionale che, come previsto della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L 183/1987 e sarà erogato alla Regione Puglia direttamente da IGRUE – Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il budget di progetto assegnato alla Regione Puglia prevede il rimborso di:
    a) € 74.500,00 per spese di retribuzione del personale (*staff costs)* già in servizio presso l'Amministrazione e assegnato alle attività del progetto stesso. A tal proposito è stata inviata a mezzo PEC alla Sezione Personale, per le valutazioni di competenza, apposita nota informativa a firma della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, prot. r_puglia/AOO_002/PROT/26/04/2023/0000546 con il dettaglio degli importi;
    b) € 11.175,00 per spese di missione (*travel and accommodation*), calcolate come *flat rate Staff* 15%;
    c) € 11.175,00 per *office and administration costs*, calcolate come *flat rate Staff* 15%;
- è previsto altresì, nel budget di progetto assegnato alla Regione Puglia, il rimborso dei costi sostenuti per *l'external expertise* (pari a € 98.950,00) cui avvalersi nelle diverse attività da implementare:
    a) contributo alle attività di comunicazione del progetto;
    b) contributo alla preparazione dei Progress/activity report e Financial report;
    c) partecipazione ai meeting online tra project managers/coordinatori e PPs;
    d) rendicontazione delle attività.

Dato atto altresì che:

- il modello organizzativo regionale "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di miglioramento dei processi e delle procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento, e definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;
- l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (di seguito ARTI) è un ente strumentale della Regione Puglia, diventato pienamente operativo nell'autunno del 2005 a seguito delle Deliberazioni n. 1172 del 06/08/2005 e n. 1297 del 20/09/05. L'organizzazione e la struttura dell'ARTI, inizialmente disciplinate dalla legge Istitutiva (L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004) e dal "Modello organizzativo e dotazione organica", sono state parzialmente modificate a seguito dell'approvazione della L.R. 7 febbraio 2018, n. 4 "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI)". Con questa Legge sono stati modificati in parte l'assetto e le finalità dell'Agenzia qualificandola come "agenzia strategica" a supporto della Regione per la definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni e ampliandone gli ambiti di interesse;
- ARTI si configura sempre più come uno strumento di supporto per il governo regionale nella definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'innovazione, l'istruzione, la formazione e il lavoro. La legge di riordino prevede, infatti, che l'Agenzia focalizzi le proprie attività sugli obiettivi strategici della Regione Puglia, offrendo le proprie competenze di analisi di contesto, studio di policy, animazione del territorio e delle filiere produttive, progettazione e gestione di misure innovative,

monitoraggio e valutazione di bandi e politiche negli ambiti prioritari della strategia regionale: dunque, operando in autonomia strategica, ma secondo un sostanziale modello di coprogettazione con la Regione;

- il Manuale del Programma Interreg Europe prevede che per il reclutamento dell'*external expertaise* si possa far ricorso anche all'affidamento in-house. In tal caso, i costi sostenuti da società interne o affiliate (persone giuridiche diverse dall'organizzazione partner) possono essere riportati nella categoria dei costi per servizi e consulenze esterne sulla base del costo reale, a condizione esiste un effettivo flusso di cassa tra l'organizzazione partner e l'azienda interna;
- il D.Lgs. n.50/2016 "Codice degli appalti e delle Concessioni" contiene il recepimento della disciplina in materia di "*in house providing*" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. In particolare, l'art. 5 del decreto, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i princìpi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici attualmente in vigore quando sono contemporaneamente soddisfatte le tre seguenti condizioni:
  a) un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
  b) oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice;
  c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Valutato che:

- nel caso de quo, risultando soddisfatte le suddette condizioni in presenza delle quali può legittimamente farsi ricorso all'affidamento in house, l'Amministrazione Regionale ha richiesto ad ARTI la dichiarazione di disponibilità a collaborare, mettendo a disposizione la propria competenza ed esperienza in materia nonché i propri strumenti organizzativi e professionali, all'implementazione delle attività *external expertise* del progetto LOTTI di competenza della Regione Puglia, ed in particolare:
  a) contributo alle attività di comunicazione del progetto;
  b) contributo alla preparazione dei Progress/activity report e Financial report;
  c) partecipazione ai meeting online tra project managers/coordinatori e PPs;
  d) rendicontazione delle attività;
- con protocollo r_puglia/AOO_144/PROT/24/02/2023/0000279 è stato acquisito, da ARTI, il Piano Operativo per le attività sopra richiamate, i cui oneri rivenienti dall'affidamento de quo, per complessivi € 98.950,00, trovano copertura nelle voci di budget del progetto riferite alle prestazioni professionali e alla copertura delle spese di viaggio e missione dei suddetti esperti e saranno pertanto destinati esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese sostenute da ARTI, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Ritenuto opportuno:

- stabilire, attraverso la sottoscrizione di un *Partnership Agreement,* le modalità che, nell'ambito del progetto LOTTI, approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Europe in data 13/12/2022, regolano i rapporti tra il Lead Partner e tutti gli altri Partner, al fine di garantire la corretta attuazione del progetto nonché, nel rispetto delle condizioni per il sostegno, i Regolamenti dei Fondi strutturali e di investimento europei, gli atti delegati e di esecuzione, il Programma Interreg Europe e il Manuale del Programma e il contratto di sovvenzione firmato tra l'AdG e il Lead Partner;
- regolare, attraverso la sottoscrizione di un apposito Accordo ai sensi dell'art.15 della L.241/1990, il

rapporto di collaborazione tra Regione Puglia, partner del progetto LOTTI e ARTI, Agenzia Strategica regionale;

- procedere all'iscrizione in bilancio delle risorse disponibili.

Tutto ciò premesso.

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009".
- Rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese.
- Vista la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023".
- Vista la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia".
- Vista la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal Programma *Interreg Europe* per il 100%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta.
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per prendere atto:

1. dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sulla *Smarter Europe, (iv) sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità*, Bando Interreg Europe 2021-2027del progetto LOTTI - *Local identity driving traditional industry transition* (di seguito LOTTI) quale la Regione Puglia è Partner di progetto;
2. che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, relative al progetto LOTTI prevedono un budget di € 195.800,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (l'80% con fondi UE e 20%, secondo quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L 183/1987) e che pertanto la partecipazione al progetto in argomento non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Regionale;
3. di autorizzare il Dirigente pro tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto inerenti il progetto LOTTI approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma *Interreg Europe* 2021-27, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazioni delle spese ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione";
4. di apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
x neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, comporta la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	*12. Dipartimento Sviluppo Economico*
	04. Ricerca e Relazioni Internazionali

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLO DI ENTRATA
ENTRATA RICORRENTE
Codice UE: 1 – Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo	*Declaratoria*	Codice UE	*Titolo. Tipologia*	*Codifica da Piano dei conti finanziario*	*Stanziamento di maggiori entrate*			
					E.F. 2023 Competenza e cassa	*E.F. 2024 Competenza*	*E.F. 2025 Competenza*	*E.F. 2026 (*) Competenza*
CNI (1) E_____	Programma Interreg Europe 2021-2027 – progetto LOTTI - Local identity driving traditional industry transition – quota UE 80%	**1**	***2. 105***	*E.2.01.05.02.001 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo*	*34.128,76*	*47.728,76*	*52.128,76*	*22.653,72*

Si attesta che l'importo di € 156.640,00, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: l'Autorità di Gestione, la Regione Nord-Pas-de-Calais con sede a Lille (Francia), ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico che supporta il credito: approvazione del progetto Interreg Europe **01C0106 LOTTI - Local identity driving traditional industry transition** dal Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Europe 2021-2027, in data 13/12/2022.

Capitolo	*Declaratoria*	**Codice UE**	*Titolo. Tipologia*	*Codifica da Piano dei conti finanziario*	*Stanziamento di maggiori entrate*			
					E.F. 2023 Competenza e cassa	*E.F. 2024 Competenza*	*E.F. 2025 Competenza*	*E.F. 2026 (*) Competenza*
CNI (2) E_____	Programma Interreg Europe 2021-2027 – progetto LOTTI - Local identity driving traditional industry transition – quota fdr 20%	***1***	***2. 101***	*E.2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali*	*8.532,19*	*11.932,19*	*13.032,19*	*5.663,43*

Titolo giuridico che supporta il credito: si attesta che l'importo di € 39.160,00, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo Ministero dell'Economia - R.G.S. – I.G.R.U.E. per il 20% delle risorse assegnate al Programma, secondo quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L 183/1987 e sarà erogato alla Regione Puglia direttamente da IGRUE – Ministero dell'Economia e delle Finanze.

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

SPESA RICORRENTE

Missione: 19 – Relazioni internazionali

Programma: 02 – Cooperazione territoriale

Titolo: 01 – Spese correnti

CRA	*Capitolo*	*Declaratoria*	**Codice UE**	*Codifica da Piano dei conti finanziario*	*Variazione in aumento*			
					E.F. 2023	*E.F. 2024*	*E.F. 2025*	*E.F. 2026 (*)*
					Competenza e cassa	*Competenza*	*Competenza*	*Competenza*
12.04	*CNI (3) U_____*	Programma Interreg Europe 2021-2027 – progetto LOTTI - Local identity driving traditional industry transition – Spese di personale dipendente cat. d - salario accessorio - retribuzioni – quota UE 80%	***3***	*U.1.01.01.01*	*12.000,00*	*12.000,00*	*12.000,00*	*7.417,13*
12.04	*CNI (4) U_____*	Programma Interreg Europe 2021-2027 – progetto LOTTI - Local identity driving traditional industry transition – Spese di personale dipendente cat. d - salario accessorio - retribuzioni – quota UE 20%	***4***	*U.1.01.01.01*	*3.000,00*	*3.000,00*	*3.000,00*	*1.854,28*

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice UE	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione in aumento			
					E.F. 2023	E.F. 2024	E.F. 2025	E.F. 2026 (*)
					Competenza e cassa	Competenza	Competenza	Competenza
12.04	CNI (5) U_____	Programma Interreg Europe 2021-2027 – progetto LOTTI - Local identity driving traditional industry transition – Spese di personale dipendente cat. d - salario accessorio - Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente – quota UE 80%	3	U.1.01.02.01	3.452,76	3.452,76	3.452,76	2.134,13
12.04	CNI (6) U_____	Programma Interreg Europe 2021-2027 – progetto LOTTI - Local identity driving traditional industry transition – Spese di personale dipendente cat. d - salario accessorio - Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente – quota UE 20%	4	U.1.01.02.01	863,19	863,19	863,19	533,53
12.04	CNI (7) U_____	Programma Interreg Europe 2021-2027 – progetto LOTTI - Local identity driving traditional industry transition – Spese di personale dipendente cat. d - salario accessorio – IRAP - quota UE 80%	3	U.1.02.01.01	1.020,00	1.020,00	1.020,00	630,46
12.04	CNI (8) U_____	Programma Interreg Europe 2021-2027 – progetto LOTTI - Local identity driving traditional industry transition – Spese di personale dipendente cat. d - salario accessorio – IRAP - quota UE 20%	4	U.1.02.01.01	255,00	255,00	255,00	157,62
12.04	CNI (9) U_____	Programma Interreg Europe 2021-2027 – progetto LOTTI - Local identity driving traditional industry transition – Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta – quota UE 80%	3	U.1.03.02.02	5.376,00	5.376,00	5.376,00	1.752,00

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice UE	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione in aumento			
					E.F. 2023	E.F. 2024	E.F. 2025	E.F. 2026 (*)
					Competenza e cassa	Competenza	Competenza	Competenza
12.04	*CNI (10) U_____*	Programma Interreg Europe 2021-2027 – progetto LOTTI - Local identity driving traditional industry transition – Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta – quota UE 20%	***4***	*U.1.03.02.02*	*1.344,00*	*1.344,00*	*1.344,00*	*438,00*
12.04	*CNI (11) U_____*	Programma Interreg Europe 2021-2027 – progetto LOTTI - Local identity driving traditional industry transition – Trasferimenti correnti ad altri Enti ed Agenzie regionali per attività di progetto – quota UE 80%	***3***	*U.1.04.01.02*	*12.280,00*	*25.880,00*	*30.280,00*	*10.720,00*
12.04	*CNI (12) U_____*	Programma Interreg Europe 2021-2027 – progetto LOTTI - Local identity driving traditional industry transition – Trasferimenti correnti ad altri Enti ed Agenzie regionali per attività di progetto – quota UE 20%	***4***	*U.1.04.01.02*	*3.070,00*	*6.470,00*	*7.570,00*	*2.680,00*

(*) Agli stanziamenti per l'esercizio finanziario successivo al 2025 si provvederà con appositi stanziamenti nei bilanci di previsione futuri.

La variazione, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli accertamenti ed agli impegni di spesa, di cui al presente provvedimento, si provvederà con successivi atti adottati dal Dirigente pro tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. e) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) e k) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di **prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale nel presente provvedimento.
2. di **prendere atto** che la Regione Puglia –Dipartimento Sviluppo Economico ha dato avvio alla partecipazione, in qualità di partner, al primo Bando Interreg Europe 2021-2027, aderendo alla candidatura, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico - *Smarter Europe, (iv) sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità*, del progetto LOTTI -

Local identity driving traditional industry transition (di seguito LOTTI).

3. di **prendere atto** dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con le risorse a valere sul Programma Interreg Europe 2021-2027, del progetto LOTTI approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Europe in data 13 dicembre 2022.
4. di **demandare** al Dirigente pro tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di Struttura Segreteria Tecnica della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), tutte le attività previste nel Progetto LOTTI di competenza dell'Amministrazione Regionale.
5. di **prendere atto** che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, relative al progetto LOTTI prevedono un budget di € 195.800,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (l'80% con fondi UE e 20%, secondo quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L 183/1987) e che pertanto la partecipazione al progetto in argomento non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Regionale;
6. di **apportare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, così come espressamente riportato in "Copertura Finanziaria".
7. di **dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.
8. di **autorizzare** il Dirigente pro tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto inerenti il progetto LOTTI ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazioni delle spese ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".
9. di **autorizzare** la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato.
10. di **allocare** le risorse finanziare "de quo" sui capitoli così come indicato nella parte "Copertura Finanziaria".
11. di **approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesorerie regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
12. di **approvare** lo Schema di *Partnership Agreement* al progetto LOTTI - Local identity driving traditional industry transition, Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Europe in data 13 dicembre 2022 e in cui la Regione Puglia partecipa, in qualità di partner.
13. di **approvare** lo Schema di *Accordo* ex art.15 L.241/90, Allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che disciplina il rapporto dì collaborazione tra Regione Puglia e ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione per lo svolgimento delle attività *external expertise* del progetto LOTTI di competenza della Regione Puglia, ed in particolare:
    a) contributo alle attività di comunicazione del progetto;
    b) contributo alla preparazione dei Progress/activity report e Financial report;
    c) partecipazione ai meeting online tra project managers/coordinatori e PPs;
    d) rendicontazione delle attività.
14. di **demandare** al Dirigente pro-tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali la sottoscrizione, per conto della Regione Puglia:
    a. dello Schema di *Partnership Agreement* di cui al punto 12;

b. dello Schema di *Accordo* di cui al punto 13

autorizzandolo sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando allo stesso tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione.

15. di **demandare** al Dirigente pro-tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali,tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla presente deliberazione.
16. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice
Daniela Manuela Di Dio

La Funzionaria istruttrice
Tania Guerra

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico, in qualità di Proponente
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale nel presente provvedimento.
2. di **prendere atto** che la Regione Puglia –Dipartimento Sviluppo Economico ha dato avvio alla partecipazione, in qualità di partner, al primo Bando Interreg Europe 2021-2027, aderendo alla candidatura, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico - *Smarter Europe, (iv) sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità*, del progetto LOTTI - Local identity driving traditional industry transition (di seguito LOTTI).
3. di **prendere atto** dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con le risorse a valere sul Programma Interreg Europe 2021-2027, del progetto LOTTI approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Europe in data 13 dicembre 2022.

4. di **demandare** al Dirigente pro tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di Struttura Segreteria Tecnica della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), tutte le attività previste nel Progetto LOTTI di competenza dell'Amministrazione Regionale.
5. di **prendere atto** che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, relative al progetto LOTTI prevedono un budget di € 195.800,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (l'80% con fondi UE e 20%, secondo quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L 183/1987) e che pertanto la partecipazione al progetto in argomento non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Regionale;
6. di **apportare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, così come espressamente riportato in "Copertura Finanziaria".
7. di **dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
8. di **autorizzare** il Dirigente pro tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto inerenti il progetto LOTTI ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazioni delle spese ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".
9. di **autorizzare** la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato.
10. di **allocare** le risorse finanziare "de quo" sui capitoli così come indicato nella parte "Copertura Finanziaria".
11. di **approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesorerie regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
12. di **approvare** lo Schema di *Partnership Agreement* al progetto LOTTI - Local identity driving traditional industry transition, Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Europe in data 13 dicembre 2022 e in cui la Regione Puglia partecipa, in qualità di partner.
13. di **approvare** lo Schema di *Accordo* ex art.15 L.241/90, Allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che disciplina il rapporto dì collaborazione tra Regione Puglia e ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione per lo svolgimento delle attività *external expertise* del progetto LOTTI di competenza della Regione Puglia, ed in particolare:
    a) contributo alle attività di comunicazione del progetto;
    b) contributo alla preparazione dei Progress/activity report e Financial report;
    c) partecipazione ai meeting online tra project managers/coordinatori e PPs;
    d) rendicontazione delle attività.
14. di **demandare** al Dirigente pro-tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali la sottoscrizione, per conto della Regione Puglia:
    a. dello Schema di *Partnership Agreement* di cui al punto 12;
    b. dello Schema di *Accordo* di cui al punto 13

    autorizzandolo sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando allo stesso tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione.
15. di **demandare** al Dirigente pro-tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali,tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla presente deliberazione.

16. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi dell’art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Gianna Elisa
Berlingerio
27.04.2023
09:16:57
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. Proposta di delibera del A02/DEL/2023/ 00009

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		42.660,95		
			previsione di cassa		42.660,95		
Totale Programma	**2**	Cooperazione territoriale	residui presunti				
			previsione di competenza		42.660,95		
			previsione di cassa		42.660,95		
TOTALE MISSIONE	**19**	***Relazioni internazionali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**42.660,95**		
			previsione di cassa		**42.660,95**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**42.660,95**		
			previsione di cassa		**42.660,95**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**42.660,95**		
			previsione di cassa		**42.660,95**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo di amministrazione							
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	105	**Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo**	residui presunti				
			previsione di competenza		34.128,76		
			previsione di cassa		34.128,76		
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche**	residui presunti				
			previsione di competenza		8.532,19		
			previsione di cassa		8.532,19		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**34.128,76**		
			previsione di cassa		**34.128,76**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**42.660,95**		
			previsione di cassa		**42.660,95**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**42.660,95**		
			previsione di cassa		**42.660,95**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Gianna Elisa
Berlingerio
27.04.2023
09:16:57
GMT+01:00

Interreg Europe

Co-funded by the European Union

LOTTI Project

Partnership Agreement

Preamble

Having regard to:

Article 26 (1) a of Regulation (EU) 2021/1059 on specific provisions for the European territorial cooperation goal (Interreg) supported by the European Regional Development Fund and external financing instruments;

the following agreement is hereby made between the lead partner (LP) of the project and the project partners (PPs) as listed in the latest approved application form for the implementation of the Interreg Europe project **01C0106 LOTTI - Local identity driving traditional industry transition**, approved by the Monitoring Committee of the Interreg Europe Programme on 13/12/2022.

Abbreviations

Programme – Interreg Europe Programme
AA - Audit Authority
EU – European Union
JS - Joint Secretariat
LP - Lead Partner
MA - Managing Authority
PP - Project Partner (PPs – Project Partners)

DRAFT

Article 1: Legal framework

1. The following legal provisions and document constitute the contractual basis of this partnership agreement and the legal framework for the implementation of the project ***01C0106 LOTTI - Local identity driving traditional industry transition***, hereafter "the project":

- The European Structural and Investment Funds Regulations, Delegated and Implementing Acts for the 2021-2027 period, as further specified below;
- The Interreg Europe Programme approved by the European Commission setting the programme (hereinafter referred to as Interreg Europe Programme);
- The laws of the PP's countries applicable to this contractual relationship.

2. The following laws and documents constitute the legal framework applicable to the rights and obligations of the parties to this agreement:

- Regulation (EU, Euratom) No 2018/1046 of the European Parliament and of the Council of 18 July 2018 on the financial rules applicable to the general budget of the Union and repealing Council Regulation (EC, Euratom) No 966/2012, together with related Delegated or Implementing Acts;
- The European Structural and Investment Funds Regulations, Delegated and Implementing Acts for the 2021-2027 period, especially:
  - Regulation (EU) No 2021/1060 of the European Parliament and of the Council of 24 June 2021, laying down common provisions on the European Regional Development Fund, the European Social Fund Plus, the Cohesion Fund, the Just Transition Fund, and the European Maritime, Fisheries and Aquaculture Fund and financial rules for those and for the Asylum, Migration and Integration Fund, the Internal Security Fund and the Instrument for Financial Support for Border Management and Visa Policy, and repealing Council Regulation (EC) No 1303/2013, and any amendment;
  - Regulation (EU) No 2021/1058 of the European Parliament and of the Council of 24 June 2021 on the European Regional Development Fund and on the Cohesion Fund, and repealing Regulation (EC) No 1301/2013, and any amendment;
  - Regulation (EU) No 2021/1059 of the European Parliament and of the Council of 24 June 2021 on specific provisions for the European territorial goal (Interreg) supported by the European Regional Development Fund and external financing instruments, and repealing Regulation (EC) No 1299/2013, and any amendment;
- Regulation (EU) 2016/679 of 27 April 2016 on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data, and repealing directive 95/46/EC (General Data Protection Regulation, GDPR);
- Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union, Commission Regulation (EU) No 1407/2013 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to de minimis aid, Regulation (EU) 2021/1237 of 23 July 2021 amending Regulation (EU) No 651/2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty; Delegated and Implementing acts, as well as all applicable decisions and rulings in the field of state aid;
- All other EU legislation and the underlying principles applicable to the LP and the PPs, including the legislation laying down provisions on competition and entry into the markets, the protection of the environment, and equal opportunities between men and women;
- National rules applicable to the LP and its PPs and their activities;
- Project data, comprising but not limited to latest project documentation such as application form and all project information available in the electronic system;
- the subsidy contract, concluded between the LP of the project and the MA;

DRAFT

- All manuals, guidelines and any other documents relevant for project implementation in their latest version, as published on the programme website.

Should the above-mentioned legal norms and documents, and any other documents or data of relevance for the contractual relationship be amended, the latest version shall apply.

Article 2: Definitions

For the purposes of this partnership agreement, the following definitions apply:

- **Project partner (PP):** any institution financially participating in the project and contributing to its implementation, as identified in the latest approved application form. It corresponds to the term "beneficiary" used in the European Structural and Investment Funds Regulations.

- **Lead partner (LP)**: the project partner designated by all partners and who assumes responsibility for ensuring implementation of the entire project according to Articles 23 (5) and 26 (1) b of Regulation (EU) No 2021/1059.

- **Project data:** data comprising but not limited to all latest project documentation such as latest approved application form and all project information available in the electronic system (Interreg Europe Portal).

Article 3: Subject of the Partnership Agreement

This partnership agreement lays down the arrangements regulating the relations between the LP and all the PPs, in order to ensure sound implementation of the project as in the latest version of the project data, as well as in compliance with the conditions for support set out in the European Structural and Investment Funds Regulations, delegated and implementing acts, the Interreg Europe Programme and programme manual, and the subsidy contract signed between the MA and the LP.

Article 4: duration of the partnership agreement

The present partnership agreement comes into force once it has been signed by the LP and each PP individually. It remains in force until the LP and PPs have completed in full their obligations as further defined in article 6 of this agreement towards the MA and any relevant European body. Notwithstanding the entry into force of the partnership agreement as indicated above, the obligations of the partners based on the legal framework included in article 1 are applicable from the start of the project.

Article 5: Roles and duties in the partnership

The LP of the project:

- is entitled to represent the PPs in the project.
- is responsible for the overall coordination, management and implementation of the project towards the MA.
- ensures timely start and implementation of the activities within the lifetime of the project, in compliance with all obligations to the MA. The LP must notify the JS of any factors that may adversely affect implementation of the project activities and/or financial plan.
- monitors the delivery of the agreed work plan setting out tasks to be undertaken as part of the project, the role of the PPs in their implementation, and the project budget.

- prepares and submits the project progress reports, including supporting documents, according to the programme manual, and additional requested documents and/or information from JS and MA.
- addresses requests for project modifications, according to the programme manual.
- is, in general, the contact point representing the partnership for any communication with the JS/MA or any other programme body.
- provides the partners with copies of all relevant project documents, and reports on the implementation of the project. The LP must regularly inform the PPs of all relevant communication between the LP and the JS/MA.
- carries out any other tasks agreed with the PPs.

PPs are the bodies responsible for carrying out specific project activities in the manner and scope indicated in the project data (in particular in the latest approved application form). PPs commit themselves to undertake all steps necessary to support the LP in fulfilling its obligations as specified in the subsidy contract signed between the MA and the LP, as well as in this agreement.

The PPs must:

- actively cooperate in the implementation of the project;
- cooperate in the staffing and/or financing of the project in accordance with the partnership agreement, and nominate a project manager, a financial manager and a communication manager acting as the main contact with the LP and Communication Manager and in charge of providing all necessary input;
- keep to other obligations based on this partnership agreement;
- promptly provide the LP with all the information and documents required for coordinating and regularly monitoring the technical and financial progress of the project, and necessary in preparing the progress and final reports concerning the part of the project that the partner is responsible for;
- provide any additional information related to reporting to the LP or JS/MA if requested, in due time;
- inform the LP of any change related to the name of their organisation, contact details, legal status or any other change concerning the partner organisation which may have an impact on the project or on their eligibility to the programme.

The PPs must also:

- carry out the specific activities set out in the project data in line with the latest version of the application form;
- comply with any deadlines set by the programme, the LP or agreed within the partnership;
- notify the LP of any factors that may adversely affect implementation of the project in accordance with the project data and lead to a deviation.

In particular, for the part of the project for which it is responsible, each PP must ensure:

- that it complies with relevant rules concerning, inter alia, equal opportunities, protection of the environment, financial management, project branding and visibility rules, procurement rules and State Aid;
- that its project activities are implemented in accordance with the rules and procedures set in the programme manual;
- that the stakeholder group in its region is actively involved, with their participation in the project, and their cooperation with respect to achieving and disseminating project results.

DRAFT

Article 6: Financial management of the project

Each PP must:

- set up separate accounting records or use an appropriate accounting code for all transactions relating to the operation, ensuring that expenditure as well as the received national and programme co-financing related to the project, are clearly identified.
- strictly follow the EU eligibility rules as well as further eligibility rules set up by the programme in the programme manual and, if applicable, national rules.
- be responsible for guaranteeing the sound financial management of programme funds received and, in cases of recovery, for reimbursing the LP or relevant programme body directly unduly paid programme co-financing, in accordance with the rules and procedures set in the programme manual. In the case of national contribution, the specific regulation of the country granting it applies.
- share with the LP a draft list of the incurred expenditures, for check of coherency with the project activities, before each submission to the Controller.
- regularly and timely submit expenditures for verification to the designated controllers, according to the rules set at programme and national level. Verified expenditures must be submitted through the programme's electronic monitoring system (Interreg Europe Portal) to the LP immediately after verification.
- ensure that the expenses incurred are strictly related to the project activities, in line with the project data.
- ensure that programme requirements on eligibility of expenditure as stated in the programme manual are strictly respected.
- set up a physical and/or electronic archive where data, records and documents composing the audit trail are stored, in compliance with the requirements described in the programme manual.

Furthermore, the LP must:

- ensure that the expenditure presented by the PPs participating in the project has been incurred for the purpose of implementing the project and corresponds to the activities agreed between those partners as specified in the project data.
- verify that the expenditure presented by the PPs participating in the project has been validated by controllers, according to the rules set at programme and national level.
- receive programme co-financing for the entire project and transfers it to the other PPs participating in the project within 30 days of its receipt.
- constantly monitor the spending of the project budget foreseen for each PP, and ensure that budget shifts are carried out within the limits and according to the rules as set out by the programme in the programme manual,

If a PP fails to inform the LP of any deviation from the project data, the LP is then entitled to refuse to include in the project progress report the costs of this partner that are connected to unjustified deviations and/or that result in an overspending of the approved budget of this partner. Similarly, if a PP fails to provide the necessary input for the preparation of the project reports within the deadline agreed with the LP, the LP may be obliged to submit to the programme the joint progress report without the costs of this PP, in coordination with the JS.

Programme co-financing payments not requested by each PP in time and in full in line with the project planned expenditure included in the project data may be lost for the project partner concerned.

DRAFT

The PPs must provide access to the premises, documents and information, irrespective of the medium in which they are stored, for verifications by the MA, the JS, the AA, relevant national authorities, authorised representatives of the EC, the European Anti-Fraud Office (OLAF), the European Court of Auditors, the Group of Auditors and any external auditor authorised by these institutions or bodies. These verifications may take place up to 5 years from 31 December of the year of the last payment from the programme to the LP or PP. The PPs must ensure that all original documents, or their certified copies, in line with the national legislation related to the implementation of the project, are made available until the above final date of possible verifications, and until any on-going audit, verification, appeal, litigation or pursuit of claim has been completed.

Article 7: Recoveries

Should the MA, in accordance with the provisions of the respective articles of the subsidy contract, demand repayment of programme co-financing already transferred, each PP must transfer to the LP or relevant programme body any amounts paid to them in excess, according to the rules and timeframe as set out by the programme in the programme manual and recovery documents.

In such cases, the LP must immediately forward to the PPs the recovery documents received from the MA/JS and notify every PP of the amount repayable.

If the recovery concerns the LP alone, then the LP must not stop payments to the other PPs.

Article 8: Modifications, withdrawal from obligations

The LP and each PP agree not to withdraw from the project unless there are unavoidable reasons for doing so. Should this nonetheless happen, the LP and the remaining PPs must find a solution in agreement with the rules and procedures as described in the programme manual.

Should a PP fail to comply with its obligations under this partnership agreement, the partnership may decide as a last resort to remove this PP from the project and request modifications in accordance with the procedures outlined in the programme manual.

The LP can, if necessary, request modifications of the project data to the JS/ MA or other relevant programme body. Any modifications requested, including budget, partnership and operational changes, must be agreed and authorised by the PPs of the project beforehand, according to pre-agreed rules of procedure or other decision-making mechanism established in the partnership.

The LP and PPs must strictly follow the provisions of the programme manual when requesting and/or implementing modifications in the project.

Article 9: Information and communication, publicity and branding

The LP and the PPs must comply with the EU publicity rules as well as the communication requirements outlined in the programme manual and provide any material developed during the lifetime of the project that may be useful for publications at the programme level.

In the spirit of cooperation and exchange, the LP and PPs ensure that any output and result produced during project implementation can be used by all interested parties and

DRAFT

organisations and are in the public interest and publicly available. The MA/JS and any other relevant programme, EU and national body can use them for information and communication purposes in the framework of the programme.

Moreover, the PPs will support the LP and play an active role in any actions organised by the programme to disseminate and capitalise on project results.

Article 10: Intellectual property rights, confidentiality and conflict of interest

The LP and PPs must undertake to enforce all applicable national and EU law, including but not limited to laws on intellectual property rights, especially copyright, regarding any output produced as a result of project implementation.

The LP or PP shall ensure that it has all rights to use any pre-existing intellectual property rights, if necessary for the implementation of the project.

The LP and PPs are obliged to take all necessary measures to avoid conflicts of interest, and to keep each other informed without delay on any circumstances that have generated or may generate such conflict.

The LP and PPs are obliged to inform the relevant programme bodies if there is any sensitive or confidential information related to the project that may not be published or made publicly available. This clause does not affect the LP and PPs obligation to make all results and outputs of the project available to the public.

Article 11: Decision Making and Project Management Structure

Decisions with regard to general project activities, general project budget and requests for the exclusion and addition of partners will be taken by the Steering Committee. The LOTTI Steering Committee (SC) is in charge of strategic monitoring and it is composed of 1 representative (plus 1 delegate) per partner and chaired by the Project Manager for the LP.

Decisions with regard to individual activities and individual budget of project partners will be taken by the partner concerned in consultation with the Lead Partner and reported to the Steering Committee before final decisions are made.

The Steering Committee decision making process will be regulated by regulations approved internally by partners (2/3 majority required to approve the regulations).

Day to day management is covered by project Management Team, which includes:

- Project Manager (PM – Lead Partner): PM is responsible for monitoring achievement of project objectives and assures coordination among activities, thanks to effective daily communication, management meetings and internal monitoring. PM ensures that the consortium is motivated and manages contact with programme management (e.g. Joint Secretariat JS);

- Financial Manager (FM – Lead Partner): FM is responsible for accounts, financial reporting, handling ERDF and national co-financing. FM provides documentation on procedures (regulations, audit trails, national contacts, information opportunities, deadlines) and ensures partners are aware of content. FM maintains an overview of spending and provides early warnings for potential under/overspending;

- Communication Manager (CM – WestBic): CM is in charge of project level communication and is responsible for achievement of communication objectives and for communication with the programme bodies as far as communication activities are concerned. CM designs the Communication Strategy, shares it with partners, ensures that they are aware of roles and monitors implementation / indicators. CM provides assistance to project partners, which are responsible for partner level communication activities;

- External company specialised in ETC project management selected and subcontracted by the LP for support to project management.

Article 12: third party contracts, liability and outsourcing

In the case of cooperation with third parties including but not limited to sub-contractors, with regard to the project, the relevant PP remains solely responsible towards the other PPs concerning compliance with its obligations as set out in the programme manual. Whenever it is relevant for other PPs, PPs must inform each other about the scope of such contracts and the names of the contracted parties.

Should a PP not comply with its obligations, this PP shall be the sole responsible for damages and costs resulting from this non-compliance.

Article 13: Assignment, legal succession

In case of legal succession, e.g. where the LP or any PP changes its legal form, the LP or PP is obliged to transfer all duties and obligations under this contract to its successor. Legal succession shall be formalised in a project data modification.

Article 14: Amendment of the partnership agreement

Amendments to the partnership agreement must be properly documented. If applicable in accordance with the rules and procedures as set out in the programme manual, the LP presents the amended partnership agreement to the relevant programme body without undue delay.

Article 15: Termination

The partnership agreement must be terminated as a consequence of termination of the subsidy contract. Following termination of the partnership agreement, the LP and PPs are still obliged to comply with all the requirements after project closure, such as recoveries or document retention for audit and evaluation purposes.

Article 16: Dispute settlement

Should one of the project partners not fulfil its obligations, the lead partner shall contact the concerned partner and remind this partner to comply within a maximum of 30 days. The lead partner shall make any effort to contact the concerned partner(s) in order to solve the difficulties, including seeking the assistance of the joint secretariat / the managing authority of the programme.

DRAFT

Should the non-fulfilment of obligations continue, in spite of notifications as mentioned under point one of this article, the Steering Committee may decide to exclude the concerned partner from the project (as set forth in the approved Steering Committee regulation). The managing authority / joint secretariat shall be informed immediately by the lead partner if the partnership intends to exclude a partner from the project.

In case of non-fulfilment of a partner's obligation having financial consequences for the funding of the project as a whole, the lead partner may demand compensation to cover the sum involved.

Disputes arising between PPs or between the LP and PP/PPs concerning their contractual relationship and, more specifically, the interpretation, performance and termination of this agreement should whenever possible be resolved amicably. Should this not be possible, the law of the country of the LP shall apply. The lead partner's registered office is located in Lahti.

Final Provisions

The partnership agreement is written in English. If this document and its annexes are translated into another language, the English version will be the binding one.

In case of conflicting clauses or interpretation thereof between this agreement and the subsidy contract, the subsidy contract takes precedence.

If any provision in this partnership agreement should be wholly or partly ineffective, the parties to the partnership agreement undertake to replace the ineffective provision by an effective provision which comes as close as possible to the purpose of the ineffective provision.

Amendments and supplements to the present agreement must be in written form. Consequently, any changes to the present agreement will only be effective if they have been agreed on in writing.

Signatures

All PPs must sign and date the partnership agreement.

List of annexes

- Annex 1 – Detailed allocation of tasks and activities including detailed budget by categories and spending plan, by PP (indicative)

DRAFT

Gianna Elisa
Berlingerio
27.04.2023
09:16:57
GMT+01:00

SCHEMA DI ACCORDO PER

"Progetto LOTTI - Local identity driving traditional industry transition"
ammesso a finanziamento nell'ambito del Programma Interreg Europe 2021-2027

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata da_____ , nat_ a_____ il _____ , in qualità di _____, domiciliat_, al fini del presente Accordo, presso la sede della Regione Puglia sita in Bari - Lungomare Nazario Sauro, 31-33

e

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (In seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n.15/F.l - C.F. 06365770723 - legalmente rappresentata da_____ , nat_ a_____ il _____ , in qualità di _____, domiciliat_ ,al fini del presente Accordo, presso la sede dell'ARTI;

(nel prosieguo, congiuntamente definite come "Parti")

PREMESSO CHE

- nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea è finanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) il programma Interreg Europe;
- la Commissione europea ha adottato il Programma di Cooperazione interregionale "Interreg Europe 2021-2027" (di seguito: Programma) con Decisione C (2022) 4868 del 5 luglio 2022. Tale Programma dispone di una dotazione finanziaria totale pari a 379.482.670 euro di fondi FESR e la sua area geografica comprende l'intero territorio dell'Unione Europea, comprese le aree insulari e ultraperiferiche, e due Paesi non membri dell'UE - la Norvegia e la Svizzera - che partecipano al Programma con fondi propri;
- l'obiettivo generale del Programma è supportare lo scambio e il trasferimento di esperienze, di approcci innovativi e il rafforzamento delle competenze e capacità delle autorità pubbliche e delle altre organizzazioni rilevanti nelle politiche pubbliche nei diversi paesi dell'Unione europea, con lo scopo di migliorare i loro strumenti di politica di sviluppo regionale (detti "policy instrument"), inclusi i programmi finanziati con i fondi comunitari, quali il PR FESR e il PR FSE+ 2021-2027;
- quanto ai contenuti, il Programma ha selezionato unicamente l'obiettivo specifico Interreg: "Una migliore governance della cooperazione" (c.d. ISO1), che mira a rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche rilevanti nelle politiche di sviluppo regionale. All'interno di questo obiettivo specifico, il Programma spazia in un ampio spettro di temi di sviluppo regionale che toccano tutti e cinque gli Obiettivi di Policy della programmazione 2021-2027:

una Europa più intelligente, verde, sociale, connessa e vicina ai cittadini. Oltre a ciò, il Programma supporta ulteriori tematiche correlate alla gestione delle "policies", quali, ad esempio, quelle della valutazione e del monitoraggio, degli Aiuti di Stato, degli affidamenti pubblici, degli strumenti finanziari;

- nelle more dell'approvazione del Programma da parte della Commissione europea, l'Autorità di Gestione, la Regione Nord-Pas-de-Calais con sede a Lille (Francia), ha aperto dal 5 aprile al 31 maggio 2022 il primo bando con una dotazione finanziaria di 130 milioni di Euro di fondi FESR, rendendo note le modalità di partecipazione e la documentazione necessaria alla candidatura attraverso la pubblicazione nel sito internet del Programma: https://www.interregeurope.eu/;
- alla scadenza del Bando, i progetti presentati sono stati complessivamente 134, con il coinvolgimento di 780 organizzazioni di tutta l'area di programma. Il Comitato di Sorveglianza del Programma, durante l'incontro svoltosi il 13 e 14 dicembre 2022 a Praga (Repubblica Ceca), ha approvato per il finanziamento 72 proposte, rinvenibili al seguente link https://www.interregeurope.eu/news-and-events/news/the-results-of-our-first-call-are-out;
- tra le proposte selezionate rinviene il Progetto LOTTI - Local identity driving traditional industry transition (di seguito LOTTI) candidato, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico - *Smarter Europe, (iv) sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità* dal Lead Partner Consiglio regionale di Päijät-Häme (Finlandia), con un Consorzio composto da 7 partner europei:
  a) Apulia Region - Department of Economic Development;
  b) Innovation & Management Centre CLG T/A WestBIC (Irlanda);
  c) Northern and Western Regional Assembly (Irlanda);
  d) Grand E-nov+ (Francia);
  e) Marshal's Office of the Silesian Voivodship (Polonia);
  f) Regional Ministry of Economy and Finance of the Government of Cantabria (Spagna);
  g) European Projects Office of the Government of Cantabria (Spagna);
- l'obiettivo generale del progetto LOTTI è quello di migliorare la capacità delle autorità pubbliche di progettare e attuare politiche che promuovano una transizione innovativa, sostenibile, resiliente e guidata dai cittadini guidata dalla tradizione e dall'identità industriale;
- gli obiettivi specifici del progetto LOTTI, raggiunti attraverso lo scambio interregionale e il collegamento alle priorità S3 in ciascuna Regione, sono di supportare le autorità pubbliche a:
  a) coinvolgere i cittadini in un approccio proattivo alla transizione industriale, utilizzando l'identità locale come fonte di opportunità e mezzo per affrontare i contraccolpi spesso presenti di fronte alla trasformazione socio-economica;
  b) ricreare identità locali che possano favorire un'innovazione tecnologica e non tecnologica efficace e attrattiva dei contesti industriali tradizionali;
  c) collegare l'identità locale con la possibilità di nuovi posti di lavoro, imprese e opportunità imprenditoriali, basate su settori S3 e una rigenerazione della produzione industriale e dei locali;
- grazie ai risultati e alle buone pratiche di altre regioni partner, la Regione, partecipando al progetto LOTTI Puglia mira a:
  a) revisionare il documento Strategico Smart Puglia 2030 (S3). All'interno del sistema di monitoraggio e valutazione previsto nella S3 per consentire un progressivo adeguamento della strategia, l'apprendimento interregionale porterà ad una migliore integrazione del concetto di identità locale con quello di transizione industriale;

b) prevedere nuovi progetti finanziati e misure attuate per i settori nell'ambito della priorità della produzione sostenibile, comprese le attività che combinano l'identità locale con la possibilità di nuove competenze, posti di lavoro, imprese e opportunità imprenditoriali. Smart Puglia 2030 non finanzia direttamente i progetti. I bandi per nuovi progetti sono previsti nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2021-27, che opera sulla base delle disposizioni S3. Il Progetto LOTTI fornirà elementi unici per definire i requisiti e allineare meglio i progetti alle esigenze del territorio;

- tra le attività previste nel progetto, il budget assegnato alla Regione Puglia prevede il rimborso dei costi sostenuti per *l'external expertise* (pari a € 98.950,00) cui avvalersi nelle diverse attività da implementare:
  a) contributo alle attività di comunicazione del progetto;
  b) contributo alla preparazione dei Progress/activity report e Financial report;
  c) partecipazione ai meeting online tra project managers/coordinatori e PPs;
  d) rendicontazione delle attività.
- il modello organizzativo regionale "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di miglioramento dei processi e delle procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento, e definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;
- l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (di seguito ARTI) è un ente strumentale della Regione Puglia, diventato pienamente operativo nell'autunno del 2005 a seguito delle Deliberazioni n. 1172 del 06/08/2005 e n. 1297 del 20/09/05. L'organizzazione e la struttura dell'ARTI, inizialmente disciplinate dalla legge Istitutiva (L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004) e dal "Modello organizzativo e dotazione organica", sono state parzialmente modificate a seguito dell'approvazione della L.R. 7 febbraio 2018, n. 4 "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI)". Con questa Legge sono stati modificati in parte l'assetto e le finalità dell'Agenzia qualificandola come "agenzia strategica" a supporto della Regione per la definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni e ampliandone gli ambiti di interesse;
- ARTI si configura sempre più come uno strumento di supporto per il governo regionale nella definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'innovazione, l'istruzione, la formazione e il lavoro. La legge di riordino prevede, infatti, che l'Agenzia focalizzi le proprie attività sugli obiettivi strategici della Regione Puglia, offrendo le proprie competenze di analisi di contesto, studio di policy, animazione del territorio e delle filiere produttive, progettazione e gestione di misure innovative, monitoraggio e valutazione di bandi e politiche negli ambiti prioritari della strategia regionale: dunque, operando in autonomia strategica, ma secondo un sostanziale modello di coprogettazione con la Regione.

CONSIDERATO CHE

- il Manuale del Programma Interreg Europe prevede che per il reclutamento dell'*external expertaise* si possa far ricorso anche all'affidamento in-house. In tal caso, i costi sostenuti da società interne o affiliate (persone giuridiche diverse dall'organizzazione partner) possono essere riportati nella categoria dei costi per servizi e consulenze esterne sulla base del costo reale, a condizione esiste un effettivo flusso di cassa tra l'organizzazione partner e l'azienda interna;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "*Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  - *a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
  - *b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
  - *c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".*
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), conformemente a quanto affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti::
  - a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  - b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  - e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

- al fine di assicurare immediata operatività alle attività di progetto di competenza della Regione Puglia si ritiene pertanto opportuno avviare una collaborazione fra la Regione Puglia e ARTI, mirante ad assicurarne la corretta e tempestiva implementazione e realizzazione;
- ARTI si è reso disponibile a collaborare con la Regione Puglia nell'ambito delle attività di cui sopra, mettendo a disposizione la propria competenza ed esperienza in materia di blue economy nonché gli strumenti organizzativi e professionali di cui è dotata.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

- si conviene e si stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, il presente Accordo finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive.

Art. 1 (Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 (Oggetto dell'Accordo)

1. La Regione Puglia affida ad ARTI, che accetta, la realizzazione delle seguenti attività rivenienti dalla funzione di Project Partner del Progetto Tematico LOTTI - Local identity driving traditional industry transition approvato ed ammesso a finanziamento nell'ambito del Programma Interreg IPA CBC "Italia-Albania-Montenegro" 2014/2020:
   a) contributo alle attività di comunicazione del progetto;
   b) contributo alla preparazione dei Progress/activity report e Financial report;
   c) partecipazione ai meeting online tra project managers/coordinatori e PPs;
   d) rendicontazione delle attività;

Art. 3 (Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità del presente Accordo le Parti si impegnano a collaborare al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. In particolare la Regione Puglia si impegna a:
   a) supervisionare il processo di attuazione delle attività;
   b) definire, ove opportuno, le priorità strategiche del progetto, con riferimento alle attività di competenza;
   c) essere responsabile del dialogo istituzionale con i partner di progetto e gli stakeholders coinvolti;
   a) mettere a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, adeguate risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative;
   d) assicurare la tempestiva adozione di tutti gli atti necessari alla realizzazione delle attività di progetto

3. ARTI si impegna a:

a) assicurare la realizzazione delle attività definite al precedente Art. 2, con la massima diligenza ed etica professionale, in modo imparziale e leale;
b) mettere a disposizione le proprie competenze e professionalità ricorrendo a personale interno ovvero avvalendosi di collaboratori e consulenti, reclutati nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia e dei regolamenti del Programma Interreg Europe 2021-2027;
c) trasmettere l'elenco degli eventuali collaboratori e consulenti reclutati in riferimento al presente Accordo, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della LR. n. 15 del 20/06/2008;
d) applicare e rispettare la normativa vigente in materia di contrasto al lavoro non regolare;
e) rispettare la normativa vigente in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione delle attività, ove previsto;
f) espletare tutte le procedure connesse al presente Accordo in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;
g) adottare procedure di monitoraggio delle attività al fine di verificarne lo stato di attuazione ed il conseguimento degli obiettivi fissati;
h) predisporre report tecnici e di rendicontazione dei costi delle attività affidate;
i) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al presente accordo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
j) partecipare agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività affidate;
k) assicurare, previo accordo con la Regione Puglia, la partecipazione di proprio personale ad Incontri, riunioni, meeting ed eventi di progetto sia in Italia che nei paesi partner.

Art. 4 (Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata sino al termine del progetto, previsto, salvo eventuale proroga, al 31 maggio 2027.
2. La Regione Puglia può decidere, dandone tempestiva e formale comunicazione all'ARTI, la sospensione di alcune o di tutte le attività affidate e indicate all'Art. 2, in presenza di condizioni che non ne consentano il concreto e corretto svolgimento.

Art. 5 (Comitato di indirizzo)

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito un Comitato di indirizzo con funzioni di indirizzo e di monitoraggio dell'efficacia ed efficienza delle attività previste.
2. Il Comitato di indirizzo è composto da:
   a) per la Regione Puglia: dal Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, o suo delegato, e dal referente di Progetto appositamente nominato;
   b) per ARTI: dal Presidente, o suo delegato, e dal referente di Progetto appositamente nominato.

Art. 6 (Risorse finanziarle)

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui all' art. 2, la Regione Puglia trasferirà ad ARTI risorse finanziarie per un importo complessivo di € 98.950,00 (euro novantottomilanovecentocinquante/00) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, ivi incluse le spese di missione del personale, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Art. 7 (Tracciabilità)

1. E' fatto obbligo ad ARTI di applicare la normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. e si impegna altresì a dare immediata comunicazione della notizia di eventuali inadempimenti di subcontraentì agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 8 (Responsabilità verso terzi e i dipendenti)

1. ARTI prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dal presente Accordo per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico ad ARTI. Pertanto la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti nei loro confronti da ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati da ARTI.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente Accordo cessi di produrre i propri effetti, ARTI si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti e i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui ARTI si sia avvalsa per lo svolgimento delle attività oggetto di cui all'art. 2 del presente Accordo.
4. ARTI si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

Art. 9 (Verifiche e Controlli)

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di ARTI in riferimento al presente Accordo. Tali verifiche e controlli non sollevano, in ogni caso, ARTI dalla piena ed esclusiva responsabilità circa la regolare esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo.
2. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Puglia potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.
3. La Regione Puglia rimane comunque estranea ad ogni rapporto instaurato da ARTI con terzi in relazione alle attività

Art. 10 (Risoluzione dell'Accordo)

1. Nel caso in cui una delle Parti non rispetti i termini, le condizioni e gli impegni assunti con il presente Accordo, ciascuna Controparte si riserva il diritto di risolvere la stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

Art. 11 (Revoca della contribuzione finanziaria)

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui ARTI incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni del presente Accordo, ovvero a seguito di violazione di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro improprio comportamento ARTI comprometta la tempestiva esecuzione o la buona riuscita delle attività affidate.
3. Nel caso di revoca ARTI è obbligata a restituire alla Regione le somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico di ARTI tutti gli oneri riferiti alle attività già svolte.
4. È facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili a ARTI, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico di ARTI.

Art. 12 (Foro competente)

1. Per controversie che dovessero insorgere nell'applicazione e interpretazione del presente Accordo, le Parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

Art. 13 (Clausola di riservatezza)

1. Le Parti si obbligano a non divulgare, diffondere o comunicare a soggetti non autorizzati in qualsiasi modo o forma, direttamente o indirettamente, e a mantenere riservati, tutti i dati e le informazioni relative a stati, fatti, persone cui verranno a conoscenza in esecuzione del presente Accordo.
2. Tali dati e informazioni dovranno essere utilizzati nella misura e con i mezzi strettamente necessari allo svolgimento delle attività affidate, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.
3. La Regione Puglia autorizza ARTI ad utilizzare i dati e i risultati scientifici elaborati nell'esecuzione delle attività affidate esclusivamente per fini istituzionali e comunque per scopi rientranti nelle finalità istituzionali di ARTI.

Art. 14 (Disposizioni generali e fiscali)

1. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
2. Le Parti convengono che il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, venga registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e ss.mm.ii. a cura e spese della parte richiedente. È inoltre

esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B allegata al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e ss.mm.ii.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A02	DEL	2023	9	27.04.2023

INTERREG EUROPE 2021-2027. PROGETTO LOTTI. PRESA D'ATTO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025. APPROVAZIONE SCHEMA DI PARTNERSHIP AGREEMENT. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE#PUGLIA#E#ARTI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
28.04.2023 07:55:36
GMT+01:00

Dir

DR. NICO JINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 632

Programma Horizon Europe 2021-2027. Approvazione Progetto "RESIST" (Regions for climate change resilience through Innovation, Science and Technology). Presa d'Atto. Variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica Gianfranco Lopane sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori Marielena Campanale e Giuseppe Tucci per la parte contabile e Michele Cera, incardinati presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal dirigente della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali", Luigi De Luca unitamente al Direttore, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Horizon Europe è il Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027. Il programma ha una durata di sette anni e una dotazione finanziaria complessiva di 95,5 miliardi di euro;
- nell'ambito del suddetto programma HORIZON, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio è partner del progetto RESIST (Regions for climate change resilience through Innovation, Science and Technology), ammesso a finanziamento nella call Research and Innovation actions in support of the implementation of the Adaptation to Climate Change Mission (HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02);
- il progetto RESIST propone soluzioni innovative per la resilienza ai cambiamenti climatici con particolare riferimento alle aree costiere. Regione Puglia individuerà alcune aree costiere più vulnerabili dal punto di vista climatico e con un significativo impatto turistico in cui sarà testato il dimostratore di progetto;
- nello specifico, la Puglia (rappresentata dai partner Regione Puglia e Tecnopolis), è gemellata con la regione portoghese di Baixo Alentejo per l'applicazione del "dimostratore" realizzata dalla Generalitat de Catalunya e Politecnico di Barcellona che si focalizza su soluzioni per attivare processi decisionali che riducono i rischi associati agli eventi estremi e alle emergenze climatiche;

Considerato che:

- il progetto "**RESIST"** è dotato di risorse finanziarie pari ad € 24.949.993,00 mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 281.250,00. Dette risorse finanziarie sono coperte per il 100% dai fondi Comunitari;
- in base alle regole del Programma è previsto un prefinanziamento pari al 35% del budget di progetto erogata ai partner dal Lead Beneficiary di progetto SINTEF AS;
- le successive quote di budget vengono trasferite dal Lead Beneficiary "SINTEF AS" del progetto "RESIST" a ciascun partner di progetto, in misura corrispondente alle spese ammissibili, previa certificazione delle stesse;
- il progetto prevede il trasferimento della quota complessiva di € 210.000,00. Tale somma è destinata per € 20.000,00 alla copertura delle spese per missioni e per e 190.000,00 alla copertura delle spese del personale già in servizio presso la regione Puglia attribuito al progetto stesso relativamente alle ore/uomo impegnate per le attività. Le spese trasferite dal soggetto finanziatore a titolo di rimborso di spese di personale regionale, saranno oggetto di evidenza contabile attraverso opportuna operazione di regolazione tra i capitoli di spesa del bilancio vincolato all'uopo istituiti e il capitolo in entrata del bilancio autonomo 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE". A tal proposito è stata inviata a mezzo PEC alla Sezione Personale, per le valutazioni di competenza in ordine al calcolo delle spese di personale

e dei relativi tetti, apposita nota informativa da parte del Dipartimento turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio r_puglia/AOO_004/PROT/06/04/2023/0001903 con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a seguito di idonea rendicontazione;

- il dipartimento Bilancio, affari generali e infrastrutture - Sezione bilancio e ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato con nota r_puglia/AOO_116/prot/28/03/2023/0001994 ha comunicato l'avvenuto pre-finanziamento di € 98.437,50;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- Visto il D. Lgs. 25 maggio 2016, n.97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell'art. 7 cella legge 7agosto 2015, n. 124, in materia di organizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- Vista la D.G.R. 08 febbraio 2023, n. 85 avente per oggetto "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025";
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- Vista la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.
- Vista la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
- Vista la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";
- Vista la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".
- Vista la nota prot. AOO_116/8213 del 25/05/2018, con la quale vengono fornite specifiche sulla corretta contabilizzazione dei rimborsi effettuati dai soggetti finanziatori e riguardanti le spese di personale dipendente già in servizio presso l'Ente;
- Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal Programma HORIZON per il 100%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per prendere atto:

1. dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sulla call *Research and Innovation actions in support of the implementation of the Adaptation to Climate Change Mission* del

Horizon Europe 2021-2027 del progetto "**RESIST",** del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner di progetto;

2. che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, relative al progetto "**RESIST"** prevedono un budget di **€ 281.250,00** e che lo stesso è finanziato al 100% da fondi comunitari e che, pertanto, per quanto riguarda la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, il progetto "**RESIST"** è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente;
3. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, di impegno e liquidazioni delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2023 inerenti al progetto "**RESIST"**, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al programma HORIZON EUROPE 2021-27;
4. di procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, mediante l'istituzione di n. 1 (uno) C.N.I. di Entrata e di n. 06 (sei) C.N.I. di Spesa;
5. di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D. Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, relative all'esercizio finanziario 2023 in termini di competenza e cassa, con l'iscrizione della somma di € 281.250,00 nei seguenti Capitoli di Nuova Istituzione.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è

diretto

indiretto

X neutro

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it..

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al bilancio di previsione bilancio 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e

al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione la bilancio regionale per le maggiori entrate derivanti dal Grant Agreement – (All' "A" composto da 286 facciate)

C.R.A.	13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

VARIAZIONE IN AUMENTO

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione bilancio di previsione				
				e.f. 2023 Competenza e Cassa	e.f. 2024 Competenza	e.f. 2025 Competenza	e.f. 2026 (*) Competenza	e.f. 2027 (*) Competenza
C.N.I. (1) E_____	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027- quota programme funding 100% -Progetto RESIST	2.105	E.2.01.05.02.000 Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	+ € 98.437,50	+ € 154.312,50	+ € 9.500,00	+ € 9.500,00	+ € 9.500,00

Si attesta che l'importo di € 281.250,00 relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: SINTEF AS-STRINDVEGEN 4, TRONDHEIM, NORVEGIA

Titolo giuridico: Grant agreement – (All. "A" composto da 286 facciate) sottoscritto in data 19 dicembre 2022 dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

L'importo pari ad euro 98.437,50 stanziato per l'esercizio finanziario 2023, è stato trasferito da SINTEF AS in data 23/02/2023, giusto provvisorio di entrata 2099/2023.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

Codice UE: 3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE

Capitolo di Uscita	Declaratoria	Missione Programma	P.D.C.F.	Variazione bilancio di previsione				
				e.f. 2023 Competenza e Cassa	e.f. 2024 Competenza	e.f. 2025 Competenza	e.f. 2026 (*) Competenza	e.f. 2027 (*) Competenza
C.N.I. (2) U_____	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027- Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta -quota UE 100% per il progetto RESIST	19.02	U.1.03.02.02.000	+ € 20.000				
C.N.I. (3) U_____	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027-Altri beni di consumo-quota UE 100% per il progetto RESIST	19.02	U.1.03.01.02.000	+ € 5.000,00				
C.N.I. (4) U_____	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027 – Staff - Spese di personale dipendente cat. d - salario accessorio - retribuzioni - quota UE 100% per il progetto RESIST	19.02	U.1.01.01.01.000	+ € 9.441,59	+ € 112.543,71	+ € 7.175,60	+ € 7.175,60	+ € 7.175,60
C.N.I. (5) U_____	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027- Staff - Spese di personale dipendente cat. d - salario accessorio - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente -quota UE 100% per il progetto RESIST	19.02	U.1.01.02.01.000	+ € 2.255,88	+ € 26.890,07	+ € 1.714,47	+ € 1.714,47	+ € 1.714,47
C.N.I. (6) U_____	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027- Staff - Spese di personale dipendente cat. d - salario accessorio – IRAP -quota UE 100% per il progetto RESIST	19.02	U.1.02.01.01.000	+ € 802,53	+ € 9.566,22	+ € 609,93	+ € 609,93	+ € 609,93
C.N.I. (7) U_____	Programma Interreg Horizon Europe 2021-2027-- Altri servizi diversi n.a.c.-quota UE 100% per il progetto RESIST	19.02	U.1.03.02.99.000	+ € 60.937,50	+ € 5.312,50			

(*) Agli stanziamenti per gli esercizi finanziari successivi al 2025 si provvederà con appositi stanziamenti nei bilanci di previsione futuri

La variazione, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli accertamenti ed agli impegni di spesa, di cui al presente provvedimento, si provvederà con successivi atti

adottati dal direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. e) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

BILANCIO AUTONOMO

La contabilizzazione delle entrate rivenienti dal rimborso delle spese di personale impiegato nel presente progetto finanziato da risorse UE, da sostenersi a carico del Bilancio Autonomo della Regione per gli esercizi 2023,2024,2025,2026,2027 avverrà sul capitolo di entrata 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE" distinto per ciascun e.f., piano dei conti finanziario 3.05.02.01 "Rimborsi ricevuti per spese di personale".

Ai successivi atti di regolarizzazione contabile tra i capitoli di spesa che vengono istituiti con il presente provvedimento e il citato cap. 3064060, si provvederà con successivi provvedimenti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio.

Si dà atto di aver inviato opportuna informativa a mezzo PEC da parte del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio prot. r_puglia/AOO_004/PROT/06/04/2023/0001903 alla Sezione Personale e Organizzazione, per le valutazioni di competenza, con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a titolo di spese di personale regionale impiegato nel presente progetto a seguito di idonea e dettagliata rendicontazione da sottoporre all'approvazione della SINTEF AS-STRINDVEGEN 4, TRONDHEIM, NORVEGIA , quale Lead Beneficiary. Dell'avvenuta effettiva riscossione dei citati importi, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio darà comunicazione alla Sezione Personale e Organizzazione.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera d, della L.R. n.7/97, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di prendere atto** dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sulla call *Research and Innovation actions in support of the implementation of the Adaptation to Climate Change Mission* del Programma Horizon Europe 2021-2027 del progetto "RESIST", del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner di progetto, giusto Grant Agreement – (Allegato composto da 286 facciate) quali parte integrante e sostanziale alla presente Deliberazione.
3. **Di prendere atto,** altresì, che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, relative al progetto "**RESIST"** prevedono un budget di **€ 281.250,00** e che lo stesso è finanziato al 100% da fondi comunitari e che, pertanto, per quanto riguarda la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, il progetto "**RESIST"** è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente.
4. **Di dare atto** che la partecipazione della Regione Puglia al progetto **"RESIST"** non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale e che con il progetto si farà fronte alle spese relative ai costi del personale retribuito a carico del bilancio regionale autonomo e impiegato nelle attività del progetto stesso, da contabilizzare a titolo di recuperi al capitolo di entrata del bilancio autonomo 3064060, come indicato nella Sezione copertura finanziaria.
5. **Di incaricare** il Dipartimento Turismo, Economia della cultura, Valorizzazione del Territorio di trasmettere la presente Deliberazione alla Sezione Personale per le valutazioni di competenza, unitamente alle consequenziali informative riferite ai rimborsi delle spese di personale effettivamente riscossi negli esercizi finanziari.
6. **Di apportare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, la variazione al

bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria.

7. **Di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
8. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, inerenti il progetto **"RESIST"** ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazioni delle spese ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".
9. **Di autorizzare,** per gli effetti di cui ai punti precedenti, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo MACROAGGREGATO.
10. **Di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
11. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
12. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e alla Sezione Personale e Organizzazione.
13. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. "Monitoraggio e controllo":
Giuseppe Tucci

IL RESPONSABILE P.O. "Coordinamento amministrativo e contabile dei progetti CTE 2014/2020":
Marielena Campanale

IL FUNZIONARIO P.O. "Supporto alla gestione tecnica e all'avanzamento fisico e procedurale dei Progetti CTE 2014/2020":
Michele Cera

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali":
Luigi De Luca

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Aldo Patruno

L'ASSESSORE all'Industria turistica e Culturale:
Gianfranco Lopane

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica, Gianfranco Lopane;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di prendere atto** dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sulla call *Research and Innovation actions in support of the implementation of the Adaptation to Climate Change Mission* del Programma Horizon Europe 2021-2027 del progetto "RESIST", del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner di progetto, giusto Grant Agreement – (Allegato composto da 286 facciate) quali parte integrante e sostanziale alla presente Deliberazione.
3. **Di prendere atto,** altresì, che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, relative al progetto "**RESIST"** prevedono un budget di **€ 281.250,00** e che lo stesso è finanziato al 100% da fondi comunitari e che, pertanto, per quanto riguarda la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, il progetto "**RESIST"** è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente.
4. **Di dare atto** che la partecipazione della Regione Puglia al progetto **"RESIST"** non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale e che con il progetto si farà fronte alle spese relative ai costi del personale retribuito a carico del bilancio regionale autonomo e impiegato nelle attività del progetto stesso, da contabilizzare a titolo di recuperi al capitolo di entrata del bilancio autonomo 3064060, come indicato nella Sezione copertura finanziaria.
5. **Di incaricare** il Dipartimento Turismo, Economia della cultura, Valorizzazione del Territorio di trasmettere la presente Deliberazione alla Sezione Personale per le valutazioni di competenza, unitamente alle consequenziali informative riferite ai rimborsi delle spese di personale effettivamente riscossi negli esercizi finanziari.
6. **Di apportare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria.
7. **Di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
8. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, inerenti il progetto **"RESIST"** ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazioni delle spese ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".
9. **Di autorizzare,** per gli effetti di cui ai punti precedenti, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo MACROAGGREGATO.

10. **Di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
11. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
12. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e alla Sezione Personale e Organizzazione.
13. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

EUROPEAN CLIMATE, INFRASTRUCTURE AND ENVIRONMENT EXECUTIVE AGENCY (CINEA)

CINEA.C – Green research and innovation
C.1 – Horizon Europe Climate

Allegato
proposta A04/DEL/2023/00022

Aldo Patruno
03.05.2023
11:02:29
GMT+01:00

GRANT AGREEMENT

Project 101093968 — RESIST

PREAMBLE

This **Agreement** ('the Agreement') is **between** the following parties:

on the one part,

the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and

on the other part,

1. 'the coordinator':

SINTEF AS (SINTEF), PIC 910945140, established in STRINDVEGEN 4, TRONDHEIM 7034, Norway,

and the following other beneficiaries, if they sign their 'accession form' (see Annex 3 and Article 40):

2. **INOVA+ - INNOVATION SERVICES, SA (INOVA+)**, PIC 999928478, established in RUA DR AFONSO CORDEIRO 567, MATOSINHOS 4450-309, Portugal,

3. **FONDATION EUROPEENNE DE LA SCIENCE (ESF)**, PIC 999987939, established in QUAI LEZAY MARNESIA 1, STRASBOURG CEDEX 67080, France,

4. **ADELPHI RESEARCH GEMEINNUTZIGE GMBH (ADELPHI)**, PIC 999693350, established in ALT-MOABIT 91, BERLIN 10559, Germany,

5. **AUGMENTCITY AS (AUGMENTCITY)**, PIC 889667511, established in BORGUNDVEGEN 340, ALESUND 6009, Norway,

6. **KATHOLIEKE UNIVERSITEIT LEUVEN (KU Leuven)**, PIC 999991334, established in OUDE MARKT 13, LEUVEN 3000, Belgium,

7. **ZENTRUM FUR SOZIALE INNOVATION GMBH (ZSI)**, PIC 940719872, established in LINKE WIENZEILE 246, WIEN 1150, Austria,

8. **EUROPEAN REGIONS RESEARCH AND INNOVATION NETWORK (ERRIN)**, PIC 997382713, established in RUE DE LUXEMBOURG 3, BRUXELLES 1000, Belgium,

9. **REVOLVE (REVOLVE)**, PIC 907047195, established in CALLE SANT ANTONI MARIA CLARET 167, BARCELONA 08025, Spain,

10. **STARTUP EUROPE REGIONS NETWORK (SERN)**, PIC 913040049, established in AVENUE DES ARTS 24, BRUXELLES 1000, Belgium,

11. **VARSINAIS-SUOMEN LIITTO (RCSF)**, PIC 950866460, established in LINNANKATU 52 B, TURKU 20100, Finland,

12. **CITY OF TURKU (CITY OF TURKU)**, PIC 993966082, established in YLIOPISTONKATU 27 A, TURKU 20100, Finland,

13. **TURUN AMMATTIKORKEAKOULU OY (TUAS)**, PIC 948193431, established in JOUKAHAISENKATU 3A, TURKU 20520, Finland,

14. **TURUN YLIOPISTO (UTU)**, PIC 999903064, established in YLIOPISTONMAKI, Turku 20014, Finland,

15. **LUONNONVARAKESKUS (LUKE)**, PIC 934887262, established in LATOKARTANONKAARI 9, HELSINKI 00790, Finland,

16. **PERIFEREIA ANATOLIKIS MAKEDONIAS KAI THRAKIS (REGION EMT)**, PIC 930725089, established in G. KAKOULIDOU 1, KOMOTINI 691 32, Greece,

17. **DIMOKRITIO PANEPISTIMIO THRAKIS (DUTH)**, PIC 999659109, established in PANEPISTIMIOUPOLI RECTORATE BUILDING, KOMOTINI 691 00, Greece,

18. **ENORA INNOVATION ETAIREIA PSIFIAKON TEXNOLOGION KAI ERGON KAINOTOMIAS IDIOTIKI KEFALAIOUXIKI ETAIREIA (ENORA)**, PIC 894788238, established in TROIAS 86, VRILISSIA 15235, Greece,

19. **REGION NORMANDIE (NORMANDIE)**, PIC 891458131, established in ABBAYE AUX DAMES PLACE REINE MATHILDE, CAEN 14035, France,

20. **CENTRE D ETUDES ET D EXPERTISE SUR LES RISQUES L ENVIRONNEMENT LA MOBILITE ET L AMENAGEMENT (CEREMA)**, PIC 948933735, established in 25 AV FRANCOIS MITTERRAND, BRON 69500, France,

21. **OFFICE FRANCAIS DE LA BIODIVERSITE (OFB)**, PIC 894000307, established in 12 COURS LOUIS LUMIERE, VINCENNES 94300, France,

22. **REGION MIDTJYLLAND (RM)**, PIC 997381452, established in Skottenborg 26, VIBORG 8800, Denmark,

23. **AARHUS UNIVERSITET (AU)**, PIC 999997736, established in NORDRE RINGGADE 1, AARHUS C 8000, Denmark,

24. **NATURSTYRELSEN (NATURSTYRELSEN)**, PIC 890772438, established in Gjøddinggård, Førstballevej 2, Randbøl 7183, Denmark,

25. **VIA UNIVERSITY COLLEGE (VIA UC)**, PIC 987834033, established in HEDEAGER 2, AARHUS N 8200, Denmark,

26. **NIRAS AS (NIRAS)**, PIC 998006229, established in SORTEMOSEVEJ 19, ALLEROED 3450, Denmark,

27. **BLEKINGE LANS LANDSTING (BLEKINGE)**, PIC 995943233, established in Friskvägen Byggn 2, KARLSKRONA 37185, Sweden,

28. **BLEKINGE TEKNISKA HOGSKOLA (BTH)**, PIC 999589172, established in CAMPUS GRASVIK, KARLSKRONA 371 79, Sweden,

29. **ZEMGALES PLANOSANAS REGIONS (ZPR)**, PIC 950629877, established in KATOLU IELA 2B, JELGAVA 3001, Latvia,

30. **Departament d'Interior - Generalitat de Catalunya (INT)**, PIC 999703438, established in Carrer Diputació 355, Barcelona 08009, Spain,

31. **UNIVERSITAT POLITECNICA DE CATALUNYA (UPC)**, PIC 999976202, established in CALLE JORDI GIRONA 31, BARCELONA 08034, Spain,

32. **FUNDACIO PER A LA UNIVERSITAT OBERTA DE CATALUNYA (UOC)**, PIC 995992024, established in AVENIDA TIBIDABO 39, BARCELONA 08035, Spain,

33. **Hydrometeorological Innovative Solutions (HYDS)**, PIC 998268905, established in CALLE JORDI GIRONA 1-3, Edif ParcUC K2M S204B, Barcelona 08034, Spain,

34. **AJUNTAMENT DE TERRASSA (TERRASSA CC)**, PIC 997474572, established in RAVAL DE MONTSERRAT 12, TERRASSA 08221, Spain,

35. **AJUNTAMENT DE BLANES (BLANES)**, PIC 886632090, established in PASSEIG DE DINTRE 29, BLANES 17300, Spain,

36. **REGIONE PUGLIA (REGIONE PUGLIA)**, PIC 999523503, established in VIA GENTILE 52, BARI 70126, Italy,

37. **TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO SCARL (TECNOPOLIS PST)**, PIC 950162434, established in STRADA PROV LE PER CASAMASSIMA KM 3 PARCO TECNOPOLIS, VALENZANO 70010, Italy,

38. **Comunidade Intermunicipal do Baixo Alentejo (CIMBAL)**, PIC 891931006, established in Praceta Rainha D. Leonor, n.º 1, Beja 7801-953, Portugal,

39. **ITECONS INSTITUTO DE INVESTIGACAO E DESENVOLVIMENTO TECNOLOGICO PARA A CONSTRUCAO ENERGIA AMBIENTE E SUSTENTABILIDADE (ITECONS)**, PIC 953461695, established in RUA PEDRO HISPANO, COIMBRA 3030 289, Portugal,

40. **COMISSAO DE COORDENACAO E DESENVOLVIMENTO REGIONAL DO CENTRO (CCDRC)**, PIC 955664468, established in RUA BERNADIM RIBEIRO 80, COIMBRA 3000-069, Portugal,

41. **COMUNIDADE INTERMUNICIPAL DA REGIAO DE COIMBRA (CIM-RC)**, PIC 929602993, established in RUA DO BRASIL 131, COIMBRA 3030 175, Portugal,

42. **COMUNIDADE INTERMUNICIPAL DO MEDIO TEJO (CIMT)**, PIC 886540231, established in CONVENTO DE SAO FRANCISCO RUA GENERAL BERNARDO FARIA, TOMAR 2300-535, Portugal,

43. **ASSOCIACAO BLC3-CAMPUS DE TECNOLOGIA E INOVACAO (BLC3)**, PIC 951433134, established in RUA NOSSA SENHORA DA CONCEICAO 2 LAGARES DA BEIRA, OLIVEIRA DO HOSPITAL 3405 155, Portugal,

44. **FORESTWISE ASSOCIACAO PARA O LABORATORIO COLABORATIVO PARA A GESTAO INTEGRADA DA FLORESTA E DO FOGO (FORESTWISE)**, PIC 896590692, established in UNIVERSIDADE DE TRAS OS MONTES E AL PRADOS FOLHADELA, VILA REAL 5000-103, Portugal,

45. **INSTITUTO POLITÉCNICO DE PORTALEGRE (IPP)**, PIC 949379741, established in Praça do Municipio, PORTALEGRE 7300-901, Portugal,

46. **FUNDACION FUNDECYT - PARQUE CIENTIFICO Y TECNOLOGICO DE EXTREMADURA (FUNDECYT PCTEX)**, PIC 951026025, established in AVENIDA DE ELVAS CAMPUS UNIVERSITARIO EDIFICIO PARQUE CIENTIFICO TECNOLOGICO, BADAJOZ 06071, Spain,

47. **UNIVERSIDAD DE EXTREMADURA (UEX)**, PIC 999858832, established in AVENIDA DE ELVAS SN, BADAJOZ 06006, Spain,

48. **VESTERALEN REGIONRAD (VESTERALEN)**, PIC 885391557, established in RADHUSGATA 11, SORTLAND 8401, Norway,

49. **ANDFJORD SALMON AS (ANDFJORD)**, PIC 886553617, established in KVALNESVEIEN 69, DVERBERG 8485, Norway,

50. **MEDIOTEJO 21 - AGENCIA REGIONAL DEENERGIA E AMBIENTE DA REGIAO DO MEDIO TEJO E PINHAL INTERIOR SUL (MEDIOTEJO21)**, PIC 983970426, established in R D ANTONIO PRIOR DO CRATO N 115, ABRANTES 2200-086, Portugal,

51. **ASSOCIACAO PARA UM CENTRO DE ESTUDOS EM DESENVOLVIMENTO SUSTENTAVEL (CEDES)**, PIC 953501562, established in RUA DR AFONSO CORDEIRO 877 SALA 201, MATOSINHOS 4450 007, Portugal,

52. **ACCENT SUD - ASSOCIATION POUR LA COOPERATION CULTURELLE ET L'ECONOMIE NUMERIQUE TRANSREGIONALE AVEC L'EUROPE DU SUD (ACCENT SUD)**, PIC 889350709, established in COURS DU MARECHAL GALLIENI 166, TALENCE 33400, France,

53. **ODESKIY NACIONALNIY UNIVERSITET IMENI I.I. MECHNIKOVA (ONU)**, PIC 998376284, established in DVORYANSKAYA STR 2, ODESSA 65026, Ukraine,

54. **CONSEJERÍA DE AGRICULTURA, DESARROLLO RURAL, POBLACIÓN Y TERRITORIO - JUNTA DE EXTREMADURA (DGPF EXTREMADUR)**, PIC 920867270, established in AVENIDA DE PORTUGAL S/N, MERIDA 06800, Spain,

55. **FASTTRACK ACTION, LDA (FASTTRACK)**, PIC 898469679, established in RUA DO CAIS DAS NAUS 1B E 1C PARQUE DAS NACOES, LISBOA 1990-305, Portugal,

56. **STIFTELSEN MUSEUM NORD (MUSEUM NORD)**, PIC 936214707, established in SKOLEGATA 1, MELBU 8445, Norway,

Unless otherwise specified, references to 'beneficiary' or 'beneficiaries' include the coordinator and affiliated entities (if any).

If only one beneficiary signs the grant agreement ('mono-beneficiary grant'), all provisions referring to the 'coordinator' or the 'beneficiaries' will be considered — mutatis mutandis — as referring to the beneficiary.

The parties referred to above have agreed to enter into the Agreement.

By signing the Agreement and the accession forms, the beneficiaries accept the grant and agree to implement the action under their own responsibility and in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

The Agreement is composed of:

Preamble

Terms and Conditions (including Data Sheet)

Annex 1	Description of the action[1]
Annex 2	Estimated budget for the action
Annex 2a	Additional information on unit costs and contributions (if applicable)
Annex 3	Accession forms (if applicable)[2]
Annex 3a	Declaration on joint and several liability of affiliated entities (if applicable)[3]
Annex 4	Model for the financial statements
Annex 5	Specific rules (if applicable)

[1] Template published on Portal Reference Documents.
[2] Template published on Portal Reference Documents.
[3] Template published on Portal Reference Documents.

TERMS AND CONDITIONS

TABLE OF CONTENTS

GRANT AGREEMENT **1**

PREAMBLE **1**

TERMS AND CONDITIONS **6**

DATASHEET **11**

CHAPTER 1 GENERAL **18**

ARTICLE 1 — SUBJECT OF THE AGREEMENT 18

ARTICLE 2 — DEFINITIONS 18

CHAPTER 2 ACTION **19**

ARTICLE 3 — ACTION 19

ARTICLE 4 — DURATION AND STARTING DATE 19

CHAPTER 3 GRANT **19**

ARTICLE 5 — GRANT 19

5.1 Form of grant 19

5.2 Maximum grant amount 20

5.3 Funding rate 20

5.4 Estimated budget, budget categories and forms of funding 20

5.5 Budget flexibility 20

ARTICLE 6 — ELIGIBLE AND INELIGIBLE COSTS AND CONTRIBUTIONS 21

6.1 General eligibility conditions 21

6.2 Specific eligibility conditions for each budget category 22

6.3 Ineligible costs and contributions 26

6.4 Consequences of non-compliance 27

CHAPTER 4 GRANT IMPLEMENTATION **28**

SECTION 1 CONSORTIUM: BENEFICIARIES, AFFILIATED ENTITIES AND OTHER PARTICIPANTS **28**

ARTICLE 7 — BENEFICIARIES 28

ARTICLE 8 — AFFILIATED ENTITIES 30

ARTICLE 9 — OTHER PARTICIPANTS INVOLVED IN THE ACTION 30

9.1 Associated partners 30

9.2 Third parties giving in-kind contributions to the action 30

9.3 Subcontractors 30

Project: 101093968 — RESIST — HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022 HE MGA — Multi & Mono: v1.0

9.4 Recipients of financial support to third parties....30

ARTICLE 10 — PARTICIPANTS WITH SPECIAL STATUS....31

10.1 Non-EU participants....31

10.2 Participants which are international organisations....31

10.3 Pillar-assessed participants....32

SECTION 2 RULES FOR CARRYING OUT THE ACTION....34

ARTICLE 11 — PROPER IMPLEMENTATION OF THE ACTION....34

11.1 Obligation to properly implement the action....34

11.2 Consequences of non-compliance....34

ARTICLE 12 — CONFLICT OF INTERESTS....34

12.1 Conflict of interests....34

12.2 Consequences of non-compliance....34

ARTICLE 13 — CONFIDENTIALITY AND SECURITY....35

13.1 Sensitive information....35

13.2 Classified information....35

13.3 Consequences of non-compliance....36

ARTICLE 14 — ETHICS AND VALUES....36

14.1 Ethics....36

14.2 Values....36

14.3 Consequences of non-compliance....36

ARTICLE 15 — DATA PROTECTION....36

15.1 Data processing by the granting authority....36

15.2 Data processing by the beneficiaries....37

15.3 Consequences of non-compliance....37

ARTICLE 16 — INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS (IPR) — BACKGROUND AND RESULTS — ACCESS RIGHTS AND RIGHTS OF USE....37

16.1 Background and access rights to background....37

16.2 Ownership of results....38

16.3 Rights of use of the granting authority on materials, documents and information received for policy, information, communication, dissemination and publicity purposes....38

16.4 Specific rules on IPR, results and background....39

16.5 Consequences of non-compliance....39

ARTICLE 17 — COMMUNICATION, DISSEMINATION AND VISIBILITY....39

17.1 Communication — Dissemination — Promoting the action....39

17.2 Visibility — European flag and funding statement....39

17.3 Quality of information — Disclaimer....40

17.4 Specific communication, dissemination and visibility rules....40
17.5 Consequences of non-compliance....40
ARTICLE 18 — SPECIFIC RULES FOR CARRYING OUT THE ACTION....41
18.1 Specific rules for carrying out the action....41
18.2 Consequences of non-compliance....41
SECTION 3 GRANT ADMINISTRATION....41
ARTICLE 19 — GENERAL INFORMATION OBLIGATIONS....41
19.1 Information requests....41
19.2 Participant Register data updates....41
19.3 Information about events and circumstances which impact the action....41
19.4 Consequences of non-compliance....42
ARTICLE 20 — RECORD-KEEPING....42
20.1 Keeping records and supporting documents....42
20.2 Consequences of non-compliance....43
ARTICLE 21 — REPORTING....43
21.1 Continuous reporting....43
21.2 Periodic reporting: Technical reports and financial statements....43
21.3 Currency for financial statements and conversion into euros....44
21.4 Reporting language....45
21.5 Consequences of non-compliance....45
ARTICLE 22 — PAYMENTS AND RECOVERIES — CALCULATION OF AMOUNTS DUE....45
22.1 Payments and payment arrangements....45
22.2 Recoveries....45
22.3 Amounts due....46
22.4 Enforced recovery....51
22.5 Consequences of non-compliance....52
ARTICLE 23 — GUARANTEES....53
ARTICLE 24 — CERTIFICATES....53
24.1 Operational verification report (OVR)....53
24.2 Certificate on the financial statements (CFS)....53
24.3 Certificate on the compliance of usual cost accounting practices (CoMUC)....54
24.4 Systems and process audit (SPA)....54
24.5 Consequences of non-compliance....54
ARTICLE 25 — CHECKS, REVIEWS, AUDITS AND INVESTIGATIONS — EXTENSION OF FINDINGS....54

Project: 101093968 — RESIST — HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022 HE MGA — Multi & Mono: v1.0

25.1 Granting authority checks, reviews and audits....54
25.2 European Commission checks, reviews and audits in grants of other granting authorities....56
25.3 Access to records for assessing simplified forms of funding....56
25.4 OLAF, EPPO and ECA audits and investigations....56
25.5 Consequences of checks, reviews, audits and investigations — Extension of results of reviews, audits or investigations....57
25.6 Consequences of non-compliance....58
ARTICLE 26 — IMPACT EVALUATIONS....58
26.1 Impact evaluation....58
26.2 Consequences of non-compliance....58
CHAPTER 5 CONSEQUENCES OF NON-COMPLIANCE....58
SECTION 1 REJECTIONS AND GRANT REDUCTION....59
ARTICLE 27 — REJECTION OF COSTS AND CONTRIBUTIONS....59
27.1 Conditions....59
27.2 Procedure....59
27.3 Effects....59
ARTICLE 28 — GRANT REDUCTION....59
28.1 Conditions....59
28.2 Procedure....60
28.3 Effects....60
SECTION 2 SUSPENSION AND TERMINATION....60
ARTICLE 29 — PAYMENT DEADLINE SUSPENSION....60
29.1 Conditions....60
29.2 Procedure....60
ARTICLE 30 — PAYMENT SUSPENSION....61
30.1 Conditions....61
30.2 Procedure....61
ARTICLE 31 — GRANT AGREEMENT SUSPENSION....62
31.1 Consortium-requested GA suspension....62
31.2 EU-initiated GA suspension....62
ARTICLE 32 — GRANT AGREEMENT OR BENEFICIARY TERMINATION....63
32.1 Consortium-requested GA termination....63
32.2 Consortium-requested beneficiary termination....64
32.3 EU-initiated GA or beneficiary termination....66
SECTION 3 OTHER CONSEQUENCES: DAMAGES AND ADMINISTRATIVE SANCTIONS....69

Project: 101093968 — RESIST — HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022 HE MGA — Multi & Mono: v1.0

ARTICLE 33 — DAMAGES....69

33.1 Liability of the granting authority....69

33.2 Liability of the beneficiaries....69

ARTICLE 34 — ADMINISTRATIVE SANCTIONS AND OTHER MEASURES....69

SECTION 4 FORCE MAJEURE....70

ARTICLE 35 — FORCE MAJEURE....70

CHAPTER 6 FINAL PROVISIONS....70

ARTICLE 36 — COMMUNICATION BETWEEN THE PARTIES....70

36.1 Forms and means of communication — Electronic management....70

36.2 Date of communication....71

36.3 Addresses for communication....71

ARTICLE 37 — INTERPRETATION OF THE AGREEMENT....71

ARTICLE 38 — CALCULATION OF PERIODS AND DEADLINES....71

ARTICLE 39 — AMENDMENTS....71

39.1 Conditions....72

39.2 Procedure....72

ARTICLE 40 — ACCESSION AND ADDITION OF NEW BENEFICIARIES....72

40.1 Accession of the beneficiaries mentioned in the Preamble....72

40.2 Addition of new beneficiaries....73

ARTICLE 41 — TRANSFER OF THE AGREEMENT....73

ARTICLE 42 — ASSIGNMENTS OF CLAIMS FOR PAYMENT AGAINST THE GRANTING AUTHORITY....73

ARTICLE 43 — APPLICABLE LAW AND SETTLEMENT OF DISPUTES....73

43.1 Applicable law....73

43.2 Dispute settlement....74

ARTICLE 44 — ENTRY INTO FORCE....74

DATA SHEET

1. General data

Project summary:

Project summary
RESIST will strengthen the resilience and accelerate the transformation and increase adaptive capacity of 12 climate-vulnerable EU regions, implementing 4 large-scale demonstrators of resilient innovations for Climate Change Adaptation (CCA) with quintuple-helix partnerships (including 1 in a less developed region) and promote transfer of know-how and innovative solutions to 8 twin regions (of which 4 less developed regions) through both physical mutual-learning activities and innovative immersive digital twins. The consortium will engage EU associations, CCA research groups, scientific experts, social engagement and communication institutions, innovation agencies and 1 Venture Capital Fund to co-create and validate innovative solutions, raise awareness, leverage citizens participation and promote sustainable exploitation of results towards the markets. RESIST will contribute to the EU agenda on CCA, through intervention in 3 main areas: Promote and demonstrate an innovative, more participative approach to resilience and CC adaptation in 4 demonstrator and 8 twinning regions (including 5 less developed regions in total) demonstrating >12 new solution lines, accelerating regional resilience and helping reach the adaptation-mission objectives of 'building resilience and upscaling solutions through 100 demonstrators and accelerating the transition in 200 pilot regions and communities by 2030' reaching already 4% and 6% of these aims by 2027, with 4 demonstrators and involvement of 12 regions Co-design and contribute to the development of new regional measures, policy instruments and social and technological solutions in 12 regions involving 22m citizens, increasing awareness/resilience by 10% and levels of green investments by 20%, reducing economic losses due to natural hazards such as floods by 14% and climate protection gap by 50%; Reduce time-to-market/risk for >100 new CCA Solutions from providers across Europe, offering them scale-up for their products.

Keywords:

- Climate change adaptation
- Fight against threats to the Environment

Project number: 101093968

Project name: Regions for climate change resilience through Innovation, Science and Technology

Project acronym: RESIST

Call: HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02

Topic: HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04

Type of action: HORIZON Innovation Actions

Granting authority: European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency

Grant managed through EU Funding & Tenders Portal: Yes (eGrants)

Project starting date: fixed date: 1 January 2023

Project end date: 31 December 2027

Project duration: 60 months

Consortium agreement: Yes

2. Participants

List of participants:

N°	Role	Short name	Legal name	Ctry	PIC	Total eligible costs (BEN and AE)	Max grant amount
1	COO	SINTEF	SINTEF AS	NO	910945140	1 411 250.00	1 411 250.00
2	BEN	INOVA+	INOVA+ - INNOVATION SERVICES, SA	PT	999928478	1 971 875.00	1 380 312.50
3	BEN	ESF	FONDATION EUROPEENNE DE LA SCIENCE	FR	999987939	500 250.00	500 250.00
4	BEN	ADELPHI	ADELPHI RESEARCH GEMEINNUTZIGE GMBH	DE	999693350	640 875.00	640 875.00

N°	Role	Short name	Legal name	Ctry	PIC	Total eligible costs (BEN and AE)	Max grant amount
5	BEN	AUGMENTCITY	AUGMENTCITY AS	NO	889667511	2 141 125.00	1 498 787.50
6	BEN	KU Leuven	KATHOLIEKE UNIVERSITEIT LEUVEN	BE	999991334	446 875.00	446 875.00
7	BEN	ZSI	ZENTRUM FUR SOZIALE INNOVATION GMBH	AT	940719872	506 500.00	506 500.00
8	BEN	ERRIN	EUROPEAN REGIONS RESEARCH AND INNOVATION NETWORK	BE	997382713	595 000.00	595 000.00
9	BEN	REVOLVE	REVOLVE	ES	907047195	522 750.00	522 750.00
10	BEN	SERN	STARTUP EUROPE REGIONS NETWORK	BE	913040049	495 625.00	495 625.00
11	BEN	RCSF	VARSINAIS-SUOMEN LIITTO	FI	950866460	447 875.00	447 875.00
12	BEN	CITY OF TURKU	CITY OF TURKU	FI	993966082	699 156.25	699 156.25
13	BEN	TUAS	TURUN AMMATTIKORKEAKOULU OY	FI	948193431	564 750.00	564 750.00
14	BEN	UTU	TURUN YLIOPISTO	FI	999903064	382 716.25	382 716.25
15	BEN	LUKE	LUONNONVARAKESKUS	FI	934887262	390 375.00	390 375.00
16	BEN	REGION EMT	PERIFEREIA ANATOLIKIS MAKEDONIAS KAI THRAKIS	EL	930725089	120 000.00	120 000.00
17	BEN	DUTH	DIMOKRITIO PANEPISTIMIO THRAKIS	EL	999659109	518 750.00	518 750.00
18	BEN	ENORA	ENORA INNOVATION ETAIREIA PSIFIAKON TEXNOLOGION KAI ERGON KAINOTOMIAS IDIOTIKI KEFALAIOUXIKI ETAIREIA	EL	894788238	279 250.00	195 475.00
19	BEN	NORMANDIE	REGION NORMANDIE	FR	891458131	505 000.00	505 000.00
20	BEN	CEREMA	CENTRE D ETUDES ET D EXPERTISE SUR LES RISQUES L ENVIRONNEMENT LA MOBILITE ET L AMENAGEMENT	FR	948933735	286 250.00	286 250.00
21	BEN	OFB	OFFICE FRANCAIS DE LA BIODIVERSITE	FR	894000307	208 750.00	208 750.00
22	BEN	RM	REGION MIDTJYLLAND	DK	997381452	1 063 750.00	1 063 750.00
23	BEN	AU	AARHUS UNIVERSITET	DK	999997736	322 000.00	322 000.00
24	BEN	NATURSTYRELSEN	NATURSTYRELSEN	DK	890772438	137 500.00	137 500.00
25	BEN	VIA UC	VIA UNIVERSITY COLLEGE	DK	987834033	1 179 500.00	1 179 500.00
26	BEN	NIRAS	NIRAS AS	DK	998006229	259 000.00	181 300.00
27	BEN	BLEKINGE	BLEKINGE LANS LANDSTING	SE	995943233	351 969.50	351 969.50
28	BEN	BTH	BLEKINGE TEKNISKA HOGSKOLA	SE	999589172	350 719.50	350 719.50
29	BEN	ZPR	ZEMGALES PLANOSANAS REGIONS	LV	950629877	400 000.00	400 000.00
30	BEN	INT	Departament d'Interior - Generalitat de Catalunya	ES	999703438	290 625.00	290 625.00
31	BEN	UPC	UNIVERSITAT POLITECNICA DE CATALUNYA	ES	999976202	894 375.00	894 375.00
32	BEN	UOC	FUNDACIO PER A LA UNIVERSITAT OBERTA DE CATALUNYA	ES	995992024	316 721.25	316 721.25
33	BEN	HYDS	Hydrometeorological Innovative Solutions	ES	998268905	642 125.00	449 487.50
34	BEN	TERRASSA CC	AJUNTAMENT DE TERRASSA	ES	997474572	284 375.00	284 375.00
35	BEN	BLANES	AJUNTAMENT DE BLANES	ES	886632090	264 375.00	264 375.00
36	BEN	REGIONE PUGLIA	REGIONE PUGLIA	IT	999523503	281 250.00	281 250.00
37	BEN	TECNOPOLIS PST	TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO SCARL	IT	950162434	468 750.00	468 750.00
38	BEN	CIMBAL	Comunidade Intermunicipal do Baixo Alentejo	PT	891931006	744 375.00	744 375.00
39	BEN	ITECONS	ITECONS INSTITUTO DE INVESTIGACAO E DESENVOLVIMENTO TECNOLOGICO PARA A CONSTRUCAO ENERGIA AMBIENTE E SUSTENTABILIDADE	PT	953461695	115 000.00	115 000.00

N°	Role	Short name	Legal name	Ctry	PIC	Total eligible costs (BEN and AE)	Max grant amount
40	BEN	CCDRC	COMISSAO DE COORDENACAO E DESENVOLVIMENTO REGIONAL DO CENTRO	PT	955664468	65 000.00	65 000.00
41	BEN	CIM-RC	COMUNIDADE INTERMUNICIPAL DA REGIAO DE COIMBRA	PT	929602993	712 500.00	712 500.00
42	BEN	CIMT	COMUNIDADE INTERMUNICIPAL DO MEDIO TEJO	PT	886540231	712 500.00	712 500.00
43	BEN	BLC3	ASSOCIACAO BLC3-CAMPUS DE TECNOLOGIA E INOVACAO	PT	951433134	215 625.00	215 625.00
44	BEN	FORESTWISE	FORESTWISE ASSOCIACAO PARA O LABORATORIO COLABORATIVO PARA A GESTAO INTEGRADA DA FLORESTA E DO FOGO	PT	896590692	201 063.75	201 063.75
45	BEN	IPP	INSTITUTO POLITÉCNICO DE PORTALEGRE	PT	949379741	206 250.00	206 250.00
46	BEN	FUNDECYT PCTEX	FUNDACION FUNDECYT - PARQUE CIENTIFICO Y TECNOLOGICO DE EXTREMADURA	ES	951026025	105 687.50	105 687.50
47	BEN	UEX	UNIVERSIDAD DE EXTREMADURA	ES	999858832	678 825.00	678 825.00
48	BEN	VESTERALEN	VESTERALEN REGIONRAD	NO	885391557	96 875.00	96 875.00
49	BEN	ANDFJORD	ANDFJORD SALMON AS	NO	886553617	112 500.00	78 750.00
50	BEN	MEDIOTEJO21	MEDIOTEJO 21 - AGENCIA REGIONAL DEENERGIA E AMBIENTE DA REGIAO DO MEDIO TEJO E PINHAL INTERIOR SUL	PT	983970426	200 000.00	200 000.00
51	BEN	CEDES	ASSOCIACAO PARA UM CENTRO DE ESTUDOS EM DESENVOLVIMENTO SUSTENTAVEL	PT	953501562	101 250.00	101 250.00
52	BEN	ACCENT SUD	ACCENT SUD - ASSOCIATION POUR LA COOPERATION CULTURELLE ET L'ECONOMIE NUMERIQUE TRANSREGIONALE AVEC L'EUROPE DU SUD	FR	889350709	102 656.25	102 656.25
53	BEN	ONU	ODESKIY NACIONALNIY UNIVERSITET IMENI I.I. MECHNIKOVA	UA	998376284	86 875.00	86 875.00
54	BEN	DGPF EXTREMADURA	CONSEJERÍA DE AGRICULTURA, DESARROLLO RURAL, POBLACIÓN Y TERRITORIO - JUNTA DE EXTREMADURA	ES	920867270	188 125.00	188 125.00
55	BEN	FASTTRACK	FASTTRACK ACTION, LDA	PT	898469679	370 250.00	259 175.00
56	BEN	MUSEUM NORD	STIFTELSEN MUSEUM NORD	NO	936214707	525 437.50	525 437.50
Total						26 682 827.75	24 949 990.25

Coordinator:

– SINTEF AS (SINTEF)

3. Grant

Maximum grant amount, total estimated eligible costs and contributions and funding rate:

Total eligible costs (BEN and AE)	Funding rate (%)	Maximum grant amount (Annex 2)	Maximum grant amount (award decision)
26 682 827.75	70, 100	24 949 990.25	24 949 990.25

Grant form: Budget-based

Grant mode: Action grant

Budget categories/activity types:

- A. Personnel costs
  - A.1 Employees, A.2 Natural persons under direct contract, A.3 Seconded persons
  - A.4 SME owners and natural person beneficiaries

- B. Subcontracting costs

- C. Purchase costs
  - C.1 Travel and subsistence
  - C.2 Equipment
  - C.3 Other goods, works and services

- D. Other cost categories
  - D.2 Internally invoiced goods and services

- E. Indirect costs

Cost eligibility options:

- In-kind contributions eligible costs

- Parental leave

- Project-based supplementary payments

- Average personnel costs (unit cost according to usual cost accounting practices)

- Limitation for subcontracting

- Travel and subsistence:
  - Travel: Actual costs
  - Accommodation: Actual costs
  - Subsistence: Actual costs

- Equipment: depreciation only

- Indirect cost flat-rate: 25% of the eligible direct costs (categories A-D, except volunteers costs, subcontracting costs, financial support to third parties and exempted specific cost categories, if any)

- VAT: Yes

- Other ineligible costs

Budget flexibility: Yes (no flexibility cap)

4. Reporting, payments and recoveries

4.1 Continuous reporting (art 21)

Deliverables: see Funding & Tenders Portal Continuous Reporting tool

4.2 Periodic reporting and payments

Reporting and payment schedule (art 21, 22):

Reporting					Payments	
Reporting periods			Type	Deadline	Type	Deadline (time to pay)
RP No	Month from	Month to				
					Initial prefinancing	30 days from entry into force/10 days before starting date – whichever is the latest
1	1	12	Periodic report	60 days after end of reporting period	Interim payment	90 days from receiving periodic report
2	13	30	Periodic report	60 days after end of reporting period	Interim payment	90 days from receiving periodic report
3	31	48	Periodic report	60 days after end of reporting period	Interim payment	90 days from receiving periodic report
4	49	60	Periodic report	60 days after end of reporting period	Final payment	90 days from receiving periodic report

Prefinancing payments and guarantees:

Prefinancing payment	
Type	Amount
Prefinancing 1 (initial)	9 979 996.10

Reporting and payment modalities (art 21, 22):

Mutual Insurance Mechanism (MIM): Yes

MIM contribution: 5% of the maximum grant amount (1 247 499.51), retained from the initial prefinancing

Restrictions on distribution of initial prefinancing: The prefinancing may be distributed only if the minimum number of beneficiaries set out in the call condititions (if any) have acceded to the Agreement and only to beneficiaries that have acceded.

Interim payment ceiling (if any): 90% of the maximum grant amount

Exception for revenues: Yes

No-profit rule: Yes

Late payment interest: ECB + 3.5%

Bank account for payments:

NO6842010931228

Conversion into euros: Double conversion

Reporting language: Language of the Agreement

4.3 Certificates (art 24):

Certificates on the financial statements (CFS):

Conditions:

Schedule: only at final payment, if threshold is reached

Standard threshold (beneficiary-level):

- financial statement: requested EU contribution to costs ≥ EUR 430 000.00

Special threshold for beneficiaries with a systems and process audit(see Article 24): financial statement: requested EU contribution to costs ≥ EUR 725 000.00

4.4 Recoveries (art 22)

First-line liability for recoveries:

Beneficiary termination: Beneficiary concerned

Final payment: Each beneficiary for their own debt

After final payment: Beneficiary concerned

Joint and several liability for enforced recoveries (in case of non-payment):

Individual financial responsibility: Each beneficiary is liable only for its own debts (and those of its affiliated entities, if any)

5. Consequences of non-compliance, applicable law & dispute settlement forum

Suspension and termination:

Additional suspension grounds (art 31)

Additional termination grounds (art 32)

Applicable law (art 43):

Standard applicable law regime: EU law + law of Belgium

Dispute settlement forum (art 43):

Standard dispute settlement forum:

EU beneficiaries: EU General Court + EU Court of Justice (on appeal)

Non-EU beneficiaries: Courts of Brussels, Belgium (unless an international agreement provides for the enforceability of EU court judgements)

6. Other

Specific rules (Annex 5): Yes

Standard time-limits after project end:

Confidentiality (for X years after final payment): 5

Record-keeping (for X years after final payment): 5 (or 3 for grants of not more than EUR 60 000)

Reviews (up to X years after final payment): 2

Audits (up to X years after final payment): 2

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Extension of findings from other grants to this grant (no later than X years after final payment): 2

Impact evaluation (up to X years after final payment): 5 (or 3 for grants of not more than EUR 60 000)

CHAPTER 1 GENERAL

ARTICLE 1 — SUBJECT OF THE AGREEMENT

This Agreement sets out the rights and obligations and terms and conditions applicable to the grant awarded for the implementation of the action set out in Chapter 2.

ARTICLE 2 — DEFINITIONS

For the purpose of this Agreement, the following definitions apply:

Actions — The project which is being funded in the context of this Agreement.

Grant — The grant awarded in the context of this Agreement.

EU grants — Grants awarded by EU institutions, bodies, offices or agencies (including EU executive agencies, EU regulatory agencies, EDA, joint undertakings, etc.).

Participants — Entities participating in the action as beneficiaries, affiliated entities, associated partners, third parties giving in-kind contributions, subcontractors or recipients of financial support to third parties.

Beneficiaries (BEN) — The signatories of this Agreement (either directly or through an accession form).

Affiliated entities (AE) — Entities affiliated to a beneficiary within the meaning of Article 187 of EU Financial Regulation 2018/1046[4] which participate in the action with similar rights and obligations as the beneficiaries (obligation to implement action tasks and right to charge costs and claim contributions).

Associated partners (AP) — Entities which participate in the action, but without the right to charge costs or claim contributions.

Purchases — Contracts for goods, works or services needed to carry out the action (e.g. equipment, consumables and supplies) but which are not part of the action tasks (see Annex 1).

Subcontracting — Contracts for goods, works or services that are part of the action tasks (see Annex 1).

In-kind contributions — In-kind contributions within the meaning of Article 2(36) of EU Financial

[4] For the definition, see Article 187 Regulation (EU, Euratom) 2018/1046 of the European Parliament and of the Council of 18 July 2018 on the financial rules applicable to the general budget of the Union, amending Regulations (EU) No 1296/2013, (EU) No 1301/2013, (EU) No 1303/2013, (EU) No 1304/2013, (EU) No 1309/2013, (EU) No 1316/2013, (EU) No 223/2014, (EU) No 283/2014, and Decision No 541/2014/EU and repealing Regulation (EU, Euratom) No 966/2012 ('EU Financial Regulation') (OJ L 193, 30.7.2018, p. 1): "**affiliated entities** [are]:
(a) entities that form a sole beneficiary [(i.e. where an entity is formed of several entities that satisfy the criteria for being awarded a grant, including where the entity is specifically established for the purpose of implementing an action to be financed by a grant)];
(b) entities that satisfy the eligibility criteria and that do not fall within one of the situations referred to in Article 136(1) and 141(1) and that have a link with the beneficiary, in particular a legal or capital link, which is neither limited to the action nor established for the sole purpose of its implementation".

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022 HE MGA — Multi & Mono: v1.0

Regulation 2018/1046, i.e. non-financial resources made available free of charge by third parties.

Fraud — Fraud within the meaning of Article 3 of EU Directive 2017/1371[5] and Article 1 of the Convention on the protection of the European Communities' financial interests, drawn up by the Council Act of 26 July 1995[6], as well as any other wrongful or criminal deception intended to result in financial or personal gain.

Irregularities — Any type of breach (regulatory or contractual) which could impact the EU financial interests, including irregularities within the meaning of Article 1(2) of EU Regulation 2988/95[7].

Grave professional misconduct — Any type of unacceptable or improper behaviour in exercising one's profession, especially by employees, including grave professional misconduct within the meaning of Article 136(1)(c) of EU Financial Regulation 2018/1046.

Applicable EU, international and national law — Any legal acts or other (binding or non-binding) rules and guidance in the area concerned.

Portal — EU Funding & Tenders Portal; electronic portal and exchange system managed by the European Commission and used by itself and other EU institutions, bodies, offices or agencies for the management of their funding programmes (grants, procurements, prizes, etc.).

CHAPTER 2 ACTION

ARTICLE 3 — ACTION

The grant is awarded for the action **101093968** — **RESIST** ('action'), as described in Annex 1.

ARTICLE 4 — DURATION AND STARTING DATE

The duration and the starting date of the action are set out in the Data Sheet (see Point 1).

CHAPTER 3 GRANT

ARTICLE 5 — GRANT

5.1 Form of grant

The grant is an action grant[8] which takes the form of a budget-based mixed actual cost grant (i.e. a

[5] Directive (EU) 2017/1371 of the European Parliament and of the Council of 5 July 2017 on the fight against fraud to the Union's financial interests by means of criminal law (OJ L 198, 28.7.2017, p. 29).
[6] OJ C 316, 27.11.1995, p. 48.
[7] Council Regulation (EC, Euratom) No 2988/95 of 18 December 1995 on the protection of the European Communities financial interests (OJ L 312, 23.12.1995, p. 1).
[8] For the definition, see Article 180(2)(a) EU Financial Regulation 2018/1046: '**action grant**' means an EU grant to finance "an action intended to help achieve a Union policy objective".

grant based on actual costs incurred, but which may also include other forms of funding, such as unit costs or contributions, flat-rate costs or contributions, lump sum costs or contributions or financing not linked to costs).

5.2 Maximum grant amount

The maximum grant amount is set out in the Data Sheet (see Point 3) and in the estimated budget (Annex 2).

5.3 Funding rate

The funding rate for costs is 100% of the eligible costs for beneficiaries that are non-profit legal entities[9] and 70% of the eligible costs for beneficiaries that are profit legal entities.

Contributions are not subject to any funding rate.

5.4 Estimated budget, budget categories and forms of funding

The estimated budget for the action is set out in Annex 2.

It contains the estimated eligible costs and contributions for the action, broken down by participant and budget category.

Annex 2 also shows the types of costs and contributions (forms of funding)[10] to be used for each budget category.

If unit costs or contributions are used, the details on the calculation will be explained in Annex 2a.

5.5 Budget flexibility

The budget breakdown may be adjusted — without an amendment (see Article 39) — by transfers (between participants and budget categories), as long as this does not imply any substantive or important change to the description of the action in Annex 1.

However:

- changes to the budget category for volunteers (if used) always require an amendment
- changes to budget categories with lump sums costs or contributions (if used; including financing not linked to costs) always require an amendment
- changes to budget categories with higher funding rates or budget ceilings (if used) always require an amendment
- addition of amounts for subcontracts not provided for in Annex 1 either require an amendment or simplified approval in accordance with Article 6.2

[9] For the definition, see Article XX of the Horizon Europe Framework Programme and Rules for Participation Regulation (EU) XXX: '**non-profit legal entity**' means a legal entity which by its legal form is non-profit-making or which has a legal or statutory obligation not to distribute profits to its shareholders or individual members.

[10] See Article 125 EU Financial Regulation 2018/1046.

- other changes require an amendment or simplified approval, if specifically provided for in Article 6.2

- flexibility caps: not applicable.

ARTICLE 6 — ELIGIBLE AND INELIGIBLE COSTS AND CONTRIBUTIONS

In order to be eligible, costs and contributions must meet the **eligibility** conditions set out in this Article.

6.1 General eligibility conditions

The **general eligibility conditions** are the following:

(a) for actual costs:

(i) they must be actually incurred by the beneficiary

(ii) they must be incurred in the period set out in Article 4 (with the exception of costs relating to the submission of the final periodic report, which may be incurred afterwards; see Article 21)

(iii) they must be declared under one of the budget categories set out in Article 6.2 and Annex 2

(iv) they must be incurred in connection with the action as described in Annex 1 and necessary for its implementation

(v) they must be identifiable and verifiable, in particular recorded in the beneficiary's accounts in accordance with the accounting standards applicable in the country where the beneficiary is established and with the beneficiary's usual cost accounting practices

(vi) they must comply with the applicable national law on taxes, labour and social security and

(vii) they must be reasonable, justified and must comply with the principle of sound financial management, in particular regarding economy and efficiency

(b) for unit costs or contributions (if any):

(i) they must be declared under one of the budget categories set out in Article 6.2 and Annex 2

(ii) the units must:

- be actually used or produced by the beneficiary in the period set out in Article 4 (with the exception of units relating to the submission of the final periodic report, which may be used or produced afterwards; see Article 21)

- be necessary for the implementation of the action and

(iii) the number of units must be identifiable and verifiable, in particular supported by records and documentation (see Article 20)

(c) for flat-rate costs or contributions (if any):

(i) they must be declared under one of the budget categories set out in Article 6.2 and Annex 2

(ii) the costs or contributions to which the flat-rate is applied must:

- be eligible
- relate to the period set out in Article 4 (with the exception of costs or contributions relating to the submission of the final periodic report, which may be incurred afterwards; see Article 21)

(d) for lump sum costs or contributions (if any):

(i) they must be declared under one of the budget categories set out in Article 6.2 and Annex 2

(ii) the work must be properly implemented by the beneficiary in accordance with Annex 1

(iii) the deliverables/outputs must be achieved in the period set out in Article 4 (with the exception of deliverables/outputs relating to the submission of the final periodic report, which may be achieved afterwards; see Article 21)

(e) for unit, flat-rate or lump sum costs or contributions according to usual cost accounting practices (if any):

(i) they must fulfil the general eligibility conditions for the type of cost concerned

(ii) the cost accounting practices must be applied in a consistent manner, based on objective criteria, regardless of the source of funding

(f) for financing not linked to costs (if any): the results must be achieved or the conditions must be fulfilled as described in Annex 1.

In addition, for direct cost categories (e.g. personnel, travel & subsistence, subcontracting and other direct costs) only costs that are directly linked to the action implementation and can therefore be attributed to it directly are eligible. They must not include any indirect costs (i.e. costs that are only indirectly linked to the action, e.g. via cost drivers).

In-kind contributions provided by third parties free of charge may be declared as eligible direct costs by the beneficiaries which use them (under the same conditions as if they were their own, provided that they concern only direct costs and that the third parties and their in-kind contributions are set out in Annex 1 (or approved ex post in the periodic report, if their use does not entail changes to the Agreement which would call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants; 'simplified approval procedure').

6.2 Specific eligibility conditions for each budget category

For each budget category, the **specific eligibility conditions** are as follows:

Direct costs

A. Personnel costs

A.1 Costs for employees (or equivalent) are eligible as personnel costs if they fulfil the general eligibility conditions and are related to personnel working for the beneficiary under an employment contract (or equivalent appointing act) and assigned to the action.

They must be limited to salaries (including net payments during parental leave), social security contributions, taxes and other costs linked to the remuneration, if they arise from national law or the employment contract (or equivalent appointing act) and be calculated on the basis of the costs actually incurred, in accordance with the following method:

{daily rate for the person

multiplied by

number of day-equivalents worked on the action (rounded up or down to the nearest half-day)}.

The daily rate must be calculated as:

{annual personnel costs for the person

divided by

215}.

The number of day-equivalents declared for a person must be identifiable and verifiable (see Article 20).

The actual time spent on parental leave by a person assigned to the action may be deducted from the 215 days indicated in the above formula.

The total number of day-equivalents declared in EU grants, for a person for a year, cannot be higher than 215, minus time spent on parental leave (if any).

For personnel which receives supplementary payments for work in projects (project-based remuneration), the personnel costs must be calculated at a rate which:

- corresponds to the actual remuneration costs paid by the beneficiary for the time worked by the person in the action over the reporting period
- does not exceed the remuneration costs paid by the beneficiary for work in similar projects funded by national schemes (‘national projects reference’)
- is defined based on objective criteria allowing to determine the amount to which the person is entitled

and

- reflects the usual practice of the beneficiary to pay consistently bonuses or supplementary payments for work in projects funded by national schemes.

The national projects reference is the remuneration defined in national law, collective labour agreement or written internal rules of the beneficiary applicable to work in projects funded by national schemes.

If there is no such national law, collective labour agreement or written internal rules or if the project-

based remuneration is not based on objective criteria, the national project reference will be the average remuneration of the person in the last full calendar year covered by the reporting period, excluding remuneration paid for work in EU actions.

If the beneficiary uses average personnel costs (unit cost according to usual cost accounting practices), the personnel costs must fulfil the general eligibility conditions for such unit costs and the daily rate must be calculated:

- using the actual personnel costs recorded in the beneficiary's accounts and excluding any costs which are ineligible or already included in other budget categories; the actual personnel costs may be adjusted on the basis of budgeted or estimated elements, if they are relevant for calculating the personnel costs, reasonable and correspond to objective and verifiable information

and

- according to usual cost accounting practices which are applied in a consistent manner, based on objective criteria, regardless of the source of funding.

A.2 and **A.3 Costs for natural persons working under a direct contract** other than an employment contract and costs for **seconded persons by a third party against payment** are also eligible as personnel costs, if they are assigned to the action, fulfil the general eligibility conditions and:

(a) work under conditions similar to those of an employee (in particular regarding the way the work is organised, the tasks that are performed and the premises where they are performed) and

(b) the result of the work belongs to the beneficiary (unless agreed otherwise).

They must be calculated on the basis of a rate which corresponds to the costs actually incurred for the direct contract or secondment and must not be significantly different from those for personnel performing similar tasks under an employment contract with the beneficiary.

A.4 The work of **SME owners** for the action (i.e. owners of beneficiaries that are small and medium-sized enterprises[11] not receiving a salary) or **natural person beneficiaries** (i.e. beneficiaries that are natural persons not receiving a salary) may be declared as personnel costs, if they fulfil the general eligibility conditions and are calculated as unit costs in accordance with the method set out in Annex 2a.

B. Subcontracting costs

Subcontracting costs for the action (including related duties, taxes and charges, such as non-deductible or non-refundable value added tax (VAT)) are eligible, if they are calculated on the basis

[11] For the definition, see Commission Recommendation 2003/361/EC: micro, small or medium-sized enterprise (SME) are enterprises

- engaged in an economic activity, irrespective of their legal form (including, in particular, self- employed persons and family businesses engaged in craft or other activities, and partnerships or associations regularly engaged in an economic activity) and

- employing fewer than 250 persons (expressed in 'annual working units' as defined in Article 5 of the Recommendation) and which have an annual turnover not exceeding EUR 50 million, and/or an annual balance sheet total not exceeding EUR 43 million.

of the costs actually incurred, fulfil the general eligibility conditions and are awarded using the beneficiary's usual purchasing practices — provided these ensure subcontracts with best value for money (or if appropriate the lowest price) and that there is no conflict of interests (see Article 12).

Beneficiaries that are 'contracting authorities/entities' within the meaning of the EU Directives on public procurement must also comply with the applicable national law on public procurement.

Subcontracting may cover only a limited part of the action.

The tasks to be subcontracted and the estimated cost for each subcontract must be set out in Annex 1 and the total estimated costs of subcontracting per beneficiary must be set out in Annex 2 (or may be approved ex post in the periodic report, if the use of subcontracting does not entail changes to the Agreement which would call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants; 'simplified approval procedure').

C. Purchase costs

Purchase costs for the action (including related duties, taxes and charges, such as non-deductible or non-refundable value added tax (VAT)) are eligible if they fulfil the general eligibility conditions and are bought using the beneficiary's usual purchasing practices — provided these ensure purchases with best value for money (or if appropriate the lowest price) and that there is no conflict of interests (see Article 12).

Beneficiaries that are 'contracting authorities/entities' within the meaning of the EU Directives on public procurement must also comply with the applicable national law on public procurement.

C.1 Travel and subsistence

Purchases for **travel, accommodation** and **subsistence** must be calculated as follows:

- travel: on the basis of the costs actually incurred and in line with the beneficiary's usual practices on travel
- accommodation: on the basis of the costs actually incurred and in line with the beneficiary's usual practices on travel
- subsistence: on the basis of the costs actually incurred and in line with the beneficiary's usual practices on travel .

C.2 Equipment

Purchases of **equipment, infrastructure or other assets** used for the action must be declared as depreciation costs, calculated on the basis of the costs actually incurred and written off in accordance with international accounting standards and the beneficiary's usual accounting practices.

Only the portion of the costs that corresponds to the rate of actual use for the action during the action duration can be taken into account.

Costs for **renting or leasing** equipment, infrastructure or other assets are also eligible, if they do not exceed the depreciation costs of similar equipment, infrastructure or assets and do not include any financing fees.

C.3 Other goods, works and services

Purchases of **other goods, works and services** must be calculated on the basis of the costs actually incurred.

Such goods, works and services include, for instance, consumables and supplies, promotion, dissemination, protection of results, translations, publications, certificates and financial guarantees, if required under the Agreement.

D. Other cost categories

D.2 Internally invoiced goods and services

Costs for internally invoiced goods and services directly used for the action may be declared as unit cost according to usual cost accounting practices, if and as declared eligible in the call conditions, if they fulfil the general eligibility conditions for such unit costs and the amount per unit is calculated:

- using the actual costs for the good or service recorded in the beneficiary's accounts, attributed either by direct measurement or on the basis of cost drivers, and excluding any cost which are ineligible or already included in other budget categories; the actual costs may be adjusted on the basis of budgeted or estimated elements, if they are relevant for calculating the costs, reasonable and correspond to objective and verifiable information

and

- according to usual cost accounting practices which are applied in a consistent manner, based on objective criteria, regardless of the source of funding.

'Internally invoiced goods and services' means goods or services which are provided within the beneficiary's organisation directly for the action and which the beneficiary values on the basis of its usual cost accounting practices.

This cost will not be taken into account for the indirect cost flat-rate.

Indirect costs

E. Indirect costs

Indirect costs will be reimbursed at the flat-rate of 25% of the eligible direct costs (categories A-D, except volunteers costs, subcontracting costs, financial support to third parties and exempted specific cost categories, if any).

Contributions

Not applicable

6.3 Ineligible costs and contributions

The following costs or contributions are **ineligible**:

(a) costs or contributions that do not comply with the conditions set out above (Article 6.1 and 6.2), in particular:

(i) costs related to return on capital and dividends paid by a beneficiary

(ii) debt and debt service charges

(iii) provisions for future losses or debts

(iv) interest owed

(v) currency exchange losses

(vi) bank costs charged by the beneficiary's bank for transfers from the granting authority

(vii) excessive or reckless expenditure

(viii) deductible or refundable VAT (including VAT paid by public bodies acting as public authority)

(ix) costs incurred or contributions for activities implemented during grant agreement suspension (see Article 31)

(x) in-kind contributions by third parties: not applicable

(b) costs or contributions declared under other EU grants (or grants awarded by an EU Member State, non-EU country or other body implementing the EU budget), except for the following cases:

(i) Synergy actions: not applicable

(ii) if the action grant is combined with an operating grant[12] running during the same period and the beneficiary can demonstrate that the operating grant does not cover any (direct or indirect) costs of the action grant

(c) costs or contributions for staff of a national (or regional/local) administration, for activities that are part of the administration's normal activities (i.e. not undertaken only because of the grant)

(d) costs or contributions (especially travel and subsistence) for staff or representatives of EU institutions, bodies or agencies

(e) other :

(i) country restrictions for eligible costs: not applicable

(ii) costs or contributions declared specifically ineligible in the call conditions.

6.4 Consequences of non-compliance

If a beneficiary declares costs or contributions that are ineligible, they will be rejected (see Article 27).

This may also lead to other measures described in Chapter 5.

[12] For the definition, see Article 180(2)(b) of EU Financial Regulation 2018/1046: '**operating grant**' means an EU grant to finance "the functioning of a body which has an objective forming part of and supporting an EU policy".

CHAPTER 4 GRANT IMPLEMENTATION

SECTION 1 CONSORTIUM: BENEFICIARIES, AFFILIATED ENTITIES AND OTHER PARTICIPANTS

ARTICLE 7 — BENEFICIARIES

The beneficiaries, as signatories of the Agreement, are fully responsible towards the granting authority for implementing it and for complying with all its obligations.

They must implement the Agreement to their best abilities, in good faith and in accordance with all the obligations and terms and conditions it sets out.

They must have the appropriate resources to implement the action and implement the action under their own responsibility and in accordance with Article 11. If they rely on affiliated entities or other participants (see Articles 8 and 9), they retain sole responsibility towards the granting authority and the other beneficiaries.

They are jointly responsible for the *technical* implementation of the action. If one of the beneficiaries fails to implement their part of the action, the other beneficiaries must ensure that this part is implemented by someone else (without being entitled to an increase of the maximum grant amount and subject to an amendment; see Article 39). The *financial* responsibility of each beneficiary in case of recoveries is governed by Article 22.

The beneficiaries (and their action) must remain eligible under the EU programme funding the grant for the entire duration of the action. Costs and contributions will be eligible only as long as the beneficiary and the action are eligible.

The **internal roles and responsibilities** of the beneficiaries are divided as follows:

(a) Each beneficiary must:

(i) keep information stored in the Portal Participant Register up to date (see Article 19)

(ii) inform the granting authority (and the other beneficiaries) immediately of any events or circumstances likely to affect significantly or delay the implementation of the action (see Article 19)

(iii) submit to the coordinator in good time:

- the prefinancing guarantees (if required; see Article 23)
- the financial statements and certificates on the financial statements (CFS) (if required; see Articles 21 and 24.2 and Data Sheet, Point 4.3)
- the contribution to the deliverables and technical reports (see Article 21)
- any other documents or information required by the granting authority under the Agreement

(iv) submit via the Portal data and information related to the participation of their affiliated entities.

(b) The coordinator must:

(i) monitor that the action is implemented properly (see Article 11)

(ii) act as the intermediary for all communications between the consortium and the granting authority, unless the Agreement or granting authority specifies otherwise, and in particular:

- submit the prefinancing guarantees to the granting authority (if any)
- request and review any documents or information required and verify their quality and completeness before passing them on to the granting authority
- submit the deliverables and reports to the granting authority
- inform the granting authority about the payments made to the other beneficiaries (report on the distribution of payments; if required, see Articles 22 and 32)

(iii) distribute the payments received from the granting authority to the other beneficiaries without unjustified delay (see Article 22).

The coordinator may not delegate or subcontract the above-mentioned tasks to any other beneficiary or third party (including affiliated entities).

However, coordinators which are public bodies may delegate the tasks set out in Point (b)(ii) last indent and (iii) above to entities with 'authorisation to administer' which they have created or which are controlled by or affiliated to them. In this case, the coordinator retains sole responsibility for the payments and for compliance with the obligations under the Agreement.

Moreover, coordinators which are 'sole beneficiaries'[13] (or similar, such as European research infrastructure consortia (ERICs)) may delegate the tasks set out in Point (b)(i) to (iii) above to one of their members. The coordinator retains sole responsibility for compliance with the obligations under the Agreement.

The beneficiaries must have **internal arrangements** regarding their operation and co-ordination, to ensure that the action is implemented properly.

If required by the granting authority (see Data Sheet, Point 1), these arrangements must be set out in a written **consortium agreement** between the beneficiaries, covering for instance:

- the internal organisation of the consortium
- the management of access to the Portal
- different distribution keys for the payments and financial responsibilities in case of recoveries (if any)
- additional rules on rights and obligations related to background and results (see Article 16)

[13] For the definition, see Article 187(2) EU Financial Regulation 2018/1046: "Where several entities satisfy the criteria for being awarded a grant and together form one entity, that entity may be treated as the **sole beneficiary**, including where it is specifically established for the purpose of implementing the action financed by the grant."

- settlement of internal disputes
- liability, indemnification and confidentiality arrangements between the beneficiaries.

The internal arrangements must not contain any provision contrary to this Agreement.

ARTICLE 8 — AFFILIATED ENTITIES

Not applicable

ARTICLE 9 — OTHER PARTICIPANTS INVOLVED IN THE ACTION

9.1 Associated partners

Not applicable

9.2 Third parties giving in-kind contributions to the action

Other third parties may give in-kind contributions to the action (i.e. personnel, equipment, other goods, works and services, etc. which are free-of-charge) if necessary for the implementation.

Third parties giving in-kind contributions do not implement any action tasks. They may not charge costs or contributions to the action, but the costs for the in-kind contributions are eligible and may be charged by the beneficiaries which use them, under the conditions set out in Article 6. The costs will be included in Annex 2 as part of the beneficiaries' costs.

The third parties and their in-kind contributions should be set out in Annex 1.

The beneficiaries must ensure that the bodies mentioned in Article 25 (e.g. granting authority, OLAF, Court of Auditors (ECA), etc.) can exercise their rights also towards the third parties giving in-kind contributions.

9.3 Subcontractors

Subcontractors may participate in the action, if necessary for the implementation.

Subcontractors must implement their action tasks in accordance with Article 11. The costs for the subcontracted tasks (invoiced price from the subcontractor) are eligible and may be charged by the beneficiaries, under the conditions set out in Article 6. The costs will be included in Annex 2 as part of the beneficiaries' costs.

The beneficiaries must ensure that their contractual obligations under Articles 11 (proper implementation), 12 (conflict of interest), 13 (confidentiality and security), 14 (ethics), 17.2 (visibility), 18 (specific rules for carrying out action), 19 (information) and 20 (record-keeping) also apply to the subcontractors.

The beneficiaries must ensure that the bodies mentioned in Article 25 (e.g. granting authority, OLAF, Court of Auditors (ECA), etc.) can exercise their rights also towards the subcontractors.

9.4 Recipients of financial support to third parties

If the action includes providing financial support to third parties (e.g. grants, prizes or similar forms of

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

support), the beneficiaries must ensure that their contractual obligations under Articles 12 (conflict of interest), 13 (confidentiality and security), 14 (ethics), 17.2 (visibility), 18 (specific rules for carrying out action), 19 (information) and 20 (record-keeping)also apply to the third parties receiving the support (recipients).

The beneficiaries must also ensure that the bodies mentioned in Article 25 (e.g. granting authority, OLAF, Court of Auditors (ECA), etc.) can exercise their rights also towards the recipients.

ARTICLE 10 — PARTICIPANTS WITH SPECIAL STATUS

10.1 Non-EU participants

Participants which are established in a non-EU country (if any) undertake to comply with their obligations under the Agreement and:

- to respect general principles (including fundamental rights, values and ethical principles, environmental and labour standards, rules on classified information, intellectual property rights, visibility of funding and protection of personal data)
- for the submission of certificates under Article 24: to use qualified external auditors which are independent and comply with comparable standards as those set out in EU Directive 2006/43/EC[14]
- for the controls under Article 25: to allow for checks, reviews, audits and investigations (including on-the-spot checks, visits and inspections) by the bodies mentioned in that Article (e.g. granting authority, OLAF, Court of Auditors (ECA), etc.).

Special rules on dispute settlement apply (see Data Sheet, Point 5).

10.2 Participants which are international organisations

Participants which are international organisations (IOs; if any) undertake to comply with their obligations under the Agreement and:

- to respect general principles (including fundamental rights, values and ethical principles, environmental and labour standards, rules on classified information, intellectual property rights, visibility of funding and protection of personal data)
- for the submission of certificates under Article 24: to use either independent public officers or external auditors which comply with comparable standards as those set out in EU Directive 2006/43/EC
- for the controls under Article 25: to allow for the checks, reviews, audits and investigations by the bodies mentioned in that Article, taking into account the specific agreements concluded by them and the EU (if any).

For such participants, nothing in the Agreement will be interpreted as a waiver of their privileges or immunities, as accorded by their constituent documents or international law.

[14] Directive 2006/43/EC of the European Parliament and of the Council of 17 May 2006 on statutory audits of annual accounts and consolidated accounts or similar national regulations (OJ L 157, 9.6.2006, p. 87).

Special rules on applicable law and dispute settlement apply (see Article 43 and Data Sheet, Point 5).

10.3 Pillar-assessed participants

Pillar-assessed participants (if any) may rely on their own systems, rules and procedures, in so far as they have been positively assessed and do not call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants or beneficiaries.

'Pillar-assessment' means a review by the European Commission on the systems, rules and procedures which participants use for managing EU grants (in particular internal control system, accounting system, external audits, financing of third parties, rules on recovery and exclusion, information on recipients and protection of personal data; see Article 154 EU Financial Regulation 2018/1046).

Participants with a positive pillar assessment may rely on their own systems, rules and procedures, in particular for:

- record-keeping (Article 20): may be done in accordance with internal standards, rules and procedures
- currency conversion for financial statements (Article 21): may be done in accordance with usual accounting practices
- guarantees (Article 23): for public law bodies, prefinancing guarantees are not needed
- certificates (Article 24):
    - certificates on the financial statements (CFS): may be provided by their regular internal or external auditors and in accordance with their internal financial regulations and procedures
    - certificates on usual accounting practices (CoMUC): are not needed if those practices are covered by an ex-ante assessment

and use the following specific rules, for:

- recoveries (Article 22): in case of financial support to third parties, there will be no recovery if the participant has done everything possible to retrieve the undue amounts from the third party receiving the support (including legal proceedings) and non-recovery is not due to an error or negligence on its part
- checks, reviews, audits and investigations by the EU (Article 25): will be conducted taking into account the rules and procedures specifically agreed between them and the framework agreement (if any)
- impact evaluation (Article 26): will be conducted in accordance with the participant's internal rules and procedures and the framework agreement (if any)
- grant agreement suspension (Article 31): certain costs incurred during grant suspension are eligible (notably, minimum costs necessary for a possible resumption of the action and costs relating to contracts which were entered into before the pre-information letter was received and which could not reasonably be suspended, reallocated or terminated on legal grounds)

- grant agreement termination (Article 32): the final grant amount and final payment will be calculated taking into account also costs relating to contracts due for execution only after termination takes effect, if the contract was entered into before the pre-information letter was received and could not reasonably be terminated on legal grounds

- liability for damages (Article 33.2): the granting authority must be compensated for damage it sustains as a result of the implementation of the action or because the action was not implemented in full compliance with the Agreement only if the damage is due to an infringement of the participant's internal rules and procedures or due to a violation of third parties' rights by the participant or one of its employees or individual for whom the employees are responsible.

Participants whose pillar assessment covers procurement and granting procedures may also do purchases, subcontracting and financial support to third parties (Article 6.2) in accordance with their internal rules and procedures for purchases, subcontracting and financial support.

Participants whose pillar assessment covers data protection rules may rely on their internal standards, rules and procedures for data protection (Article 15).

The participants may however not rely on provisions which would breach the principle of equal treatment of applicants or beneficiaries or call into question the decision awarding the grant, such as in particular:

- eligibility (Article 6)

- consortium roles and set-up (Articles 7-9)

- security and ethics (Articles 13, 14)

- IPR (including background and results, access rights and rights of use), communication, dissemination and visibility (Articles 16 and 17)

- information obligation (Article 19)

- payment, reporting and amendments (Articles 21, 22 and 39)

- rejections, reductions, suspensions and terminations (Articles 27, 28, 29-32)

If the pillar assessment was subject to remedial measures, reliance on the internal systems, rules and procedures is subject to compliance with those remedial measures.

Participants whose assessment has not yet been updated to cover (the new rules on) data protection may rely on their internal systems, rules and procedures, provided that they ensure that personal data is:

- processed lawfully, fairly and in a transparent manner in relation to the data subject

- collected for specified, explicit and legitimate purposes and not further processed in a manner that is incompatible with those purposes

- adequate, relevant and limited to what is necessary in relation to the purposes for which they are processed

- accurate and, where necessary, kept up to date

- kept in a form which permits identification of data subjects for no longer than is necessary for the purposes for which the data is processed and

- processed in a manner that ensures appropriate security of the personal data.

Participants must inform the coordinator without delay of any changes to the systems, rules and procedures that were part of the pillar assessment. The coordinator must immediately inform the granting authority.

Pillar-assessed participants that have also concluded a framework agreement with the EU, may moreover — under the same conditions as those above (i.e. not call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants or beneficiaries) — rely on the provisions set out in that framework agreement.

SECTION 2 RULES FOR CARRYING OUT THE ACTION

ARTICLE 11 — PROPER IMPLEMENTATION OF THE ACTION

11.1 Obligation to properly implement the action

The beneficiaries must implement the action as described in Annex 1 and in compliance with the provisions of the Agreement, the call conditions and all legal obligations under applicable EU, international and national law.

11.2 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 28).

Such breaches may also lead to other measures described in Chapter 5.

ARTICLE 12 — CONFLICT OF INTERESTS

12.1 Conflict of interests

The beneficiaries must take all measures to prevent any situation where the impartial and objective implementation of the Agreement could be compromised for reasons involving family, emotional life, political or national affinity, economic interest or any other direct or indirect interest (‘conflict of interests’).

They must formally notify the granting authority without delay of any situation constituting or likely to lead to a conflict of interests and immediately take all the necessary steps to rectify this situation.

The granting authority may verify that the measures taken are appropriate and may require additional measures to be taken by a specified deadline.

12.2 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 28) and the grant or the beneficiary may be terminated (see Article 32).

Such breaches may also lead to other measures described in Chapter 5.

ARTICLE 13 — CONFIDENTIALITY AND SECURITY

13.1 Sensitive information

The parties must keep confidential any data, documents or other material (in any form) that is identified as sensitive in writing ('sensitive information') — during the implementation of the action and for at least until the time-limit set out in the Data Sheet (see Point 6).

If a beneficiary requests, the granting authority may agree to keep such information confidential for a longer period.

Unless otherwise agreed between the parties, they may use sensitive information only to implement the Agreement.

The beneficiaries may disclose sensitive information to their personnel or other participants involved in the action only if they:

(a) need to know it in order to implement the Agreement and

(b) are bound by an obligation of confidentiality.

The granting authority may disclose sensitive information to its staff and to other EU institutions and bodies.

It may moreover disclose sensitive information to third parties, if:

(a) this is necessary to implement the Agreement or safeguard the EU financial interests and

(b) the recipients of the information are bound by an obligation of confidentiality.

The confidentiality obligations no longer apply if:

(a) the disclosing party agrees to release the other party

(b) the information becomes publicly available, without breaching any confidentiality obligation

(c) the disclosure of the sensitive information is required by EU, international or national law.

Specific confidentiality rules (if any) are set out in Annex 5.

13.2 Classified information

The parties must handle classified information in accordance with the applicable EU, international or national law on classified information (in particular, Decision 2015/444[15] and its implementing rules).

Deliverables which contain classified information must be submitted according to special procedures agreed with the granting authority.

[15] Commission Decision 2015/444/EC, Euratom of 13 March 2015 on the security rules for protecting EU classified information (OJ L 72, 17.3.2015, p. 53).

Action tasks involving classified information may be subcontracted only after explicit approval (in writing) from the granting authority.

Classified information may not be disclosed to any third party (including participants involved in the action implementation) without prior explicit written approval from the granting authority.

Specific security rules (if any) are set out in Annex 5.

13.3 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 28).

Such breaches may also lead to other measures described in Chapter 5.

ARTICLE 14 — ETHICS AND VALUES

14.1 Ethics

The action must be carried out in line with the highest ethical standards and the applicable EU, international and national law on ethical principles.

Specific ethics rules (if any) are set out in Annex 5.

14.2 Values

The beneficiaries must commit to and ensure the respect of basic EU values (such as respect for human dignity, freedom, democracy, equality, the rule of law and human rights, including the rights of minorities).

Specific rules on values (if any) are set out in Annex 5.

14.3 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 28).

Such breaches may also lead to other measures described in Chapter 5.

ARTICLE 15 — DATA PROTECTION

15.1 Data processing by the granting authority

Any personal data under the Agreement will be processed under the responsibility of the data controller of the granting authority in accordance with and for the purposes set out in the Portal Privacy Statement.

For grants where the granting authority is the European Commission, an EU regulatory or executive agency, joint undertaking or other EU body, the processing will be subject to Regulation 2018/1725[16].

[16] Regulation (EU) 2018/1725 of the European Parliament and of the Council of 23 October 2018 on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data by the Union institutions, bodies, offices and agencies

15.2 Data processing by the beneficiaries

The beneficiaries must process personal data under the Agreement in compliance with the applicable EU, international and national law on data protection (in particular, Regulation 2016/679[17]).

They must ensure that personal data is:

- processed lawfully, fairly and in a transparent manner in relation to the data subjects
- collected for specified, explicit and legitimate purposes and not further processed in a manner that is incompatible with those purposes
- adequate, relevant and limited to what is necessary in relation to the purposes for which they are processed
- accurate and, where necessary, kept up to date
- kept in a form which permits identification of data subjects for no longer than is necessary for the purposes for which the data is processed and
- processed in a manner that ensures appropriate security of the data.

The beneficiaries may grant their personnel access to personal data only if it is strictly necessary for implementing, managing and monitoring the Agreement. The beneficiaries must ensure that the personnel is under a confidentiality obligation.

The beneficiaries must inform the persons whose data are transferred to the granting authority and provide them with the Portal Privacy Statement.

15.3 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 28).

Such breaches may also lead to other measures described in Chapter 5.

ARTICLE 16 — INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS (IPR) — BACKGROUND AND RESULTS —ACCESS RIGHTS AND RIGHTS OF USE

16.1 Background and access rights to background

The beneficiaries must give each other and the other participants access to the background identified as needed for implementing the action, subject to any specific rules in Annex 5.

‘Background’ means any data, know-how or information — whatever its form or nature (tangible or intangible), including any rights such as intellectual property rights — that is:

and on the free movement of such data, and repealing Regulation (EC) No 45/2001 and Decision No 1247/2002/EC (OJ L 295, 21.11.2018, p. 39).

[17] Regulation (EU) 2016/679 of the European Parliament and of the Council of 27 April 2016 on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data, and repealing Directive 95/46/EC (‘GDPR’) (OJ L 119, 4.5.2016, p. 1).

(a) held by the beneficiaries before they acceded to the Agreement and

(b) needed to implement the action or exploit the results.

If background is subject to rights of a third party, the beneficiary concerned must ensure that it is able to comply with its obligations under the Agreement.

16.2 Ownership of results

The granting authority does not obtain ownership of the results produced under the action.

'Results' means any tangible or intangible effect of the action, such as data, know-how or information, whatever its form or nature, whether or not it can be protected, as well as any rights attached to it, including intellectual property rights.

16.3 Rights of use of the granting authority on materials, documents and information received for policy, information, communication, dissemination and publicity purposes

The granting authority has the right to use non-sensitive information relating to the action and materials and documents received from the beneficiaries (notably summaries for publication, deliverables, as well as any other material, such as pictures or audio-visual material, in paper or electronic form) for policy, information, communication, dissemination and publicity purposes — during the action or afterwards.

The right to use the beneficiaries' materials, documents and information is granted in the form of a royalty-free, non-exclusive and irrevocable licence, which includes the following rights:

(a) **use for its own purposes** (in particular, making them available to persons working for the granting authority or any other EU service (including institutions, bodies, offices, agencies, etc.) or EU Member State institution or body; copying or reproducing them in whole or in part, in unlimited numbers; and communication through press information services)

(b) **distribution to the public** (in particular, publication as hard copies and in electronic or digital format, publication on the internet, as a downloadable or non-downloadable file, broadcasting by any channel, public display or presentation, communicating through press information services, or inclusion in widely accessible databases or indexes)

(c) **editing or redrafting** (including shortening, summarising, inserting other elements (e.g. meta-data, legends, other graphic, visual, audio or text elements), extracting parts (e.g. audio or video files), dividing into parts, use in a compilation)

(d) **translation**

(e) **storage** in paper, electronic or other form

(f) **archiving**, in line with applicable document-management rules

(g) the right to authorise **third parties** to act on its behalf or sub-license to third parties the modes of use set out in Points (b), (c), (d) and (f), if needed for the information, communication and publicity activity of the granting authority

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022 HE MGA — Multi & Mono: v1.0

(h) **processing**, analysing, aggregating the materials, documents and information received and **producing derivative works**.

The rights of use are granted for the whole duration of the industrial or intellectual property rights concerned.

If materials or documents are subject to moral rights or third party rights (including intellectual property rights or rights of natural persons on their image and voice), the beneficiaries must ensure that they comply with their obligations under this Agreement (in particular, by obtaining the necessary licences and authorisations from the rights holders concerned).

Where applicable, the granting authority will insert the following information:

"© – [year] – [name of the copyright owner]. All rights reserved. Licensed to the [name of granting authority] under conditions."

16.4 Specific rules on IPR, results and background

Specific rules regarding intellectual property rights, results and background (if any) are set out in Annex 5.

16.5 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 28).

Such a breach may also lead to other measures described in Chapter 5.

ARTICLE 17 — COMMUNICATION, DISSEMINATION AND VISIBILITY

17.1 Communication — Dissemination — Promoting the action

Unless otherwise agreed with the granting authority, the beneficiaries must promote the action and its results by providing targeted information to multiple audiences (including the media and the public), in accordance with Annex 1 and in a strategic, coherent and effective manner.

Before engaging in a communication or dissemination activity expected to have a major media impact, the beneficiaries must inform the granting authority.

17.2 Visibility — European flag and funding statement

Unless otherwise agreed with the granting authority, communication activities of the beneficiaries related to the action (including media relations, conferences, seminars, information material, such as brochures, leaflets, posters, presentations, etc., in electronic form, via traditional or social media, etc.), dissemination activities and any infrastructure, equipment, vehicles, supplies or major result funded by the grant must acknowledge EU support and display the European flag (emblem) and funding statement (translated into local languages, where appropriate):

Funded by the European Union

Co-funded by the European Union

The emblem must remain distinct and separate and cannot be modified by adding other visual marks, brands or text.

Apart from the emblem, no other visual identity or logo may be used to highlight the EU support.

When displayed in association with other logos (e.g. of beneficiaries or sponsors), the emblem must be displayed at least as prominently and visibly as the other logos.

For the purposes of their obligations under this Article, the beneficiaries may use the emblem without first obtaining approval from the granting authority. This does not, however, give them the right to exclusive use. Moreover, they may not appropriate the emblem or any similar trademark or logo, either by registration or by any other means.

17.3 Quality of information — Disclaimer

Any communication or dissemination activity related to the action must use factually accurate information.

Moreover, it must indicate the following disclaimer (translated into local languages where appropriate):

> "Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or [name of the granting authority]. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them."

17.4 Specific communication, dissemination and visibility rules

Specific communication, dissemination and visibility rules (if any) are set out in Annex 5.

17.5 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 28).

Such breaches may also lead to other measures described in Chapter 5.

ARTICLE 18 — SPECIFIC RULES FOR CARRYING OUT THE ACTION

18.1 Specific rules for carrying out the action

Specific rules for implementing the action (if any) are set out in Annex 5.

18.2 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 28).

Such a breach may also lead to other measures described in Chapter 5.

SECTION 3 GRANT ADMINISTRATION

ARTICLE 19 — GENERAL INFORMATION OBLIGATIONS

19.1 Information requests

The beneficiaries must provide — during the action or afterwards and in accordance with Article 7 — any information requested in order to verify eligibility of the costs or contributions declared, proper implementation of the action and compliance with the other obligations under the Agreement.

The information provided must be accurate, precise and complete and in the format requested, including electronic format.

19.2 Participant Register data updates

The beneficiaries must keep — at all times, during the action or afterwards — their information stored in the Portal Participant Register up to date, in particular, their name, address, legal representatives, legal form and organisation type.

19.3 Information about events and circumstances which impact the action

The beneficiaries must immediately inform the granting authority (and the other beneficiaries) of any of the following:

(a) **events** which are likely to affect or delay the implementation of the action or affect the EU's financial interests, in particular:

(i) changes in their legal, financial, technical, organisational or ownership situation (including changes linked to one of the exclusion grounds listed in the declaration of honour signed before grant signature)

(ii) linked action information: not applicable

(b) **circumstances** affecting:

(i) the decision to award the grant or

(ii) compliance with requirements under the Agreement.

19.4 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 28).

Such breaches may also lead to other measures described in Chapter 5.

ARTICLE 20 — RECORD-KEEPING

20.1 Keeping records and supporting documents

The beneficiaries must — at least until the time-limit set out in the Data Sheet (see Point 6) — keep records and other supporting documents to prove the proper implementation of the action in line with the accepted standards in the respective field (if any).

In addition, the beneficiaries must — for the same period — keep the following to justify the amounts declared:

(a) for actual costs: adequate records and supporting documents to prove the costs declared (such as contracts, subcontracts, invoices and accounting records); in addition, the beneficiaries' usual accounting and internal control procedures must enable direct reconciliation between the amounts declared, the amounts recorded in their accounts and the amounts stated in the supporting documents

(b) for flat-rate costs and contributions (if any): adequate records and supporting documents to prove the eligibility of the costs or contributions to which the flat-rate is applied

(c) for the following simplified costs and contributions: the beneficiaries do not need to keep specific records on the actual costs incurred, but must keep:

(i) for unit costs and contributions (if any): adequate records and supporting documents to prove the number of units declared

(ii) for lump sum costs and contributions (if any): adequate records and supporting documents to prove proper implementation of the work as described in Annex 1

(iii) for financing not linked to costs (if any): adequate records and supporting documents to prove the achievement of the results or the fulfilment of the conditions as described in Annex 1

(d) for unit, flat-rate and lump sum costs and contributions according to usual cost accounting practices (if any): the beneficiaries must keep any adequate records and supporting documents to prove that their cost accounting practices have been applied in a consistent manner, based on objective criteria, regardless of the source of funding, and that they comply with the eligibility conditions set out in Articles 6.1 and 6.2.

Moreover, the following is needed for specific budget categories:

(e) for personnel costs: time worked for the beneficiary under the action must be supported by declarations signed monthly by the person and their supervisor, unless another reliable time-record system is in place; the granting authority may accept alternative evidence supporting the time worked for the action declared, if it considers that it offers an adequate level of assurance

(f) additional record-keeping rules: not applicable

The records and supporting documents must be made available upon request (see Article 19) or in the context of checks, reviews, audits or investigations (see Article 25).

If there are on-going checks, reviews, audits, investigations, litigation or other pursuits of claims under the Agreement (including the extension of findings; see Article 25), the beneficiaries must keep these records and other supporting documentation until the end of these procedures.

The beneficiaries must keep the original documents. Digital and digitalised documents are considered originals if they are authorised by the applicable national law. The granting authority may accept non-original documents if they offer a comparable level of assurance.

20.2 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, costs or contributions insufficiently substantiated will be ineligible (see Article 6) and will be rejected (see Article 27), and the grant may be reduced (see Article 28).

Such breaches may also lead to other measures described in Chapter 5.

ARTICLE 21 — REPORTING

21.1 Continuous reporting

The beneficiaries must continuously report on the progress of the action (e.g. **deliverables, milestones, outputs/outcomes, critical risks, indicators,** etc; if any), in the Portal Continuous Reporting tool and in accordance with the timing and conditions it sets out (as agreed with the granting authority).

Standardised deliverables (e.g. progress reports not linked to payments, reports on cumulative expenditure, special reports, etc; if any) must be submitted using the templates published on the Portal.

21.2 Periodic reporting: Technical reports and financial statements

In addition, the beneficiaries must provide reports to request payments, in accordance with the schedule and modalities set out in the Data Sheet (see Point 4.2):

- for additional prefinancings (if any): an **additional prefinancing report**
- for interim payments (if any) and the final payment: a **periodic report**.

The prefinancing and periodic reports include a technical and financial part.

The technical part includes an overview of the action implementation. It must be prepared using the template available in the Portal Periodic Reporting tool.

The financial part of the additional prefinancing report includes a statement on the use of the previous prefinancing payment.

The financial part of the periodic report includes:

- the financial statements (individual and consolidated; for all beneficiaries/affiliated entities)
- the explanation on the use of resources (or detailed cost reporting table, if required)
- the certificates on the financial statements (CFS) (if required; see Article 24.2 and Data Sheet, Point 4.3).

The **financial statements** must detail the eligible costs and contributions for each budget category and, for the final payment, also the revenues for the action (see Articles 6 and 22).

All eligible costs and contributions incurred should be declared, even if they exceed the amounts indicated in the estimated budget (see Annex 2). Amounts that are not declared in the individual financial statements will not be taken into account by the granting authority.

By signing the financial statements (directly in the Portal Periodic Reporting tool), the beneficiaries confirm that:

- the information provided is complete, reliable and true
- the costs and contributions declared are eligible (see Article 6)
- the costs and contributions can be substantiated by adequate records and supporting documents (see Article 20) that will be produced upon request (see Article 19) or in the context of checks, reviews, audits and investigations (see Article 25)
- for the final periodic report: all the revenues have been declared (if required; see Article 22).

Beneficiaries will have to submit also the financial statements of their affiliated entities (if any). In case of recoveries (see Article 22), beneficiaries will be held responsible also for the financial statements of their affiliated entities.

21.3 Currency for financial statements and conversion into euros

The financial statements must be drafted in euro.

Beneficiaries with general accounts established in a currency other than the euro must convert the costs recorded in their accounts into euro, at the average of the daily exchange rates published in the C series of the *Official Journal of the European Union* (ECB website), calculated over the corresponding reporting period.

If no daily euro exchange rate is published in the *Official Journal* for the currency in question, they must be converted at the average of the monthly accounting exchange rates published on the European Commission website (InforEuro), calculated over the corresponding reporting period.

Beneficiaries with general accounts in euro must convert costs incurred in another currency into euro according to their usual accounting practices.

21.4 Reporting language

The reporting must be in the language of the Agreement, unless otherwise agreed with the granting authority (see Data Sheet, Point 4.2).

21.5 Consequences of non-compliance

If a report submitted does not comply with this Article, the granting authority may suspend the payment deadline (see Article 29) and apply other measures described in Chapter 5.

If the coordinator breaches its reporting obligations, the granting authority may terminate the grant or the coordinator's participation (see Article 32) or apply other measures described in Chapter 5.

ARTICLE 22 — PAYMENTS AND RECOVERIES — CALCULATION OF AMOUNTS DUE

22.1 Payments and payment arrangements

Payments will be made in accordance with the schedule and modalities set out in the Data Sheet (see Point 4.2).

They will be made in euro to the bank account indicated by the coordinator (see Data Sheet, Point 4.2) and must be distributed without unjustified delay (restrictions may apply to distribution of the initial prefinancing payment; see Data Sheet, Point 4.2).

Payments to this bank account will discharge the granting authority from its payment obligation.

The cost of payment transfers will be borne as follows:

- the granting authority bears the cost of transfers charged by its bank
- the beneficiary bears the cost of transfers charged by its bank
- the party causing a repetition of a transfer bears all costs of the repeated transfer.

Payments by the granting authority will be considered to have been carried out on the date when they are debited to its account.

22.2 Recoveries

Recoveries will be made, if — at beneficiary termination, final payment or afterwards — it turns out that the granting authority has paid too much and needs to recover the amounts undue.

Each beneficiary's financial responsibility in case of recovery is in principle limited to their own debt and undue amounts of their affiliated entities.

In case of enforced recoveries (see Article 22.4), affiliated entities will be held liable for repaying debts of their beneficiaries, if required by the granting authority (see Data Sheet, Point 4.4).

22.3 Amounts due

22.3.1 Prefinancing payments

The aim of the prefinancing is to provide the beneficiaries with a float.

It remains the property of the EU until the final payment.

For **initial prefinancings** (if any), the amount due, schedule and modalities are set out in the Data Sheet (see Point 4.2).

For **additional prefinancings** (if any), the amount due, schedule and modalities are also set out in the Data Sheet (see Point 4.2). However, if the statement on the use of the previous prefinancing payment shows that less than 70% was used, the amount set out in the Data Sheet will be reduced by the difference between the 70% threshold and the amount used.

The contribution to the Mutual Insurance Mechanism will be retained from the prefinancing payments (at the rate and in accordance with the modalities set out in the Data Sheet, see Point 4.2) and transferred to the Mechanism.

Prefinancing payments (or parts of them) may be offset (without the beneficiaries' consent) against amounts owed by a beneficiary to the granting authority — up to the amount due to that beneficiary.

For grants where the granting authority is the European Commission or an EU executive agency, offsetting may also be done against amounts owed to other Commission services or executive agencies.

Payments will not be made if the payment deadline or payments are suspended (see Articles 29 and 30).

22.3.2 Amount due at beneficiary termination — Recovery

In case of beneficiary termination, the granting authority will determine the provisional amount due for the beneficiary concerned. Payments (if any) will be made with the next interim or final payment.

The **amount due** will be calculated in the following step:

Step 1 — Calculation of the total accepted EU contribution

Step 1 — Calculation of the total accepted EU contribution

The granting authority will first calculate the 'accepted EU contribution' for the beneficiary for all reporting periods, by calculating the 'maximum EU contribution to costs' (applying the funding rate to the accepted costs of the beneficiary), taking into account requests for a lower contribution to costs and CFS threshold cappings (if any; see Article 24.5) and adding the contributions (accepted unit, flat-rate or lump sum contributions and financing not linked to costs, if any).

After that, the granting authority will take into account grant reductions (if any). The resulting amount is the 'total accepted EU contribution' for the beneficiary.

The **balance** is then calculated by deducting the payments received (if any; see report on the distribution of payments in Article 32), from the total accepted EU contribution:

{total accepted EU contribution for the beneficiary

minus

{prefinancing and interim payments received (if any)}}.

If the balance is **positive**, the amount will be included in the next interim or final payment to the consortium.

If the balance is **negative**, it will be **recovered** in accordance with the following procedure:

The granting authority will send a **pre-information letter** to the beneficiary concerned:

- formally notifying the intention to recover, the amount due, the amount to be recovered and the reasons why and
- requesting observations within 30 days of receiving notification.

If no observations are submitted (or the granting authority decides to pursue recovery despite the observations it has received), it will confirm the amount to be recovered and ask this amount to be paid to the coordinator (**confirmation letter**).

If payment is not made to the coordinator by the date specified in the confirmation letter, the granting authority may call on the Mutual Insurance Mechanism to intervene, if continuation of the action is guaranteed and the conditions set out in the rules governing the Mechanism are met.

In this case, it will send a **beneficiary recovery letter**, together with a **debit note** with the terms and date for payment.

The debit note for the beneficiary will include the amount calculated for the affiliated entities which also had to end their participation (if any).

If payment is not made by the date specified in the debit note, the granting authority will **enforce recovery** in accordance with Article 22.4.

The amounts will later on also be taken into account for the next interim or final payment.

22.3.3 Interim payments

Interim payments reimburse the eligible costs and contributions claimed for the implementation of the action during the reporting periods (if any).

Interim payments (if any) will be made in accordance with the schedule and modalities set out the Data Sheet (see Point 4.2).

Payment is subject to the approval of the periodic report. Its approval does not imply recognition of compliance, authenticity, completeness or correctness of its content.

The **interim payment** will be calculated by the granting authority in the following steps:

Step 1 — Calculation of the total accepted EU contribution

Step 2 — Limit to the interim payment ceiling

Step 1 — Calculation of the total accepted EU contribution

The granting authority will calculate the 'accepted EU contribution' for the action for the reporting period, by first calculating the 'maximum EU contribution to costs' (applying the funding rate to the accepted costs of each beneficiary), taking into account requests for a lower contribution to costs, and CFS threshold cappings (if any; see Article 24.5) and adding the contributions (accepted unit, flat-rate or lump sum contributions and financing not linked to costs, if any).

After that, the granting authority will take into account grant reductions from beneficiary termination (if any). The resulting amount is the 'total accepted EU contribution'.

Step 2 — Limit to the interim payment ceiling

The resulting amount is then capped to ensure that the total amount of prefinancing and interim payments (if any) does not exceed the interim payment ceiling set out in the Data Sheet (see Point 4.2).

Interim payments (or parts of them) may be offset (without the beneficiaries' consent) against amounts owed by a beneficiary to the granting authority — up to the amount due to that beneficiary.

For grants where the granting authority is the European Commission or an EU executive agency, offsetting may also be done against amounts owed to other Commission services or executive agencies.

Payments will not be made if the payment deadline or payments are suspended (see Articles 29 and 30).

22.3.4 Final payment — Final grant amount — Revenues and Profit — Recovery

The final payment (payment of the balance) reimburses the remaining part of the eligible costs and contributions claimed for the implementation of the action (if any).

The final payment will be made in accordance with the schedule and modalities set out in the Data Sheet (see Point 4.2).

Payment is subject to the approval of the final periodic report. Its approval does not imply recognition of compliance, authenticity, completeness or correctness of its content.

The **final grant amount for the action** will be calculated in the following steps:

Step 1 — Calculation of the total accepted EU contribution

Step 2 — Limit to the maximum grant amount

Step 3 — Reduction due to the no-profit rule

Step 1 — Calculation of the total accepted EU contribution

The granting authority will first calculate the 'accepted EU contribution' for the action for all reporting periods, by calculating the 'maximum EU contribution to costs' (applying the funding rate to the total accepted costs of each beneficiary), taking into account requests for a lower contribution to costs, CFS threshold cappings (if any; see Article 24.5) and adding the contributions (accepted unit, flat-rate or lump sum contributions and financing not linked to costs, if any).

After that, the granting authority will take into account grant reductions (if any). The resulting amount is the 'total accepted EU contribution'.

Step 2 — Limit to the maximum grant amount

If the resulting amount is higher than the maximum grant amount set out in Article 5.2, it will be limited to the latter.

Step 3 — Reduction due to the no-profit rule

If the no-profit rule is provided for in the Data Sheet (see Point 4.2), the grant must not produce a profit (i.e. surplus of the amount obtained following Step 2 plus the action's revenues, over the eligible costs and contributions approved by the granting authority).

'Revenue' is all income generated by the action, during its duration (see Article 4), for beneficiaries that are profit legal entities (— with the exception of income generated by the exploitation of results, which are not considered as revenues).

If there is a profit, it will be deducted in proportion to the final rate of reimbursement of the eligible costs approved by the granting authority (as compared to the amount calculated following Steps 1 and 2 minus the contributions).

The **balance** (final payment) is then calculated by deducting the total amount of prefinancing and interim payments already made (if any), from the final grant amount:

{final grant amount

minus

{prefinancing and interim payments made (if any)}}.

If the balance is **positive**, it will be **paid** to the coordinator.

The amount retained for the Mutual Insurance Mechanism (see above) will be released and **paid** to the coordinator (in accordance with the rules governing the Mechanism).

The final payment (or part of it) may be offset (without the beneficiaries' consent) against amounts owed by a beneficiary to the granting authority — up to the amount due to that beneficiary.

For grants where the granting authority is the European Commission or an EU executive agency, offsetting may also be done against amounts owed to other Commission services or executive agencies.

Payments will not be made if the payment deadline or payments are suspended (see Articles 29 and 30).

If — despite the release of the Mutual Insurance Mechanism contribution — the balance is **negative**, it will be **recovered** in accordance with the following procedure:

The granting authority will send a **pre-information letter** to the coordinator:

- formally notifying the intention to recover, the final grant amount, the amount to be recovered and the reasons why

- requesting a report on the distribution of payments to the beneficiaries within 30 days of receiving notification and

- requesting observations within 30 days of receiving notification.

If no observations are submitted (or the granting authority decides to pursue recovery despite the observations it has received) and the coordinator has submitted the report on the distribution of payments, it will calculate the **share of the debt per beneficiary**, by:

(a) identifying the beneficiaries for which the amount calculated as follows is negative:

{{{total accepted EU contribution for the beneficiary

divided by

total accepted EU contribution for the action}

multiplied by

final grant amount for the action},

minus

{prefinancing and interim payments received by the beneficiary (if any)}}

and

(b) dividing the debt:

{{amount calculated according to point (a) for the beneficiary concerned

divided by

the sum of the amounts calculated according to point (a) for all the beneficiaries identified according to point (a)}

multiplied by

the amount to be recovered}.

and confirm the amount to be recovered from each beneficiary concerned (**confirmation letter**), together with **debit notes** with the terms and date for payment.

The debit notes for beneficiaries will include the amounts calculated for their affiliated entities (if any).

If the coordinator has not submitted the report on the distribution of payments, the granting authority will **recover** the full amount from the coordinator (**confirmation letter** and **debit note** with the terms and date for payment).

If payment is not made by the date specified in the debit note, the granting authority will **enforce recovery** in accordance with Article 22.4.

22.3.5 Audit implementation after final payment — Revised final grant amount — Recovery

If — after the final payment (in particular, after checks, reviews, audits or investigations; see Article 25) — the granting authority rejects costs or contributions (see Article 27) or reduces the grant (see Article 28), it will calculate the **revised final grant amount** for the beneficiary concerned.

The **beneficiary revised final grant amount** will be calculated in the following step:

Step 1 — Calculation of the revised total accepted EU contribution

Step 1 — Calculation of the revised total accepted EU contribution

The granting authority will first calculate the 'revised accepted EU contribution' for the beneficiary, by calculating the 'revised accepted costs' and 'revised accepted contributions'.

After that, it will take into account grant reductions (if any). The resulting 'revised total accepted EU contribution' is the beneficiary revised final grant amount.

If the revised final grant amount is lower than the beneficiary's final grant amount (i.e. its share in the final grant amount for the action), it will be **recovered** in accordance with the following procedure:

The **beneficiary final grant amount** (i.e. share in the final grant amount for the action) is calculated as follows:

{{total accepted EU contribution for the beneficiary

divided by

total accepted EU contribution for the action}

multiplied by

final grant amount for the action}.

The granting authority will send a **pre-information letter** to the beneficiary concerned:

- formally notifying the intention to recover, the amount to be recovered and the reasons why and
- requesting observations within 30 days of receiving notification.

If no observations are submitted (or the granting authority decides to pursue recovery despite the observations it has received), it will confirm the amount to be recovered (**confirmation letter**), together with a **debit note** with the terms and the date for payment.

Recoveries against affiliated entities (if any) will be handled through their beneficiaries.

If payment is not made by the date specified in the debit note, the granting authority will **enforce recovery** in accordance with Article 22.4.

22.4 Enforced recovery

If payment is not made by the date specified in the debit note, the amount due will be recovered:

(a) by offsetting the amount — without the coordinator or beneficiary's consent — against any amounts owed to the coordinator or beneficiary by the granting authority.

In exceptional circumstances, to safeguard the EU financial interests, the amount may be offset before the payment date specified in the debit note.

For grants where the granting authority is the European Commission or an EU executive

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022 HE MGA — Multi & Mono: v1.0

agency, debts may also be offset against amounts owed by other Commission services or executive agencies.

(b) financial guarantee(s): not applicable

(c) joint and several liability of beneficiaries: not applicable

(d) by holding affiliated entities jointly and severally liable (if any, see Data Sheet, Point 4.4)

(e) by taking legal action (see Article 43) or, provided that the granting authority is the European Commission or an EU executive agency, by adopting an enforceable decision under Article 299 of the Treaty on the Functioning of the EU (TFEU) and Article 100(2) of EU Financial Regulation 2018/1046.

If the Mutual Insurance Mechanism was called on by the granting authority to intervene, recovery will be continued in the name of the Mutual Insurance Mechanism. If two debit notes were sent, the second one (in the name of the Mutual Insurance Mechanism) will be considered to replace the first one (in the name of the granting authority). Where the MIM intervened, offsetting, enforceable decisions or any other of the above-mentioned forms of enforced recovery may be used mutatis mutandis.

The amount to be recovered will be increased by **late-payment interest** at the rate set out in Article 22.5, from the day following the payment date in the debit note, up to and including the date the full payment is received.

Partial payments will be first credited against expenses, charges and late-payment interest and then against the principal.

Bank charges incurred in the recovery process will be borne by the beneficiary, unless Directive 2015/2366[18] applies.

For grants where the granting authority is an EU executive agency, enforced recovery by offsetting or enforceable decision will be done by the services of the European Commission (see also Article 43).

22.5 Consequences of non-compliance

22.5.1 If the granting authority does not pay within the payment deadlines (see above), the beneficiaries are entitled to **late-payment interest** at the rate applied by the European Central Bank (ECB) for its main refinancing operations in euros ('reference rate'), plus the rate specified in the Data Sheet (Point 4.2). The reference rate is the rate in force on the first day of the month in which the payment deadline expires, as published in the C series of the *Official Journal of the European Union*.

If the late-payment interest is lower than or equal to EUR 200, it will be paid to the coordinator only on request submitted within two months of receiving the late payment.

Late-payment interest is not due if all beneficiaries are EU Member States (including regional and local government authorities or other public bodies acting on behalf of a Member State for the purpose of this Agreement).

[18] Directive (EU) 2015/2366 of the European Parliament and of the Council of 25 November 2015 on payment services in the internal market, amending Directives 2002/65/EC, 2009/110/EC and 2013/36/EU and Regulation (EU) No 1093/2010, and repealing Directive 2007/64/EC (OJ L 337, 23.12.2015, p. 35).

If payments or the payment deadline are suspended (see Articles 29 and 30), payment will not be considered as late.

Late-payment interest covers the period running from the day following the due date for payment (see above), up to and including the date of payment.

Late-payment interest is not considered for the purposes of calculating the final grant amount.

22.5.2 If the coordinator breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 29) and the grant or the coordinator may be terminated (see Article 32).

Such breaches may also lead to other measures described in Chapter 5.

ARTICLE 23 — GUARANTEES

Not applicable

ARTICLE 24 — CERTIFICATES

24.1 Operational verification report (OVR)

Not applicable

24.2 Certificate on the financial statements (CFS)

If required by the granting authority (see Data Sheet, Point 4.3), the beneficiaries must provide certificates on their financial statements (CFS), in accordance with the schedule, threshold and conditions set out in the Data Sheet.

The coordinator must submit them as part of the periodic report (see Article 21).

The certificates must be drawn up using the template published on the Portal, cover the costs declared on the basis of actual costs and costs according to usual cost accounting practices (if any), and fulfil the following conditions:

(a) be provided by a qualified approved external auditor which is independent and complies with Directive 2006/43/EC[19] (or for public bodies: by a competent independent public officer)

(b) the verification must be carried out according to the highest professional standards to ensure that the financial statements comply with the provisions under the Agreement and that the costs declared are eligible.

The certificates will not affect the granting authority's right to carry out its own checks, reviews or audits, nor preclude the European Court of Auditors (ECA), the European Public Prosecutor's Office (EPPO) or the European Anti-Fraud Office (OLAF) from using their prerogatives for audits and investigations under the Agreement (see Article 25).

If the costs (or a part of them) were already audited by the granting authority, these costs do not need to be covered by the certificate and will not be counted for calculating the threshold (if any).

[19] Directive 2006/43/EC of the European Parliament and of the Council of 17 May 2006 on statutory audits of annual accounts and consolidated accounts or similar national regulations (OJ L 157, 9.6.2006, p. 87).

24.3 Certificate on the compliance of usual cost accounting practices (CoMUC)

Not applicable

24.4 Systems and process audit (SPA)

Beneficiaries which:

- use unit, flat rate or lump sum costs or contributions according to documented (i.e. formally approved and in writing) usual costs accounting practices (if any) or
- have formalised documentation on the systems and processes for calculating their costs and contributions (i.e. formally approved and in writing), have participated in at least 150 actions under Horizon 2020 or the Euratom Research and Training Programme (2014-2018 or 2019-2020) and participate in at least 3 ongoing actions under Horizon Europe or the Euratom Research and Training Programme (2021-2025 or 2026-2027)

may apply to the granting authority for a systems and process audit (SPA).

This audit will be carried out as follows:

Step 1 – Application by the beneficiary.

Step 2 – If the application is accepted, the granting authority will carry out the systems and process audit, complemented by an audit of transactions (on a sample of the beneficiary's Horizon Europe or the Euratom Research and Training Programme financial statements).

Step 3 – The audit result will take the form of a risk assessment classification for the beneficiary: low, medium or high.

Low-risk beneficiaries will benefit from less (or less in-depth) ex-post audits (see Article 25) and a higher threshold for submitting certificates on the financial statements (CFS; see Articles 21 and 24.2 and Data Sheet, Point 4.3).

24.5 Consequences of non-compliance

If a beneficiary does not submit a certificate on the financial statements (CFS) or the certificate is rejected, the accepted EU contribution to costs will be capped to reflect the CFS threshold.

If a beneficiary breaches any of its other obligations under this Article, the granting authority may apply the measures described in Chapter 5.

ARTICLE 25 — CHECKS, REVIEWS, AUDITS AND INVESTIGATIONS — EXTENSION OF FINDINGS

25.1 Granting authority checks, reviews and audits

25.1.1 Internal checks

The granting authority may — during the action or afterwards — check the proper implementation of the action and compliance with the obligations under the Agreement, including assessing costs and contributions, deliverables and reports.

25.1.2 Project reviews

The granting authority may carry out reviews on the proper implementation of the action and compliance with the obligations under the Agreement (general project reviews or specific issues reviews).

Such project reviews may be started during the implementation of the action and until the time-limit set out in the Data Sheet (see Point 6). They will be formally notified to the coordinator or beneficiary concerned and will be considered to start on the date of the notification.

If needed, the granting authority may be assisted by independent, outside experts. If it uses outside experts, the coordinator or beneficiary concerned will be informed and have the right to object on grounds of commercial confidentiality or conflict of interest.

The coordinator or beneficiary concerned must cooperate diligently and provide — within the deadline requested — any information and data in addition to deliverables and reports already submitted (including information on the use of resources). The granting authority may request beneficiaries to provide such information to it directly. Sensitive information and documents will be treated in accordance with Article 13.

The coordinator or beneficiary concerned may be requested to participate in meetings, including with the outside experts.

For **on-the-spot visits**, the beneficiary concerned must allow access to sites and premises (including to the outside experts) and must ensure that information requested is readily available.

Information provided must be accurate, precise and complete and in the format requested, including electronic format.

On the basis of the review findings, a **project review report** will be drawn up.

The granting authority will formally notify the project review report to the coordinator or beneficiary concerned, which has 30 days from receiving notification to make observations.

Project reviews (including project review reports) will be in the language of the Agreement.

25.1.3 Audits

The granting authority may carry out audits on the proper implementation of the action and compliance with the obligations under the Agreement.

Such audits may be started during the implementation of the action and until the time-limit set out in the Data Sheet (see Point 6). They will be formally notified to the beneficiary concerned and will be considered to start on the date of the notification.

The granting authority may use its own audit service, delegate audits to a centralised service or use external audit firms. If it uses an external firm, the beneficiary concerned will be informed and have the right to object on grounds of commercial confidentiality or conflict of interest.

The beneficiary concerned must cooperate diligently and provide — within the deadline requested — any information (including complete accounts, individual salary statements or other personal data)

to verify compliance with the Agreement. Sensitive information and documents will be treated in accordance with Article 13.

For **on-the-spot** visits, the beneficiary concerned must allow access to sites and premises (including for the external audit firm) and must ensure that information requested is readily available.

Information provided must be accurate, precise and complete and in the format requested, including electronic format.

On the basis of the audit findings, a **draft audit report** will be drawn up.

The auditors will formally notify the draft audit report to the beneficiary concerned, which has 30 days from receiving notification to make observations (contradictory audit procedure).

The **final audit report** will take into account observations by the beneficiary concerned and will be formally notified to them.

Audits (including audit reports) will be in the language of the Agreement.

25.2 European Commission checks, reviews and audits in grants of other granting authorities

Where the granting authority is not the European Commission, the latter has the same rights of checks, reviews and audits as the granting authority.

25.3 Access to records for assessing simplified forms of funding

The beneficiaries must give the European Commission access to their statutory records for the periodic assessment of simplified forms of funding which are used in EU programmes.

25.4 OLAF, EPPO and ECA audits and investigations

The following bodies may also carry out checks, reviews, audits and investigations — during the action or afterwards:

- the European Anti-Fraud Office (OLAF) under Regulations No 883/2013[20] and No 2185/96[21]
- the European Public Prosecutor's Office (EPPO) under Regulation 2017/1939
- the European Court of Auditors (ECA) under Article 287 of the Treaty on the Functioning of the EU (TFEU) and Article 257 of EU Financial Regulation 2018/1046.

If requested by these bodies, the beneficiary concerned must provide full, accurate and complete information in the format requested (including complete accounts, individual salary statements or

[20] Regulation (EU, Euratom) No 883/2013 of the European Parliament and of the Council of 11 September 2013 concerning investigations conducted by the European Anti-Fraud Office (OLAF) and repealing Regulation (EC) No 1073/1999 of the European Parliament and of the Council and Council Regulation (Euratom) No 1074/1999 (OJ L 248, 18/09/2013, p. 1).

[21] Council Regulation (Euratom, EC) No 2185/1996 of 11 November 1996 concerning on-the-spot checks and inspections carried out by the Commission in order to protect the European Communities' financial interests against fraud and other irregularities (OJ L 292, 15/11/1996, p. 2).

other personal data, including in electronic format) and allow access to sites and premises for on-the-spot visits or inspections — as provided for under these Regulations.

To this end, the beneficiary concerned must keep all relevant information relating to the action, at least until the time-limit set out in the Data Sheet (Point 6) and, in any case, until any ongoing checks, reviews, audits, investigations, litigation or other pursuits of claims have been concluded.

25.5 Consequences of checks, reviews, audits and investigations — Extension of results of reviews, audits or investigations

25.5.1 Consequences of checks, reviews, audits and investigations in this grant

Findings in checks, reviews, audits or investigations carried out in the context of this grant may lead to rejections (see Article 27), grant reduction (see Article 28) or other measures described in Chapter 5.

Rejections or grant reductions after the final payment will lead to a revised final grant amount (see Article 22).

Findings in checks, reviews, audits or investigations during the action implementation may lead to a request for amendment (see Article 39), to change the description of the action set out in Annex 1.

Checks, reviews, audits or investigations that find systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or breach of obligations in any EU grant may also lead to consequences in other EU grants awarded under similar conditions (‘extension to other grants’).

Moreover, findings arising from an OLAF or EPPO investigation may lead to criminal prosecution under national law.

25.5.2 Extension from other grants

Results of checks, reviews, audits or investigations in other grants may be extended to this grant, if:

(a) the beneficiary concerned is found, in other EU grants awarded under similar conditions, to have committed systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or breach of obligations that have a material impact on this grant and

(b) those findings are formally notified to the beneficiary concerned — together with the list of grants affected by the findings — within the time-limit for audits set out in the Data Sheet (see Point 6).

The granting authority will formally notify the beneficiary concerned of the intention to extend the findings and the list of grants affected.

If the extension concerns **rejections of costs or contributions**: the notification will include:

(a) an invitation to submit observations on the list of grants affected by the findings

(b) the request to submit revised financial statements for all grants affected

(c) the correction rate for extrapolation, established on the basis of the systemic or recurrent errors, to calculate the amounts to be rejected, if the beneficiary concerned:

(i) considers that the submission of revised financial statements is not possible or practicable or

(ii) does not submit revised financial statements.

If the extension concerns **grant reductions**: the notification will include:

(a) an invitation to submit observations on the list of grants affected by the findings and

(b) the **correction rate for extrapolation**, established on the basis of the systemic or recurrent errors and the principle of proportionality.

The beneficiary concerned has **60 days** from receiving notification to submit observations, revised financial statements or to propose a duly substantiated **alternative correction method/rate**.

On the basis of this, the granting authority will analyse the impact and decide on the implementation (i.e. start rejection or grant reduction procedures, either on the basis of the revised financial statements or the announced/alternative method/rate or a mix of those; see Articles 27 and 28).

25.6 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, costs or contributions insufficiently substantiated will be ineligible (see Article 6) and will be rejected (see Article 27), and the grant may be reduced (see Article 28).

Such breaches may also lead to other measures described in Chapter 5.

ARTICLE 26 — IMPACT EVALUATIONS

26.1 Impact evaluation

The granting authority may carry out impact evaluations of the action, measured against the objectives and indicators of the EU programme funding the grant.

Such evaluations may be started during implementation of the action and until the time-limit set out in the Data Sheet (see Point 6). They will be formally notified to the coordinator or beneficiaries and will be considered to start on the date of the notification.

If needed, the granting authority may be assisted by independent outside experts.

The coordinator or beneficiaries must provide any information relevant to evaluate the impact of the action, including information in electronic format.

26.2 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the granting authority may apply the measures described in Chapter 5.

CHAPTER 5 CONSEQUENCES OF NON-COMPLIANCE

SECTION 1 REJECTIONS AND GRANT REDUCTION

ARTICLE 27 — REJECTION OF COSTS AND CONTRIBUTIONS

27.1 Conditions

The granting authority will — at beneficiary termination, interim payment, final payment or afterwards — reject any costs or contributions which are ineligible (see Article 6), in particular following checks, reviews, audits or investigations (see Article 25).

The rejection may also be based on the extension of findings from other grants to this grant (see Article 25).

Ineligible costs or contributions will be rejected.

27.2 Procedure

If the rejection does not lead to a recovery, the granting authority will formally notify the coordinator or beneficiary concerned of the rejection, the amounts and the reasons why. The coordinator or beneficiary concerned may — within 30 days of receiving notification — submit observations if it disagrees with the rejection (payment review procedure).

If the rejection leads to a recovery, the granting authority will follow the contradictory procedure with pre-information letter set out in Article 22.

27.3 Effects

If the granting authority rejects costs or contributions, it will deduct them from the costs or contributions declared and then calculate the amount due (and, if needed, make a recovery; see Article 22).

ARTICLE 28 — GRANT REDUCTION

28.1 Conditions

The granting authority may — at beneficiary termination, final payment or afterwards — reduce the grant for a beneficiary, if:

(a) the beneficiary (or a person having powers of representation, decision-making or control, or person essential for the award/implementation of the grant) has committed:

(i) substantial errors, irregularities or fraud or

(ii) serious breach of obligations under this Agreement or during its award (including improper implementation of the action, non-compliance with the call conditions, submission of false information, failure to provide required information, breach of ethics or security rules (if applicable), etc.), or

(b) the beneficiary (or a person having powers of representation, decision-making or control, or person essential for the award/implementation of the grant) has committed — in other EU grants

Project: 101093968 — RESIST — HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022 HE MGA — Multi & Mono: v1.0

awarded to it under similar conditions — systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or serious breach of obligations that have a material impact on this grant (see Article 25).

The amount of the reduction will be calculated for each beneficiary concerned and proportionate to the seriousness and the duration of the errors, irregularities or fraud or breach of obligations, by applying an individual reduction rate to their accepted EU contribution.

28.2 Procedure

If the grant reduction does not lead to a recovery, the granting authority will formally notify the coordinator or beneficiary concerned of the reduction, the amount to be reduced and the reasons why. The coordinator or beneficiary concerned may — within 30 days of receiving notification — submit observations if it disagrees with the reduction (payment review procedure).

If the grant reduction leads to a recovery, the granting authority will follow the contradictory procedure with pre-information letter set out in Article 22.

28.3 Effects

If the granting authority reduces the grant, it will deduct the reduction and then calculate the amount due (and, if needed, make a recovery; see Article 22).

SECTION 2 SUSPENSION AND TERMINATION

ARTICLE 29 — PAYMENT DEADLINE SUSPENSION

29.1 Conditions

The granting authority may — at any moment — suspend the payment deadline if a payment cannot be processed because:

(a) the required report (see Article 21) has not been submitted or is not complete or additional information is needed

(b) there are doubts about the amount to be paid (e.g. ongoing audit extension procedure, queries about eligibility, need for a grant reduction, etc.) and additional checks, reviews, audits or investigations are necessary, or

(c) there are other issues affecting the EU financial interests.

29.2 Procedure

The granting authority will formally notify the coordinator of the suspension and the reasons why.

The suspension will **take effect** the day the notification is sent.

If the conditions for suspending the payment deadline are no longer met, the suspension will be **lifted** — and the remaining time to pay (see Data Sheet, Point 4.2) will resume.

If the suspension exceeds two months, the coordinator may request the granting authority to confirm if the suspension will continue.

If the payment deadline has been suspended due to the non-compliance of the report and the revised report is not submitted (or was submitted but is also rejected), the granting authority may also terminate the grant or the participation of the coordinator (see Article 32).

ARTICLE 30 — PAYMENT SUSPENSION

30.1 Conditions

The granting authority may — at any moment — suspend payments, in whole or in part for one or more beneficiaries, if:

(a) a beneficiary (or a person having powers of representation, decision-making or control, or person essential for the award/implementation of the grant) has committed or is suspected of having committed:

(i) substantial errors, irregularities or fraud or

(ii) serious breach of obligations under this Agreement or during its award (including improper implementation of the action, non-compliance with the call conditions, submission of false information, failure to provide required information, breach of ethics or security rules (if applicable), etc.), or

(b) a beneficiary (or a person having powers of representation, decision-making or control, or person essential for the award/implementation of the grant) has committed — in other EU grants awarded to it under similar conditions — systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or serious breach of obligations that have a material impact on this grant.

If payments are suspended for one or more beneficiaries, the granting authority will make partial payment(s) for the part(s) not suspended. If suspension concerns the final payment, the payment (or recovery) of the remaining amount after suspension is lifted will be considered to be the payment that closes the action.

30.2 Procedure

Before suspending payments, the granting authority will send a **pre-information letter** to the beneficiary concerned:

- formally notifying the intention to suspend payments and the reasons why and
- requesting observations within 30 days of receiving notification.

If the granting authority does not receive observations or decides to pursue the procedure despite the observations it has received, it will confirm the suspension (**confirmation letter**). Otherwise, it will formally notify that the procedure is discontinued.

At the end of the suspension procedure, the granting authority will also inform the coordinator.

The suspension will **take effect** the day after the confirmation notification is sent.

If the conditions for resuming payments are met, the suspension will be **lifted**. The granting authority will formally notify the beneficiary concerned (and the coordinator) and set the suspension end date.

During the suspension, no prefinancing will be paid to the beneficiaries concerned. For interim payments, the periodic reports for all reporting periods except the last one (see Article 21) must not contain any financial statements from the beneficiary concerned (or its affiliated entities). The coordinator must include them in the next periodic report after the suspension is lifted or — if suspension is not lifted before the end of the action — in the last periodic report.

ARTICLE 31 — GRANT AGREEMENT SUSPENSION

31.1 Consortium-requested GA suspension

31.1.1 Conditions and procedure

The beneficiaries may request the suspension of the grant or any part of it, if exceptional circumstances — in particular *force majeure* (see Article 35) — make implementation impossible or excessively difficult.

The coordinator must submit a request for **amendment** (see Article 39), with:

- the reasons why
- the date the suspension takes effect; this date may be before the date of the submission of the amendment request and
- the expected date of resumption.

The suspension will **take effect** on the day specified in the amendment.

Once circumstances allow for implementation to resume, the coordinator must immediately request another **amendment** of the Agreement to set the suspension end date, the resumption date (one day after suspension end date), extend the duration and make other changes necessary to adapt the action to the new situation (see Article 39) — unless the grant has been terminated (see Article 32). The suspension will be **lifted** with effect from the suspension end date set out in the amendment. This date may be before the date of the submission of the amendment request.

During the suspension, no prefinancing will be paid. Costs incurred or contributions for activities implemented during grant suspension are not eligible (see Article 6.3).

31.2 EU-initiated GA suspension

31.2.1 Conditions

The granting authority may suspend the grant or any part of it, if:

(a) a beneficiary (or a person having powers of representation, decision-making or control, or person essential for the award/implementation of the grant) has committed or is suspected of having committed:

(i) substantial errors, irregularities or fraud or

(ii) serious breach of obligations under this Agreement or during its award (including improper implementation of the action, non-compliance with the call conditions,

submission of false information, failure to provide required information, breach of ethics or security rules (if applicable), etc.), or

(b) a beneficiary (or a person having powers of representation, decision-making or control, or person essential for the award/implementation of the grant) has committed — in other EU grants awarded to it under similar conditions — systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or serious breach of obligations that have a material impact on this grant

(c) other:

(i) linked action issues: not applicable

(ii) the action has lost its scientific or technological relevance, for EIC Accelerator actions: the action has lost its economic relevance, for challenge-based EIC Pathfinder actions and Horizon Europe Missions: the action has lost its relevance as part of the Portfolio for which it has been initially selected

31.2.2 Procedure

Before suspending the grant, the granting authority will send a **pre-information letter** to the coordinator:

- formally notifying the intention to suspend the grant and the reasons why and
- requesting observations within 30 days of receiving notification.

If the granting authority does not receive observations or decides to pursue the procedure despite the observations it has received, it will confirm the suspension (**confirmation letter**). Otherwise, it will formally notify that the procedure is discontinued.

The suspension will **take effect** the day after the confirmation notification is sent (or on a later date specified in the notification).

Once the conditions for resuming implementation of the action are met, the granting authority will formally notify the coordinator a **lifting of suspension letter**, in which it will set the suspension end date and invite the coordinator to request an amendment of the Agreement to set the resumption date (one day after suspension end date), extend the duration and make other changes necessary to adapt the action to the new situation (see Article 39) — unless the grant has been terminated (see Article 32). The suspension will be **lifted** with effect from the suspension end date set out in the lifting of suspension letter. This date may be before the date on which the letter is sent.

During the suspension, no prefinancing will be paid. Costs incurred or contributions for activities implemented during suspension are not eligible (see Article 6.3).

The beneficiaries may not claim damages due to suspension by the granting authority (see Article 33).

Grant suspension does not affect the granting authority's right to terminate the grant or a beneficiary (see Article 32) or reduce the grant (see Article 28).

ARTICLE 32 — GRANT AGREEMENT OR BENEFICIARY TERMINATION

32.1 Consortium-requested GA termination

32.1.1 Conditions and procedure

The beneficiaries may request the termination of the grant.

The coordinator must submit a request for **amendment** (see Article 39), with:

- the reasons why
- the date the consortium ends work on the action ('end of work date') and
- the date the termination takes effect ('termination date'); this date must be after the date of the submission of the amendment request.

The termination will **take effect** on the termination date specified in the amendment.

If no reasons are given or if the granting authority considers the reasons do not justify termination, it may consider the grant terminated improperly.

32.1.2 Effects

The coordinator must — within 60 days from when termination takes effect — submit a **periodic report** (for the open reporting period until termination).

The granting authority will calculate the final grant amount and final payment on the basis of the report submitted and taking into account the costs incurred and contributions for activities implemented before the end of work date (see Article 22). Costs relating to contracts due for execution only after the end of work are not eligible.

If the granting authority does not receive the report within the deadline, only costs and contributions which are included in an approved periodic report will be taken into account (no costs/contributions if no periodic report was ever approved).

Improper termination may lead to a grant reduction (see Article 28).

After termination, the beneficiaries' obligations (in particular Articles 13 (confidentiality and security), 16 (IPR), 17 (communication, dissemination and visibility), 21 (reporting), 25 (checks, reviews, audits and investigations), 26 (impact evaluation), 27 (rejections), 28 (grant reduction) and 42 (assignment of claims)) continue to apply.

32.2 Consortium-requested beneficiary termination

32.2.1 Conditions and procedure

The coordinator may request the termination of the participation of one or more beneficiaries, on request of the beneficiary concerned or on behalf of the other beneficiaries.

The coordinator must submit a request for **amendment** (see Article 39), with:

- the reasons why
- the opinion of the beneficiary concerned (or proof that this opinion has been requested in writing)

- the date the beneficiary ends work on the action ('end of work date')

- the date the termination takes effect ('termination date'); this date must be after the date of the submission of the amendment request.

If the termination concerns the coordinator and is done without its agreement, the amendment request must be submitted by another beneficiary (acting on behalf of the consortium).

The termination will **take effect** on the termination date specified in the amendment.

If no information is given or if the granting authority considers that the reasons do not justify termination, it may consider the beneficiary to have been terminated improperly.

32.2.2 Effects

The coordinator must — within 60 days from when termination takes effect — submit:

(i) a **report on the distribution of payments** to the beneficiary concerned

(ii) a **termination report** from the beneficiary concerned, for the open reporting period until termination, containing an overview of the progress of the work, the financial statement, the explanation on the use of resources, and, if applicable, the certificate on the financial statement (CFS; see Articles 21 and 24.2 and Data Sheet, Point 4.3)

(iii) a second **request for amendment** (see Article 39) with other amendments needed (e.g. reallocation of the tasks and the estimated budget of the terminated beneficiary; addition of a new beneficiary to replace the terminated beneficiary; change of coordinator, etc.).

The granting authority will calculate the amount due to the beneficiary on the basis of the report submitted and taking into account the costs incurred and contributions for activities implemented before the end of work date (see Article 22). Costs relating to contracts due for execution only after the end of work are not eligible.

The information in the termination report must also be included in the periodic report for the next reporting period (see Article 21).

If the granting authority does not receive the termination report within the deadline, only costs and contributions which are included in an approved periodic report will be taken into account (no costs/ contributions if no periodic report was ever approved).

If the granting authority does not receive the report on the distribution of payments within the deadline, it will consider that:

- the coordinator did not distribute any payment to the beneficiary concerned and that

- the beneficiary concerned must not repay any amount to the coordinator.

If the second request for amendment is accepted by the granting authority, the Agreement is **amended** to introduce the necessary changes (see Article 39).

If the second request for amendment is rejected by the granting authority (because it calls into question the decision awarding the grant or breaches the principle of equal treatment of applicants), the grant may be terminated (see Article 32).

Improper termination may lead to a reduction of the grant (see Article 31) or grant termination (see Article 32).

After termination, the concerned beneficiary's obligations (in particular Articles 13 (confidentiality and security), 16 (IPR), 17 (communication, dissemination and visibility), 21 (reporting), 25 (checks, reviews, audits and investigations), 26 (impact evaluation), 27 (rejections), 28 (grant reduction) and 42 (assignment of claims)) continue to apply.

32.3 EU-initiated GA or beneficiary termination

32.3.1 Conditions

The granting authority may terminate the grant or the participation of one or more beneficiaries, if:

(a) one or more beneficiaries do not accede to the Agreement (see Article 40)

(b) a change to the action or the legal, financial, technical, organisational or ownership situation of a beneficiary is likely to substantially affect the implementation of the action or calls into question the decision to award the grant (including changes linked to one of the exclusion grounds listed in the declaration of honour)

(c) following termination of one or more beneficiaries, the necessary changes to the Agreement (and their impact on the action) would call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants

(d) implementation of the action has become impossible or the changes necessary for its continuation would call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants

(e) a beneficiary (or person with unlimited liability for its debts) is subject to bankruptcy proceedings or similar (including insolvency, winding-up, administration by a liquidator or court, arrangement with creditors, suspension of business activities, etc.)

(f) a beneficiary (or person with unlimited liability for its debts) is in breach of social security or tax obligations

(g) a beneficiary (or person having powers of representation, decision-making or control, or person essential for the award/implementation of the grant) has been found guilty of grave professional misconduct

(h) a beneficiary (or person having powers of representation, decision-making or control, or person essential for the award/implementation of the grant) has committed fraud, corruption, or is involved in a criminal organisation, money laundering, terrorism-related crimes (including terrorism financing), child labour or human trafficking

(i) a beneficiary (or person having powers of representation, decision-making or control, or person essential for the award/implementation of the grant) was created under a different jurisdiction with the intent to circumvent fiscal, social or other legal obligations in the country of origin (or created another entity with this purpose)

(j) a beneficiary (or person having powers of representation, decision-making or control, or person essential for the award/implementation of the grant) has committed:

(i) substantial errors, irregularities or fraud or

(ii) serious breach of obligations under this Agreement or during its award (including improper implementation of the action, non-compliance with the call conditions, submission of false information, failure to provide required information, breach of ethics or security rules (if applicable), etc.)

(k) a beneficiary (or person having powers of representation, decision-making or control, or person essential for the award/implementation of the grant) has committed — in other EU grants awarded to it under similar conditions — systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or serious breach of obligations that have a material impact on this grant (extension of findings from other grants to this grant; see Article 25)

(l) despite a specific request by the granting authority, a beneficiary does not request — through the coordinator — an amendment to the Agreement to end the participation of one of its affiliated entities or associated partners that is in one of the situations under points (d), (f), (e), (g), (h), (i) or (j) and to reallocate its tasks, or

(m) other:

(i) linked action issues: not applicable

(ii) the action has lost its scientific or technological relevance, for EIC Accelerator actions: the action has lost its economic relevance, for challenge-based EIC Pathfinder actions and Horizon Europe Missions: the action has lost its relevance as part of the Portfolio for which it has been initially selected

32.3.2 Procedure

Before terminating the grant or participation of one or more beneficiaries, the granting authority will send **a pre-information letter** to the coordinator or beneficiary concerned:

- formally notifying the intention to terminate and the reasons why and
- requesting observations within 30 days of receiving notification.

If the granting authority does not receive observations or decides to pursue the procedure despite the observations it has received, it will confirm the termination and the date it will take effect (**confirmation letter**). Otherwise, it will formally notify that the procedure is discontinued.

For beneficiary terminations, the granting authority will — at the end of the procedure — also inform the coordinator.

The termination will **take effect** the day after the confirmation notification is sent (or on a later date specified in the notification; 'termination date').

32.3.3 Effects

(a) for **GA termination**:

The coordinator must — within 60 days from when termination takes effect — submit a **periodic report** (for the last open reporting period until termination).

The granting authority will calculate the final grant amount and final payment on the basis of the report submitted and taking into account the costs incurred and contributions for activities implemented before termination takes effect (see Article 22). Costs relating to contracts due for execution only after termination are not eligible.

If the grant is terminated for breach of the obligation to submit reports, the coordinator may not submit any report after termination.

If the granting authority does not receive the report within the deadline, only costs and contributions which are included in an approved periodic report will be taken into account (no costs/contributions if no periodic report was ever approved).

Termination does not affect the granting authority's right to reduce the grant (see Article 28) or to impose administrative sanctions (see Article 34).

The beneficiaries may not claim damages due to termination by the granting authority (see Article 33).

After termination, the beneficiaries' obligations (in particular Articles 13 (confidentiality and security), 16 (IPR), 17 (communication, dissemination and visibility), 21 (reporting), 25 (checks, reviews, audits and investigations), 26 (impact evaluation), 27 (rejections), 28 (grant reduction) and 42 (assignment of claims)) continue to apply.

(b) for **beneficiary termination**:

The coordinator must — within 60 days from when termination takes effect — submit:

(i) a **report on the distribution of payments** to the beneficiary concerned

(ii) a **termination report** from the beneficiary concerned, for the open reporting period until termination, containing an overview of the progress of the work, the financial statement, the explanation on the use of resources, and, if applicable, the certificate on the financial statement (CFS; see Articles 21 and 24.2 and Data Sheet, Point 4.3)

(iii) a **request for amendment** (see Article 39) with any amendments needed (e.g. reallocation of the tasks and the estimated budget of the terminated beneficiary; addition of a new beneficiary to replace the terminated beneficiary; change of coordinator, etc.).

The granting authority will calculate the amount due to the beneficiary on the basis of the report submitted and taking into account the costs incurred and contributions for activities implemented before termination takes effect (see Article 22). Costs relating to contracts due for execution only after termination are not eligible.

The information in the termination report must also be included in the periodic report for the next reporting period (see Article 21).

If the granting authority does not receive the termination report within the deadline, only costs and contributions included in an approved periodic report will be taken into account (no costs/contributions if no periodic report was ever approved).

If the granting authority does not receive the report on the distribution of payments within the deadline, it will consider that:

- the coordinator did not distribute any payment to the beneficiary concerned and that
- the beneficiary concerned must not repay any amount to the coordinator.

If the request for amendment is accepted by the granting authority, the Agreement is **amended** to introduce the necessary changes (see Article 39).

If the request for amendment is rejected by the granting authority (because it calls into question the decision awarding the grant or breaches the principle of equal treatment of applicants), the grant may be terminated (see Article 32).

After termination, the concerned beneficiary's obligations (in particular Articles 13 (confidentiality and security), 16 (IPR), 17 (communication, dissemination and visibility), 21 (reporting), 25 (checks, reviews, audits and investigations), 26 (impact evaluation), 27 (rejections), 28 (grant reduction) and 42 (assignment of claims)) continue to apply.

SECTION 3 OTHER CONSEQUENCES: DAMAGES AND ADMINISTRATIVE SANCTIONS

ARTICLE 33 — DAMAGES

33.1 Liability of the granting authority

The granting authority cannot be held liable for any damage caused to the beneficiaries or to third parties as a consequence of the implementation of the Agreement, including for gross negligence.

The granting authority cannot be held liable for any damage caused by any of the beneficiaries or other participants involved in the action, as a consequence of the implementation of the Agreement.

33.2 Liability of the beneficiaries

The beneficiaries must compensate the granting authority for any damage it sustains as a result of the implementation of the action or because the action was not implemented in full compliance with the Agreement, provided that it was caused by gross negligence or wilful act.

The liability does not extend to indirect or consequential losses or similar damage (such as loss of profit, loss of revenue or loss of contracts), provided such damage was not caused by wilful act or by a breach of confidentiality.

ARTICLE 34 — ADMINISTRATIVE SANCTIONS AND OTHER MEASURES

Nothing in this Agreement may be construed as preventing the adoption of administrative sanctions (i.e. exclusion from EU award procedures and/or financial penalties) or other public law measures, in addition or as an alternative to the contractual measures provided under this Agreement (see,

for instance, Articles 135 to 145 EU Financial Regulation 2018/1046 and Articles 4 and 7 of Regulation 2988/95[22]).

SECTION 4 FORCE MAJEURE

ARTICLE 35 — FORCE MAJEURE

A party prevented by force majeure from fulfilling its obligations under the Agreement cannot be considered in breach of them.

'Force majeure' means any situation or event that:

- prevents either party from fulfilling their obligations under the Agreement,
- was unforeseeable, exceptional situation and beyond the parties' control,
- was not due to error or negligence on their part (or on the part of other participants involved in the action), and
- proves to be inevitable in spite of exercising all due diligence.

Any situation constituting force majeure must be formally notified to the other party without delay, stating the nature, likely duration and foreseeable effects.

The parties must immediately take all the necessary steps to limit any damage due to force majeure and do their best to resume implementation of the action as soon as possible.

CHAPTER 6 FINAL PROVISIONS

ARTICLE 36 — COMMUNICATION BETWEEN THE PARTIES

36.1 Forms and means of communication — Electronic management

EU grants are managed fully electronically through the EU Funding & Tenders Portal ('Portal').

All communications must be made electronically through the Portal, in accordance with the Portal Terms and Conditions and using the forms and templates provided there (except if explicitly instructed otherwise by the granting authority).

Communications must be made in writing and clearly identify the grant agreement (project number and acronym).

Communications must be made by persons authorised according to the Portal Terms and Conditions. For naming the authorised persons, each beneficiary must have designated — before the signature of this Agreement — a 'legal entity appointed representative (LEAR)'. The role and tasks of the LEAR are stipulated in their appointment letter (see Portal Terms and Conditions).

[22] Council Regulation (EC, Euratom) No 2988/95 of 18 December 1995 on the protection of the European Communities financial interests (OJ L 312, 23.12.1995, p. 1).

If the electronic exchange system is temporarily unavailable, instructions will be given on the Portal.

36.2 Date of communication

The sending date for communications made through the Portal will be the date and time of sending, as indicated by the time logs.

The receiving date for communications made through the Portal will be the date and time the communication is accessed, as indicated by the time logs. Formal notifications that have not been accessed within 10 days after sending, will be considered to have been accessed (see Portal Terms and Conditions).

If a communication is exceptionally made on paper (by e-mail or postal service), general principles apply (i.e. date of sending/receipt). Formal notifications by registered post with proof of delivery will be considered to have been received either on the delivery date registered by the postal service or the deadline for collection at the post office.

If the electronic exchange system is temporarily unavailable, the sending party cannot be considered in breach of its obligation to send a communication within a specified deadline.

36.3 Addresses for communication

The Portal can be accessed via the Europa website.

The address for paper communications to the granting authority (if exceptionally allowed) is the official mailing address indicated on its website.

For beneficiaries, it is the legal address specified in the Portal Participant Register.

ARTICLE 37 — INTERPRETATION OF THE AGREEMENT

The provisions in the Data Sheet take precedence over the rest of the Terms and Conditions of the Agreement.

Annex 5 takes precedence over the Terms and Conditions; the Terms and Conditions take precedence over the Annexes other than Annex 5.

Annex 2 takes precedence over Annex 1.

ARTICLE 38 — CALCULATION OF PERIODS AND DEADLINES

In accordance with Regulation No 1182/71[23], periods expressed in days, months or years are calculated from the moment the triggering event occurs.

The day during which that event occurs is not considered as falling within the period.

'Days' means calendar days, not working days.

ARTICLE 39 — AMENDMENTS

[23] Regulation (EEC, Euratom) No 1182/71 of the Council of 3 June 1971 determining the rules applicable to periods, dates and time-limits (OJ L 124, 8/6/1971, p. 1).

39.1 Conditions

The Agreement may be amended, unless the amendment entails changes to the Agreement which would call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants.

Amendments may be requested by any of the parties.

39.2 Procedure

The party requesting an amendment must submit a request for amendment signed directly in the Portal Amendment tool.

The coordinator submits and receives requests for amendment on behalf of the beneficiaries (see Annex 3). If a change of coordinator is requested without its agreement, the submission must be done by another beneficiary (acting on behalf of the other beneficiaries).

The request for amendment must include:

- the reasons why
- the appropriate supporting documents and
- for a change of coordinator without its agreement: the opinion of the coordinator (or proof that this opinion has been requested in writing).

The granting authority may request additional information.

If the party receiving the request agrees, it must sign the amendment in the tool within 45 days of receiving notification (or any additional information the granting authority has requested). If it does not agree, it must formally notify its disagreement within the same deadline. The deadline may be extended, if necessary for the assessment of the request. If no notification is received within the deadline, the request is considered to have been rejected.

An amendment **enters into force** on the day of the signature of the receiving party.

An amendment **takes effect** on the date of entry into force or other date specified in the amendment.

ARTICLE 40 — ACCESSION AND ADDITION OF NEW BENEFICIARIES

40.1 Accession of the beneficiaries mentioned in the Preamble

The beneficiaries which are not coordinator must accede to the grant by signing the accession form (see Annex 3) directly in the Portal Grant Preparation tool, within 30 days after the entry into force of the Agreement (see Article 44).

They will assume the rights and obligations under the Agreement with effect from the date of its entry into force (see Article 44).

If a beneficiary does not accede to the grant within the above deadline, the coordinator must — within 30 days — request an amendment (see Article 39) to terminate the beneficiary and make any changes

necessary to ensure proper implementation of the action. This does not affect the granting authority's right to terminate the grant (see Article 32).

40.2 Addition of new beneficiaries

In justified cases, the beneficiaries may request the addition of a new beneficiary.

For this purpose, the coordinator must submit a request for amendment in accordance with Article 39. It must include an accession form (see Annex 3) signed by the new beneficiary directly in the Portal Amendment tool.

New beneficiaries will assume the rights and obligations under the Agreement with effect from the date of their accession specified in the accession form (see Annex 3).

Additions are also possible in mono-beneficiary grants.

ARTICLE 41 — TRANSFER OF THE AGREEMENT

In justified cases, the beneficiary of a mono-beneficiary grant may request the transfer of the grant to a new beneficiary, provided that this would not call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants.

The beneficiary must submit a request for **amendment** (see Article 39), with

- the reasons why
- the accession form (see Annex 3) signed by the new beneficiary directly in the Portal Amendment tool and
- additional supporting documents (if required by the granting authority).

The new beneficiary will assume the rights and obligations under the Agreement with effect from the date of accession specified in the accession form (see Annex 3).

ARTICLE 42 — ASSIGNMENTS OF CLAIMS FOR PAYMENT AGAINST THE GRANTING AUTHORITY

The beneficiaries may not assign any of their claims for payment against the granting authority to any third party, except if expressly approved in writing by the granting authority on the basis of a reasoned, written request by the coordinator (on behalf of the beneficiary concerned).

If the granting authority has not accepted the assignment or if the terms of it are not observed, the assignment will have no effect on it.

In no circumstances will an assignment release the beneficiaries from their obligations towards the granting authority.

ARTICLE 43 — APPLICABLE LAW AND SETTLEMENT OF DISPUTES

43.1 Applicable law

The Agreement is governed by the applicable EU law, supplemented if necessary by the law of Belgium.

Special rules may apply for beneficiaries which are international organisations (if any; see Data Sheet, Point 5).

43.2 Dispute settlement

If a dispute concerns the interpretation, application or validity of the Agreement, the parties must bring action before the EU General Court — or, on appeal, the EU Court of Justice — under Article 272 of the Treaty on the Functioning of the EU (TFEU).

For non-EU beneficiaries (if any), such disputes must be brought before the courts of Brussels, Belgium — unless an international agreement provides for the enforceability of EU court judgements.

For beneficiaries with arbitration as special dispute settlement forum (if any; see Data Sheet, Point 5), the dispute will — in the absence of an amicable settlement — be settled in accordance with the Rules for Arbitration published on the Portal.

If a dispute concerns administrative sanctions, offsetting or an enforceable decision under Article 299 TFEU (see Articles 22 and 34), the beneficiaries must bring action before the General Court — or, on appeal, the Court of Justice — under Article 263 TFEU.

For grants where the granting authority is an EU executive agency (see Preamble), actions against offsetting and enforceable decisions must be brought against the European Commission (not against the granting authority; see also Article 22).

ARTICLE 44 — ENTRY INTO FORCE

The Agreement will enter into force on the day of signature by the granting authority or the coordinator, depending on which is later.

SIGNATURES

For the coordinator

For the granting authority

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

European Commission

ANNEX 1

Horizon Europe (HORIZON)

Description of the action (DoA)

Part A

Part B

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

DESCRIPTION OF THE ACTION (PART A)

COVER PAGE

Part A of the Description of the Action (DoA) must be completed directly on the Portal Grant Preparation screens.

PROJECT *Grant Preparation (General Information screen) — Enter the info.*	
Project number:	101093968
Project name:	Regions for climate change resilience through Innovation, Science and Technology
Project acronym:	RESIST
Call:	HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02
Topic:	HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04
Type of action:	HORIZON-IA
Service:	CINEA/C/01
Project starting date:	fixed date: 1 January 2023
Project duration:	60 months

TABLE OF CONTENTS

Project summary 3
List of participants 3
List of work packages 6
Staff effort 25
List of deliverables 28
List of milestones (outputs/outcomes) 55
List of critical risks 57
Project reviews 59

PROJECT SUMMARY

Project summary

Grant Preparation (General Information screen) — Provide an overall description of your project (including context and overall objectives, planned activities and main achievements, and expected results and impacts (on target groups, change procedures, capacities, innovation etc)). This summary should give readers a clear idea of what your project is about.

Use the project summary from your proposal.

RESIST will strengthen the resilience and accelerate the transformation and increase adaptive capacity of 12 climate-vulnerable EU regions, implementing 4 large-scale demonstrators of resilient innovations for Climate Change Adaptation (CCA) with quintuple-helix partnerships (including 1 in a less developed region) and promote transfer of know-how and innovative solutions to 8 twin regions (of which 4 less developed regions) through both physical mutual-learning activities and innovative immersive digital twins. The consortium will engage EU associations, CCA research groups, scientific experts, social engagement and communication institutions, innovation agencies and 1 Venture Capital Fund to co-create and validate innovative solutions, raise awareness, leverage citizens participation and promote sustainable exploitation of results towards the markets.
RESIST will contribute to the EU agenda on CCA, through intervention in 3 main areas:
Promote and demonstrate an innovative, more participative approach to resilience and CC adaptation in 4 demonstrator and 8 twinning regions (including 5 less developed regions in total) demonstrating >12 new solution lines, accelerating regional resilience and helping reach the adaptation-mission objectives of 'building resilience and upscaling solutions through 100 demonstrators and accelerating the transition in 200 pilot regions and communities by 2030' reaching already 4% and 6% of these aims by 2027, with 4 demonstrators and involvement of 12 regions
Co-design and contribute to the development of new regional measures, policy instruments and social and technological solutions in 12 regions involving 22m citizens, increasing awareness/resilience by 10% and levels of green investments by 20%, reducing economic losses due to natural hazards such as floods by 14% and climate protection gap by 50%;
Reduce time-to-market/risk for >100 new CCA Solutions from providers across Europe, offering them scale-up for their products.

LIST OF PARTICIPANTS

PARTICIPANTS

Grant Preparation (Beneficiaries screen) — Enter the info.

Number	Role	Short name	Legal name	Country	PIC
1	COO	SINTEF	SINTEF AS	NO	910945140
2	BEN	INOVA+	INOVA+ - INNOVATION SERVICES, SA	PT	999928478
3	BEN	ESF	FONDATION EUROPEENNE DE LA SCIENCE	FR	999987939
4	BEN	ADELPHI	ADELPHI RESEARCH GEMEINNUTZIGE GMBH	DE	999693350
5	BEN	AUGMENTCITY	AUGMENTCITY AS	NO	889667511
6	BEN	KU Leuven	KATHOLIEKE UNIVERSITEIT LEUVEN	BE	999991334
7	BEN	ZSI	ZENTRUM FUR SOZIALE INNOVATION GMBH	AT	940719872
8	BEN	ERRIN	EUROPEAN REGIONS RESEARCH AND INNOVATION NETWORK	BE	997382713
9	BEN	REVOLVE	REVOLVE	ES	907047195
10	BEN	SERN	STARTUP EUROPE REGIONS NETWORK	BE	913040049

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

PARTICIPANTS

Grant Preparation (Beneficiaries screen) — Enter the info.

Number	Role	Short name	Legal name	Country	PIC
11	BEN	RCSF	VARSINAIS-SUOMEN LIITTO	FI	950866460
12	BEN	CITY OF TURKU	CITY OF TURKU	FI	993966082
13	BEN	TUAS	TURUN AMMATTIKORKEAKOULU OY	FI	948193431
14	BEN	UTU	TURUN YLIOPISTO	FI	999903064
15	BEN	LUKE	LUONNONVARAKESKUS	FI	934887262
16	BEN	REGION EMT	PERIFEREIA ANATOLIKIS MAKEDONIAS KAI THRAKIS	EL	930725089
17	BEN	DUTH	DIMOKRITIO PANEPISTIMIO THRAKIS	EL	999659109
18	BEN	ENORA	ENORA INNOVATION ETAIREIA PSIFIAKON TEXNOLOGION KAI ERGON KAINOTOMIAS IDIOTIKI KEFALAIOUXIKI ETAIREIA	EL	894788238
19	BEN	NORMANDIE	REGION NORMANDIE	FR	891458131
20	BEN	CEREMA	CENTRE D ETUDES ET D EXPERTISE SUR LES RISQUES L ENVIRONNEMENT LA MOBILITE ET L AMENAGEMENT	FR	948933735
21	BEN	OFB	OFFICE FRANCAIS DE LA BIODIVERSITE	FR	894000307
22	BEN	RM	REGION MIDTJYLLAND	DK	997381452
23	BEN	AU	AARHUS UNIVERSITET	DK	999997736
24	BEN	NATURSTYRELSEN	NATURSTYRELSEN	DK	890772438
25	BEN	VIA UC	VIA UNIVERSITY COLLEGE	DK	987834033
26	BEN	NIRAS	NIRAS AS	DK	998006229
27	BEN	BLEKINGE	BLEKINGE LANS LANDSTING	SE	995943233
28	BEN	BTH	BLEKINGE TEKNISKA HOGSKOLA	SE	999589172
29	BEN	ZPR	ZEMGALES PLANOSANAS REGIONS	LV	950629877
30	BEN	INT	Departament d'Interior - Generalitat de Catalunya	ES	999703438
31	BEN	UPC	UNIVERSITAT POLITECNICA DE CATALUNYA	ES	999976202
32	BEN	UOC	FUNDACIO PER A LA UNIVERSITAT OBERTA DE CATALUNYA	ES	995992024
33	BEN	HYDS	Hydrometeorological Innovative Solutions	ES	998268905
34	BEN	TERRASSA CC	AJUNTAMENT DE TERRASSA	ES	997474572
35	BEN	BLANES	AJUNTAMENT DE BLANES	ES	886632090
36	BEN	REGIONE PUGLIA	REGIONE PUGLIA	IT	999523503
37	BEN	TECNOPOLIS PST	TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO SCARL	IT	950162434
38	BEN	CIMBAL	Comunidade Intermunicipal do Baixo Alentejo	PT	891931006
39	BEN	ITECONS	ITECONS INSTITUTO DE INVESTIGACAO E DESENVOLVIMENTO TECNOLOGICO PARA	PT	953461695

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

PARTICIPANTS

Grant Preparation (Beneficiaries screen) — Enter the info.

Number	Role	Short name	Legal name	Country	PIC
			A CONSTRUCAO ENERGIA AMBIENTE E SUSTENTABILIDADE		
40	BEN	CCDRC	COMISSAO DE COORDENACAO E DESENVOLVIMENTO REGIONAL DO CENTRO	PT	955664468
41	BEN	CIM-RC	COMUNIDADE INTERMUNICIPAL DA REGIAO DE COIMBRA	PT	929602993
42	BEN	CIMT	COMUNIDADE INTERMUNICIPAL DO MEDIO TEJO	PT	886540231
43	BEN	BLC3	ASSOCIACAO BLC3-CAMPUS DE TECNOLOGIA E INOVACAO	PT	951433134
44	BEN	FORESTWISE	FORESTWISE ASSOCIACAO PARA O LABORATORIO COLABORATIVO PARA A GESTAO INTEGRADA DA FLORESTA E DO FOGO	PT	896590692
45	BEN	IPP	INSTITUTO POLITÉCNICO DE PORTALEGRE	PT	949379741
46	BEN	FUNDECYT PCTEX	FUNDACION FUNDECYT - PARQUE CIENTIFICO Y TECNOLOGICO DE EXTREMADURA	ES	951026025
47	BEN	UEX	UNIVERSIDAD DE EXTREMADURA	ES	999858832
48	BEN	VESTERALEN	VESTERALEN REGIONRAD	NO	885391557
49	BEN	ANDFJORD	ANDFJORD SALMON AS	NO	886553617
50	BEN	MEDIOTEJO21	MEDIOTEJO 21 - AGENCIA REGIONAL DEENERGIA E AMBIENTE DA REGIAO DO MEDIO TEJO E PINHAL INTERIOR SUL	PT	983970426
51	BEN	CEDES	ASSOCIACAO PARA UM CENTRO DE ESTUDOS EM DESENVOLVIMENTO SUSTENTAVEL	PT	953501562
52	BEN	ACCENT SUD	ACCENT SUD - ASSOCIATION POUR LA COOPERATION CULTURELLE ET L'ECONOMIE NUMERIQUE TRANSREGIONALE AVEC L'EUROPE DU SUD	FR	889350709
53	BEN	ONU	ODESKIY NACIONALNIY UNIVERSITET IMENI I.I. MECHNIKOVA	UA	998376284
54	BEN	DGPF EXTREMADUR	CONSEJERÍA DE AGRICULTURA, DESARROLLO RURAL, POBLACIÓN Y TERRITORIO - JUNTA DE EXTREMADURA	ES	920867270
55	BEN	FASTTRACK	FASTTRACK ACTION, LDA	PT	898469679
56	BEN	MUSEUM NORD	STIFTELSEN MUSEUM NORD	NO	936214707

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

LIST OF WORK PACKAGES

Work packages *Grant Preparation (Work Packages screen) — Enter the info.*						
Work Package No	**Work Package name**	**Lead Beneficiary**	**Effort (Person-Months)**	**Start Month**	**End Month**	**Deliverables**
WP1	Technical Framework for Climate-resilient demonstration	5 - AUGMENTCITY	339.30	1	60	D1.1 – Needs Assessment for Leading Regions D1.2 – Transfer methodology to twins D1.3 – Framework for transfer to other regions D1.4 – 4 training workshops on GDT D1.5 – Backend/Frontend architecture D1.6 – GDT Roll-out deployment version D1.7 – Framework/repository of tech approaches/tools D1.8 – Benchmark report D1.9 – Inclusive Gender Equality / Ethics framework D1.10 – Needs Assessment for Twinning Regions D1.11 – Needs Assessment for Leading and Twinning Regions updated and finalised D1.12 – Integration of ethical standards and the principles of gender equality, diversity, inclusion in the project activities D1.13 – Framework/repository of nature based solutions and tech approaches/tools
WP2	Collaboration and Networking Platform	2 - INOVA+	269.90	1	60	D2.1 – Articles on RESIST Community of Practice D2.2 – Community of Practice Playbook D2.3 – Exploitation Workshop 1 D2.4 – Exploitation Workshop 2

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Work packages

Grant Preparation (Work Packages screen) — Enter the info.

Work Package No	Work Package name	Lead Beneficiary	Effort (Person-Months)	Start Month	End Month	Deliverables
						D2.5 – Scalability Plan D2.6 – Matchmaking Session for Scalability Plan initial deployment D2.7 – Programme of webinars and missions for external ecosystems D2.8 – VC Financing Plan D2.9 – Initial VC Financing Plan D2.10 – Initial Guidelines on Business Plans structure and use of the demonstrators' exploitable outcomes D2.11 – Report on the Exploitation and Business Plans development intermediate D2.12 – Report on the Exploitation and Business Plans development final D2.13 – Programme of webinars and missions for external ecosystems – updated version
WP3	Large-scale collaborative demonstrators (LSD) and Twinning activities for climate-resilient innovation	8 - ERRIN	2117.40	1	60	D3.1 – Benchmark analysis regulatory measures in FI D3.2 – CBA of NBS solutions/Inspirational catalogue D3.3 – Stormwater systems/ sub-catchments in demos D3.4 – FI Transferability plans to twins D3.5 – Transferability report D3.6 – Network of loggers D3.7 – XR simulations created D3.8 – 2 demo houses built D3.9 – 5th generation district heating/ cooling network

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Work packages

Grant Preparation (Work Packages screen) — Enter the info.

Work Package No	Work Package name	Lead Beneficiary	Effort (Person-Months)	Start Month	End Month	Deliverables
						D3.10 – ML and App D3.11 – Socio-economic decision support tool for CCA D3.12 – DK Transfer plans for twins D3.13 – Handbook D3.14 – Transformative solutions D3.15 – Multi-Hazard Early Warning System TRL9 D3.16 – Impact-based Site-Specific Warning TRL9 D3.17 – Tailored Apps/frontend visualisat. tools TRL9 D3.18 – Inclusive framework to disaster management and community adaptation D3.19 – CAT CCA transfer plans to twins D3.20 – Multifunction Bioeconomy Tool D3.21 – Lignocellulosic biomass valorization TRL7 D3.22 – Biomass fuel process TRL9 D3.23 – Genetic map of best performance plant D3.24 – PT CCA transfer plans to twins D3.25 – Final outputs in Large-scale Demonstrator in SW Finland with Twinning in Normandy and East Macedonia D3.26 – Final outputs in Large-scale Demonstrator in Central Denmark with Twinning in Blekinge and Zemgale D3.27 – Final outputs in Large-scale Demonstrator in Catalonia with Twinning in Puglia and Baixo Alentejo

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Work packages

Grant Preparation (Work Packages screen) — Enter the info.

Work Package No	Work Package name	Lead Beneficiary	Effort (Person-Months)	Start Month	End Month	Deliverables
						D3.28 – Final outputs in Large-scale Demonstrator in CentroPortugal with Twinning in Vesterålen and Extremadura D3.29 – Initial Design of the Multifunction Bioeconomy Tool
WP4	Maximizing impact: Communication, Outreach and Transformation through Social Innovation	7 - ZSI	219.50	1	60	D4.1 – Transformative Social Innovation Strategy D4.2 – Social Impact Assessment D4.3 – Report on TSI Co-Creation Workshops and social innovation processes D4.4 – Communication and Dissemination Plan/Visual Identity Guide D4.5 – Website & Communication Packs D4.6 – Report on Digital Campaigns in 12 regions D4.7 – Virtual Interactive Exhibit 1 D4.8 – Virtual Interactive Exhibit 2 D4.9 – Final conference D4.10 – List of scientific publications/ presentations D4.11 – Communication and Dissemination Plan/Visual Identity Guide updated D4.12 – Communication and Dissemination Plan/Visual Identity Guide finalised
WP5	Project management, coordination and policy relations	1 - SINTEF	225.50	1	60	D5.1 – Project Handbook D5.2 – Quality Monitoring Reports 1 D5.3 – Quality Monitoring Reports 2 D5.4 – Quality Monitoring Reports 3 D5.5 – Quality Monitoring Reports 4 D5.6 – Strategic Management Guidelines

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Work packages

Grant Preparation (Work Packages screen) — Enter the info.

Work Package No	Work Package name	Lead Beneficiary	Effort (Person-Months)	Start Month	End Month	Deliverables
						D5.7 – Data Management Plan D5.8 – Advisory Board composition D5.9 – Data Management Plan updated D5.10 – Data Management Plan finalised

Project: 101093968 — RESIST — HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Work package WP1 – Technical Framework for Climate-resilient demonstration

Work Package Number	WP1	**Lead Beneficiary**	5. AUGMENTCITY
Work Package Name	Technical Framework for Climate-resilient demonstration		
Start Month	1	**End Month**	60

Objectives
O1.1: Develop and monitor implementation of a CCA framework for the demonstrator regions and twins; O1.2: Showcase, develop, verify and validate a GDT for each LSD according to the requirements delivered in WP3; O1.3: Identify relevant R&D results/innovations of CCA projects, and deploy/ maintain an innovation 'toolbox' for regions; O1.4: Establish a gender and ethical framework for demonstration activities and monitor implementation in regions

Description
Task 1.1 Climate adaptation framework for demonstration activities | M1-M60 | Leader: Adelphi; involved partners: all regional demonstration partners; Description: A CCA framework "is a structured process for developing adaptation strategies, policies, and measures to enhance and ensure human development in the face of climate change, including climate variability" (Lim et al., 2005: 248). The framework and its components are subject to a set of overarching principle: i) a flexible and context specific approach is used in which the developed solutions are tailored to the needs and vulnerabilities of each individual region; ii) design of adaptation solutions and decision-making process is based on a participatory approach, considering the most vulnerable population groups and accounting for the gender-specific impact of climate change. Contributing to a just transition is therefore a central principle of this framework; iii) facilitation of nature-based solutions that are in line with the new EU Adaptation Strategy is a significant building block in this framework; and iv) framework follows a transformative adaptation approach (detailed in section 1) which enables large-scale and long-lasting impacts. The CCA framework to be developed in T1.1 follows a 4-step process: Step 1: Needs assessment: Central to the CCA framework is a comprehensive needs assessment for each LSD as well as its twinning regions. The needs assessment conducted in this framework will first map the CC risks and secondly map adaptation measures already implemented and their impact on reducing CC risks up to now. In addition, currently planned adaptation measures will be mapped, along with capacities for further adaptation activities. The findings from each mapping exercise are compared in order to determine a) whether sufficient information is available about the climate risks the region is facing, b) whether the current measures are well matched to the risks and sufficiently effective to address the risks, c) how successful the current adaptation approach has been this far, d) whether the existing capacities are sufficient for implementation of further measures, and e) what possible barriers for further adaptation activities exist. As climate risk assessments already exist for frontrunner regions these may be updated and expanded upon to indicate gaps, needs, and possible links for solutions. In the context of twinning regions, a more thorough risk assessment will be carried out as basis for the transfer of innovative solutions in step 3 of this framework. Step 2: Developing innovative solutions for LSD: adelphi supports the process of developing, implementing, monitoring and evaluating large-scale innovative adaptation solutions in each LSD region. This support will be tailored to each region based on the results of Step 1. However, if there is an overlap between the regions' needs, adelphi will develop support services that target several needs. It is envisioned that the support will cover the following: a participatory co-creation process lead by adelphi in partnership with regional authorities during which adelphi will act as a facilitator, mentor and external adaptation expertise provider. More specifically, design thinking workshops will be conducted in each region, the communication with relevant stakeholders conceptualised and supported, and the regional authorities in local management assisted in drafting arguments in support of transformative and innovative adaptation solutions. Step 2 will include a mixture of consultation formats with regional authorities and stakeholders through virtual and in person meetings as well as larger workshops. Other components include researching new technological, social or regulatory adaptation approaches develop worldwide, supporting the ex-ante assessment of possible solutions, ensuring the avoidance of maladaptation through early impact screenings and the development of a methodology for monitoring, evaluating adaptation in the regions and applications of methods from the realms of big data and machine learning, e.g. for predictive analyses. While frontrunner regions are already advanced in their adaptation efforts, they often lack a strategic and integrative framework that integrates "standard" adaptation measures with new innovative and transformative ways of reducing the impacts of climate change. Such innovations might consist of the widespread application of new technologies that have so far only been used in small pilot schemes. For instance, in Centro PT, which requires an effective land use management, technologies such as drone-based precision irrigation or forest fire monitoring can be

Project: 101093968 — RESIST — HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

effective, while for Catalonia, technologies such as remote sensing applications and LIDAR-technology, which cannot only help in the case of an active forest fire but also assess the burning potential of forests according to their biomass in the act of fire prevention can significantly increase resilience.
Step 3: Supporting transfer to twinning regions: research suggests that transferring innovations among similar cities/regions has the best chance of success, and this is particularly the case for transfer between different countries. Within this step a 3-stage approach, similar to the UIA Pilot Transfer Mechanism – understand, adapt, reuse – will be applied to guide the transfer of the innovative solutions to the twinning regions (URBACT, 2020). A clear understanding of the innovative solutions and the context of each region will be developed first. Afterwards the innovative solutions will be adapted to the respective region and lastly the transfer will be evaluated and prepared for the reuse in other regions. The first step will include an assessment of the transferability of an innovative solution by analysing its context dependency (the degree to which it is dependent on the local context such as infrastructure, government structure, topographic elements of the region etc). Central to a successful transfer from the LSD to a twinning region is also a thorough understanding of the relevant regions and their similarities as well as differences. Thus, a comprehensive comparison between twinning regions and their respective LSD in terms of socio-economic, topographic, climatic conditions will be conducted by adelphi. In this comparison, possible synergies and risks which could foster or impede transferability of the innovative solutions to the twinning regions will be identified. Additionally, direct exchange between managing authorities in the LSD and their twinning regions will be implemented through different event formats. In the second stage the innovative solutions are adjusted and tailored to the context of the respective twinning region. This will partially be based on the results of the needs assessments and will further include the communication and cooperation with the twinning regions' local authorities and stakeholders. Again, an inclusive and participatory process will be implemented to ensure an adjustment of solutions tailored to the regions' specific circumstances. The design, implementation and monitoring process will follow the same structure as that for the LSD regions. In the last stage, opportunities and difficulties, which might have been arisen in the transfer process will be documented and used as orientation for other EU regions.
Step 4: Supporting scaling up RESIST solutions for climate change adaptation to similar EU regions: Regions are complex and have specific contexts but also have similarities. In support of upscaling solutions from LSDs across EU regions beyond the 4 demonstrator and 8 twinning regions through regional exchange, EU policy, and regulators, we take the idea of twinning regions (see Step 3) one step further: We will systematically screen for regions across the EU which are similar to these 12 regions. This supports inter-regional knowledge exchange and upscaling of solutions in RESIST by identifying which regions are most similar to each of the RESIST regions in view of their relevant challenges and developed solutions. Successful emulation, and hence upscaling of RESIST solutions will have greater probability of success in these regions. In order to identify similar regions, regional data will be subject to a well established cluster analysis methodology. A suitable set of key datasets for characterizing regions with respect to climate impacts, exposure, vulnerability, adaptive capacity, as well as geographical, governance, economic, demographic and social criteria are fed into the cluster analysis. This will allow for developing a typology of EU regions. Packages of solutions will then be identified for similar regions (i.e. regions in one cluster of the cluster analysis). An example: Based on clustering with 15 datasets for quantifying identified key characteristics, one cluster could contain Catalonia + 15 other EU regions with high exposure/vulnerability to fluvial/pluvial flooding; little experience with application of NBS, moderate adaptive capacity, etc.

Interdependence with tasks: WP3 – T3.1, T3.2, T3.2, T3.4;
Deliverables/Outputs: D1.1 – Needs Assessment For Leading Regions (M6), D1.2 – Transfer methodology to twins (M24), D1.3 Framework for transfer to other regions (M48); D1.10 Needs assessment for Twinning Regions (M9); D1.11 Needs assessment for Leading and Twinning Regions updated and finalised (M12)
Milestones: M1.1 (M24) – Conclusion of initial assessment of LSD implementation and transfer methodology to twins.

Task 1.2 Graphical Digital Twins framework and deployment | M1-M60 | Leader: AugmentCity; involved partners: SINTEF, all regional demonstration/twinning partners;

Description: This task focuses on the development, enhancement and deployment of cloud-enabled immersive Graphical Digital Twin (GDT) for each LSD/Twinning regions, built on the advanced state of the art platform developed by AugmentCity that contains a generic set of services to collect, store, analyse and visualise streaming or static data on distributed cloud infrastructure. These generic simulations and visualisations will be customized and further developed according to the LSD regions requirements, and will enhance a human-computer interaction layer empowering the target groups to become active players in fighting the climate change, to be done in 4 subtasks:
Subtask T1.2.1 Introduction to GDT |M3-M6: Four introductory workshops will be organized for the leading and following regions in the UN Future Lab in Norway to demonstrate the methodologies and tools enabling quintuple helix co-creation approach combined with a site visit and hand-on training on the concepts to be used in RESIST in order to unleash the full potential of the GDT. For this purpose, participants will be able to add and visualise available data from various open data sets (e.g. Copernicus data, national statistics, local and regional municipalities data, and national environmental agencies data) and get insights on how the regional communities may benefit from the GDT. This will

help to identify required data sources and formats, expose potential gaps in services/simulations and introduce early requests for new functionalities.
Subtask T1.2.2 Backend GDT development |M3-M40| The specification of the GDT backend architecture will be customised to deliver data input, simulation engine and graphics engine layers, according to requirements, pre-simulated scenarios and solutions and data sets from the regional demonstrators (WP3). The GDT will base its simulations on numerous data sources, e.g. in-situ measurements (e.g. topography, bathymetry and orthophotos and data from local sensors), airborne and satellite data (e.g. Copernicus) and nature based models (e.g. planting more trees). The simulations will establish the spatial and temporal scenarios and include a long-term perspective. This task will implement (semi-) automatic mechanism for service and solutions deployment and orchestration on cloud platform to be accessed by edge and mobile units. The required data flows from existing data sources through the core and services towards the simulated models will be integrated and validated. Compatibility between interfaces will be examined and realigned if necessary. Then, the procedures for downloading simulated models and data sets and executing them will be verified. AugmentCity will continually monitor/update the state of-the-art cyber security measures and adhere to privacy preserving regulations reflecting on the latest EU/national policies and legislations and technical solutions in the market. Specific scenarios of LSD regions will contribute to enrich the generic analytics algorithms in the form of descriptive/predictive data analytics harnessing cloud-enabled distributed infrastructure.
Subtask T1.2.3 Frontend GDT Development |M3-M40| This subtask will give a special focus to the human interface layer, to be designed and implemented so the demo regions will be able to generate rich user experiences based on the GDT. Unlike other works, a visualization engine will work as a middleware between the stored digital resources and the end-user applications, producing dynamic animated environments that can be delivered in various interfaces. The layer will support user interactions for exploring the contents of the digital twin, switching time periods and changing locations, and will produce content optimized for the required execution environment, i.e. virtual or augmented reality. The platform will also add functionality for the citizen to add and enhance the content of the twin. The work will focus on visualisations in the context of heatmaps, ribbons, BIM timeseries, the population and business grids and overlays which will be developed according to the requirements of the pilot demonstrators. The interface control document will contain all definitions and protocols; clearly considering relevant aspects like networks, data formats, bandwidth, performances, security etc. AI analytics and visualization and intercation services to be used in the different applications in the pilot workflows will require sophisticated methods and technologies enabling seamless human-computer interactions. User Experience (UX) Designers will shape the Graphical User Interface (GUI) and workflow to maximize user engagement and participation, based on immersive user
experiences and gamification and will implement iterative development of the AR/VR solutions. The GDT will provide possibilities to test proposed mitigation or adaptation measures to the climate change and visualize their potential effects, giving the users additional insights by providing impact assessment on their actions. The possibility of simulating "what, if" scenarios will transform the output into a virtual experience. The GDT performance with the multiple stakeholders will be also carefully measured, analysed and compared with the existing benchmarks. The open architecture of the GDT will allow the EU regional actors to integrate their solutions on the platform.
Subtask T1.2.4 Verification and validation of the Graphical Digital Twin |M6-M60| The user experience from the GDT will be verified and validated by SINTEF considering aspects of
psychology and human factors in order to determine how these influence the effectiveness and sustainability of planned environmental measures and policies. This assessment will be conducted through user studies, surveys and interviews with the demonstrators. AC will provide a dedicated training and helpdesk for users, implement technical support and continual maintenance of the GDT and also will conduct business and technical performance assessment of the GDT. For example, it will provide guidance on identification of devices that are necessary for the seamless service, demonstrate scalability of the platform by the regional demonstrators present in the project and stretched by the additional stakeholders that may get interest in using the GDT and, finally, will analyse, measure, and benchmark the technological KPIs (e.g. response time, robustness, explainability). Lessons learned will be extracted in the GDT guidelines to be disseminated to stakeholder community and outside it.

Interdependence with tasks: WP3 - T3.1-T3.4;
Deliverables/Outputs: D1.4 – 4 Training Wks (M6), D1.5 – Backend/Frontend architecture (M24), D1.6 – GDT Deploy version (M48);
Milestones: M1.2 (M24) – First GDT demo

Task 1.3 Technical Framework for Climate-resilient innovation | M1-M54 | Leader: KU Leuven; involved partners: INOVA+, all regional demonstration and twinning partners;
Description: This task will define and develop a common, expandable and replicable framework for assessing and benchmarking the processes and technologies used in the context of CCA activities at the regional level. The framework includes a methodology to collect relevant information on CCA related practices and workflows, the data, technologies and tools used, as well as an approach to evaluate them. RESIST will focus on both technical approaches in CCA, e.g. how water management is performed, but also how related information is collected, management and processed in

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

view of understanding and improving environmental practices, e.g. using tools and algorithms to monitor and predict excessive water quantities (MIKE SHE). The overall aim is to get a good overview of the current state of affairs, but also to discuss and decide how regions can learn from each other. The benchmarking will be performed several times since the technological practices and environment are evolving over time (starting with a 0-measurement). Following activities are included: 1) To fine-tune, adapt and describe the framework and how the framework can be applied within the different LSD's taking into account the particular situation in the regions involved; 2) To map current CCA related workflows in the different regions, its activities, the involved actors, the data and technologies used and the outputs/ outcomes generated; 3) To document and assess the current methods/ technologies used in the regions participating, and to compare and benchmark them in view of their replication and adaptation in other contexts and other regions. RESIST will mobilize the participating regions involved in the LSD on how to collect information, and to contribute to the evaluation and validation process.

Interdependence with tasks: WP3 – T3.1-T3.4, T1.2, T2.2, T4.4;
Deliverables/Outputs: D1.7 Framework and repository of technical approaches/tools (M12) ; D1.8 – Benchmark report (M54); D1.13 Framework/repository of nature based solutions and tech approaches/tools (M30).
Milestones: M1.3 (M12) – Repository, M1.3 (30) - Framework/repository of nature based solutions and tech approaches/ tools

Task 1.4 Impact monitoring & ethics/gender analysis framework| M1-M60 | Leader: ESF; involved partners: ZSI, all regional demonstration and twinning partners;
Description: This task will focus on implementing an analytical framework to monitor the ethics and gender dimensions throughout the project, assuring the alignment of RESIST's scope, aims, and activities with the adopted ethical standards and with the principles of diversity and inclusion. The task will: 1) implement and monitor compliance with adopted ethical standards and procedures, providing support and assistance to teams' ethical challenges and updating the ethical guidelines in T5.3 as necessary; 2) set the framework and monitor the gender dimension and balance across the project by developing specific indicators and KPIs (data collection every 6 months); 3) co-create with WP/Task leaders a set of guidelines on the organisation of inclusive and gender equal activities, including collaborative demonstrator actions (WP3), stakeholder consultations (e.g. workshops, surveys in WP4), and other events to assure a shared knowledge on inclusive and gender equal practices; 4) review communication/dissemination activities and outputs with an inclusive gender lens to assure that diversity (of genders, ages, ethnicities, social backgrounds), inclusiveness and prevention of gender stereotypes are addressed. At M60 a Ethics report will be developed with the periodic/final assessment results of Gender indicators and KPIs.

Interdependence with tasks: WP3 – T3.1, T3.2, T3.3, T3.4, T5.3;
Deliverables/Outputs: D1.9 Inclusive Gender Equality and Ethics framework (M6); D1.12 Integration of ethical standards and the principles of gender equality, diversity, inclusion in the project activities (M30)
Milestones: M1.4 (M60) – Ethics/gender report on KPIs achievement, M1.4 (30) Integration of ethical standards and the principles of gender equality, diversity, inclusion in the project activities

Work package WP2 – Collaboration and Networking Platform

Work Package Number	WP2	**Lead Beneficiary**	2. INOVA+
Work Package Name	Collaboration and Networking Platform		
Start Month	1	**End Month**	60

Objectives
O2.1: Promote mutual-learning and collaborative activities between LSD and twin regions O2.2. Followup the LSD deployment from a market-oriented perspective to identify gaps in terms of business strategies, marketing, IPR and financial plans and provide training, advice and counselling to prepare beneficiaries' individual and common exploitation plans O2.3: Scale up exploitable results by outreaching to, and attracting investors and funding programmes to invest in new products, services and technologies and build success stories O2.4: Link and promote results to other EU ecosystems

Description

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Task 2.1 Networking and mutual-learning layer | M1-M60 | Leader: ERRIN; involved partners: all partners;
Description: This task will i) develop a RESIST Community of Practice and Identification of needs for the mutual-learning scheme (M1-M12). Mutual-learning opportunities will form the backbone of the RESIST Community. They will be tailored to the different needs of both the demonstrator and twinning regions and informed by the broader analysis of the common challenges shared within the Community. ERRIN will organise a series of peer-reviews with both demonstrators and twinning regions to gather insights into their innovations for CCA, their challenges, and their expectations related to mutual learning. This input will feed into the design of a dedicated mutual-learning scheme with demonstrators and twinning regions, which will be implemented to facilitate knowledge-sharing and replication of innovations for CCA; ii) Linking LSD/Twinning regions with the Community of Interest (M12-M60). After the project's first year, a larger Community of Interest will be involved in the mutual-learning scheme. To this end, ERRIN will open a call for expression of interest to engage additional front-runners and less experienced regions interested in sharing their challenges and experiences within the mutual-learning programme. To underpin this process, a mapping on regions with CCA strategies or adaptation themes in their regional specialization strategies (S3) will be conducted. ERRIN will design and organise a series of open webinars/workshops, integrating key methods/tools developed in collaboration with partners to share knowledge and facilitate mutual learning. In synergy with WP4, activities will also serve to gather feedback on the demonstrators/twinning activities by involving the 12 regions' quintuple-helix stakeholders. As a result, a Community of Practice Playbook will be developed with a step-by-step approach in synergy with WP4 results.

Interdependence with tasks: WP3 (T3.1 – 3.4), WP 4 (T4.1 – 4.4), T5.4.
Deliverables/Outputs: D2.1 –Articles on RESIST Community of Practice (M13); D2.2 – Community of Practice Playbook (M48)
Milestones: M2.1 (M24) - Launch of the RESIST Community of Practice

Task 2.2 Innovation and Exploitation layer | M1-M60 | Leader: INOVA+; involved partners: all regional demonstration and twinning business-oriented partners;
Description: Innovation is the key driver of societal change and economic growth and we've we have witnessed, in this century, major examples of this such as the development of new vaccines at large scale, and novel re-use and recycling of resources. Yet, traditional models of innovation and entrepreneurship based on profit-orientation and competition remain dominant but will not suffice to solve global challenges such as CC. For this, new mission-based models are needed, and will be used in RESIST in order to promote exploitation of project results and scalability of regional policies and approaches. As such, and instead of conventional measures for promotion of 'redocean' type ventures based on trade, apps or consulting, activities in this task will rather support 'quintuple-helix' partnerships in regions in developing their potential to become scalable and mission-driven ventures with blue-ocean approaches. This strategy will include in a first stage: developing plans and guidelines for use of the demonstrators' exploitable outcomes by means of several bilateral or small-scale sessions (presential and online) to be held in each of the 4 demonstration regions, and also two large scale exploitation workshops integrated into the project consortium meetings, at the end of the 3rd (M36, D2.3) and of 4th year (M48; D2.4). All partners will be involved in the exploitation workshops, to be held in tandem with project meetings to save on travel costs and time, which outcomes will be: i) The characterisation of the exploitable results, identification of new results as the project progresses and selection of results with the highest exploitation potential within 'blue-ocean' strategies (Key Exploitable Results); ii) The validation of the business opportunities for these results (value proposition of the RESIST solutions for each customer and potential market segments), which depend on their replication potential; iii) Development of business models for the Key Exploitable Results and associated exploitation roadmap (i.e. roadmap to be followed beyond the project end); iv) Identification of potential follow-up funding (Horizon Europe, LIFE+, nat./reg projects, or private funding -> under T2.4); v) Competition analysis (benchmarking analysis of existing or emerging alternative solutions); vi) Identification/assessment of risks/barriers to overcome to enable exploitation of results, and design of mitigation plans; vii) At the final exploitation workshop: fine-tuning and validation of the exploitation plan, in particular IP and the business model(s) for each of the key exploitable results. The outcomes from this first stage, will then be developed into a comprehensive Scalability Plan (D2.5) that will include a sustainable innovation pathway for each region. For this we shall define an individually tailored coaching and mentoring in exploitation issues to each solution-owner involved in each demonstrator pilot, and an 'Innovation and Exploitation Coach' will be assigned to each demonstrator with the role of providing a competent advice in scope of IPR management, standardisation activities, future business models and exploitation plans, stakeholders' engagement strategy and any similar support required to bring forward the innovative ideas of financially supported projects, for example closer to end-users and quicker to the real market conditions by the consortium and external mentors and coachers. With support from these Coaches the key resources, lessons learnt, and guidelines will be extracted, generalized and transformed in an implementation canvas and a go-to-market funding plan. A key step in this process will be a technical assessment/ validation phase, aimed at identifying the specific DNA of each large-scale demonstrator (and twinning regions) and at translating it into practical building blocks that might be assembled as a greatest common factor in scalable and replicable projects. Conclusions will be developed into a Business Model Canvas/Business Plan for each exploitable output, to be included in final Scalability

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Plan. This task will also coordinate all initial activities for upscaling the results and outreach towards EU investor & innovation networks/communities. An online matchmaking session (D2.6) will be organised in synergy with an EIP-SCC event, to match the innovative solutions with companies, investors, accelerators, venture capitalists, and public authorities for initialising the deployment of the Scalability Plan together with T2.3 and T2.4.

Interdependence with tasks: T3.1-T3.4, T2.3, T2.4; T4.1 – 4.2.
Deliverables/Outputs: D2.3 Exploitation Workshop 1 (M36), D2.4 Exploitation Workshop 2 (M48), D2.5 (Scalability Plan, M56), D2.6 Matchmaking Session for Scalability
Plan initial deployment (M58); D2.10 Initial Guidelines on Business Plans structure and use of the demonstrators' exploitable outcomes (M18); D2.11 - Report on the Exploitation and Business Plans development intermediate (M48); D2.12 - Report on the Exploitation and Business Plans development final (M60)
Milestones: M2.2 (M58) – Conclusion/on-line publication of Scalability Plan (public version); M2.2 Small-scale sessions held in the 4 demonstration regions

Task 2.3 Upscaling towards other entrepreneurial ecosystems | M6-M60 | Leader: SERN; involved partners: all regional demonstration and twinning partners;
Description: Within this task, SERN will promote active collaboration between the LSD/Twinning regions and their stakeholders and outputs, and actors in more than 50 innovation ecosystems across EU and beyond, with in particular a high number of innovative startups that are eager to transfer and further develop towards the market the most promising CCA innovations. To achieve this aim, SERN will organize webinars and missions of external ecosystems to the LSD, promoting visualization of impacts via the GDT and matchmaking meetings between results owners in the 12 RESIST regions and external startups.

Interdependence with tasks: WP3 – T3.1 – 3.4, T1.2, T2.2.
Deliverables/Outputs: D2.7 Programme of webinars and missions for external ecosystems (M12); D2.13 Programme of webinars and missions for external ecosystems – updated version (M36)
Milestones: M2.3 (30). Identified at least 30 innovation ecosystems with a high number of innovative startups

Task 2.4 Private funding layer| M24-M60 | Leader: FASTTRACK; involved partners: INOVA+, all regional demonstration and twinning business partners;
Description: T2.4 aims to identify private investment opportunities to leverage the Business Plans developed by the business partners (regional demonstrators and twinning). Once Business Plans are finalized and available (T2.2), FASTTRACK will work with the partners to assess their investment readiness and needs and match them with relevant sources of private investment (particularly, BAs, BAAs, VCs, and funds). Firstly, FASTTRACK will quantitatively assess partners' IRL using a modified version of the SME Instruments IR assessment methodology, focusing on i) product and technology readiness level; ii) market readiness level; iii) leadership capability and management readiness level; iv) financial strategy observation. Secondly, FASTTRACK will map relevant private investment opportunities. FASTTRACK counts with a database of more than 400 investors investing in deeptech/digital solutions worldwide (particularly, EU), of which more than 20% invest in Green/cleantech. Thirdly, FASTTRACK will match partners with the most suitable private investment sources, according to their IRL and needs. Upon partners agreement, FASTTRACK will conduct warm introductions between partners and investors, with support on preparing required materials (investment teaser, pitch presentation, detailed financials, etc.) and training. Public funding opportunities will also be mapped and presented via T2.2 and T2.3.

Interdependence with tasks: all;
Deliverables/Outputs: D2.9 - Initial VC Financing Plan (M36); D.2.8: VC Financing Plan (M60);
Milestones: M2.4 (M60) – Funding round with results from LSD.

Work package WP3 – Large-scale collaborative demonstrators (LSD) and Twinning activities for climate-resilient innovation

Work Package Number	WP3	**Lead Beneficiary**	8. ERRIN
Work Package Name	Large-scale collaborative demonstrators (LSD) and Twinning activities for climate-resilient innovation		
Start Month	1	**End Month**	60

Objectives

Project: 101093968 — RESIST — HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

O3.1: To deploy, manage and run homogenous Large-Scale Demonstrators in 4 regions and 8 twinning regions, enabling quintuple-helix collaborative approaches to climate and social challenges that serve as places where innovative experiments are co-created, prepared, discussed and further developed
O3.2: Implement principles and monitoring mechanism to allows regions to compare against their current implementation, and against each other allowing to stepwise improve their platforms for enhanced society and economic value;
O3.3: Promote the societal adoption and regional funds convergence towards solutions for just societal transformation and building climate resilience with the 12 regions.

Description

Task 3.1 Large-scale Demonstrator in SW Finland with Twinning in Normandy and East Macedonia | M1-M60 | Leader: RCSF; involved partners: all regional partners;

Description: T3.1.1: Analysis of regulatory measures introduced in FI: their efficiency in promoting NBS for water retention as well as financial and social implications M1-M24. Cities in Finland currently use a variety of different regulations for promoting use of NBS in new development areas. The requirements may concern retention volume, coverage of green elements, percentage of permeable surface etc. and that may be stated in the general or detailed plans, or in the building code at district or city level. There is a need to harmonise regulations, however it is important to first analyse the impacts of different regulation alternative regarding their efficiency in increasing water retention and green space, and their implications to financial sustainability and social justice. In addition to the existing ways of regulation, new approaches will be tested and analysed, such as catchment-scale stormwater management plans developed through participatory actions and setting minimum criteria for ecosystem services in new infrastructure projects to be included in innovative procurement and construction contracts.
T3.1.2: Development of information guidance and participatory co-creation methods for raising interest and motivation of stakeholders to invest on NBS for water retention M1-M54. To engage stakeholders in the implementation of NBS, they need to be convinced of NBS benefits. This subtask will perform an in-depth Cost Benefit Analysis (CBA) for these solutions, including quantification and monetization of benefits: stormwater retention and other ecosystem services, e.g. biodiversity, water quality, cooling, recreational value or image of addressed areas. The CBA will be used for assessing the efficiency of NBSs in monetary terms, thus the units of measurement are monetized and the valuation of effects is based on market prices (e.g., operating costs, avoidance costs, damage costs). In parallel, partners will develop activities to raise awareness on real costs of NBSs, factors affecting them, and ways and guidance to minimize them. The assumption is that private property owners would be more willing to invest in NBS f if buying was easier and if they knew beforehand what they can get for which price. To test this hypothesis, an inspirational catalogue of raingardens with photos and prices will be developed, to make it easy for property owners to buy them. The catalogue will be done in collaboration with different local service providers, who will be invited to publish their offerings. The message will be transmitted to stakeholders that will be mobilized/engaged through targeted training and co-creation workshops and through participatory processes in urban planning/design emphasizing CCA.
T3.1.3: Local Demonstration of NBS solutions M12 – M60: 3 demo sites will be developed and all of them will include water monitoring and data collection and fusion for building hydrological models and digital twins. However, each demo site has their own characteristics: i) Renovation and redesign of the stormwater system leading to the Rauvola bay, assessment of ecosystem services of NBSs' and inclusion of the 4500 inhabitants of the area in drafting of the drainage-basin based stormwater plan are central; ii) Renovation and redesign of the stormwater system in Oriketo industrial area leading to Vähäjoki river. Technical innovations and co-creation are needed to manage contaminated stormwaters and remove hazardous substances from the industrial area that hosts major waste management and recycling industries. Therefore, the most central task of the project will be to discuss the alternatives and to co-create novel solutions with the 120 companies of the industrial area and motivate then to contribute to a jointly financed solution for runoff management. The regional environmental authority, ELY-centre, will participate, too, also as a supporting member of the project consortium iii) Renovation and redesign of a sub-catchment of a river leading to the Archipelago Sea, to be selected during the demo implementation, which aims to nudge landowners to have a behavioural change to more sustainable water management by developing and providing information, guidance and creating dialogue between different interest groups. For this, participatory methodologies for catchment-specific water management planning and establishment of a catchment specific multi-beneficial water retention plan (water retention, water protection, erosion control, biodiversity) will be developed. Evidencing the impacts of NBS by modelling different scenarios and visualizing them in 3D models (through GDT from T1.2) that can dynamically represent the physical effects of different NBS and will enable showcasing their effects along the river system and the interrelation of different system elements. Digital methods (models, Open Data, GIS-based analyses) will be used to find the optimal water retention methods for the catchment. Field work will be done to verify remote sensing and other existing data and to improve the model and spatial analyses. Implementing innovative NBS (e.g. two-stage channels/ditch restoration, restoring ditched peatlands,

reforesting riparian buffer zones) and business models (e.g. water hosting) that would allow their wider uptake will be studied. Landowners will be supported in applying for concrete restoration investments from national programmes benchmarked in T3.1.1.
T3.1.4 Twinning, transferability and scalability M12-M60: this subtask aims at transferring tools, outputs and frameworks to the twinning regions and assess and promote dissemination to other regions, linking with WP4 and using GDT (T1.2), and addressing scalability/sustainability of outputs with WP2.

Interdependence with tasks: T1.1 (CCA frameworks), T1.2 (Digital Twin), T2.2 (Sustainability Plan);
Deliverables/Outputs: D3.1 - Benchmark analysis of regulatory measures (M12), D3.2 - CBA analysis of NBS solutions/ Inspirational catalogue of raingardens (M36), D3.3 - Stormwater systems & sub-catchments in demo sites (M54); D3.4 – Transferability plans to twins (M24), D3.5 – Transferability Report (M48). D3.25 Final outputs in Large-scale Demonstrator in SW Finland with Twinning in Normandy and East Macedonia (M60)
Milestones: M3.1 (M48) Conclusion of deployment of demo sites, M3.1 (M60) Final outcomes of demonstrators

Task 3.2 Large-scale Demonstrator in Central Denmark with Twinning in Blekinge and Zemgale | M1-M60 | Leader: RM; involved partners: all regional partners;
Description: The work on this LSD will be divided in the following subtasks:
T3.2.1: TECH - Large Scale demonstrators M1-M48. i) Logging – data collection – citizen science - a dense network of data loggers will be set up to measure the groundwater level in the coastal towns of Juelsminde and Thyborøn as well as in an urban area with summer houses. To support the IoT data collection, as well as engage the local community, citizens in these areas provide additional measurements of the groundwater level and precipitation; ii) NBS – how to use NBS in existing urban areas – what is durable? In the coming years, a large number of NBS solutions will be built in the five pilot areas. Using XR technologies to illustrate the various NBS, we will facilitate a dialogue with the citizens and authorities about what types of NBS they would like to build, where they can be built and consequences (risk, protection, biodiversity, sea views, etc.; iii) Invite the water – flood proofing houses and raising the level of houses. This activity invites the water into the built environment and works with the construction industry to construct 2 demonstration buildings that can withstand flooding - either by raising or waterproofing the house. The demonstration buildings are used to start a dialogue with citizens about flood risks, house level CCA and social resilience; iv) Multifunctional climate adaptation solutions – this action deals with multifunctionality in infrastructure with a point of departure in three pilots; a new dike in Horsens as a flood prevention system with a road section on top; a flood defence infrastructure and multifunctional design in Randers city; and a groin to prevent flooding in an inland fjord of Natura2000 in the Western Limfjord.
T3.2.2: Tools M1-M54 i) XR – Data visualization. To complement the GDT (T1.2), VIA will make local XR visualizations for 3.2.1. The simulations will foster and supplement the citizen and authority engagement; ii) ML to predict future climate impact – creating an app that warns the citizens. Based on the data collected in T3.2.1 and by applying machine learning (ML), a warning system app is developed, allowing citizens and authorities to prepare for storms and major rainfall events. The work is based on preliminary field
investigations at Juelsminde and ML model development in the C2C-CC project; iii) Integrated socio-economic decision support tool incl. all flood sources – these actions will target decision makers to prioritize CCA investments and hereby accelerating the decision-making process. Based on the tool developed in C2C CC on rainwater, this action takes an integrated approach adding recreational value of CCA projects by use of hedonic pricing method and also integrates damage costs of rising groundwater, watercourse floods and storm surge. Since Denmark has good data availability, the task analyses levels for generalization related to data availability with the aim to define minimum data needed. The tool is calibrated for twins and it is reported how it can be implemented in other regions.
T3.2.3: Governance/ citizen engagement/ social resilience M6-M60. This task aims to identify mechanisms contributing to accelerate implementation of CCA. Identification of the
driving mechanisms across local contexts has transferability value. Moreover, the uncertainty of the precise impact of climate change requires governance mechanisms that foster learning and adaptability as well as willingness to prioritize longer term needs to ensure sustainable CCA. It will include the following actions: i) Climate adaptation is slowly integrated in governance and this WP assesses the present and future impact of the current governance system to identify enablers and barriers for implementing CCA measures, incl. NBS. This includes analysis of the regulatory framework to identify what policies have promoted integrated climate adaptation at the local level, and what, if any, policy gaps have hindered climate adaptation planning; ii) Defining driving mechanisms for CCA implementation – in the face of uncertainty and crowded agendas, policymakers as well as citizens risk prioritizing short-term and more salient issues over sustainable and systemic climate adaptation. A key question in this WP is whether the use of tools can foster an adaptive (learning) approach to governance that contributes to integrated and sustainable climate adaptation planning at all levels (including citizens) of policy making;
iii) Transferability potential - this action analyzes comparability between context of Danish LSD and twin regions for transferability of adjustments in governance mechanisms. T3.2.4: Twinning and transferability M12-M60: this task aims at transferring best practice in CCA planning to the twinning regions. The WP gathers and evaluates existing templates

for and experiences in climate adaptation plans and experiences from various EU projects e.g. TRAMI, C2C CC, C5a, BWN, FRAMES and also planning approaches such as Dynamic Adaptive Policy Pathways (DAPP). It will include the following actions: i) Transferability of template for climate adaptation plans and best practice tools for decision support - A first step for CCA is to know how to initiate a CCA process and plan making. This WP reviews existing templates and taylors templates for CCA for the twinning regions. The templates are made in co-creation with twin regions and stakeholders. Knowledge transfer of existing flood risk approaches and screening tools are incorporated in the process; ii) based on above-mentioned EU projects, WP4.1, WP2.1 and best practice in decision support tools, a handbook for CCA officials is gathered with the aim to accelerate local CCA in EU. Partners will address the scalability/ sustainability of outputs with WP2.

Interdependence with tasks: All;
Deliverables/Outputs: D3.6 Network of loggers (M12); D3.7 XR simulations created (M24); D3.8 2 demo houses built (M24); D3.9 5th generation district heating/cooling network (M24); D3.10 ML and App (M24); D3.11 Socio-economic decision support tool for CCA projects: (M36); D3.12 CCA Transfer plans for twins (M24); D3.13 Handbook (M48); D3.26 Final outputs in Large-scale Demonstrator in Central Denmark with Twinning in Blekinge and Zemgale (M60).
Milestones: M3.2 (M48) Demo houses validated, M3.2 (M60) Final outcomes of demonstrators

Task 3.3 Large-scale Demonstrator in Catalonia with Twinning in Puglia and Baixo Alentejo | M1-M60 | Leader: INT; involved partners: all regional partners;
Description: T3.3.1: Development of pilot transformative solutions in Terrasa CC and Blanes M1-M36: Partners, in solid cooperation with the Regional Civil Protection Authorities and Civil society representatives from two front-runner municipalities (259,584 population), transformative solutions will be co-designed and co-created to enable appropriate actionable decisions to reduce risks of extreme events or climate emergencies. The demonstration will focus on adapting the following key enabling tools and the developed solutions to a smaller-size municipality (Blanes) and a medium-size city (Terrassa CC) with the goal of transferring to + 20 municipalities in Cat. as well to the 2 twinning regions with similar needs (and beyond to EU regions).
T3.3.2 : Deployment of Key Enabling Tools M1-M54: On this subtask, research and business partners will collaborate to adapt previous results from H2020 and national projects, including: i) ANYWHERE Multi-Hazard Early Warning System (TRL 8> market) for which an upgraded version will be developed that will be better connected to regional and local sensors (e.g., stream gauges, wildfire thermal cameras) as well as to the impact forecasting capabilities with the operational Copernicus Emergency Management Services (e.g., EFAS for floods, EFFIS for wildfires and EDO for droughts, and Rapid Mapping for Pre-Tasking of satellites); ii) Impact-based Site-Specific Warning services (TRL7 > TRL 8-9) SSW services will integrate high-resolution local vulnerability and exposure information regarding the most affected people applying an inclusive framework to disaster management and community adaptation tailored to such as children and young people, elderly, gendercentred. Tailored community protection protocols will consist of pre-defined actions and recommendations able to be realistically adopted by citizens, volunteers and authorities to reduce vulnerability and losses once a climate emergency is forecasted. Tailored place-based governance will support the areas or sectors at high risks to build their resilient strategy, actions, and rules adapted to the case of a climate crisis. Tailored Apps and frontend visualisation tools (TRL 7 > TRL 8-9) will efficiently disseminate these SSWs and enhance communication capabilities between citizens and authorities through effective visualisation and built-in functionalities of interactive user-participation, with the immediate collection of their feedback that will further support the decision-making. E-training modules, connected to the Digital Twin developed under T1.2, will incorporate social learning based on data-driven analyses of the resilient community surveys, supporting userlearnability, exploiting SSWs and solutions, and training sessions (hands-on and virtual in T3.3.3.).
T3.3.3 Local Demonstration Activities M1-60: In collaboration with Community of Practice (CoP), the subtask will: i) implement a municipality-based co-creation framework for disaster risk reduction, resilience and climate change adaptation [M1-M60]. Activities engaging local and regional CoP will be regularly carried out (link to T1.1 and WP4) ii) define the most vulnerable impact areas, co-assess tailor-made measures, and co-design transformative actions for locally adapted technological and social innovation solutions. Following the inclusive framework, the regional resilient community survey will be conducted (co-led by INT and UOC) [M3-M30] iii) adapt the key enabling tools and implement solutions by all partners to the local needs and develop interactive online training modules (co-led by UPC and HYDS) [M9-M48]; iv) run real-time 24/7 operational demonstrations in Catalonia, led by INT [M15-M52]: With 2 cycles; i.e., 1st starting at M15 (in Terrassa CC and Blanes), 2nd starting at M32 with updated versions built with feedback/evaluation collected from Civil society and to more cities. The first demonstration cycle will help enhance the systemic accessibility (fully integrated with local systems and options of handy functionalities including Apps) to be replicated or twinned to less experienced cities and regions. The second cycle will facilitate the testing and consolidate the scalability and exploitation strategies by replicating more than 20 municipalities (led by HYDS); v) validate the new functionalities and acquire all the relevant data (duly anonymised including 112 calls, record of first responders' interventions, social media and communication exchanges between authorities and citizens) to create a set of events. The work will showcase how the capabilities of newly implemented tools can support municipalities to transform local

Project: 101093968 — RESIST — HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

governance strategies for climate change adaptation and community resilience building. Feedback from INT, TER, BLA, and the engaged CoP will be analysed (led by UOC and UPC) [M18-M60]; and vi) organise local training and educational activities by all partners; organising 2 local hands-on training sessions (led by each TERRASA CC, BLANES, INT) and 4 regional workshops (led by UPC and UOC). The aim is to show and co-evaluate the results of the demonstrations and to discuss recommended better practices with the involved stakeholders. This will also include results of co-assessing DRR Indicators, impact analysis, documentation of the lessons learnt during the demonstration, which will be disseminated through videos/publications/policy briefs/Adapt-Climate platform/EU Union Civil Protection Mechanism knowledge network.
T3.3.4: Twinning and transferability M12-M60: this task will transfer tools, outputs and frameworks to twinning regions and assess and promote dissemination to other regions, linking with WP4 and making use of the GDT (T1.2) and addressing scalability/sustainability of outputs with WP2.

Interdependence with tasks: All;
Deliverables/Outputs: D3.14 - Transformative solutions (M36); D3.15 - Multi-Hazard Early Warning System TRL9 (M36), D3.16 - Impact-based Site - Specific Warning services TRL9 (M36), D3.17 - Tailored Apps and frontend visualisation tools TRL9 (M36); D3.18 - Inclusive framework to disaster management and community adaptation (M42); D3.19 CCA transfer plans to twins (M24); D3.27 Final outputs in Large-scale Demonstrator in Catalonia with Twinning in Puglia and Baixo Alentejo (M60).
Milestones: M3.3 (M48) – Deployment and validation of tools in user-context; M3.3 (M60) Final outcomes of demonstrators

Task 3.4 Large-scale Demonstrator in Centro Portugal with Twinning in Vesterålen and Extremadura | M1-M60 | Leader: CCDRC; involved partners: all regional partners;
Description: The PT demonstrator will take place in the less economical developed regions of Coimbra and Médio-Tejo, in Centro Portugal under coordination of the Regional
Authority (CCDRC).
T3.4.1: Multifunctional bioeconomy pilot region: a tool for Climate Change fight M1-M48 This task is focused on agroforest socioeconomic metabolism and region, with the intervention objectives of development a new multifunctional Bioeconomy Tool with 4 level functions in response to climate change: i) Circular (increase the lifetime and
the efficiency use of the bioresources; reuse and recycle materials throughout the value chain); ii) Sustainable (responsible use of shared and consumption of resources; upgrade residues and waste to higher value products and ecosystem services to optimize the quality and value of biomass; develop and share financially viable and sustainable business models; provide scientific and technological R&D infrastructures; facilitates the reuse, recycling and upcycling of bio-based products; encourage green procurement in both the public and private sectors; commit to education and awareness of sustainable practices from kindergarten to university); iii) Resilient (value the biodiversity and genetic knowledge & new silviculture models against the rural/forest fires, hydric stress and phytosanitary problems that are increasing with the climate change; resilient and diverse ecosystems; support and promote actions to and refine alternatives to fossil#based products and processes); and iv) Safe (security byproducts; no competition with agrifood sector; preserve the land and resources; security human zones against rural/forest fires and floods, caused by storms). Based on this tool, partners will promote co-creation and demonstration of new business models and economic viability from AIGP and “Village Condominiums” and implementation of property consolidation models for establishment of larger agri areas. To develop an integrated system applied to the demonstrator, it will be necessary to accurately analyse the various alternatives of how stakeholders experience and contribute to the implementation of complex processes such as innovation and systems transformation. This configuration of the relevant sectoral innovation systems and associated value chains is crucial, in order to promote changes in the landscape and better planning, establishing a collaborative model with private landowners and public administration entities. The outcome will be a new business model associated with the use of residues resulting from rural activities associated with micro-ownership, creating solutions that allow their use, which may include the creation of door-to-door collection services (private and public partnership), that can be used in the design of new regional programmes (for the 2027-2034 period).
T3.4.2 Residual lignocellulosic biomass valorisation in high value cascade use biorefinery process M6-M60. This subtask will build on STI solutions to enhance the necessary dynamics in production processes and resource use associated with the bioeconomy. For that it will implement and demonstrate new systems of conversion residual lignocellulosic biomass into high value bioproducts (from forest residues, marginal land and the controller of invasive species) in smaller and modular unit, using knowledge generated in e.g. Biomass4Synthons (H2020), BioVino (Interreg Europe) and GOTECFOR project and new processes or equipment better adapted for small scale operations, along the value chain. Identifying and, whenever possible, testing solutions that have been developed in other projects, from solutions using clean energy for vegetation/residues management,
to processing biomass in the forest and marginal land, that allows to make the collection and transportation in an easier and cheaper processes, among others. A prototype of an equipment will be used to test the transformation of biomass into bioproducts with zero waste concept process (the biorefination process will capacity for multi-products

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

with approximately distribution of: 12% fine chemicals, 6% feed and food, 11% biomaterials, and 72% for advanced biofuels).
T3.4.3 Residual agroforestry biomass-to-renewable gases process M6-M60 will promote management of residual agroforestry biomass, through its energetic valorisation and thus, creating an economic incentive to agroforestry management. To facilitate the collection of biomass, in particular waste from private management activities, the potential location of transfer stations for biomass will be analysed in this subtask. Activities will take place at a demonstration renewable gas production owned by IPP (existent infrastructure) where biomass will be converted in renewables gases, including but not limited to hydrogen. One of the possible conversion pathways to use within this concept is the gasification technology, which is the partial burning of biomass in a gasifier at a temperature of roughly 1000 #. Gasification allows for the use of a very large array of biomass feedstocks to produce syngas, which primarily consists of hydrogen, carbon monoxide, carbon dioxide, and methane and others CxHy. The syngas, which is already a renewable gas, can be used directly to generate heat or used in internal combustion engines, but it can also be further processed into biomethane or hydrogen. In the bioeconomy context, the gasification process is highly promising due to the practical advantages that these renewable gases, have over solid fuels, such as handling, transport, storage and supply. The renewables gases produced will then be used through a specific refuelling station for the use of vehicles to transport biomass between the collection points and the gasifier. The surplus production will be available to the community, as an alternative source of energy, sustainable, for use in transport or other, thus contributing to a greater diversification of energy sources in the region and, as such, greater security and resilience of the regional energy system.
T3.4.4 Twinning, transferability and scalability M12-M60 this subtask aims at transferring tools, outputs and frameworks to the twinning regions and assess and promote dissemination to other regions, linking with WP4 and making use of the Digital Twin (T1.2), and addressing the scalability and sustainability of outputs together with WP2.

Interdependence with tasks: all
Deliverables/Outputs: D3.20- Multifunction Bioeconomy Tool (M48); D3.21- New systems of lignocellulosic biomass valorization TRL7 (M36); D3.22 - Biomass fuel process TRL9 (M54); D3.23. - Genetic map of best performance plant against hydric stress /Molecular Biology & Plant Health & Preventing models (M36); D3.24 - CCA transfer plans to twins (M24); D3.28 Final outputs in Large-scale Demonstrator in CentroPortugal with Twinning in Vesterålen and Extremadura (M60); D3.29 Initial Design of the Multifunction Bioeconomy Tool (M18)
Milestones: M3.4 (M48) Deployment of Tool for a multifunctional bioeconomy region; M3.4 (M60) Final outcomes of demonstrators

Work package WP4 – Maximizing impact: Communication, Outreach and Transformation through Social Innovation

Work Package Number	WP4	**Lead Beneficiary**	7. ZSI
Work Package Name	Maximizing impact: Communication, Outreach and Transformation through Social Innovation		
Start Month	1	**End Month**	60

Objectives
O4.1. To maximize social impact through a) empowerment of regional stakeholder systems, b) provision of directionality for transition, c) establishment of new practices and networks within, between regions and with trans-European discourses; O4.2. Communicate the main activities and findings of the project through appropriate channels and tools or effective community engagement based on the communication strategy plan O4.3 Support capacity-building and knowledge exchange and dissemination between the various stakeholder groups (both within and between the regions).

Description
Task 4.1 Social impacts through transformative social innovation | M1-M60 | Leader: ZSI; involved partners: all partners: Description: The task aims to maximise social impacts through activating transformative social innovation and reflexive regional change processes in line with the LSDs and Twinning activities, building regional stakeholder capacities to collectively and sustainably manage transformational change, and perform a social impact assessment. To achieve this, ZSI will develop and implement a RESIST Transformative Social Innovation Strategy (TSI; D4.1), thereby guiding

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

LSD regions in developing a narrative of change, supporting the regional social engagement and innovation process, providing regional training on visioning, co-creation and Transition Management for the regional teams. As part of the TSI implementation, ZSI will host co-creation TSI workshops during and after LSD implementation in each LSD region (one in-person) (D4.3). Reflections and learnings of the LSD regions will be summarized and shared with the twinning regions in an online workshop format during their development period (in cooperation with T2.1). Additionally, ZSI will monitor the regional social innovation processes and assess their social impact through formative and summative evaluations, reported in D4.2. During their implementation, the LSDs will be monitored in quarterly meetings which will focus on both the process and outcomes of the LSD and the TSI process with regard to social innovation, governance, social practices, stakeholder engagement, upscaling activities, narratives of change, etc. The evaluative approach is based on indepth evaluative questionnaires (interviews) and on-site visits to the LSD regions and will capture the ongoing negotiation processes among different stakeholders in the LSD and TSI. The main aim of the social impact assessment activities is to support the development of the LSD and Twinning activities and to foster self-reflection and responsiveness by identifying opportunities, challenges and barriers to sustained social change beyond the action. The questionnaire will be sent prior, at least once during, and after the LSDs. On-site visits by evaluation team and reflection workshops will be organised in M50.

Interdependence with tasks: T2.1, T3.1-T3.4, T4.2 & 4.3.
Deliverables/Outputs: D4.1 - RESIST Transformative Social Innovation Strategy (M24), D4.2 - Social Impact Assessment, (M55), D4.3 - Report on TSI Co-Creation Workshops and social innovation processes, (M60).
Milestones: M4.1 (M55) – Conclusion of TSI and Co-creation workshops.

Task 4.2 Digital Communication & Outreach | M1-M60 | Leader: REVOLVE; involved partners: all partners;
Description: The purpose of the Communication & Outreach Task is to advance and enhance the impact and results of the project all across EU. Based on the strategic communication plan and stakeholder group analysis, REVOLVE will lead the messaging and outreach tactics in coordination with all partners. The stakeholder groups will be updated every year and public opt-in forms will be made available for interested parties to receive the quarterly e-newsletter in compliance with the EU General Data Protection Regulation (GDPR). REVOLVE will lead the development and management of the project website and oversee and implement the brand coherence of all communication materials, including those in different languages. This task will do the online reporting on the EC portal of communication activities and will coordinate media relations, regional workshops, the interactive exhibit, and the final conference. The goal of this task is to connect and raise awareness about the activities of the 4 leading regions and their 8 twinning regions, in their own territory and in the disseminating regions and to engage communities around EU to emulate the novel demonstration projects being deployed for climate adaptation and greater regional resilience. Specific activities will include: i) develop of Strategic Communication Plan + Visual Identity Guidelines; ii) Project Website + Communication Packs and implementation of communication activities; iii) Development of Knowledge Dissemination Communication packages in all 12 regions.

Interdependence with tasks: T2.1, T3.1-T3.4, T4.1 & T4.3.
Deliverables/Outputs: D4.4- Communication and Dissemination Plan/Visual Identity Guidelines (M3); D4.5- Website & Communication Packs (M6); D4.6 Report on Digital Campaigns in 12 regions (M58). D4.11 Communication and Dissemination Plan/Visual Identity Guide updated (M30); D4.12 Communication and Dissemination Plan/Visual Identity Guide finalised (M48).
Milestones: M4.2 (M6) Launch of project website

Task 4.3 Events and institutional dissemination | M12-M60 | Leader: INOVA+; involved partners: AugmentCity, SERN, ERRIN, all Regional Partners;
Description: Educational programs are an indispensable tool to reach the citizens and empower them to change behaviours. This task will focus on designing and producing a virtual interactive exhibit (D4.3.1) based on RESIST demo activities/outputs, building on GDT platforms developed with T1.2. The exhibit will be designed as an interactive experience highlighting the importance of behaviour change, community engagement and participatory approach to build climate-adapted resilient communities. All the materials will be available online to enable their virtual use in independent trainings and in risk awareness sessions (e.g. in schools). The exhibit will virtually “travel” and be presented to institutional partners and in events in several communities in EU, with support from the regional partners. Each destination will have its organization (museum or local authority) taking patronage of the exhibit and synergies with major events, incl. the European Researchers’ Night, an EU initiative with +1,6 million visitors across the different events organized across EU every year (and of which INOVA+ is a regular organizer in Portugal, incl. for 2022 and 2023). This task will also organise the project’s final conference (D4.3.2) to take place physically in Brussels and partner cities/regions in a simultaneous digital summit with different break-out rooms and panels, discussing and presenting results in an interactive and engaging way. All partners will be involved, and we’ll target an on-site audience of 100 people and 1,000 digital attendees.

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Interdependence with tasks: T4.1-4.2, T1.2, T3.1-3.4
Deliverables/Outputs: D4.7-D4.8 Virtual Interactive Exhibit (M36-60), D4.9 Final conference (M60).
Milestones: M4.3 (M60)– Organisation of final conference; M4.3 (M24) Virtual interactive exhibit campaign activities and outcomes

Task 4.4 Scientific Dissemination | M24-M60 | Leader: KU LEUVEN; involved partners:, all scientific partners;
Description: It will focus on delivery of scientific production in line with section 2.2 Specifically, RESIST has an ambitious goal to deliver 25 scientific publications and at least 150 presentations at relevant scientific peer-reviewed conferences in climate, environment, digital technologies and social sciences and humanities domains. It will conduct a series of workshops and webinars enabling discussion with scientists/innovators, and aiming also to include UA researchers.

Interdependence with tasks: T4.1-4.2
Deliverables/Outputs: D4.10 Final list of scientific publications/presentations (M60).
Milestones: N/A

Work package WP5 – Project management, coordination and policy relations

Work Package Number	WP5	**Lead Beneficiary**	1. SINTEF
Work Package Name	Project management, coordination and policy relations		
Start Month	1	**End Month**	60

Objectives

O5.1. Manage the project to timely completion of the objectives, milestones and deliverables, at the highest possible quality level and within planned resources
O5.2. Execute financial/legal management of project, manage the consortium's relationship with the EC and steer R&D orientations
O5.3 Ensure effective communication and exchange of information among partners
O5.4. Identify and mitigate internal/external risks, prepare and implement DMP, and adhere the project activities to ethics requirements
O5.5 Interface and influence policy-makers at EU/national/regional level towards more active CCA policies, and link with other programmes, projects, initiatives for better critical mass on CCA resilience.

Description

To ensure effective management of this complex and large project, the leadership of the project management has been divided among SINTEF, INOVA, and ESF responsible for different but closely interlinked tasks. This divisional leadership structure will create more accountability and transparency and provide favourable settings for the consortium performance and reinforce collaborative culture. Also, and under ERRIN coordination and through an Advisory Board, this WP will setup interface to policy-makers in the field of CCA in the European institutions, national and regional governments and other relevant programmes, projects and initiatives.

Task 5.1 Operational Project management | M1-M60 | Leader: INOVA+; involved partners: all partners;
Description: The task is dedicated to daily management of the project activities and included but is not limited to: i) preparation of the Project Handbook (M1) which is an internal document aligned with the Grant Agreement and supporting efficient project implementation and includes a project management structure: roles and responsibilities of the project management bodies and its governance, decision-making, conflict management, financial and risks management and communication flows among the beneficiaries, ii) set and manage consortium communication flows iii) prepare templates for the project reports iv) implement quality control of deliverables including drafting the periodic reports to the EC, v) organise operational meetings and follow-up with reporting, vi) manage documentation repository and SharePoint, viii) monitor, assess and mitigate internal and external risks occurring within the project.

Interdependence with tasks: all
Deliverables/Outputs: D5.1 Project Handbook (M1), D5.2 - D5.5 Quality Monitoring Reports (M12, M24, M36, M48).
Milestones: M5.1 (M60) – Successful completion of project

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Task 5.2 Strategic Project Management and Institutional Relations | M1-M60 | Leader: SINTEF; involved partners: all partners;
Description: This involves financial and legal management of the project and also steers the project scientific performance. The following activities are planned: i) verify and submit deliverables/reports to the EC timely and with high quality and in accordance with rules and procedures, ii) manage financial grant by distributing payments received from the EC to the other beneficiaries without delay and monitor and control overall budget iii) steer the project work according to the GA and the CA, iv) coordinate the preparation of the project reviews v) prepare and execute the strategic meetings of project, e.g. annual General Assembly vi) steer the scientific direction of the project vii) act as the intermediary for all communications between the consortium and EC.

Interdependence with tasks: T5.1, T5.3 T5.4.
Deliverables/Outputs: D5.6 Strategic Management Guidelines (M3);
Milestones: M5.2 (M3) – Successful kickoff/approval of strategic mgmt guidelines.

Task 5.3 DMP & and adherence to ethics requirements | M1-M60 | Leader: ESF; involved partners: all partners;
Description: This task will assure a harmonised approach to management of research data and outcomes, their generation and processing during the project, under the FAIR principles. A Data Management Plan (DMP, D5.3.1) will outline how data will be processed or generated within the project and provide concrete specifications for the data producing WPs. The DMP covers ethics consideration to treatment and storage of personal/sensitive data. The task also provides second level quality assurance to the produced datasets before they are published, harmonises formatting and labelling and will take care of channelling the datasets into the data repositories within the timeframe identified by the EC. This task will provides operational guidelines/procedures to ensure that all work adheres to HE ethical principles and relevant EU, national and international legislation. The project activities raise ethics issues in Humans, Data, Artificial Intelligence and Environment, Health and Safety. An overview of those issues and applicable procedures to address them are documented in Part A. ESF will establish the Ethics Help Desk to guide and support the beneficiaries in addressing the data management and ethics issues according to best practices and applicable legislation. An external Ethics Advisor will be onboarded to get an additional expertise in Data/AI aspects, to be appointed at M2, will submit annual reports and get reimbursed for her/his contributions.

Interdependence with tasks: T1.4, T5.1 -T5.2 (Operational and Strategic mgmt.)
Deliverables/Outputs: D5.7 Data Management Plan (M6); D5.9 - Data Management Plan updated (M30); D5.10 - Data Manageemnt Plan finalised (M60).
Milestones: M5.3 (M2) - Launch of Ethics Help Desk/ appointment of Ethics Advisor

Task 5.4 Advisory Board and External Relations | M1-M60 | Leader: ERRIN; involved partners: all partners;
Description: This task will setup a high-level Advisory Board with a minimum of 8 members, with preference to personalities from regions not represented in the consortium. The task will promote links with relevant initiatives, projects and policy actions on CCA at EU, national and regional level. An active involvement of JRC will be sought to ensure maximal outreach and contribution to a better integrated knowledge of the research community through EU Science Hub and through integration of various developed services and solutions in relevant JRC data bases. Further JRC will be consulted on numerous aspects throughout the project lifetime, however their expert advice in assessing the costs and benefits of various options to reduce climate change hazards by adaptation is deemed the most beneficial to RESIST. Collaborations with relevant projects and initiatives from EU Missions, e.g. Mission Oceans through SINTEF is part of this task. RESIST will collaborate with projects launched under the EU Mission for Adaptation to Climate Change, e.g. with R4C coordinated by VTT specifically by including a representative of VTT in the External Expert Advisory Board of RESIST and taking part in the Advisory Board of R4C, collaborating in generating the external funds and exchanging best practises of the European regions as well as sharing experiences in the Digital Twin technologies. RESIST will collaborate with projects launched under the EU Mission for Adaptation to Climate Change, e.g. with R4C coordinated by VTT specifically by including a representative of VTT in the External Expert Advisory Board of RESIST and taking part in the Advisory Board of R4C, collaborating in generating the external funds and exchanging best practises of the European regions as well as sharing competencies in the Digital Twin technologies. ERRIN will also leverage its partnership in both the RESIST and PEERS projects and itself continuing work with the EIT Climate KIC, to provide additional support and input to the PEERS project via the RESIST Community of Practice. The PEERS project will work to engage over 100 regions in the Mission itself. Finally, RESIST will also look to ensure that partners are active on the Mission Platform and engage within the wider Community of Practice.

Interdependence with tasks: all.
Deliverables/Outputs: D5.8 – Advisory Board composition (M6).
Milestones: M5.4 (M3) – Collaboration with JRC.

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

STAFF EFFORT

Staff effort per participant

Grant Preparation (Work packages - Effort screen) — Enter the info.

Participant	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	Total Person-Months
1 - SINTEF	40.00	4.00	21.10	7.00	32.80	104.90
2 - INOVA+	11.00	130.00	20.00	53.00	53.00	267.00
3 - ESF	30.00				12.00	42.00
4 - ADELPHI	76.70		6.20		2.50	85.40
5 - AUGMENTCITY	163.00		12.00		2.80	177.80
6 - KU Leuven	16.00		2.00	15.00	2.00	35.00
7 - ZSI	2.60		5.10	37.20	2.60	47.50
8 - ERRIN		21.20	16.00	5.00	15.40	57.60
9 - REVOLVE				48.00	8.00	56.00
10 - SERN		66.70		13.30	2.80	82.80
11 - RCSF			61.00		2.00	63.00
12 - CITY OF TURKU			90.10		2.00	92.10
13 - TUAS			71.00		3.00	74.00
14 - UTU			53.90		2.10	56.00
15 - LUKE			46.30		2.00	48.30
16 - REGION EMT			17.90		2.10	20.00
17 - DUTH			100.00		2.00	102.00
18 - ENORA			46.50		1.50	48.00
19 - NORMANDIE			68.00		2.00	70.00

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Staff effort per participant

Grant Preparation (Work packages - Effort screen) — Enter the info.

Participant	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	Total Person-Months
20 - CEREMA			25.00		3.00	28.00
21 - OFB			34.00		2.00	36.00
22 - RM			68.00		2.00	70.00
23 - AU			31.00		2.00	33.00
24 - NATURSTYRELSEN			8.00		2.00	10.00
25 - VIA UC			70.50		1.50	72.00
26 - NIRAS			22.50		1.50	24.00
27 - BLEKINGE			35.90		2.00	37.90
28 - BTH			34.40		1.90	36.30
29 - ZPR			98.00		2.00	100.00
30 - INT			34.00		2.00	36.00
31 - UPC			102.00		2.00	104.00
32 - UOC			46.00		2.00	48.00
33 - HYDS			88.00		2.00	90.00
34 - TERRASSA CC			34.00		2.00	36.00
35 - BLANES			34.00		2.00	36.00
36 - REGIONE PUGLIA			38.60		2.00	40.60
37 - TECNOPOLIS PST			51.80		2.00	53.80
38 - CIMBAL			90.60		2.00	92.60
39 - ITECONS			18.00		2.00	20.00
40 - CCDRC			10.00		2.00	12.00

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Staff effort per participant

Grant Preparation (Work packages - Effort screen) — Enter the info.

Participant	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	Total Person-Months
41 - CIM-RC			58.00		2.00	60.00
42 - CIMT			58.00		2.00	60.00
43 - BLC3			30.50		1.50	32.00
44 - FORESTWISE			22.50		2.00	24.50
45 - IPP			27.30		1.50	28.80
46 - FUNDECYT PCTEX			14.60		1.00	15.60
47 - UEX			135.00		2.00	137.00
48 - VESTERALEN			8.00		1.00	9.00
49 - ANDFJORD			8.50		1.50	10.00
50 - MEDIOTEJO21			26.50		2.00	28.50
51 - CEDES			4.00	11.00	2.00	17.00
52 - ACCENT SUD			4.00	9.00	2.50	15.50
53 - ONU			12.00	21.00	3.00	36.00
54 - DGPF EXTREMADUR			52.60		2.00	54.60
55 - FASTTRACK		48.00			4.00	52.00
56 - MUSEUM NORD			44.50		1.00	45.50
Total Person-Months	339.30	269.90	2117.40	219.50	225.50	3171.60

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

LIST OF DELIVERABLES

Deliverables

Grant Preparation (Deliverables screen) — Enter the info.

The labels used mean:

Public — fully open (⚠ automatically posted online)
Sensitive — limited under the conditions of the Grant Agreement
EU classified —RESTREINT-UE/EU-RESTRICTED, CONFIDENTIEL-UE/EU-CONFIDENTIAL, SECRET-UE/EU-SECRET under Decision 2015/444

Deliverable No	Deliverable Name	Work Package No	Lead Beneficiary	Type	Dissemination Level	Due Date (month)
D1.1	Needs Assessment for Leading Regions	WP1	4 - ADELPHI	R — Document, report	PU - Public	6
D1.2	Transfer methodology to twins	WP1	4 - ADELPHI	R — Document, report	SEN - Sensitive	24
D1.3	Framework for transfer to other regions	WP1	4 - ADELPHI	R — Document, report	PU - Public	48
D1.4	4 training workshops on GDT	WP1	1 - SINTEF	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	PU - Public	6
D1.5	Backend/Frontend architecture	WP1	5 - AUGMENTCITY	OTHER	SEN - Sensitive	24
D1.6	GDT Roll-out deployment version	WP1	5 - AUGMENTCITY	DEM — Demonstrator, pilot, prototype	PU - Public	48
D1.7	Framework/repository of tech approaches/ tools	WP1	6 - KU Leuven	DEM — Demonstrator, pilot, prototype	PU - Public	12
D1.8	Benchmark report	WP1	6 - KU Leuven	R — Document, report	PU - Public	54
D1.9	Inclusive Gender Equality / Ethics framework	WP1	3 - ESF	R — Document, report	PU - Public	6
D1.10	Needs Assessment for Twinning Regions	WP1	4 - ADELPHI	R — Document, report	PU - Public	9
D1.11	Needs Assessment for Leading and Twinning Regions updated and finalised	WP1	4 - ADELPHI	R — Document, report	PU - Public	12
D1.12	Integration of ethical standards and the	WP1	3 - ESF	R — Document, report	PU - Public	30

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Deliverables

Grant Preparation (Deliverables screen) — Enter the info.

The labels used mean:

Public — fully open (⚠ automatically posted online)
Sensitive — limited under the conditions of the Grant Agreement
EU classified —RESTREINT-UE/EU-RESTRICTED, CONFIDENTIEL-UE/EU-CONFIDENTIAL, SECRET-UE/EU-SECRET under Decision 2015/444

Deliverable No	Deliverable Name	Work Package No	Lead Beneficiary	Type	Dissemination Level	Due Date (month)
	principles of gender equality, diversity, inclusion in the project activities					
D1.13	Framework/repository of nature based solutions and tech approaches/tools	WP1	6 - KU Leuven	R — Document, report	PU - Public	30
D2.1	Articles on RESIST Community of Practice	WP2	8 - ERRIN	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	PU - Public	13
D2.2	Community of Practice Playbook	WP2	8 - ERRIN	R — Document, report	PU - Public	48
D2.3	Exploitation Workshop 1	WP2	2 - INOVA+	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	PU - Public	36
D2.4	Exploitation Workshop 2	WP2	2 - INOVA+	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	PU - Public	48
D2.5	Scalability Plan	WP2	2 - INOVA+	R — Document, report	PU - Public	56
D2.6	Matchmaking Session for Scalability Plan initial deployment	WP2	2 - INOVA+	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	PU - Public	58
D2.7	Programme of webinars and missions for external ecosystems	WP2	10 - SERN	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	PU - Public	12
D2.8	VC Financing Plan	WP2	55 - FASTTRACK	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	SEN - Sensitive	60
D2.9	Initial VC Financing Plan	WP2	55 - FASTTRACK	R — Document, report	SEN - Sensitive	36
D2.10	Initial Guidelines on Business Plans	WP2	2 - INOVA+	R — Document, report	SEN - Sensitive	18

Deliverables

Grant Preparation (Deliverables screen) — Enter the info.

The labels used mean:

Public — fully open (⚠ automatically posted online)
Sensitive — limited under the conditions of the Grant Agreement
EU classified —RESTREINT-UE/EU-RESTRICTED, CONFIDENTIEL-UE/EU-CONFIDENTIAL, SECRET-UE/EU-SECRET under Decision 2015/444

Deliverable No	Deliverable Name	Work Package No	Lead Beneficiary	Type	Dissemination Level	Due Date (month)
	structure and use of the demonstrators' exploitable outcomes					
D2.11	Report on the Exploitation and Business Plans development intermediate	WP2	2 - INOVA+	R — Document, report	SEN - Sensitive	48
D2.12	Report on the Exploitation and Business Plans development final	WP2	2 - INOVA+	R — Document, report	SEN - Sensitive	60
D2.13	Programme of webinars and missions for external ecosystems – updated version	WP2	10 - SERN	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	PU - Public	36
D3.1	Benchmark analysis regulatory measures in FI	WP3	13 - TUAS	R — Document, report	PU - Public	12
D3.2	CBA of NBS solutions/Inspirational catalogue	WP3	14 - UTU	R — Document, report	PU - Public	36
D3.3	Stormwater systems/ sub-catchments in demos	WP3	12 - CITY OF TURKU	DEM — Demonstrator, pilot, prototype	PU - Public	54
D3.4	FI Transferability plans to twins	WP3	15 - LUKE	R — Document, report	PU - Public	24
D3.5	Transferability report	WP3	11 - RCSF	R — Document, report	PU - Public	48
D3.6	Network of loggers	WP3	25 - VIA UC	OTHER	PU - Public	12
D3.7	XR simulations created	WP3	23 - AU	OTHER	PU - Public	24
D3.8	2 demo houses built	WP3	24 - NATURSTYRELSEN	DEM — Demonstrator, pilot, prototype	PU - Public	24

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Deliverables

Grant Preparation (Deliverables screen) — Enter the info.

The labels used mean:

Public — fully open (⚠ automatically posted online)
Sensitive — limited under the conditions of the Grant Agreement
EU classified —RESTREINT-UE/EU-RESTRICTED, CONFIDENTIEL-UE/EU-CONFIDENTIAL, SECRET-UE/EU-SECRET under Decision 2015/444

Deliverable No	Deliverable Name	Work Package No	Lead Beneficiary	Type	Dissemination Level	Due Date (month)
D3.9	5th generation district heating/cooling network	WP3	25 - VIA UC	OTHER	PU - Public	24
D3.10	ML and App	WP3	25 - VIA UC	OTHER	PU - Public	24
D3.11	Socio-economic decision support tool for CCA	WP3	22 - RM	R — Document, report	PU - Public	36
D3.12	DK Transfer plans for twins	WP3	23 - AU	R — Document, report	PU - Public	24
D3.13	Handbook	WP3	22 - RM	R — Document, report	PU - Public	48
D3.14	Transformative solutions	WP3	30 - INT	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	PU - Public	36
D3.15	Multi-Hazard Early Warning System TRL9	WP3	33 - HYDS	R — Document, report	PU - Public	36
D3.16	Impact-based Site-Specific Warning TRL9	WP3	31 - UPC	R — Document, report	PU - Public	36
D3.17	Tailored Apps/frontend visualisat. tools TRL9	WP3	33 - HYDS	R — Document, report	PU - Public	36
D3.18	Inclusive framework to disaster management and community adaptation	WP3	32 - UOC	DEM — Demonstrator, pilot, prototype	PU - Public	42
D3.19	CAT CCA transfer plans to twins	WP3	30 - INT	R — Document, report	PU - Public	24
D3.20	Multifunction Bioeconomy Tool	WP3	43 - BLC3	DEM — Demonstrator, pilot, prototype	PU - Public	48
D3.21	Lignocellulosic biomass valorization TRL7	WP3	44 - FORESTWISE	OTHER	PU - Public	36

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Deliverables

Grant Preparation (Deliverables screen) — Enter the info.

The labels used mean:

Public — fully open (⚠ automatically posted online)
Sensitive — limited under the conditions of the Grant Agreement
EU classified —RESTREINT-UE/EU-RESTRICTED, CONFIDENTIEL-UE/EU-CONFIDENTIAL, SECRET-UE/EU-SECRET under Decision 2015/444

Deliverable No	Deliverable Name	Work Package No	Lead Beneficiary	Type	Dissemination Level	Due Date (month)
D3.22	Biomass fuel process TRL9	WP3	45 - IPP	DEM — Demonstrator, pilot, prototype	PU - Public	54
D3.23	Genetic map of best performance plant	WP3	43 - BLC3	OTHER	PU - Public	36
D3.24	PT CCA transfer plans to twins	WP3	41 - CIM-RC	R — Document, report	PU - Public	24
D3.25	Final outputs in Large-scale Demonstrator in SW Finland with Twinning in Normandy and East Macedonia	WP3	11 - RCSF	R — Document, report	PU - Public	60
D3.26	Final outputs in Large-scale Demonstrator in Central Denmark with Twinning in Blekinge and Zemgale	WP3	22 - RM	R — Document, report	PU - Public	60
D3.27	Final outputs in Large-scale Demonstrator in Catalonia with Twinning in Puglia and Baixo Alentejo	WP3	31 - UPC	R — Document, report	PU - Public	60
D3.28	Final outputs in Large-scale Demonstrator in CentroPortugal with Twinning in Vesterålen and Extremadura	WP3	40 - CCDRC	R — Document, report	PU - Public	60
D3.29	Initial Design of the Multifunction Bioeconomy Tool	WP3	43 - BLC3	R — Document, report	PU - Public	18
D4.1	Transformative Social Innovation Strategy	WP4	7 - ZSI	R — Document, report	PU - Public	24
D4.2	Social Impact Assessment	WP4	7 - ZSI	R — Document, report	PU - Public	55

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Deliverables

Grant Preparation (Deliverables screen) — Enter the info.

The labels used mean:

Public — fully open (⚠ automatically posted online)
Sensitive — limited under the conditions of the Grant Agreement
EU classified —RESTREINT-UE/EU-RESTRICTED, CONFIDENTIEL-UE/EU-CONFIDENTIAL, SECRET-UE/EU-SECRET under Decision 2015/444

Deliverable No	Deliverable Name	Work Package No	Lead Beneficiary	Type	Dissemination Level	Due Date (month)
D4.3	Report on TSI Co-Creation Workshops and social innovation processes	WP4	7 - ZSI	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	PU - Public	60
D4.4	Communication and Dissemination Plan/ Visual Identity Guide	WP4	9 - REVOLVE	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	PU - Public	3
D4.5	Website & Communication Packs	WP4	9 - REVOLVE	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	PU - Public	6
D4.6	Report on Digital Campaigns in 12 regions	WP4	9 - REVOLVE	R — Document, report	PU - Public	58
D4.7	Virtual Interactive Exhibit 1	WP4	2 - INOVA+	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	PU - Public	36
D4.8	Virtual Interactive Exhibit 2	WP4	2 - INOVA+	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	PU - Public	60
D4.9	Final conference	WP4	2 - INOVA+	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	PU - Public	60
D4.10	List of scientific publications/presentations	WP4	6 - KU Leuven	R — Document, report	PU - Public	60
D4.11	Communication and Dissemination Plan/ Visual Identity Guide updated	WP4	9 - REVOLVE	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	PU - Public	30
D4.12	Communication and Dissemination Plan/ Visual Identity Guide finalised	WP4	9 - REVOLVE	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	PU - Public	48
D5.1	Project Handbook	WP5	2 - INOVA+	R — Document, report	SEN - Sensitive	1

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Deliverables

Grant Preparation (Deliverables screen) — Enter the info.

The labels used mean:

Public — fully open (⚠ automatically posted online)
Sensitive — limited under the conditions of the Grant Agreement
EU classified —RESTREINT-UE/EU-RESTRICTED, CONFIDENTIEL-UE/EU-CONFIDENTIAL, SECRET-UE/EU-SECRET under Decision 2015/444

Deliverable No	Deliverable Name	Work Package No	Lead Beneficiary	Type	Dissemination Level	Due Date (month)
D5.2	Quality Monitoring Reports 1	WP5	2 - INOVA+	R — Document, report	SEN - Sensitive	12
D5.3	Quality Monitoring Reports 2	WP5	2 - INOVA+	R — Document, report	SEN - Sensitive	24
D5.4	Quality Monitoring Reports 3	WP5	2 - INOVA+	R — Document, report	SEN - Sensitive	36
D5.5	Quality Monitoring Reports 4	WP5	2 - INOVA+	R — Document, report	SEN - Sensitive	48
D5.6	Strategic Management Guidelines	WP5	1 - SINTEF	R — Document, report	SEN - Sensitive	3
D5.7	Data Management Plan	WP5	3 - ESF	DMP — Data Management Plan	SEN - Sensitive	6
D5.8	Advisory Board composition	WP5	8 - ERRIN	R — Document, report	PU - Public	6
D5.9	Data Management Plan updated	WP5	3 - ESF	DMP — Data Management Plan	SEN - Sensitive	30
D5.10	Data Management Plan finalised	WP5	3 - ESF	DMP — Data Management Plan	SEN - Sensitive	60

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Deliverable D1.1 – Needs Assessment for Leading Regions

Deliverable Number	D1.1	**Lead Beneficiary**	4. ADELPHI
Deliverable Name	Needs Assessment for Leading Regions		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	6	**Work Package No**	WP1

Description
Needs Assessment for Leading Regions

Deliverable D1.2 – Transfer methodology to twins

Deliverable Number	D1.2	**Lead Beneficiary**	4. ADELPHI
Deliverable Name	Transfer methodology to twins		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	SEN - Sensitive
Due Date (month)	24	**Work Package No**	WP1

Description
Transfer methodology to twins

Deliverable D1.3 – Framework for transfer to other regions

Deliverable Number	D1.3	**Lead Beneficiary**	4. ADELPHI
Deliverable Name	Framework for transfer to other regions		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	48	**Work Package No**	WP1

Description
Framework for transfer to other regions

Deliverable D1.4 – 4 training workshops on GDT

Deliverable Number	D1.4	**Lead Beneficiary**	1. SINTEF
Deliverable Name	4 training workshops on GDT		
Type	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	6	**Work Package No**	WP1

Description
4 training workshops on GDT

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Deliverable D1.5 – Backend/Frontend architecture

Deliverable Number	D1.5	**Lead Beneficiary**	5. AUGMENTCITY
Deliverable Name	Backend/Frontend architecture		
Type	OTHER	**Dissemination Level**	SEN - Sensitive
Due Date (month)	24	**Work Package No**	WP1

Description
Backend/Frontend architecture

Deliverable D1.6 – GDT Roll-out deployment version

Deliverable Number	D1.6	**Lead Beneficiary**	5. AUGMENTCITY
Deliverable Name	GDT Roll-out deployment version		
Type	DEM — Demonstrator, pilot, prototype	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	48	**Work Package No**	WP1

Description
GDT Roll-out deployment version

Deliverable D1.7 – Framework/repository of tech approaches/tools

Deliverable Number	D1.7	**Lead Beneficiary**	6. KU Leuven
Deliverable Name	Framework/repository of tech approaches/tools		
Type	DEM — Demonstrator, pilot, prototype	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	12	**Work Package No**	WP1

Description
Framework/repository of tech approaches/tools. The report with the integrated framework to describe, understand and assess CCA solutions. Such solutions descriptions are then structured in a repository that allows/supports the presentation, querying and better understanding of the solutions.

Deliverable D1.8 – Benchmark report

Deliverable Number	D1.8	**Lead Beneficiary**	6. KU Leuven
Deliverable Name	Benchmark report		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	54	**Work Package No**	WP1

Description
Benchmark report - it is the report with the results of the assessment and benchmark of the different solutions and how

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

far the regions stand with respect to this. The repository would also allow to add regions and new innovative solutions, but also e.g. regions where the replicated a solution in a different context.

Deliverable D1.9 – Inclusive Gender Equality / Ethics framework

Deliverable Number	D1.9	**Lead Beneficiary**	3. ESF
Deliverable Name	Inclusive Gender Equality / Ethics framework		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	6	**Work Package No**	WP1

Description
Inclusive Gender Equality / Ethics framework

Deliverable D1.10 – Needs Assessment for Twinning Regions

Deliverable Number	D1.10	**Lead Beneficiary**	4. ADELPHI
Deliverable Name	Needs Assessment for Twinning Regions		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	9	**Work Package No**	WP1

Description
Needs Assessment for Twinning Regions

Deliverable D1.11 – Needs Assessment for Leading and Twinning Regions updated and finalised

Deliverable Number	D1.11	**Lead Beneficiary**	4. ADELPHI
Deliverable Name	Needs Assessment for Leading and Twinning Regions updated and finalised		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	12	**Work Package No**	WP1

Description
Needs Assessment for Leading and Twinning Regions updated and finalised

Deliverable D1.12 – Integration of ethical standards and the principles of gender equality, diversity, inclusion in the project activities

Deliverable Number	D1.12	**Lead Beneficiary**	3. ESF
Deliverable Name	Integration of ethical standards and the principles of gender equality, diversity, inclusion in the project activities		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	30	**Work Package No**	WP1

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Description
Integration of ethical standards and the principles of gender equality, diversity, inclusion in the project activities

Deliverable D1.13 – Framework/repository of nature based solutions and tech approaches/ tools

Deliverable Number	D1.13	**Lead Beneficiary**	6. KU Leuven
Deliverable Name	Framework/repository of nature based solutions and tech approaches/tools		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	30	**Work Package No**	WP1

Description
Framework/repository of nature based solutions and tech approaches/tools

Deliverable D2.1 – Articles on RESIST Community of Practice

Deliverable Number	D2.1	**Lead Beneficiary**	8. ERRIN
Deliverable Name	Articles on RESIST Community of Practice		
Type	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	13	**Work Package No**	WP2

Description
Articles on RESIST Community of Practice defining envisaged design of the Community and including an articulation of its mission, vision, goals, and member norms and agreements.

Deliverable D2.2 – Community of Practice Playbook

Deliverable Number	D2.2	**Lead Beneficiary**	8. ERRIN
Deliverable Name	Community of Practice Playbook		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	48	**Work Package No**	WP2

Description
Community of Practice Playbook is a document developed in synergy with WP4 results that will consists of guidance, good practices from among key methods/tools implemented as well as feedback on the LSD/twinning activities, aimed to assist various stakeholders to develop, engage and empower successful communities of practice.

Deliverable D2.3 – Exploitation Workshop 1

Deliverable Number	D2.3	**Lead Beneficiary**	2. INOVA+
Deliverable Name	Exploitation Workshop 1		

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Type	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	36	**Work Package No**	WP2

Description
Exploitation Workshop 1

Deliverable D2.4 – Exploitation Workshop 2

Deliverable Number	D2.4	**Lead Beneficiary**	2. INOVA+
Deliverable Name	Exploitation Workshop 2		
Type	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	48	**Work Package No**	WP2

Description
Exploitation Workshop 2

Deliverable D2.5 – Scalability Plan

Deliverable Number	D2.5	**Lead Beneficiary**	2. INOVA+
Deliverable Name	Scalability Plan		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	56	**Work Package No**	WP2

Description
Scalability Plan

Deliverable D2.6 – Matchmaking Session for Scalability Plan initial deployment

Deliverable Number	D2.6	**Lead Beneficiary**	2. INOVA+
Deliverable Name	Matchmaking Session for Scalability Plan initial deployment		
Type	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	58	**Work Package No**	WP2

Description
Matchmaking Session for Scalability Plan initial deployment

Deliverable D2.7 – Programme of webinars and missions for external ecosystems

Deliverable Number	D2.7	**Lead Beneficiary**	10. SERN

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Deliverable Name	Programme of webinars and missions for external ecosystems		
Type	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	12	**Work Package No**	WP2

Description
Programme of webinars and missions for external ecosystems

Deliverable D2.8 – VC Financing Plan

Deliverable Number	D2.8	**Lead Beneficiary**	55. FASTTRACK
Deliverable Name	VC Financing Plan		
Type	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	**Dissemination Level**	SEN - Sensitive
Due Date (month)	60	**Work Package No**	WP2

Description
VC Financing Plan

Deliverable D2.9 – Initial VC Financing Plan

Deliverable Number	D2.9	**Lead Beneficiary**	55. FASTTRACK
Deliverable Name	Initial VC Financing Plan		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	SEN - Sensitive
Due Date (month)	36	**Work Package No**	WP2

Description
D2.9 Initial VC Financing Plan

Deliverable D2.10 – Initial Guidelines on Business Plans structure and use of the demonstrators' exploitable outcomes

Deliverable Number	D2.10	**Lead Beneficiary**	2. INOVA+
Deliverable Name	Initial Guidelines on Business Plans structure and use of the demonstrators' exploitable outcomes		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	SEN - Sensitive
Due Date (month)	18	**Work Package No**	WP2

Description
Initial Guidelines on Business Plans structure and use of the demonstrators' exploitable outcomes

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Deliverable D2.11 – Report on the Exploitation and Business Plans development intermediate

Deliverable Number	D2.11	**Lead Beneficiary**	2. INOVA+
Deliverable Name	Report on the Exploitation and Business Plans development intermediate		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	SEN - Sensitive
Due Date (month)	48	**Work Package No**	WP2

Description
Report on the Exploitation and Business Plans development intermediate

Deliverable D2.12 – Report on the Exploitation and Business Plans development final

Deliverable Number	D2.12	**Lead Beneficiary**	2. INOVA+
Deliverable Name	Report on the Exploitation and Business Plans development final		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	SEN - Sensitive
Due Date (month)	60	**Work Package No**	WP2

Description
Report on the Exploitation and Business Plans development final

Deliverable D2.13 – Programme of webinars and missions for external ecosystems – updated version

Deliverable Number	D2.13	**Lead Beneficiary**	10. SERN
Deliverable Name	Programme of webinars and missions for external ecosystems – updated version		
Type	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	36	**Work Package No**	WP2

Description
Programme of webinars and missions for external ecosystems – updated version

Deliverable D3.1 – Benchmark analysis regulatory measures in FI

Deliverable Number	D3.1	**Lead Beneficiary**	13. TUAS
Deliverable Name	Benchmark analysis regulatory measures in FI		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	12	**Work Package No**	WP3

Description
Benchmark analysis regulatory measures in FI

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Deliverable D3.2 – CBA of NBS solutions/Inspirational catalogue

Deliverable Number	D3.2	**Lead Beneficiary**	14. UTU
Deliverable Name	CBA of NBS solutions/Inspirational catalogue		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	36	**Work Package No**	WP3

Description
CBA of NBS solutions/Inspirational catalogue

Deliverable D3.3 – Stormwater systems/ sub-catchments in demos

Deliverable Number	D3.3	**Lead Beneficiary**	12. CITY OF TURKU
Deliverable Name	Stormwater systems/ sub-catchments in demos		
Type	DEM — Demonstrator, pilot, prototype	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	54	**Work Package No**	WP3

Description
Stormwater systems/ sub-catchments in demos

Deliverable D3.4 – FI Transferability plans to twins

Deliverable Number	D3.4	**Lead Beneficiary**	15. LUKE
Deliverable Name	FI Transferability plans to twins		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	24	**Work Package No**	WP3

Description
FI Transferability plans to twins

Deliverable D3.5 – Transferability report

Deliverable Number	D3.5	**Lead Beneficiary**	11. RCSF
Deliverable Name	Transferability report		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	48	**Work Package No**	WP3

Description
Transferability report

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Deliverable D3.6 – Network of loggers

Deliverable Number	D3.6	**Lead Beneficiary**	25. VIA UC
Deliverable Name	Network of loggers		
Type	OTHER	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	12	**Work Package No**	WP3

Description
Network of loggers

Deliverable D3.7 – XR simulations created

Deliverable Number	D3.7	**Lead Beneficiary**	23. AU
Deliverable Name	XR simulations created		
Type	OTHER	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	24	**Work Package No**	WP3

Description
XR simulations created

Deliverable D3.8 – 2 demo houses built

Deliverable Number	D3.8	**Lead Beneficiary**	24. NATURSTYRELSEN
Deliverable Name	2 demo houses built		
Type	DEM — Demonstrator, pilot, prototype	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	24	**Work Package No**	WP3

Description
2 demo houses built

Deliverable D3.9 – 5th generation district heating/cooling network

Deliverable Number	D3.9	**Lead Beneficiary**	25. VIA UC
Deliverable Name	5th generation district heating/cooling network		
Type	OTHER	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	24	**Work Package No**	WP3

Description
5th generation district heating/cooling network

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Deliverable D3.10 – ML and App

Deliverable Number	D3.10	**Lead Beneficiary**	25. VIA UC
Deliverable Name	ML and App		
Type	OTHER	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	24	**Work Package No**	WP3

Description
ML and App

Deliverable D3.11 – Socio-economic decision support tool for CCA

Deliverable Number	D3.11	**Lead Beneficiary**	22. RM
Deliverable Name	Socio-economic decision support tool for CCA		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	36	**Work Package No**	WP3

Description
Socio-economic decision support tool for CCA

Deliverable D3.12 – DK Transfer plans for twins

Deliverable Number	D3.12	**Lead Beneficiary**	23. AU
Deliverable Name	DK Transfer plans for twins		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	24	**Work Package No**	WP3

Description
DK Transfer plans for twins

Deliverable D3.13 – Handbook

Deliverable Number	D3.13	**Lead Beneficiary**	22. RM
Deliverable Name	Handbook		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	48	**Work Package No**	WP3

Description
Based on experiences with transfer and replication of plans, tools and best practices to twinning regions, the handbook will be made as a guide to further advance replication in other contexts. The handbook will include experiences on transnational replication and how to transfer knowledge from one context to another to be used by officials within CCA engaging in cross-border transfer and replication. The guide will also include a description of tools to develop replication through technologies such as XR.

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Deliverable D3.14 – Transformative solutions

Deliverable Number	D3.14	**Lead Beneficiary**	30. INT
Deliverable Name	Transformative solutions		
Type	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	36	**Work Package No**	WP3

Description
Fact Sheets on RESIST transformative solutions for the Disaster Risk Management Strategy of the local and regional Civil Protection". This material will be open to the public and made available through the RESIST project website and/or other websites.

Deliverable D3.15 – Multi-Hazard Early Warning System TRL9

Deliverable Number	D3.15	**Lead Beneficiary**	33. HYDS
Deliverable Name	Multi-Hazard Early Warning System TRL9		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	36	**Work Package No**	WP3

Description
Multi-Hazard Early Warning System TRL9

Deliverable D3.16 – Impact-based Site-Specific Warning TRL9

Deliverable Number	D3.16	**Lead Beneficiary**	31. UPC
Deliverable Name	Impact-based Site-Specific Warning TRL9		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	36	**Work Package No**	WP3

Description
Impact-based Site-Specific Warning TRL9

Deliverable D3.17 – Tailored Apps/frontend visualisat. tools TRL9

Deliverable Number	D3.17	**Lead Beneficiary**	33. HYDS
Deliverable Name	Tailored Apps/frontend visualisat. tools TRL9		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	36	**Work Package No**	WP3

Description
Tailored Apps/frontend visualisat. tools TRL9

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Deliverable D3.18 – Inclusive framework to disaster management and community adaptation

Deliverable Number	D3.18	**Lead Beneficiary**	32. UOC
Deliverable Name	Inclusive framework to disaster management and community adaptation		
Type	DEM — Demonstrator, pilot, prototype	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	42	**Work Package No**	WP3

Description
Inclusive framework to disaster management and community adaptation

Deliverable D3.19 – CAT CCA transfer plans to twins

Deliverable Number	D3.19	**Lead Beneficiary**	30. INT
Deliverable Name	CAT CCA transfer plans to twins		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	24	**Work Package No**	WP3

Description
CAT CCA transfer plans to twins

Deliverable D3.20 – Multifunction Bioeconomy Tool

Deliverable Number	D3.20	**Lead Beneficiary**	43. BLC3
Deliverable Name	Multifunction Bioeconomy Tool		
Type	DEM — Demonstrator, pilot, prototype	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	48	**Work Package No**	WP3

Description
Multifunction Bioeconomy Tool

Deliverable D3.21 – Lignocellulosic biomass valorization TRL7

Deliverable Number	D3.21	**Lead Beneficiary**	44. FORESTWISE
Deliverable Name	Lignocellulosic biomass valorization TRL7		
Type	OTHER	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	36	**Work Package No**	WP3

Description
Lignocellulosic biomass valorization TRL7

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Deliverable D3.22 – Biomass fuel process TRL9

Deliverable Number	D3.22	**Lead Beneficiary**	45. IPP
Deliverable Name	Biomass fuel process TRL9		
Type	DEM — Demonstrator, pilot, prototype	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	54	**Work Package No**	WP3

Description
Biomass fuel process TRL9

Deliverable D3.23 – Genetic map of best performance plant

Deliverable Number	D3.23	**Lead Beneficiary**	43. BLC3
Deliverable Name	Genetic map of best performance plant		
Type	OTHER	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	36	**Work Package No**	WP3

Description
Genetic map of best performance plant

Deliverable D3.24 – PT CCA transfer plans to twins

Deliverable Number	D3.24	**Lead Beneficiary**	41. CIM-RC
Deliverable Name	PT CCA transfer plans to twins		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	24	**Work Package No**	WP3

Description
PT CCA transfer plans to twins

Deliverable D3.25 – Final outputs in Large-scale Demonstrator in SW Finland with Twinning in Normandy and East Macedonia

Deliverable Number	D3.25	**Lead Beneficiary**	11. RCSF
Deliverable Name	Final outputs in Large-scale Demonstrator in SW Finland with Twinning in Normandy and East Macedonia		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	60	**Work Package No**	WP3

Description
Final outputs in Large-scale Demonstrator in SW Finland with Twinning in Normandy and East Macedonia

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Deliverable D3.26 – Final outputs in Large-scale Demonstrator in Central Denmark with Twinning in Blekinge and Zemgale

Deliverable Number	D3.26	**Lead Beneficiary**	22. RM
Deliverable Name	Final outputs in Large-scale Demonstrator in Central Denmark with Twinning in Blekinge and Zemgale		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	60	**Work Package No**	WP3

Description
Final outputs in Large-scale Demonstrator in Central Denmark with Twinning in Blekinge and Zemgale

Deliverable D3.27 – Final outputs in Large-scale Demonstrator in Catalonia with Twinning in Puglia and Baixo Alentejo

Deliverable Number	D3.27	**Lead Beneficiary**	31. UPC
Deliverable Name	Final outputs in Large-scale Demonstrator in Catalonia with Twinning in Puglia and Baixo Alentejo		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	60	**Work Package No**	WP3

Description
Final outputs in Large-scale Demonstrator in Catalonia with Twinning in Puglia and Baixo Alentejo

Deliverable D3.28 – Final outputs in Large-scale Demonstrator in CentroPortugal with Twinning in Vesterålen and Extremadura

Deliverable Number	D3.28	**Lead Beneficiary**	40. CCDRC
Deliverable Name	Final outputs in Large-scale Demonstrator in CentroPortugal with Twinning in Vesterålen and Extremadura		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	60	**Work Package No**	WP3

Description
Final outputs in Large-scale Demonstrator in CentroPortugal with Twinning in Vesterålen and Extremadura

Deliverable D3.29 – Initial Design of the Multifunction Bioeconomy Tool

Deliverable Number	D3.29	**Lead Beneficiary**	43. BLC3
Deliverable Name	Initial Design of the Multifunction Bioeconomy Tool		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	18	**Work Package No**	WP3

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Description
Initial Design of the Multifunction Bioeconomy Tool

Deliverable D4.1 – Transformative Social Innovation Strategy

Deliverable Number	D4.1	**Lead Beneficiary**	7. ZSI
Deliverable Name	Transformative Social Innovation Strategy		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	24	**Work Package No**	WP4

Description
Transformative Social Innovation Strategy

Deliverable D4.2 – Social Impact Assessment

Deliverable Number	D4.2	**Lead Beneficiary**	7. ZSI
Deliverable Name	Social Impact Assessment		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	55	**Work Package No**	WP4

Description
Social Impact Assessment

Deliverable D4.3 – Report on TSI Co-Creation Workshops and social innovation processes

Deliverable Number	D4.3	**Lead Beneficiary**	7. ZSI
Deliverable Name	Report on TSI Co-Creation Workshops and social innovation processes		
Type	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	60	**Work Package No**	WP4

Description
Report on TSI Co-Creation Workshops and social innovation processes

Deliverable D4.4 – Communication and Dissemination Plan/Visual Identity Guide

Deliverable Number	D4.4	**Lead Beneficiary**	9. REVOLVE
Deliverable Name	Communication and Dissemination Plan/Visual Identity Guide		
Type	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	3	**Work Package No**	WP4

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Description
Communication and Dissemination Plan/Visual Identity Guide

Deliverable D4.5 – Website & Communication Packs

Deliverable Number	D4.5	**Lead Beneficiary**	9. REVOLVE
Deliverable Name	Website & Communication Packs		
Type	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	6	**Work Package No**	WP4

Description
Website & Communication Packs

Deliverable D4.6 – Report on Digital Campaigns in 12 regions

Deliverable Number	D4.6	**Lead Beneficiary**	9. REVOLVE
Deliverable Name	Report on Digital Campaigns in 12 regions		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	58	**Work Package No**	WP4

Description
Report on Digital Campaigns in 12 regions

Deliverable D4.7 – Virtual Interactive Exhibit 1

Deliverable Number	D4.7	**Lead Beneficiary**	2. INOVA+
Deliverable Name	Virtual Interactive Exhibit 1		
Type	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	36	**Work Package No**	WP4

Description
Virtual Interactive Exhibit 1

Deliverable D4.8 – Virtual Interactive Exhibit 2

Deliverable Number	D4.8	**Lead Beneficiary**	2. INOVA+
Deliverable Name	Virtual Interactive Exhibit 2		
Type	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	60	**Work Package No**	WP4

Description
Virtual Interactive Exhibit 2

Deliverable D4.9 – Final conference

Deliverable Number	D4.9	**Lead Beneficiary**	2. INOVA+
Deliverable Name	Final conference		
Type	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	60	**Work Package No**	WP4

Description
Final conference

Deliverable D4.10 – List of scientific publications/presentations

Deliverable Number	D4.10	**Lead Beneficiary**	6. KU Leuven
Deliverable Name	List of scientific publications/presentations		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	60	**Work Package No**	WP4

Description
List of scientific publications/presentations

Deliverable D4.11 – Communication and Dissemination Plan/Visual Identity Guide updated

Deliverable Number	D4.11	**Lead Beneficiary**	9. REVOLVE
Deliverable Name	Communication and Dissemination Plan/Visual Identity Guide updated		
Type	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	30	**Work Package No**	WP4

Description
Communication and Dissemination Plan/Visual Identity Guide updated

Deliverable D4.12 – Communication and Dissemination Plan/Visual Identity Guide finalised

Deliverable Number	D4.12	**Lead Beneficiary**	9. REVOLVE
Deliverable Name	Communication and Dissemination Plan/Visual Identity Guide finalised		
Type	DEC —Websites, patent filings, videos, etc	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	48	**Work Package No**	WP4

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Description
D4.12 Communication and Dissemination Plan/Visual Identity Guide finalised (M48) - lead REVOLVE, Type – DEC, dissemination level - PU

Deliverable D5.1 – Project Handbook

Deliverable Number	D5.1	**Lead Beneficiary**	2. INOVA+
Deliverable Name	Project Handbook		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	SEN - Sensitive
Due Date (month)	1	**Work Package No**	WP5

Description
Project Handbook

Deliverable D5.2 – Quality Monitoring Reports 1

Deliverable Number	D5.2	**Lead Beneficiary**	2. INOVA+
Deliverable Name	Quality Monitoring Reports 1		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	SEN - Sensitive
Due Date (month)	12	**Work Package No**	WP5

Description
Quality Monitoring Reports 1

Deliverable D5.3 – Quality Monitoring Reports 2

Deliverable Number	D5.3	**Lead Beneficiary**	2. INOVA+
Deliverable Name	Quality Monitoring Reports 2		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	SEN - Sensitive
Due Date (month)	24	**Work Package No**	WP5

Description
Quality Monitoring Reports 2

Deliverable D5.4 – Quality Monitoring Reports 3

Deliverable Number	D5.4	**Lead Beneficiary**	2. INOVA+
Deliverable Name	Quality Monitoring Reports 3		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	SEN - Sensitive
Due Date (month)	36	**Work Package No**	WP5

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Description
Quality Monitoring Reports 3

Deliverable D5.5 – Quality Monitoring Reports 4

Deliverable Number	D5.5	**Lead Beneficiary**	2. INOVA+
Deliverable Name	Quality Monitoring Reports 4		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	SEN - Sensitive
Due Date (month)	48	**Work Package No**	WP5

Description
Quality Monitoring Reports 4

Deliverable D5.6 – Strategic Management Guidelines

Deliverable Number	D5.6	**Lead Beneficiary**	1. SINTEF
Deliverable Name	Strategic Management Guidelines		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	SEN - Sensitive
Due Date (month)	3	**Work Package No**	WP5

Description
Strategic Management Guidelines

Deliverable D5.7 – Data Management Plan

Deliverable Number	D5.7	**Lead Beneficiary**	3. ESF
Deliverable Name	Data Management Plan		
Type	DMP — Data Management Plan	**Dissemination Level**	SEN - Sensitive
Due Date (month)	6	**Work Package No**	WP5

Description
Data Management Plan

Deliverable D5.8 – Advisory Board composition

Deliverable Number	D5.8	**Lead Beneficiary**	8. ERRIN
Deliverable Name	Advisory Board composition		
Type	R — Document, report	**Dissemination Level**	PU - Public
Due Date (month)	6	**Work Package No**	WP5

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Description
Advisory Board composition

Deliverable D5.9 – Data Management Plan updated

Deliverable Number	D5.9	**Lead Beneficiary**	3. ESF
Deliverable Name	Data Management Plan updated		
Type	DMP — Data Management Plan	**Dissemination Level**	SEN - Sensitive
Due Date (month)	30	**Work Package No**	WP5

Description
Data Management Plan updated

Deliverable D5.10 – Data Management Plan finalised

Deliverable Number	D5.10	**Lead Beneficiary**	3. ESF
Deliverable Name	Data Management Plan finalised		
Type	DMP — Data Management Plan	**Dissemination Level**	SEN - Sensitive
Due Date (month)	60	**Work Package No**	WP5

Description
Data Management Plan finalised

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

LIST OF MILESTONES

Milestones *Grant Preparation (Milestones screen) — Enter the info.*					
Milestone No	**Milestone Name**	**Work Package No**	**Lead Beneficiary**	**Means of Verification**	**Due Date (month)**
1	M5.3 - Launch of Ethics HelpDesk/ appointment Ethics Advisor	WP5	3-ESF	Contract advisor / contacts HD	2
2	M5.2 – Kickoff/approval mgmt. guidelines; M5.4 – collaboration JRC	WP5	1-SINTEF	Minutes / Collaboration agreem.	3
3	M4.2 – Launch of project website / collaboration platform	WP4	9-REVOLVE	Access to platform (public/reser.)	6
4	M1.3 – Framework and repository of technical innovations	WP1	6-KU Leuven	Access to Repository (public). The milestone is to have this consolidated/integrated framework, but also the repository of data and tools (which can be further complemented/enhanced in the course of the project).	12
5	M1.1 – Conclusion assessment of LSD implementation/transfer method M1.2 – First GDT public demo; M2.1 RESIST Community of Practice; M2.2 Small-scale sessions held in the 4 demonstration regions	WP2, WP1	5-AUGMENTCITY	Publication of assessment report/ access to GDT / Launch of CoP M1.1 – Conclusion assessment of LSD implementation/transfer method M1.2 – First GDT public demo; M2.1 RESIST Community of Practice; M2.2 Small-scale sessions held in the 4 demonstration region	24
6	M3.1 / M3.2 / M3.3 / M3.4 – Public results of Demonstrators/ M4.3 Virtual interactive exhibit campaign activities and outcomes	WP3, WP4	8-ERRIN	Reports, videos, pics	48
7	M4.1 - Conclusion of TSI and Co-creation workshops; M3.2 Matchmaking meetings and webinars organised with results owners from each RESIST LSD	WP3, WP4	7-ZSI	Workshops minutes, reports, pics	55

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Milestones

Grant Preparation (Milestones screen) — Enter the info.

Milestone No	Milestone Name	Work Package No	Lead Beneficiary	Means of Verification	Due Date (month)
8	M2.2 - Conclusion/ publication of Scalability Plan (public version)	WP2	2-INOVA+	Publication on public website	58
9	M1.4 - Ethics/gender report on KPIs achievement; M2.4 – Funding round; M4.3 – Final conference; M5.1 – Successful completion; M4.3 Virtual interactive exhibit activities and outcomes; M3.1 / M3.2 / M3.3 / M3.4 Final outcomes of demonstrators	WP2, WP3, WP5, WP1, WP4	2-INOVA+	Publication/ Report funding round /report final conf. / Final report/Final outcomes of demonstrators	60
10	M2.3. Identified at least 30 innovation ecosystems; M1.4 Integration of ethical standards and the principles of gender equality, diversity, inclusion in the project activities; M1.3 Framework/repository of nature based solutions and tech approaches/ tools	WP2, WP1	10-SERN	M2.3. Identified at least 30 innovation ecosystems with a high number of innovative startups that are eager to transfer and further develop towards the market the most promising CCA innovations from RESIST regions M1.4 Integration of ethical standards and the principles of gender equality, diversity, inclusion in the project activities: M1.3 Framework/repository of nature based solutions and tech approaches/tools.	30

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

LIST OF CRITICAL RISKS

Critical risks & risk management strategy *Grant Preparation (Critical Risks screen) — Enter the info.*			
Risk number	**Description**	**Work Package No(s)**	**Proposed Mitigation Measures**
1	Underperformance of partners (medium/medium)	WP2, WP3, WP5, WP1, WP4	All consortium partners are highly committed to the project, but risk of potential underperforming partners in the project could be encountered. The risk is mitigated by the project structure, governance and management procedures that will allow to recognise and react to such issues.
2	Time/resources for finalisation of specific tasks are underestimated (medium/high)	WP2, WP3, WP5, WP1, WP4	The project management team will continuously monitor performed work vs. project plan and decide on adequate corrective actions, e.g., shifting the required resources towards the tasks requiring more attention, re-assessing the expected results of the task and focusing on the critical path, etc. Critical path: In worst-case scenario, with the task in question part of projects' critical path, the overall project timing will be re-assessed, and an updated work plan implemented.
3	Lack of interaction across WP's and tasks (low/ medium)	WP2, WP3, WP5, WP1, WP4	Path-dependencies: In the main project development phase, close interaction and coordination of work across all WPs will be assured through coordinating activities in WP5 with special emphasis on the link to WP1-4. Governance: The project management structure, WP and experience of partners assures that the probability of this risk is low and that problems are rapidly recognised.
4	Lack of acceptance within regions' stakeholders (medium/high)	WP3	Consortium: One of the requisites for demonstration leads is connection to strong regional networks and to regional opinion/decision-makers. Approach: The project uses co-creation methods to include the variety of stakeholders and to enable active participation, and all partners have experience with these. Showcases: BPs/success stories can be used to showcase benefits.
5	Lack of innovative solutions for adaptation (medium/high)	WP3, WP1	The consortium consists of several experienced partners who have successfully managed innovation processes. Incentives: An initial analysis indicates that innovative organisations that could contribute solutions do exist in each of the regions. Business support: The project will support co-development of attractive business plans and request funding for growing their business

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Critical risks & risk management strategy

Grant Preparation (Critical Risks screen) — Enter the info.

Risk number	Description	Work Package No(s)	Proposed Mitigation Measures
6	Lack of adequate participation of stakeholder (high/ high)	WP2, WP3, WP4	Participation: Existing networks of all partners will be used to assure the adequate representation of quintuple helix stakeholders for all co-creation events like workshop, etc. Communication: The dissemination concepts for the pilot regions will be developed by professional marketing agencies. High visibility of the project increases the incentive to participate in the project activities.
7	Insufficient incorporation of gender related issue (low/medium)	WP2, WP3, WP5, WP1, WP4	To minimize discriminating (against gender, race, etc.) the methodology of co-creation is used. The composition of working groups (e.g., in workshops) will be selected carefully. Emphasis will be put on diverse and representative sample-groups. All partners are equal-opportunity employees with active measures in place (e.g. flexible maternity leave, flexible working policies).
8	Platforms in use do not meet the regional or project's needs (low/high)	WP3, WP1	Preparations: A first analysis of all platforms used (provider, name of product, use cases) and assessment of relevant needs in regions was already conducted. Technical developments: LSDs will further develop platforms (digital/other) partly already in use in regions. Tech providers are integrated in WP1/WP3 to assure that issues can be addressed and that additional functions are easily integrated. Scalability of GDT is addressed by using cached data and cloud infrastructure
9	Standardization recommendations not taken up by regions (high/high)	WP3, WP1	Mutual development: Standardization recommendations will be developed and agreed upon with the regions and relevant stakeholders to increase impact and relevance. Networking: As standardization procedures are time intensive and require different viewpoints all partners will use networks to increase visibility, prior to issuing recommendations, or starting the implementation

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

PROJECT REVIEWS

Project Reviews *Grant Preparation (Reviews screen) — Enter the info.*			
Review No	**Timing** (month)	**Location**	**Comments**
RV1	15		
RV2	33		
RV3	51		
RV4	63		

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

HISTORY OF CHANGES

Version	Date	Changes	Section
V-1	**22.07.22**	1.1 Primary Coordinator Contact changed to Vilija Balionyte-Merle email: Vilija.Balionyte-Merle@sintef.no, Jan Skjetne Jan.H.Skjetne@sintef.no is Coordinator Contact.	Part A
		1.2 Beneficiary DGPF EXTREMADUR No. 47 PIC 927585102 changed to No. 55 PIC 920867270 due to use of non-valid PIC of the same organisation at the proposal stage. Contact person remains the same: Jose Luis Del Pozo Barron, email: joseluis.pozo@juntaex.es. Beneficiary 47 removed from the list.	Part A
		1.3 Beneficiary FastTrack No.11 PIC 887312254 (the UK branch) changed to FastTrack No. 56 PIC 89846967 (Portugal branch) due to the UK still being in the process of associating to the Horizon Europe Programme. Contact person remains the same: Sónia Magalhães, email: smagalhaes@fasttrack.vc Beneficiary 11 removed from the list.	Part A
		1.4 Beneficiaries budget adjustments done in the column of "Requested EU contribution" due to number rounding: No. 2 INOVA: decreased by 0.50 € up to 1,380,312.50 € No. 5 AUGMENTCITY: decreased by 0.50 € up to 1,498,787.50 € No. 12 CITY of TURKU: increased by 0.25 € up to 699,156.25 € No. 14 UTU: increased by 0.25 € up to 382,716.25 € No. 27 BLEKINGE: decreased by 0.50 € up to 351,969.50 € No. 28 BTH: decreased by 0.50 € up to 350,719.50 € No. 32 OUC increased by 0.25 € up to 316,721.25 € No. 33 HYDS decreased by 0.50 € up to 449,487.50 € No. 45 FORESWISE decreased by 0.25€ up to 201,063.75 € No. 55 ACCENT SUD increased by 0.25 € up to 102,656.25 €	Part A
		1.5 Beneficiaries budget adjusted for the Norwegian pilot demonstrator (3 Beneficiaries). The total requested EU funding remains the same: 701,062.5 €with the following modifications - in €: Beneficiary 48 Vesteralen – 96,875.00 € instead of 150.625 € Beneficiary 50 Lofotr - 525,437.50 € instead of 145,312.50 € Beneficiary 51 Andfjord – 78,750 € instead of 405,125 € - in PMs in - WP3: Beneficiary 48 Vesteralen – 8.0 PMs instead of 11 PMs Beneficiary 50 Lofotr - 44.5 PMs instead of 11.5 PMs Beneficiary 51 Andfjord – 8.5 PMs instead of 54.5 PMs	Part A
		1.6 Updated the short name of beneficiaries	Part A
		1.7 The milestones' description complemented adding the lead beneficiaries following information given in the WP descriptions	Part A
		1.8 Risk No.3 mitigation measures adjusted by adding the correct WP numbers (editorial error)	Part A
		1.9 The researchers' data updated	Part A
		1.10 Created a section 4 'ethics self-assessment' and copied information to this section from the ethics self-assessment form which had been part of the proposal Part A	Part B
		1.11 Changed location for the beneficiary FastTrack from the UK to Portugal (p.22) following the branch change from the UK to PT	Part B
		1.12 Table 3.1 Subcontracting costs all harmonised • numbers of beneficiaries adjusted following the new numbering in Part A • added beneficiary No. 56 with 5.000 € subcontracting as per budget table in Part A of the proposal (editorial error) • beneficiary 48 Vesteralen transferred 20.000 € the same amount of subcontracting to beneficiary 49 Lofotr (both belong to the Norwegian pilot region)	Part B

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

		• the total amount of subcontracting adjusted from 1.833.994€ to 1.838.994€ following the information in Part A	
		1.13 Updated beneficiaries' short names	Part B
		1.14 Updated Gantt Chart (short names and numbers of deliverables)	Part B
V-2	**22/08/22**	2.1 Beneficiary Lofotr no. 49 PIC 914422105 changed PIC 885514456 because it was impossible to conduct the beneficiary validation with old PIC.	Part A
		2.2 Beneficiary Blekinge Institute of Technology (BTH) No.28 PIC 999589172 has made changes in the budget by transferring the sub-contracting costs (94 697,00 €) to personnel costs. The personnel costs increased from 181 818,00 € to 257 575,60 €. The change has been requested due to available expertise in-house. The number of PMs remains the same because more senior staff members will be engaged in the project.	Part A
		2.3 Deliverables list updated: **Deliverables updated:** D1.7 updated by providing its content description D1.8 updated by providing its content description D2.1 updated by providing its content description D2.2 updated by providing its content description D3.13 updated by providing its content description. D3.14 updated by providing its content description. D3.15 responsible changed from UPC to HYDS / Type changed from OTHER to R D3.16 responsible changed from UOC to UPC / Type changed from OTHER to R D3.17 Type changed from OTHER to R D3.18 responsible changed from HYDS to UOC D1.1 Needs assessment (M6) changed to the following delivery: D1.1 Needs assessment for Leading Regions M6 D1.10 Needs assessment for Twinning Regions M9 D1.11 Needs assessment for Leading and Twinning Regions updated and finalised M12 D4.4 name corrected adding "Dissemination". **Added deliverables**: **WP1** D1.12 Integration of ethical standards and the principles of gender equality, diversity, inclusion in the project activities (M30) - lead ESF, Type – R, diss. level – PU D1.13 Framework/repository of nature based solutions and tech approaches/tools (M30) – lead KU Leuven, Type – R, diss.level PU **WP2** D2.9 Initial VC Financing Plan (M36) - lead FASTTRACK, type – R, diss. level – SENS D2.10 Initial Guidelines on Business Plans structure and use of the demonstrators' exploitable outcomes (M18) – lead INOVA, type – R, diss. level – SENS D2.11 Report on the Exploitation and Business Plans development intermediate (M48), lead INOVA, type R, diss. level - SENS D2.12 Report on the Exploitation and Business Plans development final (M60) - lead INOVA, type R, diss. level – SENS D2.13 Programme of webinars and missions for external ecosystems – updated version (M36) – lead SERN, type DEC, diss. level - PU **WP3** D3.25 Final outputs in Large-scale Demonstrator in SW Finland with Twinning in Normandy and East Macedonia (M60) - lead RCSF, type – R, diss. level – PU	Part A

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

		D3.26 Final outputs in Large-scale Demonstrator in Central Denmark with Twinning in Blekinge and Zemgale (M60) – lead RM, type – R, diss. level – PU D3.27 Final outputs in Large-scale Demonstrator in Catalonia with Twinning in Puglia and Baixo Alentejo (M60), lead UPC, type – R, diss. level – PU D3.28 Final outputs in Large-scale Demonstrator in CentroPortugal with Twinning in Vesterålen and Extremadura (M60) - lead CCDRC, type – R, diss. level – PU D3.29 Initial Design of the Multifunction Bioeconomy Tool (M18) – lead BLC3, type – R, diss.level -PU **WP4** D4.11 Communication and Dissemination Plan/Visual Identity Guide updated (M30): lead REVOLVE, type – DEC, diss. level - PU D4.12 Communication and Dissemination Plan/Visual Identity Guide finalised (M48) - lead REVOLVE, type – DEC, diss. level – PU **WP5** 5.9 Data Management Plan updated (M30): lead – ESF, type – DMP, diss. level - SEN D5.10 Data Management Plan finalised (M60): lead – ESF, type – DMP, diss. level – SEN	
		2.4 Milestones Milestone M4: its content updated. Milestone M5: additional measure "M2.2 Small-scale sessions held in the 4 demonstration regions" Milestone M6: editorial error corrected: M3.1/M3.2/M3.3/ M3.4 (instead of M4.4) and additional measure added "M4.3 Virtual interactive exhibit campaign activities and outcomes", indicated WP4. Milestone M7: additional measures added "M3.2 Matchmaking meetings and webinars organised with results owners from each RESIST LSD" and indicated WP3. Milestone M9: additional measures added 1) M4.3 virtual interactive exhibit activities and outcomes", 2) MM3.1 / M3.2 / M3.3 / M3.4 final outcomes of demonstrators and indicated WP3. Milestone M10 (M30) added with the following measures: M2.3. Identified at least 30 innovation ecosystems; M1.4 Integration of ethical standards and the principles of gender equality, diversity, inclusion in the project activities M1.3 Framework/repository of nature based solutions and tech approaches/tools	Part A
		2.5 A sentence added under Task 5.3 "the DMP covers ethics consideration to treatment and storage of personal/sensitive data".	Part A
		2.6 Resources SINTEF: 10.9 PMs moved from WP1 to WP5 to strengthen the strategic management (T5.2) and collaboration task (T5.4) EERIN: 2.5 PMs moved from WP2 to WP5 to strengthen the collaboration task (T5.4)	Part A
		2.7 Table 3.1 Subcontracting costs aligned with Part A due to changes in subcontracting for BTH, included partners acronyms and explanations for subcontracting costs.	Part B
		2.8 Task 5.4 specified by adding "*RESIST will collaborate with projects launched under the EU Mission for Adaptation to Climate Change, e.g. with R4C coordinated by VTT specifically by including a representative of VTT in the External Expert Advisory Board of RESIST and taking part in the Advisory Board of R4C, collaborating in generating the external funds and exchanging best practises of the European regions as well as sharing competencies in the Digital Twin technologies.*	Part B

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

		ERRIN will also leverage its partnership in both the RESIST and PEERS projects and itself continuing work with the EIT Climate KIC, to provide additional support and input to the PEERS project via the RESIST Community of Practice. The PEERS project will work to engage over 100 regions in the Mission itself. Finally, RESIST will also look to ensure that partners are active on the Mission Platform and engage within the wider Community of Practice".	
		2.9 MTK and also the others (Finnish Forest Centre, ELY Centre, and Turku Business Region) will act as a stakeholder, therefore references to them as to associated partners have been removed in section 1.2.2.	Part B
V-3	**10/10/22**	3.1 Beneficiary Vesteralen no. 46 PIC 925 669 546 changed to PIC 885 391 557 because it was impossible to conduct the beneficiary validation with old PIC.	Part A
		3.2 Beneficiary Regione Puglia no. 36 PIC 900317432 changed to PIC 999523503 because it has been already validated PIC for the beneficiary in the system.	Part A
		3.3 Updated Table 3.1g Description and justification of subcontracting costs providing detailed explanation of the costs	Part B
		3.4 Updated Table 3.1h 'Purchase costs' items (travel and subsistence, equipment and other goods, works and services) providing detailed explanation of the costs.	Part B
		3.5 The SW Finland demonstrator side specified on p.11, specifically "Paattistenjoki river leading to Vähäjoki-Aurajoki rivers" changed to "Savijoki river leading to Aurajoki river"	Part B
		3.6 Budget adjustments: • Partner No. 16 REGION EMT moved 9.000 € from equipment to other goods, works and services • Partner No.17 DUTH moved 24.000 € from equipment to other goods, works and services • Partner No. 55 DGPF EXTREMADUR moved 5.000 € from subcontracting to travel (4.000 € travel and 1.000 € overheads) • Partner No. 25 VIA UC has modified its budget structure: o 100.000€ added to sub-contracting following a clarification of linked cost items o 70.000 € moved from equipment to subcontracting o 30.000 € moved from other goods, works and services to subcontracting o 12.000 € added to personnel costs o Partner No. 25 VIA UC total budget share decreased by 10.000€ • Partner No. 1 SINTEF increased their total budget by 10.000 € (added 8.000€ to personnel costs) due to remaining budget after refinement made at VIA UC to slightly cover the resources adjustment referred in point 2.6 in this document.	Part A
		3.7 LOFOTR PIC 885514456 has been replaced by its mother company MUSEUM NORD PIC 936214707 with the same budget provisions	Part A
V-4	**28/10/22**	4.1 Updated Table 3.1g Description and justification of subcontracting costs providing detailed explanation of the costs	Part B
		4.2 Updated Table 3.1h 'Purchase costs' items (travel and subsistence, equipment and other goods, works and services) providing detailed explanation of the costs.	Part B

RESIST

SECTIONS 1 - 3 Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

RESIST
Regions for climate change resilience
through Innovation, Science and Technology

Letters of Intent (uploaded in Participants Portal): **Regional Council of Southwest Finland**; **Région Normandie; Region of Eastern Macedonia & Thrace; Region Midtjylland; Region Blekinge, Zemgale Planning Region; Generalitat de Catalunya; Regione Puglia, Comunidade Intermunicipal Baixo Alentejo; Comissão Coordenação e Desenvolvimento Regional do Centro; Vesterålen Regionråd; Junta de Extremadura**

Letters of Support (uploaded in same document): City of Turku; Metsäkeskus Forest Centre; Centre for Economic Development, Transport and the Environment of Southwest Finland; Ministry of Agriculture and Forestry of Finland; CEREMA - Centre d'études et d'expertise sur les risques, l'environnement, la mobilité et l'aménagement; Hedensted Kommune; Horsens Kommune; Lemvig Kommune; Norddjurs Kommune; Randers Kommune; ACCIÒ – Agency for Business Competiveness of Catalonia; Comunidade Intermunicipal da Região de Coimbra; Comunidade Intermunicipal do Médio-Tejo.

Table of Contents:

1. **EXCELLENCE 6**
   - 1.1 Objectives and Ambition 6
   - 1.2 Methodology 8
2. **IMPACT 23**
   - 2.1 Project pathways towards impacts 23
   - 2.3 Summary 34
3. **QUALITY AND EFFICIENCY OF THE IMPLEMENTATION 35**
   - 3.1 Workplan and resources 35
   - 3.2. Capacity of participants and consortium as a whole 39
4. **Ethics self-assessment 49**
   - 4.1. Ethical dimension of the objectives, methodology and likely impact 49
   - 4.2. Compliance with ethical principles and relevant legislations 49

List of abbreviations: **LSD**: Large-Scale Demonstrator; **CC**: Climate Change; **CCA**: Climate Change Adaptation; **GDT**: Graphic Digital Twin; **Twin**: Twinning Region; **XR**: Extended Reality; **AI**: Artificial Intelligence; **KPI**: Key Performance Indicator; **WP**: Work Package; **GA**: Grant Agreement; **CA**: Consortium Agreement; **ERDF**: European Regional Development Fund; **NextGen**: Next Generation EU Funds; **VC**: Venture Capital Funds; **IRL**: Innovation Readiness Level;

RESIST

1. EXCELLENCE

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

"Planet Earth faces a ghastly future of mass extinction, declining health and climate-disruption upheavals. The scale of threats to the biosphere and all its lifeforms – including humanity – is in fact so great that it is difficult to grasp for even well-informed experts". These sobering words are from a report in '*Frontiers in Conservation Science*'[1] published January 2021, written by a group of top scientists and that says the planet is in a much worse state than most people – even scientists – understood. Most of the effects of climate change (CC) are now irreversible and adaptation is more necessary than ever. But despite this and according to the World Bank[2], the R&D efforts in adaptation have very much stagnated in comparison with mitigation and are concentrated only in a limited number of countries, leaving many vulnerable areas in EU (including most of less developed regions) in need of innovative solutions for improved climate resilience. The recent IPCC 6th Assessment Report[3] has again confirmed these facts.

With RESIST we believe that unconventional challenges need unconventional approaches. At a time when Europe faces unprecedented challenges in terms of CC, with its regions more and more vulnerable to sea level rise, erosion, flooding, drought and fires, and when other great challenges (COVID, Ukraine war) take the centre stage and diverge efforts and public attentions from climate changes, its policymakers and professionals are called more than ever for coming forward with 'out of the box' solutions that can promote innovation, protect welfare and stimulate resilience by limiting negative impacts and indicate new adaptation pathways. EU is united in this challenge under the Green Deal banner and is calling on countries and regions to take action, but change cannot come from the top government level alone - as Gary Hamel said, "*change must come from bottom, after all how often has the monarch led the uprising?*[4]" - and must be driven by regions, civil society, businesses and local research & entrepreneurial communities, with region-specific quintuple-helix approaches[5], but also with increased collaboration amongst and transfer of know-how from more to less experienced regions.

RESIST is up to this challenge and will strengthen the resilience and accelerate the transformation and increase adaptive capacity of **12** climate-vulnerable EU regions, implementing **4** large-scale demonstrators (including **1** in a less developed region) of resilient innovations for Climate Change Adaptation (CCA) at ***air***, ***water*** and ***soil*** level with quintuple-helix partnerships, and promote transfer of know-how and innovative solutions to **8** twin regions (of which **4** less developed regions) through both physical mutual-learning activities and innovative immersive digital twins. The consortium will engage Regions, EU associations, CCA research groups, scientific experts, social engagement and communication institutions, innovation agencies and 1 Venture Capital Fund to co-create and validate innovative solutions, raise awareness, leverage citizens participation and promote sustainable exploitation of results towards the markets.

Table 1.1. **RESIST** *factcheck*

- **4** demonstrators in **4** more experienced and vulnerable EU regions in terms of Climate Change Adaptation (Southwest Finland, Central Denmark, Catalonia and Centro Portugal, the latter a ERDF less developed region)
- **8** less experienced regions as Twinning Regions (2 per demonstrator, out of which 1 per demonstrator from less developed regions)
- **16m€** allocated for regional demonstrators and twinning regions
- **12m** citizens directly outreached in demonstrators and another **10m** citizens outreached through the 8 additional twinning regions
- **3%** of EU territory covered by new **digital twins** in line with DestinE
- **12** letters of intent from **12 regional authorities** in the EU, responsible for over **21 billion euros of ERDF/nextgen funds** in the current period, regarding their commitment to continue to fund project activities, beyond its end
- **+100** new and innovative adaptation products, regulations, policies and methods validated in **1 Sustainability Plan**
- **25m€ of private venture capital funding** available within the project partnership to fund business results from start-ups
- **50% gender balance** in terms of allocated staff resources

1.1 Objectives and Ambition

Over the last years the planetary climate emergency has finally become socially widely admitted[6] and the urgency to adapt and react in front of CC effects have passed from being considered a scientific discussion to be a social priority with huge political implications. The COVID-19 pandemic first, and now the tragic war in Ukraine, have largely taken public attention away from CC issues and relieved public pressure for quicker policy change, but the problem is more urging than ever and has again been placed at the centre of the EU agenda in 2020 by an agreement by EU leaders to reduce CO2 emissions by 55% until 2030. Such an ambitious objective, implying both the adoption of new innovations, polices and measures and the phase-out of inadequate ones, and with strong community engagement, can only be achieved through ***experimentation*** and ***demonstration***, as shown in Fig. 1.1.

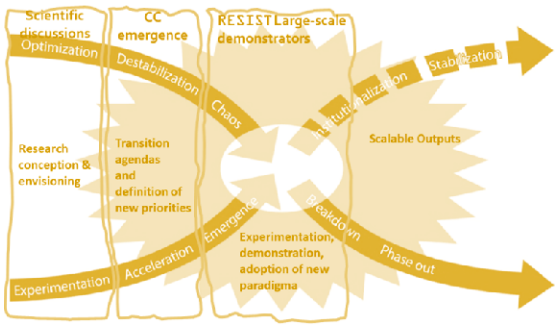


Figure 1.1 – ***Experimentation as change-driver*** *(Loorbach et al. 2017)*

[1] https://www.frontiersin.org/articles/10.3389/fcosc.2020.615419/full;
[2] https://blogs.worldbank.org/climatechange/innovation-climate-change-adaptation-does-it-reach-those-who-need-it-most
[3] https://www.ipcc.ch/assessment-report/ar6/
[4] Strategy as a Revolution', Gary Hamel, Harvard Business Review
[5] https://innovation-entrepreneurship.springeropen.com/articles/10.1186/2192-5372-1-2
[6] You can find over 482 M of links in google, amongst which climateemergencydeclaration.org, www.theclimatemobilization.org or www.climatealliance.org.

RESIST will contribute to this EU agenda, through intervention in 3 main areas:

- Promote and demonstrate an innovative and more participative approach to resilience and CCA adaptation in **4** demonstrator and **8** twinning regions (including 5 less developed regions in total) demonstrating >12 new solution lines (technologies, social methods, polices – KPI #1 and #8), accelerating regional resilience and helping reach the adaptation-mission objectives of *'building resilience and upscaling solutions through 100 demonstrators and accelerating the transition in 200 pilot regions and communities by 2030'* reaching already **4%** and **6%** of these aims by 2027, with 4 demonstrators and the involvement of 12 regions;
- Co-design and contribute to the development of new regional measures, policy instruments and social and technological solutions in **12** regions involving **22m citizens** (KPI # 2 and #10), increasing community awareness/resilience **by 10**% (KPI #19) and levels of green investments by **20%** (KPI # 6 and #9), reducing economic losses due to natural hazards such as floods by **14%** (KPI #5) and climate protection gap (KPI #18) by 50%;
- Reduce time-to-market/risk for >**100** new CCA Solutions from providers across Europe, offering them coaching, business support and potential regional markets to scale-up their solutions, within the present proposal, aiming to create **>1000** new direct jobs and >**80.000** indirect ones (KPI #12), and inject over **500m€** in the economy (KPI #13).

The ambition of the project is to demonstrate innovative resilient solutions for water/air/land CC issues – including a number of research results from previous R&D projects, such as NBS based stormwater retention systems, new incentive mechanisms, IoT data loggers, early warning systems and apps, micro-ownership planning tools, mobile biomass transformation equipment and immersive 4D visualization systems - and promote the sustainable upscale of these new solutions towards end-users for increased regional resilience towards climate change, resulting in increases in public and private green investments, reduction of regional climate protection gaps and, ultimately, social benefits (reduced number of climate change related deaths, improvements in quality of life – measured in KPI #19) and economic growth (KPIs #6, 12, 13, 14 and 15). More specifically, RESIST objectives are as follows:

*Table 1.2. Specific objectives (SO)/challenges to be addressed, innovative outputs and KPIs (see also **Section 2** for more detail on KPIs)*

SO1: Implementation of 4 Large Scale Demonstrators for Innovative Climate Change Resilience (WP1/WP3)	***Outputs***	***KPIs:***
RESIST will promote a common framework (within **T1.1**) for regions to implement Large-Scale demonstrators (LSD) to experiment/validate new adaptation solutions based on tech tools, social measures, incentives, and regulatory policy instruments, in order to find answers to increase resilience to CC issues. Regions will tap into on-going/recent innovative projects (of EU or regional scale) and will be encouraged to use further innovative tools and frameworks mapped in **T1.3**, as e.g., the framework used in Leuven 2030[7]. An ethics/gender framework for demonstrators will also be developed (in **T1.4**) and monitored. Demonstrators will be implemented in 4 regions (including 1 less developed region) in **WP3**, through a total of 22 partners representing quintuple-helix approaches, and 1 immersive Graphical Digital Twin (GDT) will be developed for each region (**T1.2**), promoting stakeholders and citizen engagement/participation. The LSD WP will be coordinated by ERRIN and supported through WP2 (towards business sectors/markets), WP4 (civil society) and WP5 (policy makers).	***a)*** **4** Large-Scale demonstrators, with **12** different lines of activity; ***b)*** **22** organisations directly involved from governance (4)/ business (4) / research (8) /civil sectors (6); ***c)*** Up to **12m** citizens outreached with **10%** directly involved in +**500** experiments, and GDT ***d)*** **4** immersive Graphic Digital Twins (GDT) ***e)*** **50%** of activities /investment for floods ***f)*** **8b€** of ERDF/Nextgen funding available in region ***g)*** **50%** participation of women in LSDs	***#1***: Nº of tested new policy instruments and CCA Solutions; ***#2***: Nº of citizens involved in demo activities; ***#3***: Nº of businesses involved; ***#4***: Area covered by GDT (Km^2) ***#5***: Reduced flood damaged costs (€) ***#6***: Increase in climate related regional funds (%) ***#7***:Gender balance indicators (% of women actively involved in LS Demonstrators actions)
SO2: Transfer of know-how/innovation to 8 Twinning Regions, through cross-border mutual learning and Graphical Digital Twin (WP1/WP3)	***Outputs***	***KPIs:***
Each LSD in RESIST will be paired with 2 less-experienced (as regards CCA issues) twinning regions with similar vulnerabilities and challenges, of which 1 will be a less-developed region. In total up to **10m citizens** can be outreached through these twin activities, which will happen through mutual learning physical activities (workshops, joint events, transfer of know-how through dedicated deliverables in **WP3**) and by means of Digital Twin development and demonstrations, resulting in over +100 planned demonstration activities in the twinning regions. CCA impacts, ethics and gender compliance will be monitored using the	***h)*** **8** Transferability Plans developed within WP3 and +**8** GDTs developed in T1.2; ***i)*** **19** local organisations involved in twin activities from governance (8)/ business (2), research (6)/ civil sectors (3); ***j)*** Up to **10m** citizens outreached in 8 regions, of which **5%** directly. outreached ***k)*** **13b€** of ERDF/Nextgen	***#8***: Nº of transferred CCA solutions; ***#9***: Increase in Regional Green Investments (%); ***#10***: Nº of citizens engaged in twinning demo activities ***#11***: Gender balance indicators (% of

[7] https://www.leuven2030.be/

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

frameworks developed in **WP1**, and outputs will be screened and supported in their scalability trough **WP2, WP4 and WP5.**	***l)*** **50%** women participation	women involved in twin regions activities)
SO3: Develop viable scalability plans for demonstrated solutions, making use of public and private funds and collaboration with other entrepreneurial ecosystems (WP2)	***Outputs:***	***KPIs:***
Co-creation amongst demonstrators will be fostered in **T2.1** and RESIST will upscale outputs from the project and support and coach local stakeholders from a sustainable 'blue-ocean' perspective **(T2.2)** and develop a final Scalability Plan ***(D2.5)*** proposing innovative pathways forwards for each Exploitable Result, covering issues such as Business Model Concept, market analysis, social impact and funding, incl. public instruments such as HE/regional funds. Results (social & tech) will be promoted towards +50 other EU entrepreneurial ecosystems **(T2.3)** and screened by VC Fund with +25m€ for green solutions **(T2.4).**	***m)*** **+100** Exploitable business-oriented Results; ***n)*** **+50** business plans screened by VCs ***o)*** **+50** mentoring sessions; ***p)*** **2** Exploitation Worskhops ***q)*** **1** Matchmaking event ***r)*** **1** Scalability Plan	***#12***: Nº jobs created (2030) ***#13***: Total Revenues Expected in Business Plans (m€); ***#14***: Public investment in Green solutions from quintuple-helix (m€); ***#15***: Private investment in Green Business Solutions (m€).
SO4: Promote wide stakeholder engagement and increase of region's massive community resilience to climate change (WP4)	***Outputs:***	***KPIs:***
RESIST will capitalise on the window of opportunity that the LS Demonstrators and Twinning approaches provide through actively integrating narratives of change and supporting social innovation processes. To do so, it will implement a Transformative Social Innovation (TSI) Strategy **(T4.1)** that shall leverage the implementation of the LSD and Twinning by initiating change processes in social practices and relations, based on new ways of doing, organising, knowing and framing regional practices, and thus creating social impacts through social innovation. Citizens will also be outreached through communication digital communication strategies **(T4.2)** and events, virtual exhibitions **(T4.3),** while scientific stakeholders will be reached through publications and conferences in **T4.4**.	***s)*** **1** social impact monitoring campaign w/ **10.000** questionnaires ***t)*** **12** Virtual Exhibitions ***u)*** **1** Final Event with **+100** physical and **+1000** digital attendees ***v)*** **+25** scientific publications and **+150** posters/presentations ***w)*** **+ 5000** researchers reached incl. **+50** of Ukraine via P56 ***x)*** **50%** reduction protection gap	***#16***: Nº attendants to workshops, events; ***#17***: Level of survey responses ***#18***: Reduction of Climate protect. gap (%) ***#19***: Increased level of awareness/confidence at regional level in terms of social impacts in regions (level of self-improvement in %);
SO5: Upscale results towards Policy makers, regulators and European institutions (WP5)	***Outputs:***	***KPIs:***
Through WP5 RESIST will promote interface with policymakers at EU, national and regional level. First, and above all, with the EC for successful two-way communication on the project, its progress and outputs, but also (through **T5.2**) with other projects/EU R&I initiatives in CCA and support of a high-level advisory board with policy-makers in other regions (**T5.4**)	***y)*** **+12** regions signing the Mission Charter ***z)*** Cooperation with **+20** R&I projects ***aa)*** **100%** approval rate for project deliverables & costs	***#20***: Nº regions signing mission-charter ***#21***: Nº of cooperation agreements signed with other projects/initiatives

1.2 Methodology

1.2.1. OVERALL METHODOLOGICAL APPROACH

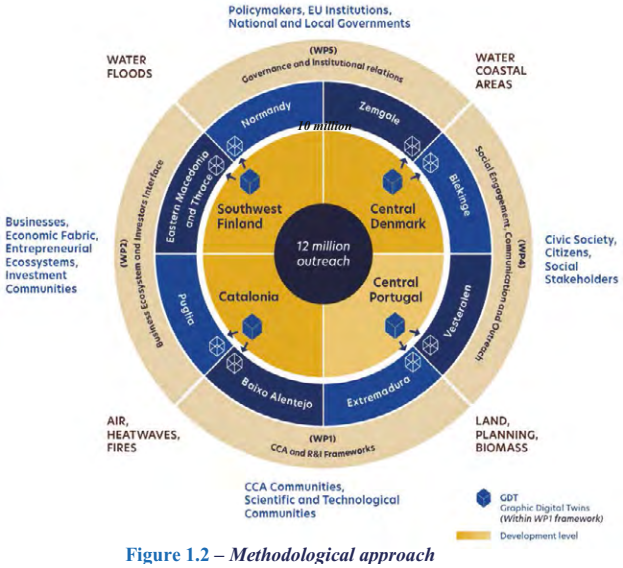


Figure 1.2 – ***Methodological approach***

RESIST aims to ensure wide support to adaptation solutions by regional governments and mobilising the respective support and regional funding programmes (from ERDF and NextGenEU) to support the mission objectives. The innovative solutions demonstrated and validated by this project will strongly tackle governance, societal needs and citizen behaviours, as well as public and financing targets, following the methodological approach represented in ***Fig. 1.2***. At the core of RESIST are the Large-Scale Demonstration (LSD) activities of innovative solutions – in ***water/air/land*** CC issues - for more climate-resilient regions that will be implemented in **4 front-runner regions** (Southwest Finland, Central Denmark, Catalonia and Centro Portugal, the latter a less developed region) in terms of climate change adaptation. **Each of these demonstrators will be paired with 2 Twinning Regions**, one more developed region and one less developed region (as regards ERDF criteria) that will act as followers for adoption of adaptation practices and innovations. LSD/twinning activities take place in **WP3**.

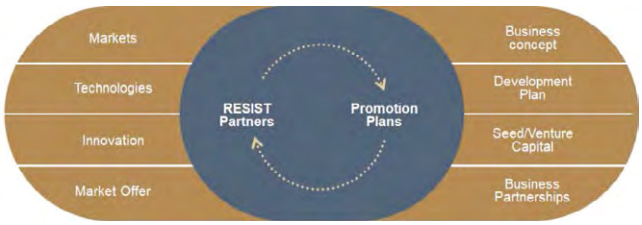
Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

A '*newgen*' immersive Graphical Digital Twin (GDT) will be developed within **WP1 (T1.2)** for each demonstrator to facilitate and accelerate local engagement, twinning and dissemination of results beyond the project, towards both business and economic communities and social stakeholders and citizens. The focus, challenges and innovation ambitions of the demonstrators/twinning regions are described in detail in section 1.2.2. The cross-fertilization and mutual learning between demonstrators and their interface with climate change practice community, including scientific, technology and practitioner actors (**in WP1**), businesses and investors communities (**in WP2**), civil society (**in WP4**) and policy makers and regulators including the EU (**in WP5**), will allow the project to achieve its far-reaching objectives, through the methods described below:

*a) Alignment of demonstrators with CCA best practices and policy trends (**WP1**):* To achieve a high-level resilience of EU regions towards the CC impacts a transformative adaptation approach is necessary and will form the basis of the development of the LS demonstrators and their subsequent transfer to twinning regions and beyond. A more systemic approach to adaptation is an integrative part of the EU's new adaptation strategy and transformational change as an outcome of adaptation is widely supported on the international level (UNFCCC, 2019). Transformative adaptation goes beyond dealing with individual climate risks and explicitly questions societal structures that support social inequalities and existing power relations. *Fedele et al. (2019)* describe transformative adaptation as fundamental changes in the ecological and/or societal properties and functions of a system, with the aim of reducing the causes of vulnerability to climate change and creating more sustainable, resilient states. In this sense, transformative adaptation can be understood as part of a societal socio-ecological transformation, and a central requirement for a successful transformative adaptation is the design of custom-fit solutions and the continuous adaptation of strategies. The need for pronounced flexibility and, if necessary, realignment on the basis of evaluation results is therefore an important component. In addition, tailor-made measures are needed to link adaptation goals with economic, ecological or health-related interests. Transformative adaptation solutions should have a cross-actor and cross-level impact in order to contribute to systemic change. This approach to adaptation, will be the basis of the framework to be developed in **T1.1** by adelphi and that will guide the work in implementation of demonstrators.

*b) Collaboration between demonstrators and leverage of results towards business sector and investor communities (**WP2**):* The upscaling of project results towards commercial exploitation and final end-users will be carried out through a series of complementary activities that will combine in bringing demonstrators outputs closer to the market. Under ***T.2.1,*** ERRIN will lead the promotion of mutual learning and peer reviewing of activities and outputs between demonstrators and will build and manage the RESIST Community of Practice (CoP) composed of the 4 demonstrators, the 8 twinning regions, and their quintuple-helix stakeholders. Within the CoP activities to exchange, learn, cross-fertilise, test, and deploy the most suitable solutions and exchange best practices across regions will be developed, including Peer Reviews and Open Webinars and Workshops. The goal is to promote sustainability, uptake and scalability of RESIST results outside the consortium by fostering knowledge-sharing and mutual-learning amongst members of the Community of Interest. These activities will be complemented by T2.2 (Business innovation and exploitation activities), led by INOVA+ and that will support all oriented partners in the demonstrators in the development of their exploitation paths. The final results will be compiled into a single **Scalability Plan** (**D2.5**) pointing to clear exploitation paths for each of the project outputs from all the 12 regions. For this task, INOVA+ will build on its 15+ experience of developing similar plans for EU cities and regions under the EU programmes URBACT and Urban Innovation Actions. For this stage, to be carried out within Task 2.2, partners will make use of Design Thinking methods tested in several earlier projects to develop a clear and innovative vision on: i) markets to be targeted; ii) adaptation technologies it will build on; iii) creativity and degree of innovation; iv) market offer and social impact. These will in turn be the inputs for the final "Scalability Plan", that for all relevant scalable outputs will address the following issues: a) Business model concepts (applications, production/industrialisation, target markets, competitors, price definition, financial needs, impact and time to market); b) Development Plans (with focus on the continuity of the actions and exploitation of results over the subsequent 36 months); c) Funding opportunities (need in terms of training, assistance and services on all financial matters concerning seeking finance and financial investment); and d) Business Partnerships (sale channels, tech partners and other business partnerships).

Figure 1.3 – ***Two steps exploitation paths***



The following schema (Fig. 1.3) shows interaction between Validated Outputs (from WP3) and the Scalability Plan conceived in WP2 for their scale-up. Once this is achieved, Business Plans from Business partners will be screened by the VC partner to discuss investment opportunities (in ***Task 2.4***) and disseminated towards EU innovation and entrepreneurial ecosystems (in ***T2.3***), and regional authorities will be helped with applying for public Funding Sources, at EU (eg Horizon Europe, LIFE+, etc.), national or regional level. The upscaling towards other business ecosystems will be led by SERN that will engage its network of members, which entail a large range of stakeholders of the innovation ecosystems - from entrepreneurs, startups, innovation agencies, incubators & accelerators, universities, chambers of commerce, business associations to public bodies in >50 entrepreneurial &

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

innovation ecosystems in EU and beyond, and promote an environment for exchange and networking development and match with potential interested business partners or investors to further expand these models and solutions in their territories. Within ***T2.4*** business partners will receive support to leverage private investment (particularly, equity investment), according to their Investment Readiness Level (IRL). IRL will be quantitatively assessed using an adapted version of the SME Instruments methodology, which tackles four main dimensions: i) product and technology readiness level; ii) market readiness level; iii) leadership capability and management readiness level; iv) financial strategy observation. Based on the initial IRL, business partners will be matched with private investors, incl. business angels (BA), Venture Capitalists (VC), etc., that best suit their needs and readiness. Warm introductions between partners & investors will be organized, as well as support on preparing materials (investment teaser, pitch presentation, financials, etc.). FASTTRACK, a fund with +25m to invest in green tech, leads this task.

c) *Social and civil society outreach (**WP4**):* WP4 will comprehend a series of tasks to interface the project demonstration activities with civil society at large and measure the social impacts achieved. Partners – including ZSI, REVOLVE, ESF and ERRIN amongst others – will capitalise on the window of opportunity that the LSDs and Twinning approaches provide through actively integrating narratives of change and supporting social innovation processes. Based on the RESIST Transformative Social Innovation Strategy (TSI, ***D4.1***) and the RESIST Social Impact Monitoring and Evaluation Concept (SIMEC, ***D4.2***) reflexive regional change processes will complete the LSDs and will be monitored and evaluated within the 12 regions for their social impact. Social engagement will be based in a Multi-level networking approach to support the strategic establishment of relations in the pilot regions (develop empowering collectives), support the strategic establishment of relations between the pilots, the Twinning-regions and trans-local networks, strategic support of stakeholder groups in establishing a narrative of change and connecting it with institutional change, strategic support of stakeholder groups in connecting pilots to broader changes in the socio-technical context and thus establish empowered regional groups dedicated to systemic transformation. Monitoring will happen through baseline surveys, 4 monitoring meeting per pilot/year, ex-post questionnaires and on the spot-evaluation meetings to establish societal impacts achieved.

d) *Upscaling towards EU policy makers, regulators and institutions (**WP5**):* The coordination and steering of the RESIST project will also ensure the permanent interface with EU policy makers, regulatory and planning institutions and projects, in Brussels and across all of Europe. In addition to on-going contacts with the European Commission for project management, evaluation and monitoring, the project will develop a permanent interface (through ERRIN) to the Climate Change Adaptation Mission and ensure adherence to the *Mission Charter*, and will set-up a high-level advisory board with regional representatives to develop links with regions beyond the present partnership. ESF will monitor adherence to ethics/data mgmt requirements, and with KU Leuven will promote scientific dissemination.

1.2.2. LARGE-SCALE DEMONSTRATORS AND TWINNING ACTIVITIES (WP3)

Every response to the impacts of climate change and the design of adaptation solutions must be specific to each region. As such, regional and local authorities have a significant role to play for adaptation to climate change, and our RESIST project builds from this reality, with its implementation being anchored in the challenges of 4 vulnerable regions across Europe and its links with a further 8 Twinning regions, as presented below:

Table 1.3 – *Summary of Regions involvement*

Region	Vulnerabilities	Demonstrator approach	Twinning regions	Twinning approach	Total regional funds available (2021-2027)
Southwest Finland	Droughts, Floods	NBS for stormwater retention	Normandy, East Macedonia	Twin plan, GDT, co-creation workshops	5b€
Central Denmark	Sea level rise, erosion	Data loggers, NBS protections	Blekinge, Zemgale	Twin plan, GDT, co-creation workshops	3b€
Catalonia	Floods, droughts, heatwaves, fires	Multi-hazard Early Warning Systems	Puglia, Baixo Alentejo	Twin plan, GDT, co-creation workshops	6b€
Centro Portugal	Droughts, heat, forest fires	Landscape planning and biomass conversion	Vesteralen, Extremadura	Twin plan, GDT, co-creation workshops	7b€

Large Scale Demonstrator: Southwest Finland

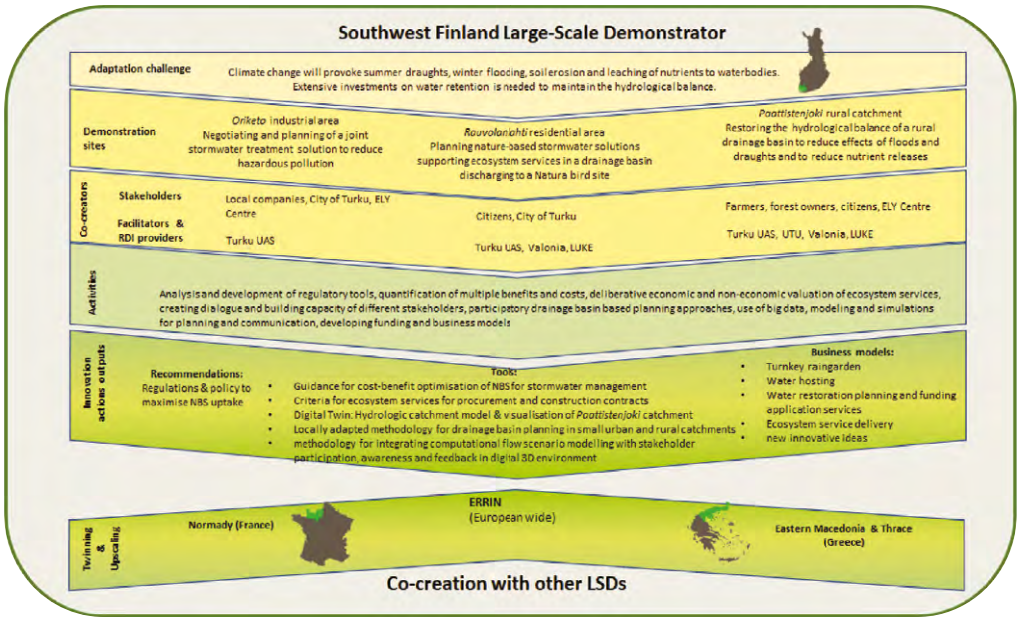
The **Region of Southwest (SW) Finland** (*population **479.000***) is a diverse bundle of 27 municipalities, including City of Turku, the region's vibrant centre with around 195.000 inhabitants, but also municipalities from 1000 inhabitants with dispersed settlement. SW Finland is a high-income developed region, situated at the coast of the vulnerable Archipelago Sea which is in a critical stage due to excessive nutrient runoff mainly from agriculture and aggravated by CC effects. The City of Turku has been driving climate adaptation in the region for +20 years, and the region is amongst EU most experienced regions in addressing CCA. According to the CDP organisation, Turku ranks among the world's best climate cities (Class A as of November 2021), and in 2020 Turku was selected as the best climate city in the European Covenant of Mayors Awards in the category of middle-sized cities that use a diverse range of innovative digital tools in all stages of climate resilience planning and citizen involvement. The City of Turku and local R&D partners (TUAS and UTU) have been working together in

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

numerous projects linked with stormwater management such as H2020 RESPONSE (IntegRatEd Solutions for POsitive eNergy and reSilient CitiEs). In RESIST partners will establish collaboration with MTK (Central Union of Agri Producers/Forest Owners), Finnish Forest Centre, ELY Centre, and Turku Business Region.

VULNERABILITY / EXPOSURE TO CC: SW Finland is called Finland's granary and is of great significance for the food security of the whole country. There are approximately 5000 farmers, 26 % of land area is in agricultural use and the variety of cultivated species is wide. In addition to farmers, there are approximately 20 000 forest owners in the region who also play a critical role in adapting to climate change. Long-lasting droughts during growing periods and extensive floods can cause serious impacts for water protection, agriculture and forestry. In SW Finland there are not many lakes which could provide retention space to mitigate floods and droughts. In urban areas, challenges are like many other parts of EU. Due to CC and increasing amounts of impervious surfaces, the risks for both sea and stormwater floods increase, while excessive heat can cause problems in the summer. The amount and biodiversity of green spaces has been reduced and requires urgent action. Major parts of the stormwater infrastructure have been dimensioned and constructed long ago and its capacity is neither adapted to changing climate nor to land use changes. Thus, the need for large scale uptake of decentralized and easily adaptable NBS for stormwater management has been recognised.

DEMONSTRATION ACTIVITIES: The overall objective of the SW Finland LSD (***T3.1***) is to improve knowledge on the effectiveness of NBSs and policy instruments, increase capacity and motivation of multiple rural and urban stakeholders, act for and invest in NBS for water retention to maintain the hydrological balance. Developing governance structures and citizen/stakeholder engagement and co-creation methods and practices are deemed necessary for successful transition. Decision makers in municipalities play an important role in adaptation and resilience measures. The systemic approach should be present in all decision making. In addition, it is crucial but challenging to engage all different actors e.g. citizens, farmers and forest owners. This will be implemented through 4 main lines of intertwined activities, represented above. To achieve this, *3 major demo sites will be developed* (under ***T3.1.3***) using NBS and participatory methods with local inhabitants and users engagement and co-creation: i) the renovation and redesign of the stormwater system leading to the ***Rauvola*** bay, a nature reserve; ii) the renovation and redesign of the stormwater system in the ***Oriketo*** **industrial area leading to the** ***Vähäjoki*** river, for which challenges in both stormwater quality and quantity will be studied and innovative technical solutions sought for in collaboration with industrial users; and iii) renovation and redesign of a rural sub-catchment of the ***Savijoki river leading to Aurajoki river***, for which catchment-scale inclusion of stakeholders is needed to implement NBS and design develop water management practices. These activities will be complemented with activities for Benchmark & validation of regulatory measures (***T3.1.1***) where partners will analyse regulations at different levels of planning, such as retention requirements in detailed plans of a new area, requirements for permeable surfaces and green spaces (Blue-Green Factor) or different requirements in the building code, that have been recently applied across Finland. There will also be complementary activities for development of information guidance and participatory co-creation methods for investments on the NBS for water retention ***(T.3.1.2)*** where partners will initially carry out a cost-benefit analysis for the demonstrated solutions, and will promote stakeholder engagement and awareness. Finally, there will be a set of activities for Twinning, transferability and scalability activities (***T3.1.4***) with focus on transfer know-how to



Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

the 2 twin regions, by means of the Digital Twin (from ***T1.2***), missions/visits, working groups, virtual exhibit (***D.4.3.1***) and the development of the Scalability Plan for the exploitable results, within the support of ***T2.2***.

TWINNING REGION 1 'NORMANDY' (FRANCE): Normandy has a population of ***3.325.032*** *inhabitants* on a territory of 29 906 km². The region is a transition ERDF region, but is still developing its climate adaptation strategy with the ambition to finalize it within the next 5 years (i.e. in line with RESIST timeline) by identifying and implementing adaptation solutions that meet local needs. The regional council is the executive body for implementation of sustainable development policies and measures with special competences related to biodiversity protection and restoration of natural areas. Climate change will aggravate Normandy's vulnerability towards extreme weather events and increase several related risks, especially droughts, more frequent intense rain events in winter and summer, coastal and agricultural soils erosion, floods, more frequent heat waves in cities as well as biodiversity modification (appearance of invasive and/or dangerous species for public health). The preliminary climate vulnerability assessment done by the local IPCC/"GIEC Normand" highlights an increased risk of intensification of seasonal (winter and summer) intense rain events, leading to increased risks of erosion and water runoff in urban and rural areas, which are shared with SW Finland. These more frequent intense rain events lead to the similar consequences in both regions: flood risks, degradation of the aquatic environments and of the water supplies due to pollutant releases and leaks.

The regional authority will implement twinning activities in collaboration with the French Centre for Studies and Expertise on Risks (CEREMA) and the French Biodiversity Agency (OFB) as partners, and with support from other local authorities managing demonstration projects and respective stakeholders (landowners, industrial and rural stakeholders, infrastructure and land managers) as well as local scientific and technical partners (research organisations, experts of the GIEC Normand, agricultural chambers, water management agencies, regional development agency, the Normandie Agency for Biodiversity and Sustainable Development, etc.). Together, they expect to benefit from the know-how of SW Finland LSD, and in particular from: i) setting-up a comprehensive and coordinated approach to ensure a coherent management at the level of the river basins, including an upstream-downstream and a land-sea logic and promoting the use of NBS (from ***T3.1.2*** and from the demonstrations in ***T3.1.3***); ii) building-up a comparative cost-benefit analysis between NBS and water infrastructures (from ***T3.1.2***); and iii) developing stakeholders' engagement methods and decision-making tools to support all stakeholders (local authorities, landowners, firms, urban planners, etc.) to apply NBS (from ***T3.1.1, T3.1.2*** and ***T3.1.3***). The region will also develop know-how on Digital Twins, of which it has no previous experience, and make use of ***T1.2*** for dissemination/engagement purposes and of ***WP4*** results (incl. ***D4.7, D4.8***, Virtual Inter. Exhibit) for regional awareness.

TWINNING REGION 2 'EASTERN MACEDONIA AND THRACE' (GREECE): The region, with a population of ***608,000,***is a less-developed region according to ERDF and one of the poorest regions in the EU. In terms of CC, the region is less experienced and has not yet been able to establish a coherent road map, which will include specific actions and works to minimize flood impacts, surface water pollution and irrigation water scarcity. The region is subject to increasing CC-related problems and disasters, e.g. several severe floods affected the *Evros, Rodopi* and *Xanthi* Prefectures during the past years. These caused a series of economic losses in residential and agricultural areas. The large number of rivers with torrential flow, which pass through cities and villages, along with anthropogenic pressures in these rivers (e.g. wastewater treatment plants, industrial areas, livestock farms, olive mills and agricultural activity) have increased river vulnerability, as they are subjected to water quality pollution, which are shared problems with SW Finland. Further, the 2 regions share similar geographic features (e.g peculiar coastlines and islands). The local innovation ecosystem includes the Regional Authority, the Democritus University of Thrace (DUTH) that will participate with two Labs addressing water research and IT/AI methods, with support from ENORA Innovation, an innovation and IT development company focused on the convergence of Internet of Things (IoT) with AI and Blockchain. The local consortium aims to receive know-how from the SW Finland LSD and demonstrate outputs in its own territory (basins of *Laspias* and *Kosynthos* torrents), especially: i) Stakeholder engagement: Raising awareness of landowners and farmers and nudging them towards more sustainable water management (from ***T3.1.2*** and ***T3.1.3***); ii) Collecting data on costs-benefits of NBS for water retention, enhanced use of available open data for identification of sites to prioritize and for hydrological modelling and scenario simulations (from ***T3.1.2*** and ***T1.2***); iii) Developing application for flood warning systems and water quality status (from ***T3.1.3*** and also ***T3.3***) and iv) Developing a road map for using NBSs in flood retention, water quality pollution protection and irrigation water scarcity management (from ***T.3.1.1*** and ***T3.1.3***). WP4 outputs/activities are used for reg. dissemination/awareness.

Task	Outputs	Date (month)	N° of end-users	Twinning involvement / Transfer. to other regs.	Simulated in Digital Twin
3.1.1	Benchmark analysis of regulatory measures	12	200.000	YES / Medium	No

RESIST

OUTPUTS

3.1.2	CBA analysis of NBS solutions Inspirational catalogue of raingardens	36 36	5.000 100.000	YES / High	Yes
3.1.3	Stormwater system in Rauvola bay Stormwater system in Oriketo ind. area Sub-catchment in Rural catchment	54 54 54	500 250 5000	YES / Medium	Yes
3.1.4.	1 Transferability Plan for Normandy 1 Transferability Plan for East Macedonia-Thrace	24 24	4,1 million	YES / Low	No
3.1.4.	1 Transferability Report	48	all regions in EU	NO / High	No

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Large-Scale Demonstrator (LSD): Central Denmark (Midtjylland)

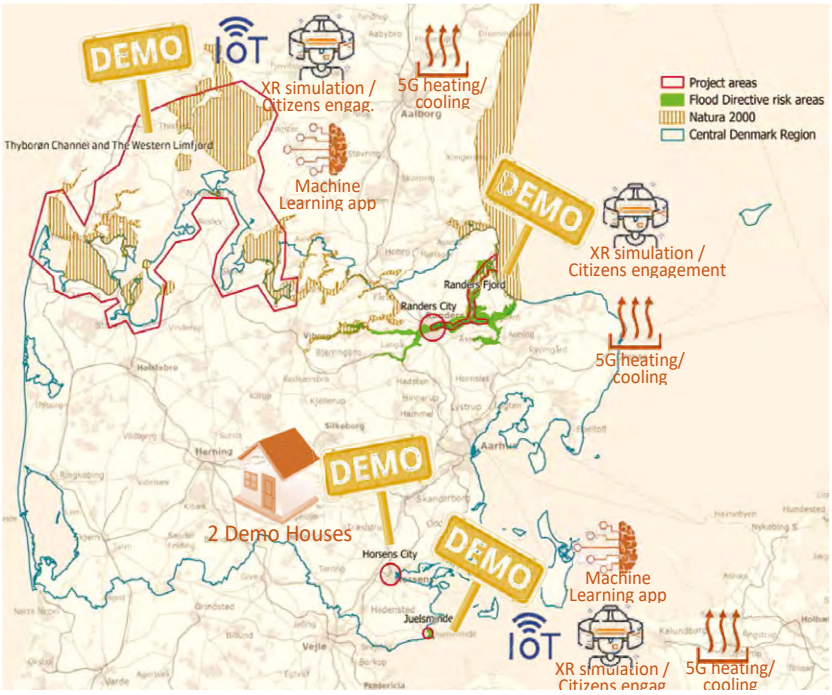
Denmark is a high-income country and is administratively divided into five regions of which CDR administers the central part of the Jutland peninsula with ***1,300,000 inhabitants*** (23% of DK population). CDR ensures regional development within natural resources, environment, circular economy, transport and mobility, and energy and green transition. Under CDR, the authority of water and CCA is mainly divided between municipalities/water utility companies, thus the LSD involves five pilot areas incl. five municipal authorities. CDR has since 2010 successfully worked for bridging domains with the aim to increase CCA action incl. capacity building of local officials, and in 2022 the region was appointed as national beacon for CCA/water tech with REACT-EU grants. The local ecosystem incl. Aarhus University with the research centre iClimate, VIA University College, a national centre for climate adaptation (Climatorium), Technological Institute and many water tech and service companies. Half of the Danish Innovation Fund grants are given to water tech companies in the region. The EU-life project C2CCC has delivered many findings but also created a solid network of municipalities, universities, regions, state and other stakeholders that will be used as recipients of the output from RESIST together with the Danish Network for Climate adaptation DNNK.

VULNERABILITY / EXPOSURE TO CC: Rainwater is an issue for the region due to an increase in the amount and intensity of rain/cloudbursts. The 5 pilot areas are at high risk of flooding from all flood risk sources (increase rains, rising sea level/storm surges, rising shallow groundwater, water course floods), described below:

Pilot area	Municipal stakeholder	Main challenges addressed in RESIST	EU directives	Builds on	Main learnings from previous experience relevant for twins
Western Limfjord	Lemvig Municipality	Erosion, sea level rise, storm surge, Shallow groundwater	Natura2000, Water Fwk Directive	EU LIFE C2C CC	CCA Planning across seven local authorities
Randers Fjord	Randers, Norddjurs Municipalities	Sea level rise, storm surge, conflicts between habitats and the Floods Directives	EU Floods Directive, Natura2000, Water Fwk Directive	EU LIFE C2C CC, Realdania	CCA planning based on Dynamic Adaptive Policy Pathways (DAPP)
Randers city	Randers Municipality	Sea level rise, storm surge, water course flooding, shallow groundwater, cloudbursts	EU Floods Directive, Natura2000, Water Fwk Directive	EU LIFE C2C CC, Realdania	CCA planning based on DAPP Flood risk as basis for urban planning and development XR visualizations in Citizen Involvement
Juelsminde	Hedensted Municipality	Sea level rise, storm surge, shallow groundwater	EU Floods Directive	EU LIFE C2C CC, Realdania Cities and the rising sea	Logging, data collection and machine learning in monitoring interaction between storm surge and groundwater; Citizen involvement in storm surge protection and CCA planning
Horsens city	Horsens Municipality	Sea level rise, storm surge, cloud bursts, water course floods	Water Framework Directive	EU LIFE C2C CC	Socio-economic decision support tool to prioritise cloudburst projects; Applying socio-economic assessment in CCA planning

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

DEMONSTRATION ACTIVITIES: The demonstration activities in Central Denmark (***T3.2***) will cover 4 complementary areas, to be implemented in the 5 regions (**Western Limfjord**, **Randers City** and **Randers Fjord, Horsens City** and **Juelsminde**), as pictured next. The 1st area addresses *infrastructural demonstration* ***(T3.2.1),*** and for this partners will set up a dense network of *IoT data loggers* to measure the groundwater level in the coastal towns of ***Juelsminde*** and ***Thyborøn*** as well as in an urban area with summer houses. In ***Horsens***, partners will work with the construction industry to construct *2 demonstration buildings* that can withstand flooding - either by raising or waterproofing the house – and we'll use them to start a dialogue with citizens about flood risks, house level CCA and social resilience. Also, as part of demonstration, we will implement and validate 3 new multifunctional infrastructure in 3 of the sites: a new dike in *Horsens* as a flood prevention system with a road section on top; a flood defense infrastructure and multifunctional design in *Randers* city; and a groin to prevent flooding in an inland fjord of Natura2000 in the *Western Limfjord*. A second area of demonstration will focus on decision-support systems ***(T3.2.2***) and as complement to the GDT (from **T1.2**), VIA will make local XR visualizations for the infrastructural elements above (NBS solutions and flood-resistant buildings). The simulations will foster and supplement the citizen and authority engagement and decision capacity. Based on the data collected by the IoT data loggers and in synergy with the Catalonia LSD, and by applying machine learning (ML), a *warning system app* will be developed, allowing citizens and authorities to prepare for storms and major rainfall events. The work is based on preliminary field investigations at ***Juelsminde*** and ML model development in the C2C-CC project. Within this area we'll also target decision makers to prioritize CCA investments and hereby accelerating the decision-making process. Based on the tool developed in C2C-CC on rainwater, this action takes an integrated approach adding recreational value of CCA projects by use of hedonic pricing method and also integrates damage costs of rising groundwater, watercourse floods and storm surge. Since Denmark has good data availability, the WP analyses levels for generalization related to data availability with the aim to define minimum data needed. The tool can be calibrated for the twinning regions, and it will be addressed how the tool can be implemented also in other EU regions. The third demonstration area focuses on governance ***(T3.2.3),*** and here partners will aim to identify mechanisms contributing to accelerate implementation of CCA. The uncertainty of the precise impact of climate change requires governance mechanisms that foster learning and adaptability as well as willingness to prioritize longer term needs to ensure sustainable CCA. For that we will assess the present and future impact of the current governance system to identify enablers and barriers for implementing CCA measures, incl. NBS. This includes analysis of the regulatory framework to identify what policies have promoted integrated climate adaptation at the local level, and what, if any, policy gaps have hindered climate adaptation planning. At the same time, we'll analyze the comparability between the institutional context of the Danish LSD and twinning regs to examine transferability of or necessary adjustments in gov. mechanisms. Finally, the 4th area focuses on twinning of demonstration conclusions ***(T3.2.4),*** and partners will focus on transferring best practice in CCA planning to twinning regions, evaluating existing experiences in CCA plans incl. Covenant of Mayors, ICLEI, C40 (DK2020) and outputs from EU projects e.g. TRAMI, C2C CC, C5a, BWN, FRAMES and also planning approaches such as Dynamic Adaptive Policy Pathways (DAPP). Based on the above-mentioned EU projects and best practice in decision support tools from this demonstrator, a handbook for CCA officials is developed with the aim to accelerate local CCA in the EU. The handbook will incl. examples from practice and will be disseminated in close partnership with ***WP4***. Partners will work on upscaling of results across the LSD with ***T2.2***.



RESIST

TWINNING REGION 'BLEKINGE' (SWEDEN): Blekinge Region, Sweden (***pop. 160.000***) is a Baltic Sea bordering region with an archipelago with over 1000 islands and five municipalities. It is a developed region, but less experienced in terms of CCA. Sweden has 16 national environmental quality objectives for 2030, and the County Administrative Board lead the regional work with energy transition and the reduction of climate impact and follow up on the performance in regard to the environmental objectives. However, in the latest evaluation 2021 it was concluded that by 2030 none of the 16 objectives are expected to be reached in the region. The region is a rural area sparsely populated and challenged by big demographic changes and the effects of urbanization, while the long coastline and archipelago, visibly affected by change, makes the climate crisis a serious threat to everyday life. Blekinge has the potential to trial transformational innovations at lower cost and greater speed due to smaller population and supportive political environment, and recent focus (within local smart specialization strategy) to develop the region as a mission-region

Specific urgency is highlighted to the following topics related to climate change and climate adaptation: i) Depleted marine ecosystem, specifically near the coastline and in lakes/waters affecting coastal communities. Lack of data and monitoring to establish cause and effect; ii) Decreasing ground water levels and an expected decrease due to climate change; iii) Increased risk of flooding. With Central DK, Blekinge shares common vulnerabilities as ground water shortage and risk of flooding. Common needs for both regions are increased awareness among citizens and decision makers, need for monitoring and data collection, development of decision-making tools and increased policy coherence. ***T3.2.1*** will be very relevant to City Expo Karlskrona, an innovation and development project taking place up until 2025 in Blekinge. It is an excellent opportunity to engage citizens as well as stakeholders in demonstrations on e.g. the demo-houses, early warning app etc. ***T3.2.2 outputs***, related to creating awareness of climate risks among citizens will support local authorities and policy makers in processes of climate adaptation will be tested in at least two municipalities in Blekinge in relation to their Risk Management Plans and Blekinge is further interested in knowledge exchange on the conflicts between demand of increased building development and the need for climate adaptation and risk management. ***T3.2.3*** will aid planning processes of the region by identifying driving mechanisms for accelerating decision making and increased systematic quintuple-helix work on CCA, particularly relevant regarding the platforms "Climate collaboration Blekinge" and "Regional coastal collaboration". ***WP4*** outputs, and ***D4.7, D4.8*** (Virtual Exhibition) will be used for regional dissemination and awareness raise.

TWINNING REGION 'ZEMGALE' (LATVIA): Zemgale Planning Region is a regional public authority under the Ministry of Environmental Protection and Regional Development and representing 6 local Municipalities forming Regional political body – *Jelgava State City, Dobele County, Jelgava County, Bauska County, Aizkraukle County, Jekabpils County* with a total pop. of ***228,409***. The region is a less-developed region and less experienced in terms of CCA. Within the region, there are significant differences in the availability of various natural resources, which are determined by both natural conditions and human economic activity. Zemgale region is located in the area of high spring floods and there are several flood risks in the Lielupe and Daugava River basins, incl. risks related to river floods and risks of flooding of hydroelectric power plants and other hydraulic structures. Several flood control measures have been taken in Zemgale, but much remains to be done, and the risk of flooding is one the common vulnerabilities shared with Central DK. As a Twinning Region, Zemgale will address the transferability potential of ***T3.2.1*** in regard to establishment of data collection, analysis and monitoring systems and how to apply these in planning practices regional and locally for installation of flood monitoring stations. ***T3.2.2*** outputs can be either replicated or the methods behind an app for early warnings can be transferred. For Zemgale this is especially relevant and accompanied with capacity building related to municipal operational information centres, as the one existing in Jelgava, which is the benchmark in Latvia for this type of centres. For Zemgale, as a regional policy coordinator, it is important to ensure that climate change is included in the planning documents of all municipalities in their region. Workshops between partners are planned on knowledge transfer and capacity building in regard to CCA plans and governance processes, and also organization of at least 1 Virtual Interactive Exhibition, using ***D4.7, D4.8.***

OUTPUTS

Task	Outputs	Date (month)	N° of end-users	Twinning involvement / Transfer to other regs	Simulated in Digital Twin
3.2.1	Network of IoT loggers. Establish. of citizens to log water level	12 12	7000	YES / Medium	No
3.2.1	XR simulations created. Citizen and government engagement	24 36	50.000	YES / High	Yes
3.2.1	2 demo houses built Citizen and government engagement	24 48	25.000	YES / Medium	Yes
3.2.1	5th generation district heating and cooling network established	24	7000	Medium	Perhaps
3.2.2	XR simulations	36	50.000	YES /High	Yes
3.2.2	ML and App	24	7000	YES / Medium	Perhaps

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

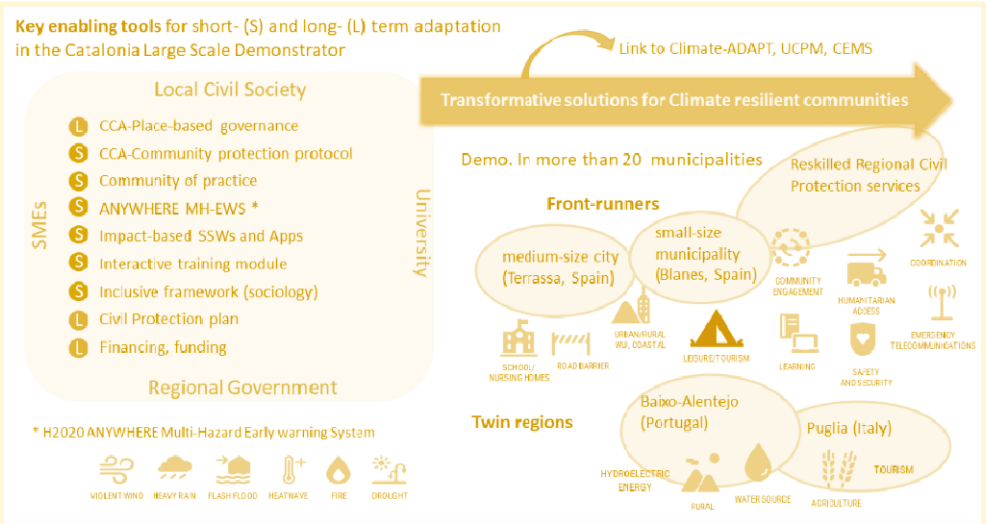
3.2.2	Socio-economic decision support tool for CCA projects: 1 model calibration for twin region; 1 report on tool implem. in other countries	36	98 Municipalities, 87 wastewater utilities	YES / Medium	Perhaps
3.2.3	Reports and scientific papers	60		YES / Medium	No
3.2.4.	1 CCA plan template for Blekinge 1 CCA plan template for Zemgale	24	400.000	YES / Low	No
3.2.4.	1 Handbook	48	all EU regions	NO / High	No

Demonstrator: Catalonia, Spain

Catalonia (*total population:* ***7.566.000***) has a climate that due to diverse geographical/orographic conditions ranges from Mediterranean (most populated areas in Barcelona, Tarragona, Girona provinces) to local continental, oceanic and alpine. In recent decades, CC effects have increased the climate-induced emergencies over the region. In the wake of this, there have been numerous casualties and significant damages to built infrastructure, affecting natural systems (e.g., water, coast), socio-economic sectors and leading to cross-border adaptation strategies at the Pyrenees/the Ebro river/the Litoral coast (see #ETSELCANVI). Currently, the updated CCA strategy (ESCACC 2021-2030 based on the Climate Change Law 16/2017) targets better climate change adaptation and resilience-building including public participatory approaches (e.g., the Environmental strategic assessment, ECSACC30). The Department of Interior of Generalitat is responsible for CCA policies and has worked very closely with local research groups on disaster risk management (UPC, UOC) and also with SMEs working in the sector (e.g., HYDS). The participation of Civil Society through municipalities has also increased for building resilient management to anticipate hazards, absorb impacts, respond to crises, recover and learn from experiences. (e.g., Terrassa city is currently one of 100 intelligent cities challenge of EC initiative, Blanes municipality was an active stakeholder adopting ANYWHERE tools for coastal camping sites). All are partners in the LSD and active on collaboration with Twins and with LSD (e.g. Central DK).

VULNERABILITY / EXPOSURE TO CLIMATE CHANGE: Catalonia was evaluated and qualified as a zone with a medium vulnerability to continuous temperature increase and high vulnerability in extreme weather phenomenon, according to the EC study "Regional Challenges in the Perspective of 2020". Catalonia experienced in the last decades a sustained increase of the frequency of the climate-induced emergencies as floods, storms, wildfires, heatwaves and droughts, resulting in numerous casualties and significant damages to communities in an unprecedented way. There is substantial evidence that the CC will increase the intensity of these emergencies, and it presses to improve preparation and responsiveness of local government and population to climate emergencies.

DEMONSTRATION ACTIVITIES: the activities with the Catalonia Demonstrator will focus on solutions for promoting human wellbeing, local safety and security infrastructure, water management, and more resilient local economic systems against the high risks induced by extreme events such as flash and pluvial floods, wildfires, heatwaves, and strong winds. It will include three main lines of activities., pictured next. Under **T3.3.1** partners will co-design and co-create new transformative solutions to enable appropriate actionable decisions to reduce risks of extreme events or climate emergencies in 2 pilot municipalities. Developed solutions will better support disaster risk management and building community resilience, particularly in: i) EU flood-directive flooding areas; e.g., campsites and leisure and touristic activities, industrial/ commercial/ public/ private area with different adaptation activities; ii) Urban areas affected by a Wildland Urban Interface (WUI) prone to wildfire affectations focusing on vulnerabilities in social aspects, local



Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

safety and security infrastructure, and ecosystems (e.g., natural park); iii) Schools/nursing-homes/municipal or city communities under multiple affectations from compound/cascading events including high temperatures, wind, flash flood due to a torrential river crossing it, or increment of assistance pressure during heatwaves/ disease events. On **T3.3.2** partners will focus on adaptation and large-scale validation of previous results from ANYWHERE H2020 IA including: i) Multi-Hazard Early Warning System (TRL 8) capable of adapting evidence-based scientific big data from earth observations (in-situ, remote sensing at both local/regional/Pan-European scale) and NWP, enabling the monitoring of complex emergencies. This tool will be shared with the Central DK LSD (***T3.2.2***); ii) Impact-based Site-Specific Warning services (IB-SSW, from TRL7 to TRL 8-9) effectively tailored to various impact areas and connected with risk management plans or place-based governance; iii) Tailored Apps and frontend visualisation tools (from TRL 7 to TRL 8-9) to efficiently disseminate these SSWs and enhance communication capabilities between citizens and authorities ; iv) Interactive e-training modules based on real-case and projected scenarios (Digital Twin Approach, from *T1.2*); v) Inclusive framework to disaster management and community adaptation to address the exclusion of the needs, knowledge, and capacities of most disadvantaged and/or voiceless groups. Under **T3.3.3** INT and partners will engage with a wide range of stakeholder institutions, civil society organisations, and business sectors at local and regional levels, that will participate in regional workshops and local training sessions providing feedback and will support the exploitation strategies ensuring the long-term suitability of the project outcomes. This subtask will: i) implement a municipality-based co-creation framework for disaster risk reduction, resilience and climate change adaptation, ii) define the most vulnerable impact areas, co-assess tailor-made measures, and co-design transformative actions for locally adapted technological and social innovation solutions; iii) adapt the key enabling tools and implement solutions by all partners to the local needs and develop interactive online training modules; iv) run real-time 24/7 operational demonstrations in Catalonia, led by INT; v) validate the new functionalities and acquire all the relevant data to create a set of events and vi) organise local training and educational activities by all partners. Subtask **T3.3.4** (Twinning) will focus on transferring best practices and outputs to the 2 twinning regions, by means of the Digital Twin (from ***T1.2***) but also missions, visits, working groups and dissemination material from ***WP4***, and collaborative demonstration actions in ***T3.3.3***. and development of Scalability Plan together with ***T2.2***.

TWINNING REGION 'PUGLIA' (ITALY): The territory of Puglia (*population:* ***3,953,000***) has experienced geographical phenomena of temperature increase and decrease in rainfall associated with warmer and drier climatic conditions, very much like Catalonia. Drought phenomena appear more frequently, often associated with fires and depletion of aquifers. This constitutes a threat above all for the agricultural sector, also because Puglia is a region historically poor in water resources that it imports from neighbouring regions. In addition, the coastal areas, heavily anthropized and subject to great anthropogenic pressure especially in the summer due to intense tourist flows, are subject to phenomena of sea level changes, coastal erosion and the intrusion of salt water into the aquifers. Added to this are extreme climatic events such as floods and tornadoes, increasingly frequent especially in the summer. In economic terms Puglia is a developed area but regarding CCA the region is less experienced and began only in 2020 to work on a Regional Climate Change Adaptation Strategy (RCCAS) in order to identify measures capable of strengthening the resilience of the territories and improve the ability to react to the stresses induced by climate change. This strategy will have the following goals: i) containing of natural, social and economic systems vulnerability to CC; ii) increasing their ability to adapt to climate change; iii) improving coordination of actions at different government levels. However, this strategy is still under definition and the Puglia Region currently lacks climate resilience building tools and expertise. Within T3.3., Puglia region will adapt enabling tools from Catalonia (e.g., SSWs linked to place-based governance, from T3.3.2) and solutions in in the tourism sector. This will support development of resilience strategy, actions, and rules adapted to the case of a climate crisis situation (e.g., strong winds, floods, snow). The region will work with Tecnopolis on the customisation and local dissemination of these tools, and will collaborate in demonstration activities in T3.3.3. using outputs from ***WP4***, incl. ***D4.7, D4.8*** (exhibition)

TWINNING REGION 'BAIXO ALENTEJO' (PORTUGAL): Baixo Alentejo (***114,887*** inhabitants) is part of Alentejo region and integrates 13 municipalities which are gathered under the Regional Authority CIMBAL. The region is a low-income Objective 1 region for ERDF. In CCA terms, the region has started the development of a Climate Change Adaptation Action Plan, but still lacks expertise in this area. Baixo Alentejo has a Mediterranean climate, characterized by a high annual average temperature, between 15º and 17.5º. According to the CCA Action Plan, there is an average increase of the minimum, average and maximum annual temperatures, for the whole territory; e.g., at the end of the century, the minimum temperature could rise, between +1.7ºC and +3.2ºC, according to the most moderate scenario (RCP 4.5) and most extreme scenario (RCP 8.5). Regarding the average annual precipitation (accumulated), a potential decrease in the order of 10% (equivalent to an annual average decrease of about 43 mm) is predicted for the whole territory according to the most extreme scenario. Baixo-Alentejo region is facing risks triggered by increased

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

extreme events (heatwaves, forest fire, drought), of similar nature than those faced by Catalonia and Puglia. The region will take advantage of adapting LSD enabling tools (***T3.3.1*** and ***T3.3.2***) to i) reskill the regional workforce (e.g., an improved coordination by Civil protection) and ii) support adaptation actions in small-size, rural, and dispersed villages by finding their transformative solutions, particularly in the sectors of water management (risk of water scarcity), forest management (risk of forest fire), and energies (risk of reduced hydroelectric energy production. To do so, the region and its partners will contribute with all the relevant information, contribute for the definition of the most vulnerable impact areas, co-assess tailor-made measures, and to the co-design transformative actions for locally adapted technological and social innovation solutions. Also, CIMBAL will perform dedicated local training and educational activities and workshops for its 13 municipalities and overall population and disseminate specific surveys, incl. 1 interactive exhibition using ***D4.7, D4.8.***

OUTPUTS

Task	Outputs	Date (month)	Nº of end-users	Twinning involvement / Transfer to other regs	Simulated in Digital Twin
3.3.1	Transformative solutions for flooding areas, Wildland Urban Interface	36	259,584	YES / Medium	Yes
3.3.2	ANYWHERE Multi-Hazard Early Warning System TRL9	36	2 million	YES / High	No
3.3.2	Impact-based Site-Specific Warning services TRL9	36	2 million	YES / High	No
3.3.2	Tailored Apps and frontend visualisation tools TRL9	36	2 million	YES / High	No
3.3.2	Interactive e-training modules	42	300.000	YES /High	Yes
3.3.2	Inclusive framework to disaster management and community adaptation	42	2 million	YES / High	Perhaps
3.3.3	Municipality-based co-creation framework	60	948 Municipalities	YES / Low	Yes
3.3.3	Local training and educational activities by all partners	60	100.000	YES / Medium	No
3.2.4.	1 CCA action plan template for Puglia 1 CCA action plan template for B Alentejo	24	4,15 million	YES / Low	No

Demonstrator: Centro Portugal (less-developed ERDF region)

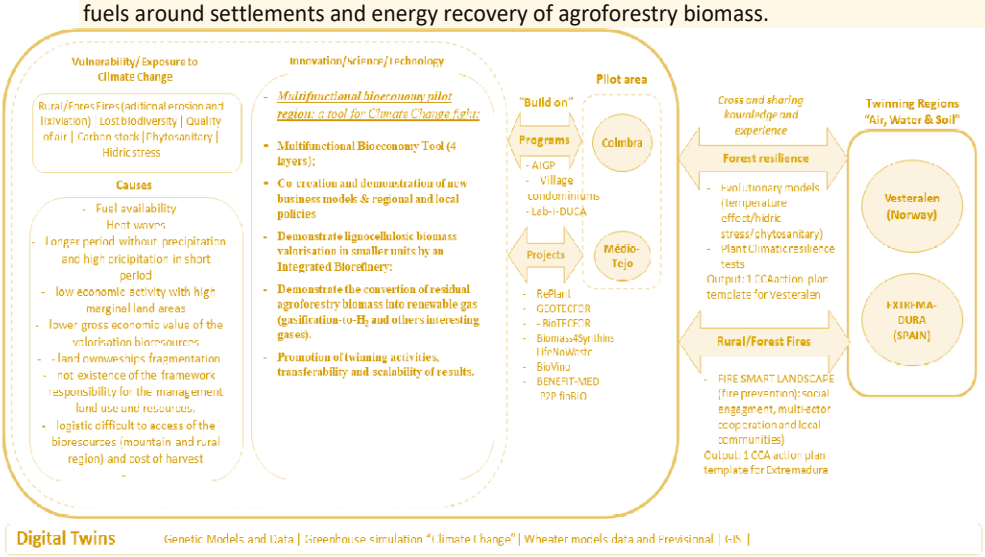
The region of Centro (*population:* **2.227.912***)* is one of the 5 administrative regions in continental Portugal and the 3rd largest in population. The region is a less developed and Objective 1, in terms of ERDF criteria, and is characterized by biodiversity and quality of endogenous resources as a decisive factor in the installation of industries that have as a competitive advantage the proximity of access to these raw materials. The extensive forest and marginal land area represents also a broad economic potential for valorisation in production, tourism, biobased products, agri and energy, but also a risk hazard for rural/forest fires and other climate-change inducted hazards, as it has happened in the great rural fires of 2017, that caused over 100 deaths. The main challenges that call for new tech solutions, policies, investments and new financing mechanism in the context of the rural/forest fires and CC are: (i) fuel availability, (ii) very low economic activity with high marginal land areas, (iii) necessity to increase the gross economic value of the bioresources-to-bioproducts conversion (new value chains) (iv) the non-existence of the framework responsibility for the management land use and resources, (iv) and logistic difficult to access of the bioresources. As a consequence of the 2017 fires, a set of public policies were implemented to increase resilience, part of which are already in place, contributing to the region's significant experience in CCA and resilience measures. Still, a number of these have yet to be validated terms of social and economic impacts, such as AIGP (Integrated Areas of Landscape Management) and "village condominiums" programs to increase territory resilience to forest fires, through a set of actions to ensure the change of use and occupation of soil and management of fuels around settlements, encouraging owners to take over the maintenance of land, ensuring its cleanliness and promoting an income-generating land occupation. The main regional stakeholders, including the Regional Authority (CCDRC), subregional admins (as Intermunicipal Communities of Coimbra and Médio Tejo), R&D (as Polytechnic Portalegre), environmental agencies (Médio-Tejo 21), forest clusters (Forestwise) and interface/tech centres (BLC3) will be part of the demo.

VULNERABILITY / EXPOSURE TO CLIMATE CHANGE: Rural/Forest fires and consequent externalities: erosion and lixiviation of the soils; lost biodiversity; decrease the investment and interest of the private sector; quality of the air; and the stock carbon emissions from the burn bioresources), droughts and water shortages conditions are accentuated by high summer temperatures and heat waves in the region. The demonstration will focus on 2 areas:

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Pilot area	Stakeholder	Main challenges addressed in RESIST	Builds on	Main learnings from previous experience relevant for twinning regions
Coimbra	CIMRC (19 municipalities)	Droughts, heatwaves, land ownership fragmentation, lack of socio-economic drivers, erosion and lixiviation of the mountain soils, water quality of the wild rivers,	AIGP - Integrated Areas of Landscape Management; Replant, GEOTECFOR, BioTECFOR, Biomass4Synthons (H2020)	Change of use and occupation of the soil and the management of fuels available, encouraging owners to take over the maintenance of land, ensuring its cleanliness and promoting an income-generating land occupation and the valorisation of the bioresources from agroforest residues and marginal land (new value chain with high gross value added by Integrated Biorefinery process)
Médio-Tejo	CIMT (13 municipalities)	Droughts, heatwaves, rural/forest fires, poor forest mgmt, re-forestation burnt areas	AIGP - Integrated Areas of Landscape Management	Promoting better land use, forest management and the through the renewable synthesis gas recovery of agroforestry biomass

DEMONSTRATION ACTIVITIES: activities focus on solutions for promoting better land use, forest management and the biocircularity of green bio-waste, through the change of use and occupation of the soil and the management of fuels around settlements and energy recovery of agroforestry biomass.



The LSD will include three main lines of activities: in 4 subtasks: ***T3.4.1*** will be mostly carried out in the Region of Coimbra and will focus on the study of improving the participatory and governance model of AIGP (Integrated Areas of Landscape Management) and "village condominiums" regional programs, as well as exploring innovative economic models to private owners, in order to demonstrate its impacts and to increase the resilience of territories to rural/forest fires. Through the implementation of the results of the envisaged model in pilot areas of the project, will be possible to promote changes in the landscape and better planning, establishing a collaborative model with private landowners and public administration entities. It is intended to develop two studies of performance models: on at the level of the AIGP and the other at the level of the "village condominiums". After the assessment of the studies, the proposed models will be tested in the pilot areas located in CIMRC and CIMT, namely in AIGP approved by the Direção-Geral do Território (National Agency for Territory Management) and in "village condominiums" located in areas with high rural dynamics, in order to test with the widest possible scope the existing heterogeneities in the territory and the influence they have on the implementation of collaborative models. **T3.4.2** will go one step further and demonstrate in the field solutions developed in other initiatives and projects, some of which already have a medium to high TRL (BLC3 has a TRL5 Biorefinery process), but need to be tested and adapted to real contexts, such as: i) new systems of lignocellulosic biomass valorisation in high value biobased products by a (1) new planning and governance mechanism to biomass collection with with economic viability and (2) increase the value and efficiency process use of biomass based on Integrated Biorefinery process (production of fine chemicals, biobased materials and advanced biofuels, based on cascade use principles). using the knowledge generated in several projects (e.g. Biomass4Synthons, BioVino and GOTECFOR, project s; ii) promote the utilization new solutions related to new equipment better adapted for small scale operations for processing and mobilize the forest-based raw material, other innovative solutions supported by digital tools and decision support systems that enhance network collaboration and the creation of local business dynamics. ***T3.4.3*** will be focused in Médio-Tejo and will collect and transport local biomass to an existent gasification reactor managed by Instituto Politécnico de Portalegre where it will be converted in renewables gases, including but not limited to hydrogen. The renewables gases produced will

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

then be used through a specific refuelling station for the use of vehicles to transport biomass between the collection points and the gasifier. The surplus production will be available to the community, as an alternative source of energy, sustainable, for use in transport or other, thus contributing to a greater diversification of energy sources in the region and, as such, greater security and resilience of the regional energy system. **T3.4.4** (Twinning and Scalability) will focus on transferring best practices and outputs to the 2 twinning regions, by means of the Digital Twin that will be focused on agroforestry management (developed within ***T1.2*** *and BLC3 will provide controlled greenhouse (CO2, temperature and humidity) applied to plants and digital twins*) and ***WP4*** outputs, and development of Scalability Plan with **T2.2**, as well as identifying investment for business-oriented results (prototypes of ***T3.4.2***, renewable gases exploitation of ***T3.4.3***).

TWINNING REGION 1 VESTERALEN (NORWAY): Vesterålen is a region in the north of Norway with surface area of 3100 km2 where live about 32 000 inhabitants. Vesterålen is located on the coast of Norway and is island based,

with steep topography, and geographical distances between the local communities. Vesterålen has a higher degree of innovation, compared to other regions in the north, but has a lower level of education compared to urban areas. There´s a high level of technological competence related to both marine industry and also entrepreneurial industry. The region is vulnerable because the rising sea level will flood buildings and industrial areas, and the extreme weather change may ruin homes and infrastructure and make living conditions even harder. Due to the steepness of the mountains, the risk of avalanches both in winter and in summer is increased and could be potentially life threatening for inhabitants, resulting in hazards as those felt in Centro PT. The region is relatively unexperienced with CCA innovation, and the GaiaVesterålen project (2.2 mEUR) started only in 2020 to showcase CC and its effect to society, and to showcase historical data and make prediction about the future. The activities of the demonstrator, to be implemented jointly by demonstrator to be implemented by Vesteralen Region, Lofotr Nearingsdrift (Museum Nord) and Andfjord Salmon AS will be focused on: 1) further develop and use the GaiaVesterålen platform with AR and VR technology to showcase the impact of joining the environmental contract and use the Digital Twin (from ***T1.2***) to ensure that industry and society change their behavioural patterns to better adapt to climate change and participate in the transformation set by the green shift, and develop a system for young people to participate in public planning. 2) demonstrate CC and its consequences for the industry with focus on the marine industry, e.g. prepare a demonstration to showcase both the worst-case scenario and best-case scenario for this industry. 3) demonstrate CC effects and adaptation measures to the arctic island groups with focus on effects caused by extreme weather changes (e.g. water level increase) by showcasing how governmental planners decisions may influence the environment in the region and by demonstrating predictions for planners and entrepreneurs. 4) knowledge sharing and creating synergies between European cities/regions via arranged Artic Climate Summit as part of Bodø 2024 (European cultural capital) event.

TWINNING REGION 2 'EXTREMADURA' (SPAIN): Extremadura (population: **1,087,778**) is a less developed region in economic terms and objective 1 for ERDF. The region is one of the warmest in Spain with an average daily high temperature of 22º and the uninterrupted, abandoned, non-managed thick forests, rich in fuel wood provide the perfect conditions for megafires. Over the last decades this landscape has degraded due to population loss and fire damage, in a similar situation to that of Centro Portugal. Most forest land is owned by municipalities but managed by regional government, leading to social tensions and entrenched conflicts. The traditional mosaic pattern of the landscape, once so common, need to be restored to create a FIRE SMART LANDSCAPE (FSL). FSLs are defined as territories in which cost-effective actions for fire prevention are designed through social engagement and multi-actor cooperation, including both local communities and official fire suppression bodies. In practice, a FSL integrates productive fuel breaks (preventing fire through agro-silvo-pastoralism performed by local farmers) and suppression infrastructures (designed by official fire services to facilitate extinction after ignition). However, this integrated approach to fire management has been not developed in practice, and as such the region lacks experience in CCA practices and policies and needs to enhance knowledge and solution-transfer in outputs and technologies adapted to these challenges. On this project, Univ. of Extremadura, Regional Government (Dirección General de Política Forestal) and Fundecyt, the main CCA stakeholders, will work to design and execute the first FSL in Extremadura based on the outputs from the LSD in Centro PT and know-how from the other LSDs. Based also on previous experiences with social-ecological networks and joint efforts with public bodies (Proyecto Mosaico), our activities will capitalize on the traditional knowledge that has secured fire-resistant landscapes in the past, and coordinate the efforts of local associations of forests owners, tree growers, shepherds in order to maximize capacity to reduce fuel load in the landscape. Continuous collaboration with fire suppression bodies will ensure that farming activities are developed in strategic areas and contribution of farmers to fire-resilient landscapes is compensated by a market label associated to main products.

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

OUTPUTS

Task	Outputs	Date (month)	N° of end-users	Twinning involvement / Transfer to other regs	Simulated in Digital Twin
3.4.1	New business model for use of residues in micro-owned rural activities	48	100.000	YES / High	Yes
3.4.1	Multifunctional Bioeconomy tool	48	100.000	YES / High	No
3.4.2	New systems of lignocellulosic biomass valorization TRL7	36	20.000	YES / High	No
3.4.3	Biomass fuel process TRL9	54	500.000	YES / High	Yes
3.4.4.	Genetic map	36	100.000	YES / High	No
3.4.4.	Molecular Biology & Plant Health	36	100.000	YES / High	Yes
3.4.4.	1 CCA action plan for Extremadura 1 CCA action plan for Vesteralen	24 24	1,15 million	YES / Low	No

1.2.3. IMMERSIVE DIGITAL TWIN (T1.2)

In order to facilitate i) local citizen/stakeholder engagement, ii) transfer of experiences to twinning regions, iii) broad-scale dissemination of activities and outputs and social outreach beyond the partner regions, the consortium will develop a '*nextgen*', fully immersive Graphical Digital Twin (GDT) (within ***T1.2***) for (and based at) each of the LSD and twinning regions. Many expert models created by researchers, such as heat islands, diversity loss zone, projected water or energy demand, coastal erosion, sea-level rise, NBS to mitigate and adapt to climate change, fail to reach a broad audience and impact their decisions due to failure to convey the message in a comprehensive, complete and convincing manner. Many big data projects gather insights that remain hidden from the stakeholders that make a difference in adaptation to Climate Change. GDT developed by AugmentCity for RESIST is different. The combination of immersive technologies, presented in this GDT empowers stakeholders to take more informed and precise decisions and estimate impact of those decisions by giving historical, current, and simulated data in 4D visualisation (time and space) in an intuitive/interactive manner. The GDT has been adopted by 20 cities and regions in Norway and worldwide and by the United Nation Sustainability Programme U4SSC, which have chosen the AugmentCity solution to be their preferred simulation and visualisation suite. The GDT uses advanced state of the art methods and techs allowing to visualise various models and data, and travel in time and space to share insights in a collaborative and virtual environment. GDT technical architecture (figure 1.4) presents a layered approach.

Figure 1.4 RESIST *GDT architecture*

The **"Data Input"** layer with IoT, Big Data, Points Cloud, LIDAR, multispectral imagery, Digital Elevation Models, Orthophotos, Bathymetry, Environmental Models (JONSWAP), demographic density data (historical and prediction), weather data (historical), climate data (prediction), pollution data is the foundation layer of the architecture. The data can be collected statically or dynamically from authoritative sources (Copernicus, national agencies, universities). The **"Simulation Engine"** layer combines all the data from the bottom layer (where applicable) and presents them as simulations: mathematical or hydrographic, or traffic models where necessary. The **"Graphics Engine"** layer provides an intuitive human representation of the simulation models. Specifically, it demonstrates a photorealistic picture of the environmental scenario, and goes a step further by visualising augmented data with additional features, e.g. heatmap, ribbons, pins, etc.). This approach improves the contextualisation of insights established by underlying simulation models. Finally, **"Human Interface"** provides intuitive and interactive interfaces, from simple 2D screen to full immersive co-creation 360 Dome (figure 1.5).

Figure 1.5 *GDT 360 Dome*

1.2.4. RESEARCH & INNOVATION ACTIVITIES RELATED TO THE PROJECT

The background knowledge and interactions with other national and international activities from project partners is presented in the following table, where the most relevant on-going/past projects carried out by the partners – and that will be used within the 'sandbox demonstrators' – are presented in a non-exhaustive list. Additional projects with which synergies and collaborations will be explored will be added-up within the course of the project (see *KPI #24*).

Table 1.5*. Prior and parallel R&D activities conducted by the RESIST consortium partners with strong link to the project*

Project acronym	Funding source	Partner/s involved	Experience /Outputs to be used in RESIST
GAIAVesterålen	Norway	SINTEF	Digital Twins ***(WP1),*** Regional Demonstrator ***(WP3)***

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

U4SSC	United Nations	AugmentCity	Digital Twins (*WP1*)
IMPREX	H2020	adelphi	CCA framework (*WP1*) and LSD support (*WP3*)
Leuven 2030	Flanders region	KUL	Technological Benchmarks (*WP1*)
OpenAgri	UIA	INOVA+	Development of Sustainability Plan for Milan and Lombardy (*WP2*)
IoTXChange	URBACT	INOVA+	Development of Sustainability Plans for Regions Nevers, Jelgava & cities Fundão, Nykarleby, Razlog, Ånge, Kezmarok, Dodoni (*WP2*)
ePlus Ecosystem	H2020	INOVA+	Business model development (*WP2*)
Unalab	H2020	ERRIN	Co-creation/ NBS replication within regional city networks (*WP2*)
Mosaic	H2020	ERRIN	Multi stakeholder engagement (*WP2*)
RESPONSE	H2020	Turku, TUAS, UTU	NBS solutions for CCA (*WP3*)
C2CCC	Life+	Midtjylland	CCA social and tech solutions (*WP3*)
ANYWHERE	H2020	UPC, Hyds	Multi-hazard early warning solutions and apps (*WP3*)
GOTECFOR	ERDF	BLC3, Forest.	Woody biomass small units transformers (*WP3*)
RIPEET	H2020	ZSI/ERRIN	Social Impact Measurement Framework *(WP4)*
Europlanet2024	H2020	ESF	DMP, Gender, Ethic frameworks for responsible research (*WP1, 5*)
Biocircularcities	H2020	Revolve	Communication policies for enhancing climate action *(WP4)*

1.2.5 INTERDISCILINARY AND SOCIAL SCIENCES CONSIDERATIONS

RESIST aims to maximise the benefits of interdisciplinary research. It will significantly contribute to R&D capacity building and the overall strengthening of Europe's human capital in research and innovation. Interdisciplinarity is embedded in RESIST by the representation of climate science, a variety of environmental disciplines such as water and floods management, digital technologies such as AI, ML and GDT as well as social sciences and humanities (SSH). SSH forms an integral part of the RESIST methodology, its technology development, the work of the demonstrators and the exploitation plans. SSH will contribute to closing the gap between technical and social issues that are often treated separately, e.g. human-machine interaction and citizens science in the GDT, it will provide economics/business insights such as quantitative economics, economic analysis and financial management that will be incorporated in the scalability plans (**D2.3, D2.4**), and will incorporate gender dimension as a transversal priority.

1.2.6 GENDER DIMENSION:

CC impacts the different societal actors in different ways and can exacerbate gender inequalities. Women, gender-diverse and trans people are more likely to be affected by CC-caused hazards than men, particularly in rural, vulnerable areas where they may have less access to resources and assistance and are less likely to actively participate in policy planning and recovery efforts[8]. People have different adaptation needs, depending on where they live, how they sustain their livelihoods, and roles they play in families and communities. There are socially determined differences too - in opportunities, responsibilities and decision-making power - and all of these influence how vulnerable people are to CC[9]. Without understanding these dynamics, often influenced by gender, there is a risk that the people with greatest needs for adaptation are left behind. To tackle this, RESIST is dedicated to adopt an interseccional approach to gender, understanding it as non-binary and intersected with other social, cultural, and economic dimensions. In addition, RESIST consortium understands the integration of gender dimension as a transversal priority that permeates the full proposal through the design of the WPs and tasks, and in particular in the Large-Scale demonstrators, stakeholders consultations and dissemination/communication campaigns. An Inclusive Gender Equality and Ethics framework will be developed for the project and its activities in co-creation with the WP and task leaders as part of **T1.4.** This framework will set the principles of gender equality & inclusion, provide a compilation of best practices for the project activities and identify a set of indicators including KPIs to monitor their implementation and assess their impact. For the Large-Scale demonstrator activities (*WP3*), regional partners will ensure that that the experiences of women and men are captured in a balanced way, embracing gender diversities whenever possible, to provide a greater perspective and increased knowledge which will help to design a more comprehensive and sustainable adaptation approach to reach regional innovation package. Inclusive consultation with people from all genders at the implementation phases of LSDs will provide a thorough approach representative of the strengths that diversity generates. Communication/dissemination campaigns will be inclusive, addressing all genders, avoiding the perpetuation of gender roles and stereotypes, and using inclusive language and representation of people (*WP4*). Not only the gender dimension will be considered as cross-cutting all project activities, but also gender balance will be pursued at every step of the project. RESIST will fully align with New ERA for R&I objectives, the EU Gender Equality Strategy (2020-2025), EU LGBTIQ Equality Strategy 2020-2025, as well as the recent Ljubljana Declaration on Gender Equality in R&I, and commits to deliver gender inclusive outcomes.

1.2.6 OPEN SCIENCES PRACTICES, DATA MANAG. AND MANAGEMENT OF OTHER RESEARCH OUTPUTS

Open Science Practices: RESIST is committed to Open Science practices and strives to make a transition to a more open and participatory way of conducting, publishing, and evaluating the work in the project to increase cooperation and transparency at all phases of the project. The project outcomes will be the topic of scientific journal papers, open access material, webinars, and conference presentations, where appropriate in a gold publishing mode, or in

[8] [UN Women on behalf of the Global Gender Climate Alliance (GGCA) through the Women's Environment and Development Organisation (WEDO)
[9] IISD – International Institute for Sustainable Development

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

repositories in line with the EC's OA regulations. In alignment with the RESIST Communication strategy to guide project output sharing, Open Science tools will include use of shared reference libraries (e.g., Zotero) during evidence collection, preregistration of project tasks at RESIST's OSF site, sharing data and codes (e.g., Zenodo and GitHub), sharing protocols and workflow (e.g., Protocols.io), sharing preprints at preprint archives (such as bioRxiv), using open peer review at journals, where possible, publishing in open access journals and using open publishing licences. RESIST will participate in the EC's Open Research Data program, making use of the European Open Science Cloud as well as RESIST's own OSF site and institutional repositories to ensure maximum openness of results. RESIST will also ensure that data is managed and shared in line with FAIR data principles, being released as open as possible and closed for IPR reasons when necessary. To increase awareness and knowledge about Open Science, the project will ensure that all partners become familiar with principles of open science, open collaboration, reproducible research and data analysis, open research data/sources/software, open access and public engagement with sciences.

Data management and management of other research outputs: Data Management and FAIR principles: RESIST takes an interdisciplinary approach and contributes to the advancement of responsible open science practices. The project's central philosophy is to ensure that online access will be provided to all relevant information provided by the project, free of charge to readers. Open access will focus on access to peer-reviewed scientific research articles, published in academic journals, and shared via RESIST's website set up on the Open Science Framework (OSF). RESIST will ensure that data is managed and shared in line with FAIR data principles, being released as open as possible and closed for GDPR reasons when necessary. WP5 will develop a Data Management Plan (***DMP, M6***) outlining how research-related data will be handled during/after the project, describing what data will be collected, processed, or generated and following what methodology and standards, whether and how this data will be shared with whom and/or made available under an open access in a specified trusted repository, and how it will be curated and preserved. At all times adherence to ethical standards described in Part A of this proposal will be maintained. Ownership and access to key knowledge developed in RESIST will be regulated by a Consortium Agreement (CA).

2. IMPACT

2.1 Project pathways towards impacts

In spite of all policy intentions, climate change (CC) is already inevitably underway and will increasingly affect all aspects of life, including access to natural resources, ecosystems, food security, agricultural yields and stability of infrastructures, deeply affecting the well-being of citizens. CC impacts may now seem less important than other pressing and tragic events, such as the COVID 19 pandemic or the Ukraine war, that call for more immediate actions. However, if left unchecked, CC will cause significant economic and ecological damages, and its long-term effects will surely overscale that of COVID and other political/economic crisis.

2.1.1 IMPACTS TOWARDS THE TOPIC AND WIDER IMPACTS

Table 2.1 –Impacts listed in topic

Systemic demonstration of a climate-resilient society, fully adapted to the unavoidable impacts of CC by 2050 (…)

RESIST *contributions:* The EU Strategy on CCA covers 3 main targets: encouraging adaptation actions by MS, supporting more conscious and informed decision-making steps, and supporting adaptation of vulnerable sectors. RESIST addresses all 3 targets, by encouraging and supporting 4 vulnerable regions to set-up and roll-out collaborative platforms to demonstrate **12** new social and tech approaches for support environmental decision making and innovative policy practices, directly reaching out to about **1% of the regions' population**. Regions will be assisted to build up adaptation capacity and on influencing a growth of climate related funds to **30% of all regional funds** (currently 25,4%[10]), representing **2,4 b€ of ERDF/Nextgen funds in the 4 regions**. We will especially address the impacts of floods in coastal/riverside areas, where benefits are estimated in the EU strategy as 6€ for each 1€ of investment[11]. RESIST will also directly impact other EU strategies such as DestinE[12], with the creation of **4** graphic digital twins (GDT).

KPI	*Output Target*	*Description*
#1 - Nº of tested new instruments / CCA Solutions	a) 12	RESIST will implement 4 Large-Scale demonstrators in 4 regions, each with 3 different lines of demonstration for new instruments and CCA solutions, stemming from previous/on-going R&I projects and innovative policy measures (see Section 3 for detail)
#2 - Nº of citizens involved in LSD	c) 120.000	The project will aim to directly engage 120.000 (1% of regions pop.) citizens in the Large-Scale Demonstration activities (events, GDT exhibitions, focus groups, co-creation experiments, physical demonstration activities)
#4 – Area covered by GDT	d) 84.000 Km^2 (3% of EU-27 surface)	The Graphical Digital Twins in RESIST cover an area of about 84.000 Km^2, contributing to DestinE objective to develop a very high precision digital model of Earth to develop/test scenarios that would enable more sustainable EU environmental policies
#5 – Reduced flood damaged costs	e) 30 m€	RESIST will invest 10m€ in 4 Large Scale Demonstrators, out of which half is estimated to directly impact flood risks, leading to a reduction in damages of 30m€, about 14% less in the targeted regions.

[10] Report on the implementation of the EU Adaptation Strategy, 2018, https://eur-lex.europa.eu/legal-ntent/EN/TXT/?uri=CELEX:52018DC0738
[11] https://ec.europa.eu/clima/sites/clima/files/docs/eu_strategy_en.pdf , page 3
[12] https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/destination-earth-destine

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

#6 – Increase in climate-related regional funds	f) 30%	Climate-related funds within ERFD/CF/ESF/EMFF/EAERD funds currently (2018 data) stand at 25,4%. RESIST experiments and transfer policies shall result in new policies, programmes and measures that should bring this share to 30% in addressed regions (to be measured from reg. gov. data), within the total package of 8b€ currently available

Innovative climate resilience socio-technological solutions are scaled up and largely deployed through collaboration and twinning between front-runners and less experienced regions, vulnerable to similar climate risks and impacts

RESIST *contributions:* The 4 LS Demonstrators in RESIST will transfer know-how and demonstrated measures (**minimum 16**) to **8 twinning regions** (of which **4 are less developed regions**), that will directly engage **0.5% of their population** in demonstration activities and aim to **increase climate-related regional investments to 4b€.** The combination between LS Demonstrators and twins will result in a major economic growth effect, stepping up a green and inclusive recovery, and benefiting from **increased public and private funds** to invest in the green recovery[13]. RESIST will devote approx. 25% of the investment in demonstrators to the business community, i.e. an investment of 4m€ for new green business solutions, and will coach and assist the SME, startups and entrepreneurial stakeholders to develop business models and commercial plans for faster, more sustainable and more ambitious exploitation of the know-how and innovative products developed within the context of the demonstrators, aiming to create **1000 new jobs** and develop **500m€ of new business generation.**

KPI	*Target*	*Description*
#8: Nº of transferred CCA solutions to twins	h) 8 plans with 16 measures	The 4 LSD will develop 8 Transferability Plans (one per twinning region) for transfer of demonstrated/validated new measures and tools to twinning regions, according to their needs and challenges. At least 2 (of the 3) measures per LSD should be transferred to twin
#9: Increase in Regional Green Investments (%)	k) 30%	The 8 twinning regions have a total budget of 13b€ from ERDF/Nextgen programmes for the current period. Twinning activities are expected to contribute to an increase in climate-related funds from the current 25% to 30%, corresponding to about 4b€.
#10: Nº of citizens in twinning demos	j) 50.000	Twinning activities aim to directly engage 0.5% of total population (10m) in demonstration activities, including GDT sessions (in rooms or online), events, exhibits and promotion.
#3: Nº of businesses	b) & i): 100	4 business entities will be directly involved in LS Demonstrators and 1 in twinning activities. Promotion towards other ecosystems in T2.3 will allow to reach >100 business
#12: Nº jobs created (by 2030)	n), r): 1000	The aim for the total of new jobs to be created by business partners involved in upscaling of demonstrators' results, within the long term is of 1000 new jobs, i.e. 10 jobs per result
#13: Long term revenues from BPs	n), r): 500m€	Business partners will be assisted in developing business plans for upscaling of results, with an estimated medium-term revenue of 500m, (avg 5m€/ result), as an conservative estimate
#14: EU Public investment in Green solutions	m) 100m€	All quintuple-helix demo partners will be assisted to develop a strategy for addressing EU public funds (Horizon, LIFE, and other ERDF funds), aiming to capture up to 100m€ for the project's 100 exploitable results, i.e. a conservative estimate of 1m€ per result.
#15: Private investment in Green Solutions	m), n) q), r): 25 m€	FastTrack, a Venture Capital from Portugal specialized in Green Investments will participate in the project and directly screen all exploitable and business-oriented results, with the aim to invest up to 25m€ in new ventures and technologies, while mobilizing other investors.

Suitable solutions for just societal transformation and building climate resilience at the regional and local level are developed and adopted, through tailor-made measures matching the local needs (…)

RESIST *contributions*: For reaching just societal transformation a particular focus will be placed in the participation of citizens and social engagement (in WP4). Following the co-creation of the adaptation pathways, a selected number of stakeholders (aprox. **17.000**) will be invited to focus group and surveyed on to explore the topic of behavioural change and long-term commitment, trust, social acceptance and buy-in from people, communities, and organisations, such as regional governments. The project will ensure a gender balanced participation, and will measure the reduction of the climate protection gap, and the increased level of social benefits across the 12 regions and beyond through links with other initiatives

KPI	*Target*	*Description*
#7, #11: Gender balance indicators	g), l) 50%	RESIST will develop a gender framework for demonstration activities and monitor all activities, imposing a 50% gender balance across both LSD and twinning activities.
#16, #17: Active social citizen engagement	s), t), u) 17.000	Through social and communication activities, including a large-scale social impact survey, RESIST will monitor social impacts in 10% of outreached citizens, i.e. 17.000
#18 Reduction of climate protection gap	x) 50%	Currently (2019) only 35 % of total losses caused by extreme weather/climate-related events in EU are insured[14] (65% gap). Our goal is to reduce to 50% in addressed regions.
#19 Increased level of awareness/confidence at regions level	s) 77% (+10%)	Currently (2019 survey) 70% of EU citizens agree that adapting to adverse impacts of climate change can have positive outcomes[15]. We'll aim to raise this to 77% in addressed regions (measured by survey).
#20, #21, Nº regions signing mission-charter and links with other initiatives	y), z) 12 regions, + 20 other initiatives	All 12 involved regions in RESIST have already expressed their interest in joining the Adaptation mission and will sign the Mission Charter once available. In addition, RESIST will tap into other initiatives, using partnership with JRC, and contacts/networks into the Climate-ADAPT platform and other H2020 projects.

[13] http://www.oecd.org/coronavirus/en/themes/green-recovery
[14] EIOPA Staff Discussion Paper Protection gap for natural catastrophes, https://register.eiopa.europa.eu/Publications/EIOPA-19-485_EIOPA%20Staff_Discussion_Paper_Protection_Gap.pdf
[15] https://ec.europa.eu/clima/citizens/support_en

RESIST

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Wider impacts across the Adaptation process: RESIST will contribute to prepare Europe and its citizens to deal with climate disruptions and preparing for managing climate risks and to accelerate the transformation to a climate resilient future. At a time when EU will be emerging from the COVID-19 pandemic while facing the consequences of the war in Ukraine, our project will offer contributions across the whole circle of the adaptation process, including:

Engaging a wide range of stakeholders**:** our project, once implemented, will involve Demonstrators with a quintuple-helix approach, resulting in the direct involvement of +20 regional actors Furthermore, we will involve 8 twin regions, resulting in mobilization of hundreds of multiscale, multisectoral stakeholders for climate-resilience adaptation.

Raising awareness and ambition: our demonstrators and GDT will allow to visualize impacts of new solutions and raise the level of expectations and ambitious of populations.

Providing political space for engagement: Stakeholders and civil society will be called to intervene, engage, experiment and as a result co-design new policies and instruments for climate change resilience, and validate new tech solutions.

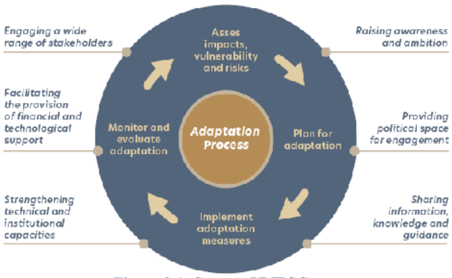


Figure 2.1. Source: UNFCC

Sharing information, knowledge and guidance: RESIST will assist the regions in upscaling their plans towards implementation in WP2 and in outreaching civil society in WP4

Strengthening technical and institutional capacities: The support by RESIST to regions will reinforce their technical and institutional capacities, in digitalisation (WP1), stakeholder engagement, internationalisation (WP4) and marketization (WP2).

Facilitating the provision of financial and technological support: RESIST will provide the regions with financial, technological and methodological support and will assist their actors in applying for further public and private funds for climate-resilient solutions.

Contribution to European Innovation Capacity and creation of new market opportunities and growth: with evident synergies between environmental sustainability and economic performance, tackling CC can be an opportunity for EU businesses that are among the world leaders on clean tech. CCA actions have an impact on labour markets, job quality and health/safety at work, but also foster innovation/productivity. Economic impact is most visible in employment creation, an area extremely relevant in the post-Covid period. Simulations based on two global macroeconomic models (JRC-GEM-E3 and E3ME) provide detailed results for sectoral employment under ambitious climate policies (+1.5°C scenarios, implying zero net emissions by 2050, and +2°C scenarios implying an 80% reduction in emissions compared with 1990 levels). In terms of total employment in 2050, the 1.5°C scenario point to potential gains of 0.6% to 0.9%, or about 1.5 to 2 million jobs in the EU, compared with the baseline, which translated to RESIST potential outreach of a population of 22m, corresponds to around **88 thousand new jobs** in all addressed regions. Building preparedness for climate change through investments in adaptation can incentivize new and expanded economic activity, help create jobs, and reinforce efforts to reduce emissions across nearly all sectors, but especially: i) ***Water management*****:** EU companies are leaders in developing advanced water management technologies, such as purification, desalination, and water filtration and reuse, and RESIST demonstrators (e.g. Central DK) will work with economic agents to develop sustainable business models for upscaling of new water management solutions; ii) ***Energy Supply*****:** renewable energy solutions/supply chains, such as biomass to energy technologies (demonstrated in Centro PT) can help meet the demand for renewable/cleaner energy sources and address the EU energy dependence problem; iii) ***Disaster Preparedness*****:** Finding more effective ways of preparing for and recovering from hurricanes, cyclones, and other extreme weather events can save lives, property, and money. RESIST will help the partners at NIRAS and HYDS (SMEs) to refine their products and develop sound business plan for successful upscaling; iv) ***Coastal and natural resource management*****:** + 60% of world's population lives within 60 miles of a coastline, putting millions at risk as sea levels rise and we face increasingly severe storms and heavy rains. Better land/resource management such as basin and watershed planning, developed in FI/DK demonstrators, will create natural barriers that will meet a growing demand for coastal areas vulnerable to climate impacts, v) ***Insurance and other financial instruments*****:** Analysts predict that CC will significantly increase costs of insurance pay-outs for weather-related disasters, and instruments developed in SW Finland can drive growth in this sector; vi) ***Climate Change consulting services:*** Service providers as INOVA+, AugmentCity or ZSI, or R&D groups at KUL/SINTEF, can help public/private sectors to understand CC threats and develop adaptation strategies.

Social impacts: Without vigorous adaptation, CC will further exacerbate vulnerabilities, place human health and security at risk and impede sustainable development[16] and increasingly affect people's daily lives everywhere in terms of employment and livelihoods, health, housing, water, food security and nutrition, and the realization of gender equality and other human rights. Impacts will hit those living in poverty the hardest, due to their more prevalent dependency on the very natural resources affected by CC and also because they have less capacity to protect themselves, adapt or recuperate losses. New, effective policies to reduce negative social impacts are only possible

[16] WHO - The Social Dimensions of Climate Change (Discussion draft)

Associated with document Ref. Ares(2022)8139002 - 06/12/2022

through evidence-based policy making, localization, polycentricity and climate policy innovation, which in turn can only be achieved through experimentation & demonstration. In the absence of blueprints for transitions, currently only guided by high-ambitious goals such as those in the Paris Climate Agreement, experiments are the best form to provide a way forward in terms of innovative CCA, policy development, governance, and more widely, sustainable development, by offering innovative ways of tackling the grand challenges of CC resilience. RESIST social impacts largely develop from this demonstration character, and the integration of social dimensions into CC measures in the project can be simplified as part of 3 key steps of the policy cycle: i) the assessment of social issues within demonstration process; ii) the process of social policy/measures experimentation and development; and iii) the results (monitoring and evaluation of impacts, and relevant restructuring of policy), and are presented below:

Table 2.2 – Main Social Impacts

Urban development	While urban areas are the primary locus of consumption and greenhouse gas emissions, they fortunately also offer better chances for long-term sustainability as well as social development. Through CCA policies (e.g. Turku, Barcelona), the compactness and economies of scale of cities can reduce per capita costs and increase population resilience, while also minimizing pressures on surrounding land and natural resources. Urbanization is also a major factor in fertility decline and there is a strong correlation between lower fertility rates and the empowerment of women. Proactive planning for urban growth, particularly through securing the land and housing needs of the urban poor, multiply people's adaptive capacities. It can increase efficiency of and access to services by all people but most importantly by those living in poverty/vulnerable to the CC impacts.
Health and nutrition	The co-benefits to health of sound adaptation measures are vast. Decreasing emissions and slowing CC will reduce asthma and respiratory diseases, water and vector-borne diseases, and malnutrition that results from food insecurity. Additionally, improved health infrastructure and services are an essential component of CC adaptation and contribute to the empowerment of women, enable families to build their resources and reduce poverty, and thus increase the resilience of their households and communities to prepare for and deal with CC impacts.
Sustainable livelihoods	CC adaptation measures that bring renewable energy to remote micro-communities and households - as in Centro PT – will have the co-benefits of supporting the sustainable growth of these small gatherings; enabling new 'green' economic enterprises; diversifying income sources where agricultural decline is likely due to CC; and increasing chances that the poor – especially women – can engage in these enterprises and access equal opportunities.
Disaster risk management	Comprehensive and holistic risk and vulnerability reduction strategies should be a core part of both sustainable development and adaptation to weather-related extreme events, with benefit to both agendas. Climate variability causes changing weather patterns that will most likely result in more extreme weather events including a higher frequency/magnitude of weather-related hazardous events. Strategies to link expertise in various communities, including disaster risk reduction (e.g. Catalonia) promote resilience and reduce risk of lives/livelihoods lost.
Human rights and good governance	Realization of human rights is a critical co-benefit of sound CCA policies and related good governance practices, and simultaneously enhances the success of climate change resilience measures. Empowered people contribute to society through independent research, innovations and enterprises, an enlarged tax base, and informed choices and sustainable behaviors; all elements needed to achieve poverty eradication and sustainable development. Engaging stakeholders in decision-making processes, especially at the local level as it will happen in all 4 RESIST LSDs, increases the likelihood that initiatives will be locally appropriate, and thus adopted and sustained, while simultaneously empowering those involved and holding decision-makers accountable. This kind of 'active citizenship', as well as the effective protection of human rights – such as through access to information, the ability to effectively participate in decision-making processes, as well as access to justice, education, health and housing – are all important to strengthening climate resilience of individuals and communities.
IT enabled services & societies	Enabling infrastructure and technology that enhances efficiency and provides CCA solutions can simultaneously advance sustainable human development, welfare and rights in various areas, bringing economic opportunity and wealth to often marginalized segments of society. Efficient CCA solutions such as those that will be tested and mainstreamed in RESIST, including nature-based solutions, green/low-carbon product design, IT-enabled services (such as the GDT), information access and sharing tools do more than merely connect society efficiently. They provide economic & social networking opportunities at an unprecedented rate, allowing developing regions to leapfrog the development trajectory and offer tools for social transformation.

Barriers/obstacles and activities required to achieve the expected impact: It is clear that there are many obstacles to CCA, otherwise the world would be in a much better situation. In practice, only a small subset of all wished/suggested CCA measures will be implemented due to technical and physical limits as well as to differences in objectives. The outermost circle of ***Fig. 2.2*** gives the adaptation space that basically defines the adaptation need, as defined in each region. Hence, all actions are included that would be required to avoid all negative effects and capture all positive effects of CC. The second circle represents a subset of all needed adaptation actions including all actions that are technically and physically feasible.

Associated with document Ref. Ares(2023)8439002 - 06/12/2022

Fig. 2.2: The narrowing of adaptation

So, what cannot be adapted to, become unavoidable impacts. Through research and experimentation (as in our LSDs), the area of "*what we can do*" can be expanded and former unavoidable impacts become partly avoidable. Out of these possible adaptation actions, a new subset is formed representing all priority actions (as defined for **WP3**), considering limited resources/competing priorities. Finally, the smallest subset of adaptation strategies includes actions that will actually be implemented, once validated in the demonstrators, and in line with available resources, policy priorities and citizen ownership (**WP2 and WP4**). The key for an efficient adaptation policy is to be aware of and to overcome these limitations and barriers, as those below, that can prevent national and local players (both public and private) from adaptation decision-making, such as transaction costs. Other barriers emerge due to market failures such as externalities, information asymmetries, and moral hazards. The 5th Assessment Report of the International Panel on CC offers a comprehensive survey identifying main barriers to CCA decision-making[17]:

Table 2.3 – Main barriers to successful CCA implememtation

Transaction costs	The**se** are mainly divided into information and adjustment costs. Information acquisition costs can represent a significant obstacle, for instance when climate and weather data are costly or difficult to access but can be minimized (e.g as in Catalonia demonstrator). Adjustment costs represent another barrier, especially in the presence of uncertainty and include, e.g., mobilizing labor to build or fix storage facilities in times of flooding, water allocation and crop rotation schemes at times of droughts. Because of transaction costs, a beneficial adaptation may be undesirable or unpractical, and demonstrators (**WP3**) will provide data on transaction costs of adaptation measures to facilitate planning.
Market failures/ missing markets	These include externalities, information asymmetries, and moral hazards. As a consequence, some socially desirable actions may not be privately profitable. In such contexts, public norms and standards, direct public investment, tax measures, can work and will be tested.
Behavioral obstacles to adaptation	Includes all behavioral issues that lead to irrational decisions without using all the available information and are time inconsistent. Social norms/cultural factors also have an inadequate influence on adaptation-decision making. These aspects will be addressed in **WP1** and **WP4**.
Ethics and distributional issues	These issues (addressed in **WP1/WP5)** connect to the aforementioned differences in vulnerability and adaptive capacity. Economic approaches suggest choosing the most cost-effective projects, but ethical concerns imply that adaptation decision-making needs to account for both the net benefits and the impacts on equity.
Coordination, gov. failures, political econ.	Even though public decision-makers are supposed to remove barriers listed above, they themselves face barriers such as insufficient knowledge or resources. Addressing this requires high coordination between different gov. levels, as we'll ensure in sandboxes.
Uncertainty	This represents one of the largest barriers to adaptation as it expands into different dimensions: future demographics, technologies and economics, and future climate change, but it can be minimized through controlled experiments, as we'll put in place.

2.2 Measures to maximise impact

2.2.1 PLAN FOR DISSEMINATION AND EXPLOITATION OF THE RESULTS: RESIST has created a path for an effective exploitation of results by preparing a first draft of the project Exploitation Plan, where partners have analysed the following aspects: i) Exploitation/dissemination targets (presented in ***Table 2.4***) ; ii) First Exploitable results (M36) and preliminary business plans (presented in ***Table 2.5***, below) iii) Identification/analysis of possible exploitation paths within Consortium members iv) scientific dissemination and communication strategies. This Exploitation Plan will be further detailed along in ***T2.2***, where a full Scalability Plan (***D2.5***) containing detailed innovation pathways for all exploitable technological and social results successfully demonstrated in the LSD/twin regions. Scalability is tackled by RESIST with 3 primary aims: i) create sustainability of the cross-sectoral platforms, services and applications developed within the regions; ii) enable new business opportunities beyond the pilots by upscaling the applications and ensuring their market replication via the RESIST networks and marketplaces, including twinning and disseminating regions and members of involved networks. A specific upscaling programme targeting additional EU entrepreneurial ecosystems and other relevant stakeholders (***T2.3***) will promote exploitation in territories sharing an interest in establishing climate resilient innovation ecosystems and support the implementation of the proposals' outputs and concepts across >50 EU regions; iii) thirdly, RESIST will empower innovators from the quintuple helix (startups, climate actors, civil society, policy-makers responsible for CCA) to better understand specificities of CC vulnerable areas when developing business models, strategies, digital services, etc., and will promote these towards investor communities for a faster uptake of results and mobilization of private funding (***T2.4***), as well as support them in applying for public funding sources (***T2.2***), in particular

[17] Climate Change 2014: Impacts, Adaptation, and Vulnerability.

Associated with document Ref. Ares(2022)8439003 - 06/12/2022

EU programmes as Horizon Europe, LIFE+ and Interreg, and national/regional funding from ERDF/Nextgen sources (building up on the intent expressed by the 12 regions in the Letters of Intent attached to this proposal).

2.2.1.1 Exploitation and Dissemination Targets

Table 2.4 – Exploitation & Dissemination Targets

Scientific communities (R&D)	Researchers and research communities will be interested in RESIST outcomes and will be approached to benefit from and contribute to RESIST objectives and research challenges. Scientific outcomes and participation in engagement activities will let the R&D community to spot and provide feedback on strengths and weaknesses of the RESIST effort and thereby influence the course ahead and overall contribute to the ERA. Outreach channels: scientific publications. **European and national projects** will be contacted to collaborate and cross benefit from exchange of knowledge and expertise in the sci- tech developments and gain a better understanding of limitations/challenges faced by the target groups in the context of CCA. **Outreach channels:** projects listed in Part A (1.2.4) and newly established connections.
Industry (IND)	**Industry players** operating locally, nationally and/or globally will benefit from the RESIST outcomes and will be hungry for new methods, methodologies and tools. RESIST will become a success story by proposing an added value to a diverse nature of industry players and innovation funding agencies. **Outreach channels:** EDIHs (e.g. FAIR Finland, ATTRACT- Portugal, agROBOfood, in Denmark), national innovation funding agencies (e.g. Innovation Norway, ANI – Portuguese Innovation Agency) and industry partners in the consortium and beyond.
Government (policy) (GOV)	**European and international bodies** will receive input to their agendas and will contribute to RESIST visibility and outreach. In particular, the project will liaise with JRC for support in the development of specific synergetic actions in the area of climate adaptation among Horizon Europe, national research and innovation programmes, cohesion policy programmes and the Next generationEU recovery instrument. **Outreach channels**: European Technology Platforms (ETP) (e.g. CESAER, ARTEMIS), alliances (e.g. EARMA, EFFRA), Public-Private-Partnerships (PPP), e.g. DAIRO and EIT Climate KIC, EIPs, e.g. Smart Cities Marketplace, EU platforms such as Climate-ADAPT platform, JRC Climate Change Unit. **Policy and regulatory authorities** will be approached **to guarantee** RESIST developments and contributions to the policy and regulatory agendas, e.g. Green Deal, AI Act 2021 at the national and European levels and contribute to the European standardisation efforts through open dialogue based on discussions of core outcomes of RESIST. **Outreach Channels:** DG CNECT, DG RTD, DG CLIMA, CINEA, JRC, ETSI and CEN-CENELEC and national bodies such as: Ministry of Local Government and Regional Development (Norway).
Public (PUB)	**European citizens** will be engaged at the largest possible scale to spread knowledge and to create more awareness about climate change and adaptation measures proposed by RESIST. To this category of stakeholders belong **school children, students (bachelor studies), public administrations/ municipalities and citizens** interested in technology development. **Outreach channels**: schools, universities, local communities and municipalities and civil society actors.

2.2.1.2 Exploitable Results (ER) and market paths: The RESIST consortium has already drafted a plan for Exploitation of those results that will be already in place by the end of year 3 (M36). These ER are analysed from the main exploitation partners point of view, the target communities/markets, as well as an initial exploitation path.

***Table 2.5** – Exploitable Results by Month 36*

#1: CBA analysis of NBS solutions/Inspirational catalogue of raingardens (SW Finland)
Value proposition: The SW FI pilot will develop tools for promoting NBS in stormwater management, incl. a CBA tool for: quantification and monetization of benefits: stormwater retention and other ecosystem services, like noise reduction, biodiversity, air quality, cooling, recreational value or image of the area, and a "turnkey" raingarden catalogue for private property owners, to promote NBS use in construction development projects (new and rehabilitation projects). ***Main exploitation roles:*** City of Turku: promotion, dissemination, certification of solutions; TUAS/UTU: methodological development; LUKE: regulatory support; Turku Business Region: promotion amongst construction sectors for product ownership; MTK: promotion across wood sector for new product development ***Main markets:*** Local level and Twinning Regions: Construction developers, including public (social houses) and private, either for new projects and rehabilitation., incl. construction firms and individual owners, and NBS producers, wishing to diversify/expand product range; EU level: other regions and associations of developers /forest owners across EU.
#2: Flood-resistant building / #3: Warning System App (Central DK)
Value proposition: Two flood-resistant demo houses, making use of NBS, will be demonstrated in the project and promoted towards construction sectors and individual owners (#2); a first version of a warning system app allowing citizens and authorities to prepare for storms and major rainfall events, will be developed by NIRAS (#3) ***Main exploitation roles:*** NIRAS: commercial exploitation and client support (#3); NTY: certification, mkt development (#2); AU/VIA: technical development (#2/#3); MID: early user (#3) and promotion (#2). ***Main markets:*** Local level and twinnings: regions and municipalities as first target (#3); Construction developers and individual owners (#2); EU level: collaboration with HYDS (#4) and promotion to other Nordic regions before a comprehensive roll-out to all EU vulnerable regions with support from ERRIN/SERN (#2 and #3)
#4 ANYWHERE Multi-hazard early warning system and apps (Catalonia)
Value proposition: A multi-hazard platform for proactive management of climate-induced emergencies to reduce damages and increase climate resilience in EU regions and a set of Site-Specific Early Warning services to reduce climate-induced

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

vulnerabilities in key community systems, including new functionalities to better integrate the impact forecasting capabilities with the operational Copernicus Emergency Management Services (EFAS for floods, EFFIS for wildfires and EDO for droughts), and with the available high-resolution local vulnerability cartographies in different EU regions. ***Main exploitation roles:*** HYDS: commercial exploitation and client support; UPC/UOC: technical development; Generalitat de Catalunya: early adopter and promotion; Terrassa / Blanes: early adopters ***Main markets:*** Local level and Twinning regions: all municipalities in addressed regions as first target; Regional Level: other Spanish, Italian and Portuguese Regions; EU level: collaboration with NIRAS (#3) and comprehensive roll-out to all EU vulnerable regions with support from ERRIN/SERN.
#5 New systems of lignocellulosic biomass valorization / #6 Molecular Biology & Plant Health & Preventing models
Value proposition: The demonstrator will show out high value biobased products produced in a biorefinery pilot presenting in the region: multi supply framework of bioresources from forest and marginal land ecosystem based on residues and raw materials that do not represent the deforestation (#6) and new models for profiles of CC in Northern Europe through models of knowledge and molecular evolution of plants in Southern Europe (first to suffer CC effects) ***Main exploitation roles:*** BLC3/FW: main development and service provision (#6,7); MT21: support services; IPP: technical field services, FW: commercial take-up. ***Main markets:*** Local level and twinning regions: CIMRC (Coimbra) and CIMT (Médio-tejo) municipalities, and twinning forest municipalities for #6; EU level: Northern regions that use #7 to anticipate and prevent CCA effects
#7 Graphical Digital Twin Platforms
Value proposition: RESIST will serve to test the scalability and repeatability of the GDT methodology and technology in the diverse context of leading and following regions.es. The goal is to establish a strong sustainable brand: AugmentCity will use the pilots to build a reputation and get a solid foothold in regional authorities as a GDT planning platform and become a de facto standard for digital twinning of regions. The project will also allow to further develop methodologies & technologies as seamless user experience and enabled citizens participation in the DT for co-creation with world-renown experts, thereby increase customer-retention and pilot-to-customer conversion and establish strong partnerships in a network of excellence and find sound market opportunities in regions, cities, countries. ***Main exploitation roles:*** AugmentCity: core development, customisation, commercialization and technical support; SINTEF: development of human-computer interaction layer. ***Main markets***: all regions and cities concerned with climate change impacts and align with DestinE principles, for developing a very high precision digital models to monitor and simulate natural and human activity, and to develop and test scenarios that would enable sustainable development and support EU environmental policies.

2.2.1.2 Estimation of market impacts and economic return: Economic gains resulting from the innovative pathways developed in demonstrators will be accurately estimated during and again at the end of the project, using Cost Benefit Analysis methods and the framework provided by Adelphi (**T1.1)**. Most of the gains are expected to be of a societal nature and in the long term, and a first estimation carried out places this at increasing community awareness and resilience by 10% (*KPI #19*) and levels of green investments by 20% (*KPI #6,#9*), and reducing economic losses due to natural hazards by 14% in the next 10 years in the addressed regions (*KPI #5*). But from the first analysis, there are also shorter terms gains of an economic nature to be expected. The 'adaptation economy' was estimated at a worth value of €279 billion (2015/2016), with 11% growth rates until 2022[18], which have only been slowed by the pandemic but that are expected to raise from this year onwards, fuelled by the EC Recovery Funds. This, and possible ways in which economies will be organized as a result of the pandemic – where low-contact economies could also be low-carbon economies – opens relevant growth prospects for innovations from RESIST.

Table 2.6 – Market impacts in terms of community gains (indirect benefits) and direct economic benefits to project partners from outputs

Adaptation Solution:	2025 - 2027		2028 - 2030	
	Indirect benefits	Direct benefits	Indirect benefits	Direct benefits
CBA analysis of NBS solutions/Inspirational catalogue of raingardens (***increased awareness levels/cost reductions***)	+ 12%	-6%	+20%	-12%
Flood-resistant building (***reduction of economic losses)***	-8%		-14%	
Early warning systems (***reduction in economic losses***)	-5%		-8%	
Biomass valorization tools ***(reduction in fossil imports)***	-2%		-4%	
Graphic Digital Twins for cities & regions (***sales turnover***)		2.000.000€		+ 7.000.000€

2.2.1.3 Exploitation paths per sector/type of partner: As a result of RESIST, the following strategies will be taken by the different types of partners involved:

[18] Climate-KIC's Climate Change Adaptation Innovation Approach

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Table 2.7 – Exploitation paths per type of partner

Beneficiaries	Exploitation models
Large-Scale Demonstrator Regions	Regional authorities will use their channels and direct contact with regional/national ecosystems to disseminate project opportunities and results and activate further collaborations and interest in terms of implementation of project results and achievements. For this, they will concentrate their exploitation activities on creating further opportunities for local stakeholders regarding the design and development or adaptation of solutions for climate vulnerable areas, and supporting them through policies/services such as: i) Developing and implementing new regional adaptation strategies (RAS); ii) Building value chains aimed at the development of technological solutions, innovative products and services in strategic application domains (e.g., health, mobility, sustainable tourism, culture, green economy) for climate vulnerable territories; iii) Technology intelligence - giving visibility of the state-of-the-art technologies provided by the territories in terms of research and development and in terms of products and solutions already present on the market or already adopted by Public Administrations; iv) Identification of economic models for adoption, diffusion and sustainability of the solutions; v) Networking, support for creation and development of relations between companies and administrations; vi) Support adoption of new forms of innovation procurement. Furthermore, through its network of clusters and other similar entities.
Twinning regions	Twinning regions will be the first adopters of the solutions validated in the demonstrator pilots and will replicate them in their territory, ensuring an innovation potential in the development of local dynamics and communities. The cross-cutting policies, apps and services developed in the sandboxes, will be used in the follower regions to promote public services that can further support and develop their ecosystems in innovative ways thanks to increased connection to global networks, and attract existing businesses into the regions thanks to competitive costs, strong local identity and high environmental quality.
Other Regions	Disseminating partners will contribute to the targeted dissemination of the demonstrator outputs towards other regions, and SERN/ERRIN towards their regional members, promoting transfer of knowledge and solutions through networking and clustering mechanisms to over 50 regional ecosystems in Europe.
Business Partners, incl. SMEs and startups	Business partners will be involved in the demonstrators for development/customization/configuration of new tools, platforms and other solutions (such as Nature Based Solutions), and will benefit in two ways: : i) to re-use the knowledge and competences acquired, gathered and developed within the project in future commercial and research projects/activities, in particular with public authorities; ii) to enrich the products and services provision to clients interested and operating in related fields. SMEs and startups exploitation strategy benefits from project's support in development of new sustainable business models, links with investors and partners (WP2) and increased visibility due to communication activities (WP4); SMEs will in particular target first the national and regional public procurement markets, benefiting from the links established in the project, and later the foreign markets, benefiting from the interoperability nature of the project. Focus will be on the commercialization of new cross-cutting apps/services for vulnerable areas.
Research partners	R&D partners with an established track record of partnership with local authorities and actors, can guarantee these a constant follow-up/permanent refresh of the material/immaterial infrastructure and knowledge network built during the projects, therefore enhancing its efficacy and durability. Furthermore, it will be possible to support local authorities in the transcription of pilot achievements in planning documents and local rules (building codes), a necessary condition for dissemination of experience. The proposed solution of Graphical Digital Twins and geospatial data management application might be also applied to different exploitation scenarios and will be able to start specific projects in the next few years. R&D partners will support and maintain common structure/community of developers and service providers in which tools and skills can reside to organically synthesize the characteristics of different application scenarios (smart cities, search & rescue, patrolling and early warning systems, NBS implementation, etc.) and their related experimental solutions. The proposed blended approach for development will complement the pre-existing infrastructure to boost the adaptation capabilities of the vulnerable areas.

2.2.1.4 Scientific Dissemination: RESIST will involve not only scientific partners, but also representatives from public bodies, private sector and citizens (where possible and appropriate) in scientific dissemination, in order to stimulate scientific thinking. This might occur in the stage of analyzing and writing-up findings, but also as part of the internal reviewing process. Scientific dissemination will follow the principles of Open Science, in line with Open Access Regulations, making use of the Open Science Framework and tools, while maximizing the publication in Open Science Journals. The aim is to publish at least 25 scientific publications in international peer-reviewed journals, such as Virtual Reality (Springer), International Journal of Virtual and Augmented Reality (IGI Global) and IEEE Instrumentation and Measurement Magazine. RESIST will target oral presentations at min. 150 domain-specific scientific conferences and a minimum of 5000 scientists reached at conferences. A non-exhaustive list of events includes: ICML, AAAI, CHI, *STI* Policies for Sustainable Development; Int. Conf. on Public Policy, Futures Conference; Living Knowledge Conf.; Sustainability Science Days; Urban Transitions Conf.; Living Knowledge Conference. Activities include: 1) identifying/documenting target publications, conferences and potential scientific and other journals/magazines in a repository; 2) mobilization of scientific members of the consortium, and stakeholders

Associated with document Ref.Ares(2022)8439003 - 06/12/2022

involved in the LSD to discuss the findings and draft them in form of scientific and other papers; 3) conduct a series of workshops/webinars enabling fruitful discussion among scientists, innovators, professionals and citizens involved; 4) review internally draft publications in order to stimulate scientific thinking and writing. Multidisciplinary and interdisciplinarity aspects, including links with psychology and other behavioural sciences, are taken into account.

2.2.1.5 Knowledge management and protection strategy: The Grant Agreement (GA) and Consortium Agreement CA) will be lead by SINTEF and signed by all beneficiaries before start of the project. The CA includes project management structure and governance (e.g. management bodies and their roles), beneficiaries' responsibilities and rights, financial management of the EU grant, and IPR management strategy. It will list all items of knowledge relating to the work of the project (both pre-existing know-how and results developed in the project) and make explicit for each item: (i) the owner(s), (ii) the nature of the knowledge and its perceived exploitation potential (iii) the currently agreed status of the item concerning access rights, plans to use the knowledge in exploitation, or plans to disseminate it outside the Consortium. The IPR management strategy will include three principal goals: (i) Fostering a focused project approach towards generating IPR (e.g., patents, design rights, copyright) as one of the main drivers of the project work; (ii) Evaluating project results to identify opportunities for IPR protection; and (iii) Avoiding premature disclosure, which could compromise the ability to secure patents. This process will be managed by monitoring external publication or disclosure of project results. Specifically, during the entire duration of the project, WPL are responsible within their WP for the identification, monitoring and release of outcomes and observations of assets of relevance for protection or sensitivity to confidentiality and will draft an IPR Chapter in their periodic reporting. INOVA will set the procedures and processes and oversee all the innovation and IPR matters and implement the project strategy, which also includes standardisation and regulatory activities and will maintain an IPR Directory throughout lifetime of the project. All external actors in the various steps of the project, will sign Non-Disclosure Agreements (NDAs), verifying that they will not proceed to improperly use information, technical designs and other sensitive information of beneficiaries.

2.2.2 COMMUNICATION ACTIVITIES

The overall communication objective of RESIST is to facilitate the exchange of knowledge between key target groups and disseminate project results, through a **Communication Strategy (CommS)** with specific measures to ensure that project results are catalogued, curated and protected and that specified components are communicated, disseminated and exploited for a range of stakeholders (section 2.2.1.1). CommS will be reviewed and regularly updated (every 6m).

2.2.2.1 Communications tools and methods: The RESIST CommS (**D4.4**) will implement a strategy, embedded in WP4. The plan will address a wide range of target end-users and stakeholders, and will include: *i)* Development of the project **visual identity (logo, icon, strapline) and communication kit templates (Word letterhead, PPT presentation, online banners, comms guidelines); ii)** A **stakeholder analysis** with a more complete identification of outreach channels to the identified target groups (Section 2.2.1.1), their needs and characteristics to encourage their movement from awareness to action; iii) The development and deployment of an **interactive exhibition** (***T4.3*** - including website, videos, pathways and feedback loops), building on the outcomes of the Graphic Digital Twins; iv) Establishing a strong **presence on social media** that will provide sign-posting to project outputs and other relevant material, first for the project and later for the Climate-Resilient Regions and Communities Alliance; v) Targeted specific communication **measures through Knowledge Products (factsheets, online shareables, leaflets), vi)** Routes for **building bridges and engaging Brussels (policy briefs, forums, events), vii)** Project **training and legacy planning** to ensure the RESIST website, resources and tools are available to the Climate-Resilient Regions and Communities Alliance and have impact beyond the project lifetime. Specific activities are:

a) Visual Identity and Communication Templates: The visual identity includes the logo and templates for different communication materials such as reports, presentations, and press releases will be created to adapt and be used in their respective languages if so desired; *b) Development and deployment of the **RESIST** Exhibition:* The project website will be the main communication and dissemination platform to allow stakeholders to have access to the project developments and results, including all the deliverables, latest news, videos, infographics, events, and the future scenarios journey. The website will also host the immersive and interactive **RESIST Exhibition** which will provide the viewer with the opportunity to virtually visit the regions and learn about climate adaption practices. A key element of the exhibition will be the Augmented Reality (AR) technology and the decision-making mapping (arborescence) developed in WP1 for visitors to see and understand different challenges and solutions to achieving more sustainable regional climate scenarios. The exhibit will guide the visitor through three steps: (1) to create **awareness about risks surrounding us,** using attractive audio-visual material presenting past emergencies that may occur again and promoting the **desire to be prepared through personal involvement**; (2) to **build a risk management plan for our community & family** tailored to different types of hazards guided with the support of specific webpages adapted to be visited with mobile devices; (3) to familiarise the visitor with the RESIST developments to **naturally associate the proposed warnings with actions through the built risk management plan**; thus, promoting resilience through understanding how to be best prepared to react in case of climate emergencies reducing socio-ecological impacts, loss of lives and damages. The exhibit will "**travel" virtually and be presented in 50 communities in the EU**; *c) Social Media Outreach:* **RESIST** will establish a portfolio of social media with the aim of communicating with specific target

Associated with document Ref. Ares(2022)9439002 - 06/12/2022

groups across Europe and beyond. These will include a YouTube video-sharing playlist, Twitter for policy engagement, and a Flickr gallery of images. A dedicated LinkedIn page will be created to connect professionals from different backgrounds and areas of expertise related to regional development and climate resilience, from scientist to policy to business. Through social media, **RESIST** will be linked to other EU initiatives with high visibility; *d) Knowledge Products:* Project findings will be disseminated through more traditional routes for scientific and non-scientific target groups, supplemented by press releases at relevant stages through usual organisational routes, including web and social media. Specific products will include (i) *Videos/Infographics/Videographics and digital storytelling*. Different types of videos will be created: 20-25 video interviews including videos for secondary school children, 1 videographic explaining the project process and the demo pilots being developed. Additionally, infographics (5-8) and a decision-tree (arborescence) will be made available within the interactive exhibition to take visitors on a digital journey around the regions. This journey will be made available online and a tracking of visitors will be recorded by capturing emails and social media handles; (ii) *Internal & External E-Updates.* WP4 will deploy a quarterly bulletin to update partners and the relevant stakeholders (opted in with permission) and via voluntary sign-up options in accordance with the EU GDPR via a dedicated Mailchimp account. The **RESIST** bulletin will include project developments, early results and upcoming internal and external events for stakeholders to engage more readily. This rich mix of past-present-future will provide for good momentum-building, and will be complemented by regular News Flash items, webinar invites, event announcements and publication promotions. An original mix of internal & external communication channels will include the dissemination of **RESIST** via partner newsletters, flyers and others. *e) Building Bridges + Engaging Brussels:* Ensuring the cross-promotion and networking with other similar projects and international initiatives will increase the overall impact of **RESIST** and facilitate feedback and capacity-building. **RESIST** will also strive to participate in EU events like the EU Green Week, the EU Week of Regions and Cities and others to promote the **RESIST** activities and outcomes. **RESIST** will look to align its own events with EU Council Presidencies as well throughout the duration of the project to have political impact. Amongst the countries where **RESIST** partners are located, potential options for the upcoming years include: Spain (July-Dec 2023), Belgium (Jan-June 2024), and Denmark for 2025 for the final forum. A mid-project forum will be organised to update of progress, to take stock, gather feedback, digest input and suggestions, and lay out the planning for the second half of the project Then, the final event is planned at the project to reveal its outcomes and support its long-term sustainability. To bring together a maximum number of policy, research, businesses and citizens from around Europe both forums will have a format of digital summits and live events which will be live streamed on Facebook and YouTube.; *f) Media Relations - Non-scientific publications and press:* RESIST will engage journalists and ensure media coverage of the project throughout its course via social media content, news and press releases. Several press releases will be published on different media (EURACTIV, POLITICO, REVOLVE, EU Observer, Europe's World), as well as high-level media outlets throughout the project, including project website. At least 40 press releases / 6 informative articles are planned.

Table 2.8 – Communication Strategy KPIs and Targets

Project Output & KPI	Stakeholder Group	Targets				
		Year 1	Year 2	Year 3	Year 4	Year 5
Interactive Digital Platform (# visits/year)	All	2,500	5,000	10,000	15,000	20,000
Video Sharing Hub (# video views per year)	All	1,000	2,000	4,000	7,000	10,000
Twitter (# of followers per year)	All	500	1000	2,000	3,000	5,000
LinkedIn (# of followers per year)	All	750	1,500	3,000	6,000	6,000
Project Leaflet/Flyer (# of flyers distributed)	All	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000
Digital Campaigns (# of campaigns per year)	All	1	3	3	3	3
Press Releases	All	2	2	2	2	2
Quarterly Newsletter (# of Mailchimp e-alerts) (# of digital subscribers)	All	4 250	4 750	4 1,500	4 2,000	4 2,500
Media Kit	All	1	-	1	-	-
Media Coverage (# of press articles per year)	All	5	10	15	15	15
Videos (# of project videos per year)	All	6	6	6	6	6
Educational videos for sec. school children	PUB	-	2	2	2	-
Comms Kit	All	1	-	1	-	-
Impact Report (# of reports per year)	All	4	4	4	4	4
Digital Dashboard (# of dashboards per year)	All	4	4	4	4	4
Knowledge Exchange Workshops (# of group workshops per year)	R&D, IND, GOV	4	8	8	6	4
Knowledge Training Sessions (#trainings/year)	R&D, IND, GOV	-	4	4	4	2
External Event Participation (#events attended)	R&D, IND, GOV	100	100	200	200	200
Media Briefings (# of press brown-bag lunches)	All	1	2	2	2	2

Associated with document Ref. Ares(2022)8429002 - 06/12/2022

Sister-Project Exchanges (# of com. webinars) (# of webinar attendees)	R&D, IND, GOV	1 100	4 200	4 400	4 600	4 600
European Researcher's Nights (#annually)	R&D, PUB	1	1	1	1	1
Mid-Term & Final Forums (# of attendees)	All	-	400	-	1000	1000

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

SPECIFIC NEEDS

- **General needs (EU Level)**: i) build CCA resilience and upscale innovative solutions through 100 demonstrators and accelerating the transition in 200 pilot regions and communities by 2030 (*MISSION CLIMATE*); ii) develop a highly accurate digital model of Earth to monitor/predict interaction between natural phenomena and human activities (*DestinE*) iii) improve R&D&I efforts for CCA, as they have stagnated as regards mitigation (*WorldBank*);
- **Region-specific needs**: i) *SW Finland*: increase NBS for water retention/erosion control in both urban and rural catchments; enhance governance structures and citizen/stakeholder engagement/co-creation methods for successful transition; ii) *Central DK*: address risk of flooding from risk sources (rains, rising sea level and storm surges, rising shallow groundwater and water course floods); identify which polices/policy gaps have promoted/hindered integrated CCA at the local level; iii) *Catalonia*: build resilient management to anticipate hazards, absorb impacts, respond to crises, recover and learn from past experiences; iv) *Centro PT*: address desertification, poor land use and forest mgmt due to micro-ownership, increase circularity of bio-waste.

EXPECTED RESULTS

- **4** Large-Scale demonstrators, **12** lines of activity and **22** organisations involved from governance (4)/ business (4) / research (8) /civil sectors (6);
- **8** Transferability Plans developed for **8** twinning regions, with **19** local organisations involved from governance (8)/ business (2), research (6)/ civil (3);
- Physical demonstration implemented in **12** locations: Stormwater sys. in *Rauvola bay*, *Oriketo industrial area*, sub-catchment in *Rural catchment* (FI), IoT network in *Juelsminde* and *Thyborøn,* 2 flood-resistant homes and a new dike in *Horsens*, a flood defense infrastructure in *Randers* and a groin in the *W. Limfjord* (DK); a 24/7 operational warning system in *Terrassa* and *Blanes* (ES); a multifunctional bioeconomy tool in *Coimbra* and a biomass fuel process in *Médio Tejo* (PT)
- **12** immersive Graphic Digital Twins (GDT) available for experimentation/simulation in 12 regions
- Gender balance (**50%**) in all demonstration activities, including design, implementation, management and participation.

D & E & C MEASURES

- **Dissemination**: i) *Scientific dissemination*: **25** scientific publications in international peer-reviewed journals; **150** domain-specific scientific conferences; **5000** researchers reached incl. **+50 from Ukraine through Partner 56;** *ii) technical & innovation dissemination***:** cooperation with **+20** R&I projects and initiatives through partners networks and contact and privileged interface with JRC; **+ 50** innovation ecosystems in Europe and beyond through ERRIN and SERN members; *iii) policy dissemination*: **1** advisory board with **>8 members** from regions not covered by the project; 3 disseminating partners in Portugal, France and Ukraine to amplify results of the project to further regional and national policy makers; 1 Community of Practice including all 12 regions; + 12 regions signing the mission charter.
- **Communication**: **1** Virtual Interactive Platform, **1** Virtual Interactive and Itinerant Exhibition addressing **+50** communities; **20-25** video interviews (incl. videos for secondary school children) 1 videographic explaining the project process and the demo pilots
- **Exploitation**: +**100** Exploitable business-oriented Results, **+50** business plans screened by VCs, **+50** mentoring sessions, **2** Exploitation Worskhops, **1** Matchmaking event, **1** final Scalability Plan

TARGET GROUPS

- Up to **22m** citizens outreached by project in 12 regions, including school children, students (bachelor studies), public administrations/ municipalities and citizens
- Regional authorities and organisations responsible for management of **+21 billion €** of regional funds (ERDF and Nextgen) until 2027.
- Regional authorities and institutions responsible for implementation of CCA policies in the amount of **5.5billion €** until 2027.
- Business and industry community that will receive approx. **25%** of RESIST investments in demonstrators
- Scientific community across EU and in Ukraine (represented by Odessa National University)
- Investment community, Innovation agencies, media

OUTCOMES

- **170.000** citizens directly addressed by project activities, including physical and GDT demos
- **84.000 Km2** (**3%** of EU-27 surface) covered with new, highly accurate and immersive digital twins
- **1000** new jobs and **500m€** of new business generation directly created by project activities
- **100m€** of public funding captured for upscale of project public and business owned solutions
- **25m€** of private investment captured for upscale of project business owned solutions
- Increase level of awareness/confidence in CCA solutions in addressed regions by **10%** to **77%**
- **17.000** stakeholders surveyed for social impacts
- Over **10m€** in GDT business results until 2030

IMPACTS

- A growth of climate related funds from 25,4% to **30%** of all regional funds representing **6,4 b€** of ERDF/Nextgen funds in the 12 regions until 2030.
- Reduce flooding risks by **14%** and damages in **30m€** in the targeted regions.
- **88 thousand new jobs** indirectly created in all addressed regions
- Reduction of protection gap in addressed regions from 65% to **50%**
- Increased competitiveness of EU greentech business sector, especially in water management, energy supply, Disaster Preparedness, Coastal management, Insurance and other financial instruments, Consulting and technical services.
- Increased quality of life and reduced social unbalances

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 63 del 3-7-2023 41599

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

3. QUALITY AND EFFICIENCY OF THE IMPLEMENTATION

3.1 Workplan and resources

The main purpose of the 5 RESIST WPs and their input/output relations are summarized in Figure 3.1. **WP1** will set-up the innovation and CCA framework for the Large-Scale Demonstrators to support and guide regions to experiment new approaches, policies, methods and regulatory frameworks for addressing their climate challenges – including the core development of a Graphic Digital Twin for each LSD region - and develop an ethics and gender framework which will be used throughout the project. **WP2** ensures that the innovation packages developed within RESIST result from a collaborative approach between regions and that results are replicable and market-oriented with ecosystems stakeholders taking ownership of these solutions and promoting its enlarged use by citizens and communities in Europe. **WP3** is the core of the project, concentrating 68% of effort and 66% of claimed costs, with the LSD and twinning activities taking place in 12 climate-vulnerable regions in Europe, including 5 less developed regions in Portugal, Spain, Greece and Latvia. **WP4** will interface society and citizens at large, promoting wider social adoption and awareness of the new and innovative solutions. Finally, **WP5** will promote policy dialogues with the EC for management of the project and with other relevant EU projects and initiatives.

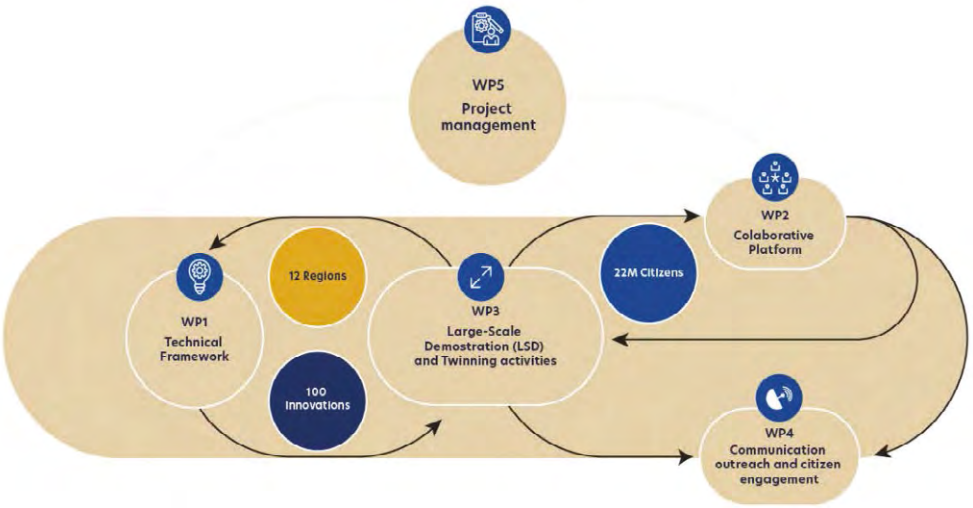


Fig 3.1: Pert Diagram

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

WP#	T#	Work Package and Tasks	LEADER	Month 1–60
WP1		Technical Framework for Climate-resilient demonstration	Augment	
	T1.1	Climate adaptation framework for demonstration activities	ADELPHI	D1.1; D1.2; M1.1; D1.3
	T1.2	Digital Twins framework and deployment	Augment	D1.4; D1.5; M1.2; D1.6
	T1.3	Technical Framework for Climate-resilient Innovation	KU Leuven	D1.7; M1.3; D1.8
	T1.4	Ethics/gender and social analysis framework	ESF	D1.9; M1.4
WP2		Collaboration and Networking Platform	INOVA+	
	T2.1	Networking and mutual-learning layer	ERRIN	D2.1; M2.1; D2.2
	T2.2	Innovation and Exploitation layer	INOVA+	D2.3; D2.4; D2.5; D2.6; M2.2
	T2.3	Upscaling towards other entrepreneurial ecosystems	SERN	D2.7
	T2.4	Private funding layer	FASTTRACK	D2.8; M2.3
WP3		Large-scale collaborative demonstrators (LSD) and Twinning activities	ERRIN	
	T3.1	Large-scale Demonstrator in SW Finland + Twinning in Normandy/E. Macedonia	RCSF	D3.1; D3.4; D3.2; D3.5; M3.1; D3.3
	T3.2	Large-scale Demonstrator in Central DK + Twinning in Blekinge/Zemgale	RM	D3.6; D3.7; D3.8; D3.9; D3.11; D3.13; M3.2
	T3.3	Large-scale Demonstrator in Catalonia + Twinning in Puglia/Baixo Alentejo	INT	D3.19; D3.14; D3.15; D3.16; D3.17; D3.18; M3.3
	T3.4	Large-scale Demonstrator in Centro PT + Twinning in Vesterålen/Extremadura	CCDRC	D3.24; D3.21; D3.23; D3.20; M3.4; D3.22
WP4		Maximizing impact: Communication, Outreach and Broader Citizen engagement	ZSI	
	T4.1	Social Impact & Citizens engagement	ZSI	D4.1; D4.2; M4.1; D4.3
	T4.2	Digital Communication & Outreach	REVOLVE	D4.4; D4.5; M4.2; D4.6
	T4.3	Events and institutional dissemination	INOVA+	D4.7; D4.8; D4.9; M4.3
	T4.4	Scientific Dissemination	KU Leuven	D4.10
WP5		Project management, coordination and policy relations	SINTEF	
	T5.1	Operational Project management	INOVA+	D5.1; D5.2; D5.3; D5.4; D5.5; M5.1
	T5.2	Strategic Project management and Institutional Relations	SINTEF	D5.6; M5.2
	T5.3	DMP & and adherence to ethics requirements	ESF	M5.3; D5.7
	T5.4	Advisory Board and External Policy Relations	ERRIN	M5.4; D5.8

Fig. 3.2 – Gantt chart

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 63 del 3-7-2023 41601

Risk Management: *RESIST* risk analysis/mitigation is based on a continuous process and cross-partner risk awareness, incl.: *A. Risk Planning* deals with identifying risk mgmt procedures/responsibilities. *B. Risk Identification* is about uncover risks before they become problems. A first overview of identified risks is in table below; *C. Risk Analysis* involves evaluating risk attributes and prioritizing risks, establishing values for probability (likelihood) and impact (in terms of significance for the project); *D. Risk Response* the process of deciding what should be done with a risk, if anything, and answers 2 key questions: (1) who owns the risk (responsibility) and (2) what can/should be done (scope/actions); *E. Risk Monitoring* keeps track of risks and evaluates effectiveness of response actions. Op. Coordinator is responsible for risk process and procedures.

Table 3.1g Description and justification of subcontracting costs

Partner	Subc. Costs €	Justification
INOVA	70.000	INOVA+ will employ external IPR and thematic experts (in specific technologies within the CCA range), within the scope of T2.2, for carrying out the review of specific sections of business models for the Key Exploitable Results and associated exploitation roadmap in terms of Competition analysis (benchmarking analysis of existing or emerging alternative solutions), Identification/assessment of risks/barriers to overcome to enable exploitation of results, and design of mitigation plans; IP strategies for key exploitable results. The project foresees a KPI of up to 100 exploitable business-oriented results, which will be grouped in batches by technological domain. We foresee 10 batches for 10 specific technological areas, each one to be revised by 1 Thematic Expert and 1 IP Expert, at 3.500€ per batch and per expert, therefore: 10 x 3.500 x 2 = 70.000 € for 20 experts (10 Thematic and 10 IP)
RCSF	66.000	Expert services as to co-creation processes and detailed planning for rural catchment T3.1.3: 12.000 € Expert services as to planning for rural catchment (expertise in GIS, forestry, agriculture, modelling), 12.000 € Facilitating services for co-creation process (such as digital surveys to landowners, organising events), 12.000 € Surveys needed for the detailed planning and for monitoring of restoration such as drone filming, 30. 000 € Expert services for detailed planning for nature-based water retention methods in rural catchment, such as detailed design of constructed wetland, 2-stage ditches etc.
CITY OF TURKU	125.000	Expert services as to co-creation processes and detailed planning in WP3, Task 3.1.3. Rauvola Bay • Baseline inventory (water analysis, field survey, nature mapping etc.) 10 000 € • Participatory actions 10 000 € Total 20 000 € Oriketo industrial area • Baseline inventory (water analysis, field survey, nature mapping etc.) 10 000 € • Participatory actions and alternative solutions 10 000 € • General planning 10 000 € • Different stages of detail planning 25 000 € Total 55 000 € Development of stormwater management Stormwater general plans for catchment areas 17 000 € Participatory and co-creative actions 17 000 € Impact assessments and monitoring 16 000 € Total 50 000 € Grant Total 125 000 €
TUAS	25.000	Water analyses in an external laboratory, audit in WP3 T3.1
LUKE	30.000	Survey implementation (by a commercial survey firm selected with tendering) in WP3 T3.1.
NORMANDIE	50.000	Specialized planning and expert services, communication costs, e.g. to promote this European project on our territory in WP3 T3.1
RM	400.000	Sub-contracting costs are linked to WP3, T3.2.1 and are detailed as follows: 1) Expenses covering implementation of the project in Randers and Norddjurs Municipalities (supporting actors) towards the implementation of ii) NBS in existing urban areas; iii) Invite the water in - public awareness raising; iv) multifunctional climate adaptation solutions - 100.000€, 2) Expenses covering implementation of the project in Hedensted Municipality (supporting actor) towards the implementation of i) Logging and citizens science; ii) NBS in existing urban areas - 75.000€ 3) Expenses covering implementation of the project in Horsens Municipality (supporting actor) towards the implementation of ii) NBS in existing urban areas; iii) Invite the water in - public awareness raising; iv) Multifunctional climate adaptation solutions 75.000€, 4)

		Expenses covering implementation of the project in Lemvig Municipality (supporting actor) towards the implementation of ii) NBS in existing urban areas; iv) Multifunctional climate adaptation solutions - 75.000€ and 5) Technical consultants to support implementation of demos - 75.000€
BLEKINGE	94.697	Costs related to guarantee involvement of local councils in planning of twinning demo in Blekinge - 50.000€ (T3.2.4); Participating and planning costs for City Expo Karlskrona as a demo space in Blekinge 2025 - 20.000€ (T3.2.1); External expert consults in planning support for the region – 24.697€ (T3.2.3).
CIMBAL	133.850	The subcontracting is related to the collection and processing of regional data by experts for the adaptation of the tool to the territory. Support to report production and some support to communication. The costs are linked to WP3, T3.3 These are specialised services for adapting the pilot demonstration tool to the reality of the Baixo Alentejo region and its characteristics, both at a territorial level and in terms of identifying risk areas, risk level, impact, etc. This includes all the collection and processing of the necessary information, for example, at the geographical level. The breakdown structure of the subcontracting costs: • Collection and processing of regional data by experts for the adaptation of the tool to the territory - 69.950€ • External support to report production - 29.850€ • Support to project communication - 34.050€
CIM-RC	225.000	The costs are linked to WP3, T3.4 **Actions to be implemented in Villages (Aldeia) Condominiums** – Investment of €105,000: This investment will be allocated to contracting external services for the implementation of 100-meter Forest Fuel Management Strips around previously selected villages, with the objective of guaranteeing safety conditions for populations in the event of a forest fire. The planning of these actions is based on the Landscape Transformation Program that Portugal intends to implement, and with this project we intend to promote the valorization of forest biomass resulting from preventive forestry interventions carried out around the villages, namely through its use by the population for generation of energy, cattle feeding or incorporation into the soil, and the methods to be used are the subject of a study to be carried out upstream for later application in these pilot areas. **Actions to be implemented in Integrated Landscape Management Areas** – Investment of €120,000: This investment will be allocated to the contracting of external services for the implementation of mosaics of Forest Fuel Management Strips that allow the creation of areas of opportunity for the control and reduction of the intensity of rural fires. The aim is to intervene in the territory and change land use, in order to make the territory more resilient to forest fires. With this project, we intend to promote the valorization of forest biomass resulting from these preventive forestry interventions, creating value in the by-products that the forest may generate. Biomass recovery methods will be previously studied for implementation in these pilot actions. These actions are also based on the Landscape Transformation National Program.
CIMT	225.000	Subcontracting is linked to linked to WP3, T3.4. 175.000€ - This investment will be allocated to the contracting of external services for the implementation of mosaics of Forest Fuel Management Strips that allow the creation of areas of opportunity for the control and reduction of the intensity of rural fires. The aim is to intervene in the territory and change land use, in order to make the territory more resilient to forest fires. With this project, the intention is to promote the valorization of forest biomass resulting from these preventive forestry interventions, creating value in the by-products that the forest may generate. Biomass recovery methods will be previously studied for implementation in these pilot actions. These actions are also based on the Landscape Transformation National Program. 50.000€ - For modelling/definition of transport circuits, optimization of biomass eco-deposit location (s). This investment will be allocated to the contracting of external services for the modelling circuits of transport optimization of biomass, access and needed vehicles, definition localization of the eco-deposit and technical specifications.
FORESTWISE	40.000	Contracting services to management bodies promoting grouped management models (ZIF and AIGP) for the systematic collection of the necessary information for monitoring these initiatives, through surveys and work sessions (15.000€). Contracting of specific services for the implementation of testbeds that will be monitored with the support of specialists and will support demonstration actions (25.000€). These costs are linked to WP3, T3.4

IPP	50.000	IT services for tool modelling associated with T3.4.3 Residual agroforestry biomass-to-renewable gases process" in order to ensure the possibility of carrying out interventions to adapt IPP pilot unit to meet specific RESIST project objectives.
UEX	142.500	External services for the implementation of productive fire-breaks in high risk areas (115.000€), communication and dissemination costs (27.500 €) for the activities within T3.1.4 Twinning, transferability and scalability in the region of Extremadura. The external services will be implemented by companies providing the following "fuel reduction" services: • Mechanical vegetation (fuel) removal • Periodical soil ploughing • Implementation of small infrastructures to support grazing (water sources, fencing, seeding of forage species). • Tree removal to reduce competition and increasing accessibility for resin harvesters. • Planting of scattered fruit trees in ploughed soils. • Installing advertisements and informative panels.
MUSEUM NORD	20.000	Projection mapping, digital solutions in WP3, T3.4.
MEDIOTEJO21	42.250	The costs are linked to Task 3.4, subtask T3.4.3 Residual agroforestry biomass-to-renewable gases process and are related to the management of residual agroforestry biomass and to the provision to the community of an alternative, sustainable source of energy, for use in transport or otherwise. Elaboration of a digital guide for fuel biocycle - 6.500 € Production of communication and engagement materials - 15.000 € Event organisation support services (logistics, catering, sound, and image - 20.750 €
VIA UC	100.000	Construction services for 2 demonstration/mock-up houses – 100.000 €. It covers services to build two full-size demonstration mockups (two physical test cubes each spanning 5m x 5m). A double setup allows the possibility to conduct multiple tests simultaneously as well as to have control- and reference situations to verify results if needed. The purpose of the mock-up buildings is to test the robustness and resilience of main building components exposed to high water impact, simulating extreme weather conditions, flooding, or high water pressure.
TOTAL:	*1.839.297*	*(6,5% of total project costs)*

Table 3.1h: 'Purchase costs' items (travel and subsistence, equipment and other goods, works and services)
Partners have detailed their purchase costs if these costs (i.e. the sum of the costs for 'travel and subsistence', 'equipment', and 'other goods, works and services') exceeds 15% of the personnel costs for that partner according to the budget table.

Participant Number/Short Name	**Cost (€)**	**Justification**
No. 8 / ERRIN		
Travel and subsistence	**48.000**	Travels to meetings on Community of Practice and Pilots, Consortium Meetings and Project Meetings. On average the costs per each travel are estimated of 1.000€ (travel, 2 nights hotel, daily allowances and other related costs). Breakdown explanation for this core RESIST partner (WP3 leader): • 16.000€ (consortium meetings – 1 kick-off and 4 annual meetings, 2 review meetings and 1 final event) • 24.000€ (meetings at leading and twinning pilots due to WP3 leadership) • 8.000€ (travels linked to external relations Task 5.4)
Equipment		
Other goods, works and services	**25.000**	5.000€ Costs related to planning of events around the Community of Practice 16.000€ Advisory Group 4.000€ CFS
Remaining purchase costs (<15% of pers. Costs)		
Total	**73.000**	
No. 9 /REVOLVE		
Travel and subsistence	**30.000**	On average the costs per each travel are estimated of 1.000€ (travel, 2 nights hotel, daily allowances and other related costs). Breakdown explanation for this core partner (communication activities leader): • 7.000€ (consortium meetings – 1 kick off and 4 meetings, 2 review meetings • 4.000€ (final event, because REVOLVE is the organiser)

		• 19,000€ (leading and twinning regions, conferences and other events)
Equipment		
Other goods, works and services	**80.200**	Final hybrid event 30.000€, Photography/Image Stock 5.000€, Web Development 15.000€, Exhibition/Trade Fairs 10.000, Audit Fee 3.000€ Printing Costs (Leaflet/roll-ups/poster/briefs) 10.000€ Web (Domain/Hosting)1.200€ Software (Adobe/Asana/Trello) 6.000€ which is directly attributed to the project.
Remaining purchase costs (<15% of pers. Costs)		
Total	**110.200**	
No. 15 / LUKE		
Travel and subsistence	**15.000**	Travel costs for consortium meetings, workshops, conferences. On average the costs per each travel are estimated of 1.000€ (travel, 2 nights hotel, daily allowances and other related costs). • 8.000€ (consortium meetings – 1 kick-off and 4 annual meetings, 2 review meetings and 1 final event) • 3.000€ for travels to conferences, workshops, etc. (e.g. GDT). • 4.000€ regional travels
Equipment		
Other goods, works and services	**15.000**	Costs linked to activities (workshops) in WP3 Task 3.1. Workshops focus on the deliberation of benefits and costs of NBS. The costs include the rent of the venue, catering for participants, possible facilitator and other costs such as transcribing the discussions from tapes.
Remaining purchase costs (<15% of pers. Costs)	**17.000**	
Total	**47.000**	
No. 16 / REGION EMT		
Travel and subsistence	**15.000**	Travel costs for consortium meetings, workshops, conferences. On average the costs per each travel are estimated of 1.000€ (travel, 2 nights hotel, daily allowances and other related costs). • 8.000€ (consortium meetings – 1 kick-off and 4 annual meetings, 2 review meetings and 1 final event) • 7.000€ for travels to conferences, workshops, etc. (e.g. GDT).
Equipment	**6.000**	Six (6) personal computers x 1,000.00 € = 6,000.00€ Equipment will be used only on the Resist project demonstrators. Due to the cost being under 1,500.00 €, the depreciation period is one (1) year (according to Greek Finance Law).
Other goods, works and services	**19.000**	Preparatory activities for two (2) pilot sites x 5,000.00 € = 10,000.00€, Organization of three (3) stakeholder workshops x 3,000.00 € = 9,000.00€
Remaining purchase costs (<15% of pers. Costs)		
Total	**40.000**	
No. 17 / DUTH		
Travel and subsistence	**10.000**	Travel costs for consortium meetings, workshops, conferences. On average the costs per each travel are estimated of 1.000€ (travel, 2 nights hotel, daily allowances and other related costs). • 8.000€ (consortium meetings – 1 kick-off and 4 annual meetings, 2 review meetings and 1 final event) • 2.000€ for travels to conferences, workshops and other events
Equipment		
Other goods, works and services	**48.000**	• 15,000.00 € for chemical reagents and consumables, which are necessary for the water bodies monitoring. • 14,000.00 € will be used to cover open access publications (six (6) scientific papers). • 9,600.00€ organization of two (2) workshops and one (1) public event x 3,200.00 €

		• 5,400.00 € cloud infrastructure for machine learning services and deployment x 150.00 € x € 36 months • 4,000.00€ Certificate on the Financial Statement
Remaining purchase costs (<15% of pers. Costs)		
Total	**58.000**	
No. 24/NATURSTYRELSEN		
Travel and subsistence	**20.000**	Travel costs for consortium meetings, workshops, conferences. On average the costs per each travel are estimated of 1.000**€** (travel, 2 nights hotel, daily allowances and other related costs). • 8.000€ (consortium meetings – 1 kick-off and 4 annual meetings, 2 review meetings and 1 final event) • 12.000€ for travels to conferences, workshops, etc. (e.g. GDT).
Equipment	**15.000**	Mock-up/3D model for climate proofing of houses, software, camera and additional equipment
Other goods, works and services	**15.000**	Production of community engaging films and graphical material
Remaining purchase costs (<15% of pers. Costs)		
Total	**50.000**	
No. 25 / VIA UC		
Travel and subsistence	**20.000**	Travel costs for consortium meetings, workshops, conferences. On average the costs per each travel are estimated of 1.000**€** (travel, 2 nights hotel, daily allowances and other related costs). • 8.000€ (consortium meetings – 1 kick-off and 4 annual meetings, 2 review meetings and 1 final event) • 12.000€ for travels to conferences, workshops, etc. (e.g. GDT).
Equipment		
Other goods, works and services	**270.000**	The budget covers costs to construct and collect data from the demonstration buildings as described in Task 3.2) + the costs for the required CFS. Groundwater loggers 100 items X 500€ = 50.000 € Hololenses – 5 items X 3500€ =17.500 € Other XR equipment (license) - 8.500€ Materials/goods for 2 demonstration buildings – 160.000 € *Covers over two full-size demonstration mockups (two physical test cubes each spanning 5m x 5m. A double setup allows the possibility to conduct multiple tests simultaneously as well as to have control- and reference situations to verify results if needed. The purpose of the mock-up buildings is to test the robustness and resilience of main building components exposed to high water impact, simulating extreme weather conditions, flooding, or high water pressure. Different strategies are considered to test constructions which could lead to ways to define water-resilient building constructions. The strategies span from preventing permanent damage to chosen façade constructions by application of fully resistant materials to alternatives that demonstrate disassembly and exchange possibilities of components and accessibility to dry out affected wet elements. The exact selection and definition of types of construction will be finalized and verified at initial workshops with relevant actors and project members. All tests will be monitored, measured, logged, and documented during the test runs.* Other services (buildings permits, ground investigations etc.) – 5.000€ Equipment for measuring e.g. moisture in the buildings – 25.000€ CFS – 4.000€
Remaining purchase costs (<15% of pers. Costs)		
Total	**290.000**	
No. 29 / ZPR		
Travel and subsistence	**30.000**	Travel costs for consortium meetings, workshops, conferences. On average the costs per each travel are estimated of 1.000**€** (travel, 2 nights hotel, daily allowances and other related costs).

		• 10.000€ (consortium meetings – 1 kick-off and 4 annual meeting, 2 reviews and 1 final event) • 14.000 € (conferences, and workshops, e.g. GDT) • 6.000€ (national travels)
Equipment	**40.000**	Equipping the Jēkabpils operational information and monitoring center for the purposes of the pilot demonstration: 8.000 € - PC with support of 2 video cards, 4 32" monitors, keyboard, mouse, audio speakers and monitoring software 10.000 € - as minimum 12 cameras 22.000 € - rescue boats and lifeboats, communication rations/radio, lights, rescue tents. It is planned to buy 4-5 rescue boats/lifeboats. The number depends on the specification of the boat and the price at the time of purchase. The pictures demonstrate the exemplary lifeboats which will be considered for RESIST.eg.; Whaly 500 R professional and Whaly 455 R professional.
Other goods, works and services	**50.000**	7.000 € - purchase and development of the constructional technical documentation (construction project, permission, acceptances, electricity connection project and documentation etc.), 35.000 € - station equipment and modules (measurement modules: water level, temperature, humidity, precipitation, snow thickness). 5.000 € - provision of the station's construction and installation, including electricity installation, 3.000 € - additional infrastructure for the station (fence, security camera)
Remaining purchase costs (<15% of pers. Costs)		
Total	**120.000**	
No. 30 / INT		
Travel and subsistence	**8.500**	Travel costs for consortium meetings, workshops, conferences. On average the costs per each travel are estimated of 1.000€ (travel, 2 nights hotel, daily allowances and other related costs). • 6.000€ (consortium meetings – 1 kick-off and 4 annual meeting, and 1 final event) • 2.500€ (workshops: regional and GDT)
Equipment		
Other goods, works and services	**44.000**	40.000€ Regional resilient survey services for engaged communities (survey distribution and data collection, (Task 3.3.2) • Pre-demonstration surveys (about current risks, preparedness, emergency response, climate change, land use Planning in the areas of risk, etc) in the selected municipalities of the region including Terrassa and Blanes (online and in-person, 20.000 € in 2023) • Ongoing-demonstration surveys (including the impact assessment of the implemented tools) in the selected municipalities of the region including Terrassa and Blanes (online and in-person, 20.000 € in 2025) 4.000€ logistic costs to organise 2 hands-on training sessions (Task 3.3.3): Two hands-on training at the regional level (logistics) 1-day event - one meal and coffee 45 euros, max 40 participants, minor expenses 200€ (e.g., room rent) total: 2 *(45*40 + 200) = 4000€
Remaining purchase costs (<15% of pers. Costs)		
Total	**52.500**	
No. 36/ REGIONE PUGLIA		
Travel and subsistence	**20.000**	Travel costs for consortium meetings, workshops, conferences. On average the costs per each travel are estimated of 1.000€ (travel, 2 nights hotel, daily allowances and other related costs). 8 project meetings (1-2 people) - 10.000€ 2 workshops in Catalunia 3 people - 4.500€ 2 workshops in Portugal 3 people - 4.500€

		10 internal travels - 1.000€
Equipment	**5.000**	1 notebook 1.500€ and 5 tablets 3.500€ exclusively for the purposes of the demonstrator
Other goods, works and services	**10.000**	Technical assistance for promoting training and local hands-on training session, e.g. assistance for scouting/selection of participants and stakeholders
Remaining purchase costs (<15% of pers. Costs)		
Total	**35.000**	
No. 37/ TECNOPOLIS PST		
Travel and subsistence	**20.000**	Travel costs for consortium meetings, workshops, conferences. On average the costs per each travel are estimated of 1.000€ (travel, 2 nights hotel, daily allowances and other related costs). 8 project meetings (1-2 people) - 10.000€ 2 workshops in Catalunia 3 people - 4.500€ 2 workshops in Portugal 3 people - 4.500€ 10 internal travels - 1.000€
Equipment	**3.000**	1 notebook 2.300€ 1 tablet 700€ exclusively for the purposes of the demonstrator
Other goods, works and services	**40.000**	2 hands-on local training sessions: € 10.000 (2.000€ speakers, 8.000€ translation, rent, place, material, catering) Educational activites: • communication agency € 3.000 • catering/coffee break during training € 3.000 • tutor € 8.000 • trainers/coaches/mentors € 10.000 € 6.000 - CFS
Remaining purchase costs (<15% of pers. Costs)		
Total	**63.000**	
No. 38/ CIMBAL		
Travel and subsistence	**18.840**	Travel costs for consortium meetings, workshops, conferences. On average the costs per each travel are estimated of 1.000€ (travel, 2 nights hotel, daily allowances and other related costs). • 8.000€ (consortium meetings – 1 kick-off and 4 annual meeting, 2 reviews and 1 final event) • 6.000 € (conferences, and workshops, e.g. GDT) • 4.840€ (national travels)
Equipment	**96.950**	Equipment is needed to make the tool adapted and available to the territory (computers, ipads, ...). The equipment will be installed in each municipality (civil protection department) and other protection and rescue entities to serve for the warning purposes. Depreciation: Years - 4 % depreciation per year - 25% Months of usage in the project - 24 months. The equipment will be used for pilot demonstration. The equipment will be essential for the use of the LSD adaptation tool in the Baixo Alentejo region. The equipment will be available for the 13 municipalities, for the region's protection and rescue entities and critical infrastructure management entities. The main objective is to have the risk monitoring and management tool available to various regional entities as a tool to be made available during and after the RESIST project. The goal is to obtain 40 computers (13 for the region's municipalities (1 per municipality), 1 for CIMBAL and 26 for other entities, such as rescue and protection entities, public services and critical infrastructure management entities, these which are dispersed in the region's territory). CIMBAL will acquire tablets to be used in a portable form, as the region has a high number of dispersed people and structures. This equipment must be acquired by CIMBAL since the entities, to whom the equipment will be made available, do not have any equipment that can be made available for the exclusive use of the pilot demonstration tool.

Other goods, works and services	**74.760**	The other costs are related to the meetings with the regional stakeholders and other that are national and the necessity to have all the information in Portuguese, the production of support material for the dissemination of the tool in the territory and the support for all the meetings in the region. • Stakeholders' meetings: 15.500€ • Translations: 16.710€ • Support for the production of dissemination and communication materials: 20.900€ • Other meetings and events participation support: 15.650€ • CFS – 6.000€
Remaining purchase costs (<15% of pers. Costs)		
Total	**190.550**	
No. 39/ ITECONS		
Travel and subsistence	**12.000**	Travel costs for consortium meetings, workshops, conferences. On average the costs per each travel are estimated of 1.000€ (travel, 2 nights hotel, daily allowances and other related costs). • 8.000€ (consortium meetings – 1 kick-off and 4 annual meetings, 2 review meetings and 1 final event) • 4.000€ for travels to conferences, workshops and other events
Equipment		
Other goods, works and services	**10.000**	This includes the materials for the construction of large-scale demonstrators, software licences and laboratory tests
Remaining purchase costs (<15% of pers. Costs)		
Total	**22.000**	
No. 40/ CCDRC		
Travel and subsistence	**10.000**	Travel costs for consortium meetings, workshops, conferences. On average the costs per each travel are estimated of 1.000€ (travel, 2 nights hotel, daily allowances and other related costs). • 6.000€ (consortium meetings – 1 kick-off and 4 annual meetings, and 1 final event) • 4.000€ for travels to conferences, workshops and other events
Equipment		
Other goods, works and services		
Remaining purchase costs (<15% of pers. Costs)		
Total	**10.000**	
No. 41/ CIM-RC		
Travel and subsistence	**25.000**	Travel costs for consortium meetings, workshops, conferences. On average the costs per each travel are estimated of 1.000€ (travel, 2 nights hotel, daily allowances and other related costs). • 10.000€ (consortium meetings – 1 kick-off and 4 annual meeting, 2 reviews and 1 final event) • 10.000 € (conferences, and workshops, e.g. GDT) – 10 travels to be implemented during the project lifetime following communication, dissemination and exploitation plan. • 4.000€ (regional, national travels)
Equipment	**50.000**	This investment was calculated based on a budget estimate for the acquisition of equipment for transporting heavy machinery necessary for the implementation of interventions in the pilot areas that will take place in the Coimbra Region. The objective of the investment is to acquire second-hand equipment, with a maximum of 5 years of use, so that it can be used in the 3 years of the project in which the physical interventions in the territory will take place. Since this type of equipment has a useful life of 8 years, it is considered that the equipment will be fully depreciated during the execution period of the project.

		CIM RC is a public administration entity, so the rules applied on depreciation to public entities are defined by Portuguese legislation, namely the Accounting Standardization System in the Portuguese Public Administration - Law Decree-Law no. 192/2015 of September 11 (Complementary Classifier 2), which are fully complied by CIM-RC. As CIM-RC and CIMT will acquire machineries, an explanation for differencies is provided under CIM-RC. *The option of CIM RC to acquire a machine for the implementation of the actions foreseen in the pilot areas, instead of sharing equipment with CIMT, is based on the fact that the actions that we intend to develop require the permanent availability of this equipment, in order to carry out the interventions during the whole project execution period, which would not be possible to ensure in case of equipment sharing between both entities. Furthermore, the territories of CIM RC and CIMT belong to different NUT III, with different orographies and land occupation. They are on average about 150 km apart (there are forest territories that are more than 200 km away), so sharing equipment is not operationally viable (in addition to the fact that it would require long journeys with all the costs associated with fuel and equipment maintenance), therefore the acquisition of equipment by each entity becomes more efficient, environmentally sustainable and economically advantageous.* Since the intervention methodologies to be carried out in the CIM-RC pilot areas will be previously studied within this project, before the project start it is not possible to yet precisely define the type of machine to be acquired. Neverthless, it can antecipated that the investment of €50,000 will be necessary for the acquisition of a machine, such as, for example, a truck for transporting tractors that will carry out preventive silviculture actions or transport forest biomass resulting from the interventions that will be carried out, or for the acquisition of a tractor with bio-shredder for use of biomass.
Other goods, works and services	**75.000**	An estimation of €30,000 for the preparation of the methodology to be adopted in the actions to be develop in the project, namely the use of forest biomass in interventions carried out in Integrated Landscape Management Areas and Condominiums Village. In the context of this investment a technical consultancy will be contracted for the CIM Region of Coimbra with the objective of preparing a study of the use of forest biomass in the interventions to be carried out in the Integrated Landscape Management Areas and in the Village Condominiums. Given the value of forest biomass resulting from interventions to be carried out in these areas, it is essential to understand the best management model for this resource in order to capitalize on its use to generate energy or to introduce nutrients into the soil in a circular enconomy perspective. An estimation of €15,000 in consumables to carry out the pilots. An estimation of €15,000 for organising events under the project, including kick-off meeting, hiring facilities and catering, etc. An estimation of €10,000 for communication and dissemination of the project. An estimation of €5000 for CFS As CIM-RC and CIMT will ask for consultancy services, the explanations about differencies of these services are provided under CIM-RC. *Regarding the investment associated to the consultancy services, the study to be carried out by CIM RC is different from the study that CIMT will prepare, since CIM RC will study and assess the use of forest biomass in the valorization of actions associated with Villages (Aldeia) Condominiums and Integrated Landscape Management Areas, in a logic of local use for the economic improvement of these areas, as well as for the use by the populations who live and develop their activity nearby these areas. CIM RC and CIMT adress different methodologies, since the CIM RC study has a logic of local exploitation (no need for transport) and the CIMT study has a logic of transporting and parking the biomass for later use.*
Remaining purchase costs (<15% of pers. Costs)		

Total	**150.000**	
No. 42/ CIMT		
Travel and subsistence	**25.000**	Travel costs for consortium meetings, workshops, conferences. On average the costs per each travel are estimated of 1.000€ (travel, 2 nights hotel, daily allowances and other related costs). • 10.000€ (consortium meetings – 1 kick-off and 4 annual meeting, 2 reviews and 1 final event) • 10.000 € (conferences, and workshops, e.g. Graphical Digital Twin) - 10 travels to be implemented during the project lifetime following communication, dissemination and exploitation plan. • 4.000€ (regional, national travels).
Equipment	**50.000**	Equipment – €50,000 – in the promotion of better land use, forest management and the circularity of green bio-waste, through the energy recovery of agroforestry biomass, the acquisition of machinery for support in the introduction of biomass into the soil and containers (ecodeposits) for its deposition and subsequently transferred to the bio refinery is planned. It is estimated that amortization of this equipment will be during the last 3 years of the project. The objective of the investment is to acquire second-hand equipment, with a maximum of 5 years of use, so that it can be used in the 3 years of the project in which the physical interventions in the territory will take place. Since this type of equipment has a useful life of 8 years, it is considered that the equipment will be fully depreciated during the execution period of the project. Estimated acquisition of a bio-shredder to tie to the tractor for biomass treatment + 1 container for forest waste deposition. These acquisitions are dependent on the solutions existing at the time and on the pilot's own implementation. Further, CIM Médio Tejo is a public administration entity, so the rules applied on depreciation to public entities are defined by Portuguese legislation, namely the Accounting Standardization System in the Portuguese Public Administration - Law Decree-Law no. 192/2015 of September 11 (Complementary Classifier 2), which are fully complied with by CIMT.
Other goods, works and services	**75.000**	An estimation of 25.000€ for the elaboration of the methodology to be adopted in in the project, namely the use of Forest biomass in interventions carried out in forest management in the Integrated Areas of Landscape Management and condominiums. This investment will allocated be to hire a technical advice for CIMT with the objective of conducting a study on the differentiation of forest biomass to be incorporated into the soil and the biomass to be forwarded to power generation from the bio refinery from the interventions to be carried out in the pilot areas. In summary, it is essential to understand the best management model of this resource in order to capitalize on its use to generate energy or introduce nutrients into the soil from a circular encomia perspective. An estimation of 15.000€ in consumables to carry out the pilot. An estimation of 15.000€ for organization events or meetings under the project, including support, if necessary, kick-off meeting, hiring facilities and catering, etc. An estimation of 10.000€ for communication and dissemination of the project. An estimation of 5.000€ in travel of external entities that may collaborate An estimation of 5.000€ for CFS.
Remaining purchase costs (<15% of pers. Costs)		
Total	**150.000**	
No. 46 / FUNDECYT PCTEX		
Travel and subsistence	**8000**	Travel costs for consortium meetings, workshops, conferences. On average the costs per each travel are estimated of 1.000€ (travel, 2 nights hotel, daily allowances and other related costs). • 6.000€ (consortium meetings – 1 kick-off, 4 annual meetings, 1 final event) • 2.000€ for travels to conferences, workshops and other events
Equipment	**0**	0
Other goods, works and services	**6550**	Organisational costs for regional stakeholders' meetings and for promotion tasks of project's activities and results, in particular, findings and outcomes of all 4 LSD and twinning regions.

Remaining purchase costs (<15% of pers. Costs)	**0**	
Total	**14550**	
No. 52 / CEDES		
Travel and subsistence	**12.000**	Travel costs for consortium meetings, workshops, conferences. On average the costs per each travel are estimated of 1.000€ (travel, 2 nights hotel, daily allowances and other related costs). • 8.000€ (consortium meetings – 1 kick-off, 4 annual meetings, 2 review meetings and 1 final event) • 4.000€ for travels to conferences, workshops (international and national)
Equipment		
Other goods, works and services		
Remaining purchase costs (<15% of pers. Costs)	**1.000**	
Total	**13.000**	
No. 54 / ONU		
Travel and subsistence	**12.500**	Travel costs for consortium meetings, workshops, conferences. On average the costs per each travel are estimated of 1.000€ (travel, 2 nights hotel, daily allowances and other related costs). This also includes visa requirements. • 8.000€ (consortium meetings – 1 kick-off, 4 annual meetings, 2 review meetings and 1 final event) • 4.500€ for travels to conferences, workshops (international and national)
Equipment	**0**	
Other goods, works and services	**3.000**	Access to peer-reviewed scientific publications, data maintenance/storage, and conference fees for presenting project-related research
Remaining purchase costs (<15% of pers. Costs)	**0**	
Total	**15.500**	

Table 3.1i: 'Other costs categories' items (e.g. internally invoiced goods and services) – not applicable

3.2. Capacity of participants and consortium as a whole

RESIST brings forward an open, incremental approach to establish and develop climate-resilient adaptation solutions for, with and in four vulnerable regional ecosystems: Southwest Finland, Central Denmark, Catalonia (ES) and Centro (PT, this one a less developed region), directly addressing circa 12 million people. For each of these regions, local stakeholders representing the quintuple-helix approach are involved in the partnership together with Reg. Authorities, incl. leading research partners such as Turku's University and University of Applied Sciences, Aarhus University, VIA, U. Politecnica de Catalunya and Polytechnic Portalegre, businesses as Hyds, NIRAS, ForestWise cluster and Union of Agricultural Producers and Forest Owners of Finland (associate) and municipalities and associations representing civil sector. Each of these front-runner demonstrator regions is paired with 2 less experienced twinning regions with similar vulnerabilities, of which half are less developed regions. These are: Normandy (FR), East Macedonia and Thrace (GR), Blekinge (SE), Zemgale (LV), Puglia (IT), Baixo-Alentejo (PT), Vesteralen (NO) and Extremadura (ES), with an overall population of 10 million.

The consortium capacity to reach its aims, is ensured by a set of 'horizontal' partners that are leaders in their respective

fields: SINTEF, one of one of Europe's largest independent research organisations and innovation developers, with several thousand projects carried every year for customers large and small.; INOVA+, one of EU leading innovation firms and with experience in developing scalability plans for cities/regions within Horizon, UIA and URBACT; the European Science Foundation, a non-governmental, internationally-oriented, non-profit association committed to promoting the highest quality science in Europe to drive progress in research and innovation; adelphi, the leading independent think-and-do tank in Europe for climate, environment and development, with over 280 strategists, thought leaders and practitioners; AugmentCity, a world leading simulation/visualizing company and a DigitalTwin developer recognised by the UN; KU Leuven, one of the leading academic scientific organisation in Europe; ERRIN, the EU network for R&I regions; SERN, the EU network of startup ecosystems; FASTTRACK, a Venture Capital fund with >25m to invest in green tech; ZSI, one of the EU top social impact research institutes; REVOLVE a leading communication agency.

Finally, the partnership includes 3 'dissemination partners' which role will be to further disseminate the activities and results of the project towards different EU regions – especially less developed ones – and promote adhesion of more regions towards the CLIMATE MISSION charter. These partners are: CEDES, a sustainable development agency with experience of EuropeAid projects, that will promote the project towards Mediterranean regions, including neighbour policy countries; ACCENT-SUD, a South of France based association for cooperation with Southern countries that will promote the project towards these regions, from Portugal to Turkey; and the Odessa I.I. Mechnikov National University in Ukraine, that will promote the participation of Ukrainian researchers in the project activities (in line with EC initiative for Solidarity with refugee researchers of Ukraine – target is to address >50 researchers from Ukraine, Output ***x)***) and promote the uptake of the project outputs in Ukraine as soon as the local conditions allow it, during the project implementation period.

4. ETHICS SELF-ASSESMENT

4.1. Ethical dimension of the objectives, methodology and likely impact

Ethical dimension of project activities will be handled within a specific Task, T5.3 (DMP & and adherence to ethics requirements) to be managed by the European Science Foundation (ESF) with support from all partners, within the Management WP (WP5). This task will provide operational guidelines/procedures to ensure that all work adheres to HE ethical principles and relevant EU, national and international legislation. The project activities raise ethics issues in Humans, Data, Artificial Intelligence and Environment, Health and Safety. An overview of those issues and applicable procedures to address them are documented in Part A. ESF will establish the Ethics Help Desk to guide and support the beneficiaries in addressing the data management and ethics issues according to best practices and applicable legislation. An external Ethics Advisor will be onboarded to get an additional expertise in Data/AI aspects, to be appointed at M2, will submit annual reports and get reimbursed for her/his contributions.

Stakeholders (industry, academia, authorities, NGOs, etc.) related with innovation and co-creation processes and related regional policies will be interviewed and invited for workshops for the refinement of the strategy and business plan of the new ecosystem. For this purpose, the project will not collect personal data on adults unable to give informed consent or children, nor will it involve adults unable to give informed consent or children in any other way. The project will not collect sensitive personal data such as health, sexual lifestyle, ethnicity, political opinion, religious or philosophical conviction etc. The project aims to receive feedback and involvement from regional and international organisations at various levels. So the project will not collect personal private opinions.

During the development and validation activities focus groups and target users will be involved. The project might include studies (in the form of surveys) that involve human participants. When the need arises for such trials the necessary ethical and legal approvals will be obtained prior to commencing any such studies. We commit to carry out innovation and demonstration activities in compliance with:

- the Declaration of Helsinki regulating medical research;
- the principles enshrined in the Oviedo Bioethics Convention;
- EU Regulation No 536/2014 of the European Parliament and of the Council on clinical trials on medicinal products for human use, and repealing Directive 2001/20/EC.

No research activities involving human embryonic stems cells are foreseen.

4.2. Compliance with ethical principles and relevant legislations

Procedures and criteria for the identification/recruitment of research participants. These procedures and criteria will be defined prior to commencing the trials, and will prior to commencement be adjusted according to requirements as expressed by the relevant ethical committees and data protection agencies. The European Science Foundation (ESF) runs an ethics commission that will be used as the main body responsible for assessing and validating the procedures and methodologies to be used in the project and in order to be compliant with the ethical standards and guidelines of Horizon Europe. Basic principles covering the involvement of humans as study participants will be applied:

- Participation of persons in the research will be entirely voluntary and their informed consent will be requested in advance.
- Study participants will be provided with a detailed ‘information sheets’ describing the aims, methods and implications of the research and their rights.
- Ethics approvals will be requested to the Ethics Committees of the Institutes involved in the part of the research raising ethics issues through the preparation of protocols submitted to the Ethics Committees. Ethics approvals will be requested before the commencement of the part of the research raising ethics issues.

Informed consent procedures to be implemented: Informed consent material will be provided in writing. Designated trial staff will also inform in face to face meetings with potential participant about the scope and risks about the trial, and that participant is voluntary and can be aborted by the participant at any stage at his/her own discretion. The ethics commission from ESF will be the main body responsible for assessing and validating the procedures and methodologies to be used in project. This includes validating the informed consent procedures and the training procedures of the staff involved. Research activities will be compliant with the Regulation No 536/2014 of the European Parliament and of the Council on clinical trials on medicinal products for human use, repealing Directive 2001/20/EC (OJ L158, 27/5/2014). Although these are not yet defined the following guidelines will be assured. The participants will be provided with Informed Consent Form and Information Sheets, both will:

- be in a language and in terms fully understandable to them
- describe the aims, methods and implications of the research, the nature of the participation and any benefits, risks or discomfort that might be involved
- explicitly state that participation is voluntary and that anyone has the right to refuse to participate and to withdraw their participation, samples or data at any time — without any consequences
- indicate how biological samples and data will be collected, protected during the project and either destroyed or reused subsequently
- indicate what procedures will be implemented in the event of unexpected or incidental findings (in particular, if the participants have the right to know, or not to know, of any such findings).

Ethical approvals for the collection of personal data by the competent National Data Protection authority: The activities for the project are still being planned and studies involving the collection of personal data are as yet planned. However, whenever research activities will involve collecting or processing of personal data and any information, private or professional, which relates to an identified or identifiable natural person a procedure will be put in place in order to protect the privacy of the study participants in order to be compliant with national and EU legislation. Copies of ethics approvals for the collection of personal data will be requested National Data Protection authority before the commencement of the related activity. Procedures to be implemented for data collection, storage, protection, retention and destruction and confirmation will comply with national and EU legislation (protection of personal data): These procedures have not yet been defined but will comply with national and EU legislation. Only anonymised data will be used in any publication and other public dissemination of project results. Personal (demographics) and medical data will be separated as required by national law. Authorisation and/or notification according to EU and national law will be arranged prior to commencing collection of personal data not in public domain. Possibility for opt out will be granted to all participants

5. COMMITMENT LETTERS

Regional Council of Southwest Finland

To:

European Commission

Brussels

Subject: Application of the Region of Southwest Finland to the topic "HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04"

Dear Sirs, Madames,

In my role as Region Mayor, I would like to stress the strategic impact of this proposal for the increase of the resilience and adaptation capacity of our region to climate change impacts.

The fact that our organization is involved as a partner in this proposal, in consortium with other regional partners and European institutions of research & innovation excellence, reveals the importance that we concede it and the role that it can play, in articulation with the Smart Specialization Strategy for the region and in conjunction with the regional funding lines from ERDF ad NextGenEU, as well as from national and regional sources.

We envisage that the results that will stem out of this proposal will play a future key role in the regional, and also national and European, innovation pathways for climate change adaptation and in order to concretize this vision we will endeavour our best effort to ensure that it will have access to the complementary financial resources available at regional level and necessary for its implementation, scalability and transfer to other regions, in particular regarding investment in infrastructure and equipment for aiming at increasing resilience and adaptation to climate change.

Yours sincerely,

[redacted]

Kari Häkämies

Region Mayor
Regional Council of Southwest Finland

Regional Council of Southwest Finland | Box 273, 20101 Turku | kirjaamo@varsinais-suomi.fi | www.varsinais-suomi.fi

RÉGION NORMANDIE

The President

To:

European Commission
Brussels

Subject: Application of Normandie Region to the topic "HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04"

Dear Sirs,

Normandie Region is fully committed towards climate mitigation and adaptation. Indeed, a case in point, for instance, a « Normandy IPCC » was inaugurated in 2019. Gathering 23 regional experts, this multidisciplinary scientific group aims at analysing the effects of climate change in the region. This diagnosis will, then, feed a collective reflection to identify the most relevant climate mitigation and adaptation measures for the territory and will have a direct impact on future regional climate-related public policies.

This is why, in my role as President of Normandie Region, I would like to stress the strategic impact of this proposal for the increase of the resilience and adaptation capacity of our region to climate change impacts.

The fact that our organization is involved as a partner in this proposal, in consortium with other regional partners and European institutions of research & innovation excellence, reveals the importance that we concede it and the role that it can play, in articulation with the Smart Specialization Strategy for the region and in conjunction with the regional funding lines from ERDF ad NextGenEU, as well as from national and regional sources.

We envisage that the results that will stem out of this proposal will play a future key role in the regional, and also national and European, innovation pathways for climate change adaptation and in order to concretize this vision we will endeavour our best effort to ensure that it will have access to the complementary financial resources available at regional level and necessary for its implementation, scalability and transfer to other regions, in particular regarding investment in infrastructure and equipment for aiming at increasing resilience and adaptation to climate change.

Yours sincerely,

[redacted]

Hervé Morin

President of Normandie Region

HELLENIC REPUBLIC
REGION OF EASTERN MACEDONIA & THRACE

Address : G. Kakoulidou 1
Postal Code: 69132, Komotini, Greece
Information: P. Chouridou
Telephone : + 0030 25313 52126
E-mail : pchouridou@pamth.gov.gr

Komotini, 06 /4/2022
Reference numb.: 100445/1495

To:

European Commission
Brussels

Subject: Application of the *Region of Eastern Macedonia & Thrace* to the topic "HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04"

Dear Sirs,

In my role as Regional Governor of Eastern Macedonia & Thrace, I would like to stress the strategic impact of this proposal for the increase of the resilience and adaptation capacity of our region to climate change impacts.

The fact that our organization is involved as a partner in this proposal, in consortium with other regional partners and European institutions of research & innovation excellence, reveals the importance that we concede it and the role that it can play, in articulation with the Smart Specialization Strategy for the region and in conjunction with the regional funding lines from ERDF ad NextGenEU, as well as from national and regional sources.

We envisage that the results that will stem out of this proposal will play a future key role in the regional, and also national and European, innovation pathways for climate change adaptation and in order to concretize this vision we will endeavour our best effort to ensure that it will have access to the complementary financial resources available at regional level and necessary for its implementation, scalability and transfer to other regions, in particular regarding investment in infrastructure and equipment for aiming at increasing resilience and adaptation to climate change.

RESIST

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

We must state that after we receive your approval for this proposal we are going to have the consent of the relevant Board of the Region for our participation.

Yours sincerely,

[redacted]

Christos Metios

Regional Governor of Eastern Macedonia & Thrace

RESIST

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Regionshuset
Viborg
Regional Udvikling
Skottenborg 26
DK-8800 Viborg
Tel. +45 7841 0000
regional-udvikling@ru.rm.dk
https://www.rm.dk/

To:
European Commission
Brussels

midt
regionmidtjylland

Subject: Application of Region Midtjylland (CDR) to the topic "HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04"

Date 10.03.2022

Rolf Johnsen
Head of Office
Tel. +45 29620830
rolf.johnsen@ru.rm.dk

Dear Sirs,
In my role as Head of Office of Climate, Environment, and Resources at Region Midtjylland (CDR), I would like to stress the strategic impact of this proposal for the increase of the resilience and adaptation capacity of our region to climate change impacts.

The fact that our organization is involved as a partner in this proposal, in consortium with other regional partners and European institutions of research & innovation excellence, reveals the importance that we concede it and the role that it can play, in articulation with the Smart Specialization Strategy for the region and in conjunction with the regional funding lines from ERDF ad NextGenEU, as well as from national and regional sources.

We envisage that the results that will stem out of this proposal will play a future key role in the regional, and also national and European, innovation pathways for climate change adaptation and in order to concretize this vision we will endeavour our best effort to ensure that it will have access to the complementary financial resources available at regional level and necessary for its implementation, scalability and transfer to other regions, in particular regarding investment in infrastructure and equipment for aiming at increasing resilience and adaptation to climate change.

Yours sincerely,

[redacted]

Rolf Johnsen
Central Denmark Region

RESIST

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

REGION BLEKINGE

To:

European Commission
Brussels

Subject: Application of the *(region name)* to the topic "HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04"

Dear Sirs,

In my role as *(position of signatory person)*, I would like to stress the strategic impact of this proposal for the increase of the resilience and adaptation capacity of our region to climate change impacts.

The fact that our organization is involved as a partner in this proposal, in consortium with other regional partners and European institutions of research & innovation excellence, reveals the importance that we concede it and the role that it can play, in articulation with the Smart Specialization Strategy for the region and in conjunction with the regional funding lines from ERDF ad NextGenEU, as well as from national and regional sources.

We envisage that the results that will stem out of this proposal will play a future key role in the regional, and also national and European, innovation pathways for climate change adaptation and in order to concretize this vision we will endeavour our best effort to ensure that it will have access to the complementary financial resources available at regional level and necessary for its implementation, scalability and transfer to other regions, in particular regarding investment in infrastructure and equipment for aiming at increasing resilience and adaptation to climate change.

Yours sincerely,

[redacted]

Anna-Leila Malm
Director, Region Development, The Region of Blekinge

Sida 1

RESIST

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

LATVIJAS REPUBLIKA

ZEMGALES PLĀNOŠANAS REĢIONS

Katoļu iela 2B., LV-3001,Jelgava, Reģ. Nr. 90002182529, Tālr./fakss (371) 63084949, E-pasts zpr@zpr.gov.lv

To: European Commission, Brussels

Subject: Application of the *Zemgale Planning Region* to the topic "HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04"

Dear Sirs,

In my role as Executive Director, I would like to stress the strategic impact of this proposal for the increase of the resilience and adaptation capacity of our region to climate change impacts.

The fact that our organization is involved as a partner in this proposal, in consortium with other regional partners and European institutions of research & innovation excellence, reveals the importance that we concede it and the role that it can play, in articulation with the Smart Specialization Strategy for the region and in conjunction with the regional funding lines from ERDF ad NextGenEU, as well as from national and regional sources.

We envisage that the results that will stem out of this proposal will play a future key role in the regional, and also national and European, innovation pathways for climate change adaptation and in order to concretize this vision we will endeavour our best effort to ensure that it will have access to the complementary financial resources available at regional level and necessary for its implementation, scalability and transfer to other regions, in particular regarding investment in infrastructure and equipment for aiming at increasing resilience and adaptation to climate change.

Yours sincerely [redacted]

VALDIS VEIPS

Executive Director of Zemgale Planning Region

RESIST

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Generalitat de Catalunya
Departament d'Interior
Direcció General de Protecció Civil

To:

European Commission

Brussels

Subject: Application of the Catalan region to the topic "HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04"

Dear Sirs,

In my role as general director of Civil Protection of the Catalan autonomous government, I would like to stress the strategic impact of this proposal for the increase of the resilience and adaptation capacity of our region to climate change impacts.

The fact that our organization is involved as a partner in this proposal, in consortium with other regional partners and European institutions of research & innovation excellence, reveals the importance that we concede to it and to the role that it can play, in articulation with the Smart Specialization Strategy for the region and in conjunction with the regional funding lines from ERDF ad NextGenEU, as well as from national and regional sources.

We envisage that the results that will stem out of this proposal will play a future key role in the regional, and also national and European, innovation pathways for climate change adaptation and in order to concretize this vision we will endeavour our best effort to ensure that it will have access to the complementary financial resources available at regional level and necessary for its implementation, scalability and transfer to other regions, in particular regarding investment in infrastructure and equipment for aiming at increasing resilience and adaptation to climate change.

Yours sincerely,

Mercè Salvat Guinjoan - DNI 39910041G (SIG)

Mercè Salvat Guinjoan

General Director

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

DIREZIONE

PiiiL CULTURA

21 marzo 2022
AOO_004/0001634 PROTOCOLLO USCITA
Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D.Lgs n. 82/2005

To:

European Commission

Brussels

Subject: Application of the APULIA REGION - Department Tourism, Economy of Culture, Valorization of territory to the topic "HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04"

Dear Sirs,

In my role as director of Department Tourism, Economy of Culture, Valorization of territory, I would like to stress the strategic impact of this proposal for the increase of the resilience and adaptation capacity of our region to climate change impacts.

The fact that our organization is involved as a partner in this proposal, in consortium with other regional partners and European institutions of research & innovation excellence, reveals the importance that we concede it and the role that it can play, in articulation with the Smart Specialization Strategy for the region and in conjunction with the regional funding lines from ERDF ad NextGenEU, as well as from national and regional sources.

We envisage that the results that will stem out of this proposal will play a future key role in the regional, and also national and European, innovation pathways for climate change adaptation and in order to concretize this vision we will endeavour our best effort to ensure that it will have access to the complementary financial resources available at regional level and necessary for its implementation, scalability and transfer to other regions, in particular regarding investment in infrastructure and equipment for aiming at increasing resilience and adaptation to climate change.

Yours sincerely,

Aldo Patruno

Director of Department Tourism, Economy of Culture, Valorization of territory

[redacted]

www.regione.puglia.it
Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio
Fiera del Levante - Lungomare Starita, 4 – Pad. 107
70132 Bari – Italia
Tel: 080 540 5615/6519
mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it
pec: direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it

cimbal

To:

European Commission
Brussels

Subject: Application of Baixo Alentejo region to the topic "HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04"

Dear Sirs,

In my role as CIMBAL's first secretary, I would like to stress the strategic impact of this proposal for the increase of the resilience and adaptation capacity of our region to climate change impacts.

The fact that our organization is involved as a partner in this proposal, in consortium with other regional partners and European institutions of research & innovation excellence, reveals the importance that we concede it and the role that it can play, in articulation with the Smart Specialization Strategy for the region and in conjunction with the regional funding lines from ERDF ad NextGenEU, as well as from national and regional sources.

We envisage that the results that will stem out of this proposal will play a future key role in the regional, and also national and European, innovation pathways for climate change adaptation and in order to concretize this vision we will endeavour our best effort to ensure that it will have access to the complementary financial resources available at regional level and necessary for its implementation, scalability and transfer to other regions, in particular regarding investment in infrastructure and equipment for aiming at increasing resilience and adaptation to climate change.

Yours sincerely,

Fernando Romba

CIMBAL's first secretary

To: European Commission, Brussels

Coimbra, March 2022

Subject: Application of CCDRC, Centro of Portugal to the topic "HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04"

Dear Sirs,

In my role as president of the Regional Coordination and Development Commission of Centro (CCDRC - Comissão de Coordenação e Desenvolvimento Regional do Centro de Portugal), I would like to stress the strategic impact of this proposal for the increase of the regional resilience and adaptation capacity to climate change impacts.

The fact that our organization is involved as a partner in this proposal, which gathers regional and European institutions of research & innovation of excellence, is an indicator of the major importance that we concede it. Furthermore, it is our belief that it will have a relevant role to play in the context of the regional Smart Specialization Strategy and in articulation with the regional funding lines from ERDF and from the NextGenEU, as well as from other national and regional sources.

We foresee that the results that will stem out of this proposal will play a future key role in the regional, as well as national and European, innovation pathways for climate change adaptation. In order to achieve this vision we will endeavour our best effort to ensure that it will have access to the complementary financial resources available at regional level, which will be needed for its implementation, scalability and transfer to other regions. These resources will be particularly important in the context of investments in infrastructure and equipment aimed at increasing resilience and adaptation to climate change.

Yours sincerely,

Isabel Damasceno Vieira de Campos Costa

Assinado de forma digital por Isabel Damasceno Vieira de Campos Costa
Dados: 2022.04.01 10:58:05 +01'00'

Isabel Damasceno

President of CCDRC

RESIST

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

VESTERÅLEN REGIONRÅD

Dato: 04.03.2022
Saksbehandler: Heilé Næss
Ref.: 22/13
Dok nr: 2

Deres dato:
Deres ref.:

European Comission, Brüssels

APPLICATION OF VESTERAALEN REGIONAL COUNCIL TO THE TOPIC "HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04"

Dear Sirs,
In my role as head of Vesteraalen Regional Council, I would like to stress the strategic impact of this proposal for the increase of the resilience and adaptation capacity of our region to climate change impacts.

The fact that our organization is involved as a partner in this proposal, in consortium with other regional partners and European institutions of research & innovation excellence, reveals the importance that we concede it and the role that it can play, in articulation with the Smart Specialization Strategy for the region and in conjunction with the regional funding lines from ERDF ad NextGenEU, as well as from national and regional sources.

We envisage that the results that will stem out of this proposal will play a future key role in the regional, and also national and European, innovation pathways for climate change adaptation and in order to concretize this vision we will endeavour our best effort to ensure that it will have access to the complementary financial resources available at regional level and necessary for its implementation, scalability and transfer to other regions, in particular regarding investment in infrastructure and equipment for aiming at increasing resilience and adaptation to climate change.

Yours sincerely,

[redacted]

Hugo Jacobsen,
head of Vesteraalen Regional Council

Vedlegg

()

Postadresse:	Telefon:	E-post:	Bankgiro:	Organisasjonsnr.:
Postboks 243 8401 SORTLAND	76 11 15 00	postmottak@vestreg.no	4570.13.12892	974 790 653

RESIST

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

JUNTA DE EXTREMADURA

To: European Commission Brussels

Subject: Application of the ***Extremadura*** to the topic "HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04"

Dear Sirs,
In my role as **Director General de Política Forestal de la Consejería de Agricultura, Desarrollo Rural, Población y Territorio de la Junta de Extremadura**, I would like to stress the strategic impact of this proposal for the increase of the resilience and adaptation capacity of our region to climate change impacts.

The fact that our organization is involved as a partner in this proposal, in consortium with other regional partners and European institutions of research & innovation excellence, reveals the importance that we concede it and the role that it can play, in articulation with the Smart Specialization Strategy for the region and in conjunction with the regional funding lines from ERDF ad NextGenEU, as well as from national and regional sources.

We envisage that the results that will stem out of this proposal will play a future key role in the regional, and also national and European, innovation pathways for climate change adaptation and in order to concretize this vision we will endeavour our best effort to ensure that it will have access to the complementary financial resources available at regional level and necessary for its implementation, scalability and transfer to other regions, in particular regarding investment in infrastructure and equipment for aiming at increasing resilience and adaptation to climate change.

Yours sincerely,

Pedro Muñoz Barco
Director General de Política Forestal

Copia Electrónica Auténtica

Csv:	FDJEX75QS3S48ANTT2SHFUC66R53EF	Fecha	25/03/2022 11:51:02
Firmado Por	PEDRO MUÑOZ BARCO		
Url De Verificación	https://sede.gobex.es/SEDE/csv/codSeguroVerificacion.jsf	Página	1/1

RESIST

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

OTHER LETTERS OF INTEREST FROM MUNICIPALITIES, SUB-REGIONS AND ASSOCIATED PARTNERS

RESIST

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

TURKU

To:
European Commission
Brussels

Subject: Application of the City of Turku to the topic "HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04"

Dear Sirs, Madames,
In my role as Director for Strategic Projects, I would like to stress the strategic impact of this proposal for the increase of the resilience and adaptation capacity of our region to climate change impacts.

The fact that our organization is involved as a partner in this proposal, in consortium with other regional partners and European institutions of research & innovation excellence, reveals the importance that we concede it and the role that it can play, in articulation with the Smart Specialization Strategy for the region and in conjunction with the regional funding lines from ERDF ad NextGenEU, as well as from national and regional sources.

We envisage that the results that will stem out of this proposal will play a future key role in the local, regional, and also national and European, innovation pathways for climate change adaptation and in order to concretize this vision we will endeavour our best effort to ensure that it will have access to the complementary financial resources available at regional level and necessary for its implementation, scalability and transfer to other regions, in particular regarding investment in infrastructure and equipment for aiming at increasing resilience and adaptation to climate change.

Yours sincerely,

[redacted]

Björn Grönholm
Director - Strategic Projects
Central Administration City of Turku
p. +358 44 9075987
email bjorn.gronholm@turku.fi

RESIST

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Metsäkeskus
Forest Centre

5.4.2022

To: European Commission Brussels

Subject: Proposal "RESIST" submitted to the topic "HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04"

Dear Sirs,

In my role as Public Relations Director I would like to stress the strategic impact of this proposal for the increase of the resilience and adaptation capacity of our region to climate change impacts.

We envisage that the results that will stem out of this proposal will play a future key role in the regional, and also national and European, innovation pathways for climate change adaptation and in order to concretize this vision we will endeavour our best effort to support and scale-up its outputs, and contribute to their future implementation, scalability and transfer to other regions, both during and beyond the end of the project.

Yours sincerely,

Helena Herttuainen

Public Relations Director, Western Finland

The Finnish Forest Center

Helena.herttuainen@metsakeskus.fi

RESIST

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

To:

European Commission
Brussels

Subject: Proposal "RESIST" submitted to the topic "HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04"

Dear Sirs,

In my role as a director of the Centre for Economic Development, Transport and the Environment for Southwest Finland, I would like to stress the strategic impact of this proposal for the increase of the resilience and adaptation capacity of our region to climate change impacts.

We envisage that the results that will stem out of this proposal will play a future key role in the regional, and also national and European, innovation pathways for climate change adaptation and in order to concretize this vision we will endeavour our best effort to support and scale-up its outputs, and contribute to their future implementation, scalability and transfer to other regions, both during and beyond the end of the project.

Yours sincerely,

27.3.2022 [redacted]

Director Olli Madekivi

RESIST

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Ministry of Agriculture and Forestry of Finland

Letter

29.3.2022

VN/10292/2022
VN/10292/2022-MMM-2

European Commission
Brussels

Proposal "RESIST" submitted to the topic "HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04"

Dear Sirs,

In my role as director of water resources management at the Ministry of Agriculture and Forestry of Finland, I would like to stress the strategic impact of this proposal for the increase of the resilience and adaptation capacity of our region to climate change impacts.

We envisage that the results that will stem out of this proposal will play a future key role in the regional, and also national and European, innovation pathways for climate change adaptation and in order to concretize this vision we will endeavour our best effort to support and scale-up its outputs, and contribute to their future implementation, scalability and transfer to other regions, both during and beyond the end of the project.

Yours sincerely,

Olli-Matti Verta

Director, Water Resources Management, Ministry of Agriculture and Forestry

Postiosoite Postadress Postal Address	Käyntiosoite Besöksadress Office	Puhelin Telefon Telephone	Faksi Fax Fax	s-posti, internet e-post, Internet e-mail, internet

Ministry of Agriculture and Forestry

RESIST

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

RÉPUBLIQUE FRANÇAISE
Liberté
Egalité
Fraternité

Cerema
CLIMAT & TERRITOIRES DE DEMAIN

Case followed by :
Sylvain LAIGNEL
Tel. : +33 (0)2 35 68 82 45
Mail : sylvain.laignel@cerema.fr
Direction Normandie Centre / DIR

Normandie Regional Council

Grand Quevilly, 25th of March 2022

Subject : Letter of support for the european project proposal RESIST

Dear Madam or Sir,

First of all, I would like to thank you for the exchanges between your services and those of Cerema, regarding the European project proposal « RESIST ».

I confirm that Cerema is willing to support Normandie Region regarding the implementation and scientific approach on pilot/local experiments if this proposal is selected.

The theme of mobilising nature-based solutions to improve the climate resilience of risk-exposed territories is one of the main targets of our institution, labeled « Clim'Adapt Carnot Institute » by the French National Research Agency.

Our role in the project, in addition to participating with Normandie Region as "twinning region" in the learning process with our Finnish and Greek partners, could be as follows:
• Scientific and technical support for pilot sites;
• Feedback of nature-based solutions currently tested in France;
• Capitalization of the solutions developed by the Finnish region and their adaptation to the Normandie context, according to the typologies of problems chosen for the French pilot sites;
• Participation, with the Region, in the monitoring/facilitation of pilot sites;
• Participation, with the Region, in the formalization of the scientifical and technical outputs towards our European partners;
• Capitalization of the knowledge acquired at regional level, for dissemination to all Normandie territories concerned and to the French scientific community.

My teams remain at your disposal for further details;

Please accept, Madam, Sir, my best regards.

Jérôme WABINSKI
Territorial Director
Cerema Normandie & Centre-Val-de-Loire

Jerome WABINSKI 2310004598wj
Signature numérique de Jerome WABINSKI 2310004598wj
Date : 2022.03.28 18:13:55 +02'00'

RESIST

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

HEDENSTED KOMMUNE

Stationsparken 1
7160 Tørring
T: 79755000

Per Nørmark
D: +4579755660
M: +4529275033
Mail:
Per.Normark
@Hedensted.dk
Sagsnr. 01.00.00-P20-4-22

9.3.2022

EXPRESSION OF SUPPORT

REFERENCE: HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04

I, the undersigned, hereby express the support of Hedensted Municipality in the project *CONTOURS* coordinated by Inova+ - Innovation Services, S.A., under the **Horizon Europe Framework Programme (HORIZON), topic** "HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04". Hedensted Municipality is a local authority situated in the eastern part of Central Denmark Region.

CONTOURS aims at developing novel innovation packages for transformational adaptation of European regions and communities, and rooting their uptake in strong stakeholder engagement and a massive increase of community resilience and capacities to cope with unavoidable effects of climate change.

The *CONTOURS* project has three wide objectives:

1. Establish a systemic approach to resilience and adaptation to climate change in (pilot) regions by bringing together existing local and regional strategies, plans and projects into a coherent framework to accelerate regional resilience and to reach the mission objectives.
2. Create an enabling environment that allows quadruple helix collaboration on climate change adaptation ensuring that the (pilot) regions can co-design, co-implement, and co-monitor the adaptation measures and solutions together with their key stakeholders. The collaboration will be supported by digital tools.
3. Understanding the potential barriers and drivers that allow replication and upscaling of the (most promising) adaptation solutions. The replication will be supported first among the five replication regions and as a second step within wider community of regions.

Hedensted Municipality hereby confirm our willingness to participate and provide the best conditions to implement the pilot of Juelsminde and support the implementation of the *CONTOURS* project by:

- Sharing experiences and opinions that can be used to improve the actions of the project.
- Supporting the dissemination and communication of the project outcomes.
- Supporting the future inclusion of recommendations from the participation and deliberation pilots in the policymaking process.

Name: [redacted]
Position:
Place, Da
Signatur

Hedensted kommune
Stationsparken 1
7160 Tørring

This Letter of Intent shall be annexed to the final application.

RESIST

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Horsens Kommune

Horsens Municipality
Rådhustorvet 4, 8700 Horsens
Denmark

www.horsens.dk
Sagsnr. 06.00.07-P20-1-22
Date: 10.3.2022

EXPRESSION OF SUPPORT

REFERENCE: HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04
I, the undersigned, hereby express the support of Horsens Municipality in the project *CONTOURS* coordinated by Inova+ - Innovation Services, S.A., under the Horizon Europe Framework Programme (HORIZON), topic "HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04". Horsens Municipality is a local authority situated in the eastern part of Central Denmark Region.
CONTOURS aims at developing novel innovation packages for transformational adaptation of European regions and communities, and rooting their uptake in strong stakeholder engagement and a massive increase of community resilience and capacities to cope with unavoidable effects of climate change.
The *CONTOURS* project has three wide objectives:

1. Establish a systemic approach to resilience and adaptation to climate change in (pilot) regions by bringing together existing local and regional strategies, plans and projects into a coherent framework to accelerate regional resilience and to reach the mission objectives.
2. Create an enabling environment that allows quadruple helix collaboration on climate change adaptation ensuring that the (pilot) regions can co-design, co-implement, and co-monitor the adaptation measures and solutions together with their key stakeholders. The collaboration will be supported by digital tools.
3. Understanding the potential barriers and drivers that allow replication and upscaling of the (most promising) adaptation solutions. The replication will be supported first among the five replication regions and as a second step within wider community of regions.

Horsens Municipality hereby confirm our willingness to participate and provide the best conditions to implement the pilot of Horsens City and support the implementation of the *CONTOURS* project by:

- Sharing experiences and opinions that can be used to improve the actions of the project.
- Supporting the dissemination and communication of the project outcomes.
- Supporting the future inclusion of recommendations from the participation and deliberation pilots in the policymaking process.

Christina Skipper Ravn: Department manager, Nature and Environment, Water Department

Phone +45 76297450

March 11, 2022

Signature and Stamp

[redacted]

HORSENS KOMMUNE
TEKNIK OG MILJØ
Rådhustorvet 4
8700 Horsens

This Letter of Intent shall be annexed to the final application.

RESIST

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Lemvig Kommune

EXPRESSION OF SUPPORT

REFERENCE: HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04

I, the undersigned, hereby express the support on behalf of the partnership of the Western Limfjord in the project *CONTOURS* coordinated by Inova+ - Innovation Services, S.A., under the Horizon Europe Framework Programme (HORIZON), topic "HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04". The partnership of the Western Limfjord consists of 7 municipalities and 7 water suppliers, situated in the western part of Central Denmark Region, collaborating on the project of Thyborøn Canal and the Western Limfjord.

CONTOURS aims at developing novel innovation packages for transformational adaptation of European regions and communities, and rooting their uptake in strong stakeholder engagement and a massive increase of community resilience and capacities to cope with unavoidable effects of climate change.

The *CONTOURS* project has three wide objectives:

1. Establish a systemic approach to resilience and adaptation to climate change in (pilot) regions by bringing together existing local and regional strategies, plans and projects into a coherent framework to accelerate regional resilience and to reach the mission objectives.
2. Create an enabling environment that allows quadruple helix collaboration on climate change adaptation ensuring that the (pilot) regions can co-design, co-implement, and co-monitor the adaptation measures and solutions together with their key stakeholders. The collaboration will be supported by digital tools.
3. Understanding the potential barriers and drivers that allow replication and upscaling of the (most promising) adaptation solutions. The replication will be supported first among the five replication regions and as a second step within wider community of regions.

On behalf of the partnership of the Western Limfjord, Lemvig Municipality hereby confirm our willingness to participate and provide the best conditions to implement the pilot of Thyborøn Canal and the Western Limfjord and support the implementation of the *CONTOURS* project by:

- Sharing experiences and opinions that can be used to improve the actions of the project.
- Supporting the dissemination and communication of the project outcomes.
- Supporting the future inclusion of recommendations from the participation and deliberation pilots in the policymaking process.

Name: Claus Borg
Position: Direktør for Teknik & Miljø, Lemvig Kommune
Place, Date: Lemvig, 15. marts 2022
Signature and Stamp:

[redacted]

Lemvig Kommune
Teknik & Miljø
Rådhusgade 2
7620 Lemvig

RESIST

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

norddjurs kommune

Dato: 11. marts 2022
Reference: Norddjurs Kommune
Journalnr.: 22/2950

EXPRESSION OF SUPPORT

REFERENCE: HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04

I, the undersigned, hereby express the support of Norddjurs Municipality in the project *CONTOURS* coordinated by Inova+ - Innovation Services, S.A., under the Horizon Europe Framework Programme (HORIZON), topic "HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04". Norddjurs Municipality is a local authority situated in the eastern part of Central Denmark Region.

CONTOURS aims at developing novel innovation packages for transformational adaptation of European regions and communities, and rooting their uptake in strong stakeholder engagement and a massive increase of community resilience and capacities to cope with unavoidable effects of climate change.
The *CONTOURS* project has three wide objectives:

1. Establish a systemic approach to resilience and adaptation to climate change in (pilot) regions by bringing together existing local and regional strategies, plans and projects into a coherent framework to accelerate regional resilience and to reach the mission objectives.
2. Create an enabling environment that allows quadruple helix collaboration on climate change adaptation ensuring that the (pilot) regions can co-design, co-implement, and co-monitor the adaptation measures and solutions together with their key stakeholders. The collaboration will be supported by digital tools.
3. Understanding the potential barriers and drivers that allow replication and upscaling of the (most promising) adaptation solutions. The replication will be supported first among the five replication regions and as a second step within wider community of regions.

Norddjurs Municipality hereby confirm our willingness to participate and provide the best conditions to implement the pilot of Randers Fjord and support the implementation of the *CONTOURS* project by:

- Sharing experiences and opinions that can be used to improve the actions of the project.
- Supporting the dissemination and communication of the project outcomes.
- Supporting the future inclusion of recommendations from the participation and deliberation pilots in the policymaking process.

Name: Ulrik Christensen
Position: Chief of Byg og Miljø
Place, Date: Grenaa, 11. marts 2022
Signature and Stamp:

norddjurs kommune
Norddjurs Kommune
Torvet 3

[redacted]

Ulrik Christensen
Norddjurs Municipali

This Letter of Intent shall be annexed to the final application.

RESIST

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Randers Kommune

Randers Kommune
Miljø Natur og Landbrug
Odinsgade 7
8900 Randers C

Telefon +45 8915 1312
Direkte

Jorgen.Michael.Damm@randers.dk
www.randers.dk

EXPRESSION OF SUPPORT

REFERENCE: HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04

I, the undersigned, hereby express the support of Randers Municipality in the project RESIST coordinated by Inova+ - Innovation Services, S.A., under the **Horizon Europe Framework Programme (HORIZON), topic** "HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04".

Randers Municipality is a local authority situated in the eastern part of Central Denmark Region.

RESIST aims at developing novel innovation packages for transformational adaptation of European regions and communities, and rooting their uptake in strong stakeholder engagement and a massive increase of community resilience and capacities to cope with unavoidable effects of climate change.

The *RESIST* project has three wide objectives:

1. Establish a systemic approach to resilience and adaptation to climate change in (pilot) regions by bringing together existing local and regional strategies, plans and projects into a coherent framework to accelerate regional resilience and to reach the mission objectives.
2. Create an enabling environment that allows quadruple helix collaboration on climate change adaptation ensuring that the (pilot) regions can co-design, co-implement, and co-monitor the adaptation measures and solutions together with their key stakeholders. The collaboration will be supported by digital tools.
3. Understanding the potential barriers and drivers that allow replication and upscaling of the (most promising) adaptation solutions. The replication will be supported first among the five replication regions and as a second step within wider community of regions.

Randers Municipality hereby confirm our willingness to participate and provide the best conditions to implement the pilot of Randers City and Fjord, and support the implementation of the *RESIST* project by:

- Sharing experiences and opinions that can be used to improve the actions of the project.
- Supporting the dissemination and communication of the project outcomes.
- Supporting the future inclusion of recommendations from the participation and deliberation pilots in the policymaking process.

Name: Michael Damm
Position: Head of Environment, Nature and Farming.
Place, Date: Randers, 30 marts. 2022

RANDERS

RESIST

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

ACCIÓ

ACCIÓ
Passeig de Gràcia, 129.
08009 Barcelona
Tel. 936 767 200 Fax 934 76[illegible]

To:

European Commission
Brussels

Subject: Letter of Intent from ACCIÓ (region of Catalonia) for the project proposal "RESIST - Regions for climate change resilience through Innovation, Science and Technology", to be submitted under the call "Large scale demonstrators of climate resilience creating cross-border value (HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04)" of the Horizon Europe Programme.

Dear Sirs,

On behalf of The Agency for Business Competitiveness (hereinafter "ACCIÓ"), I would like to stress the strategic impact of this proposal for the increase of the resilience and adaptation capacity of our region to climate change impacts. In that sense, I am pleased to provide a Letter of Intent for the Innovation Action "**RESIST**" to be submitted to the call topic **HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04,** "Large scale demonstrators of climate resilience creating cross-border value" within the Horizon Europe Programme.

ACCIÓ is the regional agency dedicated to business competitiveness. Belonging to the Ministry of Business and Labour, it specializes in promoting innovation, business growth and business internationalization and has a network of 40 offices around the world.

The fact that our organization is involved as a committed stakeholder in this proposal, in consortium with other regional partners and European institutions of research & innovation excellence, reveals the importance that we concede it and the role that it can play, in articulation with the regional funding lines from ERDF or NextGenEU, as well as from national and regional sources.

The Agency for Business Competitiveness (hereinafter "ACCIÓ"), is the data controller of your personal data. Your personal data will be processed in order to manage or to process your request and to participate on our activities. If you have taken part in our activities, we will offer you option of rating your degree of satisfaction with the sole purpose of improving its activities with a view to fulfilling the public mission entrusted to it by law. Likewise, applicable legislation authorizes our institution to send, by electronic means, information and commercial notifications associated with our activities and promotional action. ACCIÓ informs you that your personal data may be transferred to suppliers of services that ACCIÓ has contracted with the sole purpose of being able to comply with your request. ACCIÓ has entered into the confidentiality and data processing contracts with ACCIÓ that are required by law, and apply the guarantees and safeguards necessary to preserve your privacy. You may exercise your rights of access, rectification, erasure and portability, limitation and/or opposition to processing by writing to the following postal address: C/ Rossello, 214, Postcode 08008, Barcelona (Spain) or to its email address dades.accio@gencat.cat. For more information on the treatment of your data, you can go to the following link: http://www.accio.gencat.cat/avis-legal

RESIST

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

ACCIÓ

We are very much interested in the proposal due to the alignment of RESIST with the ACCIÓ programme "ProACCIÓ Green" that fosters environmental and climate sustainability in our region as well as circular economy. In fact, ACCIÓ, in coordination with other regional authorities have launched several initiatives to respond to climate challenges. Our interest in this proposal is also due to the fact that Catalonia is one of the leading regions of the proposal.

We envisage that the results that will stem out of this proposal will play a future key role in the regional, and also national and European, innovation pathways for climate change adaptation and in order to concretize this vision we will endeavour our best effort to support the project and its implementation, scalability and transfer to other regions regarding:

- Identification and support in the participation in complementary financial resources (at regional, national and European level) through the current services provided from ACCIÓ. These services are included in the ProACCIÓ Green programme and the European R&D and Innovation Programmes area. These European Programmes could be Horizon Europe, LIFE, Innovation Fund or cascade funding, among others.
- Sharing experiences and knowhow that could be used to improve the actions of the project.
- Supporting dissemination and communication of the project results/outcomes.

Yours sincerely,

Sandra Jiménez
Executive Secretary

Barcelona, March 29th

Firmado digitalmente por Sandra Jimenez Arteaga - DNI 40559886F (SIG) Fecha: 04-04-2022 09:51:28

The Agency for Business Competitiveness (hereinafter "ACCIÓ"), is the data controller of your personal data. Your personal data will be processed in order to manage or to process your request and to participate on our activities. If you have taken part in our activities, we will offer you option of rating your degree of satisfaction with the sole purpose of improving its activities with a view to fulfilling the public mission entrusted to it by law. Likewise, applicable legislation authorizes our institution to send, by electronic means, information and commercial notifications associated with our activities and promotional action. ACCIÓ informs you that your personal data may be transferred to suppliers of services that ACCIÓ has contracted with the sole purpose of being able to comply with your request. ACCIÓ has entered into the confidentiality and data processing contracts with ACCIÓ that are required by law, and apply the guarantees and safeguards necessary to preserve your privacy. You may exercise your rights of access, rectification, erasure and portability, limitation and/or opposition to processing by writing to the following postal address: C/ Rosselló, 214, Postcode 08008, Barcelona (Spain) or to its email address dades.accio@gencat.cat. For more information on the treatment of your data, you can go to the following link: http://www.accio.gencat.cat/avis-legal

Generalitat de Catalunya
Government of Catalonia

RESIST

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

CIM RC
COMUNIDADE INTERMUNICIPAL
REGIÃO DE COIMBRA

To:

European Commission
Brussels

Subject: Application of the Intermunicipal Community of the Region of Coimbra (CIM RC) to the topic "HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04"

Dear Sirs,

In my role as 1st Executive Secretary of Intermunicipal Community of the Region of Coimbra, I would like to stress the strategic impact of this proposal for the increase of the resilience and adaptation capacity of our region to climate change impacts.

The fact that our organization is involved as a partner in this proposal, in consortium with other regional partners and European institutions of research & innovation excellence, reveals the importance that we concede it and the role that it can play, in articulation with the Smart Specialization Strategy for the region and in conjunction with the regional funding lines from ERDF ad NextGenEU, as well as from national and regional sources.

We envisage that the results that will stem out of this proposal will play a future key role in the regional, and also national and European, innovation pathways for climate change adaptation and in order to concretize this vision we will endeavour our best effort to ensure that it will have access to the complementary financial resources available at regional level and necessary for its implementation, scalability and transfer to other regions, in particular regarding investment in infrastructure and equipment for aiming at increasing resilience and adaptation to climate change.

Yours sincerely,

[redacted]

Jorge Miguel Marques de Brito

1st Executive Secretary of Intermunicipal Community of the Region of Coimbra

RESIST

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

MédioTejo

Application of the CIM Médio Tejo to the topic

"HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04"

To: European Commission, Brussels
Tomar, april 2022

Subject: Application of the CIM Médio Tejo to the topic "HORIZON-MISS-2021-CLIMA-02-04"

Dear Sirs,

In my role as executive secretary of the Intermunicipal Community of the Middle Tagus (CIM do Médio Tejo – Comunidade Intermucicipal do Médio Tejo), I would like to stress the strategic impact of this proposal for the increase of the resilience and adaptation capacity of our region to climate change impacts.

The fact that our organization is involved as a partner in this proposal, in consortium with other regional partners and European institutions of research & innovation excellence, reveals the importance that we concede it and the role that it can play, in articulation with the Smart Specialization Strategy for the region and in conjunction with the regional funding lines from ERDF ad NextGenEU, as well as from national and regional sources.

We envisage that the results that will stem out of this proposal will play a future key role in the regional, and also national and European, innovation pathways for climate change adaptation and in order to concretize this vision we will endeavour our best effort to ensure that it will have access to the complementary financial resources available at regional level and necessary for its implementation, scalability and transfer to other regions, in particular regarding investment in infrastructure and equipment for aiming at increasing resilience and adaptation to climate change.

Yours sincerely,

Assinado por : VÍCTOR MIGUEL MARTINS ARNAUT POMBEIRO
Num. de Identificação: 08446449
Data: 2022.04.04 12:45:29+01'00'

CARTÃO DE CIDADÃO

(Víctor Miguel Martins Arnaut Pombeiro)
Executive Secretary

ABRANTES
ALCANENA
CONSTÂNCIA
ENTRONCAMENTO
FERREIRA DO ZÊZERE
VAGOS
OURÉM
SARDOAL
SERTÃ
TOMAR
VILA DE REI
VENDAS NOVAS

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

ANNEX 2

ESTIMATED BUDGET FOR THE ACTION

	Estimated eligible[1] costs (per budget category)										Estimated EU contribution[2]			
	Direct costs								Indirect costs	Total costs	EU contribution to eligible costs			Maximum grant amount[6]
	A. Personnel costs			B. Subcontracting costs	C. Purchase costs			D. Other cost categories	E. Indirect costs[3]		Funding rate %[4]	Maximum EU contribution[5]	Requested EU contribution	
	A.1 Employees (or equivalent) A.2 Natural persons under direct contract A.3 Seconded persons		A.4 SME owners and natural person beneficiaries	B. Subcontracting	C.1 Travel and subsistence	C.2 Equipment	C.3 Other goods, works and services	D.2 Internally invoiced goods and services	E. Indirect costs					
Forms of funding	Actual costs	Unit costs (usual accounting practices)	Unit costs[7]	Actual costs	Actual costs	Actual costs	Actual costs	Unit costs (usual accounting practices)	Flat-rate costs[8]					
	a1	a2	a3	b	c1	c2	c3	d2	e = 0,25 * (a1 + a2 + a3 + c1 + c2 + c3)	f = a + b + c + d + e	U	g = f * U%	h	m
1 - SINTEF	0.00	1 050 000.00	0.00	0.00	44 000.00	35 000.00	0.00	0.00	282 250.00	1 411 250.00	100	1 411 250.00	1 411 250.00	1 411 250.00
2 - INOVA+	1 335 000.00	0.00	0.00	70 000.00	84 000.00	22 500.00	80 000.00	0.00	380 375.00	1 971 875.00	70	1 380 312.50	1 380 312.50	1 380 312.50
3 - ESF	361 200.00	0.00	0.00	0.00	39 000.00	0.00	0.00	0.00	100 050.00	500 250.00	100	500 250.00	500 250.00	500 250.00
4 - ADELPHI	469 500.00	0.00	0.00	0.00	33 200.00	2 000.00	8 000.00	0.00	128 175.00	640 875.00	100	640 875.00	640 875.00	640 875.00
5 - AUGMENTCITY	1 635 900.00	0.00	0.00	0.00	36 000.00	16 000.00	25 000.00	0.00	428 225.00	2 141 125.00	70	1 498 787.50	1 498 787.50	1 498 787.50
6 - KU Leuven	315 000.00	0.00	0.00	0.00	35 000.00	2 500.00	5 000.00	0.00	89 375.00	446 875.00	100	446 875.00	446 875.00	446 875.00
7 - ZSI	370 000.00	0.00	0.00	0.00	35 200.00	0.00	0.00	0.00	101 300.00	506 500.00	100	506 500.00	506 500.00	506 500.00
8 - ERRIN	403 000.00	0.00	0.00	0.00	48 000.00	0.00	25 000.00	0.00	119 000.00	595 000.00	100	595 000.00	595 000.00	595 000.00
9 - REVOLVE	308 000.00	0.00	0.00	0.00	30 000.00	0.00	80 200.00	0.00	104 550.00	522 750.00	100	522 750.00	522 750.00	522 750.00
10 - SERN	372 500.00	0.00	0.00	0.00	20 000.00	4 000.00	0.00	0.00	99 125.00	495 625.00	100	495 625.00	495 625.00	495 625.00
11 - RCSF	281 000.00	0.00	0.00	66 000.00	17 500.00	0.00	7 000.00	0.00	76 375.00	447 875.00	100	447 875.00	447 875.00	447 875.00
12 - CITY OF TURKU	414 325.00	0.00	0.00	125 000.00	20 000.00	0.00	25 000.00	0.00	114 831.25	699 156.25	100	699 156.25	699 156.25	699 156.25
13 - TUAS	384 800.00	0.00	0.00	25 000.00	20 000.00	2 000.00	25 000.00	0.00	107 950.00	564 750.00	100	564 750.00	564 750.00	564 750.00
14 - UTU	0.00	301 173.00	0.00	0.00	5 000.00	0.00	0.00	0.00	76 543.25	382 716.25	100	382 716.25	382 716.25	382 716.25
15 - LUKE	241 300.00	0.00	0.00	30 000.00	15 000.00	0.00	32 000.00	0.00	72 075.00	390 375.00	100	390 375.00	390 375.00	390 375.00
16 - REGION EMT	56 000.00	0.00	0.00	0.00	15 000.00	6 000.00	19 000.00	0.00	24 000.00	120 000.00	100	120 000.00	120 000.00	120 000.00
17 - DUTH	357 000.00	0.00	0.00	0.00	10 000.00	0.00	48 000.00	0.00	103 750.00	518 750.00	100	518 750.00	518 750.00	518 750.00
18 - ENORA	206 400.00	0.00	0.00	0.00	10 000.00	0.00	7 000.00	0.00	55 850.00	279 250.00	70	195 475.00	195 475.00	195 475.00
19 - NORMANDIE	340 000.00	0.00	0.00	50 000.00	24 000.00	0.00	0.00	0.00	91 000.00	505 000.00	100	505 000.00	505 000.00	505 000.00
20 - CEREMA	224 000.00	0.00	0.00	0.00	5 000.00	0.00	0.00	0.00	57 250.00	286 250.00	100	286 250.00	286 250.00	286 250.00
21 - OFB	162 000.00	0.00	0.00	0.00	5 000.00	0.00	0.00	0.00	41 750.00	208 750.00	100	208 750.00	208 750.00	208 750.00
22 - RM	511 000.00	0.00	0.00	400 000.00	20 000.00	0.00	0.00	0.00	132 750.00	1 063 750.00	100	1 063 750.00	1 063 750.00	1 063 750.00
23 - AU	237 600.00	0.00	0.00	0.00	20 000.00	0.00	0.00	0.00	64 400.00	322 000.00	100	322 000.00	322 000.00	322 000.00
24 - NATURSTYRELSEN	60 000.00	0.00	0.00	0.00	20 000.00	15 000.00	15 000.00	0.00	27 500.00	137 500.00	100	137 500.00	137 500.00	137 500.00
25 - VIA UC	573 600.00	0.00	0.00	100 000.00	20 000.00	0.00	270 000.00	0.00	215 900.00	1 179 500.00	100	1 179 500.00	1 179 500.00	1 179 500.00
26 - NIRAS	187 200.00	0.00	0.00	0.00	15 000.00	0.00	5 000.00	0.00	51 800.00	259 000.00	70	181 300.00	181 300.00	181 300.00
27 - BLEKINGE	181 818.00	0.00	0.00	94 697.00	24 000.00	0.00	0.00	0.00	51 454.50	351 969.50	100	351 969.50	351 969.50	351 969.50
28 - BTH	257 575.60	0.00	0.00	0.00	23 000.00	0.00	0.00	0.00	70 143.90	350 719.50	100	350 719.50	350 719.50	350 719.50
29 - ZPR	200 000.00	0.00	0.00	0.00	30 000.00	40 000.00	50 000.00	0.00	80 000.00	400 000.00	100	400 000.00	400 000.00	400 000.00
30 - INT	180 000.00	0.00	0.00	0.00	8 500.00	0.00	44 000.00	0.00	58 125.00	290 625.00	100	290 625.00	290 625.00	290 625.00
31 - UPC	624 000.00	0.00	0.00	0.00	17 000.00	16 000.00	58 500.00	0.00	178 875.00	894 375.00	100	894 375.00	894 375.00	894 375.00
32 - UOC	227 377.00	0.00	0.00	0.00	17 000.00	0.00	9 000.00	0.00	63 344.25	316 721.25	100	316 721.25	316 721.25	316 721.25

	Estimated eligible[1] costs (per budget category)										Estimated EU contribution[2]			
	Direct costs								Indirect costs	Total costs	EU contribution to eligible costs			Maximum grant amount[6]
	A. Personnel costs			B. Subcontracting costs	C. Purchase costs			D. Other cost categories	E. Indirect costs[3]		Funding rate %[4]	Maximum EU contribution[5]	Requested EU contribution	
	A.1 Employees (or equivalent) A.2 Natural persons under direct contract A.3 Seconded persons		A.4 SME owners and natural person beneficiaries	B. Subcontracting	C.1 Travel and subsistence	C.2 Equipment	C.3 Other goods, works and services	D.2 Internally invoiced goods and services	E. Indirect costs					
Forms of funding	Actual costs	Unit costs (usual accounting practices)	Unit costs[7]	Actual costs	Actual costs	Actual costs	Actual costs	Unit costs (usual accounting practices)	Flat-rate costs[8]					
	a1	a2	a3	b	c1	c2	c3	d2	e = 0,25 * (a1 + a2 + a3 + c1 + c2 + c3)	f = a + b + c + d + e	U	g = f * U%	h	m
33 - HYDS	495 000.00	0.00	0.00	0.00	18 700.00	0.00	0.00	0.00	128 425.00	642 125.00	70	449 487.50	449 487.50	449 487.50
34 - TERRASSA CC	198 000.00	0.00	0.00	0.00	8 500.00	18 000.00	3 000.00	0.00	56 875.00	284 375.00	100	284 375.00	284 375.00	284 375.00
35 - BLANES	198 000.00	0.00	0.00	0.00	8 500.00	0.00	5 000.00	0.00	52 875.00	264 375.00	100	264 375.00	264 375.00	264 375.00
36 - REGIONE PUGLIA	190 000.00	0.00	0.00	0.00	20 000.00	5 000.00	10 000.00	0.00	56 250.00	281 250.00	100	281 250.00	281 250.00	281 250.00
37 - TECNOPOLIS PST	312 000.00	0.00	0.00	0.00	20 000.00	3 000.00	40 000.00	0.00	93 750.00	468 750.00	100	468 750.00	468 750.00	468 750.00
38 - CIMBAL	297 870.00	0.00	0.00	133 850.00	18 840.00	96 950.00	74 760.00	0.00	122 105.00	744 375.00	100	744 375.00	744 375.00	744 375.00
39 - ITECONS	70 000.00	0.00	0.00	0.00	12 000.00	0.00	10 000.00	0.00	23 000.00	115 000.00	100	115 000.00	115 000.00	115 000.00
40 - CCDRC	42 000.00	0.00	0.00	0.00	10 000.00	0.00	0.00	0.00	13 000.00	65 000.00	100	65 000.00	65 000.00	65 000.00
41 - CIM-RC	240 000.00	0.00	0.00	225 000.00	25 000.00	50 000.00	75 000.00	0.00	97 500.00	712 500.00	100	712 500.00	712 500.00	712 500.00
42 - CIMT	240 000.00	0.00	0.00	225 000.00	25 000.00	50 000.00	75 000.00	0.00	97 500.00	712 500.00	100	712 500.00	712 500.00	712 500.00
43 - BLC3	160 000.00	0.00	0.00	0.00	10 000.00	2 500.00	0.00	0.00	43 125.00	215 625.00	100	215 625.00	215 625.00	215 625.00
44 - FORESTWISE	116 351.00	0.00	0.00	40 000.00	10 000.00	2 500.00	0.00	0.00	32 212.75	201 063.75	100	201 063.75	201 063.75	201 063.75
45 - IPP	115 000.00	0.00	0.00	50 000.00	10 000.00	0.00	0.00	0.00	31 250.00	206 250.00	100	206 250.00	206 250.00	206 250.00
46 - FUNDECYT PCTEX	70 000.00	0.00	0.00	0.00	8 000.00	0.00	6 550.00	0.00	21 137.50	105 687.50	100	105 687.50	105 687.50	105 687.50
47 - UEX	413 260.00	0.00	0.00	142 500.00	10 000.00	0.00	5 800.00	0.00	107 265.00	678 825.00	100	678 825.00	678 825.00	678 825.00
48 - VESTERALEN	67 500.00	0.00	0.00	0.00	10 000.00	0.00	0.00	0.00	19 375.00	96 875.00	100	96 875.00	96 875.00	96 875.00
49 - ANDFJORD	80 000.00	0.00	0.00	0.00	10 000.00	0.00	0.00	0.00	22 500.00	112 500.00	70	78 750.00	78 750.00	78 750.00
50 - MEDIOTEJO21	113 800.00	0.00	0.00	42 250.00	12 400.00	0.00	0.00	0.00	31 550.00	200 000.00	100	200 000.00	200 000.00	200 000.00
51 - CEDES	68 000.00	0.00	0.00	0.00	12 000.00	1 000.00	0.00	0.00	20 250.00	101 250.00	100	101 250.00	101 250.00	101 250.00
52 - ACCENT SUD	73 625.00	0.00	0.00	0.00	8 500.00	0.00	0.00	0.00	20 531.25	102 656.25	100	102 656.25	102 656.25	102 656.25
53 - ONU	54 000.00	0.00	0.00	0.00	12 500.00	0.00	3 000.00	0.00	17 375.00	86 875.00	100	86 875.00	86 875.00	86 875.00
54 - DGPF EXTREMADUR	136 500.00	0.00	0.00	0.00	9 000.00	5 000.00	0.00	0.00	37 625.00	188 125.00	100	188 125.00	188 125.00	188 125.00
55 - FASTTRACK	291 200.00	0.00	0.00	0.00	5 000.00	0.00	0.00	0.00	74 050.00	370 250.00	70	259 175.00	259 175.00	259 175.00
56 - MUSEUM NORD	386 750.00	0.00	0.00	20 000.00	11 000.00	6 600.00	0.00	0.00	101 087.50	525 437.50	100	525 437.50	525 437.50	525 437.50
Σ consortium	15 905 951.60	1 351 173.00	0.00	1 839 297.00	1 070 340.00	401 550.00	1 145 810.00	0.00	4 968 706.15	26 682 827.75		24 949 990.25	24 949 990.25	24 949 990.25

[1] See Article 6 for the eligibility conditions. All amounts must be expressed in EUR (see Article 21 for the conversion rules).
[2] The consortium remains free to decide on a different internal distribution of the EU funding (via the consortium agreement; see Article 7).
[3] Indirect costs already covered by an operating grant (received under any EU funding programme) are ineligible (see Article 6.3). Therefore, a beneficiary/affiliated entity that receives an operating grant during the action duration cannot declare indirect costs for the year(s)/reporting period(s) covered by the operating grant, unless they can demonstrate that the operating grant does not cover any costs of the action. This requires specific accounting tools. Please immediately contact us via the EU Funding & Tenders Portal for details.
[4] See Data Sheet for the funding rate(s).
[5] This is the theoretical amount of the EU contribution to costs, if the reimbursement rate is applied to all the budgeted costs. This theoretical amount is then capped by the 'maximum grant amount'.
[6] The 'maximum grant amount' is the maximum grant amount decided by the EU. It normally corresponds to the requested grant, but may be lower.
[7] See Annex 2a 'Additional information on the estimated budget' for the details (units, cost per unit).
[8] See Data Sheet for the flat-rate.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 63 del 3-7-2023

41645

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

ANNEX 2a

ADDITIONAL INFORMATION ON UNIT COSTS AND CONTRIBUTIONS

SME owners/natural person beneficiaries without salary (Decision C(2020) 7115[1])

Type: unit costs

Units: days spent working on the action (rounded up or down to the nearest half-day)

Amount per unit (daily rate): calculated according to the following formula:

{EUR 5 080 / 18 days = **282,22**}
multiplied by
{country-specific correction coefficient of the country where the beneficiary is established}

The country-specific correction coefficients used are those set out in the Horizon Europe Work Programme (section Marie Skłodowska-Curie actions) in force at the time of the call (see Portal Reference Documents).

HE and Euratom Research Infrastructure actions[2]

Type: unit costs

Units[3]: see (for each access provider and installation) the unit cost table in Annex 2b

Amount per unit*: see (for each access provider and installation) the unit cost table in Annex 2b

* Amount calculated as follows:

For trans-national access:

$$\frac{\text{average annual total trans-national access costs to the installation (over past two years[4])}}{\text{average annual total quantity of trans-national access to the installation (over past two years[5])}}$$

For virtual access:

$$\frac{\text{total virtual access costs to the installation (over the last year[6])}}{\text{total quantity of virtual access to the installation (over the last year[7])}}$$

Euratom staff mobility costs[8]

Monthly living allowance

Type: unit costs

---

1 Commission Decision of 20 October 2020 authorising the use of unit costs for the personnel costs of the owners of small and medium-sized enterprises and beneficiaries that are natural persons not receiving a salary for the work carried out by themselves under an action or work programme (C(2020)7715).

2 Decision of 19 April 2021 authorising the use of unit costs for the costs of providing trans-national and virtual access in Research Infrastructure actions under the Horizon Europe Programme (2021-2027) and the Research and Training Programme of the European Atomic Energy Community (2021-2025).

3 Unit of access (e.g. beam hours, weeks of access, sample analysis) fixed by the access provider in proposal.

4 In exceptional and duly justified cases, the granting authority may agree to a different reference period.

5 In exceptional and duly justified cases, the granting authority may agree to a different reference period.

6 In exceptional and duly justified cases, the granting authority may agree to a different reference period.

7 In exceptional and duly justified cases, the granting authority may agree to a different reference period.

8 Decision of 15 March 2021 authorising the use of unit costs for mobility in co-fund actions under the Research and Training Programme of the European Atomic Energy Community (2021-2025).

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Units: months spent by the seconded staff member(s) on research and training in fission and fusion activities (person-month)

Amount per unit*: see (for each beneficiary/affiliated entity and secondment) the unit cost table in Annex 2b

* Amount calculated as follows from 1 January 2021:
{**EUR 4 300** multiplied by
country-specific correction coefficient** of the country where the staff member is seconded}[9]

**Country-specific correction coefficients as from 1 January 2021[10]

EU-Member States[11]

Country / Place	Coefficient (%)
Bulgaria	59,1
Czech Rep.	85,2
Denmark	131,3
Germany Bonn Karlsruhe Munich	101,9 95,8 98 113,9
Estonia	82,3
Ireland	129
Greece	81,4
Spain	94,2
France	120,5
Croatia	75,8
Italy Varese	95 90,7
Cyprus	78,2
Latvia	77,5
Lithuania	76,6
Hungary	71,9
Malta	94,7
Netherlands	113,9
Austria	107,9
Poland	70,9
Portugal	91,1
Romania	66,6
Slovenia	86,1

[9] Unit costs for living allowances are calculated by using a method of calculation similar to that applied for the secondment to the European Commission of seconded national experts (SNEs).

[10] ⚠ For the financial statements, the amount must be adjusted according to the actual place of secondment.
The revised coefficients were adopted in the Decision authorising the use of unit costs for the Fusion Programme co-fund action under the Research and training Programme of the European Atomic Energy Community 2021-2025. They are based on the 2020 Annual update of the remuneration and pensions of the officials and other servants of the European Union and the correction coefficients applied thereto (OJ C 428, 11.12.2020) to ensure purchasing power parity. The revised coefficient are applied as from 1 January 2021 through an amendment to the grant agreement.

[11] No correction coefficient shall be applicable in Belgium and Luxembourg.

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Slovakia	80,6
Finland	118,4
Sweden	124,3

Third countries

Country/place	Coefficient (%)
China	82,2
India	72,3
Japan	111,8
Russia	92,7
South Korea	92,3
Switzerland	129.2
Ukraine	82.3
United Kingdom	97.6
United States	101,4 (New-York) 90,5 (Washington)

Mobility allowance

Type: Unit costs

Units: months spent by the seconded staff member(s) on research and training in fission and fusion activities (person-month)

Amount per unit: **EUR 600** per person-month; see (for each beneficiary/affiliated entity and secondment) the unit cost table in Annex 2b

Family allowance

Type: unit costs

Units: months spent by the seconded staff member(s) on research and training in fission and fusion activities (person-month)

Amount per unit: **EUR 660** per person-month; see (for each beneficiary/affiliated entity and secondment) the unit cost table in Annex 2b

Education allowance

Type: Unit costs

Units: months spent by the seconded staff member(s) on research and training in fission and fusion activities (person-month)

Amount per unit*: see (for each beneficiary/affiliated entity and secondment) the unit cost table in Annex 2b

*Amount calculated as follows from 1 January 2021:
{EUR 283.82 x number of dependent children[12]**}**

[12] For the estimated budget (Annex 2): an average should be used. (⚠ For the financial statements, the number of children (and months) must be adjusted according to the actual family status at the moment the secondment starts.)

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

INOVA+ - INNOVATION SERVICES, SA (INOVA+), PIC 999928478, established in RUA DR AFONSO CORDEIRO 567, MATOSINHOS 4450-309, Portugal,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

FONDATION EUROPEENNE DE LA SCIENCE (ESF), PIC 999987939, established in QUAI LEZAY MARNESIA 1, STRASBOURG CEDEX 67080, France,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

ADELPHI RESEARCH GEMEINNUTZIGE GMBH (ADELPHI), PIC 999693350, established in ALT-MOABIT 91, BERLIN 10559, Germany,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

AUGMENTCITY AS (AUGMENTCITY), PIC 889667511, established in BORGUNDVEGEN 340, ALESUND 6009, Norway,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

KATHOLIEKE UNIVERSITEIT LEUVEN (KU Leuven), PIC 999991334, established in OUDE MARKT 13, LEUVEN 3000, Belgium,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

ZENTRUM FUR SOZIALE INNOVATION GMBH (ZSI), PIC 940719872, established in LINKE WIENZEILE 246, WIEN 1150, Austria,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

EUROPEAN REGIONS RESEARCH AND INNOVATION NETWORK (ERRIN), PIC 997382713, established in RUE DE LUXEMBOURG 3, BRUXELLES 1000, Belgium,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

REVOLVE (REVOLVE), PIC 907047195, established in CALLE SANT ANTONI MARIA CLARET 167, BARCELONA 08025, Spain,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

STARTUP EUROPE REGIONS NETWORK (SERN), PIC 913040049, established in AVENUE DES ARTS 24, BRUXELLES 1000, Belgium,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

VARSINAIS-SUOMEN LIITTO (RCSF), PIC 950866460, established in LINNANKATU 52 B, TURKU 20100, Finland,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

CITY OF TURKU (CITY OF TURKU), PIC 993966082, established in YLIOPISTONKATU 27 A, TURKU 20100, Finland,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

TURUN AMMATTIKORKEAKOULU OY (TUAS), PIC 948193431, established in JOUKAHAISENKATU 3A, TURKU 20520, Finland,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

TURUN YLIOPISTO (UTU), PIC 999903064, established in YLIOPISTONMAKI, Turku 20014, Finland,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

LUONNONVARAKESKUS (LUKE), PIC 934887262, established in LATOKARTANONKAARI 9, HELSINKI 00790, Finland,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

PERIFEREIA ANATOLIKIS MAKEDONIAS KAI THRAKIS (REGION EMT), PIC 930725089, established in G. KAKOULIDOU 1, KOMOTINI 691 32, Greece,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

DIMOKRITIO PANEPISTIMIO THRAKIS (DUTH), PIC 999659109, established in PANEPISTIMIOUPOLI RECTORATE BUILDING, KOMOTINI 691 00, Greece,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

ENORA INNOVATION ETAIREIA PSIFIAKON TEXNOLOGION KAI ERGON KAINOTOMIAS IDIOTIKI KEFALAIOUXIKI ETAIREIA (ENORA), PIC 894788238, established in TROIAS 86, VRILISSIA 15235, Greece,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

REGION NORMANDIE (NORMANDIE), PIC 891458131, established in ABBAYE AUX DAMES PLACE REINE MATHILDE, CAEN 14035, France,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

CENTRE D ETUDES ET D EXPERTISE SUR LES RISQUES L ENVIRONNEMENT LA MOBILITE ET L AMENAGEMENT (CEREMA), PIC 948933735, established in 25 AV FRANCOIS MITTERRAND, BRON 69500, France,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

OFFICE FRANCAIS DE LA BIODIVERSITE (OFB), PIC 894000307, established in 12 COURS LOUIS LUMIERE, VINCENNES 94300, France,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

REGION MIDTJYLLAND (RM), PIC 997381452, established in Skottenborg 26, VIBORG 8800, Denmark,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

AARHUS UNIVERSITET (AU), PIC 999997736, established in NORDRE RINGGADE 1, AARHUS C 8000, Denmark,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

NATURSTYRELSEN (NATURSTYRELSEN), PIC 890772438, established in Gjøddinggård, Førstballevej 2, Randbøl 7183, Denmark,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

VIA UNIVERSITY COLLEGE (VIA UC), PIC 987834033, established in HEDEAGER 2, AARHUS N 8200, Denmark,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

NIRAS AS (NIRAS), PIC 998006229, established in SORTEMOSEVEJ 19, ALLEROED 3450, Denmark,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

BLEKINGE LANS LANDSTING (BLEKINGE), PIC 995943233, established in Friskvägen Byggn 2, KARLSKRONA 37185, Sweden,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

BLEKINGE TEKNISKA HOGSKOLA (BTH), PIC 999589172, established in CAMPUS GRASVIK, KARLSKRONA 371 79, Sweden,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

ZEMGALES PLANOSANAS REGIONS (ZPR), PIC 950629877, established in KATOLU IELA 2B, JELGAVA 3001, Latvia,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

Departament d'Interior - Generalitat de Catalunya (INT), PIC 999703438, established in Carrer Diputació 355, Barcelona 08009, Spain,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

UNIVERSITAT POLITECNICA DE CATALUNYA (UPC), PIC 999976202, established in CALLE JORDI GIRONA 31, BARCELONA 08034, Spain,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

FUNDACIO PER A LA UNIVERSITAT OBERTA DE CATALUNYA (UOC), PIC 995992024, established in AVENIDA TIBIDABO 39, BARCELONA 08035, Spain,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

Hydrometeorological Innovative Solutions (HYDS), PIC 998268905, established in CALLE JORDI GIRONA 1-3, Edif ParcUC K2M S204B, Barcelona 08034, Spain,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

AJUNTAMENT DE TERRASSA (TERRASSA CC), PIC 997474572, established in RAVAL DE MONTSERRAT 12, TERRASSA 08221, Spain,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

AJUNTAMENT DE BLANES (BLANES), PIC 886632090, established in PASSEIG DE DINTRE 29, BLANES 17300, Spain,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

REGIONE PUGLIA (REGIONE PUGLIA), PIC 999523503, established in VIA GENTILE 52, BARI 70126, Italy,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO SCARL (TECNOPOLIS PST), PIC 950162434, established in STRADA PROV LE PER CASAMASSIMA KM 3 PARCO TECNOPOLIS, VALENZANO 70010, Italy,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

Comunidade Intermunicipal do Baixo Alentejo (CIMBAL), PIC 891931006, established in Praceta Rainha D. Leonor, n.º 1, Beja 7801-953, Portugal,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

ITECONS INSTITUTO DE INVESTIGACAO E DESENVOLVIMENTO TECNOLOGICO PARA A CONSTRUCAO ENERGIA AMBIENTE E SUSTENTABILIDADE (ITECONS), PIC 953461695, established in RUA PEDRO HISPANO, COIMBRA 3030 289, Portugal,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

COMISSAO DE COORDENACAO E DESENVOLVIMENTO REGIONAL DO CENTRO (CCDRC), PIC 955664468, established in RUA BERNADIM RIBEIRO 80, COIMBRA 3000-069, Portugal,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

COMUNIDADE INTERMUNICIPAL DA REGIAO DE COIMBRA (CIM-RC), PIC 929602993, established in RUA DO BRASIL 131, COIMBRA 3030 175, Portugal,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

COMUNIDADE INTERMUNICIPAL DO MEDIO TEJO (CIMT), PIC 886540231, established in CONVENTO DE SAO FRANCISCO RUA GENERAL BERNARDO FARIA, TOMAR 2300-535, Portugal,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

ASSOCIACAO BLC3-CAMPUS DE TECNOLOGIA E INOVACAO (BLC3), PIC 951433134, established in RUA NOSSA SENHORA DA CONCEICAO 2 LAGARES DA BEIRA, OLIVEIRA DO HOSPITAL 3405 155, Portugal,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

FORESTWISE ASSOCIACAO PARA O LABORATORIO COLABORATIVO PARA A GESTAO INTEGRADA DA FLORESTA E DO FOGO (FORESTWISE), PIC 896590692, established in UNIVERSIDADE DE TRAS OS MONTES E AL PRADOS FOLHADELA, VILA REAL 5000-103, Portugal,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

INSTITUTO POLITÉCNICO DE PORTALEGRE (IPP), PIC 949379741, established in Praça do Municipio, PORTALEGRE 7300-901, Portugal,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

FUNDACION FUNDECYT - PARQUE CIENTIFICO Y TECNOLOGICO DE EXTREMADURA (FUNDECYT PCTEX), PIC 951026025, established in AVENIDA DE ELVAS CAMPUS UNIVERSITARIO EDIFICIO PARQUE CIENTIFICO TECNOLOGICO, BADAJOZ 06071, Spain,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

UNIVERSIDAD DE EXTREMADURA (UEX), PIC 999858832, established in AVENIDA DE ELVAS SN, BADAJOZ 06006, Spain,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

VESTERALEN REGIONRAD (VESTERALEN), PIC 885391557, established in RADHUSGATA 11, SORTLAND 8401, Norway,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

ANDFJORD SALMON AS (ANDFJORD), PIC 886553617, established in KVALNESVEIEN 69, DVERBERG 8485, Norway,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

MEDIOTEJO 21 - AGENCIA REGIONAL DEENERGIA E AMBIENTE DA REGIAO DO MEDIO TEJO E PINHAL INTERIOR SUL (MEDIOTEJO21), PIC 983970426, established in R D ANTONIO PRIOR DO CRATO N 115, ABRANTES 2200-086, Portugal,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

ASSOCIACAO PARA UM CENTRO DE ESTUDOS EM DESENVOLVIMENTO SUSTENTAVEL (CEDES), PIC 953501562, established in RUA DR AFONSO CORDEIRO 877 SALA 201, MATOSINHOS 4450 007, Portugal,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

ACCENT SUD - ASSOCIATION POUR LA COOPERATION CULTURELLE ET L'ECONOMIE NUMERIQUE TRANSREGIONALE AVEC L'EUROPE DU SUD (ACCENT SUD), PIC 889350709, established in COURS DU MARECHAL GALLIENI 166, TALENCE 33400, France,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

ODESKIY NACIONALNIY UNIVERSITET IMENI I.I. MECHNIKOVA (ONU), PIC 998376284, established in DVORYANSKAYA STR 2, ODESSA 65026, Ukraine,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

CONSEJERÍA DE AGRICULTURA, DESARROLLO RURAL, POBLACIÓN Y TERRITORIO - JUNTA DE EXTREMADURA (DGPF EXTREMADUR), PIC 920867270, established in AVENIDA DE PORTUGAL S/N, MERIDA 06800, Spain,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

FASTTRACK ACTION, LDA (FASTTRACK), PIC 898469679, established in RUA DO CAIS DAS NAUS 1B E 1C PARQUE DAS NACOES, LISBOA 1990-305, Portugal,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

ANNEX 3

ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

STIFTELSEN MUSEUM NORD (MUSEUM NORD), PIC 936214707, established in SKOLEGATA 1, MELBU 8445, Norway,

hereby agrees

to become beneficiary

in Agreement No 101093968 — RESIST ('the Agreement')

between SINTEF AS (SINTEF) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

and mandates

the coordinator to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

FINANCIAL STATEMENT FOR [PARTICIPANT NAME] FOR REPORTING PERIOD [NUMBER]

	Eligible[1] costs (per budget category)																	EU contribution[2]				Revenues
	Direct costs															Indirect costs	Total costs	EU contribution to eligible costs			Total requested EU contribution	Income generated by the action
	A. Personnel costs			B. Subcontracting costs	C. Purchase costs			D. Other cost categories								E. Indirect costs[2]		Funding rate %[3]	Maximum EU contribution[4]	Requested EU contribution		
	A.1 Employees (or equivalent) A.2 Natural persons under direct contract A.3 Seconded persons		A.4 SME owners and natural person beneficiaries	B. Subcontracting	C.1 Travel and subsistence	C.2 Equipment	C.3 Other goods, works and services	D.1 Financial support to third parties	D.2 Internally invoiced goods and services	D.3 Transnational access to research infrastructure unit costs	D.4 Virtual access to research infrastructure unit costs	*[OPTION for HE POP/PPI:* D.5 POP/PPI procurement costs*]*	*[OPTION for EURATOM Programme Cofund Actions:* D.6 Euratom Cofund staff mobility costs*]*	*[OPTION for HE ERC Grants:* D.7 ERC additional funding*]*	*[OPTION for HE ERC Grants:* D.8 ERC additional funding (subcontracting, FSTP and internally invoiced goods and services)*]*	E. Indirect costs						
Forms of funding	Actual costs	Unit costs (usual accounting practices)	Unit costs[5]	Actual costs	Actual costs	Actual costs	Actual costs	*[*Actual costs*]*	Unit costs (usual accounting practices)	*[*Unit costs[5]*]*	*[*Unit costs[5]*]*	*[*Actual costs*]*	*[*Unit costs[5]*]*	*[*Actual costs*]*	*[*Actual costs*]*	Flat-rate costs[6]						
	a1	a2	a3	b	c1	c2	c3	*[*d1a*]*	d2	*[*d3*]*	*[*d4*]*	*[*d5*]*	*[*d6*]*	*[*d7*]*	*[*d8*]*	25% * (a1 + a2 + a3 + b + c1 + c2 + c3 + d1a + d2 + d3 + d4 + d5 + d6 + d7 + d8)	f = a+b+c+d+e	U	g = f*U%	h	m	n
XX– [short name beneficiary/affiliated entity]																						

The beneficiary/affiliated entity hereby confirms that:

The information provided is complete, reliable and true.

The costs and contributions declared are eligible (see Article 6).

The costs and contributions can be substantiated by adequate records and supporting documentation that will be produced upon request or in the context of checks, reviews, audits and investigations (see Articles 19, 20 and 25).

For the last reporting period: that all the revenues have been declared (see Article 22).

ⓘ Please declare all eligible costs and contributions, even if they exceed the amounts indicated in the estimated budget (see Annex 2). Only amounts that were declared in your individual financial statements can be taken into account lateron, in order to replace costs/contributions that are found to be ineligible.

[1] See Article 6 for the eligibility conditions. All amounts must be expressed in EUR (see Article 21 for the conversion rules).

[2] If you have also received an EU operating grant during this reporting period, you cannot claim indirect costs - unless you can demonstrate that the operating grant does not cover any costs of the action. This requires specific accounting tools. Please contact us immediately via the Funding & Tenders Portal for details.

[3] See Data Sheet for the reimbursement rate(s).

[4] This is the *theoretical* amount of EU contribution to costs that the system calculates automatically (by multiplying the reimbursement rates by the costs declared). The amount you request (in the column 'requested EU contribution') may be less.

[5] See Annex 2a 'Additional information on the estimated budget' for the details (units, cost per unit).

[6] See Data Sheet for the flat-rate.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 63 del 3-7-2023

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

ANNEX 5

SPECIFIC RULES

CONFIDENTIALITY AND SECURITY (— ARTICLE 13)

Sensitive information with security recommendation

Sensitive information with a security recommendation must comply with the additional requirements imposed by the granting authority.

Before starting the action tasks concerned, the beneficiaries must have obtained all approvals or other mandatory documents needed for implementing the task. The documents must be kept on file and be submitted upon request by the coordinator to the granting authority. If they are not in English, they must be submitted together with an English summary.

For requirements restricting disclosure or dissemination, the information must be handled in accordance with the recommendation and may be disclosed or disseminated only after written approval from the granting authority.

EU classified information

If EU classified information is used or generated by the action, it must be treated in accordance with the security classification guide (SCG) and security aspect letter (SAL) set out in Annex 1 and Decision 2015/444[1] and its implementing rules — until it is declassified.

Deliverables which contain EU classified information must be submitted according to special procedures agreed with the granting authority.

Action tasks involving EU classified information may be subcontracted only with prior explicit written approval from the granting authority and only to entities established in an EU Member State or in a non-EU country with a security of information agreement with the EU (or an administrative arrangement with the Commission).

EU classified information may not be disclosed to any third party (including participants involved in the action implementation) without prior explicit written approval from the granting authority.

ETHICS (— ARTICLE 14)

Ethics and research integrity

The beneficiaries must carry out the action in compliance with:

- ethical principles (including the highest standards of research integrity)

[1] Commission Decision 2015/444/EC, Euratom of 13 March 2015 on the security rules for protecting EU classified information (OJ L 72, 17.3.2015, p. 53).

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

and

- applicable EU, international and national law, including the EU Charter of Fundamental Rights and the European Convention for the Protection of Human Rights and Fundamental Freedoms and its Supplementary Protocols.

No funding can be granted, within or outside the EU, for activities that are prohibited in all Member States. No funding can be granted in a Member State for an activity which is forbidden in that Member State.

The beneficiaries must pay particular attention to the principle of proportionality, the right to privacy, the right to the protection of personal data, the right to the physical and mental integrity of persons, the right to non-discrimination, the need to ensure protection of the environment and high levels of human health protection.

The beneficiaries must ensure that the activities under the action have an exclusive focus on civil applications.

The beneficiaries must ensure that the activities under the action do not:

- aim at human cloning for reproductive purposes
- intend to modify the genetic heritage of human beings which could make such modifications heritable (with the exception of research relating to cancer treatment of the gonads, which may be financed)
- intend to create human embryos solely for the purpose of research or for the purpose of stem cell procurement, including by means of somatic cell nuclear transfer, or
- lead to the destruction of human embryos (for example, for obtaining stem cells).

Activities involving research on human embryos or human embryonic stem cells may be carried out only if:

- they are set out in Annex 1 or
- the coordinator has obtained explicit approval (in writing) from the granting authority.

In addition, the beneficiaries must respect the fundamental principle of research integrity — as set out in the European Code of Conduct for Research Integrity[2].

This implies compliance with the following principles:

- reliability in ensuring the quality of research reflected in the design, the methodology, the analysis and the use of resources
- honesty in developing, undertaking, reviewing, reporting and communicating research in a transparent, fair and unbiased way

[2] European Code of Conduct for Research Integrity of ALLEA (All European Academies).

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

- respect for colleagues, research participants, society, ecosystems, cultural heritage and the environment

- accountability for the research from idea to publication, for its management and organisation, for training, supervision and mentoring, and for its wider impacts

and means that beneficiaries must ensure that persons carrying out research tasks follow the good research practices including ensuring, where possible, openness, reproducibility and traceability and refrain from the research integrity violations described in the Code.

Activities raising ethical issues must comply with the additional requirements formulated by the ethics panels (including after checks, reviews or audits; see Article 25).

Before starting an action task raising ethical issues, the beneficiaries must have obtained all approvals or other mandatory documents needed for implementing the task, notably from any (national or local) ethics committee or other bodies such as data protection authorities.

The documents must be kept on file and be submitted upon request by the coordinator to the granting authority. If they are not in English, they must be submitted together with an English summary, which shows that the documents cover the action tasks in question and includes the conclusions of the committee or authority concerned (if any).

VALUES (— ARTICLE 14)

Gender mainstreaming

The beneficiaries must take all measures to promote equal opportunities between men and women in the implementation of the action and, where applicable, in line with the gender equality plan. They must aim, to the extent possible, for a gender balance at all levels of personnel assigned to the action, including at supervisory and managerial level.

INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS (IPR) — BACKGROUND AND RESULTS — ACCESS RIGHTS AND RIGHTS OF USE (— ARTICLE 16)

Definitions

Access rights — Rights to use results or background.

Dissemination — The public disclosure of the results by appropriate means, other than resulting from protecting or exploiting the results, including by scientific publications in any medium.

Exploit(ation) — The use of results in further research and innovation activities other than those covered by the action concerned, including among other things, commercial exploitation such as developing, creating, manufacturing and marketing a product or process, creating and providing a service, or in standardisation activities.

Fair and reasonable conditions — Appropriate conditions, including possible financial terms or royalty-free conditions, taking into account the specific circumstances of the request for access, for example the actual or potential value of the results or background to which access is requested and/or the scope, duration or other characteristics of the exploitation envisaged.

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

FAIR principles — ‘findability’, ‘accessibility’, ‘interoperability’ and ‘reusability’.

Open access — Online access to research outputs provided free of charge to the end-user.

Open science — An approach to the scientific process based on open cooperative work, tools and diffusing knowledge.

Research data management — The process within the research lifecycle that includes the organisation, storage, preservation, security, quality assurance, allocation of persistent identifiers (PIDs) and rules and procedures for sharing of data including licensing.

Research outputs — Results to which access can be given in the form of scientific publications, data or other engineered results and processes such as software, algorithms, protocols, models, workflows and electronic notebooks.

Scope of the obligations

For this section, references to ‘beneficiary’ or ‘beneficiaries’ do not include affiliated entities (if any).

Agreement on background

The beneficiaries must identify in a written agreement the background as needed for implementing the action or for exploiting its results.

Where the call conditions restrict control due to strategic interests reasons, background that is subject to control or other restrictions by a country (or entity from a country) which is not one of the eligible countries or target countries set out in the call conditions and that impact the exploitation of the results (i.e. would make the exploitation of the results subject to control or restrictions) must not be used and must be explicitly excluded from it in the agreement on background — unless otherwise agreed with the granting authority.

Ownership of results

Results are owned by the beneficiaries that generate them.

However, two or more beneficiaries own results jointly if:

- they have jointly generated them and
- it is not possible to:
  - establish the respective contribution of each beneficiary, or
  - separate them for the purpose of applying for, obtaining or maintaining their protection.

The joint owners must agree — in writing — on the allocation and terms of exercise of their joint ownership (‘**joint ownership agreement**’), to ensure compliance with their obligations under this Agreement.

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Unless otherwise agreed in the joint ownership agreement or consortium agreement, each joint owner may grant non-exclusive licences to third parties to exploit the jointly-owned results (without any right to sub-license), if the other joint owners are given:

- at least 45 days advance notice and
- fair and reasonable compensation.

The joint owners may agree — in writing — to apply another regime than joint ownership.

If third parties (including employees and other personnel) may claim rights to the results, the beneficiary concerned must ensure that those rights can be exercised in a manner compatible with its obligations under the Agreement.

The beneficiaries must indicate the owner(s) of the results (results ownership list) in the final periodic report.

Protection of results

Beneficiaries which have received funding under the grant must adequately protect their results — for an appropriate period and with appropriate territorial coverage — if protection is possible and justified, taking into account all relevant considerations, including the prospects for commercial exploitation, the legitimate interests of the other beneficiaries and any other legitimate interests.

Exploitation of results

Beneficiaries which have received funding under the grant must — up to four years after the end of the action (see Data Sheet, Point 1) — use their best efforts to exploit their results directly or to have them exploited indirectly by another entity, in particular through transfer or licensing.

If, despite a beneficiary's best efforts, the results are not exploited within one year after the end of the action, the beneficiaries must (unless otherwise agreed in writing with the granting authority) use the Horizon Results Platform to find interested parties to exploit the results.

If results are incorporated in a standard, the beneficiaries must (unless otherwise agreed with the granting authority or unless it is impossible) ask the standardisation body to include the funding statement (see Article 17) in (information related to) the standard.

Additional exploitation obligations

Where the call conditions impose additional exploitation obligations (including obligations linked to the restriction of participation or control due to strategic assets, interests, autonomy or security reasons), the beneficiaries must comply with them — up to four years after the end of the action (see Data Sheet, Point 1).

Where the call conditions impose additional exploitation obligations in case of a public emergency, the beneficiaries must (if requested by the granting authority) grant for a limited period of time specified in the request, non-exclusive licences — under fair and reasonable conditions — to their results to legal entities that need the results to address the public emergency and commit to rapidly and broadly exploit the resulting products and services at fair and reasonable conditions. This provision applies up to four years after the end of the action (see Data Sheet, Point 1).

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Additional information obligation relating to standards

Where the call conditions impose additional information obligations relating to possible standardisation, the beneficiaries must — up to four years after the end of the action (see Data Sheet, Point 1) — inform the granting authority, if the results could reasonably be expected to contribute to European or international standards.

Transfer and licensing of results

Transfer of ownership

The beneficiaries may transfer ownership of their results, provided this does not affect compliance with their obligations under the Agreement.

The beneficiaries must ensure that their obligations under the Agreement regarding their results are passed on to the new owner and that this new owner has the obligation to pass them on in any subsequent transfer.

Moreover, they must inform the other beneficiaries with access rights of the transfer at least 45 days in advance (or less if agreed in writing), unless agreed otherwise in writing for specifically identified third parties including affiliated entities or unless impossible under the applicable law. This notification must include sufficient information on the new owner to enable the beneficiaries concerned to assess the effects on their access rights. The beneficiaries may object within 30 days of receiving notification (or less if agreed in writing), if they can show that the transfer would adversely affect their access rights. In this case, the transfer may not take place until agreement has been reached between the beneficiaries concerned.

Granting licences

The beneficiaries may grant licences to their results (or otherwise give the right to exploit them), including on an exclusive basis, provided this does not affect compliance with their obligations.

Exclusive licences for results may be granted only if all the other beneficiaries concerned have waived their access rights.

Granting authority right to object to transfers or licensing — Horizon Europe actions

Where the call conditions in Horizon Europe actions provide for the right to object to transfers or licensing, the granting authority may — up to four years after the end of the action (see Data Sheet, Point 1) — object to a transfer of ownership or the exclusive licensing of results, if:

- the beneficiaries which generated the results have received funding under the grant
- it is to a legal entity established in a non-EU country not associated with Horizon Europe, and
- the granting authority considers that the transfer or licence is not in line with EU interests.

Beneficiaries that intend to transfer ownership or grant an exclusive licence must formally notify the granting authority before the intended transfer or licensing takes place and:

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

- identify the specific results concerned
- describe in detail the new owner or licensee and the planned or potential exploitation of the results, and
- include a reasoned assessment of the likely impact of the transfer or licence on EU interests, in particular regarding competitiveness as well as consistency with ethical principles and security considerations.

The granting authority may request additional information.

If the granting authority decides to object to a transfer or exclusive licence, it must formally notify the beneficiary concerned within 60 days of receiving notification (or any additional information it has requested).

No transfer or licensing may take place in the following cases:

- pending the granting authority decision, within the period set out above
- if the granting authority objects
- until the conditions are complied with, if the granting authority objection comes with conditions.

A beneficiary may formally notify a request to waive the right to object regarding intended transfers or grants to a specifically identified third party, if measures safeguarding EU interests are in place. If the granting authority agrees, it will formally notify the beneficiary concerned within 60 days of receiving notification (or any additional information requested).

Granting authority right to object to transfers or licensing — Euratom actions

Where the call conditions in Euratom actions provide for the right to object to transfers or licensing, the granting authority may — up to four years after the end of the action (see Data Sheet, Point 1) — object to a transfer of ownership or the exclusive or non-exclusive licensing of results, if:

- the beneficiaries which generated the results have received funding under the grant
- it is to a legal entity established in a non-EU country not associated to the Euratom Research and Training Programme 2021-2025 and
- the granting authority considers that the transfer or licence is not in line with the EU interests.

Beneficiaries that intend to transfer ownership or grant a licence must formally notify the granting authority before the intended transfer or licensing takes place and:

- identify the specific results concerned
- describe in detail the results, the new owner or licensee and the planned or potential exploitation of the results, and
- include a reasoned assessment of the likely impact of the transfer or licence on EU interests, in particular regarding competitiveness as well as consistency with

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

ethical principles and security considerations (including the defence interests of the EU Member States under Article 24 of the Euratom Treaty).

The granting authority may request additional information.

If the granting authority decides to object to a transfer or licence, it will formally notify the beneficiary concerned within 60 days of receiving notification (or any additional information requested).

No transfer or licensing may take place in the following cases:

- pending the granting authority decision, within the period set out above
- if the granting authority objects
- until the conditions are complied with, if the granting authority objection comes with conditions.

A beneficiary may formally notify a request to waive the right to object regarding intended transfers or grants to a specifically identified third party, if measures safeguarding EU interests are in place. If the granting authority agrees, it will formally notify the beneficiary concerned within 60 days of receiving notification (or any additional information requested).

Limitations to transfers and licensing due to strategic assets, interests, autonomy or security reasons of the EU and its Member States

Where the call conditions restrict participation or control due to strategic assets, interests, autonomy or security reasons, the beneficiaries may not transfer ownership of their results or grant licences to third parties which are established in countries which are not eligible countries or target countries set out in the call conditions (or, if applicable, are controlled by such countries or entities from such countries) — unless they have requested and received prior approval by the granting authority.

The request must:

- identify the specific results concerned
- describe in detail the new owner and the planned or potential exploitation of the results, and
- include a reasoned assessment of the likely impact of the transfer or license on the strategic assets, interests, autonomy or security of the EU and its Member States.

The granting authority may request additional information.

Access rights to results and background

Exercise of access rights — Waiving of access rights — No sub-licensing

Requests to exercise access rights and the waiver of access rights must be in writing.

Unless agreed otherwise in writing with the beneficiary granting access, access rights do not include the right to sub-license.

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

If a beneficiary is no longer involved in the action, this does not affect its obligations to grant access.

If a beneficiary defaults on its obligations, the beneficiaries may agree that that beneficiary no longer has access rights.

Access rights for implementing the action

The beneficiaries must grant each other access — on a royalty-free basis — to background needed to implement their own tasks under the action, unless the beneficiary that holds the background has — before acceding to the Agreement —:

- informed the other beneficiaries that access to its background is subject to restrictions, or
- agreed with the other beneficiaries that access would not be on a royalty-free basis.

The beneficiaries must grant each other access — on a royalty-free basis — to results needed for implementing their own tasks under the action.

Access rights for exploiting the results

The beneficiaries must grant each other access — under fair and reasonable conditions — to results needed for exploiting their results.

The beneficiaries must grant each other access — under fair and reasonable conditions — to background needed for exploiting their results, unless the beneficiary that holds the background has — before acceding to the Agreement — informed the other beneficiaries that access to its background is subject to restrictions.

Requests for access must be made — unless agreed otherwise in writing — up to one year after the end of the action (see Data Sheet, Point 1).

Access rights for entities under the same control

Unless agreed otherwise in writing by the beneficiaries, access to results and, subject to the restrictions referred to above (if any), background must also be granted — under fair and reasonable conditions — to entities that:

- are established in an EU Member State or Horizon Europe associated country
- are under the direct or indirect control of another beneficiary, or under the same direct or indirect control as that beneficiary, or directly or indirectly controlling that beneficiary and
- need the access to exploit the results of that beneficiary.

Unless agreed otherwise in writing, such requests for access must be made by the entity directly to the beneficiary concerned.

Requests for access must be made — unless agreed otherwise in writing — up to one year after the end of the action (see Data Sheet, Point 1).

Access rights for the granting authority, EU institutions, bodies, offices or agencies and national authorities to results for policy purposes — Horizon Europe actions

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

In Horizon Europe actions, the beneficiaries which have received funding under the grant must grant access to their results — on a royalty-free basis — to the granting authority, EU institutions, bodies, offices or agencies for developing, implementing and monitoring EU policies or programmes. Such access rights do not extend to beneficiaries' background.

Such access rights are limited to non-commercial and non-competitive use.

For actions under the cluster 'Civil Security for Society', such access rights also extend to national authorities of EU Member States for developing, implementing and monitoring their policies or programmes in this area. In this case, access is subject to a bilateral agreement to define specific conditions ensuring that:

- the access rights will be used only for the intended purpose and
- appropriate confidentiality obligations are in place.

Moreover, the requesting national authority or EU institution, body, office or agency (including the granting authority) must inform all other national authorities of such a request.

Access rights for the granting authority, Euratom institutions, funding bodies or the Joint Undertaking Fusion for Energy — Euratom actions

In Euratom actions, the beneficiaries which have received funding under the grant must grant access to their results — on a royalty-free basis — to the granting authority, Euratom institutions, funding bodies or the Joint Undertaking Fusion for Energy for developing, implementing and monitoring Euratom policies and programmes or for compliance with obligations assumed through international cooperation with non-EU countries and international organisations.

Such access rights include the right to authorise third parties to use the results in public procurement and the right to sub-license and are limited to non-commercial and non-competitive use.

Additional access rights

Where the call conditions impose additional access rights, the beneficiaries must comply with them.

COMMUNICATION, DISSEMINATION, OPEN SCIENCE AND VISIBILITY (— ARTICLE 17)

Dissemination

Dissemination of results

The beneficiaries must disseminate their results as soon as feasible, in a publicly available format, subject to any restrictions due to the protection of intellectual property, security rules or legitimate interests.

A beneficiary that intends to disseminate its results must give at least 15 days advance notice to the other beneficiaries (unless agreed otherwise), together with sufficient information on the results it will disseminate.

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Any other beneficiary may object within (unless agreed otherwise) 15 days of receiving notification, if it can show that its legitimate interests in relation to the results or background would be significantly harmed. In such cases, the results may not be disseminated unless appropriate steps are taken to safeguard those interests.

Additional dissemination obligations

Where the call conditions impose additional dissemination obligations, the beneficiaries must also comply with those.

Open Science

Open science: open access to scientific publications

The beneficiaries must ensure open access to peer-reviewed scientific publications relating to their results. In particular, they must ensure that:

- at the latest at the time of publication, a machine-readable electronic copy of the published version or the final peer-reviewed manuscript accepted for publication, is deposited in a trusted repository for scientific publications
- immediate open access is provided to the deposited publication via the repository, under the latest available version of the Creative Commons Attribution International Public Licence (CC BY) or a licence with equivalent rights; for monographs and other long-text formats, the licence may exclude commercial uses and derivative works (e.g. CC BY-NC, CC BY-ND) and
- information is given via the repository about any research output or any other tools and instruments needed to validate the conclusions of the scientific publication.

Beneficiaries (or authors) must retain sufficient intellectual property rights to comply with the open access requirements.

Metadata of deposited publications must be open under a Creative Common Public Domain Dedication (CC 0) or equivalent, in line with the FAIR principles (in particular machine-actionable) and provide information at least about the following: publication (author(s), title, date of publication, publication venue); Horizon Europe or Euratom funding; grant project name, acronym and number; licensing terms; persistent identifiers for the publication, the authors involved in the action and, if possible, for their organisations and the grant. Where applicable, the metadata must include persistent identifiers for any research output or any other tools and instruments needed to validate the conclusions of the publication.

Only publication fees in full open access venues for peer-reviewed scientific publications are eligible for reimbursement.

Open science: research data management

The beneficiaries must manage the digital research data generated in the action (‘data’) responsibly, in line with the FAIR principles and by taking all of the following actions:

- establish a data management plan (‘DMP’) (and regularly update it)

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

- as soon as possible and within the deadlines set out in the DMP, deposit the data in a trusted repository; if required in the call conditions, this repository must be federated in the EOSC in compliance with EOSC requirements

- as soon as possible and within the deadlines set out in the DMP, ensure open access — via the repository — to the deposited data, under the latest available version of the Creative Commons Attribution International Public License (CC BY) or Creative Commons Public Domain Dedication (CC 0) or a licence with equivalent rights, following the principle 'as open as possible as closed as necessary', unless providing open access would in particular:

    - be against the beneficiary's legitimate interests, including regarding commercial exploitation, or

    - be contrary to any other constraints, in particular the EU competitive interests or the beneficiary's obligations under this Agreement; if open access is not provided (to some or all data), this must be justified in the DMP

- provide information via the repository about any research output or any other tools and instruments needed to re-use or validate the data.

Metadata of deposited data must be open under a Creative Common Public Domain Dedication (CC 0) or equivalent (to the extent legitimate interests or constraints are safeguarded), in line with the FAIR principles (in particular machine-actionable) and provide information at least about the following: datasets (description, date of deposit, author(s), venue and embargo); Horizon Europe or Euratom funding; grant project name, acronym and number; licensing terms; persistent identifiers for the dataset, the authors involved in the action, and, if possible, for their organisations and the grant. Where applicable, the metadata must include persistent identifiers for related publications and other research outputs.

Open science: additional practices

Where the call conditions impose additional obligations regarding open science practices, the beneficiaries must also comply with those.

Where the call conditions impose additional obligations regarding the validation of scientific publications, the beneficiaries must provide (digital or physical) access to data or other results needed for validation of the conclusions of scientific publications, to the extent that their legitimate interests or constraints are safeguarded (and unless they already provided the (open) access at publication).

Where the call conditions impose additional open science obligations in case of a public emergency, the beneficiaries must (if requested by the granting authority) immediately deposit any research output in a repository and provide open access to it under a CC BY licence, a Public Domain Dedication (CC 0) or equivalent. As an exception, if the access would be against the beneficiaries' legitimate interests, the beneficiaries must grant non-exclusive licenses — under fair and reasonable conditions — to legal entities that need the research output to address the public emergency and commit to rapidly and broadly exploit the resulting products and services at fair and reasonable conditions. This provision applies up to four years after the end of the action (see Data Sheet, Point 1).

Plan for the exploitation and dissemination of results including communication activities

Associated with document Ref. Ares(2022)8439002 - 06/12/2022

Unless excluded by the call conditions, the beneficiaries must provide and regularly update a plan for the exploitation and dissemination of results including communication activities.

SPECIFIC RULES FOR CARRYING OUT THE ACTION (— ARTICLE 18)

Implementation in case of restrictions due to strategic assets, interests, autonomy or security of the EU and its Member States

Where the call conditions restrict participation or control due to strategic assets, interests, autonomy or security, the beneficiaries must ensure that none of the entities that participate as affiliated entities, associated partners, subcontractors or recipients of financial support to third parties are established in countries which are not eligible countries or target countries set out in the call conditions (or, if applicable, are controlled by such countries or entities from such countries) — unless otherwise agreed with the granting authority.

The beneficiaries must moreover ensure that any cooperation with entities established in countries which are not eligible countries or target countries set out in the call conditions (or, if applicable, are controlled by such countries or entities from such countries) does not affect the strategic assets, interests, autonomy or security of the EU and its Member States.

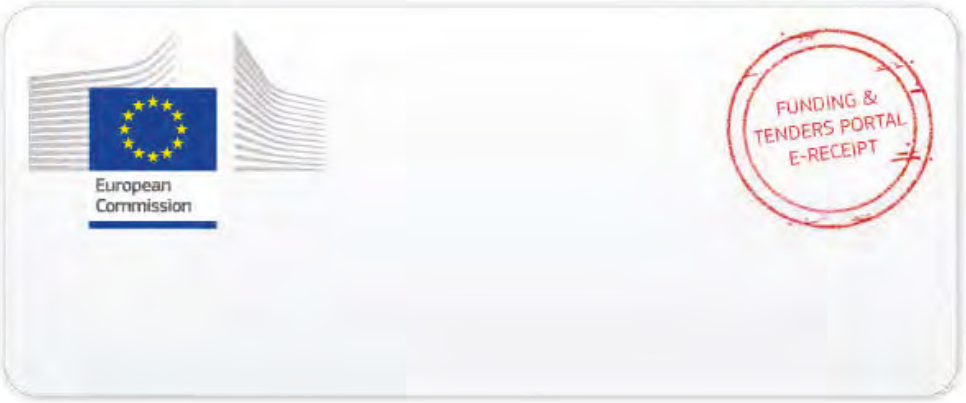
Recruitment and working conditions for researchers

The beneficiaries must take all measures to implement the principles set out in the Commission Recommendation on the European Charter for Researchers and the Code of Conduct for the Recruitment of Researchers[3], in particular regarding:

- working conditions
- transparent recruitment processes based on merit, and
- career development.

The beneficiaries must ensure that researchers and all participants involved in the action are aware of them.

[3] Commission Recommendation 2005/251/EC of 11 March 2005 on the European Charter for Researchers and on a Code of Conduct for the Recruitment of Researchers (OJ L 75, 22.3.2005, p. 67).



This electronic receipt is a digitally signed version of the document submitted by your organisation. Both the content of the document and a set of metadata have been digitally sealed.

This digital signature mechanism, using a public-private key pair mechanism, uniquely binds this eReceipt to the modules of the Funding & Tenders Portal of the European Commission, to the transaction for which it was generated and ensures its full integrity. Therefore a complete digitally signed trail of the transaction is available both for your organisation and for the issuer of the eReceipt.

Any attempt to modify the content will lead to a break of the integrity of the electronic signature, which can be verified at any time by clicking on the eReceipt validation symbol.

More info about eReceipts can be found in the FAQ page of the Funding & Tenders Portal.

(https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/support/faq)

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del A04/DEL/2023/00022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***19***	***Cooperazione territoriale***					
		Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.					
Programma	2						
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		**98.437,50**		
			previsione di cassa		**98.437,50**		
Totale Programma	2	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**98.437,50**		
			previsione di cassa		**98.437,50**		
TOTALE MISSIONE	***19***	***Cooperazione territoriale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**98.437,50**		
			previsione di cassa		**98.437,50**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**98.437,50**		
			previsione di cassa		**98.437,50**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**98.437,50**		
			previsione di cassa		**98.437,50**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		98.437,50		
			previsione di cassa		98.437,50		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**98.437,50**		
			previsione di cassa		**98.437,50**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**98.437,50**		
			previsione di cassa		**98.437,50**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**98.437,50**		
			previsione di cassa		**98.437,50**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2023	22	17.04.2023

PROGRAMMA HORIZON EUROPE 2021-2027. APPROVAZIONE PROGETTO "RESIST" (REGIONS FOR CLIMATE CHANGE RESILIENCE THROUGH INNOVATION, SCIENCE AND TECHNOLOGY). PRESA D'ATTO. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
17.04.2023 11:48:41
GMT+01:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 633

Autorizzazione alla partecipazione della rappresentanza regionale a "Assemblea Generale Associazione Europea delle Vie Francigene - CALAIS" 25-27 Maggio 2023 - Piano Strategico del Turismo (DGR n. 191/17, e successive DGR n. 256/2018, n. 1200/2018, n. 891/2019, n. 415/2020, n. 1224/2020, n. 591/2022, n. 959/2022, n. 701/2022, n. 554/2022, n. 939/2022 e n. 183/2023).

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica, Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di sub-azione 6.8.c Daniela Recchia, confermata dalla Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto Gabriella Belviso e dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione Salvatore Patrizio Giannone, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- La Via Francigena è una via storica verde che permette di praticare un turismo culturale lento e sostenibile visitando paesi di piccole e medie dimensioni e coinvolgendo associazioni locali, volontari, comuni, regioni, università, organizzazioni professionali in forme di gestione partecipata e condivisa mediante rapporti di collaborazione e partenariato tra soggetti attuatori pubblici e privati;
- il percorso della Via Francigena è caratterizzato da un patrimonio materiale, immateriale e naturale a forte valenza storico-culturale che rappresenta un'attrattiva per tipologie diverse di turisti caratterizzati da differenti motivazioni: culturali, spirituali, sociali, sportive, ambientali, religiose;
- la Via Francigena è strumento utile per contribuire alla valorizzazione e promozione del patrimonio e dei siti culturali dei territori nonché delle destinazioni e aree d'interesse meno conosciute in Italia e in Europa, in particolare le aree interne e le zone rurali, ed alla destagionalizzazione del turismo culturale;
- la Via Francigena dispone di un forte potenziale per sviluppare congiuntamente crescita territoriale, turismo culturale e coesione sociale. Entra a pieno titolo nelle politiche di valorizzazione e promozione del lavoro, delle industrie culturali, creative e dello sviluppo sostenibile;
- nella storia della Puglia e del suo territorio hanno assunto un ruolo assai rilevante le Vie di Fede, lungo le quali per secoli si sono svolti pellegrinaggi di natura religiosa, in parte orientati a raggiungere i principali luoghi di culto del nostro territorio, in parte volti ad attraversarlo per raggiungere come meta finale Gerusalemme;
- il territorio della Puglia è caratterizzato, tra gli altri, dal cammino della Via Francigena, che lo attraversa per intero da Faeto fino a Santa Maria di Leuca;
- questi cammini rappresentano un importante riferimento, sia per la storia culturale della Puglia e le caratteristiche del suo paesaggio, sia dal punto di vista turistico, anche in considerazione del grande rilievo che stanno assumendo la mobilità lenta e il turismo spirituale;
- il Consiglio d'Europa e l'Unione Europea sostengono gli Itinerari Culturali transnazionali per i valori che essi diffondono e per la capacità di promuovere dialogo interculturale, partecipazione democratica alla cultura, valorizzazione del patrimonio europeo, diversificazione dell'offerta turistica europea;
- il Consiglio d'Europa è l'organismo internazionale che ha promosso il programma "Itinerari Culturali Europei" e ne cura la definizione attraverso la propria Agenzia strumentale: l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali;
- la Via Francigena, per iniziativa dell'allora Ministero italiano del Turismo, ottiene la menzione di "Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa" nel 1994 per l'importanza storica del pellegrinaggio nella formazione dell'identità e della cultura europee;
- nel 2001, 34 Enti locali fondano l'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) cui aderiscono oggi 139 membri costituiti da Comuni, Province, Regioni europee;
- nel 2007 l'AEVF ottiene l'abilitazione di "réseau porteur" della Via Francigena, vale a dire di referente unico dell'Itinerario culturale europeo, ai sensi della Direttiva n. 98/4 e della Risoluzione n. 2007/12 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa. Essa svolge funzione di coordinamento e di governance a

tutti i livelli istituzionali – locale, regionale, nazionale, europeo – e mette in relazione le associazioni locali europee che concorrono a migliorare fruibilità e animazione del percorso;

- Italia, Svizzera e Francia hanno aderito all'Accordo Parziale Allargato (APA) del Consiglio d'Europa sugli Itinerari culturali, in vigore dal 01/01/2011;
- con deliberazioni della Giunta regionale n. 1333/2011 e n. 1675/2012 la Regione Puglia ha aderito all'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF), diventandone socio;
- l'AEVF e le Regioni hanno costituito il Comitato Europeo di Coordinamento Tecnico Interregionale (CECTI: composto da Kent, Hauts-de-France, Grand Est, Bourgogne-Franche-Comté, Canton Vaud, Canton Vallese, Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Molise, Basilicata, Puglia) al fine di incoraggiare lo scambio di esperienze e di buone pratiche e discutere un approccio comune e integrato della governance europea della Via Francigena. In tale ambito è stato realizzato il "Vademecum della Via Francigena" ove sono definiti criteri omogenei europei per quanto riguarda: 1. Percorso; 2. Ricettività e servizi; 3. Comunicazione e Promozione;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1174/2013 la Regione Puglia si è dotata di un primo tracciato ufficiale delle Vie Francigene;
- l'AEVF, in accordo con le Regioni Lazio, Campania, Molise, Basilicata, Puglia, ha presentato il Dossier, delineante le tracce del percorso in quelle Regioni, di estensione della certificazione di "Itinerario culturale del Consiglio d'Europa" alla Via Francigena nel Sud - approvato dall'Assemblea Generale AEVF in data 19 marzo 2015 – al Governing Board dell'Accordo Parziale Allargato sugli Itinerari culturali del Consiglio d'Europa presso l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali di Lussemburgo;
- con Delibera di Giunta Regione n. 190/2017 si è provveduto ad approvare il Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Associazione Europea delle Vie Francigene sull'estensione alla Via Francigena nel Sud della certificazione di Itinerario culturale del Consiglio d'Europa, scaduto il 30 aprile 2018;
- con Delibera di Giunta regionale n. 1237/2018 la Regione Puglia ha approvato una nuova versione del protocollo sopra descritto, rinnovando la sua adesione al Coordinamento delle cinque Regioni della Via Francigena nel sud (CRVFS) per definire e coordinare le azioni di valorizzazione e promozione del percorso e dei territori interessati anche ai fini dell'ottenimento ed il mantenimento della certificazione di "Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa" alla Via Francigena nel sud, fra le quali assume particolare importanza il "Master Plan della Via Francigena nel sud" quale Studio di Fattibilità strategico del "Master Plan europeo (EMP) della Via Francigena";
- la Regione Puglia con deliberazioni di Giunta n. 633/2019 e n. 689/2019 ha approvato il tracciato ufficiale definitivo del tratto pugliese della Via Francigena nel Sud;
- a seguito dell'istruttoria tecnica e delle suddette deliberazioni di Giunta regionale nel corso dell'Assemblea Generale dell'Associazione Europea delle Vie Francigene, tenutasi a Bari il 18/10/2019, i delegati europei hanno votato all'unanimità l'estensione della Via Francigena da Roma a Santa Maria di Leuca, estensione riconosciuta sulla base dell'itinerarium Burdigalense: viaggio di un pellegrino anonimo del 333 d.C.;
- in data 28 ottobre 2019, il Governing Board dell'Accordo Parziale Allargato del Consiglio d'Europa sugli itinerari culturali, nel confermare la certificazione triennale di "Itinerario culturale del Consiglio d'Europa" alla Via Francigena, ha inoltre espresso parere favorevole alla richiesta di estensione della medesima certificazione di "Itinerario culturale del Consiglio d'Europa" alla Via Francigena nel sud, da Roma a Santa Maria di Leuca, in conformità alla decisione dell'Assemblea Generale di AEVF del 18 ottobre 2019 ed alle annesse "raccomandazioni" di specifiche predeterminate azioni da attuare e completare entro la fine del 2021;
- la certificazione di Itinerario Culturale di Consiglio d'Europa è soggetta a conferma periodica da parte del Consiglio d'Europa in relazione alle azioni svolte sia in termini infrastrutturali che di animazione lungo l'intero itinerario; le prossime valutazioni sono previste per settembre 2023.

Tenuto Conto Che

Il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365", è stato approvato

con Delibera della Giunta regionale n. 191 del 14.02.2017, e successivamente modificato ed implementato con delibere n. 256/2018, n. 1200/2018, n. 891/2019, n. 415/2020, n. 1224/2020, n. 554/2022, n. 701/2022, n. 939/2020 e n. 183/2023.

La strategia turistica dettata dalle politiche regionali punta fortemente al miglioramento dei servizi per l'accessibilità, all'offerta e sviluppo di servizi innovativi, nonché all'arricchimento dell'offerta culturale e turistica che tenga conto delle esigenze differenti di famiglie, giovani, turisti italiani e stranieri. Per rafforzare queste esperienze e con questa visione, la Regione sta intervenendo con misure e risorse specifiche che certamente beneficeranno della stagione di investimenti che stiamo vivendo.

Il sistema dei cammini e degli itinerari culturali della Regione Puglia è uno dei pilastri su cui poggiano le politiche di valorizzazione dei territorio regionale; la Puglia è terra di Itinerari Culturali, anche religiosi, come la Via Francigena, da valorizzare e da mettere in rete in un sistema integrato, preso atto che in questi tracciati, si incrociano grandi e piccole comunità che custodiscono il territorio e lo straordinario patrimonio monumentale, storico e naturalistico in esso racchiuso.

Considerato che

L'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) si ritroverà a **Calais** (regione Hauts-de-France, in Francia) il 25-26-27 maggio prossimi per la propria Assemblea Generale e per le attività ad essa collegate.

La città di Calais è un luogo simbolico della Via Francigena, dove il pellegrino arriva dopo aver attraversato lo stretto della Manica, imbarcandosi dalla città di Dover (Kent, Inghilterra). L'Assemblea Generale, a Calais come in ogni sua edizione, riunisce in presenza i 224 soci e le 80 associazioni amiche AEVF operanti nei quattro Paesi della Via Francigena: Inghilterra, Francia, Svizzera e Italia.

L'incontro in plenaria prevede la discussione di punti molto significativi per AEVF e per il futuro della Via Francigena: il bilancio consuntivo e il bilancio previsionale, la candidatura UNESCO, il piano strategico 2023-2025, la progettazione internazionale, le buone pratiche dei territori per la promozione del cammino.

La Regione Puglia, invitata in quanto socia, intende partecipare con la propria rappresentanza a questo evento, per la sua rilevanza strategica nell'ambito delle politiche di riferimento.

Vista la deliberazione di G.R. n. 1082 del 26/07/02 – Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale - la quale stabilisce che le missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale devono essere preventivamente autorizzate dalla Giunta regionale su relazione dell'assessore competente.

Ritenuto di determinare in € 2.500,00 la spesa presuntiva che ne deriverà, si rende necessario provvedere con il presente provvedimento, ad autorizzare la partecipazione della rappresentanza regionale costituita dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione o suo delegato, dal Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto o suo delegato, alla manifestazione **"Assemblea Generale Associazione Europea delle Vie Francigene - CALAIS" 25-27 Maggio 2023.**

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.
La somma presuntiva di **€ 2.500,00** derivante dal presente provvedimento per la partecipazione alle manifestazioni **"Assemblea Generale Associazione Europea delle Vie Francigene - CALAIS" 25-27 Maggio 2023**, della rappresentanza regionale costituita dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione o suo delegato, dal Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto o suo delegato, trova copertura finanziaria per l'anno 2023 come segue: - Capitolo 3062 "Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni espletate all'estero. L.R. 42/79 e successive modificazioni" Codice Piano dei Conti finanziario: U. 1.03.02.02.000 – Missione 1, Programma 3. Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 32 del 29/12/2022 e della L.R. n. 33 del 29/12/2022.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla **Giunta**:

- di **autorizzare** la partecipazione della rappresentanza regionale costituita dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione o suo delegato, dal Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto o suo delegato, alla manifestazione **"Assemblea Generale Associazione Europea delle Vie Francigene - CALAIS" 25-27 Maggio 2023**.
- **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

RESPONSABILE DI SUBAZIONE 6.8.C
Daniela Barbara Recchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DIVERSIFICAZIONE DEL PRODOTTO
Gabriella Angela Belviso

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO
Salvatore Patrizio Giannone

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di Delibera, osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
Aldo Patruno

L'ASSESSORE AL TURISMO, SVILUPPO E IMPRESA TURISTICA
Ing. Gianfranco Lopane

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, ing. Gianfranco Lopane;
- vista la dichiarazione resa in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

- di **autorizzare** la partecipazione della rappresentanza regionale costituita dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione o suo delegato, dal Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto o suo delegato, alle manifestazioni **"Assemblea Generale Associazione Europea delle Vie Francigene - CALAIS" 25-27 Maggio 2023.**
- **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2023	7	26.04.2023

AUTORIZZAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE DELLA RAPPRESENTANZA REGIONALE A "ASSEMBLEA GENERALE ASSOCIAZIONE EUROPEA DELLE VIE FRANCIGENE - CALAIS" 25-27 MAGGIO 2023 - PIANO STRATEGICO DEL TURISMO (DGR N. 191/17, E SUCCESSIVE DGR N. 256/2018, N. 1200/2018, N. 891/2019, N. 415/2020, N. 1224/2020, N. 591/2022, N. 959/2022, N. 701/2022, N. 554/2022, N. 939/2022 E N. 183/2023).

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 02/05/2023 18:55
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 634

Attivazione Misura "Sostegno Familiare" in favore delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza. Fondo per la non autosufficienza 2022-2024 e Fondo regionale Non Autosufficienza 2023-2024 in esecuzione dell'Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024 approvato con Del. G.R n. 318/2023. Approvazione linee di indirizzo.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Monitoraggio degli interventi connessi all'utilizzo del FNPS in materia di disabilità" e dalla P.O "Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS", come confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo e dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 13 marzo 2023 "D.P.C.M. 03 ottobre 2022 "Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024. Approvazione Atto di programmazione regionale del Fondo nazionale Non Autosufficienza (FNA) 2022-2024. Integrazione V Piano regionale per le politiche sociali 2022-2024 approvato con DGR 318/2023. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 per l'iscrizione di maggiori risorse, ai sensi dell'art 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011".

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, istituisce presso il Ministero della Solidarietà Sociale il Fondo per le non autosufficienze;
- l'art. 1, comma 1265, della legge n. 296 del 2006, come modificato dall'art. 3, comma 4, lettera b) del decreto legge 12 luglio 2018 n. 86 convertito, con modifiche, dalla legge 9 agosto 2018 n. 97, prevede che gli atti e i provvedimenti concernenti l'utilizzazione del Fondo per le Non Autosufficienze sono adottati dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delegato per la famiglia e le disabilità e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1977, n. 281;
- l'art. 21 del Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", istituisce la Rete della Protezione e dell'inclusione sociale e, in particolare, il comma 6, lettera c), attribuisce alla predetta Rete la responsabilità di elaborare un Piano per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze di cui all'art. 1, comma 1264, della legge n. 296 del 2006, nonché il comma 7, secondo il quale il Piano ha natura triennale, con eventuali aggiornamenti annuali, ed è adottato nelle medesime modalità con le quali i fondi cui si riferisce sono ripartiti alle Regioni;

- i commi da 159 a 171 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", disciplinano, con riferimento alle disposizioni urgenti in materia di anziani non autosufficienti, i Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), con particolare riferimento ai commi 162, lettere a),b),c), 163, 164 e 167;
- in particolare, l'art. 1, comma 160, della Legge n. 234/2021 prevede che "al fine di garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio (omissis) i LEPS sono realizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali di cui all'art. 8 comma 3 lettera a) della Legge 8 novembre 2000 n. 328, che costituiscono la sede necessaria nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, in servizi e attività utili al raggiungimento dei LEPS medesimi, fermo restando quanto previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147";
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, di "ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024", ed in particolare, la tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del Lavoro del Lavoro e delle Politiche sociali ha assegnato al capitolo di spesa 3538 "Fondo per le non autosufficienze", una disponibilità, per gli anni 2022-2024, pari a Euro 822.000.000,00 per il 2022; Euro 865.300.000,00 per il 2023, Euro 913.600.000,00 per il 2024;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 28 novembre 2022 n. 2965, è stato adottato il Piano Nazionale per la non autosufficienza e il riparto del Fondo per le Non Autosufficienze del triennio 2022-2024, pubblicato in GU serie generale n. 294 del 17.12.2022;

CONSIDERATO CHE:

- il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 si sviluppa in forma di ulteriore evoluzione della precedente programmazione, scaturita dalla L. 33/2017 e dal D.Lgs. 147/2017, basata sull'avvio dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali in materia di non autosufficienza e grave disabilità;
- la prospettiva costituzionale della progressiva attuazione dei LEPS guida l'intera azione di pianificazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, interessando i tre piani principali previsti;
- l'impianto attuativo del PNNA 2022-2024 segue l'impostazione generale definendo gli obiettivi specifici, i programmi operativi, gli strumenti e le risorse del triennio di programmazione nazionale;
- la matrice di programmazione si sviluppa nel rapporto fra tre programmi operativi e due gruppi di beneficiari;
- in particolare, i tre programmi operativi riguardano:
  - LEPS di erogazione riferiti ai contenuti dell'art. 1 del comma 162 lettere a), b), c) e del comma 164 della Legge di bilancio n. 234/2021;
  - LEPS di processo riferito ai contenuti dell'art. 1 del comma 163 della Legge di bilancio n. 234/2021;
  - azioni di rafforzamento riferite ai contenuti del comma 166 della Legge di bilancio 234/2021;
- le risorse assegnate al "Fondo per le non autosufficienze" per gli anni 2022, 2023 e 2024 sono attribuite alle Regioni per le finalità di cui all'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022;
- alla Regione Puglia, in base alle Tabelle 1, 2 e 3 allegate al Decreto suddetto, risultano assegnate risorse per l'annualità 2022 pari a euro 54.876.000,00, per l'annualità 2023 pari a euro 58.284.000,00, per l'annualità 2024 pari a euro 61.511.000,00, di cui:
  - per la Tabella 1 risultano assegnate risorse per l'annualità 2022 pari a euro 52.596.000,00, per l'annualità 2023 pari a euro 53.484.000,00, per l'annualità 2024 pari a euro 56.711.000,00;
  - per la Tabella 2 risultano assegnate risorse per Euro 960.000,00 per l'annualità 2022, per l'annualità 2023 e per l'annualità 2024;
  - per la Tabella 3 risultano assegnate risorse per l'annualità 2022 pari a euro 1.320.000,00, per l'annualità 2023 pari a euro 3.840.000,00, per l'annualità 2024 pari a euro 3.840.000,00;
- le suddette risorse riferite alla Tabella 1 allegata al decreto, sono finalizzate al finanziamento dei servizi socio-assistenziali previsti dall'art. 1, commi 162, lett. a), b) e c), 163, 164 e 167 della L. n. 234/2021, volti

a promuovere la continuità e la qualità di vita al domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti;

- sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano Nazionale Non Autosufficienza 2022-2024, nel rispetto e nella valorizzazione delle modalità di confronto delle parti sociali e degli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di non autosufficienza e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e delle persone anziane non autosufficienti, le Regioni adottano un piano regionale per la non autosufficienza, ovvero altro atto di programmazione regionale degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del piano nazionale a valere sulle risorse nazionali eventualmente integrate con risorse proprie;
- l'atto di programmazione regionale, in conformità all'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022, individua su base triennale gli specifici interventi e servizi sociali per la non autosufficienza finanziabili con le risorse del Fondo per le Non Autosufficienze 2022-2023-2024 e contiene:
  - il quadro di contesto e le modalità di attuazione dell'integrazione socio-sanitaria;
  - le modalità di individuazione dei beneficiari;
  - la descrizione degli interventi e dei servizi programmati e, in particolare, le caratteristiche dei servizi socio assistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio delle persone anziane non autosufficienti, comprese le nuove forme di coabitazione sociale delle persone anziane nelle aree indicate dall'art. 1, comma 162, lett. a), b) e c) della Legge n. 234/2021, nonché le altre forme di intervento di cui al comma 164 del medesimo articolo;
  - la programmazione delle risorse finanziarie;
  - le modalità di monitoraggio degli interventi;
  - le risorse e gli ambiti territoriali coinvolti nell'implementazione delle Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente;
- il Piano nazionale prevede che le Regioni procedono al trasferimento delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali, coerentemente a quanto previsto nella programmazione regionale, entro 60 giorni dall'effettivo trasferimento delle stesse risorse alle Regioni da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
- le Regioni sono tenute ad utilizzare le risorse al fine di garantire anche gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima e comunque fino al soddisfacimento della platea individuata all'art. 3 del DM 26.09.2016, ivi inclusi gli interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer in tale condizione;
- gli interventi previsti nel "Piano Nazionale per la non autosufficienza 2022-2024" sono condizionati all'ISEE;
- nel caso di interventi forniti a persone in condizioni di gravissima disabilità, le soglie di accesso non possono essere inferiori a 50.000,00 euro, aumentati a 65.000,00 euro in caso di beneficiari minorenni dove l'ISEE da utilizzare è quella per prestazioni sociosanitarie;
- in base alle interlocuzioni intercorse tra le Regioni ed il Ministero delle Politiche Sociali, alla Regione era stato consentito di anticipare l'utilizzo del FNA 2022, in assenza di adozione del nuovo Piano Nazionale della Non Autosufficienza 2022/2024, nei limiti del medesimo importo programmato per la non autosufficienza gravissima a valere sul FNA 2021, e comunque in misura non superiore al 50% dello stanziamento FNA 2022 al netto di vincoli specifici;
- in base alla predetta autorizzazione la Regione Puglia ha provveduto all'accertamento e impegno di risorse per complessivi € 24.048.800,00 a valere sul capitolo di entrata E2056177 e di spesa U0785060 del bilancio 2022 a titolo di FNA competenza 2022 anticipazione;

DATO ATTO CHE:

- con la Del. G.R. 205 del 28 febbraio 2023 è stata approvata la "Modifica delle "Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 12 aprile 2011, n. 691", allo scopo di snellire la composizione della

Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) in relazione agli accertamenti sanitari necessari all'accesso alle misure sociali di sostegno alla gravissima disabilità;

- la Relazione introduttiva e l'Atto di Programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024, la scheda sintetica delle misure previste sono state presentate al Tavolo delle Associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità negli incontri del 3 febbraio e del 24 febbraio;
- si è proceduto, altresì, alla presentazione della programmazione regionale agli Ambiti Territoriali Sociali e all'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) regionale in rappresentanza delle autonomie locali negli incontri del 13 e del 16 febbraio 2023, nonché alle organizzazioni sindacali confederali e ai sindacati di categoria (pensionati) il giorno 16 febbraio e in data 23/02/2023 al Forum del terzo settore;
- a seguito di tali incontri sono pervenute osservazioni da parte di alcuni Ambiti territoriali Sociali, da un Sindacato di Pensionati e dalla Provincia di Brindisi e da alcune associazioni rappresentative di persone con disabilità, osservazioni che sono state esaminate da parte della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà;
- con Del. di G.R. 318/2023 la Regione Puglia ha provveduto ad approvare "l'Atto di programmazione regionale del FNA 2022-2024, integrativo del V Piano regionale per le politiche sociali 2022-2024 approvato con DGR 353/2022", provvedendo contestualmente alla variazione di bilancio finalizzata all'iscrizione delle risorse assegnate a valere sul bilancio annuale 2023 e pluriennale 2023/2025;
- la programmazione regionale, approvata con Del. di G.R. n. 318/2023, è stata trasmessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, con nota prot. n.r_puglia/AOO_146/PROT/17/03/2023/0002965, nel termine di 90 giorni dalla avvenuta pubblicazione del decreto nazionale e dalla avvenuta registrazione della Corte dei Conti;

VERIFICATO CHE:

- le risorse assegnate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022, trovano allocazione a valere sui bilanci regionali con riferimento alla competenza 2022, 2023 2024 e 2025 come di seguito riportato:

PARTE	Capitolo	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025	TOTALE
ENTRATA	E2056177	€ 24.048.800,00	€ 55.320.160,02	€ 58.703.320,00	€ 36.598.719,98	€ 174.671.000,00
SPESA	U0785060	€ 24.048.800,00	€ 55.320.160,02	€ 58.703.320,00	€ 36.598.719,98	€ 174.671.000,00

DATO ATTO altresì che:

- con l'approvazione del Bilancio Regionale di Previsione per l'esercizio finanziario 2023 e Pluriennale 2023-2025 con L.R. n. 33/2022, sono stati previsti gli stanziamenti a valere sul bilancio autonomo per risorse pari a euro 25.000.000,00 annuali sul Fondo regionale non autosufficienza (FRA) istituito con L.R. n. 2/2010 e previsto per l'attuazione di azioni mirate per la non autosufficienza e le nuove povertà (cap. U0785001);
- le suddette risorse del Fondo regionale non autosufficienza sono finalizzate a cofinanziare, in particolare, gli interventi previsti quale LEPS di erogazione di cui all'art. 1 del comma 164 della L. n. 234/2021, ed, in particolare, le misure a sostegno delle persone con gravissima disabilità e delle persone anziane non autosufficienti con elevati bisogni socio assistenziali e i progetti per la Vita Indipendente;
- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Inclusione Sociale Attiva n. 1691 del 16/12/2021 è stata affidata in house alla Società Innovapuglia S.p.A. la realizzazione delle funzionalità relative al nuovo bando assegno di cura e con successiva Determinazione Dirigenziale della medesima Sezione n. 1207 del 15/12/2022 è stato prorogato il termine di realizzazione relativo alle predette attività;
- con nota prot. n. AOO_192/6937 del 30/03/2023, in ottemperanza alla D.G.R. n. 1219 del 20/07/2021, è stato richiesto il parere al Responsabile per la transizione al digitale della Regione Puglia in merito all'implementazione della piattaforma informatica che verrà all'uopo predisposta dalla Società in house Innovapuglia S.p.A, in virtù della predetta Determinazione Dirigenziale della Sezione Inclusione Sociale

Attiva n. 1691 del 16/12/2021 e della successiva Determinazione Dirigenziale della medesima Sezione di proroga n. 1207 del 15/12/2022;
- in data 4/04/2023 è pervenuto il parere favorevole di cui alla nota AOO_202/PROT/04/04/20230000159 del Responsabile per la transizione al digitale della Regione Puglia;

VALUTATO CHE:

- la Del. G.R. n. 318/2023, che approva la Relazione Introduttiva e l'Atto di Programmazione regionale del Fondo per le Non Autosufficienze 2022-2024 (documento integrativo del V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024), prevede la progettazione e l'attuazione del LEPS di erogazione di cui al comma 164 della L. n. 234/2021 in forma di contributo economico, diverso dall'indennità di accompagnamento di cui alla Legge. 11 febbraio 1980 n. 18, per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti e il supporto ai familiari che partecipano all'assistenza;
- l'"Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024" (documento integrativo del V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024) approvato con la Del. G.R. n. 318/2023 prevede che la quota di risorse finalizzata al LEPS di erogazione di cui all'art. 1, comma 164 della L. n. 234/2021, pari a complessivi **euro 115.060.440,00,** relativa ai contributi per il sostegno alla domiciliarità e all'autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti tramite il sostegno ai caregiver familiari di cui all'art. 1, co.255 della L. 205/2017, sia ripartita agli Ambiti Territoriali in proporzione al numero delle domande successivamente pervenute agli Ambiti Territoriali medesimi da parte degli utenti per l'accesso alla misura di assistenza indiretta "Sostegno Familiare" per soggetti non autosufficienti gravissimi;
- si ritiene opportuno sostenere il lavoro di cura dei caregiver familiari che assistono le persone in condizioni di gravissima disabilità e non autosufficienza (Misura "Sostegno Familiare" in favore delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza) così come definite dall'art. 3 del DM 26.09.2016), in particolar modo definendo una nuova misura che valorizzi il lavoro di cura (status del caregiver familiare ed il relativo impegno nei confronti del disabile e dell'Ambito territoriale a svolgere tale ruolo), nella logica di un progressivo superamento delle mere erogazioni economiche;
- ai predetti fini è necessario, altresì, prevedere delle regole di monitoraggio e rendicontazione del contributo da parte degli utenti, nonché definire i compiti degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Distretti socio-sanitari;
- nell'ambito della sopracitata Misura "Sostegno Familiare" in favore delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza, si prevede che in presenza della figura di caregiver familiare, come individuata dall'art. 1, comma 255 della L. 30 dicembre 2017 n. 205, sarà finanziato un contributo a valere sulle risorse del "Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze 2022-2024" e del "Fondo regionale per la non autosufficienza 2023-2024" diretta a valorizzare il ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare che dovrà impegnarsi nei confronti del disabile e dell'Ambito Territoriale allo svolgimento del ruolo di cura e assistenza;
- la predetta Misura "Sostegno Familiare" in favore delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza sarà attivata in favore delle persone residenti nella Regione che versino in condizione di disabilità gravissima, per come quest'ultima viene definita dall'art. 3 del D.M. 26/09/2016 (ART 3 DM 26 29 2016), a complemento delle altre prestazioni, prevalentemente a carattere sanitario e di elevata intensità assistenziale, a supporto di una presa in carico domiciliare appropriata e sostenibile rispetto alle patologie presenti e al coinvolgimento del nucleo familiare;
- in vista della graduazione dei punteggi, la predetta Misura "Sostegno Familiare" in favore delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza dovrà prendere in considerazione la condizione socio-economica del disabile gravissimo, la carenza di altre prestazioni sociali agevolate e/o di altre prestazioni socio-assistenziali nonché la continuità della presa in carico e degli interventi con riferimento al Contributo Covid-19;
- sotto tale ultimo profilo, viene valorizzata la pregressa presa in carico rispetto agli interventi, anche se indiretti, destinati al sostegno delle persone in condizione di disabilità gravissima, in coerenza con il "Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024";

- la predetta Misura dovrà avere una durata di 20 mesi, prorogabile in caso di disponibilità delle risorse sino al 31/12/2025;
- le risorse necessarie a garantire l'annualità 2023 e 2024 ammontano a complessivi Euro **95.760.000,00**, di cui:

Fondo	**Competenza Fondo**	**Bilancio di programmazione**	**Capitolo di spesa**	**Importo**
FNA	2022	2023	U0785060	€ 14.508.800
	2023	2023		€ 23.532.960,02
	2023	2024		€ 14.508.800
	2024	2024		€ 23.952.280,02
Totale FNA 2022/2024 imputato alla Misura "Sostegno Familiare"				€ 76.502.840,04
FRA	2023	2023	U0785001	€ 262.239,98
	2024	2024		€ 18.994.919,98
Totale FRA 2023/2024 imputato alla Misura "Sostegno Familiare"				€ 19.257.159,96
TOTALE FNA E FRA				**€ 95.760.000,00**

- delle predette risorse:

  - € 38.304.000,00 sono afferenti alla gestione della Misura "Sostegno Familiare" nell'annualità 2023;
  - € 57.456.000,00 sono afferenti alla gestione della Misura "Sostegno Familiare" nell'annualità 2024;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario:

- attivare la Misura "Sostegno Familiare" per pazienti non autosufficienti gravissimi, quale LEPS di erogazione "contributi di cui al comma 164 della L. 234/2021 e sostegno ai soggetti di cui all'art. 1, co. 255 della L. 205/2017", così come definita con la Del. G.R. n. 318/2023 che si sostanzia nel riconoscimento di un contributo economico di euro 700,00 mensili, in favore delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza di cui all'art.1 del DM 26.09.2016 FNA 2016 finalizzato a riconoscere il ruolo di cura e assistenza da parte del caregiver familiare di cui all'art. 1, co. 255 della L. n. 205/2017, e per la durata di complessivi 20 mesi;
- approvare l'Allegato A alla presente Deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che riporta gli indirizzi per l'attivazione della Misura "Sostegno familiare" in favore delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza;
- dare atto che la spesa complessiva finalizzata ad assicurare la copertura della misure nelle annualità 2023 e 2024 è pari a Euro 95.760.000,00 e che la medesima trova copertura a valere sul bilancio annuale 2023 e pluriennale 2024/2025 a valere sugli stanziamenti di entrata e spesa afferenti al fondo vincolato FNA (Capitolo entrata E2056177, Capitolo di Spesa U0785060) e sul capitolo di spesa relativo al FRA 2023 e 2024 (Capitolo U0785001);
- approvare il criterio di riparto dei fondi suindicati, da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali in quanto aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come di seguito riportato: 100% delle risorse in proporzione al numero delle domande pervenute agli Ambiti Territoriali medesimi da parte degli utenti;
- demandare ad un successivo provvedimento della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, l'approvazione di specifico Avviso pubblico per l'accesso alla domanda "Sostegno Familiare" per pazienti non autosufficienti gravissimi;
- demandare alla Società in house Innovapuglia S.p.A., giusto affidamento disposto e prorogato con le Determinazioni Dirigenziali n. 1691/2021 e n. 1027/2021, la costruzione di apposita piattaforma informatica per la gestione delle domande, sulla quale è stato espresso il parere favorevole di cui alla nota AOO_202/PROT/04/04/20230000159 del Responsabile per la transizione al digitale della Regione Puglia,

e il coordinamento delle strutture amministrative degli Ambiti territoriali che saranno individuati per la gestione amministrativa e contabile della misura;
- demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione dei successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali secondo gli indirizzi forniti dalla Del. G.R. n. 318 del 13 marzo 2023.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ☐ diretto ☒ indiretto ☐ neutro

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento programma risorse complessive pari a Euro 95.760.000,00 per la realizzazione della Misura "Sostegno Familiare per pazienti non autosufficienti gravissimi" per le annualità 2023 e 2024 e trova capienza sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, e del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, come di seguito riportato:

CRA 17.03
Bilancio VINCOLATO

PARTE ENTRATA
Entrata ricorrente – Codice UE: 2

CRA	Capitolo	Denominazione	PdC	Importo 2023	Importo 2024
17.03	E2056177	ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL 'FONDO PER LE AUTOSUFFICIENZE' DI C UI ALL'ART. 1, COMMA 1264 DELLA LEGGE N. 296/2006	E.2.01.01.01.000	€ 38.041.760,02	€ 38.461.080,02
TOTALE 2023 2024				**€ 76.502.840,04**	

Titolo giuridico che supporta il credito e soggetti debitori
Titolo giuridico: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 28 novembre 2022 n. 2965 (pubblicato in GU serie generale n. 294 del 17.12.2022).
Debitore: **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8

CRA	Capitolo	Denominazione	Missione Programma e titolo	PdC	Importo 2023	Importo 2024
17.03	U0785060	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL "FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE".	12.03.01	U. 1.04.01.02.000	€ 38.041.760,02	€ 38.461.080,02
TOTALE 2023 2024					**€ 76.502.840,04**	

CRA 17.03

Bilancio AUTONOMO

CRA	Capitolo	Denominazione	Missione Programma e titolo	PdC	Importo 2023	Importo 2024
17.03	U0785001	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI AZIONI MIRATE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA E LE NUOVE POVERTA'	12.02.01	U. 1.04.01.02.000	€ 262.239,98	€ 18.994.919,98
TOTALE 2023 2024					**€ 19.257.159,96**	

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di attivare la Misura "Sostegno Familiare" per pazienti non autosufficienti gravissimi, quale LEPS di erogazione "contributi di cui al comma 164 della L. 234/2021 e sostegno ai soggetti di cui all'art. 1, co. 255 della L. 205/2017", così come definita con la Del. G.R. n. 318/2023 che si sostanzia nel riconoscimento di un contributo economico di euro 700,00 mensili, in favore delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza di cui all'art.1 del DM 26.09.2016 FNA 2016 finalizzato a riconoscere il ruolo di cura e assistenza da parte del caregiver familiare di cui all'art. 1, co. 255 della L. n. 205/2017, e per la durata di complessivi 20 mesi;
3. di approvare l'Allegato A alla presente Deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che riporta gli indirizzi per l'attivazione della Misura "Sostegno familiare" in favore delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza;
4. di dare atto che la spesa complessiva finalizzata ad assicurare la copertura della misure nelle annualità 2023 e 2024 è pari a Euro 95.760.000,00 e che la medesima trova copertura a valere sul bilancio annuale 2023 e pluriennale 2024/2025 a valere sugli stanziamenti di entrata e spesa afferenti al fondo vincolato FNA (Capitolo entrata E2056177, Capitolo di Spesa U0785060) e sul capitolo di spesa relativo al FRA 2023 e 2024 (Capitolo U0785001);
5. di approvare il criterio di riparto dei fondi suindicati, da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali in quanto aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come di seguito riportato: 100% delle risorse in proporzione al numero delle domande pervenute agli Ambiti Territoriali medesimi da parte degli utenti;
6. di demandare ad un successivo provvedimento della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussi-

diarietà, l'approvazione di specifico Avviso pubblico per l'accesso alla domanda "Sostegno Familiare" per pazienti non autosufficienti gravissimi;

7. di demandare alla Società in house Innovapuglia S.p.A., giusto affidamento disposto e prorogato con le Determinazioni Dirigenziali n. 1691/2021 e n. 1027/2021, la costruzione di apposita piattaforma informatica per la gestione delle domande, sulla quale è stato espresso il parere favorevole di cui alla nota AOO_202/PROT/04/04/20230000159 del Responsabile per la transizione al digitale della Regione Puglia, e il coordinamento delle strutture amministrative degli Ambiti territoriali che saranno individuati per la gestione amministrativa e contabile della misura;
8. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione dei successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali secondo gli indirizzi forniti dalla Del. G.R. n. 318 del 13 marzo 2023;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che la presente proposta di deliberazione, predisposta dalla Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
P.O. "Monitoraggio degli interventi connessi all'utilizzo del FNPS in materia di disabilità"
Dott. Giuseppe Chiapperino

Il funzionario istruttore
P.O "Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS"
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

La Dirigente *ad interim* del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione sociale,Disabilità e Invecchiamento Attivo
Dott.ssa Silvia Visciano

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale,
Innovazione e Sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
Avv. Valentina Romano

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORA AL WELFARE
Dott.ssa Rosa Barone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;

- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di attivare la Misura "Sostegno Familiare" per pazienti non autosufficienti gravissimi, quale LEPS di erogazione "contributi di cui al comma 164 della L. 234/2021 e sostegno ai soggetti di cui all'art. 1, co. 255 della L. 205/2017", così come definita con la Del. G.R. n. 318/2023 che si sostanzia nel riconoscimento di un contributo economico di euro 700,00 mensili, in favore delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza di cui all'art.1 del DM 26.09.2016 FNA 2016 finalizzato a riconoscere il ruolo di cura e assistenza da parte del caregiver familiare di cui all'art. 1, co. 255 della L. n. 205/2017, e per la durata di complessivi 20 mesi;
3. di approvare l'Allegato A alla presente Deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che riporta gli indirizzi per l'attivazione della Misura "Sostegno familiare" in favore delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza;
4. di dare atto che la spesa complessiva finalizzata ad assicurare la copertura della misure nelle annualità 2023 e 2024 è pari a Euro 95.760.000,00 e che la medesima trova copertura a valere sul bilancio annuale 2023 e pluriennale 2024/2025 a valere sugli stanziamenti di entrata e spesa afferenti al fondo vincolato FNA (Capitolo entrata E2056177, Capitolo di Spesa U0785060) e sul capitolo di spesa relativo al FRA 2023 e 2024 (Capitolo U0785001);
5. di approvare il criterio di riparto dei fondi suindicati, da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali in quanto aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come di seguito riportato: 100% delle risorse in proporzione al numero delle domande pervenute agli Ambiti Territoriali medesimi da parte degli utenti;
6. di demandare ad un successivo provvedimento della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, l'approvazione di specifico Avviso pubblico per l'accesso alla domanda "Sostegno Familiare" per pazienti non autosufficienti gravissimi;
7. di demandare alla Società in house Innovapuglia S.p.A., giusto affidamento disposto e prorogato con le Determinazioni Dirigenziali n. 1691/2021 e n. 1027/2021, la costruzione di apposita piattaforma informatica per la gestione delle domande, sulla quale è stato espresso il parere favorevole di cui alla nota AOO_202/PROT/04/04/20230000159 del Responsabile per la transizione al digitale della Regione Puglia, e il coordinamento delle strutture amministrative degli Ambiti territoriali che saranno individuati per la gestione amministrativa e contabile della misura;
8. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione dei successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali secondo gli indirizzi forniti dalla Del. G.R. n. 318 del 13 marzo 2023;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Firmato digitalmente da
LAURA LIDDO
O = Regione Puglia
Firmato il 14/04/2023 13:55
Seriale Certificato: 691626

DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

ALLEGATO A

Codice CIFRA: BSI/DEL/2023/00014

Linee di indirizzo per l'attivazione della Misura "Sostegno familiare" in favore delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza.

Il presente allegato si compone di n. 4 (quattro) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo

1. Definizione

La nuova misura "Sostegno familiare" in favore di pazienti non autosufficienti gravissimi è attivata in Puglia in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima, per come quest'ultima viene definita e censita dall'art. 3 del D.M. 26/09/2016 (ART 3 DM 26 29 2016), a complemento delle altre prestazioni, prevalentemente sanitarie e di elevata intensità assistenziale, a supporto di una presa in carico domiciliare appropriata e sostenibile rispetto alle patologie presenti e al coinvolgimento del nucleo familiare.
Invero, nell'ambito della predetta Misura, in presenza di una figura di caregiver familiare, come individuata dall'art. 1, comma 255 della L. 30 dicembre 2017 n. 205, sarà finanziato un contributo a valere sulle risorse del "Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza" (FNA) e del "Fondo Regionale per la Non Autosufficienza" (FRA), e sarà diretto a valorizzare il ruolo di cura del caregiver familiare che dovrà impegnarsi nei confronti del disabile e dell'Ambito Territoriale Sociale allo svolgimento del ruolo di cura.
La suddetta Misura è alternativa e non cumulabile con la Misura "Patto di cura" finanziata con fondi comunitari, la quale sarà diretta a sostenere i disabili che avranno sottoscritto un contratto di lavoro con un assistente familiare o un educatore/istitutore.

2. Contesto

La nuova misura non può non tener conto del quadro normativo di riferimento, in relazione al quale si evidenziano, in particolare:

1) il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-24 (Piano-Non-Autosufficienza-2022-2024.). Sul punto, sin dai primi mesi dell'anno 2022, la Regione Puglia ha intensamente interloquito con il Ministero competente, facendosi promotrice, a livello nazionale e per conto delle altre Regioni, della convocazione di un coordinamento tecnico. Ciò per fini di studio e di individuazione di soluzioni ai problemi connessi con la gestione del Fondo (FNA), così come per l'individuazione di soluzioni ponte, idonee ad evitare la sospensione dell'erogazione dei servizi. In ogni caso, il percorso di riforma in atto ha introdotto elementi ineludibili di attenzione, che le Regioni devono riportare nei loro avvisi, tra cui degno di menzione è in primis quello della necessità di una **rendicontazione delle somme erogate** per finalità specificate in sede normativa;

2) le numerose innovazioni introdotte dalla L. 234/2021 (cfr. co. 159-171 dell'art. 1) in materia di erogazione dei LEPS e di valorizzazione del lavoro di cura (status di caregiver), tanto da rendere il quadro generale assai complesso ed eterogeneo.

Nel Piano Nazionale per la Non autosufficienza 2022-2024, nel quale non potevano essere introdotti interventi risolutivi in materia di caregiver, è stata tuttavia contemplata la possibilità di erogazione di natura economica, purché questa sia prevista nel progetto personalizzato e, quindi, in tal senso, rientrante nei servizi offerti alla persona.

3. Requisiti di accesso

Potranno presentare domanda i soggetti in possesso di almeno una delle condizioni di non autosufficienza gravissima di cui al comma 2 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell'articolo 3 del Decreto FNA 2016, che siano esistenti in vita e residenti in Regione Puglia (condizione, questa, richiesta anche per il caregiver) e che siano beneficiari di indennità di accompagnamento di cui alla L. n. 8/1980, o comunque non autosufficienti ai sensi dell'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013. La condizione di fabbisogno assistenziale, inoltre, dovrà essere coerente con la *ratio* della misura, e sarà oggetto di presa d'atto da parte della competente Unità di Valutazione Multidimensionale.

La definizione dei requisiti di accesso deve essere finalizzata alla valorizzazione del ruolo del caregiver rispetto ai disabili gravissimi non autosufficienti; pertanto, sarà necessario che questi presenti una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art 1, comma

255, della l. 205/2017, e atto di impegno nei confronti del disabile e dell'Ambito Territoriale Sociale competente.

Inoltre, trattandosi di prestazione economica rivolta a persone in condizione di gravissima non autosufficienza e nell'intenzione di riconoscere il beneficio alla platea più ampia possibile, per l'accesso è necessario un ISEE non superiore ad Euro 60.000,00 in caso di adulti (in tale ipotesi, si fa riferimento all'ISEE socio-sanitario del disabile (art 6 D.Lgs 159/2013) o all'ISEE ordinario, ove più favorevole) o non superiore ad Euro 80.000,00 in caso di minorenni, in relazione ai quali si fa riferimento all'ISEE ordinario o all'ISEE minorenni, quest'ultimo obbligatorio ove ne ricorrano i presupposti (cfr. art. 7 D.lgs. n. 159/2013).
Infine, non potranno accedere alla misura i beneficiari della misura PRO.V.I. e/o del PRO.V.I. Dopo di Noi.

4. Durata della misura ed importo del beneficio economico

La durata della misura sarà di 20 mesi, prorogabile in caso di disponibilità delle risorse.

Il contributo erogato, a conclusione delle fasi istruttorie operate dagli Ambiti Territoriali Sociali in collaborazione con il Distretti sociosanitari con esito positivo, sarà pari a € 700,00, salvo cause sopravvenute di revoca e/o sospensione del beneficio.

5. Natura delle risorse impiegate e riparto agli Ambiti Territoriali Sociali

La misura sarà finanziata nel limite delle risorse disponibili sull'FNA e sul FRA. La Regione in presenza di risorse finanziarie disponibili, si riserva la possibilità di prorogare gli effetti della misura sino al 31/12/2025.

Le risorse verranno ripartite agli Ambiti Territoriali Sociali, in qualità di enti istruttori, in proporzione al numero delle domande correttamente compilate e trasmesse da parte degli utenti agli stessi Ambiti Territoriali Sociali per l'accesso alla misura di assistenza indiretta "Sostegno familiare" per persone non autosufficienti gravissime.

6. Criteri di priorità

Le istanze presentate saranno valutate ed ordinate secondo i criteri che, come verrà definito nell'Avviso, attribuiranno rilevanza: al valore ISEE (ordinario o ristretto se più favorevole o dell'ISEE MINORENNI) del destinatario (max. 20 punti); alla continuità della presa in carico mediante misure rivolte al disabile gravissimo, Contributo Covid-19, (max. 15 punti); alla mancata fruizione, alla data dell'istanza, di prestazioni socio-assistenziali regionali erogate attraverso l'intervento di Buoni servizio per disabili ed anziani non autosufficienti a valere sulla programmazione 2014-2020 (max. 10 punti).

7. Cause di decadenza e sospensioni del beneficio economico

Sono cause di decadenza del beneficio economico:

- il decesso del beneficiario (in tal caso, l'importo assegnato è rideterminato *pro quota* e *pro die* per il periodo di effettiva permanenza in vita dello stesso). In caso di beneficiari deceduti dopo la presentazione della domanda e ferma restando la sussistenza di tutti i requisiti richiesti, nonché la sussistenza del requisito della gravissima non autosufficienza ai sensi dell'art . 3 del DM FNA 2016, la domanda sarà ammessa e il contributo rientrerà nell'asse ereditario;

- il decesso del caregiver familiare o la sopravvenuta indisponibilità del caregiver medesimo, ove entro 30 giorni non si provvede alla sostituzione dello stesso con altra figura idonea, previa sottoscrizione

dell'apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e atto di impegno del nuovo caregiver familiare;

- l'ammissione del destinatario al contributo regionale previsto dai Bandi PRO.V.I. e PROVI "Dopo di Noi", anche ove sopravvenuta rispetto alla data di presentazione della domanda di cui all'avviso, con decorrenza dall'ammissione al beneficio e per tutto il periodo di durata del beneficio.

Sono cause di sospensione del beneficio economico:

- il ricovero presso strutture ospedaliere o la presa in carico presso strutture residenziali sanitarie riabilitative e socio-sanitarie e socio-assistenziali superiori a 30 giorni ricadenti nel periodo di erogazione della misura. In tali ipotesi, il beneficio verrà sospeso a partire dal 31° giorno di ricovero per essere riattivato il giorno del rientro del beneficiario a domicilio, con mancata erogazione del beneficio a partire dal 31° giorno di ricovero fino al giorno del rientro al domicilio.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2023	14	14.04.2023

ATTIVAZIONE MISURA #SOSTEGNO FAMILIARE# IN FAVORE DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI GRAVISSIMA DISABILITÀ NON AUTOSUFFICIENZA. FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2022-2024 E FONDO REGIONALE NON AUTOSUFFICIENZA 2023-2024 IN ESECUZIONE DELL#ATTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE 2022-2024 APPROVATO CON DEL. G.R N. 318/2023. APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA
VIESTI
17.04.2023
10:19:27 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2023, n. 635

Del. G.R. n. 687 del 12/05/2020 e ss.mm.ii. Contributo Covid-19 in favore delle persone in condizioni di gravissime disabilità e non autosufficienza. Prosecuzione Misura-Atto di indirizzo 2023.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Monitoraggio degli interventi connessi all'utilizzo del FNPS in materia di disabilità", come confermata dalla Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo e dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, riferisce quanto segue.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

PREMESSO CHE:

- con la D.G.R. n. 600 del 30 aprile 2020 è stato approvato il Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2019-2021, che descrive gli interventi e i servizi da realizzare in favore dei disabili gravi e gravissimi, come da indicazioni del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza di cui al DPCM del 21.11.2019;
- in favore della Regione Puglia sono state stanziate le seguenti risorse su base triennale: € 37.831.200,00 per il 2019, € 37.686.000,00 per il 2020, € 37.547.400,00 per il 2021;
- i predetti stanziamenti sono stati previsti a valere sul Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020/2022 approvato con L.R. n. 55/2019 e n. 56/2019 della Regione Puglia, con imputazione in parte entrata al Cap. E2056177 ed in parte spesa al Cap. UO785060, per gli importi di seguito indicati: € 37.831.200,00 (esercizio finanziario 2020, FNA 2019), € 37.686.000,00 (esercizio finanziario 2021, FNA 2020), € 37.686.000,00 (esercizio finanziario 2022, FNA 2021);
- con la D.G.R. n. 686 del 12 maggio 2020 si è preso atto di un ulteriore stanziamento di € 3.300.000,00 a favore della Regione Puglia a valere sul Fondo Non Autosufficienza 2020 (disposto con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 37 del 23 marzo 2020) e si sono apportate le conseguenti modifiche al Piano Regionale della Non Autosufficienza 2019-2021, con contestuale variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020/2022 con appostamento delle risorse in parte entrata al Cap. E2056177 e in parte spesa al Cap. UO785060, come di seguito indicato: € 78.817.200,00 a valere sul bilancio 2020 (FNA 2019 – FNA 2020), € 37.547.400,00 a valere sul bilancio 2021 (FNA 2021);
- nel corso del 2021, con Deliberazione n. 1706, la Giunta Regionale ha approvato una ulteriore modifica al Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2019-2021 (già approvato con la citata D.G.R. n. 600/2020 e poi modificato con le D.G.R. n. 686/2020 e n. 353/2021), su cui sono state allocate complessivamente risorse per € 129.834.250,00 a valere sulla quota FNA 2019-2020-2021 assegnata alla Regione Puglia, ripartite fra le diverse aree di intervento previste dai Decreti nazionali come di seguito sinteticamente riportato:
    1. Cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona per il potenziamento dei servizi domiciliari SAD e ADI (quota sociale) per bambini e adulti con disabilità e per anziani non autosufficienti, anche

in condizioni gravissime, con attivazione e potenziamento su scala di Ambito territoriale in particolare delle prese in carico con progetti di domiciliarità integrata previa valutazione in UVM per € 36.000.000,00;

2. Attivazione o rafforzamento del supporto alla persona disabile non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio adeguando le prestazioni all'evoluzione dei modelli di assistenza domiciliare per € 3.000.000,00;
3. Trasferimenti monetari per le persone in condizione di disabilità gravissima, per utenti di cui all'art. 3 comma 2 del Decreto FNA 2016 per € 84.854.250,00;
4. Azioni sperimentali per autonomia e la vita indipendente di persone con grave disabilità anche senza il necessario supporto familiare ("Dopo di Noi") per € 5.980.000,00.

CONSIDERATO CHE:

- con la D.G.R. n. 687 del 12 maggio 2020 la Regione Puglia, al fine di sostenere concretamente le persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza, assistiti presso il proprio domicilio, che necessitano di un intervento straordinario, anche alla luce delle criticità negli accesi ai servizi sanitari, sociosanitari e sociali a causa della pandemia COVID-19, ha provveduto:
  a) ad approvare il riconoscimento di un contributo economico nell'attuale fase emergenziale dovuta alla pandemia da COVID-19 di € 800,00 mensili per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020 in favore delle persone residenti in Puglia, in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza, che si configura come trasferimento economico in favore di nuclei familiari in cui vivono, assistiti presso il proprio domicilio, disabili gravissimi e anziani in condizione di gravissima non autosufficienza per i quali intervenga un caregiver familiare ovvero altre figure professionali da cui gli stessi gravissimi non autosufficienti dipendono in modo vitale;
  b) a stimare la platea dei potenziali beneficiari di tale contributo economico straordinario in circa 7.400 persone, facendo riferimento, sia agli elenchi dei pazienti già valutati disabili gravissimi dalle Aziende Sanitarie regionali, sia ad una previsione di nuovi richiedenti che potranno risultare in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 comma 2 del Decreto Ministeriale 26.09.2016 del Fondo Non Autosufficienza;
  c) ad approvare la spesa complessiva pari a € 41.500.000,00 di cui:
    - euro 29.700.000,00 su Fondo Nazionale Non Autosufficienza come segue: € 23.291.200,00 a valere sul Fondo nazionale per la Non autosufficienza 2019 ed € 6.408.800,00 a valere sul Fondo Non Autosufficienza 2020, con risorse allocate in parte spesa sul Cap. U0785060 – bilancio vincolato – competenza 2020;
    - € 11.800.000,00 a valere sul Fondo regionale per la Non Autosufficienza (FRA), con risorse allocate in parte spesa sul Cap. U0785000 – bilancio autonomo – competenza 2020;
  d) ad approvare gli indirizzi alle ASL per l'erogazione del contributo economico per persone in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza nella fase emergenziale dovuta alla pandemia da COVID-19;
  e) a demandare ad un successivo provvedimento dirigenziale della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali, l'approvazione di un format di domanda unico regionale da presentare alla ASL territorialmente competente, che avrebbe specificato le modalità e i termini di presentazione delle domande, nonché eventuale documentazione da allegarsi alle stesse.

DATO ATTO CHE:

- con A.D. n. 384 del 20 maggio 2020 è stato approvato l'Avviso informativo (Allegato A), descrittivo delle procedure per accedere al contributo economico straordinario per persone in condizione di gravissima non autosufficienza, in attuazione degli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale con propria DGR n. 687/2020 con annessi format di domanda da utilizzare per richiedere il contributo in questione;
- con la suddetta A.D. n. 384/2020 veniva altresì stabilito che:

- le persone già in possesso di un Codice Famiglia la cui condizione di gravissima non autosufficienza, già accertata nell'ambito di procedure similari sulla stessa piattaforma bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, potessero presentare la domanda, a partire dalle ore 14.00 del 27 maggio 2020 e fino alle ore 14.00 del 26 giugno 2020, attraverso la procedura telematica dedicata, compilando il relativo format in piattaforma;
- al fine, invece, di consentire la creazione del Codice Famiglia (laddove non già precedentemente generato) e il reperimento della documentazione necessaria e propedeutica alla verifica della sussistenza dei requisiti di accesso al contributo, per i pazienti non rientranti nella precedente fattispecie, la domanda dovesse essere presentata con modalità a sportello, a partire dalle ore 14.00 del 9 giugno 2020 e fino alle ore 14.00 del 9 luglio 2020, attraverso la procedura telematica dedicata, compilando lo specifico format su piattaforma;
- le istanze di accesso al beneficio dovessero essere compilate e inviate esclusivamente e a pena di esclusione su piattaforma dedicata on line (accessibile dal link bandi.pugliasociale.regione.puglia.it) secondo le procedure riportate nell'Allegato "A".

RILEVATO CHE:

- con Del di G.R. n. 1928 del 30 novembre 2020, al fine di reperire ulteriori risorse da destinare alla proroga del contributo Covid 19 per gravissimi non autosufficienti per il periodo 01/08/2020-31/12/2020, si è provveduto all'iscrizione in parte entrata al capitolo E2056177 e in parte spesa al capitolo U0785060 del Bilancio vincolato delle risorse aggiuntive relative alla quota del Fondo Non Autosufficienza 2018 pari a € 889.650,00 assegnate con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 650 del 21 dicembre 2018 (registrazione alla Corte dei Conti il 13 febbraio 2019 e pubblicato in GU n. 50 del 28.02.2019) e che pertanto la dotazione finanziaria programmata con le risorse del Fondo Non Autosufficienza 2020 per gli interventi di Assistenza Indiretta rivolti alle persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza è passata da Euro 19.037.200,00 a Euro 19.926.850,00;
- a seguito di ricognizione interna si è ritenuto opportuno destinare all'intervento ulteriori risorse rivenienti dall'FNA 2020, pari ad € 1.000.000,00 ed originariamente programmate a finanziamento dei PSDZ e pertanto, le risorse disponibili a valere sull'FNA 2020, già programmate nel bilancio 2020 e da destinare alla proroga del contributo economico Covid-19, sono aumentate fino ad arrivare a complessivi € 20.926.850,00;
- sempre con le DD.GG.RR. n. 1928/2020 e n. 1929/2020 sono state apportate variazioni compensative, realizzate a valere sui capitoli del bilancio autonomo regionale assegnati alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione e ad incremento del Fondo regionale non autosufficienza istituito con L.R. n. 2/2010 e previsto per l'attuazione di azioni mirate per la non autosufficienza e le nuove povertà (cap. UO785000) per un totale di risorse pari a € 3.463.000,00; inoltre le ASL pugliesi hanno certificato economie a valere su precedenti erogazioni a titolo di Assegno di cura 2017-2018-2019 pari complessivamente a € 1.900.000,00, già nella loro disponibilità. Pertanto la disponibilità complessiva di risorse da destinare alla copertura della proroga del contributo economico Covid-19 per disabili gravissimi non autosufficienti, ammontavano complessivamente a € 26.289.850,00;
- con D.G.R. n. 1972 del 7 dicembre 2020 è stata approvata la prosecuzione del Contributo economico per persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza nell'attuale fase emergenziale, dovuta alla pandemia Covid-19, fino al 30 novembre 2020, rinviando a successivi provvedimenti, da adottarsi a seguito della approvazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle risorse aggiuntive del Fondo Non Autosufficienza 2020, in applicazione di quanto previsto dall'art. 104, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19.05.2020 convertito in L. n. 77 del 17.07.2020, la prosecuzione dell'erogazione del contributo economico fino al 31 dicembre 2020;
- con D.G.R. n. 353 dell'8 marzo 2021, si è provveduto all'aggiornamento dei dati contabili riferiti al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021/2023, approvato con L.R. n. 36/2020, mediante previsione delle ulteriori risorse assegnate alla Regione Puglia a valere sul Fondo Non Autosufficienza 2020, con Decreto

del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2020 (pubblicato in G.U. n. 31 del 06.02.2021), pari a complessivi € 5.980.000,00, di cui € 4.620.000,00, finalizzati a finanziare interventi di cui all'art. 2 del DM 26.09.2016, e € 1.360.000,00, finalizzati a finanziare azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo per progetti di Vita Indipendente di cui all'Allegato F del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2019;

- ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2020 suddetto, le Regioni utilizzano le risorse di cui all'art. 2 del D.M. 26 settembre 2016 prioritariamente, e comunque in maniera esclusiva per una quota non inferiore al 50%, per gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima di cui all'art. 3 del D.M. in parola, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer in tale condizione. Le risorse suddette sono state finalizzate completamente per tali finalità per complessive € 31.955.650,00 per l'annualità 2020.

RILEVATO ALTRESI' che, contestualmente alla proroga da parte del Governo della fase emergenziale dovuta alla pandemia da SARS CoV2 che espone la cittadinanza, specie in condizione di gravissima disabilità e non autosufficienza a gravi rischi sanitari e sociali, nonché alla luce delle pressanti e reiterate richieste delle Associazioni delle persone in condizione di disabilità gravissima, la Regione Puglia ha provveduto a disporre la prosecuzione del contributo economico COVID-19 per persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza, così come definito dalla Deliberazione di G.R. n. 687/2020 e ss.mm.ii come di seguito indicato:

- fino al 30 giugno 2021 con la D.G.R. n. 775 del 10 maggio 2021, nei limiti del fabbisogno complessivo di € 37.129.200,00 a valere sul bilancio 2021 mediante risorse già disponibili e programmate per € 35.007.400,00 di cui € 23.007.400,00 imputati al Cap. UO785060 del Bilancio vincolato 2021 ed € 12.000.000,00 imputati al Cap. U0785000 del bilancio autonomo 2021. La rimanente somma necessaria a completare il fabbisogno, pari complessivamente a € 2.121.800,00 è stata rinvenuta a valere su economie vincolate createsi sul capitolo di spesa di spesa U0785060 collegato al capitolo di entrata E2056177 negli esercizi finanziari precedenti;
- dall'1 luglio 2021 al 30 settembre 2021 con la D.G.R. n. 1428 dell'1 settembre 2021, nei limiti del fabbisogno calcolato, per la platea "cristallizzata" di beneficiari pari a n. 7678 utenti, in complessivi € 18.429.600,00, di cui : € 6.600.000,00 a valere su risorse aggiuntive FNA 2021, assegnate alla Regione Puglia con Decreto Direttoriale n. 102 del 29.03.2021 della Direzione generale per la Lotta alla povertà e per l'inclusione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, € 2.342.414,34 mediante la destinazione di economie vincolate derivanti da assegnazioni di FNA e collegate al capitolo di Entrata E2056177 ed € 9.487.185,66 mediante la destinazione di economie vincolate derivanti da assegnazioni di FNPS e collegate al capitolo di Entrata E2037215;
- dall'1 ottobre 2021 al 31 dicembre 2021 con la D.G.R. n. 2076 del 13 dicembre 2021 la Giunta Regionale, nei limiti del fabbisogno calcolato, per la platea "cristallizzata" di beneficiari, in complessivi € 18.435.000,00, di cui: € 7.800.000,00 a valere su economie certificate dalle Aziende Sanitarie e € 10.635.000,00 a valere su risorse reperite dal bilancio autonomo regionale in sede di assestamento di bilancio 2021 approvato con L.R. 48/2021 ed appostate sul capitolo U0785000;
- dall'1 gennaio 2022 al 31 marzo 2022 con la D.G.R. n. 293 del 7 dicembre 2021 la Giunta regionale, nei limiti del fabbisogno calcolato, per la platea "cristallizzata" di beneficiari, in complessivi euro 18.427.000,00 di cui: € 3.415.672,00 a valere su economie certificate dalle Aziende Sanitarie e € 15.011.528,00 a valere sul capitolo U0785000 del Bilancio Autonomo regionale competenza 2022;
- dal 01 aprile 2022 al 30 settembre 2022 con la D.G.R. n. 1089 del 28 luglio 2022 la Giunta regionale, ha approvato, nelle more dell'approvazione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 di cui all'art. 21, comma 6, lettera c), del D. Lgs. 15 settembre 2017 n. 147, la prosecuzione del contributo economico Covid-19 nei confronti dei disabili gravissimi non autosufficienti già beneficiari del contributo ai sensi della Del. G.R.. n. 687 e ss.mm.ii. entro il 31/03/2022, oltre la data del 31 marzo 2022 e fino al 30 settembre 2022;
- dal 01 ottobre 2022 con la D.G.R. n. 1803 del 05 dicembre 2022 la Giunta regionale ha approvato, nelle

more dell'approvazione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 di cui all'art. 21, comma 6, lettera c), del D.Lgs. 15 settembre 2017 n. 147, la prosecuzione del contributo economico Covid-19 nei confronti dei disabili gravissimi non autosufficienti già beneficiari del contributo ai sensi della Del. G.R. n. 687 e ss.mm.ii., entro il 31/03/2022, oltre la data del 30 settembre 2022 e fino al 31 dicembre 2022.

CONSIDERATO che:

- le misure attualmente realizzate dalla Regione Puglia per le persone in condizioni di gravissima non autosufficienza, sono state finanziate a valere sia su risorse di bilancio autonomo che su risorse di bilancio vincolato, e precisamente, a valere sugli stanziamenti 2019/2021 del Fondo nazionale per le non autosufficienze come assegnato in favore della Regione Puglia dal Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2019/2021 approvato con DPCM del 21.11.2019 e successive integrazioni di risorse ad esso collegate;
- per il prosieguo della misura nell'annualità 2022 si è attinto:
  - alle risorse di cui al FNA competenza 2022 a seguito di preventiva autorizzazione giusta documentazione depositata agli atti della Sezione, e nelle more dell'approvazione del Piano nazionale per la Non Autosufficienza 2022/2024;
  - alle risorse regionali di cui al FRA competenza 2022 del Bilancio autonomo regionale che con L.R. 30 novembre 2022 di Assestamento e variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 è stato anche rimpinguato con risorse pari a euro 9.140.000,00;
- con Del. di G.R. 318/2023 la Regione Puglia ha provveduto ad approvare l'Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024, integrativo del V Piano regionale per le politiche sociali 2022-2024 approvato con DGR 353/2022, provvedendo contestualmente alla variazione di bilancio finalizzata all'iscrizione delle risorse assegnate a valere sul bilancio annuale 2023 e pluriennale 2023/2025;
- con nota prot. n.r_puglia/AOO_146/PROT/17/03/2023/0002965 la Regione Puglia ha trasmesso la suddetta Del. di G.R . 318/2023 al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità nel termine di 90 giorni dalla avvenuta pubblicazione del decreto nazionale e della avvenuta registrazione della Corte dei Conti;
- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali procede entro 30 giorni dalla ricezione dello schema di Piano regionale ovvero di Atto di programmazione regionale a valutare la coerenza con il Piano Nazionale per la non autosufficienza e all'erogazione delle risorse assegnate alle Regioni;
- sono in corso di predisposizione ed approvazione gli atti amministrativi propedeutici all'avvio di due nuove misure in favore dei gravissimi non autosufficienti di cui la misura "**Sostegno Familiare" in favore delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza**" finanziata a valere sulle risorse di cui al Fondo Regionale Non Autosufficiente e di cui al Fondo Nazionale non Autosufficienza e la misura "Patto di cura 2023" in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima non autosufficienti a valere sulle risorse del POR FESR FSE+2021/2027;
- entrambe le predette misure prevedono l'avvio dell'intervento con decorrenza dal mese di Maggio 2023;
- stante la decorrenza presunta delle nuove misure a partire dal mese di Maggio 2023, si rende necessario non lasciare senza alcuna forma di sostegno le persone in condizione di gravissima non autosufficienza e già acclarate beneficiarie del contributo Covid-19 alla data del 31/03/2023, limitatamente alla mensilità di Aprile 2023.

VERIFICATO che:

- il fabbisogno necessario ai fini della prosecuzione del Contributo economico COVID-19 per il periodo 01/04/2023 – 30/04/2023 a favore della platea "cristallizzata" degli attuali beneficiari ridotta così come

certificato dalle AA.SS.LL. entro il 13 aprile 2023 a chiusura dei provvedimenti di competenza relativi alle liquidazioni agli utenti della mensilità ultima di aprile 2023 -, è calcolata in € **4.074.400,00**;

- è in corso la ricognizione presso le AA.SS.LL. delle attestazioni relative alle economie complessive delle risorse già trasferite ai suddetti enti da parte della Regione e che al termine di completamento della misura saranno oggetto di richiesta di restituzione;
- nelle more del completamento delle sopracitate procedure ricognitorie avviate con nota prot. R_puglia/AOO_146/PROT/04/04/2023/0003618 si rende necessaria l'adozione di atto di indirizzo finalizzato a consentire la prosecuzione del contributo Covid 19 in favore della platea cristallizzata di beneficiari anche per il mese di Aprile 2023;
- la spesa suddetta è imputabile a valere sugli stanziamenti competenza 2023 del capitolo di bilancio U0785001 - Fondo regionale non autosufficienza (FRA) istituito con L.R. n. 2/2010 e previsto per l'attuazione di azioni mirate per la non autosufficienza e le nuove povertà.

Tanto premesso, considerato e verificato, si rende necessario:

- garantire la prosecuzione, senza soluzione di continuità degli interventi di assistenza indiretta in favore delle persone in condizioni di gravissima non autosufficienza, mediante la prosecuzione del contributo economico COVID-19 nei confronti dei disabili gravissimi non autosufficienti già beneficiari del contributo ai sensi della Del. di G.R. n. 687 e ss.mm.ii., oltre la data del 31 marzo 2022 e fino al 30 aprile 2023, nelle more della definizione dei nuovi Avvisi destinati all'erogazione di interventi di assistenza indiretta alle persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza;
- dare atto che non saranno possibili scorrimenti di graduatoria, ove non definiti dalle ASL competenti entro il 31/03/2022, in coerenza con le indicazioni ministeriali e che il numero dei beneficiari consiste in quelli certificati dalle AA.SS.LL. alla data del 31.03.2023;
- garantire la copertura dei suddetti beneficiari per il periodo 01.04.2023 – 30.04.2023 con le risorse appostate a valere sul bilancio autonomo regionale cap. **U0785001 – Azioni mirate per la non autosufficienza e le nuove povertà FRA 2023** nel limite massimo di **euro 4.074.400,00;**
- demandare alla Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà il provvedimento di riparto pro quota delle risorse complessive pari a **euro 4.074.400,00** in favore di ciascuna ASL pugliese, in rapporto agli utenti in carico, provvedendo a decurtare, dall'importo potenzialmente spettante, le economie certificate da ciascuna ASL a valere sulle risorse già trasferite dalla Regione per la copertura del contributo economico sino al mese di marzo 2023.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ☐ diretto ☐ indiretto ☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa complessiva pari a € 4.074.400,00 necessaria a garantire la copertura del contributo economico COVID-19 nei confronti dei disabili gravissimi non autosufficienti per il mese di Aprile 2023**,** trova copertura sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025" e Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Bilancio Autonomo - UE 8 – Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Denominazione	Miss Prog Titolo	PDC	Competenza 2023
17.03	U0785001	AZIONI MIRATE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA E LE NUOVE POVERTA'	12.2.1	U.1.04.01.02.000	**€ 4.074.400,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. garantire la prosecuzione, senza soluzione di continuità degli interventi di assistenza indiretta in favore delle persone in condizioni di gravissima non autosufficienza, mediante la prosecuzione del contributo economico COVID-19 nei confronti dei disabili gravissimi non autosufficienti già beneficiari del contributo ai sensi della Del. di G.R. n. 687 e ss.mm.ii., oltre la data del 31 marzo 2022 e fino al 30 aprile 2023, nelle more della definizione dei nuovi Avvisi destinati all'erogazione di interventi di assistenza indiretta;
3. dare atto che non saranno possibili scorrimenti di graduatoria, ove non definiti dalle ASL competenti entro il 31/03/2022, in coerenza con le indicazioni ministeriali e che il numero dei beneficiari consiste in quelli certificati dalle AA.SS.LL. alla data del 31.03.2023;
4. demandare alla Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà il provvedimento di riparto pro quota delle risorse complessive pari a complessivi **€ 4.074.400,00** in favore di ciascuna ASL Pugliese, in rapporto agli utenti in carico, provvedendo a decurtare, dall'importo potenzialmente spettante, le economie certificate da ciascuna ASL a valere sulle risorse già trasferite dalla Regione per la copertura del contributo economico sino al mese di marzo 2023;
5. demandare alla Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà la notifica della presente delibera e dei relativi provvedimenti attuativi ai responsabili del procedimento per ciascuna ASL;
6. demandare al Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà di provvedere all'adozione degli adempimenti conseguenti al presente deliberato;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di proposta di delibera, predisposto dalla Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
P.O. "monitoraggio degli interventi connessi all'utilizzo del FNPS in materia di disabilità"
Dott. Giuseppe Chiapperino

La Dirigente *ad interim* del Servizio RUNTS, Economia Sociale,
Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione sociale,
Disabilità e Invecchiamento Attivo
Dott.ssa Silvia Visciano

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale,
Innovazione e Sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
Avv. Valentina Romano

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORA AL WELFARE
Dott.ssa Rosa Barone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di delibera;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. garantire la prosecuzione, senza soluzione di continuità degli interventi di assistenza indiretta in favore delle persone in condizioni di gravissima non autosufficienza, mediante la prosecuzione del contributo economico COVID-19 nei confronti dei disabili gravissimi non autosufficienti già beneficiari del contributo ai sensi della Del. di G.R. n. 687 e ss.mm.ii., oltre la data del 31 marzo 2022 e fino al 30 aprile 2023, nelle more della definizione dei nuovi Avvisi destinati all'erogazione di interventi di assistenza indiretta;
3. dare atto che non saranno possibili scorrimenti di graduatoria, ove non definiti dalle ASL competenti entro il 31/03/2022, in coerenza con le indicazioni ministeriali e che il numero dei beneficiari consiste in quelli certificati dalle AA.SS.LL. alla data del 31.03.2023;
4. demandare alla Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà il provvedimento di riparto pro quota delle risorse complessive pari a complessivi **€ 4.074.400,00** in favore di ciascuna ASL pugliese, in rapporto agli utenti in carico, provvedendo a decurtare, dall'importo potenzialmente spettante, le economie certificate da ciascuna ASL a valere sulle risorse già trasferite dalla Regione per la copertura del contributo economico sino al mese di marzo 2023;

5. demandare alla Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà la notifica della presente delibera e dei relativi provvedimenti attuativi ai responsabili del procedimento per ciascuna ASL;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà di provvedere all'adozione degli adempimenti conseguenti al presente deliberato;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2023	16	02.05.2023

DEL. G.R. N. 687 DEL 12/05/2020 E SS.MM.II. CONTRIBUTO COVID-19 IN FAVORE DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI GRAVISSIME DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA. PROSECUZIONE MISURA-ATTO DI INDIRIZZO 2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 03/05/2023 16:00
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2023, n. 642

Art. 12, co. 2, L.R. Puglia n. 31/2014 ed omologa L.R. Basilicata n. 28/2014. Presa d'atto dei lavori della Commissione di esperti nominata con D.P.G.R. n. 103/2023 ed approvazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB).

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visto il D.Lgs. n. 106 del 28/6/2012, che ha provveduto alla riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, ivi compresi gli istituti Zooprofilattici Sperimentali, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183.

Visto in particolare l'art. 11, commi 5 e 6 del D.Lgs. 106/2012, in base al quale fra gli organi degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali figura il Direttore generale, che detiene la rappresentanza legale dell'Istituto, lo gestisce e ne dirige l'attività scientifica ed *"è nominato (...), nel caso di Istituti interregionali, di concerto tra le Regioni e le Province autonome interessate, sentito il Ministro della salute". Lo stesso Direttore generale, peraltro, "è scelto tra persone munite di diploma di laurea magistrale o equivalente, di comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti. Il rapporto di lavoro del direttore generale è regolato con contratto di diritto privato, non superiore a cinque anni, rinnovabile una sola volta. Il direttore generale, se professore o ricercatore universitario, è collocato in aspettativa ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni".*

Visto l'art. 11 del D.L. n. 35 del 30/4/2019, convertito con L. n. 60 del 25/6/2019, che ha modificato il predetto art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 106/2012 come di seguito:
- il comma 4-quater ha stabilito che: "*dopo il comma 2 dell'art. 1 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, è inserito il seguente: "2-bis. Nell'elenco nazionale di cui al comma 2 è istituita un'apposita sezione dedicata ai soggetti idonei alla nomina di direttore generale presso gli Istituti zooprofilattici sperimentali, aventi i requisiti di cui all'articolo 11, comma 6, primo periodo, del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106"*;
- il comma 4-quinques ha stabilito che: *"All'articolo 11, comma 6, primo periodo, del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, dopo le parole: «sicurezza degli alimenti» sono aggiunte le seguenti: «e, specificamente, in possesso dei seguenti requisiti: a) età non superiore a sessantacinque anni; b) diploma di laurea rilasciato ai sensi dell'ordinamento previgente alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, ovvero laurea specialistica o magistrale; c) comprovata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel settore della sanità pubblica veterinaria nazionale ovvero internazionale e della sicurezza degli alimenti, o settennale in altri settori, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie, maturata nel settore pubblico o nel settore privato; d) master o specializzazione di livello universitario in materia di sanità pubblica veterinaria o igiene e sicurezza degli alimenti"*;
- il comma 5 ha stabilito che *"Nelle more della formazione della sezione dell'elenco di cui all'articolo 1, comma 2-bis, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, introdotto dal comma 4-quater del presente articolo, e comunque entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i direttori generali degli istituti zooprofilattici sperimentali sono nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, sulla base dei requisiti di cui al citato articolo 11, comma 6, primo periodo, del decreto legislativo n. 106 del 2012, come modificato dal comma 4-quinquies del presente articolo".*

Visto l'art. 12, co. 1, 2 e 3, della Legge Regionale della Puglia n. 31 del 15/7/2014 e dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28 del 2/10/2014, che disciplina i requisiti e le modalità di designazione e nomina del Direttore generale dell'Istituto prevedendo espressamente quanto segue: "il Direttore generale è scelto tra persone munite di diploma di laurea magistrale o equivalente, di comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti, attingendo ad apposito elenco di idonei predisposto dalla Regione Puglia previo avviso pubblico e selezione effettuata da parte di una commissione composta da tre esperti, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, uno dalla Regione Puglia e uno dalla Regione Basilicata, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica". Il Direttore generale viene quindi nominato "con decreto del Presidente della Giunta regionale della Puglia su conforme deliberazione della Giunta regionale, di concerto con la Regione Basilicata e sentito il Ministro della salute, tra i soggetti inseriti nell'elenco di idonei di cui al precedente comma 2. Ove il concerto fra le due Regioni non venga raggiunto entro centoventi giorni, il parere del Ministro della salute s'intende vincolante". Al Direttore generale inoltre "si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 3 e 3-bis del decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni, cui si rinvia per quanto non regolamentato dal presente articolo".

Considerato che nelle more delle modifiche da operarsi sulle citate leggi regionali di Puglia e Basilicata, si applica quanto previsto dal D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. e dell'art. 11 del D.Lgs.n. 106/2012 - come modificato dall'art. 11 del D.L. n. 35 del 30/4/2019, convertito con L. n. 60 del 25/6/2019.

Vista la deliberazione n. 1493 del 21/11/2022, con cui la Giunta regionale della Puglia ha approvato l'avviso pubblico per la formazione dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), il cui estratto è stato pubblicato, ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana — IV Serie Speciale — n. 99 del 16/12/2022.

Visto il decreto n. 103 del 17/03/2023 con cui il Presidente della Giunta regionale — acquisite le designazioni da parte degli Enti coinvolti ex art. 12, co. 2 della Legge Regionale della Puglia n. 31 del 15/7/2014 e dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28 del 2/10/2014 — ha nominato la Commissione di esperti, al fine di procedere alla valutazione delle istanze di partecipazione al predetto avviso ed alla conseguente formulazione dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), composta come di seguito:

- dott.ssa Marta Branca in rappresentanza dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS);
- Ing. Francesco Bortolan in rappresentanza della Regione Basilicata;
- dott. Giuseppe Savino in rappresentanza della Regione Puglia.

La suddetta Commissione di esperti si è insediata in data 12/04/2023 in modalità di videoconferenza, giusto verbale di insediamento n. 1 del 2/2/2017. Stando al suddetto verbale, la Commissione:

- ha fissato, preliminarmente, i criteri di valutazione dei requisiti previsti dall'avviso di riferimento. In particolare, per la valutazione del possesso del requisito di idoneità di cui al punto 5) dell'avviso — inerente la "comprovata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel settore della sanità pubblica veterinaria nazionale ovvero internazionale e della sicurezza degli alimenti, o settennale in altri settori, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie, maturata nel settore pubblico o nel settore privato" — la Commissione ha disposto di fare riferimento alla "1) dimensione e tipologia dell'Ente sede d'incarico; 2) livello e qualifica dell'incarico ricoperto; 3) complessità organizzativa della struttura diretta; 4) entità delle risorse umane, finanziarie e strumentali gestite.";
- ha ritenuto di far sostenere ai candidati il colloquio, previsto come facoltà ai sensi del bando;
- ha preso atto dell'unica istanza di partecipazione all'avviso di riferimento, come si evince da verbale di

insediamento che risulta archiviato agli atti del competente Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;
- ha attestato l'insussistenza di condizioni di incompatibilità tra il candidato e ciascuno dei membri della Commissione.

La Commissione, appurato che il candidato risultava iscritto nel vigente Elenco Nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, ha quindi avviato i lavori di valutazione del curriculum del candidato e fissato la data del colloquio, in modalità di Video Conferenza, nel giorno 19/04/2023.

La Commissione ha proseguito i lavori in data 19/04/2023, sottoponendo il candidato a colloquio, in modalità di videoconferenza e formulando infine un parere, giusto verbale n. 2.

Stante quanto innanzi, si propone di prendere atto dei lavori della Commissione di esperti di cui ai verbali n.1 del 12/04/2023 e n. 2 del 19/04/2023, entrambi agli atti del competente Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, e del nominativo del candidato risultato idoneo alla nomina di Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), con il relativo curriculum, di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.
Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto — ai sensi dell'art. 12, co. 2 della Legge Regionale della Puglia n. 31 del 15/7/2014 e dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28 del 2/10/2014 — dei lavori della Commissione di esperti nominata con D.P.G.R. n. 103/2023, attestati dai relativi verbali del 12/04/2023 e del 19/04/2023, archiviati agli atti del competente Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

- di prendere atto conseguentemente del nominativo del candidato risultato idoneo alla nomina di Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), con il relativo curriculum di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario Istruttore: Milena Dell'Accantera

Il Dirigente del Servizio "Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta": Mauro Nicastro

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR
Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: Vito Montanaro

L'Assessore: Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto — ai sensi dell'art. 12, co. 2 della Legge Regionale della Puglia n. 31 del 15/7/2014 e dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28 del 2/10/2014 — dei lavori della Commissione di esperti nominata con D.P.G.R. n. 103/2023, attestati dai relativi verbali del 12/04/2023 e del 19/04/2023, archiviati agli atti del competente Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

- di prendere atto conseguentemente del nominativo del candidato risultato idoneo alla nomina di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), con il relativo curriculum di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Allegato

Elenco idonei alla nomina di D.G. dell'IZSPB

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
1	Fasanella	Antonio	[redacted]

Il Dirigente di Sezione
(Mauro Nicastro)

Mauro
Nicastro
05.05.2023
15:04:09
GMT+01:00

CURRICULUM VITAE DI ANTONIO FASANELLA
(redatto ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445)

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome e Cognome	**Antonio FASANELLA**
Luogo e data di nascita	[redacted]
PEC	[redacted]
Nazionalità	Italiana

ESPERIENZE LAVORATIVE

Date	Dal 22/12/2017 ad oggi
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata Via Manfredonia n. 20 – 71121 Foggia
Tipo di azienda o settore	Ente Sanitario di Diritto Pubblico
Incarico rivestito	Direttore Generale Decreto Interregionale Regioni Puglia e Basilicata n. 630 del 24/11/2017

Date	Dal 15/03/2016 al 21/12/2017
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata Via Manfredonia n. 20 – 71121 Foggia
Tipo di azienda o settore	Ente Sanitario di Diritto Pubblico
Incarico rivestito	Direttore Generale Facente Funzione Atto Deliberativo n. 81 del 15/03/2016

Date	Dal 09/07/2015 al 14/03/2016
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata Via Manfredonia n. 20 – 71121 Foggia
Tipo di azienda o settore	Ente Sanitario di Diritto Pubblico
Incarico rivestito	Direttore Sanitario Atto Deliberativo n. 136 del 24/08/2015

Date	Dal 01/05/2006 al 21/12/2017
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata Via Manfredonia n. 20 – 71121 Foggia
Tipo di azienda o settore	Ente Sanitario di Diritto Pubblico

Incarico rivestito	Responsabile del Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace (Ce.R.N.A.) istituito con D.M. del 08/05/2002 "Istituzione nuovi Centri di Referenza Nazionali nel settore veterinario" (G.U. serie generale n. 118 del 22/05/2002). Responsabilità di dirigere l'attività del Ce.R.N.A. i cui compiti sono indicati nel Decreto del Ministero della Salute del 04/10/1999, con la funzione e conseguente responsabilità della direzione e organizzazione della struttura con autonomia gestionale e diretta delle risorse umane, tecniche e finanziarie.

Date	Dal 08/11/2007 al 08/07/2015
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata Via Manfredonia n. 20 – 71121 Foggia
Tipo di azienda o settore	Ente Sanitario di Diritto Pubblico
Incarico rivestito	Dirigente Responsabile della Struttura Semplice Biotecnologie e Vaccini, con la funzione e conseguente responsabilità della direzione e organizzazione della struttura con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie. Responsabile della produzione del vaccino Sterne contro il carbonchio ematico per uso veterinario, utilizzato nelle campagne di profilassi obbligatoria in Italia e in alcuni Paesi europei. Gestione del budget e del personale afferente ai progetti di ricerca assegnati alla struttura.

Date	Dal 23/06/2000 al 01/08/2006
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata Via Manfredonia n. 20 – 71121 Foggia
Tipo di azienda o settore	Ente Sanitario di Diritto Pubblico
Incarico rivestito	Sostituto del Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata. Atto deliberativo del C.d.A. n.10 del 23/06/2000 "Incarico di sostituto del Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata".

Date	Dal 13/06/1993 al 30/04/2006
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata Via Manfredonia n. 20 – 71121 Foggia
Tipo di azienda o settore	Ente Sanitario di Diritto Pubblico
Incarico rivestito	Dirigente Veterinario a tempo indeterminato (vincitore di concorso) presso il reparto di Sieri e Vaccini.

Date	Dal 01/01/1991 al 12/06/1993
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari Aldo Moro Corso Umberto I n.1 – 70100 Bari
Tipo di azienda o settore	Università
Incarico rivestito	Tecnico Laureato VII livello a tempo indeterminato (vincitore di concorso), presso la Facoltà di Medicina Veterinaria sita in S.P. per Casamassima Km 3 – Valenzano (BA). Attività di ricerca e supporto alla didattica.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Date	Dal 10/05/2019 al 29/06/2019
Nome e tipo di istituto di istruzione e formazione	Corso di Formazione Manageriale per Direttori Generali di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale della Regione Campania, organizzato da Formez in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli Federico II, il Dipartimento di Sanità Pubblica e l'Università degli Studi di Salerno – Centro Interdipartimentale per la ricerca in Diritto, Economia e Management della Pubblica Amministrazione.
Qualifica conseguita	Idoneità alla nomina di Direttore Generale presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, con conseguente inserimento nell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli altri enti del Servizio Sanitario Nazionale, nonché dei soggetti idonei alla nomina di Direttore Generale presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, all'esito della seduta della commissione del 27/10/2021

Date	19 – 23/08/2013
Nome e tipo di istituto istruzione e formazione	Robert Koch Institute – Berlino (Germania) "Biosecurity / Molecular Detection of High Bacterial Pathogens" Responsabile Prof. Roland Grunow
Qualifica conseguita	Stage formativo nell'ambito dei progetti europei di prevenzione e controllo al bioterrorismo.

Date	11 – 31/06/2000
Nome e tipo di istituto istruzione e formazione	Louisiana State University Baton Rouge – Louisiana (USA) School of Veterinary Medicine Responsabile Prof. Martin Hugh-Jones Northern Arizona University – Flagstaff (Arizona) Department of Biological Sciences Responsabile Prof. Paul Keim
Qualifica conseguita	Stage formativo nell'ambito del progetto WHO Genoma antrace.

Date	Triennio 1994 - 1996
Nome e tipo di istituto istruzione e formazione	Università degli Studi di Bari Aldo Moro Facoltà di Medicina Veterinaria
Qualifica conseguita	Specializzazione in Malattie Infettive e Profilassi degli Animali votazione 100 e lode/100 e lode

Date	Dal 01/11/1988 al 30/06/1991
Nome e tipo di istituto istruzione e formazione	Università degli Studi di Bari Aldo Moro Facoltà di Medicina Veterinaria Dottorato di Ricerca IV Ciclo Responsabile Prof. Vezio Puccini
Qualifica conseguita	Dottore di ricerca in Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali Domestici.

Date	Novembre 1987
Nome e tipo di istituto istruzione e formazione	Università degli Studi di Bari Aldo Moro Facoltà di Medicina Veterinaria
Qualifica conseguita	Abilitazione alla professione di Medico Veterinario

Date	27/07/1987
Nome e tipo di istituto istruzione e formazione	Università degli Studi di Bari Aldo Moro Facoltà di Medicina Veterinaria
Qualifica conseguita	Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria votazione 110/110 e lode

INCARICHI UFFICIALI NAZIONALI

Date	26/04/2022
Ruolo rivestito	Presidente dell'Associazione degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali Italiani. Verbale assemblea A.I.Z.S. n. 1 del 26/04/2022.

Date	29/03/2019
Ruolo rivestito	Rappresentante degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Nomina da parte del Ministro della Salute, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 a partecipare ai lavori della Sezione c) per la ricerca sanitaria del comitato tecnico scientifico di cui al Decreto del

	Ministro della Salute del 26/09/2018.
Date	10/01/2019
Ruolo rivestito	Presidente dell'Associazione degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali Italiani. Verbale assemblea A.I.Z.S. n. 1 del 10/01/2019.
Date	23/03/2009
Ruolo rivestito	Componente del Gruppo Nazionale di Lavoro sulla Biosicurezza e Bioterrorismo. Nomina della Presidenza del Consiglio dei ministri.
Date	12/10/2001
Ruolo rivestito	Referente Nazionale per il test sui campioni sospetti nell'ambito dell'emergenza bioterrorismo antrace. Nomina del Ministro della Salute.

INCARICHI UFFICIALI INTERNAZIONALI

Date	4 – 8/08/2014
Ruolo rivestito	Rappresentante italiano alla Conferenza per gli Esperti delle Nazioni Unite "Prohibition of Biological Weapons (BWC)" Ginevra (Svizzera) Nomina del Ministero della Salute e del Ministero degli Affari Esteri.
Date	Gennaio 2014
Ruolo rivestito	Componente del team "WHO Anthrax Expert", nominato dal Dr Maurizio Barbeschi. Team Leader of the Preparedness, Mass Gatherings and Deliberate Events Team, in the WHO Global Capacity Alert and Response Department (GCR).
Date	Gennaio 2014
Ruolo rivestito	Rappresentante italiano all'UNSGM Workshop "Functional. Subunits Approach to Investigating the Alleged Use of Biological Weapons". Berlino (Germania)
Date	24 – 28/08/2009
Ruolo rivestito	Rappresentante italiano alla Conferenza delle Nazioni Unite "Prohibition of Biological Weapons (BWC)". Nominato dal Ministero della Salute e Ministero degli Affari Esteri.

Date	20 – 21/09/2006
Ruolo rivestito	Referente italiano al "OECD/Workshop Russian Federation of Microbial Biological Resources Biosecurity Complementing Innovation". Nomina del Ministero della Salute.

Date	19 – 21/04/2004
Ruolo rivestito	Referente italiano all'"ANTHRAX WETLAB Workshop" Porton Down (UK) Global Health Security Action Group G7 + Mexico Nomina del Ministero della Salute.

CAPACITÁ E COMPETENZE PROFESSIONALI IN SANITÁ PUBBLICA E VETERINARIA: COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI

1. Collaborazione con l'International Science and Technology Center – Bishkek (Kyrgyz Republic).

2. Collaborazione con la Faculty of Medicine della Mu'tah University Infection Control Unit Supervisor – Al-Karak (Giordania).

3. Collaborazione con il Friedrich-Loeffler-Institut Bundesforschungsinstitut für Tiergesundheit Federal Research Institute for Animal Health – Jena (Germania).

4. Collaborazione con il Robert Koch Institute – Berlino (Germania).

5. Collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura, Dipartimento di Veterinaria della Giordania – Amman (Giordania).

6. Collaborazione con lo Special Pathogens Laboratory in the LSU School of Veterinary Medicine – Baton Rouge, Louisiana (USA).

7. Collaborazione con il Bundeswer Institute of Microbiology – Monaco (Germania).

8. Collaborazione con il Razi Vaccine and Serum Research Institute – Karaj (Iran).

CAPACITÁ E COMPETENZE PROFESSIONALI IN SANITÁ PUBBLICA E VETERINARIA: ATTIVITÁ DI DOCENZA IN AMBITO INTERNAZIONALE

Date	11 – 16/06/2014
Ruolo rivestito	Docente del Corso di Formazione Teorico-pratico "Ground Anthrax Bacillus Refined Isolation (G.A.B.R.I.)", nell'ambito della cooperazione tra il Laboratorio de Bromatologia e Defesa do Exercito e il Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace. Lisbona (Portogallo)

Date	Dal 30/10/2012 al 06/11/2012
Ruolo rivestito	Esperto nell'ambito di una iniziativa di cooperazione scientifica tra l'Italia e la Giordania sullo studio dell'epidemiologia dei batteri altamente patogeni nel Medio Oriente. Amman (Giordania)

CAPACITÁ E COMPETENZE PROFESSIONALI IN SANITÁ PUBBLICA E VETERINARIA: ATTIVITÁ DI DOCENZA IN AMBITO NAZIONALE

Date	19 – 20/04/2018
Ruolo rivestito	Docente a contratto in Malattie Infettive degli Animali (Vet/65) Università degli Studi di Teramo Facoltà di Medicina Veterinaria Scuola di Specializzazione in Sanità Animale, Allevamenti e Produzioni Zootecniche Ore svolte n. 10

Date	16 – 17/04/2015
Ruolo rivestito	Docente a contratto in Malattie Infettive degli Animali (Vet/65) Università degli Studi di Teramo Facoltà di Medicina Veterinaria Scuola di Specializzazione in Sanità Animale, Allevamenti e Produzioni Zootecniche Ore svolte n. 15

Date	19 – 20/04/2012
Ruolo rivestito	Docente a contratto in Malattie Infettive degli Animali (Vet/65) Università degli Studi di Teramo Facoltà di Medicina Veterinaria Scuola di Specializzazione in Sanità Animale, Allevamenti e Produzioni Zootecniche Ore svolte n. 15
Date	31/05/2011
Ruolo rivestito	Docente del corso "Ricerca e territorio: divulgazione dei risultati dell'attività scientifica IZSPB". Relazione: "Modello Sperimentale per la valutazione di Musca domestica come potenziale vettore di Bacillus Anthracis (IZSPB 004/08)". Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata. E.C.M. (Educazione Continua in Medicina)

Date	29 – 30/04/2009
Ruolo rivestito	Docente a contratto in Malattie Infettive degli Animali (Vet/65) Università degli Studi di Teramo

	Facoltà di Medicina Veterinaria Scuola di Specializzazione in Sanità Animale, Allevamenti e Produzioni Zootecniche Ore svolte n. 10
Date	Dal 30/11/2010 al 03/12/2010
Ruolo rivestito	Docente/Tutor del "Training on field: Isolation of Bacillus anthracis from Natural Contaminated Soil" nell'ambito del progetto Europeo E.Q.A.De.Ba. Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata
Date	Anno Accademico 2009 – 2010
Ruolo rivestito	Attività didattica integrativa agli specializzandi del 3° anno della Scuola di Specializzazione in Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria, nelle discipline di "Gestione, controllo e profilassi delle malattie infettive" e "Sicurezza biologica". Università degli studi di Bari Aldo Moro Facoltà di Medicina Veterinaria
Date	Anno Accademico 2008 – 2009
Ruolo rivestito	Attività didattica integrativa agli specializzandi del 3° anno della Scuola di Specializzazione in Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria, nelle discipline di "Gestione, controllo e profilassi delle malattie infettive" e "Sicurezza biologica". Università degli studi di Bari Aldo Moro Facoltà di Medicina Veterinaria
Date	Anno Accademico 2007 – 2008
Ruolo rivestito	Attività didattica integrativa agli specializzandi del 3° anno della Scuola di Specializzazione in Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria, nelle discipline di "Gestione, controllo e profilassi delle malattie infettive" e "Sicurezza biologica". Università degli studi di Bari Aldo Moro Facoltà di Medicina Veterinaria
Date	Anno Accademico 2006 – 2007
Ruolo rivestito	Attività didattica integrativa agli specializzandi del 3° anno della Scuola di Specializzazione in Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria, nelle discipline di "Gestione, controllo e profilassi delle malattie infettive" e "Sicurezza biologica". Università degli studi di Bari Aldo Moro Facoltà di Medicina Veterinaria

Date	03/11/2005
Ruolo rivestito	Docente del corso "Presente e futuro nella vaccinologia veterinaria". Relazione: "I vaccini contro il carbonchio ematico per uso veterinario: passato, presente e futuro. Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche E.C.M. (Educazione Continua in Medicina)

Date	Anno Accademico 2005 – 2006
Ruolo rivestito	Attività didattica integrativa agli specializzandi del 3° anno della Scuola di Specializzazione in Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria, nelle discipline di "Gestione, controllo e profilassi delle malattie infettive" e "Sicurezza biologica". Università degli studi di Bari Aldo Moro Facoltà di Medicina Veterinaria

Date	25 – 27/03/2004 e dal 10 – 12/06/2004
Ruolo rivestito	Docente del corso "Bioinformatica e Biotecnologie in Sanità Pubblica – Aspetti di microbiologia ambientale applicata alla gestione del rischio biologico e all'igiene degli impianti sportivi". USM – Istituto Universitario di Scienze Motorie Roma E.C.M. (Educazione Continua in Medicina)

Date	Anno Accademico 1993 – 1994
Ruolo rivestito	Docente a contratto del Corso di Diploma Universitario in Produzioni animali con orientamento in maricoltura, pesca e trasformazione dei prodotti, nella disciplina di "Igiene degli Allevamenti". Università degli studi di Bari Aldo Moro Facoltà di Medicina Veterinaria Sede di Taranto

CAPACITÁ E COMPETENZE PROFESSIONALI IN SANITÁ PUBBLICA E VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI: ATTIVITÁ DI ESPERTO NELL'AMBITO DI COOPERAZIONE E COLLABORAZIONE INTERNAZIONELE

Date	27 – 29/07/2021
Ruolo rivestito	Esperto italiano nell'ambito del "DISCONTOOLS" Expert Group Meeting on Anthrax – Bruxelles (Belgio).

Date	06 – 17/12/2010
Ruolo rivestito	Esperto internazionale invitato dal Prof. Mohammed Shamsuddin, della Bangladesh Agricultural University di Mymensingh, per un'indagine sulla natura dei focolai di antrace dell'epidemia in Bangladesh del 2010. Visite e

	incontri con il Food & Agriculture Organization (FAO) e Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).
Date	2009 – 2012
Ruolo rivestito	Team leader degli esperti scientifici internazionali nell'ISTC (International Science & Technology Center) project KR-1632 dal titolo "Assessment of Spatial Techniques of Pollution Mechanisms of Spatial Pollution of the Territory of Kyrgyzstan by Anthrax Agent". Phase II.
Date	2006 – 2008
Ruolo rivestito	Esperto scientifico internazionale nell'ISTC (International Science & Technology Center) project KR-1632 dal titolo "Assessment of Spatial Techniques of Pollution Mechanisms of Spatial Pollution of the Territory of Kyrgyzstan by Anthrax Agent". Phase I.

PROGETTI INTERNAZIONALI

Dal 2018 ad oggi

Responsabile Unità Operativa dell'IZS della Puglia e della Basilicata del progetto di cooperazione internazionale ERFAN (Enhancing Research and Development in Africa through OIE Reference Laboratories and Collaborating Centres, and Poles of Excellence, as result of OIE Twinning Projects) finanziato dal WOAH in cui l'IZSPB è coordinatore del Working Group "One Health" e "Anthrax".
Coordinatore: IZS dell'Abruzzo e del Molise.

Dal 2018 ad oggi

Responsabile Unità Operativa IZS Puglia e Basilicata del Joint Action Europeo SHARP (Strengthened International HeAlth Regulations and Preparedness in the EU - Joint Action to strengthen preparedness in the EU against serious cross-border threats to health and support the implementation of the International Health Regulations) a cui l'IZSPB partecipa in qualità di affilated entity.
Coordinatore: capofila THL – Helsinki (Finlandia).

Dal 2014 al 2017

Responsabile Unità Operativa IZS della Puglia e della Basilicata nel progetto afferente alla Ricerca Europea, VII Programma Quadro, Marie Curie Action "AEDNet - Anthrax Environmental Decontamination Network".
Coordinatore: Cardiff University – Cardiff (UK).

Dal 2011 al 2014

Responsabile Unità Operativa IZS della Puglia e della Basilicata nel progetto afferente alla Ricerca Europea, VII Programma Quadro "QUANDHIP - Quality Assurance Exercises and Networking on the Detection of Highly Infectious Pathogens".
Coordinatore: Robert Koch Institut – Berlino (Germania).

Dal 2008 al 2011

Responsabile Unità Operativa IZS della Puglia e della Basilicata nel progetto afferente alla Ricerca Europea, VI Programma Quadro "EQADeBa - Establishment of Quality Assurances for Detection of Highly Pathogenic

Bacteria of Potential Bioterrorism Risk ".
Coordinatore: Robert Koch Institut – Berlino (Germania).

Dal 2006 al 2007

Responsabile Unità Operativa IZS della Puglia e della Basilicata nel progetto afferente al finanziamento cooperazione Italia – USA dal titolo "II anno Programmi di ricerca sulle malattie infettive di grande rilievo sociale e causate da agenti di possibile utilizzo come armi non convenzionali (agenti batterici)" Convenzione n. 28C4/2 "Sorveglianza, diagnostica e Tipizzazione in ambito veterinario".
Coordinatore: Istituto Superiore di Sanità – Roma.

Dal 2004 al 2007

Unità Operativa IZS della Puglia e della Basilicata nel progetto afferente alla Ricerca Europea, VI Programma Quadro. "LeishMed".
Coordinatore: Prins Leopold Instituut voor Tropische Geneeskunde (ITG) – Anversa (Belgio).

Dal 2004 al 2006

Responsabile Unità Operativa IZS della Puglia e della Basilicata nel progetto afferente alla Ricerca Europea, VI Programma Quadro. "Anthrax - Euronet" dal titolo Anthrax and Beyond - European research networking activities to develop safe products and policies to protect our citizens from the threat of Anthrax attacks and other agents of bioterrorism.
Coordinatore: Max Planck Institute for Infection Biology – Berlino (Germania).

PROGETTI NAZIONALI DI RICERCA CON ATTIVITÁ DI COORDINAMENTO

Ricerca Corrente 2015

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Studio filogenetico dei ceppi di antrace isolati da focolai italiani mediante l'analisi MLVA 31 loci e Whole Genome Sequencing".

Ricerca Corrente 2013

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Batteri patogeni agenti di zoonosi neglette in Italia: *Bacillus antracis, Francisella tularensis, Brucella Spp.* Caratterizzazione proteica mediante analisi Maldi Tof".

Ricerca Corrente 2012

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Sviluppo di un vaccino contro l'antrace costituito da fattori tossici prodotti da ceppi di *Bacillus antracis* deleti del fattore Lethal Factor (LF)".

Ricerca Corrente 2010

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Messa a punto di un test biomolecolare per l'identificazione dei principali agenti patogeni batterici a potenziale uso bioterroristico: *Bacillus anthracis, Burkholderia mallei, Burkholderia pseudomallei, Yersinia pestis*".

Ricerca Corrente 2009

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Epidemiologia molecolare dell'antrace in Italia: analisi dei Single Nucleotide Repeats (SNRs)".

Ricerca Corrente 2008

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Modello sperimentale per la valutazione di Musca domestica come potenziale vettore di *Bacillus anthracis*".

Ricerca Corrente 2005

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Formulazione, prove di efficacia e di innocuità di un vaccino contro l'antrace costituito da antigene protettivo ricombinante (rPA)".

Ricerca Corrente 2004

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: Verifica dell'efficacia di bioterapici antitumorali in associazione con i fattori tossici di *Bacillus anthracis:* fase sperimentale sul modello animale di elezione".

Ricerca Corrente 2003

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Verifica dell'efficacia di bioterapici antitumorali in associazione con i fattori tossici di *Bacillus anthracis*".

Ricerca Corrente 2002

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Valutazione della diffusione ambientale di *Bacillus anthracis* in alcune aree italiane attraverso l'analisi indiretta della presenza di anticorpi antifattori tossici in animali al pascolo".

Ricerca Corrente 2001

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "La PCR come metodo di identificazione di *Bacillus anthracis*. Valutazione della sensibilità su liofili di spore inattivati con diversi metodi".

Ricerca Corrente 2000

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Nuove metodologie analitiche per la tipizzazione degli agenti patogeni. Utilizzo della Multiple Variable Locus Tandem Repeat Analysis (MLVA) per la tipizzazione di Bacillus anthracis. Analisi dei ceppi italiani, verifica delle loro caratteristiche e stesura di una mappa genotipica".

Ricerca Corrente 1999

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Caratterizzazione molecolare dei ceppi di *Bacillus anthracis* coinvolti in focolai italiani".

Ricerca Corrente 1998

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Vaccino contro il Carbonchio Ematico: studio dell'attività immunoprotettiva dei vaccini Pasteur I e II tipo del Vaccino Sterne al fine di sviluppare un vaccino sub unitario (antigene protettivo - PA) apatogeno in grado di evocare una identica risposta immunitaria".

PROGETTI NAZIONALI DI RICERCA COL RUOLO DI RESPONSABILE DI UNITÁ OPERATIVA

Ricerca M.I.U.R. 2007 – 2008

Responsabile Unità Operativa IZS della Puglia e della Basilicata nel progetto finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Titolo del progetto: "Le tossine dell'antrace e il loro ruolo nella patogenesi della malattia".
Coordinatore: Istituto di Neuroscienze CNR Padova.

Ricerca Finalizzata 2006

Responsabile Unità Operativa IZS della Puglia e della Basilicata nel progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Finalizzata: "Tecnologie innovative applicate alla diagnostica delle malattie trasmissibili degli animali (DIAG-NOVA)". Titolo sotto progetto: IZSPB "Sviluppo di real time PCR multiplex, per la diagnosi differenziale tra carbonchio ematico, edema malign, carbonchio sintomatico e gastroenterotossiemie da Clostridium".
Coordinatore: Istituto Zooprofilattico della Sardegna.

ATTIVITÁ DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA IN SANITÁ PUBBLICA E VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
(pubblicazioni scientifiche su riviste con Impact Factor dal 1992 ad oggi)

1. Brandonisio O., Carelli G., Ceci L., Consenti B., **Fasanella A.**, Puccini V. (1992). Canine leishmaniasis in the gargano promontory (Apulia, South Italy). *European Journal of Epidemiology*; **2**, pagg. 273 – 276.

2. Puccini V., Giangaspero A., **Fasanella A.** (1994). Efficacy of moxidectin against ostrus ovis larvae in naturally infested sheep. *Veterinary Record*; **135**, pagg. 600 – 601.

3. **Fasanella A.**, Lia R., Giangaspero A. (1996). Cernuella virgata (Mollusca. Gasteropoda. Pulmonata) hote intermèdiaire de *Dicrocoelium dendriticum* (Rudolphi, 1819) dans la region de Puglia, Italie. *Parasite*; **2**, pagg. 331 – 333.

4. Brandonisio O., Panunzio M., Faliero S.M., Ceci L., **Fasanella A.**, Puccini V. (1996). "Evaluation of polymorphonuclear cell and monocyte functions in *Leishmania infantum* – infected dogs". *Veterinary Immunology and Immunopathology*; **53**, pagg. 95 –103.

5. Lisi S., **Fasanella A.**, Andriola A., Mitolo V., Panaro M.A., Brandonisio O. (1997). Evaluation of nitric oxide –mediated killing in leishmania – infected dog monocyte cultures. XVIII Cong. Naz. Soc. It. April 30 – May 3, Bari, Italy. *Pharmacological Research*; **35** (suppl.), pag. 66.

6. Panaro M.A., **Fasanella A.**, Lisi S., Mitolo V., Andriola A., Brandonisio O. (1998). Evaluation of nitric oxide production by leishmania – infected dog macrophages. *Immunopharmacology and immunotoxicology*; **20**, pagg. 147 – 158.

7. Panaro M.A., **Fasanella A.**, Lisi S., Mitolo V., Andriola A., Brandonisio O. (1998). Evaluation of nitric oxide production by *Leishmania infantum* – infected dog macrophages. *J. Euk. Microbiol*; **45**, pag. 24.

8. Buonavoglia D., **Fasanella A.**, Sagazio P., Tempesta M., Iovane G., Buonavoglia C. (1998). Persistence of antibodies to *Mycoplasma agalactiae* in vaccinated sheep. *Microbiologica*; **21**, pagg. 209 – 212.

9. Panaro M.A., Lisi S., Mitolo V., Acquafredda A., **Fasanella A.**, Carelli M.G., Brandonisio O. (1998) Evaluation of killing, superoxide anion and nitric oxide production by *Leishmania infantum* – infected dog monocytes. *Cytobios*; **95**, pagg 151 – 160.

10. Buonavoglia D., **Fasanella A.**, Greco G., Pratelli A. (1999). A study on an experimental infection of sheep with *Mycoplasma agalactiae*. *Microbiologica*; **22**, pagg. 27 – 30.

11. **Fasanella A.,** Cocker P., Smith K., Adone R., Chiocco D., Consenti B., Hugh-Jones M (2000). Uso della MLVA (Multiple-Locus Variable-Number Tandem Repeat Analysis) per la tipizzazione di ceppi di *Bacillus anthracis* isolati in Puglia e Basilicata. *Atti XIV Congresso Nazionale S.I.P.A.O.C.*, **Vol.1**, pagg. 111 – 114.

12. **Fasanella A.**, Losito S., Trotta T., Adone R., Massa S., Ciuchini F., Chiocco D. (2001). Detection of Anthrax vaccine virulence factors by Polymerase Chain Reaction. *Vaccine*; **19**, pagg. 4214 – 4218.

13. Sisto M., Brandonisio O., Panaro M.A., Acquafredda A., Leogrande D., **Fasanella A.**, Trotta T., Fumarola L., Mitolo V. (2001). Inducible nitric oxide synthase expression in leishmania – infected dog macrophages. *Comparative Immunology, Microbiology & Infectious Diseases*; **24**, pagg. 247 – 254.

14. Panaro M.A., Acquafredda A., Lisi S., Lofrumento D.D., Mitolo V., **Fasanella A.**, Trotta T., Bertani F., Consenti B., Brandonisio O. (2001). Nitric oxide production by macrophages of dogs vaccinated with killed *Leishmania infantum* promastigotes. *Comparative Immunology, Microbiology & Infectious Diseases*,; **24**, pagg. 187 – 195.

15. Adone R., Pasquali P., La Rosa G., Marianelli C., Muscillo M., **Fasanella A.**, Francia M., Ciuchini F. (2002). Sequence analysis of the genes encoding for the major virulence factors of *Bacillus anthracis* vaccine strain "Carbosap". *Journal of Applied Microbiology*; **93**, pagg. 117 – 121.

16. **Fasanella A.**, Losito S., Adone R., Ciuchini F., Trotta T., Altamura S.A., Chiocco D., Ippolito G. (2003). PCR assay to detect *Bacillus anthracis* spores in heat-treated specimens. *Journal of Clinical Microbiology*; **41**, pagg. 896 – 899.

17. Bianciardi P., **Fasanella A.**, Foglia Manzillo V., Trotta T., Pagano A., Sorino S., Gradoni L., Oliva G. (2004) The efficacy of enrofloxacin, alone or combined with metronidazole, in the therapy of canine leishmaniasis. *Parasitology Research*; **93**, pagg. 486 – 492.

18. Muscillo M., La Rosa G., Sali M., De Carolis E., Adone R., Ciuchini R., **Fasanella A.**, (2005). Validation of molecular test able to distinguish the live attenuated carbosap vaccine from wild isolates of the same genotype. *Journal Clinical Microbiology*; **9**, pagg. 4758 – 4765.

19. **Fasanella A.**, Van Ert M., S. Altamura A., Garofolo G., Buonavoglia C., Leori G., Huynh L., Zanecki S., Keim P. (2005). Molecular diversity among *Bacillus anthracis* isolates in Italy. *Journal of Clinical Microbiology;* 7, pagg. 3398 – 3401.

20. Greco G., Totaro M., Madio A., Tarsitano E., **Fasanella A.**, Lucifora G., Buonavoglia D. (2005) Detection of *Chlamydophila abortus* in sheep and goat flocks in southern Italy by PCR using four different primer sets. *Vet Res Commun;* **29** (suppl. 1), pagg. 107 – 15.

21. Lista F., Faggioni G., Valjevac G., Ciammaruconi A., Vaissaire J., le Doujet C., Gorgé O., De Santis R., Carattoli R., Ciervo A., **Fasanella A.**, Orsini F., D'Amelio R., Pourcel C., Cassone A., Vergnaud G. (2006) Genotyping of *Bacillus anthracis* strains based on automated capillary 25 – loci MLVA. *BMC Microbiology*; **6**, pag. 33.

22. **Fasanella A.**, Garofolo G., Serrecchia L., Fabiano M.P., Quaranta V., Palazzo L., Petrella A., Losito S. (2006). Conosciamo realmente il carbonchio ematico? *Large Animal Review*; **1**, pagg. 3 – 8.

23. La Rosa G., Muscillo M., Sali M., De Carolis E., Marianelli C., Ciuchini F., **Fasanella A.**, Adone R. (2006). "Molecular study of genes involved in virulence regulatory pathways in *Bacillus anthracis* strain Carbosap". *Microbiologica*; **29**, pagg. 307 – 310.

24. Fasanella A., Palazzo L., Petrella A., Quaranta V., Romanelli B., Garofolo G. (2007). Anthrax in red deer (Cervus elaphus) Italy. *Emerg Infect Dis.* **Vol. 13**, No. 7. Available from http://www.cdc.gov/EID/content/13/7/1118.htm

25. Fortini D., Ciammaruconi A., De Santis R., **Fasanella A.**, *et al* (2007). Optimization of high resolution melter analysis for low-cost – rapid genotyping of *Bacillus anthracis*. *Clinical Chemistry*; **53**, pagg. 1377 – 80.

26. Lorusso A., Decaro N., Greco G., Corrente M., **Fasanella A.**, Buonavoglia D. (2007). A real-time PCR assay for detection and quantification of *Mycoplasma agalactiae* DNA. *J Appl Microbiol*; **103**, pagg. 918 – 23.

27. Hudson M.J., Beyer W., Böhm R., **Fasanella A.**, Garofolo G., Golinski R., Goossens P.L., Hahn U., Hallis B., King A., Mock M., Montecucco C., Ozin A., Tonello F., Kaufmann S.H. (2008). *Bacillus anthracis*: balancing innocent research with dual-use potential. *Int J Med Microbiol.*; **298**, pagg. 345 – 64.

28. Molin F.D., Fasanella A., Simonato M., Garofolo G., Montecucco C., Tonello F. (2008). Ratio of lethal and edema factors in rabbit systemic Anthrax. *Toxicon*; **52**, pagg. 824 – 828.

29. **Fasanella A.**, Tonello F., Garofolo G., Muraro L., Carattoli A., Adone R., Montecucco C. (2008). Protective activity and immunogenicity of two recombinant Anthrax vaccines for veterinary use. *Vaccine*, **23,** pag. 5684 - 5688.

30. Fasanella A., Scasciamacchia S., Garofolo G. (2009). The behaviour of virulent *Bacillus anthracis* strain AO843 in rabbits. *Vet Microbiol*. **1**, pag. 208 – 209

31. Fasanella A., Galante D., Garofolo G., Hugh-Jones M. (2009). Anthrax undervalued zoonosis. *Vet Microbiol* **140**, pag. 318 - 331

32. Buonavoglia D., Greco G., Corrente M., Greco M.F., D'Abramo M., Latronico F., Fasanella A., Decaro N. (2009). Long-term immunogenicity and protection against mycoplasma agalactiae induced by an oil adjuvant vaccine in sheep. *Res Vet Sci.*, **88,** pag 16 -19

33. Trotta T., Fasanella A., Scaltrito D., Gradoni L., Mitolo V., Brandonisio O., Acquafredda A., Panaro M.A. (2010). Comparison between three adjuvants for a vaccine against canine leishmaniasis: In vitro evaluation of macrophage killing ability. *Comp Immunol Microbiol Infect Dis.*, **33**, pag 175 - 182

34. Garofolo G., Ciammaruconi A., **Fasanella A.**, Scasciamacchia S., Adone R., Pittiglio V., Lista F. (2010). SNR analysis: molecular investigation of an Anthrax epidemic. *BMC Vet Res.*; **28**, 6.

35. **Fasanella A.**, Garofolo G., Galante D., Quaranta V., Palazzo L., Lista F., Adone R., Hugh-Jones M. (2010). Severe Anthrax outbreaks in Italy in 2004: considerations on factors involved in the spread of infection. *New Microbiol.*; **33**, pagg. 83 – 86.

36. **Fasanella A.**, Scasciamacchia S., Garofolo G., Giangaspero A., Tarsitano E., Adone R. (2010). Evaluation of the house fly Musca domestica as a mechanical vector for an Anthrax. *PLoS One.*; **17**, pag. 12219.

37. Garofolo G., Galante D., Serrecchia L., Buonavoglia D., **Fasanella A.** (2011). Development of a real time PCR Taqman assay based on the TPI gene for simultaneous identification of *Clostridium chauvoei* and *Clostridium septicum*. *J Microbiol Methods.*; **8**, pagg. 307 – 11.

38. **Fasanella A.**, Di Taranto P., Battisti A., Longobardi C., Panerai F., Martelli B., Garofolo G. (2011) Old animal Anthrax outbreaks discovered through the analysis of soil. *Giornale Italiano di medicina tropicale*. Vol. **16**, pagg. 1 – 4.

39. Garofolo G., Serrecchia L., Corró M., **Fasanella A.** (2011). Anthrax phylogenetic structure in Northern Italy. *BMC Res Notes.*; **29**, pagg. 273.

40. Scasciamacchia S., Serrecchia L., Giangrossi L., Garofolo G., Balestrucci A., Sammartino G., **Fasanella A.** (2012). Plague epidemic in the Kingdom of Naples, 1656-1658. *Emerg Infect Dis.*; **18**, pagg. 186 – 188.

41. Palazzo L., De Carlo E., Santagada G., **Fasanella A.** *et al.* (2012). Studio e gestione dei focolai di carbonchio ematico del 2011 in Basilicata e Campania. Considerazioni sui potenziali fattori che favoriscono una

evoluzione simil-epidemica della malattia., *Large Animal Review* n. 3; **18,** pagg. 107-111.

42. Palazzo L., De Carlo E., Santagada G., Serrecchia L., Aceti A., Guarino A., Adone R., **Fasanella A.** (2012). Recent Epidemic – Like Anthrax Outbreaks in Italy: What Are the Probable Causes? *Open Journal of Veterinary Medicine*; **2**, pagg. 74 – 76.

43. **Fasanella A.**, Garofolo G., Hossain M.J., Shamsuddin M., Blackburn J.K., Hugh-Jones M. (2013). Bangladesh Anthrax outbreaks are probably caused by contaminated livestock feed. *Epidemiol.*; **141**, pagg. 1021 – 1028.

44. Decaro N., Losurdo M., Lucente M.S., Sciarretta R., Mari V., Larocca V., Elia G., Cavaliere N., Martella V., **Fasanella A.**, Buonavoglia C. (2013). Persistent infection caused by Hobi-like pestivirus. *J Clin Microbiol.*; **51** (4) pagg. 1241 – 3.

45. **Fasanella A.**, Garofolo G., Galella M., Troiano P., De Stefano C., Pace L., Aceti A., Serrecchia L., Adone R. (2013). Suspect vector transmission of human cutaneous Anthrax during an animal outbreak in Southern Italy. *Vector Borne Zoonotic Dis.*; **10**, pagg. 769 – 71.

46. **Fasanella A.**, Di Taranto P., Garofolo G., Colao V., Marino L., Buonavoglia D., Pedarra C., Adone R., Hugh-Jones M. (2013). Ground Anthrax Bacillus Refined Isolation (G.A.B.R.I.) method for analyzing environmental samples with low levels of *Bacillus anthracis* contamination. *BMC Microbiol.*, **13**, pag.167.

47. Mullins J.C., Garofolo G., Van Ert M., **Fasanella A.**, Lukhnova L., Hugh-Jones M., Blackburn J.K. (2013). Ecological niche modeling of *Bacillus anthracis* on three continents: evidence for genetic-ecological divergence? *PLoS One.*; **8**, pag. 72451.

48. **Fasanella A.** (2013). *Bacillus anthracis*, virulence factors, PCR, and interpretation of results. *Virulence*; **4**, pagg. 659 – 60.

49. **Fasanella A.**, Adone R., Hugh-Jones M. (2014). Classification and management of animal Anthrax outbreaks based on the source of infection. *Ann Ist Super Sanità*; **50**, pagg. 192 – 5.

50. Peculi A., Campese E., Serrecchia L., Marino L, Boci J., Bijo B., Affuso A., Mercurio V., Giangrossi L., **Fasanella A.** (2017). Genotyping of *Bacillus anthracis* Strains circulating in Albania. *Journal of Bioterrorism and Biodefense;* **7**, pag. 131.

51. **Fasanella A.**, Braun P., Grass G., Hanczaruk M., Aceti A., Serrecchia L., Leonzio G., Tolve F., Georgi E., Antwerpen M. (2015). Genome Sequence of *Bacillus anthracis* Isolated from an Anthrax Burial Site in Pollino National Park, Basilicata Region (Southern Italy) *Genome Announc.*; **3**, pag. 2.

52. Braun P., Grass G., Aceti A., Serrecchia L., Marino L., Grimaldi S., Pagano S., Hanczaruk M., Georgi E., Northoff B., Schöler A., Schloter M., Antwerpen M., Fasanella A. (2015). Microevolution of Anthrax from a young ancestor (m.a.y.a.) suggests a soil-borne life cycle of Bacillus anthracis. *PlosONE*;, **12**, pag 10 - 18.

53. Aqel A.A., Hailat E., Serrecchia L., Aqel S., Campese E., Vicari N., **Fasanella A.** (2015). Molecular characterization of the circulating *Bacillus anthracis* in Jordan. *Trop Anim Health Prod*; **47**, pagg. 1621 – 1624.

54. Candeliere A., Iatarola M., Tolve F., Campese E., Donatiello A., Pagano S., Giannatempo G., Antonino L., Fasanella A.; (2016). "Biocidal and sporicidal efficacy of Pathoster® 0,35% and Pathoster ® 0,5% against bacterial agents at potential bioterroristic use" *Health Security*; **14**, pag 250 - 257.

55. Garofolo G., **Fasanella A.,** Di Giannatale E., Platone I., Sacchini L., Persiani T., Boskani T., Rizzardi K., Wahab T. (2016) Cases of human brucellosis in Sweden linked to Middle East and Africa. *BMC Res Notes*; **1**, pag. 277.

56. Rume F.I., Affuso A., Serrecchia L., Rondinone V., Manzulli V., Campese E., Di Taranto P., Biswas P.K., Ahsan C.R., Yasmin M., **Fasanella A.**, Hugh-Jones M. (2016). Genotype analysis of *Bacillus anthracis* strains circulating in Bangladesh. *PLoS One*; **11**(4): e0153548.

57. Adone R., Sali M., Francia M., Iatarola M., Donatiello A., **Fasanella A.** (2016) Development of a Sterne-based complement fixation test to monitor the humoral response induced by Anthrax vaccines. *Front Microbiol*; 7:19.

58. Sahl J.W., Pearson T., Okinaka R., Schupp J.M., Gillece J.D., Heaton H., Birdsell D., Hepp C., Fofanov V., Noseda R., **Fasanella A.**, Hoffmaster A., Wagner D.M., Keim P. (2016). A Bacillus anthracis Genome Sequence from the Sverdlovsk 1979 *Autopsy Specimens*. *MBio.*; **7**(5).

59. **Fasanella A.**, Serrecchia L., Chiaverini A., Garofolo G., Muuka G.M., Mwambazi L. (1990). Use of Canonical Single Nucleotide Polymorphism (CanSNPs) to characterize *Bacillus anthracis* outbreak strains in Zambia between 1990 and 2014. *PeerJ.*; **6**: e5270.

60. Manzulli V., **Fasanella A.**, Parisi A., Serrecchia L., Donatiello A., Rondinone V., Caruso M., Zange S., Tscherne A., Decaro N., Pedarra C., Galante D. (2019). Evaluation of in vitro antimicrobial susceptibility of *Bacillus anthracis* strains isolated during Anthrax outbreaks in Italy from 1984 to 2017. *J Vet Sci.*; **20**(1), pagg. 58 – 62.

61. Chiaverini A., Abdel-Glil M., Lindle J., Galante D., Rondinone V., **Fasanella A.**, Cammà C., D'Alterio N., Garofolo G., Tomaso H. (2020). Whole genome sequencing for studying *Bacillus anthracis* from an outbreak in the Abruzzo region of Italy. *Microorganisms*,; **8**(1), pag. 87.

62. Rondinone V., Serrecchia L., Parisi A., **Fasanella A.**, Manzulli V., Cipolletta D., Galante D. (2020). Genetic characterization of Bacillus anthracis strains circulating in Italy from 1972 to 2018. *PLoS One.*; **15**(1).

63. Lenoci G., Galante D., Ceci E, Manzulli V., Moramarco A.M., Chiaromonte A., Labarile G., Lattarulo S., Resta A., Pace L., Rondinone V., Parisi A., Cipolletta D., Marino L., Padalino I., Serrecchia L., Aceti A., Iatarola M., Tolve F., **Fasanella A.** (2020). Sars-CoV-2 isolation from a 10-day-old newborn in Italy: A case report. *IDCases*; **22**:.

64. Manzulli V., Rondinone V., Buchicchio A., Serrecchia L., Cipolletta D., **Fasanella A.**, Parisi A., Difato L., Iatarola M., Aceti A., Poppa E., Tolve F., Pace L., Petruzzi F., Della Rovere I., Raele D.A., Del Sambro L., Giangrossi L., Galante D. (2021). Discrimination of Bacillus cereus Group Members by MALDI-TOF *Mass Spectrometry. Microorganisms*; **9**(6) pag. 1202.

65. Galante D., Manzulli V., Serrecchia L., Di Taranto P., Hugh-Jones M., Jahangir Hossain M., Rondinone V., Cipolletta D., Pace L., Iatarola M., Tolve F., Aceti A., Poppa E., **Fasanella A.** (2021). Investigation on Anthrax in Bangladesh during the outbreaks of 2011 and definition of the epidemiological correlations. *Pathogens;* **10**(4), pag. 48.

66. La Rosa G., Mancini P., Bonanno Ferraro G., Veneri C., Iaconelli M., Lucentini L., Bonadonna L., Brusaferro S., Brandtner D., **Fasanella A.**, Pace L., Parisi A., Galante D., Suffredini E. (2021). Rapid screening for SARS-CoV-2 variants of concern in clinical and environmental samples using nested RT-PCR assays targeting key mutations of the spike protein. *Water Res.*; **197**:117104.

67. Abdel-Glil M.Y., Chiaverini A., Garofolo G., **Fasanella A.**, Parisi A., Harmsen D., Jolley K.A., Elschner M.C., Tomaso H., Linde J., Galante D. (2021). A whole genome-based gene-by-gene typing system for standardised high-resolution strain typing of Bacillus anthracis. *J Clin Microbiol.*; JCM.02889 – 20.

68. Pomara C., Sessa F., Galante D., Pace L., **Fasanella A.**, Di Nunno N., Esposito M., Salerno M. (2021). Do We Really Need Hazard Prevention at the Expense of Safeguarding Death Dignity in COVID-19? *Diagnostics (Basel)*; **11**(10) pag 1913.

69. Rondinone V., Pace L., **Fasanella A.**, Manzulli V., Parisi A., Capobianchi M.R., Ostuni A., Chironna M., Caprioli E., Labonia M., Cipolletta D., Della Rovere I., Serrecchia L., Petruzzi F., Pennuzzi G., Galante D. (2021). VOC 202012/01 Variant Is Effectively Neutralized by Antibodies Produced by Patients Infected before Its Diffusion in Italy. *Viruses*; **13**, pag. 276.

70. Manzulli, V., Scioscia, G., Giganti G., Capobianchi M.R., Lacedonia D., Pace L, Cipolletta D., Tondo P., De

Nittis R., Rondinone V., Serrecchia L., Parisi A., Galante D., Lo Caputo S., Santantonio T.A., Moschetta D., Dattoli V., **Fasanella A.**, Foschino Barbaro M.P. (2021). Real Time PCR and Culture-Based Virus Isolation Test in Clinically Recovered Patients: Is the Subject Still Infectious for SARS-CoV-2? *J. Clin. Med.*; **10**, pag. 309.

71. Guastalegname M., Rondinone V., Lucifora G., Vallone A., D'Argenio L., Petracca G., Giordano A., Serrecchia L., Manzulli V., Pace L., **Fasanella A.**, Simone D., Cipolletta D., Galante D. (2022). An Outbreak of Human Systemic Anthrax, including One Case of Anthrax Meningitis, Occurred in Calabria Region (Italy): a Description of a Successful One Health Approach. *Life*;**12**(6) pag. 909.

72. Trabace L., Pace L., Morgese M. G., Santo I.B., Galante D., Schiavone S., Cipolletta D., Rosa A.M., Reveglia P., Parisi A., Tucci P., Pepe G., Sacco R., Foschino Barbaro M.P., Corso G., **Fasanella A.** (2022). SARS-CoV-2 Gamma and Delta Variants of Concern Might Undermine Neutralizing Activity Generated in Response to BNT162b2 MRNA Vaccination. *Viruses;* **14**(4), pag. 814.

73. Galante D., Manzulli V., Donatiello A., **Fasanella A.,** Chirullo B., Francia M., Rondinone V., Serrecchia L., Pace L., Iatarola M., Tarantino M., Adone R. (2022). Production of a Bacillus anthracis Secretome with Suitable Characteristics as Antigen in a Complement Fixation Test. *Life*; **12**(2) pag. 312.

74. Tscherne A., Mantel E., Boskani T., Budniak S., Elschner M., **Fasanella A.**, Feruglio S.L., Galante D., Giske C.G., Grunow R., Henczko J., Hinz C., Iwaniak W., Jacob D., Kedrak-Jablonska A., Jensen V.K., Johansen T.B., Kahlmeter G., Manzulli V., Matuschek E., Melzer F., Nuncio M.S., Papaparaskevas J., Pelerito A., Solheim M., Thomann S., Tsakris A., Wahab T., Weiner M., Zoeller L., Zange S. (2022). EMERGE AST Working Group. Adaptation of *Brucella melitensis* Antimicrobial Susceptibility Testing to the ISO 20776 Standard and Validation of the Method. *Microorganisms*; **10**(7) pag. 1470.

76. Bonifacio M.A., Laterza R., Vinella A., Schirinzi A., Defilippis M., Di Serio F., Ostuni A., **Fasanella A.**, Mariggiò M.A. Correlation between in Vitro Neutralization Assay and Serological Tests for Protective Antibodies Detection. *Int J Mol Sci.*; **23**(17) pag. 9566.

76. Witt N., Galante D., Andreotti S., Abdel Glil M., **Fasanella A.**, Meierhofer D., Tomaso H.M. (2022). Identification of Universally Applicable and Species-Specific Marker Peptides for *Bacillus anthracis*. *Life* (Basel); **12**(10) pag. 1549.

LIBRI E RIVISTE SCIENTIFICHE

1. Autore del capitolo ANTHRAX nel libro "Zoonosis" edited by Jacob Lorenzo-Morales, ISBN: 978-953-51-0479-7 March 2012, INTECH.
2. Autore del capitolo ANTHRAX nel libro "Infectious Diseases of Wild Mammals and Birds in Europe", ISBN: 978-1-4051-9905-6 August 2012, Wiley-Blackwell.
3. Coautore del capitolo "ANTHRAX IN ANIMALS" nel MSD Veterinary Manual. By Domenico Galante and Antonio Fasanella. October 2022. https://www.msdvetmanual.com/generalized-conditions/anthrax/anthrax-in-animals
4. Guest Editor della Special Issue "EMERGING THEMES IN ANTHRAX" – Journal "Life" – MDPI.

PRESENTAZIONE DI LAVORI SCIENTIFICI A CONGRESSI, GIORNATE DI STUDIO E WORKSHOP NAZIONALI E INTERNAZIONALI

1. Poster – Comparison of Droplet Digital PCR and Real-time PCR for the detection of *Bacillus anthracis* from blood samples. Rondinone V., La Bella G., Serrecchia L., Manzulli V., Galante D., Basanisi M.G., Nobili G., La Salandra G., **Fasanella A.**, Pace L. 6th Congress of the European Association of Veterinary Laboratory Diagnosticians (24 – 26/10/2022 Siviglia – Spagna).

2. Poster – Valutazione della persistenza degli anticorpi anti-PA83 di *Bacillus anthracis* in ovini vaccinati contro

il carbonchio ematico con il vaccino sterne 34f2. Manzulli V., Farina D., **Fasanella A.**, Pace L., Aceti A., Iatarola M., Cipolletta D., Rondinone V., Serrecchia L., Palazzo L., Romano A.C., Toce M.T., Pietragalla I., Galante D. XXI Congresso Nazionale SIDiLV (7 – 09/09/2022 Ischia).

3. Coautore del contributo scientifico accettato come presentazione orale – Evaluation of *Bacillus anthracis* anti-PA83 antibodies persistence in sheep induced by administration of sterne 34F2 vaccine. Galante D., **Fasanella A.**, Aceti A., Iatarola M., Pace L., Serrecchia L., Rondinone V., Cipolletta D., Palazzo L., Romano C., Toce M.T., Pietragalla I., Manzulli V. Bacillus ACT 2022 (24 – 28/04/2022 Parigi – Francia).

4. Coautore del contributo scientifico accettato come presentazione orale – Disk diffusion antibiotic susceptibility testing of *Bacillus anthracis* strains isolated from Anthrax outbreaks in Italy. Manzulli V., **Fasanella A.**, Serrecchia L., Cipolletta D., Rondinone V., Pace L., Farina D., Vetritto V., Zange S., Dematheis F. Tolve F., Poppa E., Galante D. Bacillus ACT 2022 (24 – 28/04/2022 Parigi – Francia).

5. Poster – Genetic characterization of *Bacillus anthracis* isolates by use of whole genome sequencing data. Bianco A., Capozzi L., Del Sambro L., Simone D., Serrecchia L., Manzulli V., Rondinone V., **Fasanella A.**, Parisi A., Galante D. 17h Medical Biodefense Conference (28/09 – 01/10/2021 Monaco – Germania).

6. Poster – Preliminary data on the bnt162b2 COVID-19 vaccine efficacy against two different SARS-COV-2 variants. Pace L., Serrecchia L., **Fasanella A.**, Padalino I., Iatarola M., Tolve F., Aceti A., Poppa E., Manzulli V., Galante D., Cipolletta D., Della Rovere I., Petruzzi F., Pennuzzi G., Rondinone V. 31st European Congress of Clinical Microbiology & Infectious Diseases (ECCMID) (09 –12/07/2021).

7. Poster – SARS-COV-2 isolation from an asymptomatic patient with follicular nonhodgkin lymphoma treated with hyperimmune plasma. Rondinone V., Fedele A., **Fasanella A.**, Galante A., Manzulli V., Pace L., Serrecchia L., Cipolletta D., Parisi A., Bianco A., Capozzi L., Del Sambro L., Marino L, Petruzzi F., Della Rovere I. 31st European Congress of Clinical Microbiology & Infectious Diseases (ECCMID) (09 –12/07/2021).

8. Poster – Evaluation of the infectivity of clinical SARS-COV-2 specimens by culture-based virus isolation. Galante D., Manzulli V., Pace L., Della Rovere I., Serrecchia L., Rondinone V, Cipolletta D., Lacedonia D., De Nittis R., Petruzzi F., Iatarola M., Tolve F., Aceti A., Poppa E., Foschino Barbaro M.P., **Fasanella A.** 31st European Congress of Clinical Microbiology & Infectious Diseases (ECCMID) (09 –12/07/2021).

9. Rondinone V., Serrecchia L., Derzelle S., Parisi A., Manzulli V., **Fasanella A.**, Cipolletta D., Bianco A., Capozzi L., Del Sambro L., Palazzo L., Romano A.C., Galante D. Analisi filogenetica dei ceppi italiani di *Bacillus anthracis* mediante Whole Genome Sequencing e identificazione dei Single Nucletide Polymorphisms (SNPs). XIX Congresso S.I.Di.L.V. (23 – 25/10/2019 Matera).

10. Manzulli V., **Fasanella A.**, Buchicchio A., Serrecchia L., Parisi A., Caruso M., Rondinone V., Cipolletta D., Telera V.M.C., Galante D. Discriminazione delle specie appartenenti al *Bacillus cereus* group mediante spettrometria di massa MALDI-TOF. XIX Congresso S.I.Di.L.V. (23 – 25/10/2019 Matera).

11. Oral presentation – Galante D., Manzulli V., Buchicchio A., Serrecchia L., Parisi A., Caruso M., Rondinone V., Cipolletta D., Pedarra C., Petruzzi F., Mastrosimone F., **Fasanella A.** Discrimination of *Bacillus cereus* group members by MALDI-TOF Mass Spectrometry. International Conference "The Biology of Anthrax" (03 – 06/09/2019 Bari).

12. Poster – Galante D., Serrecchia L., Manzulli V., Rondinone V., La Salandra G., La Bella G., Basanisi M.G., Nobili G., Telera V.M.C., **Fasanella A.** Comparison of Droplet Digital PCR and quantitative Real Time PCR for the detection and quantification of *Bacillus anthracis* spores. International Conference "The Biology of Anthrax" (03 – 06/09/2019 Bari).

13. Poster – Chiaverini A., Abdel-Glil M., Linde J., Galante D., Parisi A., **Fasanella A.**, Garofolo G., Tomaso H. Investigation and analysis of an Italian outbreak of *Bacillus anthracis* through the use of Whole Genome Sequencing (WGS). International Conference "The Biology of Anthrax" (03 – 06/09/2019 Bari).

14. Poster – Salvaggio A., Giunta R., Marino A.M.F., Salina A., Galante D., Serrecchia L., Rondinone V., **Fasanella A.** Anthrax in Sicily in 2016: epidemiological investigation of the outbreaks. International Conference "The Biology of Anthrax" (03 – 06/09/2019 Bari).

15. Oral presentation – Galante D., Manzulli V., Buchicchio A, Serrecchia L., Parisi A., Caruso M., Rondinone V., Cipolletta D., **Fasanella A.** Preliminary data on discrimination of *Bacillus cereus* group members by MALDI-TOF Mass Spectrometry. 19th ISWAVLD, The 19th International Symposium of World Association of Veterinary Laboratory Diagnosticians, Chiang Mai (19 – 22/06/2019 Thailand).

16. Oral presentation – Manzulli V., Caruso M., Serrecchia L., Galante D., Donatiello A., Rondinone V., Zange S., Tscherne A., Parisi A., **Fasanella A.** Evaluation of in vitro antimicrobial susceptibility of *Bacillus anthracis* strains isolated during Anthrax outbreaks in Italy from 1984 to 2017. 16th Bio Medical Biodefence Conference (28 – 31/10/2018 Monaco – Germania).

17. Poster – Rondinone V., Galante D., Serrecchia L., Manzulli V., Donatiello A., Caruso M., Parisi A., Cipolletta D., **Fasanella A.** Epidemiology of *Bacillus anthracis* strains circulating in Italy based on 31-loci multi-locus VNTR analysis. 16th Medical Biodefense Conference (28 – 31/10/2018 Monaco – Germania).

18. Oral presentation – Rondinone V., Galante D., Donatiello A., Serrecchia L., Manzulli V., Cipolletta D., Caruso M., **Fasanella A.** Studio filogenetico dei ceppi di *Bacillus anthracis* isolati da focolai italiani mediante l'analisi dei canonical SNPs e MLVA a 31 loci. XVIII Congresso S.I.Di.L.V. (07 – 09/11/2018 Perugia).

19. Poster – Donatiello A., Rondinone V., Adone R., Galante D., Chirullo B., Francia M., Serrecchia L., Manzulli V., Cipolletta D., **Fasanella A.** Produzione e caratterizzazione del secretoma di *Bacillus anthracis* e possibile utilizzo come antigene in un test di fissazione del complemento. XVIII Congresso S.I.Di.L.V. (07 – 09/11/2018 Perugia).

20. Poster – Manzulli V., Caruso M., Serrecchia L., Galante D., Donatiello A., Rondinone V., Zange S., Tscherne A., Parisi A., Cipolletta D., **Fasanella A.** Preliminary study of in vitro antimicrobial susceptibility of *Bacillus anthracis* strains isolated in Italy from 2001 to 2017. 5th EAVLD (14 – 17/10/2018 Bruxelles Belgio).

21. Oral presentation – Rondinone V., Galante D., Serrecchia L., Manzulli V., Donatiello A., Caruso M., Parisi A., Cipolletta D., A., *Fasanella A.* Genotyping of Bacillus antracis trains circulating in Italy based on SNPs and 31-loci multi-locus VNTR analysis. 5th EAVLD (14 – 17/10/2018 Bruxelles – Belgio).

22. Poster – **Fasanella A.**, Manzulli V., Parisi A., Serrecchia L., Donatiello A., Rondinone V., Galante D., Caruso M., Zange S., Tscherne A., Decaro N., Pedarra C., Borrello S. Evaluation of in vitro antimicrobial susceptibility of *Bacillus anthracis* strains isolated during Anthrax outbreaks in Italy from 1984 to 2017. 28th Conference of the OIE Regional Commission for Europe (17 – 21/09/2018 Tiblisi – Georgia).

23. Serrecchia L., Affuso A., Campese E., Donatiello A., Marino L., Grass G., Braun P., Adone R., **Fasanella A.** Analisi delle single nucleotide repeats per dimostrare la possibilità di Bacillus anthracis di replicarsi nel suolo. XVI Congresso S.I.Di.L.V. (30/09 – 02/10/2015 Montesilvano).

24. Rondinone V., Manzulli V., Islam Rume F., Serrecchia L., Alessia A., Paritosh K.B., Adone R., **Fasanella A.**, Hugh-Jones M. Analisi biomolecolare dei ceppi di Bacillus anthracis circolanti in Bangladesh. XVI Congresso S.I.Di.L.V. (30/09 – 02/10/2015 Montesilvano).

25. Pagano S., Iatarola M., Tolve F., Aceti A., Antonino L., Giannatempo G., Civita L., Mercurio V., **Fasanella A.**, Candeliere A. Stabilità di due disinfettanti a base di acido peracetico stabilizzato (PATHOSTER® 0,35% e PATHOSTER® 0,5%) contro spore di B. anthracis e B. cereus e forme vegetative di Y. pestis, B. mallei, B. pseudomallei, F. tularensis, B. abortus e B. melitensis. XVI Congresso S.I.Di.L.V. (30/09 – 02/10/2015 Montesilvano).

26. 15th Iranian and International Congress of Microbiology. Invited speaker per lectio magistralis on Anthrax (26 – 28/08/2014 Tehran – Iran).

27. 3rd EAVLD Congress. Lavoro presentato: Serrecchia L., Garofolo G., Terio V., Rondinone V., Muuka G.M., Sogolo A., Mwambazi L., **Fasanella A.** "Molecular investigation of Anthrax in Zambia" (12 –15/10/2014 Pisa).

28. World Congress on CBRNe Science & Consequence Management. Lavoro presentato: **Fasanella A.**,

Mercurio V., Pace L., Serrecchia L. Aceti.A. "Proposal for a classification of the animal Anthrax outbreaks based on the source of infection and the risk for human" (14 –19/04/2013 Cavtat – Croatia).

29. XV Congresso S.I.Di.L.V. Lavoro presentato: Peculi A., Marino L., Giangrossi L., Boci J., Affuso A., Sabia C., **Fasanella A.** "Epidemiologia molecolare di *Bacillus anthracis* in Albania" (23 – 25/10/2013 Monreale – Canada).

30. The International Conference on *Bacillus anthracis, B. cereus,* and *B. thuringiensis*. Lavoro presentato: Aqel A.A., Hailat E., Serrecchia L., Aqel S., Pace L., Garofolo G., **Fasanella A.** "Molecular epidemiology of Anthrax in Jordan" (01 – 05/09/2013 Victoria – Canada).

31. 16th Intern. Symposium of the World Association of Veterinary Laboratory Diagnosticians. Lavoro presentato: **Fasanella A.**, Serrecchia L., Galella M., De Stefano C., Adone R., Aceti A., Pace L. Probable vector transmission of human cutaneous Anthrax" (05 – 08/2013 Berlino – Germania).

32. XIV Congresso S.I.Di.L.V. Palazzo L., De Carlo E., Aceti A., Guarino A., Quaranta V., Francia M., Adone R., **Fasanella A.** Evoluzione simil-epidemica di focolai di carbonchio ematico in Basilicata e Campania (24 – 26/10/2012 Sorrento).

33. XIV Congresso S.I.Di.L.V. Pace L., Galella M., De Stefano C., Giangrossi L., Quaranta V., Bochicchio V., Mercurio V., **Fasanella A.** Diagnosi di antrace cutaneo nell'uomo trasmesso da un vettore durante un focolaio ovino in Basilicata (24 – 26/10/2012 Sorrento).

34. XIV Congresso S.I.Di.L.V. **Fasanella A.**, Di Taranto P., Hossain M.J., Shamsuddin M., Joshi D., Hugh-Jones M. Epidemiologia dell'antrace in Bangladesh e Nepal (24 – 26/10/2012 Sorrento).

35. XIII Congresso Nazionale S.I.Di.L.V. Garofolo G., **Fasanella A.** "Epidemiologia molecolare del Bacillus anthracis in Italia" (12 – 14/10/2011).

36. XIII Congresso Nazionale S.I.Di.L.V. **Fasanella A.**, Garofolo G., Scasciamacchia S., Mercurio V., Balestrucci A., Bolsi I., Giangrossi L., Serrecchia L. "Diagnosi di Yersinia pestis in due bambini morti durante l'epidemia che colpì il Regno di Napoli tra il 1656 e il 1658" (12 – 14/10/2011 Trani).

37. 1st Congress of the European Association of Veterinary Laboratory Diagnosticians (EAVLD). Garofolo G., Galante D., Serrecchia L., Bertani F., Corrò M., **Fasanella A.** – "Multiplex Real time PCR for the simultaneous detection of *Clostridiumn chauvoei* and *Clostridium septicum*" (15 –17/09/2010 Lelystad – Netherlands).

38. XII Congresso Nazionale S.I.Di.L.V. Scasciamacchia S., Garofolo G., Raele D.A., Adone R., **Fasanella A.** poster (2010) – "Dimostrazione sperimentale del ruolo vettoriale di Musca domestica nel processo di disperasione di *Bacillus anthracis* nell'ambiente" (27 – 29/10/2010).

39. Poster – Galante D., Garofolo G., Scasciamacchia S., Serrecchia L., Chiocco D., **Fasanella A.** Rapid detection and differentiation by multiplex real time PCR of *Bacillus anthracis, Clostridium chauvoei and Clostridium septicum*: the impact of genomics on disease control. 6th ClostPath Interantional Conference (19 – 23/10/2009 Roma).

40. The International Bacillus anthracis, B. cereus and B. thuringiensis Conference (Bacillus-ACT 2009) - Santa Fe. Garofolo G., Ciammaruconi A., **Fasanella A.,** Scasciamacchia S., Adone R., Losito S., Pittiglio V., Lista F. "SNRs analysis in the knowledge of genetic evolution of Anthrax in the atypical outbreaks in southern Italy" (30/08 – 03/09/2009 New Mexico – USA).

41. Workshop on the immunology of Anthrax. **Fasanella A.,** Galante D., Adone R. "Usefulness of recombinant Anthrax vaccines in emergency epidemic" (16 – 17/09/2009 Cardiff – Galles).

42. IMED (International Meeting on Emerging disease and Surveillance) **Fasanella A.**, Garofolo G., Battisti A., Longobardi C., Franco A., Panerai F., Martelli B., Chiocco D.. "Anthrax in Italy: neglected or undervalued disease?" (13 – 16/02/2009 Vienna – Austria).

43. XI Congresso Nazionale S.I.Di.L.V. Galante D., Garofolo G., Serrecchia L., **Fasanella A.** "Multiplex Real

Time PCR per il rilevamento di *Clostridium chauvoei, Clostridium septicum* e *Bacillus anthracis*" (30/09 – 02/10/2009 Parma).

RICONOSCIMENTI E PREMI

24 – 26/10/2012 Sorrento (NA)
Due premi di seconda fascia per l'eccellente contributo nel corso del XIV Congresso Nazionale S.I.Di.L.V.

12 – 14/10/2011 Trani (BT)
Primo premio per l'eccellente contributo scientifico nel corso del XIII Congresso Nazionale S.I.Di.L.V.

27 – 29/10/2010 Genova
Primo premio per l'eccellente contributo scientifico nel corso del XII Congresso Nazionale S.I.Di.L.V.

29/01/2009 Roma
Attestato di ringraziamento dell'Ambasciatore americano a Roma, Ronald Spogli, per l'attività svolta congiuntamente alla equipe del Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace, a supporto dell'Ambasciata americana nell'ambito dell'emergenza bioterrorismo.

SOCIETÁ SCIENTIFICHE

Dal 17/05/2012 ad oggi

Componente del Comitato Scientifico OSDIFE.

Dal 2008 al 2013

Componente del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Diagnostica di Laboratorio Veterinaria.

Il presente curriculum professionale e formativo è redatto ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 s.m.i. come recentemente adeguato al Regolamento U.E. n. 679/2016, e dal quale si evince il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso. Inoltre il sottoscritto, Antonio Fasanella, è consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, verrà punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia, così come previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000).

Foggia, 28/12/2022

Antonio Fasanella

Firmato digitalmente da:
FASANELLA ANTONIO
Firmato il 28/12/2022 10:46
Seriale Certificato: 1140424
Valido dal 02/02/2022 al 02/02/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 656

POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020. Asse X - Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base". "Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2022-2023". Variazione al bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi del dell'art.51, c.2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione, d'intesa con il Vicepresidente l'Assessore al *Bilancio* e alla *Programmazione*, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio, condivisa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione *Programmazione Unitaria*, e confermata dalla Dirigente della Sezione *Istruzione e Università*, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07/01/2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/07/2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Premesso che:

- con Decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22/12/2021;
- con DGR n. 118 del 15/02/2022 la Giunta Regionale ha approvato la revisione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 9942 del 22.12.2021;
- con la Delibera n. 10/2015 recante "*Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020*", il CIPE ha stabilito che i programmi di azione e coesione sono finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso;

- l'art. 1, comma 242, della Legge n. 147/2013 prevede la possibilità di predisporre la Programmazione di interventi complementari previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020;
- con DGR n. 1131 del 26/05/2015 la Giunta Regionale ha individuato l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nella persona del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, ora, a seguito del DPGR n. 316 del 17/05/2016, Sezione Programmazione unitaria;
- con DGR n. 833 del 07/06/2016, come successivamente modificata dalla DGR 1794/2021, la Giunta Regionale, ha nominato i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della Sezione Formazione professionale è stato individuato quale Responsabile, tra l'altro, dell'Azione 10.2 "Interventi universitaria per il rafforzamento delle competenze di base";
- con DGR n. 970 del 13/06/2017, modificata con la DGR n. 1242 del 28/07/2017, la Giunta Regionale ha approvato l'atto di organizzazione del POR Puglia 2014-2020;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 è stato adottato l'"*Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020*";
- con Deliberazione n. 1166 del 18/07/2017 la Giunta Regionale ha designato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del Programma Operativo 2014/2020, istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- con le Determinazioni Dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto "*Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013*", n. 152 e 153 del 28/02/2018, n. 336 del 01/08/2018, n. 286 del 15/10/2018, n. 136 del 09/05/2019, n. 402 del 18/12/2019 e n. 164 del 08/10/2020, sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
- con DGR n. 2079 del 22/12/2020 la Giunta Regionale ha preso atto del documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Visti, altresì:

- l'art. 117 della Costituzione, relativo al riparto di competenze tra Stato e regioni a seguito della riforma costituzionale del Titolo V;
- la Legge 107 del 13.07.2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ("La buona scuola");
- il D.Lgs. 63/2017 "Effettività del diritto allo studio", attuativo della L. 13 luglio 2015, n. 107, che all'art. 3 (Individuazione dei beneficiari) stabilisce che nella programmazione degli interventi per il sostegno al diritto allo studio degli alunni e degli studenti del sistema nazionale di istruzione e formazione, (…) gli enti locali individuano i criteri di accesso ai benefici in considerazione del valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, di seguito denominato ISEE";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 con il quale è stato approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il Decreto legislativo n. 109/98 e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 221/1999;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 novembre 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 267 del 17/11/2014) con il quale è stato approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;
- l'articolo 10 del Decreto legislativo del 15 settembre 2017, n. 147 e ss.mm.ii., in materia di ISEE precompilato e aggiornamento della situazione economica e, in particolare, il comma 4, che dispone la decorrenza al

1° gennaio 2020 dei nuovi termini di validità della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e del modificato riferimento temporale dei dati reddituali e patrimoniali da indicare nella stessa;

- l'articolo 28-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. decreto Crescita), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato il comma 5 dell'articolo 10 del D.lgs n. 147 del 2017, estendendo in particolare il periodo di validità dell'ISEE corrente e ampliando le fattispecie in cui può essere richiesto;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 9 agosto 2019, attuativo dell'art.10, comma 2, del D.Lgs. del 15 settembre 2017, n. 147, recante "Individuazione delle modalità tecniche per consentire al cittadino di accedere alla dichiarazione ISEE precompilata resa disponibile in via telematica dall'INPS";
- il Decreto Direttoriale n. 497 del 31 dicembre 2019 con il quale è stato approvato anche il modello della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) 2020, con le relative istruzioni per la compilazione e calcolo dell'ISEE;
- il D.lgs 196/03 e s.m.i. - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 445/2000 e s.m.i. - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il D. Lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii. "Codice dell'Amministrazione digitale";
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che ha convertito il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto semplificazioni), con cui sono state disciplinate le misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale;
- l'art. 50, co. 1, lett. c) del TUIR (DPR n. 917/86), il quale considera tra i redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente (Legge n. 835/82) anche: "*le somme da chiunque corrisposte a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per fini di studio o di addestramento professionale, se il beneficiario non è legato da rapporti di lavoro dipendente nei confronti del soggetto erogante* ";
- l'art. 13 del T.U.I.R. (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), Testo Unico delle Imposte sui redditi, il quale dispone delle detrazioni IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche);
- la legge di Bilancio 234/2021, art. 1, commi da 2 a 4, che ha modificato il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, per quanto riguarda la determinazione dell'IRPEF lorda, delle detrazioni e della "*no tax area*", ossia della soglia di reddito da cui deriva un'IRPEF lorda che, una volta sottratte le detrazioni d'imposta, risulta pari a zero;

Visti, infine:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 87 dell'8/2/2023 avente ad oggetto "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, numero 118 e successive modifiche integrazioni";
- la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- la D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Formazione n. 519 del 19/04/2023 con cui si delega la responsabilità dell'Azione 10.2 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università per le attività connesse all'attuazione dell'iniziativa denominata "*Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2022-2023*" per un importo pari ad € 3.800.00,00 a valere sulla dotazione finanziaria dell'Azione 10.2 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020";

Tenuto conto che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 580 del 27/04/2022 è stata approvata l'iniziativa denominata "*Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2021-2022*", avendo già acquisito parere favorevole sulla misura in oggetto del partenariato economico sociale;
- l'iniziativa menzionata al punto precedente si colloca nell'ambito del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, in coerenza con la Strategia Europa 2020, con cui Regione Puglia intende favorire il permanere dei giovani nei contesti formativi, al fine del miglioramento qualitativo del capitale umano, in coerenza con l'indirizzo operativo per il quale lo sviluppo e il potenziamento dei servizi per l'apprendimento permanente sono ritenuti leve fondamentali per rilanciare ed accompagnare la crescita e lo sviluppo del territorio;
- l'azione che si intende promuovere a sostegno del diritto allo studio, garantito dalla Costituzione italiana, a favore degli studenti appartenenti a famiglie a basso reddito, si pone ad integrazione degli interventi regionali aventi come obiettivo specifico il "*miglioramento delle competenze chiave degli allievi*", nelle more della delineazione di un quadro organico di azioni volte al raggiungimento degli obiettivi della riduzione dei tassi di dispersione e di abbandono scolastico, da attuare attraverso il Programma Regionale 2021-2027;
- contrastando la dispersione scolastica e l'abbandono scolastico si favorisce il completamento del percorso di studi, limitando il fallimento formativo e si forniscono indirizzi e competenze che consentono l'entrata nel mercato del lavoro o comunque la prosecuzione con percorsi di formazione professionale o universitaria;
- l'Asse Prioritario X – "*Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente*", partendo dalla considerazione che il secondo indicatore della strategia Europa 2020 è rappresentato dal tasso di abbandono prematuro dei percorsi di istruzione e formazione da parte dei ragazzi con età compresa tra 18 e 24 anni, ha stabilito quali principali filoni di intervento della strategia regionale per il periodo 2014-2020 quelli dell'istruzione primaria e secondaria, i cui obiettivi specifici sono stati individuati: nella riduzione del fallimento formativo precoce e dispersione scolastica e formativa (RA 10.1), nel miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2), nell'innalzamento dei livelli di competenze, partecipazione e successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5), nell'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (RA 10.3), nell'accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4);
- l'amministrazione regionale intende proseguire l'intervento e finanziare borse di studio regionali a favore di studentesse e studenti che nell'anno scolastico 2022/2023 sono stati censiti nell'Anagrafe Nazionale dello Studente (SIDI) come iscritti in un istituto di scuola secondaria di secondo grado del sistema di

istruzione nazionale e frequentanti le classi III, IV, V e VI (*nei casi previsti dall'art. 8, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010 n. 88*);

- al fine di rendere più significativo il sostegno alle famiglie per garantire il diritto allo studio e per contrastare il rischio di fallimento formativo e di dispersione scolastica, si intende destinare tali borse di studio a studenti residenti nel territorio della regione Puglia appartenenti a famiglie aventi Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superiore a **€ 10.632,94, elevando tale limite a € 14.000,00 nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli.**

Rilevato che:

- le borse di studio di cui ai punti precedenti, in qualità di sovvenzione a fondo perduto, costituiscono il sostegno alle spese necessarie per la frequenza scolastica (es.: materiale didattico, materiale scolastico, supporti digitali, facilitazioni di viaggio, accesso ai servizi culturali);
- tale beneficio costituisce una iniziativa a sé stante che non si sovrappone ad altre similari (benefici ad iniziativa ministeriale);
- la possibilità di usare importi forfettari rappresenta un'applicazione del principio di proporzionalità volto ad alleggerire il carico amministrativo che grava sulle piccole operazioni;
- l'art. 67, paragrafo 5, lett. c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, stabilisce che le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile possono assumere, tra le altre forme previste, quella di "somme forfettarie" i cui importi sono stabiliti, tra l'altro, "conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario";
- l'art. 67, paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, stabilisce che "*Il documento che specifica le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione indica il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione e le condizioni per il pagamento della sovvenzione*".
- sulla base della disciplina in oggetto, nel caso in cui l'autorità di gestione adotti uno dei metodi stabiliti conformemente all'articolo 67, paragrafo 5, lettere b), c), d) o e), dell'RDC non è necessaria l'effettuazione o la presentazione di calcoli né della dichiarazione in cui si conferma l'esattezza degli stessi;
- con la richiamata Delibera di Giunta Regionale nr. 580 del 7/04/2022, di approvazione dell'iniziativa "*Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2021-2022*" è stata determinata la somma forfettaria di € 200,00 (duecento/00), ai sensi dell'art. 67, par. 5, lett. c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, ("*conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario*"), in conformità a quanto stabilito con il DM n. 22 del 19 gennaio 2021, con i criteri adottati con la Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2021, n. 124 "Criteri di riparto delle risorse e modalità di assegnazione delle borse di studio a.s. 2020/2021 per studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado (art. 9 D.Lgs n. 63/2017)", nonché in analogia a quanto già erogato dalle altre Regioni, nell'ultimo triennio, per l'attuazione della stessa iniziativa a valere sul Fondo Unico per il welfare dello studente e del diritto allo studio, costituendo la base giuridica del contributo.

Ritenuto:

- di valutare per l'anno scolastico 2022/2023 il fabbisogno sulla base del numero delle istanze pervenute alla Regione Puglia per iniziative analoghe nelle annualità pregresse, confermando l'importo del beneficio di **€ 200,00** e determinando l'importo da destinare per la realizzazione dell'iniziativa in parola pari a **€ 3.800.000,00** a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, Asse X, Azione 10.2 "*Interventi per il rafforzamento delle competenze di base"* che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative al "*Miglioramento delle competenze chiave degli allievi*", i cui destinatari saranno selezionati con i criteri di selezione approvati da Comitato di Sorveglianza del POR:

Asse prioritario X	Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente
Obiettivo specifico (RA 10.2)	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
Azione Por Puglia FESR – FSE 2014-2020	10.2 interventi per il rafforzamento delle competenze di base
Indicatore di output	ESF-CO9: Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2).

- di adottare, in qualità di titolare e quindi beneficiario, l'operazione descritta nel dispositivo del presente atto, a norma dell'art. 2 del par.10 del Regolamento (UE) 1303/2013, in base al quale la Regione procederà all'ammissione al contributo, alla liquidazione e al pagamento degli importi ai destinatari, previa verifica di ammissibilità delle istanze e valutazione di merito, in conformità alla previsione di cui ai criteri di selezione del POR Puglia 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- di stabilire che la Regione, quale beneficiario e ai fini del riconoscimento dell'opzione semplificata in materia di costi (OSC), dovrà produrre la documentazione, compresa la quietanza elettronica di pagamento al destinatario della borsa di studio, utile all'ammissibilità della spesa al POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, da esibire a supporto delle verifiche amministrativo-contabili e attestante le procedure adottate per la selezione degli studenti ammessi a finanziamento, che avverrà tramite piattaforma informativa www.studioinpuglia.regione.puglia.it;
- di definire i criteri dell'iniziativa *"Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2022-2023"* in applicazione delle previsioni sopra richiamate e di tenere conto nella formazione delle graduatorie dei destinatari, da selezionare mediante avviso pubblico, del genere meno rappresentato, come risultante dal codice fiscale validamente assegnato dall'Agenzia delle Entrate;
- di approvare la variazione di bilancio in parte entrata e parte spesa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 approvato con LL.RR. nn. 32-33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, per complessivi **euro 3.800.000,00**, come meglio specificato nella sezione "*Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii*.".

Ritenuto infine che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'approvazione dell'iniziativa denominata *"Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2022-2023"* il cui costo è pari ad € **3.800.000,00** a valere sulle risorse del POR Puglia FESR – FSE 2014/2020 - Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente", Azione 10.2 "*Interventi per il rafforzamento delle competenze di base"*, e alla necessaria variazione di bilancio di cui alla Sezione *"Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii*", che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione in parte entrata e parte spesa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2023 e pluriennale 2023-2025 approvato con LL.RR. nn. 32-33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, **per complessivi euro 3.800.000,00*****, come di seguito esplicitato:***

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

CRA **2** GABINETTO DEL PRESIDENTE
6 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Tipo Bilancio **VINCOLATO**

TIPO SPESA: ricorrente / NON ricorrente: **RICORRENTE**

1 - APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, come determinato dalla D.G.R. n. 87 dell'8/2/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 9 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€ 228.000,00** a valere sulle economie vincolate del capitolo **U1110020** "*Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, L.R. N. 28/2001)*" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ € 228.000,00**	**0**
10.04	**U1110020**	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	**0**	**- € 228.000,00**
02.06	**U1167150**	POR PUGLIA 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.2 - INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE. QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.02.03	**+ € 228.000,00**	**+ € 228.000,00**

2 - VARIAZIONE DI BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:
1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinati al finanziamento dei progetti comunitari
ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente: **RICORRENTE**

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa E.F. 2023
02.06	**E2052810**	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	2.105.1	E.2.01.05.01.005	**+€ 3.040.000,00**
02.06	**E2052820**	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE.	2.101.1	E.2.01.01.01.001	**+€ 532.000,00**

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:
POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione esecuzione C(2021) 9942 del 22.12.2021 dei competenti Servizi della Commissione Europea .

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell' Economia e Finanza.

PARTE SPESA

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 2 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione competenza e cassa
02.6	**U1165150**	POR PUGLIA 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.2 - INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE. QUOTA UE	15.4.1	3	3	U.1.04.02.03	**+ € 3.040.000,00**
02.6	**U1166150**	POR PUGLIA 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.2 - INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE. QUOTA STATO	15.4.1	3	4	U.1.04.02.03	**+ € 532.000,00**

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **3.800.000,00** corrisponde ad OGV che saranno perfezionati mediante successivi atti della Sezione Istruzione e Università, delegata dalla Dirigente della Sezione Formazione in qualità di Responsabile dell'Azione 10.2 del POR Puglia 2014-2020 - giusta D.G.R. n.833/2016 come modificata dalla DGR 1794/2021- come da Determinazione Dirigenziale della Sezione Formazione n. 519 del 19/04/2023, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

CAPITOLI DI ENTRATA	E.F. 2023
E2025810	**€ 3.040.000,00**
E2052820	**€ 532.000,00**

CAPITOLI DI SPESA		E.F. 2023
U1165150	**UE 80%**	**€ 3.040.000,00**
U1166150	**STATO 14%**	**€ 532.000,00**
U1167150	**REGIONE 6%**	**€ 228.000,00**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché dell'allegato E/1 al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della L.R. 7/97, dell'art. 51 del D.Lgs 118/2001, della DGR 458/2016, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

1. Di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Di approvare l'iniziativa denominata *"Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2022-2023"* il cui costo è pari ad **€ 3.800.000,00** a valere sulle risorse del POR Puglia FESR – FSE 2014/2020 Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente".
3. Di approvare le finalità e i criteri per l'Avviso pubblico dell'iniziativa *"Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2022-2023"*) di cui alla narrativa del presente provvedimento.

4. Di stabilire che ciascuna borsa di studio ammonta alla somma forfettaria di € 200,00 (duecento/00), ai sensi dell'art. 67, par. 5, lett. c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in conformità a quanto stabilito la Delibera di Giunta Regionale nr. 580 del 7/04/2022.
5. Di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 228.000,00 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011, in seguito alla determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, approvato con DGR n. 87/2023.
6. Di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
7. Di autorizzare la dirigente della Sezione Istruzione e Università ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "Copertura finanziaria" la cui titolarità del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 3.800.000,00 a valere sulle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente", è stata delegata dalla Dirigente della Sezione Formazione in qualità di Responsabile dell'Azione 10.2 del POR Puglia 2014-2020, giusta D.G.R. n.833/2016 come modificata dalla DGR 1794/2021, come da Determinazione Dirigenziale della Sezione Formazione n. 519 del 19/04/2023.
8. Di autorizzare la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione dell'Avviso pubblico finalizzato ad individuare gli elenchi dei beneficiari della predetta iniziativa.
9. Di demandare a successivi atti dirigenziali il perfezionamento delle OGV, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, come meglio specificato nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto, per l'importo complessivo di **€ 3.800.000,00.**
10. Di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio, incaricando il Servizio Bilancio a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
11. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria P.O. Politiche del Lavoro e del Diritto allo studio
(dott.ssa Maria Forte)

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio
(Ing. Barbara Loconsole)

La Dirigente Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(dott. Pasquale Orlando)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:
L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione
(Prof. Sebastiano Leo)

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione
(Avv. Raffaele Piemontese)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro resa di concerto con l'Assessore con delega al Bilancio e alla programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Di approvare l'iniziativa denominata *"Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2022-2023"* il cui costo è pari ad **€ 3.800.000,00** a valere sulle risorse del POR Puglia FESR – FSE 2014/2020 Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente".
3. Di approvare le finalità e i criteri per l'Avviso pubblico dell'iniziativa *"Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2022-2023"*) di cui alla narrativa del presente provvedimento.
4. Di stabilire che ciascuna borsa di studio ammonta alla somma forfettaria di € 200,00 (duecento/00), ai sensi dell'art. 67, par. 5, lett. c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in conformità a quanto stabilito la Delibera di Giunta Regionale nr. 580 del 7/04/2022.
5. Di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 228.000,00 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011, in seguito alla determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, approvato con DGR n. 87/2023.
6. Di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
7. Di autorizzare la dirigente della Sezione Istruzione e Università ad operare sui capitoli di entrata

e di spesa di cui alla sezione “Copertura finanziaria” la cui titolarità del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l’importo complessivamente pari ad € 3.800.000,00 a valere sulle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse X “Investire nell’istruzione, nella formazione e nell’apprendimento permanente”, è stata delegata dalla Dirigente della Sezione Formazione in qualità di Responsabile dell’Azione 10.2 del POR Puglia 2014-2020, giusta D.G.R. n. 833/2016 come modificata dalla DGR 1794/2021, come da Determinazione Dirigenziale della Sezione Formazione n. 519 del 19/04/2023.

8. Di autorizzare la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all’adozione dell’Avviso pubblico finalizzato ad individuare gli elenchi dei beneficiari della predetta iniziativa.
9. Di demandare a successivi atti dirigenziali il perfezionamento delle OGV, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, come meglio specificato nella sezione “Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.” del presente atto, per l’importo complessivo di **€ 3.800.000,00.**
10. Di approvare l’Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio, incaricando il Servizio Bilancio a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione.
11. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA : SUR/DEL/2023/_00016__

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		3.800.000,00		
			previsione di cassa		3.800.000,00		
Totale Programma	**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.800.000,00		
			previsione di cassa		3.800.000,00		
TOTALE MISSIONE	**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.800.000,00		
			previsione di cassa		3.800.000,00		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			228.000,00	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			228.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			228.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.800.000,00		
			previsione di cassa		3.800.000,00	228.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.800.000,00		
			previsione di cassa		3.800.000,00	228.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		228.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		228.000,00		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e	residui presunti				
			previsione di competenza		3.040.000,00		
			previsione di cassa		3.040.000,00		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni	residui presunti				
			previsione di competenza		532.000,00		
			previsione di cassa		532.000,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.572.000,00		
			previsione di cassa		3.572.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.800.000,00**		
			previsione di cassa		**3.572.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.800.000,00**		
			previsione di cassa		**3.572.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2023	16	11.05.2023

POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020. ASSE X - AZIONE 10.2 "INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE". "BORSE DI STUDIO PER STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO A.S. 2022-2023". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 AI SENSI DEL DELL'ART.51, C.2 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM. E II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
11.05.2023 13:29:29
GMT+01:00

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 671

Realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale da parte delle istituzioni scolastiche regionali di istruzione professionale accreditate, ai sensi del D.Lgs. 61/2017 e degli accordi tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. Criteri per l'erogazione dei contributi per le annualità 2023 e 2024.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Visti:

- l'art. 2, comma 1, lettere a) e b) del **D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017** *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, co. 180 e 181, lettera d), della L. 107 del 13/07/2015"*, il quale prevede che gli studenti in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione possano scegliere di iscriversi, presso un Istituto Professionale statale, ad un percorso di Istruzione Professionale per il conseguimento del Diploma quinquennale o ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di una Qualifica triennale o di un Diploma professionale quadriennale; a condizione che, in quest'ultimo caso, l'Istituto Professionale statale abbia provveduto ad accreditarsi secondo le modalità ivi previste;
- il **DM 17/05/2018** con il quale sono definiti, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 61/2017, i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di Istruzione e Formazione;
- il **DM n. 427 del 22/05/2018** con il quale è stato recepito l'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10/05/2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017;
- l'Accordo tra il MIUR, il MLPS, le Regioni e le Province Autonome del 02/08/2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27/07/2011;
- l'*Accordo per la realizzazione dei percorsi di IeFP da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi presso le quali sono attivati indirizzi di IP* (schema approvato con DGR n. 1526 del 02/08/2019), sottoscritto in pari data e successivamente rettificato e sostituito dallo schema approvato con **DGR n. 1800 del 07/10/2019** e **sottoscritto nella medesima data**, alla luce del citato Accordo MIUR/MLPS/Regioni-PA del 01/08/2019, c.d. ***Accordo Regione/USR del 07/10/2019***;
- l'*Accordo per l'avvio dei percorsi di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale, in attuazione dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019* (schema approvato con DGR n. 549 del 21/04/2020) sottoscritto con modifiche in data 26/11/2020, c.d. ***Accordo applicativo IeFP***;
- l'*Accordo integrativo IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi di IP all'Accordo Regione/USR del 7/10/2019 e all'Accordo applicativo IeFP* (schema approvato con DGR n. 2223 del 29/12/2021), sottoscritto in data 02/02/2022, c.d. ***Accordo integrativo IeFP***.

Considerato che l'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 61/2017 prevede che "*le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica*" e, pertanto, all'art. 4, comma, 4, prevede che "*al fine di realizzare l'integrazione, l'ampliamento e la differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale secondo modalità da definirsi con gli accordi*

di cui all'articolo 7, comma 2, percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale […]. Tali percorsi sono realizzati nel rispetto degli standard formativi definiti da ciascuna regione e secondo i criteri e le modalità definiti" con i suddetti accordi, i quali prevedono anche lo specifico sostegno regionale alla realizzazione dei percorsi di IeFP in sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche regionali accreditate.

In coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 61/2017, al fine di rendere le istituzioni scolastiche regionali di istruzione professionale, accreditate e autorizzate dalla Regione ad erogare percorsi di istruzione professionale, scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, favorendone l'interazione con il territorio, la Regione assegna un contributo straordinario per qualificare il sistema, introducendo nelle scuole figure tecniche e professionali, progettualità, attrezzature che consentano di rafforzare in maniera definitiva il sistema dell'istruzione e formazione professionale in sussidiarietà.

È necessario stabilire i criteri per la richiesta, l'assegnazione e la rendicontazione dei citati contributi, riconoscendo priorità alle istituzioni scolastiche accreditate che rispondono meglio alla realtà territoriale in termini di *numero di studenti iscritti ai percorsi di IeFP* ***in sussidiarietà*** *ex D.Lgs. n. 61/2017* o ***in raccordo***, secondo quanto definito dai citati accordi tra Regione e USR, alle professionalità coinvolte, al ***rapporto con il territorio*** per mezzo anche delle dotazioni infrastrutturali, alle ***necessità per lo sviluppo*** del sistema di IeFP e all'***apertura al mondo del lavoro e all'internazionalizzazione***. Tali criteri sono specificati nell'Allegato **A** alla presente determinazione, a costituirne parte integrante e sostanziale.

I soggetti che possono beneficiare dei suddetti contributi sono le istituzioni scolastiche accreditate ed autorizzate all'erogazione di percorsi di IeFP, come riportati nell'elenco di cui all'Allegato **B** alla presente determinazione, a costituirne parte integrante e sostanziale.

Le risorse messe a disposizione dalla Legge di Bilancio regionale per il 2023 per le suddette finalità sono pari a 100.000,00 euro e per il 2024 sono pari a 400.000,00 euro.

I progetti presentati dalle suddette istituzioni scolastiche devono essere finalizzati alla realizzazione di azioni finalizzate a sostenere il successo formativo degli studenti, accompagnandoli nella progettazione del proprio percorso formativo e sostenendoli nei vari passaggi tra scuola e formazione, arricchire l'offerta curriculare per l'acquisizione di una qualifica professionale con occasioni formative che, diversamente, non sarebbero possibili, anche attraverso le attività di tutoraggio, il potenziamento dei laboratori e delle infrastrutture, l'acquisto di macchinari necessari alla professionalizzazione, la copertura delle spese per la realizzazione dei percorsi stessi, in raccordo con il territorio. I progetti potranno essere realizzati, in raccordo con il territorio, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati esterni, per l'esercizio di attività laboratoriali integrate con competenze, culture ed esperienze terze rispetto alla scuola. Le risorse dovranno essere impiegate per le suddette finalità e rendicontate entro il 31 novembre 2023.

Ciò premesso, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per, al fine dell'acquisizione e della selezione delle proposte progettuali per l'ottenimento del contributo, sentito l'USR, in attuazione del D.Lgs. n. 61/2017 e degli accordi tra Regione e USR, si propone alla Giunta regionale:

- di approvare i Criteri di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportando l'elenco delle istituzioni scolastiche accreditate ai sensi degli accordi tra Regione e USR e, qindi, beneficiarie, nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato alla Sezione Istruzione e Università di adottare tutti gli atti ed i provvedimenti necessari al fine dell'acquisizione e della selezione delle proposte progettuali;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Istruzione e Università a concedere contributi economici per la realizzazione delle proposte progettuali presentate dalle istituzioni scolastiche.

Viste inoltre

- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2023”;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011” recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

Viste infine

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;
- la DGR n. 302 del 7/03/2022, “Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a *Valutazione di impatto di genere* ex DGR n. 302 del 07/03/2022. L’impatto di genere stimato è: ☐ diretto **X** indiretto ☐ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi € 500.000,00, di cui € 100.000,00 a valere sull’esercizio finanziario 2023 e € 400.000,00 a valere sull’esercizio finanziario 2024, è assicurata dallo stanziamento, di cui alla la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023, del Bilancio autonomo di previsione 2023-2025, approvato con L.R. Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33, valere sul capitolo di spesa U0402004, come di seguito indicato.

Bilancio autonomo

C.R.A.	19 – DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
	03 - SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

CODICE UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PDCF	Importo che si prenota E.F. 2023	Importo che si prenota E.F. 2024
U0402004	PROMOZIONE DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	4.2.1	U.1.04.01.01	€ 100.000,00	€ 400.000,00

CAPITOLO U402004
Importo: € 500.000,00, di cui € 100.000,00 a valere sull'e.f. 2023 e € 400.000,00 a valere sull'e.f. 2024
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio
Programma 02– studio Altri ordini di istruzione non universitaria
Titolo 1 – Spese correnti
Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti
Liv. III: 01 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche
Liv. IV :01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011.

Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della legge regionale n.7/97 art. 4 lett. f), propone alla Giunta:

1. di autorizzare la spesa complessiva di € 500.000,00 a valere sul capitolo di spesa U402004, di cui € 100.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2023 e € 400.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2024, per sostenere le istituzioni scolastiche regionali di istruzione professionale nella realizzazione dei percorsi di IeFP, come meglio indicato nella sezione copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. del presente atto;
2. di approvare i Criteri di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale è riportato, altresì, l'elenco delle istituzioni scolastiche accreditate ed autorizzate alla realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi degli accordi tra Regione e USR e, quindi, potenzialmente beneficiarie del contributo;
3. di dare mandato alla Sezione Istruzione e Università di adottare tutti gli atti ed i provvedimenti necessari al fine dell'acquisizione e della selezione delle proposte progettuali;
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università a concedere contributi economici per la realizzazione delle proposte progettuali presentate dalle istituzioni scolastiche;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, alle istituzioni scolastiche interessate e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa"
(arch. Rocco Pastore)

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio
(ing. Barbara Loconsole)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione
(avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:

L'Assessore proponente
(prof. Sebastiano LEO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare la spesa complessiva di € 500.000,00 a valere sul capitolo di spesa *U402004*, di cui € 100.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2023 e € 400.000,00 a valere sull'esercizio finanziari0 2024 per sostenere le istituzioni scolastiche regionali di istruzione professionale nella realizzazione dei percorsi di IeFP, come meglio indicato nella sezione copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. del presente atto;
2. di approvare i Criteri di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale è riportato, altresì, l'elenco delle istituzioni scolastiche accreditate ed autorizzate alla realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi degli accordi tra Regione e USR e, quindi, potenzialmente beneficiarie del contributo;
3. di dare mandato alla Sezione Istruzione e Università di adottare tutti gli atti ed i provvedimenti necessari al fine dell'acquisizione e della selezione delle proposte progettuali;
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università a concedere contributi economici per la realizzazione delle proposte progettuali presentate dalle istituzioni scolastiche;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, alle istituzioni scolastiche interessate e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

CRITERI PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI
PER LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE REGIONALI ACCREDITATE

1. FINALITA'

La presente iniziativa è promossa dall'Assessorato alle Politiche per il Lavoro Formazione Professionale, Diritto allo studio, Scuola, Università della Regione Puglia, al fine di rendere le istituzioni scolastiche regionali di istruzione professionale, accreditate e autorizzate dalla Regione ad erogare percorsi di istruzione professionale, scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, favorendone l'interazione con il territorio, la Regione assegna un contributo straordinario per qualificare il sistema, introducendo nelle scuole figure tecniche e professionali, progettualità, attrezzature che consentano di rafforzare in maniera definitiva il sistema dell'istruzione e formazione professionale in sussidiarietà. L'iniziativa è finalizzata all'assegnazione di risorse alle suddette istituzioni scolastiche regionali al fine di realizzare progetti che consentano di potenziare il sistema dell'istruzione e formazione professionale nelle scuole, intercettando una fascia maggiore di studenti, creare legame con il tessuto economico e produttivo locale e sviluppare le competenze degli studenti orientate all'innovazione e all'internazionalizzazione. Il sistema dell'IeFP nelle scuole risponde, inoltre, da un lato alla richiesta, da parte dei giovani e delle famiglie, di una formazione professionalizzante che non trascuri le competenze di base per il diritto alla cittadinanza attiva, consentendo al contempo di puntare ad un inserimento occupazionale a breve termine; dall'altra ad funzione di inclusione sociale, rivolgendosi spesso ad un'utenza costituita da ragazzi che arrivano con il peso di un precedente insuccesso formativo sulle spalle o, comunque, potenzialmente interessato dal fenomeno della dispersione scolastica. Proprio al fine di ridurre il fenomeno della dispersione esplicita (e, anche, implicita) si rende necessario potenziare il sistema nelle scuole, offrendo ai giovani opportunità formative nuove, qualificate e spendibili sul territorio.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi € 500.000,00, di cui € 100.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2023 e € 400.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2024, è assicurata dallo stanziamento, di cui alla la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023, del Bilancio autonomo di previsione 2023-2025, approvato con L.R. Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33, valere sul capitolo di spesa U0402004.

Le risorse dovranno essere impiegate per le suddette finalità e rendicontate la fine del mese di gennaio 2024. Le risorse saranno assegnate ripartendole tra tutte le istituzioni scolastiche regionali interessate, in ragione dei criteri sopra enunciati e della qualità dei progetti, come meglio specificato di seguito.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Istituzioni scolastiche regionali di istruzione professionale, accreditate e autorizzate dalla Regione ad erogare percorsi di istruzione professionale, di seguito elencate:

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS
BAIS00700P	I.I.S.S. "L. Einaudi" (Itet - Ipaa)	Canosa di Puglia
BAIS013002	I.I.S.S. "V. Bachelet - G. Galilei"	Gravina in Puglia
BAIS04900R	I.I.S.S. "E. di Savoia - P. Calamandrei"	Bari
BAIS03600P	I.I.S.S. "Sergio Cosmai"	Bisceglie
BAIS03700E	I.I.S.S. "Gorjux - Tridente - Vivante"	Bari
BAIS041006	I.I.S.S. "Mons. Antonio Bello"	Molfetta
BAIS042002	I.I.S.S. "Amerigo Vespucci"	Molfetta
BAIS04300T	I.I.S.S. "R. Lotti - Umberto I"	Andria
BAIS04400N	I.I.S.S. "Giuseppe Colasanto"	Andria
BAIS046009	I.I.S.S. "Léontine e Giuseppe De Nittis"	Barletta
BAIS054008	I.I.S.S. "A. Oriani - L. Tandoi"	Corato
BAIS05800G	I.I.S.S. "Aldo Moro"	Trani
BAIS069002	I.I.S.S. Consoli	Castellana Grotte
BARH01000N	I.P.E.O.A. "A. Perotti"	Bari
BARH04000D	I.P.E.O.A. Di Molfetta	Molfetta
BARI05000G	Istituto Professionale "Archimede "	Barletta
BARI130007	I.P. "L. Santarella - De Lilla"	Bari
BRIS01400X	I.I.S.S "G.Ferraris-C.De Marco-Valzani"	Brindisi
FGIS00800V	I.I.S.S. "L. Einaudi"	Foggia
FGIS01100P	I.I.S.S. G. Pavoncelli	Cerignola

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS
FGIS01300A	I.I.S.S. "Mauro Del Giudice"	Rodi Garganico
FGIS023001	I.I.S.S. "M. Dell'Aquila - S. Staffa"	San Ferdinando di Puglia
FGIS044002	I.I.S.S. "Fiani - Leccisotti"	Torremaggiore
FGIS04600N	I.I.S.S. "Adriano Olivetti"	Orta Nova
FGIS05300R	I.I.S.S. A. Moro	Margherita di Savoia
FGRH010002	I.P.E.O.A. "Enrico Mattei"	Vieste
FGRH060003	I.P.E.O.A. Michele Lecce"	San Giovanni Rotondo
FGVC01000C	Ist. Professionale Ann.Convitto"Bonghi"	Lucera
LEIS00100E	I.I.S.S. "Presta - Columella"	Lecce
LEIS016008	Iiss Don Tonino Bello	Tricase
LEIS017004	F. Bottazzi Casarano	Casarano
LEIS02100Q	Istituto Istruzione Superiore "E.Lanoce"	Maglie
LEIS02300B	Ist.Istr.Sup.- Moccia - Nardo'	Nardo'
LEIS03100A	Ist.D'istruz.Superiore A. De Pace	Lecce
LEIS033002	I.I.S.S."Giannelli"-Parabita	Parabita
LEIS05100G	I.I.S.S. "A. Moro"	Santa Cesarea Terme
TAIS024005	I.I.S.S. "Archimede"	Taranto
TAIS02600R	I.I.S.S. "Luigi Einaudi"	Manduria
TAIS03900V	I.I.S.S. "Mauro Perrone"	Castellaneta
TAIS04100V	I.I.S.S. "Del Prete - Falcone"	Sava
TARH070002	I.P.S.S.E.O.A. "Mediterraneo"	Pulsano

Ai sensi di quanto stabilito dalla Sezione Istruzione e Università, Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio con AD n. 296 del 22/12/2022, possono partecipare, altresì, le seguenti istituzioni scolastiche, qualora entro il 01/09/2023 non intervenga la cancellazione dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica di operatore, autorizzati presso le stesse, per mancata iscrizione di studenti o mancato svolgimento di esami di qualifica professionale entro la medesima data:

Codice IS	Denominazione IS	Comune IS
BAIS01600D	I.I.S.S. "Pietro Sette"	Santeramo in Colle
BAIS06700A	I.I.S.S. "Volta - De Gemmis"	Bitonto
BARH120005	I.P. "Domenico Modugno"	Polignano A Mare
LEIS04200R	I.I.S.S."Galilei Costa Scarambone "	Lecce
TAIS02100N	I.I.S.S. "Quinto Orazio Flacco"	Castellaneta

Qualora tali istituzioni scolastiche partecipino all'iniziativa e intervenga successivamente la cancellazione, le risorse saranno ridistribuite in misura proporzionale tra le restanti istituzioni scolastiche.
Ciascuna istituzione scolastica potrà presentare una sola proposta.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali verranno valutate sulla base dei seguenti criteri, con i relativi pesi e punteggi.

1. **Qualità dei percorsi di istruzione e formazione professionale, in termini di numero di studenti iscritti ai percorsi di IeFP in sussidiarietà ex D.Lgs. n. 61/2017**.

Descrizione	Peso totale	Peso sub categoria	Aliquota
n. di studenti iscritti ai percorsi di IeFP in sussidiarietà ex D.Lgs. n. 61/2017 (**ovvero solo se si tratta di CLASSI SEPARATE**) nell'a.s. 2022/23	**20%**	100%	0,2000%

2. **Qualità dei percorsi di istruzione e formazione professionale svolti in raccordo, secondo quanto definito dagli accordi tra Regione e USR**.

Descrizione	Peso totale	Peso sub categoria	Aliquota
n. di studenti **ISCRITTI AL PRIMO ANNO** dei percorsi triennali di IeFP in raccordo (attività integrative) nell'a.s. 2022/23	**25%**	10%	0,0250
n. di studenti **ISCRITTI AL SECONDO ANNO** dei percorsi triennali di IeFP in raccordo (attività integrative) nell'a.s. 2022/23		10%	0,0250
n. di studenti **ISCRITTI AL TERZO ANNO** dei percorsi triennali di IeFP in raccordo (attività integrative) nell'a.s. 2022/23		15%	0,0375
n. di studenti iscritti ai percorsi triennali di IeFP **SERALI** in raccordo (attività integrative) ai percorsi serali nell'a.s. 2022/23		18%	0,0450
n. di studenti iscritti agli indirizzi di istruzione professionale nell'a.s. 2022/23 (organico di fatto novembre 2022)		20%	0,0500
n. tot. di qualificati dell'a.s. 2020/21		12%	0,0300
n. tot. di qualificati dell'a.s. 2021/22		15%	0,0375

3. **Professionalità coinvolte nella realizzazione dei percorsi di IeFP**.

Descrizione	Peso totale	Peso sub categoria	Aliquota
n. di esperti esterni contrattualizzati per realizzare i percorsi di IeFP nell'a.s. 2022/23	8%	60%	0,0480
n. di personale interno all'istituzione scolastica dedicato alla realizzazione dei percorsi (docenti, personale amministrativo, ATA, ecc.) nell'a.s. 2022/23		40%	0,0320

4. **Rapporto con il territorio, realizzato in convenzione o anche per mezzo anche delle dotazioni infrastrutturali usate dall'istituzione scolastiche allo scopo**.

Numero di	Peso totale	Peso sub categoria	Aliquota
n. di partner aziendali con i quali è sottoscritto un accordo permanente per la realizzazione dei percorsi di IeFP, in particolar modo gli stage nell'a.s. 2022/23	10%	30%	0,0300
n. di aziende/Imprese dell'istituzione scolastica nell'a.s. 2022/23		20%	0,0200
n. di laboratori utilizzati in via esclusiva per i percorsi di IeFP nell'a.s. 2022/23		30%	0,0300
n. di laboratori utilizzati per i percorsi di IeFP condivisi con altri indirizzi di studio (professionali, tecnici, liceali) nell'a.s. 2022/23		20%	0,0200

5. **Necessità fisiche per lo sviluppo del sistema di IeFP nelle scuole.**

Numero di	Peso totale	Peso sub categoria	Aliquota
n. di nuove aule necessarie per percorsi in sussidiarietà	12%	40%	0,0480
n. di nuovi laboratori necessari per la realizzazione di percorsi di IeFP in sussidiarietà		60%	0,0720

6. **Necessità di personale per lo sviluppo del sistema di IeFP nelle scuole**.

Numero di	Peso totale	Peso sub categoria	Aliquota
n. di assistenti esterni necessari per la realizzazione di percorsi di IeFP in sussidiarietà	10%	25%	0,0250
n. di tutor interni necessari per la realizzazione di percorsi di IeFP in sussidiarietà		30%	0,0300
n. di esperti esterni necessari per la realizzazione di percorsi di IeFP in sussidiarietà		45%	0,0450

7. **Apertura al mondo del lavoro e all'internazionalizzazione**.

Descrizione	Peso totale	Peso sub categoria	Aliquota
n. di ore dell'eventuale corso sulla Sicurezza previsto per i percorsi di IeFP	15%	20%	0,0300
n. di ore dell'eventuale corso per l'acquisizione di competenze digitali previsto per i percorsi di IeFP		5%	0,0075
n. di ore dell'eventuale corso di inglese tecnico, specifico per il profilo d'interesse del percorso di IeFP		5%	0,0075
n. di studenti che hanno svolto nell'a.s. 2021/22 esperienze di studio o lavoro all'estero utili riconosciute come crediti nel percorso di IeFP		20%	0,0300
n. di studenti che hanno sottoscritto un contratto anche stagionale di lavoro dopo aver acquisito la qualifica nell'a.s. 2021/22		50%	0,0750

I criteri da 1 a 6 saranno valutati d'ufficio dalla Sezione Istruzione e Università, sulla basa dei dati dichiarati dalle istituzioni scolastiche, esperendo le necessarie verifiche istruttorie sulla base dei dati in possesso o comunque accessibili. In caso di discordanza, il dato sarà attribuito sulla base di quanto accertato d'ufficio. Il punteggio sarà attribuito nel seguente modo:

- sarà individuato il valore massimo dichiarato dalle istituzioni scolastiche;
- i valori dichiarati da tutte le istituzioni scolastiche, rapportate al suddetto valore massimo, determineranno una percentuale (tra 0% e 100%);
- la suddetta percentuale sarà moltiplicata per l'aliquota individuata nei criteri;
- la somma di tutti i prodotti di cui al punto precedente determinerà il punteggio (parziale) di graduatoria dell'istituzione scolastica.

La somma dei punteggi parziali determineranno il punteggio totale di graduatoria.

5. CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE

Le risorse saranno ripartite tra le istituzioni scolastiche in graduatoria in maniera proporzionale al punteggio, procedendo nel seguente modo:

- ciascun punteggio sarà rapportato alla sommatoria dei punteggi di ciascuna istituzione scolastica, determinando una percentuale (0-100%);
- la percentuale così determinata sarà applicata alle risorse disponibili.

Per facilitarne la gestione, l'importo così determinato per ciascuna istituzione scolastica sarà arrotondato ai 10,00 euro immediatamente superiori o inferiori. L'eventuale eccedenza derivante dagli arrotondamenti sarà attribuita all'istituzione scolastica ultima in graduatoria, mentre all'eventuale insufficienza derivante dall'applicazione degli arrotondamenti farà fronte l'importo destinato alla prima in graduatoria.

6. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

Il contributo sarà erogato sulla base della presentazione di un progetto di utilizzo delle risorse, al fine di conseguire gli obiettivi descritti per la presente iniziativa, e di un preventivo dettagliato di spesa.

Sulla base di quanto presentato dall'istituzione scolastica, se ritenuto necessario, potrà essere prevista una fase di consultazione, al fine di perfezionare le proposte, adeguandole maggiormente alle finalità dell'iniziativa.

Alle istituzioni scolastiche che presenteranno il progetto e il preventivo, come eventualmente integrato, sarà corrisposto un acconto del 20%.

Le attività dovranno concludersi ed essere rendicontate entro il 31 gennaio 2024. La rendicontazione sarà effettuata sulla base di una relazione sulle attività svolte e della presentazione dei giustificativi di spesa alla Sezione Istruzione e Università.

Ad esito della rendicontazione, sarà erogato il saldo dell'80%.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2023	18	09.05.2023

REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DA PARTE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE REGIONALI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE ACCREDITATE, AI SENSI DEL D.LGS. 61/2017 E DEGLI ACCORDI TRA REGIONE PUGLIA E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA. CRITERI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LE ANNUALITÀ 2023 E 2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 12/05/2023 18:00
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 672

Criteri e modalità di assegnazione delle borse di studio a.s. 2022/2023 per studenti e studentesse della scuola secondaria di secondo grado (art. 9, co. 4 del D.Lgs n. 63/2017)

L'Assessore all'*Istruzione, Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale*, prof. Sebastiano Leo,, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, confermata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- La Legge 13 luglio 2015, n. 107, nota come "Buona Scuola", ha riformato il sistema nazionale di istruzione e formazione, procedendo anche al riordino delle disposizioni legislative vigenti, in attuazione dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), che delega il Governo a garantire l'effettività del diritto allo studio su tutto il territorio nazionale e delle competenze delle regioni in tale materia, attraverso le definizioni essenziali delle prestazioni, sia in relazione ai servizi alla persona - con particolare riferimento alle condizioni di disagio - sia in relazione ai servizi strumentali e tenendo conto del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale.

- Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63 *"Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107"* ne costituisce uno dei decreti attuativi , il cui articolo 9 stabilisce che: *"Al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, per l'erogazione delle borse di studio a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale";* in particolare il comma 4 dello stesso articolo prevede che *"Con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, adottato previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è determinato annualmente l'ammontare degli importi erogabili per la singola borsa di studio, le modalità per la richiesta del beneficio e per l'erogazione delle borse di studio, nonché il valore dell'ISEE per l'accesso alla borsa di studio".*

A tal fine, per l'anno scolastico 2022/2023, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs 13 aprile 2017 n. 63 sono stanziati 39,7 milioni di euro a livello nazionale sul Fondo unico per il welfare dello studente e del diritto allo studio, a valere sul bilancio del Ministero dell'Istruzione e del merito, al fine di contrastare la dispersione scolastica e finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale.

Visto il Decreto del 07 marzo 2023, n. 44 del Ministro dell'Istruzione e del merito recante la *Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2022, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63*, il cui schema di riparto con la prevista acquisizione dell'Intesa in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 02 marzo 2023, attribuisce alla Regione Puglia la somma di **€ 3.007.753,90**.

Considerato che il su menzionato decreto disciplina, oltre alle modalità di ripartizione dello stanziamento del Fondo unico per il welfare alle Regioni, i criteri di erogazione delle borse di studio per l'a.s. 2022/2023, nel modo seguente:

- le Regioni stabiliscono gli importi delle borse di studio in misura non inferiore ad € 150,00 e non superiore ad € 500,00, individuano gli effettivi beneficiari e ne trasmettono i relativi elenchi al Ministero entro il termine del 30 giugno 2023 (art. 3 e art. 4, co. 3);
- il riparto tra le Regioni (art. 4, co. 1) della somma complessiva di 39,7 milioni di euro a valere sul

Fondo unico per il welfare dello studente e del diritto allo studio, di cui all'art. 9 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 63, per l'anno 2023, è stato eseguito:

a) per quota parte, pari a euro 19,85 milioni, in proporzione al numero delle famiglie a rischio di povertà, come risultanti dall'indagine EU-SILC (ISTAT), riferita all'anno 2020;
b) per quota parte, pari a euro 19,85 milioni, in proporzione al numero di studenti in condizioni di abbandono scolastico nell'anno 2021/2022, come risultanti dal sistema informativo del Ministero;

- gli studenti/esse della scuola secondaria di secondo grado, o, qualora minori, chi ne esercita la responsabilità genitoriale, che abbiano un livello ISEE determinato dalle Regioni in misura non superiore a € 15.748,78, possono presentare istanza di accesso alla borsa di studio, secondo modalità stabilite dalle Regioni (art. 4, co.2);
- le borse di studio sono erogate dal Ministero progressivamente sulla base della ricezione da parte del Ministero dell'Istruzione e del merito degli elenchi dei beneficiari trasmessi dalle Regioni, secondo le modalità previste all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, ovvero, se necessario, anche mediante il sistema dei bonifici domiciliati (art. 4, co.4 e co. 5);
- gli studenti/esse aventi diritto o, qualora minori, chi ne esercita la responsabilità genitoriale, esigono gratuitamente il beneficio, disponibile in circolarità, presso qualsiasi ufficio postale (art.4, co.6).

Visti inoltre:

- il D.P.C.M. n. 159 del 5.12.2013 e ss.mm.ii. con il quale è stato approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE);
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che ha convertito il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto semplificazioni), con cui sono state disciplinate le misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale;
- la DGR n. 2280 del 4.12.2018 che approva lo schema di convenzione tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e ARTI, ente pubblico strumentale della Regione, e i successivi addenda approvati con le DGR n. 2350 del 16.12.2019, DGR n. 1735 del 22.10.2020, DGR n. 1834 del 17.11.2021 e D.G.R. n. 1688 del 29.11.2022 con cui le parti hanno convenuto di integrare e proseguire il progetto di implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato per l'informatizzazione dei procedimenti relativi al Diritto allo studio.

Visto infine:

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la DGR n. 302 del 07/03/2022, "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*".

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto necessario definire criteri e modalità di formazione degli elenchi dei beneficiari delle borse di studio previste dall'articolo 9 del D.Lgs. 13.4.2017, n. 63 in applicazione delle previsioni sopra richiamate, stabilendo, ai fini dell'individuazione dei beneficiari e della trasmissione degli elenchi al Ministero dell'Istruzione e del merito, quanto segue:

- sono beneficiari della presente misura le studentesse e gli studenti iscritti e frequentanti le classi I e II di un'istituzione scolastica secondaria di secondo grado del sistema nazionale dell'istruzione, come censito dall'Anagrafe Nazionale dello Studente per l'anno scolastico 2022/2023, appartenenti ad un nucleo familiare in possesso di un livello di **reddito ISEE pari o inferiore a 10.632,94, elevando tale limite a € 14.000,00 nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli**;
- l'importo della borsa di studio è determinato nella misura di € 200,00 (duecento/00 euro);
- per l'erogazione delle borse di studio fino ad esaurimento della somma assegnata dal Ministero dell'Istruzione si prevedono le seguenti ipotesi alternative:

A. **ipotesi in cui il budget assegnato alla Regione Puglia non sia sufficiente a soddisfare tutte le istanze valide di accesso alle borse di studio:**
si procede a ridurre l'importo fino ad un minimo di € 150,00 (centocinquanta/00 euro) -minimo previsto dal DM 44 del 7 marzo 2023- e laddove il budget assegnato non sia ancora sufficiente a soddisfare tutte le istanze valide di accesso alle borse di studio si procede all'assegnazione delle borse partendo dal livello di ISEE più basso, scalando la graduatoria fino a esaurimento risorse;

B. **ipotesi in cui la somma necessaria a soddisfare le istanze valide di accesso alle borse di studio sia inferiore all'importo complessivo assegnato alla Regione**:
si ridistribuisce la somma eccedente aumentando l'importo della borsa di studio fino all'importo massimo di € 500,00 (cinquecento/00 euro) previsto dal Decreto del 07 marzo 2023, n. 44 del Ministro dell'Istruzione e del merito.

VERIFICA AI SENSI DEL D Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
X indiretto
☐ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera f) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **Di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione.

2. **Di prendere atto** di quanto disposto col Decreto del 07 marzo 2023, prot. n. 44 del Ministro dell'Istruzione e del Merito recante la Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno scolastico 2022/2023, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, il cui schema di riparto con la prevista acquisizione dell'Intesa in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 02 marzo 2023, attribuisce la somma di **€ 3.007.753,90** alla Regione Puglia.

3. **Di approvare** ai fini dell'individuazione dei beneficiari delle borse di studio, di cui all'art. 9 del D.Lgs.

13.4.2017 n. 63 e della trasmissione degli elenchi al Ministero per l'Istruzione, i seguenti criteri per la determinazione dell'importo della borsa, la formazione degli elenchi dei beneficiari, la trasmissione degli elenchi al Ministero, in applicazione delle previsioni normative richiamate in narrativa:

- sono beneficiari della presente misura le studentesse e gli studenti iscritti e frequentanti le classi I e II di un'istituzione scolastica secondaria di secondo grado del sistema nazionale dell'istruzione, come censito dall'Anagrafe Nazionale dello Studente per l'anno scolastico 2022/2023, appartenenti ad un nucleo familiare in possesso di un livello di reddito ISEE pari o inferiore a 10.632,94, elevando tale limite a € 14.000,00 nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli;
- l'importo della borsa di studio è determinato nella misura di € 200,00 (duecento/00 euro);
- per l'erogazione delle borse di studio fino ad esaurimento della somma assegnata dal Ministero dell'Istruzione si prevedono le seguenti ipotesi alternative:

  A. ipotesi in cui il budget assegnato alla Regione Puglia non sia sufficiente a soddisfare tutte le istanze valide di accesso alle borse di studio:
  si procede a ridurre l'importo fino ad un minimo di € 150,00 (centocinquanta/00 euro) -minimo previsto dal DM 44 del 7 marzo 2023- e laddove il budget assegnato non sia ancora sufficiente a soddisfare tutte le istanze valide di accesso alle borse di studio si procede all'assegnazione delle borse partendo dal livello di ISEE più basso, scalando la graduatoria fino a esaurimento risorse;

  B. ipotesi in cui la somma necessaria a soddisfare le istanze valide di accesso alle borse di studio sia inferiore all'importo complessivo assegnato alla Regione:
  si ridistribuisce la somma eccedente aumentando l'importo della borsa di studio fino all'importo massimo di € 500,00 (cinquecento/00 euro) previsto dal Decreto del 07 marzo 2023, n. 44 del Ministro dell'Istruzione e del Merito.

4. **Di dare mandato** alla Dirigente della Sezione Istruzione Università per l'adozione dell'Avviso pubblico per l'assegnazione delle borse di studio ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 63/2017, per l'a.s. 2022/2023 destinato agli studenti delle classi I e II delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del sistema nazionale dell'istruzione e la trasmissione al Ministero gli elenchi dei beneficiari individuati entro i termini stabiliti dal decreto del Ministero dell'istruzione, nonché per porre in essere ogni eventuale ulteriore successivo adempimento.

5. **Di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla sezione istruzione e Università ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. Politiche del Lavoro e del Diritto allo studio
(dott.ssa Maria Forte)

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio
(Ing. Barbara Loconsole)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La Direttrice, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:

L'Assessore proponente
(Prof. Sebastiano Leo)

L A G I U N T A

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- **viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- **a voti** unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **Di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione.

2. **Di prendere atto** di quanto disposto col Decreto del 07 marzo 2023, prot. n. 44 del Ministro dell'Istruzione e del Merito recante la Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno scolastico 2022/2023, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, il cui schema di riparto con la prevista acquisizione dell'Intesa in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 02 marzo 2023, attribuisce la somma di **€ 3.007.753,90** alla Regione Puglia.

3. **Di approvare** ai fini dell'individuazione dei beneficiari delle borse di studio, di cui all'art. 9 del D.Lgs. 13.4.2017 n. 63 e della trasmissione degli elenchi al Ministero per l'Istruzione, i seguenti criteri per la determinazione dell'importo della borsa, la formazione degli elenchi dei beneficiari, la trasmissione degli elenchi al Ministero, in applicazione delle previsioni normative richiamate in narrativa:

- sono beneficiari della presente misura le studentesse e gli studenti iscritti e frequentanti le classi I e II di un'istituzione scolastica secondaria di secondo grado del sistema nazionale dell'istruzione, come censito dall'Anagrafe Nazionale dello Studente per l'anno scolastico 2022/2023, appartenenti ad un nucleo familiare in possesso di un livello di reddito ISEE pari o inferiore a 10.632,94, elevando tale limite a € 14.000,00 nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli;
- l'importo della borsa di studio è determinato nella misura di € 200,00 (duecento/00 euro);
- per l'erogazione delle borse di studio fino ad esaurimento della somma assegnata dal Ministero dell'Istruzione si prevedono le seguenti ipotesi alternative:

  C. **ipotesi in cui il budget assegnato alla Regione Puglia non sia sufficiente a soddisfare tutte le istanze valide di accesso alle borse di studio:**
  si procede a ridurre l'importo fino ad un minimo di € 150,00 (centocinquanta/00 euro) -minimo previsto dal DM 44 del 7 marzo 2023- e laddove il budget assegnato non sia ancora sufficiente a soddisfare tutte le istanze valide di accesso alle borse di studio si procede all'assegnazione delle borse partendo dal livello di ISEE più basso, scalando la graduatoria fino a esaurimento risorse;

  D. **ipotesi in cui la somma necessaria a soddisfare le istanze valide di accesso alle borse di studio sia inferiore all'importo complessivo assegnato alla Regione**:
  si ridistribuisce la somma eccedente aumentando l'importo della borsa di studio fino all'importo massimo di € 500,00 (cinquecento/00 euro) previsto dal Decreto del 07 marzo 2023, n. 44 del Ministro dell'Istruzione e del Merito.

4. **Di dare mandato** alla Dirigente della Sezione Istruzione Università per l'adozione dell'Avviso pubblico per l'assegnazione delle borse di studio ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 63/2017, per l'a.s. 2022/2023

destinato agli studenti delle classi I e II delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del sistema nazionale dell'istruzione e la trasmissione al Ministero gli elenchi dei beneficiari individuati entro i termini stabiliti dal decreto del Ministero dell'istruzione, nonché per porre in essere ogni eventuale ulteriore successivo adempimento.

5. **Di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 680
Avviso C 2022 "Sostegno alle eccellenze sportive". Disposizioni

Il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega allo Sport per Tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Visto

• il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

• l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

• la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";

• la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

• la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che

- Con Determinazione Dirigenziale n. 790 del 30/11/2022 pubblicata sul B.U.R.P. n. 132 del 03/12/2022 è stato adottato l'Avviso C 2022 "Sostegno alle Eccellenze Sportive" destinato agli atleti ed alle squadre che abbiano conseguito un titolo in uno dei campionati, manifestazioni e/o altra competizione a livello Nazionale o Internazionale;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 50 del 02/02/2023 pubblicata sul B.U.R.P. n. 19 del 23/02/2023 sono state approvate le graduatorie definitive relative all'Avviso C 2022 "Sostegno alle Eccellenze Sportive" ossia Allegato 3 – Graduatoria sport di squadra per atleti normodotati, Allegato 4 - Graduatoria sport di squadra per atleti diversamente abili, Allegato 5 – Graduatoria sport individuali per atleti normodotati, Allegato 6 - Graduatoria sport individuali per atleti diversamente abili ed inoltre l'Allegato 1 – Elenco istanze pervenute nei termini previsti dall'Avviso, Allegato 2 – Elenco istanze oltre il termine di chiusura dell'Avviso e Allegato 7 – Elenco delle istanze escluse;
- Con la Determinazione Dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria – successivamente confermata dalla D.D. di approvazione della graduatoria definitiva – al solo fine di garantire il perseguimento delle finalità dell'Avviso, ovvero quello di premiare e valorizzare le eccellenze sportive pugliesi nell'ambito delle manifestazioni di livello maggiore, la Sezione competente ha ritenuto di adottare quale criterio prevalente e prioritario per la posizione in graduatoria la rilevanza del Campionato/manifestazione (mondiale, internazionale, nazionale) in luogo del piazzamento, come originariamente previsto nell'Avviso. Ciò anche in considerazione della mole di domande pervenute e della necessità di garantire un sistema di premialità più idoneo a soddisfare le finalità dell'Avviso, a fronte della esiguità delle risorse in rapporto all'ingente numero di atleti eccellenti.

Preso atto della moltitudine di domande pervenute, della presenza di attività sportive differenti e difficilmente comparabili tra loro in termini di risultati e piazzamenti, preso atto inoltre delle numerose richieste di riesame, eccezioni, deduzioni pervenute si è reso necessario procedere alla integrazione e variazione delle graduatorie approvate;

Considerato inoltre:

- che tra le politiche messe in atto dalla Giunta della Regione Puglia rientra il sostegno delle categorie fragili della popolazione, nel caso specifico si è riscontrata la possibilità di poter premiare gli atleti diversamente abili che hanno raggiunto risultati di eccellenza attraverso lo scorrimento delle graduatorie delle squadre e degli atleti diversamente abili sino a premiare tutti coloro che abbiano presentato istanza, procedendo ad una variazione di bilancio necessaria alla copertura finanziaria;

Tanto premesso e considerato, in considerazione dell'importanza che assumono tali interventi, si propone alla Giunta di :

- ratificare quanto disposto dalla Sezione in merito alla adozione – quale criterio prevalente e prioritario per la posizione in graduatoria – la rilevanza del Campionato/manifestazione (mondiale, internazionale, nazionale) in luogo del piazzamento, come originariamente previsto nell'Avviso;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti, all'adozione di tutti gli atti conseguenti all'istruttoria delle istanze di riesame relative all'Avviso C 2022;
- autorizzare lo scorrimento delle graduatorie riferite all'Avviso C 2022 – Sostegno alle Eccellenze Sportive – limitatamente agli sport di squadra per atleti diversamente abili e sport individuali per atleti diversamente abili, con concessione del contributo a tutte le istanze pervenute, ammesse e confluite nelle dette graduatorie;
- stabilire che, qualora un soggetto risulti già beneficiario del contributo come sport di squadra, non sarà ammesso al contributo come sport individuale. Allo stesso modo, qualora un soggetto risulti già beneficiario del contributo come sport individuale, non sarà ammesso al contributo come sport di squadra;
- prevedere che la copertura finanziaria dello scorrimento, con concessione del contributo ai nuovi soggetti beneficiari, sia posta a valere sui capitoli U0861025 "Contributi Per Eccellenze Sportive Over 18 – Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private" per l'importo di € 20.000,00 e U0601017 "Sostegno alle Eccellenze Sportive - Trasferimenti a Famiglie" per l'importo di € 70.000,00, previa variazione compensativa tra capitoli di spesa del bilancio regionale aventi stessa missione, programma e titolo, come dettagliato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto ☐ indiretto X neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs.vo n.118/2011

Con il presente provvedimento si dispone una variazione compensativa al Bilancio di previsione 2023, sia in termini di competenza sia di cassa, deliberata ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n. 118/2011, come di seguito riportato.

VARIAZIONE TRA CAPITOLI DI SPESA DEL BILANCIO REGIONALE AVENTI STESSA MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO E MACROAGGREGATO

Capitolo di spesa	Missione Programma Titolo Macroaggregato	Piano dei conti finanziario	Descrizione	Variazione E.F. 2023	
				Competenza	Cassa
U0601017	6 – 1 – 1 - 4	1.04.02.05.000	SOSTEGNO ALLE ECCELLENZE SPORTIVE - TRASFERIMENTI A FAMIGLIE	+€ 70.000,00	+€ 70.000,00
U0601002	6 – 1 – 1 - 4	1.04.04.01.000	CONTRIBUTI PER ECCELLENZE SPORTIVE UNDER 18 – TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (ART. 77 L.R. 67/2017)	- € 70.00,00	- € 70.000,00

La copertura finanziaria del presente provvedimento, per complessivi € 90.000,00, è assicurata, previa variazione compensativa di cui sopra, come descritto di seguito:

- euro 70.000,00 a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0601017 (Missione 6 – Programma 1 – Titolo 1) – e.f. 2023;
- euro 20.000,00 a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0861025 (Missione 6 – Programma 1 – Titolo 1) – e.f. 2023.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 lett. K della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta di:

- approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- ratificare quanto disposto dalla Sezione in merito alla adozione – quale criterio prevalente e prioritario per la posizione in graduatoria – la rilevanza del Campionato/manifestazione (mondiale, internazionale, nazionale) in luogo del piazzamento, come originariamente previsto nell'Avviso;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti, all'adozione di tutti gli atti conseguenti all'istruttoria delle istanze di riesame relative all'Avviso C 2022;
- autorizzare lo scorrimento delle graduatorie riferite all'Avviso C 2022 – Sostegno alle Eccellenze Sportive – limitatamente agli sport di squadra per atleti diversamente abili e sport individuali per atleti diversamente abili, con concessione del contributo a tutte le istanze pervenute, ammesse e confluite nelle dette graduatorie;
- stabilire che, qualora un soggetto risulti già beneficiario del contributo come sport di squadra, non sarà

ammesso al contributo come sport individuale. Allo stesso modo, qualora un soggetto risulti già beneficiario del contributo come sport individuale, non sarà ammesso al contributo come sport di squadra;

- approvare la variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 42, comma 2°, della L. R. 28/01 e s.m.i, sia in termini di competenza sia di cassa, sia per la parte entrata sia per la parte spesa dei capitoli del bilancio regionale specificati nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie**.**

Il Funzionario titolare di Posizione Organizzativa
(Rosa PECORELLI)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
(Benedetto G. PACIFICO)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
(Vito MONTANARO)

Il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega allo Sport per Tutti
(Raffaele PIEMONTESE)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale con delega allo Sport per Tutti;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- ratificare quanto disposto dalla Sezione in merito alla adozione – quale criterio prevalente e prioritario per la posizione in graduatoria – la rilevanza del Campionato/manifestazione (mondiale, internazionale, nazionale) in luogo del piazzamento, come originariamente previsto nell'Avviso;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti, all'adozione di tutti gli atti conseguenti all'istruttoria delle istanze di riesame relative all'Avviso C 2022;
- autorizzare lo scorrimento delle graduatorie riferite all'Avviso C 2022 – Sostegno alle Eccellenze Sportive – limitatamente agli sport di squadra per atleti diversamente abili e sport individuali per atleti diversamente abili, con concessione del contributo a tutte le istanze pervenute, ammesse e confluite nelle dette graduatorie;
- stabilire che, qualora un soggetto risulti già beneficiario del contributo come sport di squadra, non sarà ammesso al contributo come sport individuale. Allo stesso modo, qualora un soggetto risulti già beneficiario del contributo come sport individuale, non sarà ammesso al contributo come sport di squadra;

- approvare la variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 42, comma 2°, della L. R. 28/01 e s.m.i, sia in termini di competenza sia di cassa, sia per la parte entrata sia per la parte spesa dei capitoli del bilancio regionale specificati nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2023	14	16.05.2023

AVVISO C 2022 "SOSTEGNO ALLE ECCELLENZE SPORTIVE". DISPOSIZIONI

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
16.05.2023 15:33:41
GMT+01:00

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 681

L.R. n. 32/2022, art. 62: Valorizzazione e promozione della tradizione ceramistica pugliese. Approvazione delle modalità di accesso, erogazione e rendicontazione del contributo di cui al comma 1.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Funzionaria, confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, riferisce quanto segue:

La Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", all'art. 62 prevede l'assegnazione di una dotazione finanziaria per il sostegno dei comuni già riconosciuti o in fase di riconoscimento come *Comune di affermata tradizione ceramica*, ai sensi della legge 9 luglio 1990, n. 188, recante *Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità.*

La finalità della previsione contenuta nel citato art. 62 della L.R. 32/2022 è quella di implementare e sostenere la promozione e la tutela della tradizione della ceramica pugliese, una delle principali risorse artistiche e identitarie della nostra regione ed espressione artigianale unica al mondo, che rappresenta parte fondamentale del brand Puglia in ambito turistico, commerciale, culturale.

I saperi e le competenze legate alla produzione ceramistica pugliese hanno necessità non solo di essere tutelati ma anche valorizzati, attraverso un sostegno pubblico integrato. Infatti, il sostegno previsto dalla norma in esame si inserisce in una più ampia policy regionale di valorizzazione dell'artigianato artistico e di tradizione pugliese.

Gli interventi che si vogliono sostenere mirano anche al rafforzamento del marketing territoriale dei territori delle ceramiche pugliesi attraverso eventi, comunicazione e promozione in generale, anche congiunta e condotta in rete tra comuni.

Ai comuni di Cutrofiano (LE), Grottaglie (TA) e Laterza (TA) si sono aggiunti di recente i comuni di Rutigliano (Ba), San Pietro in Lama (LE) e Terlizzi (Ba) quali zone di affermata produzione ceramica ai sensi della L. 188/90 in seguito a delibera con esito favorevole del Consiglio Nazionale Ceramico (istituito presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy) nella riunione del 15/12/2022.

La norma, al comma 2, assicura una dotazione finanziaria di euro 150.000,00 per ciascun esercizio finanziario del triennio 2023-2025 a valere sul bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 14, programma 1, titolo 1, ai comuni già riconosciuti o in fase di riconoscimento.

Il comma 3 del già citato art. 62 della L.R. n. 32/2022 stabilisce che con deliberazione della Giunta regionale siano definite le modalità di accesso, erogazione e rendicontazione del contributo di cui al comma 1.

In data 20 aprile 2023, come da verbale acquisito al fascicolo della procedura e disponibile presso gli atti della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, si è tenuto presso il plesso dell'Assessorato, sito in c.so Sonnino n. 177 a Bari un proficuo incontro con i sindaci e i rappresentanti istituzionali dei sei comuni pugliesi di riconosciuta tradizione ceramica finalizzato a concordare i criteri per l'assegnazione delle risorse previste dalla legge regionale. Dall'incontro, che ha rilevato il comune intento di valorizzare le potenzialità del settore attraverso azioni congiunte, è emersa la necessità di massimizzare l'efficacia dell'intervento complessivo previsto dallo stanziamento delle risorse, da ripartire equamente fra i sei comuni, attraverso la previsione di una campagna di comunicazione unitaria che sarà gestita da un soggetto incaricato dal comune di Grottaglie, individuato come comune capofila.

Le osservazioni e i suggerimenti derivanti dal citato incontro sono confluiti nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce le modalità di accesso, erogazione e rendicontazione del contributo di cui al comma 1, art. 62, della L.R. 32/2022.

Vista la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”

Vista la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

Ritenuto di dover dare attuazione alla citata norma si ritiene di:

- di approvare, per le finalità previste dall’art. 62 della L.R. n. 32/2022, le modalità di accesso, erogazione e rendicontazione del contributo di cui al comma 1, come riportate nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di assegnare ai sei comuni pugliesi di affermata tradizione ceramica, ai sensi della L. n. 188/1990, la dotazione finanziaria di cui al citato art. 62 della L.R. n. 32/2022 per l’organizzazione di eventi volti alla promozione e lo sviluppo del territorio attraverso la narrazione della tradizione ceramica locale, allo sviluppo dell’attrattività dei luoghi e del turismo di qualità e al rilancio delle produzioni altamente qualificate;
- di stabilire che le risorse siano ripartite equamente tra le sei città della ceramica pugliese per un ammontare complessivo di euro 120.000,00, da liquidare ad attività realizzate e previa presentazione di idonea rendicontazione, e di riservare la somma di euro 30.000,00, che sarà trasferita in via anticipata, a un unico soggetto capofila, individuato nel Comune di Grottaglie, disponibile ad assumere l’onere di dare mandato a un soggetto specializzato di ideare un brand delle iniziative e curare una campagna di comunicazione coordinata;
- di stabilire che le disposizioni del presente provvedimento hanno validità triennale e saranno applicabili per il contributo relativo alle annualità 2023-2024-2025;
- di dare mandato alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese di provvedere, con successive apposite determinazioni dirigenziali, all’adozione di tutti i provvedimenti consequenziali al presente provvedimento, di monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale e di proporre eventuali modifiche alle modalità approvate con la presente deliberazione;
- di stabilire che la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione potrà effettuare accertamenti, verifiche, richiedere e acquisire ogni documentazione necessaria.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Per il presente provvedimento con L.R. n. 32/2022 è stato disposto lo stanziamento di euro 150.000,00 sul Capitolo U1401021 – *"Valorizzazione e promozione della tradizione ceramistica pugliese (art. 62 L.R. n. 32/2022 – Previsione 2023-2025)* per ciascun anno del triennio 2023-2025.
La dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese provvederà con successivo atto all'impegno delle somme.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della dell'articolo 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare, per le finalità previste dall'art. 62 della L.R. n. 32/2022, le modalità di accesso, erogazione e rendicontazione del contributo di cui al comma 1, come riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di assegnare ai sei comuni pugliesi di affermata tradizione ceramica, ai sensi della L. n. 188/1990, la dotazione finanziaria di cui al citato art. 62 della L.R. n. 32/2022 per l'organizzazione di eventi volti alla promozione e lo sviluppo del territorio attraverso la narrazione della tradizione ceramica locale, allo sviluppo dell'attrattività dei luoghi e del turismo di qualità e al rilancio delle produzioni altamente qualificate;
4. di stabilire che le risorse siano ripartite equamente tra le sei città della ceramica pugliese per un ammontare complessivo di euro 120.000,00, da liquidare ad attività realizzate e previa presentazione di idonea rendicontazione, e di riservare la somma di euro 30.000,00 che sarà trasferita in via anticipata a un unico soggetto capofila, individuato nel Comune di Grottaglie, disponibile ad assumere l'onere di dare mandato a un soggetto specializzato di ideare un brand delle iniziative e curare una campagna di comunicazione coordinata;
5. di stabilire che le disposizioni del presente provvedimento hanno validità triennale e saranno applicabili per il contributo relativo alle annualità 2023-2024-2025;
6. di dare mandato alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese di provvedere, con successive apposite determinazioni dirigenziali, all'adozione di tutti i provvedimenti consequenziali al presente provvedimento, di monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale e di proporre eventuali modifiche alle modalità approvate con la presente deliberazione;
7. di stabilire che la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione potrà effettuare accertamenti, verifiche, richiedere e acquisire ogni documentazione necessaria.
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice: Milena Schirano

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR 22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico: Gianna Elisa Berlingerio

L'ASSESSORE proponente: Alessandro Delli Noci

L A G I U N T A R E G I O N A L E

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare, per le finalità previste dall'art. 62 della L.R. n. 32/2022, le modalità di accesso, erogazione e rendicontazione del contributo di cui al comma 1, come riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di assegnare ai sei comuni pugliesi di affermata tradizione ceramica, ai sensi della L. n. 188/1990, la dotazione finanziaria di cui al citato art. 62 della L.R. n. 32/2022 per l'organizzazione di eventi volti alla promozione e lo sviluppo del territorio attraverso la narrazione della tradizione ceramica locale, allo sviluppo dell'attrattività dei luoghi e del turismo di qualità e al rilancio delle produzioni altamente qualificate;
4. di stabilire che le risorse siano ripartite equamente tra le sei città della ceramica pugliese per un ammontare complessivo di euro 120.000,00, da liquidare ad attività realizzate e previa presentazione di idonea rendicontazione, e di riservare la somma di euro 30.000,00 che sarà trasferita in via anticipata a un unico soggetto capofila, individuato nel Comune di Grottaglie, disponibile ad assumere l'onere di dare mandato a un soggetto specializzato di ideare un brand delle iniziative e curare una campagna di comunicazione coordinata;
5. di stabilire che le disposizioni del presente provvedimento hanno validità triennale e saranno applicabili per il contributo relativo alle annualità 2023-2024-2025;
6. di dare mandato alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese di provvedere, con successive apposite determinazioni dirigenziali, all'adozione di tutti i provvedimenti consequenziali al presente provvedimento, di monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale e di proporre eventuali modifiche alle modalità approvate con la presente deliberazione;
7. di stabilire che la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione potrà effettuare accertamenti, verifiche, richiedere e acquisire ogni documentazione necessaria.
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Allegato 1

MODALITA' DI ACCESSO, EROGAZIONE E RENDICONTAZIOE DEL CONTRIBUTO PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA TRADIZIONE CERAMISTICA PUGLIESE DI CUI ALL'ART. 62 DELLA L.R. 29 DICEMBRE 2022, n. 32.

Per il triennio 2023-2025 l'assegnazione delle risorse stanziate annualmente sarà effettuata sulla base delle seguenti modalità:

1. è trasferita in via anticipata la somma di euro 30.000,00 ad un unico comune capofila, individuato nel Comune di Grottaglie, che avrà mandato di affidare a un soggetto specializzato l'ideazione di un unico brand delle iniziative che saranno realizzate e la cura di una campagna di comunicazione coordinata;

2. è assegnato il contributo di euro 20.000,00 a ciascuno dei sei comuni pugliesi di tradizione ceramica destinato a coprire le spese strettamente connesse alla realizzazione di eventi per lo sviluppo e la valorizzazione della produzione artigianale e tipica della ceramica pugliese;

3. il contributo non è cumulabile con altre misure comunitarie, nazionali e regionali aventi le medesime finalità;

4. gli eventi possono essere articolati in laboratori, mostre, installazioni, visite guidate, workshop, corsi, concorsi, percorsi esperienziali, festival volti alla promozione e lo sviluppo del territorio attraverso la narrazione della tradizione ceramica locale, allo sviluppo dell'attrattività dei luoghi e del turismo di qualità e al rilancio delle produzioni altamente qualificate;

5. gli eventi dovranno essere realizzati entro il 15 ottobre di ciascun anno;

6. la liquidazione del contributo, disposta dalla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, è subordinata alla presentazione, entro il 31 ottobre di ciascun anno, di idonea rendicontazione delle spese sostenute, completa di documentazione fiscalmente valida ai sensi di legge (fatture quietanziate, ricevute fiscali o altro documento contabile fiscalmente e giuridicamente valido), nonché dell'indicazione degli estremi del conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 L. 136/2010 e ss.mm.ii., e corredata da una relazione dettagliata delle iniziative realizzate, con particolare evidenza dei risultati ottenuti rispetto a quelli attesi;

7. sono ammesse tutte le spese funzionali alla realizzazione delle attività strettamente connesse con l'evento, di seguito elencate:
   - le spese generali, ovvero le spese a specifica imputazione inerenti allo svolgimento e alla realizzazione, dell'evento (compensi ad artisti, allestimenti, service etc.):
   - le spese di pubblicità e promozione;
   - le spese per la gestione di spazi, esclusivamente quelle necessarie per le attività dell'evento;
   - i compensi professionali direttamente imputabili alla realizzazione del progetto;
   - i costi di ospitalità (rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio), riferiti ad artisti, gruppi musicali, bande musicali, giornalisti, opinion leader di fama nazionale o internazionale. Detti costi sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione (DPGR 6 giugno 2011, n. 631 – BURP n. 94 del 16.06.2011 e ss.mm.ii.).

8. Non sono ammesse le seguenti spese:

- l’acquisto di beni, strumentali e non, la cui funzione sia suscettibile di ulteriori usi e destinazioni successivi allo svolgimento dell’iniziativa (ad es. arredi, computer, stampanti, ecc.);
- spese inerenti all’uso di immobili (ad esempio canoni di locazione, imposte, tasse ecc.) che costituiscano sede o rappresentanze del soggetto richiedente;
- spese, compensi, retribuzioni, indennità di missione del personale interno (dipendenti, collaboratori a qualsiasi titolo);
- giustificazioni contabili non intestate al comune organizzatore;
- causali non compatibili con l’iniziativa per la quale è assegnato il contributo;
- documenti ove non vi sia congruità tra la data di emissione del documento contabile e la data dell’iniziativa;
- spese che non seguono i principi e le regole generali di trasparenza e tracciabilità dei contributi pubblici;
- qualunque documento contabile non perfettamente leggibile o anche parzialmente non riferibile alla manifestazione.

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO
COMPLESSIVAMENTE DA N. 2 PAGINE
La Dirigente della Sezione

Firmato digitalmente da: Francesca Zampano
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 09/05/2023 16:46:50

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2023	13	15.05.2023

L.R. N. 32/2022, ART. 62: VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA TRADIZIONE CERAMISTICA PUGLIESE. APPROVAZIONE DELLE MODALITÀ DI ACCESSO, EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI AL COMMA 1.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 15/05/2023 15:03
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2023, n. 705

Contributi per investimenti di cui all'ex art.1, c.134 e ss. L.145/2018 assegnate per l'annualità 2021 - DGR n.1776/2022 - Revoca e riassegnazione ex art.1, c.136-bis L.145/2018. Applicazione avanzo di amministrazione presunto e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ex art.51 D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Vicepresidente della Giunta regionale, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria del funzionario della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture responsabile di P.O., ing. Vito Vacca, espletata di concerto con il funzionario della Sezione Bilancio e Ragioneria responsabile di P.O., dott. Giuseppe Sforza, confermata dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ing. Giovanni Scannicchio e dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, dott. Nicola Paladino riferisce quanto segue.

VISTI

- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e ss.mm.ii;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]"*;
- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per *l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*;
- la **Legge regionale n. 32 del 29/12/2022** "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- La **Legge regionale n. 33 del 29/12/2022** "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la **Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023** "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

PREMESSO CHE

- l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 così come modificato dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 **"***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"* ha previsto a decorrere dal 1 gennaio 2020 per il periodo 2021-2034 l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale);
- la Giunta regionale, con **la deliberazione 30/11/2022, n. 1776** ha deliberato, tra l'altro:
  - *di revocare ai sensi dell'articolo 1, comma 136-bis, della legge n. 145/2018 il finanziamento degli interventi riportati in narrativa* (della stessa deliberazione)*, per assenza di CIG di affidamento dei lavori nei termini di legge prescritti dal nuovo comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riassegnando contestualmente le somme di che trattasi ai Comuni beneficiari riportati nell'Allegato "A"* (alla stessa deliberazione) *per la realizzazione delle piccole opere ivi indicate,* per un un totale di **N. 29 interventi**, con specifico CUP, per l'importo complessivo di **€ 4.180.035,00***;*

- *di demandare a ciascuna Struttura regionale competente interessata in relazione alla natura degli interventi finanziati, la notifica ai Comuni interessati del provvedimento di revoca e riassegnazione dei contributi ministeriali;*
- *di demandare a ciascuna Struttura regionale interessata la successiva predisposizione degli atti di disimpegno delle somme revocate, di variazione di bilancio e di re-impegno contabile delle somme riassegnate per effetto della presente deliberazione;*
- *di demandare a ciascuna Struttura regionale interessata il recupero delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipazione in favore dei Comuni assegnatari del contributo in argomento per l'annualità 2021;*

- In data **1 dicembre 2022** la Sezione Bilancio e Ragioneria ha provveduto a trasmettere il provvedimento di revoca e riassegnazione dei contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. per l'annualità 2021 al Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA);

CONSIDERATO CHE

- La **Sezione Politiche Abitative**, con propria **deteminazione N. 407 del 07/12/2022** ha provveduto a :
  - *revocare il finanziamento di € 2.320.000,00 concesso al comune di Torremaggiore con Determina Dirigenziale n. 257 del 01/08/2022 per la realizzazione degli interventi finanziati con la DGR n. 2140/2020 ai sensi dell'art. 1, comma 134 della Legge n. 145/2018 ricompresi nel Programma "Parco San Pio" ex PRUACS, giusta D.G.R. n. 1776 del 30/11/2022;*
  - *disporre il recupero della somma di € 232.000,00 sul Capitolo di entrata E4112000/es. fin.2022, liquidata e pagata sul capitolo di spesa U0802015/es. fin. 2022 in favore del Comune di Torremaggiorea titolo di anticipazione con Determina Dirigenziale 258 del 01/08/2022;*
  - *disimpegnare sul capitolo di spesa U0802015/2022 la somma residua di € 2.088.000,00, quale differenza tra la somma di € 2.320.000,00 impegnata con D.D. n. 392/2021, n. di impegno 3021055146, in favore del Comune di Torremaggiore e la somma di € 232.000,00 liquidata e pagata con la predetta D.D. n. 258/2022;*
  - *invitare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad accertare l'entrata della somma di € 232.000,00 sul capitolo E4112000/2022;*
  - *notificare il provvedimento* (di che trattasi) *al Comune di Torremaggiore con invito alla restituzione delle somme fornendo prova dell'avvenuto versamento in favore della Regione Puglia alla Sezione Politiche Abitative;*

ATTESO CHE

- La Giunta regionale, con la deliberazione 8 febbraio 2023, n. 87, avente per oggetto "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii." ha approvato, tra l'altro, il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022, che comprende le somme revocate al Comune di Torremaggiore pari ad € 2.320.000,00 a seguito di disimpegno delle stesse;

- La Giunta regionale, con la deliberazione n. 442 del 03/04/2023, avente per oggetto "Contributi per investimenti di cui all'ex art.1, c.134 e ss. L.145/2018 assegnate per l'annualità 2021 - DGR n.1776/2022 - Revoca e riassegnazione ex art.1, c.136-bis L.145/2018. Applicazione avanzo di amministrazione presunto e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ex art.51 D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii." ha approvato la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione annuale 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per le somme destinate a dare preventiva copertura a N. 15

interventi individuati dalla Giunta regionale con la al N. 15 dell'allegato "A" alla stessa deliberazione, per complessivi euro 2.188.789,00;

- Con la medesima deliberazione è stato istituito il capitolo di spesa U0801014 "INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 # RIASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ANNO 2021 EX DGR 1776/2022 # INTERVENTI DI REALIZZAZIONEE MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE INFRASTRUTTURE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" per l'importo di € 2.320.000,00;

CONSIDERATO CHE

- Con Disegno di Legge n. 62 del 28/04/2023, avente per oggetto "*Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022*" sono state determinate le economie vincolate alla chiusura dell'esercizio finanziario 2022, tra le quali sono incluse quelle dichiarate tali in sede di riaccertamento ordinario dei residui dalla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture in corrispondenza degli impegni inizialmente assunti in favore del Comune di CEGLIE MESSAPICA (€ 262.350,00 + € 223.650,00 + € 271.035,00) del Comune di SAN GIORGIO IONICO (€ 148.000,00 + € 155.000,00) e del Comune di SALVE (€ 800.000,00), successivamente revocati con la citata deliberazione di Giunta regionale del 30/11/2022 n. 1776, per l'importo complessivo di **€ 1.860.035,00**;
- Con la suddetta somma, unita a quella residua già disponibile sul capitolo di spesa U0801014 pari ad € (2.320.000,00 – 2.188.789,00) = **€ 131.211,00**, per il totale complessivo di euro (1.860.035,00 + 131.211,00) = **€ 1.991.246,00**, è possibile finanziare i restanti **N. 14 interventi individuati dalla Giunta regionale con la deliberazione 30 novembre 2022, n. 1776 e precisamente quelli contraddistinti dal N. 16 al N. 29 dell'allegato "A" alla stessa deliberazione**, tutti interventi di competenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, giusta **Tabella 2** allegata al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale della delibera, anche ai fini della pubblicazione sul BURP;

TENUTO CONTO CHE

- Il termine di **dodici mesi** per la realizzazione delle opere finanziate da parte del Comune beneficiario decorre dalla data di attribuzione definitiva delle risorse, così come disposto dall'articolo 1, comma 136**,** della legge 30 dicembre 2018, n. 145, così come modificato dall'art. 10, comma 3-bis del DL 16 giugno 2022, n. 68 convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108;

CONSIDERATO CHE

- L'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

alla luce di quanto espresso in narrativa, al fine di rendere disponibili nel bilancio regionale le risorse necessarie ad assicurare l'avvio degli interventi a valere sulle risorse di cui alla succitata Legge n. 145/2018, si propone alla Giunta regionale di apportare ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 come indicato specificatamente nella sezione dedicata alla copertura finanziaria.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"*;

- la D.G.R. del 07 marzo 2022, n. 302 recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";*

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 302. L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto
☐ indiretto
☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

BILANCIO VINCOLATO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione sul capitolo di spesa U0801014, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, dell'avanzo di amministrazione presunto per complessivi € 1.860.035,00 determinato in sede di presentazione del Disegno di Legge n. 62 del 28/04/2023 (*Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022*") e derivante dalle economie generate per disimpegno, effettuato in sede di riaccertamento ordinario dei residui dalla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, sul capitolo di spesa U0802015 delle somme inizialmente opzionate in favore in favore dei Comuni di CEGLIE MESSAPICA (€ 262.350,00 + € 223.650,00 + € 271.035,00) del Comune di SAN GIORGIO IONICO (€ 148.000,00 + € 155.000,00) e del Comune di SALVE (€ 800.000,00), successivamente revocate con la citata deliberazione di Giunta regionale del 30/11/2022 n. 1776. Con il presente provvedimento si propone, pertanto, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito dettagliato:

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO E CONTESTUALE VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Miss. Progr. Tit.	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ 1.860.035,00**	**0,00**
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	**0,00**	**- 1.860.035,00**

10.08	**U0801014**	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 – RIASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ANNO 2021 EX DGR 1776/2022 – INTERVENTI DI REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	8.1.2	U.2.03.01.02.000	**+1.860.035,00**	**+1.860.035,00**

La variazione di bilancio riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss. mm. ii.
All'assunzione del/i corrispondente/i impegno/i di spesa in favore dei Comuni beneficiari, si provvederà con successivo/i provvedimento/i del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. a) e k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1) **DI FARE PROPRIA** la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale delegato al Bilancio avv. Raffaele Piemontese;
2) **DI APPROVARE** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione annuale 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione relativa agli "adempimenti contabili", a valersi sul capitolo di spesa già istituito **U0801014,** per la somma di **€ 1.860.035,00** destinata, unita a quella residua già disponibile sul capitolo di **€ 131.211,00,** a dare copertura a **N. 14 interventi** individuati dalla Giunta regionale con la **deliberazione 30 novembre 2022, n. 1776** e precisamente quelli contraddistinti **dal N. 16 al N. 29** dell'allegato "A" alla stessa deliberazione, per complessivi **euro 1.991.246,00**, tutti di competenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, giusta **Tabella 2** allegata al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale della delibera, anche ai fini della pubblicazione sul BURP;
3) **DI INCARICARE** il Servizio Bilancio e vincoli di finanza pubblica a provvedere nel pluriennale 2023-2025 e per l'annualità 2023, allo stanziamento, così come riportato nel presente provvedimento nel prospetto dedicato agli "adempimenti contabili";
4) **DI CONFERMARE** in capo al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture l'adozione di tutti i necessari atti consequenziali;
5) **DI APPROVARE** l'Allegato E/1 - parte integrante del presente provvedimento - nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6) **DI INCARICARE** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
(ing. Vito Vacca)

Il Funzionario P.O.
(dott. Giuseppe Sforza)

Il Dirigente della Sezione
Opere Pubbliche e Infrastrutture
(ing. Giovanni Scannicchio)

Il Dirigente della Sezione
Bilancio e ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto dagli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento
Bilancio, affari generali e infrastrutture
(Dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta regionale
(Avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture responsabile di P.O. ing. Vito Vacca, del funzionario della Sezione Bilancio e Ragioneria responsabile di P.O. Giuseppe Sforza, del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ing. Giovanni Scannicchio, del dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria dott. Nicola Paladino e del direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture dott. Angelosante Albanese;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) **DI FARE PROPRIA** la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale delegato al Bilancio avv. Raffaele Piemontese;

2) **DI APPROVARE** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione annuale 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione relativa agli "adempimenti contabili", a valersi sul capitolo di spesa già istituito U0801014, per la somma di € 1.860.035,00 destinata, unita a quella residua già disponibile sul capitolo di € 131.211,00, a dare copertura a N. 14 interventi individuati dalla Giunta regionale con la deliberazione 30 novembre 2022, n. 1776 e precisamente quelli contraddistinti dal N. 16 al N. 29 dell'allegato "A" alla stessa deliberazione, per complessivi euro 1.991.246,00, tutti di competenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, giusta Tabella 2 allegata al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale della delibera, anche ai fini della pubblicazione sul BURP;

3) **DI INCARICARE** il Servizio Bilancio e vincoli di finanza pubblica a provvedere nel pluriennale 2023-2025 e per l'annualità 2023, allo stanziamento, così come riportato nel presente provvedimento nel prospetto dedicato agli "adempimenti contabili";

4) **DI CONFERMARE** in capo al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture l'adozione di tutti i necessari atti consequenziali;

5) **DI APPROVARE** l'Allegato E/1 - parte integrante del presente provvedimento - nella parte relativa alla variazione al bilancio;

6) **DI INCARICARE** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

7) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Tabella 2 (Allegata alla Proposta di Deliberazione di Giunta Regionale: Codice CIFRA: LLP/DEL/2023/00014)

	Contributi di cui all'ex articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. Riassegnazione somme revocate sull'annualità 2021 ai sensi dell'ex articolo 1, comma 136-bis della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii.					
n. ordine	**N° Progr. Allegato A DGR 1776/2022**	**Struttura regionale interessata**	**Contributi assegnati ai comuni del territorio regionale**	**Enti beneficiari**	**C.U.P. DEFINITIVO**	**Breve descrizione interventi**
1	**16**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Bagnolo del Salento**	**G85F21001350002**	Intervento urgente di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del muro di cinta dell'impianto sportivo comunale
2	**17**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Faeto**	**F67H21008240002**	Manutenzione straordinaria di immobile comunale di pubblico interesse destinato ad attrezzature e servizi culturali denominato "Gate Local" in via Duca Degli Abbruzzi con sovrastante copertura dell'immobile adibito a spazio pubblico in via Giuseppe Garibaldi
3	**18**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Sanarica**	**D42H22000470002**	Interventi di Manutenzione Villa Comunale
4	**19**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Bovino**	**J87H21011550002**	Lavori di manutenzione straordinaria della sede municipale di Bovino
5	**20**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Vico del Gargano**	**F67H21009370002**	Interventi di Manutenzione Straordinaria da realizzare sul Palazzo della Bella
6	**21**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Pietramontecorvino**	**B47H21007840002**	Intervento di risanamento e recupero del chiosco e dei bagni pubblici nell'area della villa comunale
7	**22**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Carlantino**	**C37H21010970002**	Manutenzione straordinaria del campo sportivo comunale
8	**23**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Soleto**	**C45F21001790002**	Interventi di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo della Guglia Orsiniana
9	**24**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Comune di Ortanova**	**H11B21007980002**	Adeguamento strutturale e messa in sicurezza del solaio al 1° piano del Centro sociale Polivalente
10	**25**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Orsara di Puglia**	**J97H21036020002**	Lavori di manutenzione e ripristino dei danni al Cimitero San Salvatore
11	**26**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Stornara**	**C15F21001550003**	Adeguamento strutturale e messa in sicurezza della copertura crollata dell'immobile pubblico denominato "Caggese"
12	**27**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Collepasso**	**J37H21008230002**	Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza dei pali di pubblica illuminazione
13	**28**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**150.000,00**	**Comune di Deliceto**	**C57H21008320002**	Manutenzione e realizzazione di messa in sicurezza della zona a monte del versante a ridosso dei fabbricati di Vico I Fontana del centro abitato
14	**29**	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	**41.246,00**	**Comune di Alezio**	**D39J21022730002**	Manutenzione Straordinara Fontana artistica comunale
		TOTALE	**1.991.246,00**			

GIOVANNI SCANNICCHIO 18.05.2023 12:00:53 GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera Codice CIFRA: LLP/DEL/2023/00014
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**8**	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**					
	Programma	**1**	**Urbanistica e assetto del territorio**					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		1.860.035,00		
				previsione di cassa		1.860.035,00		
Totale Programma		**1**	**Urbanistica e assetto del territorio**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.860.035,00**		
				previsione di cassa		**1.860.035,00**		
TOTALE MISSIONE		**8**	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.860.035,00**		
				previsione di cassa		**1.860.035,00**		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	**1**	**Fondo di riserva**					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			1.860.035,00	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**1.860.035,00**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**1.860.035,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.860.035,00**		
				previsione di cassa		**1.860.035,00**	**1.860.035,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.860.035,00**		
				previsione di cassa		**1.860.035,00**	**1.860.035,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**1.860.035,00**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**1.860.035,00**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**1.860.035,00**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

GIOVANNI
SCANNICCHIO
18.05.2023 12:00:53
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2023	14	19.05.2023

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'EX ART.1, C.134 E SS. L.145/2018 ASSEGNATE PER L'ANNUALITÀ 2021 - DGR N.1776/2022 - REVOCA E RIASSEGNAZIONE EX ART.1, C.136-BIS L.145/2018. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE EX ART.51 D.LGS.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
19.05.2023 11:53:19
GMT+01:00

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2023, n. 709

L. n. 560/93 - ARCA PUGLIA CENTRALE- Localizzazione dei fondi rivenienti dalla alienazione di alloggi di ERP relativi all'anno 2021 pari a € 1.239.655,38 e di parte dei fondi rivenienti dalle vendite relative all'anno 2022 pari a € 723.113,26 per un totale complessivo pari a € 1.962.768,64

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia MARASCHIO, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata da Dirigente della medesima Sezione, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

la legge n. 24/12/93 n. 560 integrata dalla Legge Regionale n. 1/03, detta norme in materia di alienazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P);

la legge n. 560/93 all'art. Unico, comma 13 stabilisce, tra l'altro, che i proventi delle alienazioni, essendo fondi di Edilizia Residenziale Pubblica, rimangono nella disponibilità degli Enti, sia per il regime giuridico contabile, sia perché sono assoggettati al principio di unitarietà di programmazione ed impiego delle risorse del settore (art. 1 Legge n. 865/71 - art. 13 Legge n. 457/78);

lo stesso articolo al comma 14 stabilisce che la Regione su proposta delle ARCA determina annualmente la quota dei proventi, per un importo non inferiore all'80% del ricavato, da destinare al reinvestimento in edifici ed aree edificabili per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelle esistenti e programmi integrati, nonché ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti; la parte residua è destinata al ripiano dei deficit finanziari degli Istituti.

L'ARCA Puglia Centrale con nota prot. n. 8895/2023 ha trasmesso a questa Sezione, tra l'altro, il Decreto dell'Amministratore Unico n. 15 del 15.03.2023 con il quale comunica che dalle vendite degli alloggi effettuate nell'anno 2021 ha ricavato € 1.239.655,38 (100%) e il Decreto n. 16 del 15.03.2023 con il quale comunica che dalla verifica delle scritture contabili al 31.12.2022 dall'alienazione degli alloggi effettuata nell'anno 2022 è stato contabilizzato l'importo di € 723.113,26 (100%);

l'Amministratore Unico in ambedue i decreti fa presente che il Dirigente del Settore Affari Generali ha attestato che l'Agenzia non presenta una situazione finanziaria deficitaria da ripianare, pertanto propone alla Regione, come previsto dalla Legge n. 560/93 art. 1 comma 13, di determinare nella misura del 100% la quota dei proventi delle vendite da destinare al reinvestimento per effettuare interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio dell'Agenzia sia per le somme rivenienti dalle vendite effettuate nell'anno 2021 pari a **€ 1.239.655,38** che per quelle effettuate nell'anno 2022 pari a **€ 723.113,26**, salvo le ulteriori somme rivenienti dall'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno 2022, per un totale complessivo pari a **€ 1.962.768,64**;

negli stessi Decreti si precisa che a seguito di attività ricognitiva e delle segnalazioni pervenute da parte dell'utenza, l'ARCA intende utilizzare tali fondi per eseguire interventi di manutenzione straordinaria riguardanti il rifacimento totale o parziale dei lastrici solari dei fabbricati facenti parte del patrimonio immobiliare dell'Agenzia di cui all'allegato A parte integrante del presente atto;

VISTO:

- l'approvazione del QTE allegato al Decreto n. 15/2023 nonché di quello allegato al Decreto n. 16/2023 relativo ai nuovi interventi individuati;

- che la localizzazione disposta pari a **€ 1.962.768,64** trova capienza nelle somme disponibili ammontanti ad **€ 1.962.768,64**;
- quanto deliberato dal Commissario Straordinario nei decreti n. 15/2023 e n. 16/2023 con conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi della L.R. n. 22/14;

si ritiene di poter condividere la proposta dell'ARCA Puglia Centrale di localizzare sia i fondi rivenienti dalla alienazione di alloggi di ERP relativi all'anno 2021 per un importo pari a € 1.239.655,38 che quelli rivenienti dalla alienazione di alloggi effettuata nell'anno 2022 pari a € 723.113,26 per un totale complessivo di **€ 1.962.768,64** di cui all'allegato A parte integrante del presente atto

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura economico-finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K della L.R. n. 7 del 04.02.1997 e ai sensi della Legge n.560/1993 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
- **di accogliere** la proposta dell'ARCA Puglia Centrale determinando la quota dei proventi delle vendite effettuate nell'anno 2021 e parte di quelle effettuate nell'anno 2022 nella misura pari al 100% per un ammontare complessivo di € 1.962.768,64;
- **di prendere atto** della localizzazione disposta dall'ARCA Puglia Centrale in merito all'utilizzo del suddetto importo necessario per effettuare interventi di manutenzione straordinaria finalizzati al ripristino totale o parziale dei lastrici solari degli edifici di proprietà dell'Agenzia di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto
- **di assegnar**e il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. n. 136 del 30/04/1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
- **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Puglia Centrale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO P.O.
Giuseppina BUCCI

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Cicli Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative
avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all' Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative avv. **Anna Grazia MARASCHIO;**
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
- **di accogliere** la proposta dell'Arca Puglia Centrale determinando la quota dei proventi delle vendite effettuate nell'anno 2021 e parte di quelle effettuate nell'anno 2022 nella misura pari al 100% per un ammontare complessivo di **€ 1.962.768,64**;
- **di prendere atto** della localizzazione disposta dall**'**ARCA Puglia Centrale in merito all' utilizzo del suddetto importo necessario per effettuare interventi di manutenzione straordinaria finalizzati al ripristino totale o parziale dei lastrici solari degli edifici di proprietà dell'Agenzia di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto
- **di assegnar**e il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. n. 136 del 30/04/1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
- **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Puglia Centrale

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO A

ELENCO INTERVENTI LOCALIZZATI

Elenco di cui al Decreto dell'Amministratore Unico n.15 del 15.03.2023

INTERVENTI SU LASTRICI SOLARI CITTA' METROPOLITANA

RIFACIMENTO TOTALE LASTRICO SU n. 14 INTERVENTI
RIFACIMENTO PARZIALE LASTRICO SU N. 41 INTERVENTI

N. ORDINE	Comune	Toponomastica	Intervento	IMPORTO LAVORI
1	CORATO	Viale ADIGE n. 24, palazzina 38	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
2	ADELFIA	Via ROSSINI n. 34, palazzina 1	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
3	BITONTO	Via TRAV. A.MESSENI n. 1/B	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
4	TERLIZZI	Via ARMANDO DIAZ n. 82/5	Lastrico solare/torrino vano scala	42.259,22 €
5	RUTIGLIANO	Via T. FIORE n. 2	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
6	MODUGNO	Via CATANIA n. 16, palazzina C	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
7	POGGIORSINI	Via NAPOLI n. 5/F, palazzina B	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
8	BARI	Via NAPOLI n. 367, palazzina C	Lastrico solare/torrino vano scala	42.259,22 €
9	MOLFETTA	Via ALLENDE n. 13/C, palazzina 1/A	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
10	BARI	Via CASCIA n. 10, palazzina 51	Lastrico solare/torrino vano scala	42.259,22 €
11	TERLIZZI	Via TRAVERSA GRAMSCI n. 2	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
12	CASTELLANA GROTTE	Via BUONARROTI n. 7, pal.A	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
13	CASTELLANA GROTTE	Via SANDRO PERTINI n. 11/B	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
14	MOLFETTA	Via RUVO DI PUGLIA n. 36, palazzina B	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
15	MOLFETTA	Via MONS. GIOIA n. 1, pal. L	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
16	GIOIA DEL COLLE	Via DON LORENZO MILANI n. 3/B	Lastrico solare/torrino vano scala	42.259,22 €
17	NOICATTARO	Viale DELLA COSTITUZIONE n. 36/A	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
18	MOLA DI BARI	Via D. MASSIMEO n. 2, palazzina 1	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
19	CONVERSANO	Via PESCARA n. 6, pal.A	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
20	MOLFETTA	Via PAPA PACELLI n. 10, pa. B/1	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
21	MOLFETTA	Via DEI SALESIANI n. 6, pal.E	Lastrico solare/torrino vano scala	42.259,22 €

22	SANTERAMO IN COLLE	Via DONIZZETTI n. 27, pal.B	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
23	CASAMASSIMA	Via ADELFIA n. 26, pal.C	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
24	MONOPOLI	Via LUIGI PICCINATO n. 23	Lastrico solare/torrino vano scala	42.259,22 €
25	RUTIGLIANO	Via P. NENNI n. 47, pal. C	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
26	GIOVINAZZO	Via G. DI VITTORIO n. 9/B	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
27	MOLFETTA	Via FREMANTLE n. 16	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
28	TRIGGIANO	Via P. NENNI n. 20, pal.C	Lastrico solare/torrino vano scala	42.259,22 €
29	POLIGNANO A MARE	Via Madonna d'Altomare n. 6, pal.S/3	Lastrico solare/torrino vano scala	42.259,22 €
30	POLIGNANO A MARE	Via G. DI VITTORIO n. 24, pal.B	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
31	TRIGGIANO	Via P. NENNI n. 18, pal. D	Lastrico solare/torrino vano scala	42.259,22 €
32	BARI	Via NAPOLI n. 367/BIS, pal. A	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
33	CASAMASSIMA	Via BARI n. 64, pal.C	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
34	MONOPOLI	Via LUIGI PICCINATO n. 29	Lastrico solare/torrino vano scala	42.259,22 €
35	PUTIGNANO	Via NAPOLEONE BONAPARTE n. SNC, pal. A/P	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
36	CORATO	Via CALTANISETTA n. 6, pal.F	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
37	CORATO	Viale ADDA n. 12, pal. 1	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
38	MOLFETTA	Via DEI SALESIANI n. 6, pal. E	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
39	ADELFIA	Via DELLA RESISTENZA n. 11, pal. A	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
40	VALENZANO	Via SAN FILIPPO n. 9, pal.B	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
41	BITONTO	Via SANDRO PERTINI n. 105, pal.D/2	Lastrico solare/torrino vano scala	42.259,22 €
42	CASTELLANA GROTTE	Via ENRICO BERLINGUER n. 18	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
43	MODUGNO	PIAZZA EINAUDI n. 3, pal.B	Lastrico solare/torrino vano scala	42.259,22 €
44	BITONTO	Via SANDRO PERTINI n. 117, pal.C	Lastrico solare/torrino vano scala	42.259,22 €
45	GIOVINAZZO	Via TEN. DE VENUTO n. 79, pal. C	Lastrico solare/torrino vano scala	42.259,22 €
46	RUVO DI PUGLIA	Via R. DELL' ANDRO n. 3, pal.B	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
47	MOLFETTA	Via SALVO D' ACQUISTO n. 15	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
48	TORITTO	Via P. NENNI n. 7, pal.D	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
49	BARI	Via TRAV. 48 BRUNO BUOZZI n. 4, pal.A2	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €

50	BITONTO	Via PLANELLI n. SNC, palazzina G	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
51	TRIGGIANO	Via FRATELLI ROSSELLI n. 29, pal.1	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
52	RUVO DI PUGLIA	Via ONOFRIO JANNUZZI n. 6/C	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
53	BITONTO	Via SPADOLINI, n.117, pal E	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
54	POGGIORSINI	Via PRIMO LEVI n. 10, pal.C	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,52 €
55	SANTERAMO IN COLLE	Via CARLO SFORZA n. 4/E	Lastrico solare/torrino vano scala	15.805,50 €
TOTALE PARZIALE				**1.239.655,38 €**

Elenco di cui al Decreto dell'Amministratore Unico n.16 del 15.03.2023

INTERVENTI SU LASTRICI SOLARI BARI - B.A.T.

RIFACIMENTO TOTALE LASTRICO SU N.4 INTERVENTI
RIFACIMENTO PARZIALE LASTRICO SU N.35 INTERVENTI

N. ORDINE	Comune	Toponomastica	Intervento	IMPORTO LAVORI
1	BARI	Via GUGLIELMO APPULO n. 27	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
2	BARI	Via GIUSTINO FORTUNATO n. 2, pal.3	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
3	BARI	Via GIUSTINO FORTUNATO n. C/3	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
4	BARI	Via G. CANDURA n. 10,	Lastrico solare/torrino vano scala	42.259,25 €
5	BARI	Via G. LA PIRA n. 14	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
6	BARI	Via BARISANO DA TRANI n. 14	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
7	BARI	Via LE ARCHIMEDE n. 9	Lastrico solare/torrino vano scala	42.259,26 €
8	BARI	Via DELLE REGIONI n. 23/E	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
9	BARI	Viale DELLE REGIONI n. 38, pal.D/3	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
10	BARI	Viale ARCHIMEDE n. 2	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
11	BARI	Via D'ADDOSIO n. 6/O	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
12	BARI	Via DE VINCENTIS n. 4/P	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
13	BARI	Via MOLISE n. 11	Lastrico solare/torrino vano scala	42.259,25 €
14	BARI	Via PROL. DELLE REGIONI n. 13/A	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
15	BARI	Via GUGLIELMO APPULO n. 45	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €

16	BARI	Via G. GRANIERI n. 1/N	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
17	BARI	Via GAETANO SALVEMINI n. N/2	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
18	BARI	Via NICOLA LEOTTA n. 22	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
19	BARI	Viale ARCHIMEDE n. 23	Lastrico solare/torrino vano scala	42.259,25 €
20	BARI	Via VOLPE n. 3, pal.M	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
21	BARI	Via BEETHOVEN n. 1	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
22	BARI	Via G. GRANIERI n. 5/B	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
23	BARI	Viale ARCHIMEDE n. 33	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
24	BARI	Via G. LA PIRA n. 10	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
25	BARI	Via PARISI n. 2, pal.N	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
26	BARI	Via GIUSTINO FORTUNATO n. C/1	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
27	BARI	Viale ARCHIMEDE n. 33	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
28	BARI	Via CADUTI PARTIGIANI n. 39	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
29	BARI	Via GUGLIELMO APPULO n. 5	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
30	BARI	Via G. GRANIERI n. 5/M	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
31	BARI	Via G. LA PIRA n. 12	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
32	BARI	Via FRANCESCO CRISPI n. 85, pal.D2	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
33	BARI	Via PERUGIA n. 4	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
34	BARI	Via BOTTEGO n. 2, pal.M	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
35	BARI	Via CADUTI PARTIGIANI pal. A/34	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
36	BARI	Via G. LA PIRA n. 26,pal.50	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
37	BARI	Via CADUTI PARTIGIANI pal.A23	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
38	BARI	Via GAETANO SALVEMINI n. 2, pal. I2	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
39	BARI	Via ZARA n. 17, pal.G	Lastrico solare/torrino vano scala	15.830,75 €
TOTALE PARZIALE				**723.113,26 €**

TOTALE IMPORTO LAVORI	**1.962.768,64 €**

Il presente allegato è composto da n.4 facciate

Luigia Brizzi
04.05.2023
07:59:20
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2023, n. 710

D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento. Istituzione Sezione di Dipartimento e rimodulazione funzioni.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare di E.Q. "Segreteria di Direzione del Dipartimento", confermata dal dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con Legge Regionale n. 7 del 12 maggio 2004 è stato approvato lo Statuto della Regione Puglia;
- con Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato la macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- il titolo II del predetto Modello Organizzativo disciplina l'accesso alla dirigenza regionale, nonché le modalità di conferimento e la durata degli incarichi di Direttore di Dipartimento e di dirigente;
- con D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 sono state istituite ed individuate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1487 del 28 ottobre 2022 è stata autorizzata l'istituzione di una Sezione presso il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- in applicazione dell'art. 19 del summenzionato DPGR n. 22/2021, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, in data 3/04/2023, ha recepito le richieste dei Direttori del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di cui alle note protocollo n. 005/1573 del 23/02/2023, 005/2056 del 10/03/2023, 009/371 del 18/01/2023, 009/2263 del 20/03/2023 riguardanti la istituzione di una nuova Sezione nonché la rimodulazione delle funzioni di alcune Sezioni.

Rilevato che:

- il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, con propria nota protocollo n. 005/1573 del 23/02/2023, ha richiesto l'istituzione della Sezione Sociosanitario, Salute Mentale e Dipendenze Patologiche nell'ambito del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale con le funzioni di seguito indicate:

  SEZIONE SOCIO SANITARIO, SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE:

  - ✓ programmazione, organizzazione e monitoraggio dell'assistenza in materia di riabilitazione psichiatrica per adulti e per minori (CRAP, CA, CD, GA, Centri residenziali e semiresidenziali per

minori; Autismo); programmazione e organizzazione Dipartimenti di Salute Mentali e Servizi di neuropsichiatria infantile;

- ✓ programmazione e monitoraggio dell'assistenza in materia di dipendenze patologiche (tossicodipendenza; alcoldipendenza; ecc.); coordinamento dei programmi e delle attività sanitarie dei SERD delle Aziende Sanitarie Locali; programmazione e organizzazione Dipartimenti di Dipendenze patologiche;
- ✓ programmazione, organizzazione e monitoraggio dell'assistenza in materia di Riabilitazione fisica, psichica e sensoriale (Presidi di Riabilitazione ex art. 26); programmazione delle attività in applicazione del Piano d'indirizzo per la riabilitazione del 2011 e delle Linee guida del Ministero della Sanità del 1998; programmazione e organizzazione Dipartimenti di Riabilitazione;
- ✓ programmazione, organizzazione e monitoraggio del sistema di offerta di assistenza sanitaria e sociosanitaria territoriale in regime residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare (RSA R1, RSA non autosufficienti, RSA disabili, Centri diurni, Case per la vita); ADI in raccordo con la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta; programmazione e organizzazione Area Socio Sanitaria;
- ✓ programmazione, organizzazione e monitoraggio del sistema di offerta di assistenza sanitaria e sociosanitaria territoriale per le cure palliative, terapia del dolore, hospice, HIV, in raccordo con la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- ✓ programmazione ed organizzazione dell'assistenza sanitaria penitenziaria e superamento Ospedali Psichiatrici Giudiziari;
- ✓ organizzazione del Distretto Socio Sanitario: PUA e UVM;
- ✓ integrazione Ospedale – Territorio mediante raccordo tra i Dipartimenti territoriali ASL/Distretti Socio sanitari e Presidi ospedalieri nei percorsi di presa in carico degli assistiti in raccordo con la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- ✓ implementazione percorsi di autonomia, miglioramento della qualità della vita e integrazione per le persone in condizioni di fragilità (soggetti non autosufficienti, disabili, minori, persone con patologie psichiatriche, dipendenze patologiche, detenzione in carcere) e per pazienti terminali (cure palliative; terapia del dolore; hospice);
- ✓ procedimenti in materia di autorizzazioni alla realizzazione, all'esercizio ed accreditamento istituzionale ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e altra normativa di settore, rilascio autorizzazioni all'esercizio e accreditamenti per le Strutture e Servizi Sociosanitari (RSA R1, RSA non autosufficienti, RSA disabili, Centri diurni, Case per la vita, ADI);
- ✓ procedimenti in materia di autorizzazioni alla realizzazione, all'esercizio ed accreditamento istituzionale ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e altra normativa di settore, rilascio autorizzazioni all'esercizio e accreditamenti per le strutture della Salute Mentale adulti e minori, delle Dipendenze patologiche e della Riabilitazione;
- ✓ programmazione e monitoraggio accordi contrattuali delle strutture sanitarie e sociosanitarie territoriali per soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza - Gestione rapporti con le Aziende Sanitarie Locali;
- ✓ programmazione e monitoraggio delle tariffe per le strutture sanitarie e sociosanitarie territoriali per soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza;
- ✓ indennizzi di cui alla legge 210/92;

- ✓ monitoraggio adempimenti da Piano Operativo di Salute e verifica LEA per la parte relativa di competenza;
- ✓ programmazione e controllo di programmi/progetti di rilevanza nazionale e regionale sulle materie di competenza, con gestione dei relativi fondi ministeriali;
- ✓ raccordo con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche in materia di investimenti sanitari strutturali ed acquisto di tecnologie ai fini della compatibilità con la programmazione in materia di assistenza sanitaria alle persone in condizioni di fragilità;
- ✓ raccordo con il Dipartimento al Welfare in materia di misure a favore dei soggetti non autosufficienti, disabili e minori e di integrazione sociosanitaria;

- ➢ tale istituzione non modifica il numero complessivo delle strutture dirigenziali di Giunta in dotazione organica di cui alla DGR n. 1289/2021, considerato che si procederà alla contestuale cessazione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità nel momento in cui sarà conferito l'incarico di direzione della nuova Sezione Sociosanitario, Salute Mentale e Dipendenze Patologiche;

- ➢ il medesimo Direttore ha richiesto, con nota protocollo n. 005/2056 del 10/03/2023, la variazione della denominazione della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità Sport per Tutti e l'aggiornamento delle relative funzioni nel seguente modo:

SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT:

- ✓ supporta la Direzione del Dipartimento nelle attività di programmazione, garantendone la compatibilità con l'equilibrio economico regionale e coerenza con i programmi operativi;
- ✓ presidia, in raccordo con il Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, l'attività di coordinamento della programmazione delle risorse da assegnare alle Aziende del S.S.R., con particolare riferimento al sistema di criteri di riparto per determinare annualmente il finanziamento a quota capitaria delle Aziende Sanitarie Locali e per funzioni delle Aziende ospedaliero-universitarie;
- ✓ coordina e presidia, in raccordo con il Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, l'attività propedeutica alla definizione delle linee annuali di programmazione e finanziamento delle Aziende del S.S.R. e ne predispone la proposta di deliberazione;
- ✓ assicura la governance in materia di contabilità per le Aziende del S.S.R. e per la Regione ai sensi del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e ss.mm.ii. - Titolo II, assicurando la corretta applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 da parte delle Aziende del S.S.R. e della Gestione Sanitaria Accentrata - eventualmente in supporto ad altre Sezioni/Servizi – anche attraverso la definizione di specifici obblighi informativi e la definizione di specifiche indicazioni tecnico contabili;
- ✓ assicura la garanzia del raccordo/riconciliazione tra la contabilità economico-patrimoniale delle Aziende del S.S.R., della Gestione Sanitaria Accentrata e della contabilità finanziaria della Regione;
- ✓ assicura la riconciliazione Regione - Aziende del S.S.R. dati inerenti la gestione dei finanziamenti in conto capitale, ex D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e ss.mm.ii.;
- ✓ cura gli adempimenti di competenza in materia per l'iscrizione e la gestione delle quote del F.S.R. indistinto;
- ✓ verifica e monitoraggio dei modelli ministeriali (CE, SP, LA, CP) delle Aziende del S.S.R. e della Gestione Sanitaria Accentrata per successiva trasmissione in NSIS;

- ✓ presidia l'attività propedeutica all'adozione dei Bilanci preventivi economici annuali e dei bilanci d'esercizio da parte delle Aziende del S.S.R.;
- ✓ predispone, per l'approvazione da parte della Giunta Regionale, i bilanci degli esercizi degli Enti del S.S.R. ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. n. 118/2011;
- ✓ svolge le attività connesse alla gestione amministrativo-contabile del bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale (Aziende sanitarie Locali/Aziende Universitarie Ospedaliere/IRCCS pubblici e Gestione Sanitaria Accentrata regionale) ai sensi della normativa vigente;
- ✓ predispone ed adotta, con il supporto del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, il bilancio preventivo economico consolidato e il bilancio d'esercizio consolidato del Servizio Sanitario Regionale (Aziende sanitarie Locali/Aziende Universitarie Ospedaliere/IRCCS pubblici e Gestione Sanitaria Accentrata regionale), gli atti di adozione e le proposte di deliberazione della Giunta Regionale per l'approvazione degli stessi e ne assicura il rispetto degli adempimenti di pubblicazione;
- ✓ supporta, insieme al Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, la Direzione del Dipartimento nell'ambito delle attività dell'Area Economico-finanziaria della Commissione Salute relativamente agli atti di riparto del Fondo Sanitario Nazionale;
- ✓ coordina e presidia l'attività istruttoria connessa alle verifiche del Tavolo tecnico di verifica degli adempimenti presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al comma 174, art. 1 L. n. 311/2004 e ss.mm.ii. e in merito al rispetto degli adempimenti regionali annuali;
- ✓ coordina, in collaborazione con l'Avvocatura Regionale, il contenzioso inerente alle Gestioni liquidatorie delle ex UU.SS.LL.;
- ✓ coordina e presidia l'applicazione della legge regionale n. 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti";
- ✓ coordina e presidia la promozione dei corretti stili di vita e dello sport come leva di benessere e inclusione sociale;
- ✓ coordina e presidia la programmazione in materia di finanziamento del Sistema Sportivo Regionale, anche in applicazione della legge regionale n. 33/2006, ed in particolare:
  - manifestazioni sportive, grandi eventi sportivi e sostegno all'associazionismo/volontariato sportivo;
  - qualificazione dell'impiantistica sportiva;
  - incentivazione dell'acquisto di attrezzature tecnico-sportive fisse e mobili;
  - integrazione delle politiche sportive con quelle turistiche e culturali, economiche e i relativi interventi in materia di infrastrutture e urbanistica, attrezzature, impianti e servizi per la mobilità e il tempo libero, in un quadro di valorizzazione e tutela del patrimonio naturalistico e ambientale;
  - promozione delle attività sportiva negli istituti scolastici di ogni ordine e grado, sostenendo la cultura dell'attività motorio - ricreativa in accordo con il Ministero della pubblica istruzione (MPI) - Ufficio scolastico regionale, gli enti locali, il Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), il Comitato italiano paraolimpico (CIP) e gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
  - promozione delle attività sportive per i disabili garantendo l'accesso ai percorsi educativi, motori e sportivi.

Considerato, altresì, che:

- ➢ come richiesto dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana con nota protocollo

n. 371 del 18/01/2023 e n. 2263 del 20/03/2023, al fine di salvaguardare l'omogenea gestione delle materie rientranti nella competenza istituzionale del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, sono ridefinite le funzioni della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, dipendente dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana nel seguente modo:

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO:

- ✓ attraverso l'Osservatorio del Paesaggio istituito con l.r. n. 20/2009, in adempimento all'art. 133 del d.lgs. n. 42/2004, svolge studi, analisi e ricerche sul paesaggio e sui beni culturali della Regione, avvalendosi del supporto del sistema universitario e di ricerca regionale e della collaborazione degli uffici ministeriali periferici preposti alla tutela; formula proposte per la definizione delle politiche di conservazione e valorizzazione del paesaggio ai sensi dell'articolo 137 del d.lgs. 42/2004 e smi;
- ✓ favorisce lo scambio di conoscenze e la cooperazione tra le amministrazioni pubbliche statali e locali, le università e gli organismi di ricerca, i settori professionali, l'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio e la società civile soprattutto allo scopo di promuovere un uso consapevole del territorio e la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale della regione;
- ✓ promuove attività di sensibilizzazione della società pugliese finalizzate alla salvaguardia e al recupero dei valori espressi dal patrimonio paesaggistico culturale ed identitario anche attraverso l'attività degli Ecomusei di cui alla l.r. n. 15/2011;
- ✓ promuove ed incentiva la tutela e la valorizzazione delle opere di architettura moderna e contemporanea (anche ai sensi della l.r. n. 14/2008) integrandole nelle politiche di tutela attiva del paesaggio;
- ✓ attraverso una costante attività di monitoraggio, acquisisce ed elabora informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio al fine del periodico aggiornamento del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- ✓ coordina le attività di aggiornamento periodico del piano paesaggistico territoriale regionale, anche attraverso il monitoraggio compiuto dall'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio ed il coinvolgimento di amministrazioni locali, enti ed associazioni, garantendone il coordinamento nel quadro della pianificazione generale e favorendo politiche perequative ai sensi della legge regionale n. 20/2001, anche mediante specifici incentivi e sperimentazioni;
- ✓ coordina l'attuazione del PPTR attraverso le seguenti attività:
    a. su istruttoria del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica, formula proposte alla Giunta Regionale per il rilascio del parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 comma 1 lett. a), b) e c) delle NTA del PPTR;
    b. su istruttoria del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica, formula proposte alla Giunta Regionale per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e degli accertamenti di compatibilità paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;
    c. coordina il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, anche ex post, e degli accertamenti di Compatibilità Paesaggistica, ove non delegate ai Comuni, nonché in tutti i procedimenti amministrativi di competenza regionale ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 20/2009 e smi;
- ✓ formula proposte alla Giunta Regionale ai fini dell'attribuzione della delega delle funzioni paesaggistiche a Comuni, Province, associazioni o unioni di comuni ed esercita attività di controllo sugli enti delegati nonché di supporto e di affiancamento alle Commissioni Locali per il paesaggio;
- ✓ cura il contenzioso in collaborazione con il Dipartimento e l'Avvocatura Regionale;

- ✓ attua lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, per quanto riguarda gli aspetti di natura paesaggistica e naturalistica attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT);
- ✓ ha la titolarità e responsabilità degli interventi di propria competenza finanziati con risorse del Programma Operativo FESR 2014/2020 e 2021/2027, ne cura le procedure di attuazione, conformemente al manuale operativo del Programma e delle Direttive Comunitarie in materia, nonchè di interventi finanziati con ulteriori risorse europee e statali.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ *diretto* ☐ *indiretto* X *neutro*

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto deliberativo:

1. **condividere** quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **approvare** le variazioni riportate in narrativa quali modifiche delle corrispondenti Sezioni dell'allegato A.2 della Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 2021 n. 1289;
3. **dare atto** che si procederà alla contestuale cessazione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità nel momento in cui sarà conferito l'incarico di direzione della nuova Sezione Sociosanitario, Salute Mentale e Dipendenze Patologiche;
4. **dare atto** che, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera h) dello Statuto della Regione Puglia, l'adozione dei provvedimenti di organizzazione degli uffici della Giunta Regionale è del Presidente della Giunta Regionale;
5. **confermare**, così come proposto dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, la responsabilità dell'incarico di dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport fino alla scadenza dell'incarico in essere al dott. *Benedetto Giovanni Pacifico*, in quanto la nuova

Sezione presenta funzioni sostanzialmente coincidenti con la precedente Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità Sport per Tutti;

6. **notificare** il presente atto alle Organizzazioni Sindacali e alle RSU a cura della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale;
7. **pubblicare** il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile E.Q. "Segreteria Direzione di Dipartimento"
Dott. Antonio Del Priore

Il Dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale
Dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
Dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo
Giovanni Francesco Stea

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **condividere** quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **approvare** le variazioni riportate in narrativa quali modifiche delle corrispondenti Sezioni dell'allegato A.2 della Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 2021 n. 1289;
3. **dare atto** che si procederà alla contestuale cessazione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità nel momento in cui sarà conferito l'incarico di direzione della nuova Sezione Sociosanitario, Salute Mentale e Dipendenze Patologiche;
4. **dare atto** che, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera h) dello Statuto della Regione Puglia, l'adozione dei provvedimenti di organizzazione degli uffici della Giunta Regionale è del Presidente della Giunta Regionale;
5. **confermare**, così come proposto dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, la responsabilità dell'incarico di dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello

Sport fino alla scadenza dell'incarico in essere al dott. *Benedetto Giovanni Pacifico*, in quanto la nuova Sezione presenta funzioni sostanzialmente coincidenti con la precedente Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità Sport per Tutti;

6. **notificare** il presente atto alle Organizzazioni Sindacali e alle RSU a cura della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale;
7. **pubblicare** il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2023, n. 720

Piano degli indicatori di bilancio - Rendiconto 2022 - art.18 bis D.Lgs. 118/2011. Adozione

Il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Bilancio – presidio degli adempimenti sulle piattaforme informatiche" Roberto Massari del Servizio Bilancio e confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria Dott. Nicola Paladino, riferisce quanto segue.

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni e integrazioni;

visto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio 4/1, allegato al Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."e, in particolare, il paragrafo 4.1 lettera e) che tra gli strumenti della programmazione regionale, prevede *il Piano degli indicatori di bilancio*, approvato dalla Giunta entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto e comunicato al Consiglio,;

dato che lo stesso principio dispone "con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze per le regioni, è definito un sistema di indicatori di bilancio semplici, misurabili e riferibili ai dati di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, diretto a consentire l'analisi e la comparazione dei bilanci delle amministrazioni territoriali;

visto che con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68, sono stati approvati gli schemi degli indicatori semplici, di cui all'art. 18-bis del D.Lgs 118/2011;

visto il Disegno di Legge n. 62 del 28/04/2023 contenente i dati del rendiconto della Regione Puglia 2022;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto
☐ indiretto
✓ neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il presente atto non comporta direttamente implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'allegato prospetto, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera a), della legge regionale 4 febbraio 1997, n.7;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- di adottare il "Piano degli indicatori di bilancio" relativi al Rendiconto di gestione 2022 come da allegati:
  - 2/a (Indicatori sintetici),
  - 2/b (Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione),
  - 2/c (Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi),
  - 2/d (Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi),

  che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Puglia del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" ai sensi del D. Lgs 33/2013;
- di trasmettere la presente delibera al Consiglio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Funzionario P.O. "Bilancio – presidio degli
adempimenti sulle piattaforme informatiche"
(dott. Roberto Massari)

Il Dirigente della Sezione Bilancio
e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale
con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di adottare il "Piano degli indicatori di bilancio" relativi al Rendiconto di gestione 2022 come da allegati:
   - 2/a (Indicatori sintetici),
   - 2/b (Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione),
   - 2/c (Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi),
   - 2/d (Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi),

   che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
4. di disporre la pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Puglia del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" ai sensi del D. Lgs 33/2013;
5. di trasmettere la presente delibera al Consiglio Regionale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2022

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			TOTALE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
1	**Rigidità strutturale di bilancio**				
1. 1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	2,38	0,51	2,03
2	**Entrate correnti**				
2. 1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	109,93		
2. 2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	97,82		
2. 3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	63,51		
2. 4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	56,52		
2. 5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	68,97		
2. 6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	68,15		
2. 7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	42,27		
2. 8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	41,77		
3	**Anticipazioni dell'Istituto tesoriere**				
3. 1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00		
3. 2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00		
4	**Spese di personale**				
4. 1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Spesa corrente - FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	1,46	0,02	9,66
4. 2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	28,88	0,00	29,27

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2022

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			TOTALE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
4. 3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	16,31	1,50	16,51
4. 4	Spesa di personale procapite	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	40,10	0,54	39,56
5	**Esternalizzazione dei servizi**				
5. 1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese impegnate al Titolo I	3,51	0,00	21,78
6	**Interessi passivi**				
6. 1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,30	0,15	0,15
6. 2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
6. 3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
7	**Investimenti**				
7. 1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	14,02	2,24	47,11
7. 2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	19,40	5,69	13,71
7. 3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	434,07	47,79	386,28
7. 4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	453,46	53,48	399,99
7. 5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]	24,12	1041,10	610,35
7. 6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]	0,13	0,00	0,15

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			TOTALE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
7. 7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]	0,00	0,00	0,00
8	**Analisi dei residui**				
8. 1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	68,12	79,31	52,01
8. 2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	25,83	19,02	27,38
8. 3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	3,51	0,00	3,51
8. 4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	37,94		
8. 5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	29,33		
8. 6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziar	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	96,14		
9	**Smaltimento debiti non finanziari**				
9. 1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	77,19	83,26	73,80
9. 2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	44,30	27,96	49,09
9. 3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	77,63	83,62	44,26

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			TOTALE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
9. 4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	24,73	39,68	15,91
9. 5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l#importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	7,46-	6,49-	7,54-
10	**Debiti finanziari**				
10. 1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00		
10. 2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	4,72		
10. 3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,84		
10. 4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	312,90		
11	**Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)**				
11. 1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)			
11. 2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)			
11. 3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)			
11. 4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)			
12	**Disavanzo di amministrazione**				
12. 1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	25,52		
12. 2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso - Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00		
12. 3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	8,63		
12. 4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi	0,16		

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2022

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			TOTALE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
12. 5	Quota disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni)	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto / Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione presunto	0,00		
13	**Debiti fuori bilancio**				
13. 1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,07	0,01	0,23
13. 2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,15	0,00	0,15
13. 3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,01	0,00	0,01
14	**Fondo pluriennale vincolato**				
14. 1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	42,95	100,00	42,64
15	**Partite di giro e conto terzi**				
15. 1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate	1,03		
15. 2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa	1,07	0,00	6,62

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

(4) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.

(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 2/b

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2022

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza / totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza / totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
TITOLO 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**								
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	5,08 %	3,99 %	5,26 %	100,00 %	100,00 %	27,85 %	58,73 %	11,96 %
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	38,97 %	30,80 %	37,98 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	2,72 %	2,13 %	2,36 %	100,00 %	100,00 %	94,73 %	97,29 %	0,00 %
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2,67 %	2,09 %	2,58 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %
10000	**Totale TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**49,45 %**	**39,01 %**	**48,18 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**80,67 %**	**95,36 %**	**11,88 %**
TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	19,33 %	19,59 %	22,75 %	100,00 %	100,00 %	43,72 %	68,17 %	17,78 %
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,98 %	2,44 %	2,88 %	100,00 %	100,00 %	26,33 %	42,39 %	0,00 %
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00 %	0,00 %	0,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,48 %	0,85 %	1,43 %	100,00 %	100,00 %	58,27 %	78,93 %	33,69 %
20000	**Totale TITOLO 2 : Trasferimenti correnti**	**20,79 %**	**22,87 %**	**27,06 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**42,90 %**	**66,00 %**	**17,28 %**
TITOLO 3	**Entrate extratributarie**								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,05 %	0,04 %	0,05 %	100,00 %	100,00 %	76,72 %	90,46 %	38,26 %
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,03 %	0,03 %	0,03 %	100,00 %	100,00 %	83,83 %	96,88 %	8,70 %
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,02 %	0,01 %	0,02 %	100,00 %	100,00 %	17,61 %	49,86 %	2,71 %
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,01 %	0,00 %	0,02 %	100,00 %	100,00 %	73,65 %	100,00 %	0,00 %
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,10 %	0,86 %	0,43 %	100,00 %	100,00 %	13,88 %	51,73 %	2,68 %
30000	**Totale TITOLO 3 : Entrate extratributarie**	**1,19 %**	**0,94 %**	**0,56 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**18,26 %**	**59,92 %**	**3,11 %**
TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**								
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4,06 %	17,92 %	13,95 %	100,00 %	100,00 %	10,77 %	8,96 %	11,31 %
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,03 %	0,10 %	0,10 %	100,00 %	100,00 %	10,92 %	16,47 %	10,62 %
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,05 %	0,04 %	0,03 %	100,00 %	100,00 %	63,73 %	92,02 %	8,08 %
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,01 %	0,01 %	0,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
40000	**Totale TITOLO 4 : Entrate in conto capitale**	**4,15 %**	**18,07 %**	**14,09 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**10,82 %**	**9,20 %**	**11,28 %**
TITOLO 5	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**								
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
50200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,04 %	0,03 %	0,00 %	100,00 %	100,00 %	2,36 %	19,07 %	1,74 %
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,03 %	0,02 %	0,02 %	100,00 %	100,00 %	19,10 %	57,09 %	5,42 %
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	10,45 %	8,18 %	3,86 %	100,00 %	100,00 %	66,00 %	50,63 %	74,07 %

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione

Rendiconto esercizio 2022

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza / totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza / totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
50000	**Totale TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**10,52 %**	**8,23 %**	**3,88 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**65,49 %**	**50,64 %**	**73,23 %**
TITOLO 6	**Accensione prestiti**								
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1,95 %	1,52 %	0,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
60000	**Totale TITOLO 6 : Accensione prestiti**	**1,95 %**	**1,52 %**	**0,00 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**0,00 %**	**0,00 %**	**0,00 %**
TITOLO 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
70000	**Totale TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**0,00 %**	**0,00 %**	**0,00 %**	**0,00 %**	**0,00 %**	**0,00 %**	**0,00 %**	**0,00 %**
TITOLO 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	11,69 %	9,16 %	6,19 %	100,00 %	100,00 %	88,88 %	99,67 %	59,78 %
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,25 %	0,19 %	0,04 %	100,00 %	100,00 %	57,94 %	98,07 %	1,89 %
90000	**Totale TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro**	**11,94 %**	**9,35 %**	**6,23 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**88,62 %**	**99,66 %**	**59,05 %**
TOTALE ENTRATE		**100,00 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**46,87 %**	**73,61 %**	**18,76 %**

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 2/c

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2022

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione /Programma:** (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** FPV / Totale FPV	**di cui incidenza economie di spesa:** Economie di competenza/Totale Economie di competenza
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0,34 %	0,00 %	0,25 %	0,03 %	0,34 %	0,03 %	0,01 %
	2	Segreteria generale	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,01 %
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	10,63 %	0,00 %	7,92 %	0,83 %	4,34 %	0,83 %	17,71 %
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,12 %	0,00 %	0,10 %	0,00 %	0,13 %	0,00 %	0,00 %
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,06 %	0,00 %	0,08 %	2,45 %	0,08 %	2,45 %	0,08 %
	6	Ufficio tecnico	0,10 %	0,00 %	0,07 %	0,00 %	0,10 %	0,00 %	0,01 %
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	8	Statistica e sistemi informativi	0,03 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,01 %
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	10	Risorse umane	0,62 %	0,00 %	0,39 %	0,00 %	0,46 %	0,00 %	0,19 %
	11	Altri servizi generali	0,66 %	0,00 %	0,55 %	0,16 %	0,71 %	0,16 %	0,11 %
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,31 %	0,00 %	0,33 %	0,44 %	0,26 %	0,44 %	0,52 %
	Totale MISSIONE 01 : Servizi istituzionali, generali e di gestione		12,89 %	0,00 %	9,72 %	3,91 %	6,46 %	3,91 %	18,64 %
Missione 2 Giustizia	1	Uffici giudiziari	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 02 : Giustizia		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,03 %	0,00 %	0,03 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 03 : Ordine pubblico e sicurezza		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,03 %	0,00 %	0,03 %	0,00 %
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,00 %
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,01 %	0,00 %	0,00 %	0,03 %	0,01 %	0,03 %	0,00 %

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2022

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione /Programma:** (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** FPV / Totale FPV	**di cui incidenza economie di spesa:** Economie di competenza/Totale Economie di competenza
	3	Edilizia scolastica	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	4	Istruzione universitaria	0,05 %	0,00 %	0,08 %	0,12 %	0,11 %	0,12 %	0,00 %
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,05 %	0,00 %	0,05 %	0,00 %
	6	Servizi ausiliari all#istruzione	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	7	Diritto allo studio	0,17 %	0,00 %	0,19 %	0,10 %	0,26 %	0,10 %	0,00 %
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,07 %	0,00 %	0,61 %	0,00 %	0,66 %	0,00 %	0,47 %
	Totale MISSIONE 04 : Istruzione e diritto allo studio		0,32 %	0,00 %	0,89 %	0,29 %	1,05 %	0,29 %	0,47 %
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,04 %	0,00 %	0,06 %	0,36 %	0,09 %	0,36 %	0,00 %
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,12 %	0,00 %	0,15 %	0,21 %	0,18 %	0,21 %	0,08 %
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,11 %	0,00 %	0,21 %	0,00 %	0,13 %	0,00 %	0,44 %
	Totale MISSIONE 05 : Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		0,26 %	0,00 %	0,43 %	0,57 %	0,40 %	0,57 %	0,52 %
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	0,05 %	7,86 %	0,07 %	0,02 %	0,06 %	0,02 %	0,09 %
	2	Giovani	0,01 %	0,00 %	0,03 %	0,80 %	0,03 %	0,80 %	0,03 %
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,00 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,02 %
	Totale MISSIONE 06 : Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,06 %	7,86 %	0,10 %	0,83 %	0,09 %	0,83 %	0,14 %
Missione 7 Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,06 %	0,00 %	0,34 %	0,11 %	0,09 %	0,11 %	1,03 %
	2	Politica regionale unitaria per il turismo	0,01 %	0,00 %	0,10 %	0,00 %	0,12 %	0,00 %	0,02 %
	Totale MISSIONE 07 : Turismo		0,07 %	0,00 %	0,44 %	0,11 %	0,21 %	0,11 %	1,05 %
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	0,06 %	0,00 %	0,07 %	1,79 %	0,09 %	1,79 %	0,03 %

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 2/c

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2022

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione /Programma:** (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** FPV / Totale FPV	**di cui incidenza economie di spesa:** Economie di competenza/Totale Economie di competenza
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,27 %	84,96 %	0,54 %	10,76 %	0,67 %	10,76 %	0,18 %
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	0,15 %	0,00 %	0,69 %	2,36 %	0,59 %	2,36 %	0,96 %
	Totale MISSIONE 08 : Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,48 %	84,96 %	1,30 %	14,91 %	1,35 %	14,91 %	1,17 %
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,05 %	0,00 %	0,29 %	5,03 %	0,32 %	5,03 %	0,20 %
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,01 %	0,00 %	0,03 %	0,57 %	0,02 %	0,57 %	0,05 %
	3	Rifiuti	0,01 %	0,00 %	0,14 %	0,00 %	0,18 %	0,00 %	0,02 %
	4	Servizio idrico integrato	0,04 %	0,00 %	0,04 %	0,92 %	0,05 %	0,92 %	0,00 %
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,05 %	0,00 %	0,08 %	1,49 %	0,07 %	1,49 %	0,12 %
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00 %	0,00 %	0,04 %	2,37 %	0,06 %	2,37 %	0,00 %
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,22 %	0,00 %	0,26 %	0,07 %	0,26 %	0,07 %	0,25 %
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	0,55 %	0,00 %	2,71 %	33,01 %	2,00 %	33,01 %	4,65 %
	Totale MISSIONE 09 : Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,95 %	0,00 %	3,59 %	43,46 %	2,97 %	43,46 %	5,31 %
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	2,64 %	0,00 %	3,30 %	5,35 %	3,95 %	5,35 %	1,51 %
	2	Trasporto pubblico locale	1,43 %	0,00 %	1,22 %	0,12 %	1,23 %	0,12 %	1,19 %
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,02 %	0,00 %	0,02 %	0,09 %	0,02 %	0,09 %	0,01 %
	4	Altre modalità di trasporto	0,02 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,00 %
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,05 %	0,00 %	0,64 %	0,13 %	0,35 %	0,13 %	1,44 %
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	1,26 %	0,00 %	1,64 %	11,39 %	1,79 %	11,39 %	1,22 %
	Totale MISSIONE 10 : Trasporti e diritto alla mobilità		5,42 %	0,00 %	6,83 %	17,09 %	7,37 %	17,09 %	5,37 %
Missione 11 Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	0,14 %	0,00 %	0,11 %	0,69 %	0,11 %	0,69 %	0,10 %

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2022

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione /Programma:** (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** FPV / Totale FPV	**di cui incidenza economie di spesa:** Economie di competenza/Totale Economie di competenza
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,05 %	0,00 %	0,17 %	2,49 %	0,15 %	2,49 %	0,23 %
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 11 : Soccorso civile		0,19 %	0,00 %	0,29 %	3,18 %	0,27 %	3,18 %	0,33 %
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,03 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,00 %
	2	Interventi per la disabilità	0,20 %	0,00 %	0,17 %	0,57 %	0,21 %	0,57 %	0,04 %
	3	Interventi per gli anziani	0,43 %	0,00 %	0,43 %	0,44 %	0,49 %	0,44 %	0,26 %
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,26 %	0,00 %	0,51 %	0,39 %	0,64 %	0,39 %	0,16 %
	5	Interventi per le famiglie	0,05 %	0,00 %	0,04 %	0,03 %	0,04 %	0,03 %	0,05 %
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,01 %	0,00 %	0,19 %	0,48 %	0,22 %	0,48 %	0,12 %
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,02 %	4,61 %	0,07 %	0,07 %	0,08 %	0,07 %	0,03 %
	8	Cooperazione e associazionismo	0,01 %	2,56 %	0,02 %	0,51 %	0,03 %	0,51 %	0,00 %
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	0,35 %	0,00 %	0,56 %	5,61 %	0,57 %	5,61 %	0,52 %
	Totale MISSIONE 12 : Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		1,34 %	7,18 %	2,01 %	8,09 %	2,31 %	8,09 %	1,18 %
Missione 13 Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	55,34 %	0,00 %	44,88 %	0,00 %	60,94 %	0,00 %	0,87 %
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,28 %	0,00 %	0,79 %	0,00 %	1,07 %	0,00 %	0,00 %
	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,22 %	0,00 %	5,40 %	0,00 %	1,08 %	0,00 %	17,23 %
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,03 %	0,00 %	0,70 %	0,00 %	0,91 %	0,00 %	0,13 %
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	0,18 %	0,00 %	0,24 %	0,00 %	0,32 %	0,00 %	0,04 %
	Totale MISSIONE 13 : Tutela della salute		56,04 %	0,00 %	52,01 %	0,00 %	64,32 %	0,00 %	18,28 %

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 63 del 3-7-2023

41861

Allegato n. 2/c

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2022

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione /Programma:** (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** FPV / Totale FPV	**di cui incidenza economie di spesa:** Economie di competenza/Totale Economie di competenza
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	0,02 %	0,00 %	0,17 %	1,73 %	0,19 %	1,73 %	0,11 %
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,03 %	0,00 %	0,02 %	0,22 %	0,03 %	0,22 %	0,00 %
	3	Ricerca e innovazione	0,05 %	0,00 %	0,03 %	0,00 %	0,05 %	0,00 %	0,00 %
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	0,88 %	0,00 %	4,42 %	0,68 %	2,90 %	0,68 %	8,57 %
	Totale MISSIONE 14 : Sviluppo economico e competitività		0,97 %	0,00 %	4,64 %	2,63 %	3,16 %	2,63 %	8,69 %
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,91 %	0,00 %	0,70 %	0,23 %	0,55 %	0,23 %	1,12 %
	2	Formazione professionale	0,05 %	0,00 %	0,11 %	0,00 %	0,14 %	0,00 %	0,03 %
	3	Sostegno all'occupazione	0,06 %	0,00 %	0,42 %	0,00 %	0,04 %	0,00 %	1,47 %
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	0,44 %	0,00 %	0,61 %	1,86 %	0,49 %	1,86 %	0,95 %
	Totale MISSIONE 15 : Politiche per il lavoro e la formazione professionale		1,46 %	0,00 %	1,85 %	2,09 %	1,22 %	2,09 %	3,57 %
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,58 %	0,00 %	1,32 %	0,51 %	1,22 %	0,51 %	1,60 %
	2	Caccia e pesca	0,03 %	0,00 %	0,04 %	0,12 %	0,02 %	0,12 %	0,08 %
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	0,10 %	0,00 %	0,43 %	0,00 %	0,42 %	0,00 %	0,47 %
	Totale MISSIONE 16 : Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,71 %	0,00 %	1,79 %	0,63 %	1,66 %	0,63 %	2,15 %

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2022

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione /Programma:** (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** FPV / Totale FPV	**di cui incidenza economie di spesa:** Economie di competenza/Totale Economie di competenza
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	0,02 %	0,00 %	0,07 %	0,90 %	0,03 %	0,90 %	0,19 %
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,04 %	0,00 %	0,16 %	1,23 %	0,18 %	1,23 %	0,11 %
	Totale MISSIONE 17 : Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,06 %	0,00 %	0,23 %	2,13 %	0,20 %	2,13 %	0,30 %
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,06 %	0,00 %	0,12 %	0,02 %	0,06 %	0,02 %	0,29 %
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 18 : Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,06 %	0,00 %	0,12 %	0,02 %	0,06 %	0,02 %	0,29 %
Missione 19 Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,03 %	0,01 %	0,03 %	0,00 %
	2	Cooperazione territoriale	0,18 %	0,00 %	0,27 %	0,00 %	0,27 %	0,00 %	0,25 %
	Totale MISSIONE 19 : Relazioni internazionali		0,19 %	0,00 %	0,27 %	0,03 %	0,28 %	0,03 %	0,26 %
Missione 20 Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	1,00 %	0,00 %	0,67 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	2,49 %
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1,03 %	0,00 %	0,76 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	2,84 %
	3	Altri fondi	1,12 %	0,00 %	0,62 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	2,33 %
	Totale MISSIONE 20 : Fondi e accantonamenti		3,15 %	0,00 %	2,05 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	7,66 %
Missione 50 Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,10 %	0,00 %	0,08 %	0,00 %	0,10 %	0,00 %	0,00 %
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3,63 %	0,00 %	2,70 %	0,00 %	0,13 %	0,00 %	9,72 %
	Totale MISSIONE 50 : Debito pubblico		3,73 %	0,00 %	2,77 %	0,00 %	0,23 %	0,00 %	9,72 %
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 2/c

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2022

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione /Programma:** (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** FPV / Totale FPV	**di cui incidenza economie di spesa:** Economie di competenza/Totale Economie di competenza
	Totale MISSIONE 60 : Anticipazioni finanziarie		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 99 Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	1,45 %	0,00 %	1,09 %	0,00 %	0,80 %	0,00 %	1,86 %
	2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	10,20 %	0,00 %	7,58 %	0,00 %	5,59 %	0,00 %	13,04 %
	Totale MISSIONE 99 : Servizi per conto terzi		11,65 %	0,00 %	8,66 %	0,00 %	6,39 %	0,00 %	14,90 %

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2022

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2022 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	**Capacità di pagamento nelle previsioni definitive:** Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	**Capacità di pagamento a consuntivo:** (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	**Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio:** Pagam. c/comp/ Impegni	**Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti:** Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	100,00 %	100,16 %	84,81 %	93,78 %	11,24 %
	2	Segreteria generale	100,00 %	100,00 %	43,10 %	60,44 %	13,60 %
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	100,00 %	100,17 %	95,21 %	97,96 %	48,20 %
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100,00 %	100,00 %	38,74 %	38,05 %	39,42 %
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100,00 %	166,44 %	36,40 %	60,81 %	17,06 %
	6	Ufficio tecnico	100,00 %	100,00 %	88,06 %	94,99 %	25,10 %
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	100,00 %	100,00 %	47,97 %	65,45 %	28,87 %
	8	Statistica e sistemi informativi	100,00 %	100,00 %	58,84 %	85,55 %	5,81 %
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	10	Risorse umane	100,00 %	100,00 %	47,78 %	61,05 %	31,63 %
	11	Altri servizi generali	100,00 %	100,45 %	7,32 %	10,21 %	4,40 %
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	100,00 %	101,33 %	47,85 %	60,20 %	38,18 %
	Totale MISSIONE 01 : Servizi istituzionali, generali e di gestione		100,00 %	100,61 %	69,12 %	82,34 %	24,56 %
Missione 2 Giustizia	1	Uffici giudiziari	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 02 : Giustizia		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	100,00 %	100,00 %	55,78 %	0,00 %	55,78 %
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	100,00 %	108,55 %	22,84 %	0,00 %	26,09 %
	Totale MISSIONE 03 : Ordine pubblico e sicurezza		100,00 %	104,21 %	38,66 %	0,00 %	41,34 %
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	100,00 %	101,27 %	86,05 %	95,27 %	0,00 %
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	100,00 %	104,25 %	52,83 %	75,56 %	0,16 %
	3	Edilizia scolastica	100,00 %	100,00 %	4,46 %	59,83 %	3,02 %
	4	Istruzione universitaria	100,00 %	101,17 %	31,84 %	59,37 %	3,87 %
	5	Istruzione tecnica superiore	100,00 %	132,04 %	48,77 %	52,18 %	46,60 %
	6	Servizi ausiliari all#istruzione	100,00 %	100,00 %	15,87 %	27,84 %	7,97 %
	7	Diritto allo studio	100,00 %	100,77 %	94,74 %	98,68 %	47,95 %
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	100,00 %	100,00 %	1,60 %	2,42 %	1,24 %

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 2/d

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2022

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2022 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	**Capacità di pagamento nelle previsioni definitive:** Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	**Capacità di pagamento a consuntivo:** (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	**Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio:** Pagam. c/comp/ Impegni	**Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti:** Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
	Totale MISSIONE 04 : Istruzione e diritto allo studio		100,00 %	100,26 %	14,17 %	33,62 %	2,18 %
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	100,00 %	105,68 %	7,82 %	10,51 %	6,18 %
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100,00 %	101,39 %	50,06 %	67,47 %	33,15 %
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	100,00 %	100,00 %	20,89 %	6,84 %	22,37 %
	Totale MISSIONE 05 : Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		100,00 %	100,66 %	24,76 %	34,92 %	22,26 %
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	100,00 %	100,00 %	24,17 %	15,66 %	27,02 %
	2	Giovani	100,00 %	159,62 %	61,28 %	78,69 %	47,63 %
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	100,00 %	100,00 %	35,74 %	92,66 %	35,28 %
	Totale MISSIONE 06 : Politiche giovanili, sport e tempo libero		100,00 %	105,20 %	28,77 %	24,60 %	29,94 %
Missione 7 Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	100,00 %	100,48 %	50,54 %	74,62 %	13,78 %
	2	Politica regionale unitaria per il turismo	100,00 %	100,02 %	20,49 %	17,56 %	21,33 %
	Totale MISSIONE 07 : Turismo		100,00 %	100,26 %	26,48 %	40,57 %	20,48 %
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	100,00 %	128,34 %	16,54 %	33,26 %	9,59 %
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	100,00 %	119,62 %	19,58 %	45,81 %	7,07 %
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	100,00 %	101,97 %	9,93 %	7,14 %	10,60 %
	Totale MISSIONE 08 : Assetto del territorio ed edilizia abitativa		100,00 %	108,16 %	13,22 %	24,87 %	9,57 %
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	100,00 %	113,17 %	18,91 %	49,36 %	9,26 %
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	100,00 %	104,16 %	29,59 %	24,75 %	32,47 %
	3	Rifiuti	100,00 %	100,00 %	2,84 %	3,34 %	2,51 %
	4	Servizio idrico integrato	100,00 %	111,72 %	10,45 %	46,44 %	1,97 %
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	100,00 %	123,07 %	34,01 %	85,99 %	5,31 %
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	100,00 %	126,18 %	12,63 %	94,51 %	11,44 %
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	100,00 %	100,18 %	17,41 %	39,91 %	8,82 %
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	100,00 %	109,52 %	15,56 %	28,20 %	12,59 %
	Totale MISSIONE 09 : Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		100,00 %	109,27 %	15,51 %	31,12 %	11,31 %

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2022

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2022 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	**Capacità di pagamento nelle previsioni definitive:** Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	**Capacità di pagamento a consuntivo:** (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	**Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio:** Pagam. c/comp/ Impegni	**Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti:** Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	100,00 %	100,00 %	44,34 %	59,37 %	23,23 %
	2	Trasporto pubblico locale	100,00 %	100,12 %	77,87 %	88,07 %	58,71 %
	3	Trasporto per vie d'acqua	100,00 %	101,57 %	10,87 %	56,15 %	3,82 %
	4	Altre modalità di trasporto	100,00 %	100,00 %	66,76 %	80,82 %	25,71 %
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	100,00 %	100,14 %	22,29 %	57,68 %	12,36 %
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	100,00 %	103,93 %	17,03 %	29,54 %	13,46 %
	Totale MISSIONE 10 : Trasporti e diritto alla mobilità		100,00 %	101,55 %	34,73 %	57,84 %	18,79 %
Missione 11 Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	100,00 %	106,39 %	27,51 %	38,68 %	20,54 %
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	100,00 %	115,12 %	11,97 %	23,40 %	7,56 %
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	100,00 %	100,00 %	30,09 %	51,86 %	6,27 %
	Totale MISSIONE 11 : Soccorso civile		100,00 %	111,64 %	18,52 %	31,10 %	12,51 %
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	100,00 %	100,00 %	38,30 %	12,16 %	41,72 %
	2	Interventi per la disabilità	100,00 %	103,82 %	48,79 %	56,91 %	40,59 %
	3	Interventi per gli anziani	100,00 %	101,36 %	60,98 %	77,14 %	29,51 %
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	100,00 %	100,82 %	14,89 %	8,03 %	19,51 %
	5	Interventi per le famiglie	100,00 %	100,37 %	26,90 %	46,57 %	21,37 %
	6	Interventi per il diritto alla casa	100,00 %	102,44 %	31,42 %	16,43 %	40,09 %
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	100,00 %	101,27 %	18,28 %	29,44 %	3,76 %
	8	Cooperazione e associazionismo	100,00 %	138,21 %	64,21 %	82,76 %	21,12 %
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	100,00 %	106,27 %	30,28 %	44,87 %	26,03 %
	Totale MISSIONE 12 : Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		100,00 %	103,56 %	31,42 %	39,07 %	26,97 %
Missione 13 Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	100,00 %	100,00 %	74,33 %	86,19 %	24,93 %
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	100,00 %	100,00 %	40,66 %	69,89 %	39,82 %
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	100,00 %	100,00 %	99,72 %	100,00 %	0,00 %
	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	100,00 %	100,00 %	10,35 %	16,26 %	8,01 %
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 63 del 3-7-2023

Allegato n. 2/d

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2022

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2022 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	**Capacità di pagamento nelle previsioni definitive:** Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	**Capacità di pagamento a consuntivo:** (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	**Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio:** Pagam. c/comp/ Impegni	**Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti:** Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	100,00 %	100,00 %	2,18 %	2,61 %	1,77 %
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	100,00 %	100,00 %	21,86 %	4,69 %	22,97 %
	Totale MISSIONE 13 : Tutela della salute		100,00 %	100,00 %	67,18 %	83,67 %	21,65 %
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	100,00 %	116,21 %	84,52 %	98,20 %	16,18 %
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	100,00 %	104,52 %	42,44 %	35,43 %	44,37 %
	3	Ricerca e innovazione	100,00 %	100,00 %	17,91 %	38,52 %	0,34 %
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	100,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	100,00 %	100,13 %	15,58 %	29,37 %	10,16 %
	Totale MISSIONE 14 : Sviluppo economico e competitività		100,00 %	100,48 %	17,08 %	32,91 %	10,55 %
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	100,00 %	100,00 %	80,26 %	92,47 %	9,82 %
	2	Formazione professionale	100,00 %	100,00 %	14,34 %	11,71 %	15,42 %
	3	Sostegno all'occupazione	100,00 %	100,00 %	20,44 %	13,13 %	23,09 %
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	100,00 %	101,77 %	32,20 %	38,03 %	30,69 %
	Totale MISSIONE 15 : Politiche per il lavoro e la formazione professionale		100,00 %	100,94 %	37,97 %	59,12 %	27,18 %
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	100,00 %	100,45 %	60,02 %	78,64 %	13,40 %
	2	Caccia e pesca	100,00 %	103,48 %	17,06 %	23,49 %	13,88 %
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	100,00 %	100,00 %	36,83 %	61,42 %	13,27 %
	Totale MISSIONE 16 : Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		100,00 %	100,39 %	51,45 %	73,62 %	13,36 %
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	100,00 %	107,22 %	14,65 %	64,98 %	13,09 %
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	100,00 %	101,46 %	12,16 %	8,43 %	12,51 %
	Totale MISSIONE 17 : Energia e diversificazione delle fonti energetiche		100,00 %	102,20 %	12,41 %	10,53 %	12,57 %
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	100,00 %	100,10 %	90,19 %	97,00 %	88,02 %
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 18 : Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		100,00 %	100,10 %	90,19 %	97,00 %	88,02 %

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2022

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2022 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	**Capacità di pagamento nelle previsioni definitive:** Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	**Capacità di pagamento a consuntivo:** (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	**Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio:** Pagam. c/comp/ Impegni	**Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti:** Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 19 Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	100,00 %	104,30 %	30,89 %	45,33 %	21,15 %
	2	Cooperazione territoriale	100,00 %	100,00 %	21,03 %	27,00 %	18,12 %
	Totale MISSIONE 19 : Relazioni internazionali		100,00 %	100,09 %	21,27 %	27,54 %	18,19 %
Missione 20 Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	100,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	100,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	3	Altri fondi	100,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 20 : Fondi e accantonamenti		100,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 50 Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 50 : Debito pubblico		100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 60 : Anticipazioni finanziarie		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 99 Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	100,00 %	100,00 %	88,23 %	89,36 %	87,76 %
	2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	100,00 %	100,00 %	61,58 %	94,35 %	39,11 %
	Totale MISSIONE 99 : Servizi per conto terzi		100,00 %	100,00 %	66,01 %	93,73 %	48,42 %

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 808

D.Lgs. 502/92 art. 8 quinquies - Fondi di remunerazione regionali per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate dedicate per la Salute Mentale età adulta ed età evolutiva valevoli per l'anno 2023

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

L'art. 32, comma 8, della L. 449/1997 e l'art. 72, comma 3 della L. 448/1998 dispongono che le Regioni individuano preventivamente per ciascuna istituzione sanitaria pubblica e privata i limiti massimi annuali di spesa sostenibili con il Fondo sanitario nonché gli indirizzi e le modalità per la contrattazione.

VISTO il comma 9 dello stesso art. 32 dello Legge n. 449 del 1997, secondo cui le Regioni e le Aziende Unità Sanitarie Locali devono assicurare l'attività di vigilanza e controllo sull'uso corretto ed efficace delle risorse, in particolare, secondo quanto rappresentato nello stesso comma.

VISTO il Decreto Legge 7.10.2008, n. 154 recante "Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali".

VISTO il D.L. 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133.

CONSIDERATO che la Costituzione e la Legislazione ordinaria attribuiscono alla Pubblica Amministrazione di operare, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario".

RILEVATO che le misure di cui sopra sono riconosciute fondamentali anche dalla Giurisprudenza del Consiglio di Stato che ha stabilito "la fissazione dei limiti dei tetti di spesa costituisce oggetto di atto autoritativo di esclusiva competenza delle Regioni e rappresenta un preciso ed ineludibile obbligo dettato da insopprimibili esigenze di equilibrio finanziario e di razionalizzazione della spesa pubblica.

L'art. 8 bis, comma 1, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che "le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'art. 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalla aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8 quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies."

L'art. 11 della legge regionale n. 32/2001 contiene norme in materia di verifica dei volumi di attività e qualità dei risultati delle strutture private, verifica del fabbisogno e stipula degli accordi contrattuali.

CONSIDERATO pertanto che il Budget e la sottoscrizione dell'accordo influiscono unicamente, nel rapporto con l'erogatore, assegnando allo stesso un Budget massimo di prestazioni ai fini del mantenimento del tetto programmato di acquisto dei servizi sanitari da privato finalizzato al contenimento della spesa.

Vista la L.R. 24 settembre 2010, n. 12 che all'art. 3 "Tetti di spesa" prevede:
"1. In attuazione dell'articolo 8 quinquies, comma 2, lettera e-bis), e del comma 2-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni e integrazioni, negli accordi contrattuali stipulati con gli erogatori privati, provvisoriamente e/o istituzionalmente accreditati, deve essere garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture in base al tetto di spesa e ai volumi di attività predeterminati annualmente.

2. A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge è vietata l'erogazione e la relativa remunerazione

con oneri a carico del Servizio sanitario regionale di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei tetti di spesa massimi di cui al comma 1."

Posto in evidenza che la L.R. n. 9/2017 all'art. 1 "Finalità" prevede che la Regione, con gli istituti dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'attività sanitaria e socio-sanitaria, dell'accreditamento istituzionale e degli accordi contrattuali, garantisce l'attuazione dell'articolo 32 della Costituzione attraverso l'erogazione di prestazioni efficaci e sicure, il miglioramento della qualità delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché lo sviluppo sistematico e programmato del servizio sanitario regionale.

La medesima legge regionale stabilisce che la Regione e le aziende sanitarie locali (AASSLL) mediante gli accordi contrattuali definiscono, con i soggetti accreditati pubblici e privati, la tipologia e la quantità delle prestazioni erogabili agli utenti del servizio sanitario regionale, nonché la relativa remunerazione a carico del servizio sanitario medesimo, nell'ambito di livelli di spesa determinati in corrispondenza delle scelte della programmazione regionale.

All'art. 21 "Rapporti con i soggetti accreditati" la LR n. 9/2017 prevede che:

- 1. La Giunta regionale, sentiti i direttori generali delle AASSLL e le rappresentanze dei soggetti accreditati, detta gli indirizzi per la formulazione dei piani annuali preventivi di attività, con l'indicazione delle funzioni e delle attività da potenziare e da depotenziare nel rispetto della programmazione regionale, compatibilmente con le risorse finanziarie, e dei criteri per l'individuazione dei soggetti erogatori, tra quelli accreditati, con i quali stipulare i contratti.
- 2. La Giunta regionale disciplina i rapporti di cui all'articolo 8- quinquies del d.lgs. 502/1992 mediante uno schema tipo di accordo contrattuale con il quale si stabiliscono l'indicazione delle quantità, delle tipologie di prestazioni da erogare, delle tariffe e le modalità delle verifiche e dei controlli rispetto alla qualità delle prestazioni erogate.
- 3. La Regione e le AASSLL, anche sulla base di eventuali intese con le organizzazioni rappresentative a livello regionale, stipulano rispettivamente: a) accordi con gli enti ecclesiastici e gli istituti di ricerca e cura a carattere scientifico (IRCSS) privati; b) contratti con le strutture private e professionisti accreditati.
- 4. Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.

Tenuto conto che la medesima LR n. 9/2017 all'art. 26 "Revoca e sospensione dell'accreditamento. Sanzioni" Prevede che l'accreditamento sia revocato, con conseguente risoluzione dell'accordo contrattuale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 stipulato con l'azienda sanitaria locale, in caso di violazione grave dell'accordo contrattuale o contratto di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 e di violazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori. In tal caso, il dirigente della sezione regionale competente assegna un termine non superiore a novanta giorni entro il quale il soggetto accreditato rimuove le carenze o le cause della violazione, pena la revoca dell'accreditamento. La revoca dell'accreditamento può essere disposta immediatamente, senza invito alla rimozione, qualora le violazioni o la carenze di cui innanzi siano gravi e continuative, oppure siano state reiterate. L'accreditamento è sospeso in caso di:

a) mancata stipula degli accordi o contratti i cui schemi siano stati definiti sentite le organizzazioni rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992, fino alla loro stipula;

b) sospensione dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'articolo 14.

Per le fattispecie di cui innanzi (violazione grave dell'accordo contrattuale o violazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente) si applica la sanzione pecuniaria compresa tra un minimo di euro 4 mila e un massimo di euro 40 mila.

Visto l'art. 25, 26, 32, 33, 58 del DPCM 12 gennaio 2017 di definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza che prevedono l'assistenza sociosanitaria ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo, alle persone affette da disturbi mentali e alle persone detenute ed internate negli istituti penitenziari e minorenni sottoposti a provvedimento penale.

Visto il R.R n. 7/2002 e s.m.i ad oggetto "Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private" con il quale si prevede l'stituzione:

- all'art. 1 della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica
- all'art. 2 della Comunità Alloggio
- all'art. 3 del Gruppo Apparamento
- all'art. 4 del Centro Diurno.

Visto il R.R n. 3/2005 sezione D.03 Presidi di tutela della salute mentale: struttura residenziale psichiatrica con cui sono stati integrati i requisiti delle strutture afferenti al R.R. n. 7/2002

Visto il R.R n.14/2014 avente ad oggetto "Integrazione del Regolamento Regionale 13 Gennaio 2005, n. 3. Strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche dedicate per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza. Requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi per l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio e per l'accreditamento. Fabbisogno".

Visto il R.R n. 18/2014 avente ad oggetto "Requisiti strutturali ed organizzativi per l'autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio e per l'accreditamento delle comunità riabilitative assistenziali psichiatriche dedicate ai pazienti autori di reato ad elevata complessità. Fabbisogno regionale" con il quale si prevede l'istituzione della Comunità riabilitava assistenziale psichiatrica dedicata per il trattamento dei pazienti autori di reato ad elevata complessità.

Vista la DGR n. 793 del 28/05/2020 di "Istituzione CRAP estensiva sperimentale – Determinazione requisiti strutturali ed organizzativi – Determinazione tariffa – Indirizzi applicativi" e successiva integrazione di cui alla DGR n. 2159 del 29 dicembre 2020 con cui la Giunta regionale ha stabilito di attivare in via sperimentale sul territorio regionale n. 3 CRAP estensive, ognuna di n. 14 posti letto, da localizzare in numero di una per ciascuna macroarea in cui è ripartito l'intero territorio regionale, come individuate dalla L.R. n.23/2008, e, specificamente, una per la macroarea FG e BT, una per la macroarea BA ed una per la macroarea BR, LE e TA.

Vista la DGR n. 1388 del 10/10/2022 ad oggetto "DGR n. 793 del 28/05/2020 istitutiva della CRAP estensiva sperimentale - Proroga accordi contrattuali con i soggetti assegnatari dei posti" con cui la Giunta regionale ha autorizzato la proroga degli accordi contrattuali sottoscritti dalle competenti Aziende Sanitarie Locali con gli assegnatari dei posti letto di CRAP estensiva sperimentale con decorrenza 1 ottobre 2022 fino all'approvazione del regolamento regionale che determinerà il fabbisogno regionale di posti per tale setting assistenziale.

Tenuto conto che il Programma Operativo 2016-2018 approvato con Deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2018, n. 129 ha previsto nell'ambito dell'assistenza riabilitativa e socio-riabilitativa residenziale, semiresidenziale e domiciliare alle persone con disturbi mentali, in relazione al livello di intensità riabilitativa ed assistenziale, che la Regione garantisce le seguenti tipologie di trattamento:

a) Trattamenti terapeutici ad alta e media intensità riabilitativa, con livelli di intensità assistenziale differenziati, rivolti a pazienti con gravi compromissioni, anche nella fase della post-acuzie, o con compromissioni di gravità moderata ma persistenti ed invalidanti del funzionamento personale e sociale. ;
b) Trattamenti socio-riabilitativi, rivolti a pazienti non assistibili nel proprio contesto familiare e con quadri variabili di autosufficienza e di compromissione del funzionamento personale e sociale, che richiedono interventi a bassa intensità riabilitativa. Trattamenti terapeutico-riabilitativi semi-residenziali tesi ad impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione, erogati dai Centri Diurni di cui al Regolamento Regionale n.3/2005 -che ha definito i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi a totale carico del SSR;
c) Trattamenti riabilitativi domiciliari a carico del SSR,

Tenuto conto che le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002 hanno un espresso obbligo di utilizzo del CCNL AIOP ai sensi del RR 11/2008, art. 2 "Costo del personale" in cui si prevede l'applicazione del CCNL vigente per il personale non medico della Sanità Privata.

Considerato che con DGR n. 1490 del 28/10/2022 sono state determinate le tariffe di riferimento regionale relative alle prestazioni residenziali e semiresidenziali in riferimento all'Assistenza Sociosanitaria in favore di persone con disturbi mentali e ha rinviato alle previsioni degli artt. 10, 22, 24 e 26 della L.R. n. 9/2017 in caso di mancata applicazione del CCNL AIOP sanità privata da parte delle strutture accreditate della Salute mentale per adulti.

Considerato che con DGR n. 1293 del 20/09/2022 sono state determinate le tariffe di riferimento regionale relative alle prestazioni residenziali e semiresidenziali in riferimento all'Assistenza Sociosanitaria in favore dei soggetti in età evolutiva e delle persone cui sono applicate le misure di sicurezza.

Tenuto conto che con DGR n. 412 del 28 marzo 2023 ad oggetto "Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa" si è preso atto del disavanzo del SSR in via di completa definizione nell'esercizio 2022 stabilendo, inoltre, l'urgenza di intervenire, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario negli esercizi 2023 e 2024, anche nelle more della definizione della disponibilità complessiva delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale per le quali è aperto un confronto con il Governo e dei relativi criteri di riparto da cui la Regione Puglia è significativamente penalizzata.

Con la citata DGR n. 412/2023 al punto 8 lettera h) del deliberato la Giunta regionale ha dato mandato di procedere alla

h) riqualificazione della spesa per acquisto prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari da privato accreditato in relazione all'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza, prevedendo:

1. il divieto di acquisto di prestazioni da privato accreditato regionale se in contrasto con contenuti di provvedimenti e disposizioni dettate dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;

2. il divieto di acquisto di prestazioni da strutture extraregionali.

Tenuto conto della certificazione ricevuta dalle ASL riguardante la rendicontazione della spesa nell'anno 2022 per l'acquisto di prestazioni nell'ambito della salute mentale.

Tenuto conto dell'andamento della spesa regionale per acquisto prestazioni da strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alla salute mentale degli adulti e dei minori come da Conto Economico consolidato annuale (CE 2016 – 2021), ivi compresa la spesa per l'acquisto di prestazioni di riabilitazione domiciliare per la salute mentale, che ha registrato costantemente un aumento negli anni a causa della crescente domanda di assistenza nel campo della salute mentale, anche accresciuta a seguito della pandemia da Covid-19.

Per l'anno 2023 si propone di determinare i Fondi unici e invalicabili regionali di remunerazione per l'acquisto delle prestazioni dalle strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alla salute mentale distinti per salute mentale adulto e salute mentale per età evolutiva, come da tabelle che seguono.

I Fondi unici di remunerazione valevoli per l'anno 2023 di cui al presente provvedimento, trattandosi di conferma della spesa relativa all'anno 2022 per l'acquisto di prestazioni da privato accreditato per il settore della salute mentale età adulta ed età evolutiva, non comporta maggiori oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale in quanto rientra nelle quote del fondo indistinto assegnato alle Aziende Sanitarie Locali.

FONDO UNICO REGIONALE E INVALICABILE DI REMUNERAZIONE SALUTE MENTALE ADULTI ASSEGNATO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI VALEVOLE PER L'ANNO 2023	
ASL BA	**37.880.652,44**
ASL FG	**17.308.180,32**
ASL BT	**11.323.404,46**
ASL BR	**15.066.683,00**
ASL TA	**21.025.216,91**
ASL LE	**18.937.772,65**
TOTALE REGIONALE	**121.541.909,78**

FONDO UNICO REGIONALE E INVALICABILE DI REMUNERAZIONE SALUTE MENTALE ETA' EVOLUTIVA ASSEGNATO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI VALEVOLE PER L'ANNO 2023	
ASL BA	**5.304.190,27**
ASL FG	**918.032,16**
ASL BT	**3.047.585,40**
ASL BR	**51.489,76**
ASL TA	**1.903.697,10**
ASL LE	**292.789,07**
TOTALE REGIONALE	**11.517.783,76**

Al fine di un utilizzo adeguato e conforme alle leggi del predetto fondo, nel rispetto delle previsioni normative nazionali e regionali in tema di autorizzazione all'esercizio, accreditamento ed accordi contrattuali – D.Lgs n. 502/92 e LR n. 9/2017 - di seguito si propone di impartire ai Direttori generali delle AA.SS.LL. i seguenti indirizzi applicativi:

A - SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI CONTRATTUALI CON LE STRUTTURE DELLA SALUTE MENTALE PER ADULTI DI CUI AL R.R. N. 7/2002, ALLA DGR N. 793/2020 ED AL R.R. N. 18/2014 E PER L'ETÀ EVOLUTIVA DI CUI AL R.R. N. 14/2014 AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATE

a. I Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, nel limite del Fondo invalicabile di remunerazione 2023 assegnato con il presente provvedimento procedono alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 autorizzate all'esercizio ed accreditate;
b. l'attività di sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 autorizzate all'esercizio ed accreditate deve concludersi entro e non oltre il 15 giugno 2023;
c. la struttura di cui ai R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020, al R.R. n. 18/2014 ed al R.R. n. 14/2014 autorizzata all'esercizio e accreditata può essere contrattualizzata soltanto con la ASL in cui ha sede operativa;
d. a seguito di sottoscrizione di accordo contrattuale si applicano le tariffe di cui alla DGR n. 1293/2022 e DGR n. 1490/2022;
e. tenuto conto dell'obbligo previsto dal R.R. n. 7/2002 e s.m.i. (cfr. RR n. 11/2008) di utilizzo da parte degli erogatori accreditati del CCNL sanità privata per il personale in organico, la Regione ha nel corso degli anni determinato le tariffe di riferimento regionale per le giornate di degenza nelle strutture

Comunità riabilitativa (CRAP), Comunità alloggio (CA), Gruppo appartamento (GA) e Centro Diurno (CD) parametrando il costo del personale al CCNL AIOP; anche con la DGR n. 1490/2022 tale obbligo è stato confermato. A tal fine, è fatto espresso divieto di sottoscrivere accordo contrattuale con un erogatore privato accreditato della salute mentale adulto di cui al R.R. n. 7/2002 in mancanza di utilizzo del CCNL AIOP con invito a segnalare la carenza ai fini dell'avvio del procedimento di cui all'art. 26 della L.R. n. 9/2017;

f. ai fini del monitoraggio della spesa e del rispetto delle disposizioni dettate dalla Regione, gli accordi contrattuali sottoscritti con le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 devono essere trasmessi entro e non oltre il 30 giugno 2023 al competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
g. la durata dell'accordo contrattuale è annuale; un contratto sottoscritto in corso d'anno ha decorrenza fino al 31 dicembre 2023;
h. annualmente la Giunta regionale determina il fondo unico e invalicabile di remunerazione per le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 ai sensi dell'art. 21, comma 1 LR n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92;

B - PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE

In riferimento alle procedure di inserimento degli assistiti nelle strutture contrattualizzate si definiscono le seguenti procedure operative:

a. il Fondo invalicabile di remunerazione assegnato alla ASL con il presente provvedimento e riportato nella tabella precedente è gestito unicamente dal Dipartimento di Salute mentale (DSM) e dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile (NPIA) incardinato nel predetto Dipartimento;
b. il DSM/NPIA valuta e prende in carico il paziente e, se appropriata, autorizza la degenza/frequenza nella struttura e la relativa spesa, nel rispetto della posizione occupata dal paziente nella lista d'attesa unica provinciale;
c. il DSM/NPIA autorizza la degenza/frequenza nella struttura contrattualizzata con la propria ASL nel limite dei posti oggetto di accordo contrattuale;
d. il DSM/NPIA, in riferimento ad ogni singola struttura contrattualizzata, detiene il numero aggiornato dei posti accreditati e contrattualizzati occupati, al fine di monitorare costantemente i posti accreditati e contrattualizzati disponibili ai fini di nuove autorizzazioni alla degenza/frequenza per assistiti presenti in lista d'attesa; qualora la struttura, oltre ai posti accreditati, ha anche posti soltanto autorizzati all'esercizio, il DSM/NPIA verifica che il tasso di occupazione della struttura non superi la totalità dei posti oggetto di autorizzazione all'esercizio;
e. i posti soltanto autorizzati all'esercizio operano in regime di solvenza; è fatto divieto di riconoscere una quota sanitaria su posti non accreditati e contrattualizzati;
f. in via ordinaria, le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 ospitano assistiti residenti nella ASL in cui la struttura ha la sede operativa; in deroga al principio di cui innanzi, per situazioni particolari ed eccezionali (ad es. assistito residente in Comune a confine con struttura avente sede in territorio di altra provincia) è possibile che il posto accreditato e contrattualizzato sia occupato da assistito residente in ASL diversa da quella in cui la stessa struttura ha la sede operativa. In tal caso, previa valutazione e presa in carico dell'assistito da parte del DSM/NPIA di residenza, il DSM/NPIA della ASL di residenza si interfaccia con il DSM/NPIA della ASL in cui ha sede la struttura accreditata e contrattualizzata, al fine di raccordarsi sull'inserimento dell'assistito nella lista d'attesa provinciale ovvero sull'inserimento dell'assistito nella struttura in presenza di posto accreditato e contrattualizzato disponibile. In tale ultima ipotesi, il riconoscimento e la liquidazione della relativa quota sanitaria avverranno la parte del DSM/NPIA della ASL in cui ha sede la struttura, fatta salva la compensazione tra ASL. A valere sui posti

soltanto autorizzati all'esercizio è possibile ospitare assistiti di altre ASL in regime di solvenza, fermo restando il monitoraggio dei posti della struttura da parte del DSM/NPIA della ASL in cui la struttura ha sede operativa.

g. E' fatto espresso divieto per i Direttori di DSM/NPIA di autorizzare l'inserimento di pazienti in strutture insistenti in altra ASL senza previo nulla osta da parte del Direttore di DSM/NPIA della ASL in cui insiste la struttura, a cui competono gli adempimenti di cui ai precedenti punti del paragrafo A;
h. E' fatto espresso divieto per i Direttori di DSM/NPIA di inserire gli assistiti nelle strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 se non previamente accreditate e contrattualizzate;
i. E' fatto espresso divieto di autorizzare gli assistiti in strutture della salute mentale per adulti e per l'età evolutiva insistenti in altre Regioni, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 412/2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II"

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Fondo unico di remunerazione valevole per l'anno 2023 di cui al presente provvedimento, trattandosi di conferma della spesa relativa all'anno 2022 per l'acquisto di prestazioni da privato accreditato per il settore della salute mentale età adulta ed età evolutiva, non comporta maggiori oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale in quanto rientra nelle quote del fondo indistinto assegnato alle Aziende Sanitarie Locali.

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

1. di approvare l'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di determinare i Fondi unici e invalicabili regionali di remunerazione per l'acquisto delle prestazioni

dalle strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alla salute mentale distinti per salute mentale adulto e salute mentale età evolutiva valevoli per l'anno 2023, come da tabelle che seguono:

FONDO UNICO REGIONALE E INVALICABILE DI REMUNERAZIONE SALUTE MENTALE ADULTI ASSEGNATO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI VALEVOLE PER L'ANNO 2023	
ASL BA	**37.880.652,44**
ASL FG	**17.308.180,32**
ASL BT	**11.323.404,46**
ASL BR	**15.066.683,00**
ASL TA	**21.025.216,91**
ASL LE	**18.937.772,65**
TOTALE REGIONALE	**121.541.909,78**

FONDO UNICO REGIONALE E INVALICABILE DI REMUNERAZIONE SALUTE MENTALE ETA' EVOLUTIVA ASSEGNATO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI VALEVOLE PER L'ANNO 2023	
ASL BA	**5.304.190,27**
ASL FG	**918.032,16**
ASL BT	**3.047.585,40**
ASL BR	**51.489,76**
ASL TA	**1.903.697,10**
ASL LE	**292.789,07**
TOTALE REGIONALE	**11.517.783,76**

3. di fornire ai Direttori generali delle AA.SS.LL. i seguenti indirizzi applicativi al fine di un utilizzo adeguato e conforme alle leggi dei predetti fondi, nel rispetto delle previsioni normative nazionali e regionali in tema di autorizzazione all'esercizio, accreditamento ed accordi contrattuali – D.Lgs n. 502/92 e LR n. 9/2017:

A - SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI CONTRATTUALI CON LE STRUTTURE DELLA SALUTE MENTALE PER ADULTI DI CUI AL R.R. N. 7/2002, ALLA DGR N. 793/2020 ED AL R.R. N. 18/2014 E PER L'ETÀ EVOLUTIVA DI CUI AL R.R. N. 14/2014 AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATE

a. I Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, nel limite del Fondo invalicabile di remunerazione 2023 assegnato con il presente provvedimento procedono alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 autorizzate all'esercizio ed accreditate;
b. l'attività di sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 autorizzate all'esercizio ed accreditate deve concludersi entro e non oltre il 15 giugno 2023;
c. la struttura di cui ai R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020, al R.R. n. 18/2014 ed al R.R. n. 14/2014

autorizzata all'esercizio e accreditata può essere contrattualizzata soltanto con la ASL in cui ha sede operativa;

d. a seguito di sottoscrizione di accordo contrattuale si applicano le tariffe di cui alla DGR n. 1293/2022 e DGR n. 1490/2022;
e. tenuto conto dell'obbligo previsto dal R.R. n. 7/2002 e s.m.i. (cfr. RR n. 11/2008) di utilizzo da parte degli erogatori accreditati del CCNL sanità privata per il personale in organico, la Regione ha nel corso degli anni determinato le tariffe di riferimento regionale per le giornate di degenza nelle strutture Comunità riabilitativa (CRAP), Comunità alloggio (CA), Gruppo appartamento (GA) e Centro Diurno (CD) parametrando il costo del personale al CCNL AIOP; anche con la DGR n. 1490/2022 tale obbligo è stato confermato. A tal fine, è fatto espresso divieto di sottoscrivere accordo contrattuale con un erogatore privato accreditato della salute mentale adulto di cui al R.R. n. 7/2002 in mancanza di utilizzo del CCNL AIOP con invito a segnalare la carenza ai fini dell'avvio del procedimento di cui all'art. 26 della L.R. n. 9/2017;
f. ai fini del monitoraggio della spesa e del rispetto delle disposizioni dettate dalla Regione, gli accordi contrattuali sottoscritti con le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 devono essere trasmessi entro e non oltre il 30 giugno 2023 al competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
g. la durata dell'accordo contrattuale è annuale; un contratto sottoscritto in corso d'anno ha decorrenza fino al 31 dicembre 2023;
h. annualmente la Giunta regionale determina il fondo unico e invalicabile di remunerazione per le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 ai sensi dell'art. 21, comma 1 LR n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92;

B - PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE

In riferimento alle procedure di inserimento degli assistiti nelle strutture contrattualizzate si definiscono le seguenti procedure operative:

a. il Fondo invalicabile di remunerazione assegnato alla ASL con il presente provvedimento e riportato nella tabella precedente è gestito unicamente dal Dipartimento di Salute mentale (DSM) e dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile (NPIA) incardinato nel predetto Dipartimento;
b. il DSM/NPIA valuta e prende in carico il paziente e, se appropriata, autorizza la degenza/frequenza nella struttura e la relativa spesa, nel rispetto della posizione occupata dal paziente nella lista d'attesa unica provinciale;
c. il DSM/NPIA autorizza la degenza/frequenza nella struttura contrattualizzata con la propria ASL nel limite dei posti oggetto di accordo contrattuale;
d. il DSM/NPIA, in riferimento ad ogni singola struttura contrattualizzata, detiene il numero aggiornato dei posti accreditati e contrattualizzati occupati, al fine di monitorare costantemente i posti accreditati e contrattualizzati disponibili ai fini di nuove autorizzazioni alla degenza/frequenza per assistiti presenti in lista d'attesa; qualora la struttura, oltre ai posti accreditati, ha anche posti soltanto autorizzati all'esercizio, il DSM/NPIA verifica che il tasso di occupazione della struttura non superi la totalità dei posti oggetto di autorizzazione all'esercizio;
e. i posti soltanto autorizzati all'esercizio operano in regime di solvenza; è fatto divieto di riconoscere una quota sanitaria su posti non accreditati e contrattualizzati;
f. in via ordinaria, le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 ospitano assistiti residenti nella ASL in cui la struttura ha la sede operativa; in deroga al principio di cui innanzi, per situazioni particolari ed eccezionali (ad es. assistito residente in Comune a confine con struttura

avente sede in territorio di altra provincia) è possibile che il posto accreditato e contrattualizzato sia occupato da assistito residente in ASL diversa da quella in cui la stessa struttura ha la sede operativa. In tal caso, previa valutazione e presa in carico dell'assistito da parte del DSM/NPIA di residenza, il DSM/NPIA della ASL di residenza si interfaccia con il DSM/NPIA della ASL in cui ha sede la struttura accreditata e contrattualizzata, al fine di raccordarsi sull'inserimento dell'assistito nella lista d'attesa provinciale ovvero sull'inserimento dell'assistito nella struttura in presenza di posto accreditato e contrattualizzato disponibile. In tale ultima ipotesi, il riconoscimento e la liquidazione della relativa quota sanitaria avverranno la parte del DSM/NPIA della ASL in cui ha sede la struttura, fatta salva la compensazione tra ASL. A valere sui posti soltanto autorizzati all'esercizio è possibile ospitare assistiti di altre ASL in regime di solvenza, fermo restando il monitoraggio dei posti della struttura da parte del DSM/NPIA della ASL in cui la struttura ha sede operativa;

g. E' fatto espresso divieto per i Direttori di DSM/NPIA di autorizzare l'inserimento di pazienti in strutture insistenti in altra ASL senza previo nulla osta da parte del Direttore di DSM/NPIA della ASL in cui insiste la struttura, a cui competono gli adempimenti di cui ai precedenti punti del paragrafo A;
h. E' fatto espresso divieto per i Direttori di DSM/NPIA di inserire gli assistiti nelle strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 se non previamente accreditate e contrattualizzate;
i. E' fatto espresso divieto di autorizzare gli assistiti in strutture della salute mentale per adulti e per l'età evolutiva insistenti in altre Regioni, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 412/2023;

4. di rimandare a separato provvedimento l'approvazione degli schemi-tipo di accordi contrattuali per l'acquisto di prestazioni dalle strutture private autorizzate ed accreditate dedicate per la salute mentale adulto ed età evolutiva;

5. di notificare il presente provvedimento a cura della struttura proponente ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, ai Responsabili dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile ed alle Associazioni di categoria rappresentative delle strutture per la salute mentale età adulta ed età evolutiva;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle
Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE E BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Rocco Palese)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dal funzionario, dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;

2. di determinare i Fondi unici e invalicabili regionali di remunerazione per l'acquisto delle prestazioni dalle strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alla salute mentale distinti per salute mentale adulto e salute mentale età evolutiva valevoli per l'anno 2023, come da tabelle che seguono:

FONDO UNICO REGIONALE E INVALICABILE DI REMUNERAZIONE SALUTE MENTALE ADULTI ASSEGNATO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI VALEVOLE PER L'ANNO 2023	
ASL BA	**37.880.652,44**
ASL FG	**17.308.180,32**
ASL BT	**11.323.404,46**
ASL BR	**15.066.683,00**
ASL TA	**21.025.216,91**
ASL LE	**18.937.772,65**
TOTALE REGIONALE	**121.541.909,78**

FONDO UNICO REGIONALE E INVALICABILE DI REMUNERAZIONE SALUTE MENTALE ETA' EVOLUTIVA ASSEGNATO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI VALEVOLE PER L'ANNO 2023	
ASL BA	**5.304.190,27**
ASL FG	**918.032,16**
ASL BT	**3.047.585,40**
ASL BR	**51.489,76**
ASL TA	**1.903.697,10**
ASL LE	**292.789,07**
TOTALE REGIONALE	**11.517.783,76**

3. di fornire ai Direttori generali delle AA.SS.LL. i seguenti indirizzi applicativi al fine di un utilizzo adeguato e conforme alle leggi dei predetti fondi, nel rispetto delle previsioni normative nazionali e regionali in

tema di autorizzazione all'esercizio, accreditamento ed accordi contrattuali – D.Lgs n. 502/92 e LR n. 9/2017:

A - SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI CONTRATTUALI CON LE STRUTTURE DELLA SALUTE MENTALE PER ADULTI DI CUI AL R.R. N. 7/2002, ALLA DGR N. 793/2020 ED AL R.R. N. 18/2014 E PER L'ETÀ EVOLUTIVA DI CUI AL R.R. N. 14/2014 AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATE

a. I Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, nel limite del Fondo invalicabile di remunerazione 2023 assegnato con il presente provvedimento procedono alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 autorizzate all'esercizio ed accreditate;
b. l'attività di sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 autorizzate all'esercizio ed accreditate deve concludersi entro e non oltre il 15 giugno 2023;
c. la struttura di cui ai R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020, al R.R. n. 18/2014 ed al R.R. n. 14/2014 autorizzata all'esercizio e accreditata può essere contrattualizzata soltanto con la ASL in cui ha sede operativa;
d. a seguito di sottoscrizione di accordo contrattuale si applicano le tariffe di cui alla DGR n. 1293/2022 e DGR n. 1490/2022;
e. tenuto conto dell'obbligo previsto dal R.R. n. 7/2002 e s.m.i. (cfr. RR n. 11/2008) di utilizzo da parte degli erogatori accreditati del CCNL sanità privata per il personale in organico, la Regione ha nel corso degli anni determinato le tariffe di riferimento regionale per le giornate di degenza nelle strutture Comunità riabilitativa (CRAP), Comunità alloggio (CA), Gruppo appartamento (GA) e Centro Diurno (CD) parametrando il costo del personale al CCNL AIOP; anche con la DGR n. 1490/2022 tale obbligo è stato confermato. A tal fine, è fatto espresso divieto di sottoscrivere accordo contrattuale con un erogatore privato accreditato della salute mentale adulto di cui al R.R. n. 7/2002 in mancanza di utilizzo del CCNL AIOP con invito a segnalare la carenza ai fini dell'avvio del procedimento di cui all'art. 26 della L.R. n. 9/2017;
f. ai fini del monitoraggio della spesa e del rispetto delle disposizioni dettate dalla Regione, gli accordi contrattuali sottoscritti con le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 devono essere trasmessi entro e non oltre il 30 giugno 2023 al competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
g. la durata dell'accordo contrattuale è annuale; un contratto sottoscritto in corso d'anno ha decorrenza fino al 31 dicembre 2023;
h. annualmente la Giunta regionale determina il fondo unico e invalicabile di remunerazione per le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 ai sensi dell'art. 21, comma 1 LR n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92;

B - PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE

In riferimento alle procedure di inserimento degli assistiti nelle strutture contrattualizzate si definiscono le seguenti procedure operative:

a. il Fondo invalicabile di remunerazione assegnato alla ASL con il presente provvedimento e riportato nella tabella precedente è gestito unicamente dal Dipartimento di Salute mentale (DSM) e dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile (NPIA) incardinato nel predetto Dipartimento;
b. il DSM/NPIA valuta e prende in carico il paziente e, se appropriata, autorizza la degenza/frequenza

nella struttura e la relativa spesa, nel rispetto della posizione occupata dal paziente nella lista d'attesa unica provinciale;

c. il DSM/NPIA autorizza la degenza/frequenza nella struttura contrattualizzata con la propria ASL nel limite dei posti oggetto di accordo contrattuale;
d. il DSM/NPIA, in riferimento ad ogni singola struttura contrattualizzata, detiene il numero aggiornato dei posti accreditati e contrattualizzati occupati, al fine di monitorare costantemente i posti accreditati e contrattualizzati disponibili ai fini di nuove autorizzazioni alla degenza/frequenza per assistiti presenti in lista d'attesa; qualora la struttura, oltre ai posti accreditati, ha anche posti soltanto autorizzati all'esercizio, il DSM/NPIA verifica che il tasso di occupazione della struttura non superi la totalità dei posti oggetto di autorizzazione all'esercizio;
e. i posti soltanto autorizzati all'esercizio operano in regime di solvenza; è fatto divieto di riconoscere una quota sanitaria su posti non accreditati e contrattualizzati;
f. in via ordinaria, le strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 ospitano assistiti residenti nella ASL in cui la struttura ha la sede operativa; in deroga al principio di cui innanzi, per situazioni particolari ed eccezionali (ad es. assistito residente in Comune a confine con struttura avente sede in territorio di altra provincia) è possibile che il posto accreditato e contrattualizzato sia occupato da assistito residente in ASL diversa da quella in cui la stessa struttura ha la sede operativa. In tal caso, previa valutazione e presa in carico dell'assistito da parte del DSM/NPIA di residenza, il DSM/NPIA della ASL di residenza si interfaccia con il DSM/NPIA della ASL in cui ha sede la struttura accreditata e contrattualizzata, al fine di raccordarsi sull'inserimento dell'assistito nella lista d'attesa provinciale ovvero sull'inserimento dell'assistito nella struttura in presenza di posto accreditato e contrattualizzato disponibile. In tale ultima ipotesi, il riconoscimento e la liquidazione della relativa quota sanitaria avverranno la parte del DSM/NPIA della ASL in cui ha sede la struttura, fatta salva la compensazione tra ASL. A valere sui posti soltanto autorizzati all'esercizio è possibile ospitare assistiti di altre ASL in regime di solvenza, fermo restando il monitoraggio dei posti della struttura da parte del DSM/NPIA della ASL in cui la struttura ha sede operativa;
g. E' fatto espresso divieto per i Direttori di DSM/NPIA di autorizzare l'inserimento di pazienti in strutture insistenti in altra ASL senza previo nulla osta da parte del Direttore di DSM/NPIA della ASL in cui insiste la struttura, a cui competono gli adempimenti di cui ai precedenti punti del paragrafo A;
h. E' fatto espresso divieto per i Direttori di DSM/NPIA di inserire gli assistiti nelle strutture della salute mentale per adulti di cui al R.R. n. 7/2002, alla DGR n. 793/2020 ed al R.R. n. 18/2014 e per l'età evolutiva di cui al R.R. n. 14/2014 se non previamente accreditate e contrattualizzate;
i. E' fatto espresso divieto di autorizzare gli assistiti in strutture della salute mentale per adulti e per l'età evolutiva insistenti in altre Regioni, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 412/2023;

4. di rimandare a separato provvedimento l'approvazione degli schemi-tipo di accordi contrattuali per l'acquisto di prestazioni dalle strutture private autorizzate ed accreditate dedicate per la salute mentale adulto ed età evolutiva;

5. di notificare il presente provvedimento a cura della struttura proponente ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, ai Responsabili dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile ed alle Associazioni di categoria rappresentative delle struttureper la salute mentale età adulta ed età evolutiva;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

TENUTO CONTO della certificazione ricevuta dalle ASL riguardante la rendicontazione della spesa nell'anno 2022 per l'acquisto di prestazioni nell'ambito della salute mentale.

TENUTO CONTO dell'andamento della spesa regionale per acquisto prestazioni da strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alla salute mentale degli adulti e dei minori come da Conto Economico consolidato annuale (CE 2016 – 2021), ivi compresa la spesa per l'acquisto di prestazioni di riabilitazione domiciliare per la salute mentale, che ha registrato costantemente un aumento negli anni a causa della crescente domanda di assistenza nel campo della salute mentale, anche accresciuta a seguito della pandemia da Covid-19.

TENUTO CONTO che con DGR n. 412 del 28 marzo 2023 ad oggetto "Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa" al punto 8 lettera h) del deliberato la Giunta regionale ha dato mandato di procedere alla

h) riqualificazione della spesa per acquisto prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari da privato accreditato in relazione all'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza, prevedendo:
1. il divieto di acquisto di prestazioni da privato accreditato regionale se in contrasto con contenuti di provvedimenti e disposizioni dettate dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;
2. il divieto di acquisto di prestazioni da strutture extraregionali.

PRESO ATTO delle risorse disponibili nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale

si propone di determinare per l'anno 2023 i Fondi unici e invalicabili regionali di remunerazione per l'acquisto delle prestazioni dalle strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alla salute mentale distinti per salute mentale adulto e salute mentale per età evolutiva, come da tabelle che seguono.

I Fondi unici di remunerazione valevoli per l'anno 2023, trattandosi di conferma della spesa relativa all'anno 2022 per l'acquisto di prestazioni da privato accreditato per il settore della salute mentale età adulta ed età evolutiva, non comporta maggiori oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale in quanto rientra nelle quote del fondo indistinto assegnato alle Aziende Sanitarie Locali.

FONDO UNICO REGIONALE E INVALICABILE DI REMUNERAZIONE SALUTE MENTALE ADULTI ASSEGNATO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI VALEVOLE PER L'ANNO 2023	
ASL BA	**37.880.652,44**
ASL FG	**17.308.180,32**
ASL BT	**11.323.404,46**
ASL BR	**15.066.683,00**
ASL TA	**21.025.216,91**
ASL LE	**18.937.772,65**
TOTALE REGIONALE	**121.541.909,78**

FONDO UNICO REGIONALE E INVALICABILE DI REMUNERAZIONE SALUTE MENTALE ETA' EVOLUTIVA ASSEGNATO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI VALEVOLE PER L'ANNO 2023	
ASL BA	5.304.190,27
ASL FG	918.032,16
ASL BT	3.047.585,40
ASL BR	51.489,76
ASL TA	1.903.697,10
ASL LE	292.789,07
TOTALE REGIONALE	11.517.783,76

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE **SI** [ ] **NO** [X]

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

_____

Mauro
Nicastro
07.06.2023
18:05:07
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 809

D.Lgs. 502/92 art. 8 quinquies - Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate dedicate per le Dipendenze Patologiche valevole per l'anno 2023

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

L'art. 32, comma 8, della L. 449/1997 e l'art. 72, comma 3 della L. 448/1998 dispongono che le Regioni individuano preventivamente per ciascuna istituzione sanitaria pubblica e privata i limiti massimi annuali di spesa sostenibili con il Fondo sanitario nonché gli indirizzi e le modalità per la contrattazione.

VISTO il comma 9 dello stesso art. 32 dello Legge n. 449 del 1997, secondo cui le Regioni e le Aziende Unità Sanitarie Locali devono assicurare l'attività di vigilanza e controllo sull'uso corretto ed efficace delle risorse, in particolare, secondo quanto rappresentato nello stesso comma.

VISTO il Decreto Legge 7.10.2008, n. 154 recante "Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali".

VISTO il D.L. 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133.

CONSIDERATO che la Costituzione e la Legislazione ordinaria attribuiscono alla Pubblica Amministrazione di operare, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario".

RILEVATO che le misure di cui sopra sono riconosciute fondamentali anche dalla Giurisprudenza del Consiglio di Stato che ha stabilito "la fissazione dei limiti dei tetti di spesa costituisce oggetto di atto autoritativo di esclusiva competenza delle Regioni e rappresenta un preciso ed ineludibile obbligo dettato da insopprimibili esigenze di equilibrio finanziario e di razionalizzazione della spesa pubblica.

L'art. 8 bis, comma 1, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che "le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'art. 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalla aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8 quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies."

L'art. 11 della legge regionale n. 32/2001 contiene norme in materia di verifica dei volumi di attività e qualità dei risultati delle strutture private, verifica del fabbisogno e stipula degli accordi contrattuali.

CONSIDERATO pertanto che il Budget e la sottoscrizione dell'accordo influiscono unicamente, nel rapporto con l'erogatore, assegnando allo stesso un Budget massimo di prestazioni ai fini del mantenimento del tetto programmato di acquisto dei servizi sanitari da privato finalizzato al contenimento della spesa.

Vista la L.R. 24 settembre 2010, n. 12 che all'art. 3 "Tetti di spesa" prevede:

"1. In attuazione dell'articolo 8 quinquies, comma 2, lettera e-bis), e del comma 2-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni e integrazioni, negli accordi contrattuali stipulati con gli erogatori privati, provvisoriamente e/o istituzionalmente accreditati, deve essere garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture in base al tetto di spesa e ai volumi di attività predeterminati annualmente.

2. A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge è vietata l'erogazione e la relativa remunerazione

con oneri a carico del Servizio sanitario regionale di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei tetti di spesa massimi di cui al comma 1."

Posto in evidenza che la L.R. n. 9/2017 all'art. 1 "Finalità" prevede che la Regione, con gli istituti dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'attività sanitaria e socio-sanitaria, dell'accreditamento istituzionale e degli accordi contrattuali, garantisce l'attuazione dell'articolo 32 della Costituzione attraverso l'erogazione di prestazioni efficaci e sicure, il miglioramento della qualità delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché lo sviluppo sistematico e programmato del servizio sanitario regionale.

La medesima legge regionale stabilisce che la Regione e le aziende sanitarie locali (AASSLL) mediante gli accordi contrattuali definiscono, con i soggetti accreditati pubblici e privati, la tipologia e la quantità delle prestazioni erogabili agli utenti del servizio sanitario regionale, nonché la relativa remunerazione a carico del servizio sanitario medesimo, nell'ambito di livelli di spesa determinati in corrispondenza delle scelte della programmazione regionale.

All'art. 21 "Rapporti con i soggetti accreditati" la LR n. 9/2017 prevede che:

- 1. La Giunta regionale, sentiti i direttori generali delle AASSLL e le rappresentanze dei soggetti accreditati, detta gli indirizzi per la formulazione dei piani annuali preventivi di attività, con l'indicazione delle funzioni e delle attività da potenziare e da depotenziare nel rispetto della programmazione regionale, compatibilmente con le risorse finanziarie, e dei criteri per l'individuazione dei soggetti erogatori, tra quelli accreditati, con i quali stipulare i contratti.
- 2. La Giunta regionale disciplina i rapporti di cui all'articolo 8- quinquies del d.lgs. 502/1992 mediante uno schema tipo di accordo contrattuale con il quale si stabiliscono l'indicazione delle quantità, delle tipologie di prestazioni da erogare, delle tariffe e le modalità delle verifiche e dei controlli rispetto alla qualità delle prestazioni erogate.
- 3. La Regione e le AASSLL, anche sulla base di eventuali intese con le organizzazioni rappresentative a livello regionale, stipulano rispettivamente: a) accordi con gli enti ecclesiastici e gli istituti di ricerca e cura a carattere scientifico (IRCSS) privati; b) contratti con le strutture private e professionisti accreditati.
- 4. Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.

Tenuto conto che la medesima LR n. 9/2017 all'art. 26 "Revoca e sospensione dell'accreditamento. Sanzioni" Prevede che l'accreditamento sia revocato, con conseguente risoluzione dell'accordo contrattuale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 stipulato con l'azienda sanitaria locale, in caso di violazione grave dell'accordo contrattuale o contratto di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 e di violazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori. In tal caso, il dirigente della sezione regionale competente assegna un termine non superiore a novanta giorni entro il quale il soggetto accreditato rimuove le carenze o le cause della violazione, pena la revoca dell'accreditamento. La revoca dell'accreditamento può essere disposta immediatamente, senza invito alla rimozione, qualora le violazioni o la carenze di cui innanzi siano gravi e continuative, oppure siano state reiterate. L'accreditamento è sospeso in caso di:
a) mancata stipula degli accordi o contratti i cui schemi siano stati definiti sentite le organizzazioni rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992, fino alla loro stipula;
b) sospensione dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'articolo 14.
Per le fattispecie di cui innanzi (violazione grave dell'accordo contrattuale o violazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente) si applica la sanzione pecuniaria compresa tra un minimo di euro 4 mila e un massimo di euro 40 mila.

Visto l'art. 28 del DPCM 12 gennaio 2017 di definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza che prevede:
"Nell'ambito dell'assistenza territoriale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con dipendenze patologiche, inclusa la dipendenza da gioco d'azzardo, o con comportamenti di abuso patologico di sostanze, ivi incluse le persone detenute o internate, la presa in carico

multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato che include le prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative"

Visto l'art. 35 del DPCM 12 gennaio 2017 di definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza che articola l'assistenza residenziale e semiresidenziale in base ai livelli di intensità in trattamenti specialistici, trattamenti terapeutico-riabilitativi residenziali e semiresidenziali, pedagogico-riabilitativi residenziali e semiresidenziali

Visto il R.R. n. 10/2017 e s.m.i ad oggetto "Determinazione dei requisiti strutturali e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica- fabbisogno" con il quale è stato definita l'organizzazione dei servizi offerti tenendo conto delle seguenti aree di prestazione per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze:

Area pedagogica-riabilitativa:

- Struttura pedagogico riabilitativa residenziale o semiresidenziale, con min. 8 e max 30 p.l.

Area terapeutica-riabilitativa

- Struttura terapeutico riabilitativa residenziale o semiresidenziale con min. 8 e max 30 p.l.

Area specialistica residenziale e semiresidenziale:

- Struttura specialistica residenziale o semiresidenziale per la comorbilità psichiatrica con min. 8 e max 12 p.l.
- Struttura specialistica residenziale per donne dipendenti da sostanze d'abuso con figli minori o in gestazione con min. 10 e max 16 p.l.
- Struttura specialistica residenziale per particolari tipologie di persone dipendenti (anche senza sostanze) con min. 8 e max 16 p.l.
- Struttura residenziale di osservazione, disintossicazione-disassuefazione, diagnosi ed orientamento (Centri Crisi) con min. 10 e max 20 p.l.
- Struttura intermedia residenziale o semiresidenziale a bassa soglia d'accesso con min. 8 e max 20 p.l.

Area Multidisciplinare Integrata

- Servizi di Unità di Strada;
- Servizi relativi a programmi di rete sociosanitari.

Considerato che con DGR n. 1293 del 20/09/2022 sono state determinate le tariffe per i setting assistenziali residenziali e semiresidenziali per le dipendenze patologiche disciplinati dal RR n. 10/2017 da applicare alle strutture autorizzate ed accreditate.

Tenuto conto che con DGR n. 412 del 28 marzo 2023 ad oggetto "Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa" si è preso atto del disavanzo del SSR in via di completa definizione nell'esercizio 2022 stabilendo, inoltre, l'urgenza di intervenire, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario negli esercizi 2023 e 2024, anche nelle more della definizione della disponibilità complessiva delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale per le quali è aperto un confronto con il Governo e dei relativi criteri di riparto da cui la Regione Puglia è significativamente penalizzata.

Con la citata DGR n. 412/2023 al punto 8 lettera h) del deliberato la Giunta regionale ha dato mandato di procedere alla

h) riqualificazione della spesa per acquisto prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari da privato accreditato in relazione all'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non

autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza, prevedendo:

1. *il divieto di acquisto di prestazioni da privato accreditato regionale se in contrasto con contenuti di provvedimenti e disposizioni dettate dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;*
2. *il divieto di acquisto di prestazioni da strutture extraregionali.*

Tenuto conto della certificazione ricevuta dalle ASL riguardante la rendicontazione della spesa nell'anno 2022 per l'acquisto di prestazioni da strutture dedicate alle dipendenze patologiche.

Tenuto conto dell'andamento della spesa regionale per acquisto prestazioni da strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alle dipendenze patologiche come da Conto Economico consolidato annuale (CE 2016 – 2021) che ha registrato un andamento costante negli anni.

Per l'anno 2023 si propone di determinare il Fondo unico e invalicabile regionale di remunerazione per l'acquisto delle prestazioni dalle strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alle dipendenze patologiche, come da tabella che segue.

Il Fondo unico di remunerazione valevole per l'anno 2023 di cui al presente provvedimento, trattandosi di conferma della spesa relativa all'anno 2022 per l'acquisto di prestazioni da privato accreditato per il settore delle dipendenze patologiche, non comporta maggiori oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale in quanto rientra nelle quote del fondo indistinto assegnato alle Aziende Sanitarie Locali.

FONDO UNICO REGIONALE E INVALICABILE DI REMUNERAZIONE DIPENDENZE PATOLOGICHE ASSEGNATO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI VALEVOLE PER L'ANNO 2023	
ASL BA	**2.762.471,94**
ASL FG	**3.013.334,36**
ASL BT	**1.041.438,93**
ASL BR	**1.512.261,79**
ASL TA	**1.439.782,79**
ASL LE	**3.873.295,70**
TOTALE REGIONALE	**13.642.585,51**

Al fine di un utilizzo adeguato e conforme alle leggi del predetto fondo, nel rispetto delle previsioni normative nazionali e regionali in tema di autorizzazione all'esercizio, accreditamento ed accordi contrattuali – D.Lgs n. 502/92 e LR n. 9/2017 - di seguito si propone di impartire ai Direttori generali delle AA.SS.LL. i seguenti indirizzi applicativi:

A - SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI CONTRATTUALI CON LE STRUTTURE PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE DI CUI AL R.R. N. 10/2017 e s.m.i. AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATE

a. I Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, nel limite del Fondo invalicabile di remunerazione 2023 assegnato con il presente provvedimento procedono alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture dedicate alle dipendenze patologiche di cui al R.R. n. 10/2017 e s.m.i. autorizzate all'esercizio ed accreditate;

b. l'attività di sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture dedicate alle dipendenze patologiche di cui al R.R. n. 10/2017 e s.m.i. autorizzate all'esercizio ed accreditate deve concludersi entro e non oltre il 15 giugno 2023;
c. la struttura di cui ai R.R. n. 10/2017 e s.m.i. autorizzata all'esercizio e accreditata può essere contrattualizzata soltanto con la ASL in cui ha sede operativa;
d. a seguito di sottoscrizione di accordo contrattuale si applicano le tariffe di cui alla DGR n. 1293/2022;
e. ai fini del monitoraggio della spesa e del rispetto delle disposizioni dettate dalla Regione, gli accordi contrattuali sottoscritti con le strutture dedicate alle dipendenze patologiche n. 10/2017 e s.m.i. devono essere trasmessi entro e non oltre il 30 giugno 2023 al competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
f. la durata dell'accordo contrattuale è annuale; un contratto sottoscritto in corso d'anno ha decorrenza fino al 31 dicembre 2023;
g. annualmente la Giunta regionale determina il fondo unico e invalicabile di remunerazione per le strutture dedicate alle dipendenze patologiche n. 10/2017 e s.m.i. ai sensi dell'art. 21, comma 1 LR n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92;

B - PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE

In riferimento alle procedure di inserimento degli assistiti nelle strutture contrattualizzate si definiscono le seguenti procedure operative:

a. il Fondo invalicabile di remunerazione assegnato alla ASL con il presente provvedimento e riportato nella tabella precedente è gestito unicamente dal Dipartimento di Dipendenze Patologiche;
b. il Dipartimento di Dipendenze Patologiche valuta e prende in carico il paziente e, se appropriata, autorizza l'ospitalità/frequenza nella struttura e la relativa spesa, nel rispetto della posizione occupata dal paziente nella lista d'attesa unica provinciale;
c. il Dipartimento di Dipendenze Patologiche autorizza l'ospitalità/frequenza nella struttura contrattualizzata con la propria ASL nel limite dei posti oggetto di accordo contrattuale;
d. il Dipartimento di Dipendenze Patologiche, in riferimento ad ogni singola struttura contrattualizzata, detiene il numero aggiornato dei posti accreditati e contrattualizzati occupati, al fine di monitorare costantemente i posti accreditati e contrattualizzati disponibili ai fini di nuove autorizzazioni alla degenza/frequenza per assistiti presenti in lista d'attesa; qualora la struttura, oltre ai posti accreditati, ha anche posti soltanto autorizzati all'esercizio, il Dipartimento di Dipendenze Patologiche verifica che il tasso di occupazione della struttura non superi la totalità dei posti oggetto di autorizzazione all'esercizio;
e. i posti soltanto autorizzati all'esercizio operano in regime di solvenza; è fatto divieto di riconoscere una quota sanitaria su posti non accreditati e contrattualizzati;
f. in via ordinaria, le strutture dedicate alle dipendenze patologiche n. 10/2017 e s.m.i. ospitano assistiti residenti nella ASL in cui la struttura ha la sede operativa; in deroga al principio di cui innanzi, per situazioni particolari ed eccezionali (ad es. assistito residente in Comune a confine con struttura avente sede in territorio di altra provincia) è possibile che il posto accreditato e contrattualizzato sia occupato da assistito residente in ASL diversa da quella in cui la stessa struttura ha la sede operativa. In tal caso, previa valutazione e presa in carico dell'assistito da parte del Dipartimento di Dipendenze Patologiche di residenza, il Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL di residenza si interfaccia con il Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL in cui ha sede la struttura accreditata e contrattualizzata, al fine di raccordarsi sull'inserimento dell'assistito nella lista d'attesa provinciale ovvero sull'inserimento dell'assistito nella struttura in presenza di posto accreditato e contrattualizzato disponibile. In tale ultima ipotesi, il riconoscimento e la liquidazione della relativa quota sanitaria avverranno la parte del Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL in cui ha sede la struttura, fatta salva la compensazione tra ASL. A valere sui posti soltanto autorizzati all'esercizio è possibile ospitare assistiti di altre ASL in regime di solvenza, fermo restando

il monitoraggio dei posti della struttura da parte del Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL in cui la struttura ha sede operativa.

g. E' fatto espresso divieto per i Direttori di Dipartimento di Dipendenze Patologiche di autorizzare l'inserimento di pazienti in strutture insistenti in altra ASL senza previo nulla osta da parte del Direttore di Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL in cui insiste la struttura, a cui competono gli adempimenti di cui ai precedenti punti del paragrafo A;
h. E' fatto espresso divieto per i Direttori di Dipartimento di Dipendenze Patologiche di inserire gli assistiti nelle strutture dedicate alle dipendenze patologiche n. 10/2017 e s.m.i. se non previamente accreditate e contrattualizzate;
i. E' fatto espresso divieto di autorizzare gli assistiti in strutture dedicate alle dipendenze patologiche n. 10/2017 e s.m.i. insistenti in altre Regioni, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 412/2023.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II "

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Fondo unico di remunerazione valevole per l'anno 2023 di cui al presente provvedimento, trattandosi di conferma della spesa relativa all'anno 2022 per l'acquisto di prestazioni da privato accreditato per il settore delle dipendenze patologiche, non comporta maggiori oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale in quanto rientra nelle quote del fondo indistinto assegnato alle Aziende Sanitarie Locali.

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

1. di approvare l'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di determinare il Fondo unico e invalicabile regionale di remunerazione per l'acquisto delle prestazioni dalle strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alle dipendenze patologiche di cui al R.R. n. 10/2017 e s.m.i. come da tabella che segue:

FONDO UNICO REGIONALE E INVALICABILE DI REMUNERAZIONE DIPENDENZE PATOLOGICHE ASSEGNATO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI VALEVOLE PER L'ANNO 2023	
ASL BA	**2.762.471,94**
ASL FG	**3.013.334,36**
ASL BT	**1.041.438,93**
ASL BR	**1.512.261,79**
ASL TA	**1.439.782,79**
ASL LE	**3.873.295,70**
TOTALE REGIONALE	**13.642.585,51**

3. di fornire ai Direttori generali delle AA.SS.LL. i seguenti indirizzi applicativi al fine di un utilizzo adeguato e conforme alle leggi dei predetti fondi, nel rispetto delle previsioni normative nazionali e regionali in tema di autorizzazione all'esercizio, accreditamento ed accordi contrattuali – D.Lgs n. 502/92 e LR n. 9/2017:

A - SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI CONTRATTUALI CON LE STRUTTURE PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE DI CUI AL R.R. N. 10/2017 e s.m.i. AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATE

a. I Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, nel limite del Fondo invalicabile di remunerazione 2023 assegnato con il presente provvedimento procedono alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture dedicate alle dipendenze patologiche di cui al R.R. n. 10/2017 e s.m.i. autorizzate all'esercizio ed accreditate;
b. l'attività di sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture dedicate alle dipendenze patologiche di cui al R.R. n. 10/2017 e s.m.i. autorizzate all'esercizio ed accreditate deve concludersi entro e non oltre il 15 giugno 2023;
c. la struttura di cui ai R.R. n. 10/2017 e s.m.i. autorizzata all'esercizio e accreditata può essere contrattualizzata soltanto con la ASL in cui ha sede operativa;
d. a seguito di sottoscrizione di accordo contrattuale si applicano le tariffe di cui alla DGR n. 1293/2022;
e. ai fini del monitoraggio della spesa e del rispetto delle disposizioni dettate dalla Regione, gli accordi contrattuali sottoscritti con le strutture dedicate alle dipendenze patologiche n. 10/2017 e s.m.i. devono essere trasmessi entro e non oltre il 30 giugno 2023 al competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
f. la durata dell'accordo contrattuale è annuale; un contratto sottoscritto in corso d'anno ha decorrenza fino al 31 dicembre 2023;
g. annualmente la Giunta regionale determina il fondo unico e invalicabile di remunerazione per le strutture dedicate alle dipendenze patologiche n. 10/2017 e s.m.i. ai sensi dell'art. 21, comma 1 LR n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92;

B - PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE

In riferimento alle procedure di inserimento degli assistiti nelle strutture contrattualizzate si definiscono le seguenti procedure operative:

a. il Fondo invalicabile di remunerazione assegnato alla ASL con il presente provvedimento e riportato nella tabella precedente è gestito unicamente dal Dipartimento di Dipendenze Patologiche;
b. il Dipartimento di Dipendenze Patologiche valuta e prende in carico il paziente e, se appropriata, autorizza l'ospitalità/frequenza nella struttura e la relativa spesa, nel rispetto della posizione occupata dal paziente nella lista d'attesa unica provinciale;
c. il Dipartimento di Dipendenze Patologiche autorizza l'ospitalità/frequenza nella struttura contrattualizzata con la propria ASL nel limite dei posti oggetto di accordo contrattuale;
d. il Dipartimento di Dipendenze Patologiche, in riferimento ad ogni singola struttura contrattualizzata, detiene il numero aggiornato dei posti accreditati e contrattualizzati occupati, al fine di monitorare costantemente i posti accreditati e contrattualizzati disponibili ai fini di nuove autorizzazioni alla degenza/frequenza per assistiti presenti in lista d'attesa; qualora la struttura, oltre ai posti accreditati, ha anche posti soltanto autorizzati all'esercizio, il Dipartimento di Dipendenze Patologiche verifica che il tasso di occupazione della struttura non superi la totalità dei posti oggetto di autorizzazione all'esercizio;
e. i posti soltanto autorizzati all'esercizio operano in regime di solvenza; è fatto divieto di riconoscere una quota sanitaria su posti non accreditati e contrattualizzati;
f. in via ordinaria, le strutture dedicate alle dipendenze patologiche n. 10/2017 e s.m.i. ospitano assistiti residenti nella ASL in cui la struttura ha la sede operativa; in deroga al principio di cui innanzi, per situazioni particolari ed eccezionali (ad es. assistito residente in Comune a confine con struttura avente sede in territorio di altra provincia) è possibile che il posto accreditato e contrattualizzato sia occupato da assistito residente in ASL diversa da quella in cui la stessa struttura ha la sede operativa. In tal caso, previa valutazione e presa in carico dell'assistito da parte del Dipartimento di Dipendenze Patologiche di residenza, il Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL di residenza si interfaccia con il Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL in cui ha sede la struttura accreditata e contrattualizzata, al fine di raccordarsi sull'inserimento dell'assistito nella lista d'attesa provinciale ovvero sull'inserimento dell'assistito nella struttura in presenza di posto accreditato e contrattualizzato disponibile. In tale ultima ipotesi, il riconoscimento e la liquidazione della relativa quota sanitaria avverranno la parte del Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL in cui ha sede la struttura, fatta salva la compensazione tra ASL. A valere sui posti soltanto autorizzati all'esercizio è possibile ospitare assistiti di altre ASL in regime di solvenza, fermo restando il monitoraggio dei posti della struttura da parte del Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL in cui la struttura ha sede operativa.
g. E' fatto espresso divieto per i Direttori di Dipartimento di Dipendenze Patologiche di autorizzare l'inserimento di pazienti in strutture insistenti in altra ASL senza previo nulla osta da parte del Direttore di Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL in cui insiste la struttura, a cui competono gli adempimenti di cui ai precedenti punti del paragrafo A;
h. E' fatto espresso divieto per i Direttori di Dipartimento di Dipendenze Patologiche di inserire gli assistiti nelle strutture dedicate alle dipendenze patologiche n. 10/2017 e s.m.i. se non previamente accreditate e contrattualizzate;
i. E' fatto espresso divieto di autorizzare gli assistiti in strutture dedicate alle dipendenze patologiche n. 10/2017 e s.m.i. insistenti in altre Regioni, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 412/2023.

4. di notificare il presente provvedimento a cura della struttura proponente ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori dei Dipartimenti di Dipendenze Patologiche ed alle Associazioni di categoria delle strutture dedicate alle Dipendenze Patologiche;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle
Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE E BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE

(Rocco Palese)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dal funzionario, dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di determinare il Fondo unico e invalicabile regionale di remunerazione per l'acquisto delle prestazioni dalle strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alle dipendenze patologiche di cui al R.R. n. 10/2017 e s.m.i. come da tabella che segue:

FONDO UNICO REGIONALE E INVALICABILE DI REMUNERAZIONE DIPENDENZE PATOLOGICHE ASSEGNATO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI VALEVOLE PER L'ANNO 2023	
ASL BA	**2.762.471,94**
ASL FG	**3.013.334,36**

ASL BT	**1.041.438,93**
ASL BR	**1.512.261,79**
ASL TA	**1.439.782,79**
ASL LE	**3.873.295,70**
TOTALE REGIONALE	**13.642.585,51**

3. di fornire ai Direttori generali delle AA.SS.LL. i seguenti indirizzi applicativi al fine di un utilizzo adeguato e conforme alle leggi dei predetti fondi, nel rispetto delle previsioni normative nazionali e regionali in tema di autorizzazione all'esercizio, accreditamento ed accordi contrattuali – D.Lgs n. 502/92 e LR n. 9/2017:

A - SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI CONTRATTUALI CON LE STRUTTURE PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE DI CUI AL R.R. N. 10/2017 e s.m.i. AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATE

a. I Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, nel limite del Fondo invalicabile di remunerazione 2023 assegnato con il presente provvedimento procedono alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture dedicate alle dipendenze patologiche di cui al R.R. n. 10/2017 e s.m.i. autorizzate all'esercizio ed accreditate;
b. l'attività di sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture dedicate alle dipendenze patologiche di cui al R.R. n. 10/2017 e s.m.i. autorizzate all'esercizio ed accreditate deve concludersi entro e non oltre il 15 giugno 2023;
c. la struttura di cui ai R.R. n. 10/2017 e s.m.i. autorizzata all'esercizio e accreditata può essere contrattualizzata soltanto con la ASL in cui ha sede operativa;
d. a seguito di sottoscrizione di accordo contrattuale si applicano le tariffe di cui alla DGR n. 1293/2022;
e. ai fini del monitoraggio della spesa e del rispetto delle disposizioni dettate dalla Regione, gli accordi contrattuali sottoscritti con le strutture dedicate alle dipendenze patologiche n. 10/2017 e s.m.i. devono essere trasmessi entro e non oltre il 30 giugno 2023 al competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
f. la durata dell'accordo contrattuale è annuale; un contratto sottoscritto in corso d'anno ha decorrenza fino al 31 dicembre 2023;
g. annualmente la Giunta regionale determina il fondo unico e invalicabile di remunerazione per le strutture dedicate alle dipendenze patologiche n. 10/2017 e s.m.i. ai sensi dell'art. 21, comma 1 LR n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92;

B - PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE

In riferimento alle procedure di inserimento degli assistiti nelle strutture contrattualizzate si definiscono le seguenti procedure operative:

a. il Fondo invalicabile di remunerazione assegnato alla ASL con il presente provvedimento e riportato nella tabella precedente è gestito unicamente dal Dipartimento di Dipendenze Patologiche;
b. il Dipartimento di Dipendenze Patologiche valuta e prende in carico il paziente e, se appropriata, autorizza l'ospitalità/frequenza nella struttura e la relativa spesa, nel rispetto della posizione occupata dal paziente nella lista d'attesa unica provinciale;
c. il Dipartimento di Dipendenze Patologiche autorizza l'ospitalità/frequenza nella struttura contrattualizzata con la propria ASL nel limite dei posti oggetto di accordo contrattuale;
d. il Dipartimento di Dipendenze Patologiche, in riferimento ad ogni singola struttura contrattualizzata, detiene il numero aggiornato dei posti accreditati e contrattualizzati occupati, al fine di monitorare costantemente i posti accreditati e contrattualizzati disponibili ai fini di nuove autorizzazioni alla

degenza/frequenza per assistiti presenti in lista d'attesa; qualora la struttura, oltre ai posti accreditati, ha anche posti soltanto autorizzati all'esercizio, il Dipartimento di Dipendenze Patologiche verifica che il tasso di occupazione della struttura non superi la totalità dei posti oggetto di autorizzazione all'esercizio;

e. i posti soltanto autorizzati all'esercizio operano in regime di solvenza; è fatto divieto di riconoscere una quota sanitaria su posti non accreditati e contrattualizzati;
f. in via ordinaria, le strutture dedicate alle dipendenze patologiche n. 10/2017 e s.m.i. ospitano assistiti residenti nella ASL in cui la struttura ha la sede operativa; in deroga al principio di cui innanzi, per situazioni particolari ed eccezionali (ad es. assistito residente in Comune a confine con struttura avente sede in territorio di altra provincia) è possibile che il posto accreditato e contrattualizzato sia occupato da assistito residente in ASL diversa da quella in cui la stessa struttura ha la sede operativa. In tal caso, previa valutazione e presa in carico dell'assistito da parte del Dipartimento di Dipendenze Patologiche di residenza, il Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL di residenza si interfaccia con il Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL in cui ha sede la struttura accreditata e contrattualizzata, al fine di raccordarsi sull'inserimento dell'assistito nella lista d'attesa provinciale ovvero sull'inserimento dell'assistito nella struttura in presenza di posto accreditato e contrattualizzato disponibile. In tale ultima ipotesi, il riconoscimento e la liquidazione della relativa quota sanitaria avverranno la parte del Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL in cui ha sede la struttura, fatta salva la compensazione tra ASL. A valere sui posti soltanto autorizzati all'esercizio è possibile ospitare assistiti di altre ASL in regime di solvenza, fermo restando il monitoraggio dei posti della struttura da parte del Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL in cui la struttura ha sede operativa.
g. E' fatto espresso divieto per i Direttori di Dipartimento di Dipendenze Patologiche di autorizzare l'inserimento di pazienti in strutture insistenti in altra ASL senza previo nulla osta da parte del Direttore di Dipartimento di Dipendenze Patologiche della ASL in cui insiste la struttura, a cui competono gli adempimenti di cui ai precedenti punti del paragrafo A;
h. E' fatto espresso divieto per i Direttori di Dipartimento di Dipendenze Patologiche di inserire gli assistiti nelle strutture dedicate alle dipendenze patologiche n. 10/2017 e s.m.i. se non previamente accreditate e contrattualizzate;
i. E' fatto espresso divieto di autorizzare gli assistiti in strutture dedicate alle dipendenze patologiche n. 10/2017 e s.m.i. insistenti in altre Regioni, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 412/2023.

4. di notificare il presente provvedimento a cura della struttura proponente ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori dei Dipartimenti di Dipendenze Patologiche ed alle Associazioni di categoria delle strutture dedicate alle Dipendenze Patologiche;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

Tenuto conto della certificazione ricevuta dalle ASL riguardante la rendicontazione della spesa nell'anno 2022 per l'acquisto di prestazioni da strutture dedicate alle dipendenze patologiche.

Tenuto conto dell'andamento della spesa regionale per acquisto prestazioni da strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alle dipendenze patologiche come da Conto Economico consolidato annuale (CE 2016 – 2021) che ha registrato un andamento costante negli anni.

TENUTO CONTO che con DGR n. 412 del 28 marzo 2023 ad oggetto "Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa" al punto 8 lettera h) del deliberato la Giunta regionale ha dato mandato di procedere alla

h) riqualificazione della spesa per acquisto prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari da privato accreditato in relazione all'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza, prevedendo:

1. il divieto di acquisto di prestazioni da privato accreditato regionale se in contrasto con contenuti di provvedimenti e disposizioni dettate dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;

2. il divieto di acquisto di prestazioni da strutture extraregionali.

PRESO ATTO delle risorse disponibili nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale

si propone di determinare per l'anno 2023 il Fondo unico e invalicabile regionale di remunerazione per l'acquisto delle prestazioni dalle strutture private autorizzate ed accreditate dedicate alle dipendenze patologiche, come da tabella che segue.

Il Fondo unico di remunerazione valevole per l'anno 2023 di cui al presente provvedimento, trattandosi di conferma della spesa relativa all'anno 2022 per l'acquisto di prestazioni da privato accreditato per il settore delle dipendenze patologiche, non comporta maggiori oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale in quanto rientra nelle quote del fondo indistinto assegnato alle Aziende Sanitarie Locali.

FONDO UNICO REGIONALE E INVALICABILE DI REMUNERAZIONE DIPENDENZE PATOLOGICHE ASSEGNATO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI	VALEVOLE PER L'ANNO 2023
ASL BA	2.762.471,94
ASL FG	3.013.334,36
ASL BT	1.041.438,93
ASL BR	1.512.261,79
ASL TA	1.439.782,79
ASL LE	3.873.295,70
TOTALE REGIONALE	13.642.585,51

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE **SI** ☐ **NO** ☒

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

Mauro Nicastro
07.06.2023
18:02:28
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 810

D.Lgs. 502/92 art. 8 quinquies - Fondo di remunerazione regionale valevole per l'anno 2023 per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate dedicate per la Riabilitazione

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

L'art. 32, comma 8, della L. 449/1997 e l'art. 72, comma 3 della L. 448/1998 dispongono che le Regioni individuano preventivamente per ciascuna istituzione sanitaria pubblica e privata i limiti massimi annuali di spesa sostenibili con il Fondo sanitario nonché gli indirizzi e le modalità per la contrattazione.

VISTO il comma 9 dello stesso art. 32 dello Legge n. 449 del 1997, secondo cui le Regioni e le Aziende Unità Sanitarie Locali devono assicurare l'attività di vigilanza e controllo sull'uso corretto ed efficace delle risorse, in particolare, secondo quanto rappresentato nello stesso comma.

VISTO il Decreto Legge 7.10.2008, n. 154 recante "Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali".

VISTO il D.L. 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 6 agosto 2008, n. 133.

CONSIDERATO che la legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 introducendo il primo comma all'art. 97 della Costituzione, prevede la necessità che le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'U.E., assicurino l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico; tale principio ha trovato attuazione con la legge 24 dicembre 2012 n. 243. Pertanto, la Costituzione e la Legislazione ordinaria attribuiscono alla Pubblica Amministrazione di operare, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario", imponendo alle Pubbliche Amministrazioni ed ai soggetti concessionari di pubbliche funzioni e servizi, se destinatari di risorse finanziarie pubbliche, di operare nei limiti dei budget prestabiliti, ivi compreso il settore sanitario.

RILEVATO che le misure di cui sopra sono riconosciute fondamentali anche dalla Giurisprudenza del Consiglio di Stato che ha stabilito "la fissazione dei limiti dei tetti di spesa costituisce oggetto di atto autoritativo di esclusiva competenza delle Regioni e rappresenta un preciso ed ineludibile obbligo dettato da insopprimibili esigenze di equilibrio finanziario e di razionalizzazione della spesa pubblica.

L'art. 8 bis, comma 1, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che "le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'art. 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalla aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8 quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies."

L'art. 8 quater, comma 1 del D.Lgs. 502/1992 ha previsto che la Regione, competente per territorio, definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano Sanitario Regionale (PSR), al fine di garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza.

L'art. 8 quinquies, comma 2 del D.Lgs. 502/1992, in attuazione del comma 1, ha previsto che la Regione e le AA.SS.LL. definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, indicando il volume massimo di prestazioni che le strutture si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e modalità di assistenza.

L'art. 11 della legge regionale n. 32/2001 contiene norme in materia di verifica dei volumi di attività e qualità dei risultati delle strutture private, verifica del fabbisogno e stipula degli accordi contrattuali.

CONSIDERATO pertanto che il Budget e lo sottoscrizione dell'accordo influiscono unicamente, nel rapporto con l'erogatore, assegnando allo stesso un Budget massimo di prestazioni ai fini del mantenimento del tetto programmato di acquisto dei servizi sanitari da privato finalizzato al contenimento della spesa.

Vista la L.R. 24 settembre 2010, n. 12 che all'art. 3 "Tetti di spesa" prevede:

"1. In attuazione dell'articolo 8 quinquies, comma 2, lettera e-bis), e del comma 2-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni e integrazioni, negli accordi contrattuali stipulati con gli erogatori privati, provvisoriamente e/o istituzionalmente accreditati, deve essere garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture in base al tetto di spesa e ai volumi di attività predeterminati annualmente.

2. A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge è vietata l'erogazione e la relativa remunerazione con oneri a carico del Servizio sanitario regionale di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei tetti di spesa massimi di cui al comma 1."

Posto in evidenza che la L.R. n. 9/2017 all'art. 1 "Finalità" prevede che la Regione, con gli istituti dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'attività sanitaria e socio-sanitaria, dell'accreditamento istituzionale e degli accordi contrattuali, garantisce l'attuazione dell'articolo 32 della Costituzione attraverso l'erogazione di prestazioni efficaci e sicure, il miglioramento della qualità delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché lo sviluppo sistematico e programmato del servizio sanitario regionale.

La medesima legge regionale stabilisce che la Regione e le aziende sanitarie locali (AA.SS.LL.) mediante gli accordi contrattuali definiscono, con i soggetti accreditati pubblici e privati, la tipologia e la quantità delle prestazioni erogabili agli utenti del servizio sanitario regionale, nonché la relativa remunerazione a carico del servizio sanitario medesimo, nell'ambito di livelli di spesa determinati in corrispondenza delle scelte della programmazione regionale.

All'art. 21 "Rapporti con i soggetti accreditati" la LR n. 9/2017 prevede che:

- 1. La Giunta regionale, sentiti i direttori generali delle AASSLL e le rappresentanze dei soggetti accreditati, detta gli indirizzi per la formulazione dei piani annuali preventivi di attività, con l'indicazione delle funzioni e delle attività da potenziare e da depotenziare nel rispetto della programmazione regionale, compatibilmente con le risorse finanziarie, e dei criteri per l'individuazione dei soggetti erogatori, tra quelli accreditati, con i quali stipulare i contratti.
- 2. La Giunta regionale disciplina i rapporti di cui all'articolo 8- quinquies del d.lgs. 502/1992 mediante uno schema tipo di accordo contrattuale con il quale si stabiliscono l'indicazione delle quantità, delle tipologie di prestazioni da erogare, delle tariffe e le modalità delle verifiche e dei controlli rispetto alla qualità delle prestazioni erogate.
- 3. La Regione e le AA.SS.LL., anche sulla base di eventuali intese con le organizzazioni rappresentative a livello regionale, stipulano rispettivamente: a) accordi con gli enti ecclesiastici e gli istituti di ricerca e cura a carattere scientifico (IRCSS) privati; b) contratti con le strutture private e professionisti accreditati.
- 4. Le AA.SS.LL. non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.

Tenuto conto che la medesima LR n. 9/2017 all'art. 26 "Revoca e sospensione dell'accreditamento. Sanzioni" prevede che l'accreditamento sia revocato, con conseguente risoluzione dell'accordo contrattuale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 stipulato con l'azienda sanitaria locale, in caso di violazione grave dell'accordo contrattuale o contratto di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 e di violazione

degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori. In tal caso, il dirigente della sezione regionale competente assegna un termine non superiore a novanta giorni entro il quale il soggetto accreditato rimuove le carenze o le cause della violazione, pena la revoca dell'accreditamento. La revoca dell'accreditamento può essere disposta immediatamente, senza invito alla rimozione, qualora le violazioni o la carenze di cui innanzi siano gravi e continuative, oppure siano state reiterate. L'accreditamento è sospeso in caso di:

a) mancata stipula degli accordi o contratti i cui schemi siano stati definiti sentite le organizzazioni rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992, fino alla loro stipula;

b) sospensione dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'articolo 14.

Per le fattispecie di cui innanzi (violazione grave dell'accordo contrattuale o violazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente) si applica la sanzione pecuniaria compresa tra un minimo di euro 4 mila e un massimo di euro 40 mila.

Visti gli articoli 27 "Assistenza Sociosanitaria alle persone con Disabilità" e 34 "Assistenza Sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con Disabilità" del DPCM 12 gennaio 2017 di definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza nei quali è previsto che il Servizio Sanitario Nazionale garantisce alle persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali trattamenti riabilitativi a carattere intensivo, estensivo e di mantenimento definendo anche le quote a carico del SSN.

Visto il R.R. n. 3/2005 e s.m.i. nella parte in cui disciplina "D.01. PRESIDI DI RIABILITAZIONE FUNZIONALE DEI SOGGETTI PORTATORI DI DISABILITA' FISICHE, PSICHICHE E SENSORIALI" e "B.02.01 CENTRI AMBULATORIALI DI RIABILITAZIONE"

Visto il RR n. 16/2010, modificato dal RR n. 20/2011 ad oggetto *"Art. 8 della L.R. n. 4/2010. Regolamento dell' Assistenza domiciliare per trattamenti riabilitativi ex art. 26 della l. n. 833/78"*

Visto il RR n. 12/2015 "*Regolamento regionale sui Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste: fabbisogno, autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio, accreditamento, requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici"* che determina i nuovi requisiti per le strutture di riabilitazione in regime residenziale e semiresidenziale prevedendo l'approvazione di un piano di conversione da parte della Giunta regionale a seguito di sottoscrizione di preintese con le strutture già autorizzate ed accreditate ai sensi del RR 3/2005.

Visto il RR n. 22/2019 *"Regolamento regionale sulle prestazioni ambulatoriali erogate dai Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste - Modifica al regolamento regionale 16 aprile 2015, n. 12"* che determina i nuovi requisiti per le strutture di riabilitazione in regime ambulatoriale prevedendo l'approvazione di un piano di conversione da parte della Giunta regionale a seguito di sottoscrizione di preintese con le strutture già autorizzate ed accreditate ai sensi del RR 3/2005.

Tenuto conto che il Programma Operativo 2016-2018 approvato con Deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2018, n. 129 ha previsto tra le azioni da avviare e le misure da attuare il monitoraggio e adeguamento degli schemi di accordi contrattuali con gli erogatori privati oltre all'approvazione delle deliberazioni di determinazione dei fondi unici di remunerazione assegnati alle Aziende Sanitarie Locali per la contrattualizzazione delle strutture accreditate.

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1494 del 04/08/2009 con la quale la Regione Puglia ha approvato i criteri operativi per le AA.SS.LL. per la definizione degli accordi contrattuali ex art. 8 quinquies del D.L. vo n. 502/92 e s.m.i. come modificato dalla Legge n. 133/2008;

Ai sensi della DGR n.1494/2009 i Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, tra gli adempimenti propedeutici alla sottoscrizione degli accordi contrattuali, devono provvedere:

1. alla determinazione del fondo unico di remunerazione;
2. alla individuazione dei volumi di prestazioni da contrattualizzare ed alla ripartizione del fondo per le diverse tipologie di setting assistenziale in relazione ai suddetti volumi di prestazioni;
3. alla assegnazione del tetto di spesa per ciascuna struttura, tenendo conto di una serie di parametri, nei limiti della potenzialità erogativa delle singole strutture.

Richiamata la DGR n. 831/2016 con la quale è stato approvato lo schema-tipo di accordo contrattuale per l'erogazione e l'acquisto di prestazioni sanitarie in regime riabilitativo residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale, domiciliare (ex art 26 L. 833/78)

Vista la sentenza del TAR-Bari – Sezione Seconda n. 1678/2019 relativo al ricorso per l'annullamento della DGR n. 831/2016 secondo cui *"In ordine all'efficacia di una siffatta clausola di rinuncia* (cd. Clausola di salvaguardia), *la giurisprudenza ha già avuto modo di pronunciarsi per la piena validità della stessa, in quanto comporta l'acquiescenza, manifestata in modo espresso e inequivocabile, alle determinazioni dell'amministrazione, che la coinvolgono, avendo invero dichiarato di rinunciare, sul piano sostanziale, alla posizione giuridica ritenuta in via assertiva come lesa e, sul correlato piano processuale, al proprio diritto a ricorrere (cfr. T.A.R. Puglia, sez. II, 27 settembre 2019 n. 1231; T.A.R. Puglia, sez. II, 27 settembre 2019 n. 1236; T.A.R. Puglia, sez. II, 27 settembre 2019 n. 1237; T.A.R. Puglia, sez. II, 27 settembre 2019 n. 1238; Cons. St., sez. III, 28 marzo 2019 n. 2075; T.A.R. Puglia, sez. II, 22 febbraio 2019 n. 293; Cons. St., sez. III, 25 settembre 2018 n. 5511; Cons. St., sez. III, 23 agosto 2018 n. 5039; Cons. St., sez. III, 13 agosto 2018 n. 4936; T.A.R. Puglia, sez. st. di Lecce, 13 settembre 2018 n. 1342; Cons. St., sez. III, 18 gennaio 2018 n. 321; Cons. St., sez. III, 1° gennaio 2018 n. 137 e n. 138; Cons. St., sez. III, 1° febbraio 2017 n. 430). Segnatamente, la richiamata giurisprudenza ha ben ritenuto legittima la c.d. clausola di salvaguardia, ovverosia quella particolare clausola, che preveda l'accettazione, da parte degli operatori privati, dei tetti di spesa con la rinuncia alla impugnazioni dei relativi provvedimenti di determinazione. Una simile clausola è invero presente in numerosi schemi-tipo di contratto, ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, predisposti da diverse Regioni, già soggette a piano di rientro. Peraltro, l'eventuale apposizione di riserve a siffatte clausole - come avvenuto nel caso di specie - non è consentita e le eventuali riserve vanno intese come per non apposte, in quanto finiscono per contraddire l'atto di adesione manifestato (Cons. St., sez. III, 28 marzo 2019 n. 2075), sempreché le strutture accreditate non preferiscano prescinderne e operare come semplici strutture private. Chi intende operare nell'ambito della sanità pubblica deve, infatti, accettare i limiti a cui la stessa è stata costretta, dovendo comunque e, in primo luogo, assicurare, pur in presenza di restrizioni finanziarie, beni costituzionali di superiore valore, quale i livelli essenziali relativi al diritto alla salute. Per cui alle strutture private, seppure accreditate con il S.S.N., si pone l'alternativa di accettare le condizioni derivanti dalle esigenze di programmazione pubblica finanziaria e, dunque, il budget che è stato possibile assegnare, onde permanere nel campo della sanità pubblica, oppure, di collocarsi esclusivamente nel mercato della sanità privata ed agire quindi come soggetti privati nel mercato sanitario. Ergo, il ricorso introduttivo è infondato. Sul punto, va infine rilevato come la legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 di riforma della Costituzione abbia eretto a principio fondamentale l'interesse pubblico finanziario, introducendo il nuovo primo comma all'art. 97 della Costituzione, che segnatamente prevede la necessità per le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'U.E., di assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, così come il novellato art. 81 della Costituzione e la legge 24 dicembre 2012 n. 243 hanno declinato in maniera dettagliata il principio del pareggio di bilancio. Pertanto, è imposto alle pubbliche amministrazioni e ai soggetti concessionari di pubbliche funzioni e servizi, se destinatari di risorse finanziarie pubbliche, di operare nei limiti dei budget prestabiliti. Detta ratio della clausola de qua deve ravvisarsi a prescindere dalla situazione in cui versa la Regione (nel caso di specie la fase successiva al piano di rientro, ovvero la fase del c.d. piano operativo che comunque ha la stessa finalità di contenimento della spesa sanitaria, con la conseguenza che devono ritenersi operanti sempre e comunque i principi di cui alle menzionate sentenze). Ne consegue la piena di legittimità della clausola di salvaguardia."*

Richiamata la sentenza della Corte Costituzionale n. 236/2012 relativa all'acquisto di prestazioni da strutture

extraregionali, secondo cui *"….in linea di massima, le priorità stabilite dal legislatore regionale con la normativa censurata, privilegiando innanzitutto le strutture pubbliche e, di seguito, quelle private insistenti nel territorio della ASL, appaiono legittime e dotate di una base razionale. L'elevato e crescente deficit della sanità e le esigenze di bilancio e di contenimento della spesa pubblica, nonché di razionalizzazione del sistema sanitario, infatti, esigono una programmazione. In particolare, appare ragionevolmente individuato, in linea con le direttrici stabilite dal legislatore statale, un assetto caratterizzato, tra l'altro, «dalla programmazione del numero e dell'attività dei soggetti erogatori, in modo da evitare il rischio di una sottoutilizzazione delle strutture pubbliche; dalla ripartizione preventiva della domanda tra un numero chiuso di soggetti erogatori e dalla facoltà di scelta dell'assistito solo all'interno del novero delle strutture accreditate» (sentenza n. 94 del 2009). Richiamate, ad ulteriore chiarimento della questione relativa all'acquisto di prestazioni da strutture extraregionali, le sentenze del TAR Lecce n. 2337/2013 e n. 2329/2013, intervenute a posteriori rispetto alla sentenza della Corte Costituzionale secondo cui: "3.2 Così motivata e circoscritta nella portata la decisione della Corte Costituzionale, deve allora osservarsi che, anche venuta meno la limitazione alle <>, il sistema resta in ogni caso incentrato sul principio per il quale le ASL stipulano prioritariamente gli accordi contrattuali in oggetto con i presidi privati insistenti nel proprio territorio, essendo l'ipotesi di concluderli con <> subordinata alla circostanza che <<il fabbisogno non possa essere soddisfatto attraverso gli accordi contrattuali con i soggetti insistenti nel territorio dell'ASL di riferimento>> ..... Nel caso in esame, appunto, la ASL intimata privilegiava l'opzione indicata come prioritaria dalla norma, così affidando lo svolgimento delle prestazioni di riabilitazione a una struttura accreditata con sede in OMISSIS e, quindi, nel proprio territorio di riferimento; poiché quest'ultima era in grado di soddisfare integralmente il fabbisogno territoriale -circostanza che la società ricorrente, in effetti, non confuta-, inoltre, veniva meno il presupposto, normativamente fissato, per rinnovare il rapporto -all'epoca scaduto- con OMISSIS (e cioè, come già più volte scritto, l'impossibilità di soddisfare il fabbisogno attraverso gli accordi contrattuali con i soggetti insistenti nel territorio della Azienda). In questa prospettiva, dunque, l'intervento della Corte Costituzionale rimane, per così dire, sullo sfondo, poiché l'esistenza di una struttura accreditata operante nell'ambito territoriale della ASL e idonea a soddisfare il fabbisogno di prestazioni riabilitative residenziali era circostanza per cui, in effetti, la questione della possibilità di ricorrere a presidi extra-regionali neppure si poneva in termini attuali e concreti."*

CONSIDERATO che

Con DGR n. 1412 del 9 agosto 2021 è stato approvato il *"Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da Presidi di Riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali valevole per l'anno 2021"*. Il predetto fondo, per le motivazioni ampiamente riportate nella DGR n. 1412/2021, è stato integrato mediante implementazione del fondo storico, assegnato dalla Regione alle Aziende Sanitarie Locali negli anni dal 2010 al 2020, con le somme rivenienti dall'acquisto di prestazioni da Centri extraregionali; ciò in ragione del principio sancito anche dalla giurisprudenza (cfr. sentenza Corte Costituzionale n. 236/2012 - sentenze TAR Lecce n. 2337/2013 e n. 2329/2013) secondo il quale le Aziende Sanitarie Locali devono garantire l'erogazione delle prestazioni LEA ricorrendo in primis alle proprie strutture pubbliche ed, in subordine, mediante contrattualizzazione delle strutture private accreditate insistenti nel territorio di competenza.

A tal fine, la DGR n. 1412/2021 ha impartito una precisa direttiva ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali i quali, entro la fine dell'anno 2021, avrebbero dovuto mettere in atto azioni mirate a trasferire i pazienti assistiti dalle strutture extraregionali presso le strutture accreditate e contrattualizzate insistenti nel territorio di competenza, mediante contestuale assegnazione di budget aggiuntivo rispetto allo storico 2020 assegnato ad ogni singola struttura, nei limiti del fondo assegnato che si attestava in € 128.566.954,82 su base regionale. Entro la fine dell'anno 2021, la spesa per l'acquisto di prestazioni da Presidi di riabilitazione extraregionali doveva essere azzerata, e di conseguenza, aumentato il budget assegnato alle strutture accreditate e contrattualizzate insistenti nel territorio di competenza, nel rispetto della massima capacità erogativa delle medesime.

PREMESSO che

a) con DGR n. 1412/2021 avente ad oggetto "*Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da Presidi di Riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali valevole per l'anno 2021*" la Giunta regionale ha approvato per l'anno 2021 il fondo unico regionale di remunerazione per la Riabilitazione pari ad € 128.566.954,82 comprensivo della spesa per l'acquisto di prestazioni riabilitative da strutture extraregionale;

b) con la predetta deliberazione si è stabilito di:
   - impartire precisi indirizzi strategici ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali mirati ad azzerare entro la fine dell'anno 2021 la spesa per la mobilità passiva del settore della riabilitazione, mediante trasferimento dei pazienti assistiti dalle strutture extraregionali presso le strutture accreditate e contrattualizzate insistenti nel territorio di competenza, mediante contestuale assegnazione di budget aggiuntivo rispetto allo storico 2020 assegnato ad ogni singola struttura, nei limiti del fondo stabilito con la DGR 1421/2021;
   - convenire che il citato fondo di remunerazione fosse da intendersi determinato in via provvisoria per l'anno 2021 tenuto conto che avrebbe potuto essere eventualmente rideterminato, nei limiti delle risorse disponibili nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale e dei vincoli di spesa e di pareggio di bilancio previsti dalla normativa nazionale e regionale, a seguito di rivalutazioni e di riallineamento del fondo rapportandolo al numero di strutture e di posti autorizzati ed accreditati presenti nelle provincie pugliesi, in ragione della capacità erogativa delle medesime;

c) con successiva DGR n. 2185/2021 la Giunta regionale ha provveduto ad integrare e modificare la DGR n. 1412/2021, rideterminando il fondo unico regionale valevole per l'anno 2021 per l'acquisto di prestazioni residenziali/semiresidenziali/ambulatoriali/domiciliari dalle strutture private autorizzate ed accreditate per la riabilitazione extraospedaliera - Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2020, nella misura di € 130.985.409,99 cosi come riportato nella tabella seguente:

ANNO 2021 FONDO DI REMUNERAZIONE PER ACQUISTO PRESTAZIONE DA PRESIDI DI RIABILITAZIONE	FONDO DI REMUNERAZIONE - ANNO 2020 E PRECEDENTI	SPESA EXTRAREGIONALE	PROGETTI DIEF	**FONDO DI REMUNERAZIONE PER AZIENDA SANITARIA VALEVOLE PER L'ANNO 2021**
ASL BA	32.958.870,27	3.651.135,92		**36.610.006,19**
ASL BT	9.005.395,97	899.356,50		**9.904.752,47**
ASL LE	9.358.813,80	1.055.000,00		**10.413.813,80**
ASL TA	22.337.211,00	1.519.098,67	3.400.000,00	**27.256.309,67**
ASL BR	7.761.724,75			**7.761.724,75**
ASL FG	33.472.240,11	5.566.563,00		**39.038.803,11**
TOTALE FONDO REGIONALE	114.894.255,90	12.691.154,09	3.400.000,00	**130.985.409,99**

d) la medesima DGR n. 2185/2021 ha stabilito:
   i. di aggiornare, con decorrenza 1^ ottobre 2021, le tariffe per le attività di riabilitazione ex art. 26 mediante incremento del 7% delle previgenti tariffe, con corrispondente aumento dei tetti di spesa per ciascun erogatore;
   ii. di precisare che in relazione all'incremento del 7% delle tariffe vigenti per le attività di riabilitazione ex art. 26, agli erogatori che non utilizzano il CCNL Aiop sanità privata per il setting assistenziale TRIP trovasse applicazione la tariffa TRIP di cui alla DGR 1400/2007 rivalutata, fermo restando il rispetto dello standard organizzativo di cui al RR n. 3/2005. Inoltre, in relazione

al setting riabilitativo domiciliare, trattandosi di nuova disciplina introdotta dal RR n. 16/2010, come modificato dal RR n. 20/2011, che ne ha determinato il relativo standard organizzativo, l'unica tariffa applicabile è quella di cui alla DGR 2336/2010 che ha valorizzato la voce "costo del personale" in l'applicazione del CCNL Aiop - sanità privata. Ne consegue, pertanto, l'obbligo per gli erogatori accreditati per tale setting all'utilizzo di tale tipologia contrattuale per il personale dipendente;

iii. di procedere successivamente al citato provvedimento alla revisione delle tariffe di cui innanzi, alla luce dei nuovi requisiti e standard determinati dai Regolamenti regionali nn. 12/2015 e 22/2019;

iv. di stabilire che con riferimento ai Regolamenti Regionali nn. 12/2015 e 22/2019 di procedere alla sottoscrizione delle preintese con gli erogatori privati, tanto al fine dell'attuazione dei nuovi standard previsti dai Regolamenti medesimi;

v. di stabilire, inoltre, che per gli erogatori che alla data di sottoscrizione dell'accordo contrattuale applicassero il CCNL AIOP- personale non medico, di riconoscere un aumento pari al 5% del tetto di spesa 2021 rapportato ai dodicesimi, con effetto dal 01/12/2021;

vi. che i riconoscimenti del 7% e del 5% di cui innanzi trovassero copertura a valere sulla razionalizzazione delle spese conseguente alla DGR 1412/2021, recante indirizzi della Giunta Regionale alle Aziende Sanitarie Locali in ordine al recupero della mobilità passiva, per euro 12.691.154,09, per attività effettuate da strutture ex art. 26 fuori regione;

vii. di assegnare ai Direttori generali delle AA.SS.LL. nuovamente l'indirizzo strategico già impartito con DGR n. 1421/2021 mirato ad azzerare entro la fine dell'anno 2021 la spesa per la mobilità passiva del settore della riabilitazione;

viii. di demandare alla competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta di rimodulare il Fondo Regionale per le prestazioni di riabilitazione fra le diverse Aziende Sanitarie, sulla base dell'effettivo fabbisogno;

e) Con DGR n. 1490/2022 è stato determinato il Fondo di remunerazione per l'acquisto di prestazioni riabilitative da Presidi di Riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali valevole per l'anno 2022 confermando il fondo si remunerazione per l'acquisto di prestazioni riabilitative ex art. 26 di cui alla DGR 2185/2021 pari a complessivi euro 130.985.409,99, al netto della spesa relativa alla mobilità passiva, e ripartito per ciascuna Azienda Sanitaria Locale così come da tabella di cui alla DGR n. 2185/2021. Tale Fondo è dato dalla somma del Fondo 2020 e precedenti, pari ad € 118.294.255,90, a cui si aggiunge il maggiore stanziamento pari ad € 12.691.154,09;

f) Con la DGR n. 1490/2022, inoltre, così come stabilito dalla Giunta regionale con la precedente DGR n. 2185/2021, si è proceduto alla determinazione delle tariffe regionali per il settore della riabilitazione extraospedaliera, alla luce dei nuovi requisiti e standard determinati dai Regolamenti regionali nn. 12/2015 e 22/2019;

g) La citata deliberazione con la determinazione delle nuove tariffe di riferimento regionali ha valorizzato la voce di costo del personale in applicazione del CCNL Aiop personale medico e di comparto. L'utilizzo del CCNL Aiop costituisce, pertanto, requisito aggiuntivo ai fini del mantenimento dell'accreditamento;

h) In merito agli indirizzi applicativi, la DGR n. 1490/2022 ha stabilito quanto segue:
"Le tariffe determinate con il presente provvedimento in relazione ai setting assistenziali riabilitativi di cui ai Presidi di riabilitazione sono parametrate agli standard organizzativi di cui ai RR 12/2015 (residenziale e semiresidenziale intensiva, estensiva e mantenimento adulto e residenziale e semiresidenziale intensiva, estensiva per l'età evolutiva) e RR 22/2019 (ambulatoriale estensiva adulto ed età evolutiva). Per dare applicazione ai predetti standard, entrambi i regolamenti prevedono la sottoscrizione di apposite preintese tra Regione e Presidi al fine di approvare il piano di riconversione delle strutture nei nuovi setting assistenziali. Attualmente le strutture erogano

prestazioni secondo i setting residenziale (TRIP, internato grave, internato base), semiresidenziale (seminterrato grave e base), ambulatoriale (singola, piccolo gruppo), domiciliare (RR 16/2010 come modificato dal RR 20/2011). Per gli attuali setting assistenziali, di recente con DGR n. 2185/2021 sono state aggiornate le relative tariffe. Pertanto, in riferimento ai Presidi di riabilitazione ex art. 26 le nuove tariffe determinate con il presente provvedimento troveranno applicazione al completamento della riconversione da attuarsi a seguito della sottoscrizione delle preintese. Si confermano, quindi, le tariffe di cui alla DGR 2185/2021 con gli indirizzi applicativi ivi contenuti, con la sola eccezione della tariffa per il setting domiciliare di cui ai RR 16/2010 e RR 20/2011, approvata con il presente provvedimento, che trova applicazione dal 1 ottobre 2022, in quanto tale setting assistenziale non sarà oggetto di preintesa;

i) Con DGR n. 1541/2022 si è proceduto a rideterminare la tariffa per la riabilitazione domiciliare di cui alla DGR 1490/2022 confermandone l'applicazione dal 1 ottobre 2022 e ribadendo l'obbligo di utilizzo, per tale setting assistenziale, del CCNL Aiop.

Pertanto, rispetto alla DGR n. 2185/2021 la DGR n. 1490/2022 ha confermato il fondo regionale di remunerazione per l'acquisto di prestazioni ex art. 26 pari ad € 130.985.409,99 svincolandolo dalla spesa extraregionale, ma confermandone gli indirizzi applicativi ivi contenuti con la sola eccezione della tariffa per la riabilitazione domiciliare (rideterminata con successiva DGR 1541/2022) che trova applicazione dal 1 ottobre 2022.

In relazione alla spesa extraregionale, già con la DGR 1412/2021 e poi con la DGR n. 2185/2021 la Giunta aveva dettato un preciso indirizzo, ovvero che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali entro e non oltre il 31/12/2021 completassero il trasferimento dei pazienti assistiti dalle strutture extraregionali presso le strutture accreditate e contrattualizzate insistenti nel territorio di competenza nel rispetto del fondo di remunerazione assegnato a ciascuna Azienda Sanitaria e rideterminato con la DGR 2185/2021.

Tenuto conto che con DGR n. 412 del 28 marzo 2023 ad oggetto "Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa" si è preso atto del disavanzo del SSR in via di completa definizione nell'esercizio 2022 stabilendo, inoltre, l'urgenza di intervenire, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario negli esercizi 2023 e 2024, anche nelle more della definizione della disponibilità complessiva delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale per le quali è aperto un confronto con il Governo e dei relativi criteri di riparto da cui la Regione Puglia è significativamente penalizzata.

Tenuto conto che con la citata DGR n. 412/2023 al punto 8 lettera h) del deliberato la Giunta regionale ha dato mandato di procedere alla

h) riqualificazione della spesa per acquisto prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari da privato accreditato in relazione all'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza, prevedendo:
1. il divieto di acquisto di prestazioni da privato accreditato regionale se in contrasto con contenuti di provvedimenti e disposizioni dettate dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;
2. il divieto di acquisto di prestazioni da strutture extraregionali.

A seguito di espressa richiesta formulata ai Direttori generali delle AA.SS.LL., al fine di effettuare un monitoraggio della spesa e della sottoscrizione degli accordi contrattuali con gli erogatori privati relativamente ai Presidi di Riabilitazione ex art. 26, oltre che un monitoraggio in merito all'applicazione degli indirizzi dettati dalla DGR

1412/2021 e confermati dalla DGR 2185/2021 in relazione al recupero della mobilità passiva, dai riscontri ricevuti è emerso che:

1. La ASL BA attesta una spesa per acquisto di prestazioni da strutture extraregionali che, in controtendenza con gli indirizzi dettati dalla Giunta regionale, è aumentata rispetto all'anno 2021 ed è stimata in € 3.904.768,32 complessivi di cui € 3.021.236,84 per il setting residenziale ed € 883.531,48 per il setting ambulatoriale; in merito al fondo di remunerazione assegnato per l'anno 2022 con la DGR n. 1490/2022, pari ad € 36.610.006,19, la certificazione della spesa (fatturato delle strutture) rileva quanto alle strutture accreditate un fatturato pari ad € 34.556.230,31, oltre € 500.000 per acquisto prestazioni autismo ed €395.331,83 da altra struttura accreditata regionale insistente in altra ASL;
2. La ASL BT attesta una spesa per acquisto di prestazioni da strutture extraregionali che risulta diminuita rispetto all'anno 2021 (- 272.892,10) ed è pari a complessivi € 626.464,40; in merito al fondo di remunerazione assegnato per l'anno 2022 con la DGR n. 1490/2022, pari ad € 9.904.752,47, è stato ripartito quanto alle strutture accreditate in € 9.642.539,44 residuando l'importo di € 262.213,03;
3. La ASL LE attesta una spesa per acquisto di prestazioni da strutture extraregionali che risulta essere parzialmente recuperata rispetto all'anno 2021 ed è certificata in € 450.000,00 complessivi, realizzando delle economie pari ad € 605.000,00. Ripetutamente la ASL LE rappresenta che il settore della riabilitazione ex art. 26 è di fondamentale importanza in questo periodo storico per far fronte al bisogno di assistenza riabilitativa della popolazione residente nella provincia, che al momento non appare soddisfatto appieno sia per la carenza di posti letto di riabilitazione ospedaliera codice 56 sia per l'attribuzione del fondo di remunerazione che non risulta parametrato ai posti accreditati presenti nella provincia;
4. La ASL TA attesta una spesa per acquisto di prestazioni da strutture extraregionali che risulta essere parzialmente recuperata rispetto all'anno 2021 ed è certificata in € 1.417.290,46 complessivi, realizzando delle economie pari ad € 101.808,21; la ASL TA rappresenta che le strutture accreditate presenti nel territorio provinciale hanno una produzione superiore in termini di fatturato rispetto al fondo di remunerazione assegnato in relazione alla costante domanda di prestazioni riabilitative;
5. La ASL FG non ha trasmesso riscontro alla circolare regionale;
6. La ASL BR non risulta avere acquisto di prestazioni da strutture extraregionali.

Dovendo procedere a determinare il fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da Presidi di Riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali valevole per l'anno 2023 e tenuto conto che la Giunta regionale con la DGR n. 2185/2021 ha previsto che la tecnostruttura regionale procedesse:

a) a rimodulare il Fondo Regionale per le prestazioni di riabilitazione fra le diverse Aziende Sanitarie sulla base dell'effettivo fabbisogno anche, se necessario, in termini di valutazioni di ordine perequativo nell'attribuzione del predetto fondo;
b) ad effettuare un monitoraggio sul recupero della mobilità passiva nel settore della riabilitazione extraospedaliera da parte dei Direttori generali delle AA.SS.LL.

Tenuto conto di quanto emerso dalla ricognizione effettuata, dalla quale si evince come in alcuni ambiti territoriali non ci sia un governo appropriato del settore della Riabilitazione territoriale, avendo una consistente spesa per acquisto prestazioni da fuori regione che, in controtendenza agli indirizzi regionali, registra un costante aumento

Si propone di assegnare per l'anno 2023 il fondo di remunerazione regionale garantendo alle ASL di poter acquistare prestazioni da strutture regionali accreditate in coerenza all'andamento della produzione relativa all'anno 2022 con un meccanismo di premialità per quelle Aziende sanitarie che, sia pur parzialmente, hanno recuperato parte della spesa storica per acquisto prestazioni da strutture extraregionali e che segnalano una maggiore produzione in termini di fatturato da parte delle strutture accreditate insistenti nel proprio territorio in ragione della forte domanda di prestazioni riabilitative da parte della popolazione residente.

All'esito dell'attività ricognitiva effettuata in relazione al recupero della mobilità passiva è emerso che alcune Aziende sanitarie hanno messo in campo azioni per far rientrare sul territorio regionale assistiti curati fuori regione. Unica ASL in controtendenza è la ASL BA che ha fatto registrare un aumento della spesa per l'acquisto di prestazioni da strutture extraregionali pari ad € 253.632,4 (€ 3.904.768,32 anno 2022 vs € 3.651.135,92 anno 2021). In termini generali, rispetto alla spesa extraregionale al 2021 certificata in € 12.691.154,09, al 31/12/2022 la stessa si attesta intorno agli 11,7 milioni.

Tenuto conto che la DGR n. 2185/2021 prevede che alla Regione sia demandata la rimodulazione del Fondo Regionale per le prestazioni di riabilitazione fra le diverse Aziende Sanitarie sulla base dell'effettivo fabbisogno anche, se necessario, in termini di valutazioni di ordine perequativo nell'attribuzione del predetto fondo

Tenuto conto che la ASL LE ha rappresentato che il settore della riabilitazione ex art. 26 è di fondamentale importanza in questo periodo storico per far fronte al bisogno di assistenza riabilitativa della popolazione residente nella provincia, che al momento non appare soddisfatto appieno sia per la carenza di posti letto di riabilitazione ospedaliera codice 56 sia per l'attribuzione del fondo di remunerazione che non risulta parametrato ai posti accreditati presenti nella provincia.

Tenuto conto che la ASL TA ha rappresentato che la produzione delle strutture accreditate insistenti nella provincia in termini di fatturato è superiore alla quota del fondo di remunerazione assegnato con la DGR n. 1490/2022; ciò evidenzia che la domanda di assistenza riabilitativa della popolazione residente nella provincia non riesce ad essere soddisfatta a pieno vista la carenza del fondo.

Premesso quanto innanzi, si propone di determinare il fondo unico regionale valevole per l'anno 2023 per l'acquisto di prestazioni residenziali/semiresidenziali/ambulatoriali/domiciliari dalle strutture private autorizzate ed accreditate per la riabilitazione extraospedaliera - Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste, secondo i seguenti criteri:

a. quanto alla quota <Fondo 2020 e precedenti> pari ad € 118.294.255,90, si aggiungono le economie rivenienti dal recupero della mobilità passiva alla ASL BT (€ 272.892,10), alla ASL LE (€ 605.000,00) ed alla ASL TA (€ 101.808,21) con conseguente rideterminazione in difetto del maggiore stanziamento pari ad € 12.691.154,09 assegnato con DGR n. 1490/2022 (che diventa pari ad € 11.984.345,88):

b.

	FONDO DI REMUNEARZIONE - ANNO 2020 E PRECEDENTI	EX FONDO SPESA EXTRAREGIONALE NUOVO STANZIAMENTO DI CUI ALLA DGR 1490/2022	TOTALE FONDO 2022 DGR 1490/2022 (A)	ECONOMIE SU SPESA EXTRAREGIO-NALE (2022 vs 2021)	FONDO DI REMUNEARZIONE PER AZIENDA SANITARIA VALORIZZATO CON LE ECONOMIE RELATIVE ALLA MOBILITA' PASSIVA (B)
ASL BA	32.958.870,27	3.651.135,92			32.958.870,27
ASL BT	9.005.395,97	899.356,50		272.892,10	9.278.288,07
ASL LE	9.358.813,80	1.055.000,00		605.000,00	9.963.813,80
ASL TA	25.737.211,00	1.519.098,67		101.808,21	25.839.019,21
ASL BR	7.761.724,75				7.761.724,75
ASL FG	33.472.240,11	5.566.563,00			33.472.240,11
TOTALE REGIONALE	**118.294.255,90**	**12.691.154,09**	**130.985.409,99**	**979.700,31**	**119.273.956,21**

c. il fondo di cui al punto 1. (colonna B) viene valorizzato con l'incremento del 7% dato dall'aggiornamento tariffario di cui alla DGR 2185/2021, attingendo al maggiore stanziamento assegnato con DGR n. 1490/2022 (che diventa pari ad € 3.362.276,85):

	FONDO DI REMUNERAZIONE PER AZIENDA SANITARIA VALORIZZATO CON LE ECONOMIE RELATIVE ALLA MOBILITA' PASSIVA (B)	APPLICAZIONE 7% ADEGUAMENTO TARIFFARIO EX DGR 2185/2021 AL FONDO B CHE TROVA COPERTURA NELLO STANZIAMENTO A (C)	FONDO DI REMUNERAZIONE (D)	DIFFERENZA TRA FONDO 2022 EX DGR 1490/2022 E FONDO RICALCOLATO CON APPLICAZIONE 7% AGGIORNAMENTO TARIFFARIO (A - D) (E)
ASL BA	32.958.870,27	2.307.120,92	35.265.991,19	
ASL BT	9.278.288,07	649.480,16	9.927.768,23	
ASL LE	9.963.813,80	697.466,97	10.661.280,77	
ASL TA	25.839.019,21	1.808.731,34	27.647.750,55	
ASL BR	7.761.724,75	543.320,73	8.305.045,48	
ASL FG	33.472.240,11	2.343.056,81	35.815.296,92	
TOTALE REGIONALE	**119.273.956,21**	**8.349.176,93**	**127.623.133,14**	**3.362.276,85**

d. la quota parte del maggiore stanziamento assegnato con DGR n. 1490/2022 di cui al punto 2. (colonna E) viene ripartito per il 50% in via proporzionale al numero di posti residenziali accreditati presenti nelle sei Aziende Sanitarie Locali, per il restante 50% in via proporzionale al recupero della mobilità passiva alle ASL LE e TA che hanno manifestato la necessità di avere a disposizione un fondo maggiore in ragione della maggiore domanda di prestazioni riabilitative e del numero dei posti accreditati nella provincia;

e. la somma dei sub-fondi di cui alle colonne D, F e G costituisce il fondo di remunerazione per l'acquisto di prestazioni riabilitative valevole per l'anno 2023.

ANNO 2023 FONDO DI REMUNERZIONE PER ACQUISTO PRESTAZIONE DA PRESIDI DI RIABILITAZIONE	FONDO PROVVISORIO DI REMUNERAZIONE (D)	DIFFERENZA TRA FONDO 2022 EX DGR 1490/2022 E FONDO RICALCOLATO CON APPLICAZIONE 7% AGGIORNAMENTO TARIFFARIO (A - D) (E)	POSTI RESIDENZIALI ACCREDITATI	50% FONDO AGGIUNTIVO ASSEGNATO IN QUOTA PROPORZIONALE AI POSTI RESIDENZIALI (F)	RIDISTRIBUZIONE DIFFERENZA FONDO AGGIUNTIVO IN QUOTA PROPORZIONALE RISPETTO AL RECUPERO DELLA MOBILITA' PASSIVA PER LE ASL CHE HANNO RICHIESTO RISORSE AGGIUNTIVE (G)	FONDO DI REMUNERAZIONE 2023 (SOMMA D + F + G)
ASL BA	35.265.991,19		305	482.359		35.748.350
ASL BT	9.927.768,23					9.927.768
ASL LE	10.661.280,77		110	173.965	1.496.213,20	12.331.459
ASL TA	27.647.750,55		270	427.006	184.925,23	28.259.682

ASL BR	8.305.045,48		45	71.168		8.376.213
ASL FG	35.815.296,92		333	526.641		36.341.938
TOTALE REGIONALE	**127.623.133,14**	**3.362.276,85**	**1.063**	**1.681.138,42**	**1.681.138,42**	**130.985.409,99**

Si propone, inoltre di impartire ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali i seguenti indirizzi applicativi:

a. con propria deliberazione deve essere recepito il fondo di remunerazione assegnato con il presente provvedimento
b. nella deliberazione di recepimento del fondo procede ad individuare i volumi di prestazioni da contrattualizzare ed a ripartire il fondo per le diverse tipologie di setting assistenziali in relazione ai suddetti volumi di prestazioni;
c. procede, inoltre, alla assegnazione del tetto di spesa per ciascuna struttura, nei limiti della potenzialità erogativa delle singole strutture;
d. il tetto di spesa per ciascuna struttura deve essere, pertanto, a sua volta suddiviso in sub-tetti; non è permesso lo scorrimento di risorse tra sub-tetti se non nell'ambito di una quota pari al 10% del medesimo e su esigenza della ASL, previa espressa autorizzazione da rilasciare alla struttura erogatrice;
e. ad ogni sub-tetto devono applicarsi le regressioni tariffarie del 15% tra il 95% ed il 100% del sub-tetto determinato;
f. al fine di garantire le prestazioni durante l'intero anno da parte della struttura erogatrice, ogni sub-tetto è suddiviso in dodicesimi;
g. si confermano le tariffe di cui alla DGR n. 2185/2021 per i setting residenziale, semiresidenziale ed ambulatoriale e la tariffa di cui alla DGR n. 1541/2022 per il setting domiciliare con gli indirizzi impartiti nelle citate deliberazioni in merito alla tipologia di CCNL da applicare, il cui rispetto andrà verificato in sede di sottoscrizione di accordo contrattuale con il soggetto erogatore, che avverrà mediante utilizzo dello schema- tipo di contratto di cui alla DGR n. 831/2016;
h. il mancato rispetto delle indicazioni impartite con il presente provvedimento o con i provvedimenti innanzi richiamati, da segnalarsi da parte del Dipartimento di Riabilitazione della ASL al Dipartimento Politiche della Salute e Benessere Animale comporterà per il soggetto erogatore la sospensione e/o la revoca dell'accreditamento ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 9/2017;
i. in relazione alla spesa extraregionale, nel rispetto della disposizione impartita con la DGR n. 412/2023, è fatto divieto di acquisto di prestazioni riabilitative da strutture extraregionali; la spesa extraregionale certificata al 2022 deve essere azzerata entro e non oltre il 31/12/2023; di tanto si terrà conto in sede di valutazione degli obiettivi annuali e di mandato assegnati ai Direttori generali;
j. L'autorizzazione alla degenza/frequenza dell'assistito presso il presidio di Riabilitazione deve essere rilasciata dal competente Dipartimento di Riabilitazione della ASL che, deve, altresì, monitorare l'andamento della spesa, anche in riferimento all'obiettivo voncolante di azzeramento della spesa extraregionale.

Il Fondo unico di remunerazione valevole per l'anno 2023 di cui al presente provvedimento, trattandosi di conferma della spesa relativa all'anno 2022 per l'acquisto di prestazioni da privato accreditato per il settore della Riabilitazione, non comporta maggiori oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale in quanto rientra nelle quote del fondo indistinto assegnato alle Aziende Sanitarie Locali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II "

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Fondo unico di remunerazione valevole per l'anno 2023 di cui al presente provvedimento, trattandosi di conferma della spesa relativa all'anno 2022 per l'acquisto di prestazioni da privato accreditato per il settore della Riabilitazione, non comporta maggiori oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale in quanto rientra nelle quote del fondo indistinto assegnato alle Aziende Sanitarie Locali.

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

1. di approvare l'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;

2. di determinare il Fondo unico regionale valevole per l'anno 2023 per l'acquisto di prestazioni residenziali/semiresidenziali/ambulatoriali/domiciliari dalle strutture private autorizzate ed accreditate per la riabilitazione extraospedaliera - Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste, come da tabella seguente:

ANNO 2023 FONDO DI REMUNERAZIONE PER ACQUISTO PRESTAZIONE DA PRESIDI DI RIABILITAZIONE	
ASL BA	35.748.350
ASL BT	9.927.768
ASL LE	12.331.459
ASL TA	28.259.682
ASL BR	8.376.213
ASL FG	36.341.938
TOTALE REGIONALE	**130.985.409,99**

3. di impartire ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali i seguenti indirizzi applicativi:

a. con propria deliberazione il Direttore generale deve recepire il fondo di remunerazione assegnato con il presente provvedimento;
b. nella deliberazione di recepimento del fondo il Direttore generale procede ad individuare i volumi di prestazioni da contrattualizzare e a ripartire il fondo per le diverse tipologie di setting assistenziali in relazione ai suddetti volumi di prestazioni;
c. procede, inoltre, alla assegnazione del tetto di spesa per ciascuna struttura, nei limiti della potenzialità erogativa delle singole strutture;
d. il tetto di spesa per ciascuna struttura deve essere, pertanto, a sua volta suddiviso in sub-tetti; non è permesso lo scorrimento di risorse tra sub-tetti se non nell'ambito di una quota pari al 10% del medesimo e su esigenza della ASL, previa espressa autorizzazione da rilasciare alla struttura erogatrice;
e. ad ogni sub-tetto devono applicarsi le regressioni tariffarie del 15% tra il 95% ed il 100% del sub-tetto determinato;
f. al fine di garantire le prestazioni durante l'intero anno da parte della struttura erogatrice, ogni sub-tetto è suddiviso in dodicesimi;
g. si confermano le tariffe di cui alla DGR n. 2185/2021 per i setting residenziale, semiresidenziale ed ambulatoriale e la tariffa di cui alla DGR n. 1541/2022 per il setting domiciliare con gli indirizzi impartiti nelle citate deliberazioni in merito alla tipologia di CCNL da applicare, il cui rispetto andrà verificato in sede di sottoscrizione di accordo contrattuale con il soggetto erogatore, che avverrà mediante utilizzo dello schema-tipo di contratto di cui alla DGR n. 831/2016;
h. il mancato rispetto delle indicazioni impartite con il presente provvedimento o con i provvedimenti innanzi richiamati, da segnalarsi da parte del Direttore generale e del Direttore del Dipartimento di Riabilitazione della ASL al Dipartimento Politiche della Salute e Benessere Animale, comporterà per il soggetto erogatore la sospensione e/o la revoca dell'accreditamento ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 9/2017;
i. in relazione alla spesa extraregionale, nel rispetto della disposizione impartita con la DGR n. 412/2023, è fatto divieto di acquisto di prestazioni riabilitative da strutture extraregionali; la spesa extraregionale certificata al 2022 deve essere azzerata entro e non oltre il 31/12/2023; di tanto si terrà conto in sede di valutazione degli obiettivi annuali e di mandato assegnati ai Direttori generali;
j. L'autorizzazione alla degenza/frequenza dell'assistito presso il presidio di Riabilitazione deve essere rilasciata dal competente Dipartimento di Riabilitazione della ASL che, deve, altresì, monitorare l'andamento della spesa, anche in riferimento all'obiettivo voncolante di azzeramento della spesa extraregionale;

4. Di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali ASL, ai Direttori dei Dipartimenti di Riabilitazione, alle Associazioni di categoria rappresentative dei Presidi di Riabilitazione accreditati;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE
E BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Rocco Palese)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Di approvare la relazione dell'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate, e per l'effetto:

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di determinare il Fondo unico regionale valevole per l'anno 2023 per l'acquisto di prestazioni residenziali/semiresidenziali/ambulatoriali/domiciliari dalle strutture private autorizzate ed accreditate per la riabilitazione extraospedaliera - Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste, come da tabella seguente:

ANNO 2023 FONDO DI REMUNERAZIONE PER ACQUISTO PRESTAZIONE DA PRESIDI DI RIABILITAZIONE	
ASL BA	35.748.350
ASL BT	9.927.768
ASL LE	12.331.459
ASL TA	28.259.682
ASL BR	8.376.213
ASL FG	36.341.938
TOTALE REGIONALE	**130.985.409,99**

3. di impartire ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali i seguenti indirizzi applicativi:

   a. con propria deliberazione il Direttore generale deve recepire il fondo di remunerazione assegnato con il presente provvedimento;

b. nella deliberazione di recepimento del fondo il Direttore generale procede ad individuare i volumi di prestazioni da contrattualizzare e a ripartire il fondo per le diverse tipologie di setting assistenziali in relazione ai suddetti volumi di prestazioni;
c. procede, inoltre, alla assegnazione del tetto di spesa per ciascuna struttura, nei limiti della potenzialità erogativa delle singole strutture;
d. il tetto di spesa per ciascuna struttura deve essere, pertanto, a sua volta suddiviso in sub-tetti; non è permesso lo scorrimento di risorse tra sub-tetti se non nell'ambito di una quota pari al 10% del medesimo e su esigenza della ASL, previa espressa autorizzazione da rilasciare alla struttura erogatrice;
e. ad ogni sub-tetto devono applicarsi le regressioni tariffarie del 15% tra il 95% ed il 100% del sub-tetto determinato;
f. al fine di garantire le prestazioni durante l'intero anno da parte della struttura erogatrice, ogni sub-tetto è suddiviso in dodicesimi;
g. si confermano le tariffe di cui alla DGR n. 2185/2021 per i setting residenziale, semiresidenziale ed ambulatoriale e la tariffa di cui alla DGR n. 1541/2022 per il setting domiciliare con gli indirizzi impartiti nelle citate deliberazioni in merito alla tipologia di CCNL da applicare, il cui rispetto andrà verificato in sede di sottoscrizione di accordo contrattuale con il soggetto erogatore, che avverrà mediante utilizzo dello schema-tipo di contratto di cui alla DGR n. 831/2016;
h. il mancato rispetto delle indicazioni impartite con il presente provvedimento o con i provvedimenti innanzi richiamati, da segnalarsi da parte del Direttore generale e del Direttore del Dipartimento di Riabilitazione della ASL al Dipartimento Politiche della Salute e Benessere Animale, comporterà per il soggetto erogatore la sospensione e/o la revoca dell'accreditamento ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 9/2017;
i. in relazione alla spesa extraregionale, nel rispetto della disposizione impartita con la DGR n. 412/2023, è fatto divieto di acquisto di prestazioni riabilitative da strutture extraregionali; la spesa extraregionale certificata al 2022 deve essere azzerata entro e non oltre il 31/12/2023; di tanto si terrà conto in sede di valutazione degli obiettivi annuali e di mandato assegnati ai Direttori generali;
j. L'autorizzazione alla degenza/frequenza dell'assistito presso il presidio di Riabilitazione deve essere rilasciata dal competente Dipartimento di Riabilitazione della ASL che, deve, altresì, monitorare l'andamento della spesa, anche in riferimento all'obiettivo voncolante di azzeramento della spesa extraregionale;

4. Di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali ASL, ai Direttori dei Dipartimenti di Riabilitazione, alle Associazioni di categoria rappresentative dei Presidi di Riabilitazione accreditati;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

TENUTO CONTO della certificazione ricevuta dalle ASL riguardante la rendicontazione della spesa nell'anno 2022 per l'acquisto di prestazioni nell'ambito della riabilitazione.

TENUTO CONTO che con DGR n. 412 del 28 marzo 2023 ad oggetto "Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa" al punto 8 lettera h) del deliberato la Giunta regionale ha dato mandato di procedere alla

h) riqualificazione della spesa per acquisto prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari da privato accreditato in relazione all'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza, prevedendo:

1. il divieto di acquisto di prestazioni da privato accreditato regionale se in contrasto con contenuti di provvedimenti e disposizioni dettate dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;

2. il divieto di acquisto di prestazioni da strutture extraregionali.

Viste le DGR n. 2185/2021, DGR n. 1490/2022 e DGR n. 1541/2022

PRESO ATTO delle risorse disponibili nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale

si propone di determinare il Fondo unico regionale valevole per l'anno 2023 per l'acquisto di prestazioni residenziali/semiresidenziali/ambulatoriali/domiciliari dalle strutture private autorizzate ed accreditate per la riabilitazione extraospedaliera - Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste, come da tabella seguente:

ANNO 2023 FONDO DI REMUNERAZIONE PER ACQUISTO PRESTAZIONE DA PRESIDI DI RIABILITAZIONE	
ASL BA	35.748.350
ASL BT	9.927.768
ASL LE	12.331.459
ASL TA	28.259.682
ASL BR	8.376.213
ASL FG	36.341.938
TOTALE REGIONALE	**130.985.409,99**

Il Fondo unico di remunerazione valevole per l'anno 2023, trattandosi di conferma della spesa relativa all'anno 2022 per l'acquisto di prestazioni da privato accreditato per il settore della riabilitazione, non comporta maggiori oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale in quanto rientra nelle quote del fondo indistinto assegnato alle Aziende Sanitarie Locali.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE **SI** ☐ **NO** ☒

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

_____

Mauro Nicastro
07.06.2023
18:00:14
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 830

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 28 aprile 2022.- Recepimento Accordo Integrativo Regionale.

- L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore Amministrativo, confermata dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue:

- L'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici Pediatri di Libera Scelta del 28.04.2022, all'art.4, individua gli aspetti specifici sui quali la Regione e le Organizzazioni Sindacali sottoscrittrici dell'Accordo stesso devono raggiungere intese a livello regionale per l'attuazione degli Obiettivi prioritari di politica sanitaria, declinati dalle seguenti lettere:
  - *a) Piano nazionale delle cronicità;*
  - *b) Piano nazionale prevenzione vaccinale;*
  - *c) Accesso improprio al pronto soccorso;*
  - *d) Governo delle liste di attesa e appropriatezza.*

- Nel mese di febbraio 2023 venivano avviati, di concerto con le delegazioni trattanti delle OO.SS. FIMP, SIMPEF e CIPe, firmatarie dell'Accordo Collettivo Nazionale, i lavori per la definizione della contrattazione regionale nel rispetto degli obiettivi di politica sanitaria di cui al succitato art.4. Gli incontri si sono susseguiti in data 14.02.2023, 21.02.2022, 01.03.2023, 14.03.2023, 29.03.2023,21.03.2023 e 16.05.2023.

- Nelle riunioni su indicate è stato analizzato, congiuntamente tra la Parte pubblica e le OO.SS. firmatarie dell'Accordo Collettivo Nazionale del 28.04.2022, il testo in bozza di Accordo Integrativo Regionale (A.I.R). In sede di programmazione è stata, altresì rilevata la consistenza dei fondi rivenienti dal precedente AIR del 29.12.2007, recepito con D.G.R. n. 2290 del 29.12.2007 (Cfr. Art. n.33 A.I.R. 2023) da destinare alla contrattazione decentrata, che formano proposta di Accordo Integrativo Regionale. Sono stati inoltre definiti gli ambiti territoriali delle nuove forme organizzative mono professionali previste dall'art. 28 dell'ACN - Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) - in ragione del numero dei pediatri di libera scelta e delle caratteristiche orografiche e di offerta assistenziale sul territorio. Dopo attenta valutazione della Parte pubblica presente in delegazione, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di politica sanitaria, la bozza di A.I.R., con i relativi allegati, acclusa al presente atto sotto la lettera A) quale parte integrante, è stata approvata e sottoscritta dalle Parti in data 16 maggio 2023.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011*" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia – legge di stabilità regionale 2023"
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

Per tutto quanto sopra esposto, L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta regionale:

- di recepire l'Accordo Integrativo Regionale per la Pediatria di Libera Scelta, con i relativi allegati, accluso al presente provvedimento, quale parte integrante, sotto la lettera A), sottoscritto tra le Parti in data 16.05.2023;

- la spesa derivante dal presente provvedimento per le quote a carico del Bilancio autonomo, pari a 12.340.932,47 €, trova copertura sul capitolo U731030/2023 e risulta così ripartita:

	Bilancio autonomo
ASL BA	€ 3.806.678,54
ASL BT	€ 1.581.022,47
ASL BR	€ 1.173.815,50
ASL FG	€ 2.144.678,63
ASL LE	€ 2.233.489,18
ASL TA	€ 1.401.248,15
Totale	€ **12.340.932,47**

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di € 12.340.932,47 trova copertura sul Bilancio autonomo e precisamente sul capitolo U731030/2023.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta:

- di recepire l'Accordo Integrativo Regionale per i Pediatri di libera scelta, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante, sotto la lettera A), sottoscritto tra le parti in data 16.05.2023;

- di rilevare che la spesa derivante dal presente provvedimento per le quote a carico del Bilancio autonomo, pari a 12.340.932,47 €, trova copertura sul capitolo U731030/2023 e risulta così ripartita:

	Bilancio autonomo
ASL BA	€ 3.806.678,54
ASL BT	€ 1.581.022,47
ASL BR	€ 1.173.815,50
ASL FG	€ 2.144.678,63
ASL LE	€ 2.233.489,18
ASL TA	€ 1.401.248,15
Totale	€ **12.340.932,47**

- di disporre che il presente atto sia notificato, a cura della Struttura proponente, alle OO.SS. firmatarie del vigente ACN 28.04.2022 per la disciplina dei rapporti con i con i Medici Pediatri di libera scelta ed ai DD.GG. delle AA.SS.LL.;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

- di prevedere che l'Accordo Integrativo Regionale entrerà in vigore a far tempo dalla data di pubblicazione sul BURP e produrrà i suoi effetti, in regime di prorogatio legis, sino all'entrata in vigore del successivo Accordo Integrativo Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Alfredo GRAVINA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"
Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
Mauro Nicastro

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento per la Promozione della Salute del Benessere Animale non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il DIRETTORE del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Vito MONTANARO

L'ASSESSORE alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19
Rocco PALESE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di recepire l'Accordo Integrativo Regionale per i Pediatri di libera scelta, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante, sotto la lettera A), sottoscritto tra le parti in data 16.05.2023;

- di rilevare che la spesa derivante dal presente provvedimento per le quote a carico del Bilancio autonomo, pari a 12.340.932,47 €, trova copertura sul capitolo U731030/2023 e risulta così ripartita:

	Bilancio autonomo
ASL BA	€ 3.806.678,54
ASL BT	€ 1.581.022,47
ASL BR	€ 1.173.815,50
ASL FG	€ 2.144.678,63
ASL LE	€ 2.233.489,18
ASL TA	€ 1.401.248,15
Totale	€ **12.340.932,47**

- di disporre che il presente atto sia notificato, a cura della Struttura proponente, alle OO.SS. firmatarie del vigente ACN 28.04.2022 per la disciplina dei rapporti con i con i Medici Pediatri di libera scelta ed ai DD.GG. delle AA.SS.LL.;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

- di prevedere che l'Accordo Integrativo Regionale entrerà in vigore a far tempo dalla data di pubblicazione sul BURP e produrrà i suoi effetti, in regime di prorogatio legis, sino all'entrata in vigore del successivo Accordo Integrativo Regionale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO A)

Medici Pediatri di Libera Scelta

$$$$$$$$

Accordo Integrativo Regionale

In data **16 maggio 2023** alle ore **13,00**, in conformità all'art. 3 dell'ACN 28 aprile 2022 e s.m.i., ha avuto luogo l'incontro per la firma dell'*Accordo Integrativo Regionale dei Medici Pediatri di Libera Scelta.*

Sono presenti:

L'Assessore regionale

dr. Rocco Palese _____*Firmato*_____

Il Direttore del Dipartimento Promozione Salute e Benessere Animale

dr. Vito Montanaro ____*Firmato*_____

le seguenti Organizzazioni Sindacali

O.S. FIMMP – *dr. Luigi Nigri* _____*Firmato*_____

O.S. SIMPEF – *dr.ssa M. Domenica Ferri* _*Firmato*_____

O.S. CIPE – *dr. Giovanni Rizzo* ___*Firmato*_____

Art. 1

Premessa

1. La presente intesa tra la Regione Puglia e le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative della Pediatria di Libera Scelta (PLS) firmatarie dell'ACN vigente, in coerenza con le strategie e le finalità del Servizio Sanitario Regionale stabilite con le Leggi Regionali n. 25 e 26 del 2006, disciplina il rapporto con i PLS nella parte rimessa alla contrattazione regionale dall'art. 3 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 28 aprile 2022 (d'ora in poi ACN).
2. Le attività di assistenza pediatrica così come disciplinate dall'art. 8 co. 1 del D.L.vo n.502/92 e s.m.i., svolte esclusivamente dai PLS, concorrono alla realizzazione degli obiettivi fissati dall'art. 4 dell'ACN:
   a) PIANO NAZIONALE DELLA CRONICITÀ (P.N.C.).
   b) PIANO NAZIONALE PREVENZIONE VACCINALE (P.N.P.V.) 2017-2019
   c) ACCESSO IMPROPRIO AL PRONTO SOCCORSO
   d) GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA E APPROPRIATEZZA,

   assicurando a tutela dell'infanzia e dell'età evolutiva da 0 a 14 anni i livelli essenziali di assistenza (LEA), con i modelli organizzativi e gli strumenti operativi previsti dal presente accordo.
3. La presente intesa, sulla scorta di quanto definito nei diversi livelli della programmazione socio-sanitaria, garantisce un'assunzione condivisa di responsabilità nelle scelte di politica sanitaria e di governo clinico, in particolare:
   - riconosce e conferma che il rapporto che si instaura tra le AA.SS.LL. ed i PLS per lo svolgimento dei compiti e delle attività previste dall'ACN e dall'Accordo Integrativo Regionale (A.I.R.), è di "lavoro autonomo parasubordinato, convenzionato". I compiti e le funzioni del PLS non possono essere esercitati o affidati ad Enti privati;
   - persegue gli obiettivi di salute definiti dalla programmazione regionale con particolare riguardo agli aspetti legati alla prevenzione e ai bisogni di salute del bambino con patologia rara o quadro clinico complesso;
   - individua nelle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT), nelle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP) e nello Servizio Consulenza Assistenza Pediatrica (SCAP) modelli organizzativi finalizzati a creare una rete di offerta in grado di assicurare oltre alla continuità assistenziale, un processo teso al miglioramento della qualità dell'assistenza e della appropriatezza dei percorsi di cura;
   - definisce le risorse per fornire ai PLS gli strumenti di carattere strutturale e le necessarie risorse umane per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla programmazione regionale;
   - avvia il processo di partecipazione alla programmazione aziendale e distrettuale da parte dei PLS, così come definito dalle nuove politiche regionali, adottando strumenti organizzativi in grado di supportare l'azione delle istituzioni, sia a livello centrale che periferico;

- sostiene lo sviluppo tecnologico della pediatria di libera scelta;
- garantisce una adeguata attività di qualificazione e aggiornamento professionale.

Il presente accordo chiarisce ed interpreta, inoltre, tutte quelle norme per le quali si intende garantire la uniforme applicazione in ambito regionale.

Art. 2

Associazionismo

1. Le forme associative previste dall'art. 52 dell'ACN del 15/12/2005 e implementate, sia nelle funzioni che negli aspetti di capillarizzazione sul territorio regionale, dagli AIR del 29 dicembre 2007 e s.m.i., operanti alla data di sottoscrizione del presente accordo, continuano la loro attività integrate all'interno delle AFT.

Art. 3

Assistenza Domiciliare (allegato 8 ACN)

1. L'assistenza domiciliare è garantita:
   - secondo la modalità programmata nei confronti di pazienti non ambulabili (ADP) o secondo programmi di presa in carico con o senza integrazione sociale (ADI) così come previsto dall'allegato 8 dell'ACN;
   - secondo modalità di presa in carico temporanea (ADT) nei confronti di pazienti con un quadro clinico acuto, finalizzata ad evitare un ricovero in ambiente ospedaliero.
2. In quest'ultimo caso il pediatra è tenuto a redigere un piano assistenziale, da inserire nella scheda individuale, che contenga la diagnosi, il progetto assistenziale e la durata presumibile dell'assistenza, nel rispetto delle procedure previste dalla piattaforma "Edotto".
3. L'attività di coordinamento e di programmazione riferita all'Assistenza Domiciliare è svolta dall'Ufficio Aziendale delle Cure Primarie Pediatriche di cui alla legge regionale n.26/06.
4. L'assistenza infermieristica viene assicurata tramite il distretto di competenza.
5. Il distretto fornisce, a richiesta, il materiale sanitario necessario per garantire le Prestazioni di Particolare Impegno Professionale (PPIP) di cui all'allegato 7 dell'ACN per l'assistenza infermieristica di cui al comma precedente. I compensi per le PPIP, comunque eseguite a domicilio del paziente, sono riconosciuti al PLS, che è titolare della presa in carico, quale rimborso forfettario delle spese sostenute per l'accesso domiciliare.
6. Tali compensi spettano al medico sostituto per sostituzioni con durata superiore ai 30 giorni o, nel caso in cui il PLS titolare sia impossibilitato, a percepire i compensi (sospensione).

7. Per l'ADP il compenso per ogni accesso è quello previsto dalla DGR n.565/2004 ed è pari a € 26,46.
8. Il PLS entro il 31 gennaio di ogni anno, persistendo le condizioni che le hanno determinate, ripropone le richieste di ADP in corso nell'anno precedente, inviando l'elenco degli assistiti in ADP al distretto di competenza e comunicando eventuali modifiche del relativo piano assistenziale precedentemente depositato. Eventuali richieste per situazioni verificatesi ex novo possono essere proposte in qualsiasi momento nel corso dell'anno. La scheda e la documentazione sanitaria relativa all'ADP è custodita esclusivamente presso il domicilio del paziente e dovrà essere esibita in fase di controllo. Ogni accesso dovrà essere debitamente firmato dal PLS che ha effettuato la prestazione.
9. Il compenso per ogni accesso in ADI è quello previsto dalla DGR n. 565/2004 ed è pari a € 28,92. Il compenso previsto per l'attività di attivazione, e coordinamento degli interventi dei pazienti in ADI è quello previsto dalla DGR n.565/04 ed è pari a € 77,47.
10. Per l'attivazione dell'ADT e la compilazione del piano assistenziale è dovuto un compenso pari a € 28,92. Gli accessi previsti dal piano sono retribuiti, così come per l'ADI, nella misura di € 28,92.
11. Le risorse necessarie a garantire queste forme di assistenza domiciliare trovano copertura nell'ambito del fondo aziendale per l'ADI pari a Euro 3,00 per residente.

Art. 4

Ufficio di Coordinamento aziendale delle cure Primarie Pediatriche ai sensi dell'art. 21 co. 3) L.R. n. 26/06 come modificato dalla L.R. n. 34/06

1. L'Ufficio di Coordinamento Aziendale delle Cure Primarie Pediatriche (UACPP), la cui organizzazione e logistica è di pertinenza dell'Azienda, è diretto da un PLS indicato dal Comitato Paritetico Aziendale (CPA) per la medicina pediatrica, su proposta della parte medica sindacale e nominato dal Direttore Generale dell'Azienda.
2. Il PLS responsabile dell'UACPP invia annualmente al Comitato Paritetico Aziendale una relazione sul monitoraggio delle attività svolte a livello distrettuale per garantire la partecipazione dei PLS alle scelte strategiche di programmazione aziendale.
3. Il PLS responsabile dell'UACPP partecipa d'ufficio al Comitato Paritetico Aziendale.
4. La parte sindacale del CPA, sulla base dell'attività svolta, conferma ogni 12 mesi la designazione del responsabile dell'UACPP, anche con meccanismo di tacito rinnovo.
5. In caso di attività ritenuta incongrua, la parte sindacale del comitato può revocare la designazione, anche prima del termine fissato dal comma precedente ed effettuare una nuova designazione. Il Direttore Generale, conseguentemente, provvede alla nuova nomina.

6. Compiti dell'UACPP:
   - Esprime parere per la definizione del Piano Attuativo Locale (PAL), strumento triennale di pianificazione strategica dell'Azienda che determina le linee di sviluppo, gli obiettivi e le politiche di medio-lungo termine dell'intera struttura organizzativa aziendale e del Piano Annuale delle Attività (PAA), strumento che individua gli obiettivi annuali nonché le risorse necessarie;
   - Provvede al monitoraggio delle attività svolte dagli uffici Ufficio Distrettuale della Pediatria di libera scelta (UDPLS) sulla base delle relative relazioni trimestrali.
   - Al fine di poter espletare in maniera compiuta i compiti previsti dal presente accordo, l'azienda assicura l'invio all'UACPP delle relazioni e documenti prodotti da tutti i gruppi di lavoro, commissioni ed organismi aziendali, anche di studio e/o sperimentazione, relativi alla pediatria di libera scelta.
7. Il responsabile della UACPP garantisce gli accessi ritenuti da lui necessari per lo svolgimento dei compiti d'ufficio nel numero massimo di tre accessi mensili. Garantisce, altresì, gli accessi connessi alle specifiche richieste dell'Azienda. Il compenso da riconoscere per ogni accesso è quello definito al successivo art. 6 co., 7, lettera b) del presente accordo.

Art. 5

Ufficio di Coordinamento distrettuale delle cure Primarie Pediatriche ai sensi dell'art. 14 L.R. n.25/06 come modificato dall'art.2 L.R. n. 35/06

1. L'Ufficio Distrettuale per la programmazione e il monitoraggio delle attività in Pediatria di libera scelta (UDPLS) è livello organizzativo autonomo del distretto, ai sensi dell'art.14, co. 13, della L.R. n. 25/2006. Ha sede all'interno del distretto.
2. È composto dai referenti delle AFT operanti nel distretto. Fra questi referenti uno assume la funzione di responsabile, designato dal CPA, su indicazione delle OO.SS.. In caso di AFT coincidente con il distretto il responsabile è lo stesso referente di AFT.
3. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente accordo il Direttore Generale dell'ASL istituisce l'UDPLS.
4. L'UDPLS collabora con il Direttore del Distretto alla definizione del Programma delle Attività Territoriali (PAT), nel rispetto di quanto previsto all'articolo 3-quinquies del D.L.vo n.229/99.
5. L'UDPLS rappresenta a livello distrettuale l'organismo istituzionale per i rapporti tra la pediatria di libera scelta del distretto e il Direttore del distretto relativamente ai compiti di cui al presente accordo. In particolare svolge i seguenti compiti:

- definisce, con il direttore dell'Unità Operativa delle Cure Primarie (UOCPP) di cui all' art.14, co. 8, della L.R. n. 25/2006, le modalità operative per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal PAT di cui al precedente comma;
- valuta i dati di monitoraggio sull'attuazione del Programma delle attività distrettuali e sulla gestione delle relative risorse – relativamente alla pediatria di libera scelta - e trimestralmente invia una relazione scritta all'UACPP;
- valuta i dati relativi all'appropriatezza prescrittiva, anche in relazione ai rapporti tra pediatria di libera scelta e medicina specialistica ambulatoriale e ospedaliera, con riferimento a linee guida condivise, all'applicazione di percorsi diagnostico-terapeutici concordati, al rispetto delle note dell'AIFA, anche al fine di prevenire e rimuovere comportamenti anomali;
- assume iniziative per organizzare tra i pediatri di libera scelta momenti di verifica e revisione di qualità, di conferenze di consenso per il raggiungimento degli obiettivi relativi ai progetti di cui al PAT, rappresentando l'interfaccia tra i pediatri di libera scelta operanti nel distretto e l'UOCPP. Quest'ultima conserva la responsabilità gestionale di tutti i servizi distrettuali complementari all'attività di assistenza primaria svolti dalla pediatria di libera scelta, in particolare per quanto attiene l'assistenza domiciliare, l'assistenza specialistica, l'assistenza protesica.

6. Il responsabile dell'UDPLS garantisce gli accessi da lui ritenuti necessari per lo svolgimento dei compiti d'ufficio nel numero massimo di tre accessi mensili. Garantisce, altresì, gli accessi connessi alle specifiche richieste del Distretto e/o dall'Azienda. Il compenso da riconoscere per ogni accesso è quello definito al successivo art. 6, co. 7, lettera b) del presente accordo.
7. Il medico componente dell'UDPLS assicura gli accessi richiesti dal Distretto e/o dall'Azienda. Per tale funzione non è previsto alcun compenso, rientrando lo stesso nel compenso previsto per il Referente delle AFT.

Art. 6

Comitato Regionale ed Aziendale - Rappresentatività Sindacale

1. Il Comitato Regionale ex art. 11 dell'ACN è composto dalla delegazione di parte pubblica e dalla delegazione di parte sindacale.
2. Ai fini della composizione e del funzionamento si adotta, alla luce di quanto disposto dall'ACN, la formula della delegazione, valida sia per le Organizzazioni sindacali che per la parte pubblica.
3. La consistenza associativa è determinata dal numero delle deleghe conferite alle singole Aziende dai PLS per la ritenuta del contributo sindacale e risultanti al 1° gennaio di ogni anno.
4. Il Comitato Paritetico Regionale avvia programmi di lavoro e attività di monitoraggio e valutazione sullo stato di attuazione dell'AIR.

5. La Regione, ai fini dello svolgimento dell'attività del monitoraggio e nel rispetto delle prerogative proprie del ruolo delle organizzazioni sindacali, fornisce periodicamente al Comitato Regionale (ex CPR) i dati relativi all'applicazione dell'accordo sul territorio della Regione Puglia e suddiviso per ASL e Distretti.
6. Le determinazioni del Comitato, al fine della uniforme applicazione dell'ACN sul territorio regionale, costituiscono interpretazione autentica della normativa vigente e sono trasmesse alle Aziende per gli adempimenti di competenza.
7. A ciascun componente le delegazioni delle OO.SS., definite come previsto dai commi precedenti, in conformità all'art.17 dell'ACN compete un rimborso per la spesa sostenuta per le sostituzioni nella misura di:
   a) a livello regionale: € 155,00, oltre il rimborso delle spese di viaggio previsto dalle vigenti norme della pubblica amministrazione;
   b) a livello aziendale: € 155,00, comprensivo del rimborso delle spese di viaggio.

   Il pagamento del rimborso è subordinato alla preventiva comunicazione al Direttore del Distretto del nominativo del sostituto.
8. Tale onere è a carico dell'Azienda di iscrizione del medico, previa certificazione della presenza attestata. Tale indennità si estende a tutti gli organismi previsti dall'ACN, nonché ai tavoli tecnici e/o gruppi di lavoro o commissioni distrettuali, aziendali e regionali in cui siano presenti rappresentanti delle OO.SS..
9. Le Aziende sanitarie provvedono al versamento del contributo Enpam e alla ritenuta Irpef su tutti i compensi di cui sopra.
10. Alla luce della diversa composizione del Comitato regionale (ex CPR) determinata a livello di ACN, la segreteria viene sostituita dal Comitato stesso con le medesime attribuzioni e regole previste dall'art. 11 dell'ACN.

Art. 7

Referente regionale per le Cure Primarie Pediatriche (C.P.P.)

1. Il Referente regionale per la pediatria di libera scelta è un PLS con almeno 700 assistiti in carico e non meno di 20 anni di servizio in qualità di PLS, con formazione ed esperienza specifica nella negoziazione regionale determinata dalla L. 30 dicembre 1991 n.412 e s.m.i., individuato dal Comitato regionale e con determinazione dirigenziale della competente Sezione regionale. Il Referente regionale per le C.P.P. ha i seguenti compiti:

- È il referente regionale degli uffici aziendali delle cure primarie pediatriche, coordina le attività degli uffici della ASL per i compiti previsti dalle leggi regionali n.25/2006 e n. 26/2006 e s.m.i. e dagli accordi regionali.

- Cura l'attività di monitoraggio regionale delle attività svolte dal PLS in applicazione degli Accordi nazionali, regionali ed aziendali ai fini della programmazione regionale da parte del Comitato regionale.
- È componente di diritto del Comitato regionale ed è referente per la pediatria di libera scelta per la sanità elettronica.
- Collabora ai fini della istruzione di procedimenti sull'applicazione degli accordi nazionali e regionali.

2. Le nomine di cui sopra hanno la stessa durata dell'Accordo regionale.

3. L'impegno del Referente non può superare n.2 accessi settimanali. Per ciascun accesso compete un rimborso spese pari ad € 155,00, oltre le spese di viaggio previste dalle vigenti norme della pubblica amministrazione.

Art. 8

Diritto di sciopero

1- Il PLS che partecipa allo sciopero ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 18 e dell'allegato 3 dell'ACN, di effettuare:

a. le visite domiciliari giudicate urgenti.
b. l'assistenza domiciliare (ADI-ADP) così prevista dall'art. 3 del presente accordo. Tali prestazioni sono gratuite per gli utenti.

2- Al medico che aderisce allo sciopero, la ASL di appartenenza, per quanto sopra, effettuerà la trattenuta nella misura del 60% della giornata lavorativa. La giornata lavorativa si ottiene dividendo il totale lordo delle competenze delle seguenti voci: compenso forfettario annuo, assegno individuale non riassorbibile, rispettivamente co. 1 e co. 3 lettera A) (quota capitaria) art. 44 dell'ACN, con riferimento al mese in cui è stato effettuato lo sciopero per il numero dei giorni dello stesso mese.

Art. 9

Assenza per motivi di studio

1. Per la partecipazione a corsi di formazione accreditati dal programma di formazione continua del Ministero della Salute (ECM) e/o riconosciuti attraverso patrocinio dalla Regione Puglia o dalle AA.SS.LL., il pediatra può usufruire di ulteriori giorni di sostituzione, con oneri a suo carico, rispetto ai 30 giorni previsti dall'art. 21, co. 6, dell'ACN.
2. In relazione a quanto previsto nel comma precedente il pediatra dovrà presentare alla ASL di appartenenza attestato che certifichi la avvenuta partecipazione al corso o convegno.

Art. 10

Formazione e Attività didattica (art. 25 – 26 ACN)

1. La Regione Puglia riconosce che la formazione professionale in pediatria consente e attua la crescita culturale e professionale del medico, condizione fondamentale per garantire i livelli essenziali di assistenza e tutti i compiti previsti dagli atti programmatori regionali e nel rispetto degli Accordi della Conferenza Stato-Regioni.
2. La Regione Puglia promuove ogni iniziativa utile alla formazione del pediatra, anche congiuntamente con altre figure professionali dell'area sanitaria, nei seguenti settori:
    a. insegnamento universitario di base pre-laurea;
    b. formazione specialistica in pediatria;
    c. aggiornamento continuo;
    d. ricerca clinico-epidemiologica e sperimentazione.
3. La Regione assicura l'attività formativa e di ricerca dei pediatri secondo i seguenti modelli:
    a. Area universitaria: convenzioni con le Università per l'insegnamento universitario nel corso di specializzazione in pediatria. Le convezioni potranno riconoscere il ruolo di docenza e di tutor ai pediatri di libera scelta, da svolgere anche nei rispettivi ambulatori. Nel rispetto di quanto sopra le convenzioni stabiliscono le modalità operative per il conseguimento degli obiettivi. Tale attività, se svolta a titolo gratuito e nei limiti delle 5 ore settimanali, è da intendersi attività libero-professionale a carattere occasionale ai sensi dell'art.27 ACN e non comporta riduzione del massimale di scelta. Il limite delle 5 ore settimanali non si applica quando l'attività di tutoraggio del PLS viene svolta presso il proprio ambulatorio.
    b. Lo svolgimento delle attività tutoriali previste viene disciplinato dalla convenzione da sottoscriversi tra le Università e la Regione o le AA.SS.LL..
    c. Possono accedere agli incarichi universitari di tutor o di docenza, in presenza di accordi tra l'Università e l'ASL di appartenenza, i pediatri iscritti all'albo regionale degli animatori di formazione con almeno 5 anni di anzianità di convenzione. Gli incarichi dovranno essere svolti a titolo gratuito prevedendo, eventualmente, solo il rimborso spese da parte dell'ente universitario, ove previsto. L'iscrizione all'albo regionale degli animatori di formazione, pena decadenza, dovrà essere rinnovata ogni 3 anni. Di conseguenza anche l'albo regionale degli animatori di formazione verrà pubblicato con cadenza triennale.
4. Ai sensi del presente AIR, le modalità dell'aggiornamento obbligatorio e facoltativo, della formazione permanente, delle attività di docenza e di

tutoraggio sono quelle già previste dall'art. 1, della DGR n.565/04, così come modificate ed integrate dall'ACN del 28.4.2022 e che di seguito si riportano:

Le modalità dell'Aggiornamento obbligatorio e facoltativo e della Formazione Permanente sono individuate dall'art. 8 del D.P.R. 272/2000. Le parti concordano quanto segue:

A. Individuano nel Comitato Regionale ex art.11 l'organismo regionale referente per l'aggiornamento obbligatorio e facoltativo e la formazione permanente dei Pediatri di libera scelta;

B. In ogni ASL viene costituita una commissione mista paritetica nominata dal Comitato aziendale (Art.12 ACN), composta da almeno 4 membri e massimo 6, di cui la metà animatori di formazione iscritti all'albo regionale che operano nell'ambito aziendale. Tale commissione dovrà coordinarsi con il Dirigente aziendale responsabile della Unità Operativa Formazione. Compiti di tale Commissione sono:

a) Definire gli obiettivi generali del progetto formativo aziendale, nel rispetto delle indicazioni della "Commissione Nazionale per la Formazione", in modo da rispondere:

1) ai bisogni organizzativi del servizio (programmi obiettivo), azioni programmate, qualità e quantità delle prestazioni, patologie emergenti, ecc.;

2) ai bisogni professionali dei pediatri (evoluzione delle conoscenze scientifiche);

3) ai bisogni emergenti dalla attuazione degli accordi regionali.

b) Approvare il programma scientifico e organizzativo dei corsi, su proposta degli animatori di formazione;

c) Definire le risorse economiche necessarie alla copertura di tutti i costi relativi all'attività formativa (progettazione e realizzazione dei pacchetti formativi, materiale didattico, utilizzo di aule didattiche ed attrezzature audio-visive, compenso per gli animatori e per i docenti di contenuto, ogni altro bene o servizio necessario per l'ottimale svolgimento del programma formativo);

d) Valutare l'assolvimento dell'obbligo da parte dei pediatri convenzionati con l'ASL.

C. I corsi di aggiornamento e formazione devono essere svolti prevalentemente di sabato, con l'attivazione del Servizio di Continuità Assistenziale, per consentire ai Pediatri di libera scelta di frequentare i corsi di che trattasi per almeno 40 ore annue (Cfr. Art.25 ACN). Al medico partecipante sono corrisposti i normali compensi. In caso di svolgimento in giorno diverso, i partecipanti convenzionati per l'assistenza primaria hanno diritto al pagamento della sostituzione con onere a carico dell'Azienda.

D. Tale attività formativa deve essere configurata, di norma, secondo le tipologie previste dalla commissione nazionale ECM (progetto formativo aziendale o eventi formativi) e deve, quindi, essere accreditata dalle AA.SS.LL..

E. Al fine di garantire il carattere formativo dei corsi, finalizzato al miglioramento della pratica professionale dei pediatri di libera scelta, i corsi devono:

1 - essere organizzati dalle AA.SS.LL. e dagli animatori di formazione secondo la metodologia didattica dell'apprendimento per obbiettivi e della didattica interattiva;

2 - prevedere la partecipazione di almeno un animatore di formazione per ogni corso;

3 – utilizzare, nel ruolo di docente di contenuto, esperti riconosciuti come tali sia a livello locale che nazionale o internazionale.

F. Agli animatori iscritti regolarmente all'albo regionale (aggiornato a cura del comitato regionale nel mese di febbraio di ogni anno) ed ai docenti dei corsi di formazione per l'attività svolta, è corrisposto dall'ASL di appartenenza, in quanto compatibile, un compenso pari a quanto previsto dal D.M.S. 1/2/2000, oltre alle spese di viaggio effettivamente documentate, ad 1/5 del prezzo di un litro di benzina per Km. di percorrenza per l'uso del mezzo proprio ed alle spese per le sostituzioni avvenute. Per quanto riguarda invece le spese inerenti la progettazione dei pacchetti formativi, queste sono definite in seno alla commissione paritetica aziendale di cui alla precedente lettera B.

G. I corsi di cui ai commi precedenti sono a carico del S.S.N.. Entro il 30 settembre di ogni anno la ASL finanzia il piano formativo destinando per la formazione dei pediatri di libera scelta un fondo determinato secondo gli stessi criteri previsti per la dirigenza medica del SSN. Il finanziamento annuale, nel rispetto della normativa vigente, è pari all'1%, dei compensi complessivi corrisposti ai pediatri della stessa ASL nell'anno precedente.

H. Ai sensi dell'art. 16-quater, co. 2, del decreto legislativo n.229/1999, al pediatra che nel triennio non abbia conseguito il minimo dei crediti formativi stabilito dalla commissione nazionale, non potranno essere assegnate nuove scelte fino al conseguimento di detto minimo formativo.

I. Il pediatra è tenuto a frequentare obbligatoriamente i corsi destinati a temi corrispondenti ai bisogni organizzativi del servizio ed a frequentare, in ogni caso, almeno il 50% dei corsi organizzati dalla ASL di appartenenza. Il venir meno a tale obbligo per due anni consecutivi, salvo gravi e giustificati motivi, comporta l'attivazione delle procedure di cui all'art. 24 dell'ACN per l'eventuale adozione delle sanzioni previste, graduate a seconda della continuità dell'assenza.

L. I corsi si svolgono prevalentemente il sabato. Le Aziende rilasciano un attestato relativo ai crediti ECM conseguiti per ogni corso frequentato, con l'obbligo della registrazione sul portale nazionale;

M. L'attività di animatore non comporta riduzione del massimale individuale.

5. Il fabbisogno di animatori regionali di formazione viene determinato in 1(uno) animatore ogni 10 pediatri convenzionati. Entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente accordo, i pediatri convenzionati già presenti nell'albo regionale, come da elenco pubblicato sul BURP n. 174 del 18.11.2010, dovranno reiterare la domanda di inserimento, inviando pec all'indirizzo del competente Servizio regionale. La Regione valuterà eventuali fabbisogni considerando le presenze di animatori nelle singole AA.SS.LL. per adottare attraverso il Comitato regionale eventuali ed opportune azioni.
6. In relazione al co. 8 dell'art.25 dell'ACN si specifica che il minimo debito formativo per non incorrere nelle sanzioni previste, corrisponde all'aver frequentato nel biennio precedente almeno la metà dei corsi più uno di quelli organizzati dall'ASL.
7. In continuità con la DGR n.565/2004, in ogni ASL viene costituita la commissione di cui alla lett.B del presente articolo. Il Direttore Generale dell'ASL nomina, all'interno della commissione, un Coordinatore, con l'obbligo di rapportarsi con il Dirigente responsabile dell'Unità operativa Formazione aziendale, per la predisposizione di tutti gli atti deliberativi relativi alla formazione stessa.

   Compiti di tale commissione sono:

   a- Definire gli obiettivi generali del progetto formativo aziendale.

   b- Approvare il programma scientifico e formativo dei corsi proposti dalla direzione aziendale o da PLS animatori di formazione iscritti all'albo.

   c- Ripartire le risorse economiche, assegnate annualmente dalla Direzione aziendale previo parere del CPA, necessarie alla copertura economica di tutti i costi relativi alla attività formativa (progettazione e realizzazione dei pacchetti formativi, materiale didattico, utilizzo sedi, compensi per animatori e docenti, ogni altro bene e servizio necessario per la realizzazione del corso).

   d- Valutare l'assolvimento degli obblighi previsti per i PLS.

   e- Agli animatori iscritti all'albo impegnati a vario titolo nei corsi e ai docenti esterni alla ASL viene corrisposto, in ottemperanza al D.M. Sanità un compenso orario pari a 90 euro/ora. Per i docenti interni si rimanda alle singole determinazioni aziendali.

   f- I costi relativi alla progettazione e al coordinamento dei corsi sono definiti nell'ambito della commissione paritetica aziendale.

   g- I corsi si svolgono prevalentemente il sabato; ove il corso comporti lo svolgimento nelle ore del mattino e del pomeriggio l'Azienda provvederà alle necessità dei partecipanti garantendo colazione di lavoro.

Art. 11

Apertura degli studi medici dei PLS

1. Gli studi dei PLS, in conformità all'art.5, co.9 della L.R. n.9/2017 sono assoggettati alle verifiche di cui al vigente ACN.
2. Ad ogni PLS è consentita, per la diffusione capillare dell'assistenza sanitaria di cui al presente Accordo e per il miglioramento della qualità di tale assistenza, l'apertura di più studi per l'esercizio dell'attività convenzionata di pediatria nell'ambito territoriale nel cui elenco il medico è iscritto. Per ambito territoriale si intende quello assegnato in sede di conferimento dell'incarico.
3. È consentita l'apertura di un secondo studio nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 33, co. 9, dell'ACN, sul presupposto che ci sia una effettiva ed accertata carenza assistenziale. Le istanze, opportunamente motivate, dovranno essere inviate al Comitato regionale per le relative autorizzazioni. I secondi studi che si trovano collocati in un ambito territoriale non coincidente con le istituende AFT dovranno essere disattivati entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del presente AIR. Nel caso di studi convenzionati con ambienti condivisi, ogni medico PLS dovrà avere a disposizione una stanza visita. È consentita la condivisione della sala di attesa e degli ambienti dedicati ai servizi.
4. Ogni studio medico, per l'esercizio dell'attività convenzionata di assistenza pediatrica, deve possedere i requisiti previsti dall' art. 33 dell'ACN vigente, accertati dall'ASL di competenza. L'apertura dello studio è consentita previo rilascio da parte della ASL della comunicazione attestante l'idoneità dello studio, oppure alla scadenza del termine di 15 giorni dalla richiesta del medico, qualora l'Azienda non proceda alla prevista verifica di idoneità. È fatta comunque salva la facoltà delle Aziende di dar luogo in ogni tempo alla verifica della idoneità dello studio. I requisiti di idoneità dello studio sono quelli previsti dall'ACN.
5. Nel caso di esercizio dell'attività convenzionata in più studi, il PLS deve assicurare nello studio principale l'orario minimo di apertura secondo quanto previsto dall'art. 33 dell'ACN, mentre l'orario di apertura degli altri studi medici, oltre il principale, pur stabilito autonomamente dal medico, è da considerarsi aggiuntivo e deve essere, in ogni caso, comunicato alla ASL.
6. In caso di particolari esigenze assistenziali riferite alla necessità di garantire la capillarità dell'assistenza pediatrica e il diritto di scelta da parte del cittadino utente, l'orario di studio complessivo può essere frazionato, previo parere del Comitato aziendale, fra tutti gli studi, fatta salva la erogazione dell'attività ambulatoriale, nel suo insieme, per almeno 5 giorni la settimana.
7. Per il medico che opera in più studi, non è consentita la sostituzione parziale.

8. Al fine di favorire l'inserimento dei PLS negli ambiti territoriali disagiati, l'Azienda può mettere a disposizione un proprio locale o concordare la disponibilità di una struttura messa a disposizione dall'Ente Locale.

Art. 12

Zone disagiate e disagiatissime

1. Zone disagiate

   Per lo svolgimento dell'attività convenzionata nei comuni in cui opera un solo pediatra che non raggiunge un numero di assistiti pari al rapporto ottimale aumentato del 20% (720 scelte), viene riconosciuta un'indennità mensile pari a € 500,00, a condizione di garantire un impegno orario di studio equivalente all'attività di pediatra massimalista e cioè 18 ore settimanali.

2. L'indennità di cui al precedente co. 1, svincolata dal numero degli assistiti, verrà riconosciuta anche ai PLS che operano, in qualità di unico pediatra nei comuni di riferimento, a condizione che risultino attivati almeno 2 studi convenzionati.

3. Zone disagiatissime

   Per lo svolgimento dell'attività convenzionata di PLS in un ambito territoriale che comprende due o più comuni ed in presenza di un unico pediatra che non raggiunge 600 scelte (rapporto ottimale), allo stesso viene riconosciuta una indennità mensile aggiuntiva pari a € 1.000.

   Lo specialista in questione dovrà garantire un impegno orario di studio per 5 gg. settimanali e per almeno 18 ore settimanali.

Art. 13

Festa Patronale

1. In occasione della festa patronale il PLS non è tenuto a svolgere l'attività ambulatoriale. L'Azienda, pertanto, attiva il servizio di continuità assistenziale/SCAP dalle ore 08.00 alle ore 20.00.

2. È compito del Comitato aziendale ex art. 12 dell'ACN individuare nell'ambito dei comuni della propria ASL i giorni delle feste patronali per l'attivazione del servizio di Continuità assistenziale/SCAP.

Art. 14 (Art.42 ACN – Attività prescrittiva)

Attribuzione della spesa farmaceutica e budget etico – Informazione medico scientifica

1. La spesa farmaceutica che deve essere attribuita al PLS è quella derivante esclusivamente dalle proprie prescrizioni o da quelle del proprio sostituto ove lo stesso non sia stato indicato dal referente di AFT.
2. La prescrizione di farmaci con Piano Terapeutico viene scorporata, in sede di verifica, dalla spesa imputata al singolo PLS. Non possono essere attribuite al singolo pediatra le prescrizioni provenienti da ospedali pediatrici ad alta specializzazione di cui il pediatra dovrà conservare documentazione. Inoltre, non possono essere attribuite al singolo PLS le prescrizioni con "*Tipologia prescrizione*" S o H (suggerita/ospedaliera- Rif. R.R.n.17/2013).
3. Per la valutazione della spesa riferita ai PLS della AFT si deve tener conto della spesa globale dell'aggregazione e dei pazienti in carico a ciascun medico.
4. I livelli di spesa costituiscono obiettivi economici di riferimento, finalizzati a perseguire l'appropriatezza dell'uso delle risorse disponibili nell'ambito di programmi di attività, aziendali e/o distrettuali, basati su progetti clinici e gestionali condivisi e concordati a livello del comitato regionale di cui all'art. 11 del vigente ACN.
5. Il rispetto del livello di spesa farmaceutica non deve in alcun modo comportare una mancata o insufficiente risposta alle istanze di salute da parte del cittadino. Il superamento dei livelli di spesa costituisce un "budget etico" in quanto commisurato ai bisogni e finalizzato alla riduzione della inappropriatezza delle prestazioni.
6. Nell'ambito della definizione ed applicazione dei progetti di budget etico per il controllo della appropriatezza delle prestazioni e della spesa, devono essere individuati processi formativi diretti ai medici e percorsi informativi di educazione sanitaria della popolazione assistita.
7. Per l'attuazione del progetto di budget etico è requisito indispensabile il sistema di rilevamento dati che consenta, ai PLS aderenti, di conoscere il proprio andamento prescrittivo scorporato dalla spesa indotta e riferito, ove pertinente, alla pesatura degli assistiti per sesso, età e patologie.
8. Gli accordi attuativi aziendali (A.A.A.), nella loro declinazione analitica, dovranno tenere conto:
    a. della spesa storica corrispondente;
    b. dell'analisi epidemiologica della popolazione di riferimento, con particolare riguardo alla pesatura degli assistiti sulla base dei criteri utilizzati in sede regionale per il riparto del Fondo Sanitario Regionale;
    c. dell'analisi delle condizioni socio-geo-morfologiche del territorio;
    d. di un adeguato scaglionamento degli obiettivi intermedi nel percorso di avvicinamento all'obiettivo finale;

e. della distinzione della spesa direttamente generata dai PLS e quella indotta da altri professionisti, anche appartenenti a strutture specialistiche e di ricovero;

f. dell'effetto derivante da incrementi di costi indipendenti dalle decisioni dei PLS (aumento del costo dei farmaci, introduzione di nuove tecnologie il cui uso appropriato sia opportuno);

g. di ulteriori elementi eventualmente stabiliti in sede aziendale o legati a situazioni improvvise come epidemie.

Art. 15

Governo Clinico

I PLS assicurano, nell'ambito dei programmi finalizzati al governo clinico, le attività di competenza relative alla gestione dei disturbi del neuro-sviluppo e si impegnano alla trasmissione telematica dei dati clinici derivanti dall'applicazione del protocollo di cui all'Allegato A) al presente AIR "Scheda di sorveglianza evolutiva" attraverso la piattaforma informatica "Edotto" messa a disposizione dalla Regione, a cui le software house dovranno adeguarsi, sulla base di specifiche definite dalla Regione.

Le schede di Sorveglianza Evolutiva dovranno essere compilate ed inviate in via telematica in coincidenza con i Bilanci di Salute, a far tempo dal 3° mese e fino al 24° mese, secondo il calendario di cui all'art. 18 del presente AIR.

Tale attività rientra nel compenso previsto e già corrisposto dall'art. 44, co.1, lett. b, dell'ACN.

Art. 16

Collaboratore di studio e personale infermieristico

In accordo con quanto previsto dall'ACN, i pediatri che all'entrata in vigore del presente accordo percepiscono indennità di collaboratore di studio e di personale infermieristico, continueranno a percepirla attraverso il fondo di AFT, a condizione che persistano le condizioni che hanno determinano la corresponsione delle indennità stesse.

Le indennità in questione non potranno in ogni caso, pena restituzione integrale, essere superiori, su base annua, alla spesa effettivamente sostenuta dal singolo pediatra per i compensi e la gestione amministrativa del personale.

Art. 17

Vaccinoprofilassi

1. Rientra tra i compiti del PLS aderire alla campagna di vaccinazione antinfluenzale.
2. Nell'ambito del Comitato regionale vengono definiti annualmente obiettivi, modalità e compensi per la vaccinazione antinfluenzale o per ogni altra vaccinazione prevista dal calendario vaccinale regionale.
3. Ai pediatri che svolgono l'attività di rilevazione epidemiologica delle malattie delle vie respiratorie e dell'influenza (Pediatri sentinella - Influnet) è riconosciuta una indennità di € 1.032,00, comprensiva della quota ENPAM, relativa al semestre di attività.
4. Per accedere alla rete dei Pediatri sentinella – Influnet, decorsi 90 gg. dalla data di entrata in vigore del presente AIR, gli aspiranti non già inclusi in elenco potranno produrre domanda da inviare alla ASL di competenza. Successivamente le domande dovranno essere inviate entro il 31 gennaio di ogni anno e valutate secondo i seguenti criteri di graduazione:
   1) almeno n.600 assistiti;
   2) anzianità di convenzione con un minimo di n.5 anni.

Il PLS, pertanto, ha l'obbligo di:

a) partecipare attivamente alle attività vaccinali, comprese le campagne di vaccinazione stagionali e di massa e a quelle correlate, come l'osservazione e la rilevazione delle reazioni indesiderate post vaccinali, sulla base di quanto previsto da piani, raccomandazioni e linee di indirizzo nazionali e regionali;

b) perseguire gli obiettivi di salute degli assistiti con il miglior impiego possibile delle risorse, in attuazione della programmazione regionale, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV);

c) assicurare l'assistenza proattiva sulla base di una presa in carico del paziente che preveda attività educative e clinico assistenziali, anche nei confronti dei genitori (promozione dell'attività fisica e sportiva, rispetto delle norme di sicurezza per il trasporto dei bambini, ecc...), volte alla adozione di corretti stili di vita, alla partecipazione alla realizzazione del PNPV vigente ed alla diagnosi precoce, sulla base delle linee di indirizzo regionali;

d) assicurare interventi di educazione sanitaria e profilassi delle malattie infettive in coerenza con il Patto per la Salute e con il PNPV, mediante l'attuazione del "Progetto salute infanzia" costituito da un piano base di "visite età filtro" (1), ovvero bilanci di salute per età con i seguenti obiettivi: rilevamento epidemiologico sulla popolazione infantile delle patologie invalidanti e delle patologie emergenti; rilevamento di fattori di

[1] Secondo protocolli operativi definiti mediante Accordi a livello regionale.

rischio sociale, neuro evolutivo, sensoriale e di sviluppo per effettuare una precoce diagnosi e presa in carico delle patologie croniche; effettuazione di adeguati interventi di educazione sanitaria; promozione e controllo della profilassi delle malattie infettive tramite informazione sulle vaccinazioni (calendario, vantaggi ed effetti collaterali), sulla base delle linee di indirizzo regionali;

e) assicurare livelli di copertura per le vaccinazioni previste dal Calendario vaccinale per la Vita della Regione Puglia, nonché il recupero dei ritardi vaccinali, sulla base della pianificazione e degli indirizzi regionali;

f) promuovere interventi vaccinali nei gruppi di popolazione con condizioni di rischio per patologia/stato immunitario, sulla base della pianificazione e degli indirizzi regionali;

g) espletare il suo ruolo centrale nella promozione della vaccinazione per il proprio assistito e della confidenza vaccinale dei suoi genitori e del nucleo familiare, in sinergia con il Dipartimento di Prevenzione e in coerenza con le linee di indirizzo regionali;

h) migliorare gli interventi di sorveglianza delle malattie infettive prevenibili da vaccino mediante la notifica del caso e l'adesione ai sistemi di sorveglianza dedicati, utilizzando le piattaforme messe a disposizione dalla Regione Puglia.

Si precisa, inoltre, che:

- gli obiettivi, le modalità operative e la remunerazione per le vaccinazioni oggetto di campagne stagionali e/o specifiche, nonché per le vaccinazioni previste dal calendario regionale vaccinale, sono definiti annualmente nell'ambito del Comitato regionale e devono essere coerenti con gli obiettivi previsti dalle raccomandazioni e piani nazionali e regionali;
- le modalità di coinvolgimento operativo dei PLS sono definite mediante le linee di indirizzo regionali e le indicazioni operative aziendali con riferimento anche agli obblighi informativi e loro modalità di assolvimento;
- ai PLS che aderiscono come Medici Sentinella al Protocollo Operativo "InfluNet & RespiVirNet - Sorveglianza Epidemiologica e Virologica dei casi di sindromi simil-influenzali, dei virus influenzali, di SARS-CoV-2 e di altri virus respiratori", è riconosciuta una indennità di euro 1.032,00, comprensiva della quota ENPAM, relativa al semestre di attività, a condizione che sia raggiunta una copertura di almeno il 4% della popolazione regionale (4% per ciascuna Asl e per ciascuna fascia di età come riportato nella Tabella 1 al Protocollo Operativo); la liquidazione della indennità potrà avvenire solo previa validazione da parte della competente Sezione della Regione Puglia sulla base della verifica operata mediante i sistemi informativi in uso alle reti.

Art. 18

Progetto salute infanzia

1. Il Progetto salute infanzia, coerentemente con quanto stabilito nel precedente Accordo Integrativo regionale, è costituito da un Piano base di 8 Bilanci di salute attraverso visite filtro da eseguirsi entro il 6° anno di vita e 2 bilanci in epoche successive fino all'età adolescenziale, da effettuarsi sugli assistiti in carico, secondo il seguente calendario:

(1° mese)	+/- 30gg
(3° mese)	+/- 30 gg
(6° mese)	+/- 30 gg
(12° mese)	+/- 60 gg
(18° mese)	+/- 60gg
(24° mese)	+/- 90gg
(36° mese)	+/- 90 gg
(66° mese)	+/- 6 mesi
(8° anno)	+/- 1 anno
(12° anno)	+/- 1anno

2. I Bilanci di salute prevedono una serie di interventi medici personalizzati che tengono conto dei problemi propri o prevalenti dell'età in cui sono effettuati, utili ad evidenziare i principali problemi di salute nelle varie fasi dell'età evolutiva e vengono effettuati con le modalità indicate nell'Allegato B) al presente AIR. Essi sono finalizzati al raggiungimento dei sottoindicati obiettivi di salute:

- Individuazione precoce delle condizioni patologiche durante lo sviluppo del minore;
- Prevenzione della SIDS;
- Promozione e sostegno dell'alimentazione al seno;
- Promozione dei programmi vaccinali;
- Promozione dello sviluppo relazionale anche attraverso l'adozione del progetto "leggere per crescere" conformemente agli indirizzi regionali;
- Promozione di corretti comportamenti alimentari;
- Prevenzione dei danni da fumo passivo;
- Prevenzione degli incidenti domestici.

La loro esecuzione, in epoche prestabilite, si fonda sull'evidenza dettata dal riscontro che le diverse patologie o condizioni pre-cliniche si appalesano maggiormente in tali periodi e consentono di attuare tempestivi interventi di educazione sanitaria e profilassi. Ciò vale anche per l'adolescente il cui stato di salute dipende anche dalla precoce identificazione dei fattori di rischio e di taluni comportamenti individuali che, se non corretti, favoriscono l'insorgenza di patologie proprie dell'età.
I Bilanci di salute rivolti all'adolescente rappresentano, tra l'altro, l'occasione per una valutazione della vita sentimentale e sessuale del soggetto, tale da fornire informazioni adeguate atte a prevenire comportamenti che possano

favorire gravidanze precoci ed indesiderate o malattie sessualmente trasmesse.
Fanno parte di queste valutazioni: il rischio di disagio e di marginalizzazione, il rendimento scolastico, la eventuale pratica sportiva, i rapporti con il cibo, la scuola, gli amici, la famiglia, l'eventuale uso di alcool, fumo o droghe, la tendenza a cadere in depressione o crisi di angoscia, ivi compresi i bruschi cambiamenti di umore.

3. I Bilanci di salute effettuati dal pediatra secondo il Piano base, già declinato su modelli regionali appositamente predisposti e già in uso, vengono riportati in un riepilogo mensile. Il riepilogo è inviato alla ASL di appartenenza entro il giorno quindici del mese successivo, per via telematica.

4. Le schede dei Bilanci di salute del Progetto Salute Infanzia devono essere compilate ed inviate, in via telematica, sulla piattaforma in uso nella Regione Puglia, che sarà messa a disposizione delle società di software house.

5. I Bilanci di salute effettuati costituiscono obbligo informativo del pediatra che invierà i dati rilevati all'Osservatorio regionale sulla base di specifiche definite da apposito protocollo approvato dal Comitato regionale.
Al Pediatra, per ciascuno dei bilanci di salute effettuato, spetta un compenso lordo di euro 12,91, detratta la quota ENPAM a carico dell'Azienda.
La liquidazione dei compensi deve avvenire entro il secondo mese successivo alla presentazione del riepilogo.

Art. 19

Screening

1. Premesso che la prevenzione rappresenta una parte qualificante del complesso delle norme che costituzionalmente regolano il diritto alla salute, più volte richiamata sia nella carta dei diritti dell'infanzia che nei Piani Sanitari Nazionale e Regionale, la Regione Puglia intende perseguire la realizzazione di tali principi.
2. In particolare si continuerà a sottoporre a screening uditivo (boel test) e visivo (screening per l'ambliopia) la popolazione in età evolutiva in età predefinite. Al fine di ridurre l'onere burocratico e disagi per l'utenza si conferma di eseguire il boel test e lo screening per l'ambliopia direttamente senza la preventiva autorizzazione sanitaria della ASL limitando la effettuazione del boel test ad una sola volta per assistito entro il primo anno di vita e lo screening per l'ambliopia, identificato con lo stereo test di Lang, ad una sola volta per assistito entro il sesto anno di vita.

Art. 20

Self help diagnostici

1. La esecuzione in studio di semplici esami di laboratorio o di esami strumentali consente di avere rapidamente a disposizione un valido supporto per la formulazione diagnostica e del piano terapeutico, così da evitare ridondanze terapeutiche e disincentivare il ricorso ad accessi impropri presso le strutture ospedaliere.
2. Nell' Allegato C) al presente AIR, sono riportati gli esami di laboratorio o strumentali, nonché test e prestazioni che il PLS della Regione Puglia può eseguire o utilizzare nello studio per i propri assistiti con le relative tariffe in vigore dalla data di pubblicazione del presente Accordo.
3. Tali prestazioni non sono soggette ad autorizzazione in quanto svolte dal pediatra esclusivamente nei confronti dei propri pazienti a scopo di accertamento diagnostico complementare all'attività clinica.
4. Il PLS che, successivamente alla data di sottoscrizione del presente Accordo, intenda eseguire le prestazioni di cui all'Allegato C), deve, comunicare alla ASL di appartenenza il possesso degli strumenti e delle attrezzature idonee. I Pediatri di Libera Scelta che già hanno presentato l'autocertificazione ai sensi del precedente Accordo Integrativo regionale della Pediatria, sono esonerati da tale obbligo, salvo che intendano eseguire prestazioni non precedentemente comunicate.
5. Il PLS riepiloga le prestazioni di cui all'Allegato C), effettuate nel corso del mese e inoltra il riepilogo mensile alla ASL di appartenenza, di norma entro il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione delle prestazioni, in unico elenco con le PPIP previste a livello nazionale. L'Azienda liquida le competenze dovute entro il mese successivo a quello di inoltro/invio del riepilogo.

Art. 21

Libretto sanitario pediatrico

1. I Pediatri di Libera Scelta della Regione Puglia sono tenuti alla compilazione periodica del Libretto individuale sanitario pediatrico (tenuto dai rappresentanti legali dell'assistito) relativamente alle parti di loro competenza. Esso è parte integrante del programma di sorveglianza sanitaria dell'età evolutiva quale mezzo di comunicazione irrinunciabile tra famiglia, PLS ed altri operatori sanitari.
2. Ai PLS viene corrisposta, per il suddetto compito, una quota annua di 7,50 euro per ogni assistito in carico. Detto compenso viene erogato mensilmente in dodicesimi.
3. Il libretto sanitario pediatrico viene definito e aggiornato dal Comitato regionale e costituisce modello unico regionale da adottarsi da parte delle AA.SS.LL.. Lo stesso viene rilasciato dalle AA.SS.LL. al momento dell'iscrizione.

Art. 22 (Allegato 9, ACN)

Assistenza ambulatoriale pediatrica programmata (AAP)

Per l'Assistenza ambulatoriale programmata (AAP) la parti fanno proprie le modalità dei protocolli definiti dall'Allegato 9 all'ACN.
Per ogni accesso in AAP è corrisposto un compenso omnicomprensivo nella misura di € 20,00.

Art. 23 (Art.36 ACN)

Massimale di scelte e sue limitazioni

1. Con il nuovo ACN l'ambito di scelta del pediatra deve intendersi riferito:
   a) in ambito distrettuale;
   b) in ambito aziendale.
   La scelta prevista dalla lett. b) in ambito aziendale, presuppone la preventiva accettazione da parte del pediatra interessato.
2. Al fine di migliorare il livello assistenziale e la qualità delle prestazioni relative alla pediatria di libera scelta, il numero massimo di scelte consentite al PLS, ivi comprese le deroghe di cui all'art. 36, co. 4, e all'art.37, commi 3,4 e 5 dell'ACN, è stato elevato a 880 assistiti, con la possibilità di acquisire ulteriori scelte, in aggiunta al limite di 880 e comunque fino ad un massimo di 120 scelte:
   a) per le iscrizioni in deroga territoriale (art. 37 co. 3);
   b) per le iscrizioni dei cittadini non residenti (art. 37 co. 4);
   c) per le iscrizioni dei cittadini non residenti (art. 37 co. 5).
   Rispetto ai surrichiamati limiti (880 + 120), resta impregiudicata la possibilità di acquisire ulteriori scelte in conformità all'art. 36 co. 4 (ricongiungimento al nucleo familiare) fino ad un limite massimo di 1100 assistiti.
3. Con riferimento al co. 2 dell'art. 36 dell'ACN, eventuali deroghe al massimale individuale possono essere autorizzate dall'ASL, sentito il Comitato aziendale di cui all'art. 12, in relazione a particolari situazioni locali, ai sensi dell'art. 48, co. 3, punto 5, della Legge n. 833/78. Le deroghe potranno essere autorizzate per un tempo determinato in base alle esigenze locali in ogni singola Azienda mediante accordo con le OO.SS. maggiormente rappresentative a livello aziendale.
4. L'attivazione delle deroghe rimane in capo alla ASL, mentre le autorizzazioni sulla piattaforma regionale "Edotto" rimangono una prerogativa della Regione.
5. Al raggiungimento del massimale (880 assistiti) ciascun pediatra può, in ogni caso, acquisire nuovi assistiti con la ricusazione contestuale di un pari numero di scelte da individuarsi esclusivamente tra gli assistiti di età non

inferiore a 13 anni. Si ribadisce che le due procedure di "revoca e scelta" devono essere effettuate necessariamente in modo contestuale.
In questi casi non si applica quanto previsto dall'art.38 co. 2 ACN.

Art. 24

Copertura degli ambiti territoriali carenti. Zone carenti straordinarie.

1. Quando in un ambito territoriale, a causa del raggiungimento del proprio massimale da parte dei Pediatri inseriti in elenco, si verifica una situazione di carenza assistenziale che non consenta la pubblicazione di una zona carente ordinaria, l'ASL, sentito il Comitato ex art. 12 ACN, attiva prioritariamente, previa autorizzazione regionale, le procedure previste dal co. 2 dell'art. 36 dell'ACN. Tali procedure resteranno attive fino al momento in cui il rapporto ottimale, di cui all'art. 30 dell'ACN, sarà tale da consentire la determinazione di una zona carente ordinaria. Le deroghe al massimale di cui al co. 2 dell'art. 36 dell'ACN non possono superare il numero che verrà stabilito in ogni Azienda mediante accordo con le OO.SS. maggiormente rappresentative a livello aziendale, fermo restando il limite insuperabile di 1100 assistiti.
2. Nel caso in cui i Pediatri interpellati non accettino la deroga al massimale, o questa venga accettata in maniera insufficiente a garantire la copertura assistenziale, l'ASL attiva le procedure previste dall'art. 35 dell'ACN (Incarico provvisorio) e potrà richiedere alla Regione la pubblicazione di una zona carente straordinaria, da valutarsi in sede di Comitato regionale (Art.11 ACN).
La pubblicazione delle carenze straordinarie potrà avvenire anche in deroga alle scadenze previste dall'ACN.
3. Nel caso di pensionamento, trasferimento o qualunque motivo che determini la cessazione di un rapporto convenzionale di un pediatra, qualora il numero di assistiti in carico 0-6 anni (rilevazione Edotto),aumentato di un quota pari al 20% degli assistiti 7-14 anni (rilevazione Edotto) è tale da non poter essere assorbito dagli altri pediatri dell'ambito comunale (fino al massimale di 880 scelte o ai singoli massimali individuali, senza alcuno scorporo e fatta eccezione per gli ultra quattordicenni), la Regione, su segnalazione dell'ASL o delle OO.SS. di categoria, pubblica una zona carente straordinaria.
4. Al fine di evitare disagi alla popolazione pediatrica, nel caso di previsto pensionamento o comunicate dimissioni, la procedura di cui al co.3 può essere avviata anche con 120 giorni di anticipo rispetto alla data della cessazione del rapporto, con conseguente immediata pubblicazione della zona carente straordinaria e copertura dell'ambito giudicato carente.
5. Per garantire il diritto all'assistenza pediatrica e la facoltà di scelta da parte del cittadino, la Regione, indipendentemente dalle AA.SS.LL., su proposta del Comitato regionale ex art. 11 del vigente ACN, può assumere i seguenti provvedimenti:
   - conferimento di un incarico provvisorio ai sensi dell'art. 35 dell'ACN;
   - pubblicazione di zona carente straordinaria.
6. Onde garantire uniformità di trattamento sull'intero territorio regionale, la previsione regolamentare di cui all'art.30, co. 8, dell'ACN è subordinata alla ratifica da parte del Comitato regionale.

7. Nel caso di pensionamento, trasferimento o per qualunque motivo che determini la cessazione ravvicinata di un rapporto convenzionale, nell'ambito di 120 gg. nello stesso ambito di scelta, qualora i pazienti di cui al precedente co. 3 non possano essere riassorbiti dagli altri pediatri del Comune, l'ASL, su valutazione del Comitato aziendale ex art. 12 del vigente ACN, nell'applicare il predetto meccanismo con conseguente determinazione di una carenza straordinaria, può procrastinare di sei mesi la comunicazione delle ulteriori carenze, assegnando, per tale periodo, uno o più incarichi provvisori ai sensi dell'art. 35 del vigente ACN. Decorsi i sei mesi sarà sempre il comitato aziendale ex Art. 12 ACN a rivalutare la situazione assistenziale ed a determinare l'eventuale pubblicazione di zona/e carente/i straordinaria/e nel rispetto dei criteri già citati.
8. In considerazione che la scelta è in ambito distrettuale, la disposizione di cui al precedente co. 3 non si applica nei comuni dove esercita un unico pediatra. In tali circostanze le AA.SS.LL., prima di indire una zona carente straordinaria, dovranno valutare la riassorbibilità dei pazienti in età pediatrica 0-6 anni (rilevazione Edotto) aumentata di una quota pari al 20% degli assistiti 7-14 anni (rilevazione Edotto), nell'ambito degli altri comuni facenti parte del distretto, sul presupposto che i comuni interessati non distino più di 10 km secondo le tabelle ACI.
9. Al fine di consentire la continuità assistenziale nei confronti degli assistiti privi di pediatra di libera scelta, è consentita, previo nulla osta degli altri pediatri appartenenti alla AFT, l'assegnazione in blocco dei pazienti al pediatra incaricato. Gli esercenti la patria potestà possono, in qualunque momento, scegliere un nuovo pediatra tra quelli disponibili.

Art. 25

Mobilità

1. In sede di pubblicazione degli ambiti territoriali carenti, fermo restando l'ambito di iscrizione del pediatra, l'ASL può indicare la zona in cui deve essere comunque assicurata l'assistenza ambulatoriale ed eventualmente indicare una modalità articolata anche su più sedi.
2. Tale indicazione costituisce vincolo all'apertura di uno studio nella zona indicata, vincolo che si protrae per un periodo di anni 3 (tre) dall'iscrizione nell'elenco, trascorso il quale il pediatra può chiedere all'ASL di rimuovere tale vincolo in caso di pubblicazione di una nuova zona carente nell'ambito di scelta. Al momento della rilevazione della zona carente, l'ASL, sentito il pediatra interessato, indica la sede da lui lasciata vacante come sede di pubblicazione della nuova zona carente. Lo spostamento dello studio può aver luogo esclusivamente con l'inizio dell'attività convenzionale del nuovo inserito.
3. Le domande da parte degli aspiranti aventi titolo, che hanno maturato il requisito di cui al co. 2, redatte utilizzando il modello di cui all'Allegato D) al presente AIR, dovranno essere presentate inderogabilmente, pena nullità, dal 1° al 31 gennaio di ciascun anno e restano valide sino ad istanza di revoca. Possono comunque fare istanza anche gli aspiranti al trasferimento

che matureranno il requisito dell'anzianità dopo il 31 gennaio di ciascun anno.
4. In caso di pluralità di domande per la stessa sede le stesse saranno graduate secondo l'anzianità di servizio nel rapporto convenzionale.

Art. 26

Mantenimento delle scelte degli ultraquattordicenni

1. La richiesta di mantenimento dell'assistenza oltre i 14 anni deve essere formulata e firmata dall'esercente la genitorialità e dal Pediatra per accettazione, entro e non oltre il compimento del quattordicesimo anno. La richiesta deve essere inoltrata agli uffici distrettuali di competenza; non è richiesto il parere del Comitato aziendale.
2. In caso di patologia cronica o situazioni di disagio psico-sociale assistito per il quale è stata presentata la suddetta richiesta rimane in carico al pediatra fino al compimento del 16° anno di vita.
3. Le patologie croniche per le quali è possibile richiedere il mantenimento dell'assistenza oltre il quattordicesimo anno di età possono essere certificate dallo stesso PLS e sono quelle di seguito elencate:

Acne
Artrite cronica giovanile
Asma
Autismo
Cecità mono o binoculare
Cefalea, emicrania
Celiachia
Cerebropatie
Deficit immunologici
Dermatosi croniche
Diabete mellito
Displasia broncopolmonare
Distrofie ed ipotonie muscolari
Disturbi del linguaggio o dell'apprendimento
Disturbi del metabolismo
Disturbi endocrini
Disturbi della emotività dell'infanzia e dell'adolescenza
Epatiti croniche
Epilessia
Fibrosi cistica
Glaucoma
Ipercinesia, iperattività
Iperlipemie familiari
Ipertensione
Ipo-ipertiroidismo

Malattie congenite o acquisite dello scheletro (osteopatie e displasie)
Malocclusioni
Nanismo ipofisario ed altre auxopatie
Nefropatie con o senza insufficienza renale
Obesità e sovrappeso
Osteocondrosi
Patologie autoimmuni
Patologie cardiache congenite e acquisite (compresi i vizi valvolari)
Patologie ematologiche
Patologie oncologiche
Piede piatto strutturato
Portatori di derivazioni per idrocefalo
Psoriasi
Pubertà precoce
Pubertà tarda
Reumatismo articolare acuto
Rinite allergica
Scoliosi e Paramorfismi
Sindrome adrenogenitale
Sindromi e malformazioni congenite
Sindromi genetiche
Sordità mono o bilaterale e gravi ipoacusie

4. Sono altresì riconosciuti come motivi validi per il mantenimento della scelta oltre il quattordicesimo anno le condizioni di "handicap "e di "disagio psico-sociale".

ART 27

Certificazione attività sportiva (Art.41, co. 6, lett. H dell'ACN)

La promozione dell'attività sportiva per il benessere psico-fisico per la salute del minore costituisce un obiettivo della Regione. Tra i compiti del pediatra di libera scelta, retribuiti in quota capitaria, rientrano esclusivamente le certificazioni per le attività sportive non agonistiche in ambito scolastico così come previsto dall'art. 41, co. 6, lett. h), punto 1 dell'ACN.

Per le attività sportive non agonistiche diverse da quelle gratuite previste dall'ACN, i pediatri di libera scelta potranno rilasciare la relativa certificazione di idoneità.

Tale certificazione sarà rilasciata agli aventi diritto una sola volta nell'anno solare.

Per tale prestazione si definisce un compenso di 25,00 € per certificato rilasciato. Il pediatra entro il giorno 15 del mese successivo al rilascio notulerà i certificati rilasciati alla ASL insieme alle prestazioni di particolare impegno professionale.

Art. 28

AFT (ex art. 28-29 ACN)

Le AFT, di cui all'articolo 1 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158 convertito, con modificazioni, nella L. 8 novembre 2012, n. 189, sono forme organizzative mono professionali che perseguono obiettivi di salute e di attività definiti dall'Azienda, secondo un modello-tipo coerente con i contenuti dell'ACN e definito dalla Regione. Esse condividono in forma strutturata obiettivi e percorsi assistenziali, strumenti di valutazione della qualità assistenziale, linee guida, audit e strumenti analoghi.

La AFT rappresenta un modello organizzativo che non eroga direttamente assistenza sanitaria, ma realizza le condizioni per l'integrazione professionale delle attività dei pediatri che ne fanno parte.

La AFT garantisce l'assistenza pediatrica, su un ambito territoriale, riferito alla popolazione 0-14 anni, definito dall'Azienda per ogni Distretto in ragione del numero di pediatri di libera scelta e delle caratteristiche orografiche e di offerta assistenziale sul territorio, così come definite nell'Allegato E al presente AIR.

Entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente AIR che istituisce le AFT, tutte le forme associative costituitesi in funzione della precedente normativa, ivi comprese le forme miste, decadono.

Come previsto dall'ACN, i medici pediatri di libera scelta, già percettori di indennità, continueranno a percepirle.

Ad integrazione dei compiti previsti dagli artt. 28 e 29 dell'ACN 2022 si determina che:

1- Ai sensi della lettera b) co. 6 art. 28, nell'ambito della fascia oraria 8:00 - 20:00, le singole AFT dovranno garantire l'assistenza nei giorni feriali tramite l'apertura di almeno un ambulatorio nelle fasce 8,30-12,00 e 16-19,30. Il sabato e i giorni festivi l'assistenza viene demandata al servizio SCAP nelle sedi definite dalla Regione Puglia.

2- I pediatri di libera scelta delle singole AFT, nel rispetto del Fondo di indennità informatica ex art.44, lett. D, ACN, entro 90 giorni dalla entrata in vigore del presente accordo, dovranno dotarsi della struttura informatico-telematica prevista dal co. 9 dell'art. 28 dell'ACN; la Regione continuerà a corrispondere le risorse già stanziate per il potenziamento delle attività informatiche impegnandosi ad intervenire, su richiesta delle OOSS, su problematiche inerenti la privacy e il fascicolo sanitario elettronico.

3- Entro 90 giorni dalla entrata in vigore del presente accordo le Direzioni Generali delle singole AA.SS.LL. dovranno, attraverso il CPA rendere

operativo il regolamento che stabilisce il funzionamento interno delle AFT ai sensi del co. 11 dell'art. 28 dell'ACN.

4- Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente accordo, le AA.SS.LL., per il tramite dei DSS, dovranno attivare le procedure previste dall'art.29 ACN, finalizzate alla identificazione dei referenti delle singole AFT designati dai pediatri costituenti le stesse che si sono resi disponibili. Tra questi il Direttore Generale nomina il componente di diritto dell'ufficio di coordinamento delle attività distrettuali, su indicazione delle OO.SS., nell'ambito del CPA.

5- Il referente AFT ricopre l'incarico, rinnovabile, per anno solare o frazione dello stesso nel caso in cui il mandato inizi durante l'anno e cessi non alla scadenza naturale.

6- Al referente di AFT viene riconosciuto un compenso pari a euro 200 (duecento) mensili che sarà corrisposto globalmente per anno solare o frazione proporzionale dello stesso, con le competenze di gennaio dell'anno successivo.

7- Ai sensi del co. 2 dell'art. 34 dell'ACN, nel caso di sostituzione non concordata tra due pediatri, la stessa è disposta per necessità di servizio dal referente di AFT. I rapporti economici tra pediatra sostituito e pediatra sostituto vengono regolati secondo l'art. 34, co. 6, ACN. Il referente di AFT comunicherà al Direttore del DSS di competenza il numero dei giorni di sostituzione e il nominativo del pediatra interessato affinché il distretto provveda, nella mensilità successiva a quella della sostituzione, ad effettuare i relativi pagamenti e trattenute.

Art.29

SCAP (Servizio Consulenza Ambulatoriale Pediatrica)

Si ribadiscono le disposizioni operative previste dalla DGR n.129 del 7 febbraio 2017 con le seguenti variazioni:

a- I PLS che iniziano l'attività convenzionale come primo incarico o per trasferimento possono entrare nel servizio SCAP della relativa ASL a semplice domanda da presentarsi entro 6 mesi dall'apertura dell'ambulatorio.

b- Le graduatorie del personale infermieristico, adottate dopo l'entrata in vigore del presente accordo, avranno validità triennale. I coordinatori infermieristici verranno scelti dalla Direzione Aziendale, con parere del CPA, dopo valutazione di titoli e curricula tra quanti, all'atto di presentazione della domanda, daranno la disponibilità.

c- Le AA.SS.LL. pubblicheranno annualmente, entro il mese di settembre, apposito bando a valere dal 1° gennaio dell'anno successivo, per consentire l'accesso ai pediatri non convenzionati presenti nella graduatoria regionale o comunque in possesso dei titoli per partecipare alla stessa. Possono presentare domanda e graduati in separato elenco, i pediatri non ancora specialisti che si impegnano ad acquisire la specializzazione in pediatria entro il 30 novembre dello stesso anno.

d- Non è possibile aderire allo SCAP in più di una ASL.

e- Le AA.SS.LL. riserveranno ai pediatri non ancora convenzionati un numero di posti complessivo pari a 2 (due)pediatri per ogni sede SCAP operante.

f- Per la partecipazione allo SCAP il pediatra non deve trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 20 dell'ACN 2022; il venir meno di tale requisito comporta l'esclusione immediata dal servizio. La modifica dello status successivo alla dichiarazione di incompatibilità deve essere comunicata alla ASL competente. Il venir meno di tale obbligo comporta l'inibizione per ulteriori 5 anni dal progetto SCAP, nonché il deferimento all'Autorità competente ai sensi degli artt. 76 e 77 del DPR n.445/2000.

Art.30

Incarichi Provvisori

Il pediatra con incarico provvisorio percepisce, oltre ai compensi previsti dall'ACN, tutti i compensi relativi alla esecuzione di PPIP, Bilanci di Salute e vaccinazioni, nonché quelli determinati da specifiche campagne o accordi regionali.

Il pediatra può, oltre ad avere un proprio ambulatorio, esercitare in strutture messe a disposizione dalla ASL ovvero, senza che necessiti alcuna preventiva autorizzazione, presso ambulatori di altri pediatri già convenzionati, che dichiarino la loro disponibilità, purché in orari differenti.

Art.31

Sostituzioni

Fermo restando il disposto dell'art. 34 dell'ACN 2022, nel caso di esaurimento della graduatoria aziendale di cui all'art. 19 co. 7 dello stesso, è possibile alla luce di costituendi accordi di programma tra le scuole di Specializzazione in Pediatria e le aziende ASL, approvati dal Comitato regionale, consentire agli specializzandi in Pediatria iscritti al 4° e 5° anno, la sostituzione di medici PLS fatte salve specifiche disposizioni di legge contrarie.

RISORSE

Art. 32

Fondo a riparto per la qualità dell'assistenza.

a) Ai sensi dell'art. 45 dell'ACN, il fondo regionale a riparto per la retribuzione degli istituti soggetti ad incentivazione è così costituito:
   - Quota di cui all'art. 58 lettera B co. 1
     476.841 x €. 2,09 = €. 996,597,69
   - Quota di cui all'art. 58 lettera B co. 2
     €. 1.805.854,80
   - Quota di cui all'art. 58 lettera B co. 3
     476.841 x €. 2,07 = €. 987.060,87
   - Quota di cui all'art. 58 lettera B co. 14
     476.841 x €. 3,08 = €. 1.468.670,20
   - Quota di cui all'art. 58 lettera C – prestazioni informatiche
     €. 543.839,40
   - Quota di cui all'art. 58 lettera D – risorse integrative regionali:
     pediatria di famiglia € 1.000.000,00

b) Nei limiti delle risorse di cui al co. precedente, le Aziende Usl costituiscono il fondo aziendale per l'assistenza pediatrica di famiglia, facendo riferimento alla propria popolazione pediatrica residente, per quanto attiene i commi 1, 3, 15 dell'art. 58 lettera B dell'ACN, e le specifiche risorse integrative regionali e ai propri dati storici per quanto attiene il co. 2 dell'art. 58 lettera B dell'ACN e la quota di cui all'art. 58 lettera C. Il suddetto fondo aziendale costituisce il limite massimo di spesa per l'incentivazione di tutte le indennità dovute ai pediatri in forme associate, per il collaboratore di studio, per il personale infermieristico e per l'indennità informatica.

c) Le Aziende provvedono alla costituzione di uno specifico fondo per il finanziamento delle quote variabili relative all'assistenza domiciliare programmata (ADP) e all'assistenza ambulatoriale programmata (AAP), nella misura del 20% del monte compensi riferito all'assistenza pediatrica primaria. Il compenso per l'ADP non può comunque superare il 20% della somma di tutte le voci stipendiali corrisposte mensilmente al singolo medico.

d) Al fine di implementare l'assistenza domiciliare integrata (ADI) e temporanea (ADT), le aziende costituiscono uno specifico fondo pari a €. 3,00 a residente in carico ai pediatri.

e) Le aziende inviano all'Assessorato alle Politiche della salute, trimestralmente, la rendicontazione relativa alla spesa sostenuta per l'assistenza domiciliare (ADI, ADP, ADT).

Art.33
Consistenza dei fondi

Sulla scorta dei dati consuntivati trasmessi dalla AA.SS.LL., i fondi risultano rideterminati secondo lo schema sinottico di seguito riportato:

Fondo ASL BA				
Fondo ASL BA	Stanziamento	Spesa	Residui	Fondo ART. 58
ART. 58 lett.b ACN 2009				
Indennità informatica*	€ 173.842,00	€ 288.517,56		
ART. 58 lett. d ACN 2009				
tot Fondo	€ 2.093.895,83			
verbale 7/8/2019	€ 285.500,89			
verbale 18/05/2021	€ 199.107,52			
tot Fondo	€ 2.578.504,24	€ 2.184.794,10	€ 393.710,14	**€ 2.578.504,24**
AIR Art.33 lett. C	€ 3.358.643,54			50% Fondo art.33
AIR art.33 lett. D	€ 448.035,00			
Tot	€ 3.806.678,54			
verbale 7/8/2019		€ 285.500,89		
verbale 18/05/2021		€ 199.107,52		
Importo rideterminato	€ 1.903.339,27	€ 484.608,41	€ 1.418.730,86	**€ 1.418.730,86**
				50% Fondo art.33
S.C.A.P	€ 1.903.339,27	€ 859.211,00	€ 1.044.128,27	**€ 1.903.339,27**

Fondo ASL BT				
Fondo ASL BAT	Stanziamento	Spesa	Residui	Fondo ART. 58
ART. 58 lett.b ACN 2009				
Indennità informatica*	€ 89.233,92	€ 89.233,92		
ART. 58 lett. d ACN 2009	€ 583.406,40	€ 714.084,80		
tot Fondo	€ 672.640,32	€ 803.318,72	-€ 108.191,22	
verbale 7/8/2019	€ 15.430,70			
verbale 18/05/2021	€ 7.056,48			
tot Fondo	€ 695.127,50			€ 803.318,72
	€ 108.191,22			
Totale Fondo rideterminato	€ 803.318,72			
AIR Art.33 lett. C	€ 1.384.108,47			50% Fondo art.33
AIR art.33 lett. D	€ 196.914,00			
Tot	€ 1.581.022,47			
verbale 7/8/2019		€ 15.430,70		
verbale 18/05/2021		€ 7.056,48		
		€ 108.191,22		
Importo rideterminato	€ 790.511,24	€ 130.678,40	€ 659.832,84	€ 659.832,84
				50% Fondo art.33
S.C.A.P	€ 790.511,24	€ 521.340,00	€ 269.171,24	€ 790.511,24

Fondo ASL BR				
Fondo ASL BR	Stanziamento	Spesa	Residui	Fondo Art.58
ART. 58 lett.b ACN 2009	€ 466.461,40	€ 587.450,29	-€ 120.988,89	
Indennità informatica*	€ 50.349,72	€ 83.527,89		
ART. 58 lett. d ACN 2009	€ 96.780,60			
tot Fondo	€ 613.591,72	€ 670.978,18	-€ 54.651,96	
verbale 7/8/2019	€ 449,82			
verbale 18/05/2021	€ 2.284,68			
tot Fondo	€ 616.326,22			
	€ 54.651,96			
Totale Fondo rideterminato	€ 670.978,18			**€ 670.978,18**
AIR Art.33 lett. C	€ 1.035.557,50	€ 449,82	€1.035.107,68	50% Fondo art.33
AIR art.33 lett. D	€ 138.258,00	€ 2.284,68		
Tot	€ 1.173.815,50			
verbale 7/8/2019		€ 449,82		
verbale 18/05/2021		€ 2.284,68		
		€ 54.651,96		
Importo rideterminato	€ 586.907,75	€ 57.386,46	€ 529.521,29	**€ 529.521,29**
				50% Fondo art.33
S.C.A.P	€ 586.907,75	€ 242.850,00	€ 344.057,75	**€ 586.907,75**

Fondo ASL FG

Fondo ASL FG	Stanziamento	Spesa	Residui	Fondo Art.58
ART. 58 lett.b ACN 2009	€ 1.132.200,26			
Indennità informatica*	€ 165.454,56			
ART. 58 lett. d ACN 2009				
tot Fondo	€ 1.297.654,82	€ 1.120.048,25	€ 177.606,57	
verbale 7/8/2019				
verbale 18/05/2021				
tot Fondo	€ 1.297.654,82			**€ 1.297.654,82**
AIR Art.33 lett. C	€ 1.924.757,63			50% Fondo art.33
AIR art.33 lett. D	€ 219.921,00			
Tot	€ 2.144.678,63			
verbale 7/8/2019				
verbale 18/05/2021				
Importo rideterminato	€ 1.072.339,32		€ 1.072.339,32	**€ 1.072.339,32**
				50% Fondo art.33
S.C.A.P	€ 1.072.339,32	€ 461.100,00	€ 611.239,32	**€ 1.072.339,32**

Fondo ASL LE

Fondo ASL LE	Stanziamento	Spesa	Residui	Fondo Art.58
ART. 58 lett.b ACN 2009	€ 1.291.208,64			
Indennità informatica*	€ 165.299,64			
ART. 58 lett. d ACN 2009				
tot Fondo	€ 1.456.508,28	€1.316.250,63	€ 140.257,65	
verbale 7/8/2019				
verbale 18/05/2021				
tot Fondo	€ 1.456.508,28			**€ 1.456.508,28**
AIR Art.33 lett. C	€ 1.960.804,18	€ 9.820,06		50% Fondo art.33
AIR art.33 lett. D	€ 272.685,00	€ 9.738,72		
Tot	€ 2.233.489,18	€ 19.558,78	€2.213.930,40	
verbale 7/8/2019				
verbale 18/05/2021				
Importo rideterminato	€ 1.116.744,59		€1.116.744,59	**€ 1.116.744,59**
				50% Fondo art.33
S.C.A.P	€ 1.116.744,59	€ 500.574,96	€ 616.169,63	**€ 1.116.744,59**

Fondo ASL TA

Fondo ASL TA	Stanziamento	Spesa	Residui	Fondo Art.58
ART. 58 lett.b ACN 2009	€ 1.143.881,80		€ 1.143.881,80	
Indennità informatica*	€ 146.864,16	€ 127.604,88	€ 19.259,28	
ART. 58 lett. d ACN 2009				
tot Fondo	€ 1.290.745,96	€1.160.643,35	€ 130.102,61	
verbale 7/8/2019				
verbale 18/05/2021				
tot verbali	€ 136.000,00	€ 52.240,00	€ 83.760,00	
tot Fondo	€ 1.426.745,96	€1.212.883,35	€ 213.862,61	**€ 1.426.745,96**
AIR Art.33 lett. C				50% Fondo art.33
AIR art.33 lett. D				
Tot	€ 1.401.248,15			
verbale 7/8/2019				
verbale 18/05/2021				
Importo rideterminato	€ 700.624,08	€ 136.000,00	€ 564.624,08	**€ 700.624,08**
				50% Fondo art.33
S.C.A.P	€ 700.624,08	€ 509.370,24	€ 191.253,84	**€ 700.624,08**

NORME FINALI

NORMA FINALE n° 1
Gli effetti giuridici ed economici del presente accordo decorrono dalla data di pubblicazione sul BURP della Delibera di Giunta Regionale di recepimento, fatte salve talune specifiche decorrenze specificate nel testo.

NORMA FINALE n° 2
Il presente accordo resta in vigore in regime di prorogatio legis fino alla entrata in vigore del nuovo Accordo regionale per l'attuazione del prossimo ACN per la disciplina dei rapporti dei pediatri di libera scelta.

NORMA FINALE n° 3
Su tutti i compensi previsti nel presente Accordo, viene applicata la trattenuta ENPAM secondo quanto previsto dall'ACN.

ALLEGATO A)

3° MESE (60-90 GIORNI) - Scheda di sorveglianza evolutiva

Data del 2° Bilancio di Salute_ 3° mese (anno/mese/giorno)	(aaaa/mm/gg) 2022/11/14	
Età (mesi/giorni) (età corretta per i prematuri)	(mm/gg) 54/17	
Peso corporeo	Kg	Percentile
Lunghezza	Cm	Percentile
Circonferenza cranica	Cm	Percentile

In questo bilancio di salute dovrebbero essere valutati i seguenti 6 comportamenti:

Dominio		Comportamenti da osservare	Siglatura
MOTRICITA'	1	Tiene la testa ferma ed eretta nella manovra di trazione (posizione supina e manovra di trazione in avanti)	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE
	2	Porta entrambe gli arti sulla linea mediana	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE
LINGUAGGIO SOCIO-COMUNICATIVO GIOCO	3	Vocalizza ("aa, uu") e sorride	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE
	4	Ha un contatto di sguardo ed un inseguimento visivo sostenuto e comunicativo	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE
	5	Dimostra di ascoltare cambiando espressione ed orientandosi alla voce del genitore	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE
REGOLAZIONE	6	Di solito si consola facilmente (con voce, contenimento, suzione, autoconsolazione orale)	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE

Eventuali note:

6° MESE (150-180 GIORNI) - Scheda di sorveglianza evolutiva

Data del 3° Bilancio di Salute_ 6° mese (anno/mese/giorno)	(aaaa/mm/gg) 2022/11/14	
Età (mesi/giorni) (età corretta per i prematuri)	(mm/gg) 54/17	
Peso corporeo	Kg	Percentile
Lunghezza	Cm	Percentile
Circonferenza cranica	Cm	Percentile

In questo bilancio di salute dovrebbero essere valutati i seguenti 6 comportamenti:

Dominio		Comportamenti da osservare	Siglatura
MOTRICITA'	1	Sta seduto con sostegno (all'altezza delle anche)	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE
	2	Protende le mani verso oggetti e persone, afferra un oggetto, in modo uguale con la destra e con la sinistra e lo sa passare da una mano all'altra	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE
LINGUAGGIO SOCIO-COMUNICATIVO GIOCO	3	Comunica con suoni vocalico-consonantici (es. "ga, de")	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE
	4	Dimostra di riconoscere e preferire i genitori (es. protendendosi verso di loro, sorridendogli, guardando il loro volto)	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE
	5	Sposta l'attenzione / lo sguardo dall'oggetto a chi lo propone e/o al genitore	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE
REGOLAZIONE	6	Ha un sonno regolare durante il giorno e la notte (anche se ancora fa poppate notturne)	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE

Eventuali note:

12° MESE - Scheda di sorveglianza evolutiva

Data del 5° Bilancio di Salute_ 12° mese (anno/mese/giorno)	(aaaa/mm/gg)	2022/11/14
Età (mesi/giorni) (età corretta per i prematuri)	(mm/gg)	54/17
Peso corporeo	Kg	Percentile
Lunghezza	Cm	Percentile
Circonferenza cranica	Cm	Percentile

In questo bilancio di salute dovrebbero essere valutati i seguenti 6 comportamenti:

Dominio		Comportamenti da osservare	Siglatura
MOTRICITA'	1	Fa passaggi di posizione e si alza in piedi sorreggendosi agli oggetti (si porta eretto con appoggio)	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE
LINGUAGGIO SOCIO-COMUNICATIVO GIOCO	2	Utilizza gesti per comunicare spontaneamente: scuote la testa per dire no, fa gesto "non c'è più", "ciao-ciao"	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE
	3	Comprende verbi/parole che fanno riferimento a un'azione (es. vieni, prendi, fermati) ed esegue ordini semplici	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE
	4	Cerca spontaneamente di condividere divertimento ed interesse nei confronti degli altri	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE
	5	Reagisce se chiamato per nome quando è impegnato in un'altra attività (es. si gira e guarda negli occhi con vivacità espressiva, comunica verbalmente, interrompe quanto stava facendo)	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE
REGOLAZIONE	6	Si riaddormenta facilmente da solo o con la presenza/contatto del genitore	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE

Eventuali note:

18-24° MESI - Scheda di sorveglianza evolutiva

Data del 6° Bilancio di Salute_ 18-24° mese (anno/mese/giorno)	(aaaa/mm/gg) 2022/11/14	
Età (mesi/giorni) (età corretta per i prematuri)	(mm/gg) 54/17	
Peso corporeo	Kg	Percentile
Lunghezza	Cm	Percentile
Circonferenza cranica	Cm	Percentile

In questo bilancio di salute dovrebbero essere valutati i seguenti 8 comportamenti:

Dominio		Comportamenti da osservare	Siglatura
MOTRICITA'	1	Cammina da solo/a, calcia la palla o altro oggetto	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE
	2	Si alza da terra senza alcun sostegno	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE
	3	Tiene una matita o un bastoncino (in qualunque modo) e scarabocchia sulla carta o per terra/sul pavimento	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE
LINGUAGGIO SOCIO-COMUNICATIVO GIOCO	4	Usa il dito indice per indicare (es. richiedere o mostrare)	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE
	5	Capisce ed esegue un ordine semplice (es. "porta le scarpe") anche se non accompagnato da gesto	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE
	6	Imita il comportamento degli altri (ricambiando i saluti, mandando baci, imitando gesti ad es. nelle canzoncine, lavando le mani, sistemando i vestiti per imitare gli adulti)	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE
	7	Gioca a "far finta di" in maniera semplice (es. immaginando di dar da mangiare a qualcuno o alla bambola, guidando le auto)	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE
REGOLAZIONE	8	Quando gli viene negato qualcosa e/o presenta delle reazioni di frustrazioni, di solito lo si riesce a calmare in poco tempo	☐SI ☐NO ☐NON SO/NON VALUTABILE

Eventuali note:

ALLEGATO B

Bilanci di salute

ETA'	INTERVENTO	OBIETTIVI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE	AZIONI	TEST DI AUSILIO CLINICO
1° mese +/- 30gg	Valutazione auxologica e puericultura	Favorire l'allattamento al seno Prevenzione SIDS Prevenzione incidenti Evitare i danni da fumo passivo Tendenziale copertura totale della popolazione infantile con vaccinazioni	Counselling per allattamento, SIDS incidenti trasporto e domicilio, fumo passivo Distribuzione linee guida anticipatorie Promozione delle vaccinazioni	
3° mese +/- 30gg	Valutazione auxologica e puericultura	Allattamento al seno Prevenzione SIDS Prevenzione incidenti Evitare i danni da fumo passivo Tendenziale copertura totale della popolazione infantile con vaccinazioni	Counselling per allattamento, SIDS incidenti trasporto e domicilio, fumo passivo Distribuzione linee guida anticipatorie Promozione delle vaccinazioni	Riflesso rosso
6° mese +/- 30 gg	Valutazione auxologica, svezzamento e puericultura	Allattamento al seno Prevenzione incidenti Fumo passivo Tendenziale copertura totale della popolazione infantile con vaccinazioni	Counselling per allattamento, incidenti trasporto e domicilio, fumo passivo (registrazione del dato) Distribuzione linee guida anticipatorie Promozione delle vaccinazioni	
12° mese +/- 60 gg	Valutazione auxologica e puericultura	Prevenzione incidenti Rinforzo genitorialità Educazione alla lettura ad alta voce	Counselling per incidenti trasporto e domicilio	

		Alimentazione corretta.	Distribuzione linee guida anticipatorie Scheda consigli lettura	
18° mese +/- 60gg	Valutazione auxologica e puericultura	Prevenzione incidenti Alimentazione sana Tendenziale copertura totale della popolazione infantile con vaccinazioni	Counselling per incidenti domestici e trasporto Scheda informativa alimentazione Promozione delle vaccinazioni	Riflesso rosso
24° mese +/- 90 gg	Valutazione auxologica e puericultura	Prevenzione incidenti Alimentazione sana	Counselling per incidenti domestici e trasporto Scheda informativa alimentazione	
36° mese +/- 90gg	Valutazione auxologica e puericultura	Prevenzione incidenti Alimentazione sana Tendenziale copertura totale della popolazione infantile con vaccinazioni Educazione alla lettura ad alta voce	Counselling incidenti Valutazione delle abitudini alimentari per i bambini in sovrappeso Controllo dello stato vaccinale per permetterne l'eventuale recupero Consigli alla lettura	Stereo test Lang e Cover test Test acuità visiva
66° mese +/- 180gg	Valutazione auxologica e puericultura	Prevenzione incidenti Alimentazione sana Tendenziale copertura totale della popolazione infantile con vaccinazioni	Counselling incidenti e abitudini alimentari Scheda informativa alimentazione Controllo dello stato vaccinale per permetterne l'eventuale recupero	Test acuità visiva

8 anni +/- 1anno	Valutazione auxologica e puericultura	Prevenzione incidenti Alimentazione sana Prevenzione tabagismo Copertura con vaccinazioni	Counselling incidenti, alimentazione Scheda informativa prevenzione tabagismo Promozione delle vaccinazioni	
12 anni +/-1 anno	Valutazione auxologica e puberale	Prevenzione incidenti Alimentazione Sana Prevenzione/Diminuzione Tabagismo	Counselling incidenti, alimentazione Scheda informativa prevenzione tabagismo	

ALLEGATO C

NOMENCLATORE TARIFFARIO

PRESTAZIONE	Tariffa euro
Conta leucocitaria (con microscopio e camera di Burker)	7,00
Esame urine – Multistick (Esecuzione e valutazione stick urine per la determinazione di 10 parametri)	5,00
Test dell'acutezza visiva (vicinanza-lontananza-Daltonismo)	21,43 (Eseguibile tre sole volte per assistito, una nella fascia di età 3-6 anni, una nella fascia di età 6-9 anni e una nella fascia di età 9-12 anni))
Impedenzometria (esecuzione e valutazione)	10,00
MicroVES	4,00
PCR (Esecuzione e valutazione nei bambini altamente febbrili e con scarsi o dubbi segni di localizzazione infettiva di test rapido per la determinazione della Proteina C reattiva)	8,00
Podoscopia (esecuzione e valutazione)	13,00 (Eseguibile solo due volte per assistito, una nella fascia di età 3-6 anni e una nella fascia di età 6-12 anni)
Prick test Esecuzione e valutazione nei bambini con sospetta patologia allergica per la determinazione degli allergeni alimentari e/o Inalanti	35,00 ogni 10 allergeni fino ad un massimo di 20 (eseguibile in una sola seduta e una sola volta per assistito)
Ricerca SBEGA (Esecuzione e valutazione nei casi a clinica dubbia di test rapido per la rilevazione dello streptococcus pyogenes in faringe)	15,00
Scoliometria (esecuzione e valutazione)	10,00 (Eseguibile solo due volte per assistito, una nella fascia di età 6-9 anni e una nella fascia di età 9-12 anni)
Spirometria(Esecuzione e valutazione in bambini con asma persistente o ricorrente o altre patologie respiratorie)	30,00 (Eseguibile una sola volta per assistito ad eccezione dei bambini con esenzione per asma)
Test alla luce di Wood	10,00
Test rapido per adenovirus	15,00
Test rapido per influenza	15,00
Test rapido per mononucleosi infettiva EBV o CMV	15,00
Test rapido per rotavirus	15,00

ALLEGATO D

Al Direttore Generale ASL .....

All'Ufficio Convenzioni ASL.....

OGGETTO: domanda di trasferimento interno all'ambito di scelta ex art. 25 AIR

Il sottoscritto dott. ....., nato a ....., il ....., CF n.....pediatra di libera scelta convenzionato con la ASL.....DSS.....Comune di .....,

CHIEDE

la rimozione del vincolo alla apertura del proprio studio con trasferimento ai sensi del disposto dell'ACN e dell'art. 25 dell'AIR 2023.
A tal fine dichiara:

☐ Di aver maturato tre anni di anzianità nella sua attuale sede alla data della presente istanza

☐ Di maturare tre anni di anzianità nella sua attuale sede alla data del.....

☐ Di essere interessato ad eventuale trasferimento per mobilità interna nei comuni di:

.....
.....
.....
.....
.....

....., lì.....

FIRMA

La presente istanza va inviata via PEC dal 1° al 31 gennaio di ogni anno.

ALLEGATO E)

ASL BA

DISTRETTO	COMUNE	AFT
DSS n.1	Giovinazzo	
	Molfetta	
TOTALE		1
DSS n.2	Corato	
	Terlizzi	
	Ruvo di Puglia	
TOTALE		1
DSS n.3	Bitonto	
	Palo del Colle	
TOTALE		1
DSS n.4	Altamura	
	Gravina-Poggiorsini	
	Santeramo in Colle	
TOTALE		1
DSS.n.5	Acquaviva	
	Toritto	
	Binetto -Grumo	
	Cassano Murge	
	Sannicandro	
TOTALE		1
Distretto Unico Bari	Bari	
Municipio 1		1
Municipio 2		1
Municipi 3-4-5		1
TOTALE		3
DSS n. 9	Bitetto	
	Bitritto	
	Modugno	
TOTALE		1
DSS n. 10	Adelfia	
	Valenzano	
	Capurso - Cellamare	
	Triggiano	
TOTALE		1
DSS n.11	Mola di Bari	
	Noicattaro	
	Rutigliano	
TOTALE		1
DSS n. 12	Conversano	
	Monopoli	
	Polignano	
TOTALE		1
DSS n. 13	Casamassima	
	Gioia del Colle	
	Sammichele di Bari	
	Turi	
TOTALE		1
DSS n. 14	Alberobello	
	Locorotondo	
	Castellana Grotte	
	Noci	
	Putignano	
TOTALE		1

ASL BR

DISTRETTO	COMUNE	AFT
DSS n.1	Brindisi	
	San Vito dei Normanni	
TOTALE		1
DSS n.2	Fasano	
	Cisternino	
	Ostuni	
TOTALE		1
DSS n.3	Francavilla Fontana	
	Oria	
	Ceglie Messapica	
	Villa Castelli	
	San Michele Salentino	
	Carovigno	
TOTALE		1
DSS n.4	Cellino S. Marco	
	San Donaci	
	San Pietro Vernotico	
	Torchiarolo	
	Mesagne	
	Latiano	
	Torre Santa Susanna	
	San Pancrazio Salentino	
	Erchie	
TOTALE		1

ASL BT

DISTRETTO	COMUNE	AFT
DSS n.1	Margherita di Savoia	
	S.Ferdinando di Puglia	
	Trinitapoli	
TOTALE		1
DSS n.2	Andria	
TOTALE		1
DSS n.3	Canosa di Puglia	
	Minervino Murge	
	Spinazzola	
TOTALE		1
DSSn.4	Barletta	
TOTALE		1
DSS n.5	Bisceglie	
	Trani	
TOTALE		1

ASL FG

DISTRETTO	COMUNE	AFT
DSS n.51	San Severo	
	Apricena	
	Chieuti	
	Lesina	
	Poggio Imperiale	
	S.Paolo Civitate	
	Serracapriola	
	Torremaggiore	
TOTALE		1
DSS n. 52	Rignano Garganico	
	S.Marco in Lamis	
	San Nicandro	
	San Giovanni Rotondo	
TOTALE		1
DSS n.53	Cagnano Varano	
	Carpino	
	Ischitella	
	Vico del Gargano	
	Peschici	
	Rodi Garganico	
	Vieste	
	Isole Tremiti	
TOTALE		1
DSS n.54	Manfredonia (nord)	
	Zapponeta + Manfredonia (sud)	
	Mattinata	
	Monte S. Angelo	
TOTALE		1
DSS n.55	Cerignola	
	Otrta Nova	
	Ordona	
	Carapelle	
	Stornara	
	Stornarella	
TOTALE		1
DSS n.58	Lucera	
	Alberona	
	Biccari	
	Roseto Val Fortore	
	Volturara	
	Volturino	
	carlantino	
	Celenza val Fortore	
	Pietra Montecorvino	
	Motta Montecorvino	
	S.Marco La catola	
	Casalvecchio	
	Casalnuovo Monterotaro	
	Castelnuovo Daunia	
TOTALE		1
DSS n.59	Troia	
	castelluccio Valmaggiore	
	Celle S. Vito	
	Faeto	
	Orsara di Puglia	
	Castelluccio dei Sauri	
	Deliceto	
	Bovino	
	Accadia	
	Sant'Agata di Puglia	
	Anzano di Puglia	
	Monteleone	
	panni	
	Rocchetta S. Antonio	
	candela	
	Ascoli Satriano	
TOTALE		1
DSS n.60	Foggia	
TOTALE		1

ASL LE

DISTRETTO	COMUNE	AFT
Distretto Lecce	Lecce	2*
	Surbo	
	Arnesano	
	Cavallino	
	Lizzanello	
	Lequile	
	Monteroni di Lecce	
	San Cesario di Lecce	
	San Donato di Lecce	
	San Pietro in Lama	
TOTALE		2
Distretto Campi	Campi Salentina	
	Novoli	
	Trepuzzi	
	Squinzano	
	Carmiano	
	Guagnano	
	Salice Salentino	
	Veglie	
TOTALE		1
Distretto Nardò	Galatone	
	Seclì	
	Nardò	
	Porto Cesareo	
	Leverano	
	Copertino	
TOTALE		1
Distrettto Martano	Martano	
	Melendugno	
	Carpignano	
	Calimera	
	Sternatia	
	Martignano	
	Zollino	
	Vernole	
	Castri	
	Caprarica	
TOTALE		1
Distretto Galatina	Aradeo	
	Neviano	
	Cutrofiano	
	Sogliano Cavour	
	Soleto	
	Galatina	
TOTALE		1
Distretto Maglie	Melpignano	
	Castrignano dei Greci	
	Corigliano d'Otranto	
	Cursi	
	Bagnolo del Salento	
	Cannole	
	Giurdignano	
	Otranto	
	Palmariggi	
	Scorrano	
	Maglie	
	Muro Leccese	
TOTALE		1
Distretto Poggiardo	Andrano	
	Minervino	
	S. Cesarea Terme	
	Uggiano	
	Castro	
	Diso	
	Ortelle	
	Botrugno	
	Nociglia	
	San Cassiano	
	Surano	
	Giuggianello	
	Poggiardo	
	Sanarica	
	Spongano	
TOTALE		1
Distretto Gallipoli	Alezio	
	Gallipoli	
	Sannicola	
	Taviano	
	Tuglie	
	Melissano	
	Racale	
	Alliste	
TOTALE		1
Distretto Casarano	Casarano	
	Matino	
	Parabita	
	Collepasso	
	taurisano	
	Matino	
	Ruffano	
TOTALE		1
Distretto Gagliano	Alessano	
	castrignano del Capo	
	Corsano	
	Morciano di Leuca	
	Patù	
	Salve	
	Tricase	
	Tiggiano	
	Montesano salentino	
	Miggiano	
	Specchia	
	Ugento	
	Presicce	
	Acquarica	
TOTALE		1

* per quanto riguarda il Distretto di Lecce si demanda al CPA la identificazione delle due AFT che tenga conto di criteri oggettivi

ASL TA

DISTRETTO	COMUNE	AFT
DSS 1	Castellaneta	
	Palagianello	
	Laterza	
	Ginosa	
TOTALE		1
DSS 2	Massafra	
	Statte + Massafra	
	Mottola	
	Palagiano	
TOTALE		1
DSS 5	Crispiano + Martina Franca	
	Martina Franca	
TOTALE		1
DSS 8	Taranto	
TOTALE		2
DSS 6	San Giorgio Jonico	
	Carosino	
	Monteiasi	
	Montemesola	
	Faggiano	
	Monteparano	
	Roccaforzata	
	Pulsano	
	Leporano	
	Grottaglie	
	San Marzano di S.G.	
TOTALE		1
DSS 7	Manduria	
	Avetrana	
	Maruggio	
	Lizzano	
	Torricella	
	Fragagnano	
	Sava	
TOTALE		1

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2023	53	12.06.2023

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA DEL 28 APRILE 2022.- RECEPIMENTO ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 12/06/2023 13:08
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 870
Programma Venatorio regionale annata 2023 /2024: approvazione.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO, sig. Giuseppe Giorgio Cardone, del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità, confermata dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 59 del 20.12.2017 e successive modificazioni, la Regione Puglia ha dettato le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio.

L'art. 7 della citata legge regionale sancisce che la Giunta Regionale approva il Programma Venatorio annuale, sentito il parere del Comitato Tecnico Regionale Faunistico Venatorio, in attuazione del vigente Piano faunistico venatorio regionale.

Il Programma, ai sensi del comma 16 dello stesso articolo, provvede:

a. al finanziamento dei programmi di intervento su base provinciale, al coordinamento e controllo degli stessi;
b. alla ripartizione della quota degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale di cui alla presente legge, annualmente assegnata ad ogni Provincia e Citta Metropolitana di Bari e/o ATC, in caso di avvalimento o convenzione;
c. alla indicazione del numero massimo dei cacciatori che potrà accedere in ogni ATC per il prelievo di fauna selvatica, nel rispetto degli indici di densità venatoria di ogni ambito territoriale di caccia programmata. Detta densità non potrà comunque essere diversa da quella stabilita dal MIPAAF;
d. alla determinazione della quota richiesta al cacciatore di fauna selvatica, quale contributo di partecipazione alla gestione del territorio, per fini faunistico-venatori ricadenti nell'ambito territoriale di caccia programmata prescelto. Detta quota, determinabile fino al 300 per cento della tassa di concessione regionale, non può superare il 50 per cento per i residenti nella Regione Puglia. I relativi importi sono fissati con il Programma venatorio regionale annuale, che stabilisce, altresì, il costo dei permessi giornalieri.

L'art. 51 della precitata legge regionale stabilisce il riparto dei proventi delle tasse venatorie regionali nonché l'utilizzo, per ogni territorio provinciale, delle somme accreditate dalla Regione e pari all'80% delle somme iscritte nel bilancio regionale.

Infine, lo stesso art. 51 disciplina l'utilizzo delle somme residue, pari al 20% dell'importo totale, da parte della Regione.

Si evidenzia che sono stati approvati , con appositi atti giuntali, sia il Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023, giusta deliberazione della Giunta Regionale n. 1198/2021 , sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione, giuste deliberazioni di Giunta Regionale n. 2054 del 06 dicembre 2021 e n. 1362 del 10 ottobre 2022 pubblicate rispettivamente sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021 e n. 112 del 18.10.2022.

Con deliberazione n. 1292 del 02.08.2021, rettificata parzialmente con DGR n. 1381 del 5 agosto 2021, la Giunta Regionale ha approvato l'ipotesi di Regolamento Regionale "*Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023*", composto di cinque articoli, adottato definitivamente con DGR n. 1451 del 30.09.2021

ed emanato in data 07 ottobre 2021 – Regolamento Regionale n. 10 (BURP n. 127 del 08.10.2021). Il predetto atto normativo è stato sottoposto a modifiche, giusti Regolamenti Regionali n. 2/2022 (BURP n. 37/2022) e n. 6/2023 (BURP n. 47 *suppl*. del 23.5.2023).

Si precisa, altresì, che con il predetto ultimo Regolamento Regionale "*Ulteriore modifica all'art. 4 del Regolamento Regionale 7 ottobre 2021, n. 10: Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023*" , al fine di consentire il normale svolgimento della stagione venatoria 2023/2024, è stato previsto che i nuovi ATC riportati nel Piano faunistico-venatorio 2018/2023 avranno decorrenza dal 15 febbraio 2024. Nel frattempo il competente Assessorato ha iniziato a porre in essere le necessarie iniziative e relativi provvedimenti in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento Regionale n. 5/2021, volendo garantire la nomina dei C.d.G. dei nuovi ATC pugliesi nel rispetto dei termini previsti.

Pertanto, per l'annata venatoria 2023/2024 restano in vigore gli ATC di cui al Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014, (deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n.117 del 30.07.2009).

Inoltre, si specifica che con L.R. n. 59/2017 ha approvato la nuova normativa di settore che ha sostituito, di fatto, la ex L.R. n. 28 del 12.08.1998.

L'art. 58 comma 2 di detta nuova normativa dispone che "*restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge, nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione*".

Con DGR n. 723 del 03.05.2021 è stato adottato il nuovo Regolamento Regionale "*Ambiti Territoriali di Caccia – ATC*" (n. 5 del 10 maggio 2021) emanato dal Presidente della G.R. e pubblicato sul BURP n. 64 suppl. del 10.05.2021.

Altresì, si specifica che la Regione Puglia ha approvato la L.R. n. 33 del 05.07.2019, pubblicata sul BURP n. 76 del 08 luglio 2017, con la quale ha introdotto il comma 6 bis all'art. 11 della L.R. n. 59/2017, riguardante la mobilità venatoria gratuita alla fauna migratoria per i cacciatori residenti in Puglia.

Pertanto, in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. 59/2017 e s.m.i. la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha redatto una ipotesi di Programma venatorio 2023/2024 che è stata sottoposta al Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio nella seduta del 31 maggio 2023, ottenendo parere favorevole.

In merito al riparto dei proventi rivenienti dalle tasse venatorie regionali si evidenzia che è stata stanziata la somma complessiva di € 2.000.000,00, sulla base del Programma venatorio allegato, ripartita per territori ATC provinciali, limitatamente all'80% dell'importo finanziato, pari alla somma di € 1.600.000,00, e precisamente:

TERRITORI ATC

PROVINCIALI	Lett. A (15%)	Lett. B (20%)	Lett. C (30%)	Lett. D (20%)	Lett. E (15%)	TOTALE (€)
BARI	49.693,25	66.257,66	99.386,48	66.257,66	49.639,25	331.288,30
BRINDISI	44.574,63	59.432,84	89.149,26	59.432,84	44.574,63	297.164,20
FOGGIA	61.372,60	81.830,14	122.745,22	81.830,14	61.372,60	409.150,70
LECCE	56.937,06	75.916,08	113.874,12	75.916,08	56.937,06	379.580,40
TARANTO	27.422,46	36.563,28	54.844,92	36.563,28	27.422,46	182.816,40
TOTALE €	**240.000,00**	**320.000,00**	**480.000,00**	**320.000,00**	**240.000,00**	**1.600.000,00**

L'ulteriore 20% della succitata somma stanziata, pari a € 400.000,00 è a disposizione della Regione per le attività ed i compiti riportati nel Programma venatorio annuale, giusto quanto previsto al comma 3 dell'art. 51 della L.R. n. 59/2017.

Pertanto, l'importo complessivo di euro 2.000.00,00 è stata stanziato, nel Bilancio regionale di previsione 2023, nei seguenti capitoli di spesa:

- 0841009 per € 50.000,00
- 0841010 per € 260.000,00 di cui € 67.500,00 già impegnati
- 0841011 per € 80.000,00
- 0841012 per € 320.000,00
- 0841014 per € 250.000,00
- 0841015 per € 40.000,00
- 0841016 per € 50.000,00
- 0841018 per € 760.000,00
- 0841019 per € 190.000,00

T O T A L E Euro 2.000.000,00

Resta inteso che a seguito dell'approvazione del presente Programma la competente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali porrà in essere le ulteriori opportune iniziative e conseguenziali provvedimenti utili alla migliore gestione delle predette risorse economiche nel pieno rispetto delle finalità di cui all'art. 51 della L.R. n. 59/2017.

Premesso quanto sopra, si propone, sulla base delle indicazioni, dati e documentazione trasmesse dalla dirigenza del competente Servizio, di:

- approvare il Programma Venatorio Regionale 2023-2024, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante (allegato A);
- dare atto che, anche per la stagione venatoria 2023-2024, nelle more dell'attuazione dei nuovi ATC di cui alla DGR n. 1198/2021 di approvazione del Piano faunistico-venatorio 2018/2023, sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione, giuste deliberazioni di Giunta Regionale n. 2054 del 06 dicembre 2021 e n. 1362 del 10 ottobre 2022 pubblicate rispettivamente sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021 e n. 112 del 18.10.2022, restano in vigore gli ATC di cui al Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014 (approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n.117 del 30.07.2009);
- dare atto, altresì, che con successivi atti dirigenziali di competenza della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali saranno impegnate le somme rivenienti dalla presente deliberazione, così come riportato nella sezione "copertura finanziaria",
- demandare alla competente Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ulteriori adempimenti derivanti dall'attuazione del Programma Venatorio Regionale 2022-2023.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*"

Valutazione dell'impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022 (si tratta dell'atto in esame).
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.L.vo 118/2011 :

Alla eventuale ulteriore prenotazione di € 1.932.500,00 riveniente dal presente provvedimento, atteso che già euro 67.500,00 sono stati impegnati (€ 1.932.500,00 + € 67.500,00 = € 2.000.000,00), da destinare per le finalità di cui all'art. 51 commi 3 e 4 L.R. n. 59/2017, ai sensi del Programma allegato e con le modalità sopra esplicitate, si procederà con atti dirigenziali da assumersi, entro il corrente esercizio finanziario, a valere sui cap. – 0841009 (euro 50.000,00) - 0841010 (euro 260.000,00) – 0841011 (euro 62.554,00) – 0841012 (320.000,00) – 0841014 (euro 250.000,00) – 0841015 (euro 40.000,00) – 0841016 (euro 50.000,00) – 0841018 (euro 760.000,00) – 0841019 (euro 190.000,00) , subordinatamente all'effettivo accertamento e riscossione delle somme sul capitolo di entrata 1012010 nel corrente esercizio.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

- di approvare il Programma Venatorio Regionale 2023-2024, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante (allegato A);
- di dare atto che, anche per la stagione venatoria 2023-2024, nelle more dell'attuazione dei nuovi ATC di cui alla DGR n. 1198/2021 di approvazione del Piano faunistico-venatorio 2018/2023, sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione, giuste deliberazioni di Giunta Regionale n. 2054 del 06 dicembre 2021 e n. 1362 del 10 ottobre 2022 pubblicate rispettivamente sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021 e n. 112 del 18.10.2022, restano in vigore gli ATC di cui al Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014 (approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n.117 del 30.07.2009);
- di dare atto, altresì, che con successivi atti dirigenziali di competenza della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali saranno impegnate le somme rivenienti dalla presente deliberazione, così come riportato nella sezione "copertura finanziaria",
- di demandare alla competente Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ulteriori adempimenti derivanti dall'attuazione del Programma Venatorio Regionale 2022-2023.
- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO Sig. Giuseppe Cardone

Il Dirigente della Sezione Dr. Domenico Campanile

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18/20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste
Dr. Donato Pentassuglia

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di approvare il Programma Venatorio Regionale 2022-2023, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante (allegato A);
- di dare atto che, anche per la stagione venatoria 2022-2023, nelle more dell'attuazione dei nuovi ATC di cui alla DGR n. 1198/2021 di approvazione del Piano faunistico-venatorio 2018/2023, rettificato e sottoposto a rinnovata approvazione con DGR n. 2054/2021, restano in vigore gli ATC di cui al Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014 (approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n.117 del 30.07.2009);
- di dare atto, altresì, che con successivi atti dirigenziali di competenza della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali saranno impegnate le somme rivenienti dalla presente deliberazione, così come riportato nella sezione "copertura finanziaria",
- di demandare alla competente Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ulteriori adempimenti derivanti dall'attuazione del Programma Venatorio Regionale 2022-2023.
- di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A)

PROGRAMMA VENATORIO

Annata 2023/2024

Linee Generali

L'art. 7 comma 15 della L.R n. 59 del 20 dicembre 2017 e s.m.i. dispone che, in attuazione del Piano faunistico venatorio regionale, la Giunta Regionale approva il programma annuale, sentito il parere del Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio.

Il succitato programma, ai sensi del comma 16 dello stesso articolo, provvede:

e. al finanziamento dei programmi di intervento su base provinciale, al coordinamento e controllo degli stessi;

f. alla ripartizione della quota degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale di cui alla presente legge, annualmente assegnata ad ogni Provincia e Citta Metropolitana di Bari e/o ATC, in caso di avvalimento o convenzione;

g. alla indicazione del numero massimo dei cacciatori che potrà accedere in ogni ATC per il prelievo di fauna selvatica, nel rispetto degli indici di densità venatoria di ogni ambito territoriale di caccia programmata. Detta densità non potrà comunque essere diversa da quella stabilita dal MIPAAF;

h. alla determinazione della quota richiesta ai cacciatori di fauna selvatica, quale contributo di partecipazione alla gestione del territorio, per fini faunistico-venatori ricadenti nell'ambito territoriale di caccia programmata prescelto. Detta quota, determinabile fino al 300 per cento della tassa di concessione regionale, non può superare il 50 per cento per i residenti nella Regione Puglia. I relativi importi sono fissati con il Programma venatorio regionale annuale, che stabilisce, altresì, il costo dei permessi giornalieri.

Si evidenzia che il comma 8 dell'art. 8, per quanto concerne le "Oasi di Protezione", e il comma 10 dell'art. 9, relativamente alle "Zone di Ripopolamento e Cattura", prevede che la Regione Puglia con i programmi annuali, predispone azioni mirate per raggiungere le finalità di cui ai commi 1 dei predetti articoli della L.R. n. 59/2017, identificando gli interventi più adeguati per ogni singola zona ed eliminando ogni fattore di disturbo o di danno per la fauna selvatica. Dette azioni saranno poste in essere attraverso gli ATC pugliesi in attuazione di quanto previsto dalle relative convenzioni sottoscritte ai sensi e per gli effetti della DGR n. 2327 del 12 dicembre 2019 e successive proroghe.

L'art. 11 della L.R. 59/2017, dispone che:

- La Regione Puglia, sentiti il Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio e i Comuni interessati, con il Piano faunistico venatorio regionale ripartisce il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia programmata, ai sensi dell'art. 7 comma 7 della L.R. n. 59/2017, in Ambiti Territoriali di Caccia (ATC).

- Negli ATC l'attività venatoria è consentita nei limiti della capienza di cui all'art. 7, comma 16, lett. c) della L.R. n. 59/2017, previo versamento della quota di partecipazione. La capienza può essere derogata limitatamente ai cacciatori residenti nel territorio di riferimento (art. 11, comma 4 L.R. n. 59/2017). Inoltre, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 33 del 05.07.2019, anche per l'annata venatoria 2023/2024 viene prevista la mobilità venatoria gratuita nei termini di seguito riportati, nei termini e modalità di cui al R.R. n. 5/2021 – art. 7.

- Previa verifica di disponibilità, negli ATC, sono ammessi cacciatori ospiti residenti nei comuni di altri ATC della Regione Puglia e in altre Regioni, quest'ultimi per un numero massimo di quindici giornate. I cacciatori ospiti non possono superare la misura del 100 per cento dei cacciatori residenti nell'ATC di riferimento e hanno priorità di ammissione i cacciatori residenti nella Regione Puglia; l'ulteriore disponibilità sarà riservata ai cacciatori ospiti residenti in altre Regioni. Eventuali posti non utilizzati possono essere trasformati in permessi giornalieri. I cacciatori ospiti versano agli ATC di riferimento una quota di partecipazione, così come determinata nel programma venatorio annuale, pari fino al 50 per cento e fino al 300

per cento della tassa di concessione regionale, rispettivamente se residenti nei comuni di altri ATC della Regione o in altre Regioni.

Restano confermati, anche per l'annata venatoria 2023/2024, gli ATC rivenienti dal Piano faunistico venatorio regionale di cui alla DCR n. 217/2009 e DCR n. 223/2014, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nel R.R. n. 10 del 07.10.2021, così come modificato dall'art. 1 del R.R. n. 2 del 28 marzo 2022 e dall'art. 1 del R.R. n. 6 del 22 maggio 2023. L'attività venatoria, in detti ATC pugliesi è consentita per la corrente stagione venatoria, nei termini e modalità riportati nella precitata L.R. n. 59/2017 e L.R. n. 33/2019, in combinato con le disposizioni di cui al regolamento regionale (R.R.) n. 5/2021.

Per quanto attiene il numero di cacciatori ammissibili in ogni ATC si rinvia alla successiva tabella "Accesso agli ATC". Le modalità di rilascio delle autorizzazioni, ove previste, sono riportate nel relativo regolamento regionale di attuazione ovvero secondo le direttive che, nel caso, saranno emanate dalla competente Sezione regionale.

L'art. 51 in ordine al riparto dei proventi delle tasse regionali, di cui all'art. 50 della stessa legge 59/2017, prescrive che:

- al comma 1: "*La Giunta Regionale, con apposito provvedimento da adottarsi precedentemente alla approvazione del calendario venatorio, utilizza l'80 per cento dei proventi rivenienti dalla riscossione delle tasse di concessione regionale introitati entro il 31 dicembre di ciascun anno, per gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 59/2017*";

- al comma 2: "*La destinazione delle somme di cui al comma 1, in rapporto ai territori degli ATC individuati dal Piano faunistico venatorio regionale, sarà effettuata secondo i seguenti parametri:*

a) 20 per cento in rapporto al numero dei cacciatori residenti sul territorio di ciascun ATC;

b) 40 per cento in rapporto al territorio agro-silvo-pastorale di ciascun ATC;

c) 40 per cento in rapporto all'estensione di territorio di ciascun ATC sul quale sono stati istituiti ambiti protetti riguardanti: oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici di riproduzione".

- al comma 3: "La ripartizione del rimanente 20 per cento dell'ammontare dei proventi derivanti dalla riscossione delle tasse regionali sarà effettuata secondo i parametri:

a) il 6 per cento per la gestione del fondo di tutela istituito per la prevenzione e per gli indennizzi relativi ai danni non altrimenti risarcibili e i cui residui annuali sono cumulabili nelle annate successive;

b) il 4 per cento per spese proprie inerenti la stampa del calendario venatorio, tesserini regionali e materiale didattico-divulgativo inerente le finalità della presente legge;

c) il 10 per cento da destinare agli osservatori faunistici territoriali e centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà per le loro attività, come da previsioni riportate nella presente legge".

- al comma 4: "*Gli importi introitati, relativi alla quota di cui al comma 1, sono utilizzati dalla Regione Puglia, anche mediante apposita convenzione con gli ATC e le province con obbligo di rendicontazione annuale, così come stabilito da programma venatorio annuale, secondo la seguente ripartizione:*

a) 15 per cento, quale contributo ai proprietari di terreni utilizzati ai fini della caccia programmata di cui all'art. 34 e salvaguardia degli habitat, di cui all'art. 7, comma 14, lett. b);

b) 20 per cento, quale contributo danni prodotti dalla fauna selvatica stanziale nelle zone protette e dall'attività venatoria e della fauna selvatica stanziale in territori caccia programmata;

c) 30 per cento, per gestione zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8, 9 e 10 , per tabellazione, miglioramento e salvaguardia degli habitat, acquisto fauna da riproduzione, sostegno alle attività di vigilanza volontaria sulla base di specifici progetti;

d) 20 per cento, quale contributo per acquisto fauna da ripopolamento e strutture dirette all'ambientamento delle stesse, suddiviso per ogni ATC;

e) 15 per cento, per spese riguardanti le attività delle commissioni esami per il conseguimento dell'abilitazione venatoria e attività dei revisori dei conti degli ATC."

Infine, **l'art. 52** disciplina "**l'istituzione del fondo di tutela della protezione agro-zootecnica**" così come di seguito riportato:

1. Per far fronte alle misure di prevenzione e ai danni non altrimenti risarcibili, arrecati alla produzione agricola e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo nonché al patrimonio zootecnico dalla fauna selvatica stanziale e dall'attività venatoria, è costituito a cura della Regione Puglia un fondo destinato alla prevenzione e agli indennizzi, al quale affluisce una percentuale dei proventi rivenienti dalla riscossione delle tasse di concessione regionale di cui agli articoli 50 e 51, comma 3, salvo ulteriori finanziamenti stabiliti nel bilancio regionale da determinarsi annualmente e finalizzati a far fronte ai danni provocati dalla fauna selvatica.
2. Il risarcimento per danni provocati nei territori destinati a gestione privatistica - aziende faunistico-venatorie, aziende agri-turistico-venatorie, centri privati di riproduzione fauna selvatica allo stato naturale, zone addestramento cani e per le gare cinofile - è a totale carico degli organismi preposti alla gestione.

PROGRAMMA ATTUATIVO

Al finanziamento dei programmi di intervento su base provinciale e alla ripartizione degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale, lett. a) e b) comma 16 dell'art. 7 L.R. 59/2017, si provvede come di seguito riportato.

STANZIAMENTO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023: € 2.000.000,00

* l'80 % ai sensi del comma 1 dell'art. 51 - € 1.600.000,00

Tabella 1

(20% in rapporto al numero di cacciatori residenti sul territorio di ciascun ATC provinciale)

* il 20% di € 1.600.000,00 = € 320.000,00

TERRITORI ATC PROVINCIALI	Nr.CACCIATORI (a.v. 2022 – 2023)	STANZIAMENTO PREVISTO (€)
BARI	3.629	60.860,60
BRINDISI	4.367	73.237,30
FOGGIA	4.034	67.652,60
LECCE	3.788	63.527,00
TARANTO	3.263	54.722,50
TOTALE	**Nr. 19.081**	TOTALE **€ 320.000,00**

Tabella 2

(40% in rapporto al territorio Agro-Silvo-Pastorale di ciascun ATC)

* il 40% di € 1.600.000,00 = € 640.000,00

TERRITORI ATC PROVINCIALI		**Superfice A.S.P.**		STANZIAMENTO PREVISTO (€)
BARI		Ha 454.423		169.753,60
BRINDISI		Ha 156.577		58.490,70
FOGGIA		Ha 682.080		254.796,80
LECCE		Ha 214.659		80.187,70
TARANTO		Ha 205.513		76.771,20
	TOTALE	**Ha 1.713.252**	TOTALE	**€ 640.000,00**

Tabella 3

(40% in rapporto all'estensione di territorio ATC provinciale

sul quale sono istituiti ambiti protetti: Oasi di protezione,

zone di ripopolamento e cattura, Centri pubblici di riproduzione)

* il 40% di € 1.600.000,00 = € 640.000,00

TERRITORI ATC PROVINCIALI		**Superficie adibita ad ambiti protetti**		STANZIAMENTO PREVISTO (€)
BARI		Ha 10.878,96		100.674,10
BRINDISI		Ha 17.877,23		165.436,20
FOGGIA		Ha 9.369,05		86.701,30
LECCE		Ha 25.487,93		235.865,70
TARANTO		Ha 5.545,99		51.322,70
	TOTALE	**Ha 69.159,16**	TOTALE	**€ 640.000,00**

Tabella 4

(Ripartizione fondi di cui al comma 4 dell'art. 51 L.R 59/2017)

I fondi stanziati, di seguito all'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 51 della L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017, saranno utilizzati sulla base della suddivisione dei territori ATC provinciali.

- Suddivisione fondi stanziati per un totale di € 1.600.000,00

TERRITORI ATC

PROVINCIALI	**Lett. A (15%)**	**Lett. B (20%)**	**Lett. C (30%)**	**Lett. D (20%)**	**Lett. E (15%)**	**TOTALE (€)**
BARI	49.693,25	66.257,66	99.386,48	66.257,66	49.639,25	331.288,30
BRINDISI	44.574,63	59.432,84	89.149,26	59.432,84	44.574,63	297.164,20
FOGGIA	61.372,60	81.830,14	122.745,22	81.830,14	61.372,60	409.150,70
LECCE	56.937,06	75.916,08	113.874,12	75.916,08	56.937,06	379.580,40
TARANTO	27.422,46	36.563,28	54.844,92	36.563,28	27.422,46	182.816,40
TOTALE €	**240.000,00**	**320.000,00**	**480.000,00**	**320.000,00**	**240.000,00**	**1.600.000,00**

ACCESSO AGLI A.T.C.

Ai sensi della lett. c) del comma 16 dell'art. 7 della L.R. 59/2017, si riportano gli ATC destinati all'esercizio venatorio programmato in base al territorio agro-silvo-pastorale utile alla caccia e il relativo numero dei cacciatori ammissibili, in virtù delle relative disposizioni di cui alla L. 157/92, all'art. 11 della L.R. n. 59/2017 in combinato alle disposizioni di cui al R.R. n. 5/2021, nonché di quelle di cui all'art. 1 della L.R. n. 33 del 05 luglio 2019.

Tabella 5	**a**	**b**	**c**	**d**	**e**	**f (f=c-b-d-e)**
A.T.C.	**Superf. utile alla caccia Ha**	**Cacciatori residenti in ATC (a.v. 2022/2023)**	**Cacciatori ammissibili numero °°**	**Mobilità venatoria gratuita – nr. posti giornalieri**	**Quota cacciatori extraregionali (priorità art.6 comma 9 RR 5/2021)**	**Cacciatori extraprovinciali ed extraregionali ammissibili**
PROVINCIA DI BARI	**230.362**	**3.629**	**7.258****	**362**	**181**	**3.086**
BR/A	**77.996**	**4.367**	**4.103***	**==**	**==**	**==**
PROVINCIA DI FOGGIA	**414.137**	**4.034**	**8.068****	**403**	**201**	**3.430**
PROVINCIA DI LECCE	**96.635**	**3.788**	**5.083***	**129**	**64**	**1.102**
PROVINCIA DI TARANTO	**98.029**	**3.263**	**5.156***	**189**	**94**	**1.610**

°° (derivanti da densità venatoria: ***L.157/92** – MIPAAF o ****art. 11 comma 5 L.R. 97/2017**)

N.B.: I predetti dati differiscono da quelli riportati nel precedente Programma Venatorio in quanto si è proceduto al loro aggiornamento in virtù di quanto riportato nella DGR n. 2054 del 06.12.2021 di rettifica e

rinnovata approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018/2023 nonché in rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. n. 59/2017 di recepimento della legge n. 157/92 e ss.mm.ii..

La Regione stabilisce che la quota di partecipazione all'ATC sia fissata in € 40,00 (quaranta/00) per i cacciatori residenti in Puglia e € 170,00 (centosettanta/00) per i non residenti (extraregionali). Detta quota per gli extraregionali si riduce ad € 100,00 (cento/00) per i nativi nella Regione Puglia. La quota di partecipazione per la concessione dei permessi giornalieri viene stabilito in Euro 6,00 (sei/00) per ogni giornata di caccia alla fauna selvatica per i cacciatori residenti in Regione e in Euro 20,00 (venti/00) per gli extraregionali alla fauna migratoria.

Relativamente a quanto previsto dall'art. 6 del R.R. n. 5/2021 si stabilisce, con il presente atto, che il termine della elaborazione graduatorie degli ammessi negli ATC pugliesi è confermato al 25.07.2023 (DGR. n. 723/2023) e, comunque, nel rispetto dei termini previsti dal predetto Regolamento regionale.

MOBILITA' VENATORIA GRATUITA (L.R. n. 33 del 05 luglio 2019 – art. 1)

Con l'approvazione dell'art. 1 della L.R. n. 33 del 05 luglio 2019, è stato introdotto, dopo il comma 6 della L.R. n. 59/2017, il seguente comma 6 bis che recita "*Per i cacciatori residenti nella Regione Puglia è consentita la mobilità venatoria gratuita per il solo prelievo di fauna migratoria per un numero di venti giornata per annata, in ATC diversi da quello di residenza, nei termini e modalità previste dal relativo regolamento di attuazione e/o dal programma e calendario venatorio annuale*".

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento regionale "AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA" (n. 5 del 10 maggio 2021) , anche per l'annata 2022/2023, si ritiene di prevedere il rilascio di giornate per la mobilità venatoria gratuita per il prelievo di fauna migratoria in ATC diversi da quello di residenza secondo i seguenti termini:

- A partire dall'11 ottobre 2023 i cacciatori residenti in Puglia potranno esercitare la caccia in mobilità gratuita alla fauna migratoria fino ad un massimo di venti giornate totali in ATC pugliesi diversi da quello di residenza, previa autorizzazione del relativo ATC, con un massimo di dieci giornate in un ambito Territoriale di Caccia;
- dette autorizzazioni devono essere rilasciate per il tramite di apposito sistema informativo regionale ATC nell'ambito di apposito "*Sistema Regionale di Gestione Informatizzata richiesta ammissioni ATC*" che gli Ambiti Territoriali di Caccia devono necessariamente dotarsi, con propri fondi;
- i posti da assegnare giornalmente, da parte di ogni ATC, sono previsti nella TABELLA 5 – colonna **d** del presente atto. Detti posti sono previsti nella percentuale del 10% sui posti residuali non assegnati ai cacciatori residenti (Tabella 5 – numero **colonna c** sottratto del numero **colonna b**);
- le predette autorizzazioni, che saranno rilasciate secondo le modalità che la competente Sezione regionale concorderà d'intesa con gli ATC pugliesi e riportate in apposito atto dirigenziale, devono garantire in ogni periodo della stagione venatoria il rispetto della densità venatoria giornaliera riveniente dalla vigente relativa normativa e così come riportata nella richiamata Tabella 5 del presente provvedimento (Programma Venatorio regionale – annata 2023/2024);
- ulteriori modalità e regole per l'esercizio della mobilità venatoria gratuita sul territorio regionale saranno riportate nel predetto atto dirigenziale della competente Sezione fermo restando che il numero o codice dell'autorizzazione giornaliera rilasciata dal relativo ATC deve essere obbligatoriamente riportato nell'apposita sezione/pagina prevista sul tesserino venatorio regionale.

Utilizzazione delle somme gestite dalla Regione

(ex comma 3 art. 51 L.R. n. 59/2017)

* il 20% di € 2.000.000,00 = € 400.000,00

- somme da utilizzare, ai sensi del comma 3 dell'art. 51, per gli adempimenti previsti dalla vigente normativa, precisamente:

a) il 6 per cento per la gestione del fondo di tutela istituito per la prevenzione e per gli indennizzi relativi ai danni non altrimenti risarcibili e i cui residui annuali sono cumulabili nelle annate successive (€ 120.000,00);

b) il 4 per cento per spese proprie inerenti la stampa del calendario venatorio, tesserini regionali e materiale didattico-divulgativo inerente le finalità della L.R. 59/2017 (€ 80.000,00);

c) il 10 per cento da destinare agli osservatori faunistici territoriali e centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà per le loro attività, come da previsioni riportate nella L.R. 59/2017 (€ 200.000,00).

Utilizzazione del fondo di tutela

L'accesso al fondo di tutela, previa richiesta alla Regione, potrà essere effettuato con le modalità, priorità e termini sanciti nell'art. 52 L.R. n. 59/2017 e dal vigente Piano Faunistico Venatorio regionale.

In particolare per quanto attiene la quota del fondo destinata al finanziamento degli interventi di prevenzione dei danni da fauna selvatica, la Regione Puglia, pur nelle more dell'approvazione definitiva del nuovo Piano Faunistico Venatorio regionale, ha attivato e attiverà ulteriore specifica procedura pubblica di bando o di sportello rivolta alle aziende agricole interessate, al fine di meglio orientare l'efficacia della spesa.

Disposizioni finali

Le Zone di protezione della fauna selvatica (Oasi di protezione e Zone di ripopolamento e cattura), i Centri pubblici e le altre aree in cui è vietato l'esercizio venatorio nonché le zone a gestione privatistica sono individuate dal vigente Piano faunistico venatorio regionale a cui il presente Programma fa esplicito riferimento.

Gli Ambiti territoriali di caccia sono delimitati da confini naturali ben visibili. In caso contrario da tabelle poste a cura del Comitato di Gestione con scritta rossa su fondo bianco (art. 3 comma 2 del R.R. n. 5/2021).

Per la stagione 2023/2024 restano vigenti gli ATC previsti nel precedente Piano Faunistico Venatorio regionale (DCR n. 217/2009 e DCR n. 223/2014), ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nel R.R. n. 10 del 07.10.2021, così come modificato dall'art. 1 del R.R. n. 2 del 28 marzo 2022 e dall'art. 1 del R.R. n. 6 del 22 maggio 2023.

OSSERVATORIO FAUNISTICO VENATORIO

LA VOCAZIONE FAUNISTICA DELLA PUGLIA PER LE SPECIE DI INTERESSE VENATORIO

Introduzione

La Puglia è caratterizzata dalla presenza di vasti habitat naturali che ospitano numerose specie animali e vegetali di interesse nazionale ed internazionale. L'insieme delle aree protette nazionali e regionali e dei siti della rete Natura 2000, capillarmente distribuite sul territorio, tende a fornire una rigorosa protezione di queste specie e habitat.

Le specie animali di interesse venatorio, però, solo in minima parte, e prevalentemente tra quelle acquatiche, sono anche di interesse conservazionistico e, quindi, oggetto delle finalità di tutela e di gestione degli ambienti fornita dalle aree protette e dai siti della rete Natura 2000. Per rendere compatibile il prelievo venatorio con le giuste esigenze di tutela di queste specie la legge prevede un regime di caccia controllata che - oltre a limitare periodi e orari di caccia e numero di capi cacciabili, istituisce le Oasi di Protezione e le Zone di ripopolamento e Cattura dove è preclusa l'attività venatoria e sono realizzati interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici.

Le specie cacciabili in Italia sono 48, di cui 12 di mammiferi e 36 di uccelli, mentre in Puglia il loro numero scende a 37/38 specie, di cui 7 di mammiferi (Tabella 1) e 29 di uccelli (Tabella 2); a quest'ultime può essere aggiunta un'altra specie, la Starna, che sebbene non più presente in regione con popolazioni stabili che si auto-riproducono, continua ad essere oggetto di introduzioni a fini venatori in ambienti aperti.

Tabella 1 – Specie di mammiferi cacciabili presenti in Puglia

Daino *Dama dama*	Volpe *Vulpes vulpes*
Muflone *Ovis musimon*	Lepre europea *Lepus europaeus*
Capriolo *Capreolus capreolus*	Coniglio selvatico *Oryctolagus cuniculus*
Cinghiale *Sus scrofa*	

Fra le 7 specie di mammiferi cacciabili in Puglia, il Coniglio selvatico è presente con una popolazione antica e stabile solo nell'Isola di Sant'Andrea, all'interno di un Parco regionale in provincia di Lecce. Altri piccoli nuclei sparsi in regione sono frutto di immissioni non autorizzate.

Delle 30 specie ornitiche di interesse venatorio presenti in Puglia, 16 sono cosiddette "acquatiche", ovvero frequentano prevalentemente ambienti umidi (Tabella 2). Si tratta di specie migratrici o prevalentemente migratrici (Germano reale, Porciglione, Gallinella d'acqua e Folaga) con piccoli numeri di esemplari che sono stanziali. Sono specie fortemente localizzate in aree ristrette e, spesso, oggetto di vincoli di tutela diversi da quelli venatori.

Tabella 2 – Specie di uccelli cacciabili presenti in Puglia

SPECIE TERRESTRI	SPECIE ACQUATICHE
Fagiano comune *Phasianus colchicus*	Fischione *Anas penelope*
Starna *Perdix perdix*	Marzaiola *Anas querquedula*
Quaglia *Coturnix coturnix*	Mestolone *Anas clypeata*
Beccaccia *Scolopax rusticola*	Moriglione *Aythya ferina*
Tortora selvatica *Streptopelia turtur*	Germano reale *Anas platyrhynchos*
Colombaccio *Columba palumbus*	Alzavola *Anas crecca*
Allodola *Alauda arvensis*	Canapiglia *Anas strepera*
Gazza *Pica pica*	Codone *Anas acuta*
Cornacchia grigia *Corvus cornix*	Moretta *Aythya fuligula*
Ghiandaia *Garrulus glandarius*	Frullino *Lymnocryptes minimus*
Tordo bottaccio *Turdus philomelos*	Beccaccino *Gallinago gallinago*
Tordo sassello *Turdus iliacus*	Pavoncella *Vanellus vanellus*
Merlo *Turdus merula*	Combattente *Philomachus pugnax*
Cesena *Turdus pilaris*	Porciglione *Rallus aquaticus*
	Gallinella d'acqua *Gallinula chloropus*
	Folaga *Fulica atra*

Tra le 14 specie ornitiche "terrestri" vi sono specie "stanziali" (Fagiano comune, Starna, Gazza, Cornacchia grigia e Ghiandaia), "migratrici" (Quaglia, Beccaccia, Tortora selvatica, Allodola, Tordo bottaccio, Tordo sassello e Cesena) e prevalentemente migratrici con piccoli numeri di esemplari che sono stanziali (Colombaccio e Merlo).

Le specie di interesse venatorio terrestri, sia Mammiferi che Uccelli, sono invece specie più ampiamente distribuite nella regione sia per la maggiore diffusione di questi ambienti rispetto a quelli umidi sia perché molte di queste specie sono strettamente legate all'agroecosistema piuttosto che ad ambienti naturali. Anche le specie tipicamente indicate come di ambienti boschivi - come il Cinghiale, la Beccaccia, il Colombaccio e la Ghiandaia – sono presenti in maggior numero dove quest'ultimi ambienti sono integrati in una matrice agricola, dove le specie si spostano quotidianamente in cerca di alimentazione, sfruttando la produttività di questi ambienti, maggiore di quelli naturali.

Una raggruppamento molto schematico delle specie di interesse venatorio in base all'ambiente frequentato è riportata nella Tabella 3.

Per il motivo sopra esposto, l'ambiente agricolo - la sua tipologia, qualità ed evoluzione – riveste nella vocazione delle specie di interesse venatorio un aspetto prioritario, sebbene spesso trascurato.

Tabella 3 - Specie di interesse venatorio in Puglia, suddivise per tipologia di ambiente frequentato.

Ambienti	Specie
zone umide	folaga (*Fulica atra*)
zone umide con acque libere da vegetazione	alzavola (*Anas crecca*), canapiglia (*Anas strepera*), germano reale (*Anas platyrhynchos*), fischione (*Anas penelope*), codone (*Anas acuta*), marzaiola (*Anas querquedula*), mestolone (*Anas clypeata*), moriglione (*Aythya ferina*), moretta (*Aythya fuligula*)
zone umide con acque ricche di vegetazione	porciglione (*Rallus aquaticus*), gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*)
zone umide con acque basse libere da vegetazione	beccaccino (*Gallinago gallinago*), frullino (*Lymnocryptes minimus*), combattente (*Philomachus*

Ambienti	Specie
	pugnax)
ambienti aperti vicino zone umide, preferibilmente con ristagni di acqua bassa	pavoncella (*Vanellus vanellus*)
ambienti aperti	quaglia (*Coturnix coturnix*), fagiano (*Phasianus colchicus*), allodola (*Alauda arvensis*); lepre europea (*Lepus europaeus*) , coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*)
ambienti aperti con aree rocciose	muflone (*Ovis musimon*)
aree boschive	daino (*Dama dama*)
aree boschive e arbustive in contesto agricolo	cinghiale (*Sus scrofa*), capriolo (*Capreolus capreolus)*
aree boschive e arbustive, naturali e coltivate	beccaccia (*Scolopax rusticola*), tortora selvatica (*Streptopeia turtur*), colombaccio (*Columba palumbus*), merlo (*Turdus merula*), tordo bottaccio (*Turdus philomelos*), tordo sassello (*Turdus iliacus*), cesena (*Turdus pilaris*), ghiandaia (*Garrulus glandarius*)
ambienti eterogenei	cornacchia grigia (*Corvus cornix*), gazza (*Pica pica*); volpe (*Vulpes vulpes*)

La gestione faunistico-venatoria, se da un lato deve valorizzare le specie animali rare ed importanti, dall'altro deve essere utile per un corretto prelievo di specie, spesso anche comuni, ma la cui sopravvivenza dipende fortemente dalla persistenza di forme di *prelievo sostenibile*. Tali specie, ad eccezione di quelle strettamente acquatiche, inoltre, sono certamente più tipiche dell'agroecosistema che di sistemi naturali puri.

Queste specie, come tutti gli animali, hanno come esigenza primaria quella di alimentarsi, di rifugiarsi per poter riposare e riprodursi e di mantenersi in perfetta efficienza. È dunque facile comprendere che un territorio ospiterà una fauna tanto più ricca e diversificata quanto più esso sarà caratterizzato da un elevata diversità ambientale, cioè se le colture presenti e gli elementi fissi del paesaggio sono in grado di accogliere e soddisfare le esigenze delle specie animali.

Alla vocazione faunistica di un territorio concorrono più fattori tra cui l'habitat, ma anche e per alcune specie soprattutto, l'integrità e l'estensione dello stesso, le caratteristiche pedologiche e geo-morfologiche in cui insiste l'habitat, il livello di antropizzazione e quindi di disturbo a cui è soggetto, la presenza di antagonisti di ciascuna specie e, nel caso di zone umide, la profondità e la salinità dell'acqua, la presenza o meno di vegetazione. Ciascuna specie ha una differente plasticità ecologica che la rende più o meno adattabile ad ambienti non specie-specifici.

La vocazione faunistica delle province pugliesi

Sebbene alcune aree siano vocate per talune specie, non sempre l'attività venatoria può essere esercitata sulle specie maggiormente presenti o potenzialmente presenti in quel territorio poiché la presenza di istituti di protezione condiziona fortemente la praticabilità dell'attività di caccia. Ne consegue lo sbilanciamento dell'attività venatoria a carico di una minoranza di specie. E poiché gli ambienti naturali di maggior valore naturalistico sono protetti, la caccia viene praticata soprattutto negli agroecosistemi a carico dei turdidi, dell'allodola, della quaglia e della lepre. Ciò è quanto accade nel Salento e in molte altre aree. Nel Salento la caccia agli acquatici non è praticabile per mancanza di aree idonee destinate a tale attività. Quindi il numero di specie cacciabili si riduce sensibilmente con effetti prevedibili. Nella Murgia, nel Sub Appennino Dauno e nel Promontorio del Gargano, in presenza di formazioni boschive, è maggiormente praticabile la caccia al cinghiale, alla lepre ed alla

beccaccia. Nella capitanata viene esercitata la caccia all'allodola, alla quaglia, alla lepre e agli acquatici nelle AFV e sul litorale.

I cinque ATC pugliesi, in anni diversi e con metodologie non coordinate, hanno realizzato la Carta delle Vocazioni Faunistiche per i territori di competenza, quindi, con una suddivisone del territorio regionale nelle 5 province prima della formazione della BAT. Di seguito si riporta un loro sunto.

L'ATC di Bari e quello di Taranto hanno analizzato la vocazione faunistica per 12 specie stanziali di interesse gestionale (Starna, Fagiano, Lepre europea, Lepre italica, Cinghiale, Capriolo italico, Volpe, Cornacchia grigia, Ghiandaia, Gazza, Passera d'Italia e Passera mattugia), oltre ad aver realizzato la carta della vocazione estiva di Quaglia, Colombaccio e Tortora selvatica, quella invernale di Merlo e Tordo bottaccio, quella estiva e invernale per Allodola e Storno.

Le carte di vocazione per 6 specie (Starna, Fagiano, Lepre europea, Lepre italica, Cinghiale, Capriolo italico) sono state effettuate attraverso un processo di modellizzazione ed analisi statistica a partire da dati di tipo orografico, uso del suolo e grado di antropizzazione del territorio in esame. Per ciascuna cella di 1 km di lato in cui è stato diviso il territorio in esame è stato attribuito, per ciascuna specie, un grado di idoneità in una scala da 0 a 5 (nulla, bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta) basato sulla presenza o meno di tipologie ambientali risultate più o meno idonee alla specie in altri studi, sebbene non sia riportato se effettuati sull'area in esame o altrove.

Per le altre specie il processo si è invece basato su dati di presenza/assenza delle specie in aree campione del territorio in studio.

L'ATC di Foggia ha analizzato la vocazione faunistica per sole 5 specie stanziali di interesse gestionale: Starna, Fagiano, Lepre europea, Cinghiale, Capriolo, specie già presenti nel territorio di competenza, sebbene alcune solo con piccoli nuclei all'interno di aree protette. Le relative carte di vocazione sono state effettuate attraverso un processo simile a quello usato dall'A.T.C. di Bari.

L' A.T.C. di Brindisi ha realizzato carte di vocazione per le sole due specie ritenute idonee ai fini dell'immissione per ripopolamento: Lepre europea e Fagiano. Sulla base dell'analisi della carta dell'Uso del Suolo, per ciascuna specie, è stata indicata la porzione di territorio che avesse la maggiore idoneità, senza per questo, escludere del tutto la possibilità che altre porzioni del territorio possano ospitarla.

Per la Lepre si è stimata una massima recettività per le aree aperte (agricole coltivate a seminativo, pascoli, incolti) mentre per il Fagiano si è data importanza a zone umide, corsi d'acqua e punti di abbeverata in quanto la presenza di acqua nei mesi estivi è stata ritenuta condizione essenziale per la sopravvivenza di questa specie.

L'A.T.C. di Lecce ha ripetuto la metodica utilizzata da Brindisi specificando che l'idoneità ambientale evidenziata per la Lepre è idonea anche per altre specie, quali la Quaglia e l'Allodola, ragionamento che, naturalmente, può essere esteso anche per il territorio brindisino. La carta finale per questa specie, evidenzia le aree a massima vocazione al netto delle aree antropizzate.

Per la provincia di Lecce, inoltre, è stata realizzata anche una carta della vocazione per i Turdidi e la Beccaccia, dove è data massimo risalto alle tipologie ambientali arboree ed arbustive, coltivate e naturali.

Per la visione delle varie carte delle vocazioni sopra descritte si rimanda ai singoli lavori sopra citati.

ATTIVITÀ DI STUDIO E MONITORAGGIO DELLA FAUNA

L'Osservatorio faunistico ha fra i propri compiti quello di provvedere al monitoraggio della fauna selvatica sul territorio regionale al fine di fornire utili indicazioni agli atti amministrativi di gestione e pianificazione faunistico-venatoria.
In considerazione della vastità del territorio regionale, della peculiarità delle tecniche di studio e monitoraggio della fauna, dovuta anche differenze ecologiche ed etologiche delle numerose specie animali interessate, e della penuria di personale, l'Osservatorio si è avvalso della collaborazione di enti di ricerca e di strutture periferiche.
Nell'annata venatoria di che trattasi sono continuati monitoraggi già intrapresi nelle annate precedenti e ne sono stati avviati anche di altri.
La lettura dei tesserini venatori, invece, anche in attesa di una più efficiente procedura di trasmissione da parte dei cacciatori, tramite i comuni, all'Osservatorio faunistico è stata sospesa.
Al fine di far comprendere tale problematica seguirà la situazione riferita al 19 maggio 2023 della sola Città metropolitana di Bari: su 41 comuni solo 35, pari al 85% del totale ha consegnato i tesserini venatori della stagione 2022/2023; stimando per i comuni non ancora pervenuti un numero di cacciatori pari alla stagione precedente, mancherebbe all'appello l'8,8% dei tesserini.

In questo periodo sono state sperimentate due differenti procedure di trasmissione del dato di abbattimento: la prima che riguardava la caccia alla Tortora selvatica è stata effettuata tramite apposita applicazione per smartphone, la seconda, invece, è stata effettuata con comunicazione settimanale via e-mail degli abbattimenti dello Storno nelle aree di controllo autorizzate.

Lo studio che ha interessato il più ampio numero di specie animali è quello affidato ai centri territoriali, ripreso nel giugno del 2022 per la durata di un anno (DGR 910/2022). Il censimento e monitoraggio ha riguardato Tortora selvatica, Colombaccio, Tordo bottaccio, Tordo sassello, Merlo, Cesena, Quaglia, Allodola, Uccelli acquatici (marini e delle acque dolci) in aree campione dell'intero territorio regionale.

La Tortora selvatica è oggetto anche di uno studio recentemente affidato al Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) dell'Università di Bari al fine di ottemperare a quanto previsto dal Piano di gestione nazionale della specie in merito alla consistenza e trend della specie nella regione (DGR 1842/2022). Assieme a questa linea di ricerca il su indicato Dipartimento ha ripreso tre diverse attività di monitoraggio già precedentemente avviate:

a) Stima della consistenza numerica della popolazione di Storni svernanti e dei danni alle produzioni agricole e zootecniche da essa causati;
b) Monitoraggio della migrazione del Tordo bottaccio in Puglia tramite radiotracking satellitare;
c) Studio dell'evoluzione dello strato di adiposità, del quadro ormonale e delle gonadi nel Tordo bottaccio e nella Beccaccia e valutazioni chimico-nutrizionali delle carni.

All'ATC di Lecce è stato dato mandato di avviare uno studio faunistico nel territorio di competenza (DGR 1780/2022) che, in realtà è costituito da due differenti linee di ricerca: la prima riguarda l'attività di marcaggio con radio-tracking di esemplari di Lepre europea immessi nel territorio al fine di comprenderne meglio le capacità di ambientamento, il tasso di sopravvivenza e le preferenze ecologiche; la seconda, invece, riguarda il monitoraggio annuale della comunità ornitica tramite lo svolgimento del progetto di "MonITRing" presso il Centro di cattura ed inanellamento di Trepuzzi (LE) tramite apposita convenzione con tecnico abilitato.

In considerazione della recente e rapida evoluzione delle criticità legate alla presenza del Cinghiale in Puglia, la situazione attuale vede la Regione Puglia fronteggiare una vera e propria emergenza; la Regione ha intrapreso, pertanto, molteplici attività integrate fra loro. Accanto alla predisposizione di atti di pianificazione e regolamentazione (*Piano regionale di monitoraggio e gestione del cinghiale in*

Regione Puglia, *Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici,* Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.), Disciplinare per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale) si è riattivato l'intesa con il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) dell'Università di Bari per collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e di gestione del Cinghiale in Regione Puglia (DGR 444/2023).

Inoltre, in previsione dell'avvio dell'attività di controllo del Cinghiale si è resa necessaria la creazione di una apposita filiera a cui destinare i capi abbattuti mediante macellazione, caccia selettiva e caccia. A tal fine è stata affidato al Dipartimento di Medicina Veterinaria Università degli Studi di Bari (DGR 1841/2022) la valutazione dello stato epidemiologico e di contaminanti ambientali nelle carni dei cinghiali sul territorio pugliese, al fine di verificare le condizioni di sicurezza alimentare, nonché la valutazione della qualità delle carni dei cinghiali pugliesi per creare una filiera capace di trasformare un rischio ambientale, sanitario, economico e di sicurezza dei cittadini in una opportunità economica per il comparto agricolo pugliese.

Il presente Allegato A) è composto da nr. 13 (tredici) fogli (da pag. 08 a pag. 20).

Il Dirigente della Sezione
(Dr. Domenico Campanile)

Domenico
Campanile
13.06.2023
13:19:50
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	58	14.06.2023

PROGRAMMA VENATORIO REGIONALE ANNATA 2023 /2024: APPROVAZIONE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 16/06/2023 17:54
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 872

Adempimenti di cui all'art. 1 della Legge regionale 2 novembre 2022, n. 23 - Selezione del Direttore dell'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro (c.d. "ARPAL Puglia")

L'Assessore alla Formazione e lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario dott.ssa Silvia Abruzzese, confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, avv. Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue:

VISTI

- la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con deliberazione 8 febbraio 2021, n. 215;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con decreto 19 febbraio 2021, n. 45;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 26 aprile 2021, n. 681 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione all'avv. Silvia Pellegrini;

PREMESSO CHE:

- la Legge regionale n. 29 del 29 giugno 2018 recante "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" disciplina le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e nel rispetto degli indirizzi generali di cui all'art. 18 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183);
- l'art. 7 della predetta legge regionale n. 29/2018 ha previsto l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL, quale ente tecnico - operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione, il cui Statuto è stato approvato con successiva DGR n. 91 del 22.01.2019;
- la successiva deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2019, n. 409 ha dato avvio all'operatività della neo costituita Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro;
- con deliberazione della Giunta regionale del 15 dicembre 2020, n. 2070 è stato nominato il Direttore generale dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (ARPAL Puglia);

CONSIDERATO CHE:

- la Legge Regionale 2 novembre 2022, n. 23 recante "Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 (Norme in materia per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 119 del 3 novembre 2022 Supplemento e dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 1, dello Statuto della Regione Puglia, ha revisionato il sistema di governance dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (ARPAL Puglia);
- l'art. 9 della menzionata L.R. n. 29/2018, come modificato dalla L.R. n. 23/2022, art. 1, statuisce espressamente che:

"1. Sono organi dell'ARPAL:

a) il presidente;
b) il consiglio di amministrazione;
c) il direttore;
d) il revisore unico."

- nello specifico il succitato art. 9 della L.R. 29/2018, come modificato, prevede che:
  "7. Il direttore è nominato con delibera della Giunta regionale, che ne determina il compenso ed eventuali ulteriori indennità, che non devono in ogni caso superare quelle previste per i direttori di dipartimento. Il direttore è scelto fra persone in possesso di comprovata esperienza in materia di diritto del lavoro, che abbiano ricoperto incarichi di responsabilità amministrativa, tecnica e gestionale in strutture pubbliche e abbiano i requisiti previsti dall'ordinamento regionale per la nomina a direttore di dipartimento, nonché dalla comprovata esperienza di almeno cinque anni quale dirigente di una pubblica amministrazione. L'individuazione avviene previo esperimento delle procedure previste per la selezione dei direttori di dipartimento dell'amministrazione regionale. L'incarico di direttore ha carattere di esclusività ed è a tempo pieno, ha una durata non superiore a tre anni ed è rinnovabile. La durata dell'incarico non può in ogni caso eccedere quella della legislatura regionale; al termine di ciascuna legislatura, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, l'incarico si intende prorogato fino alla data di nomina del successore e comunque per un periodo non superiore a novanta giorni dall'insediamento della nuova Giunta regionale. Nel caso di nomina di un dirigente del settore pubblico, lo stesso è collocato in aspettativa senza retribuzione, nel rispetto della normativa vigente.

  8. Il direttore generale attua gli indirizzi del presidente del consiglio di amministrazione, assicurando imparzialità, economicità ed efficienza dell'attività amministrativa. Al direttore generale possono essere delegati dal presidente più ampi poteri decisionali e di rappresentanza. Al direttore generale sono attribuiti compiti di coordinamento generale e supervisione delle UO, di organizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali in dotazione all'Agenzia mediante assegnazione sulla base del Piano di cui al comma 6 degli obiettivi di gestione, distribuendo coerentemente le relative risorse.

  9. Il direttore generale provvede, inoltre:

  a) alla predisposizione, sotto il profilo delle competenze attribuite, del Piano della performance contenente il Piano annuale e triennale delle attività dell'agenzia e della Relazione finale sulla performance;

  b) alla presentazione della proposta di bilancio preventivo pluriennale e annuale e di bilancio di esercizio, dei regolamenti e degli atti di organizzazione generale dell'Agenzia;

  c) alla attribuzione degli incarichi dirigenziali, coordinandone e promuovendone la collaborazione, controllandone l'attività, anche con poteri avocativi e sostitutivi in caso di inerzia;

  d) a disporre l'utilizzo del personale emanando le direttive e verificando il conseguimento dei risultati, l'efficienza e l'efficacia dei servizi nonché la funzionalità delle strutture organizzative;

  e) alla valutazione annuale dei dirigenti, congiuntamente all'OIV, secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'Agenzia";

- l'art. 2 della summenzionata L.R. n. 23/2022, ha espressamente previsto che:
  "1. Con l'entrata in vigore della presente legge decade il direttore generale nominato ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 29/2018.

  2. Nel periodo transitorio tra la decadenza prevista dal comma 1 e la nomina del consiglio di amministrazione, le relative funzioni sono svolte dal direttore del dipartimento regionale politiche del lavoro, istruzione e formazione, nei limiti della gestione ordinaria e senza ulteriore compenso";

- il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione, si è insediata nell'esercizio delle funzioni previste dal predetto art. 2, comma 2, della L.R. 23/2022;
- l'art. 3, della L. R. n. 23/2022, "Invarianza finanziaria", stabilisce che *"Ai maggiori oneri si provvede modulando il compenso del direttore generale, del consiglio di amministrazione e del revisore unico nei limiti dell'attuale stanziamento di euro 165 mila".*

RICHIAMATI

- la D.G.R. n. 24 del 24 gennaio 2017 con cui sono state approvate le "*Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato*" le quali, all'art. 8, comma 5, prevedono espressamente che: "*Laddove la nomina sia disposta direttamente con deliberazione di Giunta regionale senza un previo atto di designazione, la struttura amministrativa regionale competente per materia acquisisce, di regola, nell'ambito dell'attività istruttoria finalizzata alla predisposizione ed adozione della stessa deliberazione, i curricula e le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità resa ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, della specifica normativa di settore e delle vigenti disposizioni anticorruzione. Nei casi in cui non sia possibile o sia eccessivamente oneroso o difficoltoso per l'Amministrazione acquisire previamente le dichiarazioni sulla assenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità, la deliberazione di nomina è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione di tale dichiarazione da parte dell'interessato entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina*".
- l'art. 21 DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con decreto 19 febbraio 2021, n. 45, che prevede che l'incarico di Direttore di Dipartimento "*è conferito, previo avviso pubblico, a dirigenti regionali in servizio, ovvero a dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero a persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Requisito imprescindibile è il possesso della laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 o equivalente secondo il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270".*

RITENUTO CHE

- al fine di dare piena operatività agli organi dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Puglia), si rende necessario procedere alla nomina del Direttore, in possesso delle competenze e dei requisiti stabiliti dall'art. 9 della L.R. n. 29/2018, nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 8, comma 5, delle "Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato".

Tanto visto, premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare il conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679
Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, diretta e/o indiretta di natura finanziaria né di natura patrimoniale sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. di **approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Personale affinché proceda ad indire, in esecuzione della DGR n. 1974/2020 e del DPGR n. 22/2021 e ss. mm. ii., n. 1 Avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità a candidarsi per la nomina a Direttore dell'ARPAL Puglia di cui al summenzionato art. 1 della Legge regionale n. 23/2022;
3. di **dare atto** che il Direttore sarà nominato con delibera della Giunta regionale;
4. di **disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione alla Sezione Personale e all'Agenzia ARPAL Puglia;
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dott.ssa Silvia Abruzzese

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Personale affinché proceda ad indire, in esecuzione della DGR n. 1974/2020 e del DPGR n. 22/2021 e ss. mm. ii., n. 1 Avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità a candidarsi per la nomina a Direttore dell'ARPAL Puglia di cui al summenzionato art. 1 della Legge regionale n. 23/2022;
3. di **dare atto** che il Direttore sarà nominato con delibera della Giunta regionale;
4. di **disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione alla Sezione Personale e all'Agenzia ARPAL Puglia;
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2023, n. 900

PROROGA DELLA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE A SEGUITO DELLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal responsabile della Elevata Qualificazione "Coordinamento Amministrazione del personale" e dal responsabile dell'Elevata Qualificazione "Contrattazione e Relazioni sindacali", confermata dal dirigente del Servizio Amministrazione del Personale nonché dal dirigente della Sezione Personale, riferisce quanto segue.

VISTI:

· la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 luglio 2006, n. 54, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e Impiego;

· la risoluzione del Parlamento Europeo, approvata il 13 settembre 2016, relativa alla "*Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale*";

· il regolamento 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), in coordinamento con le disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", come da ultimo modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

· il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità*";

· il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni*";

· il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, recante "*Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro*";

· il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "*Codice dell'amministrazione digitale*" e ss.mm.ii.;

· il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*";

· il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

· la legge 4 novembre 2010, n. 183 recante "*Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro*";

· la legge 7 agosto 2015, n. 124 recante "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

· la legge 22 maggio 2017, n. 81 recante "*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*"e ss.mm.ii.;

· la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n. 3 recante "*Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti*";

· la direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la

direttiva 2010/18/UE del Consiglio;

· i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili;

· il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 8 ottobre 2021 recante "*Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni*" e le successive "*Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021*";

· la nota r_puglia/AOO_174/PROT/29/10/2021/0006728 con la quale il Responsabile per la Transizione al Digitale della Regione Puglia ha diramato a tutto il personale indicazioni in ordine a buone pratiche per la sicurezza informatica;

· la nota r_puglia/AOO_174/PROT/29/10/2021/0006729 del Responsabile per la Transizione al Digitale della Regione Puglia *recante "Decreto del Ministero per la Pubblica Amministrazione 08.10.2021, avente ad oggetto le 'Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni' – Art. 1, comma 3, lett. c) ed e) – Indicazioni operative*";

· l'articolo 6, comma 6-*bis* del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", come da ultimo modificato,prevede che "*perassicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini ealle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazionee reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni* […]*, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline disettore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009,n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

· il decreto legislativo 30 giugno 2022, n. 105 recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio*";

· la deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2023, n. 414 recante "*Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia. Adozione*", con particolare riferimento alla Sezione relativa a "*Organizzazione e capitale umano*" – Sottosezione di programmazione "*Organizzazione del lavoro agile*";

· la deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

· la deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2022, n. 302 recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";

· la deliberazione della Giunta Regionale n. 1850 del 12 dicembre 2022 avente ad oggetto "*Costituzione dell'organismo paritetico per l'innovazione ai sensi dell'articolo 6 del CCNL del personale di comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022*";

· la deliberazione della Giunta Regionale n. 4 del 18 gennaio 2023 recante "*Costituzione dell'organismo paritetico per l'innovazione ai sensi dell'articolo 6 del CCNL del personale dell'Area Funzioni Locali sottoscritto in data 17 dicembre 2020*";

· la deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2022, n. 302 recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";

· la deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 383 recante "*D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale*".

PREMESSO CHE:

- l'articolo 14, comma 1, della legge n. 124/2015, come da ultimo modificato, dispone che "*le*

amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e del lavoro agile". A tale riguardo, nelle more della adozione o comunque in assenza del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), le pubbliche amministrazioni applicano il lavoro agile "*almeno al 15 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano*", nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente;

- l'articolo 1 del decreto ministeriale 8 ottobre 2021 ha disciplinato le modalità di ricorso al lavoro agile applicabili "*nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile da definirsi* […] *nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)*", prescrivendo specifiche condizionalità e prevedendo la sottoscrizione di accordi individuali;
- con deliberazione della Giunta Regionale 28 marzo 2022, n. 446 è stata approvata, sia per il personale di comparto sia per il personale dell'area dirigenza, la "*Disciplina del lavoro agile a seguito della conclusione della fase emergenziale*" nel rispetto delle condizionalità previste dall'articolo 1, comma 3, del sopra citato decreto ministeriale 8 ottobre 2021 e delle indicazioni contenute nelle *Linee Guida* adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del predetto decreto;
- da ultimo, con deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 396 è stata disposta la proroga della disciplina regionale in materia di lavoro agile adottata con deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1914; in particolare, l'articolo 16, comma 1, della suddetta disciplina, di cui all'Allegato "A", come novellato, ha previsto che essa abbia validità fino "[…] *al 30 giugno 2023, ovvero fino alla precedente data di recepimento da parte dell'amministrazione regionale delle disposizioni in materia di lavoro agile introdotte dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali - Triennio 2019 - 2021*";

DATO ATTO CHE:

- in data 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale di comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021, nell'ambito del quale è stata introdotta, al Titolo VI, la disciplina del c.d. "*lavoro a distanza*", comprensivo sia del lavoro agile (Capo I) che di altre forme di lavoro a distanza (Capo II);
- in particolare, il capo I del menzionato Titolo VI del CCNL definisce il lavoro agile come "*una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare nella suddetta modalità.* […] *finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa, garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e tempi di lavoro*"; tale modalità di esecuzione della prestazione è "*disciplinata da ciascun Ente con proprio Regolamento ed accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro*", nel rispetto dei principi generali dettati dal contratto collettivo;
- il successivo Capo II disciplina, altresì, l'istituto del lavoro da remoto, che "*può essere prestato anche con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa, che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato*". In particolare, il ricorso al lavoro da remoto con vincolo di tempo è previsto ai fini dello svolgimento di attività per le quali "*è richiesto un presidio costante del processo*" e ove sussistano *"i requisiti tecnologici che consentano la continua operatività e il costante accesso alle procedure di lavoro ed ai sistemi informativi* […]". A tal fine, il contratto collettivo stabilisce la cornice normativa nel rispetto della quale gli enti regolamentano tale modalità di svolgimento della prestazione;
- l'articolo 5, comma 3, lettera l) del citato CCNL prevede l'attivazione della relazione sindacale del confronto ai fini della definizione dei criteri generali in tema di modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, individuazione dei processi e delle attività che possono essere svolte nell'una e

nell'altra modalità flessibile e priorità per l'accesso ai suddetti istituti;

RILEVATO CHE:

- alla luce della sopravvenuta normativa contrattuale, l'Amministrazione è chiamata ad aggiornare ed adeguare la vigente disciplina del lavoro agile e ad adottare una nuova regolamentazione delle altre forme di lavoro a distanza, tra cui il lavoro da remoto, tenendo conto in entrambi gli ambiti di intervento, sul piano sostanziale, dei principi generali fissati dal contratto collettivo e, sul piano procedurale, della forma di partecipazione sindacale del confronto per gli aspetti previsti dall'articolo 5, comma 3, lett. l);
- in applicazione del predetto articolo 5 del vigente CCNL e con riferimento ad entrambe le su richiamate forme di lavoro a distanza, in data 6 giugno 2023 è stato avviato con le organizzazioni sindacali rappresentative del personale del Comparto e con la RSU regionale il confronto che, in base alla previsione contrattuale, deve concludersi entro trenta giorni;
- con nota prot. AOO_106-7815 del 9 giugno 2023 è stato richiesto alle Strutture di avviare la ricognizione dei processi e delle attività compatibili con il lavoro agile e con il lavoro da remoto al fine di assicurare il corretto utilizzo di tali forme flessibili di lavoro distinguendo, conformemente al dettato contrattuale, gli ambiti applicativi nei quali il ricorso all'uno o all'altro istituto risulti il più appropriato in relazione agli elementi distintivi che li connotano;

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- per l'attuazione di entrambe le modalità di lavoro a distanza l'Amministrazione dovrà porre in essere, in via propedeutica e nel rispetto della vigente normativa legale e contrattuale, i necessari adempimenti e misure tecnologiche e organizzative anche in tema di tutela della salute e sicurezza del lavoratore.

Per quanto innanzi riportato, nelle more della adozione di una nuova regolamentazione del lavoro agile e del lavoro da remoto e della predisposizione delle misure tecnologiche e organizzative necessarie a garantire l'applicazione degli istituti contrattuali in conformità alle disposizioni contenute nel Titolo VI del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale di comparto Funzioni Locali Triennio 2019 – 2021, si ritiene sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- disporre la proroga della disciplina del lavoro agile applicabile a seguito della conclusione della fase emergenziale, adottata con deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1914 e prorogata con successiva deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 396, quale modalità strutturale, organizzata per obiettivi ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 81/2017 e orientata a migliorare produttività, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e finalizzata altresì a soddisfare esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;
- per l'effetto, stabilire la modifica della disciplina del lavoro agile a seguito della conclusione della fase emergenziale, contenuta nell'Allegato "A" alla predetta deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1914, limitatamente al comma 1 dell'articolo 16, rubricato *Disposizioni finali*, relativo al periodo di validità, come successivamente novellato con deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 396.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni ed ai

sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022 e successiva D.G.R. n. 383 del 27/03/2023. L'impatto di genere stimato è: × diretto ❑ indiretto ❑ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

L'Assessore relatore Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale:

1. di prorogare al 31 ottobre 2023 il termine di validità della disciplina del lavoro agile applicabile a seguito della conclusione della fase emergenziale, approvata con deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1914 e prorogata con successiva deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 396, quale modalità strutturale, organizzata per obiettivi ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 81/2017 e orientata a migliorare produttività, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e finalizzata altresì a soddisfare esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;
2. di disporre, per l'effetto, la modifica della disciplina del lavoro agile a seguito della conclusione della fase emergenziale, contenuta nell'Allegato "A" alla predetta deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1914, limitatamente al comma 1 dell'articolo 16, rubricato *Disposizioni finali*, come successivamente novellato con deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 396, nei termini che seguono: "*La presente disciplina ha validità dal 1° luglio 2023 fino al 31 ottobre 2023*";
3. di notificare, a cura della Sezione Personale, il presente provvedimento alle Organizzazioni Sindacali rappresentative del comparto Funzioni Locali e dell'Area della dirigenza, alla Rappresentanza Sindacale Unitaria, nonché al Comitato Unico di Garanzia;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è predisposto da:

Responsabile E.Q. "Coordinamento Amministrazione del personale"

Dott.ssa Elena Pietanza

Responsabile E.Q. “Contrattazione e Relazioni sindacali”
Dott.ssa Rita De Pace

Dirigente del Servizio Amministrazione del Personale
Dott.ssa Elisabetta Rubino

Dirigente della Sezione
Dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Dott. Ciro Giuseppe Imperio

L’Assessore al Personale e Organizzazione
Giovanni Francesco Stea

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore al Personale e Organizzazione;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prorogare al 31 agosto 2023 il termine di validità della disciplina del lavoro agile applicabile a seguito della conclusione della fase emergenziale, approvata con deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1914 e prorogata con successiva deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 396, quale modalità strutturale, organizzata per obiettivi ai sensi dell’articolo 18 della legge n. 81/2017 e orientata a migliorare produttività, efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa e finalizzata altresì a soddisfare esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;
2. di disporre, per l’effetto, la modifica della disciplina del lavoro agile a seguito della conclusione della fase emergenziale, contenuta nell’Allegato “A” alla predetta deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1914, limitatamente al comma 1 dell’articolo 16, rubricato *Disposizioni finali*, come successivamente novellato con deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 396, nei termini che seguono: “*La presente disciplina ha validità dal 1° luglio 2023 fino al 31 agosto 2023*”;
3. di notificare, a cura della Sezione Personale, il presente provvedimento alle Organizzazioni Sindacali rappresentative del comparto Funzioni Locali e dell’Area della dirigenza, alla Rappresentanza Sindacale Unitaria, nonché al Comitato Unico di Garanzia;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
03.07.2023
12:01:49
GMT+01:00